Nuove Renault 19.
Forza pura.

LA STAMPA

ANNO 126. N. 181 · SABATO 4 LUGLIO 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GR.(PP) 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221321, FAX 556300. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5538 3334/335. TARIFFE ITALIA D MMERI (CCP 7 904) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 992.000; TARIFFE ESTERO L. 624.000; ARRETRATI L. 2.400. USA LA STAMPA (USPS 604-630) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY; SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FR. 70; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E. P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 55; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 340; * SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FIN. 200; URSS Dop. -; *USA $ 2.75; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM MODULI FESTIVI; POSIZIONE DI CHIAMO RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 820.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 800.000 (956.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARI E LEGALI 930.000 (996.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Ma il governo insiste: «Non svaluteremo»

La lira sotto assedio Bankitalia in trincea

NON REGGE LA LINEA DEL PIAVE

MENTRE le Camere votano la fiducia al nuovo governo, i mercati sembrano sul punto di votare la sfiducia alla lira. Una grave situazione internazionale, con impressionanti cali produttivi in Giappone, un ritardo della ripresa negli Stati Uniti, una crescita ridottissima in Germania, spinge gli operatori ad abbandonare le monete ritenute deboli. Tra di esse campeggia la lira, che sconta ormai in pieno i gravi errori del passato governo, l'incertezza politica, le tangenti. Che cosa può fare, a questo punto, il nuovo governo? Amato ed i suoi neoministri si trovano in una situazione difficilissima, anche al di là dell'infortunio politico-giudiziario del neo-titolare delle Finanze. Bisogna infatti avere il coraggio di dire una verità scomoda: la manovra da 25-30 mila miliardi di lire entro fine anno, giudicata tecnicamente necessaria, è concretamente inattuabile, se non a costi sociali e politici troppo elevati.

L'aumento di 300 lire del prezzo della benzina, l'inasprimento dei ticket, il blocco delle pensioni e gli altri provvedimenti, fortemente impopolari, ventilati in questi giorni porterebbero, al massimo, una manciata di migliaia di miliardi nelle casse dello Stato. Un'imposta patrimoniale avrebbe tempi lunghi, incontrerebbe comunque la probabile opposizione attiva di una parte dei contribuenti e, in ogni caso, il suo gettito non sarebbe decisivo. Tempi ancora più lunghi ed esiti ancora più incerti si avrebbero con le privatizzazioni.

Si rischia così di ottenere il massimo dell'impopolarità con il minimo dell'efficacia. Lo strumento fiscale ed il taglio delle spese vanno usati soprattutto in maniera «simbolica», ossia per modificare le aspettative degli italiani di un aumento continuo dei consumi (perché le Camere, ad esempio, non si autoriducono il bilancio,

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 5 PRIMA COLONNA

ROMA. Un'altra giornata in trincea. Banca d'Italia e governo impegnati a difendere la lira sui mercati internazionali degli attacchi della speculazione. Ieri voci impazzite davano per prossima la svalutazione della nostra moneta. Qualcuno sosteneva addirittura che Ciampi volesse tener chiusi lunedì i mercati valutari italiani. Tutte illazioni prontamente smentite dalle nostre autorità monetarie, ma che non hanno evitato un'altra galoppata del marco, salito ieri nel corso delle contrattazioni oltre le 760 lire. Alla fine però la diga ha retto e la valuta tedesca ha chiuso in Italia a 757,77 lire, la stessa quotazione del giorno precedente. Sul mercato italiano, intanto, prosegue la politica di difesa della valuta tramite il rialzo dei tassi. Quelli dei pronti contro termine sono schizzati di mezzo punto, al 14,68%, mentre ancora più elevata è stata la crescita dei tassi interbancari. La Banca d'Italia sta esaminando seriamente la possibilità di rialzare il tasso di sconto.

Lepri, Patruno e Sacchi

A PAGINA 5

Carlo Azeglio Ciampi

Il leader psi: «Ogni partito è ricorso a finanziamenti illegali»

Craxi: siamo tutti colpevoli

Goria non si dimette, «decida Amato»

ROMA. Le tangenti? «Nessun partito è in grado di scagliare la prima pietra». Così Bettino Craxi ha affrontato la questione morale, parte centrale del suo intervento sulla fiducia al governo Amato. Il segretario socialista è stato estremamente chiaro nel denunciare l'esistenza di irregolarità nel finanziamento del sistema politico e ha annunciato la necessità di drastici rimedi per arrivare ad una vera riforma dei partiti. Craxi ha però avvertito che, per quante degenerazioni possa avere causato, un finanziamento irregolare non è e non può essere considerato ed utilizzato da nessuno come un esplosivo per far saltare un sistema, per delegittimare la classe politica, per creare un clima nel quale di certo non possono nascere né le correzioni che si impongono, né un'opera di risanamento efficace ma solo la disgregazione o l'avventura». Le reazioni? Il liberale Battistuzzi: «La vera novità di questo dibattito è che Craxi dice che, sulla questione morale, il re è nudo e che questo è un sistema basato sull'illegalità». Altri invece giudicano l'intervento di Craxi «una leonina chiamata di correo» (pri e msi). Rifondazione comunista afferma che Craxi ha voluto giustificare il fenomeno della corruzione politica e la Rete dice di poter scagliare la prima pietra non avendo nulla a che fare con la corruzione.

Ma ieri durante il dibattito ha tenuto banco anche la vicenda Goria. Le richieste delle opposizioni - dimissioni - non sono state accolte dal ministro delle Finanze che, anzi, è passato al contrattacco. Dopo un incontro con il primo ministro, Goria ha dichiarato: «Questa speculazione contro la politica si può vincere con la verità, dando tutte le informazioni necessarie. Poi decida Amato». E il suo avvocato difensore ha precisato: «Il giudice intende procedere e per questo, correttamente, chiede l'autorizzazione alla Camera. Ma attenzione: lui vuole prosciogliere il ministro, non condannarlo». E in difesa del ministro dc è sceso in campo anche Craxi: dimissioni? «E' la sola cosa che Goria non dovrebbe fare».

A. Rapisarda e F. Grignetti A PAG. 3

IL PEGGIOR FURTO

NELLA proposta di Ottaviano Del Turco a favore dell'amnistia per i politici che hanno rubato a vantaggio del proprio partito, c'è un passaggio che va sottolineato. Sarebbero due, secondo il dirigente sindacale, i «tipi di illecito»: uno ha per protagonista «il furfante che ha usato il partito per arricchirsi e per farsi la villa in qualche isola del Pacifico»; l'altro tipo riguarda «quelle figure cui i militanti delegano l'onere di far funzionare la macchina. Nessuno si chiede mai da dove provengano i soldi per fare tutte queste cose».

La replica di Massimo D'Alema è problematica: «Di principio sono contrario a una doppia morale: chi ha rubato, ha rubato e basta. Poi, però, subentra il giudizio sulle persone». L'esponente socialista e quello pidiessino esprimono - chi più, chi meno apertamente - un'opinione assai diffusa in quei settori di cittadini che hanno avuto una qualche consuetudine con la vita dei partiti. Quell'opinione è così riassumibile: rubare per il partito è meno riprovevole che rubare per sé.

Non c'è dubbio che, istintivamente, si possa condividere tale tesi, anche perché le figure - facce, gesti, parole, stili di vita - di due come Andrea Parini (psi) e Roberto Cappellini (pds) sono incomparabilmente più gradevoli delle figure di altri

Luigi Manconi

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

REPORTAGE

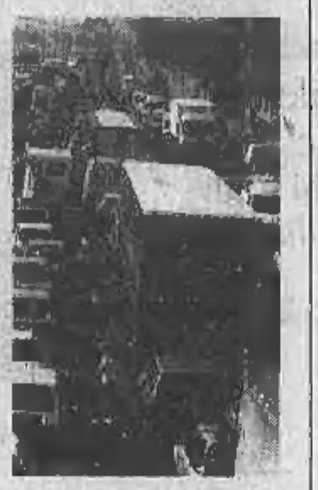
Nell'inferno di Algeri

ALGERI. Il nostro inviato racconta la rabbia che esplode nelle moschee di Algeri durante la preghiera del venerdì (nella foto), e le minacce della polizia: «Lei è troppo curioso. Giri al largo dalla casbah».

Enrico Benedetto A PAGINA 6

REPORTAGE

Tra i camionisti in rivolta



PARIGI. Quarto giorno di «Tir selvaggio». La Francia è paralizzata. il premier Bérégovoy ha detto che la patente a punti non si tocca e i camionisti hanno replicato: «Rafforzeremo le barricate».

G. Boccaria e G. Ravizzi A PAG. 7 e 29

A Milano nel mirino dei giudici i mercati ortofrutticoli: denunce e perquisizioni

Tangenti, nuova raffica di arresti

«Terreni d'oro» a Firenze, 11 amministratori in cella

MILANO. Come una macchia d'olio, l'inchiesta sulle tangenti si allarga ogni giorno e finiscono nel mirino nuovi appalti e altre città. Ieri, mentre i giudici milanesi aprivano un nuovo fascicolo intitolato «ortomercato», con otto nuovi avvisi di garanzia e tante perquisizioni, a Firenze scattavano le manette per undici politici e imprenditori. Nel capoluogo toscano l'inchiesta ha colpito il piano casa. In Lombardia, invece, l'attenzione dei giudici milanesi si è appuntata su 18 obiettivi diversi, ma legati dallo stesso comune denominatore: la gestione dell'ortomercato. E' un affare da miliardi: gli appalti sui nuovi padiglioni e sulle infrastrutture. E poi ci sono le licenze sugli spazi per i commercianti all'ingrosso. Tra gli altri, finisce sotto inchiesta l'assessore psi Angelo Capone e per il sindaco Borghini forse è l'addio definitivo alle speranze di evitare l'arrivo del commissario prefettizio a Palazzo Marino.

A PAGINA 2

Gela, inquisito il procuratore

I carabinieri accusano il giudice «è condizionato dai clan mafiosi»

di Antonio Ravidà A PAGINA 11

Fronte anti-camalli a Genova

Contro il monopolio nel porto si invoca la scure del ministro

di Franco Gilberto A PAGINA 9

Lentini resta al Milan

Borsano fa pace con Berlusconi per 4 miliardi e mezzo in più

di Claudio Gianchino A PAGINA 27

OGGI

di Guido Ceronetti

Alla donna la cui delicata fiorente bellezza più d'un artista ritrasse; alla donna che mai mancò ai suoi doveri, giudicata da tutti amabilmente esemplare, e che fu per ventitré anni e sette mesi una sposa affettuosa quanto una madre intemerata, il marito Christian dedica questo monumento funebre, inconsolabile di non aver mai provato per lei altro che indifferenza, di aver simulato trasporti da cui la passione era assente, e di essere stato incapace, per il suo doloroso trapasso, di versare una sola lacrima.

Iscrizione al Zentralfriedhof (Cimitero Centrale) di Vienna sulla tomba di una signora morta di parto all'età di 42 anni nel 1859

I deputati slovacchi fanno blocco e il Parlamento nega per due volte il voto al Capo dello Stato

Praga, Havel non è rieletto presidente

La nomenklatura al contrattacco, si teme un golpe «di velluto»

MONT BLANC
THE ART OF WRITING

IL PREMIO MONTBLANC
per "il romanzo giovane" 1992 è stato vinto da

Andrea Molocchi
SULLA SCIA DEL DRAGÓN

Per le vie della Dalmazia, l'incontro tra un giovane musicista e un'anziana esule sulle tracce della memoria.

L'opera sarà pubblicata da Rusconi Libri

PRAGA. Havel, il Presidente della «rivoluzione di velluto», è stato bocciato ieri per due volte dal Parlamento federale. Ora la sua rielezione è in serio pericolo, mentre a Praga la vecchia nomenklatura comunista passa al contrattacco. Il «cavallo di Troia» è la secessione slovacca: Meciar, il leader di Bratislava, ha ottenuto che durante il periodo di preparazione al «divorzio» fra le due Repubbliche, le nazionalità siano rappresentate allo stesso titolo negli organi federali. Ora ministro della Difesa è un generale del vecchio regime, all'Economia c'è un ex comunista. Sistemati i propri uomini nei posti chiave del governo, Meciar non ha più fretta. Forse - dicono negli ambienti vicini ad Havel - la secessione è un bluff. E il Presidente, sempre più debole, deve giocare con i suoi avversari un poker dove le carte sono truccate.

Barbara Spinelli A PAGINA 15

Vaclav Havel

Clamorosa decisione della velocista tedesca assolta dall'accusa di doping

La Krabbe rinuncia alle Olimpiadi

Si sente troppo stressata dopo le battaglie legali

FRANCOFORTE. Una notizia a sorpresa nel mondo dello sport: Katrin Krabbe, con le sue compagne Silke Moeller e Grit Breuer, ha deciso di non partecipare all'Olimpiade di Barcellona. La velocista tedesca aveva condotto una lunga battaglia legale per sfuggire alla condanna di quattro anni per doping. Proprio pochi giorni fa il tribunale internazionale dell'atletica l'aveva riconosciuta innocente, dopo una prima sentenza di colpevolezza.

La campionessa mondiale non ha retto però allo stress psichico di questi mesi e non si sente ora in condizione di partecipare ai prossimi Giochi con qualche possibilità di ben figurare. Di qui la clamorosa rinuncia, che non mancherà di suscitare polemiche. I colpevolisti ad esempio ne approfitteranno per dire che senza l'aiuto del doping temeva di essere diventata vulnerabile. SERVIZI A PAG. 28

Katrin Krabbe, un no a sorpresa dopo la polemica del doping

Scarcerato Parini, le indagini ora colpiscono anche il mondo del piccolo commercio

Alba nera a Tangentopoli, blitz e arresti

Otto avvisi e 18 perquisizioni per l'Ortomercato

Angelo Capone

MILANO. Tante perquisizioni, otto avvisi di garanzia, nuove piste per la trama delle tangenti. La nuova bufera su Tangentopoli parte da via Poma, dal «Quarto distretto di Polizia». Sono in 100: agenti e guardie di finanza. 18 gli obiettivi: tutti legati alla gestione dell'Ortomercato di Milano. Il mercato della frutta, gli appalti e le tangenti per centinaia di milioni sono l'ennesimo filone che si apre nelle indagini. 8 le informazioni di garanzia firmate dal giudice Gherardo Colombo. Una la riceve Angelo Capone, psi, ex assessore comunale al Commercio, oggi ai Trasporti. Anche per lui si parla di corruzione. Per una parte delle mazzette milionarie. Cinquanta o cento per volta. Sugli appalti, sulle celle frigorifere, sugli spazi dei commercianti all'ingrosso.

Ore 9. Trenta agenti entrano nella palazzina dove hanno sede gli uffici della Sogemi, la società controllata al 99% dal Comune, che gestisce il mercato ortofrutticolo. Tutta la documentazione relativa ai consigli d'amministrazione in carica dall'84 al '91 viene sequestrata.

Ore 9,15. Due auto civetta della polizia e un'alfetta grigia delle fiamme gialle si fermano davanti alla sede provinciale della dc, in via Nirone. Gli agenti entrano. Hanno un mandato di perquisizione. I pochi funzionari dc presenti fanno strada. Telecamere e macchine fotografiche lavorano a pieno ritmo.

Ore 9,30. Dario Di Gennaro, presidente dell'assemblea regionale dc, ha l'ufficio a cento metri dalla sede. Anche per lui c'è un'informazione di garanzia per corruzione. Per portare via i documenti sequestrati i poliziotti usano quattro scatoloni di cartone: «Merit» e «Marlboro». Avanzi di altri sequestri.

Ore 11. L'assessore Angelo Capone è a casa sua. Aspetta con gli avvocati. La perquisizione prima a in ufficio, la porta accanto. Una firma sul modulo e anche lui è indagato per corruzione. Gli anni sotto inchiesta sono l'86 e l'87, quando si occupava di commercio.

Le auto civetta con gli agenti in borghese e i cellulari con gli agenti attraversano la città. Ci sono gli altri avvisi di reato da consegnare ai destinatari. Uno va a Michele Burnengo, psdi, grande amico di Capone che viene dallo stesso partito. Dall'84 all'87 è stato commissario alla Sogemi. Stesso provvedimento, per corruzione, e perquisizione per Roberto Riccardi e Costantino Radaelli, dirigenti della Frigomercato. Avevano l'appalto per le celle frigorifere: 2 miliardi all'inizio, venti alla fine.

Ricettazione è il reato ipotizzato per i titolari di due aziende della macellazione. Una è «La Prima». Grandi centri al dettaglio un po' per tutta la città. Finiscono nell'inchiesta anche i corsi per macellai finanziati dalla Cee. La perquisizione tocca un'altra azienda ancora: da lì venivano le fatture di comodo?

Da Aosta e Courmayeur arrivano notizie di perquisizioni. I giudici non vogliono lasciarsi sfuggire nulla: nemmeno le case di campagna degli indiziati. Come quella di Capone, a Belgirate, in provincia di Novara.

Pomeriggio. Negli uffici di polizia di via Poma arrivano le carte sequestrate. Ci sono quelle del Mercato del pesce insieme a quelle del Centro Proposta, il gruppo dc a cui fa riferimento Di Gennaro, andreottiano.

Ore 17. Nel suo ufficio Gherardo Colombo stende il bilancio del blitz. Arriva anche Di Pietro, poi il gip Ghitti. Si studiano le prossime mosse. Ci saranno. Quello dei mercati generali, una volta scoperchiato, è un pentolone infinito. Nel consiglio d'amministrazione della Sogemi sono passati alcuni imputati di Tangentopoli: Mongini, dc, Carnevale e Cremascoli, prima pci e poi pds.

E' un affare da miliardi: gli appalti sui nuovi padiglioni e sulle infrastrutture. E poi ci sono le licenze sugli spazi per i commercianti all'ingrosso. Qualcuno avrebbe già raccontato tutto ai giudici: anche quelle concessioni comunali dovevano essere pagate con la bustarella.

Ore 21. Giornata di perquisizioni, di nuove piste per un'inchiesta infinita. L'ultima notizia da Tangentopoli, però, è quella della liberazione di Andrea Parini, segretario regionale del psi, da cinque giorni agli arresti domiciliari.

Fabio Poletti

I «sorrisi» di Di Pietro

Con questa copertina Sorrisi e Canzoni Tv, settimanale del gruppo Berlusconi, celebra il giudice dell'inchiesta mani pulite, che ieri ha mandato un avviso di garanzia all'assessore psi Capone.

Un commissario a Palazzo Marino

Sotto inchiesta un altro assessore psi E Borghini lunedì potrebbe dimettersi

MILANO. L'harakiri della giunta di Milano si consuma, probabilmente, tra le 10 e le 11 del mattino. Piero Borghini, sindaco uscente e, fino a quel momento, unico possibile successore e se stesso, non ne sa nulla. Eppure, quasi a sottolineare il clima da Butterfly, Borghini è alla Scala, a presentare il programma della prossima stagione. Ma, proprio a quell'ora, poliziotti e finanzieri si accingono a perquisire studio privato e abitazione di Angelo Capone, socialista, assessore al Traffico e, soprattutto, ex assessore al Commercio.

«Non so niente», dice poco convinto Capone al telefono, ma al suo fianco già c'è l'avvocato di fiducia. E pochi minuti dopo viene resa ufficiale la notizia dell'informazione di garanzia per l'assessore di palazzo Marino. Poche ore dopo si saprà che Capone ha eletto, come difensori, la stessa coppia che cura gli interessi di Mario Chiesa: Nerio Diodà e Roberto Panari.

La tegola su Capone cade pesante sulle residue, tenaci speranze di evitare il commissario e palazzo Marino. E al quartier generale del Comune non si nasconde il dispetto per quest'ultimo blitz. Da tempo, si dice, Borghini tenta di costruire una maggioranza in grado di reggere ai colpi di scena di Tangentopoli. Ma l'inchiesta era e resta imprevedibile. «Angelo Capone - spiega un consigliere - si aspettava una chiamata un paio di mesi fa. Adesso era tranquillo...».

Ma tranquillo, a questo punto, non può star nessuno e a nessuno, Borghini compreso, sembra permesso di tentar la costruzione di una giunta partendo da un Consiglio comunale così fragile e, in parte, ancor così vulnerabile. Borghini, comunque, beve fino in fondo l'amaro calice: ieri sera presenziava alla riunione dei consiglieri socialisti. Si accinge poi a tentare, lunedì, la sorte in Consiglio.

Ma il pronostico, ormai, sembra chiuso. Dalla sua ci doveva essere la vecchia maggioranza, finalmente vergine (o quasi) dalla «tormenta Di Pietro», dopo le dimissioni dal Consiglio dei socialisti Armanini e Pillitteri. E, per di più, Borghini sperava di contare su nuove forze, dal verde Parini a Fabio Treves.

Ma il ciclone Tangentopoli ha rimescolato le carte: Capone entra nell'orbita dell'inchiesta e non pare intenzionato, a questo punto, a rimettere il mandato. Treves già in mattinata aveva fatto sapere che di questa maggioranza «non ne voleva sapere».

E intanto i brividi a palazzo Marino si susseguono. L'ultimo? Perquisizione alla Ripem, sussurra nel pomeriggio il tam tam del Consiglio. E la Ripem, ricordano i più attenti, vuol dire la ristrutturazione del mercato ittico e dei fiori, uno dei tanti affari nel mirino dei magistrati. Ma nel consiglio della Ripem, ribattono i più maligni, spicca la figura di Luca Beltrami Gadola, ex socialista, voce nota e onnipresente pochi mesi fa, quando tutti in tutti i partiti volevano rinnovare tutto e presto. Era ieri, sembra passato un secolo.

Ugo Bertone

Firenze, scandalo sul piano-casa

Per i «terreni d'oro» in cella il vicesindaco dc

La Orione avrebbe utilizzato il miliardo ricevuto per acquistare un immobile prestigioso nel centro di Firenze, valutato tre miliardi. Insomma, una danza di società più o meno fantasma incastrate come scatole cinesi.

Gli arresti sono stati eseguiti perché negli ultimi giorni sarebbero scomparsi numerosi documenti dalle sedi delle aziende e dagli uffici sotto inchiesta. Per evitare quindi un inquinamento delle prove, i magistrati hanno deciso di «fermare» i principali imputati dell'inchiesta. Un'indagine che si prospetta intricata per il pullulare di gruppi finanziari, edili e commerciali intrecciati da svariati tipi di rapporti. Ma nelle linee generali, la vicenda appare piuttosto chiara: speculazione evidente sulle aree di Ugnano e Mantignano e tangenti per chi voleva entrare nel business.

[c. s.]

In due frazioni periferiche alcune aree agricole acquistate per pochi soldi erano diventate edificabili

Nella foto sopra Gianni Conti, il vicesindaco democristiano arrestato ieri

Giorgio Morales, sindaco socialista di Firenze

FIRENZE. Il vicesindaco di Firenze, Gianni Conti, dc, è stato arrestato ieri perché ritenuto coinvolto in una storia da tangentopoli che ha mandato in carcere altre 10 persone. Oltre all'uomo politico, imprenditori, commercialisti, architetti e faccendieri già raggiunti da avviso di garanzia alcuni giorni fa e che ieri sono stati buttati giù dal letto alle 7 dagli ordini di custodia cautelare richiesti dai giudici Paolo Canessa e Alessandro Crini, che conducono l'inchiesta dei «terreni d'oro». Ugnano e Mantignano sono due piccole frazioni di Firenze, due zone fatte soprattutto di campi sterminati che fino allo scorso anno erano solo terreni agricoli. Improvvisamente i contadini a cui appartenevano i terreni furono sollecitati a vendere, insistentemente. I terreni, 85 mila mq, furono acquistati da diverse società a 20 mila lire al mq. Pochi mesi dopo la giunta pentapartito approvò il Peep, piano di edilizia popolare, trasformando Ugnano e Mantignano in aree edificabili e i terreni furono rivenduti a 200 mila lire al mq. L'operazione ha fatto scattare un'inchiesta partita 25 giorni fa con accuse di associazione per delinquere, concussione, abuso d'ufficio e rivelazione di segreti d'ufficio. Il vicesindaco Conti, dimessosi pochi giorni dopo aver ricevuto l'avviso di garanzia, sarebbe coinvolto sia come amministratore, sia come imprenditore legato alle società al centro della speculazione. Oltre a lui, ieri è stato arrestato Antonio Brunacci, un bidello che avrebbe avuto il ruolo di faccendiere comprando per la società Toscocasa di cui era consigliere molti dei terreni destinati al piano-casa. Brunacci, iscritto al pds, era stato allontanato dal partito alcuni mesi fa proprio per il suo ruolo poco chiaro nella vicenda. In manette anche i fratelli Rodolfo e Roberto Bartolomei e i fratelli Riccardo e Milva Fusi, tutti imprenditori edili. E ancora Ettore Verdini, commercialista considerato l'ideatore dell'operazione; Francesco Zanobetti, noto commercialista di Prato, consulente e creatore di due società implicate nell'inchiesta: la Fusba e la Panark. In cella è finito anche un architetto di area socialista, Vanni Berlinzioni, amministratore della Panark; Luigi Nutini, proprietario al 90 per cento della stessa società; Nevio Borsotti, presidente della Toscocasa, altra società rastrellatrice di terreni. Una dodicesima persona è ricercata.

Tutti gli arrestati sono stati rinchiusi nel carcere di Sollicciano, alle porte di Firenze e, ironia della sorte, confinante con Ugnano e Mantignano. Solo Gianni Conti, che ieri si è costituito (si trovava al mare con la moglie, anch'essa aveva ricevuto un ordine di garanzia per essere socia di una delle imprese sotto accusa) è stato portato nel carcere di Prato.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, a favorire la speculazione sui terreni agricoli sarebbe stata una fuga di notizie da Palazzo Vecchio, qualcuno che con il debito anticipo avrebbe comunicato le intenzioni della giunta su Ugnano e Mantignano. Ci sono ovviamente anche tangenti. Si parla di 1 miliardo e 300 milioni che un consorzio di cooperative avrebbe dovuto versare per acquistare le aree divenute edificabili. La tangente sarebbe stata «mascherata» da compenso per un'intermediazione finanziaria e versata ad una società di progettazione (la Panark). Una parte della tangente sarebbe poi stata trasferita sotto forma di prestito ad un'altra società, la Orione, controllata a sua volta dalla Edilinvest (che risulta appartenere a Gianni Conti, Bartolomei e Zanobetti).

DALLA PRIMA PAGINA

IL PEGGIOR FURTO

inquisiti: quelli che intrecciano arroganza e pacchianeria, cinismo e *griffe* su ogni indumento, spregiudicatezza e, appunto, ville «in qualche isola del Pacifico». Di fronte a tutto ciò, Cappellini e Parini ci appaiono ben più simpatici di altri coimputati; e, a livello emotivo, è facile provare comprensione. Ma se trasferiamo questa simpatia sul piano giuridico e politico, sbagliamo di grosso. Rubare per il partito è - giuridicamente e politicamente - molto peggio che rubare per sé. Almeno tre le ragioni.

1. Il furto per interesse privato rientra nella categoria delle umane debolezze. E' un rischio della personalità e della vita associata: un segno di fragilità, sia che nasca dal bisogno sia che discenda dal desiderio di possesso. E' un atto individuale, anche se sono molti a compierlo. Ne consegue che è più agevolmente controllabile e reprimibile. Ad esempio, i furti nei supermercati sono previsti e, in qualche modo, resi inoffensivi. Non costituiscono, certo, un grave allarme sociale. Il furto politico è diventato, invece, sistema onnivoro e onnipervasivo. Probabilmente non più controllabile e reprimibile.

2. Il furto per interesse privato lascia isolato e indifeso il suo autore. Non gli consente attenuanti e implica volgarità e vergogna. Al contrario, il furto politico contiene in sé una giustificazione ideologica che pretende di attenuare la gravità e di separare l'onta dell'azione (il rubare) dalla personalità di chi la compie (il ladro). Il furto per interesse privato grava il suo autore di una doppia infamia: quella correlata all'atto e quella correlata alle sue «meschine motivazioni».

3. Il furto per interesse privato segnala slealtà verso le regole della convivenza; chi ruba per sé sa, in genere, di violare quelle regole e sa di comportarsi immoralmente. Il furto politico rivela slealtà verso le regole della democrazia; chi ruba per il partito non ritiene di comportarsi immoralmente: ritiene, invece, di rispondere a un'autorità morale diversa da quella che vige per la collettività.

Dunque, chi ruba per il partito crede di perseguire un fine superiore - ai valori correnti e ai rischi penali e sociali - che assume la forma materiale dell'interesse politico. Questo riscatta moralmente l'illecito, lo legittima ideologicamente e certifica una «disinteressata» dedizione alla causa. Per chi si identifica nel partito, quel furto diventa agevolmente un atto meritorio: mentre rubare in proprio implica debolezza, rubare per il partito implica forza. E, infatti, non solo si corrono i rischi conseguenti al furto, ma si rinuncia ai vantaggi (la refurtiva) che il furto comporta. Dunque, il furto politico presuppone non un deficit di morale ma, addirittura, un surplus di morale (di partito).

Non è un paradosso: nelle assemblee di base della dc, del psi e, in particolare, del pds quel ragionamento è assai diffuso; e a farlo sono spesso i militanti più onesti: quelli che «la villa in qualche isola del Pacifico» non l'avranno mai.

Luigi Manconi

Sigilli all'archivio Rumor

Inchiesta sulle mazzette a Vicenza I giudici temono venga inquinato

VICENZA. Chi vuol mettere le mani sull'archivio personale del defunto senatore democristiano Mariano Rumor? Raccogliendo voci e timori su una possibile manomissione della documentazione del politico scomparso nel 1990, la magistratura vicentina ha posto sotto sequestro cautelativo i 250 contenitori che raccolgono appunti, lettere, messaggi. I sigilli sono stati apposti sulla porta di una stanza del seminario dove è custodito l'archivio, affidato a monsignor Ermenegildo Reato, studioso ed amico del senatore.

Il provvedimento di sequestro è stato firmato dal sostituto procuratore Tonino De Silvestri, lo stesso che sta conducendo le indagini su tangenti ed appalti vicentini. E proprio questa concomitanza ha scatenato gli interrogativi su cosa vogliono tutelare gli inquirenti da eventuali sparizioni. Monsignor Reato, che ha scritto le memorie del senatore democristiano e ne ha riordinato l'archivio, ha manifestato stupore per l'improvvisa attenzione riservata dalla magistratura ai documenti. Di certo tra le carte di Rumor, che fu più volte presidente del Consiglio e politico potente, ci sono pagine importanti della storia italiana, che attraversò gli anni bui della strage di piazza Fontana, dell'affare Lockheed e del misterioso Antelope Kobbler, dello scandalo dei petroli. Ma vi sono anche scritti relativi a Vicenza nel lungo periodo in cui Rumor esercitò una leadership incontrastata, a partire dagli anni del dopoguerra e della ricostruzione. Vi sono inoltre - ed è qui che sarebbe puntato lo sguardo degli inquirenti - documenti più personali (appunti, lettere, messaggi) relativi alla rete di amicizie e conoscenze vicentine che circondava il senatore. Sul sequestro è intervenuta la sorella di Rumor, amareggiata per il significato strumentale che si sarebbe voluto dare al sequestro.

[m. g. r.]

A Trecate

La tangente sul depuratore

NOVARA. Per realizzare un impianto d'avanguardia nello smaltimento dei rifiuti industriali tossici e nocivi, nelle campagne di Trecate, l'ex assessore al commercio avrebbe intascato una mazzetta da 40 milioni. Per ammorbidire il sindaco, invece, gli imprenditori toscani gli avrebbero saldato una fattura da 16 milioni per pagare la campagna elettorale. Il procuratore Roberto Fava ha aperto un'inchiesta inviando 7 informazioni di garanzia ipotizzando il concorso in corruzione. Due sono per l'ex sindaco psi, Giuseppe Borando, e l'ex assessore al commercio, Giuseppe Siviero. Una terza è per il mediatore Michelangelo Marchica, che avrebbe procurato l'affare. Quattro sono per: Brunello Pacini, presidente del consorzio che doveva realizzare l'impianto; per l'amministratore delegato Pier Luigi Terzani, e per Alberto Spariani, funzionario della società che costruiva i macchinari; e il cavatore toscano Edo Puccetti. **[r. a.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino; STT srl, v. C. Pisacane 126, Roma; STS spa, Quinta Strada 13, Catania; Nuova SAMI spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 66.211 (altre filiali inizio annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 422/1928
Certificato n. 1900 del 10/7/1991
La tiratura di venerdì 3 luglio 1992 è stata di 660.153 copie

Il segretario del psi alla Camera: rivediamo la legge, il sistema non deve saltare così

Craxi, «troppi finanziamenti illegali»

«Ma chi può tirare la prima pietra?»

Bettino Craxi (nella foto grande) durante l'intervento alla Camera Qui accanto, Achille Occhetto Sotto, Giorgio La Malfa

Forlani chiede subito le riforme La Malfa più freddo verso Amato

ROMA. I partiti che hanno un apparato, anche piccolo, «hanno fatto ricorso all'uso di risorse aggiuntive in forma irregolare o illegale» e se questa materia deve essere considerata come un crimine «allora gran parte del sistema sarebbe un sistema criminale». Queste cose dice Bettino Craxi nell'aula di Montecitorio lasciando tutti a bocca aperta. Perché il capo del psi sta riconoscendo quel che l'opinione pubblica già rimugina da tempo, ma sta anche proponendo i rimedi agli altri partiti, anch'essi coinvolti nella scandalosa storia delle tangenti. «Nessun partito è in grado di scagliare la prima pietra» avvisa Craxi descrivendo il sistema che è derivato dalle degenerazione della gestione del potere.

E' una occasione importante e, forse, anche storica. Il dibattito sulla fiducia al governo diventa un dato accessorio. Nell'aula di Montecitorio si sta svolgendo la tanto attesa seduta di autocritica sulla «questione morale», quella che in molti dubitavano che ci sarebbe mai stata. Capo del partito più colpito dagli scandali emersi a Milano, Craxi decide di reagire con quella che pare una sortita disperata. Ma non dei soli socialisti. Nel mondo della politica c'è netta la sensazione che se un rimedio c'è, va cercato subito. E' il sistema fondato sui partiti che Craxi difende contro una qualche altra cosa che potrebbe assumere connotati autoritari. Occhetto tace su questo e pare dare un silenzio-assenso, Forlani sembra condividere l'analisi.

Un finanziamento illegale, per quanti giudizi negativi possa comportare, sostiene il segretario del psi, «non è e non può essere considerato edulcorato da nessuno, come un esplosivo per far saltare un sistema, per delegittimare una classe politica, per creare un clima nel quale di certo non possono nascere né le correzioni che si impongono, né un'opera di risanamento efficace, ma solo la disgregazione e l'avventura».

«La vera novità di questo dibattito - ammetterà più tardi il liberale Battistuzzi - è che Craxi dice che, sulla questione morale il re è nudo e che questo è un sistema basato sull'illegalità». «Un discorso coraggioso e per certi versi autocritico. Ammette che i peccati sono peccati» commenta il socialista Signorile. Ma altri giudicano l'intervento di Craxi «una leonina chiamata di correo» (pri e msi). Rifondazione comunista dice che Craxi ha voluto giustificare il fenomeno della corruzione politica e la Rete gli dice che qualcuno può ben scagliare la prima pietra non avendo nulla a che fare con la corruzione.

In realtà, c'è dell'altro nell'autodenuncia di Craxi. C'è una apertura alla riforma elettorale, che pare convinta, e che per i tempi e le soluzioni abbozzate lo pone assai vicino alla dc e al pds. Il segretario del psdi, Vizzini, spiega quel che i maggiori partiti hanno capito e, a quanto pare, anche Craxi. E cioè, «d'ora in poi bisognerà andare alle elezioni presentandosi ai cittadini con maggioranze chiare» e che «è finita la stagione in cui i partiti chiedevano mandati in bianco e non indicavano con quali partiti si sarebbero alleati, in nome della politica delle mani libere».

Insomma, saremmo alla fine della politica craxiana basata sullo stare tra dc e pci. Di certo, il segretario socialista dice che bisogna porre mano «subito» alla riforma elettorale guardando un po' alle democrazie europee e un po' alla tradizione italiana. Ovvero, dosare sistema maggioritario e proporzionale. Il lavoro costituente è visto da Craxi come occasione per «allentare le rigidità» e il risultato potrebbe anche favorire la «promozione di nuove associazioni tra i partiti e più strette alleanze». Potrebbe, cioè, nascere la «federazione» della sinistra di cui ha parlato ieri Occhetto per arrivare insieme alle elezioni riformate. «Non si tratta di trovare l'unità sotto bandiere ideologiche o egemonie di partito» ha garantito il segretario del pds. E, guardando oltre il governo Amato giudicato «deludente», Occhetto assicura che con l'opposizione «responsabile» e costruttiva di oggi il pds prepara la nuova sinistra di governo di domani.

Di mezzo c'è la riforma del sistema elettorale che dovrebbe penalizzare i partiti minori favorendo le alleanze chiare. E Arnaldo Forlani, con decisione, invita ad occuparsi di riforme rapidamente. «Sarebbe un errore fatale attestarsi su una linea meramente difensiva, senza procedere alle revisioni necessarie nelle forze politiche, nelle istituzioni, nalla assemblee elettive». Va affrontata la moralizzazione della vita pubblica, dice come Craxi, vanno «rimosse le incrostazioni partitocratiche». La riforma elettorale dovrà introdurre «correttivi maggioritari perché la spinta alla frammentazione è incontenibile». Infine, La Malfa si è mostrato ieri più freddo del previsto verso Amato, rinfacciando ai partiti della maggioranza di non avere speso una parola di autocritica sul governo Andreotti».

Alberto Rapisarda

Dei Turco su Tangentopoli

«Compagni, vi chiedo scusa ma amnistiate almeno me»

ROMA. Amnistia ai politici che avrebbero incassato tangenti per conto dei partiti: le polemiche salgono di tono e Ottaviano Del Turco fa un passo indietro. «E' giusto chiedere scusa pubblicamente a tutti quei compagni che hanno temuto, paventato, pensato ad un improvviso voltafaccia nella battaglia che stiamo conducendo perché il Paese esca bene da questa maledetta faccenda delle tangenti. A quelli che hanno capito male, senza averne nessuna colpa, dico: la responsabilità è solamente mia nell'aver pensato di spiegare una cosa assai complessa in poche battute. E' una lezione che non dimenticherò». In un'intervista al nostro giornale l'esponente socialista aveva esaminato la possibilità di un provvedimento politico molto simile all'amnistia (per i politici coinvolti nelle varie tangentopoli) che seguisse un impegno all'autoriforma del sistema dei partiti. In risposta, gli è piovuto addosso un coro di critiche. E adesso Del Turco chiede scusa anche ai giudici: «Hanno troppo da fare per poter leggere anche le tante opinioni sulle loro indagini». E ha concluso: «Non c'è che da sperare in una giustizia giusta e celere per i corrotti. Per il mio resto (avevo sognato un Paese che faceva prima pulizia e poi evitava per i secoli il diffondersi e il perpetuarsi dei veleni) chiederò una piccola ed innocente amnistia». L'intervento è stato pubblicato stamane dall'«Avanti!». (Agi)

Goria: io non piego la schiena

«Dimissioni? No, il giudice vuol assolvermi»

Il ministro delle Finanze Giovanni Goria (foto grande) Qui accanto Paolo Cirino Pomicino

ROMA. Goria deve dare le dimissioni? «E' la sola cosa che non dovrebbe fare». Bettino Craxi, interpellato mentre esce dall'aula della Camera, difende il ministro dc nella bufera. E lo fa senza mezzi termini, con decisione. Poi Craxi va via. E resta il portavoce, Ugo Intini, a rifinire il pensiero socialista: «Si è diffusa una curiosa ebitudine, quella di chiacchierare un dirigente politico e poi di dire che è chiacchierato per farlo fuori». E il primo a rimanere sorpreso di tanta decisione tra i socialisti è lo stesso Goria, che può gridare al mondo: «Sto a schiena dritta e a testa alta, convinto che questa speculazione contro la politica si può vincere con la verità». Non ha alcuna intenzione di dimettersi, il ministro, tanto più che lo difende anche quel Paolo Cirino Pomicino che si dice sarebbe rimasto fuori dal governo per la severità di Scalfaro: «E' un fatto vecchio - dice Pomicino -. E' intollerabile che il caso sia stato tirato fuori adesso. Mi sembra un attacco sciocco al governo».

E' stata la giornata di morte e resurrezione, ieri, per Giovanni Goria. Una mattina infernale, cominciata con la lettura dei giornali: la stragrande maggioranza dei commentatori chiedeva le sue dimissioni; le opposizioni correvano a sparare le loro cartucce sul capo del malcapitato ministro; un intervento del Quirinale era nell'aria, per salvare il nuovo clima di «moralizzazione» voluto da Scalfaro. E così il ministro, dal suo nuovo ufficio al ministero delle Finanze, ha iniziato l'opera di difesa. Primo impegno: capire che cosa c'era scritto nel fascicolo che lo riguarda, a proposito della bancarotta della Cassa di Asti, e che si trova ancora al ministero di Grazia e Giustizia, in attesa di approdare alla Camera. Lo spiega l'avvocato difensore, Giovanni Dedola: «Il giudice intende procedere e per questo, correttamente, chiede l'autorizzazione alla Camera. Ma attenzione: lui vuole prosciogliere il ministro, non condannarlo».

Ecco quindi la seconda mossa: Goria comincia una lunga serie di telefonate al mondo politico per spiegare che la richiesta dei giudici milanesi, contro l'evidenza del primo momento, è a suo favore e non contro di lui. Il neoministro parla a lungo con i big del partito. Sente Forlani e De Mita. Ma in questa fase la luce ancora non si vede.

E' un Goria demoralizzato, infatti, quello che incontra i giornalisti nel suo studio privato a fine mattinata. «Rischio - dice - di entrare nel Guinness dei primati, per essere l'unico ministro nella storia della Repubblica del quale si chiedono le dimissioni a fronte di una richiesta di proscioglimento anziché di accusa».

E intanto continua il tiro al bersaglio contro la sua immagine. Pannella: «Se là maggioranza ha adottato questo criterio (di rimuovere i ministri chiacchierati, ndr.), deve valere anche per Goria». Garavini: «E' elementare. Il ministro Goria si deve dimettere». Bossi: «La Lega ritiene che un ministro inquisito si debba dimettere». Mammì: «Un governo come quello di Amato, nato con precise caratteristiche, ha il dovere di fare luce sulla vicenda». La federazione dei Verdi chiede addirittura di sospendere il voto di fiducia finché non si chiarisca la vicenda.

Sono poche, a questo punto, le voci a suo favore. Soltanto il dc Bruno Tabacci, demitiano, lo difende: «Goria ebbe un ruolo positivo, nella vicenda di Asti. Se Goria avesse ricevuto un avviso di garanzia per l'inchiesta di Tangentopoli, le sue dimissioni sarebbero state necessarie. Ma ciò non è».

Nell'intervallo di pranzo, finalmente, Giuliano Amato trova il tempo per incontrare il suo ministro. Venti minuti di colloquio, in una saletta riservata di Montecitorio, dove Goria spiega le sue ragioni. E subito dopo Amato riceve Arnaldo Forlani. Qui il caso ha una svolta.

Si attende una dichiarazione di Amato. Ma già intervengono i segretari di partito. E Craxi ha modo di far capire come la pensa. Goria, allora, può tirare un sospiro di sollievo. Nessuno parla più di sue dimissioni dall'esecutivo. Lui intanto conferma che si dimetterà, come da impegni con la dc, da parlamentare.

Comunque, per chiudere il caso, servirà ugualmente una parola di Amato. Lo chiedono esplicitamente i missini. Interviene anche Valerio Zanone, presidente del pli: «Leggo di chiarimenti previsti tra Goria e Amato. Prego dunque quest'ultimo di dire in proposito una parola chiara nella sua replica». E Ciriaco De Mita: «Bisogna vedere ben come stanno le cose. Penso che debba decidere il presidente del Consiglio».

Francesco Grignetti

Nella dc

Forze Nuove accusa Forlani

ROMA. La corrente dc di Forze Nuove, riunitasi ieri, ha rilanciato la candidatura di Mino Martinazzoli alla segreteria del partito, riconfermando la fiducia al proprio leader Franco Marini e aprendo una riflessione sulla strada intrapresa da Mario Segni. Per giungere a queste conclusioni oltre cento forzanovisti hanno discusso per più di 9 ore, approvando poi all'unanimità una bozza di documento nel quale si critica l'attuale segreteria per «la grave lesione dei rapporti interni» provocata, come ha sottolineato Marini, dalla scelta di Fontana quale ministro in rappresentanza della corrente. Dunque tra Marini e Fontana, è risultato anche dagli interventi, permane un «gelo» che si ripercuote sulla corrente.

Intanto l'on. Carlo Fracanzani ha convocato per oggi una riunione del «gruppo dei 40». Si parlerà soprattutto del prossimo consiglio nazionale, che potrebbe essere convocato il 13-14 luglio. (Ansa-Asca)

Psi-Occhetto

Frecciate al veleno

ROMA. «Un discorso confuso, velleitario e inconcludente. Tante formule e poche idee. Tanti appelli retorici rimarranno senza risposta».

Il segretario del partito socialista Bettino Craxi, uscendo dall'aula di Montecitorio al termine della seduta di ieri mattina per il dibattito sulla fiducia, ha consegnato ai giornalisti un bigliettino di poche righe scritte in aula, nelle quali ha riassunto così la sua valutazione del discorso del leader pidiessino Achille Occhetto.

I giornalisti hanno rincorso allora il segretario della Quercia che stava uscendo in tutta fretta da Montecitorio. «E' interessante - ha detto secco a chi gli leggeva la dichiarazione - ma mi sembra un po' nervoso. Un po' nervoso e controproducente». Per chi? «Per lui» ha risposto Occhetto. E lei che cosa pensa del discorso di Craxi? gli è stato allora domandato. «Io non dico niente» ha replicato Occhetto. (AdnKronos)

I PRECEDENTI

LE «OMBRE» DEGLI AMICI

Quando il portaborse porta i guai

Da Freato a Sguazzi, passando per Rocco Trane

Da sinistra l'esponente socialista Claudio Signorile e Rocco Trane

ROMA SEGRETARI sospettati, chiacchierati, processati, incarcerati, insomma nei guai. E' allora, quando accade - e accade spesso - deve essere brutta per un politico non poter dire, con sollievo: «Quello? E chi lo conosce?».

Forse il primo, nella recente storia italiana, il caso Sguazzi-Goria. Quello cioè di un collaboratore, anzi nello specifico di un «ex» ormai in carriera, che un brutto giorno ha a che fare con la giustizia e per forza di cose finisce per coinvolgere chi è stato il suo capo.

Aiuto, mi duole il braccio destro. Abbondano di segretari le cronache degli scandali piccoli e grandi. Segretari lesti e spregiudicati che mettono nei pasticci i loro superiori (innocenti).

Ma anche, evidentemente, segretari incolpevoli che fanno da parafulmine e magari, eroici militi quasi ignoti, s'immolano per salvare la carriera dei «boss» principali politici (svelti e voraci). La coppia, comunque, non si separa. E anche al di là degli atti giudiziari il discredito, sia pure per allusioni e strizzatine d'occhio, colpisce a distanza di anni. Fino all'esempio limite dell'ingiustamente postumo (e anche un po' ingeneroso) che nella vicenda dei petroli bis (1980-81) vide il nome di Aldo Moro accanto a quello del suo potentissimo factotum Sereno Freato.

Senza andare troppo indietro, la casistica dei coinvolgimenti eccellenti può partire dall'affare «Caproni-danni di guerra». Qui lo scandalo lambisce Dario Crocetta, il principale collaboratore di Emilio Colombo, oltre che Gilberto Bernabei, un uomo di cui Andreotti da allora è costretto a privarsi. Si continua, è il 1975-76, con operazioni poco chiare su carte casette prefabbricate all'indomani del terremoto del Friuli. Dato che il suo segretario particolare è inquisito, ci rimette il posto di sottosegretario all'Interno Giuseppe Zamberletti.

Lo scandalo Lockheed, 1976 e seguenti, colpisce di striscio Rumor, il cui assistente, Terse Ulissi, ha concesso il passaporto diplomatico a Camillo Crociani. E, in pieno, il socialdemocratico Tanassi, ma solo dopo che le indagini si sono strette sul suo segretario Bruno Palmiotti. Né l'uno né l'altro, comunque, si difendono chiamando in causa i superiori politici.

Così avviene più o meno anche ai tempi (1981) della P2, quando si registra una vera e propria ecatombe di collaboratori illustri nella dc, nel psi e nel governo. Con la netta sensazione che Gelli, che conosce bene l'ambiente essendo stato a suo tempo portaborse di un onorevole dc, avesse arruolato nella sua loggia segreta ministri e parlamentari per interposto segretario.

Nel giugno 1987 il disonore si abbatte sull'accoppiata Signorile-Trane. Ristrutturazione dell'aeroporto di Venezia. Il capo della segreteria del ministro dei Trasporti finisce in carcere, e da allora per il leader della sinistra («ferroviaria» si maligna ancora oggi) la strada del governo sembra preclusa.

Gli ultimi due casi di collaboratori che in qualche modo mettono nei guai figure politiche di rilievo riguardano il socialista De Michelis e il democristiano Bernini. Il primo ha da sempre come capo della segreteria Giorgio Casadei, raggiunto nell'aprile scorso da un avviso di garanzia del sostituto procuratore di Venezia Nelson Salvarani per un affare di appalti sui lavori dell'autostrada Serenissima. La stessa inchiesta che poco più di un mese fa ha portato in carcere Franco Perlin, già capo di gabinetto dell'ex presidente della Regione Veneto. Un'ombra che probabilmente ha tagliato fuori Bernini dalla corsa a un'altra poltrona da ministro.

Filippo Ceccarelli

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Voci impazzite sulle piazze finanziarie, marco imbattibile, si stringe la morsa della liquidità

Per la lira un venerdì di passione

Speculazione all'attacco, Ciampi muove i tassi

Nella foto il Governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi. Il grafico a sinistra mostra l'andamento del marco tedesco sulla lira

ROMA. Ieri per la lira è stata la giornata peggiore da quando un mese fa il no dei danesi al trattato di Maastricht ha rimesso in questione i tempi dell'Europa monetaria. La Banca d'Italia ha preso seriamente in esame la possibilità di alzare il tasso ufficiale di sconto; la decisione finale sembrerebbe per il no, oggi si vedrà se è davvero così. I mercati per alcune ore sembravano impazziti; per la prima volta da molti mesi l'ipotesi di un «riallineamento» (svalutazione di alcune monete e rivalutazione di altre nel sistema monetario europeo) aveva raccolto un certo numero di sostenitori.

Di certo, la speculazione ha compiuto un tentativo energico di costringere l'Italia a svalutare. Si è scatenato un pandemonio su notizie false: che la Banca d'Italia avesse invitato le banche italiane a «spareggiare le loro posizioni» in valuta (cosa che, nell'attuale ordinamento monetario della Cee, non sarebbe neppure lecita); o che, addirittura, ci si preparasse a tener chiusi lunedì i mercati valutari italiani. Sull'onda di queste voci, nel primo pomeriggio, il marco tedesco è salito per alcuni minuti a una quotazione mai registrata prima, 760,45 lire.

Dopo le radicali smentite della Banca d'Italia e del Tesoro, e anche dopo un recupero del dollaro a New York, in serata la tensione è molto diminuita, e la lira è tornata a quotazioni più ragionevoli, attorno alle 758 per marco. La Banca d'Italia ha compiuto onerosi interventi a sostegno, vendendo valute estere; ma è convinta che gli speculatori resteranno scornati lunedì, quando vedranno che il riallineamento non c'è stato, e dovranno fare i conti delle loro perdite. Tuttavia, le banche restano preoccupate sul fronte della liquidità interna: lunedì si rischierebbe un ulteriore rialzo dei tassi di interesse.

Ieri, nei «pronti contro termine» (operazioni di rifinanziamento che la Banca d'Italia conduce con le banche nei giorni in cui lo ritiene necessario) si è registrato un tasso del 14,68%, in salita rispetto al 14,20% del giorno precedente e al 14,01% di mercoledì. Anche sul mercato interbancario (prestiti a breve e brevissimo termine tra banca e banca) i tassi sono saliti, anche oltre il 15%, con impennate verso il 17% nei pochi minuti di maggior nervosismo del primo pomeriggio.

Di fronte a questi fenomeni, era inevitabile che si tornasse a ipotizzare un aumento del tasso di sconto. Subito dopo il referendum danese, la Banca d'Italia lo aveva escluso limitandosi ad aumentare il tasso sulle anticipazioni: questo per dare un segno che la fase difficile era ritenuta di breve durata e superabile. Ieri se ne è discusso di nuovo.

Da una parte stava la pesantezza della situazione della lira: gli operatori finanziari internazionali, tra l'altro, hanno giudicato molto vago il programma economico del governo Amato. Dall'altra parte, per la Banca d'Italia si tratta di resistere soltanto pochi giorni ancora, fino a che - la settimana prossima - i provvedimenti del governo saranno resi noti; tanto più che l'inflazione, sia pur lentamente, continua a calare.

In Italia, il «partito della svalutazione» sembra debolissimo. Le associazioni degli industriali, grandi o piccoli, dicono no. Ieri anche il nuovo ministro del Commercio estero (il cui ministero è spesso sensibile alle lusinghe del cambio debole), Claudio Vitalone, ha preso posizione contro. Ma a Londra - la sterlina è l'altra moneta debole dello Sme in questo momento - i sostenitori della svalutazione sono forse più numerosi. E ieri la Banca di Inghilterra ha fatto scendere i tassi di mercato a un livello per la prima volta vicinissimo a quelli tedeschi.

Stefano Lepri

LA CONFINDUSTRIA

«Non si riallinea, ma riducete i tassi»

ROMA. «Non c'è nessuna scorciatoia utile nella svalutazione della lira, e gli investitori internazionali devono capire che se fanno affidamento su una svalutazione della lira sbagliano in pieno». Secondo Abete, sempre riguardo alla speculazione sulla lira: «Le politiche dei tassi di interesse nello Sme devono essere le più coordinate possibili. Quindi i governi, come quello tedesco, che detengono monete forti devono ridurre i tassi con equilibrio, evitando spiazzamenti indiretti sulla lira». Una proposta, quella di Abete, condivisa anche dal direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta. Secondo Cipolletta le difficoltà della lira non sono un problema solo italiano, ma «un problema del sistema valutario europeo che non tiene se non c'è una coerenza di comportamenti». «C'è un abbassamento dei tassi di interesse negli Stati Uniti - ha osservato Abete - e questo porta tensione. In questo momento bisognerebbe abbassare i tassi di interesse in Germania e nei Paesi europei per favorire una distensione dei mercati valutari». I «desiderata» degli industriali italiani non hanno comunque alcuna speranza di essere accolti dalle autorità monetarie tedesche, che anche ieri hanno dichiarato di puntare con decisione a una politica di tassi elevati, tutta tesa al controllo dell'inflazione. [r. e. s.]

Un tranquillo week-end di paura

Tensione tra i cambisti, aspettando lunedì Sindrome anti-Italia sui mercati stranieri

MILANO. Telefoni roventi sui mercati dei cambi, dove la speculazione contro la lira e le «voci» si sono susseguite ieri senza soste. Al punto da costringere Bankitalia e Tesoro a smentire di essere intervenuti a bloccare le contrattazioni valutarie delle grandi banche italiane.

All'ora di pranzo, dalla plancia di comando, Bankitalia ha servito 5000 miliardi di pronti contro termine, senza lasciarsi impressionare dall'aumento sensibile dei rendimenti, che hanno superato quota 14,60%. Per l'esattezza il 14,68% su una scadenza di venti giorni. Un segnale ulteriore che l'istituto centrale è disposto a lasciare che i tassi salgano, e tiene duro sulla moneta.

Ma fuori Italia, gli investitori non sono convinti. Da alcuni giorni, da quando hanno cominciato a circolare indiscrezioni su un possibile ribasso del rating dei titoli di stato italiani da parte di Moody's (ritocco che finora non si è verificato), soprattutto le banche Usa hanno ricominciato a picchiare duro sulla lira.

Anche ieri, a Londra, americani ed inglesi si sono messi in posizioni corte nei confronti della nostra moneta, convinti della inevitabilità di un riallineamento. Le assicurazioni del neopresidente del consiglio, Giuliano Amato, e del neoministro del Tesoro, Piero Barucci, sull'impegno prioritario nella difesa della moneta, sono cadute nel vuoto. Semplicemente, la speculazione internazionale non ci crede.

«Non godiamo di ottima reputazione in questo momento - osserva Lorenzo Stanca, responsabile cambi del Credito Italiano International di Londra - molti si aspettano la svalutazione. L'attesa è forte e condiziona i mercati indebolendo la nostra moneta. Anche sui titoli italiani ci sono da qualche giorno pressioni di vendita. Comunque, tutti siamo in attesa del programma economico e dei provvedimenti che il governo Amato deciderà».

In questo braccio di ferro tra il partito della svalutazione che preme sulla lira, e le autorità monetarie italiane che difendono la stabilità della moneta, si inseriscono le «voci» e le «accuse» a Bankitalia e Tesoro. Che si propagano anch'esse, attraverso le surriscaldate cornette del ristretto club che unisce le sale cambi, da Londra in tutto il mondo. In tempo reale.

«Da qualche tempo si è accentuata la sindrome da weekend», osserva Virginio Tavecchia, delegato europeo della associazione internazionale cambisti (e capo cambista della Comit). Il aggiunge: «Si arriva stremati al venerdì, perché il periodo è complicato. Ecco che allora tutti cercano di assumere, in vista della pausa di fine settimana, posizioni per proteggersi. Di conseguenza, i fenomeni, a fine settimana, si amplificano».

Ma ci sono motivi per puntare sul riallineamento? Secondo Tavecchia «la situazione difficile dall'Italia è nota. Ma sia Amato sia Bankitalia hanno ribadito che difenderanno il cambio, e sembra anche che la difesa della lira non sia finora costata nella misura che molti temono. Insomma meno di quanto si pensi». Dunque è ottimista? «Sono garbatamente ottimista», conclude il capo cambista della Comit. «E aggiungo che, se Bankitalia afferma che non succederà nulla, mantenere una posizione scoperta in lire è molto oneroso in perdita di tasso di interesse».

Se la lira non svaluta (ed è impensabile che si svaluti poche ore dopo le dichiarazioni contrarie delle autorità monetarie) una perdita secca attende lunedì quei grandi investitori internazionali che, sulle piazze estere, si sono tenuti scoperti sulla valuta italiana. Qualche operatore aggiunge che, nel primo pomeriggio di ieri, Bankitalia «ha maliziosamente lasciato andare un po' il cambio, per rendere a costoro più onerosa la scommessa». Sentenzia un altro: «Chi specula contro le banche centrali, spesso ci lascia le penne». Poi si corregge: «Non sempre».

Insomma, per dopodomani la punizione è in agguato. Ma la questione è un'altra: nel braccio di ferro tra speculatori contro la lira e lira, chi vincerà alla fine? Se la speculazione decide di continuare con ostinazione a martellare contro la nostra moneta, fino a quando gli argini terranno? O meglio: dopo quanti venerdì come quello di ieri, Bankitalia sarà costretta a capitolare?

Molto dipende, naturalmente, dalla credibilità di Amato Primo. A lui il compito di correggere, con qualche provvedimento che non sappia di tampone ma di effettiva inversione di rotta, la sfiducia serpeggiante fuori dai confini ed oltreoceano. Che metta uno stop al fine settimana da cardiopalma, e alla sindrome da weekend.

Valeria Sacchi

DALLA PRIMA PAGINA

NON REGGE LA LINEA DEL PIAVE

diciamo del 15 per cento?). Qualcosa si potrebbe ottenere con una più decisa lotta all'evasione ma non si può ragionevolmente pensare di riuscire a raccogliere per nessuna di queste vie una somma equivalente a quasi 100 mila lire al mese per ogni italiano, in aggiunta alla già notevole pressione fiscale attuale.

La «grande manovra» è, quindi, una condizione necessaria ma non sufficiente. Diventa pertanto indispensabile agire su un altro fronte e cioè operare una decisa riduzione dei tassi di interesse, tenendo conto che ogni punto in meno fa risparmiare all'erario più di 10 mila miliardi l'anno. In un'economia aperta, come è ormai la nostra, i tassi li decide il mercato ed il costo del denaro in Italia può scendere stabilmente solo se scende l'inflazione. L'inflazione, a sua volta, dipende largamente dai meccanismi del costo del lavoro e delle dinamiche salariali.

C'è quindi una sorta di percorso obbligato, parzialmente alternativo ad un'azione puramente fiscale, destinata sin dall'inizio al fallimento. Parte da una riforma del costo del lavoro e dal rallentamento delle dinamiche salariali (soprattutto nel settore pubblico), implica un rafforzamento dell'attuale tendenza alla riduzione dell'inflazione e giunge così alla riduzione dei tassi, ben diversa dall'aumento a breve termine che la Banca d'Italia potrebbe vedersi costretta a decidere nelle prossime ore.

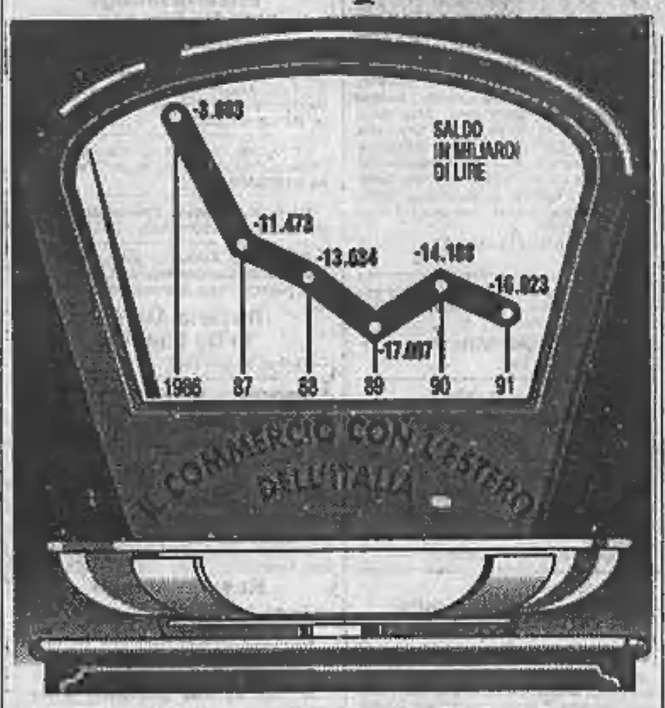
Non è detto che una simile azione si possa fare lasciando inalterato il cambio della moneta, un'improbabile «linea del Piave» non più sostenibile a lungo senza un'azione incisiva del governo, rapide approvazioni parlamentari e un po' di fortuna. E' pertanto deleteria una sorta di isteria pseudo-patriottica che esclude a ogni costo un'operazione che, in determinate circostanze, potrebbe rivelarsi inevitabile.

Se cause internazionali ed interne porteranno ad una svalutazione, è indispensabile minimizzarne gli effetti negativi. Svalutazione, infatti, significa rincaro dei prodotti esteri il che porta con sé potenti stimoli inflattivi; questi vanno combattuti, sopprimendo indicizzazioni di ogni genere che trasmettono questi stimoli a tutto il tessuto economico. Sono però possibili anche effetti positivi: un'alterazione delle parità di cambio permetterebbe probabilmente una riduzione dei tassi pagati dal Tesoro, procurando ai conti pubblici un sollievo migliore di quello derivante da qualsiasi «stangata».

Mario Deaglio

E i commerci peggiorano ancora

Nel '92 l'import di auto accresce il deficit



ROMA. Dopo il settore energetico e quello agro-alimentare, un nuovo comparto pesa in modo sempre più negativo sulla bilancia commerciale italiana: è quello dell'auto, dove lo scorso anno le importazioni hanno raggiunto cifre «vertiginose». La tendenza si è accentuata nei primi mesi di quest'anno e - sostiene il presidente dell'Ice Marcello Inghilesi - se rimarrà invariata alla fine del '92 le importazioni di mezzi di trasporto si attesteranno sui 32 mila miliardi di lire, rispetto ai 25 mila stimati nel comparto dei prodotti energetici. Per l'automobile in particolare, da gennaio a maggio '92 il divavanzo sulla bilancia commerciale ha raggiunto quota 5123 miliardi (il doppio rispetto al dato registrato nello stesso periodo dell'anno scorso), che proiettata a tutto il '92 potrebbe arrivare a circa 12.000 miliardi.

L'occasione per un check-up sulla salute del commercio estero italiano è stata la presentazione del rapporto 1991, realizzato dall'Ice, dal quale emerge un quadro che prospetta un futuro difficile. Se l'export ha subito una erosione manifestando una progressiva perdita di competitività dell'industria italiana, è soprattutto la crescita delle importazioni a pesare sul dato finale (il deficit '91 si è attestato a 16 mila miliardi, 1835 in più rispetto al '90). I consumi interni hanno alimentato la crescita dell'import che soffre di punti di crisi «strutturali», come l'energia e i prodotti alimentari, ed ora anche il settore dei mezzi di trasporto. «Solo spezzando la catena di inflazione, alti tassi del denaro e del costo del lavoro - ha detto il ministro del Commercio estero Claudio Vitalone - sarà possibile restituire competitività ai nostri prodotti».

Il presidente dell'Ice ha posto l'accento non solo sui problemi dell'import, ma ha sottolineato che nel 1991 la quota italiana sulle esportazioni mondiali è diminuita in valore e quantità. Il rapporto sottolinea che, nel valutare il dato sulla quota di mercato, va tenuto presente che il 1990 era stato il più positivo del dopoguerra. Nel 1991 la quota italiana sul valore dell'export mondiale, pur essendo scesa dal 4,9 al 4,8%, risulta ancora nettamente superiore ai livelli degli anni precedenti. Tuttavia i segnali non sono incoraggianti: nel '91 le perdite più forti si sono registrate nei settori tradizionali (abbigliamento, calzature, mobilio) ed anche nei comparti ad alta densità tecnologica la quota italiana si è notevolmente abbassata. A giocare a favore dell'export italiano è stato il dinamismo del mercato della Germania (nostro primo partner commerciale e con la quale il disavanzo è sceso da 7500 a 3200 miliardi). Ma in altre aree non è andata così bene: gli scambi sono peggiorati con gli Usa (saldo attivo di 1827 miliardi contro i 4416 del '90), con il Giappone (la quota è scesa dal 2,1 all'1,9%), mentre si è azzerato l'attivo con la Francia e si è fortemente ridimensionato quello con la Gran Bretagna e la Spagna.

Per superare la strutturale debolezza dei conti con l'estero Inghilesi ha indicato cinque grandi aree di iniziativa: perseguire una politica delle negoziazioni; sostenere la politica del Sistema Italia; sviluppare una politica regionale di assistenza e sostegno alle piccole e medie imprese (e l'Ice; ha detto Inghilesi, si sta già muovendo su questa strada); lavorare nelle province ricche del mondo, dove il «made in Italy» non è ancora penetrato; attivare gli scambi con le regioni più povere del mondo.

Quanto alla forte crescita delle importazioni di auto, Inghilesi ha affrmato che «non si può assistere passivamente: ci vuole un progetto nazionale che coinvolga governo ed industrie del settore».

A dare voce ai problemi con cui si misura il sistema delle medie imprese è stato Giuseppe Stefanel, presidente dell'omonimo gruppo. «La competitività - afferma Stefanel - non riguarda solo l'impresa ma tutto il sistema economico: in questa competitività di sistema il ruolo delle infrastrutture e dei servizi diventa essenziale».

«Nel nostro sistema - ha detto ancora Stefanel - mancano rapporti pubblico-privati concertati e trasparenti, si continua a produrre politiche assistenzialistiche mentre occorrono interventi a favore della produttività e dell'efficienza. Bisogna, insomma, accelerare il passaggio da una politica industriale essenzialmente erogatoria ad una politica dei servizi alle imprese che consolidi il tessuto delle interrelazioni esistenti a livello territoriale». [r. e. s.]

Nella City sale la sfiducia

Gli operatori inglesi giudicano «Sistema in prognosi riservata»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' scoppiata la tempesta sul mercato cambistico della City, quando ieri mattina si sono propagate come un fulmine le voci, prontamente smentite, che Bankitalia avesse sollecitato gli istituti bancari a sospendere la quotazione della lira. «Queste voci allarmistiche sono alimentate dalla sfiducia degli operatori internazionali circa la politica che il governo Amato potrà attuare» spiega Peter Lucston, chief economist della Barclays Bank ed esperto dell'Italia.

Infatti, al di là dell'incidente specifico di ieri, la diagnosi che si traccia nella City resta da «prognosi riservata»: «Il problema della lira deriva dal peso del deficit pubblico e dalla mancanza di una credibile politica finanziaria del governo».

«Gli italiani non possono raggiungere, nelle attuali condizioni, le scadenze di Maastricht - sostengono gli operatori inglesi - malgrado gli alti tassi di interesse, la lira non è competitiva, resta una moneta a rischio. Il governo dice di non voler svalutare, ma potrebbe osservi costretto dalle pressioni esterne se non riuscirà a varare in fretta una politica credibile. Ed allora, per reggere sul mercato, la lira dovrebbe essere svalutata del 10-15%». Proprio come prevedeva due settimane fa un controverso rapporto della Goldman-Sachs.

Fra gli operatori italiani della City c'è meno allarmismo. «Certo, la lira è andata male fino alla smentita di Bankitalia, ma poi si è ripresa almeno un po' ed il feeling del mercato non prevede ora una svalutazione - sostiene Marchini del Banco di Roma - ma tutti aspettano le prime mosse del governo e di Bankitalia. Gli stranieri che hanno investito massicciamente in titoli di Stato sono molto più sensibili, nervosi che in passato. L'unico segnale rassicurante, per la difesa della lira sarebbe un nuovo ritocco del tasso di sconto». [p. pat.]

«Dovevate svalutare prima»

Paolo Savona va controcorrente «ma ormai l'occasione è persa»

ROMA. Professor Savona, è arrivato il momento di svalutare la lira? «Quel momento era già arrivato nel gennaio del 1991, lo scrissi in un articolo insieme con un collega quando i tempi erano più tranquilli e gli animi meno caldi».

Paolo Savona, docente universitario e presidente del Fondo interbancario di garanzia, va propugnando una soluzione controcorrente rispetto a molti suoi colleghi: la svalutazione non è il peggiore di tutti i mali, sostiene. «Mantenere il cambio fisso in presenza di dinamiche diverse dei costi grave di nuove rigidità la parte più sana e dinamica dell'economia italiana, quella che esporta e che opera a contatto con la concorrenza straniera», ha affermato di recente in un'intervista. E anche per quel che riguarda gli effetti della svalutazione rispetto all'inflazione, Savona sostiene che un riallineamento si limita a registrare l'inflazione che c'è già stata e non ne crea di nuova.

Eppure fino ad ora si è scelta la strada di mantenere ferma la lira all'interno dello Sme... «E' stato un errore di tutta una classe dirigente: governo, Banca d'Italia e Confindustria si sono affannati a dire che non bisognava svalutare». Adesso, però, avverte Savona, è troppo tardi per agire sul tasso di cambio: «Non bisogna svalutare mai, dico mai, quando si è sotto attacco, perché si dà un segnale di debolezza».

Professore, ora la Confindustria chiede un calo dei tassi. Lei è d'accordo? Pensa che sia un'ipotesi plausibile? «Tra tassi e cambio della lira non c'è una stretta correlazione, non è che si debbano calare i tassi per calmare il mercato valutario, anzi si avrebbe un effetto contrario. Ma se il governo abbassa i tassi dà un segnale sicuro che non ha alcuna intenzione di svalutare. In questo senso mi sembra una proposta comprensibile».

[r. e. s.]

REPORTAGE

LE MOSCHEE DOVE CRESCE LA RIVOLTA

La polizia minaccia il nostro inviato: giri al largo dalla casbah

Nell'inferno di Algeri

I barbuti alla preghiera del Venerdì «Sarà dittatura, poi guerra civile»

Il nuovo presidente dell'Alto Consiglio di Stato algerino Ali Kafi Una donna si reca a pregare nel cimitero di Algeri sulla tomba di Mohammed Boudiaf il leader assassinato

foto AP

I militari con il mitragliatore a tracolla guardano impauriti i fedeli in caffetano Voci nella notte, per il delitto Boudiaf arrestato l'ex leader Chadli Benjedid

ALGERI
DAL NOSTRO INVIATO

«Quando le bocche sono imbavagliate, la parola è ai fucili. Boudiaf disprezzava il popolo: muore vittima della sua violenza». Moschea di Ibnousina, ore 13. Ancora qualche minuto e inizierà la grande preghiera. Sul muro esterno, un volantino che suona quasi come rivendicazione. Intorno, qualche barbuto in caffettano, vecchi e ragazzini. Le donne sono già dentro, nel loro stanzone, secondo la millenaria apartheid culturale islamica. Dietro l'angolo, i militari - fucile mitragliatore a tracolla, walkie-talkie in pugno - scrutano nervosi la piccola folla. Tra un'ora neppure raschieranno via con le baionette quei messaggi sediziosi, ancora freschi di colla. Ma le consegne sono precise: evitare che Ali Kafi, il neo-Presidente, battezzi nel sangue la sua missione. Dunque, nervi a posto.

Il quartiere, Belcourt, passa per un feudo ultrà. Non è retorica: su ogni muro campeggia la scritta «Fis» o qualche slogan pro Abassi Madani. «Questo potere non lo riconosciamo. E' la gente a doversi esprimere. Invece decidono gli altri. Boudiaf o Kafi, nulla cambia: la presidenza collegiale è priva di ogni legittimità» sibila un fedele non molto comune. Ha quarant'anni circa, abiti curati, parlantina da comizio. Zittisce brusco i vicini quando provano ad aggiungere qualcosa in un francese approssimativo. «Non stia ad ascoltarli, basta leggere questo foglio. Troverà il nostro pensiero». E' la prova vivente che malgrado gli ottomila arresti il Fis sopravvive eccome, ha buoni quadri, un'organizzazione clandestina irriducibile. Qual è il futuro dell'Algeria? «Dittatura militare, poi la guerra civile. Vinceremo. Siamo pronti: nessuna tregua».

Gli altoparlanti (vecchio muezzin, ti rimpiangiamo) gracchiano dal minareto. Inizia la cerimonia. L'imam legge e commenta qualche sura. Il cronista infedele deve attendere fuori. Nessun timore che faccia qualche accenno alla politica. Nel pubblico ci sono troppi agenti e delatori: lo spedirebbero in galera senza processo e raggiungere le centinaia di colleghi già prigionieri. Dietro lo stradone un'altra moschea, più grande. Sui vecchi palazzi campeggiano avvisi di giustizia con fotografia, stile «wanted». «Pericolosi malfattori ricercati». Sono i capi del Fis ancora in latitanza. Da una bottega, la targhetta ammonisce: «Circoncisioni su rendez-vous». Gli uomini si pigiano nel tempio. Chi resta fuori, rischia il carcere per «assembramento». Neppure il tempo d'estrarre un taccuino, e due cerberi in veste da battaglia mi piombano addosso. «Documenti!». Perquisizione. Tutto in regola, ma non va bene lo stesso. Si attendono lumi via radio. «Ci segua». Il commissario fa una ramanzina. «Lei è qui per i funerali di Boudiaf. Non sfrucugli altrove. Abbiamo leggi severe». Fa rapporto. I suoi - un arsenale addosso - scrutano tesi la via oltre le griglie e i vetri opachi di sporcizia. Lì si può capire. In sei mesi gli islamisti hanno «giustiziato» oltre cento uomini come loro. «Vada, ma se la becchiamo di nuovo vicino a una moschea saranno guai veri». Mica facile. Evitarle, a Belcourt, è come muoversi in Vaticano senza incontrare preti. Maestose o umili boite devozionali, pullulano ovunque.

A Kouba, altra roccaforte integralista, c'è meno tensione, ma i credenti svicolano rapidi dagli edifici religiosi quasi fossero beghine: è la paura. Tutti a casa, la chiacchiera attira lo zelo della «polizia religiosa», cinquemila poliziotti che vegliano su Allah per impedirgli di fare politica.

Cambiamo scena. El Aarrach, un enorme spiazzo di orrenda periferia. Spariti i cammelli, il venerdì si mercanteggiano le auto d'occasione. Venticinque milioni per un'«Alfa 75», 50 se vuoi la Mercedes. Ma c'è anche il suzukino 4×4 e un gigantesco Pajero. Qui nessuno vuole sentir parlare di Boudiaf: fa legge solo il dinaro, che gira a mazzette, fra interminabili contrattazioni.

Lenta cade la sera su Algeri. Se la guerriglia urbana non infiammerà le ore notturne, Kafi ha superato indenne il temibile esame del venerdì. Oggi potrebbe annunciare - dicono - mutazioni nel governo e tra i vertici militari. Non suscita odi, ma ancor meno amore. Tre quarti degli algerini - cioè gli under 25 - ignorano chi sia. Il pedigree - Fln, eroismi antifrancesi, carriera d'apparato - suona un poco retrò, in questi tempi. Tra le opposizioni serpeggia il malumore. E tuttavia lo dipingono onesto, mediocre solo in apparenza, abile mediatore. Il Paese, che scivola giorno dopo giorno nell'abulia, non gli lascia grandi margini. «Mi ispirerò a Boudiaf» promette lui. La scia del martirio è forse l'unica strada percorribile. Ieri sera circolavano voci: l'ex leader Chadli Benjedid, «l'assassino» per la folla dei funerali, è stato arrestato. Algeri al pianto lacrime vere sulla fine di Boudiaf. Kafi vuole capitalizzarle. A spese del Fis.

Enrico Benedetto

Poliziotti bianchi uccidono un nero

Los Angeles si scatena per un nuovo caso King

Colpo in testa al «sospetto» disarmato Manifestano i quartieri della rivolta

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è di nuovo tensione, a Los Angeles, tra la popolazione di colore e la polizia, a due mesi dai gravi disordini seguiti all'assoluzione degli agenti che avevano pestato Rodney King. La sera della scorso mercoledì due poliziotti bianchi avevano ucciso un camionista nero disarmato e il giorno dopo numerosi testimoni hanno smontato la versione che i due avevano fornito per giustificare la loro azione. Nella parte centromeridionale della città, che fu l'epicentro dei disordini, sono riprese le manifestazioni, anche se, almeno per il momento, senza gravi conseguenze. Ma la situazione resta sul filo del rasoio.

Mercoledì sera, all'angolo tra Florence Street e Crenshaw, i due agenti Douglas Iversen e Patrick Bradshaw avevano fermato il pregiudicato John Daniels, 36 anni, che era alla guida di un camion la cui documentazione, secondo i poliziotti, era irregolare. Daniels, protestandosi perseguitato, a un certo punto è risalito sul camion e, riacceso il motore, ha accennato ad andarsene. Uno dei due poliziotti, Iversen, lo ha inseguito a piedi e lo ha freddato con un colpo calibro 9.

La giustificazione dei due poliziotti è stata che, riprendendo la marcia per fuggire, Daniels avrebbe potuto uccidere dei passanti, ma, secondo numerosi testimoni, non c'era alcun pericolo che questo si verificasse. Daniels, infatti, si era imbucato, a meno di 10 km all'ora, in una stradina laterale deserta. E un altro poliziotto ha commentato: «Anche se il pericolo ci fosse stato, una volta ucciso il sospetto, il camion avrebbe continuato la sua corsa omicida per un certo tratto e sparare non sarebbe servito a niente». Infatti, il camion di Daniels, dopo che il suo autista era stato colpito, ha proceduto per un po' la sua lenta corsa, rovinando su una macchina ferma.

Daniels viene definito come un criminale incallito. Venne arrestato per la prima volta a 13 anni e, successivamente, sempre più spesso fino al ritmo di una volta al mese nell'ultimo anno. Piccole rapine, atti di prepotenza vari. Ma, in un modo o nell'altro, era sempre riuscito a cavarsela con brevi arresti. E pur essendo un cattivo soggetto, l'altra notte era disarmato. Essendo figlio di un uomo che, sette anni fa, venne ucciso dalla polizia nel corso di un'altra sparatoria, adesso la famiglia Daniels sostiene di essere perseguitata. Vero o falso che sia, anche i due poliziotti sono due cattivi soggetti. Iversen è stato sospeso e lasciato senza paga in tre occasioni: una volta rubò dotazioni della polizia, un'altra falsificò documentazioni varie e un'altra ancora entrò nel computer del corpo per ottenere informazioni di interesse personale. Bradshaw è stato sospeso una volta sola, per aver trattato brutalmente due suoi superiori fermati mentre viaggiavano in incognito. Ma, quando Iversen ha sparato a Daniels, perfino un tipo come Bradshaw è stato sentito urlare: «Perché accidenti l'hai fatto?». Adesso la gente di South Central teme che riprendano i saccheggi. Il nuovo capo della polizia, Willie Williams, ha assicurato piena giustizia.

Paolo Passarini

TENSIONE IN SUD AFRICA

De Klerk: l'Anc prepara un golpe

CAPETOWN. La crisi sudafricana si è infilata in un vicolo cieco da cui potrà forse farla uscire solo l'intervento della comunità internazionale. E' questa la sensazione che gli osservatori hanno ricavato dal duro discorso con cui il presidente F.W. De Klerk ha accusato ieri l'African national congress di sabotare il negoziato costituzionale e di voler conquistare il potere con la forza.

Parlando in diretta alla radio e alla televisione, De Klerk ha accusato l'Anc di aver sospeso il negoziato «per provocare una crisi nazionale e costringere il governo a cedere il potere». Ma la strategia del movimento nazionalista di Nelson Mandela è destinata a fallire - ha aggiunto il presidente - perché «il governo adotterà tutte le misure necessarie per evitare che il Paese cada in preda all'anarchia» (nella foto, dimostranti nella township di Boipatong).

Poco dopo, Mandela ha negato l'esistenza di un complotto. «E' un'accusa falsa. Noi crediamo che la democrazia sarà raggiunta attraverso un dialogo efficace», ha dichiarato il leader dell'Anc ai giornalisti, dopo un incontro con il presidente nigeriano Ibrahim Babangida. [Ansa]

Nomina di Bush

Usa, un cieco giudice federale di Manhattan

WASHINGTON. George Bush ha nominato un cieco alla carica di giudice federale di Manhattan. E' Richard Casey, un avvocato che cinque anni fa perse la vista in seguito a una retinite congenita.

Ci sono numerosi magistrati ciechi nei tribunali Usa, ma, secondo il «New York Times», nessun non vedente è stato mai prima d'ora designato alla carica federale.

La nomina di Casey è considerata una vittoria per i diritti degli handicappati. Secondo il senatore Alfonse D'Amato, che aveva proposto la candidatura di Casey, la designazione dimostra «che ogni ostacolo può essere superato con la volontà».

Per rendere possibile il suo lavoro, Casey avrà speciali strumenti elettronici. [Ansa]

Rivelazioni da Hanoi

Battaglia sul confine Cina-Vietnam

HANOI. Uno scontro a fuoco tra guardie di frontiera cinesi e vietnamite è avvenuto nei pressi del confine nello scorso maggio, in coincidenza con l'irrigidimento della posizione di Pechino sulle isole Spratly, contese tra i due Paesi. Lo ha detto un funzionario governativo vietnamita, che ha chiesto l'anonimato. Lo scontro è avvenuto dove la rotabile numero uno (principale strada vietnamita) dalla provincia di Lang Son si inoltra nella provincia cinese del Guangxi. La tensione tra i due governi comunisti, giunti poco tempo fa a una fatiosa normalizzazione, è andata crescendo dopo che la società Usa Creston Energy ha concluso con Pechino un accordo per ricerche petrolifere al largo delle coste vietnamite, in prossimità delle Spratly. Hanoi ha chiesto alla Cina di annullare il contratto: le ricerche avverrebbero nella zona contesa. [Ansa]

Stato civile di Torino

1° LUGLIO 1992

NATI — **Gaio** Davide; **Bafibba Bassi**; **McKenna** Isabella; **Di Blasi** Giuseppe; **Ghisanzoni** Enrica; **Zenaida** Maria Isabella; **Papalo** Deborah; **Bellere** Guido; **Larocca** Michele; **Santoro** Andrea; **Bianchi** Debora; **Bocale** Lorenza; **De Vincenzi** Valeria; **Porcaro** Laura Lena; **Rotolo** Vanessa; **Donatiello** Sharon; **Astolfi** Jessica; **Trifilio** Marco; **Galliano** Alice; **Cirulli** Alessia; **Ascolani** Valentina; **Taggio** Chiara; **Bortolotto** Ilaria; **Bonavita** Gilberto; **Bertolino** Martina; **Perri** Noemi

MORTI — **Montrucchio** Giuseppe, di anni 69, Torino, pens., abitante in v. delle Betulle 3; **Badalia** Ursula, a. 80, La Spezia, pens., c.so De Nicola 24; **Mandosio** Maria Teresa in Stroppiana, a. 65, Limone P.te, casal., v. Avigliano 7; **Sisto** Carlo, a. 91, Mirabello M.to, pens., c.so Monte Grappa 67; **Giraudo** Maria v. Vigliata, a. 82, Carmagnola, pens., c.so Altamano 40/24; **Gallus** Dante, a. 69, Igiesias, pens., v. Gorizia 167; **Boldrini** Serafina v. Elia, a. 93, Tronzano, pens., v. Cassini 14; **Pio** Cecilia in Carle, a. 68, Torino, pens., st. S. Vincenzo 40/42.

Decaduti in Ospedale: **Lesplo** Isidoro, a. 71, S. Giorgio in Bosco, pens., Molinette; **Vecchino** Maria V. Becceria, a. 99, Torino, pens., st. S. Vincenzo 49; **Bianco** Irene v. Agnelli, a. 68, Grasse (Francia), casal., v. Cibrario 54 (ML); **Galeto** Maria in Scarsi, a. 49, Sambiase, operaia, Maurizlano; **Chiarsano** Luciana in Mazzoni, a. 43, Govone, casal., Martini; **Parrella** Antonio, a. 65, Roccabascerana, pens., Martini; **Mossetto** Luigi Mario, a. 62, Consonbasso, pens., Maurizlano; **Felletti** Giovanni, a. 82, Comacchio, pens., S. Vito; **Sapino** Maddalena, a. 71, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Vanni** Fabrizio, a. 52, S. Giuliano Terme, imp. amm., Amedeo di Savoia; **Bonizzato** Cesare, a. 79, Vigasio, pens., Maria Vittoria; **Salerno** Pietro, a. 80, Gangi, pens., S. Vito; **Bolbo Di Vinadio** Angelica, a. 75, Torino, religiosa, Cottolengo; **Audisino** Diego, a. 28, Torino, Amedeo di Savoia; **Isalberti** Maria v. Matiolo, a. 90, Roverchiara, pens., c.so Svizzera 184; **Barbero** Carlo, a. 74, Roccaverano, pens., Molinette; **Merlo** Giovanni, a. 79, Villareggia, pens., v. Gottardo 275/14 (ML); **Brodella** Giovanna, a. 66, Mondragone, pens., Molinette; **Clerico** Lorenzo, a. 76, Rosto d'Asti, pens., Giovanni Bosco; **Mammone** Giovanni, a. 32, Roccella Ionica, operaio, OTO; **Bocca** Anna, a. 91, Torino, pens., Maurizlano; **Perosino** Severino, a. 78, Torino, pens., Martini.

Nati 36 - Morti 30

2 LUGLIO 1992

NATI — **Colaco** Francesco; **Quinto** Luca; **Capenna** Brian; **Puddu** Elisa; **Veglio** Sara; **Verderose** Eleonora; **Barbaco** Desirée; **Karimi** Andrea; **Comino** Giorgio; **Martuscelli** Denise; **Saggin Marzet** Alessandra; **Messina** Fabio; **El-Guerrak** Sassin; **Baù** Paola; **Ieraci** Alessia; **Gaschino** Francesco; **Romoli Venturi** Flaminia; **Murdocca** Giulia; **Mandrioli** Daniele; **Russo** Serena; **Fusco** Joe; **Ignico** Sara; **Matullo** Elisa; **Basilardi** Fabio; **Cieza** Luca; **Loli** Giorgio; **Portelli** Annalisa; **Rosa** Lorenzo; **Locorriere** Giuseppe; **Ognibene** Roberta; **Zizzamia** Giorgia; **Martin** Marco; **Mazza** Jessica

MORTI — **Aruga** Maria ved. Roggero, di anni 80, nato a Chieri, pensionato, abitante in via G. di Barolo 21; **Guidetti** Fernando, a. 69, Formignana, pens., v. Bergamo 6; **Auciello** Giuseppe, a. 88, Trevico, pens., v. Bologna 203; **D'Auria** Francesco, a. 82, Castellammare di Stabia, pens., c. Lombardia 116; **Arosslo** Angiolina v. Bossano, a. 71, Torino, pens., c. Peschiera 16; **Negris** Davide Alberto, a. 84, Bobbio Pellice, pens., v. [illegible] 19; **Dela** Maria v. Fronetto, a. 85, Levone, pens., v. Monte Vodice 18C; **Carpanetti** Alice v. Spada, a. 84, Orsara, pens., v. Passo Buole 19.

Deceduti in ospedale: **Salza** Vincenzo, a. 79, Aubervilliers (Francia), pens., Giovanni Bosco; **Micell** Giuseppe, a. 61, Messina, pens., v. Elba 19, M.L.; **Di Renzo** Leonardo, a. 79, Smith Usa, pens., v. C. Balbo 37, M.L.; **Morelli** Quirico, a. 67, Mesola, pens., Molinette; **Negro** Elsa, a. 69, Torino, pens., Maurizlano; **Mercatorello** Margherita v. Tarveri, a. 75, Torino, pens., Maria Vittoria; **Colonel** Anna v. Bruno, a. 72, Napoli, pens., Giovanni Bosco; **Daniele** Caterina in Broglo, a. 54, Savigliano, pens., Molinette; **Cirillo** Vittorio, a. 61, Roma, pens., Maurizlano; **Carpanetti** Amelia v. Baretti, a. 72, Lonato, pens., Maria Vittoria; **Tullio** Gisella, a. 80, Udine, pens., Giovanni Bosco; **Medda** Rosina, a. 85, Sanburi, pens., Maria Vittoria; **Giotto** Giovanni, a. 84, Torino, pens., Maurizlano; **Tabasso** Armando, a. 82, Torino, pens., Maurizlano; **Targon** Clelia in Rapella, a. 61, Grancona, pens., Luigi Einaudi; **Corrente** Antonio, a. 76, Marsala, pens., Molinette; **Garoiano** Gabriele, a. 68, Cicala, sutura, Molinette; **Sanna** Giovanni Battista, a. 88, Venosa, pens., Giovanni Bosco; **Tirullo** Elso, a. 85, Castel l'Alfero, pens., Oto.

NATI 33 - MORTI 27

Mimma e Paolo Orsini profondamente colpiti sono vicini a Piero, Davide e Mario per l'immatura scomparsa di

Milli Sattanino

— **Torino**, 3 luglio 1992.

Improvvisamente è mancato

Ferdinando Luera

anni 75

Lo annunciano la moglie **Ester**, il figlio **Flavio** con **Luciana, Matteo, Martina**, cognata nipoti parenti tutti. Funerali sabato 4 corrente ore 16 da abitazione.

— **Cassiborgone**, 4 luglio 1992

Famiglie **Galato** partecipano.

Non è più con noi

Margherita Tinivella (Rita) ved. Domo

Lo annunciano il fratello **Sandro** con **Piera, Fulvia, Gianni** e la piccola **Ghella**. Funerali in Zubiena (fraz. Riviera) sabato 4 luglio ore 10.

— **Riviera di Zubiena**, 4 luglio 1992.

Il giorno 2 luglio 1992, è deceduta in Genova

Teresa Mazzola Isetti

Lo annunciano con dolore le sorelle **Camilla** con il marito **Teddy Canavero, Maria** col marito **Antonio Gallo** e figlie **Pierza, Luisa, Anna** e **Celeste**, la cognata **Ida** con le figlie **Teresina** e **Laura**.

— **Genova**, 4 luglio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Garbero v. Panizza

Lo annunciano con profondo dolore il figlio **Piercarlo** con **Ada** e **Daniela**, la nuora **Giovanna** con **Ariela** e **Guido**, parenti tutti. Il funerale ad Acqui Terme sabato 4 luglio ore 15,30 in Duomo.

— **Acqui Terme**, 3 luglio 1992.

Partecipano al dolore di Piercarlo e Ada Pino e Laura Mendo.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosaria Alonge in De Simone

La piangono con affetto il marito **Settimio**, figli **Guido, Laura, Anna**, nipoti **Manuela** e **Stefano**, generi **Mauro** e **Gianni**, parenti tutti. Il funerale sarà oggi alle ore 11,45 alla parrocchia Ss Angeli Custodi.

— **Torino**, 4 luglio 1992.

La cognata, cognati e nipoti di Taranto e di Roma partecipano al dolore per la scomparsa di **ROSARIA**.

Lorenzo Adriana ed **Ettoremaria Cettina** partecipano commossi.

Condomini, Amministratore Curiale e **Inquilini** del **Condominio** di c. **Re Umberto 8** partecipano al dolore per la scomparsa di

Rosaria Alonge in De Simone

— **Torino**, 3 luglio 1992.

Impiegati e **Maestranze** partecipano commossi al dolore del dott. De Simone e figli per la scomparsa della signora

Rosaria Alonge De Simone

— **Torino**, 3 luglio 1992.

Graziella Garbolino e **Aldo Milanese** partecipano al grande dolore del dott. Settimio De Simone e famiglia per la perdita della cara signora

Rosaria Alonge

— **Torino**, 4 luglio 1992.

Giancarlo Grassi Reverdini partecipa commosso al dolore della famiglia De Simone.

Architetti **Berardo** partecipano sentitamente.

Francesco, Angiolina e **Paolo, Marco** e **Agata** partecipano al dolore di Anna e dei famigliari per la perdita di **ROSARIA**, indomita combattente nella sua malattia e gelosa custode degli affetti famigliari.

Gli zii **Nanni** e **Mara** con **Franco** sono vicini ad Anna, Mauro e famigliari tutti in questo momento di profondo dolore.

E' improvvisamente mancato

Francesco Montaldo

Lo piangono la moglie **Caterina** e il figlio **Elio**. Funerali oggi ore 16,00 in Castino (CN).

— **Castino**, 2 luglio 1992.

E' mancato

Carlo Giardino

Lo annunciano: la moglie **Giuseppina Garoglio**, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Destefano ed al dott. Accornero per le cure prestate. Funerali in Collegno oggi ore 15,30 da via G. Cantore 11 bis.

— **Collegno**, 4 luglio 1992.

Ci ha lasciati

dott. Carlo Ughetti

anni 67

Con dolore lo annunciano: la figlia **Michelina** col marito **Ignazio**, i nipoti **Lorena** e **Luca**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino, martedì 7 luglio ore 11,45 parrocchia San Pellegrino partendo ore 11,30 ospedale Molinette

— **Torino**, 3 luglio 1992.

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, gli **Amministratori Delegati**, il **Direttore Generale**, i **Dirigenti** ed il **Personale** della **Stet - Società Finanziaria Telefonica p.a.**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Vincenzo Fogliati

Presidente della Sest-Leasing Società del Gruppo Stet

— **Roma**, 4 luglio 1992.

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale della Sest Leasing** ricordano commossi la figura del

dott. Vincenzo Fogliati

Presidente della società fin dalla fondazione.

— **Torino**, 3 luglio 1992.

L'**Amministratore Delegato**, il **Direttore**, i **Dirigenti** e tutti i **Dipendenti** della **Sest Leasing** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

dott. Vincenzo Fogliati

— **Torino**, 3 luglio 1992.

Elsa e **Mario Tesio** sono vicini in questo triste momento ai familiari partecipando con profondo cordoglio al loro dolore per la scomparsa del

dott. Vincenzo Fogliati

— **Torino**, 3 luglio 1992.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Guido Bottinelli

commossi ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. La Messa di Trigesima sarà celebrata il 24 luglio nella Parrocchia di S. Alfonso ore 18.

— **Torino**, 4 luglio 1992.

ANNIVERSARI

1992 1992

prof. Ennio Fappiani

Ricordato con immenso rimpianto dalla moglie **Pia** e nipoti.

1901 1992

Luca Baraglia

sei sempre nei nostri cuori. Santa Messa domenica 5 luglio ore 9,30, Parrocchia Ss. Nome di Gesù.

— **Torino**, 4 luglio 1992.

1901 1992

Elda Martini Cima

Il figlio la ricorda con Messa in Borgorotto domani ore 8.

1908 1992

Vittorio Verro

Ti ricordiamo sempre con affetto. Ss. Messa Istituto Valsalice ore 12.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30
Sportelli Via Maria, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8-30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 15,30

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

I leader della protesta: «Nuove barricate», il 60% della gente li appoggia

Francia ostaggio dei camionisti

Città sotto assedio, chiudono le fabbriche

Tir selvaggio, giorno quarto. Poche migliaia di camionisti hanno preso in ostaggio la Francia, fatto chiudere benzinai, fatto abbassare le saracinesche a rivendite di frutta e verdura, fatto sbarrare i cancelli di stabilimenti. A Grenoble, l'impianto chimico Rhône-Poulenc e la fabbrica di trattori Caterpillar hanno messo in libertà gli operai. Prima era stata la volta della Peugeot di Sochaux-Montbeliard, che ha mandato a casa oltre 11 mila lavoratori. Anche Renault e Citroen sono in difficoltà.

Simbolo di «città-martire» è diventata Lione, da cui non si entra e non si esce. Il sindaco Michel Noir è disperato, perché scarseggiano le medicine. Il bollettino del blocco è drammatico. Caen è irraggiungibile. Lilla paralizzata. Così le due strade d'accesso a Le Havre. Per Bordeaux è semiparalisi. A Tolosa si passa col contagocce. Marsiglia conserva qualche spiraglio. Parigi mantiene un canale con il mondo esterno grazie alla tangenziale Sud.

Le scene si ripetono: code, ingorghi, automobilisti intontiti, turisti spaventati, merci che marciscono nei camion (a Carpentras, si sono dovuti liberare nello stadio 300 maiali che, dopo una prigionia di tre giorni, agonizzavano). Mentre la camera di commercio di Marsiglia prevede l'imminente «asfissia economica del Sud-Est», a Parigi, ieri pomeriggio, è cominciata la trattativa tra camionisti e governo. Ma prima di sedersi al tavolo del negoziato, il premier Pierre Bérégovoy ha fatto sapere che, comunque, la patente a punti tanto invisa agli autotrasportatori non si tocca. Sulle strade si è replicato a muso duro: «Rafforzeremo le barricate».

Il quartier generale di Tir selvaggio è Senlis, sulla «A-1», a Nord dell'aeroporto Charles De Gaulle. Uno dei capi è un certo Nanard. Faccia larga, occhi azzurri e un gran paio di baffi. Non si fa pregare due volte a dire la sua. Si slaccia la cintura dei pantaloni e li abbassa con gesto plateale. «Il governo è proprio questo che vuole, ma non cederemo», dice a «Libération». I compagni gridano cori di «sì!».

Adesso, dopo 96 ore, sono a corto d'acqua e di soldi. I loro camion sono ammassati l'uno contro l'altro, un serpentone multicolore di migliaia di tonnellate immobile sotto un sole da 30 gradi. «Non avevamo organizzato nulla», giurano a «Le Monde». E' stato nella mattina del 29 che un gruppo di camionisti si è incontrato sull'autostrada Parigi-Lilla e ha deciso di realizzare quel blocco del traffico di cui si mormorava da un paio di settimane. Il mugugno è diventato parola d'ordine. Sono arrivati sotto un viadotto e hanno spento i motori a sei e otto cilindri. «Adesso ci siamo rotti».

La Francia, da quel momento, ha cominciato a fermarsi. Eppure, un sondaggio di «Le Parisien» ha rivelato ieri che il 60% dei francesi è dalla parte dei camionisti. Anche loro temono quella patente, che può essere ritirata dopo poche infrazioni. La prima vittima illustre è stata la cantante Veronique Sanson, condannata a un mese di prigione per guida in stato di ubriachezza (e dire che il suo ultimo disco si intitola «Solo Acqua»).

Giustifico le paure degli automobilisti francesi - si è schierato, a sorpresa, il presidente dell'Aci Rosario Alessi - «perché il sistema adottato, con soli sei punti, è di tipo terroristico».

Gabriele Beccaria

Coda di autobotti all'ingresso di una raffineria a Gennevilliers. In alto, un blocco stradale a Pont St. Esprit, nel Sud (FOTO AP-LaPresse)

REPORTAGE

HO VIAGGIATO NELL'INCUBO DI ASFALTO

Venti ore prigioniero dei Tir

«Permesso, ho un ferito». «Beh, va' a piedi»

BAYONNE
DAL NOSTRO INVIATO

Un viaggio in Francia, magari per raggiungere in auto, da Torino, le rive dell'Atlantico e distendersi sulle aristocratiche spiagge di Biarritz? Provateci, è una bellezza. La prima parte del percorso scivola lungo la Costa Azzurra e la Provenza, è un tranquillissimo andare in autostrada. L'ignoranza di ciò che avverrà in seguito contribuisce alla letizia del pilota e degli eventuali passeggeri. Ma qualcosa avviene, accidenti se avviene.

Giunti ad Aix-en-Provence sorge, stimolata dalla carta geografica, un'idea, che è poi quella che è sorta disgraziatamente a noi. Perché proseguire sulla «A 7», salire sino ad Avignon e ridiscendere verso Nimes, quando si può benissimo tagliare per Arles e piombare su Montpellier, risparmiando un sacco di chilometri? A Salon, dunque, si esce. E comincia una grandinata di sventure. In attesa dell'auto in vacanza, dopo un paio di chilometri dell'indimenticabile «E 48», c'è un appuntamento di camion, un raduno, una migrazione di camion, schierati a rosa e a scacchiera, per dritto e di traverso. E' il primo incontro con lo sciopero dei camionisti. E adesso che si fa? «Adesso si aspetta», informa un camionista costruito sulle misure di Polifemo e nero come un cipresso. «Si aspetta quanto?». «Un giorno, due, tre», interviene un collega circonfuso di cupa rassegnazione. Un terzo camionista accende una speranza: «Provate con lo slalom, aggirate un Tir e schivatene un altro, forse ci riuscite». Proviamo. Ti osservano. Nessuno ti aiuta. «Batto lo specchietto, monsieur?». Silenzio. Tre quarti d'ora di caccia al passaggio e siamo in salvo. Momentaneamente. A Lunel, un passo dal recupero dell'autostrada, una cinquantina di camion sono gentilmente appostati in modo da lasciare un esiguo ma transitabile varco. Grazie. Lo baciamo o no l'asfalto della liberatrice «A 9»? Non c'è tempo, si fugge verso Tolosa e da Tolosa, col batticuore, ci si immette sulla «E 11». L'inferno camionistico. Quando a Tarbes mancano ancora un centinaio di chilometri, e ce ne siamo già sciroppati più di ottocento, un popolo di camionisti con relativi giganti a otto, dieci, dodici ruote ci sbarra la via. Carovane di inconsapevoli viaggiatori velocemente e malauguratamente s'imbattono in quel ciclopico guaio. «State qui anche una settimana, se occorre». Scioperanti durissimi. «Ho il bambino che piange»; «Devo andare all'ospedale» (scusa improbabile, il tetto della vettura trabocca di bagagli e c'è anche il canotto); «E' una vergogna, scansatevi, ho lavorato tutto l'anno, sono in ferie»; «E a Bayonne come ci arrivo?». «A piedi» è la sintetica sentenza. Dietro-front, facendo sudare nella manovra anche il volante.

Si apre il repertorio delle richieste: richieste ai passanti, ai benzinai, ai contadini. «Scusi, esiste una strada senza camion per Bayonne?». Ah, la risposte. Ognuno sfodera la propria, personale scorciatoia. Privilegiamo quella fornitaci da un tipo militaresco, col basco sulle ventitré. «Ascoltare. Prendere per Auch, svoltare per Boulogne, prendere per Castelnau, non entrarci dentro, svoltare per Mielan, non entrarci dentro, dirigersi verso Aire sur Adour». Basta, ci viene da piangere. Siamo partiti alle dieci del mattino, sono le otto di sera. Dove cavolo è Castelnau-non-entrarci-dentro? Si tonta. Meraviglia della campagna. Chilometri, ore di campagna. Le indicazioni latitano, è un corso all'ignoto. «Mielan? Sbagliato». «Air sur Adour? Uh, per carità non è qui. Tornate verso Tarbes». Possimo matti. A Tarbes, ci sono, secondo le più rosee notizie, seicento camion pronti a mangiarci. Campagna e ancora campagna. Mont de Marsan e St. Sever, andata e ritorno, andata e ritorno. Quanti chilometri abbiamo fatto? Milletrecento, millequattrocento. Alle tre di notte, ci accolgono le esigue luci di Dax: siamo quasi a casa. Forza, ancora 66 chilometri e andiamo a letto. Questo sì che è viaggiare.

Gianni Ranieri

Caos stradale nei pressi di Tolosa. Gli autocarri lasciano aperta una corsia, ma costringono le auto a slalom estenuanti (FOTO AFP)

«Propongo un Consiglio degli anziani»

Gorbaciov: caro Eltsin corri verso la dittatura

Il Presidente sulla legittimità del pcus «Chi la difende vuole la guerra civile»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se Eltsin, parlando dell'ormai prossimo «processo» al pcus, ha detto che un «qualsiasi appoggio ai comunisti da parte della Corte Costituzionale potrebbe portare alla guerra civile», Mikhail Gorbaciov ha ribattuto che il Presidente ed il governo russi «cominciano a stancarsi della democrazia e sono stufi della glasnost». Secondo l'ex leader dell'Urss, alcuni uomini della squadra di Eltsin «lo spingono verso la dittatura, sostenendo la necessità di adottare misure decise». Il ritorno al braccio di ferro, dice Gorbaciov, potrebbe trovare appoggio «in questa società stanca, tartassata dalle code davanti ai negozi e dalla miseria».

In un'intervista che la «Komsomolskaja Pravda» pubblica oggi, Gorbaciov tende sì una mano a Eltsin, lanciando la proposta di un grande «consiglio degli anziani» della democrazia russa. Ma lo fa dipingendo un quadro che potrebbe essere intitolato «l'Apocalisse di San Gorbaciov».

Parlando della Comunità di Stati Indipendenti sorta dalle macerie della vecchia Urss, l'ex Presidente ha detto: «Tutte le mie oscure previsioni si sono rivelate rosee. I conflitti armati hanno assunto dimensioni imprevedibili. Le città vengono distrutte, e le repubbliche si fanno la guerra. La Comunità non ha proposto nessuna iniziativa per sanare i conflitti interetnici. E tace, mentre fiammeggiano le guerre, muoiono centinaia di persone, mentre siamo sull'orlo di un'esplosione colossale». Per risolvere le situazioni di conflitto «non serve chiarire chi deve per primo andare a Canossa», ma prendere misure drastiche, «anche con l'uso della forza», per separare le parti combattenti. Non però schierando l'esercito russo, ma delle «forze speciali» di interposizione, simili alle truppe di pace dell'Onu.

D'altra parte, la situazione interna alla sola Russia, secondo Gorbaciov, non è più confortante. Pur senza parlare di un possibile golpe di destra, l'ex Presidente ha proposto che Eltsin convochi una sorta di «consiglio degli anziani», figure dedite all'idea democratica che abbiano «un'autorità reale». Tra queste, è chiaro, ci dev'essere anche lui: «Parteciperei ad un incontro del genere con un senso di grande responsabilità, pensando di dover contribuire alla ricerca di soluzioni assieme ad altri riformatori». Eltsin, secondo Gorbaciov, potrebbe accettare, «ma non sa come farlo». In realtà, Eltsin spera di sferrare un colpo decisivo alle forze conservatrici nel «processo» in cui, martedì prossimo, la Corte Costituzionale dovrà decidere se il pcus era o meno un'organizzazione legittima.

Su questo il Presidente russo è stato chiarissimo: se la Corte annullerà i suoi decreti per il bando al pcus, «diventerebbe difficile evitare la guerra civile». Gorbaciov, in quanto ex leader massimo del partito comunista, sta dall'altra parte della barricata. Anche se si è rifiutato di difendere il pcus davanti alla Corte. «Non approverò mai che i membri del pcus siano gratuitamente sbeffeggiati», ha detto Gorbaciov, affermando che «sia l'una che l'altra parte contendente vogliono organizzare un processo politico che non farà altro che dividere la società ed aumentare la tensione sociale».

Fabio Squillante

L'ex presidente Mikhail Gorbaciov

Moldavia

Firmata la pace per il Dniestr

MOSCA. Tregua immediata nel Dniestr, la creazione di una linea di demarcazione tra i due contendenti e il dispiegamento di una forza centrale, sono i risultati principali dell'incontro svoltosi ieri al Cremlino, durato circa una novantina di minuti, tra il presidente russo Boris Eltsin e il suo collega moldavo Mircea Snegur.

Quest'ultimo ha precisato che si riunirà presto il Parlamento moldavo per discutere lo status della regione del Dniestr, abitata da russofoni, e ha aggiunto di sperare che alla discussione prendano parte subito i deputati del Dniestr. Eltsin ha sottolineato che un accordo è stato trovato anche sulle questioni economiche e che è stata istituita una linea telefonica costante tra i due presidenti. Appena sarà stabilita la linea di demarcazione e sarà definito lo status del Dniestr, sarà istituita una commissione mista, guidata dai vice premier di Russia e Moldavia, incaricata di stabilire le modalità del ritiro del 14° corpo d'armata russo dal territorio moldavo.

[Ansa]

IRAN

Teheran non molla: la sorveglianza s'allenta

«E' il momento buono per uccidere Rushdie»

TEHERAN. Il nuovo corso pragmatico-moderato iraniano ha rivelato ieri tutte le sue contraddizioni in occasione della rituale preghiera del venerdì a Teheran. «Questo è il momento migliore per uccidere Salman Rushdie» ha proclamato alla folla in delirio l'ayatollah Ahmad Jannati, autorevole esponente della leadership scita, commentando l'annunciata intenzione del governo britannico di ridurre gradualmente la scorta allo scrittore - nascosto da oltre tre anni - per fargli riprendere una vita normale.

«Che bella notizia, davvero», ha detto l'ayatollah, considerato vicino alle posizioni del presidente Rafsanjani. «La dà a quanti da molto la attendevano, e a loro dico che il tempo dell'attesa si sta gradualmente riducendo, e che presto saranno in grado di compiere il loro dovere religioso»: cioè d'uccisione del lurido Rushdie, apostata e nemico di Allah e di Maometto». «Voglia Allah che possano farlo. Anche se ciò ci costasse centinaia di martiri, ne varrebbe la pena».

La sortita dell'oratore del venerdì non è estemporanea. Appena tre giorni fa il nuovo Parlamento iraniano - pur completamente composto da uomini del nuovo corso - ha riaffermato ufficialmente l'irreversibilità della condanna a morte di Rushdie da parte di Khomeini e invitato l'autore dei «Versi satanici» a farsi uccidere alla svelta per accedere al perdono di Allah.

Gli ayatollah, comunque, non confidano nel solo senso religioso. In tal senso non fanno che aumentare la taglia sul capo di Rushdie, ormai giunta a due milioni di dollari per i non musulmani e uno per gli islamici, a cui - peraltro - andrà anche la ricompensa del giardino di Allah.

[Ansa]

«Rivediamo i rapporti»

Da Roma 400 firme di parlamentari contro il regime

ROMA. Rischia di nascere un nuovo caso diplomatico tra Roma e Teheran. Una lettera firmata da 377 parlamentari tra cui cinque neoministri (Coste, Sandro e Gianni Fontana, Mancino e Reviglio), è stata indirizzata al Segretario generale dell'Onu per condannare il raid aereo di Teheran contro una base dell'esercito di liberazione nazionale iraniano, il 5 aprile; e per sollecitare il Consiglio di sicurezza a «condannare il regime iraniano per tale aggressione». Nella lettera ci si dichiara sdegnati «per la continuazione e la gravità della violazione dei diritti umani e per le esecuzioni capitali in Iran, le attività terroristiche del regime contro gli oppositori». E in riferimento all'ultima risoluzione del Parlamento europeo (11 giugno), si ritiene «opportuno che il governo italiano riesamini i rapporti politici ed economici con il regime di Teheran».

[Agi]

USA

Volevano scoprire la resistenza di bianchi e neri alla tortura, il Consiglio per la sicurezza indaga

I missing americani cavie dei chirurghi cinesi

Test come nei lager nazisti sui prigionieri della guerra di Corea

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tutti i servizi di informazione americani sono impegnati per verificare una storia terribile: un certo numero di militari americani, fatti prigionieri da russi e cinesi durante la guerra di Corea, sarebbero stati trasferiti in Cina per fungere da cavie in esperimenti medici e, cosiddetti, psicologici. Si parla di parecchie dozzine di persone, in parte decedute nel corso degli esperimenti e in parte giustiziate dagli stessi cinesi, che hanno però negato di averne le prove quando una speciale delegazione americana ha raggiunto Pechino, nel maggio scorso, per approfondire la terrificante storia. La notizia è stata data al Pentagono da fonti militari dell'Est europeo, quasi certamente cecoslovacche. Della vicenda, adesso, è stato investito anche il Consiglio Nazionale per la Sicurezza.

Gli «esperimenti», effettuati, secondo l'informazione raccolta dalla Defense Intelligence Agency, in una località della Manciuria chiamata Harbin, erano volti soprattutto a determinare come le diverse provenienze razziali e regionali dei militari americani catturati incidevano nella loro capacità di reggere alla tortura e agli interrogatori. In altri termini, comprendevano torture sistematiche e, secondo un'altra fonte, comportavano anche l'iniezione di germi patogeni.

Medici e scienziati del corpo militare sanitario sovietico avrebbero partecipato all'ordalia, anche se le informazioni raccolte finora dalla DIA non consentono di ipotizzare se gli esperimenti furono condotti dietro maggiore pressione dei sovietici o dei cinesi.

La questione principale a cui le cavie avrebbero dovuto fornire una risposta sarebbe state se la resistenza al dolore era superiore da parte dei militari di colore o di quelli bianchi.

Un altro aspetto che, secondo la fonte, venne indagato con intensità era la differenza di comportamento, sempre in caso di torture o di pressioni psicologiche varie, tra americani del Nord e del Sud. Lo scopo di questa ricerca sarebbe stato quello di raccogliere elementi sulle caretteristiche di carattere dei soldati americani nel caso esplodesse un conflitto tra gli Stati Uniti e il mondo comunista.

Gli Stati Uniti hanno sempre dubitato dell'assicurazione fornita dai cinesi che, durante lo scambio di prigionieri seguito alla fine della guerra di Corea, nel '53, tutti i soldati americani erano stati riconsegnati.

D'altra parte, non era mai emersa alcuna prova che, tra quelli ritornati, alcuni fossero stati sottoposti a esperimenti del genere. Nei giorni scorsi, però, il senatore Robert Smith, vicepresidente della commissione che si occupa della sorte dei prigionieri di guerra e degli scomparsi, ha reso pubblica una lista di 125 nomi di militari americani catturati in Corea e interrogati dai sovietici, per poi essere trasferiti in Cina. Tutti e quanti i 125 non sono mai tornati. E il presidente della commissione, John Kerry, ha detto di aver raccolto le prove che 133 militari americani catturati durante la guerra del Vietnam vennero poi trattenuti in Vietnam e in Laos dopo lo scambio definitivo di prigionieri dell'aprile '73, a guerra finita.

Paolo Passarini

Partito il ponte aereo, il ministro della Difesa Andò: «L'esercito italiano non interverrà mai»

L'Onu non ferma la strage in Bosnia

Tregua a Sarajevo, massacro nel Nord

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Mentre gli occhi del mondo sono puntati su Sarajevo e la riapertura dell'aeroporto che deve assicurare il ponte aereo per gli aiuti umanitari, la guerra sta divampando nella Bosnia settentrionale. «La Serbia e l'esercito jugoslavo hanno lanciato una violenta offensiva nel Nord della nostra Repubblica, approfittando del fatto che l'attenzione internazionale è concentrata sul ponte aereo di Sarajevo» ha dichiarato il ministro degli Esteri bosniaco Haris Silajdzic di passaggio a Londra. «Sono amareggiato perché il mondo si preoccupa del ponte aereo e non della guerra in cui hanno già perso la vita 7500 persone». Ieri i cacciabombardieri di Belgrado hanno attaccato le città di Bosanski Brod e Derventa, uccidendo con le bombe a caduta quattro persone e ferendone una decina. E' stata nuovamente colpita la raffineria di Brod.

La situazione è ancor più drammatica nella zona lungo il fiume Drina dove le truppe serbo-federali procedono nell'azione di «epurazione etnica». All'inizio della settimana hanno deportato l'intero villaggio di Kozluk abitato dai musulmani. Più di 1800 persone sono state portate nel campo di prigionia di Palic.

Concentrata su Sarajevo, la comunità internazionale ha tentato intanto una nuova mediazione tra «le parti in guerra». Nella capitale bosniaca ieri è arrivato il presidente della conferenza di pace sulla Jugoslavia lord Carrington, accompagnato dal coordinatore della Conferenza sulla Bosnia, il portoghese Jose Cutilheiro. I due hanno incontrato il presidente bosniaco Izetbegovic e il leader serbo Karadzic che si è rifiutato di recarsi al quartier generale delle forze di pace dell'Onu.

«Volete fare la guerra o trattare? E' stata la prima domanda che mi ha fatto lord Carrington. Io gli ho risposto che le nostre condizioni sono: primo, che tutte le armi dell'ex esercito jugoslavo rimaste in Bosnia vengano messe sotto controllo internazionale. Secondo, che i serbi proclamino e mantengano una tregua per almeno sette giorni».

All'aeroporto di Sarajevo sono atterrati altri due cargo con gli aiuti umanitari per la popolazione stremata della città. Anche l'Italia ha mandato il suo primo aereo, un Hercules C 130, mentre oggi dovrebbero atterrare altri 2 aerei con 13 tonnellate di soccorsi. In tutto il governo italiano manderà 45 tonnellate di medicinali e 8 mila razioni viveri. In un'intervista al Gr2 il neo ministro della Difesa Salvo Andò ha escluso che l'Italia possa partecipare ad un'azione militare nell'ex Jugoslavia, perché si tratta di un Paese confinante. Le stesse regole dell'Onu impediscono un impegno del genere. E' esclusa ogni partecipazione italiana nelle azioni di polizia.

Mentre la Cee ha stanziato 120 milioni di ecu per le Repubbliche dell'ex Jugoslavia, l'amministrazione di Bush ha annunciato che anche gli aerei Usa prendono parte al ponte aereo con gli aiuti umanitari per Sarajevo. «Ma i cacciabombardieri della portaerei Saratoga si muoveranno solo su invito dell'Onu», ha precisato il Presidente americano. Intanto il Parlamento dell'Ucraina ha deciso di mandare 420 soldati e dar manforte ai caschi blu che presidiano l'aeroporto della capitale bosniaca. Lo stesso farà l'Egitto. Il «gruppo ad hoc» dell'Ueo, che si è riunito a Roma, ha proposto che le forze dei 9 Paesi che fanno parte dell'organizzazione effettuino un'«operazione di monitoraggio» per controllare il rispetto dell'embargo. A Belgrado il neo premier Milan Panic, il multimiliardario uomo d'affari americano di origine serba, ha tenuto la sua prima conferenza stampa. «Il mio piano è quello di riunire economicamente tutto lo spazio balcanico, comprese le ex Repubbliche jugoslave» ha dichiarato Panic.

Ingrid Badurina

PELLEGRINAGGIO

Il Papa: andrò in Croazia

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II vuole andare in Croazia: lo ha ripetuto ieri all'ambasciatore di Zagabria in Vaticano, Ive Livljanic, durante la cerimonia per la consegna delle lettere credenziali. «I Pastori e le Autorità dello Stato mi hanno invitato a compiere una visita pastorale in Croazia ed oggi - ha detto il Pontefice - mi è stato rinnovato questo invito che corrisponde a un desiderio che mi è caro. Appena le circostanze me lo permetteranno spero di poter effettuare questo pellegrinaggio per venire a confermare nella fede i miei fratelli e sorelle croati cattolici ed incontrare tutto il popolo di questa terra tanto amata». Il Papa aveva già detto di volersi recare in Croazia durante la sua visita dello scorso agosto in Ungheria, incontrando alcune migliaia di croati a Pecs mentre poco oltre il confine già infuriavano gli scontri. [Agi]

Lord Carrington arriva all'aeroporto di Sarajevo controllato dall'Onu (FOTO AP)

Armi e droga, guerra parallela

Gli eserciti privati padroni nei Balcani

Ormai il conflitto interno jugoslavo si sta libanizzando: traffici d'armi, droga, saccheggi si mescolano alle motivazioni etniche, politiche e religiose nel conflitto. La guerra per bande, eserciti privati non più controllata dai vertici, deve alimentarsi continuamente con armi e munizioni, superando un embargo per ora più formale che reale, e cercando nuove fonti di finanziamento, una volta prosciugate quelle interne e esauriti gli aiuti dei «comitati» di connazionali, soprattutto croati, emigrati all'estero. Così la penisola balcanica torna ad essere per l'Occidente la costosa via della droga, una merce di scambio che i trafficanti d'armi non disdegnano per la sua facile collocazione.

Il bisogno continuo di armamenti fa della ex Jugoslavia un paradiso per i mercanti di morte, che in massa si sono avvicinati ai suoi confini: Vienna sembra essere la base per le transazioni più importanti, ma anche Londra entra nel gioco. Uno dei più noti mercanti d'armi britannici - ex pilota della Raf legato ai «servizi» di Sua Maestà - è morto quest'inverno precipitando nell'Adriatico con il suo piccolo Piper che improvvisamente è esploso. E' uno dei tanti misteriosi gialli dell'«affare Jugoslavia».

L'arsenale delle forze in campo, a parte gli armamenti dell'esercito regolare, è fra i più compositi mai apparsi in un conflitto: comprende delle armi da caccia (diffusissime in Jugoslavia) ai cimeli della seconda guerra mondiale, che molti hanno conservato «per ogni evenienza», fino alle armi più moderne. E' il caso dei lanciarazzi controcarro Ambrust, fabbricati a Singapore, che negli ultimi mesi hanno distrutto almeno 200 corazzati T-55 e M-84 di Belgrado, o i lanciagranate automatici Mgl da 40 mm, dell'Armscore sudafricana, impiegati nel combattimento urbano con effetti devastanti.

L'aviazione federale deve fare i conti soprattutto con gli Strela sovietici e gli HN-5 cinesi (ma si sono visti anche Stinger americani, avanzo del conflitto afghano): gli attacchi dal cielo vanno condotti con prudenza perché i missili con la guida infrarossa possono costituire un serio quanto subdolo pericolo.

I croati, spinti dalla necessità, hanno incominciato a fabbricare armi individuali: così è nata una nuova pistola mitragliatrice, la HZ91, prodotta localmente con tecnologie semplici come lo Sten della Seconda guerra mondiale, o la Deter 91, una replica dell'Uzi da 9 mm israeliano. Ora si sa che il governo croato sta cercando di realizzare anche corazzati per trasporto truppe: fino ad oggi ci si è dovuti accontentare di autocarri con una rudimentale blindatura.

Dal Sudafrica, attraverso uno Stato intermedio, i croati sono riusciti a procurarsi fucili d'assalto R4 da 5,56 mm, versione modificata dell'israeliano Galil, dall'Argentina, grazie a comunità locali croate, sono arrivati i Fal Fma da 7,62 mm. Piccole compagnie charter, ma soprattutto navi con bandiera ombra, provvedono ai trasporti.

Dalla Cecoslovacchia sono filtrati centinaia di esemplari di pistole mitragliatrici Skorpion, tristemente famose nel nostro Paese per l'impiego fatto dai terroristi (omicidio Moro, ad esempio): sono armi piccole, silenziabili, adatte a quel combattimento ravvicinato e alle imboscate che paiono costituire la base del conflitto. E il massacro continua.

Gianni Bisio

DAL MONDO

Iraq, 400 morti nel fallito golpe

BAGHDAD. Un reparto meccanizzato della guardia repubblicana irachena si sarebbe ribellato a Saddam Hussein e avrebbe organizzato una marcia su Baghdad da Kirkuk. I pretoriani del dittatore hanno però neutralizzato rapidamente i 3-4000 rivoltosi. Secondo l'opposizione in esilio, martedì una «tremenda esplosione» ha demolito la caserma Khaled di Kirkuk, occupata da fedelissimi di Saddam. I morti sarebbero 400, fra cui oltre cento prigionieri curdi e sciiti. [Ansa]

Il Belgio abolisce il servizio di leva

BRUXELLES. Primo in Europa dopo la Gran Bretagna, il Belgio ha deciso di abolire la leva militare obbligatoria a partire dal 1994. Le forze armate saranno più che dimezzate, rimarranno solo 40 mila professionisti. [Agi]

Eco '92, dodici indios dimenticati a Rio

SAN PAOLO. Dodici indios tucanos sono stati «dimenticati» a Rio de Janeiro dopo l'«Eco 92». Senza soldi per tornare alla loro tribù, vivono di elemosine in un agglomerato di capanne costruito proprio da loro per ospitare alcuni eventi del vertice per l'ambiente. Il volo d'andata era stato pagato da un ente straniero. [Ansa]

Usa, bambini deformi per l'inquinamento

WASHINGTON. E' l'inquinamento la causa dell'alto numero di bambini nati con compromissioni cerebrali, spesso anencefalici o con la spina bifida, registrato in una regione del Texas al confine col Messico. Lo ha stabilito il commissario sanitario dello Stato. [AdnKronos]

Balene, no alla caccia per un altro anno

LONDRA. Con un voto a maggioranza, la commissione internazionale sulle balene ha deciso di prorogare di un anno il divieto di caccia. Ma norvegesi e giapponesi, infuriati, hanno minacciato di uscire dall'Iwc, l'unico organismo mondiale con il compito di regolare la caccia ai grossi cetacei, e dar vita a un'organizzazione rivale. [Ansa]

COGLIETE L'ATTIMO.

E' il momento giusto. E' un'occasione irripetibile per chi acquista un'Alfa 75. Un'auto che nella sua linea inconfondibile racchiude tutta la sportività, la leggendaria tenuta di strada e gli eccezionali contenuti di sicurezza attiva Alfa Romeo, uniti a un numero incredibile di dotazioni di serie. Alfa 75, il piacere di guida a numero chiuso.

Attenzione però: l'offerta è limitata a pochissimi esemplari per un'occasione irripetibile promossa dai Concessionari Alfa Romeo.

L'offerta è valida per le vetture disponibili presso le Concessionarie Alfa Romeo. Non è cumulabile con altre in corso.

Oggi arriverà il neoministro Tesini, la Cee ribadisce il ruolo strategico del porto ligure

Genova invoca un «castiga-camalli»

Nasce un comitato anti-monopolio «Ripristiniamo il libero mercato»

Paride Batini «console» dei camalli, gli uomini della Compagnia unica degli scaricatori del porto di Genova (nella foto grande)

Attilio Oliva, presidente dell'Associazione industriali di Genova e presidente della Finmare

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Arriverà stamane in città Giancarlo Tesini, ministro dc della Marina mercantile, e tutti si chiedono se sarà un ministro castiga-camalli, se davvero il presidente del Consiglio Giuliano Amato lo ha invitato a considerare la funzionalità del porto di Genova come una «priorità» per il nuovo governo. Ma Tesini è fresco di nomina e prima di pronunciarsi vorrà sapere, ascoltare, capire. L'appuntamento è in Prefettura con i rappresentanti degli enti locali e del mondo imprenditoriale che gli illustreranno la situazione, in poche parole così riassumibile: nessuno tollera più l'inefficienza e il declino del porto (che ancora ieri la Cee ha definito strategico) attribuiti al monopolio che esercita la Compagnia degli scaricatori.

Il ministro giunge in città mentre s'infiamma d'occhito, per l'ennesima volta, anche il dibattito sull'ormai avanzata costruzione del porto di Voltri. Si tratta di un'area di un milione di metri quadrati, più della metà destinati a terminal. Otto sono le aziende titolari dei lavori, e oggi le rinnovate polemiche riguardano i materiali di riporto, sospetti d'essere in parte tossici, usati per ricavare l'enorme terrapieno; oltre alle canalizzazioni in varia misura mancate di alcuni scarichi fognari e di quattro fiumiciattoli a cielo aperto. Balenano i soliti pasticci all'italiana, se ne capirà di più nei prossimi giorni. Da Roma, Tesini ha chiesto ieri che gli si prepari un rapporto di massima anche su questa vicenda.

Ma all'ordine del giorno in Prefettura rimane la questione dei camalli: sindacati di categoria in rappresentanza dei lavoratori portuali, armatori e operatori marittimi hanno un tavolo di trattativa ancora aperto nella sede dell'Associazione industriali. Al ministro saranno presentate le varie posizioni, che sono di principio e irrinunciabili secondo la gran parte degli armatori, dei «terminal operators», degli spedizionieri e degli agenti marittimi, tutti in assoluto contrasto con la Compagnia unica degli scaricatori.

Una affollata riunione costitutiva del Comitato «Genova porta d'Europa», tenutasi ieri, ha dato la misura di quanto vasto sia il fronte degli oppositori dei camalli. I rappresentanti di oltre quaranta diverse associazioni genovesi - da quelle strettamente collegate alle attività marittime, fino ai commercianti, agli artigiani, agli avvocati, agli autotrasportatori, ai farmacisti, alle donne imprenditrici, ai giovani industriali, ai commercialisti - hanno siglato un durissima dichiarazione d'intenti. Nel documento, che ha anche ottenuto l'adesione di categorie economiche di Milano, Torino e Bologna, è annunciata la volontà di sbloccare la situazione del porto e l'azione pesantemente ostruzionistica della Compagnia unica degli scaricatori. Vi si legge: «Lo scontro scatenato a Genova non può essere contrabbandato come un conflitto per la difesa del posto di lavoro. Si tratta invece di una pervicace volontà della Compagnia unica, che pretende di imporre ad altre imprese il proprio dominio incontrastato sul porto e rivendica per sé la stessa libertà di auto-organizzarsi che nega agli altri. I vari imprenditori non hanno l'obiettivo di scacciare o schiacciare nessun soggetto portuale. Vogliono soltanto ciò che è regola in tutta Italia: un sistema di libero mercato e di concorrenza, l'unico in grado di garantire la piena trasparenza dei comportamenti. Si tratta di un diritto, che tuttavia è calpestato con reati penali continuati».

Il quadro giuridico a cui gli imprenditori fanno riferimento riguarda soprattutto la sentenza dell'Alta corte della Cee del dicembre 1991, che abolisce il monopolio del lavoro portuale, sentenza immediatamente applicabile e prevalente sulle norme nazionali. Il Comitato «Genova porta d'Europa» ribadisce che vari giudici italiani hanno riaffermato il vincolo posto dalla Cee, che esiste un parere del Consiglio di Stato nello stesso senso, che anche l'Autorità garante della legge antitrust ha dichiarato illegali i monopoli di porto. E che infine lo stesso Consorzio ha emesso ordinanze anti-esclusiva del lavoro di carico e scarico, ordinanze che hanno valore di legge. E, al di là dell'azione intrapresa dal pretore contro una ventina di sindacalisti e di camalli che nei giorni scorsi avevano vanificato il viaggio inaugurale del traghetto per camion Voltri-Sicilia, anche il Consiglio comunale si è pronunciato contro le prepotenze.

Franco Gilberto

«Basta con i privilegi»

Oliva: l'autostrada del mare si farà

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Fare sparire dall'autostrada del sole centocinquantamila camion all'anno, farli navigare in traghetto da Voltri alla Sicilia, su e giù per il Mare Tirreno: è una bella prospettiva. Il socialista Attilio Oliva, presidente dell'Associazione industriali di Genova e presidente della Finmare, è certo che il progetto si avvererà. Ma sembra fortemente turbato, se non imbestialito, perché il viaggio inaugurale dell'importante traghetto, l'altro giorno, è stato impedito da un'azione intimidatoria della Compagnia unica degli scaricatori di porto, i camalli, che pretendono di mantenere un rigido monopolio su qualsiasi operazione di imbarco e sbarco attorno alla Lanterna.

Lei ha definito quell'azione di boicottaggio drammatica, scandalosa, ridicola, dannosissima.

Anche peggio: è una vera follia nel nostro Paese, dove le ferrovie non funzionano per le merci, dove le autostrade scoppiano. Sono allibito come presidente della Finmare, holding di Stato che ha investito trecento miliardi in cinque navi nuove per contribuire alla soluzione del gravissimo problema di congestionamento del sistema autostradale. Miriamo a meno incidenti, più sicurezza, minore spreco di energia, non più logoramenti di viadotti e manti stradali. Con il collegamento Voltri-Termini Imerese creiamo una vera e propria autostrada del mare, giochiamo una importante partita avendo addosso gli occhi di tutta l'Europa. E un'azione meschinamente corporativa dovrebbe bloccare questo nostro progetto razionale e modernissimo? Mi stupisco che le autorità della Repubblica intervengano quando una folla di contestatori blocca i treni o il traffico automobilistico, e qui a Genova nulla di nulla.

Non solo alla Finmare, ma anche ad altre navi è impedito di operare se non chiedono i servigi della Compagnia unica degli scaricatori di porto.

E' il caso recente della Tarros e del suo armatore spezzino Bruno Musso. Piccole, medie e grandi violenze ad altri armatori sono commesse ogni giorno. Dietro questi casi genovesi si gioca lo sviluppo o l'affossamento della portualità italiana. Perché Genova ha una posizione geo-economica straordinaria sia per l'Est che per l'Ovest. La portualità italiana pressoché non esiste, è marginale rispetto al Nord, che si è accaparrato tutti i traffici maggiori. Così ci troviamo di fronte a una diseconomia per l'Italia che non sa cogliere le possibilità di un business eccezionale, e anche per l'Europa che non trova alternative verso Sud. L'interesse all'efficienza non è soltanto degli italiani, ma anche degli europei, che avrebbero tutto da guadagnare da due sistemi portuali in competizione: scali del Nord e scalo del Mediterraneo. La competizione crea trasparenza e costi più bassi.

Si possono fare esempi sulla concorrenza delle tariffe portuali nordeuropee rispetto a quelle di Genova?

Ne basta uno: l'operazione di sbarco di un container a Genova costa trecentomila lire, in un porto del Nord Europa centomila lire. Quel che capita a Genova dunque costituisce un grave danno per la competitività dei prodotti italiani, che hanno un costo in più; e per i cittadini, che pagano le merci di più. Dal punto di vista dell'Associazione che presiedo, devo tener conto che questa città non ha grandi possibilità industriali, per vincoli di spazio e per l'insofferenza dei residenti nei confronti di nuove ciminiere. Devo valutare che Genova ha un tasso di disoccupazione dell'11 per cento, doppio in confronto ad altre vicine città del Nord Italia. Allora è evidente che se Genova non trova nel porto e nel suo sviluppo occasioni occupazionali e d'investimento - com'è nel suo specifico urbano, nella sua vocazione sociale - sarà una città costretta alla stagnazione nella migliore delle ipotesi.

Da anni il monopolio dei camalli è motivo di polemiche e discordie, chi vive lontano da Genova stenta a credere che la situazione sia stata lasciata marcire fino a questo punto.

Tutte le innovazioni sono paradossalmente bloccate con la violenza e fuori dal diritto per colpa di novecento portuali che tengono in ostaggio una città di settecentomila abitanti. Una categoria che trova sempre meno difensori, anche perché quasi tutti hanno capito che nessuno vuole attentare al posto di lavoro dei camalli, né ai loro guadagni. Si vuole soltanto che diventino liberi imprenditori come tutte le altre, senza più pretendere di imporre il proprio incontrastato dominio su ogni atto che si compia nel porto. Dico che «quasi» tutti hanno capito, perché resistono ancora pochi paladini dei camalli, coloro che riesumano un linguaggio operaistico equivoco. Sapendo che dietro a quel linguaggio si nascondono misfatti e non diritti dei lavoratori, ossia smaccati privilegi straordinari contrabbandati per valori operai.

[fra. gil.]

AVETE VOGLIA DI FARCI DIVENTARE PAZZI? SIETE I BENVENUTI.

La scelta e l'acquisto di una valigia, destinata a rispondere a svariate caratteristiche ed esigenze, non è un'operazione semplice e veloce come potrebbe apparire. Ma un Concessionario Autorizzato Samsonite non è certo uomo da spazientirsi davanti a dubbi o incertezze; proprio perché ama il suo lavoro e lo conosce al meglio, sarà per lui un piacere farvi scoprire proprio il prodotto che fa per voi.
Solo presso i Concessionari Autorizzati Samsonite troverete la gamma più ampia e aggiornata, l'assistenza durante e dopo l'acquisto e una garanzia valida tre anni su ogni acquisto Samsonite effettuato.

Una scelta vastissima

Avrete sotto gli occhi una gamma vastissima di modelli, adatti per ogni esigenza e per ogni tipo di viaggio. Valigie rigide resistentissime o valigie morbide più leggere e flessibili, borsoni di ogni misura, portabiti, borse da viaggio e cartelle, e ancora zaini, beauty case, portaoggetti. Tutto quanto si può desiderare per viaggiare comodi e per far viaggiare in pieno comfort anche le vostre suppellettili.

Una lunga esperienza professionale

Come Samsonite vanta una lunga esperienza e una filosofia aziendale incentrata sulla qualità totale, i suoi Concessionari Autorizzati posseggono le stesse doti: non a caso alcuni di loro si tramandano la professione di padre in figlio. Conoscono ogni dettaglio, ogni particolarità, ogni pregio delle valigie Samsonite per potervi guidare e consigliare nella scelta di ciò che più vi conviene.

Assistenza anche dopo l'acquisto

Le valigie Samsonite sono solidissime, costruite con un severo controllo delle materie prime e di ogni stadio del processo produttivo. Ma, per vostra maggiore tranquillità, sappiate che qualsiasi guaio possa capitare alla vostra vecchia Samsonite, dal Concessionario Autorizzato Samsonite potrete sempre trovare quel pezzo mancante che la farà ritornare come nuova.

Garanzia di tre anni su tutti i prodotti

I prodotti Samsonite sono fabbricati con materiali di elevata qualità e sottoposti a prove di laboratorio che ne verificano l'affidabilità e la durata, ma, per tutelarvi maggiormente, sono garantiti tre anni contro eventuali difetti di materiali o di fabbricazione e Samsonite si impegna a ripararli e sostituirli a proprie cure e spese.

Una nuova, prestigiosa iniziativa

E da oggi acquistando una valigia Samsonite presso i Concessionari Autorizzati Samsonite entrerete a far parte di "Samsonite Easy World Club", un club e una formula esclusiva di assicurazione bagaglio che vi offre vantaggi, facilitazioni ed assistenza viaggio.
Per maggiori informazioni, chiamate gratuitamente da tutta Italia il numero verde 1678-33084.

Samsonite
EASY WORLD

Samsonite

CONCESSIONARI AUTORIZZATI SAMSONITE: GARANZIA DI UN SERVIZIO COMPLETO.

SATURN & SATURN

AUT. MIN. RICH.

Secondo la Doxa solo il 22% parla la lingua dei nonni (nel '74 era il doppio)

L'Italia leghista snobba il dialetto

Dimenticato in Lombardia, resiste al Centro

MILANO
DALLA REDAZIONE

Nell'Italia delle Leghe si parlano sempre meno i dialetti. L'autonomismo, travolto in questo esordio di Anni 90 da improvviso successo politico, ha perso nel corso del decennio passato il suo principale strumento culturale: la lingua.

Dati che emergono dall'ultima indagine Doxa. Una sorta di censimento sull'uso dei dialetti svolto su un campione più che attendibile (2102 persone). Che testimonia come le Repubbliche del Nord, Centro o Sud, divise o meno da interessi politici, economici o fiscali, tendano comunque a esprimere le rispettive lamentele con una stessa lingua, l'italiano. O almeno quello che la tv e gli altri mezzi di comunicazione spacciano per tale. A tutto svantaggio naturalmente delle parlate locali. L'uso del dialetto come «prima lingua», diffusissimo nel '74 (42,3% degli italiani), ancora molto presente nel 1988 (33,2), è crollato nel 1991 al 22,8%. Il fenomeno è più evidente al Nord-Ovest e al Sud (meno 20% dal 1974) che nel Centro e nel Nord-Est (meno 10); tra le femmine più che tra i maschi, tra i giovani più che presso gli anziani. A parte la Toscana, dove dialetto e italiano vengono spesso identificati, il record negativo spetta proprio alla Lombardia di Bossi, dove il dialetto è ancora un veicolo di comunicazione soltanto per il 17,6% delle persone. Schizofrenico il comportamento dei piemontesi. Parlano ancora il dialetto in famiglia (il 23,3%, sempre e con tutti i parenti), ma diventano puristi appena varcato l'uscio di casa (10,8 è il minimo nazionale).

Il baluardo del dialetto rimane il Veneto. Due terzi di abitanti (66%) lo adottano in prevalenza e il 28,8% dichiara anzi di non usare mai l'italiano. Curioso che sia soprattutto la provincia, l'antico regno del campanile, a mandare in soffitta i dialetti. Nell'uso dell'italiano le «cento città» d'Italia hanno addirittura sorpassato, sia pur di poco, le metropoli. Nei centri da 30 a 100 mila abitanti soltanto il 14,6% usa in prevalenza il dialetto in pubblico, contro il 14,8 delle medie e grandi città. Il divario era ancora forte nel 1974: 39,7% dei piccoli centri contro il 24,8. Insomma, sono Lodi e Ivrea, più che Milano e Torino, le capitali della rivoluzione linguistica.

E' molto probabile, anche se la Doxa non se ne occupa, che a presiedere la gigantesca conversione alla lingua nazionale sia stata la tv. Che in taluni casi ha sostituito la parlata locale con un comune «dialetto televisivo». Ma un effetto importante lo ha pure avuto l'educazione pubblica e soprattutto familiare. E il ruolo decisivo della donna. Sono soprattutto loro a dialogare con i giovani, a scuola e a casa, e lo fanno in italiano molto più degli uomini. Se alla fine degli Anni Sessanta lo scarso ricorso alla lingua nazionale era comune ai due sessi e anzi inferiore tra le donne in varie aree del Paese, oggi la situazione è rovesciata. Le donne che si esprimono di preferenza in dialetto in casa sono il 32,7% contro il 39,4 dei maschi. Fuori casa, la forbice resta netta: 19,6% contro 26,3.

Un altro più ovvio rilievo riguarda il salto di generazioni. La diffusione del dialetto cala in proporzione diretta con l'età. I giovani dai 15 ai 24 anni che si esprimono solo in dialetto, in casa e fuori, sono 5 su cento; contro i 20 anziani oltre i 64 anni. Ma la tendenza ad abbandonarlo è in tutte le fasce esaminate.

Il dato importante, per il futuro, è che quasi nessuno parla più in dialetto ai bambini piccoli: il 76,1% si sforza sempre di rivolgersi ai bambini in italiano. Un brutto colpo per i sostenitori dell'inserimento del dialetto tra le materie scolastiche. Con il rischio di trovarsi di fronte ad alunni disorientati e perplessi. «Mamma, la maestra mi ha detto che sono un baluba. Che vuol dire?».

COSI' PARLO' **UN POPOLO**

	COME PARLANO IN CASA				COME PARLANO FUORI CASA			
	DIALETTO CON TUTTI	DIALETTO CON ALCUNI	SOLO ITALIANO	NON RISP.	SOLO DIALETTO	DIALETTO E ITALIANO	SOLO ITALIANO	NON RISP.
TOTALE ITALIA	35,9	30,2	33,6	0,3	22,8	28,4	48,1	0,7
(SECONDO REGIONI)								
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	23,3	34,1	42,6	—	10,8	28,4	59,6	1,2
LIGURIA	24,7	38,3	37,0	—	23,3	19,2	57,5	—
LOMBARDIA	17,6	34,6	47,5	0,3	11,7	25,7	62,4	0,2
TRE VENEZIE	63,6	21,5	14,5	0,4	48,8	28,9	19,8	2,5
EMILIA ROMAGNA	31,2	26,6	42,2	—	20,0	22,0	57,7	0,3
TOSCANA	5,8	21,0	72,5	0,7	2,2	9,4	88,4	—
MARCHE E UMBRIA	44,7	27,1	28,2	—	27,1	32,9	40,0	—
LAZIO	23,7	29,0	46,8	0,5	13,0	21,5	65,0	0,5
CAMPANIA, ABRUZZO E MOLISE	48,2	34,0	19,4	0,4	24,1	37,5	38,3	0,1
PUGLIA	40,9	38,6	19,7	0,8	28,0	42,4	28,8	0,8
BASILICATA E CALABRIA	56,4	26,6	17,0	—	34,1	38,3	26,6	1,0
SICILIA	55,9	29,4	14,1	0,6	35,0	37,9	27,1	—
SARDEGNA	40,3	28,1	31,6	—	26,0	17,5	54,4	0,1

Pugnochiuso, si conclude il congresso

Fnsi, Roidi presidente Eletto con 185 voti

Santerini: pronto a restare segretario Solidarietà a Sofri di cento delegati

PUGNOCHIUSO. Fumata bianca. Vittorio Roidi è stato eletto presidente della Fnsi, ha ottenuto 185 voti. Giorgio Santerini, segretario uscente della Federazione nazionale della stampa italiana, si ricandida alla guida del sindacato dei giornalisti. Roidi, 51 anni, romano, editorialista del Messaggero e leader della componente di «Autonomia e solidarietà» è stato eletto al terzo scrutinio. Sul suo nome, nella tarda serata di ieri, avevano deciso di convergere anche i voti dei delegati di Stampa democratica e delle altre componenti sindacali territoriali che sono diventati la nuova la maggioranza della Fnsi.

La replica di Santerini ha concluso il dibattito di quattro giorni fra i 306 delegati, un dibattito in cui si è parlato molto, ancora una volta, di giornalismo dimezzato dai partiti e dagli editori. Per Santerini la lotta agli avversari del sindacato diventa una sfida culturale: «Usiamo fino in fondo le loro contraddizioni; il nodo della pubblicità; la loro intrinseca debolezza di parte è il terreno nel quale tentiamo di inserire la nostra proposta. Questi signori della Fieg (la federazione degli editori, ndr), deboli per la loro parte di debolezza, devono cambiare cultura e misurarla con la nostra». Insomma, ha chiarito Santerini, gli editori devono imparare a mantenere i patti, non possono continuare a rinegoziare un negoziato già fatto, a rimettere in discussione un accordo già raggiunto. Il banco di prova di questa nuova cultura, per Santerini, sarà il confronto sul punto di contingenza.

Santerini ha toccato gli altri temi del congresso: la difesa dei colleghi più deboli e di quelli in situazione di crisi; la tutela dei «non garantiti»; le discriminazioni dei comitati di redazione di fronte alla crescente tendenza dei direttori e degli editori a «disolarli»; gli errori o le omissioni degli organismi di categoria nella difesa di chi è costretto a subire lottizzazioni. La soluzione per affrontare adeguatamente questi e gli altri problemi della categoria non sta, secondo Santerini, in un problema di organizzazione ma di forza del sindacato». In pratica, ha detto il segretario della Fnsi, replicando alle tesi della minoranza, non è necessario ricorrere ad un nuovo statuto ma ci si può organizzare meglio e subito anche con le attuali regole, in attesa delle nuove, perché gli avversari, come Gemina-Fiat e Fininvest «che hanno perduto sul contratto», si sono subito organizzati per la rivincita. Santerini ha accennato alla tendenza degli editori a inserire il «premio di produzione» e a dare corpo a mille contratti individuali.

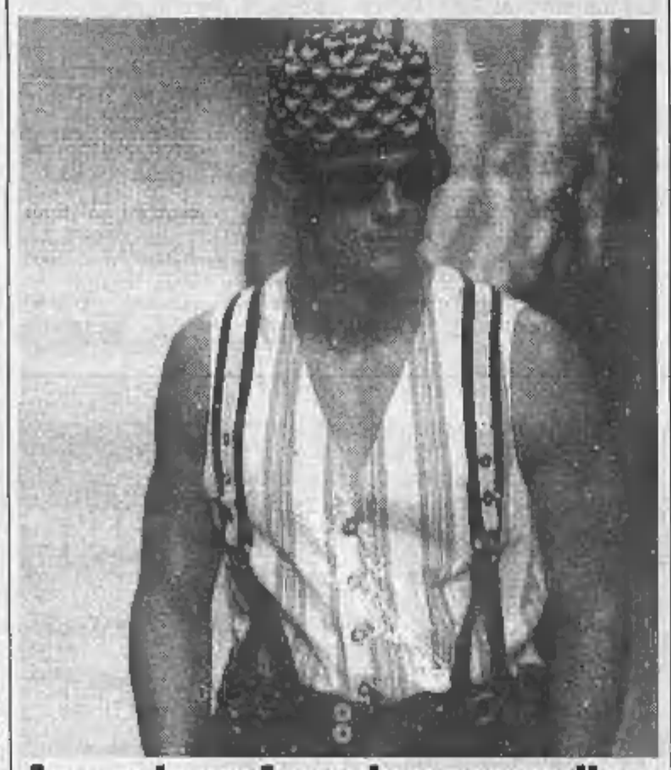
Un messaggio di solidarietà ad Adriano Sofri è stato firmato da oltre cento delegati. [Agi]

Mancano i soldi

Napoli, chiude un altro ospedale

NAPOLI. Sospesi i ricoveri d'urgenza, chiuso il day-hospital: anche il Secondo Policlinico di Napoli si adegua alle decisioni del consiglio di amministrazione dell'Università dopo che 15 giorni fa era stata la Prima Facoltà a chiudere i battenti. La Regione non ha ripianato il deficit di 100 miliardi accumulato dalle due Facoltà e le 65 mila persone che ogni anno fanno ricorso alle due strutture saranno costrette a rivolgersi altrove. Non saranno comunque dimessi gli ammalati già ricoverati ai quali è garantita l'assistenza. Da ieri, insomma, Napoli ha perso 3 mila posti letto ed un polmone vitale dell'assistenza sanitaria, quella cittadina universitaria vanto del mondo accademico napoletano. Vane sono state le resistenze della delegazione di gestione e del preside della Facoltà, Gaetano Salvatore che, in questi ultimi giorni, ha difeso strenuamente il ruolo sociale della struttura che non può chiudere, a suo dire, per una mera questione di soldi. Ma dall'altro versante, quello del consiglio di amministrazione dell'ateneo napoletano, non c'è stato alcun segnale di dietrofront: la Regione non ha concesso altri finanziamenti per l'anno in corso e non ha lasciato altra scelta che la chiusura. Con quattro righe di comunicato l'Università di Napoli ha confermato questa mattina la sospensione dei ricoveri pregando «con vivo rammarico i pazienti di rivolgersi ad altre strutture sanitarie». In una città che già soffre di una grave carenza di posti letto, la decisione, afferma Salvatore, «sembra non tener conto del particolare tipo di attività svolta da un Policlinico trattandolo alla stregua di una qualunque azienda in crisi». Intanto la protesta aumenta di intensità: il tribunale del malato ha già fatto sapere di essere pronto a presentare una denuncia alla procura della Repubblica per ogni ricovero rifiutato, mentre i sindacati denunciano «l'atteggiamento assunto dall'amministrazione universitaria e dal rettore in merito alla leggerezza con la quale ha liquidato i policlinici cancellando 3 mila posti letto dalla mappa sanitaria regionale». Un gioco che, secondo Salvatore, non vale la candela. «Il risparmio - osserva il preside - è uguale a zero. Sono infatti esclusi dal provvedimento i malati cronici e quelli affetti da patologie urgenti e quindi tutti i servizi del Policlinico devono rimanere aperti». [m. c.]

FESTA PER SOLI VIP



Armani, profumo in passerella

MILANO. Armani re della moda (nella foto un modello presentato a «Milano Collezioni»). E Armani re dei profumi. Ieri sera il grande stilista italiano ha presentato a Cigognola, nel Pavese, il suo ultimo profumo battezzato Giò, durante una festa per soli vip. Duecento gli invitati, fra i quali Ornella Muti e Christopher Lambert

Dall'Onu il grido d'allarme, «i raggi ultravioletti perforano lo strato assottigliato»

E' l'ozono l'ultimo nemico della vista

Gli esperti consigliano: non esporsi troppo al sole

ROMA. Sos per i nostri occhi. La diminuzione dello strato di ozono ed il relativo aumento dell'intensità delle radiazioni ultravioletta sta mettendo in pericolo la nostra vista. In 20-30 anni il numero di ciechi nel mondo potrebbe vertiginosamente aumentare. Sono in aumento infatti i disturbi della vista provocati dalle radiazioni solari che agiscono sul cristallino favorendone l'opacizzazione. Il risultato è la cataratta, più precoce e diffusa. L'allarme è stato lanciato ieri a Roma, nel convegno internazionale sui progressi nelle scienze di base applicate alla dermatologia in corso all'università Cattolica del Sacro Cuore, da Jan Cornelius Van Der Leun dell'Istituto di dermatologia dell'Università di Utrecht in Olanda ed esperto dell'Unep, l'organismo delle Nazioni Unite per i programmi di protezione ambientale.

Secondo l'esperto «gli occhi sono l'organo che più è danneggiato dalle radiazioni solari non protette. I danni maggiori sono appunto la cataratta, cioè l'opacità del cristallino, le infiammazioni acute, le fotocheratiti, le fotocheratocongiuntiviti, la cecità temporanee da riflesso, come accade sulla neve. Ci sono attualmente 17 milioni di ciechi al mondo a causa della cataratta e possiamo prevedere che se ci fosse un 10 per cento di diminuzione dello strato di ozono sul globo intero, questo porterebbe ad un incremento del 5 per cento del numero di ciechi in 20-30 anni».

«A parte questo - ha aggiunto Van Der Leun -, è importante considerare che la situazione è ottenuta fotografando la distribuzione delle età nello stato attuale della popolazione, per cui con l'invecchiamento cui andiamo incontro, questo numero già alto può aumentare ulteriormente».

L'organismo delle Nazioni Unite sta cercando di conoscere nei vari punti della Terra l'effettiva diminuzione dello strato di ozono ed anche di misurare il livello di radiazioni solari che raggiungono la popolazione e l'ambiente. «Anche se non esistono dati precisi sulla quantità di radiazioni ultraviolette che ci arrivano - ha spiegato Van Der Leun - è importante prendere le dovute precauzioni. E' il "segmento" giovanile che va privilegiato in questa opera di prevenzione perché se abusa dell'esposizione al sole ha più possibilità, per la maggiore speranza di vita, di perdere la vista. Ecco allora la necessità di usare gli occhiali da sole e di non esporsi alle radiazioni nel periodo di massima intensità: dalle ore 11 alle ore 15. E' importante che i giovani e la popolazione tutta capiscano che il sole fa bene, ma non bisogna abusarne». [AdnKronos]

RICERCA CNR

Le comete seminano vita

PALERMO. Il mistero della vita viaggia nello spazio profondo, nascosto nella coda delle comete. L'ipotesi degli scienziati avrà un'occasione di verifica fra una settimana, quando la sonda Giotto incontrerà la cometa di Grigg-Skjellerup, il prossimo 10 luglio. «Nel 1986 Giotto incontrò la cometa di Halley - spiega, ad un convegno, il professore Cristiano Batalli Cosmovici, dirigente dell'Istituto di Fisica dello spazio interplanetario del Cnr - e grazie a questo abbiamo scoperto che le comete contengono una quantità enorme di molecole organiche complesse, alla base della evoluzione della vita. Se questi "oggetti" hanno davvero importato la vita, allo stato di molecole, sul nostro pianeta, sono capaci di farlo su tutti i pianeti. Se così fosse, potremmo immaginare forme di vita simili in tutto il cosmo». Cosmovici ha illustrato i progetti del Cnr per l'indagine sull'esistenza di intelligenze extraterrestri. [Agi]

Domani primo stop

Aerei, il ministro precetta i controllori

ROMA. Si profilano giorni difficili per il traffico aereo a causa di una serie di scioperi proclamata dai controllori di volo, che scatteranno domani, dalle 14 alle 21. E proprio per domani il ministro ha disposto la precettazione. Il 7 e l'11 luglio, dalle 8 alle 14, sciopereranno a Napoli i controllori dell'Anpcat e della Licta. L'8 e il 15 luglio, dalle 7 alle 13, si asterranno dal lavoro in tutti i centri di assistenza italiani gli uomini radar di Cisl, Uil Cila/av e Asda/quadri. Sempre l'8, al centro di assistenza al volo di Ciampino, sciopereranno anche i controllori di volo della Licta, dalle 18 alle 20. A Ciampino, astensione anche il 10 e il 12 luglio, dalle 13 alle 20. Per il 9 luglio, dalle 14 alle 20, e il 12 luglio, dalle 7 alle 14 la Licta, l'Anpcat e la Uil hanno proclamato uno sciopero a Torino. A Milano-Linate i controllori di volo incroceranno le braccia il 10 e il 13 luglio dalle 14 alle 21.

A San Vittore

Violentata dalle compagne di cella

MILANO. A San Vittore una detenuta è stata violentata e seviziata per un'intera notte dalle sue quattro compagne di cella. La ragazza è stata picchiata, ustionata in vari punti del corpo con mozziconi di sigaretta, e sottoposta a violenze sessuali di ogni tipo. In particolare, è stata colpita con un bastone alla testa, un colpo tale che potrebbe provocare la perdita dell'occhio. La detenuta si trova ora ricoverata in un ospedale di Milano.

Del fatto, avvenuto la notte scorsa, è stata data notizia dall'on. Tiziana Maiolo, vicepresidente della Commissione giustizia della Camera, che oggi con alcuni collaboratori si è recata a San Vittore per una visita alla detenute. Dopo aver appreso della violenza ed aver parlato sia con il direttore del carcere, sia con le detenute, la parlamentare di Rifondazione ha annunciato un'interrogazione al ministro di Giustizia. [Ansa]

Disputa tra cattolici

Il nuovo catechismo divide il Sabato e Famiglia cristiana

ROMA. Per «Il Sabato» invitare oggi i cattolici a imparare le formule del catechismo di Pio X è utile «a quanti si sono convertiti in tempi recenti o stanno ora cominciando a vivere da cristiani». Per «Famiglia Cristiana» una simile iniziativa si colloca sulla scia di monsignor Lefebvre. Fra i due settimanali cattolici si è aperta l'ennesima polemica a distanza. Poche settimane fa «Il Sabato» ha regalato ai suoi lettori una nuova edizione, tirata in 150 mila copie, del catechismo adottato in Italia nel 1912 per contrapporlo ai testi della «Nuova catechesi» in corso di stampa da parte della Cei. E nell'ultimo numero è sceso addirittura in campo il cardinale Ratzinger per spiegare che il contenuto di quel vecchio catechismo «rimane sempre valido». «Famiglia cristiana» ha definito la ristampa «l'ennesimo attacco contro il rinnovamento della catechesi». [Ansa]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

COMUNICATO

La **Finmeccanica** - Società Finanziaria per azioni - con sede in Roma - rende noto di essere venuta a conoscenza che sono in circolazione documenti redatti su carta intestata della società e della **Meccanica Finanziaria International S.A.**, società del gruppo, con sede in Lussemburgo, indirizzati alla «**Compagnie International pour la Finance et l'Industrie S.A.** - con sede in Lussemburgo - all'att.ne del dott. Carlo Giacoma» contenenti impegni delle società stesse e recanti in calce firme con nomi di amministratori delle società.

Tali documenti non sono provenienti dalla Finmeccanica né dalla Meccanica Finanziaria International e le firme sugli stessi apposte sono false.

I fatti suddetti sono stati portati immediatamente a conoscenza delle competenti Autorità Giudiziarie.

Tale annuncio viene diffuso a tutela del buon nome delle società, e per escludere ogni possibile affidamento sui documenti stessi, diffidando chiunque dall'utilizzarli.

Il procuratore rischia il trasferimento, il Consiglio sta per essere sciolto

Gela, tremano giudice e Comune

Il magistrato avrebbe intralciato alcune indagini sui boss
L'amministrazione sospettata di collusioni [illegible] le cosche

GELA. Angelo Ventura, il procuratore della Repubblica di Gela, rischia [illegible] trasferimento per incompatibilità ambientale e comportamento omissivo nelle indagini sui clan mafiosi nella quinta città della Sicilia, teatro negli anni scorsi [illegible] una [illegible] guinosa faida.

[illegible] pochi giorni dalla rimozione del procuratore [illegible] Trapani Antonino Coci, ritenuto troppo morbido [illegible] i boss, un altro magistrato siciliano sente traballare la poltrona, stavolta nel neonato «tribunale di frontiera», inaugurato il 10 gennaio [illegible] da Cossiga e Martelli per dare un'altra risposta dello Stato alle sanguinarie cosche galesi. Il caso Ventura è al vaglio della Prima Commissione dell'organo di autogoverno dei giudici a Palazzo dei Marescialli a Roma, [illegible] con un dettagliato rapporto i carabinieri sollecitano il prefetto [illegible] Caltanissetta, Guido Palazzo Adriano, a mettere in moto le procedure per lo scioglimento anticipato del Consiglio comunale di Gela, sul quale grava l'ombra [illegible] compromissioni mafiose, in [illegible] contesto contraddistinto [illegible] inchieste, ferimenti, attentati e crisi politiche che si susseguono [illegible] ritmo accelerato. L'alto commissario contro la mafia, Angelo Finocchiaro, ha inviato un viceprefetto e un ufficiale [illegible] carabinieri e [illegible] della Guardia di Finanza per [illegible] conferma [illegible] quelli che sul Comune di Gela sembrano ben più che sospetti.

E [illegible] pochi chilometri dalla città, dopo [illegible] mesi [illegible] menti, pare sia tutto pronto perché il [illegible] ministro dell'Interno Nicola Mancino decreti lo scioglimento per «inquinamento mafioso» del Consiglio comunale di Niscemi, 25 mila abitanti, nel quale fra il 1984 e oggi sono stati contati 32 delitti in una spirale di violenza contrassegnata dalla guerra fra le cosca della «vecchia mafia» degli Spatola e quella dei «picciotti» rampanti, i Russo. Questi ultimi sono accusati di traffico internazionale di armi [illegible] stupefacenti e di aver procurato voti al deputato regionale Filippo Butera, [illegible] «grande [illegible] do, arrestato un mese fa e costretto pertanto a dimettersi dalla vicepresidenza della commissione antimafia dell'Assemblea siciliana. Il tribunale della libertà di Catania l'altro ieri ha negato la scarcerazione che Butera aveva chiesto.

Giudici e investigatori [illegible] stati già ascoltati in gran segreto dal Csm, chiamati a riferire sul lavoro del procuratore Ventura, che è gelese e al quale fra l'altro si contesterebbe di aver frequentato il fratello di un presunto mafioso. L'ufficiale dei carabinieri interrogato dal Csm fra l'altro avrebbe reso noto che Ventura [illegible] avrebbe autorizzato alcune intercettazioni telefoniche attraverso le quali l'Arma contava di risalire al boss latitante Giuseppe Madonia, trasferitosi da Catania a Gela negli anni 70. A Ventura verrebbe contestato di [illegible] dato adeguato impulso all'istruttoria [illegible] 102 imputati sulla strage del 27 novembre del 1990, quando in quattro agguati simultanei, in rioni diversi di Gela, la mafia uccise [illegible] persone e ne ferì sette. Per scadenza dei termini sarebbero stati archiviati non meno di trecento procedimenti. Sarebbero inoltre fallite le indagini [illegible] un incendio doloso [illegible] danni per quattro miliardi. Un politico gelese, accusato di abuso in atti d'ufficio, conversando al telefono con il suo avvocato, avrebbe fatto tesoro del consiglio di scavalcare il «giudice naturale» e rivolgersi direttamente al procuratore Ventura. E nell'elenco delle contestazioni anche ritardi della Procura [illegible] del quali, se altri giudici non [illegible] rimediato, numerosi boss e picciotti avrebbero riacquistato la libertà per scadenza dei termini.

E Ventura? Sarebbe perfettamente convinto dell'illegittimità dell'installazione di microspie, più volte invece sollecitata dai carabinieri, in particolare nell'alloggio della moglie [illegible] Giuseppe Madonia. A sostegno dell'attività del suo ufficio, mostrandosi sicuro [illegible] fatto suo, Ventura ha fatto presente [illegible] avere ottenuto dai giudici per le indagini preliminari decine di arresti per omicidi, tentativi di omicidio, attentati, estorsioni, tutti reati tipicamente mafiosi. «In un [illegible] mezzo - ha detto Ventura - il mio ufficio ha arrestato il novanta per cento dei mafiosi». Poi ha aggiunto: «Tutti parlano bene della mia Procura, solo i carabinieri se ne sono lamentati, tranne poi lodarla il 6 maggio durante [illegible] cerimonia per la festa dell'Arma; è vero, li ho trattati male, allontanandoli dal mio ufficio. Vorrebbero prevaricare [illegible] abituati a ottenere [illegible] giudici tutto quanto chiedono. Non autorizzai l'intercettazione telefonica in casa di Madonia perché era illegittima e loro tenevano molto alla cattura di Madonia perché speravano [illegible] ottenere i fondi della taglia». Quanto alla telefonata tra il poli[illegible] indiziato e l'avvocato, il procuratore ha detto: «Sarà stato perché quel legale aveva contrasti con il sostituto procuratore che segue l'inchiesta e all[illegible] possono aver pensato di rivolgersi al procuratore, che è il capo dell'ufficio».

All'inchiesta sulla Procura gelese si è arrivati parallelamente agli accertamenti su [illegible] attentato nel quale la cosca dei Russo di Niscemi contava di assassinare Anna Canepa, sostituto procuratore a Caltagirone, che [illegible] riuscita a scompaginarla. La prima commissione del Csm, che ha svolto [illegible] sopralluogo [illegible] Gela, potrebbe[illegible] [illegible] sorte di Ventura già la prossima settimana, ovvero disporre un approfondimento che farebbe inevitabilmente slittare la soluzio[illegible] [illegible] va intricata vicenda siciliana.

Intanto [illegible] Gela [illegible] sindaco Giuseppe Vitale, un avvocato democristiano, più volte gravemente minacciato, giorni fa ha definito «ingovernabile» il municipio e ha annunciato le dimissioni [illegible] degli assessori democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani della giunta in carica dal novembre scorso. Cinque amministrazioni in quattro anni qui non costituiscono un record, ma confermano [illegible] dubbio la gravità dello stato di [illegible].

Antonio Ravidà

[illegible] VIBO VALENTIA [illegible]

Notte di fuoco, 4 feriti

VIBO VALENTIA. Quattro persone sono state ferite, la scorsa notte, a Vibo Valentia [illegible] sconosciuti [illegible] hanno sparato colpi di pistola durante i festeggiamenti per la Madonna delle Grazie. I feriti nella sparatoria [illegible] Pasquale Bonavota, di 18 anni; Antonino Barbieri, di 33; Salvatore Lo Briglio, di 31 e Maria Antonia Romeo di 33 anni. Dei feriti il più grave è Lo Briglio, che è stato raggiunto da un proiettile di pistola al torace e che è ora in prognosi riservata. Secondo la polizia, [illegible] erano in corso i festeggiamenti, una persona, nascosta dietro una siepe, ha sparato cinque colpi di pistola calibro 7,65 [illegible] un gruppo di persone. Per la polizia obiettivi dei killer [illegible] Bonavota e Barbieri. Nell'ambito delle indagini due persone [illegible] state arrestate: non collaborerebbero alle indagini. [illegible] [illegible] Rosario Gualtalegname, di 25 anni, e di Francesco Barbieri, [illegible] 27, fratello di uno dei feriti nella sparatoria. [Ansa]

Il tribunale di Gela, al centro della tempesta

Ma Ventura ribatte: «Sono vittima di una congiura. In un anno il mio ufficio ha fatto arrestare il novanta per cento dei mafiosi»

Ai prefetti

Il progetto anti-crimine di Mancino

ROMA. Tangenti, criminalità organizzata, autonomie locali, appalti ed anche il sequestro del piccolo Farouk Kassam e la latitanza di Totò Riina: questi i temi affrontati [illegible] ministro dell'Interno Nicola Mancino nel suo discorso ai prefetti, riuniti ieri al Viminale. Presenti i sottosegretari, il capo della polizia Parisi e il capo di gabinetto Louro, i prefetti hanno illustrato al nuovo responsabile del Viminale la situazione del Paese [illegible] una lunga riunione a porte chiuse durata quasi tre [illegible].

Il ministro Mancino, presenti i giornalisti, ha poi fatto una vera e propria illustrazione del suo programma di governo. Tangenti: «Credo che i giudici facciano il loro dovere portando in luce quello che molti ormai credevano essere costume nell'amministrazione della cosa pubblica» ha detto Mancino. Forse, ha anche ipotizzato, «può servire [illegible] osservatorio sugli appalti».

Governanti non parlamentari: il ministro dell'Interno ha anche detto di [illegible] un sostenitore della necessità di separare le responsabilità di governo [illegible] quelle parlamentari, sottolineando come 101 componenti [illegible] governo [illegible] trovino contemporaneamente ad essere, in quanto parlamentari, «controllori e controllati».

Scioglimento Consigli comunali: «Si butta il bambino [illegible] l'acqua sporca» ha detto Mancino, aggiungendo che però è necessario rescindere i collegamenti tra criminalità [illegible] amministrazione pubblica e affermando quindi che «conferma[illegible] la linea di durezza per [illegible] il malcostume». Il ministro ha poi detto che dopo lo scioglimento [illegible] un Consiglio comunale «forse occorre un periodo [illegible] interregno per [illegible] esprimere un'opinione [illegible] emotiva al corpo elettorale». Criminalità: Mancino ha riferito che gli interventi dei prefetti [illegible] [illegible] incentrati sui temi dell'ordine pubblico e sulla diffusione della criminalità organizzata nel Paese. «Occorre intensificare i servizi di prevenzione sul territorio». [Ansa]

Dall'Argentina

Estradato Il boss Fidanzati

[illegible] [illegible] un procedimento inedito nella storia giudiziaria argentina, Gaetano Fidanzati, ex capo clan dei Bono all'Arenella, è stato tradotto in Italia per essere interrogato dalla giustizia italiana. Insieme con lui sono partiti per [illegible] Morabito e Sergio Carrio, accusati di far parte di organizzazioni mafiose e di essere coinvolti nel traffico internazionale [illegible] stupefacenti.

La notizia della decisione del[illegible] magistratura argentina di consentire il trasferimento provvisori[illegible] Italia di [illegible] detenuti italiani era stata pubblicata giovedì dalla stampa, [illegible] solo ieri l'agenzia «Noticias argentinas» ha reso noti i nomi, precisando che gli agenti incaricati [illegible] tradurli in Italia erano giunti la [illegible] prima [illegible] Buenos Aires.

L'autorizzazione è stata firmata dal giudice federale Martin Irurzun nel quadro dell'accordo bilaterale [illegible] assistenza [illegible] la delinquenza organizzata firmato da Italia e Argentina nel 1987. E' trapelato in Argentina che Fidanzati, Morabito [illegible] Carrio saranno interrogati a Milano [illegible] giudice Giuseppe Tarantola il prossimo 7 luglio, dopo di che rientreranno a Buenos Aires do[illegible] [illegible] a disposizione della giustizia argentina. Il 30 maggio scorso, pochi giorni dopo l'uccisione di Giovanni Falcone, che nell'agosto del 1990 [illegible] venuto in Argentina per interrogarlo, Fidanzati aveva sorprendentemente desistito dal ricorrere alla Corte suprema contro la sua estradizione, autorizzata il 14 maggio scorso da un tribunale di Buenos Aires. L'annullamento [illegible] ricorso [illegible] stato chie[illegible] dall'avvocato del boss Pedro Bianchi. In occasione del viaggio di Falcone in Argentina [illegible] era sparsa la voce che Fidanzati [illegible] «parlato», [illegible] però smentita recisamente da questi, sempre attraverso il [illegible] legale Gaetano, uno dei massimi esponenti del clan dei Fidanzati, era stato arrestato a Buenos Aires nel 1990 e deve ancora scontare in Argentina un terzo della pena alla quale è stato condannato per falsificazione di documenti. [Ansa]

VALIGIE E PRIVILEGI.

A partire da questo mese presso i Concessionari Autorizzati Samsonite non vi attendono solo valigie, ma un'importante novità. Acquistando una valigia Samsonite, rigida o morbida, entrerete a far parte di "Samsonite Easy World Club", un club che vi offre vantaggi e privilegi d'ogni tipo per viaggiare facilmente, a condizioni preferenziali e senza preoccupazioni in Italia e nel mondo.

Una nuova, prestigiosa iniziativa

Con Samsonite Easy World Club avrete gratuitamente diritto a una polizza assicurativa valida [illegible] anno, che copre [illegible] valigia in caso di furto [illegible] smarrimento e che vi offre assistenza turistica e sanitaria durante [illegible] viaggio. Inoltre potrete usufruire di tariffe particolari per il noleggio di autovetture in tutto il mondo; godrete di uno speciale trattamento VIP nelle più prestigiose catene alberghiere e di tariffe agevolate su proposte viaggio e soggiorni in rinomate stazioni termali. Ma presso i Concessionari Autorizzati Samsonite troverete numerosi altri vantaggi.

Una scelta vastissima

Avrete sotto gli occhi una gamma vastissima di modelli, adatti per ogni esigenza [illegible] per ogni tipo di viaggio: valigie rigide o morbide, borsoni di ogni misura, portabiti, borse da viaggio [illegible] cartelle. Tutto quanto si può desiderare per viaggiare comodi e per far viaggiare in pieno comfort anche le vostre suppellettili. E c'è di più.

Una lunga esperienza professionale

Come Samsonite vanta una lunga esperienza e una filosofia aziendale incentrata sulla qualità totale, i suoi Concessionari Autorizzati posseggono le stesse doti: non a caso alcuni di loro si tramandano la professione di padre in figlio. Presso di loro troverete quindi un'assistenza competente e accurata per consigliarvi nelle scelte di ciò che più vi conviene. E l'assistenza non si limita al momento dell'acquisto.

Assistenza anche dopo l'acquisto

Le valigie Samsonite sono solidissime, costruite con un severo controllo delle materie prime e di ogni stadio del processo produttivo. Ma qualsiasi guaio possa capitare alla vo[illegible] vecchia Samsonite, dal Concessionario Autorizzato troverete sempre quel pezzo mancante che la farà ritornare come nuova.

Garanzia di tre anni [illegible] tutti i prodotti

I prodotti Samsonite, fabbricati con materiali [illegible] elevata qualità e sottoposti [illegible] prove di laboratorio che ne verificano l'affidabilità [illegible] [illegible] durata, sono anche garantiti tre anni contro eventuali difetti di materiali o di fabbricazione e Samsonite si impegna a sostituirli [illegible] proprie cure e spese.

Samsonite EASY WORLD

Per maggiori informazioni su "Samsonite Easy World Club", chiamate gratuitamente da tutta Italia il numero verde 1678-33084.

SATURN & SATURN

AUT. MIN. RICH.

Siena, il fantino regala la vittoria alla contrada dell'Aquila alla vigilia del ritiro

Aceto torna sul trono del Palio

Quattordicesimo trionfo, è record
Ha rimontato dopo una partenza-rissa

Il fantino Andrea De Gortes, 49 anni. A fianco i tifosi dell'Aquila lo festeggiano dopo l'arrivo vincente al Palio di ieri

DAL NOSTRO INVIATO

Guardatelo, mentre punta gli occhi forti di smisurato orgoglio sulla folla. Guardatelo, quando la gente lo spoglia della divisa e cerca di tirarlo giù dal baio per portarlo in trionfo. Ha vinto lui, montando il cavallo dell'Aquila, il piccolo grande eroe del Palio, questo guerriero con il volto che sembra scolpito nella roccia. Andrea De Gortes, detto Aceto, 49 anni e una vita passata a correre sulla piazza per cercare la luna. Va bene così, questa volta la città può fermarsi a osannare l'idolo di carta che ha creato. Adesso è nella leggenda, per i narratori del Palio: nessuno ha mai vinto 14 volte lui. Anche se continua a far lo spaccone, e cela i sentimenti e le emozioni con quella faccia da canaglia, non voler smentire mai, pure che il cuore batte più forte, il personaggio di eroe prezzolato buono per tutte le avventure: «Io credo soprattutto in due cose: in me stesso e in un foglio da centomila in tasca. Sono gli unici ideali che mi posso permettere». Il grande vecchio che sembrava fuori dai giochi, alle prese con il suo autunno, schiacciato dall'orgoglio e dai rimpianti, il fatto così. «Se vinco domani lascio», aveva annunciato alla cena dell'Aquila davanti ai contradaioli che levavano i calici pieni. Questa stavolta diceva il vero. Gli anni pesano anche per il guerriero che più di tutti s'è innamorato di questa città e della sua carriera. Una volta che i bollori della gara erano lontani confidò a Gianni Brunelli, come chi si vergogna di quello che sta per dire: «A me Siena mi ha salvato, mi ha dato tutto, mi ha regalato una vita bella. Se non fossi venuto qui, chissà sarei diventato, un uomo di strada, un disperato».

Per vincere, ieri, ha dovuto lottare, crederci, resistere. Prima della mossa, s'è scambiato nerbate furiose con Sebastiano Delodda, il fantino della Pantera. Quando s'è abbassato il canapo, ha rincorso, rimontato, dominato, fra ruzzoloni di cavalli e fantini sbattuti a mangiar polvere. Certo, ieri mattina, Gianni Brunelli, il padrone del ristorante delle Logge, annunciava: «Parto il Bruco in testa, ma vince l'Aquila». Ed è quello che è successo. Solo una premonizione, o era un Palio combinato? Chissà, e forse non importa.

E in questo Palio non c'è solo Aceto, l'eroe un po' brigante della truppa dei fantini, questo guascone che conosce solo parole roboanti e sparge in giro promesse da Rodomonte con sorrisi storti che gli scappano dalla bocca. Pensate a Cianchino, che s'è spezzato le gambe nella prova di mercoledì mattina, rotolando sul tufo di piazza del Campo sbalzato un fuscello dalla groppa Etrusco, e che ora piange in silenzio sul suo futuro: «Io non mi vedo a fare altro nella vita», dice. Rotti i legamenti del ginocchio destro, hanno diagnosticato i medici. «Rischio di correre più», mormorano nelle contrade. E lui, a giurare che non è così, che ce la farà. A che serva crederci o no, il Palio è un mondo a sé, chiuso nei suoi segni e nelle sue speranze. E' una città innamorata che non va a dormire. L'altra notte, Gianna Pannini tirava lungo giocando al pallone e cantando a squarciagola in via del Porrione. E quelli che hanno tirato giù bestemmiando un secchio pieno d'acqua l'hanno fatto perché disturbati nel sonno ma solo perché la Gianna è una contradaiola dell'Oca. Ecco, anche questa è Siena e il Palio. Una città innamorata, e questo è il suo fascino, l'invidia che muove, la tenerezza che fa. Come negli amori che nascono, il tempo si ferma attorno al mistero di una bandiera arrotolata, dietro i ruili dei tamburi e gli squilli delle chiarine, inseguendo storie incredibili di presagi e profezie. Tanti anni fa, una chiromante disse a quelli dell'Istrice che avrebbero vinto se la testa di Emilio Barbucci, ch'era rotonda e liscia come una palla di biliardo, si fosse riempita di capelli: Barbucci si presentò alla Benedizione con un parrucchino, e quel giorno il labaro di seta andò in premio proprio all'Istrice. Non chiedetevi se fu un caso. Il Bruco non prende il Palio dal '56, e la gente spiega che è tutta colpa di una maledizione. Semplicemente una fattucchiera. E come nelle storie d'amore non importa se è vero o no. Forse bisogna essere davvero innamorati per capire tutte quelle notti che non si va a dormire, i silenzi strani dalle attese, e poi i riti eterni, le cene, la festa pagana e i suoi luoghi immutabili, così diversi e lontani fra loro, da questa piazza quasi che sembra riferirsi anche geometricamente al culto della Madonna, alle stalle linde con il fieno e la torba e il cavallo che riposa. E per capire Aceto, l'ultimo figlio famoso del Palio, che come quegli innamorati folli e un po' smargiassi promette il suo cuore e la luna con la spavalderia di chi ci crede anche se non ci riesce. Pure quando diceva che si ritirava forse mentiva, ma che importa? Il grande vecchio lo fa per amore, nell'autunno dei suoi anni, pronto a rimegarsi magari già da domani. Facciamo finta di credergli, e speriamo di no: lui è un pirata con il cuore forte.

Piergiulio Sapegno

successo annunciato da una profezia prima della corsa Qualcuno ora dice che la gara combinata ma la città festeggia l'eroe ritrovato

Il regista lascia l'ex miss Italia Raffaella Baracchi dopo 6 mesi di passione e violenze

Bene mondo in scena il suo divorzio

La nascita della figlia non salva il matrimonio

ROMA. E' già finito, dopo sei mesi, il matrimonio turbolento di Carmelo Bene con l'ex miss Italia Raffaella Baracchi. La nascita di Salomè, la bambina che porta il nome fatale di uno dei primi lavori teatrali del maestro, non è riuscita a placare le liti, culminate con le botte dell'artista alla moglie incinta di 8 mesi. Bene, riferisce Eva Express portando in prova una fotocopia dell'atto, ha chiesto nei giorni scorsi la separazione giudiziale. «Io sposato solo con me stesso» aveva detto una volta. Evidentemente è vero.

Lei aveva voluto provarci lo stesso. Lo aveva conosciuto quattro anni fa in occasione di un provino per «Le Bellissime» quando, ventiquattrenne già miss, tentava la strada dello spettacolo dopo la particina affidatale da Tinto Brass in un film a luci rosse. E subito era nato un grande amore segreto. Lei giovane e bellissima, occhi verdi, misure perfette, carattere dolce; lui artista trasgressivo, provocatore, irascibile e aggressivo, cinquantaquattro anni vissuti pericolosamente, varie storie d'amore e di violenza alle spalle. Poteva forse essere il suo Pigmalione. Invece...

Carmelo Bene con la moglie Raffaella Baracchi, ex miss Italia (FOTO OGGI)

Lei ci è provato in tutti i modi. Lo difendeva sempre. Diceva, «A Carmelo si può perdonare qualche di è un uomo puro, dai santi nobilissimi». E' riuscita a portarlo all'altare il 2 gennaio scorso, già incinta di cinque mesi, forse sperando che l'unione formale e la nascita portassero la pace nel ménage già burrascoso. Anche nel corso, dopo stata malmenata, si è precipitata al Pronto Soccorso, ma niente di più. A sporgere denuncia per abbandono del tetto coniugale e a inveire contro di lei, era stato lui. Col suo stile furibondo e paradossale. «E' poveretto che ho fatto male ad aiutare. Non è neppure incinta di me - gridava ai carabinieri che hanno finito per trattenerlo sette ore e denunciarlo - per tre anni si è fatta mantenere a ostriche e champagne e con la scusa che stava male, non ha mai lavorato».

Lei invece aveva voluto lasciar perdere, per evitargli «cattiva pubblicità», diceva. Ripeteva che era «l'uomo della mia vita». Continuava a difenderlo: «Di lui mi piace tutto. Non gli ho mai trovato il minimo difetto». Forse anche troppo. Ma lo aveva perdonato. La vita a due era ricominciata sotto lo stesso tetto, come prima. Con alti e bassi. Era nata la bambina e Raffaella Baracchi aveva posato sorridente davanti ai fotografi con la neonata in braccio, apparentemente serena.

[m. g. b.]

In vendita da poche settimane è già un best seller, i concorrenti devono giudicare casi «reali»

La molestia sessuale diventa gioco di società

Una nuova versione del trivial pursuit fa impazzire gli americani

Squilla il telefono di Linda, ricci capelli corvini, esuberante nel vestitino attillato una bella spanna sopra il ginocchio. Una voce familiare: è Martin, il solito collega, ray-ban démodé, occhio vispo dietro lenti azzurre. La guarda da oltre la vetrata che li separa nell'ufficio al 23° piano di un grattacielo di New York, e nel ricevitore sussurra: «Oggi sei irresistibile, che ne resti di concludere la serata con un gin & tonic da me?». Stop: preso in castagna, adesso lo giudichiamo.

E' la nuova moda americana: Harassment, la versione rivisitata del gettonatissimo Trivial pursuit, dopo una settimana da che la Tbc l'ha inserito nei cataloghi di vendita è già un best seller. Harassment, come quella parola divenuta di uso internazionale dopo il caso delle molestie sessuali giudice Clarence Thomas denunciate da Anita Hill. Sexual harassment, quell'accusa che sta facendo perdere la testa agli Stati Uniti, tanto che innescare una vera e propria caccia alle streghe: cinque libri sull'argomento usciti nei soli ultimi due mesi, un processo dietro l'altro, il ministro della Marina che perde la poltrona per aver cercato di insabbiare le molestie di un gruppo di marines alle colleghe in gonnella.

Nel gioco di società, improvvisato giudice si trova a dover affrontare fino a 6 casi di violazioni, soprattutto sessuali, ma anche razziali, religiose od etiche. La scena del «delitto» viene descritta nei minimi particolari. Ci sono casi «storici» già vissuti sulla pelle degli americani, altri più «soft», come quello in cui il magistrato si trova a giudicare una denuncia al collega che abbassa l'asse del water dopo essere stato in bagno. Sono riproposti dilemmi che negli ultimi tempi hanno imbarazzato alcune cittadine della California, dove i brutti messi alla berlina: quello, ad esempio, di Belinda, un ragazzone con una trentina di chili di troppo che entra nella pasticceria del centro e si sente dire dalla commessa che farebbe meglio a mettersi a dieta. Intrusione non giustificata negli affari personali di un individuo con conseguente grave e grande sensibilità per i problemi prossimo?

Il concorrente prescelto deve decidere, ovviamente dopo un lungo e animato dibattito. E deve decidere quando si del mule a un animale, quando si discrimina un omosessuale, quando la religione professata è motivo d'ingiustizia. Gli altri giocatori vinceranno indovinando gli orientamenti e il successivo verdetto dell'improvvisato magistrato.

Larry Balsamo, presidente della Tbc, vende la nuova invenzione della sua società come una sublime trovata che unisce l'utile al dilettevole: una di educazione civica inculcata attraverso il divertimento. Pare, insomma, che questo gioco renderà migliori gli americani, come il Monopoli ha insegnato al grande pubblico - si dice - le regole di piccolo cabotaggio del capitalismo meglio di qualsiasi manuale ad uso delle famiglie. Forse sarà così anche per Tangentopoli, l'idea nata, in contemporanea, a due italiani sull'onda del patatrac milanese. Anche qualche dubbio sulla portata pedagogica di questi «business» ispirati allo scandalo è lecito: negli Anni Ottanta fu in vendita un gioco da tavolo sulle orme della mafia; raggranellò i soldi degli appassionati e poi sparì, letteralmente, dalla circolazione.

Pier Luigi Vercesi

Provincia di La Spezia

Un socialista alla difesa il presidente

LA SPEZIA. «Non posso dir altro se non che stupito. La pratica che mi ha messo nei guai è passata vaglio del Comitato di controllo che l'ha giudicata valida a tutti gli effetti». Eccolo il commento di Sauro Baruzzo, socialista presidente della Provincia della Spezia, di fronte alla richiesta di rinvio a giudizio firmata nei suoi confronti per abuso in atti d'ufficio. Il corpo reato è una delibera scarabocchiata dallo stesso Baruzzo, stizzito e nettamente contrario al contenuto del documento. Si trattava di una graduatoria relativa ad un concorso per il posto di segretario scolastico, che aveva mandato su tutte le furie il presidente. A suo dire penalizzava i laureati favorendo, viceversa, chi aveva meno titoli. Lo scarabocchio di Baruzzo non ha pregiudicato la validità della delibera: sospesa dalla giunta e vagliata Coreco, era dichiarata attuabile.

[d. b.]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, 885961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maroncio 52, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41709; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 15, t. 33041; **ALESSANDRIA**, via Piemo 16, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 98 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 69622; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-52692; **BIELLA**, via Gramsci 18, t. 20709-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/6 3/8, t. 811 **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Giobert 47, t. 501556-501558, **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 97332); **TRENTO**, via Cavour 33/41, t. 986240; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 2966423-235728-234990; **FIORENZA**, via Gramsci 50, t. 573744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490000 r.a.; **FIRENZE**v.le Matteotti 54, 1-561192-573668; **ROMA**via Duilio Fontana 15, t. 4825947-4828904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 0, t. 594074; **MESSINA**, palazzo Upim, v.le San Martino, t. 2930036; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 16, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 320081; **RAGUSA**, via Carducci 130, t. 28111; **SIRACUSA**, via Tiro 8, t. 34276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 10, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 38, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 662208; oltre(tre presso tutti i corrispondenti della PubliKompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 26 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
Le tariffe è di L. 20.000 la riga. Rubrica di operai/impiegati L. 7200, tecnici L. 12.500, dirigenti L. 20.000. Rubriche 9 e 11 (domenica) L. 7200. A vetl'ingrandi dalla fissa o mezzi: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
In tema di offerte di lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

PRIVATO concede piccoli prestiti. Telefonare allo 011 748.573 dalle 10 alle 12, dalle 18 alle 19 tutti i giorni.

3 Aziende e negozi

ALBERGO (con licenza ristorante o bar) max 20 camere cercasi entroterra ligure o basso Piemonte zona montagna. Tel. 0182642.474 - Fax 0182642.196.
PER ritiro codice attività ventennale centro servizi, elaborazione dati contabili, IVA, paghe, cintura Torino ovest. Scrivere: Publikompass 9020 - 10100 Torino.
TORINO - azienda settore stampi per gomma, con trentennale attività, ottimo giro affari, esamina proposte cessione attività. Tel. 924.4278 dopo le ore 20.

5 Locali e negozi

offerte

A L. 3500 al mq affitto a Torino locale 1500 mq più 300 uffici 3000 parcheggio. Adatto qualsiasi attività. Tel. 506 125.
BENASCO vendesi fabbricato industriale recintato di circa 600 mq con adiacente zona magazzino o uffici sopraelevato appartamento molto bello di circa 180 mq più mansarda di 150 mq buono stato no assoluto agenzia o mediatori. Tel. 011 471.762 - 0337 224.504 ore ufficio.
L.M.A. affitta locali liberi uso negozio 4 vetrine mq.140 nel centro di Torino (via Mercanti). Tel. 546.775.
L.M.A. affitta locali liberi uso ufficio mq 220 in via Principe d'Acaja 20 da ristrutturare. Tel. 546.775.

PIAZZA CASTELLO
affittasi negozio angolare mq 650 su 2 piani cessione licenza tabella IX X XIV. Tel. 2818705.

PROPRIETARIO vende immobile commerciale 160 mq più annessi. Telefonare 852.000 ore ufficio.

Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA magazziniere patente C pratico Torino e Piemonte offresi subito. Tel. 216.422
AUTISTA privato bella presenza mezza età, patente C, pratico di qualsiasi vettura italiana ed estera offresi. Scrivere: Publikompass 7312 - 10100 T
CONIUGI piemontesi offronsi per custodia villa condominio/residence alta Valle Susa tel. 210.6278 ore serali.
COPPIA custodi piemontesi referenziati esperienza quindicennale classe pensionamento cercano villa in custodia al mare o laghi. Lui pratico giardinaggio e ottimo autista. Retribuzione minima. Telefonare 817.5152.
CUOCO specializzato esperto fornelli 011.650.6796 ore pasti.
MECCANICO motorista lunga esperienza veicolo estero e nazionali esperto tutti i tipi di alimentazioni offresi Tel. 216.423.
RAGAZZA straniera cerca lavoro assistenza anziani fissa, e ore oppure la notte. Telefonare 871.746.
REFERENZIATA offresi assistenza anziani. Telefonare 011 260.955.

Impiegati

ADDETTA paghe e contributi, esperienza ventennale offresi a azienda o studio di consulenza. Scrivere: Publikompass 5302 - 10100 Torino.
GRAFICA creativa esperienza biennale pratica Layout, esecutivi su computer, offresi a seria agenzia. Tel. 800.1816.
PROFESSIONISTA geometra 25 anni, offresi assistenza cantieri presso studio tecnico o per affiancamento amministrazione immobiliare. Tel 0337 228.574.
PROGETTISTA assistente impianti termosanitari e condizionamento esperienza ventennale, offresi. Tel. 907.5736.
RAGIONIERA ultraquarantenne, esperienza coordinamento lavori ufficio e segreteria clienti/fornitori, fatturazione, iva, contabilità generale, bancaria, paghe/contributi, uso PC, inglese/francese, passaporto di carta Tel. 011 537.274 - serali 411.5444.
RAGIONIERA 30/60 pluriennale esperienza, gestione autonoma contabilità generale e iva su elaboratore, disponibile part-time. Tel. 011 309 9044.
ZIENNE ragioniera specializzata in paghe e contributi operativa di Pc e programmatrice Basic DB3, cerca lavoro presso ufficio o ditta. Tel. pasti 223.8039. Per referenze tel. 237.152.
ZIENNE esperta contabilità ha a partita doppia cerca serio impiego, possibilità passaggio direttn. Tel. 216.0870.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSUMESI aggiustatore meccanico provata esperienza zona Alpignano. Telefonare 968.5127.
CARPENTERIA leggera zona Borgaro specializzata nella lavorazione acciaio inox, cerca operaio qualificato già pratico. Conoscenza disegno. Tel 470 1605.
IMPRESA edile cerca abili squadristi e giunta per importante cantiere in Torino. Telefonare 434.32258 ore ufficio.

impiegati

AZIENDA cerca dinamicalo impiegata per centralino corrispondenza commerciale, di richiede inglese e francese gradita conoscenza Macintosh. Tel. 901.8010.
CERCASI ragioniere/contabile con esperienza lavorativa c/o studio commerciale, per consulenza aziendale e fiscale c/o clienti. Sede di lavoro Torino. Telefonare 011.652.665.

corsi

per un impiego sicuro. Segretaria d'ufficio - Stenodattilo - Contabilità Iva - Paghe e Contributi - Operatore Office Automation - Programmatori Basic - Cobol - Cad (Computer Aided Design). 'Presa d'Atto regionale'. Istituto Vagnone - via Vagnone 7 - Torino. Tel 488.804.

(continua)

FRETTE
PRESENTA
LA NUOVA BIANCHERIA LA CASA
PRODOTTI ESCLUSIVI
PREZZI ECCEZIONALI
SCONTI FINO AL
DAL 6 AL 4 LUGLIO
VIA XX SETTEMBRE, 64/D
TORINO - TEL 011/5629643
ORDINI SPECIALI SU
FRETTE
È CASA DAL

LIGURIA
BOCCA DI MAGRA
RESIDENCE PONTE MAGRA
Vendiamo appartamenti rifinitissimi di ogni tipologia anche con giardino privato.
Monolocali da 95 MILIONI - Bilocali da 130 MILIONI
Trilocali da 170 MILIONI
Minimo anticipo, mutuo fondiario 12 mesi senza interessi, acquisto diretto dal costruttore
CASA FIORITA UFFICIO VENDITE APERTO TUTTI I GIORNI ESCLUSO IL GIOVEDÌ E VENERDÌ
Via Brodolini 19034 - Lerici Mare di Ortonovo (SP) - Per informazioni Tel. 1678/28804

REPORTAGE

I FATTI
SAVONAROLA IN ALTO ADIGE

«Vietare alle donne di prendere il sole seminude in montagna? Una follia»

Bolzano divisa da 2 pezzi di stoffa

Crociata anti-bikini, tanti i no

Alba Parietti, criticata dai moralisti di Bolzano. Sopra, piazza delle Erbe

Rainer Lechner, il giornalista promotore dell'iniziativa anti-topless e bikini

Ma l'ideatore dell'iniziativa «Le donne seminude sono un'istigazione a comportamenti falsi e perversi»

La proposta è stata bocciata in un sondaggio dall'88 per cento degli abitanti

BOLZANO
DAL NOSTRO INVIATO

La sottana lunga fino alle caviglie, il grembiuletto bianco, la scollatura a rettangolo, gli sbuffi alle maniche. Forse così, con il [illegible] tradizionale del Tirolo, i promotori della campagna contro il topless e il bikini vedrebbero volentieri le donne andare per le montagne dell'Alto Adige.

Qui e là, nelle vallate altoatesine, le ragazze [illegible] in giro con pantaloncini cortissimi, le canottiere che fanno velo. Per godere meglio del sole, tra un annuvolamento e l'altro, alcune si spogliano anche di quelle e offrono i seni all'aria aperta. Con qualche inquietudine, però, perché potrebbero [illegible] avvistate e segnalate da qualcuno degli attivisti [illegible] «Etika», quelli che vogliono moralizzare l'estate in Alto Adige. C'è scritto sui giornali, di questa crociata. M[illegible] una biondina [illegible] sorriso largo, dice: «Proprio in topless io non mi metterei. Ma ognuno può fare quel che vuole. Non le pare? Che poi questi qui [illegible] la prendano anche con quelle che indossano [illegible] bikini, [illegible] una grossa esagerazione. Allora, [illegible] una vuole andare ad abbronzarsi in montagna, come deve fare? Il fatto è che da queste parti certe cose sono l'emblema di una mentalità vecchia, che resiste nonostante tutto. Per esempio, neppure le discoteche i cosiddetti moralisti le vedono di buon occhio».

Emanuela, giovane impiegata di Bolzano, legge il giornale e sgrana gli occhi: «Siamo quasi al Duemila e si pensa ancora a queste cose? Idee del genere possono venire soltanto a gente chiusa, bigotta. Sia chiaro: se [illegible] qualcuna va di stare al sole con il seno scoperto, non c'è [illegible] da dire. Ma mi pare assurdo che ci si [illegible] fare una battaglia contro i topless. Così [illegible] va indietro [illegible] tempo». Invece Renate, sudtirolese piuttosto combattiva, dice che quelli [illegible] «Etika» «hanno ragione». «State a sentire: nel suo giardino, magari, [illegible] può mettersi come vuole, ammesso che nessuno la veda. Ma in montagna deve vestirsi. E non soltanto in montagna. A lei, per esempio, piacerebbero le donne seminude in piazza Walter a Bolzano? A me no».

Maria, una signora sulla cinquantina, si mette le mani sui fianchi e scuote il capo: «Ma che discorsi sono questi? Se sono belle e giovani, [illegible] spoglino pure», Maria sospira: «Lo farei anch'io, [illegible] ormai non [illegible] più l'età». Ride: «I miei seni non [illegible] più esponibili. Potrei fare cure rassodanti, [illegible] il meglio che resti coperta». Nella discussione s'infila Ettore, un alpino dall'aria stranita: «Crociata contro le tette? Inutile, anzi dannose. [illegible] montagna [illegible] al mare, il fenomeno del topless è tanto diffuso. Sono otto mesi che io sono qua, e mi sono reso conto che in Alto Adige certa gente è ancora attaccata [illegible] [illegible] moralismo di stampo antico».

Chi [illegible] dato il via alla campagna contro topless e bikini è Rainer Lechner, 46 anni, giornalista del quotidiano «Dolomiten». Originario del Baden Württemberg, è «emigrato» in provincia di Bolzano una quindicina di anni fa. Abita [illegible] Cortaccia, poco lontano da Bolzano, con la moglie e i due figli. In Germania fondò un «Movimento etico» e una sottosezione denominata «Gruppo d'azione [illegible] in difesa dei bambini». Adesso s'è lanciato in questa crociata per la moralizzazione del turismo sulle Dolomiti, sotto l'insegna di «Etika», che in sostanza è il marchio [illegible] una piccola impresa editoriale che ha messo in piedi [illegible] solo. E' lui che ha fatto circolare quei volantini in cui s'invitano [illegible] donne [illegible] [illegible] togliersi troppe cose di dosso.

Rainer Lechner zittisce i figlioletti che accennano a una scorribanda per [illegible] e riprende la sua battaglia. Racconta: «Qualche settimana [illegible] sono andato al lago di Caldaro con uno dei miei bambini. E in un'edicola ho visto una cartolina porno. Questo non mi pare proprio degno del nostro Sudtirol, che è un paese particolarmente civilizzato. E non mi piace che le donne vadano seminude [illegible] lago, o in montagna: questa tentazione stimola gli uomini [illegible] un comportamento sessuale falso, perverso. Allora, io ho scritto al fotografo che ha ripreso quella ragazza con il seno di fuori, per dirgli tutta la mia indignazione». Nel fervore della sua opera, Lechner cita anche Vincenzo Salmeri, che fu pretore di Palermo [illegible] sosteneva che una forte spinta alla delinquenza viene anche «dalla pornografia sfacciatamente imperante». «Parecchi anni fa ho tradotto in tedesco un piccolo libro di Salmeri: Un dovere per tutti difendere la moralità».

Rainer Lechner si dice «di spirito francescano». «Perché io mi ispiro sempre a San Francesco. Ma anche a don Bosco, e al mio amico speciale, il Savonarola». Tra quelli che lui chiama «i nostri [illegible] invisibili» mette anche Santa Chiara, Maria Goretti e Caterina da Siena. «Io - dice - sono protestante, ma vivo in questo P[illegible] cattolico: non ci [illegible] problemi, per lui, [illegible] quelli che riguardano il reclutamento di fervent sudtirolesi in quel «movimento etico» che vuol mettere la censura a topless e bikini in questa o in quella vallata dell'Alto Adige. «Per adesso siamo in pochi. Alcuni amici ci appoggiano dalla Germania. Intanto distribuiamo questi volantini, ma stiamo pensando ad altre iniziative. Qualcosa bisogna fare, per [illegible] [illegible] Il malcostume. Io al mare non ci vado, per carità. Ma [illegible] in montagna, e per me la montagna è [illegible] cra. Adesso le donne ci vanno con il bikini, su per i monti. E i bambini che guardano? E' bene che i bimbi crescano in un mondo innocente: io vorrei proteggerli».

Lechner ha anche rapporti con Armin Benedikter, il giovane sudtirolese che è andato a coprire le gambe delle Parietti sui manifesti. «Sì, lo conosco bene. Ma adesso, tra me e lui, c'è una disputa: lui è stato un discepolo di monsignor Lefebvre e vorrebbe [illegible] io entrassi e far parte della sua Chiesa. Gli rispondo che siamo tutti cristiani. Comunque, io ho segnalato a Benedikter quella cartolina porno che avevo visto a Caldaro. Poi mi sono detto: "E' il [illegible] non [illegible] che anch'io mi metta a fare qualcosa. Perché ogni anno aumenta il numero delle donne che vanno in montagna con il bikini. In maggioranza sono tedesche, ma le italiane cominciano a imitarle".

E Armin Benedikter, che dice di questa iniziativa che ricalca le sue recenti imprese? [illegible] pare, ovviamente, un'ottima [illegible] Uno di quei volantini Lechner lo ha spedito anche a me. Io non appartengo [illegible] sua associazione, ma sono contento che uno si attivi in questo modo. E mi auguro che abbia successo». Ma che [illegible] vi spinge, signor Benedikter, a queste crociate? «Il degrado morale, la seduzione che viene da certi atteggiamenti, che si diffondono sempre più. Si deve fare un gesto, dare un segnale, scuotere le coscienze. Perché [illegible] andiamo avanti così, chissà dove finiamo. Credo che ci si possa perdere: allora abbiamo l'obbligo di avvertire la gen[illegible] Insiste, Armin Benedikter: «Topless, bikini, nudi, sono la conseguenza del lassismo sessuale. E non mi si venga a dire che il costume cambia e certe cose bisogna accettarle. La morale è sempre la stessa. E poi, mi ascolti: quelle esibizioni, sì, quelle delle ragazze, da un punto di vista estetico sono anche una mancanza di cultura».

La campagna anti-topless in Alto Adige finisce per suscitare qualche inquietudine persino all'assessorato provinciale del turismo. Dice l'assessore, Werner Frick: «iniziativa assolutamente inopportuna. Non lo dico tanto come [illegible] perché in fondo i turisti sapranno valutare la portata di questa campagna moralizzatrice. Ma sono ben altri i campi in cui si deve puntare alla moralizzazione della vita pubblica». Comunque, Frick precisa che l'assessorato al Turismo non promuoverà alcuna campagna su [illegible] tema del genere. Si lamenta, piuttosto, per la spedizione di Armin Benedikter contro le gambe delle Parietti. «Ma sono iniziative isolate, che [illegible] danno certo un'immagine variegata dell'Alto Adige».

Di topless e bikini, [illegible] questo punto, discutono anche le donne altoatesine impegnate nella pubblica amministrazione. Bruna Rauzi, democristiana, commenta: «Mancano i valori non perché quelli vecchi abbiano perso di attualità, ma perché si [illegible] alterati in una società caratterizzata da edonismo, individualismo e consumismo». Per Ingeborg Bauer Polo, assessore della Suedtiroler Volkspartei, non tanto il topless, quanto il modo in cui può essere ostentato è eventualmente errato. Alessandra Zendron, consigliere provinciale [illegible] Gruppo Verde Alternativo, la prende dal lato ironico: «Speriamo che in autunno si torni ad occuparsi di problemi più seri. Intanto, mi auguro che ci sia una campagna analoga contro il comportamento dei maschi: in montagna si tolgono anche la canottiera, se fa caldo. Allora, perché questi moralizzatori non intervengono anche per combattere gli sconci abbigliamenti maschili, che scandalizzano noi donne?».

Armin Benedikter è giovane, osserva Alessandra Zendron. «Il [illegible] [illegible]portamento è sconvolgente. Poveretto, avrà anche lui i suoi problemi. Alcuni personaggi hanno certi atteggiamenti improntati [illegible] tradizionalismo, e questa è la parte farsesca».

Sull'opera che vanno svolgendo Rainer Lechner [illegible] i suoi soci ha condotto [illegible] sondaggio il «Mattino dell'Alto Adige», intervistando [illegible] centinaio di persone. Queste le domande: Lei vieterebbe alle donne di prendere il sole [illegible] seno scoperto? Come giustificherebbe il divieto? Ritiene che [illegible] decidere sul topless debbano essere le [illegible] donne? L'Alto Adige si deve considerare la provincia più bacchettona d'Italia? Cosa pensa di questa iniziativa? E' di sana moralità, [illegible] segno [illegible] una crescente repressione [illegible] suale, è soltanto [illegible] scherzo di mezza estate? E infine: Lei andrebbe in topless al lago?

Risultato del sondaggio che relega nell'angolo dei predicatori quasi inascoltati quelli di «Etika»: l'88 per cento degli intervistati ha sostanzialmente bocciato la crociata. E nessuno dice che topless e bikini «spaventano i bambini». L'Alto Adige è cambiato, ma qualcuno non se n'è ancora accorto.

Giuliano Marchesini

BREVI

Portalettere malati «Ritiratevi la posta»

CARRARA. «Se volete la vostra corrispondenza venitela a ritirare in sede»: così il direttore delle poste di Carrara ha risposto agli abitanti di San Luca e Fontecimato, le frazioni più popolose di Carrare, dove da alcu[illegible] settimane il portalettere non passa più. Il disservizio è nato dalla malattia contemporanea del postino titolare e della sua sostituta. [d. b.]

Giornalista prosciolto «Non [illegible] estorsore»

AGRIGENTO. Il gip ha prosciolto [illegible] formula piena, perché il fatto non sussiste, [illegible] giornalista Franco Chibbaro, redattore del «Giornale di Sicilia». Chibbaro, chiamato in cau[illegible] con altri 5 giornalisti da un imprenditore agrigentino, era [illegible] di estorsione. [Agi]

Scomparso [illegible] giorni ex assessore psi

GIOIA TAURO. Da lunedì mattina non si hanno notizie di Lotterio Castaldo, 46 anni, ex as[illegible] comunale eletto nel psi. A denunciarne la scomparsa è stata la donna [illegible] la quale Castaldo convive. [d. m.]

[illegible]to [illegible]rsilia

VIAREGGIO. Quattro p[illegible] arrestato con l'accusa di traffico internazionale di valuta contraffatta, una quinta denunciata, 40 mila dollari Usa per un valore di circa due miliardi di lire sequestrati: è il bilancio di un'operazione della squadra mobile di Lucca. Gli agenti hanno scoperto un traffico di dollari falsi che ritengono abbia origine in Iran. [d. b.]

Un Sos per Pompei [illegible] soldi, [illegible] muore»

ROMA. «Tutta Pompei non si potrà mai salvare, [illegible] in tempo. Il degrado aumenta in progressione geometrica. De[illegible] crescere gli stanziamenti». A lanciare l'Sos è il soprintendente della «città morta» più famosa del mondo. Pompei avrebbe bisogno di [illegible] miliardi, ne ha disposizione soltanto 70. [Agi]

[illegible] [illegible] colf [illegible]nto si paga all'Inps

TORINO. Nell'edizione di ieri, 3 luglio, sotto il titolo «Colf, ultimi giorni per i contributi Inps», [illegible] state pubblicate due tabelle che contengono alcune inesattezze. Ecco i dati corretti: retribuzione oraria sino [illegible] 5830 lire: 1393 (per le lavoratrici italiane e Cee); 1413 (per quelle extracomunitarie). Retribuzione oraria da lire 5831 e 8740: 1971 (italiane e Cee); 2000 (extracomunitarie). Retribuzio[illegible] oraria oltre 8740 lire: [illegible] (italiane o Cee); 2998 (extracomunitarie).

Nessun avviso al legale di Riina

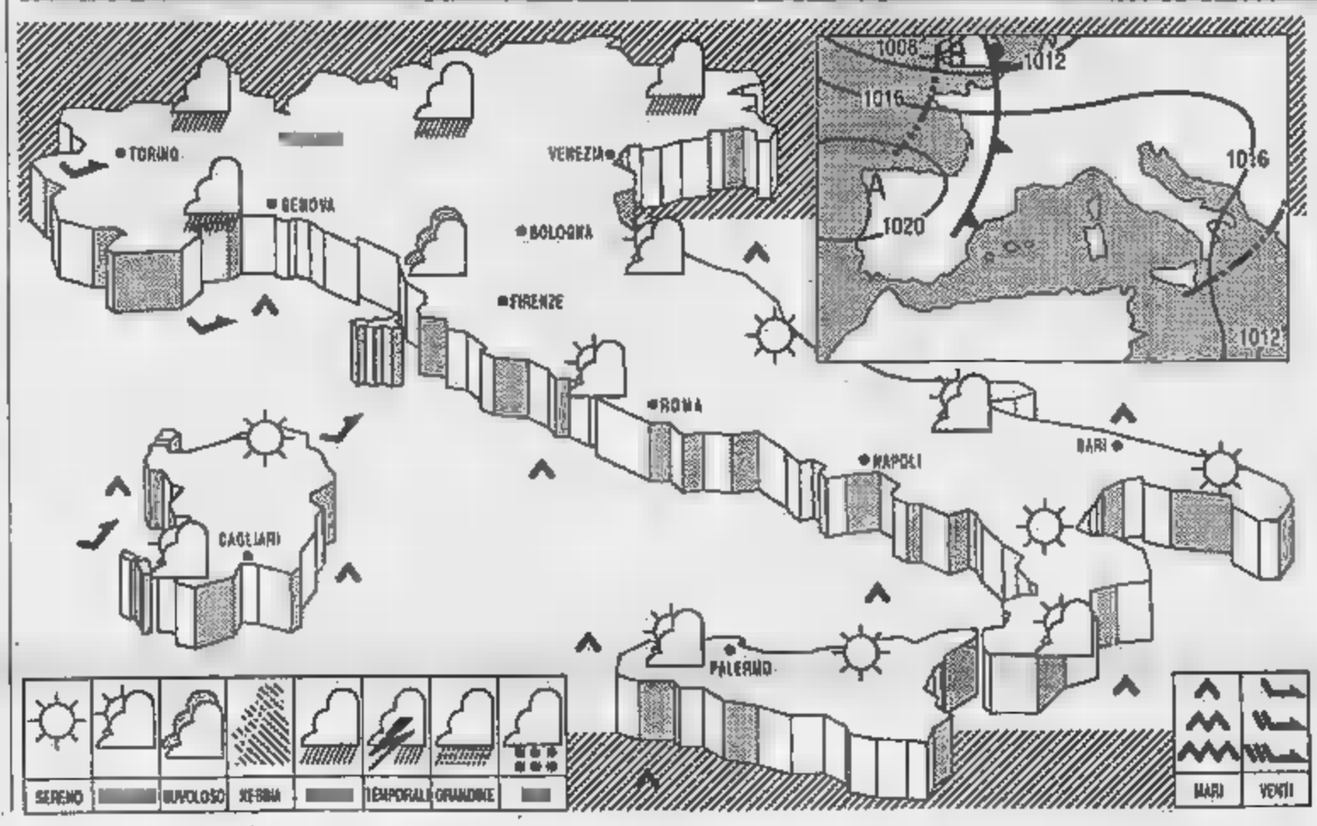
PALERMO. [illegible] notizia secondo la quale l'avvocato [illegible] Filaccia, difensore del latitante Sal[illegible] Riina, avrebbe ricevuto un'informazione di garanzia per l'ipotesi [illegible] favoreggiamento, è stata smentita. [Ansa]

Oggi primo esodo

Due milioni [illegible] auto in viaggio verso le vacanze

ROMA. Due milioni [illegible] mezzo [illegible] veicoli sulle sole autostrade; centinaia di migliaia di [illegible] ieri con le valigie pronte, diretti [illegible] più del 60% dei casi verso le località marine; tutto prenotato nelle zone montane di maggior richiamo; primi serpenti d'auto alle frontiere [illegible] Germania, Austria e Svizzera: questo il quadro previsionale per oggi, giorno di intensificazione dei primi esodi per la nuova alta stagione turistica. Dalle 16 alle 24 di oggi e dalle 7 alle 24 di domani il traffico merci pesante sarà bloccato. Oltre 15 mila agenti vigileranno su un flusso di traffico che si prevede particolarmente intenso, anche perché «irrobustito» dal consueto esercito di weekendisti. [illegible] Società Autostrade ritiene possibile un flusso di particolare intensità su tutte le arterie che portano al [illegible] così come sull'Autosole, impegnata dal [illegible] 29 giugno da ben 1.400.000 veicoli. [Agi]

IL TEMPO



SITUAZIONE: residue condizioni di instabilità interessano più indirettamente le regioni meridionali italiane mentre al Nord la pressione tende ad aumentare.

TEMPO PREVISTO: al Centro e sulla Sardegna cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso. Al Nord nuvolosità in graduale intensificazione, ad iniziare dalle zone di Ponente, associata a precipitazioni anche temporalesche, più probabili sulle Venezie. La nuvolosità ed i fenomeni tenderanno ad estendersi nel corso della giornata verso le regioni centrali e la Sardegna. Al Sud della penisola e sulla Sicilia cielo poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità dalla sera.

TEMPERATURA: in leggero aumento al Sud della penisola e sulla Sicilia.

[illegible] moderati da Ovest - Sud-Ovest, con qualche rinforzo più accentuato al Centro e al Sud.

[illegible] generalmente poco mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni cielo molto nuvoloso, con precipitazioni sparse anche temporalesche. Dalla serata tendenza a graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sulla Sardegna e sul versante occidentale.

[illegible] [illegible]LIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	13	28	Firenze	19	30	Bari	16	24
Verona	14	29	Pisa	15	28	Napoli	17	[illegible]
Trieste	16	26	Ancona	17	24	Potenza	13	17
Venezia	17	28	Perugia	15	25	S.M. Leuca	16	21
Milano	15	28	Pescara	15	25	R. Calabria	16	27
Torino	13	27	L'Aquila	12	23	Palermo	20	25
Cuneo	15	25	Roma Urbe	np	np	Catania	15	27
Genova	18	24	Roma Fiumi.	15	25	Alghero	14	[illegible]
Bologna	15	29	Campobasso	12	21	Cagliari	16	[illegible]

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	13	[illegible]	Lisbona	16	27	sereno
Atene	19	30	nuvoloso	Londra	15	18	pioggia
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	16	29	sereno
Berlino	13	24	sereno	Madrid	17	35	sereno
Bruxelles	13	23	nuvoloso	Montreal	7	22	variabile
Buenos Aires	np	np	np	Mosca	17	26	sereno
Copenaghen	17	22	sereno	New York	17	28	nuvoloso
Dublino	13	19	nuvoloso	Parigi	15	24	sereno
Francoforte	16	28	sereno	Pechino	21	33	sereno
Gerusalemme	16	27	sereno	Rio de Janeiro	20	38	pioggia
Ginevra	14	24	sereno	Sydney	12	22	sereno
Helsinki	9	16	nuvoloso	Tokyo	21	25	nuvoloso
Honolulu	28	32	sereno	Varsavia	15	32	variabile
Il Cairo	21	33	sereno	Vienna	18	25	[illegible]

ARBITER

PER CHIUSURA PUNTO VENDITA DI VIA PO 2 - TORINO

CONTINUA LA LIQUIDAZIONE DI

BORSE - PORTAFOGLI - CINTURE - VALIGIE - BORSONI
OMBRELLI - BASTONI - GUANTI - ZAINI...

con SCONTI dal 30% al 50%

...PER LA PRIMA VOLTA DAL 1963

EFF. COM. LEGGE 80

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

La Slovacchia chiede il «divorzio», ma forse è un bluff: i vecchi comunisti tornano ai vertici dello Stato

Nomenklatura al contrattacco, ora c'è il rischio della paralisi

Nella foto di Alain Volut, montaggio su una finestra di Praga che Havel a Masaryk, primo Presidente cecoslovacco. Sotto, il leader slovacco Meciar e il regista Milos Forman, sostenitore e amico del Presidente. In basso, le votazioni di ieri

DAL NOSTRO INVIATO

Tomas Svoboda, giovane democristiano che milita per Havel è vicino al nuovo premier ceco Vaclav Klaus, deve andare all'estero, in missione, ma improvvisamente ha paura. Sapeva dall'inizio che Havel non sarebbe stato eletto a primi turni, ma adesso teme per il futuro, si domanda se in fondo debba restare qui a Praga, a vigilare. «La storia si è rimessa a correre - dice - e nelle prossime settimane può accadere di tutto. La nomenklatura comunista è passata al contrattacco, usa la carta slovacca per infiltrarsi nello Stato che è ancora unitario. Vladimir Meciar fa ormai apertamente il doppiogioco, a parole dice di voler la separazione ma nei fatti si preoccupa soprattutto di mettere i propri uomini nei posti chiave del governo e delle istituzioni federali. I suoi fedeli già mandano a dire che per il divorzio non c'è poi questa grande fretta. Quanto a Havel, la sua posizione sarà decisiva nei prossimi mesi ma nel Parlamento federale non ha più la maggioranza e il suo declino purtroppo è cominciato».

Tomas Svoboda spera che il Presidente resista, che usi tutti i poteri che gli restano per far fronte alla controffensiva neocomunista. «Spero che rinunci al suo sogno, che era quello di essere il custode inflessibile dell'unità nazionale, l'erede di Tomas Masaryk. Spero che intuisca dov'è il vero pericolo, per lui e per la democrazia a Praga. Il pericolo che corriamo è una sorta di colpo di mano comunista: un colpo legale, di velluto; ma pur sempre colpo comunista. Il pensiero del Presidente resta come impigliato nella figura di Masaryk, ma il suo destino cambia rapidamente mutando: man mano che passano le ore non è più a Masaryk che rischia d'assomigliare ma a Benes, il Presidente che dovette consegnare la nazione ai comunisti nel golpe del 1948. Capisco Havel. La prospettiva di divenire il Benes della Cecoslovacchia è un incubo. Ma la realtà oggi è questo incubo. E con questa realtà abbiamo a che fare. Più presto lo riconosciamo meglio è, perché Meciar già è riuscito a ottenere molto nei negoziati con Klaus e la Boemia».

In effetti Meciar ha ottenuto cosa essenziali, finora. E' riuscito a infilare nel governo federale, nella presidenza del Parlamento, nella Corte suprema, i suoi uomini, quasi tutti della nomenklatura. Un generale del regime di Husak ha preso il ministero della Difesa, nonostante l'ostilità di Havel: è Imrich Andrejčak. Un ex comunista, Filkus, dirigerà l'Economia, e anche agli Esteri c'è un meciariano, Moravcik. Meciar ha inoltre ottenuto nell'attuale «fase transitoria» - durante la quale occorrerà preparare il divorzio di ottobre - la Slovacchia sia rappresentata paritariamente in tutti gli organi federali, con potere di veto su ogni legge e atto politico. «Ho accettato perché siamo d'accordo sul fatto che si tratta di un governo transitorio», assicura Klaus. Ma Meciar e il fedelissimo Milan Cic (ex ministro comunista della Giustizia, primo ministro slovacco nel '90, oggi vice primo ministro federale) sono ben più cauti: «Divorzio? Perché parlare con tanta precipitazione di divorzio? Per ora abbiamo ottenuto un accordo soddisfacente per Bratislava, e questo è quel che conta», commenta, con aria sazia, Milan Cic. «Il fattore tempo gioca a favore di Meciar, ormai è evidente - mi dicono a Praga - ed è il motivo per cui occorre agire prestissimo, prevedere e precorrere tutte le mosse di Meciar. In altre parole: essere rompere noi, prima che sia troppo tardi. Occorre che Boemia e Moravia si separino unilateralmente dalla Slovacchia, se non vogliono esser contaminate da quel che accade a Bratislava. Aspettare che Meciar dichiari l'indipendenza è pericolosissimo, perché Meciar sta bluffando «su tutta la linea».

Forse la via d'uscita è che Praga «rompa» unilateralmente: «Aspettare è pericoloso»

Che il tempo sia contato, e che sia in corso un poker a carte truccate, è opinione sempre più diffusa in Boemia, non solo fra uomini politici e intellettuali democratici ma anche fra la gente. Ogni giorno aumenta il numero di coloro che vorrebbero l'urla finita con lo Stato unitario, e chiedono che siano i cechi a far secessione, se Bratislava insiste nel tergiversare, e correre ma solo per finta. Nelle ultime ore, i sondaggi presentano un quadro nuovo rispetto alle elezioni del 5 giugno: il separatismo sta divenendo assai più popolare fra i cechi, che non fra gli slovacchi. «In Slovacchia regna ormai una paura blu - mi dice un esperto di questioni slovacche appena reduce da Bratislava - e se Praga guarda alla separazione con una certa imbaldanzite euforia, a Bratislava ci si prepara all'indipendenza con strano, smarrito sgomento, come se fosse questo quel che l'elettore voleva il 5 giugno, quando votò Vladimir Meciar. Il voto era piuttosto uno sfogo di rabbia, un Sos lanciato a Praga, una supplica di popolazioni disorientate, abituate per decenni a esser assistite, e più sfortunate dei boemi perché le industrie più inutili son tutte in Slovacchia. Sulla scheda elettorale la gente ha scritto Meciar ma non intendeva proprio Meciar e si trova a svolgere la parte dell'apprendista stregone. Meciar serviva per gridare più forte. Per dire a Praga: Occupatevi di noi, voi che state remando felicemente verso la prosperità occidentale. Non ci lasciate qui nella melma post comunista, non dimenticateci nella vostra grande corsa verso l'Ovest». Nei sondaggi, gli slovacchi lo ripetono con insistenza crescente: che vogliono sì l'interruzione delle riforme economiche e uno Stato più assistenziale, ma non il divorzio, costosissimo, da Boemia e Moravia. E che intendono usare Meciar per incutere paura: perché Meciar ha la voce non vellutata ma rauca e forte, perché sa imporsi e ha la grinta di chi maneggia spudoratamente la politica: ha la grinta del boxeur che fu in gioventù, è del nomenklaturista comunista che è stato tutta la vita. Quando era agente della polizia politica il suo incarico era fra i più delicati: controllare Alexander Dubcek, il comunista della primavera di Praga; stare attento a ogni sua mossa, privata o pubblica. «A ciò si aggiunga che Meciar ha in mano tutti gli archivi dei servizi segreti, che ha trafugato subito dopo la rivoluzione di velluto dell'89 - mi dice Rudolf Kucera, esperto di Europa centrale e di post comunismo all'università di Praga - e con quei documenti può ricattare chi vuole, e contagiare tutto, e tutti». A dire di Meciar, oggi, sono i vari partiti comunisti che dopo l'89 hanno cambiato nome e si sono riciclati nell'ideologia nazional-comunista. C'è anche la socialdemocrazia di Dubcek, e il partito nazional-slovacco (Sns) e perfino le destre estreme, i nostalgici dello Stato indipendente del vescovo Tiso, protetto da Hitler durante la guerra. Una massa di manovra importante, diretta solo contro Havel e le riforme ma anche contro l'Ungheria di Antall, già in stato d'allarme per la xenofobia che si diffondendosi in Slovacchia contro le minoranze ungheresi (600 mila, cinque milioni di abitanti) oltreché contro gli ebrei, gli zingari, le minoranze ucraine e polacche.

«Il sogno che coltiva Meciar è in fondo chiaro - continua Kucera - quel che vuole è ottenere tutti i vantaggi della separazione, ma senza doversi separare; tutti i vantaggi di una confederazione, ma senza perdere quelli della federazione. Come potrebbe, d'altronde? I suoi programmi mirabolanti di imprese pubbliche, assistenza sociale, di intervento statale nell'economia sono assolutamente irrealizzabili senza il sostegno finanziario di Praga. I soldi non verranno dall'Ucraina o dalla Russia, con cui Meciar ha relazioni politico-mafiose ma finanziariamente sterili». E innanzitutto c'è il suo progetto politico centrale: quello di metter fine, subito, all'epurazione appena iniziata. Nel programma elettorale il proposito è stato ribadito più volte: la «lustracia», il divieto per gli ex agenti comunisti di ricoprire importanti cariche pubbliche per un periodo di cinque anni, deve esser bloccato definitivamente, è già lo è in Slovacchia. «In realtà l'epurazione è l'elemento cruciale del gioco a poker, è la demagogia nazional-slovacca, con cui Meciar ha ingannato gli elettori, è un manto che serve a coprire la preoccupazione di una élite neocomunista che non vuol restituire il potere che aveva, o che vuole riprenderselo. Se il bluff non è al più presto chiarito, Boemia e Moravia saranno trascinate nel gorgo, resteranno impantanate in un'interminabile fase di transizione, e verrà il giorno in cui Havel sarà battuto definitivamente in Parlamento, dovrà ritirarsi in ottobre e saremo governati "ad interim" da una presidenza del Parlamento infiltrate dalla nomenklatura. In tal caso finiremo come la Polonia, che è rimasta impigliata negli accordi della tavola rotonda con Jaruzelski, che non smette di essere in debito verso i comunisti, e che non riuscirà forse più a debolscevizzarsi».

Eppure la Cecoslovacchia era partita bene, infinitamente meglio di tanti Stati d'Europa centrale. Con efficace tempestività aveva ottenuto il ritiro delle truppe sovietiche («Bastava rinviare di qualche settimana e i russi sarebbero restati», spiega Kucera). Con rigore ha cominciato a decomunistizzare lo Stato e l'amministrazione. E la speranza forte, anche in Havel che segue tutta questa orribile commedia degli errori e cerca, con fatica, una via d'uscita. Fino all'ultimo, il Presidente ha creduto di poter evitare il grande strappo nazionale, di poter convincere le popolazioni slovacche che non è possibile avere al tempo stesso i vantaggi del comunismo (la protezione arcigna dello Stato padrino, le industrie che garantiscono l'occupazione ma che sul mercato non valgono nulla) e i vantaggi della democrazia (che sono costosi, che implicano sacrifici e nuove assunzioni e responsabilità individuali). Un amico del Presidente, il regista Forman, lo ha detto in termini brutali, in un articolo sull'*Herald Tribune*. Bratislava deve decidersi - ha scritto - o entra coraggiosamente nel «mondo della giungla» capitalista - dove hai la libertà ma devi anche apprendere la solitudine, e la responsabilità -; o torni nello «zoo comunista», dove sei rifocillato, confortato in un'eterna adolescenza, ma dietro le sbarre resti.

Negli ultimi giorni Havel ripensando sue scommesse. Strada facendo ha scoperto che la commedia non è certo tragica come in Jugoslavia, che è piuttosto una farsa, un teatro dell'assurdo - come dice su *Le Monde* - ma che è pur sempre un'assai sporca commedia. Neppure lui, che è uomo di teatro oltre che uomo di Stato, può dirigerla tirando troppo per le lunghe, rinviando la scena finale, sperando di uscire incontaminato dalla rappresentazione. Nel dramma cecoslovacco Havel voleva essere Tomas Masaryk, che nel '18 unì cechi e slovacchi. Ora sa che l'ombra di Edvard Benes sta per raggiungere la propria ombra. E che occorre vincere presto, salvare almeno una parte della nazione, non correre il rischio di morire due volte: nelle vesti di Masaryk custode della nazione, e di Benes custode della democrazia.

Barbara Spinelli

Presidente senza maggioranza

Ieri bocciato due volte dal Parlamento

IERI mattina, mentre lo speaker del Parlamento snocciolava i voti alla sua candidatura, Vaclav Havel deve aver ripensato a quel giorno di tre anni prima. Era il dicembre dell'89: l'Assemblea lo aveva acclamato primo Presidente della Repubblica cecoslovacca, nella cattedrale di Vito avevano cantato il Te Deum in suo onore.

1° ottobre Vaclav Havel, forse, non abiterà più il Castello di Praga. L'uomo simbolo della caduta del comunismo in Cecoslovacchia non sarà rieletto Presidente. Non è una sorpresa: sarebbe stato il capo di un Paese che ha davanti appena un'estate di vita. E' solo l'ultimo segno del «divorzio di velluto», la secessione della Slovacchia da Boemia e Moravia, l'addio di Bratislava a Praga e Brno.

Ieri in Parlamento il drammaturgo, l'ex dissidente, l'unico candidato. Eppure è stato bocciato: gli hanno sbarrato il passo i rappresentanti della Slovacchia ribelle. Alla prima votazione serviva una maggioranza qualificata, i tre quinti dell'assemblea. Havel si è fermato a 148 voti su 300. Le modalità dell'elezione sono rimaste le stesse dell'era totalitaria: il nome stampato sulla scheda. Ma la maggior parte dei votanti l'ha cancellato. Il Presidente è andato bene nel ramo ceco della Camera delle Nazioni, ma nel ramo slovacco ha avuto ventidue voti su 75. Male anche nell'altra Camera Parlamento, quella del Popolo.

La seconda votazione è stata peggiore per lui. Era sufficiente la maggioranza assoluta: tre «Havel» in più rispetto alla prima, e il poeta di Praga avrebbe rioccupato il Castello. Invece è stato bloccato a quota 143. Nella Camera ceca c'è la maggioranza - risicata, a dimostrazione che l'immagine del leader è offuscata -, ma c'è: 105 voti su 75. Via libera per un soffio anche dalla Camera del Popolo. Ma gli slovacchi hanno detto un altro no, appena diciotto voti. Per loro Vaclav è già un leader straniero.

E' lo stesso verdetto delle elezioni del mese scorso. Cechi a destra, slovacchi a sinistra. Da una parte le riforme, la privatizzazione dei Kombinate, l'economia di mercato. E' la linea del primo Vaclav Klaus, il Tedesco, l'ex ministro delle Finanze. Dall'altra lo statalismo, la rincorsa al passato comunista di Vladimir Meciar, il fondatore del Movimento per la Slovacchia democratica. Impauriti dalla disoccupazione e dal crollo della corona, rassicurati da un apparato produttivo tecnologicamente arretrato, ma proprio per questo avido di manodopera, infatuati dal sogno nazionalista, gli slovacchi hanno imboccato la via dell'indipendenza.

I tecnocrati di Praga hanno pianto: liberata dalla zavorra delle province orientali, Boemia e Moravia, agganciate alla locomotiva tedesca, avrebbero aumentato il passo dello sviluppo economico. In piazza San Venceslao i ragazzi della Rivoluzione di velluto ora lanciano slogan contro la Cecoslovacchia unita. Vaclav Havel era rimasto l'ultimo a difendere la Repubblica nata tre anni fa. Ogni domenica, nel consueto messaggio alla tv, ripeteva il suo appello all'unità. Ma dentro non ci credeva neppure più lui. L'ultima illusione gliel'ha tolta l'incontro con Meciar, due settimane fa. Una notte di colloqui, poi l'annuncio: il 30 settembre la Cecoslovacchia non esisterà più.

Ora cosa sarà di Havel? Lui l'ha presa bene. «Non ho mai voluto fare il dissidente o il politico professione - ha sempre detto -. Sono solo uno scrittore che scrive quel che vuole e quel che vorrebbero gli altri». Il 16 luglio all'esame del Parlamento andranno altri candidati. Se anche loro, come probabile, saranno respinti, Vaclav potrà riprovare. Se anche vincerà, gli verrà dato un Paese diverso da quello che ha guidato per tre anni. Ma il drammaturgo finirà per stupirsi più di tanto. «Ho sempre avuto presente l'assurdità dell'esistenza», dice. E con lui la vita è stata davvero assurda. Quando, nell'83, il regime lo liberò dopo tre anni di carcere, era così prostrato che chiese di passare un'altra notte in cella. Gli dissero no, e riuscì a stento a trascinarsi nel più vicino ospedale.

[a. o.]

Li pubblicherà sul «Sunday Times» Irving, responsabile del falso scoop su Hitler

Göbbels, gli ultimi diari

Dal '41 in poi: scoperti a Mosca

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La prima completa versione dei diari di Joseph Göbbels, il ministro della Propaganda hitleriana, è stata scoperta negli archivi di Mosca dove era rimasta sepolta per mezzo secolo. L'eccezionale ritrovamento si deve a un [illegible] storici tedeschi dell'Università di Monaco. Ma sui diari [illegible] riuscito a mettere le mani anche David Irving, lo storico inglese [illegible] notorie simpatie naziste che ne curerà prossimamente la pubblicazione [illegible] in esclusiva sul *Sunday Ti-*[illegible].

Proprio questo settimanale fu vittima di [illegible] colossale bidone quando nel 1983, su suggerimento [illegible] di Irving, pubblicò i «diari segreti» di Hitler, che si rivelarono un clamoroso falso. [illegible] questa volta il materiale è [illegible] studiato e autenticato dai ricercatori tedeschi. E Irving, sorpreso a Mosca da un intraprendente cronista dell'*Independent*, ha dichiarato giubilante: «Torno a Londra portando con me la soluzione dei maggiori misteri del Terzo Reich e della seconda guerra mondiale».

In realtà qualche volume delle memorie di Göbbels è già stato pubblicato negli anni passati dall'Istituto di storia contemporanea di Monaco di Baviera. Ma il diario già noto si arrestava al luglio del '41, poco dopo lo scoppio della guerra. Salvo qualche isolato «spezzone» ritrovato dagli storici, tutti i retroscena vissuti in prima persona e in presa diretta [illegible] più fido collaboratore [illegible] Hitler - dalla annessione tedesca all'invasione della Cecoslovacchia all'inizio della guerra - [illegible] rimasti finora sconosciuti. Questo materiale potrebbe colmare le ultime lacune nella storia della Germania hitleriana e del tempo di guerra: infatti Göbbels aveva condiviso la [illegible] del Führer dagli Anni Venti fino al tragico epilogo nel bunker berlinese dove si uccise insieme con la moglie e i cinque figli il 29 aprile dal '45, ed era a conoscenza di tutti i segreti e gli orrori del nazismo.

[illegible] ministro della Propaganda aveva cominciato a scrivere il suo diario ogni giorno a partire dall'estate del '24 fino a due giorni prima della morte, nel clima di sfacelo del Terzo Reich. E aveva ordinato che fosse diligentemente riprodotto in «microfiches». I ricercatori tedeschi guidati dal professor Elke Fröhlic, seguiti a ruota da Irving, hanno messo le mani su [illegible] piccole scatole gialle allineate in uno scaffale dell'archivio [illegible] via Viborskaya dedicato a Göbbels. E quando [illegible] hanno aperto trattenendo il fiato hanno trovato tutte le «microfiches», sepolte per mezzo secolo e vanamente ricercate dagli storici di tutto il mondo.

Gli archivisti russi [illegible] si erano curati [illegible] scoprire, in tanti anni, il contenuto delle scatole gialle. I tedeschi hanno cercato di comprarle, [illegible] il direttore dell'archivio moscovita si è opposto perché quei documenti sono «a disposizione gratuita di tutti gli storici». Ai ricercatori di Monaco - [illegible] David Irving non è rimasto che rinchiudersi per giorni negli uffici di via Viborskaya per decifrare la minuta grafia di Göbbels [illegible] fotocopiare tutte le pagine.

Che [illegible] contengano questi diari del gerarca non è dato sapere. Sia i tedeschi sia lo storico inglese tacciono. Specialmente Irving, che si è assicurato un contratto miliardario per coderli al *Sunday Times*. Ma la partecipazione del discusso studioso alla decifrazione dei diari [illegible] Göbbels ha innescato violente polemiche a Londra, dove si sospetta fortemente della sua obiettività. Lo storico «revisionista» è il beniamino della destra europea, e nei giorni scorsi le autorità italiane lo hanno respinto a Fiumicino, impedendogli di partecipare a un raduno di neonazisti romani.

Che cosa proclama, Irving? In sintesi, ha negato tenacemente per anni che Hitler fosse [illegible] conoscenza dei campi di sterminio nazisti e che fosse responsabile dell'olocausto nelle camere a gas di sei milioni [illegible] ebrei. Sosteneva che Himmler organizzò lo sterminio di masse [illegible] all [illegible] Führer. Ma negli ultimi tempi Irving [illegible] costretto [illegible] «ammorbidire» un po' le sue stupefacenti tesi. Non tanto, comunque, da guadagnarsi il rispetto degli altri storici e della Comunità ebraica internazionale che lo considera un nemico insidioso.

Protestano a Londra gli esponenti ebrei: quei documenti eccezionali in mano a un filonazista

Lo storico David Irving, che avvalorò i falsi diari di Hitler, ora pubblicherà quelli di Göbbels

Un ritratto celebrativo dell'alto gerarca nazista e, sopra, Hitler a Obersalzberg in visita alla famiglia Göbbels: nella foto con la moglie e i figli Helga, Hilde e Helmut

Ieri [illegible] Londra un portavoce [illegible] Comunità ebraica inglese [illegible] affermato: «E' incredibile che a un razzista falsificatore come Irving siano stati messi a disposizione dei documenti che lui utilizzerà per distorcere la verità storica, per negare [illegible] più orribili [illegible] che abbiano mai macchiato la storia dell'umanità». E subito una folla di dimostranti ha sfilato dinanzi [illegible] dello storico neonazista inalberando cartelli di protesta.

Ma l'emozione non si limita alla Comunità ebraica. Protestano anche gli storici inglesi: lord Trevor Roper ha descritto David Irving come «una p[illegible]na sinistra. E' certo un abile ricercatore, ma non per questo è rispettabile. Non lo avrei scelto di sicuro per questo lavoro». Più sfumato, Peter Pulzer, storico del Terzo Reich all'Università di Oxford: «Irving ha certamente un punto di vista partigiano, favorevole [illegible] nazismo. Ma ha anche una profonda esperienza e i diari [illegible] Göbbels, pur viziati dal suo peccato originale, potrebbero darci notizie preziose». Forse invidioso del prevedibile e miliardario successo di Irving, Connie Kujau ha detto: «Questo materiale ha un valore storico secondario. Ma con questo colpo, Irving vuol diventare l'erede di Oswald Mosley, il leader dei fascisti inglesi».

Paolo Patruno

Premi in guerra

Procida due «Isole di Arturo»

PROCIDA

BARUFFE a Procida: l'isola partenopea da settembre avrà due premi letterari con lo stesso nome «Isola di Arturo, Elsa Morante». Impegnati a litigare, l'assessore alla Cultura, il liberale Aurelio Scotto di Perta, e la poetessa e narratrice romana Gabriella [illegible]ca. Nato nel 1986 da un'idea della Sica, l'«Elsa Morante» ha avuto l'amministrazione come promotore e sponsor. Ma ora è guerra: l'assessore alla Cultura ha emesso il «suo» bando di concorso e la Sica, con una neonata Associazione «Isola di Arturo. Elsa Morante», ha fatto altrettanto.

Il bando del Comune indica come presidente Jean Noel Schifano, traduttore in Francia dell'opera di Elsa Morante. E specifica inoltre «che analoghe iniziative prese da privati non sono da prendersi in considerazione». Il dissenso nasce da inadempienze economiche nei confronti dei vincitori. Hanno conquistato, tra gli altri, il «Morante» gli scrittori Stefano D'Arrigo, Lalla Romano, Mario Luzi, Anna Maria Ortese. Stanca di vedere i premiati delusi per la assenza del dovuto compenso, la Sica ha ottenuto per la sua Associazione vari contributi e ha considerato superflua la presenza del Comune. Ma la contromossa non si è fatta attendere. «In un primo momento ho rifiutato la proposta del Comune - [illegible] Parigi Schifano, unico membro della giuria che abbia abbandonato la Sica -, poi mi sono convinto. Il comportamento della Sica non mi è parso corretto. Paolo Volponi, per esempio, non è stato nemmeno avvertito della nascita della Associazione».

«Sono dispiaciuta - ribatte la Sica -, ma proprio Schifano mi aveva assicurato che non voleva rimettere più piede a Procida, anche per il comportamento del Comune. Più di tutto mi ha infastidito in questi anni la strumentalizzazione politica. Sfilate di moda, pailettes e lustrini e nemmeno una lira per pagare gli scrittori; ma il marchio del Premio è mio e non intendo rinunciare». [m. a.]

FATTI E GENTE

Cinque inediti di Pasternak

MOSCA. Un inedito di Pasternak uscirà entro la fine d'agosto dagli archivi di Stato russi: 659 pagine divise in cinque quaderni con la versione manoscritta del *Dottor Zivago* (quella con la dedica a Olga Ivinskaya, la «Lara» del romanzo), la versione dattiloscritta con correzioni inedite, le lettere autografe a esponenti della cultura italiana, come Giangiacomo Feltrinelli e Guido Piovene. Ma anche la sua corrispondenza con Krusciov e con il comitato centrale del partito comunista sovietico, il manoscritto dell'opera teatrale *La bella cieca* e quelli di almeno sessanta poesie. E, ancora, i resoconti delle minuziose indagini condotte dal pcus in seguito alle quali il grande scrittore fu costretto a rifiutare il Nobel nel '58.

Vadim Kozovoy, genero di Olga Irinskaya, a sua volta scrittore, collaboratore di *Le Monde* e curatore di alcune opere di Pasternak, sarebbe stato anche interpellato da una casa editrice italiana che avrebbe acquistato i diritti per la pubblicazione nel nostro Paese del «dossier Pasternak». [Adnkronos]

[illegible]

ROMA. [illegible] venuti alla luce sulla spiaggia antistante le arcate dell'antica Ercolano nuovi corpi delle persone investi[illegible] dalla montagna [illegible] fango durante l'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. Avevano indosso collane e anelli d'oro. Accanto a loro c'era una cassetta di legno - conservatasi intatta - in cui erano riposti, avvolti in un panno rosso, una bellissima catena d'oro, due bracciali sempre d'oro a fascia, cinque anelli con pietre preziose. In un'altra scatola, strumenti chirurgici. La [illegible]tizia è stata data da Baldassare Conticello, soprintendente di Pompei, durante il convegno «Roma, centro della comunicazione» promosso dalla Sest-Divisione Stet e coordinato [illegible] Sabatino Moscati.

Morto il critico Dario Micacchi

ROMA. E' morto Dario Micacchi, critico d'arte dell'*Unità*. Aveva 64 anni. I funerali si terranno oggi alle 11 presso la Casa della cultura, in largo Arenula.

[illegible] AL GIORNALE

«Noi detenuti ai rapitori: liberate Farouk»; lo sviluppo ci strangola

«Sappiamo [illegible] reclusi»

Un gruppo [illegible] detenuti del carcere di Favignana ci ha inviato questa lettera aperta ai rapitori di Farouk. Alcuni sono personaggi «eccellenti» della malavita, ma ci hanno pregato di non pubblicare i loro nomi perché il messaggio «non appaia come una strumentalizzazione».

Noi, che abbiamo già perso la speranza e la libertà, in quanto reclusi, auspichiamo che voi persone libere la sappiate apprezzare e [illegible] lasciate godere agli [illegible] innocenti che non hanno nessuno colpa, [illegible] non quella di trovarsi ospiti-immigrati, figli [illegible] persone che hanno saputo far «fortuna».

I bimbi fanno tenerezza a tutti e sono amati da tutti, chiunque essi siano e a chiunque essi appartengano; ed è nostro dovere di adulti e di persone che conoscono [illegible] sofferenza [illegible] la [illegible]za di libertà di proteggere e far sì che i bimbi non abbiano a patire le nostre [illegible] sofferenze e non debbano affrontare le nostre stesse difficoltà: quelle di sopravvivere, lottare, pur mantenendo integra la nostra dignità.

Un bimbo strappato alla famiglia subisce traumi e choc indelebili e irreparabili, specie quando subisce orrende e tremende mutilazioni che fanno inorridire il più feroce degli esseri.

Noi dovremmo essere gli ultimi a pronunciarci in questi toni, in quanto la nostra opinione non ha avuto mai nessun senso per la «società civile» e per quanti, sciacallando sulla morte altrui, approntano rigori emergenziali; però siamo [illegible] [illegible] grati che voi sappiate cogliere la nostra opinione. Il nostro è un appello affinché prendiate [illegible] e rendiate la giusta libertà al piccolo Farouk, che ormai vive in tutti i nostri cuori.

7 detenuti della Casa di Reclusione di Favignana (Trapani)

[illegible] giardini per salvare [illegible]

[illegible] continua a sentir parlare ogni giorno di sviluppo e di mancanza di sviluppo, l'alternativa sembra essere tra crescere o perire. Io invece quando vado in giro vedo un Paese che da questo sviluppo pare strangolato e ne deve sopportare ogni giorno il carico angoscioso e sfibrante.

Traffico infernale, e c'è ancora chi invoca l'apertura di nuove strade [illegible] di [illegible] autostrade, quartieri orribili, dove i giovani [illegible] possono che andare incontro alla droga e alla disperazione, [illegible] c'è chi invoca la costruzione di nuove case e di nuovi quartieri, confusione e maleducazione ovunque ti giri, gente nervosa e mal disposta, delinquenza in agguato anche in luoghi tradizionalmente tranquilli.

Più sviluppo c'è e più problemi ci sono, perché esso porta benessere precario ma non ricchezza, e assieme al benessere una gran quantità di problemi di ardua soluzione. Piuttosto che sviluppo [illegible] mi sembra sia [illegible] sarìa una vasta opera di riparazione [illegible] danni che sono stati fatti negli ultimi decenni, soprattutto per riparare e abbellire la città.

Per questo io invoco che tutte le aree recuperabili e recuperate delle città siano utilizzate a parchi e giardini e a centri di socialità piuttosto che a zone di nuovo sviluppo, sempre peggiore di quello precedente. Che qualcuno mi spieghi una volta buona cosa intendono per sviluppo. Cemento, asfalto e automobili? Ben vengano, ma questo è proprio il cancro che sta uccidendo la nostra civiltà.

Norma Baumgarten, Roma

Scuola, [illegible] mila persone di troppo

Confrontando la nostra situazione [illegible] quella degli altri Paesi europei, qualcuno ha detto che l'apparato scolastico italiano presenta oggi un'eccedenza di personale, docente e non docente, di circa 300 mila unità. Le retribuzioni [illegible] fra le più basse del mondo e soprattutto sperequate in peggio in rapporto a quelle di altri funzionari pubblici di pari dignità professionale e sociale.

I tre ministeri (della Pubblica Istruzione, della Ricerca Scientifica e dei Beni Culturali) sono un ostacolo alla riqualificazione e ridistribuzione della risorse [illegible] disponibili, ad esempio per dotare di un numero adeguato di addetti le biblioteche, i musei, i tesori archeologici, donde potrebbero affluire alle casse statali [illegible] risorse. Per conservare al ministero della Pubblica Istruzione il carattere di grande ente assistenziale che ammortizzi la disoccupazione intellettuale, si è giunti all'espediente di attribuire tre maestri elementari ogni due classi, mentre nulla si è fatto per abolire l'istituto magistrale ed elevare le professionalità degli insegnanti.

Anche le tasse scolastiche, che potrebbero sollecitare un maggiore impegno della società verso la scuola o stimolare quello di studio degli alunni (ciò che non si paga è considerato di [illegible] valore) sono rimaste a un livello irrisorio.

Giorgio Magnani
Casalecchio di Reno (Bologna)

Il sionismo degli [illegible] nel segreto dell'urna

[illegible] merito alle recenti elezioni israeliane mi hanno colpito alcuni dati. Posto che gli elettori arabo-israeliani sono circa il 10% della popolazione, se avessero [illegible] i [illegible] partiti arabi, avrebbero ottenuto 12 seggi. Invece ne hanno ottenuti tre.

Una risposta possibile - [illegible] forse l'unica - è che gli arabi d'israele, nel segreto della cabina elettorale (dove l'Olp [illegible] Arafat non possono vederli né colpirli) hanno scelto in stragrande [illegible] za la democrazia israeliana votando in massa i partiti sionisti.

Com'è che questa annotazione è sfuggita a buona parte dei commentatori di cose mediorientali?

Maria Toller, presidente
Associazione Italia-Israele [illegible] Torino

De Lorenzo e la rabbia degli invalidi di guerra

[illegible] troppo [illegible]po ormai [illegible] sento parlare del problema [illegible] risanamento del deficit economico, [illegible] da troppo tempo le soluzioni [illegible] vengono proposte sono drasticamente [illegible] dirette verso inique tagli alla sanità, ai salari e alle pensioni. Tutto questo tempo avrà sicuramente convinto anche i più scettici. Ma lo sdegno che può nascere in un primo momento si converte in indignazione quando, ascoltando le proposte del ministro della Sanità De Lorenzo, si ravvisa l'intenzione di abolire il diritto dei mutilati ed invalidi di guerra ad usufruire di quelle cure climatiche, termali, marine, idropiniche che allo Stato possono costare [illegible] poche lire.

La rabbia deriva dal fatto che in questo modo lo Stato italiano, dopo [illegible] chiamato con tanta solerzia [illegible] attenzione i cittadini a combattere una [illegible] guerra, trasgredendo ad un dovere che chi fu chiamato alle armi, e obbedì, osservò pienamente, [illegible] rifiu[illegible] di assisterli dopo averli oltremodo usati.

In questo modo il governo truffa due volta, prima infatti [illegible] protegge chi è stato obbligato a combattere e poi [illegible]on si degna neppure di aiutarlo, seppur in minima parte.

Ma nel frattempo noi paghiamo [illegible] [illegible] gran fatta dei rappresentanti della nostra democrazia ruba.

Francesco-Saverio Caccavella
Sulmona (Aquila)

«L'on. [illegible] è inquisito»

In relazione a quanto pubblicato ieri [illegible] *La Stampa* in prima pagina a firma Ugo Bertone, desidero precisare che l'on. Gianni Prandini non è inquisito e nei suoi riguardi non esiste alcuna richiesta di autorizzazione a procedere. E' pertanto del [illegible] infondato [illegible] scorretto riferirsi alla sua esclusione dal governo Amato come un «precedente [illegible] tempi nuovi» all'insegna della moralizzazione attribuita al Presidente [illegible] Repubblica.

Il Capo dello Stato, nella sua telefonata [illegible] giovedì mattina all'on. Gianni Prandini, in attesa dell'incontro al Quirinale fissato per l'inizio della prossima settimana, [illegible] precisato che nei confronti dell'on. Prandini Egli non ha posto alcun veto né ha sollevato alcuna questione morale.

Camillo Zuccoli, portavoce dell'on. Gianni Prandini

Un abito per salvare la Terra

Egr. sig. Del Buono, il rispetto ambientale è una cosa singolare: legato alla sopravvivenza del genere umano al punto da costituirne il fondamento, non sembra però aver ricevuto i dovuti, concreti sforzi. Certo impegnarsi al conseguimento di frutti che forse gli artefici non riusciranno a vedere o a godere a lungo, oppure affrontare spese per la difesa ambientale non finalizzate a un tornaconto economico, non sono attività troppo allettanti. A questo punto un modo corretto di affrontare la cosa sarebbe riversare la forza dei valori umani...

Angela Mangaruca, Torino

GENTILE signora Mangaruca, è molto bello quello che lei propone. Occorrerebbe addossarci la responsabilità (lei scrive: «indossare la responsabilità», ma credo si tratti di un lapsus) per il pianeta che «ci» appartiene dimostrando altruismo verso i posteri affinché non ereditino una [illegible] agonizzante. Lei scrive: «Sarebbe un'attuazione di quell'abito di vita tanto caro al filosofo ed educatore del [illegible] secolo L. Ron Hubbard» e le confesso che anche il s[illegible] «abito di vita» lo sospetto [illegible] lapsus, ma non so capire per [illegible] stia il suo «abito» (abitudine, forse?). E, tuttavia, l'omogeneità per così dire sartoriale tra «indossare la responsabilità» e «l'abito di vita», mi crea qualche dubbio circa l'improntitudine con cui la sospetto di lapsus. Può aver più che ragione lei, e, in tal caso, gliene chiedo umilmente scusa.

A ogni modo, la situazione è complessa, non bastano le dichiarazioni di principio. Lo sostiene un'altra lettera da Torino del signor Francesco Viarengo, emigrato: «Stim.mo sig. Del Buono, non passa giorno senza che sui giornali si faccia riferimento alla Conferenza di Rio e ovviamente si parli dei problemi del Brasile. Si usa la parola "biodiversità" come taumaturgica, dimenticando altre realtà e il vissuto. [illegible] condanna l'atteggiamento Usa come boicottaggio. Gli Usa conoscono meglio di noi la complessità e le difficoltà dei Paesi dell'America Latina e si mantengono cauti di conseguenza. Lo stesso Brasile non è un Paese sprovveduto: possiede una legislazione e organismi validi in materia ambientalistica. Possiede già norme molto restrittive per la preservazione delle specie forestali privilegiate, eppure le cose vanno come vanno. Gli Usa [illegible] pare siano convinti che i "soli" finanziamenti [illegible] servano come non sono serviti in Africa. Sono forse serviti i soldi pubblici per moralizzare i nostri partiti? Eppure noi continuiamo a scioglierci in dichiarazioni di principio, magniloquenti quanto sterili...». Parole sante, gentile signor Viarengo.

[illegible] del Buono

L'amicizia fra l'editore e il leader del Ppi

Il fuoco di Gobetti i lampi di Don Sturzo

LE mondo L. 2003,90 (pari a sterline 16 e 10 scellini) a saldo e percentuali *Popolarismo e fascismo*». Così scrive Piero Gobetti, a metà novembre del 1925, a Luigi Sturzo, già esule a Londra da quasi un anno, abbandonato da tutti (Santa Sede compresa) e in difficilissime condizioni economiche.

E' commovente rintracciare fra le vecchie carte questa singolare testimonianza: lo stesso Gobetti perseguitato, già obbligato a chiudere *La rivoluzione liberale*, intento a raccogliere qualche contributo degli amici per fondare a Parigi una casa editrice antifascista e democratica, che onora i propri impegni di editore, che paga puntualmente i diritti d'autore (rapportati al 15 per cento sul prezzo di copertina: una percentuale alta allora come oggi) al sacerdote siciliano sbandito e umiliato nella capitale britannica.

«Sono in condizioni assai difficili - prosegue quella lettera liberatrice ed emblematica -: perché mentre i librai pagano lentamente i tipografi si valgono della situazione e si fanno pagare molto caro». Ed è il periodo in cui c'è (e non c'era) della *Rivoluzione liberale* che non fosse bruciato, manomesso o distrutto, nei falò squadristici di tutta Italia.

* * *

Nelle settimane scorse si è svolto all'istituto Sturzo di Roma un convegno sui rapporti fra Gobetti e i cattolici. Sostituii Bobbio nella presidenza. E il dibattito fu preceduto dalla presentazione, per la prima volta fuori Torino, del bellissimo documentario che il figlio Paolo (Sturzo aveva equivocato nell'agosto '26: aveva mandato gli auguri vedova per la «sua bambina») ha costruito in questi anni pezzo dietro pezzo, con straordinaria fedeltà al mestiere e alla tradizione paterna, raccogliendo testimonianze disseminate nel corso dell'ultimo trentennio; che ci fanno incontrare, o rivivere, tanti amici scomparsi, Vinciguerra, Salvatorelli, Carlo Levi, Antonicelli. Ho fatto il conto: tutti scomparsi (a eccezione di Aldo Garosci).

Relatore al convegno di Roma, convegno asciutto e antiretorico, Bartolo Gariglio grande ha curato nell'ultimo fascicolo di *Mezzosecolo*, la benemerita rivista del centro studi «Gobetti» di Torino, le lettere scambiate fra lo stesso Gobetti e Sturzo, permettendoci di ricostruire l'itinerario di un'amicizia fra le più singolari e importanti nella vita dell'autore del *Risorgimento senza eroi*.

Il primo che abbia capito - Gobetti - nel mondo laico il valore della componente democratica cattolica nella storia d'Italia. E la «novità» rappresentata dal suo partito estraneo agli schemi della vecchia geografia politica fondata una tradizione liberale ormai inaridita: quella «novità» che si rifletterà nella posizione politica e soprattutto istituzionale del partito, nell'ansia di «messianesimo riformatore» che caratterizzerà l'opera di Don Sturzo.

* * *

Gobetti aveva pubblicato tre libri di Sturzo (non pochi sui centoquattordici che comprende il bilancio complessivo della lampeggiante stagione editoriale) in nemmeno quattro anni, dalle prime edizioni di Pittavino e C. (l'*Io credo* di Prezzolini) fino agli estremi volumi del 1926.

Il primo era stato nel 1924 *Popolarismo e fascismo*. Quattrocento pagine, 14 lire a copia (e saranno i diritti pagati nel novembre 1925). In ordine la ricostruzione, in parte nuova, dell'esperienza popolare, dal *Manifesto dei liberi e forti* del 19 gennaio 1919 (i primi quattro mesi) all'appello della direzione del partito popolare per la lotta antifascista nelle elezioni politiche del 6 aprile 1924 (quelle che costeranno la vita a Matteotti e porteranno all'esilio e alla stessa immolazione Don Sturzo da parte della Santa Sede, ormai percorsa da brividi concordatari).

Come sempre il titolo dell'editore. Sturzo nell'autunno del '23 aveva concepito un volume tutto di scritti editi, intitolato *Articoli e discorsi di battaglia*. Un titolo convenzionale e anche un po' retorico: l'opposto della casta misura gobettiana. Di qui la nuova scelta condivisa da Don Sturzo; di qui la decisione della tiratura sempre spettante all'editore, «da 1200 a 1500 copie». Una tiratura non troppo dissimile dall'attuale per i libri politici.

* * *

Il secondo volume, *Pensiero antifascista*, uscito nel marzo 1925, ha storia ancora più singolare. E' un libro che obbedisce a una volontà caparbia e quasi miracolosa: duecentoc- pagine, 12 lire.

Sturzo non ha fatto in tempo a ordinare gli scritti contro il fascismo, già concordati con Gobetti, quando la Santa Sede pronuncia il 25 ottobre 1924 la «sentenza» di esilio dall'Italia: Mussolini aveva fatto sapere al cardinale Gasparri che non rispondeva della vita di Sturzo se egli non avesse lasciato l'Italia prima della riapertura della Camera, fissata per il 12 novembre. Un vero e proprio ultimatum integralmente subito dalla Santa Sede.

Sturzo lasciò a amico, a Vincenzo Mangano, il materiale per il libro di cui Gobetti avrebbe dovuto essere l'editore, cioè i suoi scritti antifascisti del '24. Ma si fidava della revisione delle bozze. Le voleva a Londra (il che creava non pochi problemi). A un certo punto Gobetti si spazientì: «Il tipografo non può più attendere» (erano passati quattro mesi) «e minaccia causa per anni». Gobetti decise di assumersi tutte le responsabilità.

Ma l'interlocutore non si riconobbe mai completamente in quell'edizione eroica. Tornandovi sopra, nel secondo dopoguerra, quando le porte del Vaticano gli erano sbarrate ed egli viveva a Roma ospite delle Canossiane, Sturzo dispose un diverso ordine, tutto cronologico.

* * *

Il terzo volume di Sturzo non è neanche un libro, è un opuscolo di pagine (però con costola e con ogni raffinatezza). E 4 lire di prezzo. Il titolo è il più solenne di tutti e tre, quasi testamentario: *La libertà in Italia*.

Instancabile nella sua milizia antifascista (nonostante il 3 gennaio e l'avvio dello Stato totalitario in Italia) Sturzo ha accettato di recarsi da Londra a Parigi invitato dal «Comité national d'Etudes Sociales et Politiques», per parlare sul tema «Il problema della libertà e la crisi italiana». Cresce il filofascismo in Gran Bretagna. Si tende ad affermare in parecchi giornali inglesi che la limitazione delle libertà civili e politiche, in un Paese come l'Italia, è compatibile la causa del progresso e favorisce la stabilità. E Sturzo vuole riaffermare per entrambe le rive della Manica la assoluta fede nella libertà e nello Stato di diritto. Patrimonio ormai dei cattolici democratici non meno che dei laici democratici.

E' lo stesso Sturzo a proporre la pubblicazione del discorso a Gobetti. Ha dubbi, lui stesso, sulla censura. E domanda in una lettera, qualche ingenuità: «Ma c'è anche la censura su libri e opuscoli?».

Un disguido postale ritarda la nascita del librettino che porta la data del 14 1925. Siamo alle ultime battaglie dell'antifascismo in casa. E quella edizione equivale a un proclama. E' un manifesto, non un libro.

* * *

Gobetti conosciuto personalmente Sturzo a Torino il 20 dicembre 1922. La capitale piemontese era la scelta dal segretario del Ppi per il primo importante di- politico dopo la marcia su Roma e l'entrata di una falange collaborazionista popolare nel governo Mussolini.

Gobetti aveva già nell'autunno del '22 il suo giudizio, laicamente aspro all'inizio (e influenzato da vene gramsciane), sul partito popolare. Aveva già intuito giustamente come e quanto le forze della democrazia cattolica potevano essere utilizzate nella lotta contro il fascismo, la tirannide «autobiografia della nazione». Come il «no» al «blocco d'ordine» mussoliniano passasse attraverso il discrimine del partito popolare.

* * *

Gobetti non ebbe solo rapporti affettuosi con i popolari (si ricordi Piccioni): intrecciò relazioni d'amicizia con molti cattolici. Fu colpito dalla prosa di Papini e recensì entusiasta la *Storia di Cristo*. Fu conquistato dal «medievalista» Giuliotti, il Bloy italiano.

Papini, Giuliotti e poi su tutt'altra sponda Igino Giordani, autore presso Gobetti un libro che almeno nel titolo sta fra Papini e Oriani, *La rivolta cattolica*. E' un manifesto dell'intransigenza, un libro «integralista» che si distingue per il rifiuto ogni compromesso fra «cattolicesimo e anti-cattolicesimo». E individua il grande «mezzano» nel «filosofo Gentile».

* * *

Ho conosciuto Giordani alla biblioteca della Camera, quella ancora trascurata e abbandonata, quarant'anni fa e più, all'inizio degli Anni 50. Era un uomo angelico. Conservava di Gobetti un culto profondo e rattenuto.

Una volta mi disse: «Lei non può immaginare quale fosse il fuoco di quegli occhi». A me rimane solo, come testimone di questo tempo, la consolazione di aver visto gli occhi di Sturzo. L'intensità e la profondità di uno sguardo che ricordava, nei suoi lampeggiamenti, quello di Salvemini. Sturzo e Salvemini scriveranno insieme sul *Mondo* di Mario Pannunzio. Sarà l'estrema rivincita gobettiana.

Giovanni Spadolini

Luigi Sturzo e Piero Gobetti, uniti contro il fascismo

50 anni dopo, lo sceneggiatore Julius Epstein fa autocritica

«Al posto di Bogart doveva esserci Reagan: ci penso mi vengono ancora gli incubi»

Ingrid Bergman e Humphrey Bogart nei panni di Ilsa e Rick in una scena di «Casablanca». L'attrice confessò: «L'ho baciato, ma non lo conosco». In alto, lo sceneggiatore Julius Epstein: oggi ha 82 anni

Provaci ancora Casablanca

NON è stata la più bella sceneggiatura che ho scritto. Ce ne sono parecchie di migliori, *Reuben Reuben*, per esempio. Ma *Casablanca* è probabilmente il più popolare e più amato film di ogni tempo. E' sorprendente che Julius Epstein, a «scripta» per il quale vinse un Oscar, sia critico verso questo cult-movie. «L'ho visto solo tre o quattro volte dacché è uscito - dice Epstein, un gagliardo ottantaduenne ora a Londra per celebrare il 50° anniversario della pellicola che sta per tornare anche sugli schermi italiani -. In realtà è una cosetta, sia pur ben fatta. E ogni volta che la vedo è sempre più cosetta. Se l'avessi un altro, avrei .

Perché Epstein giudica così severamente il film? Non sarà soltanto l'autodenigrazione tipica dello humour ebraico? A parte tutto, *Casablanca*, con attori come Humphrey Bogart e Ingrid Bergman può contare, più di ogni altra opera cinematografica prima e dopo, su battute diventate celebri come: «Fermate i soliti sospetti», «Alla tua salute, bambina», «Louis, forse noi oggi inauguriamo una bella amicizia», «Tra tutte le trappole in tutte le città del mondo, lei si dirige verso la mia»; «Noi avremo per sempre Parigi» è il ricordo di Bogart alla Bergman del loro amore nella capitale francese.

E, naturalmente, *Casablanca* vive sulla battuta più famosa di tutte: «Suonala ancora, Sam». Peccato che la Bergman-Ilsa (la quale alla fine resta con Victor-Paul Henreid, il marito eroe della Resistenza) non l'abbia mai pronunciata. Quando Ilsa fa la sua richiesta al pianista nel bar di Rick, dice: «Suonala, Sam. Suona *As Time Goes Bya*. Tra l'altro nei panni di Sam, l'attore Dooley Wilson non suona il piano, lui era un drummer. Il piano era suonato a parte da Elliot Carpenter, un musicista impiegato alla Warner Brothers.

Fu un miracolo non soltanto che *Casablanca* fosse realizzato (era stato abbandonato da Pauline Kael come un film che dimostra quanto divertente possa essere un brutto film»), ma che sia diventato un hit, e abbia preso Oscar per miglior film, regia e sceneggiatura. «Lavoravamo in un caos totale, le pagine con le parti venivano distribuite giorno per giorno prima di iniziare a girare», racconta Epstein che ha scritto il film con il fratello gemello Philip e con Howard Koch. Gli Epstein (Philip è morto nel 1952) misero nei dialoghi di *Casablanca* lo humour e l'affilatezza del loro spirito, mentre Koch provvide alle battute politiche.

Sopra un'immagine di Ronald Reagan ai tempi in cui era una stella di Hollywood. A destra «Bogey» con Dooley Wilson, a cui è rivolto il celeberrimo «Suonala ancora, Sam»: in realtà la battuta non era così

Arriva la Bergman

Questo re degli sceneggiatori di Hollywood è tuttora orgoglioso della sua abilità nel produrre battute. Anche nella vita privata. «Dove vive, adesso?» gli ho chiesto. «A Los Angeles, se questo si può dire vivere». perché continua a starci?». «Non è casa mia, ma i miei creditori abitano qui». «La epoca a Hollywood è stata davvero un'epoca d'oro?». «D'oro? A parve di bronzo, specie il denaro. E ne risparmia agli altri. Secondo lui, è sorprendente che *Casablanca* sia arrivato alle glorie dello schermo quando il regista Michael Curtiz sapeva appena parlare inglese. «Aveva un direttore dei dialoghi per aiutarlo». In effetti l'ungherese Curtiz superò il leggendario Sam Goldwyn per i suoi strafalcioni. Fu Curtiz a piangere quando ricevette l'Oscar imbastendo un discorso bislacco.

Epstein ebbe altre tre nomination per sceneggiature, l'ultima nel 1984 per *Reuben Reuben*, con Tom Conti. «Sa di che cosa sono più orgoglioso nella mia carriera? Di alcuni script, certo. Ma soprattutto di quello che non ho dovuto fare. Non ho mai avuto bisogno di effetti speciali, di nessuno che arrivasse dallo spazio, di nessun fantasma, né di catastrofi automobilistiche. E' ciò che si vuole da Hollywood oggi».

Casablanca nacque da una sceneggiatura intitolata *Tutti da Rick*, scritta nel 1940 e comprata dalla Warners per 20 mila dollari, all'epoca la somma più alta pagata per una storia lasciata poi a languire nel cassetto. Nel 1942 gli Epstein, sotto contratto alla Warners, lavoravano con Frank Capra a *Arsenico e vecchi merletti*, la star era Cary Grant. Quando Capra fu spedito a Washington a girare un documentario di guerra, *Perché combattiamo*, gli Epstein ci andarono anche loro. E spesero il tempo che gli restava, dopo il lavoro, a scrivere *Casablanca*. Poi tornarono in fretta a Hollywood.

Qualche mese prima di girare, all'inizio del '42, la Warners saltò fuori con Ronald Reagan che doveva fare la parte di Rick Blaine, l'antico amore di Ilsa. «Ho ancora gli incubi per Reagan alle prese con un simile ruolo», scherza Epstein. In realtà è improbabile che Reagan fosse stato davvero scelto; probabilmente si trattava di una manovra pubblicitaria per attirare l'interesse sul film. Tramontato il nome di Reagan, Jack Warner suggerì George Raft. Ma il produttore Hal Wallis disse a Warner che lui Bogart il più adatto al personaggio, benché allora Humphrey non fosse proprio un attore di serie A.

Tre settimane dopo l'assunzione di Bogart, la Bergman, che era sotto contratto con David Selznick, firmò per Ilsa. La parte fu riscritta per lei poiché nel «play» originale l'amante di Blaine era un'americana. «Fu una necessità - spiega Epstein -. Come avrebbe potuto, realisticamente, la Bergman recitare nei panni un'americana? Sia Humphrey sia Ingrid ebbero i loro personali problemi durante la lavorazione del film. Il matrimonio di Bogart con l'ex attrice Mayo Methot stava andando a rotoli. «Era di continuo sul ring con lei - dice Epstein -, all'inizio la Methot Bogart perché riusciva a tenergli bicchiere dopo bicchiere, lui non aveva calcolato la sua quasi patologica gelosia. Era che suo marito fosse infedele e minacciava di ucciderlo se avesse scoperto. Così, deliberatamente, Bogart restò per conto suo per tutta la durata della lavorazione. Per la Bergman, relativamente nuova a Hollywood (aveva girato sino allora soltanto il lodato *Intermezzo*), il freddo, chiuso, gran bevitore Bogart non era un compagno facile. Apparivano innamorati in uno dei più romantici film mai girati. Ma lei fu obbligata a vedere e rivedere Bogart nel *Mistero del falco* per capire qualcosa di lui. E dopo la fine del film disse: «Ho baciato Bogart, ma non lo conosco».

Una volta iniziato il film, nel maggio 1942, fu via via sempre meno chiaro quale sarebbe stato il finale. noi fu un incubo - dice Epstein -. Se mi minci a scrivere senza sapere come devi finire diventa difficile tutto il percorso». La prima stesura prevedeva che Ricky avrebbe spedito via Ilsa da Casablanca per salvarla. Ma come poteva l'eroe del film non finire tra le braccia della sua donna? Il pubblico si sarebbe sentito ingannato.

A questo punto Curtiz e Wallis avevano quattro possibili finali: Ilsa si mette con Rick; Rick è ucciso aiutando Ilsa a Victor a fuggire; Victor è ucciso e lascia Rick e Ilsa a lavorare con gli Alleati a Casablanca occupata dai tedeschi; Rick manda via Ilsa con Victor. Il primo finale non sarebbe passato alla censura, dopotutto Rick e Ilsa non erano sposati. Il secondo non piaceva a Bogart. Restavano due opzioni. La povera Ingrid Bergman stordita. Un giorno si rivolse a Epstein per sapere come sarebbe finita. Lui, altrettanto sconfortato, rispose: «Appena lo saprò, te lo dirò». Si dovette arrivare alla fine del film perché Curtiz e Wallis decidessero che Rick sarebbe stato molto più credibile se si convinceva che Victor aveva bisogno di Ilsa e che lui, Rick, era abbastanza forte restare a Casablanca. Ne uscì la scena famosa sulla pista dell'aeroporto con Rick e il capitano Louis Renault, il francese interpretato dall'inglese Claude Rains, che salutano Ilsa e Victor. Alla fine fu Wallis che impose la battuta di Rick: «Louis, forse noi oggi inauguriamo una bella amicizia». Fu aggiunta tre settimane dopo l'ultimo giorno di lavorazione.

I soliti sospetti

Epstein è particolarmente fiero della frase «Fermate i soliti sospetti» pronunciata da Rains proprio prima della fine dopo l'uccisione dell'ufficiale tedesco, quando con Bogart decide di unirsi alla lotta contro i nazisti. Ripete la storia con gusto: «Una mattina mio fratello Philip e io eravamo in auto, andavamo verso gli studios. Nel punto in cui il Sunset Boulevard incrocia Beverly Glen avvenne il prodigio. Ricordate, eravamo gemelli: fu, tra noi, ciò che si può chiamare una percezione extrasensoriale. E' difficile crederlo ma uscimmo insieme con la stessa battuta. Da quel giorno quando passo davanti a quel posto alzo la mano e saluto».

Che cosa ha fatto la grande fortuna di *Casablanca*? Certo l'epoca dell'uscita: proprio nel momento in cui Roosevelt e Churchill si incontravano nella città marocchina. E, naturalmente, le star: non solo Bogart e la Bergman, Rains e Paul Henreid al loro meglio, ma anche Sydney Greenstreet e Peter Lorre con i loro «cameos». «E' stata una serie di fortunate combinazioni - è il giudizio di Epstein -. In *Casablanca* non ci fu nessun anello debole. Sul set la collaborazione fu totale nonostante il caos. Credo inoltre che questo film non fosse soltanto una love story. C'era amore, ma qualcosa di più: humour e straordinari personaggi».

Richard Brooks
Copyright «The Observer» e per l'Italia «La Stampa»

ECONOMICI

8 Rappresentanti

AZIENDA industriale e commerciale cerca agenti, anche prima esperienza, automuniti, militesenti, max 40anni. Vendita articoli largo consumo nella ristorazione, industria, comunità e negozi per Valle d'Aosta e provincia di Torino, Asti e Pavia. Offresi: fisso mensile, alte provvigioni, incentivi, esclusiva di zona, addestramento iniziale. Per appuntamento telefonare allo 0322 544.825 Effepi Group Borgomanero (No).

GIAPPONE, Cina, Estremo Oriente, introdottissimo promuoverebbe esportazioni, previa corrubrizione. Tel. 02747.051.

SOCIETA' cervisi ricerca agenti. Offresi: provvigioni L. 50/70 milioni. Esempio, premi. Inviare curriculum a: Pubblicita Casella Postale Alba rif. 474.

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 - Torino. Tel. 011 077.242 zona Maja.

ANASTASIO 'L'usato più... perfetto': Mercedes 300 CE 24V, 500 SL 1990; 300 E 4matic, 190 E, Porsche 944 Cabrio, Carrera Cabrio, 911 SC, Ferrari Mondial T, 208 GTB, Carburatori: 208 GTS Intercooler, Lancia Thema IE L 16V, Delta Integrale, Mitsubishi Eclipse GSX Turbo, Honda Concerto 1.8 16V. Massima assistenza e solerzia. Moncalieri 203 Torino. Tel. 661.3360 - 661.3648.

Citroen BX TRD unipropietario perfetta. Omaggio bolla. Via Turati 41 tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOMAR Fiat Uno TD 5p 85 unipropietario perfetta garanzia. Via Turati 41 tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOMAR Lancia Dedra TD 89 accessoriata AC inet unipropietario come nuova. Via Turati 41 tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOMAR Opel Vectra unipropietario 89 perfetta accessoriata con garanzia, convenientis. Via Spaventa 10 tel. 319.4361.

AUTOMERCATO Automar vetture usate di ogni marca e tipo cerca e contratta nella garanzia. Via Turati 41, via Spaventa 10. Tel 319 6122 - 319.4361.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 8. Tel. 871.643.

BMW 318 I, 318 I, 320 i, nuove. Tutte pronta consegna! Edauto, Verolengo (To) tel. (011) 914.8151 - 914.5730.

PRIVATO vende Porsche Cabrio 4 anno 91 20.000 km blu metallizzato. Tel. 0338 208.238.

SPIDER Alfa 2000 I '91, Porsche '92, Carrera 2.7 '74, Bmw 320 I Touring '90, Polo gti pronta consegna. Sportauto vende permuta. tel. 011 536.114.

19 Vendita alloggi

ADIACENTE corso Brescia in stabile ristrutturato vendonsi 1/2/3 locali uffici, box. Tel. 771.8232.

ALPIGNANO libero salone living 2 camere cucina bagno ripostiglio box. G.R. L'Immobiliare 0121 795.353 - 011 320.524.

AQUILA DI GIAVENO
Urge vendere bellissimo alloggio arredato mq 120 più box L. 135.000.000. Tel. 0337 210.880.

A Settimo compri bene per vivere meglio e pochi minuti da corso Vercelli nuovo complesso Zeta. Visite anche al sabato via Regio Parco 74. SIS 532.080.

A Torino traversa II vostro alloggio aprendendo meno che nella cinara vastale anche di domenica il cantiere di via Calabria angolo corso Potenza. SIS 562.9877.

AVIGLIANA impresa vende porzione di villa bifamiliare in costruzione ultima finitura. Tel. 901.3284.

COLLEGNO impresa vende direttamente alloggi ristrutturati signorili, finiziani eccellenti. Visite in cantiere, volendo sabato e domenica Telefonare 780.9137.

GIAVENO centro vendesi splendida e lussuosa villa bifamiliare appartamenti su 2 piani di circa 160 mq più mansarda box auto lavanderia palestra e sauna ampio giardino recintato no agenzie e mediatori. Tel. 011 671.782 - 0337 224.504 ore ufficio.

LA DE-GA sta vende ultimi alloggi con giardino sulla collina di Rivoli appena sotto il castello. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Tel. ore ufficio 639.7901

PARELLA in nuova costruzione, alloggio di 120 mq: ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina e box auto. No agenzie. Tel. 764.334

PIOSSASCO vicinanze privato vende villa due piani 170 mq per piano più mansarda terreno mq 4000 possibilità ampliamento, no agenzie. Telefonare ore ufficio allo 011 937.6788.

RUBIANA libera villa recentissima ottimo stato salone cucina 3 camere servizi termautonomi cucinotto box cantina giardino. G.R. 0121 322.788 - 011 320 524

VENARIA libero ultimo piano signorile soluzione cucina tinello 3 camere servizi soleggiato 2 box. G.R. 011 329.0421.

VENDESI Collegno piano rialzato camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina 60 mq giardino condominiale. Trattative solo privati. Tel. 011 411.5692.

VIA PARMA
stabile ristrutturato vendonsi mono/bi/trilocali liberi ed affittasi, box, magazzino. Tel. 247.0210.

VIA stazione ufficio mq 210 piano rialzo libero tel. ufficio 385.0785.

VILLA BIFAMILIARE
400 mq S. Raffaele Cimena Alto bella recente, panoramica, terreno 3500 mq L 457 milioni. Casaplomonia 318.2525.

Cascina Vasa 1989 a 240 con giardino presso Ipantanale L. 600 milioni. Casaplomonia 318.2525.

20 Domande affitto

ALLOGGIO vicini stradale cercasi per sistemazione clientela. Assistenza iniziative rapido nessuna spesa. Tel

21 Offerte affitto

AVIGLIANA chalet ammobiliato parco spiaggia capanno pesca affitto 1.300.000. Referenze. Tel. 858.5841.

VALLE DI LANZO affittasi alloggio soleggiato luminoso mq verde luglio novembre Tel. 409.1605 - 767

36 Nautica

COLOMBO Motonautica c.so Umbria 47 Torino per tutto luglio offre prezzi scontati dal 15 al 60% (pl. com. legge 80)

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ALBENGA 100 mt mare impresa vende direttamente bilocali in costruzione compreso cantina piscina terreno autonomo. Pavimenti ceramica o legno. Pagamento avanzamento lavori. Mutui agevolati. Tel. 0182 51.409 - 541.448 pasti.

ANDORA vitino, soggiorno, cottura 2 camere bagno box terrazza giardino L. 280 milioni. Grimaldi 0183 651.115

NOVITA' A CANNES
Di fronte all'Hotel Gray d'Albion a 2 passi dalla Croisette e rue d'Antibes
LE LAFAYETTE
15 appartamenti per 15 privilegiati, monolocali, bilocali e duplex. H.C.H. Immobilier. 10 rue Jean Reynier (Proche Marché) tel. 0033 93.399.034

SARDEGNA immobiliarista prestigioso Porto Pollo vendiamo: ville 7 vani, servizi, confinanti mare con ulivaceto bosco; appartamenti ville in costruzione Tel. 0789 754.500

ST. TROPEZ - RAMATUELLE
casa incantevole, 5 camere, 3 bagni, terreno mq 2500, piscina. FF 4.900. Tel 00331 239789 fax in inglese o francese 00331 425.21227

TENUTA agrituristica, Pontone (At) 30 minuti mare, villa 350 mq scuderie, campo tennis, 40 mila mq terreno. Privato vende L. 350 milioni trattabili. Tel. 019 808.968 - 0144 322.825.

VILLA nella collina di Bra indipendente uni/bifamiliare mq 700 a 780.000 al mq terreno mq 2.000 recintato. Telefonare 011 726.173 oppure 653.1370.

VILLA padronale alla castella nell'Astigiano panoramica comoda, prato frutta L 195 milioni. Tel. 0141 831.210.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane appartamenti arredati mare Silvi, montagna Pescasseroli, Campo di Giove tel. 0864 85.050.

PRIVATO affitta arredato Borghetto S. Spirito 5/8 posti luglio in poi. Tel. 0182 972.850 ore pasti 019/886.049 negozio.

PRIVATO fitta alloggi semimobiliati luglio e agosto Pietra Ligure piazza Nonni. Tel. 019 611.157.

RIMINI Riccione Portoverde Cattolica appartamenti/residences con piccina moderni, confortevoli, vicini mare/centro. Affitti settimanali partendo da L. 400 mila. Relax Riccione. Tel. 0541 48.393. Aperto festivi.

SAINT TROPEZ La Croix Valmer affittasi a settimane mensilocali, bifamiliari lussuosi 600 mt dal mare, giardino, parcheggio. T.V. Monitel tel. 0033 9479.5577.

47 Alberghi, pensioni, residences

NO MARE Hotel Igea 425.100 rinnovato '92 - 2 piscine a 50 mt 50 spiaggia, 2 bar palestra TV satellite motorato panoramico. 1ª colazione buffet, cucina mediterranea con ampia Albergo per famiglie.

A. DIANO Hotel Silvano 403.014 - Fax 402.730 rinnovato piscina lotti coperta, spiaggia privata. Ottima cucina gusto italiano. Soggiorni speciali famiglie.

ABRUZZO Club Mare - Hotel Presidente 64029 - Silvi Marina Teramo. Prima categoria alla condizionata splendida spiaggia privata senza strada intermedia tra hotel e mare parco (10.000 mq) piscine tennis varii tipi sports animazione spettacoli serali parco giochi bimbi miniclub custodito scelta menù specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni telefono fax 085 935.0241.

ABRUZZO mare pulito - Hotel Excelsior - Montesilvano spiaggia - Pescara - nella verde pineta - 20 metri mare - compreso nel prezzo: spaggia privata ombrellone sdraio - parcheggio recintato - camere con servizi balcone telefono, scelta menù - offerte promozionali famiglie - bimbi L. 20 mila. Informazioni tel. 085 838.510 - 445.2658 - Fax 835.087.

ABRUZZO Giulianova Hotel Smeraldo *** sul mare spiaggia privata grande piscina 5000 mq giardino pineta sconti bambini. Tel. 085 863.808. Fax 085 865.314.

A Cesenatico Valverde Hotel Residence *** via Tiziano 34 tel. 0547 87.170. Piscina, acquacivolo, giardino, parcheggio, feste, menù scelta, buffet insalata, scuola nuoto, ginnastica. Possibilità televisione in camera. Pensione completa giugno/settembre L. 49 mila, luglio L. 59 mila, agosto L. 65 mila.

A Cesenatico - Vivien Hotel *** Tel. 0547 85.380 - Piscina, solarium, idromassaggio, menù scelta, animazione, pensione completa L. 45/75 mila. Sconti famiglie.

ADMIRAL Palace hotel **** Rimini tel. 0541 391.771 sul mare camere tv satellite ingobar telefono aria condizionata box doccia idromassaggio ristorante panoramico menù carta pianobar garage pensione completa da L. 59 mila.

ALASSIO albergo Chalet 0182 640.549 in grande parco camere o chalet con doccia o bagno, indipendenza, parcheggio ottima cucina. Pensione completa L. 60/70 mila.

ALBA ADRIATICA Hotel Lido moderno pluriconfort buffet servizio scrupolosissimo vasta discoteca solarium saloni residenze convenienti famiglie. Telefonare allo 0861 712.666.

ALBERGO ristorante Villa Chiara collina nel Monferrato L. 50 mila al giorno. Tel 0141 994.052 - 942.297 Montiglio.

AQUILA D'ORO Hotel - Riccione centro - isola pedonale, al mare, ascensore, giardino, cucina curata dai proprietari, menù vario, pensione completa luglio L. 50 mila / 55 mila. Sconto famiglie 10%. Agosto L. 75 mila / 55 mila. Settembre L. 45 mila. Tel. 0541 41.333.

BARDINETO (Sv) 750 sul livello mare 20 km Loano, Epavlon Residence affitta appartamenti comodi, piscina, tennis boccebar ristorante. Tel. 019 750.206.

CAPO EST è... immaginate un'Oasi sulla Costa Adriatica! Gabicce Mare - Vallugola Hotel Capo Est **** superiore tel. 0541 953.333 fax 952.735 posizione esclusiva a picco sul mare piscina terrazzo bocce minigolf parco percorso vita. Ascensore per la spiaggia porto privato. Menù alla carte buffet in piscina feste animazione tennis center congressi. Pensione completa luglio e agosto L. 145 mila dal 8/22 agosto L. 165 mila settembre L. 90 mila.

CATTOLICA Hotel Atlas tel. 0541 962.930 vicinissimo mare, ospiti miei, camere servizi, prezzi convenienti, parcheggio, sconti bambini, colazione, buffet, bar.

CATTOLICA Hotel d'Annunzio tel. 0541 961.721 moderno rinomato cucina casalinga bassa L. 28 mila 35 mila luglio L. 42 mila agosto L. 54 mila/38 mila.

CATTOLICA Hotel Filippo *** Tel. 0541 968.414 direttamente sulla spiaggia parcheggio menù alla carta specialità pesce camo alla brace luglio L. 52 mila.

CATTOLICA festa gratis Hotel Vendome *** tel. 0541 963.410 50 mt mare idromassaggio aria condizionata parcheggio 2 menù scelta colazione buffet tre persone stessa camera pagheranno solo per 2, la terza è gratis, giugno L. 43 mila, luglio L. 54 mila.

CATTOLICA Hotel Lido d'oro *** tel. 0541 954.053 ogni comfort cucina particolarmente curata scelta menù speciale luglio L. 43 mila agosto L. 61 mila sconto famiglie.

CATTOLICA Hotel Madison **** tel. 0541 966.306 fax 961.470 categoria superiore ampia piscina idromassaggio palestra sauna cameco balcone sul mare aria condizionata disdittuona tv satellite ingobar serata in piscina ripa scelta menù varietà antipasti crudità buffet buffet dolci. Giugno settembre L. 60 mila/67 mila luglio L. 77 mila/90 mila agosto L. 110 mila garage.

CATTOLICA Hotel Negresco **** panoramico. Tel. 0541 967.616 piscina riscaldata 3 menù scelta buffet prima colazione 2 ricchi buffet settimanali nelle camere ogni nuovi con vasca o doccia idromassaggio tv ingobar a richiesta spiaggia privata. L'Hotel è veramente sulla spiaggia a condizioni interessanti.

CATTOLICA Hotel Trevi *** tel. 0541 967.180 fax 963.144 sul mare moderno parcheggio ristruata cucina scelta menù colazione buffet giugno settembre L. 40/44 mila luglio L. 54 mila agosto intoppellabili.

CATTOLICA sensazionale offerta piacevoli vacanze Hotel Sole *** tel. 0541 961.246 vicinissimo mare elegante simpatico familiare scelta menù giugno L. 45 mila luglio L. 54 mila.

CATTOLICA Waldorf Palace Hotel **** tel. 0541 960.756. Fronte mare, inaugurazione 1990, completamente climatizzato, tre piscine riscaldate, idromassaggio, tre menù scelta, colazione, buffet, TV, richiesta garage. Tre persone stessa camera pagheranno solo per due, la terza è gratis giugno L. 60 mila - luglio L. 75 mila.

CESENATICO Hotel Rai *** tel. 0547 86.299 a 100 mt mare ogni comforts piscina sauna idromassaggio palestra scelta menù colazione buffet. Speciale luglio 7 giorni pensione completa L. 350 mila, agosto da L. 77 mila al dì.

CESENATICO - Hotel Rondinella *** - Tel. 0547 83.106 - vicino mare camere telefono balcone tennis piscina acquacivolo parcheggio menù scelta buffet colazione verdure L. 35 mila/80 mila.

CESENATICO Velvedo, Hotel Mario 0547 86.353 ***, signorile, cucina rinomata, piscina, giardino, luglio - 6 agosto L. 45/80 mila bambini gratis. Interpellateci.

FERIE in montagna? Albergo Reale Balme 50 km da Torino familiare servizi interni Tel. 0123 62.910.

GABICCE MARE Hotel Majorca tel. 0541 954.070 vicino mare, camere servizi garage scelta menù colazione buffet giugno L. 35 mila, luglio L. 40 mila.

GATTEO Mare (Cesenatico) fantastiche vacanze Rosetta Italia Hotels *** menù 18 portate, ottimi prezzi. Telefonare 0547 87.628 - 88.000.

GATTEO MARE Hotel Riposo Garden tel. 0547 87.078 fax 87.510 direttamente sul mare. Ambiente familiare, settimanalmente feste folkloristiche in collina.

GRAND HOTEL Don Juan **** Giulianova Lido Abruzzo fronte mare spiaggia e parcheggio privati, tranquillo, grande piscina, aria condizionata, eccellente cucina con menù a la carte, grill bordo piscina, animazione per bambini e giovani, tennis, giochi, musica piano bar. Prezzi da L. 50 mila a L. 150 mila pensione completa. Tel. 085 887.341 - fax 085 800.4805, Telex 500.051.

GRAND HOTEL Mediterraneo Montesilvano - Pescara - tel. 085 446.2567 - 449.2774 - sulla spiaggia privata senza attraversamenti - ultra piattaia, maneggio. Tutto compreso: 2 piscine private, tennis, bocce, ping-pong, discoteca, animazione serale, parcheggio recintato, aria condizionata, ombrellone, sdraio, scelta menù. Pensione completa: bassa L. 70 mila, media L. 95 mila, alta L. 110 mila. Sconti eccezionali.

HOTEL Elisabetta - S. Benedetto del Tronto - Tel. 0735 81.756 - 30 mt mare, tranquillo, ascensore, cucina curata, pensione completa, agosto L. 75 mila/80 mila, compreso servizio spiaggia.

IDEA MARINA Hotel Salvador *** Tel. 0541 331.243 menù scelta buffet verdure minimo L. 37 mila - massimo L. 57 mila.

IDEA MARINA Rimini Nord Hotel Gina vicinissimo alla spiaggia familiare ampia camera bagno balcone parcheggio trattamento ottimo specialità pesce. Prezzi modici. Tel. 0541 330.462.

ISOLA ELBA Hotel Garden *** sul mare spiaggia privata camere vista mare parcheggio. Tel. 0565 933.043 - 933.268.

LAIGUEGLIA (Sv) Pensione Panorama familiare vista mare cucina casalinga tel. 0182 - 690.006 sino 31/7 7.00. L. 350 mila non bevande, bimbi 0/5 gratuito.

LIDO ADRIANO Ravenna Grand Hotel Adriano tel. 0544 495.440 come un'isola sul mare, prestigioso, spiaggia privata, 2 piscine, 3 tennis, beachvolley, golf, discoteca, animazioni, ricca cucina, servizio prim'ordine. Offerta pubblicitaria giugno L. 55 mila - luglio L. 85 mila - agosto interpellateci.

LOANO Albergo Europa 019 669.097 vicino mare camere con servizi e telefono cucina casalinga ottimo parcheggio.

MILANO MARITTIMA Hotel Costaverde tel. 0544 982.366 *** sul mare, piscina, parcheggio coperto, pensione luglio L. 55 mila, agosto L. 70 mila, buffet, colazione, cena.

MILANO Marittima Hotel Mocambo tel. 0544 991.266 *** sul mare, ascensore, menù scelta, autoparco, giardino, speciale luglio L. 56 mila. Un giorno gratis ogni dieci.

MILANO Marittima Hotel Sonia tel. 0544 994.017 centralissimo vicino pineta terme ultimo trattamento familiare prezzi eccezionali sconti bambini facilitazioni fine settimana.

MISANO MARE Hotel Ottavio *** piscina riscaldata - tel. 0541 615.448 - camere servizi telefono - ampio parcheggio - giardino - pensione completa bassa L. 39 mila / 43 mila - luglio L. 49 mila.

MISANO mare Hotel Hamilton *** vicino mare ogni comfort aria condizionata parcheggio custodito colazione buffet. Bassa L. 39 mila, media L. 48 mila, alta L. 59 mila. Sconto bambini 0541 615.599.

MONTESILVANO - Pescara - Hotel City **** Tel. 085 446.2406 - Fax 085 440.1348 - spiaggia - parcheggio - piscina - camere con aria condizionata, telefono, TV, scelta menù, sconti famiglia.

PESARO Baia Flaminia Hotel Flaminia *** tel. 0721 25.040 vendo casa direttamente sul mare, piscina, ricca scelta menù. Giugno settembre L. 39 mila/43 mila - luglio L. 57 mila - agosto L. 72 mila/65 mila.

PIETRA LIGURE Hotel Lido fronte mare periodo giugno/luglio '92 prezzi modici compreso spiaggia tel. 019 628.325/29.

PIETRA LIGURE Marina Residence affitta tranquilli appartamenti settimanalmente mensilmente annualmente, piscina parcheggio ber. Tel. 019 624.275.

RICCIONE Hotel Cristallo *** telefono 0541 41.993, piazzale Ceccarini centrale, zona shopping, scelta menù. Offerta promozionale: giugno settembre L. 45 mila, luglio L. 57 mila, agosto L. 68 mila/62 mila.

RICCIONE Hotel Feldberg *** superiore - Tel. 0541 641.942 - piscina, sauna, idromassaggio, palestra, animazione, cameretta TV, aria condizionata, rinomata cucina, scelta menù, colazione, buffet. Speciale luglio L. 65 mila.

RICCIONE Hotel Garbonde *** sul lungomare tel. 0541 40.218 - veranda, giardino, scelta menù, colazione, buffet, servizio prim'ordine. Bassa L. 45 mila - luglio L. 55 mila - agosto L. 74 mila.

RICCIONE Hotel Panoramic tel. 0541 646.260 fax 640.026 direttamente mare, confortevole. Ingresso gratuito parco giochi d'acqua, piscina, ricca scelta menù; colazione, buffet, festa serali, giardino, pensione completa da L. 57 mila a L. 70 mila complessiva.

RIMINI Hotel Amarcord tel. 0541 21.734 confortevole, vicino mare, colazione, buffet, menù scelta, specialità pesce, giardino, autoparco, promozione luglio L. 42 mila, bambino gratis.

RIMINI Hotel Amba (amici miei ben arrivati) lungomare Toscanelli 148 - Nuovissimo, eleganza posizione, modernissimi confort, specialità gastronomiche. Speciali settimane luglio L. 320 mila. Prenotatevi Tel. 0541 732.606.

RIMINI Hotel Angeli tel. 0541 720.057 vicinissimo mare ogni moderno comfort eccezionale giardino parcheggio solarium animazioni colazione buffet menù scelta da L. 39 mila a L. 62 mila.

RIMINI Hotel Aragosta *** tel. 0541 381.366 direttamente sul mare, moderni confortis, spazioso camere, giardino, parcheggio scelta menù. Giugno L. 37.500 - luglio L. 43 mila.

RIMINI Hotel Dalia via Manzoni a 50 metri mare parcheggio giardino luglio 38 mila agosto 52 mila tel. 0541 381.718

RIMINI Hotel Esotic tel. 0541 28.432 vicinissimo mare confortevole parcheggio possibilità menù dietetico menù bimbi bassa L. 35 mila, media L. 40/44 mila.

RIMINI Hotel Maty - Tel. 0541 380.748 - vicinissimo mare, camere servizi cucina curata dai proprietari - bassa L. 33 mila - luglio L. 37 mila/42 mila complessive - agosto interpellateci.

RIMINI Hotel Rina tel. 0541 380.080 diretto al mare, ogni comfort, familiare, scelta menù, luglio L. 39.500.000.

RIMINI Hotel Vittoriarina tel. 0541 381.244 direttamente mare tutti confortis parcheggio scelta menù colazione buffet speciale giugno L. 38 mila luglio L. 45 mila agosto L. 55 mila.

RIMINI Marebello Hotel Caravel tel. 0541 373.082 moderno 50 mt mare collegiale superiore rinomata cucina carregiata giugno L. 34 mila luglio L. 43 mila agosto L. 59 mila parcheggio.

RIMINI Marebello Hotel Nevada tel. 0541 373.312 moderno 70 mt mare cucina curata dai proprietari parcheggio speciale luglio L. 40 mila.

RIMINI Marebello Hotel Pinuccia tel. 0541 370.567 sul mare, moderno, giardino, parcheggio privato, animazione, ricca scelta menù, speciale luglio L. 43 mila, sconto bambini, agosto modici.

RIMINI Marina centro Club Hotel Continental **** viale Vespucci 40. Telefonare allo 0541 391.300. Di fronte al mare, ristrutturato, 111 camere, tv color, frigo, bar, ricezione, climatizzazione, piano bar, cucina internazionale, colazione buffet, buffet antipasti, verdure, pasticceria, animazione, spiaggia privata, piscina, kinderheim, fitness, parcheggio, garage.

RIMINI Marina Centro Hotel Adolphi tel. 0541 390.924 vicino mare, moderno, ristrutturato cucina. Luglio L. 40 mila, agosto L. 53 mila. Sconto famiglie.

RIMINI nord Torrepedrera Hotel Margaret tel. 0541 721.283 Sul mare, camere, bagno, balcone, ampio soggiorno, bar, parcheggio, ottima cucina, colazione a buffet. Speciale: giugno L. 34 mila - luglio L. 40 mila. Sconto bambini 30/50%.

RIMINI Pensione Belsoggiorno - Viale Giulio - Tel 0541 381.228 - 50 mt mare parcheggio giugno settembre L. 28 mila/30 mila luglio L. 30 mila/32 mila agosto L. 45 mila/47 mila.

RIMINI Rivabella pensione Galvani 150 mt mare veramente tranquilla accogliente familiare adatta per bambini camere bagno balcone giugno L. 31 mila - luglio L. 36 mila. Tel. 0541 53.662.

RIMINI Rivazzurra Hotel Austin tel. 0541 375.550 vicinissimo mare ogni confort camere servizi parcheggio cucina curata dai proprietari bassa L. 32 mila/34 mila - luglio L. 36 mila/38 mila - agosto L. 45 mila/47 mila.

RIMINI Torrepedrera Hotel Montmartre *** tel. 0541 721.212 fax 721.084 sul mare grande piscina 90 camere modernamente arredate - solarium giardino fondo mini animazione parcheggio scelta menù pensione completa da L. 45 mila a L. 85 mila tutto compreso.

RIMINI Viserba Albergo Emilia tel. 0541 738.402 tranquillo familiare ottimo trattamento parcheggio giugno L. 28 mila, luglio L. 34 mila, agosto L. 45 mila, Direzione proprietario

RIMINI Viserba albergo Sisty - Tel. 0541 738.507 vicino mare proprietari familiare - giugno L. 30 mila - luglio L. 37 mila.

RIMINI Viserbe - Hotel Carnaby - via Dati 2 - Tel. 0541 733.300 - sul mare, cucina casalinga, familiare, L. 40/49 mila.

SAN BENEDETTO DEL TRONTO Hotel Dino *** telefonare allo 0735 82.147 - 82.175 lungomare, balconi vista mare menù scelta, specialità pesce, colazione buffet parcheggio. Luglio L. 58/65 mila compreso spiaggia, sconto bambini.

52 Varie

A. acquista oro argentaria monete gioielli prezzi! Corso Peschiera 101. Tel. 334.832!

A. OREFICERIA GEMA acquista argentaria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

Dedicato a chi, da sempre, desidera una Mercedes. E, da sempre, guida un'altra auto.

Fino al 31 luglio, c'è un leasing veramente innovativo che solo il valore Mercedes può offrirvi.

Anche chi non l'ha mai avuta, sa che una Mercedes mantiene alto il suo valore nel tempo. Un valore che, proteggendo la quotazione dell'auto, rende possibile il canone delle formule di leasing operativo offerto oggi per le Mercedes 200 E, 250 Diesel e 250 Diesel Turbo. Un esempio? La formula per la 200 E*: 24 canoni mensili da lire 1.223.000 più IVA. L'allestimento comprende il climatizzatore, la vernice metallizzata e gli inserti in radica. Due anni di assistenza totale, pneumatici inclusi, completano l'offerta. E' una proposta delle Concessionarie ■ Filiali Mercedes-Benz.

* Rivolgetevi Concessionaria ■ Filiale più vicina per conoscere le condizioni dettagliate ■ altre proposte possibilità di anticipo fino al 25% del prezzo della vettura.

CONCESSIONARIE E FILIALI MERCEDES-BENZ

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Specchio dei tempi

Abbonamenti

Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30 - Domenica 6-12

Gemma tra i gioiellieri

Si sono appena concluse a Roma le riprese di «Jewels-Gioielli», miniserie in cinque puntate ■ 15 milioni di dollari, coprodotta dall'americana Nbc e dalla italiana Rcs. Concepita ■ scritta per la televisione da ■ soggetto di Danielle Steel, autrice di best-sell■ racconta la storia di una famiglia di gioiellieri e il mondo del jet-set internazionale che si muove intorno a loro. I due protagonisti ■o Anthony Andrews, quello di «Ritorno a Brideshead» ma anche di «Sotto il vulcano», e Annette O'Toole quella di «The Entertainer» ma anche ■ «Superman III». Tra gli italiani Giuliano Gemma (nella foto), ■ dei più infaticabili attori del nostro cinema, e Yvonne Sciò, ultima rivelazione della tv. Alle realizzazione ha offerto i suoi gioielli Gimmario Buccellati, raffinatissimo orafo fiorentino. Per la cessione della miniserie la Rcs è in trattative tanto ■ la Rai quanto con la Fininvest.

I fratelli Verdone ■ Metropolis

«Credo in un cinema vicino alla gente, che racconti le storie di tutti i giorni, le nevrosi che abbiamo tutti, gli entusiasmi e le angosce. I miei film sono taccuini d'appunti sui quali costruisco delle storie». Così racconta il ■ cinema Carlo Verdone, 47 anni, romano, regista di undici film, uno all'anno a partire dall'80, invitato oggi a Torino, insieme con il fratello Luca, in occasione di una notte ■ loro dedicata dall'Arena Metropolis. «Nel mio ultimo film "Maledetto il giorno che t'ho incontrato" - ha spiegato il regista - ho raccontato una storia d'amore nevrotica ■ lieto fine. Nel prossimo, che per adesso ha solo un titolo provvisorio, "E se se ne fosse andato a Tripoli?", racconto di tre fratelli che hanno un rapporto difficile con il padre, uno scultore molto famoso. E' ■ sorta ■ omaggio a mio padre, una storia di sentimenti. E' ambientato in Toscana ■ le riprese ■ in agosto».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 4 Luglio 1992 19

Da lunedì ■ Genova il «Moby Dick» da Melville con Vittorio e Alessandro

Una balena per due Gassman

Ecco lo spettacolo che abbiamo «spiato»

Vittorio Gassman e il figlio Alessandro salpano insieme

La nave «Pequod» può ospitare 500 persone per sera ed è attraccata al Porto Antico

GENOVA. Benvenuti a bordo, ma poche storie se mancano le poltroncine di velluto. Benvenuti a bordo, ma sappiate ■ quella con Vittorio Gassman al timone ■ sarà una navigazione ■ quilla. Lunedì ■ il pubblico che all'Expo Colombiana metterà piede per la prima volta sulla mitica baleniera «Pequod», ovvero sul palcoscenico creato da Renzo Piano per la messinscena del «Moby Dick», non si accorgerà di avere attorno il Porto Antico invece dei mari del Sud cari ■ Melville. C'è altro a cui pensare, sotto il cielo buio viene in mente Paolo Conte, quando metteva in guardia da «quel mare scuro/ che di ■ non sta fermo mai» e anche con lo scirocco al posto degli Alisei non c'è da stare tranquilli.

Gassman torna sulla scena per rimanervi a lungo: tre mesi fa aveva annunciato un probabile ritiro, ma ora non ne parla più. E questo «Ulisse e la Balena Bianca» (da Melville, Shakespeare, Dante ■ altri autori) diventa, semmai, un passaggio del testimone al figlio Alessandro che nel ruolo del marinaio-narratore Ismaele, unico sopravvissuto, raccoglie non solo l'eredità di Achab, scomparso tra i flutti con la ciurma, ■ anche quella artistica del padre.

«Per carità - ■ schermisce Alessandro - io sono goffo, imbranato e timido anche nella vita, devo imparare molte cose. ■ è la mia prova più impegnativa, l'accostamento con mio padre ■ inevitabile». ■ «Moby Dick» toccherà Siviglia, Roma, Buenos Aires, Caracas, Milano, Palermo e Parigi. Ride, Gassman junior, pensando alla tappa nella capitale: «Certo che arrivare all'Isola Tiberina con questa cosa sarà un colpo per i romani». «Sarà dura, ma no vale la pena, questo spettacolo è una stupenda avventura», racconta Alessandro, alle prime luci dell'alba, dopo l'ennesima notte insonne, passata a provare lo spettacolo nella versione integrale. Dice Vittorio, con la sua inconfondibile modulazione vocale: «Caro amico, io non ho più voglia di parlare di questo spettacolo. A parlare adesso deve essere lui e mi auguro che non sia uno spettacolo muto».

Vi raccontiamo che cosa succederà in scena: noi l'abbiamo visto in anteprima, di nascosto.

Ci saranno sorprese, nell'arco delle due ore ■ mezza di rappresentazione. Prima di prendere posto sulle panche sotto la tolda della nave-palcoscenico gli spettatori assisteranno ad un prologo sul piazzale dell'Expo, incentrato sulla lettura del sermone di padre Mapple, con contorno ■ clown e mangiafuoco che dissertano sulla classificazione della balena (elementi scenici di Lele Luzzati). Poi 500 spettatori potranno entrare nello spazio dell'evento, sotto le vele bianche sorrette dalla ■ «Bigo», accolti dalla marcetta di una banda che sfila sul grande palcoscenico dalla superficie curva. Tutto questo forse non c'entra nulla con il «Moby Dick», le musiche di Nicola Piovani saran■ ■ un'altra cosa, ma la banda aiuta a mettere a proprio agio i presenti.

Sulle vele bianche un gioco d'ombre crea l'effetto onda. La scenografia prevede anche la proiezione di un'antica carta nautica. Il palcoscenico-tolda, una trentina di metri, è in parte mobile, là dove il capitano si mette al timone. Arrivano i marinai del «Pequod» vestiti di scuro, con le classiche incerate (costumi di Nicoletta Ercole che ha invece vestito le donne di colori vivaci). Preparano gli arpioni e tutto quanto occorre per la grande caccia a Moby Dick. Si muovono come in una danza. Su questa nave carica di misteri e di simboli si imbarca anche Ismaele, giovane marinaio di belle speranze con addosso una grande voglia di viaggiare e forse di riscatto. Sarà l'unico ad affezionarsi al capitano Achab, un Vittorio Gassman con la barba grigia e il volto scavato, che arriva in scena sollevato da un bigo. E' un Achab deciso a vincere, che invoca il castigo di Dio se ciò non dovesse accadere, a costo di perdere la gamba che Moby Dick gli ha risparmiato nell'ultimo attacco. Gassman è presente per tutta la rappresentazione e in chiusura recita i versi di Dante sull'ultimo viaggio di Ulisse oltre le Colonne d'Ercole.

E la balena? La balena non c'è, tranne quella di legno ai cancelli dell'Expo. Il pubblico la riconosce, alla fine, nel ballerino Daniel Ezralow (sue le coreografie) che danza trafitto di arpioni.

Mauro Boccaccio

Quattro nuove produzioni ■ il balletto

La stagione della Scala Muti dirige Don Carlo

E l'ente lirico presenta i conti: in pareggio, aspettando la legge

MILANO. Valutazione realistica dei limiti economici imposti dalla situazione generale, soddisfazione per la stagione appena conclusa, saluto al direttore artistico Cesare Mazzonis che da oggi passa al Maggio Fiorentino: questa, in sintesi, la conferenza stampa di presentazione del cartellone. Alla Scala subentrerà Piero Zedda, che se n'è stato per tutto il tempo zitto ■ molto attento. Senza questo cambio, spiega il sindaco Giampiero Borghini, anch'egli sul piede di partenza da Palazzo Marino, le stagioni presentate ■ state due, d'una complementare all'altra, nel senso che nel 92/93 la Scala avrebbe tirato il fiato, risparmiando e lavorando in vista del 93/94; così invece, si è preferito delimitare nel tempo le scelte, soprattutto per riguardo alla libertà del nuovo direttore artistico, e mettere a punto in modo più collegiale il programma dell'anno prossimo». Emozionato e salutato da lunghi applausi, Mazzonis legge un intervento molto asciutto, denso di dati; per la prima volta in 12 anni di Scala, rinuncia ai riserbo rispondendo sia agli insulti rivoltigli da un giornale sia alle critiche negative formulate da un critico.

Il sovrintendente Fontana ricorda che ■ pareggio del bilancio '91 è stato possibile grazie a un aumento di 3900 milioni delle entrate di botteghini; il numero medio di spettatori per serata è passato da 1409 a 1669, ma rimangono alcuni problemi seri, primo fra i quali la mancanza di una normativa apposita per La Scala. Ulteriori spese comporterà il rinnovo del con■ integrativo: «Le ■ ve sono in corso, ed è prevedibile che saranno dure. Quando le distanze fra le parti si riveleranno enormi, chiederò ■ confronto pubblico».

Per la lirica, in cartellone quattro nuove produzioni e una coproduzione: a Sant'Ambrogio «Don Carlo» di Verdi, diretto da Muti, regia di Zeffirelli e Pavarotti protagonista; il 29 gennaio '93, «Beatrice di Tenda» di Bellini, sul podio Viotti, regia, scene e costumi di Pier'Alli, con Cecilia Gasdia; il 27 aprile «Fedora» di Giordano, direttore Gavazzeni, regia di Puggelli, con ■go e Carreras; il 6 maggio, al Lirico, «Carillon» di Aldo Clementi, direttore Peskò, regia e scene di Barbario Corsetti; in coproduzione con il festival di Schwetzingen, il 13 luglio «Tancredi» di Rossini, direttore Daniele Gatti, regia, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. Le riprese consistono in «Don Giovanni» di Mozart (6 marzo), «Pagliacci» di Leoncavallo (1 aprile), «Oberon» di von Weber (14 maggio), «La strada» di Nino Rota (19 maggio), «Falstaff» di Verdi (21 luglio).

L'annunciata valorizzazione del balletto vedrà da un lato Muti dirigere «Le baiser de la fée» di Strawinsky, coreografia ■ Balanchine, interpreti Alessandra Ferri e Oriella Dorella, dall'altro salire a 54 il numero di recite alla Scala. Oltre a «Le baiser de la fée», proposto in singolare abbinamento con «Pagliacci», i nuovi allestimenti saranno «Onegin» di Ciaikovskij (11 febbraio, con Carla Fracci e Oriella Dorella) e una carrellata di coreografie italiane contemporanee, presentata con La strada. ■l ■■■ della stagione saranno pure ripresi la novità «Cristoforo Colombo», su musiche di Donizetti elaborate da ■■■■co Sodini, «Lo schiaccianoci» e «Il lago dei cigni» di Ciaikovskij. Dall'autunno all'estate si alterneranno poi i concerti diretti da grandi nomi, fra cui Claudio Abbado con i «Berli■■ Philharmoniker» (15 febbraio).

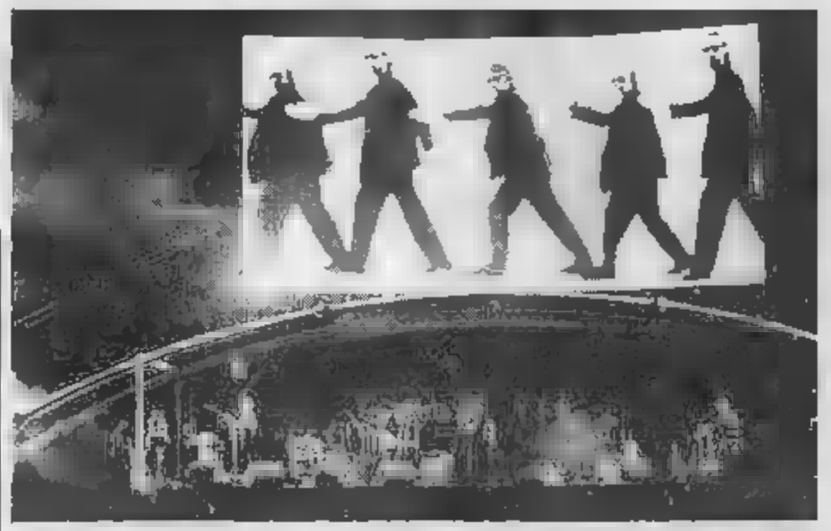
«E così forse si smetterà di dire che ■■■ ■ a porre ved■ ad Abbado», interviene Muti con l'abituale franchezza venata di ironia, «così come, del resto, quando Abbado era a Milano si ■■■■■■ l'inverso. Chi si inventa sempre trame e retroscena, dispetti e ritorsioni dovrebbe sforzarsi di allargare un poco la sua visuale, di non giudicare soltanto con ■ proprio ■■■■ Oggi il mondo è vasto, tutti noi dirigiamo dovunque, prima o poi ciascuno è ospite dell'altro».

Ornella Rota

A Parigi il concerto d'apertura del faraonico tour europeo: ■ 18 a Torino l'unica data italiana

Genesis, ■ ■■■■ nella ■■■■ di plexiglas

Per Collins e compagni ■■ compromesso tra suono e scenografia



Il palcoscenico con la cupola di plexiglas e il grande schermo dove viene proiettato il video

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Il linguaggio visivo ■■■ musica si arricchisce di un capitolo nuovo. Nessuna sorpresa se ciò avviene con uno dei gruppi più vecchi e amati nella storia del pop: i Genesis. Spesso l'anzianità di servizio necessita di qualche piccolo trucco che aiuti a trovare le ragioni per andare avanti, e il terzetto inglese ha optato per un interessante compromesso estetico fra musica, scenografia ed immagini. Va ■ sé che la musica è diventata così ■■ ingrediente come gli altri: ■■ un concerto ■ stadi, ■■■ que■■ che arriverà a Torino (unica data italiana) il 18 luglio prossimo, deve pur offrire distrazioni estive.

I Genesis hanno aperto ufficialmente ■ tour europeo l'altra ■■■ all'Ippodromo di Vincennes con un giorno di ritardo: lo sciopero dei camionisti che paralizzò la Francia aveva bloccato il viaggio della loro indispensabile mercanzia. Ad ascoltarli, una folla di 40 mila persone che alla fine saranno ■■■■■ ■ ■■■ convinte di aver speso bene i loro soldi. Un ■■■a meteo. ■ palco dei Nostri è lungo infatti la bellezza di ■■ metri ■■■ una profondità di 30, affiancato ■■ due torri alte 50 che contengono i diffusori audio e da due torrette sui 40 lungo le quali scorrono luci colorate. Tanti numeri ■■■ necessari per rendere l'idea della grandiosità fisica dell'insieme: siamo nel dopo Pink Floyd, con la tecnologia computeristica dispie■■a e produrre complessi giochi sincronizzati fra luci, suoni e movimenti dei ■■ schermi che spesso si unificano in ■■ solo mastodontico. ■■ se il risultato ■ diverso rispetto alle tonnellate di concerti che abbiamo visto in questi mesi, è soprattutto per il design rivoluzionario del palco. Fra le due ■■■ audio, infatti, non ■ stende alcuna copertura. La band sta in un angolino (si fa per dire), protetta da un'elegante cupola di plexiglas; oltre che dagli schermi, lo spazio vuoto è movimentato da quattro funivie che trasportano luci su cavi d'acciaio sospesi fra le due torri.

Mike Rutherford, Tony Banks, Phil Collins e i loro collaboratori, il chitarrista Daryl Stuermer e l'eccellente bassista Chester Thompson, sarebbero piccoli puntini nello spazio se le loro facce ■■■ apparissero amplificate in alto. Per i più lontani dal palco ■ come assistere, in piedi, ad un particolarissimo show tv. Insomma, immaginate ■■■ partita di ping pong giocata su un campo da tennis. ■■■ certi mirabili colpi di scena luminosi, dentro e fuori la grotta di plexiglas e tutt'intorno, colpiscono anche■■■ la notte parigina tarda ■ arrivare. Come Michael Jackson, i Genesis '■ integrano le immagini ■■■ la musica: e non si sa quanto questa resterebbe attraente in un palco spoglio e puro alla Springsteen. Marchio del gruppo restano i lunghi passaggi strumentali supportati da narrazioni liriche; lo stile è sostanzialmente immutato, con encomiabile ■■■ pacità e solidità professionale dei musicisti.

■■■ sul palco la parte del leone è riservata a Phil Collins, che fra avventure soliste ed esperienza attorale ha maturato una grande capacità di intrattenimento: parla nella lingua del Paese che lo ospita (cosa rara per un inglese) e canta sempre con un timbro e uno stile eccellenti; ■ assai più divertente, Collins, qui in compagnia dei vecchi amici che quando gira per conto proprio, anche grazie alla possibilità di attingere ■■ un repertorio ■■■ del tutto soporifero. Il concerto ■ apre con «Land Of Confusion» e prosegue con (due dei brani più gradevoli dell'ultimo lp ■■■ Can't Dance»: «No Son Of Mine» e «Driving The Last Spike», sugli operai inglesi in sciopero durante la costruzione della prima ferrovia. Ma è il successivo medley di vecchi successi a scatenare il pubblico: solidi motivi della prima ora come «Dance On A Volcano», «Musical Box» ■ «Lumb Lies Down On Broadway», ■■■■ attuale ■■■ la storia del ragazzo spaesato nella metropoli che sogna un enorme agnello sbranato sulla città. Qui, però, cominciano ad avvertirsi i limiti delle tastiere di Tony Banks, che stendono su tutto il concerto un sottofondo sordo di organo monotono e datato. Il pop sinfonico non marcia più, e Rutherford deve lavorare sodo, con l'altro chitarrista, per rimontare. Ma Collins impazza: con Chester Thompson, dà vita allo stesso duello di batterie che già aveva marchiato il suo ■■■dise Tour», e risolleva gli spiriti nei bis, con grandi successi come «Tonight» e ■■■ sible Touch», fra gli episodi migliori degli ultimi Genesis. Ci si chiede ora se i tre ce la faranno a ripetere l'esperimento in futuro: che cosa riusciranno ancora ad inventare?

Marinella Venegoni

35° SPOLETO FESTIVAL

L'atto unico «Sunshine» di Mastrosimone in scena a Spoleto

Che cuore, quella ragazza

Fascinosa Mariangela D'Abbraccio nel ruolo della prostituta buona

SPOLETO
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo averci riproposto l'altro giorno una coppia in crisi, il 35° Festival dei Due Mondi ci invita a rinnovare un'altra vecchissima frequentazione rispolverando nientemeno che l'immarcescibile personaggio della Puttana di Buon Cuore. Veramente Sunshine, protagonista dell'omonimo atto unico dell'orrendo William Mastrosimone, non si vende fino in fondo, nel senso che si lascia toccare dai clienti. Ma in armonia coi tempi attuali, nei quali il rapporto fisico spaventa (in questo senso l'Aids costituisce un alibi addirittura benvenuto), e l'autoerotismo dilaga (è appena uscito il bestseller «Voxo di Nicholson Baker, sulle telefonate spinte a pagamento), questa giovane donna, che in altri tempi lavorerebbe in un bordello, si esibisce in un «peep show»: ossia dietro il riparo di un vetro invalicabile titilla a tassametro clienti che possono farle fare qualunque cosa, purché continuino a infilare dollari nell'apposita fessura.

Nel primo dei tre quadri di cui consiste il lavoro, Sunshine estorce abilmente denaro a un giovane sprovveduto, che guardandola si masturba. Nel secondo e molto più lungo, piomba inopinatamente nel quartierino di un infermiere d'ospedale, inseguita dal violento marito che l'ha percossa. L'infermiere sia pure a malincuore le fornisce un momentaneo rifugio, le cura il ginocchio sbucciato, ascolta le sue confidenze e finisce per confessarsi: è separato dalla moglie, ma spera di raggiungerla nel Nuovo Messico per una breve vacanza che potrebbe rilanciare il rapporto. Non vincete nulla se a questo punto avete già indovinato che l'umanità della svampita ma sincera Sunshine finirà per conquistare il burbero parumedico.

Questi, è vero, commette la gaffe di allungare prematuramente le mani, mettendo in fuga la donna. Ma nel terzo e ultimo quadro va a Canossa, ossia si presenta al «peep show» intimandole di là del vetro di piantare tutto e seguirlo. E Sunshine obbedisce.

L'astuto, ma non troppo, Mastrosimone (che anni fa suscitò curiosità con «Extremities», filmato da Robert Fawcett - titolo italiano, «Oltre ogni limite» - storia di una ragazza che sfugge a un tentativo di stupro, immobilizzava il violento e si accaniva su di lui) ravviva la frusta situazione descrivendo qualche piccola eccentricità: per esempio Sunshine tiene a casa come animale domestico un'aragosta, e rompe definitivamente col marito quando costui dopo una lite le mette in pentola. Grazie a trucchetti del genere, e a un dialogo non privo di vivacità, gli 80' del lavoro scorrono senza fatica. Direi comunque che l'interesse di quanto visibile al Teatro della Sei fino all'11 luglio risiede quasi tutto nella confezione. Molto buona la regia di Marco Mattolini, autore anche di una traduzione nello stile dei doppiaggi («abbi cura di te», «dacci un taglio», ecc.), e veramente eccellente la soluzione scenica di Alessandro Chiti, grande specialista dei piccoli spazi, sia per la vetrina con la ragazza in mostra, mostrata prima da un lato poi dall'altro, sia per l'interno iperrealista con la monocamera del single. Apprezzabile, soprattutto, la recitazione dei tre attori: Mario Mazzarotto che è lo studente imbranato; Massimo Rossi, che suggerisce con garbo l'ispida solitudine di un uomo che professionalmente fa familiarità col dolore altrui; e l'attesa Mariangela D'Abbraccio, fascinosa parrucca e vamp quando è dietro il vetro di separazione, ma poi spiritosa e plausibile quando fa la ragazzotta stravagante ma piena di buonsenso e tenacemente, perfino commovente attaccata alla vita. Con valido mestiere insomma è portato al successo, almeno la sera della prima, che forse non meritava tanta fortuna.

Mariangela D'Abbraccio è la ragazza «peep show» nell'atto unico di William Mastrosimone in scena fino all'11 luglio a Spoleto

I «Maestri» al Festival dei Due Mondi

Il Wagner solare passa in un lampo

Ottimo lavoro di Menotti sui cantanti solenne direzione di Spiros Argiris

SPOLETO. Con gaudio si riferisce di questi «Maestri Cantori di Norimberga» che Giancarlo Menotti ha in scena al Teatro Nuovo per il Festival dei Due Mondi con la direzione musicale di Spiros Argiris; la vaghezza dell'inaugurazione ufficiale il «Duca d'Alba» donizettiano è ampiamente riscattata da uno spettacolo saldissimo che conclude trionfalmente la trilogia di regie wagneriane curate da Menotti a Spoleto, il «Tristano e Isotta» di tanti anni fa e il più recente «Parsifal».

Come sempre nelle regie di Menotti, ma qui sopra tutto per l'abbondanza discorsiva, il lavoro si concentra sui personaggi singoli (è l'opposto delle regie di Ronconi), sull'appello fisico e vocale dei cantanti; in realtà, ci si dimentica che siano cantanti e attori tanto sono scelti a puntino e s'identificano col personaggio: da una magica finestra aperta sulla Norimberga di metà del Cinquecento sembrano guardare al nostro mondo attraverso la cornice del palcoscenico. Victor von Halem è un Sachs indimenticabile per autorità, fervore e senso del racconto; il tenore James O'Neal presta una squillante ma anche espressiva al cavaliere Walther; una punta di protervia gli sta bene, come nobile che scende in città; così alla tenera e graziosissima Brenta Harris la punta di acerbità riesce perfetta per incarnare Eva. Menotti e lo scenografo Pierluigi Samaritani hanno dovuto rapportare l'opera grande a un teatro piccolo, tanto taglio della misura di commedie, della storia intima e segreta indugata con gentilezza e garbo continui. Ma anche le scene corali, la grande baruffa e l'ultimo quadro sul prato fuori Norimberga, riuscivano in poco spazio a ricreare il rusticano vigore dei balli contadineschi di Brueghel; anche perché una schiera di apprendisti più rubiconda e pronta a schitarrare era difficile mettere assieme.

Al direttore Spiros Argiris non manca la dote essenziale per dirigere i «Maestri», la calma: quella che consente a questo fiume di musica di scorrere solenne nella sua apertura storica (del corale luterano all'amabile omaggio al «Tancredi» di Rossini) e limpido nel suo spirito liederistico. Qualche sbavatura nei corni, quasi inevitabile nella mole della partitura, non ha offuscato il godimento di tante ore di celestiale. Il primo atto, circa un'ora e quaranta, è passato in un lampo, in una infallibile continuità di respiro: è la satira del mondo costruito a forza di regole, della burocrazia e delle confraternite, degli esami e concorsi, dei librimastri polverosi su cui soffia il vento prepotente dei giovani; ma il bello dei «Maestri», e la ragione prima della sua grandezza, è che quel vecchio mondo poi deriso senza acidità, anzi lasciandoci dietro un po' rimpianto, per cui dalla realtà intrisa di comico si passa continuamente alla pienezza spirituale simboleggiata da quella stessa comicità. Tanto è vero che quando la satira è diretta, nelle due solistiche di Beckmesser (eccellente Franz Ferdinand Nentwig, con grande sottolineature caricaturale) hanno le uniche zone inerti di quest'opera incomparabile: l'insistere pedante della sua gutturale comicità fa rimpiangere un po' di quella «latina frivolezza» che Sachs tanto paventa nella conclusione.

Ancora bravissimi fra gli interpreti John Horton Murray quale David (vero garzone tipo su e patato e salsicce) e Alexandra Papadjakou come Maddalena. Il finale quintetto terzo atto dove anche la coppia umile è rapita al settimo cielo era da bis stante. Fra tante sonore Herbert Eckhoff come Pogner un peso vocale un po' inferiore al rango ma alla verità della sua paterna sollecitudine. Coro di Westminster diretto da Donald Nally, impegnatissimo e al solito ammirevole in slancio e dedizione alla causa del realismo teatrale.

Giorgio Pestelli

STASERA

Musica

A L'Aquila è inaugura il 3° Festival Internazionale «Musicarchitettura. Alle 21, nella Basilica di San Bernardino, Luigi Ferdinando Tagliavini all'organo presenta musiche di Pasquini, Bassani, Zipoli, Bach, Scarlatti. A Ravello (Salerno), per il XL Festival, il Duomo ospita il recital del pianista Rudolf Buchbinder (ore 19,30). A Fiesole per l'Estate Fiesolana, al Teatro Romano, il Quartetto di Venezia in un repertorio di Haydn, Malipiero, Beethoven. Inizio ore 21,30. Per il Ravenna Festival, nella Basilica di S. Apollinare in Classe, alle 21, l'Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna diretta da Riccardo Chailly in «Stabat Mater» di Rossini. Soprano Alessandra Marc. A Sermoneta, per il Festival Pontino, nel Castello Caetani, ore 21, concerto di Boris Petrushanskij. Opere di Bach e Liszt. Ad Anagni, Palazzo Comunale, ore 21, musiche di vari autori proposte da Sandro De Palma e Vincenzo Mariozzi. In piazza della Bollente ad Acqui Terme, l'Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Luigi Cherubini» in un programma di Mendelssohn-Bartholdy, Weber e Borodin.

Opera

All'Arena di Verona, 21,15, seconda messa in scena del «Don Carlo», di Giuseppe Verdi. Interpreti Roberto Scandiuzzi, Alberto Cupido, Giancarlo Pasquetto, direttore Gustav Kuhn, regia Renzo Giacchieri. A Milano, nel Salone degli Affreschi della Società Umanitaria, ore 20,30, musiche di Leoncavallo, Puccini, Verdi presentate dal soprano Tiziana Carraro, Daniela Gioia mezzosoprano, Gilberto Maffezzoni tenore. Al pianoforte Massimiliano Carraro.

Operetta

Al Politeama Rossetti di Trieste, per il Festival Internazionale dell'Operetta va in scena, alle 20,30, «Addio, giovinezza», musiche di Giuseppe Pietri. Tra gli interpreti Maria Grazia Bonelli, Alessandra Ruffini, Roberto Bencivenga. Direttore Guerrino Gruber.

Danza

A Vignale, in piazza del Popolo alle 21.30, il Balletto di Venezia con Eric Vu Han e Noella Pontois in «Yes Sir», «Antinoo», «Primavera» e «Don Chisciotte». Coreografie di Adam, Paneagua, Bouy e Petipa. A Bassano del Grappa, nel Teatro all'aperto, alle 21,20, Vladimir Malakhov e Lilia Musaverova sono i protagonisti di «Il lago dei cigni», di Ciaikovskij. Il balletto è allestito dalla Compagnia del Teatro Accademico Statale di Mosca. Al Teatro dei Parchi di Genova, alle 21, Les Ballets Africains per il XXVI Festival Internazionale del Balletto in una serie di danze, musiche, racconti, acrobazie della Guinea.

Teatro

A Verona, Teatro Romano, per il 44° Festival shakespeariano, ultima replica de «Il canto dell'usignolo», con Glauco Mauri, Pina Cei, Roberto Sturno. Regia di Mauri. Ad Asti, in piazza Cattedrale, alle 21,30, elaborazione di laudae medioevali del XII e XIII secolo intitolata «Sacra rappresentazione». Con Bianca Toccafondi e Giuliano Esperati. Regia di Paolo Todisco. A Montalcino, Teatro degli Astrusi, ore 19, seconda parte di «Scrittura del canto», di Mimmo Cuticchio. In piazza del Popolo, alle 21,30, «I palpiti del canto, ovvero il narrare del melodramma», con Rosa Ricciotti. «Zitti e mosca... show» è il titolo dello spettacolo in programma a Villa Fabbricotti per «Ragazzi in comiche». Partecipano i cabarettisti Ornella Marini, Daniele Trambusti, Patrizia Corti. A Sant'Arcangelo, XXII Festival, in piazza delle Moniche, 21,30, «Rituali per la guarigione del corpo e della terra». A Fisi, 21,30 «Passacaille», con Philippe Cousin, Elisabeth Moreau.

Tournée

Jazz. Italian Instabile Orchestra a Bolzano. Bob Dylan a Genova; Enrico Ruggeri a Saronno; Pierangelo Bertoli a Turate (Como); Nomadi a Cherasco; Elio e le Storie Tese a Mantova; Michael Jackson a Roma. A Pistoia, per il Blues Festival, Freddie Koella, Eddie Bo, Willy Deville, Johnny Adams, Dr. John, Beastie Boys a Lignano Sabbiadoro.

La popstar stasera in concerto a Roma ieri ha fatto un'incursione da Ricordi

E Jackson balla con il commesso

Centraline antirumore allo stadio, esercito di vigili

ROMA. Mezz'ora di ballo a «sassegni» delle sue canzoni in uno dei più grandi negozi di musica, con la sola compagnia del cugino e di un commesso incredulo che ha avuto l'inaspettato onore di un passo a due con il suo idolo. Michael Jackson ieri ha cominciato la sua seconda giornata romana attorno alle 13. Alle 11 aveva tentato un giro per via Veneto attorno all'hotel Majestic, rinunciando per il troppo caloroso entusiasmo dimostratogli dagli aficionados. Alle 13,15, a bordo dell'immancabile furgone è arrivato al magazzino musicale Ricordi, in piazza Venezia. visita a sorpresa: era stato annunciato solo pochi minuti prima da una telefonata della questura. «Noi pensavamo a uno scherzo - ha raccontato la direttrice, Carla Barocci - invece è arrivato davvero. Ci ha chiesto di chiusi i cancelli e di poter girare in libertà per il negozio. Si è fermato a lungo nella saletta degli strumenti e lì ha voluto provare di tutto, soprattutto tastiere e archi e ha

Michael Jackson si è reso protagonista di un fuori programma romano in un negozio di dischi

suonato due sue canzoni più famose, «Bad» e «Another part of me». A far da coprotagonista della performance Jackson è stato: nel negozio risuonavano le note dell'ultimo album, la star ha cominciato a ballare, trascinandolo nel ritmo. «E' stato incredibile - ha commentato poi il giovane - ammiravo Jackson, non potevo immaginare che fosse una persona così semplice e gentile».

L'episodio ha quasi dell'incredibile, considerando che la popstar evita qualsiasi contatto con il pubblico.

Più tardi Michael, affacciato alla finestra della sua camera d'albergo, ha lanciato palloncini e foglietti di carta appallottolati con scritto «Roma, I love You».

Lo show al Flaminio inizia stasera alle 20,45 preceduto alle 18,50 dall'esibizione del rapper Kriss-Kross e alle 18,45 dalla dance-singer Rozalla. Il problema principale sembra quello del rumore. Nel 1987 alcuni abitanti del quartiere tempestarono di telefonate i carabinieri e i vigili del fuoco per sapere di che grado fosse il terremoto che da qualche minuto scuoteva le loro case. Il terremoto era Bono, il cantante degli U2. Allora si disse «mai più» e ieri mattina l'assessore Meloni lo ha ripetuto anche a David Zard, organizzatore del concerto di Michael Jackson: centraline di rilevazione del suono installate all'interno dello stadio, per strada e nelle case vicine dovranno registrare un decibel più del dovuto. Un esercito di vigili urbani intorno allo stadio regolerà il traffico che si prevede caotico.

(s. n.)

Successo per la coreografia di Seregi, in scena l'altra sera a Torinodanza

Sylvia, la ninfa balla il con Orione

Fiaba mitologica riletta con garbata ironia

TORINO. Certo che Léo Délibes aveva un bel coraggio. Nel 1876 raccontava la fiaba mitologica di Sylvia, ninfa di Diana, innamorata di Aminta e insidiata da Orione, con contorno di fauni e pastorelle. E pretendeva di farla con una musica che fa venire in mente arcadici boschetti rigurgitanti di centauri e ninfe, ma evoca piuttosto, coi suoi galop, le sue melodie brillanti, un clima da operetta. Proprio pensando all'operetta il coreografo ungherese Laszlo Seregi ha pensato di riscrivere la vicenda raccontando di una compagnia di ballo fine Ottocento alle prese con la messa in scena di Sylvia. Ed è con questa gradevolissima coreografia che il Balletto Nazionale di Praga, diretto da Vlastimil Harapes, ha presentato «Sylvia» l'altra sera al Parco Rignon per il festival Torinodanza accolto dal grande di un foltissimo pubblico.

Nella versione di Seregi i quattro protagonisti mitologici hanno il loro doppio nei primi ballerini della compagnia: Sylvie è «ingénue» piena di grazia, innamorata del primo ballerino che fa Aminta. Diana è la soubrette primadonna amante maitre de che danza la parte di Orione.

Così la storia si apre in sala ballo durante le prove; passa in teatro per l'atto bianco, quando Sylvia e Aminta si innamorano fra ninfe in tutù e fauni che rifanno il verso a quello di Nijinskij. Si torna in sala ballo per assistere ad Orione che insidia Sylvia poi schioffeggiata e scacciata da Diana. Happy end (e ci mancherebbe) con matrimonio fra i due giovani e pace fra i vecchi amanti.

Tutto ciò è stato reso con brio, grazie e la giusta ironia senza cadere in volgarità parodistiche dai danzatori praghesi. Queste «Sylvia» infatti è anche una bonaria presa in giro tic e delle manie del mondo della danza e il pericolo di sbracare è continuo. Aria di operetta, invece, citata direttamente nella scena che vede il corpo di ballo femminile in guepières e mutandoni di seta impegnato in un can can, oppure nel finale alla «Gigi» dove le ragazze hanno vestitini di chiffon e cappelli di paglia e i ragazzi bombetta e giacche a righe. Fra i protagonisti si mettono in bella evidenza Hanna Vlacilova (Sylvia), dalla danza pulita e brillante, e Jan Kladec che è Orione spiritoso e virtuosistico. Tatiana Juricova era Diana e Jan Nemec Aminta. Una menzione speciale per Michal Sebor e Petr Hofman impegnati a dare vita a uno spassosissimo centauro quadrupede e danzerino.

Sergio Trombetta

TIVU' & TIVU'

Il cinico serpeggia tra le reti mascherato da gran ballo

CINICO tv. Non è mica quella di Cipri e Maresco dagli schermi di Raitre. La vera cinico tv ha bisogno di essere fatta apposta, è tra noi in ogni momento della giornata, serpeggia per le reti mascherate da buona azione, da battaglio civile, da ferma denuncia. O da occasione mondana. L'altra sera su Canale 5 Enrica Bonaccorti presentava da Montecatini il «Gran Ballo dei debuttanti», con Davide Mengacci dietro le quinte e la partecipazione in inconsueto Maurizio Costanzo in king. L'idea del ballo, come ci ha subito svelato Bonaccorti, è stata proprio di giornaliste: anzi, ha aggiunto lei con una immediata papera sintattica, «di una persona che mi è molto vicina a me» (inquadratura della giovane fidanzata masticante chewing gum).

Perché cinico tv? Per l'anacronismo, l'assurdità e anche il ridicolo di un'iniziativa del genere? Ma no. Vediamo in ogni momento che i tempi sono maturi per una energica rispolverata delle antiche tradizioni, delle antiche mode (lo dimostra anche l'audience dell'altra sera: oltre sei milioni di telespettatori). Lina Sotis, maestra di con, ospite di Costanzo nel salottino attiguo al salone delle danze, ha motivato così questo rilancio: «Permette di sognare il principe azzurro. Magari poi la ragazza troverà un rospo, ma almeno avrà passato una

Enrica Bonaccorti

bella serata». Sacrosanto. Le ventenni di qualche anno fa sarebbero inorridite all'idea di infilarsi in un abito bianco e ballare il valzer di Strauss accompagnate dai cadetti, ragazzi che hanno scelto per la vita la carriera militare. D'altronde pure le ventenni di qualche anno fa avevano le loro manie, le loro fissazioni, subivano le loro mode, soprattutto quelle dell'ideologia.

Perché cinico tv? Per la pubblicità continua alle terme di Montecatini e alla pasta che faceva da sponsor? Niente di strano, questa è la norma. Gli spot martellanti interrompono tutto, anche i discorsi più complicati, figuriamoci le aspirazioni delle debuttanti. Cinico tv per l'ipocrita democrazia che ha unito principesse, marchesine e baronesse alle figlie del popolo invitate dopo aver scritto una bella lettera al settimanale «Epoca»? Cominciamo ad avvicinarci. Nel salotto di Costanzo, qualcuna delle non nobili, interrogata, ha poi affermato a bocca che tenuta a distanza dalle altre. E che diamine, non saranno mica principesse per niente!

Perché cinico tv? Perché Mengacci ha orrendamente, perché Claudio Amendola e Giobbe Covatta hanno fatto da tristi comparse? Perché più che un sogno, quel ballo sembrava l'inutile replica di una festa d'antan? Anche. Per apprezzare appieno la cinico tv bisogna però conoscere il che «La Stampa» ha raccontato l'altro giorno: pare che, spente le luci, taciute le voci della televisione, le 73 belle debuttanti siano state congedate e scacciate dalla favola. La festa è finita con la fine della registrazione per Canale 5. Altro che ballo, altro che sogno, altro che principe azzurro. Tutte a casa, anzi tutte in torpedone alla conquista di una discoteca. Pure le principesse, marchesine e baronesse? Pure. Nel nome di cinico tv si può persino diventare democratici.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Tornatore per Cristaldi

NUOVO CINEMA PARADISO

1988, Raitre alle 20,25; dur. 120'

Il film scritto e diretto dal siciliano Giuseppe Tornatore è un'elegia sulla morte del cinema. Tornatore racconta la sua Sicilia vista gli occhi di un fanciullo (Salvatore Cascio). suo grande per il cinema l'affetto per un operatore (Philippe Noiret) che lo inizierà ai segreti del cinema. film, ridotto a due ore dopo la prima edizione, vuole commuovere, divertire, far riflettere. E' un melodramma rivisitato con l'occhio nostalgico e l'ottica scaltrita di un cineasta di livello europeo, ma profondamente siciliano, com'è, appunto, Giuseppe Tornatore. Per questa sua vena nostalgica, per il modo genuino di raccontare la Sicilia dell'infanzia, il film ha vinto l'Oscar. Il regista, prima dell'inizio del programma, ricorderà l'amico e produttore Franco Cristaldi, insieme Carmine Cianfarani.

1979 Raiuno alle 0,30; dur. 120'

Film musicale di Milos Forman, con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo. Appartiene alla generazione dei «figli dei fiori». Un cinical per lo schermo del regista esule polacco. Claude va a New York per arruolarsi nei Marines che partono per il Vietnam. Central amicizia con una combriccola di ragazzi e trascorre loro i due giorni che lo separano dalla partenza. Tra essi c'è Sheila, della quale Claude s'innamora. Per rivedersi organizzano in casa di gente un po' sconclusionata e finiscono tutti in prigione. Tragica la conclusione del film Forman.

PROFESSIONE ASSASSINO

1972, Raidue alle 20,30; dur. 120'

Drammatico di Michael Winner. Uno dei primi film del «duro» Charles Bronson nei panni giustiziere. Questa volta lo sfondo è Napoli

Charles Bronson «Professione assassino» su Raidue

Charles Bronson agisce al soldo della mafia. Bishop, killer professionista, ha eliminato il vecchio Harry McKenna, quindi istruisce il figlio del morto, insegnandoli l'«arte» di uccidere. Quindi parte per la missione speciale all'ombra del Vesuvio.

1952, Raitre 12; dur. 90'

Commedia di Ingmar Bergman, con Anita Bjoerk, Eva Dahlbeck, May Britt Nilsson. E' la storia quattro donne: Annette è delusa di Paul; Rakel confessa tradire il marito Egben; tira le della sua esistenza accanto Martin. Karin parla dell'esperienza con Fredrik. Il film è primissimi del grande Bergman, che lizza profondamente la condizione femminile.

MR. NORTH

1988, Raidue alle 22,20; dur. 90'

Film di Danny Huston «prima tv» per la rubri- «Il bel cinema, autori e attori da ricordare». Nel cast ci sono Anthony Edwards, Anjelica Huston e il vecchio Robert Mitchum nei panni di un patriarca che doveva essere interpretato da John Huston. Essi compongono il terzetto d'attori di questa surreale commedia scritta dal regista di «The dead», poco prima morire, ispirandosi alla novella di Thornton Wilder.

OGGI SEGNALIAMO

COPPELIA

Alle 11,15 su Raiuno

Con Coppelia di Roland Petit prende il via su Raiuno la tradizionale Maratona d'estate di danza di Vittoria Ottolenghi.

Alle 23 su Raiuno

La Germania è al centro un reportage di Lilli Gruber per Speciale Uno, a cura di Fabrizio Del Noce.

Alle 0,55 Raitre

Cinica la notte, una antologia notturna di Cinico tv in onda a Fuori Orario

DALLAS ADDIO

Alle 20,30 su Rete 4

Dopo undici anni e 356 puntate termina Dallas.

Alle 14,15 Italia 1

Nella puntata di «Topvenți», il programma musicale, sarà ospite il cantautore genovese Francesco Baccini, che presenterà il nuovo album «Nomi e cognomi».

BARZELLETTE

Alle 20,35 su Canale 5

Prende via «La sai l'ultima?» varietà estivo con barzellette condotto da Pippo Franco.

Alle 20,40 su Raiuno

Torna «Giochi senza frontiere», il programma di giochi estivi condotto quest'anno da Ettore Andenna e Maria Teresa Ruta.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
7 — **Johnny Concho** (1956). Film western. Regia di Don McGuire. Con Frank Sinatra
8,15 **Manolo: una vita per la scultura**
9 — **Ciao Italia Estate.** Di Patrizio Baroni.
11,15 **Maratona** Rassegna internazionale di danza. Di Vittoria Ottolenghi. **Coppelia**

POMERIGGIO

12,25 **Che tempo fa**
12,35 **Ciao Italia estate.** 2ª parte
13,25 **Estrazioni del Lotto**
Telegiornale - Tre minuti di...
14 — **Il cavaliere elettrico.** Film di Sidney Pollack. Con Robert Redford e Jane Fonda
15,05-17,35 **TG5 - Sabato sport**
18,05 **Capri: Tutti grandi attazzo**
18,30 San Marino: **Atletica leggera: internazionale**
17,55 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Disney club.** Con Dado Colatti, Emily De Cesare, Riccardo . Regia M. Brigliadori.

SERA

18,25 **Parola e vita: Vangelo della domenica.** Commento di Don Cesare Bissoli
18,40 **Il Cleopatra.** Di Giorgio con la collaborazione di Diana De Feo
Che tempo fa
20,25 **Telegiornale Uno sport**
20,40 Da Casale Monferrato **Giochi senza frontiere**, partecipano le squadre di: Praga (Cecoslovacchia), Cahors (Francia), Caerfyrddin (Galles), Riccò del Golfo (Italia), Chaves (Portogallo), Mecael (Spagna), La Chaux-de-Fonds (Svizzera), Kairouan (Tunisia)... e **il gioco continua**
23,15 **Sette giorni al Parlamento.** Voto di fiducia della Camera al nuovo governo
0,20 Sabato club. **Hair** (1979). Film musicale. Regia Milos Forman. Con John Savage, Treat Williams, Beverly Angelo
2,30 **Telegiornale - notte** (R)
2,45 **I sovversivi**, film con Giulio Br

RAIDUE

Telegiornale: 11,45; 13; 19,45; 23,15
7- **Piccole e grandi storie**
— **Nel regno della natura**
— **Simpatiche canaglie**
— **Silverhawks.** Cartoni animati
— **Mr. Belvedere.** Telefilm
8,50 telefilm *La cova*
9,15 **Jackie e** Telefilm
10,00 **Giorni d'Europa.** A cura di Gianni Colletta
Arsenio Lupin. Telefilm

12 — **Sereno variabile.**
13,25 **TG 2 - Trentatrè**
13,40 **Meteo 2**
13,45 **Sereno variabile** 2ª parte
14,30 **Europop.** Musica e giovani nelle capitali d'Europa. Questa settimana *Vienna*, Un programma di Andrea Cicala
15 — **I tre moschettieri.** Film di Richard Lester. Con Michael York, Oliver Reed, Raquel Welch, Richard Chamberlain
16,50 **Estrazioni Lotto**
16,56 **Milady.** Film di Richard Lester. Con Michael York, Oliver Reed, Raquel Welch, Faye Dunaway

18,35 **Il commissario Kress**
19,35 **Meteo 2**
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 Nel segno del giallo. **Professione: assassino** (1972). Film drammatico. Regia di Michael Winner. Con Charles Bronson, Jan-Michael Vincent, Keenan Wynn
22,20 **Mr. North** (1988). Film commedia. 1ª visione tv. Regia di Danny Huston. Con Anthony Edwards, Robert Mitchum, Anjelica Huston. 1° tempo
Mr. North. Film. 2° tempo
0,15 **TG5-Notte sport.** Pugilato: **Mastrodonato-Bortolotto.** Titolo italiano superwelters. - Oslo: **Atletica Leggera: meeting internazionale.** - Saragozza: **Pallacanestro «Preolimpica».** - San Sebastian: **Ciclismo: Tour** Francia
TG 2 - Trentatrè (R)
3,10 **Serata d'onore.** Film di Bob Clark. Con Jack Lemmon, Bobby Benson, Lee Remick
5,40 **La padroncina**
6,20 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
7 — **Sat News**
7,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
7,45 P T
11,15 I d

12 - In (1952). Film commedia. Regia Ingmar Bergman. Con Anita Bjoerk, Eva Dahlbeck, May ilson
13,20 **20 anni prima**
14,10 **Tg3 - Pomeriggio**
14,25 **Ambiente Italia.** Trasmissione della TGR
14,55 Salerno. **Tennis: Torneo Challenger «Le Querce»**
16,55 **Pallacanestro**, da Saragozza Italia-Croazia
17,30 Bolzano. **Football americano: campionato** Nano

18,45 **Tgr Derby**
19,45 **Videobox.** A cura di Beatrice Serani
20 — Oslo. leggera: **Grand Prix IAAF**
20,25 **Nuovo cinema Paradiso,** film di giuseppe Tornatore in omaggio a Franco Cristaldi, scomparso giovedì. Il film sarà preceduto da un ricordo di Cristaldi tenuto da Tornatore
22,45 **Sottotraccia.** Un programma pensato e fatto da Ugo Gregoretti
23,20 **Il sogno** **Kyi.** Di Paolo Brunatto
0,05-7 **Fuori orario.** Cose mai viste presenta **Cinica la notte.** (Cinico tv). A Enrico Ghezzi, Sergio Grmek Ger- , Ciro Giorgini, Marco Melani, Roberto Turigliatto
1,00 **Tg3 - giorno - Edicola** (r)
5,30 **TG3** (r)
6,20 **Oggi in edicola - Ieri in tv**

CANALE 5

6,30 **Prima pagina estate '92,** news
Love boat, telefilm
10,30 **Monsolomoda** (r)
11 — **I cinque del quinto piano,** telefilm
11,30 **I Robinson,** telefilm
12 — **Il pranzo è servito,** gioco condotto da Claudio Lippi

13 — **Tg5,** news, diretto da Enrico Mentana
13,30 **Non è la Rai,** condotto Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni
14 — **I casi di Forum,** conduce Rita Dalla Chiesa, attualità
15 — **Starsky and Hutch,** telefilm, *La fine Amboy*
16 — **Bim Bum Bam,** cartoni
— **Piccola Bianca Sibert**
— **Niente paura c'è Alfred**
— **Il libro della giungla**
— **E' quasi magia Johnny**
16 — **Ok il prezzo è giusto,** conduce Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri

19 — **Gioco lungo,** Timperi
20 — **Tg5,** news, di Enrico Mentana
20,25 **Il Tg delle vacanze,** con Gaspare e Zuzzurro
20,35 **La sai l'ultima,** conduce Claudio Lippi, con Pamela Prati, Carlo Pistarino e Giorgio Ariani. Regia di Stefano Vicario
22,40 **Il Tg delle vacanze,** con Gaspare e Zuzzurro
Bellezze da sogno, speciale
24 — **Tg5,** news,
Quando dico ti amo, con Tony Renis, Lola Falana, Enzo Jannacci. Regia di Giorgio Bianchi, 1987, commedia
2 — **Tg5 - Edicola**
2,30 **Tg5 - Dal mondo**
3 — **Tg5 - Edicola**
3,30 **Tg5 - Dal mondo**
4 — **Tg5 - Edicola**
4,30 **Tg5 - Dal mondo**
5 — **Tg5 - Edicola**
5,30 **Tg5 - Dal mondo**
6 — **Tg5 - Edicola**

ITALIA 1

8,30 **Rassegna stampa,** attualità (replica)
Ciao Ciao Mattina e cartoni animati
9,05 **Il mio amico Ricky,** telefilm
9,45 **La casa nella prateria,** telefilm
Hazzard, telefilm, *Whisky ad alta percentuale di ottani*

11,45 **Mezzogiorno Italiano,** show
12,50 **Mondiale F1: Prove di Francia**
14 — **Studio aperto,** news
14,15 **Topventi,** conduce Emanuele Folliero, capite Francesco Baccini
Una pistola per Ringo, film con Montgomery Wood, Fernando Sancho. Regia di Duccio Tessari
17,20 **T. J.** telefilm, *Il processo*
18,20 **Riptide,** telefilm, *Una visione confusa*

Studio aperto,
19,45 **Studio sport,** sport
20 — **Mai dire tv,** show, conduce la Gialappa's Band
20,30 **Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan,** con Clint Eastwood, Hal Holbrook, Mitchell Ryan. Regia di Ted Post. Usa, 1973, avv.
23 — **Magico David,** show, conduce Moana Pozzi
0,15 **Studio aperto,** news
0,25 **Rassegna stampa,** attualità
Studio sport, sport
0,50 **Una pistola per Ringo,** film (r)
3,05 **Riptide,** telefilm (r)
4,05 **Hazzard,** telefilm (r)
5,05 **La casa nella prateria,** telefilm (r)
6,05 **Il mio amico Ricky,** telefilm (r)

4

7,35 **Naturalmente bella,** rubrica (r)
7,35 **Dottor Chamberlain,** telenovela (r)
8 — **Gioco delle coppie estate,** gioco (r)
Tg4, news
9 — **Una donna in vendita,** telenovela
10 — **Hospital,** teleromanzo
10,30 **Marcellina,** telenovela

11,05 **Ciao Ciao,** cartoni animati
11 — **Sentieri,** teleromanzo (1ª parte)
12,30 **Tg4,** news
13,50 **Buon pomeriggio,** con Patrizia Rossetti
13,55 **Sentieri,** teleromanzo (2ª parte)
Avvocati a Los Angeles, telenovela
15,20 **Io non credo agli uomini**
15,55 **Ines, una segretaria da amare,** telenovela
16,25 **Super Falcon Crest**
17,30 **Tg4,** news
17,50 **Lui** conduce M. Balestri

18,20 **Gioco delle coppie** gioco, conduce Corrado Tedeschi
19 — **Tg4,** news
19,25 **Naturalmente bella,** rubrica, conduce Daniela Rosati
19,30 **Cristal,** telenovela
20 — **Bonaria e Raimondo Show**
20,30 **Dallas,** telefilm, ultima puntata
22,30 **Ciclo «Supertotò»,** film **Totò e Carolina** con Totò, Anna Maria Ferrero, regia Mario Monicelli
23,30 **Tg4,** news
23,45 **Totò e Carolina,** film (2ª parte)
0,55 **Rassegna stampa**
1,05 **Lou Grant,** telefilm
2,10 **Sentieri,** teleromanzo (r)
3,05 **Rassegna stampa**
3,15 **sul lago,** film con Vima Lisi, Erno Crisa, regia di Leonardo Cortese
4,50 **Assicurasi vergine,** Romina Power, Vittorio Caprioli, regia Giorgio chi
Rassegna stampa
Lou Grant, telefilm (r)

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23
8,30 RadioUnoclip; 9 Week-end; 10,15 Black-out; 11 Mina presenta incontri musicali del mio tipo; 11,46 Cinetestro; 12,53 Tra poco Stereo-rai; 13,20 Estrazioni del Lotto; 13,28 Sempre... di sabato, Europa; 14,01 Oggiavvenne; 14,28 Stasera (e domani) dove; 15 GR 1 business; 15,03 Parole donna; 15,30 Radiomantra; Week-end; 17,01 Pa- e figli, mogli e mariti; 17,30 Autoradio; 18,10 Il cuore; 18,30 Quando i modi si incontrano; 19,20 musica 1; 20,03 Black-out; 20,33 Ci siamo anche noi; 21,01 Dottore, buonasera; 21,30 Giallo sera; 22 musica 2; Teatrino, racconta; 23,05 La rata; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,18; 19,30; 22,30
8,03 Radiodua presenta; So anch'io la virtù magica; 9,33 Mille e una canzone; 10 GR 2 Estate; 10,18 Qui lo dico, qui lo nego; 11 Aspettando godo; 11,03 Hit Parade; 12,10 Gr regione - Ondaverde; 12,50 Parade; 14,15 Programmi regionali; 15 I racconti di Offenbach; 15,30 2 Europa; 15,50 Aspettando godo; 15,53 Hit Parade; 18,10 Radiofestival: Di a in con su per tra fra; 16,33 Estrazioni del Lotto; 16,38 Mille e una canzone; 17,30 Invito a teatro. Amore mio. Commedia; 18,55 Radiodue jazz; 21 Concerto Sinfonico; 22,41 Aspettando godo; 22,44 Confidenziale; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 18,45; 20,35; 23,15
7,30 Prima pagina; Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; Radiotre suite; 14 La parola e la maschera; 14,55 I massimi dell'interpretazione; Il senso e il suono; 16,30 Concerti jazz; 18 Atlante sonoro; 19 Scatola 20 Radiotre suite. Roberto il diavolo, 23,45 Fogli d'album; 23,58 Notturno italiano.

MONTECARLO

12 — **In viaggio con piacere Italia**
12,30 **Crono-Tempo di motori** (r)
13,15 **Sport Show**
14 — **Beach Volley**
18 — Boxe: **C. Gonzales - O. Car**
18,10 Ciclismo: **Tour de France,** 1ª tappa
20,35 Atletica: **Grand Prix Iaaf**
23,30 Basket: **Torneo Pre Olimpico. Da Saragozza**
1,10 **Nemici naturali** , film
3 — **Cnn,** collegamento in diretta

ODEON TV

13 — Transformers
13,30 **Rafting Sport - replica**
14 — **Auto & Motori**
15 — Savy, telefilm
— **Fiori di Zucca**
15,15 **Il barone Carlo Mazza**
16 — **Emozioni nel blu**
19,30 **He-Man**
20 — **Biancaneve e Beverly Hills,** sitcom
20,30 **La leggenda di Robin Hood,** film con Errol Flynn, Olivia De Havilland
22,30 **Gli scoriffi delle nevi**
23,30 **Serpico,** telefilm
0,30 **Auto & Motori sport, replica**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,25
14,50 **A caccia di pelli**
15,45 **Textvision**
15,50 **Il** **Montecristo,** film
17,20 **Telesguard**
17,45 **Laverne & Shirley,** telefilm
19,10 **Scacciapensieri**
19,40 **Il vangelo di**
19 — **Il quotidiano**
20,25 **Mogambo,** film
22,40 **Sabato sport**
23,50 **Bianco e Nero e sempreverde**
0,15 **Textvision**

TELE + 1

13,30 **Investigazioni private**
16,15 **James Bond 007- Casino Royal,** film
17,25 **+ 1 news**
17,30 **La bamba,** film
19,20 **Anteprima,** film
19,30 **Mister Miliardo,** film
20,30 **Ancora 48 ore,** film
Coupe de Ville, film

TELE + 3

Ore 1; 4; 7; 13; 16; 19; 22: **Prima diluvio,** film Bi Bier, Viady, regia di André Cayatte

TELE + 2

11 — **Tennis - Grande Slam: Wimbledon** (replica)
13 — **Mister Miliardo,** gioco
13,30 **Tennis - Slam: Wimbledon**
17,25 **«+ 2 news»**
17,30 **Pallavolo-World League:** semifinali (replica)
19,30 **Automobilismo - Premio di Francia**
20,30 **Tennis - Grande Slam:**
Ciclismo - Tour Francia
23,15 **Tennis - Grande Slam:**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30;
9 — **Cinquestelle in regione,** attualità
13,30 **Sport mare,** rubrica
14,30 **Pomeriggio insieme,** ciao ragazzi, cartoni
18 — **Diagnosi,** rubrica
E naturalmente voi, rubrica
20,30 **Hanna K,** film di C. Ga-

ITALIA 7

13 — **Compagni di scuola,** telefilm
13,30 **Andiamo al cinema**
13,45 **Usa Today**
14 — **Aspettando il domani,** telenovela
14,30 **Il tempo della nostra vita,** telefilm
15,15 **Telecity per voi**
17,30 **Sette in allegria**
18 — **Compagni di scuola,** telefilm
19,30 **Dottori con le ali,** telefilm
20,30 **I lancieri neri,** film
22,30 **Search,** telefilm
23,30 **La taverna dello squalo,** film

RETE A

19,30 **L'Idolo,** teleromanzo El Puma
20,30 **Victoria,** teleromanzo con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
21,15 **Bianca Vidal,** teleromanzo con Edith Gonzales, Salvador Pineda, prima puntata
22 — **L'Idolo,** teleromanzo con El Puma

...RIASSUMENDO...

Caravelle Volkswagen.

Assumete un lavoratore.

Transporter Volkswagen.

Finanziamo un lavoratore.

Finanziamenti agevolati Fingemma Volkswagen.

LT Robusto, capace, potente, affidabile: un LT Volkswagen è assolutamente impagabile. Anche perché lo pagate come più vi piace. Noi vi finanziamo molto velocemente. E voi restituite molto tranquillamente: in 18 mesi senza interessi, e in 30 mesi con un interesse annuo del 9%, (l'offerta è valida fino al 31 luglio '92). Chiedete altre formule di pagamento? Chiedete pure. Il Veicolo Commerciale LT Volkswagen risponde ogni vostra esigenza, sempre. Mettetelo al lavoro, subito.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

Autotelai Volkswagen

E' possibile la realizzazione di una vasta gamma di allestimenti personalizzati. Cassoni fissi e ribaltabili, cella frigorifero, furgoni voluminosi, piattaforme girevoli...

E dopo aver girato per giorni e giorni e giorni e giorni, buonanotte.

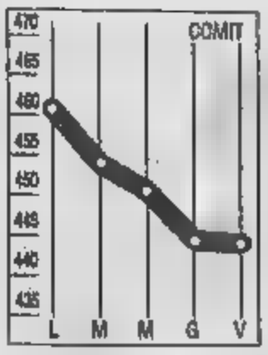
Nuovo California.

Assumete un lavoratore.

Transporter Volkswagen.

Servizio Mobilità. Gratuito, 24 ore su 24, su tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27088.

le concessionarie della tua città



Borsa fiacca, fondi in rosso

Dopo sette giorni di ribassi [illegible] minimi consecutivi, Piazza Affari ha registrato una seduta di assestamento. I venditori più accaniti hanno concesso al mercato un attimo di tregua ed il Comit [illegible] rimasto invariato a quota 444. Il motivo della leggera svolta dell'intonazione degli scambi è da ricercare sostanzialmente nel fatto che gli operatori esteri hanno rallentato le vendite e di conseguenza gli scopertisti hanno frenato bruscamente l'attività addirittura acquistando per ricoprirsi qua e [illegible]. Tra le blue chips a dare il buon esempio è stata la Fiat che ha fissato il prezzo subito in rialzo dello 0,4% a 5112 lire. Le Generali hanno seguito a ruota mettendo a segno [illegible] recupero dello 0,87% a 27.740 lire. Le tensioni del mercato hanno fatto sentire i loro effetti anche sui fondi che hanno registrato, nel mese di giugno, una raccolta negativa per 26 miliardi. Il patrimonio si è tenuto al di sopra dei [illegible] mila [illegible]rdi.

Il dollaro perde terreno

Il dollaro ha perso terreno ieri al fixing di Milano dove è [illegible] quotato 1147,87, rispetto alle 1153,44 di giovedì. La divisa americana era già scesa ieri pomeriggio sull'onda dei negativi dati economici e del conseguente ribasso dei tassi americani tra cui quello inatteso, di mezzo punto, del tasso di sconto portato al 3%. Nello Sme la tensione sulla lira è proseguita anche ieri [illegible] la Banca d'Italia ha t[illegible] sotto stretto controllo la situazione intervenendo anche sul marco. Nessun intervento invece [illegible] sul franco francese leggermente ripiegato a 225,23 lire contro 225,25 del record storico di giovedì. [illegible] leggera flessione la sterlina quotata 2197,30. Il mercato [illegible] futures sui titoli di Stato potrebbe partire a giorni. Dice il vicedirettore generale dell'Abi, Maurizio Minotti: «L'idea [illegible] di partire [illegible] 10 al 20 luglio, ma la decisione spetta [illegible] ministero del Tesoro». Si dovrà sperimentare ancora per qualche giorno.

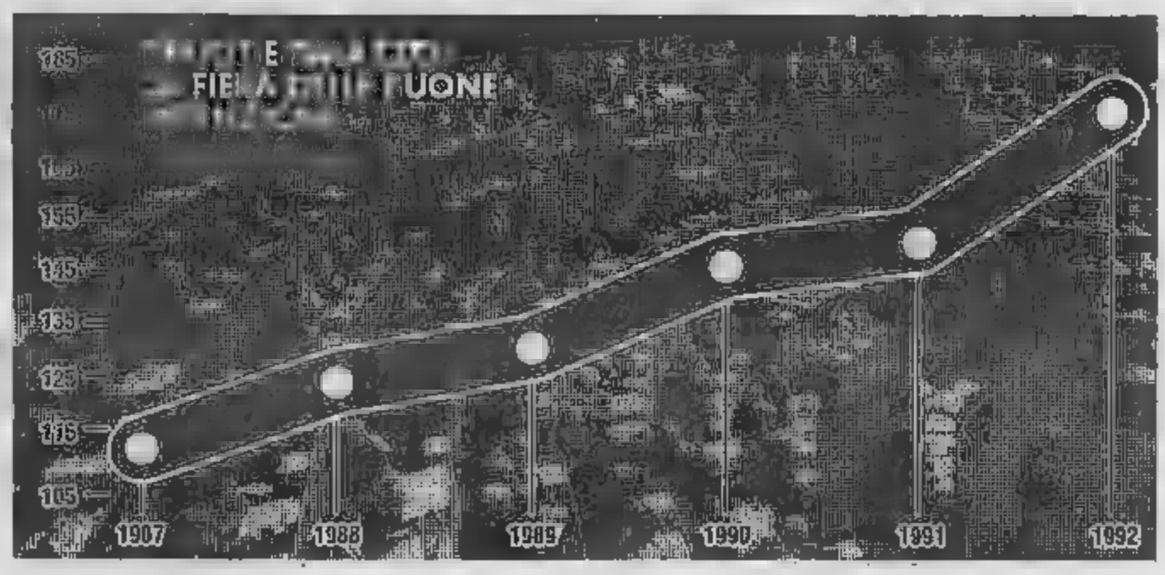
LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 4 Luglio 1992 [illegible]

Martedì le prime decisioni: casa e sanità sotto tiro. Per ora aumentano solo i cerini

Nella foto in alto il segretario generale del ministero delle Finanze Giorgio Benvenuto



Nel grafico sovraimpresso alla foto dell'aula di Montecitorio la curva crescente del deficit pubblico italiano

Manovra, Amato cerca il bersaglio

Benvenuto promette: «Nessuna misura-tampone»

ROMA. La lira in pericolo attende la [illegible] economica del governo Amato; per ora arriva soltanto un insignificante rincaro, 50 lire per i fiammiferi e i cerini.

Industriali e banchieri esortano ad agire il più presto possibile. Le decisioni [illegible] p[illegible] dei ministri economici forse martedì.

Ma circolano ancora le voci più disparate, spesso contraddittorie.

I capisaldi della manovra che il governo ha in cantiere restano comunque questi: 1) si colpirà in qualche modo [illegible] sa; 2) è probabile un aggravio sulla benzina e sulle altre imposte in cifra fissa; 3) cresceranno le trattenute previdenziali; 4) non ci sono soldi per i rinnovi contrattuali dei pubblici dipendenti; 5) si esaminano varie ipotesi per inasprimenti, non forti, dei ticket sanitari.

«Niente manovre-tampone, solo [illegible] organiche, e tutte [illegible] volte» è il proposito ufficiale del governo. Ma si [illegible]vertono spinte contrastanti. «Le voci che appaiono - ha [illegible]chiarato ieri mattina il segretario generale del ministero delle Finanze, Giorgio Benvenuto - fanno parte di un ventaglio di ipotesi sul lato delle entrate e sul lato delle uscite, che poi dovranno essere decise dal potere politico». I tempi si sono leggermente allungati perché si vuole valutare con estrema attenzione gli effetti sull'inflazione di ciascuna misura.

Ovviamente gli aggravi sulle [illegible] e sulla benzina suscitano molte reazioni negative. Il ministero delle Finanze smentisce che si prepari qualsiasi tipo di imposta patrimoniale, ma l'idea da qualche parte viene rimessa in circolo; beninteso [illegible] intendendo come patrimoniale [illegible] imposta che colpisca tutti i tipi (non finanziari), [illegible] almeno diversi tipi di patrimoni, non soltanto la casa. C'è poi chi fraintende e chiama patrimoniale ogni specie di possibile tassazione della casa; meno [illegible] non è affatto chiaro quale forma concreta si sceglierà per tassare la [illegible]. L'ipotesi di un anticipo dell'Ici sta perdendo terreno, perché sarebbe troppo complicata. D'altra parte un semplice anticipo di imposte sulla casa del '93 somiglierebbe molto alle «misure-tampone» che si dice di voler escludere.

Protestando, il presidente della Confederazione della proprietà edilizia, Corrado Sforza Fogliani, invita a lasciar stare la [illegible] e a colpire invece le «rendite finanziarie», dove davvero si anniderebbe «la speculazione». Una delle poche cose si[illegible] invece che il risparmio finanziario non verrà colpito, stanti le condizioni della lira e la libera circolazione dei capitali. Contro il possibile rincaro della benzina, la Figisc (associazione dei gestori di grandi distributori) minaccia lo sciopero.

Anche da parte dei sindacati c'è qualche malumore. Il segretario confederale della Uil, Adri[illegible] Musi, invita il governo ad evitare «misure prive di [illegible] strutturale, dai risultati incerti, che si tradurrebbero soltanto in un accanimento contro le classi più povere e [illegible] garantite»: soprattutto i tagli alla sanità, eventuali aumenti dell'Iva [illegible] rincari della benzina. Alcune componenti del movimento sindacale vorrebbero coinvolgere la [illegible] economica nella trattativa sul costo del lavoro.

[illegible] sicuro dovrà essere discusso con i sindacati, poiché con loro fu concordato, l'aggiustamento automatico delle aliquote e degli scaglioni Irpef (recupero del drenaggio fiscale) se si deciderà di ritoccarlo. L'aggiustamento potrebbe es[illegible] commisurato all'inflazio[illegible] programmata dell'anno successivo anziché, come ora, a quella effettiva dell'anno precedente. Oppure si potrebbe sostituirlo [illegible] un adeguamento delle detrazioni per il solo lavoro dipendente.

Per i tagli alla sanità si confrontano ipotesi ancora molto diverse. Sarà necessario [illegible] qualche intervento per evitare che la maggior parte dei medicinali [illegible] fatte acquistare agli esenti da ticket per conto dei non esenti.

Si ipotizza un ticket di 1500/2500 lire sulla ricetta anche per gli esenti salvo i pensionati sociali; oppure un tetto di spesa annua per gli esenti salvo quelli affetti da particolari gravi malattie. [a. l.]

RIFORME

Fisco «aperto» [illegible] contribuenti

[illegible]. I contribuenti potranno ora, anche in Italia, chiedere al fisco chiarimenti sulle normative controverse facendo ricorso, tramite le associazioni [illegible] categoria rappresentate nel Cnel, al cosiddetto «diritto [illegible] interpello». La commissione del ministero delle Finanze «per la interpretazione delle leggi tributarie», coordinata da Mario Usellini, aprirà questo [illegible] canale di informazione [illegible] confronto tra l'amministrazione finanziaria e i cittadini. Gli obiettivi [illegible] questa nuova commissione ministeriale, che avrà il compito [illegible] elaborare circolari interpretative che avranno valore vincolante per tutti gli uffici dell'amministrazione, sono stati illustrati da Usellini nel corso della cerimonia di insediamento dell'«osservatorio» [illegible] Cnel sulla riforma dell'amministrazione finanziaria.

Da Montecatini nessuna piattaforma

Sindacati ancora divisi sul costo del lavoro

Mortillaro propone [illegible] drastiche Cabier de doléances di Vigevani

MONTECATINI
DAL NOSTRO INVIATO

«Prima di discutere di come distribuire il reddito, dobbiamo prima preoccuparci di [illegible] lo si produce. Visto che c'è una crisi industriale dura e difficile da risolvere, [illegible] da quella che dobbiamo partire». Da Montecatini, i tre segretari generali dei sindacati metalmeccanici Fiom, Fim e Uilm, Fausto Vigevani, Gianni Italia [illegible] Luigi Angeletti - intervenuti alla IV Conferenza nazionale di organizzazione [illegible] Fismic - hanno tranquillizzato [illegible] distanza il ministro [illegible] Lavoro Nino Cristofori che nell'annunciare l'invio per la prossima settimana delle convocazioni per riaprire il tavolo delle trattative si augurava di trovarsi di fronte un sindacato [illegible] una posizione unitaria.

In serata [illegible] stata [illegible] [illegible] smentita della Uil alle notizie di stampa, secondo le quali le tre confederazioni avrebbero messo a punto la piattaforma unitaria [illegible] vista della ripresa della trattativa sul [illegible] lavoro.

Giuseppe Cavalitto, segretario generale della Fismic, nel suo intervento di ieri mattina aveva espresso preoccupazione per il processo [illegible] deindustrializzazione in atto nel Paese, senza intravedere progetti alternativi. I leader dei metalmeccanici [illegible] Montecatini hanno lanciato messaggi precisi al governo: [illegible] Italia non c'è una politica industriale, è ora che si cominci ad averla». Sotto accusa le pesanti diseconomie esterne, l'alto [illegible] [illegible] denaro, la scarsa ricerca. «Abbiamo delle istituzioni finanziarie ridicole e non esiste un sistema di finanziamento per la piccola impre[illegible] Ma anche le aziende pubbliche [illegible] private hanno pesanti responsabilità: in questa crisi hanno «carenze di alleanze internazionali, strutture [illegible]hie, prodotti scarsamente competitivi per la mancata innovazione. Scontiamo un modello d'impresa gerarchica, verticale, [illegible] partecipazione dei lavoratori e dei sindacati». Un lungo cahier de doléances, quello che elenca Vigevani.

Come parlare di politica dei redditi - dicono i tre sindacalisti - se prima non si affrontano [illegible] risolvono questi nodi? Se oltre [illegible] considerare i salari dei lavoratori dipendenti, non si cerca anche di regolare i redditi percepiti dai 6-7 milioni di lavoratori autonomi? Vigevani invoca anche le patrimoniale, un prelievo [illegible] [illegible] ma più equo, che non ignori i patrimoni mobiliari e immobiliari. «Si possono fare [illegible] sacrifici me a vantaggio dello sviluppo», ha aggiunto Angeletti.

Nino Cristofori

E, unitariamente, i tre sindacati dei metalmeccanici sono favorevoli [illegible] una soluzione transitoria sul recupero della contingenza per il '92 e il '93. «C'è convergenza ad andare a due livelli di contrattazione, territoriale e nazionale, con un conguaglio tra inflazione programmata e inflazione reale», ha precisato Italia. Nel '92, spiega il leader della Fim, i salari dei metalmeccanici hanno già perso due punti sul potere d'[illegible]

Favorevole [illegible] una soluzione-ponte anche sulla contingenza Felice Mortillaro, presidente dell'Agens. La [illegible] ricetta è semplice quanto drastica per risolvere l'attuale crisi del Paese: non rinnovare per tre anni i contratti del pubblico impiego. «E non devono - aggiunge - esserci settori protetti privilegiati». Come dire che dalla crisi se ne esce con tante ricette drastiche.

Stefanella Campana

Una graduatoria di Business Week le mette al 65° posto tra le prime cento imprese al mondo per capitalizzazione di Borsa

Solo le Generali volano nell'Olimpo della finanza

E un'indagine rivela: Italia «povera» di miliardari, sono appena 10 mila

MILANO
DALLA REDAZIONE

Solo il leone alato vola [illegible] i grandi della finanza e dell'industria. E solo 10 mila [illegible] i miliardari «ufficiali», imprese e amministrazioni incluse, che vivono e guadagnano in Italia.

La stagione delle classifiche estive, futili e meno futili, si apre ufficialmente [illegible] due graduatorie, la prima curata dal settimanale americano *Business Week* sui 1000 maggiori gruppi mondiali; la seconda, più casalinga, è invece redatta dall'Unione Consumatori, sulla consistenza del conto corrente bancario delle famiglie italiane.

La classifica di *Business Week* vede un unico gruppo italiano tra i primi cento al mondo per capitalizzazione di mercato: le Assicurazioni Generali. Il colosso triestino è al sessantacinquesimo posto nella hit parade con 17,6 miliardi di dollari e guadagna quattro posizioni rispetto allo scorso anno. Nella graduatoria di *Business Week*, che comprende i primi 1000 gruppi del mondo secondo i valori di mercato alla fine di maggio '92, l'Italia [illegible] nel complesso 18 rappresentanti, contro i 110 della Gran Bretagna, i 48 della Francia, i 39 della Germania, i [illegible] del Canada, i 237 del Giappone e i 383 degli Usa.

In testa alla classifica, campione assoluto di capitalizzazione, c'è il gruppo petrolifero anglo-olandese Royal Dutch/Shell (77,62 miliardi di dollari), che ha superato la giapponese Nippon Telegraph and Telephone (77,52 miliardi), in prima posizione lo sco[illegible] anno. Nella graduatoria seguono otto colossi americani, fra cui Exxon, Philip Morris, General Electric, Coca-Cola, At&t e Ibm.

Business Week sottolinea la sorprendente «performance» delle società britanniche nonostante i duri colpi della recessione. Nel complesso, la capitalizzazione di [illegible] dei gruppi del Regno Unito è cresciuta nell'ultimo anno di [illegible] miliardi di dollari (+26 per cento), [illegible] 16 nuovi ingressi nella classifica dalle «top 1000». Disastroso invece l'andamento dei giganti giapponese, che hanno registrato il crollo dell'indice Nikkei (-29 per cento nel periodo preso in considerazione): ben 44 dei 50 più significativi cali nei valori di [illegible] hanno interessato società nipponiche. La Spagna ha [illegible] segni di grande vitalità, mentre l'Italia - osserva la rivista - «è in forte declino, bloccata dallo stallo politico e condizionata [illegible] crescente deficit pubblico». Le «blue chips» [illegible] hanno risentito: la capitalizzazione del gruppo Fiat (che segue le Generali nella graduatoria italiana ed è contosettantasettesimo in quella complessiva) si è ridotta nell'ultimo anno del [illegible] per cento.

Da sinistra il presidente delle Assicurazioni Generali Eugenio Coppola di Canzano e il presidente della Fiat Giovanni Agnelli

Sul versante [illegible] miliardari, invece, la classifica [illegible] guidata dai milanesi. E' in provincia di Milano e più in generale in Lombardia, infatti, che si concentra il maggior numero di conti correnti e nove o più zeri, su un ammontare complessivo di depositi bancari che in tutta Italia raggiunge i 411.979 miliardi. Nella graduatoria dei Paperoni nostrani seguono i romani e i torinesi. Al quarto posto, ci sono i napoletani (nonostante la Campania sia solo al settimo posto [illegible]la classifica regionale dei depositi bancari) che superano bolognesi, fiorentini e genovesi. Pochi fortunati, invece in Umbria, Sardegna, Basilicata [illegible] Molise.

CAPITALIZZAZIONI DI BORSA A CONFRONTO

TOP 10 MONDIALE		VALORE
1)	ROYAL DUTCH/SHELL (OL/GB)	77,62
2)	NTT (Giappone)	77,52
3)	EXXON (Usa)	75,30
4)	PHILIP MORRIS (Usa)	71,29
5)	GENERAL ELECTRIC (Usa)	[illegible]
6)	WAL-MART (Usa)	68,62
7)	[illegible] (Usa)	58,47
8)	[illegible] (Usa)	58,41
9)	ATT (Usa)	[illegible]
10)	IBM (Usa)	51,62

[illegible] 10 [illegible]		POS.
1)	17,75	65
2)	9,35	177
3) STET	7,24	[illegible]
4) SIP	6,29	306
5) SAN PAOLO	5,85	330
6) ALLEANZA	5,55	350
[illegible]	3,85	510
8) [illegible]	3,26	620
9) [illegible]	2,91	697
10) COMIT	2,69	748

* Valori in miliardi di dollari a fine maggio [illegible]

Alla presentazione del rapporto Svimez Bankitalia detta la cura economica

«Il Mezzogiorno guarirà così»

Occorrono forti iniezioni imprenditoriali dall'esterno
Agire con nuove infrastrutture e «flessibilità salariale»

ROMA. La presentazione del rapporto Svimez sull'economia del Mezzogiorno rischia di essere una manifestazione con caratteristiche liturgiche: se ne può ipotizzare la conclusione prima ancora che venga illustrata. Puntualmente infatti è riemersa la vecchia storia delle due Italie, una malandata ma strutturalmente robusta al Centro-Nord e un'altra gracilina e insensibile alle continue cure del Sud.

Ieri, alla presentazione del rapporto, la diagnosi dell'Italia «malata» l'ha fatta il vicedirettore generale della Banca d'Italia Antonio Fazio, che ha anche individuato tre fronti su cui agire.

Primo, l'industria. Servono grandi iniziative industriali per riplanare la bilancia dei pagamenti e aggredire la disoccupazione, humus per la criminalità. «Quarant'anni di intervento pubblico, ordinario e straordinario (con una spesa complessiva di quasi 200 mila miliardi, ndr) - ha detto Fazio - hanno certamente accresciuto i servizi pubblici essenziali per la vita civile, base di ogni sana economia. Tuttavia è stato possibile in questo lasso di tempo chiudere, se non parzialmente, il divario con il Centro-Nord». E' anche però che l'economia meridionale ha seguito nel tasso di sviluppo quella dell'Italia più ricca. «Le grandi iniziative industriali - ha continuato - sono essenziali per il riequilibrio della bilancia dei pagamenti nel Mezzogiorno, dove i consumi sono pari al reddito prodotto e i grandi investimenti sono finanziati con trasferimenti e movimenti di capitale dall'esterno dell'area».

Secondo, le infrastrutture. Vanno potenziati servizi e infrastrutture. Per continuare a investire nel Mezzogiorno, ha continuato Fazio, le grandi imprese hanno bisogno di una rete di infrestrutture, soprattutto di comunicazione, che rendano conveniente l'allocazione degli impianti. Ma anche le piccole e medie imprese hanno bisogno di infrastrutture e servizi che consentano loro l'apertura verso mercati più ampi».

Terzo, le «due paghe». Occorre una «flessibilità salariale». E qui la cura-Fazio ha toccato forse il punto più critico e più foriero di polemiche. Una minore produttività del Sud - ha detto nella sostanza Fazio, in questo sostenuto anche dal direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta - dovrebbe riflettersi anche sulle retribuzioni. Insomma i contratti di lavoro dovrebbero avere due applicazioni diverse (e due paghe) a seconda dell'area geografica. Né Fazio, né Cipolletta sono entrati nei dettagli di questa proposta, ma si è compreso che la voce «elastica» nelle retribuzioni dovrebbe essere quella fiscale. Si riaffaccia dunque la proposta della Confindustria secondo cui, fatta salva la busta paga del lavoratore, lo Stato dovrebbe prevedere delle agevolazioni per chi investe nelle aree ad alto rischio d'impresa.

Ciò toglie comunque che i soldi al Sud debbano ancora andare, nonostante la curiosa presa di posizione del presidente della Regione Campania, il dc Nando Clemente, che si è detto decisamente contrario all'intervento straordinario nel Mezzogiorno. E la proposta è beccata subito la qualifica di «aberrante» dal presidente della Svimez.

La cura delle tre F. Troncando le polemiche su finanziamenti sì, finanziamenti no, Innocenzo Cipolletta ha chiesto che venga rifinanziata la legge 64 per il Sud, perché si è rivelato un canale di risorse al momento insostituibile. «Non rifinanziamo la 64 - ha detto - è come se buttassimo a mare tutti i soldi spesi negli anni passati grazie a questo provvedimento».

Ma anche Cipolletta ha una proposta «tripartita», secondo lo schema varato dal vicedirettore della Banca d'Italia. Si tratta di quella che ha definito la «regola delle tre F: finanza, fisco e formazione».

«Dal punto di vista finanziario - ha detto Cipolletta - è importante la partecipazione delle banche che devono entrare di più nella vita delle imprese. Il fisco invece deve intervenire con meccanismi di agevolazione delle fusioni e acquisizioni. Non ci deve essere - chiede Cipolletta - la tassazione delle plusvalenze quando queste rappresentano il patrimonio di un'azienda che cresce».

Infine la terza F: puntare sulla formazione professionale, che è poi puntare sul fattore umano.

Raffaello Masci

Franco Reviglio, ministro per il Mezzogiorno

Via libera agli aumenti Sip

ROMA. La giunta del Comitato interministeriale prezzi, composta dai ministri dell'Industria, dell'Agricoltura e del Tesoro, ha approvato la delibera sugli aumenti delle tariffe telefoniche in vigore dal gennaio 1991. La delibera era stata bocciata dai giudici del Tar per un vizio di forma nel novembre dello scorso anno. La Commissione centrale prezzi, riunitasi questa mattina al ministero dell'Industria, ha approvato la relazione su cui sono basate le tariffe Sip adottate nel gennaio '91 e attualmente in vigore. La commissione ha inoltre approvato, all'unanimità, una proposta sui vari aspetti economico-gestionali della Sip nonché sulla necessità di passare al più presto dall'attuale metodo di formazione delle tariffe al criterio del price-cap nell'ambito di un accordo di programma. Successivamente si riunirà il Cip per la decisione finale.

La Confindustria chiede il rifinanziamento della Legge 64

Nel '93 la Cee ridurrà il limite di importazioni dal Giappone

Automobili gialle o gogò

La Comunità ha eliminato 31 pratiche protettive contro cotone cinese e autovetture nipponiche

Il presidente della Commissione Cee Jacques Delors

BRUXELLES. La Cee ha eliminato 31 pratiche protettive sul cotone cinese e sulle auto giapponesi. Il colpo di spugna riguarda trenta misure di sorveglianza e una misura di restrizione applicate dagli stati membri per controllare gli scambi intracomunitari.

Il primo luglio, l'esecutivo ha compiuto un ulteriore passo verso la realizzazione del mercato unico riducendo il numero delle autorizzazioni che permettono a uno stato membro di sottomettere i prodotti importati dai Paesi terzi e messi in libera pratica in un altro stato della Cee, a misure di controllo e di limitazione.

Per l'80% si tratta di pratiche applicate da Italia, Francia, Spagna e Irlanda sui prodotti tessili provenienti dalla Cina. La misura di restrizione abolita è quella applicata dalla Spagna sulle magliette «made in China».

Entro la fine dell'anno dovranno essere eliminate le ultime pratiche rimanenti che ancora rappresentano una saldo all'obiettivo '93. Si tratta di 3 misure di sorveglianza e di 3 misure di restrizione. Nel primo gruppo rientrano le auto giapponesi di peso inferiore alle 6 tonnellate di cui l'Italia ancora controlla il volume di import senza tuttavia imporre limiti. Sempre entro l'anno, l'Italia dovrà sopprimere le misure di monitoraggio che ancora gravano sulla circolazione di motociclette provenienti dal giappone. Quanto alle restrizioni da eliminare, l'Italia è coinvolta, assieme alla Spagna, con pratiche che limitano le importazioni di auto e moto «gialle». Anche queste misure cesseranno di esistere a partire dal prossimo gennaio.

La commissione Cee è soddisfatta di aver alleggerito il numero delle autorizzazioni concesse ai 12 per proteggere il mercato comunitario dalle invasioni della concorrenza dei Paesi terzi.

«La nostra azione - ha dichiarato l'esecutivo - dissipa concretamente l'idea troppo diffusa di una fortezza Europa. Tutt'al contrario l'esecutivo precisa che le imprese comunitarie saranno assistite durante il processo di adeguamento alla nuova realtà. In pratica, per gestire le conseguenze economiche, sociali e industriali della soppressione delle restrizione degli scambi intracomunitari, e perché l'arrivo di concorrenza internazionale sia il più indolore possibile, Bruxelles mette a disposizione diversi strumenti orizzontali. Fra questi, il programma Prisma, dotato di 100 milioni di ecu, che permette di aiutare le imprese delle regioni che beneficiano degli interventi feder (Fondo europeo di sviluppo regionale, per l'Italia il Mezzogiorno), in particolare nel settore calzature, della ceramica e dell'elettronica gran consumo.

Perplessità di Rifondazione comunista

La pace di Chivasso convince i sindacati

TORINO. L'accordo sulla Lancia di Chivasso registra alcuni commenti favorevoli e un paio di critiche da oppositori politici quali «Rifondazione comunista» e sindacali come la Federazione metalmeccanici uniti del milanese Tiboni. «Rifondazione» riconosce che «nell'accordo vi sono alcune importanti garanzie per la condizione dei dipendenti» e definisce «molto precaria» la parte dell'accordo che riguarda gli impiegati ed esprime dubbi sulla «effettiva possibilità di rientro degli operai». Giudica anche negativamente le garanzie per la reindustrializzazione di Chivasso. Gli impiegati di Arese, informa il sindacato di Tiboni, hanno respinto l'accordo che all'Alfa riguarda 300 dipendenti del settore amministrativo.

Alla Fiat il responsabile dell'organizzazione e del personale, Maurizio Magnabosco, ha sottolineato che il piano concreto e senza incertezze della Fiat e la responsabilità del sindacato hanno favorito l'intesa in tempi rapidi. «La Fiat non ha offerto cassa integrazione a perdere, liste di mobilità o passaggi al pubblico impiego. Per Chivasso c'è la trasformazione in un polo tecnologico. L'accordo - ha concluso - può indicare la strada ad altre aziende».

Il leader della Fiom, Vigevani, ha definito l'intesa «ottimo accordo» ed ha sottolineato che «l'approvazione quasi all'unanimità da parte dei lavoratori significa che la gestione sindacale è stata corretta e positiva». Il segretario generale della Uilm, Angeletti, ha detto: «Sono stati conseguiti gli obiettivi che volevamo: garanzie sulla non chiusura di altri stabilimenti, reindustrializzazione di Chivasso, reimpiego degli addetti».

Gianni Italia leader della Fim ha rilevato «sì è trattato di un negoziato vero nel senso che sono state positivamente accolte le richieste del sindacato». Cavalitto Isida ha commentato: «E' la prima volta che in Europa si chiude uno stabilimento reimpiegando tutti i lavoratori». [a. d. v.]

Telecomunicazioni

Alcatel Alsthom il 7 per cento passa alla Itt

NEW YORK. Finisce la joint venture Alcatel N.V. La Itt infatti venduto il suo 30% alla Alcatel Alsthom per un totale di 3,7 miliardi di dollari divisi in contanti ed azioni. In cambio delle sue 14.048.561 azioni, la Itt ha infatti ricevuto un miliardo di dollari e 9,1 milioni di azioni della Alcatel Alsthom che, in base all'accordo raggiunto a Parigi, costituiscono il 7% del pacchetto Alcatel, un valore di circa 1,1 miliardi di dollari. Il rimanente verrà versato a luglio del '93 (766,8 milioni di dollari) e del '94 (816,6 milioni).

La Itt ha anche reso noto che il suo presidente, Rand Araskog, è stato nominato consigliere di amministrazione della Alcatel. Araskog ha detto che l'acquisto del 7% di Alcatel permetterà alla Itt «di mantenere una importante presenza in una delle aziende pubbliche francesi più concorrenziali».

Non convince l'apertura del presidente Bush

G7, alla vigilia infuocata Partner divisi sulla Russia

LONDRA. La dichiarazione di George Bush secondo il quale il G7 avrà in agenda l'adesione della Russia ha suscitato una certa perplessità tra i partner degli Stati Uniti.

Tra le prime dichiarazioni della mattinata di ieri quelle del Giappone, i cui rapporti con Mosca sono ancora incrinati dalla disputa territoriale, che dichiarato il vicesegretario del Consiglio dei ministri Nobuo Ishihara - daremo il nostro parere dopo aver ascoltato le posizioni degli altri partner al summit di Monaco».

Analoga la posizione dei tedeschi: «Abbiamo preso atto della proposta - informa il portavoce del governo di Bonn, Norbert Schaefer - ma prima di prendere una posizione il governo attenderà che Bush la formalizzi al summit di Monaco».

Più decisi invece i britannici, almeno secondo le prime dichiarazioni di un funzionario governativo riportate dall'agenzia Afx.

«E' prematuro muoversi verso un G8 in questo momento» sostiene la fonte, precisando che il governo di Londra è «cauto» anche per i delicati rapporti tra Mosca e Tokyo e contrasterà ogni proposta di allargare già da il G7 alla Russia.

In Germania, comunque, la vigilia del G7 è giocata tutta sulla difesa della tradizionale linea di inflessibilità della politica monetaria: il tasso d'inflazione interno è «decisamente troppo elevato», e preclude pertanto qualsiasi ipotesi di riduzione dei tassi d'interesse. Lo ha dichiarato il presidente della banca centrale dello Stato dell'Assia, Karl Thomas, aggiungendo che le pressioni sui prezzi in Germania rimangono «troppo forti» e accompagnate da un tasso di crescita monetaria troppo elevato».

George Bush

In un'intervista all'Associated Press/Dow Jones, l'economista Otmar Issing, membro del consiglio direttivo della Bundesbank, ha ammesso tuttavia che «l'istituto di emissione deve affrontare un problema di credibilità». Il problema sta proprio nel fatto che la Bundesbank non appare in grado di frenare la crescita della monetaria.

[Agi-Radiocor]

Compagnie aeree

La deregulation abbatte la Braniff

NEW YORK. La guerra delle tariffe ha fatto la sua prima vittima: la Braniff International Airlines, piccolo vettore del Texas, ha annunciato ieri notte di aver cessato tutta le sue operazioni e interrotto tutti i suoi voli. La Braniff stava operando dall'agosto dello scorso anno in amministrazione controllata.

Un portavoce della Braniff ha dichiarato che la società è stata costretta alla chiusura dalle perdite provocate dalla recente guerra delle tariffe aeree.

Anche la Braniff, infatti, aveva dovuto adeguarsi alla riduzione dei prezzi del 60 per cento decisa dai principali vettori Usa, con la conseguenza di una sostanziale riduzione dei profitti.

La compagnia texana aveva inoltre visto il numero dei propri passeggeri assottigliarsi a vantaggio delle principali linee aeree. [Ansa]

AEM

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE
TORINO

Avviso di gara n.

Questa Azienda Energetica Municipale indirà gara a licitazione privata da esperire con l'osservanza della procedura di aggiudicazione di cui all'art. 15 lettera a) della legge 30-3-1981 n. 113 per la fornitura di carburanti per autotrazione, occorrenti per l'esercizio dei propri automezzi nel corso del prossimo anno 1993, nei seguenti quantitativi e tipi, suddivisi per località di consegna:
- **Lotto 1:** litri 40.000 di benzina super senza piombo, resa a Torino, sede AEM, via Santa Maria 13
- **Lotto 2:** litri 145.000 di benzina super, resa a Torino Centro del Martinetto, corso Svizzera n. 95.
- **Lotto 3:** litri 25.000 di benzina super, resa a Rosone, frazione Locana.
- **Lotto 4:** litri 85.000 di gasolio autotrazione, reso a Torino, Centro del Martinetto, corso Svizzera n. 95.
- **Lotto 5:** litri 65.000 di gasolio autotrazione, reso a Rosone, frazione Locana.

L'importo presunto a base d'appalto ammonta a L. 400.000.000.
Le ditte interessate a partecipare alla gara di fornitura, possono segnalare la loro disponibilità, inviando domanda su carta legale alla Direzione dell'Azienda Energetica Municipale di Torino, via Bertola n. 48, esclusivamente a mezzo raccomandata postale o recapito autorizzato entro le ore 12 del giorno 29 luglio 1992.
La richiesta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:
- dichiarazione, successivamente verificabile, sottoscritta dal legale rappresentante dalla quale risulti che l'impresa non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione dagli appalti di cui all'art. 10 della legge 30-3-1981, n. 113;
- dichiarazione di essere iscritta ad una Camera di Commercio quale impresa esercente l'attività di commercializzazione di prodotti petroliferi;
- indicazione della raffineria di provenienza dei prodotti offerti, che dovrà essere di primaria importanza;
- elenco delle principali forniture di carburanti eseguite a Enti Pubblici o Industriali, con l'indicazione del periodo e dell'importo.

In difetto delle sopraccennate informazioni la richiesta di partecipazione sarà respinta.
La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'AEM.
Le richieste pervenute prima del presente avviso non saranno considerate valide.
Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste ai competenti uffici dell'AEM (telefono 011/564.93.267).

IL PRESIDENTE comm. Salvatore Paonni — IL DIRETTORE GENERALE dott. arch. Giovanni Burzio

AEM

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE
TORINO

Avviso di gara e trattativa privata

Questa Azienda Energetica Municipale, in rapporto alla progressiva estensione della nuova rete di distribuzione a 22 kV nel corso del prossimo anno 1993, intende provvedere all'approvvigionamento di n. 53 trasformatori 22.000/400 V dei quali n. 16 da 250 kVA, n. 30 da 400 kVA, n. 7 da 630 kVA e n. 2 trasformatori da 400 kVA ma con rapporto 22.000/400-230 V.
I predetti trasformatori devono avere perdite ridotte e dimensioni inferiori a quelli di normale produzione per renderli compatibili con le portate di accesso alle cabine sotterranee dell'AEM.
Le case costruttrici che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire richiesta su carta legale alla Direzione dell'Azienda Energetica Municipale di Torino, via Bertola n. 48, esclusivamente a mezzo raccomandata postale o recapito autorizzato entro le ore 12 del giorno 29 luglio 1992.
La richiesta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:
1) dichiarazione che la ditta è costruttrice di trasformatori elettrici;
2) dichiarazione, successivamente verificabile, sottoscritta dal legale rappresentante dalla quale risulti che l'impresa non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione dagli appalti di cui all'art. 10 della legge 30-3-1981, n. 113;
3) descrizione dell'attrezzatura tecnica disponibile per il collaudo dei trasformatori stessi;
4) elenco delle principali forniture di trasformatori, con caratteristiche analoghe, effettuate all'Enel o ad altre aziende distributrici di energia negli ultimi 3 anni, con l'indicazione degli importi relativi alle stesse.

In difetto delle sopraccennate informazioni la richiesta di partecipazione sarà respinta.
La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'AEM.
Le richieste pervenute prima del presente avviso non saranno considerate valide.
Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste ai competenti uffici dell'AEM (telefono 011/564 93.282).

IL PRESIDENTE comm. Salvatore Paonni — IL DIRETTORE GENERALE arch. Giovanni Burzio

Istituto per l'Edilizia Agevolata a Bolzano

«L'Istituto per l'Edilizia Abitativa Agevolata della Provincia di Bolzano, a norma dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, rende noto che saranno indette le licitazioni private per l'appalto dei seguenti lavori di costruzione da realizzare ai sensi delle leggi provinciali in vigore nella Provincia Autonoma di Bolzano:
- Bolzano, lotto 4.1, zona "Semirurale", 39 alloggi, 67 posti auto e cantine di servizio; importo a base d'asta L. 6.156.000.000; finanziamento L.P. 20.06.72, n. 15, art. 2/A.

L'appalto di cui sopra comprende le opere da muratore ed affini, falegname, fabbro, ass. muraria, pittore, pavimenti (resilienti) e sistemazioni esterne.
- Bolzano, lotto 2/A (7 B + 7 S), zona "Seminarile", 45 alloggi, 1 corpo bar e 85 garages; importo a base d'asta L. 6.937.500.000; finanziamento L.P. 20.06.72, n. 15, art. 2/A.

L'appalto di cui sopra comprende le opere da muratore ed affini, falegname, fabbro, ass. muraria, elettricista, pittore, pavimenti (resilienti) e sistemazioni esterne.
Le licitazioni private di cui trattasi si terranno nel modo previsto dall'art. 1, lett. a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14. Le imprese che hanno interesse a concorrere possono chiedere di essere invitate, purché iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori (cat. 2) per un importo che le abilita all'aggiudicazione. A tal fine dovranno inoltrare domanda d'invito all'Istituto per l'Edilizia Abitativa Agevolata della Provincia di Bolzano, via Crispi 14, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sulla "Gazzetta Ufficiale della Repubblica", fornendo tutte le dichiarazioni previste nel bando di gara. Copia di tale bando è esposta all'albo dell'Istituto in via Crispi 14, Bolzano. Le richieste di invito non vincolano l'amministrazione appaltante».

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. T «DEL BAVUSO»

Avviso

Riferimento bando per diagnostica Servizio di Immunoematologia e Centro Trasfusionale pubblicato il 25.6.1992. Al lotto n. 4 deve intendersi: per esecuzione citofluorimetrica sottopopolazioni linfocitarie con monoclonali.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
dr.ssa Paola Pistone

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Luciano Locci

AVVISO DI PUBBLICA GARA
TORINO
Esito di Gara

Al 20 della n° 55 si comunica che sulla G.U. n° 144 sono stati pubblicati i dati all'aggiudicazione, avvenuta il 26.3.1992, dell'appalto dei lavori di costruzione di una piscina coperta in Via Musinè.
Aggiudicatario: **Raggruppamento Imprese Carpegna & Sabbadini di Torino e Germa di Venaria.**
Pianezza, 22.6.1992

IL SINDACO
E. Mirabile — G. Serfiotti

PUBBLICHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 Milano - via Carducci 29
Tel. (02) 86.90
10126 Torino - c.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.311
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32
TORINO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 - TEL. 5811.014

All'assemblea dei soci i milanesi hanno potuto votare solo col 5% e non con i titoli opzionati

Pirelli cinturata ad Hannover

Blitz di Continental contro i voti italiani

L'AUTOGOL FINANZIARIO DEI PANZER

UN boomerang: per il gruppo Continental la chiusura totale opposta alla Pirelli si è trasformata in un vero e proprio boomerang. Lo stesso statuto sociale che tutela i tedeschi contro la possibilità che un socio oltrepassi il limite del 5% del capitale inchioda oggi la società di Hannover in [illegible] situazione finanziaria insostenibile. La Continental, in crisi nera, avrebbe bisogno assoluto [illegible] un forte aumento di capitale; ma per varalo in assemblea sociale occorre [illegible] «sì» di almeno [illegible] 75% [illegible] soci. Poiché sotto l'ala di influenza della Pirelli rientra un pacchetto azionario di poco inferiore al 40%, e poiché i voti italiani eccedenti il 5% [illegible] stati «congelati», l'aumento di capitale è stato bocciato ieri e non potrà che essere sempre bocciato.

Sembra la storia di Sansone al rovescio: sono i Filistei, stavolta, a voler morire pur di uccidere Sansone. Fermamente guidati, in questa vocazione suicida, dalla Deutsche Bank, grande patrona dell'industria tedesca.

Certamente, per il gruppo di Hannover il dilemma è, come [illegible] dice, cornuto: o aprirsi agli italiani, e perdere in tal modo un'autonomia forse malintesa ma comunque incontestata da decenni; oppure restare rigidi sul «no» e soffrirne i contraccolpi finanziari. Sta di fatto che - considerate le opache condizioni finanziarie della Pirelli stessa - i tedeschi avrebbero potuto, forse ancora potrebbero, tentare la strada del negoziato alla ricerca di un accordo industriale e finanziario che garantisse l'integrazione tra le due realtà senza concedere vittorie nette. Questo sarebbe possibile se non prevalesse una forma di sciovinismo che ritorna costantemente nella condotta dei grandi gruppi stranieri.

In qualche modo la vicenda ricorda la levata di scudi di certo establishment francese contro l'eventualità di una cessione della Perrier agli italiani. La conseguenza pratica di quell'atteggiamento è stata la vendita ad un altro gruppo straniero, la Nestlè, lo smembramento del gruppo Perrier, il persistere, o forse l'aggravarsi, del cattivo andamento dell'azienda.

Le morale della favola è presto tratta: quando la Deutsche Bank chiese alla Banca d'Italia l'autorizzazione all'acquisto della Bai ottenne disco verde. [illegible] quando la Nestlè acquistò la Buitoni non incontrò ostruzionismi. Da qualche anno a questa parte i gruppi italiani all'estero incontrano invece sempre altissime mura di cinta contro le loro scorrie. Il «sistema-Paese», e in particolare il sistema bancario, non li aiuta. E spesso falliscono.

Di certo c'è che due Paesi, come la Francia e la Germania - e con essi le loro imprese -che a parole sono europeisti della prima ora, mantengono nei fatti atteggiamenti a dir poco contraddittori con i loro enunciati filocomunitari.

[s. luc.]

[illegible] SERVIZIO

Continental e Pirelli si fanno lo sgambetto a vicenda. Dopo l'assemblea generale della Continental a Hannover i rapporti [illegible] i due colossi [illegible] pneumatici si sono arricchiti almeno [illegible] una controversia legale [illegible] certamente di qualche odio personale in più. Ad incominciare il gioco pesante è stato Ulrich Weiss, vicepresidente della Deutsche Bank e presidente del consiglio di sorveglianza della Continental, che pure era stato il primo «amicone» di Pirelli all'inizio di questa lunga battaglia. In apertura di assemblea Weiss ha stabilito (in [illegible] però [illegible] [illegible] accertamento da parte del tribunale di Hannover) che [illegible] azionisti degli azionisti italiani sono da considerarsi come unico pacchetto e quindi hanno diritto solo al 5 per cento dei voti, in base alla limitazione del diritto di voto per ogni singolo azionista.

In un'assemblea che ha sfiorato i limiti della farsa Pirelli ha visto la sua quota di partecipazione (5 per cento diretta più 33,4 per cento tramite il diritto di opzione) ridotta al 5 per cento. In cambio la società italiana ha negato il suo appoggio, essenziale per effettuare l'aumento di capitale di 150 milioni di marchi (valore nominale) voluto dalla presidenza [illegible] Continental. I toni non sono stati delicati. Hubertus [illegible] Grünber presidente della Continental ha accusato la Pirelli di «giocare [illegible] nascondino dietro nomi sconosciuti», mentre la Pirelli da parte sua ha ribattuto che l'esclusione dal voto è «arbitraria e illegittima» e che «presenterà immediatamente azioni legali in tutte le sedi opportune».

La cura dimagrante imposte ai voti di Pirelli è stata possibile per una curiosa procedura che permette di «supporre» se e quando un gruppo di azionisti siano da considerare un gruppo omogeneo e in quel caso non tenar conto dei loro voti, tranne quando Pirelli e Mediobanca si sono espresse nel senso voluto [illegible] presidenza Continental come al punto 3 dell'ordine [illegible] giorno che ha visto approvare l'operato del consiglio di sorveglianza grazie ai voti italiani. Il singolare metodo di conteggio ha suscitato qualche risolino dalla platea.

Le Pirelli è indignata: [illegible] mo voluto giocare a carte aperte», ha detto Gerd Silber-Bonz, direttore di Pirelli Deutschland. Le [illegible] prima infatti [illegible] Tronchetti Provera [illegible] presentato a Weiss le copie degli accordi di opzione tra Pirelli [illegible] Mediobanca, validi fino al '95 e prolungabili per altri cinque anni. Ma la documentazione non ha modificato le convinzione del manager tedesco.

La vendetta di Pirelli è arrivata al punto [illegible] dell'ordine del giorno: l'aumento del capitale è stato negato. Solo il 46 per cento ha votato a favore, mentre ore necessaria una maggioranze qualificata del 75 per cento. Anche la mozione [illegible] abolizione della limitazione del diritto di voto, che sarebbe senz'altro stata approvata se si fossero contati i voti Pirelli, non è passata, ribaltando così [illegible] decisione presa nel marzo del '91 ma mai applicata perché [illegible] in tribunale. A colpi di avvocato [illegible] sta combattendo anche un'altra questione: quella del rimborso dei dividendi pagati a Pirelli da Continental che li rivuole indietro perché Pirelli lo scorso anno avrebbe violato il codice azionario tedesco, non dichiarando di controllare più del 25 per cento delle azioni.

Alla fine della maratona i rappresentanti italiani non sono apparsi scoraggiati. «Non abbiamo fretta» ha detto Gerd Silber-Bonz, «e non vogliamo fare la guerra, per noi la Continental [illegible] solo un investimento finanziario, sono loro piuttosto che hanno le [illegible] legate perché [illegible] possono aumentare il capitale». [illegible] braccio di ferro [illegible] destinato a durare [illegible] a lungo.

[illegible]

La Falck: «Abuso di potere»

MILANO. Un «abuso di potere», una decisione «illegittima» e «arbitraria». Anche il gruppo Falck si allinea sulla posizione della Pi[illegible]e, [illegible] nota, definisce in questi termini «l'ingiustificata esclusione del diritto di voto, nell'odierna assemblea Continental, delle azioni possedute dalla Finstahl, società controllata dal gruppo Falck». Una mossa, quella del Vorstand e della presidenza dell'assemblea Continental, di fronte alla quale [illegible] grup[illegible] Falck si vede costretto ad agire nelle sedi più appropriate per ripristinare quella legalità di comportamento che l'azione odierna ha voluto ignorare». Il gruppo di Sesto San Giovanni, conclude la nota, «non può del resto che constatare con rammarico che, in uno spirito anticomunitario, ha prevalso [illegible] «visione regionalistica dell'impresa che contrasta con l'obiettivo, largamente condiviso, di una sempre più completa integrazione europea».

In alto Ulrich Weiss, leader della Continental; a sinistra Marco Tronchetti Provera

Entrano in [illegible] gli avvocati Le due verità di Ulrich Weiss

[illegible]

FLASH

Imprenditori [illegible] acquistano Autovox

L'Autovox, in amministrazione straordinaria dall'88, [illegible] stata ceduta, per 14 miliardi, ad una cordata di [illegible] imprenditori romani che si sono impegnati ad assumere 120 dipendenti oggi in cig, per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni.

Lodigiani costruisce il metrò di Parigi

La Lodigiani in consorzio [illegible] il partner francese Rcfc (gruppo Desquenne et Giral) ha [illegible] la gara per l'esecuzione del più importante lotto della nuova metropolitana di Parigi, denominata linea Eole, per un importo di oltre 110 miliardi. E' il collegamento [illegible] la Gare Nord et Est e la Gare Saint-Lazare.

[illegible]

Il progetto, presentato ieri a Lecce e guidato dalla cooperativa Edilter, prevede la realizzazione di 195 chilometri di condotte dei quali 100 in Albania, 80 sottomarine nel canale d'Otranto e 15 in Puglia. L'acquedotto dovrebbe portare 4 metri cubi al secondo da una sorgente al confine tra la Grecia e l'Albania.

[illegible]

Il colosso immobiliare Olympia e York e i suoi creditori canadesi hanno raggiunto un accordo per il pagamento delle spese d'esercizio e i costi di ristrutturazione della società fino alla fine di agos[illegible] Secondo il piano concordato le spese [illegible] gigante [illegible] verranno coperte tramite finanziamenti da parte dei creditori privilegiati e la vendita [illegible] alcune attività non gravate da ipoteche.

Una [illegible] chiamata Pacchetti

Chiusura definitiva del settore aeronautico e concentrazione delle attività immobiliari in Fincasa 44 [illegible] la Pacchetti nel ruolo di merchant-bank. La strategia è [illegible] disegnata dal presidente Pier Domenico Gallo, riconfermato nella carica, all'assemblea della [illegible]cietà che ha approvato il bilancio 1991, con un attivo di 307 miliardi (+7,6% sull'anno precedente) ed un utile netto di 6,5 miliardi.

Poltrona per Carli al vertice Bnl

Guido Carli è il nuovo presidente dell'International advisory board della Banca nazionale del lavoro. Nel board della Bnl, in precedenza presieduto da Ettore Lolli, siedono nomi di spicco dell'economia internazionale come David Rockefeller, Pierre Trudeau, Raymond Barre.

[illegible]o di [illegible] apre 43 sportelli

Il Banco di Napoli attiva lunedì 43 nuovi sportelli, portando a 714 le unità della sua rete nazionale. I nuovi sportelli sono radicati nell'area storica del Banco.

La Fiat ha premiato i [illegible] di [illegible]

Le targhe «Qualitas» sono state consegnate dai vertici della casa automobilistica a 25 aziende fornitrici. E' stato inoltre consegnato il Premio Qualitas al manager a Oreste Brero della Sila, Giovanni Malvassore della Gallino, Carmelo Patti di Cablelettra.

I debiti pesano sulla finanziaria di controllo Sepad. Banche unica speranza, [illegible] le perplessità prevalgono

Ferfin e De Benedetti inchiodati in Fondiaria

L'Opa «congela» le ipotesi di riassetto

TORINO. Condannati [illegible] coabitare: per il gruppo Ferruzzi e Camillo De Benedetti quella che nacque nell'69 come una Sante Alleanza nel capitale di controllo del gruppo assicurativo Fondiaria, [illegible] sta trasformando in una sorta di «vicolo cieco», che minaccia le finanze, e quindi le strategie, di entrambi. Per una serie di precise ragioni.

1) La Ferfin ha appena annunciato un piano di riduzione dell'indebitamento. Improbabile, quindi, che voglia rilevare dal partner il controllo di Fondiaria: potrebbe semmai esser vero il contrario, cioè che la partecipazione assicurativa fosse tra le prime a poter essere dismessa.

2) [illegible] sua volta Camillo De Benedetti, per quanto ricco e stimato negli ambienti finanziari, ben difficilmente può tirar fuori i capitali necessari a rilevare, da solo, il controllo della Fondiaria.

3) Chiunque volesse comprare la Fondiaria - i Ferruzzi, Camillo o un terzo soggetto - dovrebbe fare i conti con la legge sull'Opa che obbliga a rilevare allo stesso prezzo del pacchetto di maggioranza anche le quote di minoranza. In pratica, chi volesse acquisire il controllo della Fondiaria, costato a Ferfin e Camillo 3600 miliardi nel '90, dovrebbe sborsare oggi qualcosa come 8000 miliardi. Uno sproposito.

Ma come si è arrivati a questa impasse? Per tentare di capirlo, l'unico modo è risalire all'epoca in cui Raul Gardini - allora leader del gruppo Ferruzzi - e Camillo De Benedetti decisero di dividersi pariteticamente il controllo della Fondiaria, che in quel momento apparteneva al solo colosso di Ravenna. Scalzaro di attribuire alla finanziaria Gaic il ruolo di holding di controllo, e per far ciò la ricapitalizzarono con un aumento da 3600 miliardi, pari al prezzo incassato dalla Ferfin per il 51% di Fondiaria; la Ferfin e la finanziaria di Camillo, «Paleocapa», costituirono una holding lussemburghese, la Sepad, pariteticamente controllata, che doveva assumere il controllo della Gaic (cioè della Fondiaria) attestandosi al 51%.

Sulla composizione del consorzio di collocamento e garanzia del maxi-aumento Gaic scoppiò un conflitto tra Raul Gardini e Mediobanca, che per Fondiaria avrebbe immaginato destinazioni diverse. Mediobanca si tirò indietro e il consorzio venne organizzato dalla Comit. L'aumento di capitale, al di là, delle dichiarazioni di facciata, andò male. Tolti pochi gruppi amici di Camillo e dei Ferruzzi, il mercato considerò eccessivo il prezzo di collocamento, e snobbò i diritti Gaic. Il consorzio si ritrovò così imbottito di azioni inoptate. Avrebbe dovuto, e potuto, tenersele. Ma Gardini non volle. Preferì che la Sepad rilevasse quelle azioni (infatti oggi controlla circa l'80% della Gaic) indebitandosi per farlo con le stesse banche del consorzio. Camillo aderì alla volontà di Gardini, ma dovette far garantire quei debiti, anche per la sua parte, da patrimonio dei Ferruzzi.

Passò il tempo, e Gardini litigò con la famiglia. Giunti al timone, Carlo Sama e Arturo Ferruzzi si resero conto che, di fatto, il loro gruppo controllava la maggioranza della Gaic-Fondiaria, senza esprimere però alcun ruolo diretto nelle gestione (Scarpa era ed è un manager puro, autono[illegible] capacissimo, ma certo non [illegible]ominato dai Ferruzzi) e [illegible] accarezzassero di trasformare i propri crediti verso la Sepad in partecipazioni azionarie dirette nella Gaic, estinguendo così gli oneri dei due soci. Ma a tutt'oggi non pare che le banche intendano agire in questo senso. Non bisogna dimenticare che Mediobanca, azionista di Fondiaria, esercita un'innegabile influenza sul sistema bancario nazionale. Darebbe mai il suo ok ad un intervento delle banche? Probabilmente no, perchè l'istituto e chi lo guida difficilmente dimenticano gli sgarbi. D'altronde, però, anche Mediobanca è «incagliata» in Fondiaria, con una partecipazione ormai poco strategica e praticamente invendibile. Un vero rompicapo, dunque. In grado di mettere a dura prova qualunque fantasia finanziaria.

Sergio Luciano

I tre protagonisti dell'affare Fondiaria Da sinistra, Alfonso Scarpa, Camillo De Benedetti e Carlo Sama

Nei retroscena del collocamento Gaic la chiave della crisi

In affari, per non perdere la testa, scegliete solo prodotti di origine controllata.

Fra tante voci, finalmente un'informazione controllata, garantita assolutamente DOC. Gli Annuari delle Telecomunicazioni '93 sono l'unica fonte ufficiale per conoscere gli abbonati al servizio Telex e Telefax in Italia. Nomi, indirizzi, informazioni commerciali, verificati uno per uno e aggiornati ogni anno tramite Sip e Ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

SEAT DIVISIONE GTET s.p.a.

ANNUARI DELLE TELECOMUNICAZIONI '93.
Le aziende italiane riscoprono il valore della qualità.

IL TERZO MERCATO

Bavaria 450; Cassa di Risparmio di Bologna 24000; Finanziaria Galileo 3125; Laser Vision 5000-5150; Itialia 1730-1780; Fincomid 2340; San Gaminiano e San Prospero 125000; Norditalia ordinarie 330; Norditalia privilegiate 330. **WARRANT:** Alitalia pr 36-39; Galc risparmio 150-155; Galileo 1920; Eridania 1500-1540; Laser Vision 1450; Repubblica 41; Stet ordinarie 1820.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 123,00 (+0,33%); Bruxelles (Bel-20) 1174,80 (+0,39%); Francoforte (Dax) 1776,98 (+0,58%); Hong Kong (Hang Seng) 6051,65 (-0,20%); Londra (Ft-Se 100) 2497,10 (+0,65%); Madrid (Generale) 239,44 (+1,44%); Parigi (Cac 40) 1863,84 (+0,55%); Sydney (Generale) 15633,20 (+0,10%); Tokyo (Nikkei) 16717,78 (-0,24%); Zurigo (Swiss Market) 1870,50 (+0,86%); Wall Street (Dow Jones) (chiuso).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	15,250	15,500
Vista	14,750	15,000
Call	15,500	16,500
T/N	15,750	16,000
S/N	15,750	16,500
1 Settim.	14,625	15,250
2 Settim.	14,875	15,375
1 mese	14,625	15,250
2 mesi	14,500	14,875
3 mesi	14,375	14,625
6 mesi	14,000	14,375

A cura [illegible] Banco San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
10-07-92	22	99,217	12,600
31-08-92	55	98,128	12,880
28-09-92	86	97,138	12,850
30-10-92	118	96,167	12,850
30-11-92	146	95,184	12,850
30-12-92	176	94,820	12,750
15-01-93	192	93,738	12,700
12-02-93	220	92,986	12,700
31-03-93	268	91,437	12,650
15-04-93	282	90,986	12,650
30-04-93	297	90,334	12,660
31-05-93	328	89,540	13,000

ORO: CHIUSURE

Prezzi dei metalli in $ per oncia [illegible]

Mercati	03-07-1992	02-07-1992
Londra	347,70	343,40
Zurigo	343,80	343,80
Parigi	343,80	343,40
New York	348,80	344,50
[illegible] (L/gr)	17082,50	17750,00
[illegible]	348,40	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	90000 - 98000
Sterlina n.c.	95000 - 98000
Marengo it.	70000 - 78000
Marengo sv.	78000 - 78000
Marengo fr.	70000 - 78000
Marengo b.	69000 - 77000
20 $	420000 - 445000
Krugerrand	390000 - 412000
Argento	147 - 152
[illegible] (*)	1092 - 1202

LIBOR IN $ (Londra)

[illegible] 3,59	6 mesi	3,75

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Ancona odierna	Ancona precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1141,750	1153,400	1160,00	1168,00	1141,8750	1153,4400	-1,00	-0,81
ECU	1552,450	1552,300	—	—	1554,4250	1552,0000	0,17	0,01
Marco tedesco	757,800	757,800	766,00	765,00	757,7100	757,7750	0,25	0,03
Franco francese	225,230	225,250	226,00	226,50	225,2400	225,2400	0,14	0,10
Sterlina	2167,800	2166,800	2225,00	2225,00	2167,8750	2166,3050	-0,32	0,17
Fiorino olandese	672,300	672,440	673,00	673,00	672,3750	672,4650	0,01	0,01
Franco belga	36,811	36,740	37,00	36,75	36,8080	36,7600	-0,19	0,10
Peseta spagnola	11,887	11,881	12,20	12,20	11,8915	11,8805	-0,09	0,13
Corona danese	197,250	197,088	198,00	198,00	197,2360	197,0600	0,14	0,24
Lira irlandese	2021,880	2022,700	2050,00	2050,00	2021,8100	2022,7250	0,28	0,37
Dracma	6,270	6,278	6,60	6,60	6,2155	6,2285	-0,05	0,07
Escudo portoghese	9,004	9,002	9,50	9,50	9,0005	9,0040	-0,21	0,36
Dollaro canadese	955,500	958,700	985,00	985,00	955,1750	953,0500	-2,34	-0,90
Yen	9,204	9,226	9,15	9,15	9,2045	[illegible]	-0,78	0,70
Franco svizzero	847,550	842,750	843,00	845,00	847,1350	[illegible]	0,70	1,13
Scellino austriaco	107,772	107,658	107,00	107,00	107,7130	107,6925	0,27	0,21
Corona norvegese	193,850	193,358	197,00	197,00	193,4750	193,4160	-0,01	0,13
Corona svedese	208,800	208,580	210,00	210,00	208,8250	208,8400	0,20	0,25
Marco finlandese	274,260	284,000	279,00	279,00	274,2605	290,0000	0,10	0,22
Dollaro australiano	851,400	850,400	865,00	865,00	851,7500	850,3250	-2,02	-0,85

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

RISTRETTO A MILANO

[illegible]

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. [illegible]	n.r.	n.r.
Banca Pop. [illegible]	n.r.	n.r.
FEM Partecipazioni S.p.A.	1240	1245
[illegible]	n.r.	n.r.
[illegible]	sosp.	sosp.
[illegible]	n.r.	n.r.
[illegible] rnc.	n.r.	n.r.

Elaborazione [illegible] dell'Istituto Bancario San Paolo di [illegible]

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 03-[illegible]-92

Quantità ridotte dalla seduta precedente

[illegible]

* Valori e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

AL VIA [illegible] SOLO [illegible]

COLONIA. Un campione d'Europa costa come un dito [illegible]tini: il Colonia ha pagato 150 milioni di lire al Brondby di Copenaghen per il centrocampista Kim Christofte (nella foto, autore del rigore decisivo nel match con l'Olanda). Contratto biennale, ingaggio di 500 milioni (lordi) l'anno.

FININVEST-RAI [illegible]

ROMA. «La Fininvest offre 18 miliardi per i diritti tv Uefa per la seconda fase della Coppacampioni, comprese le gare del Milan: pare un'asta forsennata». Lo afferma il consigliere d'amministrazione della Rai, Sergio Bindi, il quale ribadisce il «no» della tivù di Stato al rialzo dei prezzi.

OGGI IN TV

9,00 Atletica. Grand Prix di Stoccolma, replica **Tele+2**
11,00 Tennis. Wimbledon, replica **Tele+2**
12,50 Auto. Prove G.P. di Francia Mondiale Formula 1 **Italia 1**
13,15 Sport show, conferitore **Tmc**
13,30 Tennis. Speciale Wimbledon, finale femminile **Tele+2**
14,00 Beach volley. Torneo Casenatico **Tmc**
14,55 Tennis. Da Salerno, torneo Le Querce **Raitre**
[illegible] Tennis. Torneo [illegible], diretta finale fem[illegible] **Tele+2**
16,00 Pugilato. Gonzales-Carr, Mond. Wbo superleggeri e Sample-Gutierrez, comp. americano leggeri **Tmc**
16,05 Tutti. Da Capri, Grandi attacco **Raiuno**
16,30 Atletica. Meeting internazionale di San Marino **Raiuno**
17,30 Football. Da Bolzano, finale campionato italiano **Raitre**
[illegible], World League, replica **Tele+2**
[illegible], Prologo Tour **[illegible]**
19,00 Quotidiano sport **Svizzera**
19,30 Auto. Diferita prova G.P. di Francia Formula 1 **Tele+2**
19,40 Studio sport, tg sportivo **[illegible]**
20,00 Atletica. Da Oslo, Grand Prix Iaaf **Raitre**
20,15 Lo sport, tg sportivo **[illegible]**
20,25 Tg Uno sport **Raiuno**
20,30 Tennis. Torneo di Wimbledon, speciale finale maschile **Tele+2**
22,00 Basket. Preolimpica di S[illegible] **Tmc**
22,30 Atletica. Da Oslo, Grand[illegible] **Tmc**
22,30 Ciclismo. Prologo Tour **Tele+2**
22,40 Sabato sport **Svizzera**
23,15 Tennis. Torneo di Wimbledon, rep. finale femminile **Tele2**
0,15 Pugilato. Mastrodonato-Bortolotto, pl. ital. superwelters; **atletica,** Grand Prix Iaaf da Oslo; **basket,** preolimpica di Saragozza; **ciclismo,** prologo Tour **Raitre**
0,55 Studio sport, tg sp[illegible] **Italia 1**
1,45 Motonautica. G.P. di Francia F1 **Tele+2**

LA STAMPA

SPORT

Sabato 4 Luglio 1992 27

Il presidente dopo aver minacciato di invalidare l'affare si rassegna ad accettare un arrotondamento

Toro-Milan, pax miliardaria

Caso Lentini chiuso: 4500 milioni in più

TORINO. Sorpresa: la guerra del pallone tra Toro e Milan è finita. I rossoneri aggiungeranno ai 14 miliardi pagati per Lentini altri 4500 milioni e Borsano smette di minacciare imbarazzanti rivelazioni su presunte, gravi irregolarità commesse da ambo le parti nello stipulare il contratto dell'affare calcistico degli anni Novanta.

L'annuncio è dato dal presidente granata alle 21,40. Un presidente stanco nella voce, avvilito. Al telefono ha [illegible]to: «Del Milan, per chiudere [illegible] volta per tutte questa vicenda volevamo una contropartita tecnica: cioé, Simone o Donadoni. Però, è stato impossibile averle, quei due giocatori [illegible] stati dichiarati incedibili e sono vincolati da lunghi contratti al club di Berlusconi. Così, siamo giunti all'accordo finanziario, avremo 4 miliardi e mezzo in più».

Borsano ha continuato: «L'intera somma ricavata dalla vendita di Lentini, cioé i 18 miliardi e mezzo, sarà investita sul mer[illegible] nel tentativo [illegible] sostituire in modo degno Lentini. Certo, non sarà facile trovare validi sostituti e il tempo è poco. Crippa? Bah, sì, il centrocampista napoletano ci starebbe bene. Vedremo».

Prima che riattaccasse c'è stato il tempo per provare ad indagare superficialmente su quanto ha reso alle casse granata la partenza di Lentini: 18 miliardi e mezzo [illegible] palono [illegible] grande cifra. Borsano non ha voluto parlare del presunto anticipo di 7 miliardi che il [illegible] gli avrebbe [illegible] a [illegible]: Ha, invece, garantito: «Il Toro è mio» al cronista che gli riportava i sussurri del mondo del calcio: «Il presidente torinista ha ceduto la maggior parte delle azioni».

Lei s'è denunciato sostenendo [illegible] aver firmato [illegible] epoca proibita dai regolamenti, cioé a marzo, il preliminare d'accordo per la cessione di Lentini. Adesso, che cosa accadrà? «Sarò sospeso, forse multato».

Sta trattando la vendita del Torino? «Per ora no, ma sono deluso, potrei anche andarmene». Nessuno s'è fatto avanti? «Tempo fa ci fu un'offerta di Calleri. Offerta lasciata cadere subito». Borsano ha ancora aggiunto, forse senza rendersi conto che alla luce dei fatti la frase è quanto meno ricca di ironia: «Nessuno dei giocatori verrà venduto».

Alla telefonata [illegible] ha fatto seguire un comunicato Ansa in cui sono ribaditi i concetti principali e si legge un passo stupefacente: «Tenuto conto delle difficoltà di un reinserimento di Lentini nella nostra squadra i legali rappresentanti di Torino e Milan sono addivenuti all'accordo...»

Accordo trovato dopo una giornata di discussioni nello studio di Angelo Moriondo, commercialista del padrone torinista. Da un lato il luogotenente di Berlusconi, Galliani, ad offrire soldi o due giocatori, Serena [illegible] Carbone (non è chiaro se a titolo definitivo, in comproprietà o in prestito). Dall'altra, il fiduciario granata a chiedere la punta Simone o Donadoni, l'unico giocatore in grado di colmare il buco [illegible] della partenza di Lentini. Carbone non interessa, il Toro abbonda [illegible] centrocampisti. [illegible] che manco interessa il vetusto Aldo Serena che già nel 1984-85 vestì il granata (era in prestito) per una stagione: al termine di quel campionato in cui il Toro giunse secondo, l'attaccante passò alla Juve, il trasferimento fu il tormentone del mercato e mandò i tifosi torinisti a protestare [illegible] la sede, seppur in maniera meno violenta di adesso.

Poi, a sera si è addivenuti all'intesa puramente finanziaria. Che, di sicuro, non appare soddisfacente mo, almeno, prova che Borsano qualche ragione per fare la voce grossa l'aveva. Che il club rossonero, forte dell'acquisto di Lentini sancito da un contratto con tutte le firme necessarie al posto giusto, abbia accettato di scendere a patti significa che non si sentiva poi così sicuro di [illegible] ragione: significa, soprattutto, che dalle rivelazioni minacciate dal presidente torinista [illegible] qualcosa, o molto, da perdere.

Questa storia in cui tutti hanno guadagnato in soldi e perso in immagine sembra finire qua. Intanto, è circolata [illegible] che Gian Mario Rossignolo, 60 anni, presidente della Zanussi, proprietario della Seleco e fresco padrone della Brionvega, amico di Berlusconi, produttore dei decodificatori della pay-tv e tifosissimo granata, vorrebbe comprare il Torino. [illegible] non confermata da Rossignolo, all'estero [illegible] nulla comprovata.

Claudio Giacchino

La richiesta granata [illegible] di avere Simone oppure Donadoni; con i soldi ricevuti ora si cercherà un'alternativa

Nella foto a destra Borsano presidente del Torino dal 1989; le vicende di questi giorni lo indurranno ad andarsene?

Lentini (a sin.) a questo punto è davvero del Milan; Galliani (sotto) ha concluso ieri l'operazione

ECHI

Interrogazione alla Cee

ROMA. Il caso Lentini fa scandalo. E' approdato [illegible] Strasburgo ed è stato oggetto di riflessione da parte cattolica. Eugenio Melandri (Rifondazione Comunista) ha presentato una interrogazione alla commissione esecutiva Cee chiedendo se la stessa non ritenga «di dover varare urgentemente normative per disciplinare il cosiddetto mercato acquisti» per impedire, fra l'altro, che episodi analoghi abbiano [illegible] ripetersi e moltiplicarsi. Mario Lettieri (pds), componente la commissione Finanze della Camera, ha chiesto al ministero delle Finanze se non ritiene opportuna «un'accurata indagine sui patrimoni e sulle ricchezze di quanti, singoli e società, sono coinvolti nell'affare al fine di accertare almeno se questi sono in regola con il fisco». Infine, Sir, agenzia [illegible] settimanali cattolici, ha scritto che «non è [illegible] vergognoso del sistema delle tangenti l'ingaggio di un calciatore [illegible] suon di decine di miliardi».

E alla fine forse si dimette

Borsano sta vivendo giorni difficili

TORINO. [illegible] che Gian Mauro Borsano alzasse la voce denunciando, anche a rischio proprio di squalifica, irregolarità di tempi (almeno) nella trattativa Lentini, perché dopo [illegible] giornata di confronti più o meno legali il prezzo ufficiale dell'attaccante granata passasse da 14 miliardi a 18 e mezzo. Si è quantificato il «risarcimento» in soldi dal difficile impiego. Mentre restano ancora [illegible] verificare i 7 miliardi che si vorrebbero anticipati dal Milan [illegible] tempi (irregolari) dell'accordo-promessa.

Simone e Donadoni non hanno evidentemente accettato [illegible] collaborare alla ricostruzione granata: il consenso [illegible] trasferimento lo debbono dare tutti i calciatori, non solo Lentini. E siamo [illegible] Ciccio Graziani, [illegible] quale ci ha detto: «Bisogna proibire ai giocatori di parlare de[illegible] maglie. Ingannare le curve è da vigliacchi».

Il ritocco sul prezzo di cessione [illegible] Lentini [illegible] avvenuto ieri [illegible] Torino, dove [illegible] Milano è arrivato Galliani, il braccio operativo di Berlusconi. Questo mentre Luciano Nizzola, appena rieletto all'unanimità alla presidenza di Lega, assicurava: «Ho sollecitato le parti a fare chiarezza fra di loro, [illegible] un dovere perché la vicenda [illegible] coinvolge solo le due società ma ha riferimenti indiretti sulle altre». Intervento doveroso, ma superato dai fatti. I tempi del [illegible] sono rapidissimi. Deve però andare avanti l'inchiesta federale partita con la denuncia Borsano. L'occasione di fare chiarezza non deve andare persa, [illegible] Matarrese lo sa bene.

Che Borsano avesse qualche ragione nell'eccepire sulla linearità della manovre milanis[illegible] nell'assicurarsi Lentini è evidenziato dalla concessione di un ritocco alla valutazione del giocatore. Ma questo particolare non può appagare i fans granata che per puro tifo hanno partecipato (colpevolmente scivolando nel teppismo) alla ba[illegible] cittadina di queste notti.

Ora Borsano nel suo comunicato chiude tardi [illegible] capitolo cessioni, ed i soldi incassati non gli concedono troppe possibilità di manovra su un [illegible] che ha più poco da offrire di italiani. E di stranieri [illegible] Torino «cresce» già Martin Vazquez per scelte tecniche discutibili.

A Borsano adesso si chiede, a sostegno delle sue promesse, di impiegare i guadagni di mercato nel tentativo [illegible] rimediare alle avvenute emorragie, una esposizione anticipata del bilancio granata. Solo la chiarezza può ridare fiducia, e la fiducia è indispensbile, perché sul Toro incombono altri rischi.

Non si sorrida se [illegible] sembra un rischio l'abbandono di Borsano, possibile [illegible] in tempi brevi. Le soluzioni affrettate, sotto la spinta di una contestazione che (condannate [illegible] violenze) non ci è parsa solo reazione tifosa ma anche sollecitate da convenienze extrasportive, sono avventure pericolose per la società.

Mario Gerbi a suo tempo, messo alle corde, [illegible] saputo respingere Mendella e rifugiarsi in Borsano, l'uomo [illegible] vedeva più granata. Ora Borsano ha in mente di lasciare, [illegible] non c'è nulla di peggio che affrettare i tempi di un cambio della guardia. Colpevole (sicuramente lo è, in parte) e ingenuo (in identiche proporzioni), il presidente potrebbe lasciare il Toro [illegible] prima offerente.

La storia granata vive così un altro momento drammatico, pericoloso, dopo una stagione da favola tra campionato e Coppa. La squadra [illegible] solida, malgrado tutto. Il pericolo vero è quello di [illegible] salto nel buio.

Bruno Perucca

L'Italia sconfitta dalla Germania nella partita decisiva del torneo preolimpico di Saragozza

Il basket azzurro scivola sempre più giù

La squadra di Gamba allo sbando, priva di idee e di grinta

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' finita. Battuti anche dalla Germania (91-109), per la seconda volta consecutiva restiamo esclusi dall'Olimpo. Tutti a casa, valigie quasi pronte, biglietti aerei già cambiati in fretta e furia, così la comitiva azzurra potrà fuggire furtivamente nelle nottata di domani. E le Olimpiadi si vedono benissimo in tivù, magari in ri[illegible] [illegible] mare.

L'unico timore, a questo punto, [illegible] che la Spagna ci giochi un tiro birbone: i cestisti, qui, hanno proclamato otto giorni [illegible] sciopero contro [illegible] tesseramento del terzo straniero, e la Federazione minaccia [illegible] ritirare [illegible] squadre da Barcellona [illegible] la preparazione non sarà adeguata. Per fortuna il ministro dello Sport ha imposto alla Lega [illegible]sket di sedersi al tavolo con gli atleti, lunedì, per cercare un accordo. Nel dubbio, comunque, meglio continuare a perdere, oggi coi croati e domani coi lituani: chissà mai che, finendo quinti, non ci tocchi la [illegible] d'esse[illegible] ripescati...

Ma andare ai Giochi con que[illegible] squadra sarebbe davvero scandaloso, per quanto [illegible] mo[illegible] in fatto di gioco e per quanto invece [illegible]ento esibito in fatto di proteste e isterismi, giustificando tutti i fischi e le ironie del pubblico. A questo punto si impone un drastico cambio di [illegible]: chiunque sarà eletto presidente il prossimo [illegible]vembre, [illegible] Petrucci [illegible] Salerno, dovrà affrontare con priorità assoluta il problema-Nazionale, rifondandolo dalla testa dopo i fallimenti [illegible] [illegible] [illegible] Barcellona.

Rubini e Gamba hanno fatto moltissimo per il basket italiano, ma sembrano vivere in [illegible] realtà assai diversa da quella attuale, in [illegible] mondo radicalmente cambiato. E non trovano evidentemente più le [illegible] motivazioni per giocatori che spesso hanno di loro soltanto l'accondiscendente rispetto che si ha verso un vecchio nonno brontolone. Peccato che poi, in campo, i sorrisini ironici dei nostri presunti (ma pagatissimi) campioni diventino smorfie di impotenza. Basta [illegible] volonterose Germania per smascherare il nostro bluff.

«Ci siamo scaricati dopo la sconfitta [illegible] la Slovenia: non abbiamo più creduto [illegible] farcela», [illegible] Riva, ammettendo la mancanza della giusta mentalità. Uno dei nostri talloni d'Achille, poiché la squadra, lo riconoscerà pure Gamba, alla fine, [illegible] valida, ma non ha mai collegato muscoli [illegible] cervello: ha accusato la stanchezza e ha perso la bussola». Insomma, il fallimento totale.

I panzer tedeschi ci sovrastano [illegible] fisicamente, [illegible] questo era nelle previsioni anche [illegible] non giustifica una differenza abissale nei rimbalzi (45 a 24); [illegible] non era preventivabile che, occasionalmente fatta per l'americano Schrempf, ci potessero dare anche lezioni di tecnica. E invece ecco Jaeckel, mancino tedesco-canadese, farsi beffe di ogni nostro tentativo di difesa, individuale [illegible] a zona, e persino Nurnberger, [illegible] irriso play [illegible] pare più adatto a reclamizzare wurstel piuttosto che [illegible] dirigere una squadra ai Giochi, inventarsi acrobata per infilare il nostro canestro.

E gli azzurri? Sono esistiti per 6', sul 21-14, finché ha retto Riva, unico sbocco del nostro pseudo-gioco, finché un paio di palloni rubati in difesa ci hanno illuso. Ma Rusconi era già un ectoplasma e appena Schrempf è andato a cercare rimbalzi (19 per lui alla fine, e 37 punti con 10 su 18 al tiro e 17 su 19 dalla lunetta) la musica è cambiata. Un parziale di 2-15 in 4' e non c'è più [illegible] storia. Jaeckel ci ammentava spadroneggiando dall'angolo [illegible] trovando corridoi sulla linea di fondo, [illegible] noi andavamo a pieco, con Pittis che sbagliava rigori, Gentile caparbio nell'errore, Brunamonti capace di dare una minima spinta prima d'affondare lui pure. [illegible] stato confusionale, gli azzurri hanno alzato la testa per sfiorare la ris[illegible] solo sfiorare, per carità, visti muscoli e stazza dei tedeschi.

Guido Ercole

Scadrà in agosto il contratto di Sandro Gamba come ct azzurro: dopo la mancata qualificazione la sua posizione appare precaria

RIVA 26 PUNTI

Italia-Germania 91-109
Italia (t1 20/27): Coldebella 15 (voto 6), Gentile 9 (4), Vianini 6 (4,5), Pucka (4), Besa [illegible] (4), [illegible]namonti 3 (5), Pittis [illegible] (4,5), Riva [illegible] (6), Niccolai 10 (5), Costa [illegible] (5), Rusconi [illegible] (4). *Germania* (t1 44/49): Rodl [illegible] (6), Schrempf 37 (9), Hamisch 15 (6,5), Blab [illegible] (6), Baeck 8 (5), Gnad [illegible] (5), Nurnberger 4 (5), Jaeckel 25 (8). *Arbitri:* [illegible] (Spa. 5) e Crawley (Can. 5). *Note:* 1° tempo 48-57.
Altri risultati: Croazia-Cecoslovacchia 84-68, Csi-Israele 101-85, Lituania-Slovenia [illegible] 73. *Classifica:* Lituania punti 10; Croazia, Csi, Germania 6; Italia, Slovenia e Cecoslovacchia 4; Israele 0.
[illegible]: Croazia-Italia (ore 15), Israele-Slovenia, Cecoslovacchia-Lituania, Csi-Germania.

[illegible]

Michel Platini si è dimesso dalla carica di selezionatore della Nazionale francese per andare a fare il capo organizzatore del Mondiale 1998, assegnato l'altro ieri al [illegible] Paese dalla Fifa. Nello spazio fra [illegible] carica e l'altra, ancor più remunerativa, ha deciso di fare [illegible] po' di televisione: per imprarichirsi al «Lascia e Raddoppia».

La società ligure darebbe l'annuncio fra una settimana

Juve e Vierchowod: sì?

Accordo perfezionato già mercoledì Brescia vuole Hagi, ma costa troppo

CERNOBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

Per Vierchowod alla Juventus sembra davvero fatta. La lunga trattativa fra Boniperti e Mantovani si sarebbe conclusa sulla base di 7 miliardi in contanti. La Sampdoria ne voleva 10 più Sartor, la Juventus ne era attestata sui 5 miliardi: inevitabile una conclusione a metà strada.

Vierchowod indosserà la maglia bianconera con due anni di ritardo: Boniperti lo inseguiva da tempo per completare un reparto che ha avuto problemi non indifferenti. Ora [illegible] dovrebbe essere a posto; sarà difficile superare la coppia Vierchowod-Kohler, due autentici mastini del calcio.

Il ritorno [illegible] stopper [illegible] vacanze avrebbe accelerato le fasi [illegible] suo trasferimento: un breve colloquio con Mantovani, poi partito a sua volta per le vacanze, con la conferma da parte dell'interessato di concludere la carriera in una società con grosse ambizioni e non più in una da ristrutturare.

Proprio Vierchowod e Vialli erano stati i fautori del famoso «giuramento» in base al quale gli anziani della Sampdoria avrebbero rimasti sempre uniti: cadendo Pari e Vialli, Mantovani ha spezzato quell'unità di intenti, accelerando anche i tempi della partenza del potente difensore. A 33 anni, Pietro lo zar, l'hanno definito i suoi sostenitori in omaggio alle origini del padre, ha sentito la necessità di concludere la sua bella avventura sportiva per provare nuove emozioni, esperienze di-[illegible].

L'accordo [illegible] Boniperti e Mantovani sarebbe stato raggiunto mercoledì in Lega: [illegible] semplice stretta di mano che poteva sembrare [illegible] normale saluto avrebbe in realtà sancito il passaggio di Vierchowod. Sette miliardi sono molti, effettivamente, ma la Juventus conta di disporre del difensore per almeno due stagioni, se non tre, vista la sua solidità fisica, la [illegible] voglia di restare a livelli eccellenti. E poi il fatto di cambiare maglia dovrebbe rappresentare [illegible] ulteriore stimolo per questo campione che non appare scalfito dal fatto di avere disputato 354 partite in A più 85 fra B e C per un totale di 439 presenze.

Di questo [illegible] può arrivare a conquistare il traguardo dei 500 gettoni. La Juventus, secondo consuetudine, lascia alla Samp il compito di dare l'annuncio: il presidente Mantovani l'ha rimandato alla prossima settimana.

Dal Bernabeu al Bomplani, cioè da Madrid a Brescia: ieri i dirigenti lombardi hanno dato notizia dell'accordo per portare in Italia Gheorghe Hagi, 27 anni, romeno. Ma da Bucarest il procuratore del giocatore, Becali, [illegible] gettato acqua sul fuoco degli entusiasmi: [illegible] possibilità che Hagi giochi nel Brescia sono minime» e questo perché il giocatore vuole gli sia riconosciuto lo stesso trattamento economico [illegible] a Madrid. [illegible] è questione di squadra e di Paese ma semplicemente [illegible] di. Hagi guadagna col Real un miliardo netto all'anno quindi il Brescia deve dargli gli stessi quattrini, altrimenti Gheorghe resta in Spagna». La risposta [illegible] Corioni: per affiancare [illegible] Raducioiu e Sabau anche Hagi [illegible] trasformare il Brescia in una succursale della Nazionale romena deve mettere nero su bianco una cifra che non sembra corrispondere alle esigenze di bilancio di una provinciale, [illegible] promossa [illegible] serie A.

Buone nuove per l'Inter sul [illegible] Shalimov. Il ginocchio destro del russo ieri è stato sottoposto a diversi controlli ma anche la risonanza magnetica all'ospedale San Raffaele ha allontanato ogni timore. Il giocatore, infortunatosi nel finale della [illegible] con la Germania in Svezia, è a posto. Si è trattato di [illegible] semplice contrattura, cosicché ha potuto ritornare tranquillamente in vacanza.

Pochi spiccioli da Villa Erba completamente deserta: il libero Soldà (Lazio) è avviato verso Ancona mentre il Cagliari sta facendo un pensierino ad Alemao.

Giorgio Gandolfi

Per Hagi al Brescia è soltanto una questione di ingaggio

I GORI [illegible]

FIRENZE. Mario e Vittorio Cecchi Gori, attori principali. Presidente e vicepresidente della Fiorentina ieri hanno quasi relegato in un angolo il loro primo attore protagonista (Effenberg) e Brian Laudrup (che sarà la star di oggi) per sottoporsi ai riflettori. Vittorio: «Vorrei oltre 26 mila abbonati perché i tifosi avranno uno spettacolo gradito. Abbiamo preso campioni d'Europa, ottimi elementi italiani, insomma abbiamo lavorato bene». Mario: «Se verrà Baisso, cosa alla quale credo visto che Galliani e Berlusconi sono uomini d'onore, avremo costruito una squadra alla quale non manca niente». Su Dunga poche parole e la volontà di cederlo. E le due stelle? Effenberg ha fatto il suo primo bagno di folla (500 tifosi), Laudrup è stato inutilmente nascosto. Il tedesco si è limitato a poche battute: «Non sono un rompiscatole. A Firenze tanti stranieri hanno fallito? Io non ho paura, sono molto sicuro di me». Evocato, il danese alla fine ha detto qualche battuta: «La Fiorentina mi piace. Il mio ginocchio sta bene, nessun ricordo della rottura dei legamenti». [a. r.]

Si è chiuso il congresso Fifa a Zurigo

La gola anche [illegible] Pelé [illegible] Havelange

Prenotato dal riammesso Sud Africa il campionato di calcio del 2006

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La [illegible] che cresce, il Sud Africa che ritorna, l'Africa che si ribella. Il 48° congresso del calcio mondiale ruota attorno a questi [illegible] Quando venne fondata, nel 1904, la federazione internazionale poteva [illegible] su sette iscritti: 88 anni dopo, sono 178. Gran giorno, dunque, quello di ieri: sono rientrate a pieno titolo Estonia, Lettonia, Lituania, già membri provvisori, poi il Sud Africa, quindi, sempre in ordine di protocollo sono state accettate, Armenia, Bielorussia, Isole Caimano, Croazia, Georgia, Namibia, Russia (al posto della ex Urss), St. Kitts and Nevis (Caraibi), Slovenia, Ucraina. E in lista d'attesa restano Azerbaigian, Kazakistan, Kirghistan, Moldavia, Mongolia, Tadzikistan, Turkmenistan, Uzbekistan: il comitato esecutivo tornerà a pronunciarsi il 4 dicembre.

Il Sud Africa è stato l'unico Paese per il quale Joao Havelange, presidente della Fifa, ha invitato, ieri, l'assemblea plaudente ad alzarsi in piedi. Espulso per la sua politica razzista nel 1974, al congresso di Francoforte, quello che incoronò Havelange, la federazione di Johannesburg ha le risorse per organizzare, prima nazione africana, una Coppa [illegible] Mondo: l'appuntamento è per il 2006, dal momento che Usa (1994), Francia (1998) e Giappone (candidato nel 2002) hanno già avuto, o prenotato, le precedenti edizioni. Nel celebrare il ritorno a casa del Sud Africa, anche il calcio s'inchina all'esempio [illegible] Nelson Mandela.

Dal Sud Africa all'Africa, le prospettive cambiano radicalmente. In due giorni, tre brucianti sconfitte: primo, il k.o. del Marocco di fronte alla Francia, per 12 voti a 7, nella corsa ai Mondiali '98. Secondo, il fallimento del «blitz» teso a portare da due a tre i posti di Africa, Asia e Concacaf (Centro, Nord America e Caraibi) nell'ambito del comitato esecutivo. Occorreva una maggioranza qualificata di 3/4: il margine, viceversa, è stato molto risicato, 56 sì contro 50 no. Terzo, l'assoluta discriminazione in materia di premi, nessuno all'Africa (50 federazioni), un sacco agli altri: alla Spagna e a Jorginho, brasiliano, per il fair play; a sir Stanley Matthews, inglese, per la sua immacolata carriere; a Carbajal, portiere messicano, per i suoi cinque Mondiali.

Lungi dal ritenersi paghi per l'incremento di una squadra ai Mondiali (da due a tre) gli africani si stanno già mobilitando in vista del congresso elettivo tra due anni. Prende quota la candidatura di Isaac Hayatou, Camerun, quale alternativa al «protervo» Havelange. Ma c'è anche chi fa il nome di Pelé: Pelé.

Roberto Beccantini

SPORT [illegible]

[illegible] Calcio, [illegible] per la [illegible]

SYDNEY. La nazionale di calcio della Croazia ha iniziato la tournée australiana giungendo a Sydney. I croati giocheranno tre partite. Eccezionali misure di sicurezza in aeroporti, alberghi e stadi. Le autorità non vogliono incidenti vista la [illegible] di migliaia di tifosi serbi e croati, immigrati dalla [illegible] Jugoslavia.

[illegible] Marcia, [illegible] sui 5 [illegible]

REIMS. Il polacco Robert Korzeniowski ha stabilito ieri, in una riunione internazionale a Reims, il nuovo primato mondiale sui 5 km di marcia con 18'17"22, battendo il 18'28"80 ottenuto tre anni fa a Bratislava dal cecoslovacco Roman Mrazak.

[illegible] Ippica, [illegible] Tris a [illegible]

[illegible] La corsa Tris di trotto, in programma ieri sera al Sesana di Montecatini, è stata vinta da Lotus Op, davanti a Gliniz e Gralumut. La combinazione vincente è 20-14-4.

[illegible] Volley, [illegible] 3-2

[illegible] azzurri del ct Velasco, nelle semifinali della World League, ieri sera a Firenze hanno battuto l'Olanda 3-2 (9-15, 15-12, 14-16, 15-10, 15-10) pur essendo già sicuri di accedere alla finale a quattro che disputerà il 4 e 5 settembre a Genova, nell'ambito delle celebrazioni colombiane.

[illegible] Nuoto, [illegible] la Capri-Napoli

CAPRI. Cinquanta atleti, provenienti da trenta nazioni di tutti i continenti prenderanno parte domani alla Capri-Napoli, celebre maratona di nuoto. Oggi pomeriggio verrà effettuato il sorteggio per abbinare i barcaioli ai singoli atleti.

[illegible] Vela, [illegible] di [illegible]

OTRANTO. Mauro Pelaschier su Ip Genova ha vinto l'8ª tappa del Giro d'Italia a vela seguito [illegible] Milano-Medavita (timoniere Tosato) da Minsk-Kalhùa (Kalina). In classifica continua a detenere il primato Friuli di Rizzi (ieri 5°) seguito da Pisa e Ip Genova.

[illegible] Ferito rugbista [illegible]

GENOVA. Un giovane scozzese, David Hunter, 24 anni, trequarti-ala della nazionale scozzese che partecipa al mondiale universitario di rugby, è rimasto gravemente ferito durante la partita Scozia-Giappone (21-16) disputatasi al «Carlini» di Genova. Il giovane oltre alla frattura [illegible] alcune costole dopo uno scontro con un avversario, è stato operato d'urgenza per l'asportazione della milza.

[illegible] Aids, polemica [illegible]

WASHINGTON. Contestato dalla Commissione nazionale per la lotta all'Aids, di cui fa parte Magic Johnson, il presidente Bush vuole incontrare il campione americano di basket. Magic ha recentemente criticato l'operato del Presidente e del Dipartimento Sanità e Assistenza sociale, giudicandolo non sufficientemente incisivo.

[illegible] Rally, Cerrato insegue [illegible]

LIMONE PIEMONTE. Gianfranco Cunico, (Ford Sierra) è al comando dopo la prima tappa del Rally di Limone, valido per il campionato internazionale Totip. Alle sue spalle la Lancia Delta [illegible] Cerrato, a 34". Terza la Lancia di Della (Jolly Club) staccato di 1'20".

[illegible] Tennis, [illegible]

SALERNO. Gli argentini Markus e Orsanic (entrambi allenati da Bosch, ex coach di Becker), l'italiano Pistolesi e lo spagnolo Alvarez sono i semifinalisti del torneo di Salerno, dotato di 75 mila dollari. I due argentini si sfideranno tra di loro, mentre l'italiano, che nei quarti ha battuto Clerc, se la vedrà con lo spagnolo.

[illegible] Basket, [illegible]

REGGIO EMILIA. Mike Mitchell, 36 anni, alto di 2 metri che ha giocato a Brescia, Napoli e nell'ultima stagione [illegible] Maccabi Tel Aviv, è stato ingaggiato dalla Sidis Reggio Emilia, che inoltre ha quasi concluso gli acquisti di Marco Ricci (32 anni, metri 2,06) dal Messaggero Roma e [illegible] Vincent Askew (24 anni, 1,96, ex Fortitudo Bologna e Udine). In vendita Vicinelli, [illegible]esso e Binion.

La velocista tedesca, reduce dalla lunga battaglia legale con la Iaaf, si sente stressata e fuori forma

Clamorosa: la Krabbe dice no a Barcellona

Anche la Breuer e la Moeller decidono di rimanere a casa

Con il no di Katrin Krabbe le Olimpiadi perdono la favorita dello sprint

[illegible] Dopo [illegible] stata squalificata, lo scorso febbraio, per aver tentato [illegible] polaro un test antidoping e aver intrapreso la lunga battaglia per ottenere l'assoluzione (che le è stata riconosciuta nei giorni scorsi [illegible] speciale commissione d'appello della Iaaf), la velocista tedesco Katrin Krabbe ieri pomeriggio, sorprendendo tutti, ha deciso di non partecipare alle prossime Olimpiadi.

L'annuncio è [illegible] dato dal presidente del Comitato Nazionale tedesco, Willi Daume, il quale ha aggiunto che la rinuncia ai Giochi riguarda anche Grit Breuer e Silke Moeller, [illegible] altre due velociste che, insieme alla Krabbe, erano state sospese dalle competizioni e poi riabilitate.

Già nella prima [illegible] del pomeriggio una radio aveva rivelato che la due volte campionessa del mondo dei 100 e 200 aveva inviato una lettera al Comitato Olimpico Nazionale spiegando i motivi della rinuncia. La prima reazione alla rivelazioni era del segretario generale del Comitato Olimpico, Walther Troegher, che si era limitato a dire: «La lettera non ci è ancora pervenuta», pochi minuti dopo era stata la volta di Heiner Jank, un responsabile della NC Neubrandenburg, la società della Krabbe, che [illegible] confermava la notizia, affermando che erano tutte illazioni e nulla di più.

Daume ha voluto rompere gli indugi e, [illegible] la conferenza stampa, ha confermato il no a Barcellona delle [illegible] velociste tedesche. Non ha spiegato i motivi della rinuncia [illegible] la Krabbe non ha fatto mistero, nei giorni scorsi, di sentirsi piuttosto frastornata: la ventiduenne atleta tedesca più volte ha ribadito come i quattro mesi di discussioni le abbiano impedito [illegible] allenarsi in modo appropriato.

Non viene neppure esclusa l'ipotesi di una manovra orchestrata dagli sponsor dell'atleta, (su tutti un notissimo produttore di cosmetici) che ora potrebbero intentare una causa per danni alle autorità sportive per il mancato sfruttamento dell'immagine [illegible] Krabbe. [a. p.]

[illegible]

Prova a Oslo per l'Olimpiade

OSLO. Gennaro Di [illegible]apoli fa la prova [illegible] Olimpiadi. Questa sera, a conclusione di un meeting che si annuncia di grandissimo contenuto tecnico, il ventiquattrenne milanese affronta la gara del miglio, 1604 metri, per il World Dream Mile, il miglio del sogno, che è più di una finale olimpica. Su [illegible] pista che, soprattutto nel mezzofondo, incute rispetto e devozione, il campione europeo indoor dei 3000 metri vuole sapere, [illegible] un mese dall'Olimpiade, quanto vale.

«Ho voluto questa gara anche se, mi dicono, la tensione e lo sforzo potrebbero essere pericolosi. Il recente primato italiano sulla distanza, però, mi fa sperare di uscirne bene. Troverò tutti i migliori, come i keniani Birir, Kirochi e Kibet, gli americani Falcon e Speiway, e ancora lo spagnolo Cacho oltre al campione del mondo, l'algerino Morceli, che ho però battuto a Roma. Un impegno duro, ma sono in [illegible] tima condizione fisica [illegible] venuto per vincere».

In effetti l'impegno è dei più gravosi. Dall [illegible] ha sempre offerto il meglio del mezzofondo e le gare non hanno mai tradito le aspettative. C'è attenzione [illegible] parte [illegible] tutti per questo azzurro che potrebbe salire sul podio olimpico. E' ancora fresco il ricordo dell'anno scorso, quando nei 10 mila metri Antibo fu battuto dal marocchino Skah, che questa sera con ogni probabilità attaccherà il mondiale [illegible] [illegible] metri.

Tra gli altri ci saranno anche gli italiani Gotti [illegible] 5000, fresco del primato personale di Stoccolma, anche [illegible] non farà le Olimpiadi. Le Olimpiadi non le farà neppure Francesco Panetta, che [illegible] qui atteso nei 10 mila metri alla ricerca di un visto per Barcellona, ma che un infortunio ha eliminato anzitempo. L'interesse [illegible] i 10 mila metri, per gli sportivi italiani, questa sera è di molto diminuito, anche se al via ci saranno Mei, Modica e Leuprecth, tutti alla ricerca di un lasciapassare olimpico.

Attilio Monetti

PERCHE' AVEVA PERSO PRIMA DI COMINCIARE

Un mese fa avevamo scritto la facile profezia: qualunque sia la sentenza, la Krabbe è già condannata. A non vincere. Lei l'ha capito e preferisce non mettersi in condizione di uscire in ginocchio [illegible] quell'Olimpiade nella quale i tribunali sportivi volevano che nemmeno entrasse. La profezia era facile perché nello sport i muscoli hanno gran peso, ma soltanto [illegible] cervello parte la scintilla che accende il [illegible] Si è visto nel campionato europeo di calcio: i danesi [illegible] la loro freschezza psichica prima che fisica hanno beffato tutti.

Dov'era il cervello della Krabbe e quello delle [illegible] compagne in questi mesi? Nei tribunali, nella paura della squalifica, forse nell'esame di coscienza, [illegible] qualche colpa riteneva di avere. Come poteva comandare i muscoli? I campioni dello sport sono orologi di precisione: perfetti, ma basta [illegible] granello di [illegible] per incepparli. Figuriamoci un macigno come la minaccia [illegible] condanna per doping.

Verrà commentata in tanti modi questa fuga dall'Olimpiade. Si dirà che la Krabbe temeva altri controlli dopo essere stata presa di mira come nessun'altra atleta al mondo (uno ancora ieri l'altro, giusto per farle capire che l'aria non [illegible] cambiata, nonostante l'assoluzione); altri [illegible] sosterranno che non potendo più viver di frode [illegible] diventata vulnerabile e una sua sconfitta sarebbe stata interpretata come la prova delle colpe passate; poi c'è la tesi secondo cui la mancata partecipazione è un puro calcolo economico per fare causa ai dirigenti sportivi e ottenere montagne di denaro.

Ma nessun atleta al mondo rinuncerebbe per denaro alla maglia di una finale olimpica, se sa di averla nelle gambe. L'Olimpiade per il [illegible]pione dello sport è come la scoperta scientifica per il ricercatore, la [illegible] di cartello per l'artista. E' la conclusione di [illegible] vita dedicata a un obiettivo. Ma nel cervello della Krabbe, prima di questa conclusione, s'è spenta la luce.

Gianni Romeo

FRANCIA-CAOS

CICLISMO E FORMULA 1 IN CRISI

Esplodono due molotov nel quartier-generale della corsa, arrestato uno dei responsabili

Attentato al Tour, tensione e paura

In piazza 10 mila separatisti baschi
Oggi cronoprologo a S. Sebastiano

S. SEBASTIANO
DAL NOSTRO [illegible]

Due bottiglie incendiarie sono esplose al secondo piano sotterraneo dell'Hotel Maria Cristina a S. Sebastiano, quartiere generale del Tour de France, che parte oggi. Un attentatore è stato arrestato pochi minuti dopo: [illegible] nascosto nelle vicinanze, in un portone, e sanguinava. L'unica cosa che si sa, per ora, è che ha 51 anni ed aveva un complice, [illegible] ricercato. A fuoco un'auto della televisione francese e quella di un privato spagnolo.

Il 79° Tour comincia male. Prima la minaccia a blocco a causa dello sciopero dei camionisti che non sembrano disposti a cedere davanti al passaggio della corsa (a meno che la loro vertenza non si risolva entro lunedì), poi le bombe. Il sindaco di S. Sebastiano si è limitato a parlare d'un gesto di sconsiderati.

Si pensava che la responsabilità fosse da attribuirsi al movimento dei separatisti, che nel pomeriggio aveva inscenato una manifestazione con canti e striscioni sui quali era scritto: «Siamo nei Paesi Baschi, non siamo né in Francia né in Spagna». I dimostranti erano circa diecimila. Ma i dirigenti del movimento hanno fatto sapere che si ritengono soddisfatti, perché le loro richieste sono state accolte.

Sia il sindaco che la direzione del Tour hanno in serata annunciato che non saranno adottate misure speciali. Ma la paura di nuove azioni terroristiche a ormai calata sulla carovana, che resterà in Spagna sino a lunedì mattina per poi dirigersi [illegible] Pau, e l'interesse per la corsa sembra passato a secondo piano.

Il Giro di Francia prende [illegible] munque il via oggi con il cronoprologo, certo di vincere la battaglia contro attentatori e [illegible] minonisti in sciopero. Curiosità che, però, non irrobustisce Gianni Bugno, massimo sfidante di Miguel Indurain. «Avete un'idea fissa», dichiara calmo calmo il campione del mondo, «vi siete ficcati in testa che sono un protagonista. Errore. I protagonisti sono Indurain, LeMond e Breukink». Ehi, Bugno, non scherziamo. Lei prima ci scalda e poi si gela. Estrapola clamorosamente se stesso dal Giro d'Italia, [illegible] pare per mesi [illegible] all'esclusiva preparazione del Tour e adesso se ne viene fuori affermando che, ci piaccia o no, è perfino inferiore all'olandese Breukink.

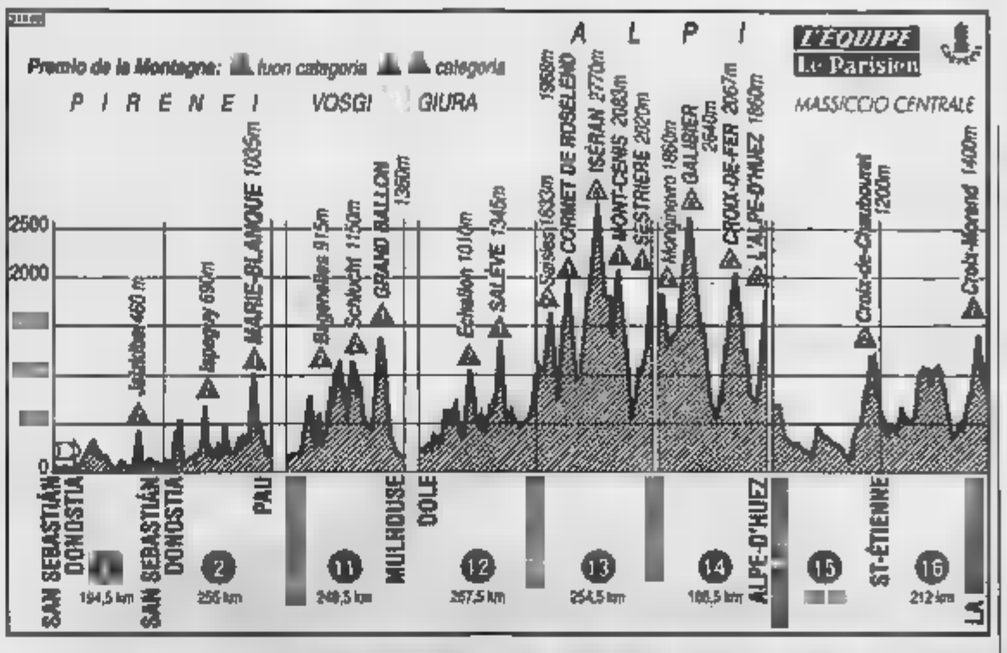
Bugno è, di fronte, di spalle e di profilo, un'anguilla. Egli guizza via dalle angustie del pronostico, fugge le responsabilità, lo squassano gli obblighi, [illegible] all'anonimato. Le cronometro non lo esaltano, e non parliamo della cronosquadre, la odia (eppure gli servirà). Però, [illegible] differenza tra lui e Indurain su quei tracciati non è avvilente, il divario è di secondi, e ci sono le montagne, poche, ma ci sono. [illegible] in salita Bugno, se sta bene, è più forte di Indurain.

L'Iseran e le scalate al Sestriere, il Galibier e l'Alpe d'Huez, danno speranze anche a Chiappucci e al tardo esordiente (33 anni) Chioccioli. Gli attacchi che non hanno mosso d'un centimetro Indurain al Giro possono riuscire al Tour, se prima delle montagne si fa sul serio. E qui le tappe miste, a ondeggiamento e sussulto, non costituiscono una semplice sala d'attesa. Chiappucci sbalordì al Tour del '90, crepitando in una fuga a quattro, arrivò con dieci minuti di vantaggio sul gruppo, era la prima tappa. Non lo conosceva nessuno e adesso l'hanno imparato a memoria, ma se lui rispolvera le armi, un paio di colpi li può piazzare. Chioccioli [illegible] ha [illegible] diverso destino, è invitato al tuffo nella bagarre.

Disponiamo, poi, di Fondriest che in coppia [illegible] Lelli rappresenta un arcano. Classifica o tappe? I più recenti esami suggeriscono che meglio gli si addice la vita alla giornata. Ballerini è un notevole sfacchinatore, può tenersi a galla. Argentin e Bontempi partecipano alla caccia di traguardi, professione nella quale eccelle impetuosamente Cipollini. Escordiente [illegible] Chioccioli. Cipollini muore dalla voglia di ridurre a una pulce l'uzbeko Abdujaparov, suo estremo nemico velocista.

Oggi otto chilometri, per cominciare.

Gianni Romeri



VENTUN TAPPE, [illegible]

[illegible]	PROLOGO	S. SEBASTIANO	KM 3	[illegible] 15	11ª TAPPA	STRASBURGO-MULHOUSE	[illegible]
[illegible]	1ª TAPPA	S. SEBASTIANO-S. SEBASTIANO	KM 182	[illegible]	—	RIPOSO A DOLE	—
[illegible]	2ª TAPPA	S[illegible]	[illegible]	[illegible] 17	12ª TAPPA	DOLE-ST. GERVAIS-MONT-BLANC	KM 230
[illegible] 7	3ª TAPPA	[illegible] BORDEAUX	[illegible]	[illegible]	13ª TAPPA	ST.-GERV.-MONT-B.-SESTRIERES	KM 254
[illegible] 8	4ª TAPPA	[illegible]-LIBOURNE [cronoa sq.]	KM 83	[illegible]	14ª TAPPA	SESTRIERES-L'ALPE D'HUEZ	KM 183
—	—	[illegible] BORDEAUX-PARIGI [arrivo]	—	[illegible] 20	15ª TAPPA	BOURG D'OISANS-SAINT-ETIENNE	KM 196
[illegible]	5ª TAPPA	NOGENT-SUR-OISE-M[illegible]	KM 230	[illegible] 21	16ª TAPPA	SAINT-ETIENNE-LA BOURBOULE	[illegible]
VENERDÌ 10	6ª TAPPA	ROUBAIX-WILDERLEES	[illegible]	[illegible] 22	17ª TAPPA	LA BOURBOULE-MONTLUÇON	KM 170
SABATO 11	7ª TAPPA	BRUXELLES-VALKENBOURG	KM 188	MERCOLEDÌ 22	18ª TAPPA	MONTLUÇON-TOURS	KM 230
DOMENICA 12	8ª TAPPA	VALKENBOURG-COBLENZA	KM 198	VENERDÌ 24	19ª TAPPA	TOURS-BLOIS [crono ind.]	KM 60
LUNEDÌ 13	9ª TAPPA	LUSSEMBURGO [crono ind.]	KM [illegible]	[illegible]	20ª TAPPA	[illegible]	KM 210
MARTEDÌ 14	10ª TAPPA	LUSSEMBURGO-STRASBURGO	[illegible]	[illegible]	21ª T[illegible]	LA DÉFENSE 92-PAR. CH.-ELYSÉES	KM [illegible]
TOTALE							[illegible]

Ecco tutte le salite del Tour
Forse decisive anche le «crono»: 68 km nella 9ª tappa, 60 nella 19ª

Bugno canta

Tre i favoriti io un outsider

S. [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

A parole Bugno tentenna, ma l'aspetto non è del corridore che si limita a sperare. Pidiamoci dell'aspetto e sentiamo [illegible] dire: «Dico che parto in seconda linea, che questa storia del duello con Indurain non è esatta, [illegible] devo scavalcare soltanto lui. Mi sono preparato per far bene. Tra il far bene e il vincere c'è [illegible] differenza, colmarla non è semplice». Conosciamo a memoria anche il resto. A cronometro lo battono almeno in tre, Indurain, LeMond e Breukink, [illegible] salita vedrà cosa vien fuori. Un'ora di questi discorsi accopperebbe un bue. Fortunatamente, sintetizza: «Lasciatemi correre in pace». Concesso. Fingiamo a considerarlo un outsider. In realtà, il desiderio di maglia gialla se lo mangia vivo.

Passiamo a Chioccioli. L'inizio è incoraggiante: «Sono al massimo della condizione»: il seguito un po' meno: «Punto a vincere una tappa e [illegible] un'occhiata alla classifica. Nessuno qui mi piazza tra i favoriti. Grazie. Non ho obiettivi precisi, però è chiaro che ci provo. Non avessi avuto l'idea di provarci, sarei andato al mare. Se Indurain è lo stesso del Giro d'Italia, mi sa che batterlo sia difficile, se non impossibile. Ma sarà lo stesso? Secondo me, [illegible] le fatiche e i chilometri non sono bruscolini, dovrebbe essere in calo. Mentre Bugno è sicuramente in crescendo. Esordisco a trentatré anni, un'età ciclisticamente da pensione. Che ci posso fare se fino a ieri ho pedalato in squadre che al Tour mandavano soltanto cartoline di saluti».

Relegato in seconda o terza linea dai locali intenditori anche Chiappucci. Non si offende. «Anzi, mi fa piacere, [illegible] responsabilità, meno pesi e più libertà d'agire. Mi diverto a leggere dallo scontro Indurain-Bugno. Dite che sarà così? Io no. Attenti a LeMond, sa sempre dove e quando attaccare. E, se mi è concesso, aggiungo: il mio secondo posto al Giro è [illegible] definito erroneamente [illegible] sconfitta. Nessuno, ripeto, nessuno al mondo avrebbe potuto battere l'Indurain del Giro». Chiappucci è caricato a dovere.

Argentin è in posizione d'attesa. «Con tutti i guai che mi sono capitati dalla Sanremo in poi, compresa l'ultima caduta, [illegible] sarebbe eccessivo se puntassi a ri[illegible] nelle storia del 79° Tour. Aspe[illegible] che mi ritorni la forma. L'importante è uscire dignitosamente dalla Francia. Mi preparo per i Mondiali». I sogni di Fondriest: «Una vittoria di tappa e un giorno, mi accontenterei di un solo giorno, in maglia gialla». Auguri. [g. ran.]

Senna attacca Mansell solo a parole

Troppo veloce l'inglese, lontanissime le Ferrari

MAGNY COURS
DAL NOSTRO INVIATO

Nell'assedio al Forte Apache della Formula 1, gli «indiani», cioè i camionisti in rivolta, hanno cambiato tattica: ieri hanno deciso di lasciar passare gli spettatori, pur mantenendo i blocchi delle strade. Fare che vogliano riempire il circuito per impedire domani l'uscita di chi è dentro. Speriamo che Mitterrand [illegible] decida di inviare le sue giubbe rosse, perché [illegible] situazione potrebbe diventare ancora più grave. In ogni caso il problema non riguarda piloti e vip, che dispongono di elicotteri per la fuga. In trappola, eventualmente, rimarrà solo la fanteria, cioè pubblico, [illegible]ici e giornalisti.

Intanto Nigel Mansell, in veste da cow-boy, ha domato in maniera perfetta i cavalli della sua Williams, conquistando ieri il miglior tempo. Un giro da 1'15"047 alla media di 203.872 km/h (non il record, ma il tracciato è leggermente cambiato: questo, quindi, è il nuovo limite). Il baffuto inglese ha inflitto mezzo secondo di distacco al compagno di squadra Patrese, 1"8 a Senna e Berger, quasi 2" a Schumacher. Sempre lontane le Ferrari: Alesi ottavo a 2"6, Capelli nono a 3"1. Davanti anche la Ligier di C[illegible]s (che brilla sulla pista di casa) e la seconda Benetton di Brundle.

A parte il dominio della Williams (più marcato del previsto), i fatti salienti della giornata riguardano una [illegible] polemica fra Senna e Mansell e i soliti tormenti della Ferrari. Men[illegible] la McLaren ha ammesso di aver commesso diversi [illegible] - [illegible] i giapponesi della Honda [illegible] sono accollati la colpa di aver regolato male i motori -, il brasi[illegible] ha risposto con toni duri all'inglese che nei giorni scorsi lo [illegible] definito [illegible] imbroglione» riprendendo la vicenda dell'incidente [illegible] Montreal.

«Le foto hanno chiarito - ha detto secco Ayrton - che Nigel ha fatto uno sbaglio. E di [illegible]gli continua a farne. Suscita polemiche e accuse inutili, si lamenta con Ron Dennis, insegue i commissari sportivi. Ma c[illegible] vuole? Ha la miglior vettura, ha in mano il Mondiale. Può solo perderlo se continua a fare errori. Insomma è il solito Nigel. Io conosciamo tutti. Io ho vinto tre titoli, lui ne ha lasciato qualcuno per la strada. [illegible] piace fare del cinema: allora, non doveva trasferirsi in Florida ma a Hollywood».

E la Ferrari? Sembra che la scuderia di Maranello si stia arrampicando sugli specchi. L'ing. Claudio Lombardi se ne è uscito con una frase di questo genere: «E' un peccato non essere riusciti a sfruttare adeguatamente i propulsori che, come dimostra il rilevamento delle velocità massime, oggi [illegible] al livello di quelli dei nostri avversari». [illegible] precedenza [illegible] espresso un parere [illegible] far impallidire il [illegible] dello ovvietà, monsieur De La Palisse: «Le prestazioni dipendono dal motore, dalla vettura e dai piloti».

I casi sono due: o si trattava [illegible] un tentativo di fare dello spirito [illegible] di [illegible] attacco ad Alesi e Capelli. Sappiamo tutti che per ottenere grandi velocità (e la Ferrari ha fatto registrare realmente la punta massima di 296,150 km/h) basta scaricare l'aerodinamica. [illegible] se poi guardiamo i dati sulle accelerazioni, vediamo che dopo l'uscita dalla curva che precede il rettifilo [illegible] box, sulla linea del traguardo, Alesi prende 10 km di distacco dalla Williams di Patrese e persino 1 km l'ora dalla Fondmetal-Ford [illegible] Andrea Chiesa. [illegible] ciò che più conta per far capire che la potenza dei propulsori non è ancora quella desiderata, sono i 2"6 di distacco sul giro e i due secondi in più rispetto allo [illegible] anno.

Alesi ha fatto tutto il possibile, esibendosi in spettacolari intraversate (e questo significa che la vettura non ha una gran tenuta), Capelli ha cercato [illegible] pennellare la pista per ottenere il suo massimo. Ma questa F92A non offre grandi margini.

Harvey Postlethwaite, responsabile tecnico della Ferrari, facendo il punto della situazione attuale e futura, ha detto: «A fine agosto ci sarà un modello evoluto, [illegible] aerodinamica modificata, [illegible] sospensioni e cambio trasversale. Intanto continuiamo a lavorare su questa vettura e sul progetto per il 1993, in base ai regolamenti appena varati che però non sono ancora decisi per quanto riguarda le misure delle gomme».

Il tecnico inglese [illegible] fatto capire che se le norme approvate saranno confermate (vetture più strette, [illegible] alettoni, pneumatici più piccoli) ci potrebbero [illegible] maggiori vantaggi per chi dispone [illegible] buone sospensioni attive e di motori di dimensioni ridotte. Sembra es[illegible] l'identikit della Williams. Salvo che le Ferrari non abbia qualche coniglio da tirare fuori dal cappello a cilindro.

Cristiano Chiavegato

ALESI 8° [illegible] 9°

MAGNY COURS. Questi i tempi del primo turno di qualificazione del Gran Premio di Francia. Durante le prove Berger (McLaren) è stato tamponato con violenza da Comas e la Ligier del francese è volato letteralmente sopra la vettura dell'austriaco. Per fortuna, i piloti [illegible] hanno riportato danni. A Magny Cours incidenti e spettacolari uscite di pista anche per Alboreto, [illegible]dena e Martini.

1. Mansell (Williams) 1'15"047; 2. Patrese (Williams) 1'15"551; 3. Senna (McLaren) 1'16"892; 4. Berger (McLaren) 1'16"944; 5. Schumacher (Benetton) 1'16"969; 6. Comas (Ligier) 1'17"637; 7. Brundle (Benetton) 1'17"638; 8. Alesi (Ferrari) 1'17"686; 9. Capelli (Ferrari) 1'18"152; 10. Herbert (Lotus) 1'18"166; 11. Boutsen (Ligier) 1'18"179; 12. Hakkinen (Lotus) 1'18"327; 13. Wendlinger (March) 1'18"596; 14. Martini (Dallara) 1'18"634; 15. Gachot (Venturi) 1'18"864; 16. Modena (Jordan) 1'18"905; 17. Suzuki (Footwork) 1'19"022; 18. Morbidelli (Minardi) 1'19"110; 19. Tarquini (Fondmetal) 1'19"146; 20. Grouillard (Tyrrell) 1'19"204; 21. Lehto (Dallara) 1'19"279; 22. Alboreto (Footwork) 1'19"291; 23. Gugelmin (Jordan) 1'19"574; 24. Katayama (Venturi) 1'19"618; 25. Chiesa (Fondmetal) 1'19"619; 26. Belmondo (March) 1'19"963.

Non qualificati: De Cesaris (Tyrrell) 1'20"029; Fittipaldi (Minardi) 1'20"062; Hill (Brabham) 1'21"412; Van De Poele (Brabham) 1'21"594.

Senna (sopra) [illegible] che Mansell (a fianco) «in del cinema». A sinistra, in alto Patrese, 2° tempo, e, a lato, Jean Alesi

Minacce di morte alla campionessa serba in una lettera indirizzata al Law Tennis Club: ma un controllo non dà esito

«Abbiamo [illegible]erto una bomba sotto la villa della Seles»

Ieri pioggia, oggi le semifinali maschili e la sfida decisiva tra Monica e Steffi

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Povera Monica. [illegible] fa per dire, naturalmente, visti i denari che guadagna e la vita dorata in cui nuota, una vita fra l'altro che rifiuta ogni pensiero, ogni giudizio che vada oltre la profondità di una racchetta. Oggi Monica Seles (tempo permettendo) gi[illegible] la finale con Steffi Graf, e all'improvviso ma [illegible] a sorpresa ecco la numero uno del tennis mondiale di nuovo nell'occhio del ciclone. Ieri alcuni giornali inglesi hanno riportato una notizia, peraltro confermata dalla polizia, secondo la quale la campionessa di Novi Sad, serba di origine ungherese, sarebbe stata [illegible]ac[illegible] [illegible] morte. Una lettera scritta in tedesco, e attribuita ad un gruppo croato di Londra che aveva promesso manifestazioni ostili nei riguardi [illegible] tennista, è stata indirizzata al Lawn Tennis Club: avvertiva che una bomba era [illegible] piazzata sotto la villa affittata dalla Seles a due passi dai campi di Wimbledon.

Un controllo effettuato nella notte ha dato esito negativo, ma Scotland Yard non ha allentato la vigilanza. E' possibile, anzi probabile, che si tratti del gesto di un mitomane. Però la faccenda [illegible] seria e merita di essere trat[illegible] con cautela dal [illegible] che Monica Seles, di recente, è riuscita ad alienarsi molte simpatie dichiarando a più riprese che la guerra nell'ex Jugoslavia [illegible] un argomento che [illegible] le interessa. Riguarda altri e lei non vuole neppure parlarne.

Goran Ivanisevic, che è croato e molto più attento ai problemi, ha invitato Monica ad esprimere il suo parere, a prendere posizione sulla guerra, [illegible] l'unica iniziativa presa dalla Seles è stata quella di chiedere agli organizzatori [illegible] Wimbledon, che accanto al nome indicano anche la nazionalità di ciascun atleta, di es[illegible] considerata come residente a Sarasota, Florida, abolendo così il termine «Jugoslavia».

Un tentativo che non ha avuto esito, ovviamente, e che ha avuto il solo effetto di accentuare i giudizi negativi sul suo conto. Giudizi peraltro influenzati, per quanto riguarda gli inglesi, dalle vicende dello scorso anno, quando Monica decise per ragioni rimaste ancora oggi sconosciute di non prendere parte al torneo.

In questo quadro [illegible] s[illegible] la storia, in verità alquanto grottesca, dei grugniti [illegible]na Seles. Grugnito è un termine che hanno inventato [illegible] ironica irriverenza i cronisti inglesi, i quali hanno addirittura misurato, [illegible] [illegible] specie di grugnitometro, appunto, l'intensità del [illegible] emesso dalla fanciulla ogni volta che colpisce la palla. Contro Martina Navratilova, l'altro giorno, il grugnito è stato di 98,1 decibel, poco meno del rombo di un aereo, e l'intera vicenda, da una specie di scherzo qual era, sta crescendo d'intensità adesso che siamo alla vigilia della finale.

[illegible] prima [illegible] lamentarsi è stata la francese Fauziat, che ha invi[illegible] l'arbitro ad ammonire la grande grugnitrice. Poi si è lagnata anche Martina, [illegible] che il rumore dà proprio fastidio, e persino Steffi Graf, interrogata al proposito, ha spiegato che l'urlo distrae, eccome, e che sovente uno [illegible] aspetta un colpo [illegible] ne arriva un altro, con [illegible] conseguenza che si rischia di essere fuori posizione. Insomma è scoppiata la guerra del grugnito. Gli arbitri già [illegible] paio [illegible] volte hanno invitato Monica ad abbassare il tono, ma il problema è che il regolamento non dice niente [illegible] riguardo. La Seles, che non ha sempre torto, ha fatto giustamente notare che nessuno si lamentava quando lei era decima in classifica. E poi ci sono altre, fra cui la [illegible] Piccolini, che grugniscono più forte di lei.

Si capisce che l'aria di finale ingigantisce la polemica. Un match pieno di attesa e tensione, [illegible] l'altro. Monica Seles è alla sua prima finale sull'erba [illegible] finora [illegible] ha mai fallito nelle sei finali giocate nei tornei del Grande Slam, dove ha vinto 41 partite consecutive. Steffi Graf è più esperta, ha conquistato già [illegible] volte Wimbledon, compresa l'edizione dello scorso anno. La domanda è: quale delle due grugnirà [illegible] gioia?

Quella di ieri è stata la giornata degli ombrelli. Le semifinali maschili McEnroe-Agassi e Ivanisevic-Sampras sono state rinviate per la pioggia. Si giocheranno oggi prima della finale femminile, condizioni del tempo permettendo. La previsioni sono pessi[illegible]: acqua [illegible] tutto il weekend. C'è il rischio che il torneo finisca lunedì.

Carlo Coscia

HONDA

Franco Torcelli Adv

Civic Berlina 1600 VTEC - 125 Cv - 160 Cv

Non lasciatevi sfuggire l'unica berlina al mondo che vi dà la giusta potenza*, a tutti i giri del motore.

Da Lire 27.000.000

Pronta consegna fino a esaurimento della attuale disponibilità.

*Grazie a VTEC, il primo sistema al mondo di fasatura e alzata variabili delle valvole.

Autoluna

Esposizione Assistenza Ricambi: Corso Potenza, 14 - Tel. (011) 7712463

Mondialcar

Esposizione Assistenza Ricambi: via Cigna, 3 - Tel. (011) 5214181

Carmencita
il profumiere
«Un regalo in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 4 Luglio 1992 10
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Carmencita
Via Bonzanigo 22
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Bodoni 8
Tel. 544371 - 544348

Grande traffico sulle vie del mare, è turismo da weekend

Vacanze «mordi e fuggi»

La crisi comincia a farsi sentire

Da questo weekend da Torino treni speciali per il mare e la montagna

Con il mese di luglio cominciano le vacanze per una parte dei torinesi. Il grosso, come sempre, è rinviato ad agosto. Ieri c'è stato un grande movimento sulle autostrade per il mare e per le valli di Aosta e Susa. Il tempo prometteva bene, anche se le previsioni non garantiscono che continui. In questo primo week-end di luglio si sono concentrate soprattutto le partenze di chi incomincia le ferie e di chi fa una breve puntata nella seconda casa. Le ferrovie, da oggi, hanno instaurato servizi per aiutare i turisti «mordi e fuggi».

Attenzione, però. Il rientro in treno potrebbe riservare qualche sorpresa: alle 21 di domani scattano le 24 ore di agitazione dei macchinisti aderenti alla Fisafs-Cisal e dell'Unione capistazione (Ucs). Lunedì si aggiungerà l'agitazione proclamata dalla Cisnal (8-18) e quella di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt e Sma (10-14). Lunedì saranno a rischio anche gli aerei per l'astensione dal servizio dei controllori di volo.

Da Caselle, oggi e domani, partono i charter per Ibiza, Eraklion, Rodi. Dal prossimo sabato si aggiungerà Tunisi. Questi voli trasportano le avanguardie dei turisti che - secondo gli agenti di viaggio - in massa si muoveranno dal 26 luglio. Fedeli alla tradizione, ma soprattutto costretti dai ritmi dell'industria, la gran parte dei torinesi lascerà la città, come abbiamo detto, il mese prossimo.

Quest'anno anche le vacanze denunciano il clima di crisi. «Si lavora a rilento - spiega Maria Alberta Pretti, responsabile della Francorosso Italia -. La gente va via per una settimana, due al massimo. E all'hotel, la preferisce il residence: in Italia, in Corsica, in Costa Azzurra, che è presa d'assalto. Con buona pace delle donne, a lavorare anche durante le ferie».

Continuano ad attrarre Grecia, Tunisia e Marocco. «Comunque a partire dal 2 agosto» dice l'esperta. «Quest'anno con la Jugoslavia è fuori discussione anche la Spagna: difficilissimo trovare un torinese all'Expo di Siviglia. E le Olimpiadi hanno fatto il resto per scoraggiare il turista». Resiste la vacanza culturale in Europa. «Ma si parte con la propria auto, soprattutto Vienna e Praga».

Chi può spendere di più vola - seguendo una moda consolidata - in America e in Estremo Oriente, in Thailandia, Birmania, Cina, Hong Kong. Una tendenza confermata da Malan Viaggi, che come tour operator continua a vendere bene la Scandinavia e persino la vacanza ecologico-scientifica alle isole Spitzbergen (a soli mille km dal Polo Nord). «I torinesi stanno attraversando senza dubbio un momento di riflessione - osserva Cristina Bava, responsabile della programmazione -. E' calata la richiesta del prodotto medio, mentre resistono bene quelli d'élite e quelli a costo basso».

Non sentono aria di crisi e si muovono come al solito (se non di più) i giovani. «Vanno in vacanza eccome - dice Marco Gatto di Nouvelles Frontières, tour operator "di categoria" - e quest'anno per la prima volta scelgono senza problemi luglio e settembre. Volano in Turchia, dove non devono preoccuparsi di prenotare l'albergo, e in Irlanda. I giovani torinesi hanno bisogno di evadere, di andarsene per un po'. Rinunciano al vestito, ma al all'estero proprio

Maria Teresa Martinengo

Via ai treni speciali

Più carrozze-viaggiatori sulle linee per le Riviere

Da questo weekend e per tutta l'estate il compartimento ferroviario di Torino dispone treni speciali per il mare e la montagna. Su alcuni convogli diretti alle località turistiche della Liguria aumenta il numero delle carrozze viaggiatori.

Treni diretti speciali festivi sulla linea Torino-Savona-Albenga-Ventimiglia: ore 6 (per Albenga), ore 6,10 (Imperia), ore 8,15 anche sabato (Albenga). Ritorno: ore 16,45, 18 e 19,30 (da Albenga); ore 20 (da Imperia). Per Imperia-Oneglia (via Cuneo), ogni sabato e domenica, espresso ore 8,49.

Treni «rinforzati» sabato e domenica: ore 6,26 (per Ventimiglia); 8,01 (rapido per Ventimiglia); 12,09 (Albenga).

Treno diretto speciale per Genova-La Spezia: domenica ore 6,57; Intercity (già dal 31 maggio) ogni giorno ore 6,20 per Livorno (poco frequentato). Sulla stessa linea rinforzato Intercity per Roma ore 8,20.

Treno domenicale speciale diretto per Bardonecchia: ore 8,47. Ritorno: ore 16,02 e 21,10.

IL CONTE VERDE

SAREBBE UNA BELLA SORPRESA

Ai torinesi che vanno in vacanza due auguri: che incontrino bel tempo e che al ritorno trovino la loro città meno disordinata. Alcuni grossi lavori stradali finiti. Speriamo che anche il verde sia più curato. Da alcuni giorni sono stati tagliati i polloni che soffocavano gli alberi di Massimo d'Azeglio (non quelli del vicino corso Dante). Ma si vede un giardiniere in corso Duca degli Abruzzi, davanti al Politecnico. Aiuole e siepi sono in tale abbandono da far vergogna. Perché il Comune prepara una bella presa i torinesi, almeno per quando rientreranno?

Era in semilibertà, l'agguato alle 21,45

Rientra alle Nuove fulminato dai killer

Giacomo Caserta, 43 anni, è stato assassinato a due passi dal terminal degli autobus. La stessa fine di due suoi fratelli, uccisi nell'88 al Danton Pub di corso Umbria

Un'altra vittima nella «caida» della malavita torinese. Il delitto, questa volta, in pieno centro cittadino. Ieri sera, alle 21,45, in corso Inghilterra angolo corso Vittorio Emanuele, a due passi dal terminal degli autobus, è stato assassinato Giacomo Caserta, 43 anni, originario di Caltanissetta, residente in via Tommaso Grossi 18, pregiudicato. In semilibertà da venti giorni, Caserta stava rientrando a piedi alle Nuove quando è stato affiancato da due giovani a bordo di una grossa col volto coperto da un casco.

Fulmineo l'agguato: il killer scende, s'avvicina alla vittima designata esplode quattro-cinque colpi di pistola. Tutti centrano la testa, tranne uno che ferisce il braccio sinistro dell'uomo, sollevato per un istintivo quanto vano tentativo di protezione. I due si dileguano poi in direzione piazza Adriano.

Pochi i testimoni: una coppietta che passeggiava dall'altra parte del corso, due benzinai in servizio nel distributore della Esso, a pochi metri dalla dell'agguato, ed un giovane carabiniere in borghese che lì stava facendo rifornimento. E' quest'ultimo a soccorrere per primo Caserta. Lo ha visto agonizzante sul marciapiede, immerso in una pozza di sangue. Si è tolto la camicia e gliel'ha stretta sul capo per tentare di tamponargli le ferite. inutile. Anche l'estremo tentativo dell'Unità di rianimazione.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo Operativo del capitano Fabrizio Polvani. Giacomo Caserta era una loro vecchia conoscenza. Fratello di Roberto e Maurizio Caserta, uccisi nel giugno 88 di fronte al Danton Pub di corso Umbria per un regolamento di conti tra bande, il suo fascicolo è pieno precedenti per rapine, estorsioni, traffico di stupefacenti e di armi.

Da quando era stato messo in semilibertà dopo l'ultima condanna, di giorno Caserta lavorava nel bar gestito dalla moglie in via Saluzzo. Tutte le sere, entro le 22, doveva tornare a dormire alle Nuove. E' stato facile per i suoi killer tendergli l'agguato. Si è trattato di un altro regolamento di conti rimasti in sospeso nel passato? O di una vendetta per qualche sgarbo recente? E ci sono legami con gli altri omicidi che in giugno hanno scosso la città?

Le indagini sono dal sostituto procuratore Sandrelli. [r. con.]

Bocciato dalla Camera il decreto per ripianare il deficit Atm

Da Roma buco di 9 miliardi

Il governo avrebbe dovuto coprire il 65 per cento dei passivi accumulati L'assessore Provvisiero: non ce la caveremo se il Parlamento dirà sì

Un'altra brutta notizia per l'assessore comunale Bilancio. La Camera deputati ha impallinato il primo decreto della gestione Amato, creando un buco superiore ai 9 miliardi nelle casse di Palazzo civico. Sono i quattrini che devono arrivare da Roma per ripianare il deficit dell'Atm.

Analizziamo il problema. L'anno scorso il governo vinse l'Assotrasporti (nella quale confluiscono anche le aziende municipalizzate) ad accettare un contratto di lavoro che prevedeva l'aumento medio di circa 200 mila lire per i dipendenti: «I soldi in più li metterà lo Stato» fu la promessa del ministro.

Ma i finanziamenti non sono mai arrivati, e le aziende hanno accumulato pesanti deficit. Quella di Torino, ad esempio, è finita in rosso per 81 miliardi, per buona parte motivati con le nuove spese di personale. Il governo, tuttavia, ci messo una pezza: un mucchio i Comuni avrebbero ripianato il 35 per cento dei passivi, il restante 65 per cento sarebbe stato a carico di Roma.

Il vicesindaco Franco Pizzetti

La bocciatura del decreto blocca per l'appunto questo per cento. Per Torino, già esposta per oltre miliardi, ciò significherebbe accollarsi altri 65 miliardi di debito. I conti presto fatti, se si considera che il tasso bancario è 17 per il Comune dovrebbe sborsare miliardi e mezzo per 10 anni.

Senza contare il deficit che sta già accumulandosi per il 1992.

«Una situazione ovviamente insostenibile - ammette l'assessore Provvisiero -. Non possiamo permetterci altre spese non previste». Il ripiano del deficit Atm è inserito nelle priorità dell'amministrazione, al pari dei lavori sugli edifici scolastici. municipalizzate sono enti strumentali dei Comuni, che hanno l'obbligo di garantirne il pareggio dei bilanci. Il vicesindaco Franco Pizzetti confida in buone notizie da Roma: «Spero che il governo ripresenti il decreto e che il Parlamento lo approvi. In caso contrario ce la caveremo».

Il direttore generale dell'Atm, Giovanni Feva, nasconde la sua amarezza: «Prima ci costringono a firmare un contratto, poi si rimangiano le promesse. Ormai non ci stupiamo più di nulla».

LICEO LINGUISTICO
Erasmo da Rotterdam
LEGALMENTE RICONOSCIUTO D.M. 20.5.77

TORINO - VIA S. TERESA 20
Segreteria: 8,30 - 12,30; 15,30 - 17,30 Tel. 531.656 - 562.70.91

Visti gli acquazzoni di giugno, i tecnici del Comune stanno anche elaborando un progetto per padiglioni di vetro

Ombrelloni, tende, calotte: dehors a misura di quartiere

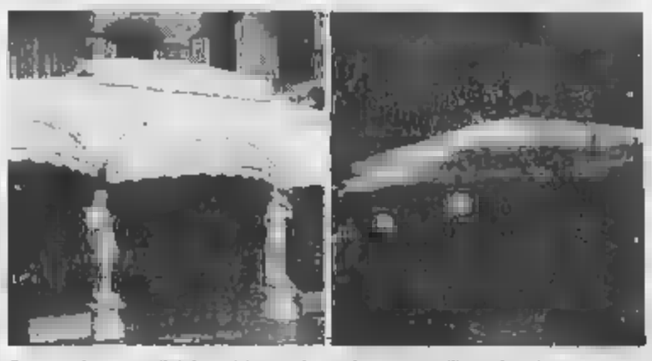
Un regolamento per mettere un freno alla scatenata fantasia di duecento baristi

Chioschi o gazebi, capanni o pagode, capottine oppure tende «a pantalera»: ciò che conta, per i duecento baristi che hanno chiesto di installare un dehors estivo, è che finalmente il sole «tenga». Una novità attesissima dopo tanta pioggia, che ha minacciato di sommergere anche il regolamento comunale sui caffè all'aperto.

Tra le innovazioni più importanti, una classificazione che varia secondo la zona: rigorosamente d'obbligo in tutte le piazze auliche (piazza Carignano come piazza Castello, Statuto, Solferino o Palazzo Città) gli ombrelloni a struttura lignea, in tessuto impermeabilizzato color écru». Da impiantare possibilmente «senza pedane di supporto per salvaguardare la continuità visiva delle pavimentazioni».

Spiega l'architetto Egi Cupolillo, responsabile dell'ufficio di Arredo Urbano: «Le domande stagionali in proposito, raccolte nelle rispettive Circoscrizioni, vengono poi valutate da noi e dai funzionari della viabi- e dell'occupazione di suolo pubblico. Si tratta comunque di pareri che non vincolano la Circoscrizione, cui spetta la decisione finale. E questo spiega perché si tuttora caffè-giardino che un pugno in un occhio».

Per gli assi pedonalizzati (da via Garibaldi tratti strada vietati alle auto nel centro storico), il regolamento offre un minimo di scelta, sulla linea prevista anche per le altre centrali: in alternativa agli ombrelloni tradizionali (sempre in tinta unita se in zona pedonale), le classiche tende «a pantalera». Nelle «aree ambientali» di i quartiere, invece, via libera a ombrelloni, tende a pantalera, capanni, doppie falde e doppie calotte, purché ogni piazza, dal Balon alla Crocetta,



Prima e dopo: ora il dehors è in regola con la norma sull'arredo urbano

garantisca una soluzione unitaria. Nei viali, la possibilità di chioschi e, lungo i fiumi, quella di tensostrutture «appositamente progettate».

Precisa l'architetto Cupolillo: «Queste linee-guida che possono essere superate da specifici progetti elaborati caso per caso. L'importante è un salto complessivo di qualità che, pioggia permettendo, chiunque giri per la città può già verificare facilmente». Anche se, mentre in centro i nuovi ombrelloni écru costituiscono ormai omogenee e garbatissimo leit-motiv, restano ancora macchie di resistenza. «In periferia, tanti baristi scambiano il richiamo visivo di un dehors con un prosaico aumento di cubatura. Risultato: certo orribili «gebbie» di lucido Pvc, completamente chiuse, che soffocano lo spazio urbano invece di rallegrarlo».

Un'ipotesi che il Comune condanna, anche se la pioggia torrenziale di quest'estate sta facendo germogliare una ipotesi più conciliante. «Assodato che qualsiasi dehors estivo è e resterà un open-space guarnito piacevolmente di verde, per la maggior parte dell'anno Torino ha un clima ostico. Si giustifica così un attuale studio dedicato a eventuali padiglioni invernali di vetro». Dove starsene al riparo a guardar la neve oppure gli acquazzoni di ferragosto, se l'estate ritornerà a scioperare.

Luisella Re

In pretura i due ultrà arrestati per i disordini davanti alla sede del Toro

«La nostra notte di guerriglia»

«Abbiamo dato fuoco, poi le botte Non sapevamo fossero poliziotti»

I due tifosi arrestati l'altra notte dalla polizia mentre tentavano di appiccare il fuoco alla recinzione del Torino calcio, durante i disordini provocati dalla cessione del giocatore Lentini, sono comparsi ieri davanti al pretore Giuseppe Marciante. Giacomo Vaschetto, 27 anni, di Carmagnola, vicolo Mussetti 37, e Ivano Gioannini, 19 anni, pure di Carmagnola, via Reiss Romoli 53, entrambi incensurati (sono difesi dall'avvocato Sateriale), hanno mai avuto problemi con la giustizia.

Vaschetto fa il macellaio, Gioannini l'operaio fresatore, vivono in famiglia e hanno la faccia dei bravi ragazzi. Ma la passione calcistica li ha spinti ad un episodio di violenza che probabilmente rimpiangeranno a lungo.

Ieri, dopo averli interrogati, il pretore ha convalidato l'arresto operato dalla polizia: «L'episodio di cui si sono resi protagonisti appare complessivamente grave e si inserisce nei violenti disordini di questi giorni provocati dalla tifoseria calcistica. Vaschetto e Gioannini potrebbero fatti analoghi anche martedì notte, quando ci sono le prime violenze, per cui l'arresto della polizia appare legittimo e va convalidato».

Il magistrato ha poi rimesso gli imputati in libertà ha imposto ad entrambi l'obbligo di andare a firmare tutti i giorni davanti ai carabinieri di Carmagnola. I due giovani accusati di danneggiamento aggravato per aver tentato di incendiare la recinzione del Torino calcio.

All'intimazione della polizia, Gioannini si è fermato subito. Vaschetto è accusato anche di resistenza aggravata a pubblico ufficiale: si è dato alla fuga, è stato raggiunto dal poliziotto, ha lottato con lui, gli ha strappato la camicia ed è stato poi bloccato.

Il pretore interroga Vaschetto: «Vuole dare la sua versione dei fatti?».

Vaschetto: «Non ho fatto resistenza, non avevo capito che erano della polizia, non hanno mostrato tesserini né palette».

Pretore: «Cominciamo dal principio, è vero che avete cercato di dar fuoco alla recinzione?»

Vaschetto: «Eravamo andati a protestare davanti alla sede del Toro, la polizia ha caricato, ci siamo dileguati passando dietro la sede, abbiamo tentato di dar fuoco alle canne della recinzione la fiammella è spenta subito. Abbiamo visto arrivare due tizi, uno ha bloccato il mio amico, che assicura di aver sentito dire "polizia". Io non ho sentito nulla, quello mi veniva contro, d'istinto mi sono a scappare e quando mi ha raggiunto mi sono difeso».

Gli scontri della scorsa notte in corso Vittorio: oggi la sentenza per i due giovani processati in pretura

Pretore: «E' proprio sicuro? Eppure, di solito, la camicia si strappa a chi la peggio e questo è successo al poliziotto ma non a lei. Certo, mi rendo conto che il poliziotto si sarà comportato come una suora carmelitana ma, guarda caso, il suo amico non è stato picchiato e non risponde di resistenza perché non si è comportato come lei. Ha prestato servizio militare?».

Vaschetto: «Ho fatto la leva nei carabinieri, ho partecipato qualche volta a servizi di prevenzione».

Il pretore non commenta ma il suo sguardo è piuttosto eloquente: come mai un ex carabiniere che sta facendo qualcosa di illecito può avere tante difficoltà a capire di trovarsi di fronte a un poliziotto?

E' la volta di Gioannini: «Eravamo dietro la sede del Torino, abbiamo cercato di dar fuoco alle canne ma la fiammella si è spenta subito. Un poliziotto mi si è parato davanti, qualificato, ha preso e buttato contro la rete».

La prevista per oggi.

Claudio Cerasuolo

Nuovi scontri

Biglie di ferro sulla polizia

Ancora disordini, ieri sera, davanti alla sede del Torino Calcio. Il pesante bilancio degli incidenti di mercoledì e giovedì notte e l'incontro di ieri pomeriggio tra Borsano e una delegazione di rappresentanti dei club della Maratona sembravano aver placato gli animi dei tifosi granata.

Fino alle 21,30, in effetti, in Vittorio Emanuele è regnata la calma. Tanti poliziotti a presidiare la palazzina e dinanzi a loro un centinaio scarso di sostenitori del Toro che si limitavano a contestare Borsano e Lentini con cori ed urle. Le file dei manifestanti si ingrossavano però di minuto in minuto. Verso le 22 i primi incidenti: biglie di ferro scagliate gli agenti, un operatore della Rai aggredito e la sua telecamera danneggiata, attimi di tensione. Alle 23, due tifosi si dirigono verso via Roma. Ci sono gli ultras, ma anche anziani, padri con i bambini. Si temono nuove violenze, la città torna a vivere l'incubo delle ultime due notti di teppismo.

Padre Ruggero, niente pensione

L'arcivescovo Saldarini ha accolto l'appello firmato dai 1500 detenuti delle Vallette per bloccare il trasferimento del loro cappellano «Monsignore ascolti il desiderio dei nostri cuori Ci lasci padre Ruggero» E hanno vinto

La sua casa resta il carcere

Ere stato costruito per ospitare 800 detenuti. Alle Vallette oggi sono 1500. Tutti hanno voluto firmare una lettera indirizzata all'arcivescovo Saldarini: «Reverendo Monsignore...». Parlano di una sua recente visita, in quel sovraffollato, dove sofferenze e disagi sono il pane quotidiano. E poi domandano se sono vere certe voci secondo le quali il «loro» cappellano, padre Ruggero, verrà sostituito.

Parole di disagio: «Questa notizia è piombata sulle nostre teste proprio poche ore dopo che lei stessa, nel suo saluto, aveva ricordato la "inossidabilità" del nostro padre Ruggero, nonostante i molti anni che oramai pesano sulle sue spalle». Padre Cipolla ha 81 anni: francescano entrò alle Nuove il 15 novembre del '44.

Parole amare: «Vede, monsignore, come detenuti veniamo trattati da molte istituzioni come uomini senza diritti di parola. Per questo ci fa male che una decisione così delicata, come quella di sostituire il nostro cappellano, venga presa senza aver sentito il desiderio dei nostri cuori».

Padre Ruggero, ma cosa c'è di vero? Davvero andrà in pensione? Al telefono risponde impacciato: «Sono un religioso, per favore non voglio parlare: devo ubbidire ai miei superiori».

Parla invece padre Mario Battaglioti, di Sant'Antonio da Padova, il convento di padre Ruggero: «Qualche tempo fa ci siamo soffermati sull'età di padre Cipolla; poi abbiamo rinviato ogni decisione, considerando l'opera meritoria svolge ogni giorno all'interno del Adesso... so, bisogna aspettare la decisione dell'arcivescovo».

Monsignor Saldarini è rientrato ieri sera da Sant'Ignazio. Dalla Curia si dice che «il servizio di padre Ruggero continuerà all'interno carceri torinesi». Quindi nessuna intenzione di riposo. Per fronte a reali difficoltà e al gravoso impegno «da settembre sarà affiancato da un altro religioso che lo aiuterà nella missione».

Oggi i detenuti sono divisi in due carceri: donne (dopo l'incendio che devastò un'ala del supercarcere e uccise 11 vittime) alle Nuove, gli uomini alle Vallette. Qualche volta padre Ruggero si lamenta: «Questi ragazzi sono soli e spauriti; hanno sempre bisogno di una parola di conforto. Quando sono in corso Vittorio non posso essere alle Vallette. E così passo spesso la mia giornata a correre da un istituto all'altro».

Per regalare una parola di conforto. Sempre. Per tutti. Aveva cominciato così, nel '44. Giorni drammatici, metà dell'istituto requisito dai nazisti. Più di mille i detenuti politici in squallide celle, un di paglia a terra. Padre Ruggero ha raccolto le ultime parole di 28 partigiani condannati a morte. Nomi noti, altri dimenticati. E ogni anno, al cippo del Martinetto, li ricorda. Con le lacrime agli occhi: «Li vedo ancora, dobbiamo tutto a loro».

E' stato testimone di un evento storico per il Paese. Il 4 marzo 1947 accompagnò al poligono delle Basse di Stura Giovanni Puleo, Francesco La Barbera, Giovanni D'Ignoti, condannati a morte per avere ucciso dieci persone, uomini, donne e bambini, a Villarbasse. Fu l'ultima esecuzione capitale d'Italia. Poi la storia della città. Le prime bande di rapinatori. I gravi fatti di sangue. giornate drammatiche del terrorismo. Oggi l'angoscia della droga.

Alle Vallette tutti gli vogliono bene. Anche gli extracomunitari: nel rispetto di tradizioni e religioni, padre Ruggero apre ogni venerdì la chiesa per le preghiere dei musulmani. A lui ricorrono molti, quando escono di carcere e non hanno un soldo e la direzione non li può aiutare. «Padre non ho una lira». Padre Ruggero svuota le sue tasche, poi bussa in ogni cella: «Aiutiamo un amico».

Pur dare voce a tante sofferenze ha scritto un libro, «Un francescano dietro le sbarre». La città non ha dimenticato i cinquant'anni che padre Ruggero ha passato dietro quel portone di ferro. Lo scorso estate gli è stata conferita «cittadinanza onoraria». Quel giorno, nella Sala Rossa, lo hanno applaudito tutti.

Enio Mancarino

Poi si autodenuncia

Bebe le dice di ambulanza che la blocca

Un'ambulanza gli impediva l'accesso all'ospedale e lui, per ripicca, si è appropriato della chiave di accensione, bloccando il traffico fino all'arrivo dei attrezzi.

E' avvenuto ieri alle 15, quando Francesco Gentile, anni, è recato al «Martini nuovo» per riportare a casa la figlia alla quale stata applicata un'ingessatura. L'ambulanza ferma di fronte al cancello di ingresso: Gentile ne ha chiesto la rimozione, ma non riuscendo ottenere una risposta positiva dall'autista (che si trovava poco lontano), si è appropriato delle chiavi. Più tardi ha telefonato al centralino dell'ospedale dicendo di essere stato lui l'autore della singolare protesta. Nonostante le ricerche delle forze dell'ordine, Francesco Gentile, ieri pomeriggio, non era stato ancora rintracciato. E' probabile a questo punto che i responsabili del «Martini nuovo» denuncino a piede libero l'uomo con l'accusa di interruzione pubblico servizio.

Una lettera aperta del piccolo torinese apre oggi la rubrica «Ambiente Italia»

Marco Fiora in tv si rivolge a Farouk

Non ha dimenticato le angosce del suo sequestro in Aspromonte Un messaggio ai rapitori: «Ancora adesso ho paura del bosco»

Marco Fiora l'ha presa con angoscia la vicenda Farouk. per sorte del piccolo ostaggio di cui indovina le paure, le ansie, la dolorosa impotenza e l'agonia dei giorni, lontano genitori, dalla casa, dagli amici, dai giochi. Marco Fiora sa come si contano le ore che non passano, conosce il sapore dei cibi improvvisati e precotti, ricorda cosa sono le notti dentro una grotta o in una catapecchia senza attorno una amica.

Ecco perché il suo pensiero corre sempre più spesso all'amico che non conosce ma che sente vicino. La settimana scorsa ha voluto che il padre inviasse alla famiglia Kassam i risparmi: «Facciamo qualcosa, dobbiamo stare vicino ai genitori di Farouk». Il padre Gianfranco l'ha accontentato: «Non è con i risparmi di Marco che si risolve un problema così delicato ed enorme. Importa però che i genitori dell'ostaggio sappiano che la gente vera, la gente buona è con loro».

Marco Fiora non si arrende. Ha preso carta e penna e ha inviato alla Rai di Torino una sua riflessione natura. Oggi la lettera aprirà la rubrica «Ambiente Italia» onde dopo il telegiornale regionale.

E' una lettera che prende il cuore. Si sentirà la voce Marco che legge. Il bambino immagina un mondo fatto di boschi verdi puliti, montagne innevate, di uomini che lottano contro l'inquinamento per restituire alla natura la sua originaria bellezza. Scrive: «Questo mondo che la mia fantasia ha sempre immaginato essere così bellissimo in realtà mi ha fatto paura, quando giorno, tempo fa, uomini cattivi mi hanno trasferito brutalmente in uno di questi luoghi fecondone la mia prigione per tanti e tanti giorni».

Era il 2 marzo 1987 quando Marco venne rapito e tenuto sull'Aspromonte per giorni. Giorni di paura per tutti, specialmente per il piccolo ostaggio che aveva l'età di Farouk. Ecco la riflessione di Marco: «Uomini cattivi hanno trasformato un dono della natura in prigione, privandomi della libertà, nascondendomi nella folta vegetazione, facendosi scudo con l'ambiente per raggiungere i loro scopi criminali». A Marco la natura appare davvero matrigna: «Il contatto con la natura dell'Aspromonte, sui banchi di scuola ho sempre ammirato è stata per me molto triste; il cinguettio degli uccelli, il belato delle pecore, il ronzio delle zare erano rumori lugubri che mi facevano rabbrividire. E oggi il pensiero che un altro bambino viva le mie stesse paure di allora mi fa star male».

Chissà i rapitori di Farouk ascolteranno questa voce, e sapranno meditare lunga paura di un bambino che dopo quattro anni non riesce a dimenticare.

Pier Paolo Benedetto

A sinistra il piccolo Farouk che ha oggi la stessa età (8 anni) che aveva Marco Fiora (foto in alto) quando è stato sequestrato e portato in Aspromonte

«Uomini cattivi hanno fatto della natura la mia prigione per tanti e tanti giorni»

METEO

Sabato 4 Luglio

su Piemonte e d'Aosta, cielo da a nuvoloso, occasionali precipitazioni valdostani calmi Visibilità buona

TEMPERATURE IN	
MASSIMA	30,4
MINIMA	15,2
MEDIA	22,7

dei mese ultimi 50 anni

MASSIMA	37,4	7 luglio
MINIMA	8	7 luglio

MASSIMA 35 MINIMA 17,8

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	27	MINIMA	13,1
PRESSIONE (ore 20)			1014 hPa
UMIDITA' (ore 20)			61%

(Casalle)

ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	24,6 mm
Media (1981-1990)	55,6
Totale di questo anno	471,2

OGGI

IL sorge alle ore 48 minuti alle ore 21 19 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 45 minuti; cala ore 23 e 35 minuti

Primo quarto 7 luglio ore 5
Luna piena 14 luglio ore 21
Ultimo quarto luglio
Luna nuova 29 luglio ore 22

MERCURIO: è quasi 8 volte più luminoso di Marte ma visibile

si grande quanto una da 500 vista da 1/2 km

ricoprecibile dalle stelle mattino per il lutto rossastro.

GIOVE: a 882 milioni di km Terra, che gli

si presso il confine delle del Capricorno.

IL FENOMENO: alle ore 22 la Luna crescente passa 7 gradi a Sud di Giove, facilitando così l'identificazione del pianeta

Specchio dei tempi

Non «travet», ma «factotum provvid i per il Comune» - Qualcuno la definisce invadenza, altri povertà - Experimenta può che uscire delusi - Perché si scelgono i tram - Intercity solo più caro?

Tre lettori ci scrivono:

«Siamo un gruppo di addetti delle Biblioteche Civiche del Comune di Torino dispiaciuti un giudizio di "scarsa produttività" dato nell'articolo "Ma Travet non produce" (24/06), in l'avv. Borghezio dice che statisticamente nelle Biblioteche i 227 ti "fanno 11 prestiti al giorno".

«E' certo un dato solo matematico, esposto senza considerare molti compiti che noi operatori, oltre al prestito, svolgiamo riempiendo tutto l'orario servizio: pulizie, riordino, iscrizioni, informazioni, statistiche, ecc.

«Di recente si è proposta l'apertura al sabato pomeriggio. Noi addetti alle Biblioteche pensiamo che per il numero ed i generi di mansioni svolte potremmo definirci non solo "Monsù Travet", ma anche "provvidenziali (per il bilancio Comune di Torino) Factotum di Biblioteca"».

Seguono tre firme

Una lettrice scrive:

«In tutto questo sfascio, salviamo almeno quel briciolo di libertà personale che può essere andare a far la spesa supermercato, fare una passeggiata, . Invece, io e molti altri dobbiamo sottostare a vere sollecitazioni al sistema nervoso da parte degli "irregolari", piazzati a tutti i santi semafori, a tutti i parcheggi, davanti all'ingresso di qualsiasi luogo.

«Passi il lato venale del problema, che comunque non è poco, dovessi dare a tutti 1000 lire per essere lasciata in pace. peggio è per noi donne, oggetto di vere e proprie aggressioni (parabrezza "schiumato" anche dicendo "No"), parolacce, gestacci ecc. E per favore non si tacci di razzismo, è troppo comodo. Sarei disposta a pagare un'ulteriore voce in bolletta pur di essere lasciata in pace».

Ivana Destro

Un lettore ci scrive:

«Una domenica (28/6) a Experimenta, 4 persone 28.000. Da un punto di vista didattico erano ben poche le cose rappresentate piccoli padiglioni (uno chiuso per manutenzione e negli altri parecchie attrezzature non funzionanti). C'era poi la possibilità da fare 3 esperimenti sulla forza di gravità: prove circa due minuti.

«Una visita approfondita ad Experimenta sarebbe abbastanza breve se non fosse per le estenuanti code per accedere a questi ultimi stand. Così i miei due ragazzi dopo più di un'ora di coda sono riusciti fare una prova a cui tenevano molto: si doveva chiudere. poteva avvertire un'ora prima che non si sarebbe potuto partecipare alla prova per mancanza di tempo?».

Segue la firma

Il direttore tecnico dell'Atm ci scrive:

«Ci riferiamo al lettore che espone alcune considerazioni sulla validità del servizio tranviario (Specchio 29 giugno).

«Premettiamo che la scelta tra la gestione di una linea con autobus con motrici tranviarie oppure con metropolitane è in relazione con la domanda di trasporto da parte degli utenti: se la domanda cresce, la frequenza dei veicoli e la capacità degli stessi, passando dal servizio con autobus al servizio con motrici tranviarie al servizio con metropolitana.

«L'organizzazione del trasporto pubblico avviene relazione considerazioni strettamente tecniche ed economiche, tralasciando anche considerazioni di tutela dell'ambiente e confort dei passeggeri. Il tranviario offre vantaggi rispetto al servizio con minore inquinamento da emissioni (in atmosfera e da rumore).

«Comfort per i passeggeri: il tram ancora è preferibile poiché consente nei modelli più recenti bassi livelli di rumorosità interna, un minor scuotimento ed altezze di pavimenti contenute; moderni tram (linee e 10), il pavimento è praticamente allo stesso livello delle banchine di fermata, con vantaggi per i passeggeri.

«Un sostegno alle strategie dell'Atm per mantenimento, espansione miglioramento qualitativo linee tranviarie deriva dalla constatazione che molte città delle Nazioni europee più evolute, quali Svizzera, Austria, Germania, Francia Olanda, perseguono con impegno politiche analoghe di potenziamento delle linee tranviarie in aree urbane».

dott. ing. Valerio Miranti

Un lettore ci scrive:

«Con la mia fidanzata ho deciso una gita al mare in Liguria. All'andata, Torino Porta Nuova a Loano, con l'Intercity delle 8,01: supplemento rapido. Al ritorno: tempo con il diretto. E' giusto pagare il supplemento rapido, un Intercity alla stessa velocità di diretto?».

Elio Bertello

Unico in Piemonte per ospitare i disabili gravi: storia di un cantiere infinito

Centro handicappati, 12 anni dopo

Progettato nell'80, è chiuso
Varianti, fallimenti, stop ai lavori

Annuncio dell'assessore ai Lavori pubblici Sergio Deorsola: «Tra pochi giorni sarà consegnato al Comune il Centro per handicappati gravi di corso Svizzera 164. Ha una lunga storia alle spalle».

Lunga e poco edificante: da 12 anni la città attende questa struttura, unica in Piemonte: un piano fuori terra, 1350 metri quadrati di superficie dove dovrebbero trovare posto tre comunità di otto ospiti ciascuna. Dodici anni di progetti e varianti, fallimenti e lavori interrotti. L'emblema di una città che, anche quando decide, sa costruire? «Non esageriamo, è il caso più clamoroso» dice l'assessore. Ce ne sono altri: la Galleria d'arte moderna; o i semplici ristrutturazione di scuole, spesso interrotte per mancanza di soldi o inaffidabilità delle imprese. «Forse non è colpa di nessuno - aggiunge Deorsola -. E' il sistema che non va».

Sul suo tavolo, al secondo piano del palazzo di piazza San Giovanni, un pro-memoria racconta questi anni di inutile attesa. Il 6 aprile 1980 il Consiglio comunale affida il progetto agli architetti Maria Teresa Fonzio e Silvana Parena. Se ne discute in giunta, in commissione, e intanto la città attraversa la grande crisi dello scandalo tangenti. Passa il tempo: si giunge finalmente al disegno finale, approvato in Sala rossa il 15 gennaio.

Altri 16 mesi e il 6 maggio 1985 l'impresa «Salvatore Migliore» si aggiudica i lavori, per un importo di 867 milioni. L'ha spuntata con un forte ribasso rispetto al prezzo base dell'asta: addirittura il 27,7 per cento. Il cantiere si apre il 1° ottobre. E si chiude il 17 gennaio 1986: la «Migliore», una azienda che per il Comune ha già lavorato a più riprese, è fallita. Ha portato a termine il 6 per cento delle opere previste.

Tutto da rifare, dunque. Nuova gara, e l'assessore dell'epoca, Giovanni Porcellana, pretende un meccanismo per evitare ribassi troppo elevati. Vince l'«Associazione temporanea di imprese Pirro-Ecisa»: ha fatto uno sconto del 19,6 per cento. Importo finale: 904 milioni.

Si procede a tappe forzate. L'8 giugno 1987 riprendono i lavori, un anno dopo la giunta approva una piccola variante (41 milioni). Il 31 ottobre 1989 l'associazione di imprese chiude bottega. Ha fatto la stessa fine «Migliore».

Ma questa volta il centro per handicappati è quasi finito. Mancano «piccole opere di finitura». E' vero. I tecnici assicurano che si farà in fretta: Passano altri mesi, e succede nulla. Meglio, eccola che dell'edificio si impadroniscano tossicodipendenti e vagabondi. Ci passano la notte, e fa freddo accendono un falò. Qualcuno si è portato via le corde delle saracinesche, i rubinetti. Altri hanno riempito i muri di scritte, mentre i locali sotterranei sono allagati perché manca la stazione di pompaggio.

Il maggio dell'anno scorso il Comune dà alle opere il completamento: 900 milioni. I lavori partono il 1° settembre, e s'interrompono nuovamente il 6 gennaio. Perché? L'amministrazione deve ancora collegare l'edificio alla fognatura comunale. Quella la Imset riaprirà il cantiere: ha venti giorni di tempo per sistemare una pensilina esterna e coprire il «buco» dove corrono i tubi della fognatura. Non ci saranno più intoppi, e per le ferie tutto sarà finito, lasciando alla Galleria d'Arte Moderna il ruolo di «maglia nera» nella classifica degli appalti pubblici. «Corso Svizzera è l'incubo della mia vita» ammette l'architetto Parena. Ma, visto che piove sempre sul bagnato, è bene ricordare che la gestione dell'edificio passerà all'Usl 4, competente per territorio. E l'Unità sanitaria del Maria Vittoria, travolta dallo scandalo tangenti, non sta vivendo i suoi giorni migliori.

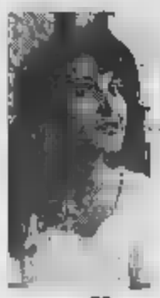
Deorsola, cosa le ha insegnato questa vicenda? «Che vanno modificate le procedure. Una strada è quella dei progetti esecutivi in mano, che impegni le imprese a studiare il lavoro ed a presentare fin dall'inizio le ipotesi di miglioria. Il tempo delle aste al massimo ribasso deve finire. Il primo esperimento lo faremo con il sottopasso di corso Bramante».

Giampiero Paviolo

Non ancora ultimati i lavori del centro per handicappati gravi in corso Svizzera. A fianco l'assessore ai Lavori pubblici, Sergio Deorsola

L'assessore Deorsola «Questa vicenda ci insegna che il meccanismo degli appalti deve essere rivisto Inizieremo subito»

Delitto dell'impiegata, nuovo giallo



Silvana Biagetti, gettata con l'auto in un burrone, aveva un diario segreto

Silvana, sparito il diario segreto

E' sparito il diario segreto di Silvana. Un libricino zeppo di nomi e numeri telefonici, ma soprattutto di annotazioni personali e considerazioni. Un diario in cui si confessava e quindi molto più importante, ai fini dell'inchiesta, dell'agenda all'esame degli investigatori. Gli uomini della Squadra Mobile lo stanno cercando da due giorni lungo le pendici del burrone. Silvana lo portava sempre con sé, e ne era particolarmente gelosa. L'ha sottratto il suo assassino perchè indicazioni che ne avrebbero consentito l'identificazione?

Manca anche, e questo è un aspetto curioso, il secondo mazzo di chiavi della Ibiza. Silvana lo conservava a casa, e in quel cassetto non c'è più. Per il momento è una questione marginale, ma la sua importanza potrebbe «lievitare» nelle prossime ore.

Il terzo elemento nuovo è rappresentato da alcune segnalazioni giunte ai carabinieri. Silvana sarebbe stata vista in Val Pellice, di recente. Sono in corso accertamenti perché - se confermato - questo fatto potrebbe cambiare rotta alle indagini.

Di tutto questo parleranno domattina i genitori della ragazza, a Pinerolo dal sostituto procuratore Salvo per un interrogatorio.

Intanto si sta pensando al recupero della carcassa della Ibiza. Ieri non è stato possibile, per mancanza di elicotteri. Verrà portato a termine la settimana prossima, con un AB 204 dei Vigili del Fuoco. Il recupero è stato caldeggiato dal perito, professor Ghio, che dopo la carcassa della Seat, ha manifestato sospetti: «Alcune parti della vetture potrebbero essere state asportate. Ma più che all'assassino, si pensa a piccoli episodi di sciacallaggio.

Pochi, pochissimi i punti fermi per le indagini della Squadra Mobile torinese. Il dottor Aldo Faraoni va avanti nel suo puzzle: «Stiamo interrogando altri colleghi, altri amici, altri conoscenti. Ognuno aggiunge un tassello ad un mosaico complesso. Alla fine speriamo di poter scorgere il vero disegno di questo delitto». E' stato risentito, più brevemente di giovedì, anche Marco Vai, fidanzato di Silvana.

Sul tavolo di Faraoni c'è una mazzetta di tabulati provenienti dal centro anagrafico. Ogni foglietto numero telefonico, indirizzo, un nome, una situazione famigliare. E' lo sviluppo dell'agenda di Silvana. Ogni riga è stata passata al setaccio, vagliata, approfondita. Sono stati compiuti riscontri, anche attraverso la testimonianza di altri amici. Ci sono stranezze fra queste amicizie, come che una ragazza tutta casa e lavoro» non avrebbe dovuto frequentare. Su queste tracce si interrogano polizia e carabinieri che attendono, presto, i responsi dei periti.

Ma questo sembra il tipico caso da chiarire lontano dalle perizie, magari in una stanza della Questura, in mezzo al fumo delle sigarette, dopo un lungo confronto fra un vecchio ispettore che sappia leggere i sentimenti ed un testimone con poca voglia di parlare. Per risolverlo, più che un investigatore, serve un uomo.

Angelo Conti

In Regione la dc sottopone agli alleati la sua manovra economica

«Tasse e niente sviluppo»

Benzina a +30 lire, metano a +40 lire per avere 1000 miliardi in 3 anni
«Dovranno servire per rilanciare l'industria e migliorare l'assistenza»

E' imminente la manovra economica del governo Amato è già s'annuncia quella della Regione. Se punta a contenere il disavanzo pubblico, l'esecutivo regionale, su proposta della dc, vuole opportunità di sviluppo al Piemonte. Entrambe la terapie prevedono inasprimenti delle tasse: casa, benzina e ticket sanitari per Roma, ancora la benzina (fino a 30 lire il litro) e il metano (anche 40 lire il metrocubo) per la Regione. Un salasso accompagnato da una politica di bilancio che prevede un drastico taglio delle spese.

La sofferta decisione è arrivata ieri pomeriggio quando il gruppo dc a Lascaris ha dato il suo alla manovra verrà proposta ai partners di giunta. Il documento (75 pagine intitolate «Per sviluppo del Piemonte») elaborato dal consigliere casalese Paolo Ferraris, è già sulla scrivania dell'assessore al Bilancio, il psdi Gallarini. Sarà inviato a pli e pri, mentre il psi lo esaminerà nella conferenza programmatica della prossima settimana.

La manovra, approvata non senza qualche resistenza in casa dc, prende in esame i 3 anni che ancora mancano alla scadenza elettorale. In 36 mesi gli introiti provenienti dalle tasse porterebbero a una massa d'investimenti pari a mille miliardi. Denaro da far confluire in un fondo speciale da destinare a 11 progetti mirati al rilancio del Piemonte. «E' il modo migliore - spiega Ferraris - per distinguere gli interventi ordinari da quelli straordinari e dimostrare ai piemontesi la destinazione dei loro sacrifici».

Tra gli 11 progetti spicca quello sulla promozione degli investimenti esteri. S'ipotizza di un'«Agenzia» capace di colpire al cuore il problema, cioè di invogliare le imprese estere a tornare a investire in Piemonte. Come? Concedendo prestiti di 50 milioni alle imprese per ogni posto di lavoro creato, rimborsabili in 5 anni e a tasso zero. Avrà anche la delega per abbattere i tempi necessari alla concessione di licenze edilizie e in materia ambientale, ostacoli burocratici oggi superabili non prima di 5-6 anni: un'enormità che scoraggia qualsiasi imprenditore.

Per il resto si va dall'ammodernamento della pubblica amministrazione (è prevista anche la creazione di Facoltà universitaria sull'esempio della scuole di Alta Amministrazione francese), alla tutela del Piemonte non metropolitano, all'assistenza degli anziani.

Sacrifici anche i piemontesi, ma anche per la macchina regionale che, attualmente, vive spendendo miliardi l'anno, un terzo dei quali per pagare le rate di contratti nel passato. La cura dc prevede tagli in ogni campo impresa l'uscita da quegli enti strumentali dove la Regione non svolge più un ruolo strategico (vengono l'Ente di sviluppo agricolo e l'Istituto piante da legno). Si ipotizza di dimezzare i Comitati regionali di controllo; di sopprimere un bel po' di Aziende di promozione turistica; di intensificare l'alienazione del patrimonio immobiliare regionale; di bloccare le assunzioni per tre anni. Altra novità è lo «stop» ai contributi a fondo perduto. Il Comune che chiederà soldi dovrà restituirli, sia pur con interessi.

Tra economie e tagli la Regione, nei prossimi tre anni, potrebbe così disporre di 310 miliardi da spendere che, sommati al migliaio proveniente dalle tasse, comporterebbero investimenti complessivi di 1300 miliardi. Una «cura d'urto» (sempre tenere conto degli investimenti statali) in grado di accelerare il tasso di sviluppo della regione dello 0,7 per cento e creare 3500 posti di lavoro. «E' un progetto per contrastare il declino del Piemonte e ne discuteremo con tutti - dice il capogruppo Rolando Picchioni - non potrà più accusarci di "navigare a viste"».

Beppe Minello

Chiesto incontro a Roma

positivo dell'accordo «anche la reindustrializzazione dello stabilimento Lancia di Chivasso è costituita da iniziative già previste o esistenti nell'area torinese» e quindi non «aiuti» a contrastare il declino industriale dell'area metropolitana. Così si è espresso il coordinamento degli enti locali, Regione Provincia al Comuni, nato per seguire la trattativa tra sindacati e Fiat. Lancia è conclusasi l'altro ieri. Gli amministratori si sono riuniti ieri dall'assessore regionale al Lavoro, Cerchio, e hanno deciso di chiedere un incontro «urgentissimo» col gov «coinvolgendo la Fiat per comprendere e verificare le affermazioni dell'azienda sull'assegnazione al Piemonte di ruoli di alta tecnologia, di direzione e di ricerca». L'incontro è avvenuto mentre in pi Castello alcune centinaia di dipendenti Pininfarina protestavano contro la decisione dell'azienda di mettere in mobilità 400 perso Hanno consegnato un documento e una loro delegazione verrà ricevuta dall'assessore Cerchio la prossima settimana.

Come recuperare il tempo perduto?

COLLEGIO DAL POZZO VERCELLI
FONDATO NEL 1564

MASCHILE e FEMMINILE
CON SCUOLE INTERNE LEGALMENTE RICONOSCIUTE

- SCIENTIFICO
RAGIONIERI - GEOMETRI

PISCINA COPERTA - ATTIVITA' SPORTIVE

Per informazioni: VERCELLI - Via Duomo 6
tel. 0161 25.18.73 - 25.26.18 - Fax

Istituto Ravizza

CORSI DI SCUOLA ALBERGHIERA PER
CUOCHI e ADDETTI SALA BAR
CORSI ALTAMENTE QUALIFICANTI PER PROFESSIONI CON GRANDI PROSPETTIVE FUTURE
Con «PRESA D'ATTO» regionale
CORSI SERALI
Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO
tel. (011) 852883 - 2481675

AL CLUB IN
POTETE GODERVI UNA VACANZA CLUB IN TRE, PAGANDO SOLO PER DUE.
L'offerta è valida fino al 1° agosto, per soggiorni liberi, in pensione completa, di almeno una settimana, in camera a tre letti. Richiedete il catalogo AlpiNovi "Mare Italia" alla Vostra Agenzia di viaggi: troverete le informazioni sul "Free Beach Club" e comode proposte per l'eventuale viaggio in aereo e con traghetto.

IL TEDESCO AL GOETHE-INSTITUT
- UN ANNO 6
dal 31 agosto al ottobre, da lun. a ven. 15 - 18.15;
DI DI
livello 2°/3°/4° anno Goethe opp. di un 4°/5° anno di scuola superiore, dal 7 al 25 settembre, da lun. a ven. ore 15 - 16.30.
Informazioni ed iscrizioni entro l'8 luglio in piazza San Carlo Tel.: 543.830.
Dal nuovo anno scolastico:
CORSO
dai 6 ai 9 anni di età
GOETHE-INSTITUT

ORBASSANO
corso Torino (di fronte Ricerche)
E' in fase di realizzazione
nuovo grande e moderno
CENTRO POLIFUNZIONALE E COMMERCIALE
PRISMA 90
prenotazione UFFICI - NEGOZI
tel. in cantiere 901.33.07

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
16
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

CHI DORMA ANIA
ISCRIVITI ALLA
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 631.166

FRIGORIFERI
IN INCASSO
PHILIPS
LA PIU' VASTA ESPOSIZIONE
F.B.A. di . Polenza 183 - TORINO - Tel.

Corsi organizzati dal centro di iniziativa locale a favore degli anziani

A 70 anni in «bottega»

Non c'è età per l'arte dell'artigianato

Il gruppo di anziani guarda soddisfatto l'ordinata distesa di insalata e pomodori, zucchini e peperoni. Intorno fiori profumati e colorati dimostrano che la bottega di giardinaggio e orticoltura ha dato i suoi frutti. L'attività si è svolta nei mesi scorsi nel grande spazio verde incolto che costeggia l'istituto di Riposo per la vecchiaia dove ha sede il Centro di inizfiativa locale per la terza età (Cilte), la cooperativa nata due anni sono su impulso e finanziamento della Fondazione Agnelli.

Tra le idee forza del Cilte c'è quella delle «botteghe», luoghi dove anziani insegnano a altri anziani a fare qualcosa (fotografia, cucito, uncinetto, pittura). Si tratta corso informale senza rapporto docente-discente, più che altro gruppo di amici che si scambiano esperienze e conoscenze.

Le botteghe ripartiranno a settembre insieme ad altre iniziative già collaudate nel corso dell'anno. Prioritario lo sportello informativo. Spiega presidente Stefano Lepri: «Diamo informazioni sui diritti degli anziani, sulle organizzazioni pubbliche e private che operano favore della terza età, sui servizi sanitari, sul volontariato, sulle proposte culturali, di turismo e tempo libero».

Cilte ha curato la pubblicazione «Pagine d'argento» dove sono riportate quartiere per quartiere le notizie che vengono fornite allo sportello (è aperto dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio in corso Unione Sovietica 220; funziona per telefono al numero 318.09.09).

cantiere c'è un'altra ambiziosa iniziativa: l'agenzia di solidarietà che si propone di «collocare» i volontari nel settore più idoneo per loro. L'agenzia dovrebbe servire soprattutto a quella vasta fascia di giovani pensionati che non vogliono svolgere il classico volontariato di assistenza, ma mettere disposizione degli altri le loro competenze sia frutto del lavoro svolto di una passione o di un interesse extralavorativo.

Infine c'è un settore dedicato alla formazione sanitaria. Si tratta di corsi, diffusione di fogli informativi, per prevenire malattie o situazioni di disagio. Gli argomenti finora trattati sono gli incidenti domestici, la prevenzione delle malattie cardiovascolari, la diagnosi precoce dei tumori, l'assistenza al malato a casa. Le persone che hanno seguito i corsi diventano dei mini esperti in grado di sensibilizzare sui problemi della salute (e della prevenzione) le persone cui vivono o quelle con cui svolgono attività di volontariato.

Marina Casai

Un gruppo di anziani soddisfatti per essere riusciti a coltivare un orto in una «bottega» nata in uno spazio incolto

Il coordinamento dei comitati di quartiere spontanei «Domenico Sereno Regis» (sede via Assietta 13/A) ha presentato al Comune e alle 10 circoscrizioni una proposta per rendere più agevole vita in città nei mesi estivi. Il progetto, che si chiama «Contro la tendenza "ad agosto anziano non ti conosco"» prevede di censire tutti i servizi privati e pubblici, i servizi di pronto intervento, le biblioteche, i centri di incontro, le associazioni di volontariato e di verificarne il reale funzionamento durante l'estate. Propone inoltre di compilare un vademecum a disposizione di anziani, turisti, soggetti a rischio.

L'ospedale a casa. L'on. Gabriele Salerno, responsabile nazionale delle politiche sociali del psi, ha presentato un'interrogazione per il riconoscimento della figura dell'assistente domiciliare nei ruoli organici delle pubblica amministrazione. Spiega Salerno: «Le preoccupazioni maggiori per il futuro riguardano l'incremento del numero persone con più di 75 anni; sembra inevitabile attendersi un incremento anche del numero di non autosufficienti». proposta è privilegiare l'assistenza a domicilio sia un punto vista della qualità della vita dell'assistito sia dal punto di vista dei costi (molto inferiori rispetto al ricovero ospedaliero). Nel progetto «tutela della salute degli anziani», approvato Parlamento, si fa specifico riferimento alla figura dell'assistente domiciliare come parte della componente sanitaria domiciliare.

Blitz, 3 arresti

Droga-shop

Ottantaquattro foto scattate dagli agenti della polizia scientifica raccontano minuto per minuto, con sequenze drammatiche, come funzionava il supermarket della droga dietro il tribunale. E' un frammento di vita della città.

In quell'isolato, tra piazza Emanuele Filiberto e piazzette della Consolata, vivono molti extracomunitari. Un tempo ovunque si accendini, occhiali e radioline da quattro soldi. Oggi spacciatori di droga, di morte. Alle spalle del commercio che si svolge per quelle antiche strade, sotto gli occhi di tutti, c'è un'organizzazione con compiti e ruoli precisi. L'indagine degli agenti del 1° Distretto di polizia e le foto della scientifica lo testimoniano.

Il dottor Giuseppe Petronzi, funzionario del 1° Distretto, racconta che un mese fa circa, fermando un tossicodipendente, si ebbe la prima segnalazione. agenti del commissariato e quelli della scientifica appostati nelle case che si affacciano su quelle vie. Così sono nate le ottantaquattro foto. Raccontano vita quotidiana di Hassan El Echabai, 27 anni, marocchino, che abita in via delle Orfane 19. Il boss. Divide il suo alloggio, al secondo piano, con Abdel Firoumi, 29 anni, suo guardaspalle. A vendere la droga due tunisini, Ahmed Zekhnini, anni, Laarbi Baodou, anni, assieme meam Kamassi, 21 anni, anche lui tunisino. I loro volti, i loro gesti sono fissati in quelle foto: le mani tese per prendere il denaro (30-40 mila lire, banconote da 10, ma spesso anche da mille lire) dopo aver consegnato la droga. Giovedì pomeriggio il blitz, in carcere finiti El Echabai, il boss, Zekhnini e Baudou, gli altri tre sono stati fermati.

BIANCA & NERA

Preso dopo lo scippo in tram

Lo hanno arrestato in tram, aveva appena scippato una casalinga. Francesco Bilanzuoli, 20 anni, via Sansovino 95, specialista del borseggio. Sul tram della linea 1, ieri verso le 9, si è avvicinato ad una donna, Oriana Ferrari, 36 anni, che stava scendendo alla fermata di Porta Susa e le ha sfilato il portafogli dalla borsa. Due agenti lo hanno visto e arrestato.

Olivero,

Erano 1383 il 5 giugno scorso, ieri sono diventati 1600 i risparmiatori che hanno affidato i loro soldi ai fratelli Olivero, travolti da un crack che ha fatto tremare la Borsa di Torino. Come era già avvenuto nella precedente udienza per la verifica dei crediti, anche ieri l'aula all'ultimo piano dell'ufficio fallimenti era affollata all'inverosimile. Volti preoccupati, orecchie a captare proprio nome nell'interminabile elenco letto dal curatore fallimentare Vitaliano De Gennaro. A conclusione della mattinata De Gennaro ha confermato che il numero degli ammessi al passivo aveva ormai superato quota 1600. Sulle dimensioni del crack dei due agenti di cambio il dottor De Gennaro è stato cauto: «Sarà certamente superiore ai 180 miliardi e potrà sfiorare i duecento».

Contrabbandiere condannato

Un mese di carcere e 800 mila lire di multa: questa la pena inflitta ieri dai giudici della quarta sezione del tribunale ad un contrabbandiere, Filippo Abate, 51 anni, via Basilica 5, a due passi dal suo abituale luogo di lavoro, Porta Palazzo. Il 2 settembre i finanzieri lo avevano denunciato per contrabbando: un chilo e duecento grammi di sigarette esposte sul banco, un milione e 200 mila lire in tasca, metà del guadagno della giornata.

I superiori dei Cappuccini

I frati cappuccini del Piemonte hanno eletto i nuovi superiori durante il capitolo che si è concluso a Cavoretto. I 36 delegati, in rappresentanza dei 120 frati della Provincia religiosa piemontese (non comprende Alessandria), hanno confermato per il prossimo triennio padre Stefano Campana, 53 anni, come ministro provinciale. All'incontro erano presenti definitore generale dell'ordine, padre Ermanno Sponsalli, il gruppo dei Cappuccini piemontesi missionari che operano nelle isole africane di Capo Verde.

Ladri al

Avevano appena forzato le porte di alcune cantine, rubando una bici e un motorino. Sono stati arrestati da una pattuglia della polizia postale. Sono Daniele Diciomma, 20 anni, corso Grosseto 353 e Domenico Lillo, 26 anni, Grossato 361/5. Il furto in via Collino 5. Gli agenti li hanno sorpresi mentre si allontanavano dal palazzo; un breve inseguimento, la cattura. Ieri mattina il processo per direttissima: sono stati condannati ad un anno

Calcio al Ferrante Aporti

Amministratori e funzionarti del Comune e della Regione contro i ragazzi del Ferrante Aporti. La partita di calcio si è svolta ieri nell'istituto per minori di corso Unione Sovietica ed è finita 4 a 4. Tra gli amministratori in campo, gli assessori Angeleri (Gioventù), Lupi (Ambiente), il capogruppo dei verdi verdi, Nerattini, altri consiglieri e funzionari. Sugli spalti il sindaco Cattaneo.

GrosMarket

COMUNICATO RISERVATO
A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

A tutti i titolari di tessera GrosMarket che ci verranno a trovare

DAL 4 AL 10 LUGLIO

BORSA TERMICA IN OMAGGIO*

da 30 litri

Per ottenere la tessera di ingresso al GrosMarket occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA

NICHELINO (TO) - VIA CACCIATORI III - TEL. (011) 34.05.232/233 - Orario continuato: dal lunedì al venerdì 6-21 - sabato 7-12

Anche i ragazzi degli istituti tecnici vogliono la laurea

«Il diploma non ci basta»

C'è chi insegue Ingegneria e Fisica
Ma c'è chi sceglie l'Isef e Legge

Il colloquio è finito: tensioni e paure dei giorni precedenti sono un ricordo

Sorpresa, non troppo: anche quest'anno la maggioranza dei ragazzi che stanno per conquistare il diploma di maturità tecnica proseguiranno gli studi all'Università. Eppure quel traguardo di perito industriale, ragioniere, geometra, era nato per avere il lavoro come sbocco immediato al termine dei cinque di studi. Oggi i giovani non si accontentano, parecchi di loro rinunciato al liceo per evitare l'obbligo di continuare gli studi. Strada facendo hanno capito che fermarsi al diploma potrebbe risolversi in sorta di resa di fronte alla carriera futura. Nel 1990 circa il 72 per cento è pa dalla scuola superiore all'Università, soltanto un terzo proveniva licei. I ragazzi badano poco alle statistiche che indicano la sconfitta tanti universitari: soltanto il per cento si laurea nell'arco di dieci anni dal momento dell'iscrizione.

L'Avogadro per periti industriali porterà matricole all'Ateneo e al Politecnico. Domenico Marzacchi, sezione per elettrotecnici non ha dubbi: «Mi iscriverò a Fisica e cercherò un lavoro saltuario per pesare sulla famiglia». Bruno Rovitti vede un futuro di architetto: «La mia passione fin dall'inizio. Avevo cominciato all'istituto geometri, ho abbandonato per incompatibilità gli insegnanti. L'esame di idoneità mi ha permesso di fare un balzo i periti dell'Avogadro. Non ho perso tempo. Continuerò studi e cercherò anche di lavorare». Maurizio Catella è scoraggiato: «L'istituto tecnico è stato uno sbaglio. Sceglierò una facoltà umanistica, so ancora quale». Roberta Cegno, una poche ragazze del corso elettrotecnici ha un progetto da realizzare: «Concorso per impiegato amministrativo all'Università e facoltà di Legge. Avrei voluto iscrivermi Ingegneria, ma è troppo impegnativa abbinata all'impiego».

Carlo Imparato sta facendo il servizio militare in polizia da un paio di mesi: «Chissà, forse resto e continuo gli studi: Scienze Politiche o Legge». Mirko Paolucci, corso meccanici serale, ha fatto finora lavori occasionali: «Frequenterò l'Isef». Corso breve di Ingegneria per il suo compagno Gianni Ogliaro e laurea in psicologia per Pier Paolo Materba.

Anche i ragionieri non si accontentano del diploma. Istituto Sommeiller. Marco Formica, sezione programmatori, ad Ingegneria o a Informatica. La sua compagna Maria Teresa Scudiero, invece, pensa di iscriversi a Psicologia: «Mi interessa, dopo anni di materie aride, sarà come respirare una boccata di ossigeno». Rocchina Idilo, un «60» sicuro giudizio delle compagne, dice: «Però Economia e Commercio, vorrei anche impiego in banca. Se il della due attività sarà troppo grande, sceglierò lo studio. Lo devo ai miei genitori che per me farebbero ogni sacrificio».

Unica fra tutti a desiderare soltanto il lavoro è Margherita Corbisieri: «Il Sommeiller mi ha prosciugata. Vorrei un posto in banca, sono disposta al tirocinio di fronte ad uno sportello in pubblico, in vista di una specializzazione come lente di investimenti». Il voto di maturità condizionerà il futuro di Chiara Frattini e Alfina Greco: «Al di sotto del 45-50 non trovi lavoro. Allora continuerà a studiare». Scienze della Comunicazione ed Economia e Commercio.

Architettura nei sogni dei geometri dell'Alvar Aalto e del Castellamonte. Lorenzo Guglielmo, Giovanni Frontello, Luciano Gallo: «Mi cerco un'occupazione e studio». Più cauti i ragazzi serale che un lavoro, magari precario, già ce l'hanno. Gianluca Miozzi, Luca Bonora, Alessandro Groppo: «Adesso ci disintossichiamo dai libri. Poi decideremo».

Maria Valsbrega

Riprende la protesta contro il doppio casello

Trofarello in guerra per la tangenziale

Oltre a Trofarello, per la doppia barriera protestano Santena Moncalieri e Cambiano

Mentre sale la tensione in Val di Susa per la mancata liberalizzazione per i residenti degli svicoli di Almese Avigliana, e i sindaci minacciano di bloccare l'autostrada, riprende vigore la protesta degli abitanti di Santena, Cambiano, Trofarello e Moncalieri per il permanere delle cosiddette «doppio barriere» sulla tangenziale per chi deve imboccare l'autostrada Torino-Piacenza.

Consiglio comunale di Trofarello ha votato un ordine giorno molto deciso contro il perdurare di una situazione che penalizza il traffico nei centri urbani della zona Sud Est di Torino. In particolare, se non muteranno le cose entro il 30 luglio, ricorrerà magistratura perché il mancato accordo fra Ativa (tangenziale) e Satap (Torino-Piacenza) violerebbe la legge 531/82 che stabilisce l'eliminazione delle doppie barriere sulle autostrade.

A Trofarello ricordano che da anni si ravvisata la necessità eliminare il casello dal loro comune perché esso determina un'evidente anomalia nella circolazione in quanto molti conducenti (soprattutto camion e furgoni) escono dal casello di Santena per rientrare nella tangenziale allo svincolo del Centro elettrocontabile del San Paolo, «per evitare di pagare l'esoso pedaggio della tangenziale». Si tratta di una manovra di aggiramento che costa ai quattro comuni della zona passaggio medio 20 mila veicoli al giorno. Passaggio non gradito perché viene ad essere intasata la statale 29, mentre i centri urbani vedono aumentare il rischio, e l'inquinamento da rumore, polveri, idrocarburi e ossido di carbonio.

Nell'ordine del giorno viene ricordato, con un pizzico d'ironia, che il pacchetto di maggioranza dell'Ativa è detenuto dalla Provincia Torino, azionista pure della Satap. L'Anas, cui è affidato il compito di vigilare sull'applicazione della legge per la soppressione delle doppie barriere ha chiesto, per invano, alle due società trovare un ragionevole accordo affinché presso il casello autostradale di Villanova sia riscossa anche la quota relativa al passaggio sulla tangenziale, co- avviene a Carmagnola per la Torino-Savona.

A Trofarello fanno notare che il 7 febbraio 1991, cioè 17 mesi fa, si era tenuta a Roma, al ministero dei Trasporti, una riunione per risolvere la questio- Il ministro aveva espresso un ultimatum minacciando un decreto qualora «entro 30 giorni» non fosse stata trovata una soluzione consensuale. Le società non hanno ancora trovato un punto d'intesa, ma il decreto rimasto nel cassetto. E l'Ativa continua prendere il denaro automobilisti con la politica del casello, mentre la Provincia - che vuole fare della società il proprio braccio operativo - si guarda bene da intervenire, malgrado abbia votato in passato un ordine giorno con la promessa di abbattere le barriere. E il casello della discordia rimane. (g. b.)

La promessa del sindaco don Baudino

Un angolo di verde per «San Liborio»

Il sindaco Giovanna Cattaneo Incisa ha incontrato nella chiesa di Sant'Agostino il parroco don Giuseppe Baudino, 75 anni. «E' stato - afferma - un colloquio interessante e spero proficuo». Al centro del colloquio, durato più di due ore, la situazione del centro storico, in particolare dell'isolato San Liborio, compreso tra le vie Bellezia, Domenico, Santa Chiara e Sant'Agostino, con palazzi degradati dove trovano rifugio emarginati, tossicodipendenti ed extra-comunitari.

21 gennaio scorso, quando Giovanna Cattaneo non an- sindaco, grazie ripetuti appelli dell'anziano sacerdote, demolito lo stabile più fatiscente delle quello di via Sant'Agostino ai n i civici 22 e 24, di fronte alla parrocchia.

«Da allora - afferma don Baudino - il Comune non ha più fatto nulla. Ho chiesto alla s Cattaneo di adoperarsi per l'allestimento di una zona verde per ragazzi anziani. I 185 bambini dell'asilo adiacente alla chiesa sono costretti a giocare nelle aule. Il sindaco ha annotato le mie osservazioni. Mi auguro che prenda provvedimenti».

Per Giovanna Cattaneo il risa- del storico è tra i maggiori nodi da sciogliere. «Sta procedendo - dice - e continuerà man mano, anche se mancano i soldi».

E' il primo incontro tra il sindaco repubblicano con un parroco? «No - risponde Giovanna Cattaneo -, appena insediata, nello scorso febbraio, andai in visita al centro di don Pini e Superga. Recentemente ho incontrato don Villata. Ho avuto colloqui con monsignor Saldarini: ero presente alla sua festa al Palazzetto dello Sport».

A Palazzo Civico passano numerosi sacerdoti. «Sento i problemi delle loro comunità. I parroci, coloro che si occupano del disagio giovanile, dell'emarginazione degli anziani, degli innumerevoli problemi esistenti in una grande città, sono componenti rilevanti della comunità. Mi troveranno sempre disponibile al confronto e, nei limiti delle mie possibilità, tenderò sempre loro la mano».

Undici vigili per sorvegliare sulle sere d'estate: «Spesso è questione di maleducazione del pubblico»

Superlavoro per la squadra antirumore

«Gli organizzatori fanno quello che possono»
Il sabato e la domenica le notti più critiche

Il del corpo di polizia municipale, Liliana Cavigioli: «Per fermare il rumore dovremmo essere un esercito»

Una tabella cosparsa di pallini. Rosse le domeniche, blu i sabati, verdi i cerchiolini per i feriali. lato i giorni settimana, dall'altra i punti-spettacolo delle serate cittadine. I vigili urbani del Nucleo Ecologico, cercano organizzare coi i loro interventi estivi. Anti-rumore e anti-traffico.

L'ufficio, che ha sede in Moncalieri 80, al primo piano della sezione di polizia municipale del quartiere Cavoretto-Borgo Po, ha competenza territoriale cittadina. Coordina tutti i servizi «ecologici» delle circoscrizioni, e fa indagini in proprio e dietro delega delle Procura della Repubblica.

«In estate - spiega il vice-comandante del corpo di polizia municipale Liliana Cavigioli, che dirige il Nucleo - i rumori sono i protagonisti del nostro lavoro le serate di spettacolo musica, la discoteche all'aperto, i gruppi di giovani che si trovano con motorini e fuoristrada in luoghi incontro improvvisati».

organico di 11 persone. Un responsabile, Franco Manina, altri 2 ufficiali, 7 sottoufficiali e un agente che si occupa delle questioni amministrative. Sono loro gli «angeli custodi» delle notti torinesi, i guardiani del silenzio. Un piccolo numero per un'azione a largo raggio. un lato è un bene - dice la Cavigioli - perché abbiamo maggiore agilità. Dall'altro è ovviamente un guaio. Per fermare davvero il rumore dovremmo e numerosi come l'esercito».

«Le nostre pattuglie stanno fuori il giorno - spiega Franco Manina - 5 o 6 volte mese». La «cartina» degli interventi viene costruita sui programmi dei cartelloni estivi delle rassegne: «Quando suona Tozzi, ad esempio, noi sappiamo già che ci sarà molta agitazione e mandiamo qualcuno. In genere i controlli si fanno nei giorni "caldi" week-end. A tutte le sezioni dei vigili il Nucleo ha inviato circolari direttive di intervento anti-rumore. «Ma spesso una questione di maleducazione della gente, e con quella è duro combattere».

Parco Rignon, Stadio Comunale, Arena Metropolis, Giardini Ginsburg, Moncalieri 18, Giardini Reali, Ippopotamo, Cortili Stradella e Alma Mater, Parco Europa, via Pinya, Cascina Giaione, Laghetto di Palazzo Vela, Circolo Da Giau sono sotto controllo costantemente. indagini fonometriche si misura il rumore, che di notte deve essere entro il valore fissato dei 60 decibel. «Il problema - dice la Cavigioli - è che ci sono le deroghe. Per manifestazioni temporanee e lavori edili, infatti, il sindaco, sentita la Usl, può permettere valori più alti. Così nei punti di spettacolo si arriva spesso sugli 85 decibel».

A parte il frastuono, la gente protesta per macchine e affollamento. «Non neppure colpa degli organizzatori - dice Ugo Povero, responsabile della sezione di corso Moncalieri - che fanno quello che possono. Fuori Orario al Ginsburg, ad esempio, il più preso di mira dagli insonni, mette volantini sulle automobili per farle posteggiare piazza Vittorio e durante le esibizioni invita i giovani a comportarsi bene. Ma ci vuol altro».

La polemica sul Po continua. Al prossimo consiglio della Circoscrizione 8 consigliere presenterà un'interrogazione, e c'è chi ha chiesto un colloquio con difensore civico in Regione, per avere indicazioni burocratiche al riguardo.

Intanto arrivano lamentele anche per i «Palchi» del Valentino, all'angolo tra corso Vittorio e corso Massimo. Gruppi di base vi suonano tutti i giorni gratuitamente dalle 14,30 fino a sera, anche la domenica. «E' un tamburreggiamento continuo», dice chi vive il interno.

«Per venire incontro alla gente - rispondono all'Informagiovani - abbiamo limitato l'orario. Una volta si andava avanti fino a mezzanotte, adesso si chiude alle ventitrè».

Cristina Caccia

Negli Anni 70 aveva aperto con il marito il noto locale di corso Siccardi

Milly Sattanino, lady del Tastevin

Morta in un incidente, fu tra le prime sommelier

Milly Sattanino, 43

Milly Sattanino, quarantatreenne, una delle prime donne-sommelier italiane, nota ristoratrice torinese agli inizi degli Anni '70, è morta mercoledì cadendo da un viadotto dell'Autostrada dei fiori, nei pressi Varazze. Uscita quasi incolume Renault 21 semidistrutta dopo essersi schiantata contro il guard rail, scioccata, si avvicinata al parapetto, ha perso l'equilibrio ed caduta nel vuoto da un'altezza di 80 metri. E' morta sul colpo.

Il nome di Milly Sattanino con quello del marito, Pi campione mondiale dei sommelier, legato alla nascita a Torino del «Tastevin», locale di corso Siccardi, diventato «Il Blus», che il primo a riconoscere grande importanza all'accostamento fra il cibo e il vino, dando il via una sorta di cultura del «bere giusto». La coppia aveva imposto allora uno stile.

Milly Sattanino era originaria Monterosso, nelle Cinque Terre. Il aveva incominciato a lavorare al Nuovo Regio di piazza Castello, locale aperto dai genitori. Mario Sattanino, titolare di una bottiglieria a Lucento, Emilia Musso, parente Musso della celebre gastronomia di via Lagrange. Da questa unione - vino e cibo - nacque la prima, tavola calda di Torino. Ma il giovane Piero qualcosa di più e di diverso: in società lo chef Angelo Maionchi, oggi al Cambio, aprì il «Tastevin», in corso Siccardi, prendendo il nome dal recipiente usato dai sommelier per l'assaggio dei vini. All'inizio fu al quale contribuì la giovane moglie Milly, conosciuta in una vacanza alle Cinque Terre. La coppia aprì anche un albergo in città, il Luxor. ristorante di corso Siccardi attraversò poi un periodo di crisi e i Sattanino preferirono lasciare Torino per Bordighera, dove crearono un altro locale (La Reserve) e ristrutturarono l'attiguo Hotel Parigi, ingrandito. Fu Milly Sattanino l'anima di quest'operazione. Nei giorni scorsi era andata vacanza dalla madre, a Monterosso. Al ritorno tragedia.

Estate Sestriere

Si comincia con il «Rally delle Alpes»

Sestriere inaugura in questo weekend sua stagione estiva con un ricco carnet di appuntamenti sportivi. Per gli sionati dei motori farà tappa ai 2000 metri del Colle «Rally International des Alpes», una delle più importanti prove a livello europeo percorso di 2600 km di prove speciali sulle Alpi. Le oltre cento vetture sportive costruite tra il 1919 e il 1971 iscritte arriveranno al Sestriere oggi alle 17 da Aix-les-Bains. Domani tappa Sestriere-Sestriere; partenza alle 9, arrivo alle 17 gimkana su p. le Kandahar alle 19,30. Lunedì, alle 9, partenza della Sestriere-Crans Montana.

Da seguire, al palasport, anche le finali del campionato nazionale Juvenind di basket Csain con quattro squadre lizza ed 5° Tour dell'Assietta, gara di mountain bike aperta a tutti e valida quale qualificazione campionato tricolore.

Di notte via Bava

Prima la lite poi le coltellate Barbone ferito

Rissa e coltellate l'altra notte in via Bava angolo piazza Vittorio. Un barbone, Antonello Pia, 37 anni, originario di Guspini (Cagliari), con residenza anagrafica in via Canova 29, è stato accoltellato alla schiena da sconosciuto. Trasportato al MaurizIano è stato giudicato in prognosi riservata. Dopo le cure dei medici le sue condizioni sono poi migliorate. Sull'episodio, oggetto di indagini da parte dei carabinieri del Nucleo operativo, c'è ancora un fitto mistero. L'aggressione ha infatti avuto testimoni. Nella zona, pochi minuti prima, era però notato un gruppetto di tossicodipendenti. Il Pia, era un po' alticcio, ha disturbato i loro traffici? Quella coltellata è stata una terribile punizione?

Antonello Pia, che ha piccoli precedenti per furto, vive di espedienti e frequenta l'ambiente degli emarginati.

Lui 47 anni, lei 25

La strana coppia eroina e coca

Lui 47 anni, lei 25: uniti dalla droga. Domenico Taliano, originario di Plati (Reggio Calabria), da tempo residente a Torino in corso Ferrucci 21, spacciatore, Rita Colosimo, anche lei calabrese ma della provincia di Catanzaro, residente in strada delle Cacce 68, tossicodipendente, avevano intrapreso insieme una proficua attività. Spacciavano di tutto. I carabinieri della compagnia Mirafiori hanno infatti recuperato 50 grammi di eroina tipo brown-sugar, 50 grammi di cocaina, oltre ad un buon quantitativo di lattosio.

Il Taliano ha un passato movimentato alle spalle con svariati precedenti: dalla droga allo armi, dall'associazione per delinquere al gioco d'azzardo. Nell'87, sorpreso con altra eroina in casa, era riuscito a limitare l'entità della condanna incolpando la moglie, Antonia Ca- le, ora in carcere.

Camera del lavoro

Persio resta segretario Guiati aggiunto

Giancarlo Guiati è il nuovo segretario generale-aggiunto della Camera del Lavoro di Torino. Ha sostituito nell'incarico il predecessore Renato Lattes.

Guiati è stato eletto ieri, con voto segreto, dal direttivo dell'organizzazione sindacale. In questa occasione il direttivo ha anche confermato segretario generale Emanuele Persio.

stati anche confermati nella segreteria Pia Lai, Giampie Carpo, Fulvio Perini e Diego Calabrese.

Il direttivo approvato il dispositivo che proponeva questo assetto dalla segreteria, nel quale sottolinea «l'esigenza di stabilità dal gruppo dirigente per garantire il mandato del congresso in situazione economica e sociale di grande difficoltà». Ai lavori ha partecipato il segretario nazionale della Cgil, Giuliano Cazzola.

Volley: ■ giorni Biella potrebbe rilevare i diritti del Pinerolo donne (A2)

Il Cus è l'anima del mercato

Dopo Ariagno insegue Vigna

Svaniti la sbornia di entusiasmo e di illusioni per il doppio confronto tra Italia e Brasile per la World League, la pallavolo torinese ■ tornata a confrontarsi con la sua dura realtà quotidiana, fatta soltanto di problemi finanziari, di ■ub in difficoltà e, salvo rarissime eccezioni, di risultati deludenti.

Nella stagione '92-'93 saranno soltanto sei le formazioni in lizza nei campionati nazionali maschili: Olympus Pinerolo e la matricola Cus Lecce Pen in B1, Arti e Mestieri e SaFa in B2, Vallesusa e il debuttante Pino in C1. Ancora più desolante il panorama in campo femminile dove, perse le due compagini della Galup di A2 e C1, a rappresentare Torino resteranno le Dim Cafasse in B1 e la neopromossa Bisconova Carmagnola in C1.

Premesse del genere giustificano ampiamente l'inizio e rilento del volleymercato estivo. La società più attiva è finora il Cus, che vuole inserirsi subito tra le big della B1, supportato dallo sponsor Lecce Pen che finanzierà la campagna-acquisti. Il primo colpo è stato l'ingaggio del regista Roberto Ariagno, 27 anni, ex cussino reduce da 5 stagioni a Pinerolo e padrone del proprio cartellino. Sfumata la possibilità di riprendere il bomber Oria, confermato dalla Brondi in A2, il Cus sta cercando di convincere un altro ex di lusso, Giorgio Vigna, a tornare in campo dopo due anni di stop.

Il «gioiello» Torino Colardo, 20 anni, schiacciatore-ricevitore apprezzato anche da Velasco, potrebbe invece prendere la strada di Asti. «Interessa molto alla Brondi - conferma il d.s. torinese Giulio Coppa -. Per noi, però, sarebbe una perdita gravissima. In cambio, eventualmente, non chiederemmo soldi ma giocatori in grado di sostituirlo».

Più partenze che arrivi sugli altri fronti. Oltre ad Ariagno, Pinerolo dovrà fare a meno anche del tecnico Cristini, che l'anno prossimo sarà sulla panchina di B2 del Romagnano. Allenatore nuovo anche per l'Arti e Mestieri (Gorlier al posto di Sernfotti), che recupererà a tempo pieno Cassandrino ma potrebbe cedere al Cus il richiestissimo Luca Dirindin. La SaFa ha cambiato presidente (da Manca ■ Vanoli) ■ ■■ cercando un palleggiatore per rimpiazzare Davide Scali, tornato per fine prestito a Pinerolo.

Legate a Pinerolo e al destino della Galup sono anche tutte le trattative in corso a livello femminile. La risposta definitiva del gruppo di imprenditori biellesi, intenzionati a rilevare la Srl Pallavolo Pinerolo e i diritti della A2, è attesa per mercoledì prossimo. In caso di fumata bianca la nuova squadra potrebbe disputare la sua prima annata a Torino, in attesa che venga ultimato il palasport di Biella da 2200 posti. Della «vecchia» Galup sarebbero confermate solo Wilde, Tosello, Ottavi e Runta. E le altre ex biancoblù? Pizzighello all'Accornero, Mourglia forse al Piossasco, Kirch e Andreoni per il momento a spasso.

Roberto Condio

Torino Colardo, dal Cus ad Asti in A2?

Nuoto: regionali

Squalifiche per Laera e Rubaudo

Stefano Rubaudo e Luis Laera, i due «gemelli sudamericani» della Libertas Dino Rora, erano i più attesi nella prima giornata dei campionati piemontesi estivi di nuoto, una tre giorni iniziatasi ieri alla piscina Olimpica di corso Sebastopoli. Presentatisi alle finale dei 200 metri sl rispettivamente col 1° e 3° tempo di qualificazione, il brasiliano e l'argentino hanno però sciupato tutto con una doppia falsa partenza e sono stati squalificati.

Laera e Rubaudo, reduci dal Trofeo Sette Colli di Roma dove avevano cercato invano di ottenere il tempo per andare ai Giochi, si erano affacciati a questi campionati piemontesi più per preparare il prossimo confronto Italia-Germania (18-19 luglio) che per centrare uno scudetto regionale. La stessa decisione di partecipare ai 200 sl, specialità a loro non particolarmente congeniale, rientrava in un programma più vasto di allenamenti in chiave futura. Trovatisi però in finale, e con ottime chances di successo, Laera e Rubaudo sono stati traditi dalle deconcentrazione e si sono staccati in leggero anticipo dai blocchi di partenza. Inevitabile quindi (anche se fiscale) la decisione dei giudici di estrometterli a fine gara dall'ordine d'arrivo, che aveva visto primo Rubaudo e terzo Laera. Ha così vinto Giovanni Rivetti della SaFa, in 1'58"8.

Gli altri titoli regionali sono andati a Laura Milocchi (Sisport, 200 sl in 2'09"2), Alessandra Goria (Rari Nantes To, 100 dorso, 1'08"3), Davide Viano (R.N. To, 100 dorso, 1'03"2), Francesca Gori (R.N. To, 100 farfalla, 1'08"4), Vittorio Giordano (SaFa, 100 farfalla, 1'00"4), Valeria Sieve (Casale Emmebiesse, 400 ■■sti, 5'16"9) ed Henri Barmasse (SaFa, 400 misti, 4'52"1). Oggi seconda giornata. **[g. vib.]**

SPOR[illegible]

TENNIS
Successo ■ Soresini a Voghera

Sebastiano Soresini, il tennista milanese (B1) tesserato per il Circolo della Stampa Sporting di Torino, si è imposto nel torneo nazionale di categoria B maschile organizzato dal tennis Club Voghera. Soresini ha superato in finale Marco Filippeschi per 6-0, 3-6, 6-0.

[illegible]RICKET
■ azzurri contro la Fran[illegible]

La nazionale italiana di cricket, rinnovata nei ranghi, incontrerà oggi e domani, al Parco «Dalla Chiesa» di Collegno, la formazione francese. Gli azzurri, già battuti lo scorso anno, anche oggi non partono favoriti, ma si spera in un sostanziale progresso nel gioco.

PALLAVOLO
Finali del torneo internazionale di Almese

Termina oggi ad Almese (dalle 10,30 e dalle 15,30) il 2° torneo internazionale femminile con le polacche del Bks, le ceke del Prerovice Strosiny, le francesi del S. Jean de Maurienne, quindi Piossasco, Astro Giaveno e Isil Almese (società organizzatrice).

ARCO
Il Fita Carf alla Sisport di Settimo

Alla Sisport di Settimo, nel 9° Fita Carf, vittoria nei seniores di Gianfranco Zorzetto (Marengo, Al) e Antonella Robusto (Arcieri delle Alpi, To) e, tra i veterani, di Raffaele Sorgente (Arcieri Gufo Moncalieri). Nella compound, primo Michele Bernucci (Novi). Classifica a squadre, stile libero: 1. Arcieri Gufo Moncalieri, 2. Archub Bongioanni Fossano; 3. Arcieri Chisone Pinerolo. Compound: 1. Arcieri Carmagnola; 2. Arcieri Città Paglia; 3. Arca Alpignano.

EQUITAZIONE
Ellantonio e Cassina i big a None

Nell'interregionale notturno di salto al club Horsebridge di None, vittoria di Loy (su Joly Sò), Forcella (Charmant) ed Ellantonio (Sciou della Calad) nella categoria inferiore; di Atzori (Alba) e Cassina nella superiore. Ellantonio e Cassina sono stati i migliori cavalieri del concorso. Primo fra gli junior Restivo (su Onnessa); nelle categorie minori si è distinto Caputo (Amadeus). Oggi e domani a La Madonnina di via Stupinigi 40 a Vinovo, interregionale di salto.

[illegible]
Corsi di calcio ■ basket all'Oasi [illegible]

All'Oasi San Paolo di Mean, in Valtournenche (Ao), si svolgeranno un camp di calcio ed uno di basket. Il primo prevede due turni settimanali (dal 25 luglio ■ dal [illegible] agosto) per i nati dal 1979 al 1984. Informazioni al 732909, 9591830 o allo 0166/92380. Il camp di basket, maschile e femminile, è diviso in due periodi (dall'11 e dal 18 luglio). Telefonare al 9411436, 530217, 4050702.

ATLETICA
Al Ruffini i campionati piemontesi

Oggi e domani si disputano al campo Ruffini i campionati individuali piemontesi assoluti di atletica leggera. Alle gare potranno partecipare anche atleti provenienti da altre regioni italiane. Oggi la riunione s'inizierà alle 17, domani alle 17,20.

CALCIO

Tre categorie giovanili

Nel Città di Rivoli Aviglianese okay e [illegible] del [illegible]

RIVOLI. Si è concluso il torneo Città di Rivoli, organizzato dalla Rivoli Rivolese. Nella categoria pulcini, successo dell'Aviglianese che ha battuto in finale (2-0) la Rivoli Rivolese. Tra i mini-esordienti si è imposto il Pianezza (2-1 al Paradiso); negli esordienti, infine, bis del Pianezza, ai danni del Grugliasco (1-0).

Sempre a Rivoli è terminato anche il trofeo internazionale «Dai Pirenei alle Alpi», al quale hanno partecipato, fra gli altri, 150 ragazzi spagnoli, provenienti da Barcellona: calcio, basket e pallamano le tre discipline nelle quali i catalani si sono misurati con i pari grado di Rivoli, Collegno, Rivalta e Torino. **[j. l.]**

Durante la riunione, sfilata per Lady Trotto

Il [illegible] Obert di Casei [illegible] può fare poker

Trotto di eccellente qualità stasera a Vinovo, che ospita anche la seconda serata di Lady Trotto '92. Nel clou per i 3 anni ■ rivede la star torinese Obert di Casei (B. Gelormini), tre vittorie nelle ultime quattro uscite e forma costantemente in progresso. Questo figlio di Flush è ormai una bella realtà, a merito del lavoro di un driver impegnato come Bruno Gelormini. Stasera trova un banco di prova più severo per la presenza di due soggetti abituati a vincere come Oscar Max ■ Osmarin Ec. Gli altri sono inferiori, con il solo Orageux da seguire con curiosità.

Per gli ippofili del palato fino c'è da vedere in apertura Bolivar Kosmos. In lunga serie vittoriosa e fresca di un fantastico record milanese (1'14"1), l'americana di Andrea Guzzinati potrebbe battere gli avversari di stasera su tre zampe sole. Sarà curioso vedere quale sarà il tempo finale, soprattutto per un importante «test» della nuova pista, che sta ormai smaltendo la sabbia gettata a protezione del fondo rifatto da poco. I favoriti (ore 20,45). 1. Bolivar Kosmos, Iro Lb. II. Ibo, Intibobi Liv. III. Max Farm, Ferrocarril. IV. Nero d'Art, Nord Gold. V. Osmundaregalis, Oleranna. VI. Obert di Casei, Orageux. VII. Infuso d'Erba, Faigo Zi. VIII. Nirbella Ad, Nuvola Marina. **[a. con.]**

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

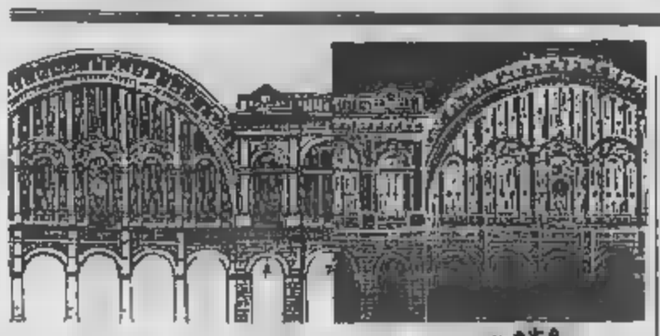
Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti ■ comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche ■■ album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette ■ partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre ■ portata di mano gli indirizzi ■ i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da ■■ perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca ■ gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Scene sacre

Il cartellone dell'Astiteatro 14 propone questa sera alle 21,30, una sacra rappresentazione in Piazza della Cattedrale. Elaborazione di laude del XII e del XIII secolo, curata da Paolo Todisco, vede tra gli altri la partecipazione di Bianca Toccafondi, della centro danza Silvia de Bernardi e di sbandieratori astigiani. Tel. 0141/35.39.88.

Easy

Fra i film oggi in programma al Massimo 3 nel cartellone della rassegna «American rock» film» c'è anche, alle 20, «Easy Rider», cult-movie della controcultura americana Anni 60. Realizzato da Dennis Hopper, anche interprete con Peter Fonda e Jack Nicholson, «Easy Rider» raccontava i miti americani del viaggio, dell'amicizia, della libertà. E anche la grettezza di un società che «tarpa le ali» ai giovani e non accetta i diversi. Il giovane Nicholson non ha stampato in faccia il ghigno che lo accompagnerà da «Shining» in poi.

Leopardi e Gozzano

Per chi vuol trascorrere una serata in compagnia di celebri versi non ha timore di far qualche chilometro d'autostrada) questa sera, alle 21,30 a San Maurizio D'Opaglio, poco distante da Orta, Riccardo Cucciolla propone un recital di poesie di Gozzano e Leopardi. La apre la seconda edizione della rassegne «Una finestra sul lago», dalla cooperativa Pan. Tel. 011/63.77.54.

Il cabarettista Anatoli Balasz è qui sera, alle 23 ai Giardini di Porta Torino a Chieri, nel cartellone della rassegna «Colombo e i pullmans».

Terrazza sul Po

Questa sera, alle 21, alla terrazza sul Po, in corso Moncalieri 18, è in programma un concerto del duo formato dal chitarrista Alfio Raffele dal flautista Piero Bisa. Si ascolteranno musiche di Giuliani, Carulli, Castelnuovo-Tedesco e tre di Scott Joplin.

Rocky Horror

A mezzanotte, all'Arena Metropolis al Valentino è in programma il film «The Rocky Horror Picture Show» di Jim Sharman. Tel. 011/650.32.03.

L'italiano Salvatores piazza tre suoi film fra i più visti

Ancora Jamie Lee Curtis in testa, a fiato sospeso

E' ancora «Blue Steel - Bersaglio mortale» di Kathryn Bigelow il film più visto dai torinesi (i rilevamenti sono cura dell'Agis). Lo psycho-thriller interpretato da Jamie Lee Curtis, ha tenuto con il fiato sospeso 2.655 spettatori al Reposi. Al secondo posto troviamo ancora «Ladro di bambini» Gianni Amelio. Il «viaggio in Italia» del regista calabrese questa settimana è stata visto da 1.662 torinesi.

Al terzo posto a pari merito ci sono «E... ora qualcosa di completamente... diverso» di Mac Naughton, Monty Python d'annata, e «Lionheart scommessa vincente» di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme. Il primo all'Eliseo e il secondo al Capitol hanno fatto registrare 1.050 presenze.

Due le novità fra i top-ten. All'ottavo posto si inserisce la ripresa di «Turnè» (878 presenze all'Arlecchino) di Gabriele Salvatores, che ha tre film fra i primi quindici. Oltre a «Mediterraneo» che è scivolato al quattordicesimo posto, troviamo anche «Kamikazen, ultima notte a Milano» tredicesima posizione. Per fare poker al regista non resta che aspettare che qualche distributore rimetta in circolazione «Marrakech Express», forse il migliore dei lavori della premiata ditta Salvatores. Il marchio di fabbrica è un universo fatto di amicizie, garghi giovanilistici, scorie una visione politica , un umorismo «alla milanese», capace però di esprimere in qualche «il sentimento del tempo», il che forse e far perdonare anche cadute abominevoli come il finale «Mediterraneo».

Gabriele Salvatores (con occhiali) sul set dell'ormai noto film «Mediterraneo»

In nona posizione si piazza «Tutto può accadere» di Bryan Gordon, storia di un giovane guardiano notturno che sogna di diventare manager e incontra una misteriosa fanciulla (la sempre più sexy Jennifer Connelly). Al Cristallo l'han visto 871 spettatori.

Complessivamente nell'ultimo fine settimana sono stati 9.845 gli spettatori nelle sale di prima visione, oltre diecimila in meno rispetto al fine settimana precedente (il che si spiega con l'arrivo, si fa per dire, della buona stagione!). [r. mol.]

I PIU' VISTI
(spettatori dal 25/6 al 1/7)

1	Bersaglio mortale	2.655
2	Ladro di bambini	1.662
3	E...ora qualcosa...	1.050
	Lionheart	1.050
5	Il mio piccolo genio	939
6	Fermati o mamma...	914
7	La casa nera	
8	Turnè	878
9	Tutto può accadere	871
10	Piccola peste torna...	

Da oggi al Centrale d'essai

Con film «gialli» e «neri» s'inizia oggi una rassegna per chi ama il thriller

Crimini sul grande schermo da oggi al Centrale d'essai. L'Aiace propone nel locale in via Carlo Alberto la rassegna **Delitto per delitto, gialli e noir d'autore «d'annata»**. In programma dieci film tratti da altrettanti libri. Orari: 16,30, 18,30, 20,30 e 22,30. Ingresso a 10 mila lire (6 mila per i soci Aiace).

«La do del ritratto» Fritz Lang è il film odierno. Realizzato nel 1945, racconta intellettuale che, in assenza della moglie, collabora donna nell'omicidio dell'amante ed attira i sospetti del magistrato. La pellicola, tratta dal romanzo di J.H. Wallis, interpretata da Edward G. Robinson e Joan Bennett.

Robert Mitchum e Charlotte Rampling sono invece i protagonisti domani di «Marlowe, poliziotto privato» di Dick Richards. Il film s'incentra su un'indagine del detective «creato» da Raymond Chandler.

Un cocktail giallo e humour tipicamente britannico per il film di lunedì: «La tela del ragno» di Godfrey Grayson. Ispirato un'opera di Agatha Christie, narra di una donna che rinviene in casa un cadavere, lo nasconde, viene accusata di omicidio, il colpevole. Il cast: Glynis Johns, John Justin, Jack Hulbert.

Martedì viene proiettato il debutto nel giallo di Claude Chabrol. S'intitola «A doppia mandata» e, ambientato nella provincia francese, racconta di un uomo che s'innamora di un'avvenante attrice ed umilia i familiari inducendoli a vendicarsi.

Charlotte Rampling

Appuntamento, mercoledì, con uno dei due film di Francois Truffaut in rassegna: «La mia droga si chiama Julie» (l'altro, «La sposa in è previsto sabato 11).

Seguiranno «Solo chi cade può risorgere» e «Il mistero del falco, entrambi con Humphrey Bogart, «La catena della colpa» con Robert Mitchum e «L'ultimo domicilio conosciuto».

Daniele Cavalla

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

vagante

Good Music ha di nuovo variato (ormai è un tormentone) la data del concerto di Alexandro Baldi al Comunale: non più l'11, ma il 21 luglio. Sarà la volta buona?

protagoniste

Si moltiplicano le rassegne di band esordienti, o quasi. Oggi allo Stadio Comunale (ore 20,30) per la «Bottega del suono» si esibiscono Crime & Passion, Fast Train Blues, Controtempo, Piscopalla, Mismo. Al Centro d'incontro di via Cigna 211 (ore 21), rassegna «Vvvoglia di spazi» ci sono Red Bank, Wi- e Trombe Falloppio. Nichelino, per «Bring The Times», concerto dalle 15 alle 19 in piazzale Aldo Moro, con Stand, Eyes e Mirafiori Kids.

Rivarolo, nel parco del castello Malgrà, oggi e domani due giorni di musica, dibattiti e autogestione con Devastatin' Posse, Antenati, Diconzero, Avanguardia Balcanica, Pugno di Mosche e altri.

Folk, rock,

Due cantastorie Sud, Salamone e Caterina Ventrella, e un gruppo piemontese, i Cantovivo, sono stasera al parco Le Serre di Grugliasco (via Lanza 31, 21) per «Menestrelli d'Italia». A Pragelato, per il Festival della Ghironda, alle 21 nella palestra nale c'è il gruppo La Croisée des Chemins. A Torino, alla «Cave» (via Pomba 7, ore 22), folk con Margherita Vendeneva e Anton Toncev.

Il «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, dalle 23) chiude la stagione con una «all night long»: fra i protagonisti i Morgana Theatre. Concerti rock anche all'«Acqua Gaia» di Valdellatorre con i Big Boss; in viale Carlo Emanuele a Venaria con i Nero su Bianco; in piazza 8 Marzo ad Alpignano con i Miss Est; «Sacripanta» di Ala Stura i Fratelli di Soledad; alla «Società operaia» di Cirié con I From Beyond; al «4 Assi» di None con gli Old Blues. Musica latina a «Fuori Orario» (Giardini Ginzburg) con gli Agita Brasil e al «Martin Fierro» di Reano (piazza XX Settembre) con il duo Acosta-Casares. Tutti alle 21,30 circa.

Vergassola nell'Isola

«L'Isola» - le 4 giorni di musica e cabaret alla cascina Savonera di Collegno (strada Torino-Pia- 29/a, 19) - presenta stasera il cabarettista Dario Vergassola, la band ferrarese The Strike; e due gruppi torinesi. I già celebri Persiana Jones & Le Tapparelle Maledette e gli emergenti Thee Trouble.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

In un nuovo locale

mezzogiorno otto proposte per i freddolosi

La sua «porta» Giorgio Carignano l'ha riaperta nel dicembre dopo che locale (La Porta Rossa appunto) aveva vissuto anni gloriosa attività ai margini geografici di Torino. Adesso la nuova Porta Rossa nel cuore della città, a pochi metri da piazza Statuto. Da qualche giorno, Carignano e cuoco Flavio Bovio, stanno attuando un'idea interessante per il ossia la proposta di otto menù quotidiani, scelta, con pesce, carne, formaggi e prezzo contenuto. Come dire, dalle alle 25 mila, con le bevande incluse. Attenzione però, perché il menù fisso contiene un'insidia. Infatti, ognuna delle otto proposte ha il titolo di un vino famoso (come l'Ai Suma di Giacomo Bologna o il Darmagi di Gajal, ma è inutile cercarne il sapore fra le voci del prezzo bloccato. Il calice di vino a cui avrete diritto è buono, ma non certo a questi livelli. Un'idea, questa di Carignano, forse un po' «audace» ma sanz'altro efficace per catturare l'attenzione del cliente.

A sera le cambiano con menù ricchi di pesce, principalmente, e con i vini «proibiti» del mezzogiorno. E il prezzo sale sulle 60 mila, tutto compreso.

Via Pesschiera 3b
(presso piazza Statuto)
Pranzo: mila con bevande
Cena: sulle 60 mila con vino
Chiuso domenica
. 011/530.816

A Cantoira

Qui l'estate significa carnevale

Coriandoli e stelle filanti; classica cornice per un carnevale fuori dagli schemi. La festa più pazza dell'anno si celebra a Cantoira, piccolo centro delle Valli Lanzo, in estate, proprio nel della stagione turistica. L'appuntamento in maschera per stasera, dalle 21, con la sfila in notturno per le vie del centro.

Al campo di pallavolo, prima della sfilata, ci sarà la presentazione «soculé», le maschere ufficiali del paese; un richiamo a uno degli antichi mestieri diffusi in Valle, quello dello zoccolaio. Curiosa la loro entrata sul campo: dentro un enorme ceppo di legno. Su questo insolito podio riceveranno i personaggi storici delle Valli di Lanzo e del Canavese, fra i quali e la «budinera» di Villanova Canavese, il «fuaté» di Nole e Martin e Mariana Lanzo. Sotto le stelle, fino a mezzanotte, si farà spettacolo: in programma esibizioni della fanfara e del gruppo folk di Cantoira con la «corenta» e altre danze valligiane. [e. d. s.]

S'inizia uno stage

Il corpo e lo spazio fanno teatro

Recitare senza testo. Modellare il personaggio con mimica e gesti, magari ispirandosi al movimento degli animali. Il corpo e lo spazio scenico: questo il titolo di uno stage estivo che si svolgerà Teatro d'Uomo (piazza San Giovanni; telefono 521.15.70), dal al 10 luglio. Il (orario: 20,30-23) aperto a tutti.

A insegnare tecniche d'improvvisazione e potenzialità della mimica sarà l'attore Maurizio Tropea. Molte le esercitazioni pratiche: «Si ricreerà in scena, per esempio, la situazione di una festa, ma senza il supporto della voce. Oppure s'imparerà a raccontare una storia, muovendo il corpo "ieraticamente", secondo canoni prefissati», spiega Tropea.

Non mancheranno altre variazioni sul tema dell'espressività teatrale: dallo studio del movimento animale quello della camminata umana, secondo i diversi punti di trazione del corpo.

L'iscrizione allo stage costa 120 mila lire.

Serie d'incontri

Palcoscenico e malattie dell'artista

Le mani del pianista. L'alluce valgo e le artropatie dei ballerini. Questi alcuni temi saranno affrontati nel 1° Corso **propedeutico sulle patologie da palcoscenico**, in programma 6 al luglio, al Teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 17 (dalle 9,30 alle 13; informazioni presso «Balthasar & Co.», telefono 54.69.78).

Lo stage, indirizzato a musicisti, insegnanti di danza e artisti, è organizzato dal Centro di Medicina per la Danza e per la Musica (iscrizione lire 250.000), presieduto da Luciana Savignano. Aprirà i lavori, il 6 luglio, una relazione di Jochen Blum, docente all'università di Mainz, sui «problemi medici dei suonatori di strumenti a corda». Il 7 luglio, altro ospite straniero: José Lepore, direttore artistico del Festival di Zumaia-San Sebastián. Ampia la panoramica, con argomenti come la «paura da palcoscenico» e i «problemi dietologici negli artisti». L'8 luglio alle 18, alla Marchesa di corso Vercelli 147, tavola rotonda. [st. fr.]

GLI APPUNTAMENTI

Ceramica Raku

Domani il Circolo Culturale Ebdò, corso Casale 79, organizza stage all'aperto di ceramica Raku (antica tecnica di cottura giapponese ispirata alla filosofia Zen). L'inizio è previsto per le 9,30 con una lezione teorica sugli smalti e il loro Per partecipare, telefonare allo 011/837.367.

Il Lingotto

Domani, alle ore 10,45, ottanta amministratori e tecnici di venti città europee e nordamericane, in rappresentanza della «Partners for livable places», visiteranno il Lingotto. Li riceve Giuseppe Dondona e Nicoletta Casiraghi.

Concorso di poesia

Il Lidh ha bandito il decimo Premio Letterario Internazionale di Poesia «Ulivo d'Oro - Lidh» sul tema «I diritti dell'uomo». Il patrocinio dell'assessorato alla Cultura. Primo premio: un viaggio per due persone in Marocco. La partecipazione è gratuita e gli elaborati devono pervenire il settembre alla segreteria in via Feletto 11. Informazioni allo 011/284.218.

Per gli anziani

Il Comitato dei Cittadini per i Diritti degli Anziani (via Feletto 11) vuole aiutare persone anziane in difficoltà. Si occupa problemi di ordine pratico (consulenze burocratiche), e di denunce di abusi (011/284.218).

Alla Promotrice

Prosegue alla Promotrice delle Belle Arti, via Balsamo Crivelli 11, la mostra in omaggio al cento anni dalla nascita del pittore Italo Mus. Terminerà il 3 agosto ed è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19.

Una mostra

S'inaugura oggi a Luserna San Giovanni, nel Palazzo Comunale, in via Ex Deportati e Internati 22, la di pittura «Confronti» i lavori di Giovanni Calcagno e Massimo Zanchi. Proseguirà al 24 luglio in orario: feriali dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (lunedì e giovedì pomeriggio esclusi), domenica dalle 17 alle 19.

Pranoterapia

Oggi e domani al Centro Bios Piemonte, Settembre 68, di pranoterapia e tecniche di riequilibrio bioenergetico sul paziente. E' ancora possibile iscriversi telefonando allo 011/562.1353.

e dizione

Il Circolo Culturale Unisono organizza per il mese di luglio stage di tecnica vocale, canto moderno e jazz, pianoforte base e jazz, dizione e recitazione. Sono previsti anche corsi di inglese e informatica. Le iniziative terranno nella sede di via Carlo Alberto 5. Tel 011/812.5490.

Dal 6 al 10 luglio allo Studio Danceworks, via Pietro Giuria bis, si terranno stage di Mambo, Samba e Lambada, danza classica e danza jazz. Partecipano i ballerini Aldo Trivella, Naranjo e Laura Sovrano. Informazioni allo 011/669.9128.

Classica e jazz

Stage di danza «Luglio in città» al Centro Cisac, corso Vittorio Emanuele 83, con lezioni di classica, jazz e moderna. Sono tenuti da Giulio Cantello, Morris Edward Gaines e Mauro Lizzi. Costo di ogni singolo stage 70 mila lire. Ulteriori informazioni allo 011/662.8184.

Si sono aperte le iscrizioni per il corso di windsurf organizzato domani e il 12 luglio sul lago di Enbrun, in Francia, dal Centro Giovisa Azzurra (011/218.170).

Lady Trotto

Alessandra La Vista, Tiziana Scienza, Gabriella Petronella sono le vincitrici del primo turno eliminatorio di Lady Trotto '92, il concorso di bellezza a Vinovo, che stasera è al secondo turno. La partecipazione è gratuita, basta telefonare allo 011/96.53.285.

I

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.891
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi bosco	
Ellembulanze	116

medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00

Casad 788.811 - 752.685

Centro antiveleni, 63.78.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 83581; Maria Vittoria, 55.421. Maurizio 50 801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.888
Croce 54.90.00
Croce
54.04.89
858.93.31
Al 619.16.20
83.01.56
Aaldo 33.13.01
Analist. interni 639.75.25
50.23.96 - 58.52.68
44.11.40
Area 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Spl 242.19.04.
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole suore dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Sladp, domiciliare 75.14.73
749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 86, 538.271
p. Massaua 1, 7793.308
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciacel, 53.39.62.
La Tenda (Accoglienza stranieri), tel. 58.22.185
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.68

Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.66.000
Gruppo Abele 839.54.42
Aplos (epilessia) 31.60.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18
Lega Ital. lotta AIDS v. Cavour 36 81.28.028
Casa Insieme, v. Barbaroux 41 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 282.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.84; canile, 282.03.97
Lega difesa cane, v. Gammarano 9, 282.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.48-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, int.: 57.78.361 - 57.78.382 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. 55.37
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Napione 31; p Derna 236/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Alessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 278. Moncalieri, c. Trieste

EMODOLI

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TEATRI

ASTI TEATRO 14: ore 21,30 Asti, piazza Cattedrale Sacra rappresentazione, regia di P. Todesco, coreografia S. Bellario, V. Ballano; S. De Bernardi con B. Toccafondi, G. Esparali, S. Pontillo, gruppi musicali, corpuscoli e gli Sbandieratori del Palio d'Asti, ingresso libero.
ASTI TEATRO 14: domani ore 21 Palazzo del Collegio, La parola al buio: Dodici duetti e un monologo, di P. Puppa, regia di S. Piccardi, con P. Zappa Mulas, P. Nuti, G. Ratti, W. Tosco. Informazioni (0141) 353.968-355.723. Biglietti (0141) 57.667 (ore 14,30-19,30). Prev. Torino Box Office tel. (011) 561.1262 (ore 15,30-19).
VIGNALE DANZA '92: solo per questa sera ore 21,30 Il Balletto di Venezia con Envio Vu Ari e Noella Pontois in Yes sir, mus. J. Adam, cor. J. Russillo. Teatrino dell'Enoteca Vignale Ott: ore 18 Elevation Dance in Requiem, mus. Mozart, cor. M. Realino. Inf. tel. 0142/923.471 - 011/656.562.

RITROVI

AL BAGATELLE: ingr. e consumazione L. 13.000.
BOROTALCO DANZE (v. Cuneo 18, Nichelino, tel. 606.1056): ore 21 orch.
CHALET: ore 15,30-21.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini.
DU PARC ESTIVO (tel. 521.92.75): ore 21 Lion Band.
FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125 230.084): ballo liscio, orch. Ungarelli.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 liscio a passo di danza con l'orchestra di Toni Corbo.
LE ROI: [illegible] rinnoviamo sempre.
NUOVO GARDEN (tel. 580.3443): ore 15,30 e 21 danza con Gruppo 5.
SALA DANZE DUE RITMI (S. Gillio, tel. 983.2691): questa sera ore 21,30 Luigi Gatta.

AL CIOCCO - Ristorante (S.S. 23 Alrasca, tel. 990.9696): stasera si danza.
MACUMBA - Ristorante - Pizzeria - Sala danze (Pinerolo, tel. 0121/74.115).
PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19. Tel. 661.4641 - 674.084.
SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piazza Trio. C. Albertina.
TRILUSSA DEHORS: [illegible] 56 24.456

GALLERIE E MUSEI

ARX (via Bertola 31): Santarini Scultura.
FREE-ART (via Del Mito 42, tel. 839.8905): Germanà - Hako.
GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.562): dipinti dell'800
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209): orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30; 15,30-19,30.
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci «Disegni».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '92.
DAVICO: Fiori, campi e giardini, [illegible] Collettiva or.: 17-19,30.
PIERRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e russi.

IDEAL

PATRICK SWAYZE
protagonista di «GHOST»

Una grande ondata [illegible] «rapine perfette» allarma l'F.B.I. Riuscirà il miglior agente ad interromperle, trovandone il «punto [illegible] rottura»?

OLIMPIA 2

PICCOLO AMBROSIO

in esclusiva

IL FILM ITALIANO [illegible] HA VINTO L'OSCAR

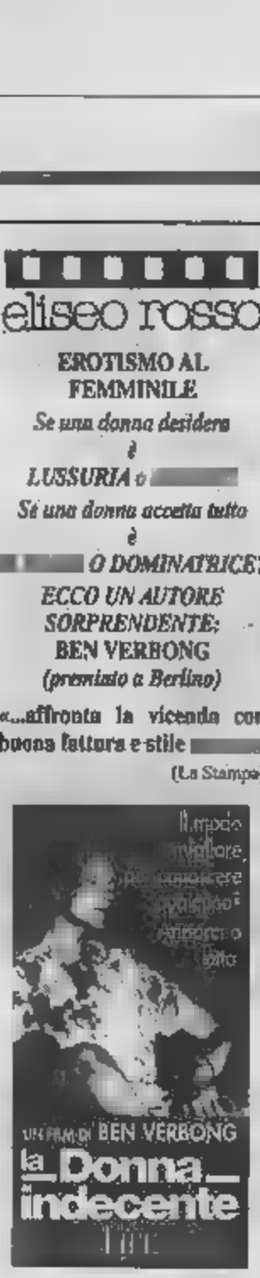
ARLECCHINO

L'accoppiata vincente torna con [illegible] meravigliosa «TURNE'».

CRISTALLO

eliseo rosso

EROTISMO AL FEMMINILE
Se una donna desidera è LUSSURIA o [illegible] Se una donna accetta tutto è [illegible] O DOMINATRICE?
ECCO UN AUTORE SORPRENDENTE:
BEN VERBONG
(premiato a Berlino)
«...affronta la vicenda con buona fattura e stile [illegible]
(La Stampa)



6ª SETTIMANA

ROMANO

ERBA

STREPITOSO AL VITTORIA

grand'eliseo

I MONTY PYTHON
RISATE PAZZE

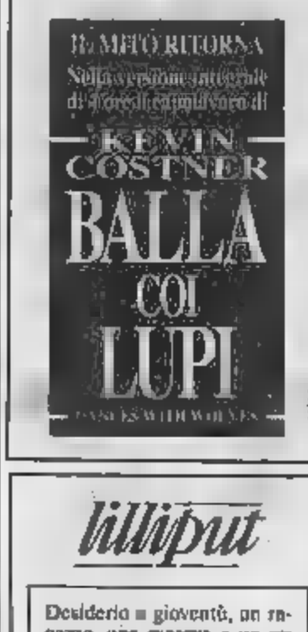
eliseo blu

KING KONG

adua 200

adua 400

SAZIONALE UNO



SAZIONALE DUE

L'AMICO ARABO

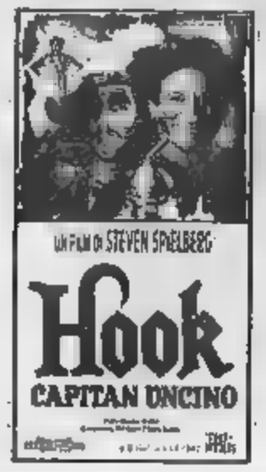
lilliput

Desiderio [illegible] gioventù, un ragazzo, una ragazza e un [illegible] ragazzo gay si incontrano, si amano, in un film scritto [illegible] tempo di valzer

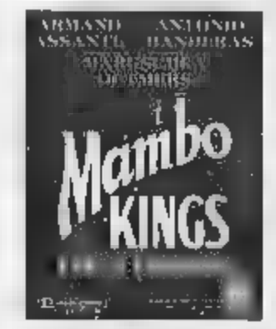
EMPIRE

in esclusiva

Lo avete atteso... ora è giunto il momento di spiccare il volo [illegible]
STEVEN SPIELBERG
DUSTIN HOFFMAN
ROBIN WILLIAMS
JULIA ROBERTS
[illegible] HOSKINS
IN



CHARLIE CHAPLIN 1



CHARLIE 2

AL DORIA

OLIMPIA 1

AL LUX

AL FIAMMA

FORMIDABILE

CAPITOL

2ª MESE!

Quando le strade sono una giungla... ci può essere un solo re

ECCEZIONALE al [illegible]

torna JAMIE LEE CURTIS l'affascinante protagonista di «UN PESCE [illegible] NOME WANDA»

«...un thriller stilizzato e visivamente affascinante...».
(Il Messaggero)

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

ZETA 1

ZETA 1

IL GRANDE CINEMA E' GIA' COMINCIATO. NON PERDETEVI L'INIZIO.
Con il patrocinio del Ministero Turismo e Spettacolo
IL CINEMA
COMET 7

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67 Tel. 850.521 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000; Abon 6000
Mean streets — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Harvey Keitel (Usa '72) — Little Italy Anni 70. Uno scroccone si indebita per una forte somma e chiede aiuto a un amico mafioso, smania della sporca epidemia. N.V. 1h 40'

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67 Tel. 850.521 Or.: 16,15/18,15/20,20/22,30 Ing. 10.000; Abo
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente del Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91

Ambra — v. Chiusa della Salute 77 Tel. 210.985 Or.: 20,30/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
L'amante — di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Margherita Duras: Cocinchina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'am un ricco cinese N. V. 1h 52' Drammatico

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007. Or.: 16,10 17/18,50/20,40/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Com. sfram.

Arlecchino — c. Sommeiller 22 Tel. 587.160. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Carlo e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32'

Capitol — v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Lionheart - Scommessa vincente — di Sheldon Lettich, con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per abbracciare l'atella in fin di vita. A New York un'avvenente culturista offre un posto da lottatore N.V. 1h 41'

Centrale — v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30 Ing. 10.000; rid 6000
La donna del ritratto — di F. Lang, con E. G. Robinson, J. Bennett, R. Massey (Usa '44) — Un attempato professore viene sedotto da una donna e coinvolto nell'omicidio del suo la polizia lo incastra, tutto sembra perduto, ma ... 1h 35' Giallo

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
I Mambo Kings — di Arne Glimcher, con A. Assante, A. Banderas, M. Delmars (Usa '92) — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba di Batista per New York, decisi a trovare il successo con il mambo. N.V. 1h 45'

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E Or.: 17,50/20,10/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicoanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05'

Cristallo — v. Gotto 5 Tel. 650.7100. Or.: 16,40 17,20/19/20,40/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Tutto può accadere — di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ragazza. N. V. 1h 30'

Doria — v. Gramsci 9 T. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
La casa nera — di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Roble (Usa '01) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro di tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41'

Eliseo Grande — p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 16,15 16,20/20,25/22,30 Ing. 10.000
E... ora qualcosa di completamente... — di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72). — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' Comico

Eliseo Blu — p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000
Il ladro di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalia, G. Ierardino (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' Drammatico

Eliseo Rosso — p. Sabotino Tel. 447.5241. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30 Ing. 10.000
La donna indecente — di Ben Verbong, con Jose Way, Houb Stabel (Danimarca '92) — Una donna sposata invita con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 36' Drammatico

Empire — p. Vitt. Veneto 5 Tel. 571.642. Or.: 15 17,30/19,50/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Hook - Capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Erba * — c. Moncalieri 241 T. 681.5447. Or.: 20,30/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Parenti serpenti — di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Villi, M. Cantalupo, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù Misio decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. N. V. 1h 50' Commedia

Etoile — (Ex Torino) v. S. Bùzzi Tel. 530.353. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ing. 10.000; Rid. 7000
CHIUSO PER FERIE

Faro — v. Po 30. Tel. 83.02.14 Or.: ap. 20,30, film 20,40/22,30 Ing. 10.000/7000
CHIUSO PER FERIE

Fiamma — c. Trapani 57 Tel. 385.2057. Or.: 16 16,10/20,20/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Fuga verso l'ignoto — di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa) — Il sesto episodio della saga Star Trek l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare lattice con i grandi nemici di Klingon 1h 50'

Ideal — c. Beccaria 4 Tel. 521.4318. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Point break — di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52'

King Kong — v. Po 21. Tel. 839.7502 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000; Abon 6000
Il ladro di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalia, G. Ierardino (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' Drammatico

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis Tel. 837.100. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Sotto il cielo di Parigi — di Michel Gans, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourrater, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di una spasimante di lei N.V. 1h 27'

Lux — Galleria S. Federico Tel. 541.203. Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,25 Ing. 10.000; rid. 7000
Fermati o mamma spara — di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulant madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35'

Nazionale 1 — v. Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 16/20,30 Ing. 10.000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner, con M. McDowell (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West, il tenente Dunbar incontra una tribù di Indiani e impara da loro civiltà e segreti. N.V. integrale di 4h Avventura

L'amico arabo — v. Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 10.000
di C. Ferrari, con L. Barberacchi, Johara, N. Rossom (Italia '92) — Un italiano sublace il fascino della cultura islamica, grazie a un amico e alla leggenda di una bel morta nel giorno delle nozze. N. V. 1h 30'

Nuovo Odeon — v. Venezia 8 Tel. Or.: 20,10/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
L'ultimo boyscout — di Tony Scott, con B. Willis, D. Wayans (Usa '91) — Un investigatore privato viene assoldato per proteggere la fidanz di un giocatore di football, radiato per gioco d'azzardo. le cose si complicano. N.V. 1h 45'

Olimpia 1 — v. Arsenale 21 Tel. 53.24.48. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Piccola peste torna a far danni — di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti dell'ex sindachessa piuttosto N.V. 1h 31'

Olimpia II — v. Arsenale 21 Tel. 532.448 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ing. 10.0 rid. 7000
Il padre della sposa — di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' Commedia

Reposi — v. XX Settembre 15 Tel. 531.400. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30 Ing. 10.000; rid.
Blue Steel - Bersaglio mortale — di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43'

Romano — Galleria Subalpina Tel. 562.0145. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30 Ing. 10.000
Il mio piccolo genio — di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Henn-Byrd (Usa '92) — Un bambino genioso, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come la vita. N. V. 1h

Selene — c. Belgio 53 Tel. 674.171 Or.: 20,15/22,30 Ing. 8000; rid. 7000
Tutte le mattine del mondo — di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47'

Studio Ritz — v. Aosta 2 Tel. 519.0150 Or.: 16,20/19,10/22 Ing. 10.000; Abon 6000
La caduta degli dei — di L. Visconti, con D. Bo J. Thulin, H. Berger (Italia '69) — La coppia nasconde dietro di Visconti: mentre Hitler va al potere, una famiglia tedesca è scossa da odi, amori incestuosi, drammi omosessuali. V.M. 18 2h 41' Drammatico

Fitz — v. Roma Tel. 562.1789. Or.: 16,10 17,45/19,20/20,55/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Resa dei conti a Little Tokyo — di Mark Lester, con Dolph Lundgren, Brandon Lee (Usa '92) — Due investigatori, tostardi e violenti, sistemano Los Angeles per combattere i trafficanti di droga al soldo della mafia giapponese N.V. 1h 35' Poliziesco

**** — v. Cossessa 12 Tel. 749.2907 Spett. unico ore 21,15 Ing. 10.000; rid. 7000
Con le migliori intenzioni — di B. August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Den. '91) — Una famiglia di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. N.V. 3h 06' Biografico

*** Locali climatizzati**

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215 Tel. 88.151
Ore 21,30 ad Acqui Terme - P. della Bollente per «Acqui in Palcoscenico», Concerto dell'Orchestra del Teatro Regio, «Luigi Cherubini». Direttore Vladimir Conta. Musiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy, Carl Maria von Weber, Alessandr Borodin. Ingresso libero. Per inf. tel. 0144/770.272

Piccolo Regio — p. Castello 215 Tel. 88.151
67251.

Adua — c. G. Cesare 67 Tel. 248.2276/7671
RIPOSO

Alfa Teatro — v. Casalborgone 18/1 Tel. 819.3629
Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Teatro Sergio Tofano diretta da Mario Brusa, per l'anno accademico 1992/93, con Sergio Versace, Vittoria Lottero, Giovanni Moretti, Stefania Rossico, Anita Cedroni, Alessandra Musoni. Lezioni bisettimanali di 3 ore ciascuna. Inf. e pren. 819.3629.

TEATRI

Alfieri — p. Solferino 4 Tel. 562.9300
Campagna abbonamenti stagione teatrale 1992/93 all'Alfieri tutti i giorni feriali ore 9-13/15-19.

Araldo — v. Chiomonte 3 Tel. 331.784
Sede del «Centro Teatro Ragazzi e Giovani» Teatro dell'Angolo. Per inf. tel. 482.943 - 489.678.

Auditorium Rai — p. Rosario Tel. 660.74.961

Colosseo — v. M. Cristina 73 Tel. 669.80.34

Erba — c. Moncalieri 241 Torino Tel. 696.5547
VEDI CINEMA

**** — v. Cavour 7 Tel. 541.436
Dal 18 al 26 luglio 1992. Per informazioni tel. 531.760 - 541.438.

Juvarra — v. Juvarra 15 Tel. 562.3705
Coop. Il Grande Magazzino. Prossima apertura Café Procope. Sede del Centro Internazionale per una Nuova lingua. Per informazioni tel. 53.75.084.

Stalker Teatro — v. Tiziano Lanza 31 Grugliasco Tel. 787.117

Teatro Matteotti — v. Matteotti 1 Moncalieri Tel. 640.37.00
RIPOSO

T N — c.so M. D'Azeglio 17 Tel. 655.552
Vignale Danza 92. Questa sera ore 21,30 Il balletto di Venezia diretto da Giuseppe Carbone con Eric Vu An e Noelle Pontois. Per inf. tel. 011 969.0668 - 0142 923.431.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro via P. Barpi 111/a Tel. 317.6257
Martedì 7 luglio Assemblea Teatro presenta Marco Carena in Qual è il nome della sfiga. Ore 21,30 al giardini di via Pisa 68. Ingresso L. 10.000 per inf. e pren. tel. 771.0225.

Teatro di Torino — P. Maserati 9 Tel. 795.803
Compagnia di Danza Teatro di Torino. Stasera ore 21,30 - Acqui Terme Acqui in Palcoscenico - Festival Internazionale orchestra «Luigi Cherubini» del T. Regio di Torino. Direttore Gilberto Serembo. Stage: Classico: Marc du Bourya. Jazz: Kathrine Campbell.

SERE D'ESTATE

Arena Metropol. — TO-ESPOSIZIONI Corso Corso Inghilterra Tel. 650.32.03
Ore 22: Che vita da cani! (Usa 1991) di Mel Brooks, con Mel Brooks, Lesley Ann Warren, Jeffrey Tambor. Ore 24 The Rocky horror picture show. (Usa 1975) di Jim Sharman, con Susan Sarandon, Jim Curry

L'Ippopotamo — Ex Zoo Comunale, c.so Casale Ap. ore 22

Fuori Orario — Giardini Ginzburg Corso Moncalieri
Ore 15 dedicato ai diversamente: Il tè delle cinque. Emilio 5 e i Ragazzi del Tecio. Ore 21,30 Serata latino americana. Ore 22 concerto Agita Brasil

Giardini Plava — Via Plava 86
RIPOSO

Forum King Kong — Viale dei Partigiani Giardini Reali, lato est Ore 22
Tacchi a spillo — film di Pedro Almodóvar (Spagna 1991) con Victoria Abril e Miguel Bosé.

Valentino Folies — stimi, attori, giocolieri, musicisti. Ore 18,30 Piazza Madama Cristina: Station Flight. Ore 21,30 Parco del Valentino (corso Massimo d'Azeglio angolo corso V. Emanuele II) - Station Flight.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23 Tel. 562.33.13
RIPOSO

Massimo Uno — v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15
Tacchi a spillo — di Pedro Almodovar. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.

Massimo — v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15
Grazie rosso sangue di Fritz Kiersch, or.: 16,10; 20,30. L'implacabile (The Running Man) di Paul Michael Glaser (1987, 100'), or.: 18,10. Le notti di Salem di Tobe Hooper, or.: 22,30.

Massimo Tre — v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15
Don't Look Back, di D. A. Pennebaker (1967, 95' video), or.: 18,10. The Rolling Stones: Time is on our side, di Hal Ashby (1982, 100'), or. 17,45. Easy rider di Dennis Hopper (1969 94'), v. originale, or. 20. Woodstock, di M. Wadleigh, or. 21,45.

LUOGHI

ALESSANDRIA v. Sacchi 18, tel. 511.289. Le calde amanti di..., con Lia Soul, Kelly Muriel. Col. Vist. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARDO FUSSIGAT c. Principe Oddone 31, tel. Una esplosiva moglie inarrestabile, con Lisi Cerati, Lady Godiva, Tracy Adams. Col.Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2265. Letti bagnati, con Jacques Gaultier, Fanny Magier. Col. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. Transexual gay. G. Karina, B. Richard. Col. V. 16. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MASON l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. Le tentazioni provocanti di Samantha, con S. Danson, Brenda Speal. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. La cameriera erotica, con Rachel Ryan, Angel Kelly. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. Porno orge quella notte in casa Coogan. Col. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 497.765. Brutale carioca per una..., con I. Bianco, E. Santos. Col. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 666.3817. Bride, con L. Shaw, D. Hart. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Il ladro di bambini
BARDONECCHIA
SABRINA: Il ladro di bambini
BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: La ragazza dei sogni
CHIERI
MARILYN: Il fantasma dell'opera
SPLENDOR: Robin Hood principe dei ladri
CHIVASSO
CINECITTA': Terminator 2
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie
CIRIE'
NUOVO: A proposito di Henry
COLLEGNO
PRINCIPE: Blue steel - Bersaglio mortale
REGINA: Il mio piccolo genio
STAZIONE: vedere Notti al Parco
NOTTI AL PARCO: Biancaneve e i sette nani
CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: A proposito di Henry
GRUGLIASCO
ROMA: chiusura estiva
IVREA
ABCINEMA: chiuso per ferie
BOARO: riposo
POLITEAMA: cinema all'aperto: Detective col tacchi a spillo
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Liebeari - Scommessa vincente
MONTANARO
VITTORIA: Bretano e Beverly Hills
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: Detective col tacchi a spillo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Blue steel - Bersaglio mortale
ITALIA: chiuso per ferie
RITZ: Johnny Stecchino
RIVOLI
GIOIELLO: Blue steel - Bersaglio mortale
PARCO SALVEMINI: Robin Hood principe dei ladri
RIVOLTRE
FRATTEVI: Hook capitan Uncino
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: Piccola peste torna a fare danni
VALPERGA
AMBRA: Notte verso l'ignoto

LE TV

Telecupole Cinquestelle
18,30 E' natura anche voi..., docum.
19,25 Tg 4
20,30 Anna K, film
22,30 Tg4
22,45 Speciale con noi
1,45 Tg4

Videogruppo
19,20 L'editoriale di Sergio Rogna
20 — Skyways, telefilm
20,30 Il grande Uaul, cartoni animati
22,30 Videonotizie
22,50 L'editoriale, replica
24 — Hot rod, tutto sui Rallies
0,30 Bluey, telefilm

Quarta Rete Tv
15,30 Predatori idolo d'oro, telefilm
20,30 Voglia di vincere, miniserie
Un tocco di pazzo, film
24 — Dolce notte
1,15 di sera

Telecity
18 — Compagni di scuola, telefilm
18,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 I lancieri neri, film
22,30 Search, telefilm
23,30 La taverna dello squalo, film

Primantenna Supersix
19 — Geo: Parco Nazionale di Amacia, doc.
20,30 Il principe Azim, film
22 — Rommel, la volpe del deserto

Quinta Rete
18,30 Dragnet, telefilm
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Fiore selvaggio, novela
20,30 Super Platoon, film
0,30 L'avamposto dell'inferno, film

Telebiella
17,45 Parliamoci d'amore, talk show
19,00 Tg Biella
20 — Collettivo estate
20,30 Film
22,30 Tg Biella
23 — Navy, telefilm

Rete 9 Tai
20,20 Il giardino dei ciliegi
20,25 Tg 9
20,47 Arti teatro, spettacolo
21,07 I cacciatori di S. Francisco, film
23,30 Tg 9
23,53 Sulle ali delle poesie
24 — , film

Tv7 Pathé
19,20 Varie locali
20 — Azzurro azzurro, telefilm
20,30 Film
23,23 Matt & Jenny, telefilm
1 — Varie locali

G.R.P.
19,30 Sherlock Holmes, telefilm
20 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
20,30 Il ritorno di Cimi il solitario, film
22 — Notte e dì, film
23,30 G.R.P. monitor settimana
24 — La matadora, film
1,30 Bellezza in cielo, film

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Portami con te, telenovela
21 — Film
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — Il colloquio con l'arcivescovo
19,15 Il giorno del signore
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
Film del Sabaro, film 1ª parte
22,30 Agorà - «Sviluppo e sottosviluppo»
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,40 Martial donne e guai, film
22,40 Informa 7
22,50 Notes
23 — Crime story, telefilm
24 — Dragnet, telefilm
0,30 I don giovanni della Costa Azzurra, film
2,15 Varietà

Telestudio
9,15 Tenente O'Hara, telefilm
12,00 L'invincibile Shogun, cartoni
19 — I protagonisti, rotocalco
0,50 Auto e motori, sportivo

Videouno
18 — Documentario
18,40 Telescuolapedia, rubrica
20,30 Film
23,20 Sidestreet, rubrica
24 — I detective, telefilm

Tieffe 9
20 — Il meglio o niente, documentario
20,30 L'avventura di Micky Glay, il piccolo pirata, film
22,30 New Gabriel Show
0,30 Auto notturni

Tele Vox
18 — Cristianesimo oggi
21 — Noi meridionali
23 — Rubrica di casa
24 — Tribuna libera, replica

Sesta Rete
20 — Good times, telefilm
20,30 Sauba d'amore, novela
21,30 Adolescenza inquieta, novela
22,30 Chiaro scuro, rotocalco
23,30 Il cacciatore di lupi, film

Teletime
20 — Torino e dintorni politica
21 — Joly il gigante del 20° secolo
23 — Il meglio di Romagna mia
0,30 Teletime by night

Erreuno TV
18,55 Tg flash
19 — A lu per lu
19,30 Erreuno Tg
20 — Telegiornale
20,25 Rimaka
22,20 Le olimpossibili
22,25 Tg sera
22,40 Sabato sport
23,50 Bianco nero e sempreverde

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Alberto, 1): 12-5/14-8 martedì-domenica ore 10-13; 14-18. Lunedì chiuso.
Armeria Reale (tel. 543.888). Mercoledì, venerdì, sabato e domenica ore 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): La visita alle tombe è sospesa sino ai primi di luglio.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì e sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 5, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro, via Casalborgone 18/1, tel. 011/8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Mostre: «L'Amore dall'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: 10-18,30 (continuato). Chiuso lunedì.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 16-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.357). Feriali: 12,30-16,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.881): 16/9-31/7 e 1-30/9, Martedì-Sabato ore 9-14 e 15-19; domenica ore 9-14; lunedì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 9,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-19,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1060): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): or. martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1456): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Nissan Primera.
La perfezione integrale.
Multi-link, sedicivalvole, 150 cv, ABS.

Nissan Primera. Oggi anche in versione quattro ruote motrici: nuova trasmissione integrale "ATTESA" (Advanced Total Traction Engineering System for All-terrain) che, abbinata alle sospensioni posteriori di tipo autosterzante, è il sistema più avanzato per stabilità, sicurezza, comfort.

Nissan Primera. Una gamma completa al vertice della sua classe: sospensioni multi-link sull'avantreno per un totale controllo ed una perfetta tenuta in ogni condizione di guida; motori bialbero ■ 16 valvole, iniezione single ■ multi point; marmitta catalitica, servosterzo, quattro vetri elettrici, chiusura centralizzata.

Primera è tutto questo ■ anche di più: è Nissan.

NISSAN Sangue blu Oltremare

NISSAN PRIMERA 1.6 - 2.0 - 4 PORTE, 5 PORTE, STATION WAGON E 4X4. TUTTA LA GAMMA PRIMERA È CATALIZZATA.

a partire da L. 21.367.000 chiavi in mano.

LIFE TOGETHER

NISSAN NISSAN

130 Concessionari Ufficiali e 400 Punti Assistenza garantiscono una capillare presenza in tutta Italia. Primera, come ogni Nissan, ha una garanzia di 3 anni o 100.000 chilometri su tutto il veicolo. Numero Verde 1678-63003 servizio 24 ore Nissan.

Secondo la Doxa solo il 22% parla la lingua dei nonni (nel '74 [illegible] il doppio)

L'Italia leghista snobba il dialetto

Dimenticato in Lombardia, resiste al Centro

MILANO
DALLA REDAZIONE

Nell'Italia delle Leghe si parlano sempre meno i dialetti. L'autonomismo, travolto in questo scorcio di Anni 90 da improvviso successo politico, ha perso nel corso del decennio passato il [illegible] principale strumento culturale: la lingua.

Dati che emergono dall'ultima indagine Doxa. Una sorta di censimento sull'uso [illegible] dialetti svolto su un campione più che attendibile [illegible] persone). Che testimonia come le Repubbliche del Nord, Centro o Sud, divise o meno da interessi politici, economici o fiscali, tend[illegible] comunque [illegible] esprimere le rispettive lamentele con una stessa lingua, l'italiano. O almeno quello che la tv e gli altri mezzi di comunicazione spacciano per tale. [illegible] tutto [illegible]aggio naturalmente delle parlate locali. L'uso del dialetto come «prima lingua», diffusissimo nel '74 (42,3% degli italiani), ancora molto presente nel 1988 (33,2), è [illegible] nel 1991 al 22,8%. Il fenomeno è più evidente al Nord-Ovest e al Sud (meno 20% [illegible] 1974) che nel Centro e nel Nord-Est (meno 10); tra le femmine più che tra i maschi, tra i giovani più che presso gli [illegible] A parte la Toscana, dove dialetto e italiano vengono spesso identificati, [illegible] record negativo spetta proprio alla Lombardia di Bossi, dove il dialetto è [illegible]a un veicolo di comunicazione soltanto per il 17,6% [illegible] persone. Schizofrenico il comportame[illegible] dei piemontesi. Parlano ancora il dialetto in famiglia (il 23,3%, sempre [illegible] tutti i permessi), ma diventano puristi appena varcato l'uscio di casa (10,8 è il minimo nazionale).

Il baluardo del dialetto rimane il Veneto. Due terzi di abitanti (66%) lo adottano in prevalenza e il 28,8% dichiara anzi di non usare mai l'italiano. Curioso che sia soprattutto la provincia, l'antico regno [illegible] campanile, a mandare in soffitta i dialetti. Nell'uso dell'italiano le «cento città» d'Italia hanno addirittura sorpassato, sia pur di poco, le metropoli. Nei centri da 30 a 100 mila abitanti soltanto il 14,6% usa in prevalenza il dialetto in pubblico, contro il 14,8 delle medie e grandi città. Il divario era ancora forte nel 1974: 39,7% dei piccoli centri contro il 24,8. In [illegible] Lodi [illegible] Ivrea, più che Milano e Torino, le capitali della rivoluzione linguistica.

E' molto probabile, anche se la Doxa non se [illegible] occupa, che a presiedere la gigantesca conversione alla lingua nazionale sia [illegible] tv. [illegible] in taluni casi [illegible] sostituito la parlata locale con un [illegible] «dialetto televisivo». Ma [illegible] effetto importante lo ha pure [illegible]ta l'educazione pubblica e soprattutto familiare. E il ruolo decisivo della donna. Sono soprattutto loro a dialogare con i giovani, a scuola e a casa, e lo fanno in italiano molto più degli uomini. Se alla fine degli Anni Sessanta lo scarso [illegible] alla lingua nazionale era comune ai [illegible] sessi e anzi inferiore tra le donne in varie aree del Paese, oggi la situazione è [illegible]ata. Le donne che si esprimono di preferenza in dialetto in casa sono il 32,7% contro il 39,4 dei maschi. Fuori casa, la forbice resta netta: 19,6% contro 26,3.

Un altro più ovvio rilievo riguarda il salto di generazioni. La diffusione del dialetto cala in proporzione diretta con l'età. I giovani dai 15 ai 24 anni che si esprimono solo in dialetto, in casa e fuori, sono 5 su cento; contro i 20 anziani oltre i [illegible] anni. [illegible] la tendenza ad abbandonarlo è in tutte le fasce esaminate.

Il dato importante, per il futuro, è che quasi nessuno parla più in dialetto ai bambini piccoli: il 76,1% si sforza sempre di rivolgersi ai bambini in italiano. Un brutto colpo per i sostenitori dell'inserimento del dialetto tra le materie scolastiche. Con il rischio di trovarsi di fronte ad alunni disorientati e perplessi. «Mamma, la maestra mi ha detto che sono un baiuba. Che vuol dire?».

COSI' PARLO' [illegible]

	DIALETTO [illegible]	DIALETTO [illegible]	SOLO ITALIANO	[illegible]	SOLO DIALETTO	DIALETTO [illegible]	SOLO ITALIANO	[illegible]
[illegible]	25,9	30,2	33,8	9,3	22,8	28,4	[illegible]	0,7
[SECONDO REGIONI]								
[illegible] E VALLE D'AOSTA	23,3	34,1	42,6	—	10,8	28,4	59,6	1,2
LIGURIA	24,7	38,3	37,0	—	29,3	19,2	57,5	—
LOMB[illegible]	17,6	34,6	47,5	0,3	11,7	25,7	62,4	0,2
TRE [illegible]	[illegible]	21,5	14,5	0,4	48,8	28,9	19,8	2,5
EMILIA ROMAGNA	31,2	26,6	42,2	—	20,0	22,0	57,7	0,3
TOSCANA	5,8	21,0	72,5	0,7	2,2	9,4	88,4	—
[illegible] E [illegible]	44,7	27,1	28,2	—	27,1	32,9	40,0	—
LAZIO	23,7	29,0	46,8	0,5	13,0	21,5	65,0	0,5
CAMPANIA, ABRUZZO E MOLISE	46,2	34,0	19,4	0,4	24,1	37,5	38,3	0,1
[illegible]	40,9	38,6	19,7	0,8	28,0	42,4	28,8	0,8
[illegible] E CALABRIA	56,4	26,6	17,0	—	34,1	38,3	26,6	1,0
SICILIA	55,9	29,4	14,1	0,6	35,0	37,9	27,1	—
SARDEGNA	40,3	28,1	31,6	—	28,0	17,5	54,4	0,1

Pugnochiuso, si conclude il congresso

I giornalisti [illegible] Roidi alla presidenza

Santerini: pronto a restare segretario Solidarietà a Sofri di cento delegati

PUGNOCHIUSO. Giorgio Santerini, segretario uscente [illegible] Federazione nazionale della stampa italiana, si ricandida alla guida del sindacato dei giornalisti, alla cui presidenza la maggioranza congressuale ha designato Vittorio Roidi, 51 anni, romano, editorialista del Messaggero e leader della componente di «Autonomia e solidarietà». Sul suo nome, nella tarda serata di ieri, avevano deciso di convergere anche i voti dei delegati di Stampa democratica e delle altre componenti sindacali territoriali che costituiscono la [illegible] maggioranza della Fnsi.

La replica di Santerini ha concluso il dibattito di quattro giorni fra i 306 delegati, un dibattito in cui si è parlato molto, [illegible] una volta, di giornalismo dimezzato dai partiti e dagli editori. Per Santerini la lotta agli avversari del sindacato diventa [illegible] sfida culturale: «Usiamo fino in fondo le loro contraddizioni; il nodo della pubblicità; la loro intrinseca debolezza di parte è il terreno nel quale tentiamo di inserire la nostra proposta. Questi signori della Fieg (la federazione degli editori, ndr), deboli per la loro parte di debolezza, devono cambiare cultura e misurarla [illegible] la nostra». Insomma, ha chiarito Santerini, gli editori devono imparare a mantenere i patti, non possono continuare a rinegoziare un negoziato già fatto, [illegible] rimettere in discussione un accordo già raggiunto. Il banco di prova di questa nuova cultura, per Santerini, sarà il confronto sul punto di contingenza.

Santerini ha toccato gli altri temi del congresso: la difesa dei colleghi più d[illegible]li e di quelli in situazione di crisi; la tutela dei «non garantiti»; la discriminazioni dei comitati [illegible] redazione di fronte [illegible] crescente tendenza dei direttori e degli editori a «isolarli»; gli errori o le omissioni degli organismi [illegible] categoria nella difesa [illegible] chi è [illegible] a subire lottizzazioni. La soluzione per affrontare adeguatamente questi e gli altri problemi della categoria non sta, secondo Santerini, in un problema di organizzazione ma di forza del sindacato». In pratica, ha detto il segretario della Fnsi, replicando alle tesi della minoranza, [illegible] è necessario ricorrere ad un nuovo statuto ma ci si può organizzare meglio e subito [illegible]che con le attuali regole, in attesa [illegible] nuove, perché gli avversari, come Gemina-Fiat e Fininvest «che hanno perduto sul contratto», si sono subito organizzati per la rivincita. Santerini ha accennato alla tendenza degli editori [illegible] inserire il «premio di produzione» e a dare corpo a mille contratti individuali.

Un messaggio [illegible] solidarietà ad Adriano Sofri è stato [illegible] da oltre cento delegati. [Agi]

Mancano i soldi

Napoli, chiude un altro ospedale

NAPOLI. Sospesi i ricoveri d'urgenza, chiuso il day-hospital: anche il Secondo Policlinico [illegible] Napoli si adegua alle decisioni del consiglio di amministrazione dell'Università dopo che 15 giorni fa ora stata la Prima Facoltà a chiudere i battenti. La Regione non ha ripianato il deficit di 100 miliardi accumulato dalle due Facoltà e le [illegible] mila persone che ogni anno l'anno ricorso alle due [illegible] saranno costrette a rivolgersi altrove. Non saranno comunque dimessi gli ammalati già ricoverati ai quali è garantita l'assistenza. Da ieri, insomma, Napoli ha [illegible] 3 mila posti letto ed [illegible] polmone vitale dell'assistenza sanitaria, quella cittadina universitaria [illegible] [illegible] mondo accademico napoletano. Vane [illegible] [illegible] le resistenze della delegazione di gestione e del preside della [illegible]tà, Gaetano Salvatore che, in questi ultimi giorni, ha difeso strenuamente il ruolo sociale della struttura che non può chiudere, a suo dire, per una mera questione di soldi. Ma dall'altro versante, quello del consiglio di amministrazione dell'ateneo napoletano, non c'è stato alcun segnale di dietrofront: la Regione non ha concesso altri finanziamenti per l'anno in corso e non ha lasciato altra scelta che la chiusura. Con quattro righe di comunicato l'Università di Napoli ha confermato questa mattina la sospensione dei ricoveri pregando «con vivo rammarico i pazienti di rivolgersi ad altre strutture sanitarie». [illegible] [illegible] città che già soffre di [illegible] grave carenza di posti letto, la decisione, afferma Salvatore, «sembra non tener [illegible] [illegible] particolare tipo di attività svolta da [illegible] Policlinico trattandolo alla stregua di una qualunque azienda in crisi». Intanto la protesta [illegible] di intensità: il tribunale del malato ha già fatto sapere di [illegible] pronto a presentare una denuncia alla procura della Repubblica per ogni ricovero rifiutato, mentre i sindacati denunciano «l'atteggia[illegible] [illegible] [illegible]'amministrazione universitaria e del rettore in merito alla leggerezza con la quale ha liquidato i policlinici cancellando 3 mila posti letto dalla mappa sanitaria regionale». Un gioco che, secondo Salvatore, [illegible] vale la candela. «Il risparmio - osserva [illegible] preside - è uguale a zero. Sono infatti esclusi dal provvedimento i malati cronici e quelli affetti da patologie urgenti e quindi tutti i servizi del Policlinico devono rimanere aperti». [m. c.]

FESTA PER SOLI VIP

Armani, profumo in passerella

[illegible] Armani re [illegible] moda (nella foto un modello presentato a «Milano Collezioni»). E Armani re dei profumi. Ieri sera il grande stilista italiano ha presentato a Cigognola, nel Pavese, il suo ultimo profumo battezzato Giò, durante una festa per soli vip. Duecento gli invitati, fra i quali Ornella Muti e Christopher Lambert.

Dall'Onu il grido d'allarme, «i raggi ultravioletti perforano lo strato assottigliato»

E' l'ozono l'ultimo nemico della vista

Gli esperti consigliano: non esporsi troppo al sole

ROMA. [illegible] per i nostri occhi. La diminuzione dello strato di ozono ed il relativo aumento dell'intensità delle radiazioni ultraviolette sta mettendo in pericolo la nostra vista. In 20-30 anni il numero di ciechi nel mondo potrebbe vertiginosamente aumentare. [illegible] in aumento infatti i disturbi della vista provocati dalle radiazioni solari che agiscono sul cristalli[illegible] favorendone l'opacizzazione. Il risultato è la cataratta, più precoce e diffusa. L'allarme è [illegible] lanciato ieri a Roma, [illegible] convegno internazionale sui progressi nelle scienze di base applicate alla dermatologia in [illegible] all'università Cattolica del Sacro Cuore, da Jan Cornelius Van Der Leun dell'Istituto di dermatologia dell'Università di Utrecht in Olanda ed esperto dell'Unep, l'organismo [illegible] Nazioni Unite per i programmi [illegible] protezione ambientale.

Secondo l'esperto «gli occhi sono l'organo che più è danneggiato dalle radiazioni solari non protette. I danni maggiori sono appunto la cataratta, [illegible] l'opacità del cristallino, le infiammazioni acute, le fotocheratiti, le fotocheratocongiuntiviti, la cecità temporanea da riflesso, [illegible] [illegible]de sulla neve. [illegible] sono attualmente 17 milioni di ciechi al mondo e [illegible] della cata[illegible] e possiamo prevedere che se ci fosse un 10 per cento di diminuzione dello strato di ozono sul globo intero, questo porterebbe ad un incremento del 6 per cento [illegible] numero di ciechi in 20-30 anni».

«A parte questo - ha aggiunto Van Der Leun -, è importante considerare che la situazione [illegible] ottenuta fotografando la distribuzione delle età nello stato attuale della popolazione, per cui con l'invecchiamento [illegible] andiamo incontro, questo numero già alto può aumentare ulteriormente».

L'organismo delle Nazioni Unite sta cercando di conoscere nei vari punti della Terra l'effettiva diminuzione dello strato di [illegible] ed anche di misurare il livello di radiazioni solari che raggiungono la popolazione e l'ambiente. «Anche se non esistono dati precisi sulle quantità [illegible] radiazioni ultraviolette [illegible] ci arrivano - ha spiegato Van Der Leun - è importante prendere le dovute precauzioni. E' il "segmento" giovanile che va privilegiato in questa opera di prevenzione perché se [illegible] dell'esposizione al sole ha più possibilità, per la maggiore speranza di vita, [illegible] perdere la vista, [illegible] allora la necessità di usare gli occhiali da sole e di non esporsi alle radiazioni nel periodo [illegible] massima intensità: dalle [illegible] 11 al[illegible] ore 15. E' importante che i giovani [illegible] la popolazione tutta capiscano che il sole fa bene, ma [illegible] bisogna abusarne». [AdnKronos]

RICERCA CNR [illegible]

Le comete seminano vita

PALERMO. Il mistero della vita viaggia nello spazio profondo, nascosto nella coda delle comete. L'ipotesi degli scienziati avrà un'occasione di verifica fra una settimana, quando la sonda Giotto incontrerà la cometa di Grigg-Skjellerup, il prossimo [illegible] luglio. «Nel 1986 Giotto incontrò la cometa di Halley - spiega, ad un convegno, il professore Cristiano Batalli Cosmovici, dirigente dell'Istituto [illegible] Fisica dello spazio interplanetario del Cnr - e grazie a questo abbiamo scoperto che le comete contengono [illegible] quantità enorme di molecole organiche complesse, alla base della evoluzione [illegible] vita. Se questi "oggetti" hanno davvero importato la vita, allo stato di molecole, sul nostro pianeta, [illegible] capaci di farlo su tutti i pianeti. Se così fosse, potremmo immaginare forme di vita simili in tutto il cosmo». Cosmovici ha illustrato i progetti del Cnr per l'indagine sull'esistenza di intelligenze extraterrestri. [Agi]

Domani primo stop

Uno [illegible] di voli [illegible] singhiozzo

[illegible] Si profilano giorni difficili per il traffico aereo a causa di una serie di scioperi proclamata dai controllori di volo. Il 7 e l'11 luglio, dalle 8 [illegible] 14, sciopereranno a Napoli i controllori dell'Anpcat e della Licta. L'8 e il 15 luglio, dalle 7 alle 13, si asterranno dal lavoro in tutti i centri [illegible] assistenza italiani gli uomini radar di Cisl, Uil Cila/av e Asdo/quadri. Sempre l'8, al centro di assistenza al volo di Ciampino, sciopereranno anche i controllori di volo della Licta, dalle 18 alle 20. A Ciampino, astensione anche il 10 e il 12 luglio, dalle 13 alle 20. Per il 9 luglio, dalle 14 al[illegible] 20, e il 12 luglio, dalle 7 alle 14 la Licta, l'Anpcat e la Uil hanno proclamato uno sciopero a Torino. A Milano-Linate i controllori di volo di Cisl, Uil, Anpcat e Cila/av incroceranno le braccia il 10 e il 13 luglio dalle 14 alle 21. Resta confermato lo sciopero nazionale di domani, domenica, [illegible] 14 alle 21. [Ansa]

A San Vittore

[illegible] delle compagne di cella

MILANO. A San Vittore una detenuta è [illegible] violentata e seviziata per un'intera [illegible] dalle [illegible] quattro compagne di cella. La ragazza è stata picchiata, ustionata in vari punti [illegible] corpo con mozziconi di sigaretta, e sottoposta a violenze sessuali [illegible] ogni tipo. In particolare, [illegible] stata colpita [illegible] un bastone [illegible]a [illegible] [illegible] colpo tale che potrebbe provocare la perdita dell'occhio. [illegible] detenuta [illegible] trova ora ricoverata in un ospedale di Milano.

Del fatto, avvenuto la notte scorsa, [illegible] stata data notizia dall'on. Tiziana Maiolo, vicepresidente della Commissione giustizia della Camera, che oggi con alcuni collaboratori [illegible] [illegible] a [illegible] Vittore per [illegible] visita alle detenute. Dopo aver appreso della violenza ed aver parlato sia con il direttore del carcere, sia con le detenute, la parlamentare di Rifondazione ha annunciato un'interrogazione al ministro di Giustizia. [Ansa]

Disputa tra cattolici

Il nuovo catechismo [illegible] il [illegible] e Famiglia cristiana

ROMA. Per «Il Sabato» invitare oggi i cattolici a imparare le formule del catechismo di Pio [illegible] è utile «a quanti si sono convertiti in tempi recenti o stanno ora cominciando a vivere da cristiani». Per «Famiglia Cristiana» una simile iniziativa si colloca sulla scia di monsignor Lefebvre. Fra i [illegible] settimanali cattolici si [illegible] aperta l'annosissima polemica a distanza. Poche settimane fa «Il Sabato» ha regalato ai suoi lettori una [illegible] edizione, tirata in 150 mila copie, del catechismo adottato in Italia nel 1912 per contrapporlo ai testi della «Nuova catechesi» in corso di stampa [illegible] parte della Cei. E nell'ultimo [illegible] è sceso addirittura in campo il cardinale Ratzinger per spiegare che il contenuto di quel vecchio catechismo «rimane sempre valido». «Famiglia cristiana» ha definito la ristampa «l'ennesimo attacco contro il rinnovamento della catechesi». [Ansa]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

COMUNICATO

La **Finmeccanica** - Società Finanziaria per azioni - con sede in Roma - rende noto di essere venuta a conoscenza che sono in circolazione documenti redatti su carta intestata della società e della **Meccanica Finanziaria International S.A.**, società del gruppo, con sede in Lussemburgo, indirizzati alla «**Compagnie [illegible] pour la Finance et [illegible] S.A.** - con sede in Lussemburgo - all'att.ne del dott. Carlo Giacoma» contenenti impegni delle società stesse [illegible] recanti in calce firme con nomi di amministratori delle società.

Tali documenti [illegible] sono provenienti [illegible] Finmeccanica né dalla Meccanica Finanziaria International e le [illegible] gli stessi apposte sono false.

I fatti suddetti sono stati portati immediatamente [illegible] conoscenza delle competenti Autorità Giudiziarie.

Tale annuncio viene diffuso a tutela del buon nome delle società, e per escludere ogni possibile affidamento sui documenti stessi, diffidando chiunque dall'utilizzarli.

Da sette giorni la statale per Noasca e Ceresole è bloccata: la frana non si è mossa

Rabbia nella Valle Orco isolata

I sindaci: tranquilli, ci pensa Roma

A fianco l'ex sindaco Berardo, sotto Circio e Franco Rolando

Esplode la rabbia della gente di Ceresole e Noasca, in valle Orco: «Siamo prigionieri per una frana che in una settimana non si è mossa neppure di un millimetro, forse per qualcuno è normale bloccare una statale, isolare due paesi, e pensare che nessuno protesti». La frana è staccata dal Monte Arbella sopra la frazione Fè: alcuni massi sono finiti sulla statale 460, fatta chiudere in tutta fretta dal sindaco di Noasca «a tempo indeterminato». «Dicono che costruiranno una strada alternativa, ma nessuno sa quando inizieranno i lavori, e come se non bastasse i nostri sindaci continuano a ripetere di parlare che a Roma hanno avuto garanzie che tutto sarà risolto in breve». E l'ha ripetuto, l'altra sera, Donato Circio, sindaco di Ceresole, in un'assemblea con gli albergatori e gli operatori turistici dei due paesi della valle Orco: «Si sta muovendo anche l'on. Botta (è da alcuni mesi cittadino onorario di Ceresole, ndr), le relazioni dei tecnici dicono che la situazione è gravissima, non possiamo correre rischi». Il suo intervento non ha convinto nessuno, neppure Circio abbia fatto ricorso alle sue conoscenze romane. Soprattutto dei suoi predecessori, Guglielmo Berardo, per trent'anni sindaco del paese: «E' difficile pensare che l'unica soluzione possibile fosse quella di chiudere la statale, e mi lascia perplesso che ad accettarla così passivamente siano stati proprio i nostri due sindaci: con la montagna e i suoi rischi bisogna saper convivere, senza far correre rischi a nessuno, sia chiaro».

Sulla statale, da sette giorni, le sbarre in ferro bloccano la salita verso l'alta Valle Orco: si aprono solo per i carabinieri, i mezzi di soccorso, le guardie forestali. «E per la macchina del sindaco di Noasca - ha osservato qualcuno l'altra sera - visto che abita a Cuorgnè e quindi per arrivare al suo Comune potrebbe solo fare ricorso al bus, stramo davvero che per lui il rischio frana non esista».

Quelle sbarre potrebbero però saltare lunedì mattina: «Le faremo sparire - hanno aggiunto infuriati albergatori ed operatori turistici - e non ci preoccupa davvero la prospettiva di finire davanti a un giudice». Intanto a Ceresole e Noasca non è più salito il camion per la raccolta rifiuti: «Certo, siamo in pochi quassù, però le immondizie si stanno accumulando, non è anche questa un'emergenza?».

Ieri intanto le ruspe dell'impresa Mattioda hanno cominciato ad aprire una pista sulla quale dovrebbe svilupparsi la futura «bretellina». «Perché non consentire il passaggio sulla statale per alcune ore al giorno sotto il controllo dei carabinieri?» hanno ancora chiesto gli abitanti di Noasca e Ceresole. «Impossibile» hanno risposto i tecnici. Meglio isolare Ceresole e Noasca.

Guido Novaria

Bruno Perucca

Una navetta per il Parco

Di pullman-navetta nel Parco Gran Paradiso si parla da tempo: nessuno avrebbe mai pensato che il primo esperimento sarebbe nato addirittura per collegare la «capitale» del versante piemontese del Parco. Tocca alla Satti garantire i collegamenti da e per Ceresole con navette che si attestano a ridosso della zona a rischio frana. Dice Franco Rolando, guida alpina e membro del Consiglio d'amministrazione del Parco: «Speriamo che l'emergenza finisca presto, l'interesse per il nostro Parco sta crescendo, è un peccato vedere centinaia di turisti costretti a rinunciare a salire in valle Orco per colpa della frana».

Per domenica 12 luglio, Wwf, sezioni canavesane del Cai e Parco hanno organizzato una giornata di sensibilizzazione sui problemi della pulizia dell'ossi protette: «Un problema con il quale il Parco purtroppo deve fare i conti» aggiunge Rolando. «La navetta si parla per il collegamento con il colle del Nivolet: ma nessuno vuole prendere la decisione definitiva.

SAN SAVINO A IVREA

Quando il cavallo è protagonista

Centinaia di cavalli saranno presenti oggi alla Fiera equina di San Savino, che dalla tradizionale sede Foro Boario è emigrata alla periferia di Ivrea, al Circolo Ippico Horizon, in via Burolo. Un pullman navetta collegherà, fra le 9 e le 13, il centro della città con la zona fieristica. Domani pomeriggio, alle 15, è in programma un «dressage» di pariglie e quadriglie. San Savino è anche il patrono della Polizia e della diocesi: martedì prossimo, alle 10, solenne concelebrazione in Duomo con mons. Luigi Bettazzi e mons. Arrigo Miglio, vescovo di Iglesias da poche settimane.

PROVINCIA

[illegible] e moglie [illegible]

Due coniugi di Chivasso sono morti ieri pomeriggio in un incidente avvenuto sull'Autosole, vicino all'area di servizio di Montepulciano in provincia di Siena. Le vittime sono Pier Sandro Muzio, 58 anni, e Colestino Petratto, 52 anni. Viaggiavano su una «Bmw 318» diretti a Viterbo: l'auto ha tamponato a forte velocità un autocarro. Nell'urto i due occupanti la vettura hanno riportato gravissime ferite: sono morti durante il trasporto in ambulanza all'ospedale di Foiano della Chiana. Pier Sandro Muzio, dipendente del San Paolo, era molto conosciuto in città, dove aveva ricoperto per alcuni anni la carica di presidente della sezione del Cai.

[illegible] Ocn chiude, [illegible] lavoratori in cassa

E' fallita la Ocn Ppl, un'ex azienda del gruppo Olivetti. A partire dal 1° luglio la fabbrica è stata commissariata e i 60 lavoratori sono stati messi in cassa integrazione.

PAVONE [illegible] i [illegible] agli esami

Insolito furto alle scuola media. L'altra notte, i ladri hanno rubato i tabelloni dei risultati di fine anno affissi all'ingresso della scuola. Non è escluso che siano stati alcuni studenti, reduci dagli esami di terza media, ad attuare il colpo.

[illegible] in [illegible]

Su ordine di carcerazione i carabinieri di Almese hanno arrestato Anna Pia Elleboro, 45 anni, borgata Mullerbrunatto 16, Rubiana. La donna deve rispondere di ricettazione di titoli.

[illegible] [illegible] di firme per l'acquedotto

Il comitato cittadino ha iniziato una raccolta di firme per un referendum consultivo sul futuro dell'acquedotto comunale. Occorre decidere se darlo in gestione ai privati e realizzare il progetto della Comunità montana Val Sangone per l'acquedotto di valle. Il comitato si dichiara favorevole alla gestione pubblica e in tal senso si sono già espressi numerosi sindaci della zona.

[illegible] Ladri nel negozio di ferramenta

Svaligiato, in pieno giorno, il negozio di ferramenta «Borgo posta» di Irma Casalegno, 63 anni, residente a Torino. Ignoti, durante la chiusura del mezzogiorno, hanno forzato l'ingresso principale: sono riusciti ad asportare attrezzi e materiale per un valore complessivo di circa 15 milioni.

[illegible] In [illegible] la Croce [illegible]

Per il primo anniversario di fondazione della delegazione della Croce Rossa, i volontari hanno organizzato alcune manifestazioni che si tengono oggi e domani nel parco della stazione

[illegible] Denuncia per danneggiamento [illegible]

Vandali scatenati in città. A distanza di un mese, la scorsa notte, i proprietari di una trentina di auto parcheggiate in via Dante Alighieri, si sono ritrovati con i pneumatici bucati. Intorno all'una, al centralino dei carabinieri è arrivata una telefonata che segnalava la presenza di un uomo che stava tagliando le gomme. I militari hanno sorpreso Alberto Cuoghi, 44 anni, tubista, via Caluso 15, in possesso di un coltello a serramanico con una lama di 10 centimetri. L'uomo ha negato di averle usate per tagliare pneumatici: è stato denunciato per porto abusivo di coltello.

[illegible] «Videovetrina» all'ufficio [illegible]

Un sistema di videoinformazione è stato installato nell'ufficio turistico di Torre Pellice. Denominato «videovetrina», fornisce informazioni attraverso un monitor. In questo modo i turisti potranno sapere quali sono gli alberghi e i ristoranti della zona, oppure conoscere gli orari dei musei.

Denuncia del pds: «Sospetti da chiarire»

Verbali censurati all'Usl di Pinerolo

Con un'interrogazione, il gruppo pds al Comune di Pinerolo richiama l'attenzione sul verbale della riunione del Comitato dei garanti dell'Usl 44 con i rappresentanti dei diversi partiti.

«Alcune dichiarazioni risultano censurate in passaggi significativi - scrive il capogruppo pds, Alberto Barbero, in una nota indirizzata al presidente del Comitato dei garanti - e se certe affermazioni non "dovevano" essere fatte, è con l'eliminazione di un verbale che vengono cassate dalla memoria dei presenti alla riunione: la censura genera sospetti».

Barbero si riferisce alle dichiarazioni fatte da Giuseppe Chiomio, membro del Comitato, democristiano e già presidente dell'Usl pinerolese, in seguito «giubilato» dal collega di partito Francesco Camusso che rimase alla guida dell'unità socio sanitaria fino all'arrivo dell'amministratore straordinario Fabrizio Fabbri (recentemente arrestato durante le indagini della magistratura sull'Usl di Torino).

Secondo il verbale, Chiomio, nel corso della riunione, sostenne che l'amministratore Fabbri gli aveva riferito «di un progetto per la sede provvisoria del Dea e della rianimazione, quando i lavori per la [illegible] definitiva erano già iniziati: i lavori "provvisori" - prosegue il verbale - sarebbero stati ultimati tre o quattro mesi dopo l'ultimazione dei lavori della sede definitiva».

Quali sono le dichiarazioni che il pds intende attribuire a Chiomio e che avrebbe voluto trovare sul verbale dell'incontro? «Probabilmente si vuole strumentalizzare o far dire a qualcuno delle cose - osserva Renzo Mercol, presidente del Comitato dei garanti - abbiamo controllato gli atti sul piano procedurale e ci pare siano stati effettuati in modo corretto».

Una polemica che non sembra comunque destinata ad esaurirsi. Intanto prosegue l'indagine della Procura sulla gestione degli appalti all'Usl: nei prossimi giorni potrebbero esserci delle novità definite dagli inquirenti interessanti. **[a. tav.]**

Per le zone montane nuove direttive

Valsusa, cacciatori contro la Regione

I cacciatori della Valle di Susa contestano le direttive della Regione Piemonte. In particolare dal Comitato di gestione del comparto alpino numero 5 è partito un documento di protesta indirizzato agli assessori competenti di Regione e Provincia, entrambi socialisti, rispettivamente Daniele Cantore e Livio Besso Cordero. Contestano la chiusura della caccia di alcune specie di selvaggina il 31 gennaio senza fare alcuna distinzione fra zone di pianura e comparti montani e la [illegible]zione della possibilità di sospendere i cacciatori che si rendevano colpevoli del mancato rispetto delle regole, mentre ora tutto viene risolto con multe la cui entità invita al bracconaggio».

I cacciatori valsusini chiedono che nelle zone montane la caccia venga estesa a tutti i tipi di selvaggina ma che le doppiette cessino di sparare al massimo la seconda domenica di dicembre. «Solo nel caso di un'eccessiva presenza di ungulati - sottolinea Guglielmo Reverdito, presidente del comparto alpino numero [illegible] - si chiede che il periodo di caccia venga [illegible] al 31 dicembre. E' necessario però che si torni alle attribuzioni dei punteggi perché altrimenti molti cacciatori non segnalano più gli abbattimenti per evitare di non poter più andar a caccia dopo aver preso solo due pernici».

Negli anni passati infatti, quando si poteva andare a caccia due mesi prima, in Val [illegible] venivano effettuati numerosi interventi di ripopolamento di selvaggina. «Prima delle grandi gelate invernali - aggiunge Reverdito - gli animali riuscivano ad [illegible] un buon ambientamento e fecondi accoppiamenti, che attualmente non è più possibile con le [illegible] disposizioni regionali».

Presa di posizione analoghe sono all'esame dei responsabili di altri comparti alpini della provincia, che sollecitano Provincia e Regione ad incentivare le iniziative di ripopolamento.

Germagnano

[illegible] l'accordo alla Burgo

Raggiunto, dopo una lunga trattativa, l'accordo alla cartiera Burgo di Germagnano. Le organizzazioni sindacali di categoria, il consiglio di fabbrica e la direzione aziendale hanno concluso la notte scorsa le discussioni riguardanti il progetto di ristrutturazione aziendale presentato dall'azienda per contenere i costi e recuperare competitività sul mercato e che prevedeva la riduzione di 45 posti di lavoro.

Dopo un lungo negoziato, le parti hanno raggiunto un accordo che prevede una riorganizzazione dei reparti produttivi, investimenti per [illegible] miliardi, riduzione di [illegible] posti di lavoro [illegible] il blocco del turn-over e [illegible] dimissioni incentivate.

«Con questo accordo - afferma Athos Boscolo segretario regionale della Uilsic-Uil - riteniamo di poter assicurare alla cartiera di Germagnano la possibilità di [illegible] competitivi sul mercato e di conseguenza garantire il futuro di 235 lavoratori».

Festa della Comunità

Gli Escartons oggi salgono al Monginevro

Oggi a Monginevro, in piazza dell'Obelisco, si celebra la Festa delle Comunità degli Escartons e delle Valli Valdesi, organizzata dal Gruppo Europeo di interesse economico.

Il programma è fitto di appuntamenti: si comincia alle 14,30 con danze e musiche occitane, franco-provenzali, valdesi, italiane e francesi; alle 17 presentazione ufficiale e firma del protocollo di intesa tra i rappresentanti delle comunità locali transalpine: alle 19 cena all'aperto, e a partire dalle 21 storie e racconti tradizionali, danze, canti e musica.

Si tratta di una giornata di particolare importanza che getta le basi per future collaborazioni fra le regioni, un tempo inserite nelle Comunità degli Escartons: «Esistono profonde affinità culturali e storiche che legano queste zone dove, in passato, le montagne non rappresentavano ostacolo».

Estate a Sestriere

[illegible] il «Rally dei Alpes»

Sestriere inaugura in questo weekend la sua stagione estiva con un ricco carnet di appuntamenti sportivi. Per gli appassionati dei motori farà tappa ai 2000 metri del Colle il «Rally International des Alpes», una delle più importanti prove a livello europeo con un percorso di [illegible] km di prove speciali sulle Alpi. Le oltre [illegible] vetture sportive costruite tra il 1919 e il 1971 iscritte arriveranno al Sestriere oggi alle 17 da Aix-les-Bains. Domani tappa Sestriere-Sestriere: partenza alle 9, arrivo alle 17 e gimkana p. le Kandahar alle 19,30. Lunedì, alle 9, partenza della Sestriere-Crans Montana.

Da seguire, al palasport, anche le finali del 9° campionato nazionale Juvenind di basket Csain con quattro squadre in lizza ed il 5° Tour dell'Assietta, gara di mountain bike aperta a tutti e valida quale qualificazione al campionato tricolore.

Dopo il vertice a Roma del gennaio '91, nessun accordo tra le due società

Tangenziale, via le doppie barriere

E Trofarello vuole denunciare Ativa e Satap

Mentre sale la tensione in Val di Susa per la mancata liberalizzazione per i residenti degli svincoli di Almese ed Avigliana, e i sindaci minacciano di bloccare l'autostrada, riprende vigore la protesta degli abitanti di Santena, Cambiano, Trofarello e Moncalieri per il permanere delle cosiddette «doppie barriere» sulla tangenziale per chi deve imboccare l'autostrada Torino-Piacenza.

Il Consiglio comunale di Trofarello ha votato un ordine del giorno contro il perdurare di una situazione che penalizza il traffico nei centri urbani della zona Sud e Torino. In particolare, se non muteranno le cose entro il luglio, si ricorrerà alla magistratura perché il mancato accordo fra Ativa (tangenziale) e Satap (Torino-Piacenza) violerebbe la legge 531/82 che stabilisce l'eliminazione delle doppie barriere sulle autostrade.

A Trofarello ricordano che da anni si è ravvisata la necessità di eliminare il casello del loro Comune perché determina un'evidente anomalia nella circolazione in quanto molti conducenti (soprattutto camion e furgoni) escono dal casello di Santena per rientrare nella tangenziale allo svincolo del Centro elettrocontabile del San Paolo, «per evitare di pagare l'esoso pedaggio della tangenziale». Si tratta di una manovra di aggiramento che costa ai quattro Comuni della zona un passaggio medio di circa 20 mila veicoli al giorno. Passaggio non gradito perché costa ad essere intasata la statale 29, mentre i centri urbani vedono aumentare il rischio e l'inquinamento da rumore, polveri, idrocarburi e ossido di carbonio.

Nell'ordine del giorno viene ricordato, con un pizzico d'ironia, che il pacchetto di maggioranza dell'Ativa è detenuto dalla Provincia di Torino, azionista pure della Satap. L'Anas, cui è affidato il compito di vigilare sull'applicazione della legge per la soppressione delle doppie barriere, ha chiesto, per ora invano, alle due società di trovare un ragionevole accordo affinché presso il casello autostradale di Villanova sia riscossa anche la quota relativa al passaggio sulla tangenziale, come avviene a Carmagnola per la Torino-Savona.

A Trofarello fanno notare che il 7 febbraio 1991, cioè 17 mesi fa, si era tenuta al ministero dei Trasporti una riunione per risolvere la questione. Il ministro aveva espresso un ultimatum minacciando un decreto qualora [illegible] giorni non fosse stata trovata una soluzione consensuale.

Le società non hanno ancora trovato un punto d'intesa, e il decreto continua a rimanere nel cassetto. **[g. b.]**

LE TV PRIVATE

Retedue

13,45 Andiamo al cinema
14 — Notiziario, 1ª edizione
14,30 Dragnet, telefilm
14,50 Andiamo al cinema
15 — American drive in, film
16,30 Vendite commerciali
18,30 Crime story, telefilm
19,30 Notiziario, 2ª edizione
20 — Tilt!, telefilm
20,25 Andiamo al cinema
20,30 Ninja's force, film
22,15 Fiore selvaggio, telenovela
23 — Notiziario, 2ª edizione (r.)
23,30 Crime story, telefilm

Rtp Messina

11 — Film
13 — Sport mare, rubrica
14 — Rtp giornale
14,30 Film
17 — Cartoni animati
18 — Diagnosi, talk'show di medicina
18,30 E' naturalmente anche voi, doc.
19,30 Telefilm
20,10 Rtp giornale
20,30 Anna e. (USA, Drammatico, 1983), Film con J. Clayburg, J. Yanne. Regia di C. Costa Gravas
22,30 Aria aperta (r.)
23 — Rtp giornale (r.)
23,30 Film.

TV 8

11,30 Film
13,15 Dancing days, telenovela
14,15 Tvoitoggi
14,45 Cinemamio
15,15 Tvoitostadio
16,55 Documentario
18 — L'uomo, il cristiano: identità na-
19,05 Dancing days, telenovela
20,15 Tvoitoggi
20,45 Cinemaclub
22,30 Tvoitoggi
22,55 Frame

Telejonica

11,30 L'idolo di Acapulco, film
13,45 TG, notiziario
14 — Crisis, telefilm
14,30 Agente 007: Dalla Russia con amore, film
16,50 I racconti della frontiera, telefilm
16,50 Cocoon, film
18,50 Crisis, telefilm
19,30 TG flash
20,25 La voce della Sicilia
20,30 TG sera
20,45 I padroni della terra, film
22,10 La voce della Sicilia, redazionale
22,15 TG notte
22,45 Un pianino di..., taccuino
23 — Un tocco di sesso, film
1,45 Un pianino di..., taccuino

Tele Scirocco TP

9,30 Cinquestelle in regione
19 — Sport mare, rubrica
13,25 TBI flash
13,30 Gli appuntamenti
13,55 TBI, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17,15 Cartoni animati
18 — Diagnosi, rubrica
18,30 Arcobaleno, settimanale
19,25 TBI sport
19,30 TBI, telegiornale
20 — Arcobaleno: notizie di tutti i colori
20,30 Il grande cinema
22,30 TBI, telegiornale
23 — Le sfide, roneggiato
— — Astroflash

Teleregione PA

12,05 Asta Video Sell
13 — Tuttocronaca flash
13,05 Asta Video Sell
14,30 Tuttocronaca, 1ª edizione
15 — Asta Video Sell
17,30 Tuttocronaca flash
17,35 Asta Video Sell
20,10 Tuttocronaca, 2ª edizione
20,45 Film
22,30 Viviana, telenovela

TGS Italia 7

13,20 Aspettando il domani, telenovela
13,45 Andiamo al cinema
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,15 Usa Today, rubrica
14,20 [illegible] della nostra
16,25 Vendite commerciali
17,55 Sotto in allegria, cartoni animati
18,45 Notiziario, 2ª edizione
18,55 Usa today, rubrica
19,15 Dottori con le ali, telefilm
20,10 Notiziario, 3ª edizione
20,30 I lancieri neri, film
22,15 Notiziario, 4ª edizione
23,25 Notiziario (r.)
23,25 Vendite commerciali
0,35 La taverna dello squalo, film
1,50 Colpo grosso, show, (r.)

Sesta Rete

9,10 Film (r.)
11,25 Parliamo di...
14 — Film (r.)
16,45 Parliamo di...
17,45 Segretissimo, film
20,30 Tiggì
20,45 Padre e figlio, film
22,50 Shopping
23,15 L'illusione d'amore, film
1,30 Non stop films

Telecolor

14 — Oggi notizie
14,30 Lady Barbara
15,45 Commerciale
16,15 Giocomini
16,30 Cocolnella, cartone animato
19 — Ken il guerriero, cartone animato
19,30 Tg flash
19,45 Helen
20 — Cara dolce Kiako
20,15 Tg flash
20,30 00 - 2: agenti segretissimi, film

TEATRO GRECO

L'orchestra del Bolshoj diretta da Lazarev

Debutta questa sera al teatro greco di Siracusa l'orchestra con [illegible] e i solisti [illegible] Bolshoj diretti [illegible] Aleksandr Lazarev (foto). I concerti durano sino all'8 luglio. I programmi prevedono musiche dei compositori russi: Ciajkovskij, Borodin, Rimskij-Korsakov

22,30 Oggi notte
23 — Lady [illegible]

Teleregio[illegible]

14,30 Notiziario
14,50 Yamato grande samurai, film
19,30 Selvaggio west, telefilm
20,10 Notiziario
20,30 Palermo parla, rubrica
20,45 Senza volto, film
22,30 Viviana, telenovela
0,00 [illegible]

Teleacras AG

14,30 Telefilm
18 — Lobo, telefilm
18,50 Momenti teneri
19,10 Ruota in pista
19,40 Adam 12, telefilm
20,10 VG Sera
20,30 Il tempo e i suoi segni, rubrica
20,40 Marinai, donne e guai, film
22,15 VG Notte
22,45 Crime story, telefilm

[illegible]

13,30 Cessate il fuoco, film
15 — Dragnet, telefilm
15,30 Telenovela
16 — Telegiornale
16,30 Film
18,30 Crime story, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Cinemondo
20,30 [illegible] music exan, film
22 — Dragnet, [illegible]
22,30 Film
24 — Crime story, telefilm
1 — Film no stop

[illegible]

12,30 Film
14,30 Sicilia Uno
15 — Rosa de Lejos, telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — Cartoni animati
18 — Diagnosi, rubrica
18,40 E naturalmente anche voi
19,50 Rosa de Lejos, telenovela
20,30 Cara mamma, caro papà, film
22,15 Sicilia sera
22,35 Film
0,15 Sicilia notte

TSB-T. Sound [illegible]

13 — Il punto
13,30 Cartoni animati
14 — T.S.B., videogiornale
16 — Film
17,30 Vendite commerciali
19 — T.S.B., videogiornale
19,30 Sera giovani
20,30 Film
23,30 T.S.B., videogiornale

Vuelle 7

12 — Vado l'ammazzo e torno, film
13,30 Sport mare, rubrica
14 — Vuellesette, informazione

LE TV PRIVATE

16 — Amici miei, film
17,30 Avventure, documentario
17 — Cartoni animati
[illegible] — Diagnosi, rubrica
18,30 E' naturale anche voi — doc.
19 — Vuellesette, informazione
20,30 Cara mamma...caro papà, film
22,30 Vuellesette, informazione
23 — Razza violenta, film

TRM Odeon

15 — Navy, telefilm
16 — Fiori di zucca, cabaret
16,15 La Pica sul Pacifico, film
18 — Emozioni nel blu, rubrica
19 — Fenomeni extraterrestri
19,30 He Man, cartoni
20 — Biancaneve a Beverly Hills, tf
20,30 Robin Hood - La leggenda di Robin Hood, film
22,30 Gli scarti delle navi, telefilm
23,30 Serpico, telefilm
0,30 Auto a motori, (r)

Telespazio

14,15 Telegiornale
14,35 Telefilm
15 — Promozionali
16 — Telefilm
16,45 Cartoni animati
19,15 Telegiornale
19,45 Redazionale
20,30 Film
22,15 Telegiornale
22,40 Telefilm
23,30 Film
1 — Telefilm

Video Mediterraneo

13 — Cartoni animati
14,15 Videogiornale
15 — Telefilm
[illegible] — Bazar
18,40 Spazio agricoltura
19,45 Videogiornale
20,30 Film
23 — Videogiornale
23,30 Frutto proibito

TVA Agrigento

14,05 Notiziario, 1ª edizione
14,30 Tuono blu, telefilm
15,35 Vivere al 100 x 100, rb.
17 — Notiziario, 2ª edizione
18,05 Cassie & Co, telefilm
19,45 Disco flash, musicale
20,05 Notiziario, edizione serale
20,30 Il principe Azim, film
23,15 Rommel, la volpe del deserto, film

Telerent-Tivuitalia

11 — Vendite commerciali
14 — Opinion leader
14,30 Fra Tommaso, rubrica
15 — Telerent attualità
15,30 Telefilm
16,30 Vendite commerciali
18 — Lobo, telefilm
19 — Telerent attualità
19,30 Ruota in pista, rubrica
20 — Adam 12, telefilm
20,30 Marinai, donne e guai, film
22,30 Telerent attualità
23 — Crime story, telefilm
24 — Dragnet, telefilm
0,30 Telerent attualità
1 — I don Giovanni della Costa Azzurra, film

Antenna 1

10 — Tuono blu, telefilm
11 — Forza nera, motomusica
13,35 Ugo re del judo, cartoni
14,05 Prima pagina
14,35 I 33 giri di superstar, mus.
15,35 Supermusic, musicale
17,05 Prima pagina
17,30 Cartoni animati
18 — Catch the catch
19 — Documentario
19,35 Prima pagina, notiziario
20,35 Il principe Azim, film
22,30 Rommel, la volpe del deserto, film
0,05 Prima pagina

T.R.M.

12,30 Agente Pepper, telefilm
14,15 Cose di cose nostre, film
16,15 Ciao Marziano, film
18 — Lobo, telefilm
19 — Adam 12, telefilm
19,30 Dragnet, telefilm
20,30 Marinai, donne e guai, film
22,50 Crime story, telefilm
0,20 I don Giovanni della Costa Azzurra, film

Italia 7

13,30 Helen
13,45 Giocomini
14 — Aspettando il domani, telenovela
14,30 Oggi notizie
15 — Commerciale
17,15 Sotto in allegria
18,50 Compagni di scuola, telefilm
19,40 Cartonia magazine
20 — Mi benedica padre, telefilm
20,30 I lancieri neri, film
22,30 Search, telefilm
23,30 Catania magazine
24 — Andiamo al cinema
0,15 La taverna dello squalo, film

RVC Videocalabria

7 — Video Giornale
15 — Navy, telefilm
16 — Fiori di zucca varietà
16,15 La pica sul Pacifico, film
18 — Emozioni nel blu
19 — Video Giornale
20 — Biancaneve a Beverly Hills
20,30 Robin Hood - La leggenda di Robin Hood, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

STUDI PROFESSIONALI

VIA PRAGA, 45 - "STRASBURGO"

A PRONTA CONSEGNA 3-4-5 LOCALI CON FINITURE DI PREGIO, IN SIGNORILE EDIFICIO PER UFFICI

DA L. 228.000.000

MUTUO - DILAZIONI - LEASING

UN VANTAGGIOSO INVESTIMENTO PER USO PROPRIO O PER RICAVARNE UN ALTO REDDITO PARI AL 6% ANNUO OLTRE LA RIVALUTAZIONE IMM.RE

N.B.: SUL FUTURO PROLUNGAMENTO DI V.LE PRAGA
(SEGNALETICA MEDICASE DA VIA AUSONIA)

AGENTE SUL POSTO TUTTI I GIORNI
COMPRESO DOMENICA MATTINA

VIA RICASOLI, 48 PA - ☎ 332.777

PRESENTI SU VIDEOTEL ALLA PAG. *252#

medicase
DIVISIONE IMMOBILIARE DELLA PROMINVEST s.r.l.

Esagono

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor
p. Vitt. Emanuele 10 — Tel. 25.666 — CHIUSURA ESTIVA

CALTANISSETTA

Beaufremont — **La famiglia Addams**
salita Matteotti 10 — Tel. 21.604. Or.: 18/18,20 22 - Cinema-Teatro — Ing. 7000; rid. 5000
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Bellini
v. Gioberti 3 — Tel. 25.905 - Or.: 18,20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Supercinema
v. Conte Alighieri 4 — Tel. 25.055. Or.: 18/18 20/22

Alfieri — **[illegible] - Principe dei ladri**
v. Duca degli Abruzzi 6 — Tel. 373.760. Or.: 18 20,20/22,30 - Cineforum — Ing. 5000; rid. 4000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Ambasciatori
v. Eleonora d'Angiò 17 — Tel. 431.440. Orario: 17/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston
v. Baldurno 17 — Tel. 441.717. Or.: 17,45/21 — Ing. 5000; rid. 3000 — CHIUSURA ESTIVA

Capitol
v. Vicenza 19 — Tel. 506.471. Or.: 17 18,50/20,40/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Corsaro — **Fermati o mamma spara**
v. S. Nicolò al Borgo 49 — Tel. 502.680. Or.: in. 16; ult. 22,30 — Ing. 5000; rid. 3000
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' Commedia

Excelsior
v. Giuseppe De Felice 18 — Tel. 318.699. Or.: 17 — CHIUSURA ESTIVA

Golden
v.le Ruggero di Lauria 65/a — Tel. 49.29.48. Or.: 17 18,45/20,45/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Lo Pò
v. Elmo 256 — Tel. 326.210. Or.: 17 18,45/20,30/22,30 — Ing. 5000; rid. 3000 — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan
v. S. Eupilio 21 — Tel. 322.323 — 1ª sperl. ore 17/ult. 22,30 — Ing. 5000; rid. 3000 — LOCALE RISERVATO

Odeon
v. Filippo Corridoni 19 — Tel. 326.324. Ore 18 20,20/22,30. — Ing. 5000; rid. 3000 — CHIUSURA ESTIVA

Ritz
v. Ibla 5 — Tel. 505.470. Or.: 17 18,45/20,3[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Sciara — **JFK - Un caso ancora aperto**
p. Risorgimento 15 — Tel 417.084 Dom. sp. 18 Or.: 18/20,30/22,40 — Ing. 5000; rid. 4000
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [illegible]

ENNA

Super. Grivi
p. Ghislieri 2 — Tel. 500.903 — Or.: 17,30/19,30/21,30 — Ing. 5000; rid. 3500 — CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora
v. XXVII Luglio 70 — Tel. 718.695 — Or.: 17/20/22,30 — Ing. 7000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — **Così fan tutte**
Largo Seggiola, is. 188 — Tel. 718.286 — Or.: 17/20/22,30 — Ing. 7000; rid. 5000
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanzi (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Olimpia — **Piccola peste torna a far danni**
v. degli Amici, is. 242 — Tel. 716.030 — Or.: 18/20,20/22,30 — Ing. 7000; rid. 5000
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa piuttosto aggressiva N.V. 1h 31' Commedia

Orione
v. S. Martino 338 — Tel. 292.57.88. Dom. sp. 15 — Or.: 17,30/20/22,30 — Ing. 7000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Savio
v. Peculio Frumentario — Tel. 717.348. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

Abc
v. Emerico Amari 165 — Tel. 329.245 — Or.: 18/20,10/22,30 — Ing. 6000; rid. 5000 — CHIUSURA STAGIONALE

[illegible]
v. Pirandello 5 — Tel. 625.65.47 — Or.: 16,30/22,30 — Ing. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Arlecchino — **Il padre della sposa**
v. Imperatore Federico 12 — Tel. 382.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ing. 5000; rid. 3000
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: la disavventura di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' [illegible]

Arena Aurora — **[illegible]o il giorno che t'ho incontrato**
v. Tommaso Natale 177 — Tel. 533.182. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Cineclub 92. Ing. 5000
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

Fiamma
Largo degli Aceti 6 — Tel. 625.18.68. Or.: 18 17,35/19,10/20,40/22,30 — Ing. 5000; rid. 4000 — CHIUSURA ESTIVA

Gaudium — **[illegible] Domenica specialmente**
v. Damiano Almeyda 32 — Tel. 341.535. Or.: 18 18,10/20,20/22,30 — Ing. 5000; rid. 3000
di G. Tornatore, M. T. Giordana, G. Bertolucci, F. Barilli con O. Muti, P. Noiret, B. Ganz (It. '91) — L'amore come fedeltà, erotismo, sfida o adorazione unisce quattro episodi tratti da Tonino Guerra. N.V. 1h 45' Comm. Drammat.

Arena Favorita — **Il [illegible] di [illegible]**
(Palavicino)
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Sogliei, G. Iovecitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' Drammatico

Arena Odeon — **Analisi finale**
(Mondello)
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente invitata la sorella; il presunto trauma familiare rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

Lux
v. F. P. di Blasi 31 — Tel. 302.361. Or.: 17,30 20/22,30 — Ing. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Marrakech express
di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti ai tempi dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e farsi ricordi perduti. N. V. 1h 47' Commedia

Metropolitan
viale Strasburgo 356 — Tel. 688.55.32 — Or.: 17,30/20/22,30 — Ing. 5000; rid. 3000 — CHIUSURA STAGIONALE

Nazionale
v. Enrico Amari 170 — Tel. 560.290. Or.: 17 18,45/20,30/22,30 — Ing. 5000; rid. 3000 — CHIUSURA STAGIONALE

Rouge et Noir
p. Verdi 6 — Tel. 587.268. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ing. 5000; rid. 3000 — CHIUSURA ESTIVA

Tiffany — **Parenti serpenti**
viale Piemonte 32 — Tel. 625.52.77 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ing. 10.000
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Villaggio, M. Cardinale, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di allontanare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle nozze di Natale. N. V. 1h 50' Commedia

RAGUSA

Duemila
viale Sicilia 25 — Tel. 46.711 — Or.: 17,30/19,15/21/23 — Ing. 5000; rid. 3500 — CHIUSURA ESTIVA

La Licata
viale Tenente Lena 10 — Tel. 621.052. Or.: 17,30 18,15/21/22,30 — Ing. 5000; rid. 3500 — [illegible]

SIRACUSA

Golden
v. Eschilo 12 — Tel. 61.149 — Or.: 18/20,15/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Mignon
viale L. Cadorna 70 — Tel. 611.22 — Or.: 18/19,30/21/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Vasquez
v. Filisto 5 — Tel. 369.23. Or.: 18 19,30/21/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

TRAPANI

Arlecchino
v. Marconi 12. Tel. 539.760 — Or. 18/20,30/22,30; fes. 16,45/18,50/20,40/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale
corso Mazzini 92 — Tel. 741.241 — Or.: 16/18/20/22 — OGGI CHIUSO

Supercinema — **Orchidea selvaggia 2**
via XX Settembre 18 — Tel. 725.964 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 5000; rid. 3500
di Zalman King con Nina Siemaszko, Robert Davi (Usa '91) — Alla fine degli Anni Cinquanta una ragazza californiana, rimasta orfana, entra ad appena diciassette anni nel mondo della prostituzione. V.M. 18 1h 49' Erotico

Masciari — [illegible]
piazza Le Pera — Tel. 724.875 — Or.: 16/18/20/22
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma al molo sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' Poliziesco

COSENZA

Citrigno 1 — **Film per adulti**
via Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22

Citrigno 2
via Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22 — ATTUALMENTE CHIUSO

Garden 1
SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 2
SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — [illegible]: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 3
SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Isonzo
viale Isonzo 16 — Tel. 27.805 — Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

CROTONE

Apollo
via Regina Margherita — Tel. 26.650 — Or.: 18/19/20/22 — Ing. 5000 — OGGI CHIUSO

Raimondi — OGGI CHIUSO

REGGIO CALABRIA

Margherita
corso Garibaldi 59 — Tel. 20.042 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 5000; rid. 4000 — CHIUSURA ESTIVA

Comunale
corso Mazzini — Tel. 23.952 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 6000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Odeon
via Vittorio Veneto — Tel. 898.168 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 5000; rid. 3000 — CHIUSURA ESTIVA

Aurora
via S. Caterina 163 — Tel. 45.373 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 5000; rid. 4000 — CHIUSURA ESTIVA

Moderno — **Film per adulti**
corso Garibaldi 356 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 5000

VIBO VALENTIA

Moderno — CHIUSURA ESTIVA

Valentini — **Film per adulti**
via D'Alessandria — Tel. 41.152 — Orario: 16/18/20/22

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK publikompass
CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, galleria Upim v.le S. Martino
PALERMO, via Pr.pe di Belmonte 1/c
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Taro
CATANZARO, via M. Greco 102
[illegible] CALABRIA, via Ten. Panella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

PALERMO

TEATRI

TEATRO MASSIMO: La vedova allegra di Franz Lehar. Dir.: Kurt Martin. Regia: F. Crivelli. Cor.: Fausta Mazzucchelli. Scene e costumi: Maurizio Monteverde. Nei ruoli principali: Katia Ricciarelli, Fiorella Pedicini, Roberto Benivenga, Armando Ariostini (cantanti); Lauretta Masiero, Edoardo Bartoli, Riccardo Peroni (attori). Martedì 4 agosto (turno A); Merc. 5 (turno B); Venerdì 7 (turno C); Sabato 8 (fuori abb.); Dom. 9 (fuori abb.); Martedì 11 (fuori abb.); Mercoledì 12 (fuori abb.), Ore 21,15.
TEATRO LILLO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per informazioni telefonare 68.19.122.
[illegible]TRO CANTE: XIV Rassegna della prosa. Per informazioni telefonare 581.322/324.483.
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOT: Teatro Tasca. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ALCAMESE MUSICA JAZZ THE BRASS GROUP: Auditorium «Vivaldi» SS 113 Scorrimento veloce per Partinico (adiacenze Pizzeria Ferrara) Alcamo. Telefono 0924/505.700-502.750.
ASS. SICILIANA MUSICA INSIEME di Mimmo Cafiero. **Seminario di chitarra** tenuto dal maestro Umberto Fiorentino. Per informazioni: Centro Studi Musicali, viale Resurgione, 71 - Tel. 091/67.17.435 dalle ore 15 alle ore 20.
PALERMO MUSICA ANTICA 1992: Chiesa Evangelica Valdese (Politeama): Musiche del '900 italiano.

CABARET

TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13. **Ci vediamo.** Tutti i giorni feriali ore 22 festivi ore 18,30 e 22. Tel. 543.740.

[illegible]

IL CASTELLO: S. Nicola l'Arena. Tutti i sabati. Musica Italia Anni 70. Tel. 091/512.50.45.
IL MULINO: Discoteca-Pianobar: Cefalù, via Roma
CAFE' CHANTANT RISTAURANT: via Stabile 138. Terrazza 10° piano. Ore 21 cena. Ore 22 cabaret. Oasi sospesa tra cielo e mare. Prenotazioni 58.60.94/56.17.61.

CATANIA

[illegible]

PICCOLO TEATRO - Via F. Cicognara 28, tel. 447.803.
TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.148.

[illegible]

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor.** Prevendita a Catania presso il botteghino del teatro (tel. 095/322.323) e The Brass Group (tel. 095/491.671). A Palermo presso The Brass Group (tel. 091/617.1274).
TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica di Balletto.
PALERM[illegible] 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana,** Giorgio Gaslini, direttore, int.: The Brass Group.

[illegible]

DOVE ANDIAMO STASERA? "LA STAMPA" HA DELLE IDEE.

Avete già preso impegni per stasera? Speriamo di no, perché "La Stampa" [illegible] ha due pagine di buone idee da proporvi. Per i lettori siciliani e calabresi, su "La Stampa" c'è infatti questo nuovo [illegible] spazio interamente dedicato agli spettacoli e ai divertimenti delle [illegible] loro regioni: dal cinema alla danza, dal [illegible] teatro ai programmi [illegible] delle televisioni locali. Dove andare stasera, [illegible] chiedetelo a "La Stampa". Il primo quotidiano nazionale che dà più spazio [illegible] due regioni ricche di storia e di cultura. [illegible] "La Stampa" è più vicina alla Sicilia e alla Calabria, più vicina a voi.

LA [illegible]STAMPA
Ogni giorno due pagine di spettacoli locali.

Per informazioni telefonare al numero verde 16780-2005

Mayerling DISCOTECA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 4 Luglio 1992 n. 33

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Mayerling

E' stato discusso e approvato, salvo lievi ritocchi, giovedì sera dalla giunta

Pronto il nuovo piano traffico

Sostituisce quello preparato dall'assessore Borsi e rimasto in un cassetto. Zino: «Ora occorre metterlo in pratica». Priorità alle linee autobus. Ma ci sono alcune sorprese

Le [illegible]

1] **VIA [illegible]** resta chiusa, ma si potrà «aggirare» da via Montebello (lato Esselunga) anziché [illegible] via Monterotondo

2] **PIAZZA LIBERTA':** entrata da via Pontida (nonché via Cavour e via Guasco) [illegible] solo per il parcheggio. Uscita da via Parma

[illegible]: eliminati da via Trotti e dirottati di nuovo (ma quelli più piccoli, di cui si è ancora in attesa) su via Cavour

4] [illegible] parcheggi proibiti lungo molte vie [illegible] centro per [illegible] intralciare i bus; che avranno anche corsie privilegiate

5] **NUOVE [illegible]:** in luoghi o angoli caratteristici ad esempio le piazze Duomo, S. Stefano e S. Lucia: con panchine, fioriere, lampioni

6] **[illegible]:** nuove norme [illegible] sosta in piazza Gobetti; il silos sotterraneo, se si fa, è destinato a piazza Matteotti

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO [illegible]

Negli ultimi mesi del '91 la giunta comunale approvò il piano di fluidificazione del traffico nel centro storico elaborato dall'assessore alla Viabilità dell'epoca, il socialista Giampiero Borsi, assieme all'equipe tecnica dell'assessorato guidata dall'architetto Ilde Ghio. «Quanto prima verrà portato all'approvazione del consiglio comunale», disse allora il sindaco Mirabelli. Ma, trascorsi i mesi, dimessasi la giunta Mirabelli e costituitasi quella guidata [illegible] Priano, di quel piano non si seppe più nulla, malgrado le proteste degli imprenditori e degli operatori commerciali della città che chiedono idee chiare sulla viabilità.

Assessore alla Viabilità è ora il socialista Gianfranco Zino e, scordato il vecchio progetto, la giunta è stata chiamata ad esaminare [illegible] nuove linee sul traffico. Una lunga seduta; nella serata di giovedì, con ampie discussioni. «A parte piccoli accorgimenti da apportare - dice l'assessore Zino - il piano è stato approvato, [illegible] passare alla applicazione pratica, tenendo conto [illegible] alcune priorità».

Tra le priorità una è relativa al trasporto pubblico che si cerca di favorire «eliminando il più possibile quegli ostacoli al movimento dei bus dell'Atm che esistono attualmente in centro. [illegible]terverremo con ordinanze». Quindi, appena ci saranno i nuovi autobus da otto metri, le linee che attualmente percorrono via Trotti verranno dirottate su via Cavour. Verranno soppresse alcune [illegible] di sosta che penalizzano il transito dei bus, per i quali verranno create corsie privilegiate.

«Un'altra filosofia del piano - dice l'assessore - sarà quella di applicare tariffe maggiorate per i parcheggi più vicini al centro, dove si cerca [illegible] allontanare il più possibile il traffico per agevolare la circolazione dei mezzi pubblici, ma anche quella dei pedoni e dei ciclisti».

Il «nuovo» piano, comunque, tiene anche pres[illegible] delle richieste, e delle proteste, che si erano [illegible] dopo la decisione [illegible] bloccare via Cavour tra i corsi Borsalino e Cento Cannoni, quest'ultimo [illegible] unico in direzione piazza Garibaldi, nel tratto tra la caserma Valfrè e la piazza Garibaldi stessa.

Il traffico in ingresso in centro deve quindi percorrere via Monterotondo, con intralci, difficoltà [illegible] proteste. Quasi certamente come strada [illegible] [illegible]o piazza Libertà sarà utilizzata via M[illegible]

Verranno, inoltre, creati altri due accessi a piazza Libertà, oltre a via Cavour, aprendo via Guasco e invertendo il senso di circolazione in via Pontida (inversione anche per via Parma, che diverrà via di uscita). «Ma - dice Zino - le auto dovranno, e potranno, dirigersi soltanto al parcheggio e [illegible] girare intorno alla piazza».

E' stato poi deciso [illegible] [illegible] zone pedonali (come quella attuale tra piazzetta della Lega, via dei Martiri e brevi tratti delle vie Vochieri [illegible] Milano) in angoli [illegible] ricuperare, magari per la presenza di opere architettoniche, [illegible] le piazze del D[illegible] Santo Stefano e Santa Lucia.

«Nelle [illegible] pedonali - spiega Gianfranco Zino - [illegible] Comune cu[illegible] l'arredo urbano, per rendere più bella la città». Restiamo in attesa, non vorremmo un nuovo «libro dei sogni».

Franco Marchiaro

Uno scorcio di via Parma: nel nuovo piano traffico il senso di marcia sarà invertito in alto l'assessore alla Viabilità Gianfranco Zino, socialista

Unica scelta: cautela

BORSI aveva lanciato la filosofia del centro chiuso, o quasi, alle auto, realizzandola in parte e sollevando le ire dei commercianti e [illegible] molti automobilisti. Zino appare molto più cauto e certo il suo «piano» dovrebbe, sulla carta, incontrare [illegible] no resistenze. Restano, forse necessariamente, nel vago punti molto importanti (parcheggio sotterraneo, servizio bus).

Bisognerà vedere, insomma, [illegible] queste misure serviranno davvero a risolvere il problema traffico, oppure siano utili solo al piccolo cabotaggio, verso scelte sempre meno rinviabili. [p. b.]

I NEGOZIANTI E LA ZONA BLU

In municipio con i cartelli

Da un mese il centro è chiuso. L'altra sera si è riunito il Consiglio per discuterne. Fuori dal municipio (nella foto) e in aula tanti commercianti. A PAGINA 36

L'incidente ieri mattina a Cassine, vittima il padre di un elettrauto alessandrino

Ucciso da un'auto sulla statale

L'uomo, 78 anni, abitava a Gavonata. Aveva lasciato la bici poco distante [illegible] stava attraversando per raggiungere la fermata del pullman. Voleva fare visita alla moglie, in ospedale ad Alessandria

CASSINE. Un pensionato [illegible] morto ieri mattina in [illegible] incidente accaduto sulla statale della Valle Bormida. E' stato investito [illegible] un'automobile mentre tentava di attraversare la strada.

Si chiamava Francesco Gabutti, aveva 78 anni [illegible] abitava con la moglie Francesca Ilina in strada Verzenasco 36. L'uomo è deceduto sul colpo.

L'incidente è avvenuto in frazione Gavonata, una località a poco più di [illegible] chilometro dal [illegible] del paese.

L'auto investitrice, un'Alfa 33, era gui[illegible] da Gianni Rosa, 39 anni, di Acqui Terme, via [illegible] Gasperi 15. Con lui viaggiava Simona Attanasio, di 28, anche lei acquese, piazza Orto S.Pietro 3. Entrambi sono [illegible] rimasti illesi.

La disgrazia è avvenuta verso le 7,40. Francesco Gabutti era uscito dalla propria abitazione una decina di minuti prima. In bicicletta aveva raggiunto il luogo dove [illegible] ferma il pullman dell'Arfea della linea Acqui-Alessandria. [illegible] andando a trovare la moglie, da qualche tempo ricoverata all'ospedale alessandrino.

Francesco Gabutti, investito e ucciso

Lasciata la bici nelle vicinanze di un box che serve per l'attesa dei passeggeri, situato sulla parte destra [illegible] statale rispetto a chi viaggia da Acqui ad Alessandria, il pensionato ha tentato di attraversare la strada per attendere il pullman che doveva arrivare sull'altro lato della carreggiata.

Fatti pochi passi è stato travolto. I primi soccorritori hanno [illegible] avvertito la polizia stradale e chiesto l'intervento della Croce rossa di Cassine, ma all'arrivo dei soccorsi l'uomo era già morto.

Un medico di passaggio è stato il primo [illegible] rendersi [illegible] che per Francesco Gabutti non c'era più nulla da fare.

L'incidente è avvenuto in un punto dove la strada compie una larga curva. Pare che Gianni Rosa, visto il pensionato attraversare la strada, abbia compiuto un estremo tentativo per evitarlo, ma solo dopo le indagini e i rapporti della polizia stradale sarà possibile conoscere l'esatta dinamica dell'incidente.

Francesco Gabutti era molto conosciuto in paese. Aveva due figli: Luciano è dipendente della «Tacchella macchine», sempre a Cassine. Renato invece è titolare di un avviato negozio di elettrauto in via Rossini ad Alessandria.

Gabutti era in pensione ormai da parecchi anni: aveva lavorato a Carentino, paese natale della moglie. La salma Gabutti, dopo l'autorizzazione della magistratura, è stata trasportata ad Alessandria e composta nella camera ardente dell'ospedale civile a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Solo oggi verrà stabilita la data dei funerali, che si svolgeranno comunque [illegible] Cassine. La notizia della morte di Francesco Gabutti ieri si [illegible] sparsa a Cassine e nei paesi vicini destando cordoglio e commozione [illegible] solo fra quanti l'avevano conosciuto.

Carlo Ricci

Dove fare [illegible]ovi posteggi

Il silo sotto piazza Matteotti e auto sull'area delle Ferrovie

ALESSANDRIA. Durante la lunga seduta di giunta, dedicata giovedì sera [illegible] piano per la fluidificazione del traffico in [illegible] storico, sindaco ed assessori hanno affrontato anche [illegible] problema parcheggi, quelli esistenti e quelli che si intendono creare.

L'assessore alla Viabilità Zino ha riferito sui risultati dell'incontro con i rappresentanti delle associazioni di categoria del commercio, Ascom [illegible] Confesercenti, per la disciplina del [illegible]vo parcheggio di piazza Gobetti. La giunta ha deciso [illegible] accogliere, in forma sperimentale, le richieste dei commercianti e dei residenti della zona.

Verrà pertanto abolita sul parcheggio la «zona blu» (divie[illegible] assoluto di sosta dalle 8 alle 9,30 e dalle 14 alle 15,30). [illegible] [illegible] tempo - massimo due ore - dalle [illegible] alle 20. [illegible] limitazione dalle 20 alle 8 del giorno dopo. Per il momento il parcheggio è snobbato dagli automobilisti, non resta che attendere se le cose cambieranno con la nuova regolamentazione.

Passando ai parcheggi futuri la giunta ha deciso [illegible] indicare due priorità in assoluto: un silos [illegible] [illegible] piazza Matteotti (sembra pertanto definitivamente abbandonata l'ipotesi di piazza Libertà o di piazza Garibaldi) [illegible] un parcheggio «a [illegible] nell'area attualmente di proprietà delle Ferrovie, a lato [illegible] via Tiziano. «Inoltre - [illegible] Zino - indicheremo molte altre aree per alcuni parcheggi minori, sempre in superficie».

L'Ente Ferrovie, in [illegible] di arrivare alla firma della convenzione per cedere l'area a lato [illegible] via Tiziano al Comune, sembra deciso [illegible] concederla, sin da subito, in [illegible] per sei mesi, periodo rinnovabile. Abbattuto l'attuale muro su via Tiziano si dovrebbe soltanto provvedere a erigerne [illegible] altro per delimitare il tratto di binari del servizio «Auto + treno», quindi utilizzare il piazzale, capacità dalle [illegible] alle 900 auto. [f. m.]

Lo scorso mese entrerà negli annali: ecco un confronto con i dati delle rilevazioni meteorologiche dell'ultimo decennio

Piogge record in provincia: a giugno quasi [illegible] centimetri

Una settimana di precipitazioni continue, ma non ha fatto più freddo del solito

La pioggia ha causato allagamenti. Le conseguenze dell'ultimo nubifragio in città

ALESSANDRIA. E' tornato di colpo il caldo afoso. E [illegible] ora tutti sperano [illegible] lasciarsi alle spalle un giugno freddo e piovoso.

Ma non [illegible] stato il giugno più freddo degli ultimi dieci anni, quanto piuttosto [illegible] più piovoso.

Infatti, soprattutto nella pri[illegible] decade, si [illegible] stabilito [illegible] record con una somma [illegible] settantasei millimetri [illegible] pioggia. Un primato di precipitazioni che si coglie non solo nel quantitativo, ma anche nella lunga e ininterrotta presenza del maltempo. Le precipitazioni, infatti, si sono protratte senza sosta nei primi otto giorni del [illegible], [illegible] cui sette con valori superiori a un millimetro (con punte fino a [illegible] millimetri [illegible] mezzo). Via via le precipitazioni si sono diradate[illegible] intensità anche se hanno impegnato buona parte degli ultimi venti gi[illegible] di giugno, [illegible] particolare concentrazione tra il 18 e il 25.

Da un'analisi compiuta dall'Istituto di sperimentazione della pioppicoltura [illegible] Casale, riferita al decennio compreso tra il 1982 e il '92, precedenti riscontri di accentuata piovosità risalgono al 1983 con [illegible] millimetri di pioggia nella seconda decade del mese (contro l [illegible] di quest'anno), al 1984 prima decade (54 millimetri rispetto ai 76 [illegible] '92), [illegible] 1986, prima e [illegible] conda decade (rispettivamente 32 e 41 millimetri) e al 1988 seconda [illegible] terza [illegible] (53 [illegible] [illegible] millimetri rispetto ai 20 e 8 di quest'anno).

Per quanto riguarda invece la temperatura nell'arco del mese, nei primi dieci giorni di giugno è stata rilevata [illegible] media di 17,7 gradi, che non [illegible] discosta molto [illegible] 17,8 dell'anno precedente, dai 17,1 dell'89, dai 17,6 dell'88 e dai 16,9 dell'86. Il giugno più freddo dell'ultimo decennio, invece, è stato quello dell'84, che ha registrato una temperatura media nella prima decade pari [illegible] 14,6 gradi.

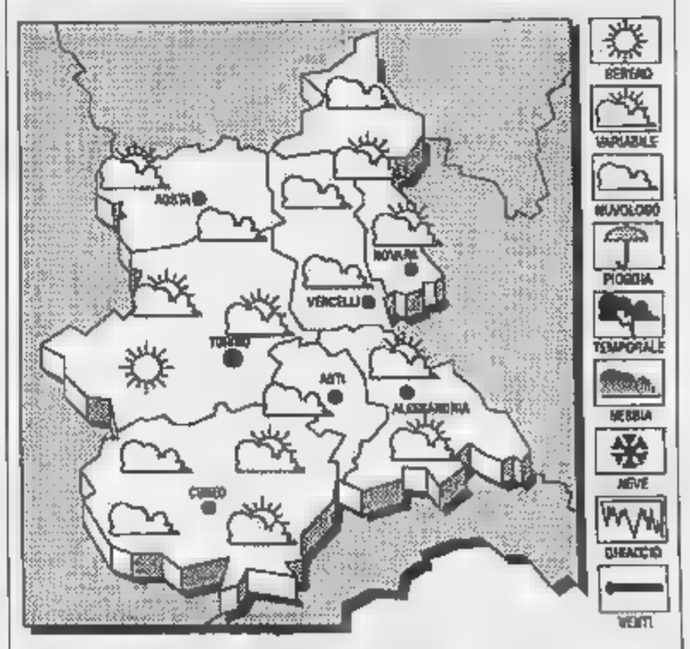
Nella seconda metà del mese, invece, si [illegible] riscontrato un andamento medio in linea con gli anni precedenti (superiore ai 20 gradi), a metà [illegible]da tra le punte minime del decennio (19,1 dell'87 [illegible] del 90) [illegible] quelle massime (22,5 dell'89, 23,1 dell'82, 23,3 dell'89, 23,9 del '90 e 24,6, massima in assoluto, dell'86).

[illegible] quali conseguenze ha provocato [illegible] maltempo all'agricoltura? I maggiori problemi li hanno accusati il grano duro [illegible] l'orzo. Nella fase finale di crescita il freddo e le piogge abbondanti hanno causato effetti negativi sia alla qualità sia alle quantità dei prodotti.

Per il riso si [illegible] registrate difficoltà nei diserbi, perché le piante infestanti hanno raggiunto livelli di crescita difficili da bloccare. Le viti [illegible] state attaccate dalla peronospora. Preoccupazione anche per i frutteti, dove si è assistito a un calo notevole della produzione (soprattutto pesche e mele) e negli orti.

Non vanno dimenticati, poi, i danni causati nelle città dagli allagamenti. [s. m.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità in graduale aumento con possibili precipitazioni anche a carattere temporalesco.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Moderati.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Dalla serata di domenica, graduale miglioramento.

LE TEMPE[illegible] DI IERI AD [illegible]NDRIA
Max: 28; min: 16; media[illegible]
[illegible]
Max: 34; min: 12,5 media: 23

TEMPERATURE IN [illegible]O
Torino 28; Aosta 26; Asti 27; Novara 28; Cuneo 26,9; Vercelli 27

All'istituto d'arte clima sereno e ottimista tra i candidati per la prova orale

Valenza, maturità tra le gemme

Alla conoscenza delle pietre preziose è dedicato il biennio conclusivo, le domande d'esame non sono molto «tecniche». Ad Alessandria tra i periti molta diplomazia: «Domande non difficili»

Esami di maturità: si prosegue a ritmo serrato ad Alessandria e Valenza. Clima insolitamente sereno e ottimista all'istituto statale d'arte «Benvenuto Cellini» di Valenza, dove ieri debuttavano le prove orali della sezione pietre preziose, che accanto al «metallo», compone le materie d'insegnamento di una scuole per molti aspetti unica.

Fondata nel 1961 come istituto professionale da Giovanni Illario, uno dei «grandi» dell'oreficeria valenzana, è diventata scuola d'arte vent'anni or sono, conservando peculiarità che l'hanno resa famosa in tutto il mondo. E da tutto il mondo giungono le iscrizioni ai . Le sezioni sono indirizzate all'arte del gioiello e a quella delle «pietre dure o gemme» e si intersecano nella ricercata cura delle forme e delle ispirazioni che il mercato. Alla conoscenza delle gemme, è indirizzata l'attività dell'ultimo biennio che inculca capacità distintive fra le diverse varietà esistenti in natura, un campo affascinante, fin sempre oggetto di studio da parte di uomini e donne.

In questo contesto, le materie d'esame possono apparire come un controsenso: sono matematica e fisica, letteratura italiana. Solo in fondo, ci troviamo di fronte a due argomenti in tema: storia delle arti visive e teoria ed applicazione di

Una studentessa dell'istituto d'arte di Valenza, una scuola unica nel suo genere

geometria descrittiva. «Quest'ultima è lo studio delle concezioni spaziali, al fine di rappresentare gli elementi della realtà - spiega il professor Mario Pugno, membro interno della commissione d'esame - antesignani tra i suoi precursori Euclide e Cartesio. Tanto per fare un esempio significativo, se il pittore Chirico non si fosse ispirato a Cartesio, non avrebbe potuto esprimere la sua arte».

La prima ad essere interrogata sull'argomento, è Veronica Isgrò, una bella ragazza bruna di Valenza, che risponde sulle proiezioni ortogonali e sulla assonometria. In storia dell'arte, sicura la esposizione su Matisse, l'impressionismo francese, tedesco e austriaco. Alla fine, si soddisfatta della prova sostenuta: «I professori sono comprensivi - osserva - mi hanno lasciata parlare senza interrompermi». Alla domanda, passi l'esame, cosa farai?» fornisce una risposta inattesa: «Vorrei fare la poliziotta, per adesso lavorerò nell'edicola mio padre».

Il secondo a passare sotto le «forche caudine», un simpatico alessandrino, Massimiliano Merialdi, che nasconde la tensione (confessa di aver ingoiato litri di camomilla) battute di autoironia: «Quali sono i tuoi progetti?», gli chiede il presidente della Commissione, il genovese Renato Carpi. Risposta: «Farò il tagliatore di pietre preziose». Sulle esperienze scolastiche, il giovane fornisce giudizio positivo sia sulle applicazioni manuali sia sull'aspetto culturale, riconoscendo lo stretto rapporto esistente tra i due aspetti.

A Gianna Martinetti, una biondina casalese molto emotiva, vengono contestate alcune improprietà nel tema scritto, bene invece la prova di laboratorio in cui doveva inventare lo stemma di una città, da esporre nella sala consiliare. La tecnica era libera. Nell'orale, Gianna convince, illustrando l'impressionismo austriaco, ha qualche titubanze matematica, sulle «derivate».

Barbara Odaglia viene da Serravalle Scrivia e porta una relazione di De Chirico che incontra i favori degli esaminatori. I suoi timori iniziali, svaniscono quando riesce a rispondere sulle proiezioni coniche.

Da Valenza ad Alessandria. All'istituto tecnico industriale «Volta», i colloqui della maturità si sono iniziati solo per gli informatici e per i maturandi della specializzazione in elettronica. Gli aeronautici impegnati solo la seconda metà del mese: in questi giorni in effetti commissione impegnata al «Sobrero» di Casale.

Ieri mattina solo due aule del «Volta» erano impegnate per la maturità, in quella della quarta commissione per gli informatici molti studenti «uditori» erano di Casale.

I ragazzi sembravano tesi o angosciati, ma molto attenti alle domande. «Finora non sono state chieste cose molto difficili - hanno detto gli studenti - sia per le materie di indirizzo, è appunto l'informatica, che per italiano. E la commissione sembra piuttosto disponibile». Diplomazia in durante gli . Gli studenti non si sbilanciano pareri favorevoli o meno sulle commissioni. Le opinioni, quelle sincere, si sapranno solo esami maturità conclusi.

[r. c. - a. m.]

DIBATTITO

Valenza, convegno del pds sul fenomeno delle leghe

Al Centro comunale di cultura di Valenza (piaza XXXI Martiri) oggi seminario del comitato regionale del pds sulle leghe. Apre i lavori alle 9,30 l'onorevole Massimo Salvadori con la relazione «Leghismo e crisi dei partiti di massa». Poi interverranno Paolo Poggio e Luca Romano. Poi, alle 10,40, vi saranno le relazioni di Roberto Biorcio e Rinaldo Bontempi. Dopo pranzo, il dibattito riprenderà alle 14,30 con Aldo Bonomi e Riccardo Terzi. Conclusioni di Vittorio Moioli e di Claudio Petruccioli, direzione nazionale pds.

FURTO

Svaligiata casa un'anziana in Porta

Un furto appartamento l'altro giorno ad Alessandria in via Porta 5. Presa di mira, ancora una volta, è una persona anziana: Bruna Barabin, 68 anni. Tra le 16,30 e le 18,20 i ladri, dopo aver forzato la porta d'ingresso, hanno portato via dall'abitazione diversi oggetti di valore (catenine, orologi, anelli) e 60 mila lire.

Rubò una bicicletta al barista: giorni reclusione

Il pretore di Tortona ha condannato Gino Balzani, 46 anni, di Alessandria, via S. Maria di Castello 34, 15 giorni di reclusione mila lire di multa per furto aggravato. A Isola S. Antonio, il 16 luglio 1989, si impossessò di una bicicletta da a Dino Papavero, gestore del ristorante «Manuela».

Ha 18 anni ed è di Torre Beretti la «lady» cittadina

Benedetta Mugni, 18 anni, Torre Beretti, è stata proclamata Lady Alessandria in una serata al Pacto presentata da Paolo Paoli. Al concorso, che premiava non solo la bellezza ma anche l'eleganza la raffinatezza, hanno partecipato 12 concorrenti. Come damigelle sono risultate elette le alessandrine Stefania Olivieri e Zaira Orso. Il premio simpatia andato a Lorella Drigo Cascinagrossa.

OCCUPAZIONE

Offerte di lavoro per aiuto barista e aiuto cuoco

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti le seguenti offerte di lavoro: un aiuto barista (sono richiesti 24 mesi di iscrizione alle liste collocamento); un aiuto cuoco (in provincia di Vercelli). Gli interessati devono presentarsi alla Sezione, via Cavour 17, dalle 8,30 alle 12,30, libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia e documento di riconoscimento il 15 luglio. anche a disposizione i moduli di domanda per il reclutamento di giovani da assumere con contratto di formazione e lavoro all'Ente Ferrovie (macchinista, capo tecnico).

Mostra-denuncia

Le «carte blu» nei parcheggi per disabili

SAN MICHELE. Tutto è pronto nel sobborgo alessandrino San Michele e in una decina di Comuni vicini, da Quargnento a Cuccaro, da Solero a San Salvatore, da Lu a Castelletto e Pietramarazzi per la grande marcia di protesta programma stamane contro il progetto di impianto per lo smaltimento dei rifiuti industriali tossiconocivi. L'impianto, secondo l'amministrazione comunale alessandrina, dovrebbe sorgere al centro della tenuta agricola Torre Nuova di San Michele.

Il «Comitato per il no», alcune forze politiche e le zioni agricole si oppongono al progetto. Stamane, dopo le 8,30, migliaia di persone, con in testa alcuni sindaci, raggiungeranno con trattori, auto ed a piedi l'area della Torre Nuova per ribadire il «no» ed iniziare la raccolta di firme per chiedere al Comune un referendum. Una delegazione alle 11,30 verrà ricevuta in Comune da sindaco e giunta che sul problema inceneritore terranno una conferenza stampa.

[f. m.]

A San Michele

Inceneritore oggi in marcia per protestare

ALESSANDRIA. Un posteggio riservato ai portatori handicap occupato da un'automobile di un ente pubblico; o ingresso della Fiera di San Giorgio irraggiungibile per chi costretto su una sedia a rotelle. Sono i temi di una mostra fotografica itinerante organizzata dalla segreteria provinciale della lega Nord.

La è stata allestita ieri sotto i portici del municipio, proprio davanti all'ingresso di Palazzo Rosso: su alcuni tabelloni stati esposti una serie di fotografie documenti che illustrano quello che, secondo la lega, è «il mancato rispetto delle leggi che disciplinano le barriere architettoniche», con riferimenti alla fiera di San Giorgio e ai parcheggi comunali.

Da oggi i tre tabelloni della lega saranno esposti in piazzetta della Lega dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Noi prossimi giorni la mostra farà invece tappa sotto i portici corso Roma e sotto i portici piazza Garibaldi, dalle 17 alle 19.

[a. m.]

Disponibili i soldi

Bonifiche in Provincia 44 miliardi

ALESSANDRIA. E' diventato disponibile il finanziamento di 65 miliardi stanziato mesi fa dal governo per disinquinare sette piemontesi. Gran parte della somma sarà utilizzata in provincia.

In particolare: un miliardo e 600 milioni per intervenire nella Baratta di Alessandria; 7 miliardi e 630 milioni per l'Ecolibarna Serravalle; oltre miliardi per i bidoni di Carbonara e Tortona; 4 miliardi e 717 milioni per Sezzadio; 585 milioni per i liquami dell'Ecosystem stoccati alla ex Maura di Coniolo.

Entra quindi nella fase operativa programma di bonifica delle «bombe ecologiche».

Intanto, la giunta regionale ha approvato un disegno di legge «per regolare svolgimento delle operazioni di bonifica fondi regionali».

Le responsabilità dei progetti, della vigilanza del disinquinamento (le modalità saranno stabilite da commissioni tecnica regionale) passeranno alle Province.

[m. ru.]

Due marocchini e un alessandrino arrestati in aprile con cinque chili di hashish

I tre spacciatori saranno processati

Sorpresi dalla polizia un furgone. Uno dei nordafricani minacciò gli agenti con un coltello, venne ferito ma riuscì a fuggire a piedi: catturato dopo un lungo inseguimento. Un quarto complice fa perdere le tracce

ALESSANDRIA. Detenzione di droga a scopo di spaccio: sono le accuse che il procuratore della repubblica Marcello Parola contesta a Sergio Celentano, 31 anni, via Tonso e ai marocchini Moutanid Kalid, 24 anni, via San Baudolino, a Abdelebiz Bentaleb, 25 anni, abitante a Genova. I tre, arrestati in aprile dalla polizia dopo una sparatoria vicino residence San Michele, erano stati trovati in possesso 5 chili di hashish. Kalid è accusato anche di porto abusivo di coltello e resistenza a pubblico ufficiale. Il magistrato, nel proporre al gip l'incriminazione delle tre persone (una quarta era fuggita) ha anche chiesto il proscioglimento dell'agente che aveva sparato, ferendo ad un piede Kalid.

Tutto era avvenuto poco dopo le mezzanotte dell'8 aprile scorso. Una pattuglia della mobile controllò un furgone fermo davanti a distributore benzina. A terra c'erano tre persone che, dopo aver buttato l'ingente quantitativo di droga, consistente in dieci pani hashish da mezzo chilo ciascuno, fuggite nei campi. dei malviventi - quello mai rintracciato - aveva esploso un colpo di pistola in aria e era data alla fuga. Sergio Celentano e Abdelebiz Id Bentaleb erano stati invece subito arrestati.

Sergio Celentano, 31 anni

Il marocchino Moutanid Kalid, rimasto sul furgone, si era allontanato a gran velocità inseguito e affiancato dalle due auto della polizia con a bordo sei fra agenti, sottufficiali funzionari. Aveva cercato di speronare le due vetture, ma il furgone era stato bloccato e il conducente, a terra, aveva estratto un coltello minacciando gli agenti. Un poliziotto gli aveva sparato, ferendolo. Il marocchino era riuscito a fuggire ma stato raggiunto in roggia.

[s. c.]

SCIOPERO

Avvocati, stop tre giorni

ALESSANDRIA. Anche gli avvocati e i procuratori della provinciali aderiscono allo sciopero proclamato dall'6 al luglio, per cui «saltano» tutti i processi anche quelli con imputati in stato di detenzione. Lo ha deciso la Camera penale istituita di recente e il cui presidente, Mario Boccassi, invita i colleghi a partecipare all'assemblea nazionale che si tiene a Roma il 10 luglio.

L'astensione dalle udienze è stata stabilita in segno di protesta per «i gravissimi riflessi processuali derivanti dall'approvazione del decreto legge che incide pesantemente sui diritti costituzionalmente garantiti del cittadino» e cioè «sulle modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa».

In sostanza, dicono gli avvocati, si può contrastare la criminalità organizzata anche senza «imbarbarimenti del processo penale e senza farlo arrestrare modelli persino peggiorativi dei precedenti codici».

[e. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Da Asti altre notizie trottola-mongia

Sabato, su queste colonne, ho letto con piacere la dissertazione sulla trottola fatta da Lorenzo Massobrio, che ho trovato interessante, ma incompleta.

Quand'ero ragazzo, poco prima del secondo conflitto mondiale, a Mombaruzzo e nei paesi vicini avevamo troppo tempo a disposizione per giocare, ma i nostri anziani parlavano sovente di «cirimola» e di «mongia» o trottola, due sani divertimenti a quei tempi già in disuso.

A riguardo della «mongia», ad inizio secolo P. Prato nel «Saggio di Glossario Parziale del Dialetto Acquese» scriveva: «"Mongia" = strumento di legno tornito a guisa di cono, munito di punta di ferro ("spunton"), che i ragazzi avvolgono a spira con uno cordicella ("tragnènna") e poi lanciano a terra con veemenza, trattenendo il cappio, sì che, fatto libero, turbinando sulla detta punta per lunghissimo tempo. In lingua è detto "trottola", molto impropriamente, perché, se è fatto con bell'arte e bene equilibrato, anziché trottare, deve girare tal regolarità di movimento parer fisso immobile nel suolo, ciò che dilettò dice "fè la morta" = fare la morta. Il bellissimo nome vernacolo "mongia" viene da quel certo muggiolare che produce l'arnese vibrando l'aria nella sua corsa. "Mungèn", suo diminutivo, = trottolino, è costituito da una semplice anima da bottone svestita ("anma"), a cui infisso uno stecchetto sporgente per ambe le parti. Questo stecchetto si afferra per una estremità fra il pollice e l'indice, tenendolo appoggiato leggermente per l'altra sul tavolo, e per mezzo di esso, smuovendo le dita, si imprime all'oggetto un vivo slancio di rotazione».

Giuseppe Scaletta, Asti

Casale, uno «stop» che intralcia

Una domanda al Comune di Casale. Con la chiusura del centro, via Palcologi è diventata dei principali scorrimento. Perché allora tenere lo stop all'incrocio con via Lanza?

Lettera firmata, Casale

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.942; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636 430
Basaluzzo: Croce Verde 48 877
Borgo San Martino: Croce Rossa 429 629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce 452.258
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270 027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Carrina: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.265
Ligure: Croce
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Avis pronto 824 360
Vignole: Rossa 923
Vignole: Croce 67 300
Voghera: 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** di turno dalle 8 alle 20, *Borsa*, piazza Libertà 20, tel. 254.272 (urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e dalle 19,30 alle 9 (urgenze 21,30 alle 9). Per altri comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità urgente, dietro la presentazione ricetta medica.
Acqui Terme: *Caponnetto*, corso Bagni 65 (tel. 322 656), aperta dalle 8,45 alle 20 e, a serrande abbassate, 12,30 alle 15; *Bollente*, corso Italia 38 (tel. 322.747), dalle 15 alle 18,45
Casale M.to: *Comunale*, via Guglielmo VII 2 (tel. 452.398)
Ligure: *Cristiani*, via IV Novembre (tel. 2321)
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco (tel. 80.224)
Tortona: *Comunale 2*, corso Don Orione 51/a (tel. 862.630), e *Zerbo*, via Emilia 220 (tel. 861.939), aperta dalle 8.30 alle
Valenza: *Centrale*, Garibaldi 45 (tel. 941.372)

NUMERI UTILI

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33 41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Carrina: 943.423
Felizzano: 772 257
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

FATTO CIVILE

ACQUI

Sonia Gillardo, Valentina Pirra, Alessandra Ghiotto.
MORTI. Carmela Dall'Acqua, 85 anni, Aldo Bolfo, di 74, Giovanna Monteochi, di 72, Giuseppina Croce, di 79, Francesca Malfatti, di 68, Carolina Rosso, di 85, Nadda Antonucci, di 82, Clemente Montarotti, 81, Maria Giuseppina Rapetti, di .
SI Enzo Bistolfi, impiegato, Laura Russo, commerciante.

OVADA

Erminia Bricola, 59 anni, pensionata, Andrea Bottino, di Iolanda Repetto, di 75, Maria Silvia Mazzarello, 54, casalinga, Adriana Parodi, di 87, Maria Morchio, 65.
SI SPOSERANNO. Mario Ravera, commerciante, Tacchino, disoccupata.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
S'inizieranno fra pochi giorni i lavori lungo la provinciale attraverso il territorio di **Fubine**. E' intenzione Comune realizzare marciapiede dall'incrocio con strada per Felizzano fino al campo sportivo.
Tecnici del ministero dei Lavori pubblici hanno compiuto sopralluoghi alla chiesa di **Cuccaro**, pericolante, per stabilire le modalità dell'intervento ristrutturazione. Ora il Comune attende il «sì» per l'avvio dei lavori.

GLI APPUNTAMENTI

CASALE

Giurano reclute dell'XI

Cerimonia di giuramento delle reclute dell'XI battaglione Casale, oggi alle 11, nella caserma «Nino Bixio».

POZZOLO

Pubblicazione sulla Fraschetta

Sarà presentato stasera, alle 21, nel castello di Pozzolo, il numero unico «La Rosta». La pubblicazione, edita dalla Pro loco il patrocinio della Cassa risparmio di Tortona, e redatta da Mario Silvano e Piergiorgio Caremagna, sarà illustrata da Francesco Remotti, dell'Università di Torino. E' una rassegna molto documentata degli aspetti storici, della vita e del costume della Fraschetta.

ALESSANDRIA

Firme contro il Palasport

Prosegue oggi la raccolta di firme contro la costruzione del Palazzetto dello sport di Alessandria. Avviene dalle 16 alle 20 in piazzetta Marconi. La organizzano i verdi, la Rete e Rifondazione comunista.

In festa per la zona blu

Gli ecologisti Casale festeggiano oggi il primo mese chiusura del centro storico. Dalle 16,30 alle 19, davanti all'ex chiesa S. Croce, in via Roma, verranno allestite bancarelle sulle quali saranno offerte torte e dolci biologici. E' prevista anche distribuzione di volantini e di pubblicazioni.

MORANO

all'anziana emigrata

Oggi alle 11,30 nel municipio di Morano il sindaco Giancarlo Tiozzo e la giunta ricevono Elisabetta Buffa, una moranese 72 anni, emigrata in Australia nel 1934. E' tornata al paese di origine usufruendo un viaggio offertole dalla Regione.

I dieci anni della Croce Rossa

Oggi e domani festa per il decennale della delegazione di Ponzone-Moretti della Cri. Stasera alle 21, in sede, nella frazione Moretti, gastronomia. Domani le cerimonie s'iniziano alle 9.

A Sale continuavano a perseguitare il negoziante che li aveva denunciati

Dopo l'estorsione, le minacce

Torna in carcere [redacted] dei 3 bloccati a gennaio alla consegna di [redacted] «pizzo» di 50 milioni
In manette [redacted] quarto uomo, arrestato nell'89 per il delitto Facchineri e poi scagionato

Sono finiti in manette. Da sin.: Angelo Arceri, 38 anni, e Antonio Maiolo, di 52

SALE. Un quarto protagonista è un [redacted] arresto per quanto riguarda la tentata estorsione a un commerciante di Sale avvenuta a gennaio. L'arrestato è Antonio Maiolo, [redacted] anni, abi[redacted] in paese in via Gramsci 36. E' stato bloccato l'altra [redacted] dai carabinieri su ordine di custodia cautelare del giudice delle indagini preliminari del tribunale di Tortona. Il [redacted] ipotizzato [redacted] concorso [redacted] tentata estorsione continuata ai danni del commerciante Giuseppe Saija, 35 anni, via Carducci 22. Nei confronti di Maiolo vi sarebbero anche altre accuse.

Sempre in esecuzione dello stesso provvedimento del gip, con Maiolo i carabinieri della compagnia di Tortona hanno arrestato Angelo Arceri, 38 anni, anch'egli di Sale (via Vecchia [redacted] Po). Arceri [redacted] già arrestato, con la stessa accusa [redacted] in tentata estorsione, il giorno successivo all'intervento dei carabinieri al momento della consegna del «pizzo», [redacted] 50 milioni. In quell'occasione furono subito arrestati i due emanovali, Sergio Fraguglia 35 anni, e Gaetano Bosco, di 26, entrambi abitanti [redacted] Sale.

Antonio Maiolo è entrato solo [redacted] da protagonista nella vicenda, anche se gli inquirenti avevano già da tempo sospetti. Ma non c'erano elementi sufficienti per accusarlo.

Maiolo pare sia entrato in [redacted] in prima persona dopo che, trascorsi i termini di carcerazione, Arceri, Fraguglia [redacted] Bosco [redacted] lasciato il carcere di Alessandria. Sembra che, con Angelo Arceri, Maiolo sia stato responsabile di una serie di molestie al commerciante salese. Ad esempio, rimanendo davanti al suo negozio a lungo, [redacted] segno di sfida, o transitare sovente davanti al locale, lanciare sassi contro la merce esposta. E per Giuseppe Saija i momenti di tensione vissuti in occasione delle prime telefonate [redacted] minaccia, dopo un periodo tranquillità, erano ricominciati da circa un mese.

Maiolo [redacted] una persona nota alle forze dell'ordine. Venne arre[redacted] la prima volta nel 1986 per detenzione di [redacted]. Nella [redacted] abitazione i carabinieri trovarono lupare, pistole, carabine o munizioni. Processato, venne condannato a 4 anni di reclusione. Nel settembre 1989, venne arrestato con l'accusa di omicidio volontario premeditato per l'assassinio dell'ambulante Giuseppe Facchineri, avvenuto a Castellar Guidobono. Maiolo venne poi scagionato [redacted] rimesso in libertà.

Enrico [redacted]

IN BREVI

[redacted]

Forzate due casseforti di notte alla Nuova Omt

Furto l'altra notte alla Nuova Omt (Officine meccaniche tortonesi), lungo la statale 10 per Alessandria. I ladri hanno aperto una cassaforte appropriandosi di denaro e valori bollati per oltre [redacted] milioni. Poi hanno trovato e forzato [redacted] seconda cassaforte, che [redacted] solo documenti contabili.

[redacted]

Studentessa è derubata [redacted] extracomunitario

Un extracomunitario ha aggredito l'altra notte a Rivanazzano una studentessa vicentina, Carla Savio, 18 anni, da alcuni giorni a Voghera per sostenere gli esami di ammissione alla quinta classe [redacted] ragioneria. L'uomo, dopo aver strattonato [redacted] minacciato la ragazza, l'ha costretta a consegnare il contenuto della borsetta.

[redacted]

[redacted] in avaria rallentamenti sull'A21

Traffico rallentato ieri sera sull'autostrada A21 Torino-Piacenza, nei pressi di Tortona. Un'autocisterna è rimasta bloccata per un guasto ed è stato necessario travasare il carico di benzina e gasolio. Sono intervenuti i vigili [redacted] fuoco.

PONTECURONE

Patteggia [redacted] mesi [redacted] arresto per una discarica abusiva

Gilberto Leva, 68 anni, di Pontecurone, am[redacted] unico della Gpmav, ha patteggiato 2 mesi di arresto e 2 milioni di ammenda (pe[redacted] sospesa) per aver realizzato [redacted] Pontecurone il 22 ottobre 1989, una discarica di rifiuti speciali.

VOLPEGLINO

[redacted] la cocaina due a giudizio, [redacted] prosciolto

Il giudice per le indagini preliminari ha rinviato a giudizio Rosa Curia, 27 anni, [redacted] il marito Lino De Vincenzi, di 34, [redacted] Rivanazzano, arrestati il 3 giugno a Volpeglino per detenzione di 20 grammi di cocaina. Era stato arrestato anche Angelo Colla, 30 anni, di Volpeglino: nei suoi confronti [redacted] gip [redacted] dichiarato il [redacted] luogo a procedere.

CASALE

Sarà messa in liquidazione [redacted] grafica [redacted]

La Sem (Servizi Editoriali Monferrato), azienda grafico editoriale di Casale, sarà posta in liquidazione. [redacted] comunicato ai sindacati il curatore della liquidazione [redacted] ditta. Alle Sem lavorano 37 persone, oggi in [redacted] integrazione, anche se il provvedimento deve ancora essere esaminato dal Cipi.

Proposta dei verdi, si profila il sì di Rifondazione, psi, psdi e pri

Giunta «tecnica» ad Acqui?

Nulla è stato ancora concretizzato: lo sarà soltanto dopo la ratifica da parte delle segreterie dei partiti. Lunedì prima riunione per eleggere il nuovo sindaco

ACQUI TERME. Sulla proposta per la formazione [redacted] [redacted] «giunta tecnica di programma» pre[redacted] dai consiglieri verdi Augusto Vecchino [redacted] Paolo Archetti Maestri si sta profilando l'adesione di Rifondazione comunista [redacted] quattro consiglieri (Giampiero Chiarlo, Salvatore Olia, Adriano Icardi e margherita Astengo), dei [redacted] consiglieri socialdemocratici (Mario Gallo e Margherita Cavallo), dei sei consiglieri socialisti (Enzo Balza, Giovanni Bistolfi, Carlo Camporino, Michele Gallizzi, Giuseppe Olivieri, Luigi Poggio e Giuseppe Visca) e del consigliere repubblicano [redacted] Cervetti.

La nuova situazione è nata dalla riunione di giovedì [redacted] delle delegazioni di psi, verdi, Rifondazione comunista, psdi e pri. Nulla [redacted] [redacted] al [redacted] concretizzato; lo sarà soltanto dopo la ratifica delle decisione da parte delle segreterie [redacted] alcuni partiti. Non si può [redacted] parlare di nuova maggioranza anche perchè la proposta di [redacted] «giunta tecnica di programma» verrebbe allargata ag[redacted] altri partiti presenti in consiglio comunale.

E' comunque certo che nella riunione convocata per lunedì sera con all'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della giunta non verrà formalizzata la nuova situazione e si da per certo che non ci sarà l'elezione di un nuovo esecutivo.

Sulla conclusione a breve termine della crisi [redacted] la formazione di una nuova maggioranza c'è poco da sperare, ma per evitare il commissariamento del comune, primo passo [redacted] nuove elezioni, [redacted] meno di un [redacted]

Nel caso che durante la riunione di lunedì sera il consiglio non riesca ad eleggere il sindaco e la giunta, l'assemblea tornerà [redacted] riunirsi il 14 luglio. Il quadro politico, che sino a ieri si [redacted] presentato sotto il segno della confusione, con la riunione di giovedì sera ha fatto un passo avanti, i partiti hanno messo le carte in tavola anche se certe posizioni, particolarmente per quanto riguarda i programmi, [redacted] ancora distanti.

Lá maggioranza [redacted] sedici consiglieri [redacted] trenta appare ovviamente risicata, ma alla proposta di «giunta tec[redacted] potrebbero aderire altre forze politiche.

Carlo Ricci

[redacted]

Ieri [redacted] [redacted] dieci gli invitati [redacted] tavolo col senatore Spadolini

ACQUI TERME. Dieci invitati al tavolo di Giovanni Spadolini per la cena di ieri sera, nella Sala degli specchi dell'Hotel Nuo[redacted] Terme [redacted] per due notti ospiterà il presidente del Senato. Spadolini è arrivato poco dopo le 19,30, in auto da Geno[redacted] dov'era giunto in aereo. Si è fermato a chiacchierare con i [redacted] ospiti in piazza Bollente, prima di sedersi a tavola.

Il senatore Spadolini ha pranzato ieri sera all'hotel Nuove Terme. Tra gli ospiti le autorità e alcuni imprenditori della provincia

Secondo la prima nota del direttore [redacted] cerimoniale del Senato, la cena doveva essere «a sole»: con Spadolini, il [redacted] Adriano Icardi, il prefetto Egi[redacted] Callia (poi sostituito dal vice), il dottor Ubaldo Cervetti, il dottor Cecuti, [redacted] il segretario particolare di Spadolini Claudio Lodici. Ieri mattina si sono aggiunti il presidente delle Terme, Paca, il direttore del settimanale diocesano L'Ancora, don Brunetto, l'imprenditrice casalese Tera Cerutti, il presidente dell'Unione industriali Franco Buzzi e il capo del cerimoniale Consentino.

Menù: antipasto di carne cruda con funghi, flan di verdura, raviolini in brodo, un filetto [redacted] contorno, dessert e frutta. Vini: Cortese, Dolcetto e Brachetto d'Acqui. **(c. r.)**

[redacted]

Aveva 78 anni

Agricoltore si uccide [redacted]

MONTALDEO. Un anziano agricoltore si è tolto la vita ieri mattina poco dopo le [redacted] sparandosi [redacted] colpo di fucile alla testa. E' Luigi Cazzulo, 78 anni, [redacted] Montaldeo.

Ieri l'uomo ha deciso [redacted] farla finita: [redacted] premuto il grilletto [redacted] un fucile da caccia calibro 12 dopo essersi puntato l'arma alla testa. E' morto all'istante. Era solo in casa: ha afferrato il fucile ed è uscito sul [redacted] dell'abitazione. Qui [redacted] è puntato l'arma al capo ed ha fatto fuoco.

Sono accorsi [redacted] moglie, Rosetta Robbiano, 74 anni, e il figlio Giuseppe, di 44. Sono stati avvisati i carabinieri di Capriata d'Orba e un medico, che però non ha potuto far altro che constatare la morte di Cazzulo.

E' stata aperta un'inchiesta. L'anziano agricoltore soffriva di [redacted] cardiaca. Ha lasciato un biglietto alla moglie, nel quale ha chiesto anche perdono per il suo gesto. **(r. al.)**

ACQUI TERME

Fanghi nel depuratore [redacted] interrogativi [redacted]

ACQUI. L'onorevole della Lega Nord [redacted] Rossi ha presentato una serie [redacted] interrogazioni ai ministri all'Ambiente ed alla Sanità sull'attività della Ecopl srl, ditta alessandrina specializzata in servizi ecologici. Nei confronti dell'azienda, tra l'altro, una denuncia alla procura della Repubblica è stata presentata negli scorsi giorni da una consulente chimico.

Nell'esposto si sostiene che la Ecopl gestisce il depuratore di Acqui dove verrebbero smaltiti fanghi di altri impianti.

L'onorevole Rossi chiede ai ministri «di accertare se la ditta ha operato correttamente [redacted] quali provvedimenti si intendono adottare». Nelle interrogazioni [redacted] parlamentare si fa riferimento anche ad alcuni interventi svolti dalla Ecopl alla Cavis di Felizzano. Rossi chiede pure accertamenti sul laboratorio di analisi chimiche Idrogeolab. **(f. m.)**

Indagini a tappeto [redacted]

VALENZA. Emergono ulteriori notizie riguardo al traffico illecito di metallo prezioso scoperto l'altro giorno dai carabinieri e dalla Guardia di Finanza.

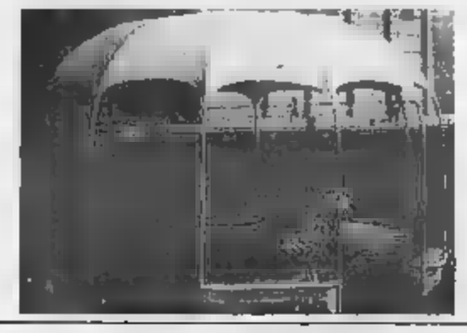
A bordo dell'auto perquisita, i militari avrebbero trovato 2 chili e [redacted] grammi di oro puro in lamine sprovvisto di marchio [redacted] di bolla [redacted] accompagnamento; [redacted] grammi dello stesso oro, con marchio di provenienza, [redacted] sprovvisto di bolla; 4 chili di creazioni di gioielleria ugualmente non fatturati; 10 milioni in contanti [redacted] 14 chili [redacted] preziosi commerciati legalmente. Il tutto era trasportato da due dipendenti della ditta «Ago spa» di Arezzo. I trafficanti sono stati sorpresi a pochi chilometri da Valenza, nei pressi di Pellizzari, frazione di Pecetto. I valori trasportati illegalmente erano nascosti nell'auto, in due distinti doppi fondi. Solo l'oro in lamine sprovvisto di marchio e di bolla è stato sequestrato. **(m. ru.)**

GRUPPO GROSSO
Tel. 0172 68.288 - 68.650 - [redacted] 0172 [redacted]

[redacted]
AUTOCARAVANS e CARAVANS USATI delle migliori marche
FACILITAZIONI DI [redacted] [redacted] INTERESSI

AUTOCARAVANS NUOVI IN PRONTA CONSEGNA
FINANZIAMENTO FINO A L. 20.000.000
IN 24 [redacted] MENSILI SENZA INTERESSI

CAMPING STORE



CAMPELLI TENDA - TERME - ARTICOLI
DA CAMPEGGIO GIARDINO [redacted] PISCINE ecc.
Tel. 0172 [redacted] 581

[redacted] DIV. [redacted] CUNEENSE [redacted] - [redacted] (CN)
(CHIUSO LUNEDI' E GIOVEDI' MATTINO E LA DOMENICA)

Multinazionale settore alimentare cerca personale:
Responsabile filiale Alessandria
e commesse/cassiere part-time
per prossima apertura punto vendita ad Alessandria.
Telefonare al n. 045/7630650, 1 candidati (min. 20 anni) tassativo richiedere per iscritto curriculum

AVIS
CUNEO
V. Schiapparelli, 1
Telefono 66288

BERGONZI
BRIGNANO FRASCATA — PER CALDIROLA
MISSONI UOMO — MISSONI DONNA
laurapar
MOUCHE
CARISMA
CONFRONTATE I PREZZI ALLORA SARETE CLIENTI - APERTO LA DOMENICA
DAL 16 GIUGNO AL 15 LUGLIO IL PERIODO DEL [redacted] - COMPRI 2 PAGHI 1

EURODIL
Un servizio impeccabile...

a MIRABELLO [redacted] Casale [redacted] APERTA [redacted] 4/636556/7

MONOCOTTO
BRUNELLESCHI
CERAMICHE
COTTOVENETO
SANNINI
MARAZZI
EMILCERAMICA
[redacted] by [redacted]
SANITARI
[redacted]
LE [redacted]

RUBINETTERIA
[redacted]
VASCHE IDROMASSAGGIO
[redacted]
MOBILI
[redacted]
[redacted] CAPPONI
PAVIMENTI IN LEGNO
[redacted]
PORTE INTERNE
CAMINETTI
[redacted]

GRUPPO MOBILI BAGNO da L. 790.000
BAGNO COMPLETO (Piastrelle-Sanitari-Rubinetteria) da L. 1.200.000
CAMINETTO COMPLETO (Struttura-Rivestimento-Posa in opera) da L. 1.500.000
CERAMICHE PAV. E RIVEST. da L. 12.000 al mq.

[redacted] . PREVENTIVI GRATUITI
SPECIALIZZATA
[redacted]
QUALIFICATO PER LA POSA
[redacted]
[redacted] ALL'INGROSSO

Casale: in occasione della seduta di Consiglio, una protesta contro la zona blu

Comune assediato dai negozianti

Decine di operatori commerciali in strada con cartelli. Molti altri hanno seguito il dibattito in aula. «Abbiamo perso il 30 per cento degli incassi». Minacciato il licenziamento dei dipendenti

CASALE. Silenziosi ma eloquenti, muti ma non rassegnati. I negozianti del [illegible] storico hanno scelto la protesta pacifica per dimostrare il loro dissenso nei confronti del piano di chiusura al traffico [illegible] centro storico. L'altra sera si sono presentati numerosi, qualche [illegible] tinaio, alla seduta del Consiglio comunale che era stata richiesta dal psi.

Molti [illegible] sono assiepati nell'aula consiliare, altri sono rimasti in strada a fianco dei nu[illegible] cartelloni scritti a caratteri cubitali recanti [illegible] messaggio della loro contrarietà.

«Facciamo le [illegible] sul serio - commenta Renato Pertusati, che fa parte del neo Comitato costituitosi legalmente in questi giorni -. [illegible] cerchiamo la lotta, ma vogliamo [illegible] considerati [illegible] cittadini che hanno certamente dei doveri nei confronti [illegible] città, [illegible] hanno anche dei diritti. Primo tra tutti quello [illegible] poter lavorare».

Il Comitato del centro storico, presieduto da Alberto Speziali, sostiene che, da quando è partito il piano di pedonalizzazione con chiusura totale [illegible] traffico, le vendite [illegible] sensibilmente diminuite. «I commercianti - si leggeva su uno dei cartelli di protesta - hanno subito in me[illegible] una perdita del trenta per cento sugli incassi».

Chi saranno i primi a farne le spese? La risposta è chiara: «I

In Consiglio comunale. Un folto gruppo di esercenti ha seguito i lavori in aula

dipendenti delle attività commerciali devono sapere che saranno i primi a subire la ripercussione del mancato incasso». Non a caso, tra i dimostranti in Consiglio comunale l'altra [illegible] erano presenti anche molti lavoratori dipendenti [illegible] negozi del centro, su cui viene fatta pesare la scure del possibile licen[illegible]io.

I negozianti, che in un [illegible] nicato diramato ieri annunciano che ci sarà «al più presto un incontro con il sindaco Riccardo Coppo e con gli assessori Luigi Merlo e Vincenzo Ottone», chiedono [illegible] «dialogo franco [illegible] senza finzioni. Vogliamo un confronto democratico, un dibattito chiaro da cui si attendono risposte altrettanto chiare. Vivendo fianco [illegible] fianco [illegible] i commercianti e ascoltando giornalmente le loro esigenze per poter sopravvivere, ci si rende conto che il tempo per verificare e aspettare l'assessore Merlo chiede qualche mese per valutare gli effetti del [illegible] chiuso [illegible] traffico) [illegible] c'è più».

Tra i dimostranti pacifici da[illegible]i [illegible] portone di Palazzo [illegible] Giorgio, qualcuno ha evidenzia[illegible] che [illegible] si possono attendere sei mesi, non soltanto per le ripercussioni economiche di ciascun negoziante, ma anche per le conseguenze negative sul centro, che perde vitalità».

Si insinua il [illegible] dell'intensificarsi della microdelinquenza. [illegible] una via [illegible] già alcuni spacciatori che vendono droga - lamenta una donna -. Agiscono indisturbati, perché sono più certi di non [illegible] notati e di farla franca».

Il Comitato respinge qualsiasi strumentalizzazione politica, eventuali condizionamenti da «promesse false o presenze intimidatrici e disaccordi interni». «Vogliamo lottare uniti per evitare la morte [illegible] attività commerciali dopo la totale paralisi del centro casalese».

Intanto tra il Comitato del centro storico e il Comitato unitario delle associazioni di categoria artigiane e commercianti si è aperto [illegible] dialogo [illegible] allo scopo di «accomunare gli sforzi per giungere a risultati costruttivi nei confronti degli operatori e nel superiore interesse della città».

Silvana Mossano

«Se [illegible] parlerà [illegible] settembre»

CASALE. A settembre sarà messa a punto la struttura definitiva della zona a traffico limitato. Lo ha annunciato il sindaco Riccardo Coppo l'altra sera in Consiglio comunale.

Ha detto: «E' difficile conciliare la viabilità del centro [illegible] Casale, [illegible] secoli fa, con la situazione del traffico attuale. Per questo dopo dieci anni di discussioni abbiamo deciso la chiusura. Raccoglieremo tutte le proposte di modifica e messa a punto [illegible] provvedimento. A settembre, trarremo i risultati e definiremo eventuali cambiamenti. Non [illegible] possibile trarre conclusione attendibili a solo un mese dall'attivazione della zona blu. Anche perché con il tempo molti degli attuali inconvenienti saranno superati».

Molte le proposte di modifica: ricoprire il canale Lanza e adibirlo a parcheggio, aprire il centro nei giorni di mercato, prevedere fasce orarie di chiu[illegible] prevedere percorsi aperti alle auto. [t. f.]

GIOCHI SENZA FRONTIERE

Casale stasera in Eurovisione

Alle 20,30 il capoluogo monferrino sarà in tivù, [illegible] Raiuno, per la prima puntata, in Eurovisione, dei «Giochi senza frontiere» registrata al [illegible] Pavia il 1 giugno (nella foto un momento delle gare). A difendere i colori dell'Italia fu la squadra di Riccò del Golfo (La Spezia). Nella seconda puntata [illegible] «Giochi», registrata il 6 giugno (sarà trasmessa il 1 agosto), furono invece gli atleti monferrini a indossare [illegible] colore azzurro. La squadra, diretta da Claudio Valentini, sarà ricevuta stamattina alle 11 in sala consiliare dalla giunta per la consegna di attestati

ACQUI [illegible]

Concorso letterario

Premio Storia domani i nomi dei vincitori

ACQUI. Due giorni decisivi per il prestigioso Premio Acqui Storia. Oggi pomeriggio [illegible] presidente della giuria [illegible] Pistarino ed la giuria composta da Marcello Venturi, Emilio Pozzi e Cino Chiodo si riunirà per decida[illegible] il vincitore [illegible] prima edizione del «Premio Filippo Sacchi», dedicato ad un'opera teatrale, televisiva [illegible] cinematografica ispirata alla storia contemporanea.

Domani, invece, l'intera giuria si riunirà per decidere i nomi dei vincitori dei dieci milioni dell'Acqui Storia [illegible] degli altri riconoscimenti: l'opera prima (tre milioni); il premio «Gemma e Giacinto Guareschi» riservato ad un volume sulla deportazio[illegible] [illegible] milioni) e la targa Umberto Terracini che va ad un'opera [illegible] riferimento [illegible] figure e momenti dell'antifascismo.

[f. m.]

Un benzinaio

Lava [illegible] e [illegible] lo deruba

CASALE. Un benzinaio [illegible] stato derubato ieri da uno sconosciuto che si è impossessato di circa due milioni [illegible] mezzo in contanti, [illegible] assegni per un milione [illegible] 200 mila lire e di un carnet di assegni in bianco. E' accaduto [illegible] distributore Fina di corso Valentino, davanti al piazzale della Coop.

Il gestore, Sergio Monti, 57 anni, di Casale, via Montessori 24, stava lavando una vettura. Il ladro [illegible] ha approfittato, [illegible] entrato nell'ufficio e ha prelevato dalla cassa, contanti [illegible] assegni. Monti ha notato l'uomo che si allontanava. Il ladro è fuggito in via Bligny ed è salito su una «Beta» targata Torino, guidata da un complice.

I carabinieri hanno avviato le ricerche, ma il derubato non [illegible] [illegible] in grado di fornire una [illegible] scrizione, anche parziale, del ladro. [s. m.]

Rubato un video

Indaga la polizia sulla scuola [illegible]

CASTAGNOLE MONFERRATO. Furto nella notte tra mercoledì e giovedì nella scuola elementare [illegible] Castagnole Monferrato. I ladri sono entrati nella palestra, dopo aver forzato la porta d'ingresso, ed hanno rubato un videoregistratore del valore di 500 mila lire. Quindi sono fuggiti, senza «visitare» i locali della scuola o prendere qualcosa d'altro. Forse [illegible] stati disturbati da qualcuno passato in strada: hanno temuto [illegible] [illegible] sorpresi [illegible] si [illegible] accontentati del videoregistratore.

Si è accorto del furto un bidello il giorno dopo, che ha avvertito il Comune. E giovedì ha presentato denuncia ai carabinieri di Montemagno l'a[illegible]re di Castagnole Lorenzo Ma[illegible] 40 anni, abitante a Castagnole in frazione Valenzani 209. [a. t.]

PAROLE E MITI

La notte di S. Giovanni il baco diviene «gianìn»

La tradizione popolare vuole che il 24 giugno le ciliegie, fino allora immuni, siano attaccate dai vermi e che perciò da allora non si possano più mangiare

IN molte parlate le larve d'insetti in forma di vermiciattoli presenti nella frutta, leguminose e frumento o anche nel formaggio, carne e legno, oltre al loro vero nome («verme, baco, tarlo, bigatto») ne portano altri scherzosi quali «padrone, camparo, sagrestano, cuoco, nonno, zio, mari[illegible], compare, amico».

E ciò, in forza d'una tendenza nei dialetti a fare del vermiciattolo una persona che abita tranquillamente la propria casetta. Nulla [illegible] strano che accanto a questi nomi si trovino nomi propri: Giovanni, Carlo, Luigi, Giuseppe, Pietro, Antonio.

La denominazione più diffusa, nell'Italia centro settentrionale è quella legata [illegible] nome personale di Giovanni, nella forma «giannino» per indicare qualsiasi "baco" o "tonchio" [illegible] in particolare quello delle ciliege. Essa ricorre in Piemonte («gianin»), Lombardia («gianin, zanin, gianét»), Emilia e Veneto («zanin, zoanin, giovanin»), Friuli («giambastin»), Liguria («zanello», «zanetto»), Toscana («giannino», «gianni, gianetto», «gianello», Umbria e Lazio.

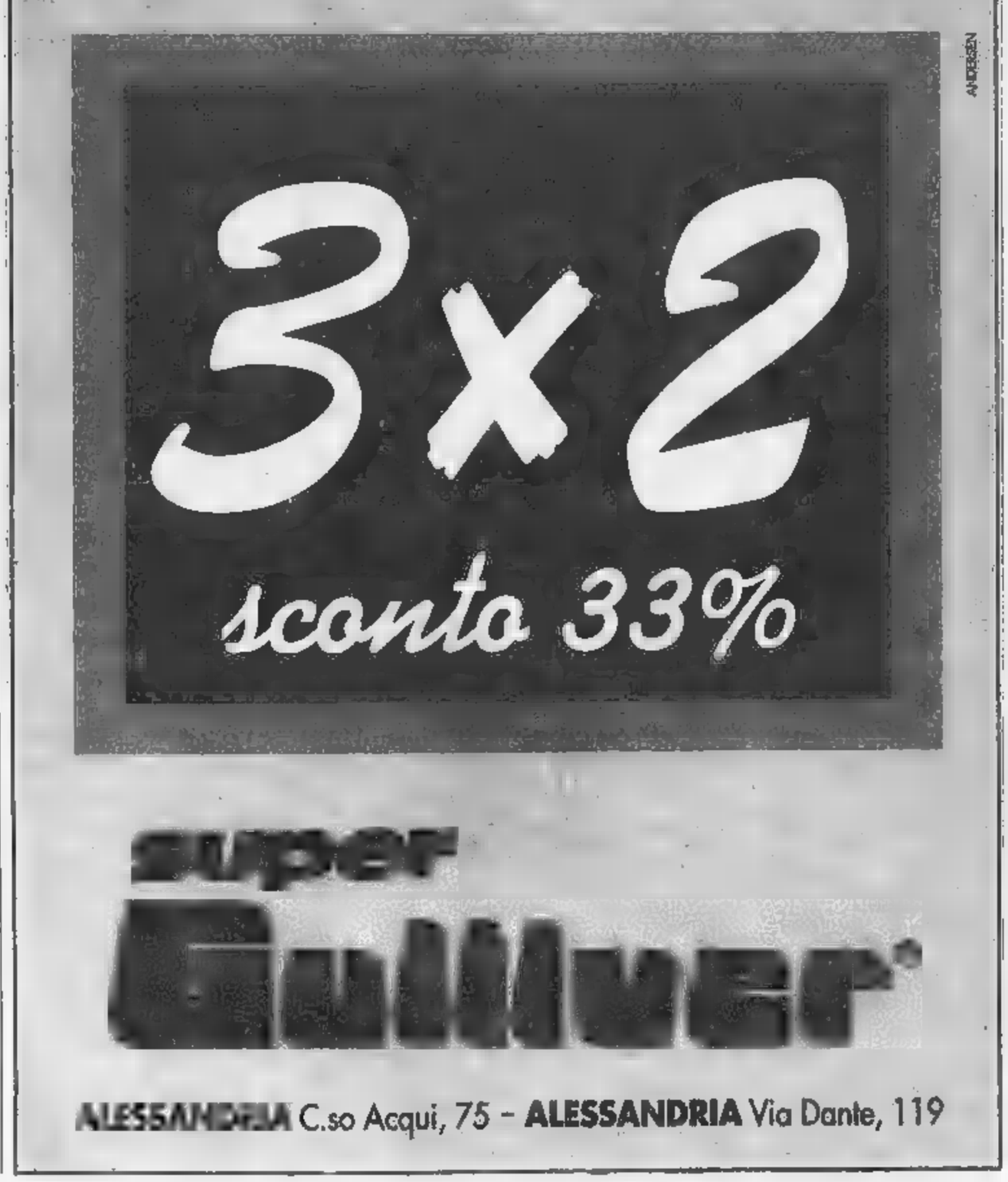
La voce vive nell'Alessandrino [illegible] basso Monferrato («gianén, gianèn»), nel Novese («gianéin, giuanéin», nell'Acquese [illegible] alto Monferrato («gianèin») e nel Tortonese («gianén»).

Viene da chiedersi perché, nel personificare il baco della frutta, [illegible] scelto in un'area [illegible] vasta proprio il nome Giovanni. La spiegazione più verosimile è legata alla cultura popolare: un po' ovunque si crede che [illegible] notte di S. Giovanni (24 giugno) [illegible] ciliegie, fino allora immuni, siano attaccate dai vermi e che perciò da allora non si possano più mangiare. Tant'è vero che a Genova [illegible] baco delle ciliegie [illegible] detto «verme di S. Giovanni Battista» e in Piemonte vive il proverbio «A San Giuvàn ogni ciresa a l'à 'l so Giuanin», cioè «a S. Giovanni ogni ciliegia ha il suo baco».

Questa denominazione scherzosa del baco si è ben presto imposta sulle altre e si è via via diffuso, pur se nata in un momento e in un tempo e in un luogo determinati che riesce difficile individuare. Un tempo remoto, sicuramente anteriore al '500, per gli esempi che si possono ritrovare nella «Moscheide» del Folengo; un luogo che prudentemente diremo in territorio gallo-italico.

[illegible] coscienza [illegible] rapporto che legava il nome al giorno di [illegible] Giovanni non dev'essersi però mantenuta viva a lungo e dovunque, dal momento che in alcune parlate (per esempio nel bregagliotto) «gianét» indica [illegible] già il «baco della frutta» bensì il «verme del legno». Non solo, ma una volta caduto il rapporto fra «baco» e «Giovanni», il nome dovette apparire addirittura imposto a [illegible]icio. Nulla di più naturale allora che crearne [illegible] [illegible] secondo il modulo «baco - nome individuale»: se il baco si chia[illegible] Giovanni, perché non si potrebbe chiamare Antonio (friulano «tònis»), Giuseppe (laziale «sor Giuséppe»), Luigi (toscano «gigi, gigino») o Carlo (lombardo «carlùcc», laziale (carluccio»)?

Lorenzo Massobrio



La visita di Oscar Luigi Scalfaro

Il Presidente torna a Novara

Il presidente della Repubblica arriverà mercoledì all'aeroporto di Cameri (fra.)

NOVARA. Oscar Luigi Scalfaro torna [illegible]so, nella sua città che aveva lasciato oltre due mesi fa, prima di essere eletto alla presidenza della Camera e poi alla massima carica dello Stato. Il Presidente della Repubblica arriverà mercoledì prossimo.

In un primo tempo l'incontro con i [illegible] era stato annunciato per stamattina; poi la notizia è stata corretta e adesso sembra proprio che Scalfaro, libero da impegni di formazione di Governo, abbia optato per l'8 luglio.

Anche se in prefettura si di[illegible] ancora cauti e prudenti, in realtà la macchina [illegible] 'cerimoniale' si è già messa in moto da giorni, senza tralasciare i dettagli. Fervono i preparativi, insomma, le linee telefoniche della prefettura e del comune sono calde, s'infittiscono le chiamate tra Novara [illegible] il Quirinale.

I servizi di sicurezza hanno già compiuto accurati sopralluoghi in città, a partire da via Campagnoli, dove Scalfaro ha [illegible] abitazione e residenza.

Il programma della visita per il momento è soltanto ufficioso, ma si conoscono già alcuni particolari. [illegible] Presidente dovrebbe arrivare [illegible] mattinata (verso le 9) all'aeroporto militare di Cameri. Sarà probabilmente accompagnato da Vittorio Jannelli, ex prefetto di Novara e ora consigliere per gli affari interni del Presidente e direttore dei servizi di sicurezza.

Il corteo delle auto proseguirà subito per Novara dove è prevista la cerimonia ufficiale nell'arengo del Broletto, l'antico palazzo di città, nel cuore [illegible] centro storico. Qui, in un suggestivo scenario medievale, Oscar Scalfaro dovrebbe incontrare [illegible] sindaco Antonio Malerba e il Consiglio comunale, in [illegible] abbraccio ideale a tutta la città.

Poi il trasferimento in prefettura, in piazza Matteotti, qualche centinaia di metri di distanza dal Broletto, dove sarà accolto dal nuovo prefetto Alberto Ruffo.

Il tragitto fra lo storico edificio del Comune e la sede della prefettura probabilmente sarà compiuto a piedi, [illegible] i portici Rosselli che si snodano attra[illegible] piazza della Repubblica e piazza delle Erbe, il salotto di Novara.

Sarà in quei pochi minuti che probabilmente i novaresi potranno stringere la mano al Presidente Scalfaro, il terzo piemontese che è salito al Colle [illegible] Quirinale dopo Einaudi [illegible] Saragat.

Ancora non si conosce [illegible] seguito del programma, ma si [illegible] che Scalfaro dovrebbe trattenersi nella sua città, dove mosse i primi passi come magistrato e politico, per tutta la giornata.

Ad un pomeriggio privato ma fitto probabilmente di incontri con parenti e amici, dovrebbe seguire una cena con la sorella Concetta, il cognato ingegner Gaudenzio Cattaneo e i nipoti nell'abitazione di via Campagnoli, dove molto probabilmente ci sarà anche la figlia Marianna.

Non è escluso che il Presidente compia anche una breve visita al cimitero [illegible] Cameri, dove riposa la moglie, morta poche settimane dopo aver dato alla luce la figlia, nel 1944.

Ieri sera intanto si è appreso [illegible] fonti informate che il Presidente dovrebbe trascorrere la notte in prefettura, nell'appartamento di lusso che [illegible] tradizionalmente riservato [illegible] Capi [illegible] Stato.

Gianfranco Quaglia

Costituiti comitati sulla regolarità degli appalti e appelli contro il pagamento di «pizzi»

«Come difenderci dalle tangenti»

Le Prefetture coordinano il lavoro di raccolta dati e notizie sui grandi lavori (edilizia, strade e concessioni) A Vercelli e Fossano affissi manifesti di invito a «visite» del giudice Di Pietro. Numerose le denunce anonime

CUNEO. Tangenti per i grandi appalti in Piemonte? Fino a due mesi fa erano in molti ad avere la certezza di poter negare ogni possibile illecito. Ora, dopo che qualcuno ha parlato e ha fatto i primi nomi, il numero dei «sicuri» si è drasticamente ridotto. La conferma arriva dalle prefetture, che hanno disposto la costituzione di Coordinamenti di controllo provinciale nel settore dell'edilizia e per la sicurezza dei cantieri (a Cuneo), di un osservatorio sugli appalti (a Novara), di [illegible] organismo [illegible] vigilanza sulla regolarità delle [illegible] (a Asti).

Sebbene si parli di un'azione di prevenzione, la costituzione degli organismi intende combattere ogni forma di raccomandazione, agevolazione, «promessa illecita», che secondo segnalazioni anonime, lettere di «corvi» e telefonate a procuratori della Repubblica [illegible] sarebbero rare.

Così i prefetti hanno incontrato i sindacati, i responsabili dell'Unione industriale, dell'Ispettorato del lavoro, delle Usl, i direttori provinciali dell'Inps, delle associazione artigiane e la lega costruttori.

E' nat[illegible] la volontà di dire «no» agli illeciti, scoperti a Milano, ma da tempo ipotizzati dai cittadini piemontesi, che forse anche per questo hanno perso la fiducia nei partiti e sono stati disgustati dalle «mazzette» [illegible] favore di esponenti politici [illegible] di interi gruppi.

Il rappresentante del governo a Cuneo, Luigi Sciolè, con l'operazione «Mani pulite», ha costituito [illegible] comitato per la raccolta [illegible] dati sull'attività delle imprese. Il gruppo di lavoro si occuperà di contattare gli enti pubblici e privati per avere il panorama degli appalti nella «Granda» [illegible] sulla sicurezza [illegible] cantieri. L'obiettivo [illegible] predisporre [illegible] mappa sulle priorità di intervento per controlli [illegible] la scoperta di eventuali irregolarità. Mercoledì 15 luglio sarà presentato il primo rapporto ufficiale; dal d[illegible] si conoscerà [illegible] nel Cuneese ci sono scandali [illegible] richieste [illegible] tangenti.

«I sindacati - spiega il prefetto cuneese - sono invitati a segnalare le situazioni più a rischio di infrazioni contributive, evasioni e irregolarità contrattuali. E' necessario evitare che in città [illegible] passi si verifichino casi di attività illecite. L'azione preventiva [illegible] il miglior deterrente».

Intanto, attraverso Nizza Monferrato, arriva nel Cuneese uno scandalo che coinvolgerebbe la ditta Aimeri di Villanova Mondovì, leader nel settore della raccolta rifiuti. In consiglio comunale l'ex sindaco dc Franco Orione, ha denunciato che «un imresario, che ha vinto l'appalto della raccolta della nettezza urbana, avrebbe offerto denaro al vicesindaco, il socialista Tullio Musse, da lui sdegnosamente rifiutato». Si è parlato [illegible] istigazione alla corruzione. La ditta Aimeri sarebbe anche protagonista di [illegible] «donazione al partito socialista». Il verbale della seduta del Consiglio [illegible] passato al procuratore della Repubblica di Acqui.

Il prefetto di Cuneo Sciolè e (a destra) il procuratore di Alessandria Parola

Sempre nell'Astigiano l'imprenditore Antonio Volpe ha dichiarato di avere versato «mazzette» all'assessore Tullio Musse, psi, per [illegible]ere agevolato nella costruzione di una serie di villette. Immediata la querela da parte dell'amministratore. Rifondazione comunista di Asti ha presentato [illegible] libro bianco con una denuncia: «Dal '76 a oggi i maggior appalti in provincia sono stati affidati con trattative private. E' ora [illegible] un maggiore controllo».

Da Alessandria il procuratore della Repubblica Marcello Parola dice: «Siamo sommersi [illegible] lettere anonime. Denunciate chi chiede tangenti». E si sono iniziate indagini su concorsi, appalti e promozioni nelle Usl di Alessandria [illegible] Ovada, «blitz» negli uffici del Comune.

Ieri matti[illegible] con un viaggio improvviso della guardia di finanza di Milano a Courmayeur, [illegible] indicazione del giudice Di Pietro - che ha disposto quindici perquisizioni nel Nord-Italia - è stato fatto [illegible] sopralluogo in una villa [illegible] un imprenditore, sul cui nome gli inquirenti mantengono stretto riserbo.

Oggi potrebbero trapelare le prime indiscrezioni. Alcuni parroci aostani, così come nel Cuneese, domenica [illegible] hanno invitato gli abitanti alla moralità, alla denuncia dei «pizzi». La religione è scesa in campo contro «Tangentopoli».

La voglia di dire «basta» alle tangenti è arrivata anche a Vercelli, dove gli attacchini del mai hanno tappezzato la città di manifesti «Vercelli aspetta Di Pietro». Identica protesta [illegible] parte del consigliere comunale verde Luciano Casasole (che rivendica i diritti d'autore per la tramissione «Blob») [illegible] Fossano, nel Cuneese.

E [illegible] Trecate la «Tangentistory» ha varcato il Ticino. Due consiglieri comunali psi Giuseppe Siviero [illegible] l'ex-sindaco Giuseppe Borando hanno ricevuto informazioni di garanzia per concorso in corruzione: [illegible] primo avrebbe intascato una «bustarella» [illegible] [illegible] milioni, il secondo [illegible] di 16 milioni per la campagna elettorale alle Regionali. I finanziatori sono 4 imprenditori toscani, interessati ad [illegible] impianto per lo smaltimento di rifiuti industriali.

Gianpaolo Marro

Domani a Pradleves (Cuneo) si trovano centinaia di persone con uguale cognome

Incontro dei Ribero di tutt'Europa

Il raduno internazionale dei discendenti coinvolge anche gli abitanti all'estero. Abbraccio fra parenti [illegible] amici Si punta al recupero dei territori montani in Valle Grana. Tracce di origini celtiche in un sentiero restaurato

PRADLEVES. Domani la borgata Riosecco (1050 metri [illegible] altezza) sarà la capitale dei Ribero. Centinaia di persone [illegible] questo cognome si sono dato appuntamento per un giorno [illegible] Alta Valle Grana.

Il raduno annuale dell'Associazione internazionale Ribero e discendenti (giunto alla seconda edizione) scatterà alle [illegible] con il ritrovo dei partecipanti. Alle 11, all'interno dell'antica cappella della borgata, sarà celebrata un messa in onore di tutte le generazioni dei Ribero. Seguirà [illegible] pranzo sociale, men[illegible] [illegible] festa si concluderà con una serata danzante.

In Val Grana arriveranno numerose famiglie dei Ribero, attualmente residenti all'estero. Il raduno sarà per molti l'occa[illegible]ne di incontrare lontani parenti e amici.

«L'associazione dei Ribero è stata fondata il 12 ottobre dello scorso [illegible] - spiega Elio Ribero, fra i promotori -. [illegible] nostro primo raduno internazionale avevano partecipato circa trecento persone. [illegible] nostra iniziativa punta anche al recupero del territorio montano compre[illegible] fra le frazioni Riosecco, Rionero e Fodone, considerato, secondo le testimonianze storiche, l'antica patria dei Ribero. In questo periodo [illegible] stati eseguiti alcuni lavori di restauro nella cappella di San Giuseppe di Riosecco».

«Abbiamo anche sistemato e trasformato in area da passeggio [illegible] vecchio sentiero che da Pradleves porta alla frazione Frise - conclude Elio Ribero -. Lungo il percorso si possono ammirare alcune incisioni [illegible] forma di coppe [illegible] origine celtic[illegible].

Secondo alcune ricerche storiche, i primi Ribero giunsero in Italia intorno al 1400. Erano, probabilmente, un gruppo di famiglie provenienti dalla Spagna, perseguitate per motivi religiosi. Quella piccola comunità di fuggitivi trovò pace e sicurezza nelle alte contrade della Valle Grana. Con le ondate migratorie che hanno caratterizzato la metà del secolo, la maggior parte delle famiglie dei Ribero ha lasciato la zona e si è stabilite nei grandi centri dell'Italia settentrionale o [illegible] Sud della Francia.

L'associazione dei Ribero ha inoltre organizzato per domenica prossima 12 luglio una passeggiata ecologica al monte Ribero (1476 metri), situato nell'Alta Valle Grana.

Il sodalizio [illegible] anche [illegible] bandiera con lo stemma del Comune di Pradleves. Le iscrizioni all'associazione sono aperte ai discendenti dei Ribero fino al terzo grado; questi ultimi possono iscriversi al numero telefonico 0175-86912.

Carlo Giordano

Si radunano i Mario

Nella provincia «Granda» oltre alle persone che portano il cognome Rib[illegible] ogni anno si ritrovano discendenti dei Tallone [illegible] dei Tomatis. L'Associazione regionale dei Tallone, fondata nel 1983, ha sede nel bar «Coni Vejà», in [illegible] Roma [illegible] a Cuneo. La riunione dei Tomatis si svolge tradizionalmente nel Cebano. Fino a poco tempo fa nella frazione di San Germano, vicino a Casale, si svolgeva il raduno dei Petrucco. Per alcuni anni a Canelli, in occasione della festa dello spumante, si sono radunati i componenti delle famiglie Ferrero. I Frigiolini si riuniscono invece il 23 agosto [illegible] Sabbia, un piccolo centro della Valle Sesia, non lontano da Varallo. Quest'ultima iniziativa, organizzata dalla Pro loco, [illegible] diventata un avvenimento turistico importante e molto seguito. A Biella, durante la stagi[illegible] ostiva, è in programma la festa dedicata a tutte le persone di [illegible] Mario. (c. g.)

SANTO STEFANO BELB[illegible]

Manifestazione

Si ricordano i partigiani trucidati

SANTO STEFANO BELBO. «Parlo sovente della Resistenza anche se qualcuno ritiene che sarebbe meglio non farlo più - dice Attilio Prunotto, ex partigiano di Costigliole d'Asti -: sarebbe meglio, invece, che la nostra esperienza servisse d'esempio per evitare [illegible] giovani quello che abbiamo provato. E' [illegible] vivo il ricordo di tutti, sacrifici, tragedie, che hanno sconvolto la nostra gente. Non è facile dimenticare».

Fra gli episodi che il Prunotto non può e non vuole dimenticare c'è anche l'eccidio in regione Falchetto di Santo Stefano Belbo: cinque partigiani caduti in un agguato e massacrati dai fascisti. Nel primo mattino del 14 giugno 1944, Bruno Albione, Ernesto Torre (entrambi torinesi), Carlo Vizzo, Luciano Robino di Santo Stefano ed un siciliano rimasto ignoto, tutti fra i 20 ed i 22 anni, durante un'«operazione» si fermarono in un boschetto per riposarsi. Qui vennero sorpresi da un gruppo [illegible] repubblichini e trucidati [illegible] raffiche [illegible] mitra prima che potessero tentare una difesa: due di essi si erano uniti alla formazione partigiana soltanto il giorno prima.

I corpi dei giovani [illegible] trasportati [illegible] Canelli su un car[illegible] agricolo [illegible] per ordine dei fascisti, lasciati per terra sulla piazza centrale, tragico monito per la popolazione. «Durante i funerali dei due [illegible] Santo Stefa[illegible] - ricorda un testimone -, una squadra di repubblichini, forse gli stessi che li avevano uccisi, comparve minacciosa nel cimi[illegible] [illegible] ulteriore insulto a quei poveri morti».

Un altro testimone, che allora aveva 16 anni, Giuseppina Colla, dice: «Quel mattino ero andata al Falchetto a raccogliere fave per il minestrone. Vidi i cinque partigiani, uno [illegible] soltanto ferito e più tardi [illegible] dei fascisti l'ha ucciso con un colpo di pistola alla nuca».

Anche quest'anno, [illegible] avviene dalla fine della guerra, il sacrificio dei cinque giovani sarà ricordato nel [illegible] di una manifestazione organizzata dal Comune di Santo Stefano Belbo e dal comitato Martiri del Falchetto: domenica, alle 9, raduno sul colle dell'eccidio; alle 10 messa al campo seguita da interventi di alunni delle scuole medie ed elementari [illegible] episodi della Resistenza; alle 11 saluto del sindaco Franco Ceretto e di Carla Spagnuolo, presidente del Consiglio regionale. [b. m.]

I resti potrebbero appartenere ad un mammifero con sembianze tra [illegible] gatto e il serpente

Scheletri di misteriosi animali preistorici

Li ha in casa a Domodossola [illegible] appassionato di zoologia

DOMODOSSOLA. A quali misteriosi animali appartengono i due scheletri conservati con [illegible] da un pensionato domese? Per lui, Giuseppe Costale di Mocogna, 64 anni, non ci sono dubbi: sono di uno strano mammifero che ha la tana sulle montagne ossolane.

Quest'ultimo potrebbe [illegible] un parente del mitico «basilisco», che più generazioni di alpigiani giurano di avere visto sulle montagne restando incantati dal terribile sguardo e nauseati dall'insopportabile odore.

Giuseppe Costale, simpaticamente Beppe, ha «hobby», ma [illegible] [illegible] un visionario. Il suo passato è ricco di esperienze; partigiano [illegible] 16 anni con i garibaldini [illegible] Mirco, poi con il «maquis» francese, guida alpina in Svizzera, commerciante di bibite e caffè fino alla pensione, dirigente [illegible] C[illegible] domese, [illegible] proprietario di una collezione [illegible] minerali trovati sulle montagne piemontesi [illegible] in Brasile dove spesso Costale si [illegible] recato [illegible] trovare la sorella.

Il pensionato, con prudenza, non si azzarda a classificare i suoi misteriosi scheletri: «Racconto le [illegible] [illegible] stanno e di[illegible] come e dove ho trovato le ossa, ma una risposta precisa [illegible] daranno solo gli esperti».

Qualche zoologo è già arrivato in via Deseno di Mocogna, alla periferia di Domodossola, dove Costale abita con figli e nipoti: i reperti sono stati esaminati e fotografati, si attende una risposta dalla facoltà di Veterinaria dell'Università di Milano.

Il primo scheletro è stato visto al Lusentino un paio [illegible] anni fa da due escursionisti, Adriano Allegranza [illegible] Silvano Poggiani; Costale è salito a raccoglierlo. Lungo poco meno [illegible] 60 centimetri dalla prima vertebra cervicale alla punta della coda, manca del cranio.

Un po' più lungo e con le stesse caratteristiche il secondo reperto, ma anch'esso senza testa, un particolare che potrebbe dare indicazioni più precise. Questo è stato trovato l'autun[illegible] [illegible] dallo stesso Costale sulle pendici del Pizzo Crogna, [illegible] lontano da [illegible]

Dai racconti del pensionato-naturalista, però, affiora un particolare che sembra riportare indietro [illegible] decine d'anni, ai tempi degli alpigiani che si raccontavano, [illegible] [illegible] filo [illegible] sgomento, di avere visto, tra il fusco e il brusco, il «bezalech» e il fantomatico «serpent gatt».

Costale è sicuro: «Vicino allo scheletro del Pizzo Crogna c'era un esemplare vivo di questo animale: muso piatto, criniera sulla testa, lungo circa 70 centimetri, cammina [illegible] zig-zag. La sua tana dev'essere lì vicino».

L'avvistamento è avvenuto in settembre, e secondo Costale proprio l'autunno, per qualche misteriosa ragione, deve essere l'epoca in cui lo strano animale esce dalla tana [illegible] vaga fra massi [illegible] burroni.

«Ho segnato il posto dove mi è apparso - aggiunge Costale -, con un intreccio di rami [illegible] un mucchietto di sassi, [illegible]ne estate voglio tornare lassù armato di macchina fotografica o [illegible] cinepresa per catturarne almeno l'immagine: voglio chiarire la questione».

In [illegible] che si rifaccia vivo l'inquietante inquilino degli [illegible] fratti ossolani, [illegible] serpente e mezzo gatto (lo scheletro potrebbe proprio essere quello di [illegible] gatto inselvatichito che ha scelto la libertà fuggendo sui monti), e [illegible] gli zoolo[illegible] esprimano la loro, Beppe Costale custodisce con grande reverenza tra [illegible] piccozza da scalatore e i minerali brasiliani l'ultimo mistero delle Alpi ossolane.

Paolo Bologna

Giuseppe Costale è proprietario di [illegible] pregiata collezione di minerali (fra.)

Musica, spettacoli, arte e cinema a Palazzo Cuttica

Arriva «Noktambula»

La rassegna prenderà il via mercoledì. Tra i protagonisti Svampa Nicola Arigliano Paolo Frola, Gianni Basso, la Banda Ostris

Gianni Basso. Martedì 21 luglio terrà un concerto con altri cinque jazzisti

ALESSANDRIA. Per gli amanti della vita notturna arriva «Noktambula», la stagione estiva organizzata dall'Ata e patrocinata dall'assessorato Cultura del Comune.

Sono tre le sezioni artistiche di «Noktambula»: mostra d'arte contemporanea, musica per tutti i gusti, e cinema con i migliori «ho» della stagione. Tutto sarà ospitato nel cortile Palazzo Cuttica, sede del Conservatorio.

La stagione estiva sarà inaugurata dalla mostra d'arte contemporanea, curata da Marisa Vescovo Mirella Bandini, «Avanguardie piemontesi 1960 - 1990», mercoledì alle 18,30. E' una raccolta delle opere maggior interesse degli artisti piemontesi dell'avanguardia, da fine Anni 60 (Pistoletto, Carena, Fogliati, Gastini per citarne alcuni) ai giorni nostri (con Stoisa, Astore, Regalzi e Bonetti).

Sempre mercoledì, ma alle 21 nella sala del Teatro Comunale, concerto della Banda musicale della polizia di Stato diretta dal maestro Marco Tamanini. La banda musicale, nata 64 anni fa, ha sede Roma, ed è composta da 105 musicisti.

Venerdì, dedicata ai cantastorie da tutte le regioni d'Italia: Sicilia, Sardegna, Calabria, Piemonte.

La settimana di luglio vedrà protagonista di «Noktambula» la Banda Osiris, quattro scatenati vercellesi che hanno conosciuto il successo attraverso le reti radiofoniche delle Rai. A Palazzo Cuttica presenteranno «Greatest hits n. 2». La Banda è un quartetto di cabarettisti, che usano la musica come linguaggio comico, e si presentano con una punta grottesco nei costumi. Il «professor Carlonea e «professor Carlone junior» sono due dei personaggi dell'«Alta scuola di studi musicali Osiris».

Seguirà, giovedì 16 luglio, Nanni Svampa in «Cabaret con». Martedì concerto jazz con Gianni Basso, Valdambrini, Piana, Sallani, Azzolini, Cazzola. Giovedì sarà dedicato ai più giovani: rock con Bullam Solo nero.

Il mese si chiuderà con l'Enrico Rava quartet (il 27) e Nicola Arigliano e Paolo Frola (il 30) in «Vecchie nu follia».

Infine, al via il 9 luglio le «Figure del delitto», una rassegna cinematografica e una mostra. Presenta di spicco «Il silenzio degli innocenti». Spettacoli e mostra 15 mila, solo film 5 mila.

Antonella Mariotti

Stasera l'orchestra Cherubini

Acqui, sul palco il Teatro Regio

ACQUI. Con un concerto dell'orchestra «Luigi Cherubini» del Teatro Regio di Torino, diretta Gilberto Serembe, s'iniziano questa sera alle 21,30 gli appuntamenti del Festival internazionale di danza «Acqui in palcoscenico».

La manifestazione, la direzione artistica di Loredana Furno, è considerata tra le maggiori iniziative culturali promoturistiche della stagione estiva acquese. Teatro del concerto è piazza Bollente, dove è stato allestito un palcoscenico all'aperto.

Il programma prevede la «Quinta sinfonia in re minore op. 107» di Mendelssohn Bartholdy, l'ouverture dell'«Oberon» di Weber, «Dalle steppe dell'Asia centrale», schizzo sinfonico, e le «Danze polovesiane» da «Il principe Igor» di Borodin.

L'orchestra composta da 107 elementi, molti dei quali provenienti anche da formazioni straniere. Gilberto Serembe ha diretto le principali orchestre sinfoniche e da camera italiane, tra cui l'Orchestra sinfonica della Rai di Torino.

Il secondo appuntamento è previsto nella serata di domani con «Vivere di danza», spazio aperto alle forze giovani emergenti della danza.

«Acqui in palcoscenico» prevede una decina di spettacoli in luglio, tra cui l'operetta «La vedova allegra» (sabato 25) e la versione dialetto di «Addio giovinezza» (il 31). **(c. r.)**

A Vignale

Il balletto di Venezia

VIGNALE. A Vignaledanza per lo spazio dedicato alle compagnie italiane di ricerca e avanguardia, la rassegna «Vignale Off», di scena alle 18 nel Teatrino dell'Enoteca, il gruppo Elevation Dance, diretto da Marco Realino, con il «Requiem» di Mozart. Per lo spettacolo serale, danzerà il Balletto di Venezia, con Eric Vu An e Noella Pontois, per la direzione artistica di Giuseppe Carbone. La Compagnia presenta quattro balletti. Si inizia «Yes Sir», musiche di Jon Adam grafia di Joseph Russillo. Segue «Antinoo», un assolo coreografico interpretato da Eric Vu An.

Il sipario si apre poi su «Primavera» coreografia creata nell'ambito del Festival l'Avana. Per chiudere in bellezza, uno dei più celebri passi a due, quello del «Corsaro» dal «Don Chisciotte». Ne sono interpreti i due primi ballerini della compagnia veneta. Il costo del biglietto è di mila lire. Per il Vignale Off, 15 mila. Riduzione a 10 mila per chi assiste anche allo spettacolo serale. **(cr. ro.)**

TRA AL CIN...

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. 0131/252.644 — Or.: 16/18/20/22,30 — Lire 8000/7000

The Kings
di Arne Glimcher, con A. Assante, A. Banderas, M. Dolmers (Usa '92) — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba di Batista per New York, dove si trovano il successo con il mambo. N.V. 1h 45' **Dramm.**

Ambra — Tel. 252.078 — Or.: 22 — Lire 5000 posto unico

JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — Lire 8000 posto unico

Ju Dou
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringa un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' **Dramm.**

Corso — Tel. 58.080 — Or.: 16/16/20/22,15 — Lire 9000/7000

Coreografia di un delitto
di Gilles Behat, con A. Delon, C. Brasseur (Francia '91) — Una scuola di danza sembra simile a tante altre, ma qualche allievo ci rimette la vita, e il direttore ha un passato non troppo limpido. V. M. 14 1h 39'

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16 — Lire 8000/7000

Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 9000/7000

Narcos
di Giuseppe Ferrara, con Juan José Pinero, Adriana Stacia, Aldo Sambrell (Italia '92) — Tre ragazzini, presi dalla strada ed educati alla violenza, diventano spietati sicari al soldo dei narcotrafficanti colombiani N.V. 1h 46' **Drammatico**

Moderno — Tel. 262.707 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 9000/7000

CHIUSO PER FERIE

ACQUI

Ariston — Tel. 0144/322.885 — Or.: 20/22 — Lire 7000/5000

Come essere donna...
di A. Belon, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91) — Fascino e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28'

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — Or.: 20/22 — Lire 7000 posto unico

CHIUSO PER FERIE

CASALE M.

Cine Poli — Tel. 0142/452.091 — Or.: 15,30 — Lire 9000/7000

CHIUSO PER FERIE

Tel. — Or.: 15,30 — Lire 9000/7000

Piccola peste torna a far danni
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimarinata N.V. 1h 31' **Commedia**

Adagio — Tel. 452.291 — Or.: 22 — Lire

Il silenzio degli innocenti

NOVI L.

Moderno — Tel. 0143/78.290 — Or.: 15 — Lire 6000 posti

Blue Steel - Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 1h43' **Poliziesco**

OVADA

Comunale — Tel. 0143/81411 — Or.: 2.15 — Lire posto unico

Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di rischiose rapine. N.V.

SERRAVALLE S.

Lara — T. 0143/62.695 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 5000 posto unico

Lionheart - Scommessa vincente
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un avventuriero culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

TORTONA

Sociale — Tel. 861.329 — Or.: 15 — Lire 6000 posto unico

CHIUSO PER FERIE

VALENZA

Arena Carducci — Tel. 952.679 — Or.: 22 — Lire 6000 posto unico

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'Isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

VIGNALE M.

P. del Popolo — Orario: 22 — Lire 7000 posto unico

The commitments
di A. Parker con S. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista scordato, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h **Comm. musicale**

DIGORNO

FELIZZANO

C'è Gene Gnocchi per la leva '74

Gene Gnocchi è l'ospite d'onore, stasera, della festa che i ragazzi della leva 1974 hanno programmato Felizzano, alle 21 in piazza Moro.

ZANCO E

Folkermesse: blues flamenco

S'inizia oggi la nona egna Folkermesse. A Zanco di Villadeati alle 21,30 in piazza si esibiranno gli Hot Stuff, formazione italiana di country blues. A Occimiano, sempre alle 21,30, suonerà invece Tomas de Los Reyes, chitarrista flamenco.

Un omaggio Giuseppe Verdi

Oggi alle 21,15, nella chiesa monumentale di Santa Croce, a Bosco Marengo, si terrà concerto vocale strumentale «Omaggio a Verdi», eseguito dalla Corale polifonica lirico sinfonica e dal Coro di voci bianche San Pio V. Direttore e concertatore Luigi Zotta; all'organo Mimma Zotta, Roberta Tornielli, Stefano Carbone.

Trofeo d'estate di ballo

Al centro sportivo di Tassarolo oggi domani c'è primo trofeo d'estate di ballo. Oggi, dalle 16, gara liscio; domani danze standard e latino americane.

Discoteca, giochi e rock

Discoteca, giochi concerto rock oggi alla festa dell'Unità a Valenza, in largo Machiavelli. Sul palco, Gildo Furinelli i dj di Radio Gold. Al ristorante «Tanto per gradire», menù con piatti tipici suggerito da Luigi Bruni.

S. SALVA

Concerti sotto le

Secondo concerto sotto le stelle stasera, alle 21, alla torre storica di S. Salvatore. Suonano tre complessi: Gin Tonic Band, Svam e Fog Town.

All'Arena Carducci c'è «Hook»

Per la rassegna cinematografica estiva del Centro comunale

Gene Gnocchi, stasera a Felizzano

cultura, stasera alle 22 all'Arena Carducci di Valenza «Hook-Capitan Uncino», di Spielberg. Ingresso 6 mila lire.

SPINETTA MARENGO

Si fa festa alla Fraschetta

Festa dell'Unità delle Fraschetta di Spinetta Marengo, al Dancing Garden. Oggi alla 21 suona l'orchestra Mirage, alle 22 iniziativa con l'associazione «Amico Cuore»: parteciperà il primario Antonio Ravazzi.

ALESSANDRIA

Cena con specialità jugoslave

E aperta ad Alessandria, in via Nenni, la festa dell'Unità, organizzata dal pds, unità di base «Giovanni Oreste Villa». Oggi con specialità jugoslave. L'incasso sarà devoluto a favore degli abitanti di Karlovac.

CASALE

Il reggae degli Africa United

La musica reggae è di scena oggi alle 21 nel chiostro di S. Croce a Casale. Per la rassegna Musicasale suona Africa United, uno dei più famosi gruppi reggae italiani. Ingresso 6 mila lire.

SA

Gli agni i «foci a »

apre oggi alle 19 al centro sportivo comunale di San Cristoforo la sagra «Anioti foci a mano». Si cena, anche domani, con agnolotti, braciole e salamini alla pietra, arrosti, contorni e vini della zona. Suonano i Nos.

A Lustando gli El Barrio

A Lu, alla rassegna rock «Lustando», di scena i casalesi El Barrio. Inizio alle 22. L'ingresso è libero.

TORTONA

Musica piazza Duomo

Concerto benefico di musica leggera stasera a Tortona, alle 21,30 in piazza Duomo. Protagonisti il cantante Charlie e la sua band. Il ricavato andrà al Comitato per lo studio e la terapia dei tumori di Tortona.

I film in cartellone oggi

I film a Vercelli a Asti. Vercelli: Nuovo Italia, «Piccola peste torna a far danni»; Principe «E ora qualcosa di completamente diverso»; Viotti, «Effetto allucinante»; Astra, «Cape Fear». Asti: Lux, «Rapina Beverly Hills»; Ritz, «Balia coi lupi (integrale)»; Nuovo Splendor, «Splendo Marina».

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. . **Mean Streets**, di M. . Ve. N. V. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67 **Il silenzio degli innocenti**, di J. . Ore 16,15; 18,15; 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chieri ang. Sicula 77 **L'assunta** N. V. Or.: 20,30; 22,30
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52 **Mediterraneo** . 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Tumet**, di G. Salvatores N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
CAPITOL v. S. Donnazio 24. **Lionheart - Scommessa vincente** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La donna del ritratto (The woman in the window)** di F. Lang Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,35
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Mambo Kings** . 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a **Anatidi finale** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gallo 5 **Tutto può accadere** N. V. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9 **La casa nera**. Col. Vet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **E... ora qualcosa di completamente diverso**. Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino **Il ladro di bambini**, di Gianni Amelio (G. P. della giuria di Cannes '92)
ELISEO ROSSO p. Silvabelle **La donna indiscreta**. N. V. Or.: 15,15; 16,25; 20,25; 22,30
EMPIRE p. V. Verdi 5 **Hook Capitan Uncino**, di Steven Spielberg. 4a V.
ERBA c. Montebello 24/1 **Parenti serpenti** N. V. Lo sceicco dimenticato Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi. Chiuso per lavori.
FARO v. Po 39. Chiuso per ferie
FIAMMA c. Trapani 57. **Notte senza ritorno**, di N. Christian Mayer Or.: 16; 18; 19; . L. c. Beccaria 4. **Break** di . Usa 91) V. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING KONG Cristoforo v. Po 21 **Il ladro di** . al di G. Amelio N. V. Or.: 15; 16; 19; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Sotto il cielo di Parigi** Or.: . 15; 17,15; 19; 20,45; 22,30
LUX Gal. S. Federico **Fermati o mamma spara** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40;

NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Sulla coi lupi**, di Kevin Costner, edizione integrale. N. V. Or.: 16; 20,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amico arabo**. . 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEONI v. Venaria 8. **L'ultimo boy scout**, di Tony Scott, con Bruce Willis in high dramic system Or.: 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arconate 21 **Piccola peste torna a far danni** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
OLIMPIA 2 v. . 21. **Il padre della sposa** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15 **Blue steel bersaglio mortale** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Il mio piccolo genio**. N. V. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
SELENE c. Belgio 53. **Tutte le mattine del mondo**, di Alain Corneau Or.: 20,15; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **La caduta degli dei**, di Visconti (vers. integrale, copia nuova) Colori. Ved. 18. Or.: 15,20; 19,10; 22.
VITTORIA v. Roma 506. **Resa dei conti a Little Tokyo** N. V. Or.: 15,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
ZETA v. Colleasca . **Con le migliori intenzioni**. d-8. Agosti unico ore 21,15.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88.151. Ore 21,30 ad Acqui Terme - Piazza della Bollente per «Acqui in Palcoscenico», dell'Orchestra Teatro Regio «Luigi Cherubini» Direttore Vladimir Gorta. Musiche di Felix Mendelssohn Bartholdy, Carl Maria von Weber, Aleksandr Borodin. Ingresso libero. Per ulteriori info tel. 0144/770.270 572.51
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Campagna abbonamento stagione teatrale 1992/93 «Libero abbonamento» - tutti i giorni feriali ore 9-12/15-19
NUOVO c. so M. D'Azeglio 17, tel. 652. **Vignale Danza '92**. Questa sera ore 21,30 il Balletto di Venezia diretto da Giuseppe Carbone con Eric Vu An e Noella Pontois. Per inf. tel. 0142/923.431
TEATRO DI TORINO p. Messina 9, tel. 05. **Compagnia di Danza V. di Torino**. «Acqui in palcoscenico» - luogo tutto '92 classico. Marc du Bolsuy (Opéra di Parigi) 5/15 J. P. Martel 16/19. Repertorio. Ekaterina Maximova 21-22-23. Jazz K. Campbell (Usa) 6-19. Inf. e prem. tel. 473.0169

LE TV PRIVATE

Telestar

18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19 — **Famiglia Smith**, telefilm
19,30 **Lewis e Clark**,
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Ninja's force**, film
— **Lewis e Clark**, telefilm
23 — **Portieri show**
23,30 **Taxi**, telefilm
24 — **Crime Story**, telefilm
1 — **La leggenda di Custer**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

18,30 **E' natura anche voi...**, docum.
19,25 **Tg 4**
20,30 **Anna K.**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**
1,45 **Tg4**

Videogruppo

19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**
20 — **Skywaya**, telefilm
20,30 **Il grande Uaul**, cartoni animati
22,30 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale**, replica
24 — **Hot rod**, tutto sui Rallies.
0,30 **Bluey**, telefilm

Primantenna Supersix

18 — **Catch the catch**
19 — **Geo: Parco di Aranda**, doc
20,30 **Il principe Asim**, film
22 — **Rommel, la volpe del deserto**

Rete 9 Tal

20 20 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,47 **Auff teatro**, spettacolo
21,07 **I bassifondi di S. Francisco**, film
23,30 **Tg 9**
23,53 **Sulle ali della poesia**
24 — **Palcoscenico**, film

Telecity

19 — **Compagni di scuola**,
19,30 **Detteri con le ali**, telefilm
I lancieri neri,
22,30 **Search**, telefilm
23,30 **La taverna dello squalo**, film

Quarta Rete Tv

18,30 **Predatori idolo d'oro**, telefilm
20,30 **Voglia di vincere**, miniserie
22,30 **Un tocco di sesso**, film
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tentazioni**
1,15 **Rosso di sera**

Quinta

18,30 **Dragnet**, telefilm
— **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Super Platoon**, film
0,30 **L'avamposto dell'inferno**, film

Telebiella

17,45 **Parliamoci d'amore**, talk show
19,30 **Tg**
20 — **Solleilco estate**
20,30 **Film**
22,30 **Tg**
23 — **Navy**, telefilm
24 — **Tg**

Tv7 Pathé

19,20
20 — **Azzurro azzurro**, telefilm
20,30 **Film**
23,23 **Miami & Jenny**, telefilm
1 — **Vezio la**

G.R.P.

19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Il ritorno di Clint il solitario**, film
22 — **Notte e dì**, film
23,30 **G.R.P. monitor settimana**
24 — **La matadora**, film
1,30 **Bellezze in cielo**, film

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, telenovela
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del signore**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Figlio del Sahara**, film 1ª parte
22,30 **Agorà - «Sviluppo e solidarietà»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,40 **Marisa donna e qual**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notte**
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
I don giovanni della Costa zuma, film

● **Eventuali errori e variazioni dei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LA STAMPA
ogni martedì
tutto
settimanale della casa e del tempo libero

AVIS
ALESSANDRIA
Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA CAPITALE DEL LISCIO»
SABATO LUGLIO
NO E LA
DEL LISCIO
DOMENICA 5 LUGLIO
LINO E I
Piscine con acquascivolo
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi a prefestivi
Tel. 0131

Palladium
TEL. 0144/54.228
ISCIO CON
E MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 4
MIRA
TORIANI
DO
MAURIZIO
SALETTI

Il neoacquisto Serioli promette ai tifosi una stagione intensa di emozioni

«Coi grigi farò gol a raffica»

La prossima settimana l'attaccante verrà sottoposto alle visite mediche, poi si metterà a disposizone di Sabadini. Nell'ultima stagione con il Monza è andato a segno 7 volte

[illegible] Quante sono in Italia le famiglie votate al calcio? Sicuramente tante e i Serioli da Grignaghe, paesino di montagna [illegible] provincia di Brescia, sono una di queste. Padre grande appassionato, anche se non praticante e tre figlioli votati a tirare calci dietro un pallone: Gianfranco, professionista da quasi dieci anni, Attilio e Alberto impegnati nei campionati dilettanti: in interregionale [illegible] il primo e in promozione il secondo.

Una famiglia itali[illegible] classica, anzi classicissima, che ed Al[illegible]dria nessuno [illegible] fino a qualche giorno fa. Da martedì, però, il nome di Gianfranco Serioli è sulla bocca di tutti. I grigi l'hanno acquistato dal Monza per 500 milioni, sottoscrivendo [illegible] il giocatore un contratto biennale. Sette gol quest'anno, un passato [illegible] bomber in serie B, prima con il Pia[illegible] poi con il Monza, quindi con il Brescia [illegible] nuovamante con i brianzoli in C1. «A questo - interviene il giocatore - si aggiunga anche una parentesi con l'Atalanta. Breve [illegible] fortuna. Anche nella stagione passata ho iniziato piuttosto male. Sono rimasto bloccato da un infortunio [illegible] ho disputato solo il girone di ritorno, ma ho chiuso con una buona media gol. La prossima stagione voglio fare ancora di più. Sarei contento di segnarne una dozzina, anche se si preannuncia un campionato [illegible] f[illegible] in campo [illegible] equilibrate. Mi hanno parlato molto bene [illegible] giovane Banchelli con il quale farò coppia in attacco. Non l'ho mai visto giocare, [illegible] penso non ci saranno problemi di posizione in campo. Il sottoscritto le ha già provate tutte, sia come prima punta, sia come seconda e anche nei panni [illegible] centrocampista».

Il possente centravanti bresciano si [illegible] lasciato «convincere» da Zaccarelli ad approdare in Piemonte dopo una militanza tutta lombarda. Puntualizza: «E' la prima volta che varco il Ticino. Ma non sarà un trauma, anzi cambiare aria mi farà bene».

Un'ora [illegible] colloquio, poi la firma sul contratto. «La prossima settimana verrò [illegible] Alessandria per le visite mediche di rito, poi mi metterò a dispozione della società. Le ferie? Purtroppo [illegible] no già terminates».

Da Zaccarelli il centravanti ha appreso i programmi futuri dei grigi. «Quella che è stata fatta è una pianificazione intelligente. Ho saputo che verrà potenziato il vivaio e che si stanno ricostruendo la Primavera. I giovani sono le fondamenta [illegible] di qualunque società sportiva. Senza quelle sprofonda tutto. Le ambizioni? Quelle dei grigi coincidono con le mie. Inutile nascondere [illegible] mi piacerebbe salire già quest'anno al piano superiore, ma in queste cose non ci va fretta. [illegible] ragione Zaccarelli quando dice che non si deve provare a fare il passo più lungo della gamba. Nel calcio purtroppo c'è a volte chi lo fa».

Ma l'allusione non è riferita al caso-Lentini: «No, se Berlusconi ha speso quella cifra è perché sa benissimo che gli tornerà nelle casse. Mi riferisco piuttosto a quei presidenti che spendono in modo scriteriato. Si p[illegible] costruire splendidi collettivi senza investire cifre iperboliche. Prendete il Foggia, ad esempio. Dieci campioni messi assieme di rado rendono per quel che valgono. L'affiatamento da solo vale molto [illegible] più».

Piero Abrate

SP[illegible] FLA[illegible]

AUTO

Gara di slalom in [illegible] In alta val Borbera

Domani alle 14,30 è in programma a Cabella Ligure, in alta Val Borbera, uno slalom d'auto in salita. Partenza dalla chiesa di Cosola e arrivo ai «Faggi» di Capanne di Cosola.

VOLLEY

A Cassano Spinola corsi femminili gratuiti

L'associazione pallavolo di Cassano Spinola, organizza corsi gratuiti di volley femminile per ragazze nate tra il 1973 e il 1983. Per informazioni telefo[illegible] allo 0143/47.690.

MODELLISMO

Miniaerei in volo domani a Pontecurone

I propristari di aerei ultraleggeri e di deltaplani si sono dati appuntamento per domanattina nella tenuta Buona Speranza, tra Pontecurone e Viguzzolo.

Nella decima edizione del torneo notturno gli alessandrini in semifinale

Un Vig[illegible]ale «profeta in patria»

Martedì prossimo affronterà il Montemagno

VIGNALE. Sono Vignale, Montemagno, Rocca e Moncalvo, le quattro squadre [illegible] alle semifinali del 10° torneo notturno [illegible] tamburello, che [illegible] 16 giugno si gioca allo sferisterio di Vignale. E' finita fuori la formazione del Grana, battuta prima dal Montemagno e poi dal Rocca d'Arazzo. Eliminato pure il Montechiaro: per Giuseppe Tirone determinante [illegible] stata la sconfitte subita con il Vignale, in quanto nella classifica del mini-girone ha finito per essere favorito il Moncalvo con la miglior differenza giochi. La squadra di Silvano Aceto, infatti, nell'incontro di martedì scorso [illegible] stata sconfitta da Emilio Medesani e compagni soltanto sul filo dell'ultimo gioco. Nel Vignale era [illegible] Claudio Custotto ed il d.t. Deevasis ha inserito il giovane Alessio Monzeglio, 16 anni, il quale ha dimostrato sufficiente maturità per ricoprire il posto da titolare.

Per la semifinale di martedì prossimo, la squadra alessandrina, contro il Montemagno, dovrebbe schierare anche Franco Capusso, mentre con Giancarlo Marostica dovrebbero giocare Ivo Vignolo e Fabio Viotti. L'altra semifinale [illegible] per giovedì fra Rocca [illegible] Moncalvo.

I risultati: Montechiaro-Moncalvo 16-15; Rocca-Montemagno 16-11; Vignale-Montechiastro 16-6; Montemagno-Grana 16-12; Vignale-Moncalvo 16-14; Rocca-Grana 16-12.

[r. bo.]

Silvano Aceto del Moncalvo

Formula innovativa

T[illegible] del [illegible] oggi le finali al Moccagatta

Gran finale oggi pomeriggio al «Moccagatta» del primo torneo nazionale [illegible] calcio «Curve in gara» risarvato ai tifosi. Con una originale formula già sperimentata a Palermo e Bergamo, le [illegible] squadre finaliste si sfideranno in altrettanti incontri della durata di mezz'ora ciascuno. In caso di parità si passerà ai rigori. Alle 17 si incontrano Alessandria e Spezia; a seguire il Milan giocherà prima con i perdenti e poi con i vincitori. Dice Massimo Taggiasco, selezionatore dell'Alessandria: «Vogliamo vincere il trofeo anche se la nostra squadra è molto giovane. Dopo avere eliminato prima il Novara [illegible] poi il Mantova, non ci sentiamo inferiori a Spezia [illegible] Milan».

[r. g.]

CONCESSIONARIA

Ford

BL•VI.

BELLINI & VISTARINI s.r.l.

Sede Provvisoria: Via Nuova Circonvallazione, 12
Tel. 0131/86.68.68 - TORTONA (AL)

IN PREVISIONE DELL'APERTURA DELLA [illegible]
SIAMO LIETI DI ANNUNCIARE ALLA
CLIENTELA CHE [illegible] AL [illegible]
SU TUTTI I MODELLI FORD IN PRONTA
CONSEGNA VERRANNO PRATICATE
[illegible]

ESEMPIO:

L. 14.650.000*

[illegible] DI: VERNICE METALLIZZATA - [illegible] - ELECTRIC LUXURY PACK

* IVA ESCLUSA

MUTUI RISOLVIAMO TUTTO

[illegible] IL [illegible] - [illegible] LA [illegible]

Mutui in 7 giorni
Mutui da 3 a 20 anni
Mutui a protesti[illegible]
Mutui II III ipoteca
Mutui su case in sanatoria
Mutui per liquidità
Mutui su donazioni
Mutui in Ecu-lire-valute
Mutui sui I migliori

[illegible]RONTO P[illegible]ESTITO

- ☐ FINANZIAMENTI A TUTTE LE CATEGORIE SENZA LIMITE [illegible] A TASSI BANCARI
- ☐ SOLUZIONI AD AZIENDE E SOCIETA' IN DIFFICOLTA'
- ☐ FINANZIAMENTI IN DOLLARI USA - MARCO 8,50% SENZA IPOTECA CON GARANZIA SENZA LIMITE D'IMPORTO
- ☐ CONSULENZA SPECIALIZZATA IN INVESTIMENTI
- ☐ FINANZIAMENTI ACQUISTO QUALSIASI ATTIVITA' FINO AL 100% DEL VALORE COMMERCIALE AL TASSO DELL'11%.

EUROCAPITAL - CASALE MONFERRATO (AL) - TEL. 0142-452052

CompraBene

AL COMPRABENE NUOVO CENTRO
COMMERCIALE PAGHISANO QUALITA'

CONTINUA IL SUCCOSO 3 x 2

OLTRE 200 PRODOTTI DI LARGO CONSUMO IN SUPEROFFERTA
APPROFITTATENE!!

DISCOUNT COMPRABENE
TORTONA
VIA MARIO SILLA

APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 8,30-12,30
DALLE ORE 15,30-19,30
SABATO ORARIO CONTINUATO
CHIUSO IL **LUNEDI'** MATTINA

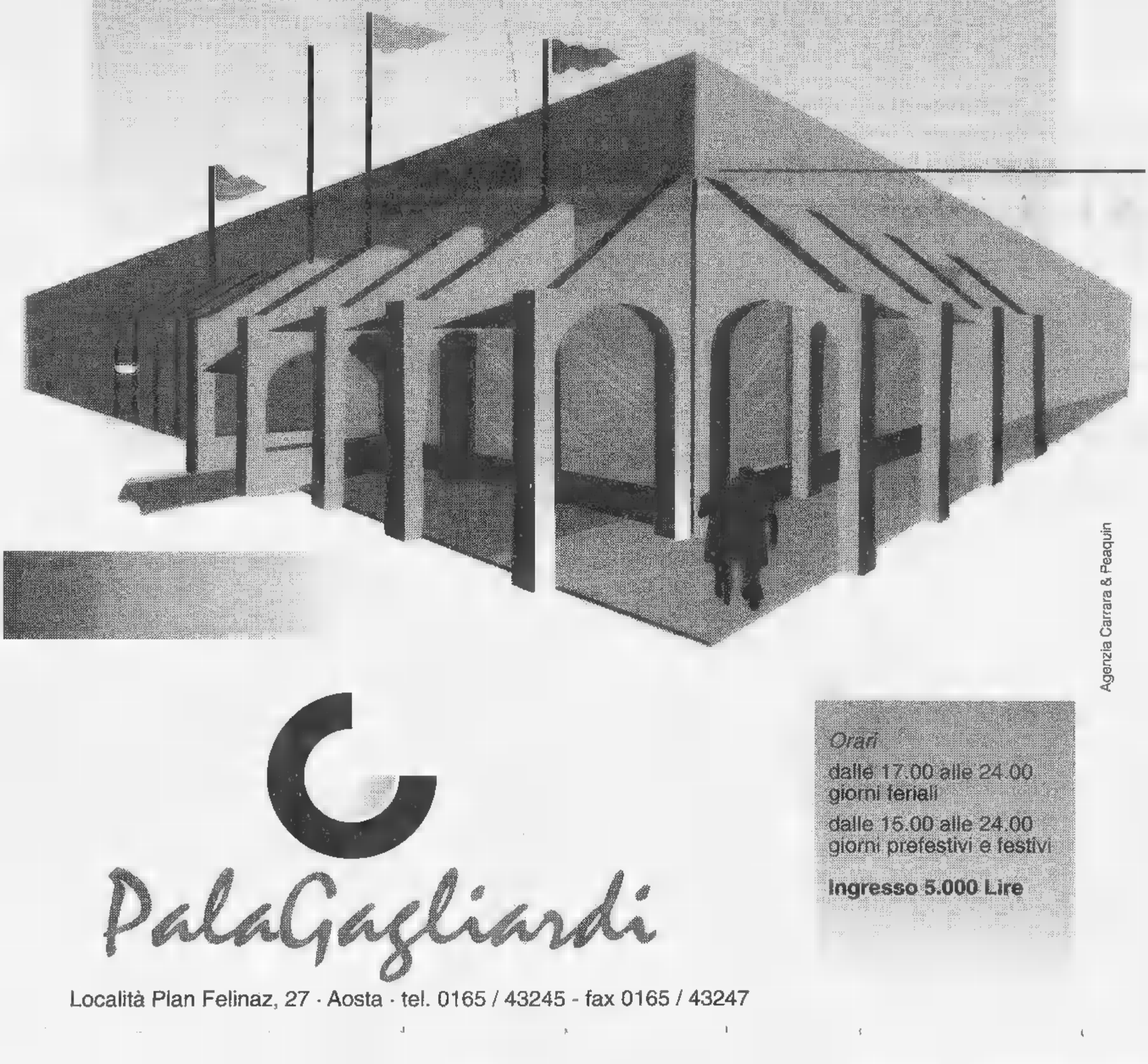
DISCOUNT COMPRABENE E' QUALITA'!! CONVENIENZA!! CORTESIA!!

AOSTA 2000

27 giugno - 5 luglio

2ª FIERA CAMPIONARIA

DI ATTIVITA' PRODUTTIVE,
COMMERCIALI E DI SERVIZIO



Agenzia Carrara & Peaquin

PalaGagliardi

Località Plan Felinaz, 27 · Aosta · tel. 0165 / 43245 - fax 0165 / 43247

Orari
dalle 17.00 alle 24.00
giorni feriali
dalle 15.00 alle 24.00
giorni prefestivi e festivi

Ingresso 5.000 Lire

MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI
ST. PIERRE
Tel. 0165 903.485

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

POTRETE AMMIRARE
CENTINAIA DI FARFALLE
TUTTE VALDOSTANE ED ALTRE MERAVIGLIE
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-18 continuato

Sabato 4 Luglio 1992 an. 35

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Ieri i camionisti francesi hanno bloccato a singhiozzo il tunnel del Bianco

L'incubo dei Tir sulla Valle

Nel pomeriggio è stata sospesa l'agitazione. La polizia: «La situazione può peggiorare in giornata». Ieri sera l'incontro tra i «routards» e i delegati del governo transalpino

Le code ieri mattina al traforo prima della riapertura

AOSTA. Il traffico dei Tir in Valle d'Aosta è tornato alla normalità, ma non si sa fino a quando. In Francia persiste lo stato di agitazione dei camionisti, che hanno bloccato la zona di Clouses e Le Fayet per protestare sull'entrata in vigore della nuova legge sulla patente a punti. I Tir in uscita dall'Italia stanno transitando regolarmente al traforo del Monte Bianco. In pochi hanno scelto il percorso alternativo per la Svizzera: la polizia di frontiera del Gran San Bernardo non ha notato un aumento dei transiti.

Ieri mattina, il parcheggio vicino all'autoporto di Pollein era saturo. Un cartello all'uscita dell'autostrada indicava che il traforo era chiuso al traffico dei Tir. Gli autoarticolati erano in sosta in doppia fila, e la polizia stradale ha potuto far partire per la Francia solo alle 11.

Un'ora più tardi il traffico da e verso la Francia era più fluido. Nel primo pomeriggio i Tir rimasti all'autoporto non erano più di una cinquantina. «E' una situazione instabile - dice la polizia di frontiera francese -. I camionisti hanno iniziato ad allentare i blocchi, ma non si sa fino a quando. Potrebbero tornare a mettere i Tir di traverso per far passare Attendiamo comunicazioni ufficiali».

L'autostrada tra Bonneville e Le Fayet è stata chiusa: gli automobilisti sono invitati a scegliere percorsi alternativi, i Tir provenienti dall'Italia hanno formato lunghe colonne. Alla frontiera, però, ci sono più code di autoarticolati.

«I camionisti sanno che in Francia è in corso la protesta - dice la polizia - ed evitano di mettersi in viaggio. Qualcuno si ferma all'autoporto di Pollein, ma non sono molti. Anche i Tir che entrano in Italia sono pochi rispetto alla media di mille al giorno».

Il traffico delle auto ieri mattina ha subito qualche rallentamento nella zona vicino l'autoporto di Pollein, ma i problemi più grossi per gli automobilisti si sono fatti sentire in Francia. Questo fine settimana, poi, il traforo del Monte Bianco è molto frequentato da turisti dato che molti francesi e italiani hanno incominciato da poco le ferie. Per questo la televisione francese ha sconsigliato agli automobilisti di mettersi in viaggio per la Francia: tutto il Paese è invaso dai Tir.

«Anche se i camionisti francesi dovessero fare un nuovo blocco per sabato e domenica - dicono alla polizia di frontiera - la situazione non dovrebbe essere grave perchè durante i fine settimana i transiti sono già limitati». Ieri pomeriggio una delegazione di autisti d'oltralpe si è incontrata con alcuni componenti del governo francese per esporre la proprie richiesta.

Maria Teresa Zonca

CALCIO, [illegible]
PRIMI PASSI CON TRE JUVENTINI

Il direttivo della società lunedì elegge il presidente

Prime mosse sul dello Châtillon/Saint-Vincent. La società sta per concludere l'acquisto di un attaccante e due difensori provenienti dal giovanile della Juventus. Lunedì il direttivo è chiamato a eleggere il nuovo presidente. Il sostituto di Adelino Stevanoni sarà Roberto Perron.

SERVIZIO A PAGINA 39

Oggi la fiducia

Le richieste di Caveri ad Amato

AOSTA. Oggi l'onorevole Luciano Caveri dovrà esprimersi sul nuovo governo di Giuliano Amato. Ieri il deputato valdostano è intervenuto nella discussione generale sulla fiducia ad Amato. Ha parlato dell'applicazione dello Statuto speciale, con riferimento all'autonomia finanziaria, al riparto fiscale e ai meccanismi finanziari che dovranno consentire, con l'abbattimento delle frontiere, risorse sufficienti per la Valle. Caveri ha parlato anche della franca. Sulle competenze ha ricordato «la necessità di riaprire la delega per le norme sulle questioni giacenti come il Parco Gran Paradiso».

L'altro giorno il senatore Cesare Dujany aveva espresso parere favorevole sul nuovo esecutivo. «Voto la fiducia al Governo Amato - aveva detto -, per l'avviata riduzione di ministeri e sottosegretari, per il tentativo di costruire maggioranze attorno a un programma e a un confronto, per l'impegno sui particolari problemi che interessano i rapporti Stato e Regione Valle d'Aosta».

Tra le richieste di Dujany figurano «il riallineamento delle regioni a statuto speciale a quelle ordinarie nell'assegnazione dei fondi settoriali come nella gestione di trasporti e sanità; il mantenimento, in via pregiudiziale per la Valle, dell'attuale ripartizione fiscale e finanziaria; il problema della direttrice internazionale del Monte Bianco sulla quale incombe il progetto di un secondo traforo stradale al Bianco».

Sulle comunicazioni ha riproposto «il problema della ristrutturazione della linea ferroviaria della Valle, con la gestione diretta delle Ferrovie e non di quella militare». Il senatore ha chiesto «il trasferimento alla Regione dell'ordinamento degli enti locali e il rispetto della competenza industriale regionale anche da parte delle aziende pubbliche come l'Ilva».

Questa la replica del presidente Amato: «Ha ragione il senatore Dujany quando dice che, se si riconosce, come va riconosciuto, il ruolo delle autonomie speciali, le questioni pendenti vanno affrontate avvalendosi del principio dell'intesa: questo gli do atto per quanto riguarda i collegamenti ferroviari e stradali che oggetto di tanta discussione in Valle, nonché per le iniziative dell'Ilva. La questione della linea ferroviaria verrà risolta nel giro di qualche anno secondo le sue indicazioni». **[r. s.]**

Ma il partito le ha congelate fino all'11

Il segretario dc dà le dimissioni

AOSTA. Le dimissioni di Giuseppe Borbey, segretario regionale della democrazia cristiana, sono sul tavolo della direzione del partito. Lo scudocrociato, dopo essere stato relegato nei giorni scorsi all'opposizione sia in Regione sia in Comune ad Aosta, ha deciso il rinnovamento. Ma se sì e come e con quali persone.

Ieri sera i rappresentanti della direzione dc hanno discusso per quasi quattro ore senza tuttavia arrivare a una decisione definitiva. Borbey la definisce una riunione «interlocutoria». «Abbiamo parlato di programma, di metodi del partito e di metodi - dice -. Stiamo cercando una linea comune di cambiamento. Le mie dimissioni erano e restano a disposizione del partito».

E' tutto rinviato di sette giorni. L'11 si riunirà il comitato democristiano per concordare le linee strategiche del rinnovamento. «Non ci soffermati ancora sul nominativo - continua Borbey -. Prima parleremo del programma e vedremo di trovare una persona che lo porti avanti e su cui siano tutti d'accordo».

La crisi interna del secondo partito valdostano dovrebbe concludersi entro il mese. Dopo la riunione del comitato, toccherà di nuovo alla direzione riunirsi. Se, come appare probabile, il segretario si dimetterà, stessa cosa dovranno fare gli altri 37 componenti.

Sul nome del nuovo segretario trapela ancora nessuna indicazione precisa. L'identikit è molto vago: deve essere giovane e non avere cariche pubbliche. Un uomo nuovo, insomma, per gestire il rinnovamento e dare un segnale di novità. «Vogliamo evitare persone con incrostazioni di vecchi indirizzi - precisa Borbey -, per essere più credibili. E' un po' come se il livello nazionale si puntasse su Martinazzoli e Lega. Tra gli iscritti valdostani ci sono persone con questi requisiti. E' inutile parlare di nomi: per adesso pensiamo al programma».

«L'11 in direzione - continua il segretario - ciascuno porterà delle proposte operative. Abbiamo già parlato di programma, ma dobbiamo arrivare a una definizione unitaria. Tra l'altro si è discusso anche di un congresso al di fuori delle regole dello statuto nazionale, per il quale dovremmo chiedere l'autorizzazione a Roma».

Il segretario della dc Giuseppe Borbey ha presentato le dimissioni alla direzione del partito

Altro non trapela dagli ambienti scudocrociati. Resta comunque l'ipotesi di conferma di Giuseppe Borbey, che sarebbe però segnale di spaccatura e di mancato accordo sul nome della persone che dovrà raccogliere la pesante eredità politica in vista delle elezioni regionali del '93.

Stefano Mancini

I giudici di Milano cercano documenti «scottanti» nelle seconde case degli indagati

Tangenti, la Finanza a Courmayeur

Gli uomini inviati dal sostituto procuratore Gherardo Colombo hanno setacciato la villa dell'ex commissario della ditta Sogemi. La settimana scorsa i carabinieri e la polizia giudiziaria avevano controllato una banca

TANGENTOPOLI. Lo scandalo delle tangenti di Milano arriva anche in Valle. Ieri mattina il sostituto procuratore Gherardo Colombo ha inviato altri otto avvisi di garanzia, per tangenti di centinaia di milioni pagate all'amministratore dell'Ortomercato milanese e ad alcuni esponenti politici. Sono state fatte circa perquisizioni dalla polizia giudiziaria nel Nord Italia.

A Courmayeur la Guardia di Finanza ha perquisito l'abitazione di Michele Burnengo, in frazione Dolonne. L'uomo ha ricoperto le cariche di commissario dell'impresa Sogemi di Milano. I militari erano alla ricerca di documenti riguardanti le attività di Burnengo. Altri due degli otto avvisi di garanzia sono stati inviati a Roberto Piccardi e Costantino Radaelli, entrambi amministratori della Frigomercato. Sulla vicenda gli inquirenti mantengono il riserbo più assoluto. La polizia e i carabinieri della Valle d'Aosta non sono stati informati del blitz.

Gli unici che erano stati avvertiti erano gli uomini del tenente Giuseppe Familiari, nella caserma della Guardia di Finanza di Courmayeur. L'ufficiale non vuole parlare della perquisizione di ieri mattina. «Sono stato avvertito dai colleghi milanesi che ci sarebbe stata un'operazione nella zona mia competenza - si limita a dire -. Tutto si è però svolto in gran segreto».

La scorsa settimana a Courmayeur c'è stata un'altra operazione dello staff del giudice Antonio Di Pietro. Sono arrivati ai piedi del Monte Bianco alcuni uomini della polizia giudiziaria che hanno controllato una delle quattro banche del paese. Erano alla ricerca dei conti correnti e delle operazioni finanziarie portate a termine dalle persone indagate. I fatti che hanno portato all'invio degli 8 avvisi di garanzia di ieri risalgono al 1986 e allo scorso anno. Si parla di centinaia di milioni di tangenti pagate da imprenditori per lavorare sul mercato ortofrutticolo lombardo. Le ipotesi di reato sono corruzione aggravata e reati fiscali.

Sono stati sequestrati molti documenti nelle abitazioni e negli uffici delle persone sotto inchiesta. In alcuni casi, a Courmayeur, gli inquirenti hanno controllato le seconde case nelle località di villeggiatura. Sembra che nell'inchiesta non siano coinvolti personaggi residenti in Valle. **[s. ser.]**

PRETURA

Sei mesi per i vini rubati

Sono stati processati in pretura tre dei cinque giovani valdostani a febbraio rubato vini e formaggi in uno chalet per la vendita di prodotti tipici. Federico Zise, 21 anni, residente in via Chambery 102, Massimo Forte, 19, via Valli Valdostane 49/b, e Vladymir Vencato, 22 anni, via Giorgio Elter 17/7, tutti e tre di Aosta, sono stati condannati dal pretore alla pena complessiva di 6 mesi e 10 giorni. I tre giovani hanno patteggiato la pena, ottenendo la riduzione di un terzo della condanna. Sono ancora da processare Alberto Broglio, 19 anni, di Sarre e il suo coetaneo Vincenzo Trionfo, di Charvensod. I fatti risalgono alla metà di febbraio. I cinque giovani, dopo aver portato a termine un furto in uno chalet di Pré-Saint-Didier, sono stati in un altra costruzione in legno senza riuscire nell'intento. I carabinieri di Morgex li avevano fermati poco dopo su una «Golf», sulla quale c'era ancora la refurtiva.

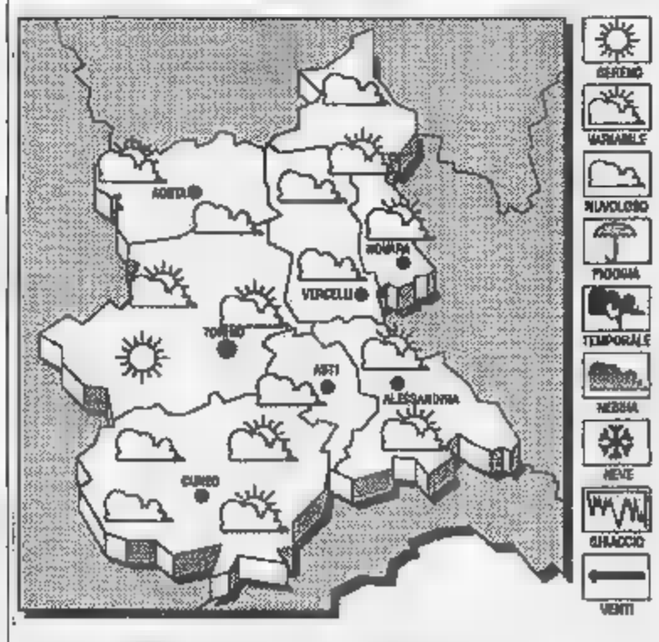
Ferito in discoteca

Giovane accoltellato in Sardegna

AOSTA. Uno studente di Aosta, Arnaldo Gasbarro, 24 anni, è stato accoltellato in una discoteca in Sardegna in seguito a una lite con un abitante del posto. Gasbarro è stato colpito al petto: il giovane è ricoverato all'ospedale «San Francesco» di Nuoro, i medici hanno detto che dovrebbe guarire in un paio di settimane.

Il principale indiziato per l'accoltellamento è già stato arrestato dai carabinieri: si tratta di Giuseppe Cocco, 28 anni, residente in provincia di Sassari. L'accusa nei suoi confronti è di tentato omicidio. L'episodio è avvenuto l'altra sera nella discoteca «Bandiera Gialla» di Siniscola (Nuoro). Lo studente valdostano si trovava nella zona per le ferie. Dalle prime ricostruzioni dell'episodio, sembra che tra Cocco e Gasbarro sia nata una lite e che l'aostano sia stato aggredito dall'altro ragazzo. Il presunto accoltellatore è stato interrogato al più presto dal magistrato. **[m. t. z.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

REVISTO PER OGGI
Nuvolosità in graduale aumento con possibili precipitazioni anche a carattere temporalesco.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Moderati.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Dalla di domenica, graduale miglioramento.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 26; min: 12; media:

UN ANNO FA
Max: 31; min: 14; media: 23

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 28; Asti 27; Alessandria 28; Novara 28; Cuneo 26,9; Vercelli 27

CAMPUS A ROMA E SAINT-VINCENT

European University

CENTRO DI DIREZIONALI

La European University corsi di grado universitario e post-universitario in Gestione ed Amministrazione d'Impresa relativi ai diplomi di Bachelor of Business Administration (BBA) e di Master Business Administration (MBA) con indirizzi specialistici in International Management, Communication and Public Relations, Hotel Administration, Information System.
I corsi sono dati in piccoli gruppi e gli studenti sono individualmente seguiti docenti di estrazione sia accademica che professionale. La percentuale di occupazione al termine corsi è molto elevata ed il livello d'inquadramento significativo.
Campus Anversa, Bruxelles, Parigi, Tolosa, Monaco di Baviera, Madrid, Barcellona, Lisbona, Ginevra, Sion, Montreux, L'Aja, Atene, Salonicco, Roma e Saint-Vincent (Valle d'Aosta).

Desidero informazioni corso: ☐ ☐ MBA
Nome..... Cognome..... Età.....
Tel..... Via.....
CAP..... Città..... Prov.....

Inviare o telefonare a: European University
Viale Romania, 32 - 00197 Roma - Tel. 06 85.50.179 - Fax 06 85.89.183
Via Vuillerminaz, 19 - 11027 Saint-Vincent (AO) - Tel. 0166 51.12.13 - Fax 0166 51.12.23

READY FOR THE OF

Il reparto per la terapia rieducativa dell'ospedale di Aosta è ormai inadeguato

Sanità, Riabilitazione al collasso

La testimonianza di una donna il cui figlio, per le cure di recupero di un piede, dovrebbe aspettare 3 mesi. L'Usl: «Il disservizio non è di natura medica». Il primario: «Mancano personale e strutture»

L'atrio dell'ospedale di Aosta. A sinistra il primario Bruno Platania

AOSTA. «Per sottoporre mio figlio alle cure riabilitative necessarie dopo un intervento chirurgico a un piede, avrei dovuto attendere tre mesi. Mi sono rivolta a due centri privati, convenzionati con l'Usl, dove mi è stato risposto che la fascia oraria riservata ai mutuati è molto limitata, considerata la sproporzione tra il di richieste e la cifra corrisposta dall'Usl. Ignoravo l'esistenza di una palestra di rieducazione all'interno dell'ospedale regionale. Un'adeguata pubblicizzazione potrebbe evitare altri pazienti atteso controindicate per una completa guarigione».

Lo sfogo di una donna di Saint-Christophe stigmatizza i mali della Sanità, di un'inefficienza amministrativa che umilia la professionalità del personale medico e paramedico. «Mi ha colpito - continua la donna - anche una palese insofferenza di una dipendente della direzione dell'Usl, a cui ho sollecitato un colloquio con il responsabile, spiegandole la mia apprensione per la salute di mio figlio».

In una situazione di disinteresse generalizzato verso struttura sanitaria ai limiti del collasso, molti problemi vengono trattati con superficialità. Ciro Castaldo, amministratore dell'Usl, minimizza: «E' opportuno ridimensionare una diatriba verbale, originata dalla comprensibile preoccupazione di una madre. Il disservizi è di natura medica. La continua domanda di prestazioni di fisioterapia non sempre può essere soddisfatta la convenzione stipulata con studi privati è finalizzata a snellire l dei richiedenti. Non creiamo inutili allarmismi».

Il sistema sanitario si presenta, al di là dei singoli episodi, un gigante, incapace di garantire a dipendenti e pa efficienza e coordinamento. Dodici anni fa il varo delle riforma e l'elaborazione di normative per l'istituzione di posti letto, unità operative, ambulatori specialistici. Iniziative penalizzate da una macchina burocratica stagnante, che non ha corrisposto, con adeguatezza le richieste degli operatori.

«La carenza personale impone una cernita dei pazienti in terapia riabilitativa. Privilegiamo i ricoverati, quelle persone, cioè, con problemi oggettivi urgenti». Lo dice il dottor Bruno Platania, primario dell'Unità operativa di recupero e rieducazione funzionale.

Il reparto, costituito maggio del 1990, è ormai in una condizione divenuta improponibile. In un'unica vengono fatte tutte le terapie, con una dotazione di attrezzature inadeguato alle necessità. Man servizi igienici, spogliatoi, sale d'attesa e di colloquio, lettini per visite. E queste gravi lacune determinano un'imbarazzante promiscuità durante le terapie.

«Le nostre sollecitazioni - ribadiscono il primario e l'assistente, dottor Luciano Rasset - all'Unità sanitaria locale e alla direzione sanitaria non hanno avuto alcun seguito. Il mese scorso abbiamo chiesto un locale attiguo alla palestra, considerata la crescenti domanda di prestazioni riabilitative. No questo settore della medicina sia sancito nel terzo punto riforma sanitaria, esiste un coordinamento fra l'unità operativa ospedaliera e i servizi territoriali.

«L'assenza delle precedenti giunte dovrebbe incentivare la realizzazione di proposte da parte delle autorità politiche neo elette. Nell'interesse della collettività».

In questo reparto, trascurato dall'inizio della sua attività, funziona un ambulatorio giornaliero dalle 9,30 fino a esaurimento dei pazienti. Nel 1991 sono state fatte 2630 visite e consulenze ambulatoriali, mentre il personale tecnico ha portato a termine 6 mila trattamenti riabilitativi. [s. l.]

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Sarà sospesa la distribuzione dell'acqua

Per consentire l'esecuzione di lavori di manutenzione alla rete idrica del luogo sarà sospesa l'erogazione dell'acqua potabile dalle 8,30 alle 13 di giovedì. Queste sono le interessate dal provvedimento: via Valli valdostane, Buthier, via Dora Baltea, via Amato Berthet, piazza Battaglione Cervino corso Ivrea, dal numero civico 106 fino al confine con il Comune di Saint-Christophe.

BARD

Aprono tre mostre nel forte

Tre mostre saranno inaugurate oggi nel forte di Bard che, grazie alle esposizioni estive, torna ad utilizzato per quasi tre mesi e mezzo all'anno. Alle 16,30 sarà inaugurata la mostra fotografica dei lavori di Patrizia Nuvolari che, intitolata «Gli Angeli», è stata curata da Franco Torriani. vernissage delle altre due mostre si terrà alle : esporranno lo scultore Luciano Fineasi e il pittore Marco Jaccond. La prima esposizione è curata da Pierre Restany, la seconda Marisa Vescovo.

Chiusa per due ore e strada regionale

La strada regionale 21 in frazione Saint-Maurice, nel Comune di Sarre, sarà circolazione alternata dalle 7 alle 9,30, dello smontaggio di una gru.

AOSTA

Nasce un'organizzazione europea di jazz

Durante il congresso europeo del Jazz tenuto nei giorni scorsi ad Aosta sono state discussi tre temi: la creazione di una sezione jazz all'interno della federazione italiana musicisti, l'organizzazione europea delle diverse associazioni nazionali musicisti jazz e l'istituzione di rete computerizzata per facilitare le comunicazioni tra le associazioni.

ALL'EXPO'

Da Beautiful alla Valle d'Aosta

Ultimi giorni a Pollein per visitare la seconda fiera campionaria «Aosta 2000». Tra le migliaia di ospiti di questi giorni c'è stato anche Joff Trachis (nella foto), che nel serial televisivo «Beautiful» interpreta il personaggio di Thorne.

L'incidente ieri sera in via Paravera. Il giovane si è fratturato l'osso della fronte battendo sull'asfalto

In fin di vita un ragazzo caduto con la moto

La prognosi è riservata, non è escluso il trasferimento al Cto

AOSTA. Un giovane di Aosta è caduto ieri sera sul suo motorino in via Paravera ed è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di traumatologia dell'ospedale. Christian Perriello, 18 anni, abitante in corso Battaglione 36, stava viaggiando sul suo motociclo «Grillo» bianco.

Erano le 20,15. Il giovane stava transitando in direzione Est. Il ragazzo ha perso l'equilibrio a pochi metri dal cartello che vieta il traffico nell'ultimo tratto di strada. motorino ha strisciato per qualche sulla destra, contro il muro in che circonda il palazzo degli uffici della Cogne, proprio di fronte alla stazione ferroviaria. Il giovane non è più riuscito a controllare il suo «Grillo» ed è caduto, battendo con violenza la sull'asfalto. E' stato subito soccorso dall'ambulanza che lo ha trasportato al pronto soccorso.

I medici hanno sottoposto Christian Perriello alle analisi radiologiche, che hanno evidenziato un grave trauma cranico frattura dell'osso frontale. Il giovane ha riportato anche altre contusioni vari punti del corpo. La prognosi è riservata.

Nelle prime ore di questa mattina, vista la gravità delle lesioni riportate, è possibile che il ragazzo sia trasferito al Centro traumatologico ospedaliero di Torino. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili urbani, che hanno fatto tutti i rilievi per ricostruire la dinamica dell'incidente.

Vicino al motorino bianco è rimasta solo borsa sportiva verde. Il giovane era senza casco: questo ha aggravato le seguenze dell'urto sull'asfalto. Non sembra che nell'incidente siano coinvolti altri veicoli. Quando è caduto il ragazzo, in via Paravera c'era solo un bambino che stava per superare il passaggio a livello. «Ho sentito botta forte - racconta - ma non ho visto che cosa è successo. accorti dell'urto alcuni militari del Genio Ferrovieri in servizio nella vicina stazione. [s. ser.]

Preoccupazione della Cgil sul futuro della Dreher

«Dirigenti

AOSTA. «Il gruppo dirigenziale della Dreher non è affidabile. Vogliamo verificare i programmi». Raffaele Statti, sindacalista della Cgil, è appena tornato da una riunione del coordinamento sindacale del gruppo Dreher, sollecitato dai rappresentanti valdostani. L'incontro si è svolto a Roma giovedì mattina. Erano presenti i delegati di tutte le filiali italiane; erano stabilimenti, ridotti poi a 5.

I partecipanti hanno voluto rivedere le funzioni del coordinamento stesso, che dopo la centralizzazione operata dal gruppo Dreher si è svilito. I sindacati vogliono riportare le contrattazioni a livello delle singole sedi, livellare le trattative. Tra qualche giorno si svolgerà un incontro a Milano tra i delegati Dreher e la direzione del gruppo, nel quale si discuteranno i problemi salariali e occupazionali.

Raffaele Statti dice: «I vertici Dreher hanno mantenuto gli impegni che si erano assunti. Lo stabilimento di Aosta doveva diventare il centro del gruppo, ma la dirigenza è stata spostata a Milano. Temiamo quindi notevoli ridimensionamenti della fabbrica Pollein».

In Valle la Dreher ha 204 dipendenti, 60 dei quali operai stagionali. Per il 1992 stato programmato l'investimento di oltre 4 miliardi e 300 milioni. «In realtà si tratta del trasferimento di altre linee produttive - continua Statti - quindi non sono altro che razionalizzazioni di attività già esistenti negli stabilimenti che sono stati chiusi». I programmi della dirigenza del gruppo non convincono la Cgil: «Ci sono state certe promesse - spiega ancora Statti -, ma ci siamo accorti che anche gli altri stabilimenti hanno ricevuto gli stessi programmi».

Nell'incontro in programma tra qualche giorno i sindacalisti valdostani chiederanno maggiori chiarimenti in merito alla situazione del gruppo Dreher ai futuri investimenti. «Questa situazione dev'essere verificata con attenzione - continua Statti - anche perché l'azienda utilizza fondi regionali grazie a una legge che eroga contributi alle ditte con sede legale in Valle».

Inoltre i sindacati hanno ottenuto per mercoledì un incontro anche con l'assessore regionale all'Industria Demetrio Mafrica. [s. ser.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Troppi lavori autostrada

Sono ritornato in Valle d'Aosta nei giorni scorsi per prenotare come faccio da anni le vacanze estive nella vostra stupenda regione che apprezzo e moltissimo. Ancora una volta purtroppo devo lamentare un inconveniente che si è già verificato negli anni scorsi. Mi riferisco all'infinità di cantieri per lavori in corso che diventano un calvario per tutti quelli che come me devono percorrere la statale da Aosta a Courmayeur. Ho visto fra l'altro che sono attivi i cantieri sull'autostrada. A parte le polemiche che ci sono state negli anni scorsi francamente parlando credo che quando quell'opera sarà finita sarà una liberazione per tutti sia per i turisti sia per i residenti che avranno il traffico pesante fuori dai loro paesi che potranno così riacquistare quella quiete e quella tranquillità che la gente che viene dalle grandi città apprezza nelle località nelle quali va a trascorrere le vacanze.

Ho sentito che non è stata ancora presa una decisione definitiva per quanto riguarda l'ultimo tratto da Morgex fino a Courmayeur. Mi auguro che le autorità competenti si decidano in fretta perché sarebbe un vero peccato avere mancata un'opera attesa da decenni.
Lettera firmata, Milano

Prima il processo poi

Ha avuto un'idea geniale quel sindacalista che ha proposto l'amnistia per i colpevoli di ruberie nell'esercizio dei pubblici poteri. Gli inquisiti non sono neanche ancora stati processati e già si parla un loro proscioglimento per un improbabile «azzeramento» dello strapotere delle associazioni a delinquere (mi si permetta di chiamarle così, che hanno incassato tangenti finire. Va bene che in Italia la giustizia è tale per cui le persone condannate dopo pochissimo tempo vengono messe in libertà, ma mi sembra che in questo si voglia precorrere i tempi in modo eccessivo liberando chi ha rubato senza nemmeno fargli processo.
Lettera firmata, Saint-Vincent

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.555

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.295
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires secours* (0166) 79 466
Valtournenche: *Volontari del* (0166) 93 027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82 067
Brusson: (0125) 243

DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 domani (a porte chiuse) la farmacia *Chenal*, rue Croix de Ville. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte lo schema valido.
Distr. 1: *Courmayeur*, La Thuile (entro 15 min. dalla chiamata). **Distr. 2-3:** *Villeneuve*, Cogne (entro 15 min. dalla chiamata). **Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 min dalla chiamata). **Distr. 6:** *Aosta* (entro minuti dalla chiamata). **Distr. 7:** *Brusil-Cervinia*. **Distr.** *Saint-Vincent*. **Distr. 10:** *Champoluc*. **Distr. 11-12-13:** *Donnas*. **Distr. 1** *Gressoney-Saint-Jean*.

BENZINAI DI

Domenica 5 luglio
Aosta: *Agip*, corso 26 febbraio (Biano); *Tamoil*, via Clavalité; *Montesholl*, via Paravera; *Esso*, corso Ivrea; *Agip*, via Chambéry; *Ip*, Parigi; *Fina*, via St-Martin
Arnad: Fina
Châtillon: Agip
Donnas: Ip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
La Salle: Ip
Pollein: Fina
Pont St-Martin: Ip
Quart: Esso (S.S. 26)
Sarre: Esso
St-Christophe: Ip
St-Vincent: Montesholl
Verrès: Ip

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

DI

Questura: (0165) 29711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

Nati. Marco Giachino; Alfonso Vitelli; Michela Milli; Alessia Bruno; Cuffari.
Giovanni Latey, 76 anni, pensionato, Aosta.
ATTIVITA'
Aosta. L'assessorato alla Pubblica istruzione ha concesso contributi per oltre 58 milioni gruppi folcloristici valdostani per lo svolgimento dell'attività annuale 1992 e altri milioni sono a favore di studenti universitari che non hanno ottenuto il requisito del merito scolastico nell'anno accademico .
Aosta. La giunta regionale, nella riunione del 26 giugno, ha concesso un contributo di milioni ai giovani agricoltori valdostani a titolo di premio di insediamento. Sono state anche adottate disposizioni integrative per l'esercizio dell'alpeggio nel periodo estivo 1992. Il consiglio regionale discuterà poi un disegno legge sugli interventi di sistemazioni idraulico-forestali e difesa del suolo».
Aosta. L'assessorato all'Agricoltura, forestazione e Riserve Naturali ha stabilito che entro l'11 luglio dovranno pervenire le domande per ottenere i contributi per i danni provocati alle coltivazioni i 1.200 metri di quota piogge degli ultimi mesi.

GLI APPUNTAMENTI

VERRES
Il mercatino dell'usato

Domani alle si aprirà la seconda edizione '92 del «Mercatino verrezziese dello scambio e dell'occasione». La manifestazione è organizzata dalla Pro loco e chiuderà a mezzanotte.

VERRES
Gli artigiani dell'Evançon

Prosegue nell'ex cotonificio «Brambilla» di Verrès la mostra delle opere di artigiani dell'Evançon, organizzata dall'assessorato regionale al Turismo. Gli espositori sono oltre 30. Nella rassegna compaiono anche uno «stand» della «Verrès spa» sulle fonderie d'arte di acciaio, storia del «Cotonificio Brambilla» curata da Ezia Bovo e Ezio Allisod.

ANTEY-ST-ANDRE'
Gita a Gressoney

Oggi alle 8 parte la gita organizzata dell'azienda autonoma soggiorno di Antey-Saint-André. Il percorso prevede visite al castello Issogne, alle chiese di Issime di Gressoney-Saint-Jean, al castello Savoia. Domani alle 9 (partenza libera fino alle 15) aprirà la manifestazione podistica a carattere amatoriale «Antey sport natura - 8 ore della Media valle del cervino». L'iscrizione è aperta a tutti. E' possibile iscriversi sul posto.

La «Festa dell'Unità»

Con l'abituale cena, questa sera alle 19,30 si aprirà a Gaby la «Festa dell'Unità» in montagna. Alle 21 Cesare Cossavella presenterà la proiezione dedicata a «Tradizioni e paesaggi valdostani». Ospite della serata sarà la cooperativa «Nella», che si occupa dell'inserimento sociale degli handicappati.

AOSTA
Promozione al Tiro a segno

Continua la promozione del Tiro a segno in regione Saumont, ad Aosta. Le prove con armi ad aria compressa sono aperte a tutti e costano 12 mila lire per gli adulti, 8 mila per i ragazzi dai 14 ai 18 anni e 2 mila per i giovanissimi dai 10 ai 14 anni.

Châtillon, grave incidente ieri alle 16 ■ un giovane artigiano di Vercelli

Precipita dal tetto, è grave

L'uomo è caduto da un'altezza di cinque metri e ha riportato fratture a gambe e braccia rottura della milza e lesioni ai polmoni. E' stato subito operato all'ospedale di Aosta

AOSTA. Un giovane artigiano è caduto ieri pomeriggio dal tetto di una casa ■ Châtillon, in località Grange de Barme 38. Claudio Zirretta, 26 anni, nato ■ Caltanissetta e residente ■ Vercelli, ■ ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Aosta. Ha riportato fratture alle braccia e alle gambe, la rottura della milza, lesioni multiple e uno pneumotorace. Nel tardo pomeriggio ■ ieri è stato operato. La prognosi è riservata.

L'artigiano stava lavorando con alc■ ■■ operai nell'abitazione di Claudio Todesco, preside delle scuole ■■■■ di Nus. ■ questi giorni stavano ristrutturando il tetto della villetta a due piani, sulla ■■da per il campo sportivo di Châtillon.

I quattro erano arrivati ■■ Valle lunedì. Questa mattina hanno deciso di approfittare della giornata di sole per conti■■■ I lavori disturbati nei giorni scorsi dal maltempo. La pioggia caduta in questo periodo li aveva costretti a coprire il tetto ■■ teloni di nylon, per evitare che l'acqua filtrasse nel solaio.

Ieri intorno alle 16 Claudio Zirretta era impegnato a spostare alcuni teloni con i suoi colleghi. Il giovane è titolare di una piccola impresa specializzata nella costruzione di coperture per abitazioni e palazzi. Era chinato per piegare uno dei teli di plastica. Nel pomeriggio di ieri c'erano molte raffiche di vento nella Media Valle. Secon■ ■■ prima ricostruzione, Claudio Zirretta si sarebbe alzato e ■■ folata molto forte gli avrebbe fatto perdere l'equilibrio.

Claudio Zirretta, 26 anni

Il giovane è scivolato lungo il tetto ed ■ precipitato da un'altezza di circa cinque metri, battendo ■■ violenza nel cortile dell'abitazione. I suoi colleghi lo hanno subito soccorso e in pochi minuti è intervenuta l'ambulanza dell'Usl di Châtillon, che lo ha trasportato all'ospedale di Aosta. Sul luogo dell'incidente ■■■ intervenuti i carabinieri di Saint-Vincent, che stanno cercando ■ ricostruire ■ dinamica del grave infortunio. [a. ser.]

Pensionata aggredita e derubata da 3 nomadi

AOSTA. Hanno bussato alla sua porta e, quando ha aperto, l'h■■■ incappucciata, ■■■ entrate ■ le hanno portato via 300 mila lire. E' successo ■ Maria Prosperina D'Hérin, 71 anni, abitante in frazione Duvet ■ ad Aosta, che è stata rapinata da ■■ zingare. La donna, dopo qualche incertezza iniziale, ha sporto denuncia ■ carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta. I militari s■no alla ricerca delle tre nomadi, ma finora i risultati sono scarsi in quanto ■ pensionata non ha saputo fornire ■■■ descrizione precisa delle donne. I carabinieri hanno inviato alla procura p■■■ ■ tribunale una segnalazione.

L'episodio è avvenuto mercoledì alle 10. Maria Prosperina D'Herin ha sentito bussare alla porta. Erano le tre zingare che, quando la pensionata ha aperto, le hanno messo un telo sul volto ■ l'hanno spintonata. «Stai zitta, se chiami aiuto ti picchiamo» le hanno detto. La donna non ha avuto il coraggio di reagire. Le tre nomadi hanno rovistato la casa, mettendo tutto a soqquadro. In un cassetto in camera da letto hanno trovato 300 mila lire. Quindi sono fuggite. M■■■ Prosperina D'Herin era terrorizzata. Per tutto il giorno è rimasta indeci■ ■■■ paura di avvertire le forze dell'ordine, temeva il ritorno delle zingare.

Nel tardo pomeriggio ha preso la decisione di telefonare ai carabinieri. Ai militari ha raccontato l'accaduto, ■■ la denuncia è stata sporta soltanto giovedì. Il ritardo ha favorito le nomadi. «Abbiamo già fermato alcuni zingari in Alta Valle - dicono i carabinieri -, ma gli accertamenti non hanno portato a nulla. In questo periodo la Valle d'Aosta è più frequentata del solito dai nomadi: tra l'altro, ■■■ abbiamo neppure una descrizione precisa delle tre donne e questo rende ■ ricerca più difficile».

■■■ ■ la prima volta che gli zingari compiono furti in Valle. Di solito bussano alla porta con la scusa ■ chiedere l'elemosina o un bicchier d'acqua per il bambino che tengono in braccio. Poi, con rapidità, riescono a portare via denaro e oggetti in oro facendo perdere le proprie tracce. [m. t. s.]

I convogli per Torino sostituiti dagli autobus

Sciopero delle Ferrovie Non partiranno 14 treni

Uno dei pullman che le Ferrovie utilizzeranno per sostituire i quattordici treni soppressi a causa dello sciopero

AOSTA. Soppressi 14 treni fino ■ martedì. Uno sciopero nazionale, a cui hanno aderito le tre confederazioni sindacali Cisl, Cgil, Uil e gli Autonomi della Fisafs, ha determinato l'attivazione del «programma due», cioè il trasferimento di una ■■te dei militari del Genio ferrovieri nelle stazioni dove necessita la loro presenza. I convogli aboliti verranno sostituiti da autocorse, con tutti gli inconvenienti comessi.

Sono frequenti i casi di ritar■ dovuti alla difficoltà di far quadrare le coincidenze: l'affollamento sui pullman sostitutivi allunga le soste per far salire ■ scendere i passeggeri. A questo si aggiunge il traffico sulla statale all'entrata di Aosta dovuto allo sciopero dei camionisti francesi.

Molti cittadini considerano la decisione della direzione compartimentale di Torino di applicare il «programma 2» una «normalità preoccupante. Da gennaio - obiettano - abbiamo trascorso quasi tutti i fine settimana senza treni».

In Valle il problema dei trasporti suscita continue polemiche. La riapertura ■■ collegamento tra Aosta e Pré-Saint-Didier ha rivelato dal primo giorno notevoli lacune.

Il presidente del Consiglio dei ministri, Giuliano Amato, ha assicurato ai parlamentari valdostani, Dujany e Caveri, il suo interessamento per ■■■■ ■ arginare le «disarmonie tecniche» che affliggono la ferrovia valdostana.

«Quando promuoverà iniziative adeguate?» chiede la gente ■■■■ disorientata di fronte ■ 6 morti e i 33 feriti di Caluso. La constatazione dell'errore uma■■ dovrebbe stimolare la riflessione dei dirigenti.

I militari del genio ferrovieri, ■■■ ■ continui «programma ■ lavorano in situazioni di stress e, sovente, non hanno ■ tempo per verificare le nuove istituzioni o le soppressioni dei vari convogli.

E' quanto ■ ■■■■ alle 15,22 di mercoledì 10 giugno sulla Torino-Aosta. Gli addetti in servizio si sono trovati la strada sbarrata da ■■ treno ■ che ignoravano potesse trovarsi sulla linea.

Alla stazione di Aosta, fino ■ oggi nessun militare ■ ricevuto la comunicazione di trasferimento per sostituire personale «civile»: l'ennesima assurdità di una situazione già molto difficile da gestire.

Sandro Lucchini

Presentata la nuova produzione del Caseificio di Saint-Marcel

Formaggio senza nome

E' magro e dietetico, ma non ha ancora una denominazione. Verrà lanciato sul mercato a settembre. «Non farà concorrenza alla fontina». Il menù-tipo

FENIS. Un nuovo formaggio magro in Valle d'Aosta. Lo ha■ presentato nei giorni scorsi il Caseificio ■ Saint-Marcel negli accoglienti e rinnovati locali di «La Chatelaine» di Fénis. Per la sua prima degustazione «pubblica» ■■■ stati preparati cinque diversi piatti. Il presidente dell'Istituto nazionale di sociologia rurale ha presenziato a quello che il presidente del caseificio di Saint-Marcel Gerardo Benayton ha definito il «primo lancio di un formaggio magro dietetico».

La proposta di questo prodotto avviene in due fasi: la prima ■■■ la presentazione del formaggio e la degustazione nella ■■■ che si è svolta a Fénis; la seconda a settembre con l'«investitura» ufficiale e l'apertura al mercato.

Il presidente del caseificio e il professor Corrado Barberis, presidente dell'Istituto Nazionale di Sociologia Rurale, hanno precisato che «questo ■■■ è un formaggio che si ■■■■ in contrasto ■ in concorrenza con la fontina, bensì un prodotto che viene incontro a chi deve fare i conti ■■■ problemi ■ colesterolo o situazioni analoghe». Questo formaggio si inserisce in una realtà nazionale dove su oltre ■■■ prodotti l'80 per cento è realizzato in montagna e con queste caratteristiche di formaggio magro (la celebre «mayentse») il prodotto si ■■■■ figura in u■■ tipologia casearia sempre più richiesta.

Erano presenti alla serata anche altri responsabili di caseifici della regione; tra loro, Emanuele Priod ■ Arnad ha espresso la sua preoccupazione per una sempre maggiore propensione dei produttori verso la fontina dimenticando i formaggi magri che, almeno in Bassa Valle, hanno un buon mercato.

Il nuovo formaggio del caseificio di Saint-Marcel ■ stato pre■■■■ dallo chef ■■■■ Libralon in diversi piatti: dall'insalata di yogurt con arance, pompelmo rosa, noci, formaggio, sale e pepe, alla marinata di «mayentse», alle bacche di ginepro ■ mentuccia di bosco ■■■■ su pane di segale riscaldato. Per il «primo» risotto di punte di asparagi imbiondito con scalogno ■ porri, mantecato con il formaggio in questione, per seguire con ■■ «giardinetto di "mayentse" e gamberini all'aceto di lamponi» e completare il pasto con una faraona in «cacciocia» farcita ■■■ il formaggio e servita ■■■ pannocchie di mais al forno. Per chiudere gelato al formaggio magro servito con pere nostra■■. L'unico punto interrogativo ■ il nome del nuovo formaggio: lo si conoscerà a settembre ■ momento della presentazione ufficiale. [c. c.]

Accordo ancora lontano

AOSTA. Fumate ■■■ nella trattativa tra l'Associazione Amis des Reines e la famiglia Nolly di Châtillon per arrivare ■ ■■ accordo per sbloccare la difficile situazione che ha bloccato della eliminatorie delle «bataillos des reines». In un primo incontro con il consiglio direttivo i proprietari ■ Signora, squalificati per 10 anni per aver portato alla finale regionale una bovina che ■■■ risulterebbe essere la stessa selezionata nel concorso di Valtournenche, si sono fatti rappresentare dall'avvocato Ezio Juglair, il quale però non ha voluto esprimere pareri definitivi sulle prop■■■ dell'Associazione. In seguito alla richiesta di riammissione alle Bataillos dei Nolly, il Comitato aveva sospeso l'eliminatoria di Issime. Il presidente Agostino Mochettaz ■■■ ha escluso la possibilità di trasformare la squalifica in multa, come permette il regolamento. Una soluzione potrebbe essere trovata entro lunedì. [c. c.]

Una proposta di legge per l'elezione del consiglio regionale

La dc: «Stop ai partitini»

Chiesta l'esclusione delle liste che non riescono a ottenere il 2,5 per cento dei voti Preso ■ considerazione il sistema proporzionale, escluso invece il doppio turno

AOSTA. Il gruppo consiliare della democrazia cristiana ha presentato un disegno di legge ■■■■ le «Norme per l'elezione del consiglio regionale della Valle d'Aosta». La proposta ■ stata illustrata durante una conferenza stampa dal capogruppo consiliare della dc regionale, Raffaele Ricco, dai consiglieri Gianni Bondaz e Valerio Beneforti e ■■ vice-presidente del consiglio regionale Silvio Trione.

Nella relazione vengono spiegate le principali innova■■■ introdotte, il procedimento elettorale preparatorio, la votazione, la convocazione e i primi compiti del ■■■■ Consiglio. La proposta prende in esame tutto il procedimento elettorale.

Dice Gianni Bondaz: «Abbiamo preferito riprodurre le ■■■ loghe norme dello Stato in materia di elezioni alla Camera dei deputati e al Senato, anche per offrire al consiglio regionale un testo completo di tutte le indicazioni necessarie per lo svolgi■■■ delle elezioni. Si è sviluppato il sistema elettorale proporzionale con utilizzazione dei maggiori resti ■ ■■■ sbarramento al 2,5 per cento: le liste che non raggiungono una ■■■ elettorale pari almeno al quorum costituito dal 2,6 per cento (1970 voti se rapportato alla somma di quelli validi ■■■■ guiti nelle elezioni regionali del 1988) sono escluse dall'attribuzione dei seggi».

Il gruppo consiliare della dc non è d'accordo sulla proposta di un sistema elettorale con doppio turno, con elezione di 25 consiglieri nel primo ■ ■■ nel secondo, nonché l'obbligo di coalizione in quest'ultimo. «Secondo noi - dice Bondaz - non è compatibile con ■ collegio unico regionale. La proposte presentate a livello nazionale configurano l'elezione in collegi uninominali a doppio turno con sistema maggioritario: l'introduzione del doppio turno è una soluzione intermedia al sistema uninominale "secco", che pur portando maggiora stabilità all'esecutivo, impedirebbe a forze politiche anche di grande ■■■■■■ di avere una rappresentanza significativa».

Queste le principali innovazioni introdotte: per l'elettorato passivo ■ ■■■■ presa in considerazione la possibilità offerta dall'articolo 16 dello Statuto speciale, ■ richiedere ■ requisito della nascita.

«Si sono anche stati adottati - ■■■■ Bondaz - i termini previsti dalla legge costituzionale 3/89 di modifica dello Statuto speciale, ignorata nella precedente proposta della Giunta: i termini del procedimento elettorale hanno come riferimento la data stabilita per le votazioni e sono stati ridotti come previsto dalle ultime leggi dello stato».

Per i raggruppamenti politici di ■■■■ costituzione è prevista la sottoscrizione delle liste elettorali con almeno 1000 elettori. Tra le altre novità figurano le schede con i contrassegni a colori e soltanto due preferenze. Quest'ultima decisione è motivata dal fatto che in Valle non esiste un «mercato delle preferenze». [l. rig.]

GRAN CONCORSO ■■■■ ■■■■
ESTRAZIONE ■■■■ DI ■■■■■
PREMIO
■■■ RENAULT CLIO 5T 3p
1°: B - 09531 - Ris.: D - ■■■■

Princ Valle
Transazioni Immobiliari
CHATILLON - Tel. 0166 61.778
Anche festivi
SAINT VINCENT zona termale vendesi villa mq 250 composta ■ alloggio ■■■ode alloggio padronale cantina taverna ampio giardi■■.
VERRAYES-LOSON vendesi in costruzione alloggi composti di soggiorno con angolo cottura camera bagno cantina garage a partire da Lit. 134.000.000.
PILA-PEROULAZ vendesi mansarda composta di soggiorno con angolo cottura camera bagno garage Lit. 80.000.000.

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

«Prodotti tipici valdostani»
«Produits typiques valdôtains»
VENDITA DIRETTA
DALLE COOPERATIVE PRODUTTRICI AL CONSUMATORE
CON-PRO-VAL
CONSORZIO DI COOPERATIVE VALDOSTANE
INOLTRE PER I VINI VENDITA ALL'INGROSSO
CON CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE
SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE
PUNTI DI VENDITA:
VILLENEUVE: ■■■■■ Trepont
Negozio minuto - Tel. 0165 95.575
Magazzino ingrosso - Tel. 0165 ■■.■■■

La visita di Oscar Luigi Scalfaro

Il Presidente torna a Novara

Il presidente della Repubblica arriverà mercoledì all'aeroporto di Cameri (FELI)

NOVARA. Oscar Luigi Scalfaro torna a casa, nella sua città che [illegible] lasciato oltre due mesi fa, prima di essere eletto alla presidenza della Camera e poi alla massima carica dello Stato. Il Presidente della Repubblica arriverà mercoledì prossimo.

In un primo tempo l'incontro con i novaresi era stato annunciato per stamattina; poi la notizia è stata corretta e adesso sembra proprio che Scalfaro, libero da impegni di formazione di Governo, abbia optato per l'8 luglio.

Anche [illegible] in prefettura si dimostrano ancora cauti e prudenti, in realtà la macchina del cerimoniale si è già messa in moto da giorni, senza tralasciare i dettagli. Fervono i preparativi, insomma, le linee telefoniche della prefettura e del comune [illegible] calde, s'infittiscono le chiamate tra Novara e il Quirinale.

I servizi di sicurezza hanno già compiuto accurati sopralluoghi in città, a partire da via Campagnoli, dove Scalfaro ha ancora abitazione e residenza.

Il programma della visita per il momento è soltanto ufficioso, ma si [illegible] già alcuni particolari. Il Presidente dovrebbe arrivare in mattinata (verso le 9) all'aeroporto militare di Cameri. Sarà probabilmente accompagnato da Vittorio Jannelli, [illegible] prefetto [illegible] Novara e ora consigliere per gli affari interni del Presidente e direttore dei servizi di sicurezza.

Il corteo delle [illegible] proseguirà subito per Novara dove è prevista la cerimonia ufficiale nell'arengo del Broletto, l'antico palazzo di città, nel cuore del centro storico. Qui, in un suggestivo scenario medievale, Oscar Scalfaro dovrebbe incontrare il sindaco Antonio Malerba e il Consiglio comunale, in un abbraccio ideale a tutta la città.

Poi il trasferimento in prefettura, in piazza Matteotti, qualche centinaia [illegible] metri di distanza dal Broletto, dove sarà accolto dal nuovo prefetto Alberto Ruffo.

Il tragitto fra lo storico edificio del Comune e la sede della prefettura probabilmente sarà compiuto a piedi, sotto i portici Rosselli che si snodano attraverso piazza della Repubblica e piazze delle Erbe, il salotto [illegible] Novara.

Sarà in quei pochi minuti che probabilmente i novaresi potranno stringere la mano al Presidente Scalfaro, [illegible] terzo piemontese che è salito [illegible] Colle del Quirinale dopo Einaudi e Saragat.

Ancora non si conosce il seguito del programma, ma si sa che Scalfaro dovrebbe tratte[illegible] [illegible] sua città, d[illegible] mosse i primi passi come magistrato e politico, per tutta la giornata.

Ad un pomeriggio privato ma fitto probabilmente di incontri [illegible] parenti e amici, dovrebbe seguire una cena [illegible] la sorella Concetta, il cognato ingegner Gaudenzio Cattaneo e i nipoti nell'abitazione [illegible] via Campagnoli, dove molto probabilmente ci sarà anche la figlia Marianna.

Non è escluso che il Presidente compia anche una breve visita al cimitero di Cameri, dove riposa la moglie, morta poche settimane dopo aver dato alla luce la figlia, nel 1944.

Ieri sera intanto si è appreso da fonti informate che il Presidente dovrebbe trascorrere la notte in prefettura, nell'appartamento di lusso che è tradizionalmente riservato ai Capi di Stato.

Gianfranco Quaglia

Costituiti comitati sulla regolarità degli appalti e appelli contro il pagamento di «pizzi»

«Come difenderci dalle tangenti»

Le Prefetture coordinano il lavoro di raccolta dati e notizie sui grandi lavori (edilizia, strade e concessioni) A Vercelli e Fossano affissi manifesti di invito [illegible] «visite» del giudice Di Pietro. Numerose le denunce anonime

CUNEO. Tangenti per i grandi appalti in Piemonte? Fino a due mesi fa erano in molti ad [illegible] la certezza di poter negare ogni possibile illecito. Ora, dopo che qualcuno ha parlato e ha fatto i primi nomi, il [illegible] dei «sicuri» si è drasticamente ridotto. La conferma arriva dalle prefetture, che hanno disposto la costituzione [illegible] Coordinamenti di controllo provinciale nel settore dell'edilizia [illegible] per la sicurezza dei cantieri (a Cuneo), [illegible] un osservatorio sugli appalti (a Novara), di un organismo di vigilanza sulla regolarità delle gare (a Asti).

Sebbene si parli di un'azione di prevenzione, la costituzione degli organismi intende combattere ogni forma [illegible] raccomandazione, agevolazione. [illegible] illecita», che secondo segnalazioni anonime, lettere di «corvi» e telefonate a procuratori della Repubblica non sarebbero rare.

Così i prefetti hanno incontrato i sindacati, i responsabili dell'Unione industriale, dell'Ispettorato del lavoro, delle Usl, i direttori provinciali dell'Inps, delle associazione artigiane e la lega costruttori.

E' nata la volontà di dire «no» agli illeciti, scoperti a Milano, ma da tempo ipotizzati dai cittadini piemontesi, che forse anche per questo hanno perso la fiducia nei partiti e sono stati disgustati dalle «mazzette» a favore di esponenti politici o di interi gruppi.

Il rappresentante [illegible] governo a Cuneo, Luigi Sciolò, con l'operazione «Mani pulite», ha costituito un comitato per la raccolta di dati sull'attività delle imprese. Il gruppo di lavoro si occuperà di contattare gli enti pubblici e privati per avere il panorama degli appalti nella «Granda» e sulla sicurezza dei cantieri. L'obiettivo è predisporre una mappa sulle priorità di intervento per controlli e [illegible] scoperta di eventuali irregolarità. Mercoledì 15 luglio sarà presentato il primo rapporto ufficiale; dal dossier [illegible] conoscerà se nel Cuneese ci sono scandali e richieste di tangenti.

«I sindacati - spiega [illegible] prefetto cuneese - sono invitati a segnalare le situazioni più a rischio di infrazioni contributive, evasioni e irregolarità contrattuali. E' necessario evitare che in città e paesi si verifichino casi [illegible] attività illecite. L'azione preventiva è il miglior deterrente».

Intanto, attraverso Nizza Monferrato, arriva nel Cuneese [illegible] scandalo che coinvolgerebbe la ditta Aimeri di Villanova Mondovì, leader nel settore della raccolta rifiuti. In consiglio comunale l'ex sindaco dc Franco Orione, ha denunciato che «un impresario, che ha vinto l'appalto della raccolta della nettezza urbana, avrebbe offerto denaro al vicesindaco, il socialista Tullio [illegible], [illegible] lui sdegnosamente rifiutato». [illegible] è parla[illegible] di istigazione alla [illegible]

Il prefetto di Cuneo Sciolò e (a destra) il procuratore di Alessandria Parola

ruzione. La ditta Aimeri sarebbe anche protagonista [illegible] una «donazione al partito socialista». [illegible] verbale della seduta del Consiglio è passato al procuratore della Repubblica di Acqui.

Sempre nell'Astigiano l'imprenditore Antonio Volpe ha dichiarato di avere versato «mazzette» all'assessore Tullio Mussa, psi, per essere agevolato nella costruzione di una serie di villette. Immediata la querela da parte dell'amministratore. Rifondazione comunista di Asti ha presentato [illegible] libro bianco con una denuncia: «Dal '75 a oggi i maggior appalti in provincia sono stati affidati [illegible] trattative private. E' [illegible] di un maggiore controllo».

Da Alessandria il procuratore della Repubblica Marcello Parola dice: «Siamo sommersi di lettere anonime. Denunciate chi chiede tangenti». [illegible] si sono inflxiate indagini [illegible] concorsi, appalti [illegible] promozioni nelle Usl di Alessandria [illegible] Ovada, «blitz» negli uffici del Comune.

Ieri mattina [illegible] un viaggio improvviso della guardia di finanza di Milano a Courmayeur, su indicazione del giudice Di Pietro - che ha disposto quindici perquisizioni nel Nord-Italia - è stato fatto [illegible] sopralluogo in una villa di un imprenditore, sul cui [illegible] gli inquirenti mantengono stretto riserbo.

Oggi potrebbero trapelare le prime indiscrezioni. Alcuni parroci aostani, così come nel Cuneese, domenica scorsa hanno invitato gli abitanti alla [illegible] ralità, alla denuncia dei «pizzi». La religione [illegible] [illegible] in campo contro «Tangentopoli».

La voglia di dire «basta» alle tangenti è arrivata anche a Ver[illegible]li, dove gli attacchini del msi hanno tappezzato la città di manifesti «Vercelli aspetta Di Pietro». Identica protesta da parte del consigliere comunale verde Luciano Cosasole (che rivendica i diritti d'autore per la tramissione «Blob») a Fossano, nel Cuneese.

E a Trecate la «Tangentistory» ha varcato il Ticino. Due consiglieri comunali psi Giuseppe Siviero [illegible] l'ex-sindaco Giuseppe Borando hanno ricevuto informazioni di garanzia per concorso in corruzione: il primo avrebbe intascato una «bustarella» di 40 milioni, il secondo [illegible] di 16 milioni per la campagna elettorale alle Regionali. I finanziatori sono 4 imprenditori toscani, interessati ad un impianto per [illegible] smaltimento di rifiuti industriali.

Gianpaolo Marro

Domani a Pradleves (Cuneo) si trovano centinaia di persone con uguale cognome

Incontro dei Ribero di tutt'Europa

Il raduno internazionale dei discendenti coinvolge anche gli abitanti all'estero. Abbraccio fra parenti e amici Si punta al recupero dei territori montani in Valle Grana. Tracce di origini celtiche in un sentiero restaurato

PRADLEVES. Domani la borgata Riosecco (1050 metri di altezza) sarà [illegible] capitale dei Ribero. Centinaia di persone con questo cognome si sono date appuntamento per un giorno in Alta Valle Grana.

Il raduno annuale dell'Associazione internazionale Ribero e discendenti (giunto alla seconda edizione) scatterà alle 9 con il ritrovo dei partecipanti. Alle 11, all'interno dell'antica cappella della borgata, sarà celebrata un messa in onore di tutte le generazioni dei Ribero. Seguirà il pranzo sociale, mentre la festa si concluderà con una serata danzante.

In Val Grana arriveranno numerose famiglie dei Ribero, attualmente residenti all'estero. Il raduno sarà per molti l'occasione di incontrare lontani parenti e amici.

«L'associazione dei Ribero [illegible] [illegible] fondata il 12 ottobre dello scorso anno - spiega Elio Ribero, fra i promotori -. Al nostro primo raduno internazionale avevano partecipato circa trecento persone. La nostra iniziativa punta anche al recupero del territorio montano compreso fra le frazioni Riosecco, Rionero e Fodone, considerato, secondo le testimonianze storiche, l'antica patria dei Ribero. In questo periodo sono stati eseguiti alcuni lavori di restauro nella cappella di San Giuseppe di Riosecco».

«Abbiamo anche sistemato e trasformato in area da passeggio il vecchio sentiero che da Pradleves porta alla frazione Frise - conclude Elio Ribero -. Lungo il percorso [illegible] possono ammirare alcune incisioni a forma [illegible] coppa di origine celtica».

Secondo alcune ricerche storiche, i primi Ribero giunsero in Italia intorno al 1400. Erano, probabilmente, un gruppo di famiglie provenienti dalla Spagna, perseguitate per motivi religiosi. Quella piccola comunità di fuggitivi trovò pace [illegible] sicurezza nelle alte contrade della Valle Grana. Con le ondate migratorie che hanno caratterizzato la metà del secolo, la maggior parte delle famiglie dei Ribero ha lasciato la zona e si è stabilite nei grandi centri dell'Italia settentrionale e del Sud della Francia.

L'associazione dei Ribero ha inoltre organizzato pe[illegible] domenica prossima 12 luglio una passeggiata ecologica al monte Ribero (1476 metri), situato nell'Alta Valle Grana.

Il sodalizio ha anche una bandiera [illegible] lo stemma del Comune di Pradleves. Le iscrizioni all'associazione sono aperte ai discendenti dei Ribero fino al terzo grado; questi ultimi possono iscriversi al numero telefonico 0175-85912.

Carlo Giordano

A BIELLA

Si radunano i Mario

Nella provincia «Granda» oltre alle persone che portano il cognome Ribero, ogni anno si ritrovano discendenti dei Tallone e dei Tomatis. L'Associazione regionale dei Tallone, fondata nel 1983, ha sede nel bar «Coni Veja», in via Roma 43 a Cuneo. La riunione dei Tomatis si svolge tradizionalmente nel Cabano. Fino a poco tempo fa nella frazione di San Germano, vi[illegible] a Casale, si svolgeva il raduno dei Patrucco. Per alcuni anni a Canelli, in occasione della festa dello spumante, si sono radunati i componenti delle famiglie Ferrero. I Frigiolini si riuniscono invece il 23 agosto a Sabbia, un piccolo centro della Valle [illegible]sia, non lontano da Varallo. Quest'ultima iniziativa, organizzata dalla Pro loco, è divantata un avvenimento turistico importante e molto seguito. A Biella, durante la stagione estiva, è in programma la festa dedicata a tutte le persone di nome [illegible]o.

(c. g.)

Manifestazione

Si ricordano i partigiani trucidati

SANTO STEFANO BELBO. «Parlo sovente della Resistenza anche se qualcuno ritiene che sarebbe meglio [illegible] farlo più - dice Attilio Prunotto, ex partigiano di Costigliole d'Asti -; sarebbe meglio, invece, che la nostra esperienza servisse d'esempio per evitare ai giovani quello che abbiamo provato. E' ancora vivo il ricordo di lutti, sacrifici, tragedie, che hanno sconvolto la nostra gente. Non è facile dimenticare».

Fra gli episodi che il Prunotto non può e non vuole dimenticare c'è anche l'eccidio in regione Falchetto di Santo Stefano Belbo: cinque partigiani caduti in [illegible] agguato e massacrati dai fascisti. Nel primo mattino del 14 giugno 1944, Bruno Albione, Ernesto Torre (entrambi torinesi), Carlo Vizzo, Luciano Robino di Santo Stefano ed un siciliano rimasto ignoto, tutti fra i 20 ed i 22 anni, durante un'«operazione» si fermarono in un boschetto per riposarsi. Qui vennero sorpresi da un gruppo di repubblichini e trucidati [illegible] raffiche di mitra prima che potessero tentare una difesa: due di essi si erano uniti alla formazione partigiana soltanto il giorno prima.

I corpi dei giovani vennero trasportati a Canelli su un carro agricolo e, per ordine dei fascisti, lasciati per terra sulla piazza centrale, tragico monito per la popolazione. «Durante i funerali dei due di Santo Stefano - ricorda un testimone -, [illegible] squadra di repubblichini, f[illegible] gli stessi che li a[illegible] uccisi, comparve minacciosa nel cimitero: un ulteriore insulto a quei poveri morti».

Un altro testimone, che allora aveva 16 anni, Giuseppina Colla, dice: «Quel mattino [illegible] andata al Falchetto a raccogliere fave per il minestrone. Vidi i cinque partigiani, uno era soltanto ferito e più tardi uno dei fascisti l'ha ucciso co[illegible] un colpo di pistola alla nuca».

Anche quest'anno, [illegible] avviene dalla fine della guerra, il sacrificio dei cinque giovani sarà ricordato nel corso di una manifestazione organizzata dal Comune di Santo Stefano Belbo e dal comitato Martiri del Falchetto: domenica, alle 9, raduno sul colle dell'eccidio; alle 10 messa al campo seguita da interventi di alunni delle scuole medie ed elementari su episodi della Resistenza; alle 11 saluto del sindaco Franco Ceretto e [illegible] Carla Spagnuolo, presidente del Consiglio regionale.

(b. m.)

I resti potrebbero appartenere ad un mammifero con sembianze tra il gatto e il serpente

Scheletri di misteriosi animali preistorici

Li ha in casa a Domodossola un appassionato di zoologia

DOMODOSSOLA. A quali misteriosi animali appartengono i due scheletri conservati con cura da un pensionato domese? Per lui, Giuseppe Costale di Mocogna, 64 anni, [illegible] ci sono dubbi: sono di uno strano mammifero che ha la tana sulle montagne ossolane.

Quest'ultimo potrebbe essere un parente del mitico «basilisco», che più generazioni di alpigiani giurano di avere visto sulle montagne restando incantati dal terribile sguardo e nauseati dall'insopportabile odore.

Giuseppe Costale, simpaticamente Beppe, ha «hobby», ma non è un visionario. Il suo passato è ricco di esperienze: partigiano a 16 anni con i garibaldini [illegible] Mirco, poi con il «maquis» francese, guida alpina in Svizzera, commerciante di bibite e caffè fino alla pensione, dirigente del Cai domese, [illegible] proprietario di una collezione di minerali trovati sulle montagne piemontesi e in Brasile dove spesso Costale si è [illegible] a trovare la sorella.

[illegible] pensionato, con prudenza, non si azzarda [illegible] classificare i suoi misteriosi scheletri: «Racconto le cose come stanno e di[illegible] come e dove ho trovato le ossa, ma una risposta precisa la daranno solo gli esperti».

Qualche zoologo è già arrivato in via Descino di Mocogna, alla periferia di Domodossola, dove Costale abita con figli e nipoti: i reperti sono stati esaminati e fotografati, si attende una risposta dalla facoltà di Veterinaria dell'Università di Milano.

Il primo scheletro è stato visto al Lusentino un paio di anni fa da due escursionisti, Adriano Allegranza e Silvano Poggiani: Costale è salito a raccoglierlo. Lungo poco meno di 60 centimetri dalla prima vertebra cervicale alla punta della coda, manca del cranio.

Un po' più lungo e con le stes[illegible] caratteristiche [illegible] secondo reperto, ma anch'esso senza testa, [illegible] particolare che potrebbe dare indicazioni più precise. Questo è stato trovato l'autunno scorso dallo stesso Costale sulle pendici del Pizzo Crogna, non lontano [illegible] [illegible].

Dai racconti del pensionato-naturalista, però, affiora un particolare che sembra riportare indietro di decine d'anni, [illegible] tempi degli alpigiani che si raccontavano, [illegible] un filo di sgomento, di avere visto, tra il fusco e il brusco, il «bazalech» e il fantomatico «serpent gatt».

Costale è sicuro: «Vicino allo scheletro del Pizzo Crogna c'era un esemplare vivo di questo animale: muso piatto, criniera sulla testa, lungo circa 70 centimetri, cammina a zig-zag, la sua tana dev'essere lì vicino».

L'avvistamento è avvenuto in settembre, e secondo Costale proprio l'autunno, per qualche misteriosa ragione, deve essere l'epoca in cui lo [illegible]o animale esce dalla tana e vaga fra massi e burroni.

«Ho segnato il posto dove mi è apparso - aggiunge Costale -, con un intreccio di rami e un mucchietto di sassi, a fine estate voglio tornare lassù armato di macchina fotografica e di cinepresa per catturarne almeno l'immagine: voglio chiarire la questione».

In attesa che si rifaccia vivo l'inquietante inquilino degli anfratti ossolani, mezzo serpente e mezzo gatto (lo scheletro potrebbe proprio [illegible] quello di [illegible] gatto inselvatichito che ha scelto la libertà fuggendo [illegible] monti, [illegible] che gli zoologi esprimano la loro, Beppe Costale custodisce con grande reverenza tra la piccozza da scalatore [illegible] i minerali brasiliani l'ultimo mistero delle Alpi ossolane.

Paolo Bologna

Giuseppe Costale è proprietario di una pregiata collezione di minerali (m.)

Appuntamento con la comicità nell'ultima serata del festival dell'Unità

Riondino nel regno della Fontina

«Adoro le vostre montagne» dice l'attore, [illegible] prepara battute velenose sui «privilegi dei valdostani»
La sua prima esibizione in Valle risale all'anno scorso nella «Commedia da due lire» di Paolo Rossi

AOSTA. David Riondino ritorna questa sera nel «regno della Fontina», nome che il simpatico comico si diverte a dare alla Valle d'Aosta, più volte [illegible] rio di sue performance: prima con lo spettacolo teatrale «Una commedia da due lire» portato in scena al Giacosa con Paolo Rossi nell'ambito della «Saison culturelle», quindi la presenza al festival della satira di Saint-Vincent (una prima volta come ospite e poi quest'anno nelle vesti di direttore artistico), la partecipazione a «Bravo Grazie» [illegible] infine l'esibizione al festival dell'Unità di Aosta, in programma per questa sera alle 21 sul palco allestito in regione Tzambarlet.

Artista versatile, David Riondino riesce a passare con grande facilità da importanti manifestazioni [illegible] il a esibizioni in feste popolari. «Penso comunque - dice il comico - che il festival dell'Unità sia uno dei punti dove ci ha la possibilità di fare più spettacolo».

«E' una manifestazione [illegible] va e decongestionante - dice Riondino sulla sua esibizione di oggi -: [illegible] raccolta di canzoni satiriche e non, unite da un solo filo conduttore». Lo spettacolo viene portato avanti [illegible] lo spirito del cantastorie che caratterizza lo «humor» di Riondino.

Non mancheranno comunque le battute sulla Valle d'Aosta e le frecciatine sui «privilegi dei valdostani», [illegible] gli sconti sulla benzina. David Riondino si dichiara però entusiasta del- [illegible] regione e dei rapporti che [illegible] riuscito a instaurare durante le [illegible] apparizioni in Valle: «Adoro le vostre montagne e trovo molto interessante, davvero interessante, questo rapporto che [illegible] nato con i fratelli Cali, che mi hanno chiesto suggerimenti per il Festival [illegible] satira». Una collaborazione che forse continuerà per il futuro.

Sandra Bovo

L'attore-comico David Riondino [illegible] 21 salirà sul palco del festival [illegible]

Tre gruppi valdostani in concerto a tutto rock

HONE. Gruppi rock valdostani in [illegible] questa sera alle 21 nell'area verde [illegible] Hône. Sul palco i «Celtica», gli «Oltre la coltre» e i «Kina» nell'ambito delle manifestazioni organizzate per il progetto «Giovanhône», realizzato dall'amministrazio- [illegible] comunale, dalla commissione giovani [illegible] dall'Ansed.

Musica rock e blues per il giovane gruppo degli «Oltre la coltre», nato nel dicembre dello scorso anno e composto [illegible] Luca Marvino, alla chitarra, Enrico Laganà, al basso, Enzo Scarfò, alla batteria e Emanuele Scali, alla chitarra e voce. I testi «rabbiosi» [illegible] scritti dai componenti della band: canzoni che parlano della vita di tutti i giorni e analizzano i problemi sociali. Ancora musica rock, di timbro però anglosassone, per i «Celtica», [illegible] quali uscirà la prossima settimana il mini elepì dal titolo «L'altro rock».

Davide Mancini (voce), Patrick Passuello (chitarra), Edy Passuello (basso) e Nicola Ansaldo (batteria) proporranno questa sera una scaletta composta dai brani contenuti nel disco in uscita e da altri pezzi famosi, arrangiati «alla celtica», sullo stile degli [illegible] a dei Simple Minds.

Concerto di prova per i «Kina», che proporranno questa sera la nuova formazione e i nuovi testi. A Marco Brunet, alla chitarra, Gianpiero Capra, al basso, Sergio Milani, alla batteria, si è aggiunto da qualche mese Stefano Giaccone, alla chitarra [illegible] sassofono, ex leader dei «Frantic», gruppo storico dell'underground italiano.

Nella serata di oggi i «Kina», che hanno pubblicato nei giorni scorsi [illegible] 45 giri con due cover, proveranno per la prima volta in pubblico le canzoni che faranno parte di un album che il gruppo valdostano comincierà a registrare martedì e che uscirà s[illegible] l'etichetta di una casa discografica tedesca. I «Kina», famosi soprattutto all'estero, nelle ultime loro produzioni hanno abbandonato un po' l'«hard» per avvicinarsi a un rock più melodico. **[sa. b.]**

AOSTA E DINTORNI

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35.656
Or.: 20/22
Lire 10.000
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Kelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

[illegible]
Tel. (0165) 362.220
Or.: 20/22
Lire 10.000
CHIUSO PER FERIE

Il Cinematografo
[illegible]. (0165) 44.262
Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

ODEON
Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.206
Orario: 20; 22
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Ore 21,30
Lire 10.000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalia, G. Iracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

COURMAYEUR
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Orario: 15; 20; 22
Lire 13.000
OGGI CHIUSO

VERRES
Ideal
Tel. (0125) 929.493
Ore 21
L. 5000
[illegible] PERVENUTO

CINEMA NEL CANAVESE

[illegible]
Bosro
Via Palestro
Tel. (0125) 423240
Orario: 20; 22,15
Priorità assoluta
di D. Gibbins, con G. Hines; R. Soutendijk (Usa '91) — Un esperto di lotta al terrorismo e una giovane scienziata in cerca di un'androide impazzita, costruita ad immagine e somiglianza della sua creatrice N. V. 1h 50' **Fantastico**

Politeama
Via Pavia
Tel. (0125) 40.071
Orario: 20; 22,15
Detective con i tacchi a spillo
di J. Kanev, [illegible] Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. i. [illegible]shawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' **Giallo**

[illegible]
Via Arborio
Tel. (0125) [illegible]
Orario: 20; [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Comincia oggi un programma di Rai regione

I problemi del dialetto alla «Grolla» di Radio 3

AOSTA. Una nuova trasmissione radiofonica che [illegible] soffermerà su argomenti, problemi, approfondimenti che hanno, o che di volta in volta avranno rilevanza particolare nella specificità della cultura valdostana, comincia oggi alle 14,30 nei programmi regionali della sede Rai di Aosta. Altre due puntate sono previste l'11 [illegible] il 18 luglio, sempre alla [illegible] ora.

La trasmissione ha un titolo emblematico: «La Grolla». Ogni puntata durerà circa mezz'ora. «Non c'era [illegible] un contenitore che richiamasse l'oggetto tipico delle nostre [illegible]e: la grolla» dicono alla Rai. Durante il programmma la cultura verrà affrontata come «coltivazione della propria crescita personale [illegible] comunitaria».

Le prime tre puntate saranno condotte da Gianni Bertone, che intervisterà Franco Brevini, critico letterario che si è dedicato in modo particolare alla linguistica, docente [illegible] università di Bergamo e Urbino. Brevini vive a Milano, ma da 2[illegible] anni trascorre le vacanze e i fine settimana [illegible] Cogne.

Con Brevini, che ha pubblicato di recente il libro «Le parole perdute, poesia e dialetto nel nostro secolo» edito da Einaudi, verrà esaminato il rapporto tra lingua e dialetto.

«Si sta puntando molto sul rilancio della radio - affermano alla Rai -, come strumento [illegible] plice e persuasivo. Ne è [illegible] dato un esempio con la trasmissione "Lo zainetto", che riprenderà a ottobre per [illegible] terzo anno di vita. Il programma ha dimostrato la forza e l'efficacia della parola comunicante [illegible] a radio per bambini».

Gli ideatori [illegible] programma confidano che «La grolla» susciti l'interesse [illegible] l'attenzione degli ascoltatori valdostani di tutte le fasce di età e di tutti i settori sociali. **[l. rig.]**

L'emittente svizzera propone «Vera Cruz», con Cooper e Lancaster

Werbem classico stasera su Tsr

Ancora cinema alle 23,35 con «Un été pourri»

I miti di Gary Cooper e Burt Lancaster, reportage, settimanali, film, giochi e varietà. Interessanti e «per tutti i gusti» i programmi trasmessi oggi dalle due emittenti francofone.

Antenne [illegible] manda in onda alle 13,20 il magazine settimanale di informazione *«Envoyé spéciale»*, condotto da Bernard Benyamin. Nella puntata di oggi un servizio sulla condizione delle donne nel Pakistan, costrette a uscire velate e a sottostare [illegible] leggi che non garantiscono [illegible] loro gli stessi diritti degli uomini. Di seguito, alle 14,15, un altro magazine: *«Animalia»*, che propone le immagini di una crociera al largo dell'Australia, dove ogni anno circa 30 milioni di granchi colonizzano l'isola [illegible] Christmas. [illegible] esperti cercano di dare spiegazioni e questo spettacolare meccanismo biologico. Alle 16 l'emittente francese manda in onda la tanto attesa finale per l'ottava coppa dei club valida per il gioco [illegible] *chiffres et des lettres»*, condotto da Laurent Romejko.

Gary Cooper in «Vera Cruz»

In serata Tsr si dedica ai ci- [illegible] mentre Antenne 2 propone due varietà. *«Vera Cruz»* (Usa, 1967, 90') è il titolo del film di Robert Aldrich con Gary Cooper e Burt Lancaster che Tsr manda in onda alle 20,20. E' un western «classico» ambientato in Messico durante la rivoluzione del 1865. Alle 23,35 l'emittente svizzera [illegible] *«Un été pourri»* (Usa, 1985, 100'), un film di Philip Borson con Kurt Russell e Mariel Hemingway. [illegible] giovane viene uccisa: gli inquirenti non riescono a capire [illegible] movente dell'omicidio [illegible] l'assassino annuncia e [illegible] giornalista che colpirà altre quattro volte.

«La nuit des héros» è invece il programma che Antenne 2 manda in onda alle 20,50: personaggi normali che vivono [illegible] rivivono avventure straordinarie. Alle 22,45, il varietà [illegible] Thierry Ardisson. Oggi saranno presentati i migliori spezzoni della trasmissione. Tra gli ospiti Jeanne Moreau, Smain e Frédéric Mitterrand.

La critica:

Bellissimo film, uno dei film italiani più belli dell'ultimo tempo. L. Tornabuoni, LA STAMPA

... il capolavoro. I. Bignardi, LA REPUBBLICA

Ci sono film belli. E ci [illegible] film bellissimi. Questo è un capolavoro. C. Cosulich, AVVENIMENTI

Il pubblico:

20.000 spettatori in 12 giorni al Nuovo Sacher [illegible] Roma.

IL MOMENTO PIU' ALTO DELLA STAGIONE!
GRAN PREMIO DELLA GIURIA A CANNES

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 209 G. Cesare **Mean Streets**, di M. Scorsese. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il silenzio degli innocenti**, di J. [illegible] 16,15; 18,15; 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chieri dalla Salute 72. **L'amante**. Il V. Or. 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52 [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Tarnè**, di G. Salvatores. N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Lionheart - Scommessa vincente**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La donna del ritratto** (The woman in the window) di F. Lang. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Mambo Kings**. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Anatol Rusia**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gollo 5. **Tutto può accadere**. N.V. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA v. Cremol 9. **La casa nera**. Col. Vist. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **E... ora qualcosa di completamente diverso**. [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di Gianni Amelio (G. P. della giuria di Cannes '92).
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Le donne indecenti**. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Hook Capitan Uncino**, di Steven Spielberg. N.V.
ERBA c. Moncalieri 241. **Parenti serpenti**. N.V. Locale climatizzato. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Varese) v. B. Buozzi 6. Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. **Rotta verso l'ignoto**, di Nicholas Meyer. Or.: 15, 16,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Boccaria 4. **Point Break**, di K. Bigelow. Usa '91 N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio N. V. Or.: 16; 16,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
[illegible] **1** c. Pomba 7. **Bella col topi**, di Kevin Costner, edizione integrale. N.V. Or.: 16; 20,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amico arabo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **L'ultimo boy scout**, di Tony Scott, con Bruce Willis in high dinamic system. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Piccola peste torna a far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] **2** c. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Blue steel bersaglio mortale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Sublap. **Il mio piccolo genio**. Il V. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SUPERGA [illegible] c. Belgio 53. **Tutto il mattino del mondo**, di Alain Corneau. Or.: 20,15; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La caduta degli dei**, di Luchino Visconti (vers. integrale, copia nuova). Colori. Vist. 18. Or.: 18,20; 19,10; 22.
VITTORIA v. Roma 336. **Rosa dei conti e Little Tokyo**. N. V. Or.: 15,10; 17,45; 18,20; 20,55; 22,20.
ZETA v. Cellerina 12. **Con le migliori intenzioni**, di B. August. Spett. unico ore 21,15

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88.151. Ore 21,30 ad Acqui Terme - Piazza della Bollente per «Acqui in Palcoscenico». [illegible] Bal [illegible] Teatro Regio «Luigi Cherubini» Coreia. Musiche di Fel. Mendelssohn-Bartholdy, Carl Maria von Weber, Aleksandr Borodin. Ingresso [illegible]. Per inf. tel. 0144/770-272-572.51.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.2800. Campagna abbonamenti stagione lirica 1992/93 «Il fiore all'occhiello» tutti i giovedì feriali ore 9-13/15-18
NUOVO c.so M. D'Angio 17, tel. 655.552. Vigilata Danza '92. Stasera ore 21,30 il Balletto di Venezia diretto da Giuseppe Carbone con Eric Vu An e Nicolle Fontelo. Per inf. tel. 011 889.0669 - 0142 923.431.
TEATRO DI [illegible]RINO p. Mastiona 9, tel. 795.803. Compagnia di Danza T. di Torino. «Acqui in palcoscenico» stage luglio '92 classico: Marc de Bouays (Opéra di Parigi) 5/15. J. P. Manzi 16/19. Repertorio: Ekaterina Maximova 21-22-23, Jazz K. Campbell (Usa) 8-10 [illegible] e prim. tel. 473.0169.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14; [illegible] **Tg della Valle** [illegible]

Radiodue
12,10 **La vota de lo** [illegible]

Radio Delta
8,30 **L'oroscopo**, di Geremia
8,45 **Vai col liscio**, con Ivan
9,50 **Compro, vendo, baratto**
[illegible] **Disco Delta**
10 — **L'angolo degli auguri**
10,05 **Mattinata all'italiana**
11,20 **La ricetta**
12 — **Italia cocktail** con Alex Grasse
18 — **Vai col liscio**
20 — **Delta music**

Radio [illegible]
8,10 **Monterosa news**
11,20 **Monterosa special**
16,05 **Top 25**
18 — **Monterosa news**
19 — **Liscio in allegria**

Radio club
14,16 **Notiziario**
14,30 **Classica club**
15 — [illegible] **Gli**
15,30 **Dischi richiesti**
16 — **Annunci gratuiti**

Tele Alpi
7,30 **Cartoni animati**
8 — [illegible]
11,40 **Amandoli**, telenovela
12,40; 19; 22 **Alpitime**, notiziario
13 — **Agenzia Rockford**, telefilm
15 — **Ryan**, telefilm
15,30 **Nebbia sul mare**, film
17 — **Cartoni animati**
[illegible],15 **Venero** [illegible], rubrica
20,30 **Foghlia Med**, film
24 — **Bolide rosso**, film

Radio Valle [illegible] 101
13 — **101 superpomeriggio**
14 — **101 Hit parade**, con Fabio Stati
15 — [illegible] **l'informatore**
15,15 **Supermix**
16 — [illegible] **box week end**, dischi a richi[illegible]
18 — **101 week end**

Top [illegible]
9,30 **Mattino Tlr**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
16 — **Tlr news**
16,20 **Pomeriggio Tlr**
23 — **Night life** a cura di Lorenzo Plebs

Radio St-Vincent
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv supermpomeriggio**
18 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

Tv Suisse Romande
5 — **Bronzes les noiseurs**
9,20 **Les chevaliers du ciel**
10,10 **Ils ont fait Hollywood**
11 — [illegible]
11,55 **Les routes du Paradis**
12,45 **Tj-midi**
13,05 **Flash**, telefilm
13,50 **Columbo**, poliziesco
15,25 **Coup de foudre**
16,50 **Magellan**
17,10 **L'archipel perdu**
18 — **Swiss Grand**
18,30 **Tj-soir**
20,05 **Carnotzet**
20,20 **Vera Cruz**, film
22,10 **Tj-nuit**
23,35 **Un été pourri**, film

Radio Deejay
10 — **Mila**
13 — **Anteprima Disco sport**
16 — **Deejay charts**
20 — **Hot 100, top 75 U.K.**

Radio Reporter
8,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
18 — **Musica non stop**

Tele Valle d'Aosta
10 — **Programmazione regionale**
14 — **Programmi per ragazzi**
[illegible] **Film**
16,45 **Parce idée**. [illegible] Luciano Bianchi
20 — **Pagine scelte**
22,30 **Notes informazione**
0,30 **Notturno**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.

Dedicato a chi, da sempre, desidera una Mercedes. E, da sempre, guida un'altra auto

Fino al 31 luglio, c'è un leasing veramente innovativo che solo il valore Mercedes può offrirvi.

Anche chi non l'ha mai avuta, sa che una Mercedes mantiene alto il suo valore nel tempo. Un valore che, proteggendo la quotazione dell'auto, rende possibile il canone delle formule di leasing operativo offerto oggi per le Mercedes 200 E, 250 Diesel e 250 Diesel Turbo. Un esempio? La formula per la 200 E*: 24 canoni mensili da lire 1.223.000 più IVA. L'allestimento comprende il climatizzatore, la vernice metallizzata e gli inserti in radica. Due anni di assistenza totale, pneumatici inclusi, completano l'offerta.

* Vi attendiamo per illustrarvi le condizioni dettagliate e le altre proposte ■ possibilità di anticipo fino al 25% del prezzo della vettura ■ 23 canoni da 756.000 lire più IVA.

AutoCentauro

Organizzazione con 30 anni di esperienza al servizio dell'Utenza Mercedes-Benz.

Torino: Corso Giulio Cesare 304 - Telefono 011/2053321 (10 linee)
Burolo d'Ivrea Strada Lago di Viverone 53 - Telefono 0125/577366
Novara: Via Enrico Mattei 54 (S.S. per Vercelli) - Telefono 0321/410641-3-4
Aosta St. Cristophe: Località Grand Chemin - Telefono 0165/361937-8

ORGANIZZAZIONE MERCEDES-BENZ. L'AFFIDABILITÁ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

Le prime novità nello Châtillon/St-Vincent

Rinforzi dalla Juve

Sono quasi concluse le trattative con la società bianconera per l'arrivo di tre giovani. Lunedì sera il nuovo presidente

CHATILLON. La nomina del presidente, la conferma staff tecnico e i primi colpi di mercato. Nello Châtillon-/Saint-Vincent non mancano le novità. Dopo l'esaltante successo conseguito nel campionato di Eccellenza, i castiglionesi si apprestano affrontare l'avventura nel nuovo campionato della lega nazionale dilettanti l'intenzione di ben figurare.

Lunedì sera Roberto Perron prenderà il posto di Adelino Stevanoni alla presidenza del sodalizio biancoazzurro. Definiti i quadri dirigenziali, si provvederà ufficializzare arrivi e partenze, ma il direttore sportivo Walter Barbero, l'allenatore Piero Ciri e il suo secondo Roberto Dujany hanno già provveduto mettere segno acquisti che eleveranno di sicuro il tasso tecnico e agonistico della squadra.

Si possono dare per scontati gli arrivi dalla Biellese del portiere Rednelli dal centrocampista Casadei. Trattative avviatissime anche per tre giovani della Juventus: i difensori Catlin e Bochicchio e l'attaccante Muncalieri. Il desiderio proibito è Gianni Cuc, centrocampista aostano di proprietà del Pavia. In partenza il portiere Zublena (interessa a Ivrea e Sangiustese), difensore Giovetti (piace al Seregno e al Chivasso), il centrocampista Gregorio (potrebbe passare al Nizza Millefonti oppure al Moncalieri). Per problemi di fuori quota anche Pinet e Vascíminno sono destinati lasciare i castiglionesi.

Roberto Perron, futuro presidente

primo passo ufficiale della nuova stagione sarà, in ogni caso, quello dell'elezione presidente prevista per dopodomani Anche Roberto Perron non nasconde gli intendimenti del consiglio direttivo. «Aspettiamo a dare per scontata una nomina che non è ancora ufficiale - dice Perron -. Mi è stato proposto di la presidenza e mi sento lusingato di questa scelta, però soltanto lunedì sera potremo parlare un cambio al vertice societario. Non sarà, in ogni caso, agevole sostituire Adelino Stevanoni ha saputo centrare due promozioni consecutive».

«Non mancheranno i problemi da risolvere - aggiunge Perron -, però se ho dato l'assenso ad accettare l'incarico di presidente è perchè sono che potrò contare sull'apporto delle persone che fino oggi hanno contribuito in modo decisivo portare la squadra alle soglie del professionismo. Uno dei principali nodi da sciogliere sarà quello di allestire una valida formazione per la partecipazione obbligatoria al campionato juniores».

prospettano trasferte in piemontese, lombarda e ligure per la compagine di Piero Ciri. Nella prossima stagione i biancoazzurri giocheranno Saint-Vincent sul po «Parrucca». Già fissata la data ritiro pre campionato: il 25 luglio Saint-Oyen per una settimana di intensa preparazione. Un occhio riguardo verrà rivolto al settore giovanile, in co- crescita, con Enrico Edifizi che assumerà l'incarico di responsabile tecnico Diego Herin quello di addetto organizzativo.

Sigfrido Bensyton

Alessandro Castagna risale in serie B

Primo importante affare per calcio professionisti che riguarda la Valle d'Aosta. Alessandro Castagna, del Vicenza nell'ultimo campionato di C1, è stato acquistato dal Taranto, formazione guidata dal tecnico Vitali che parteciperà al prossimo campionato di serie B. Castagna ha già militato nella stagione 19 nella Lucchese in serie B e ora vie- promosso nel campionato cadetto.

GHIACCIO

Le squadre ritiro

Le nazionali italiane di pattinaggio di velocità su ghiaccio in pista lunga di short track stanno svolgendo la preparazione ad Aosta. Tra gli atleti che si fermeranno in Valle fino a venerdì ci sono il campione del mondo Roberto Siegel, Alessandro De Taddei e i portacolori delle Fiamme Mirko Vuillermin, Orazio Fagone, Katia Mosconi e Natascia Caddeo.

finisce secondo al della

Il Milan si è aggiudicato il «Torneo Regione Valle d'Aosta - Trofeo Arco d'Augusto». In finale i rossoneri hanno sconfitto con il punteggio di 1-0 l'Aosta. Ottima la prestazione della squadra allenata da Flavio Verduci che si è arresa soltanto nello scontro decisivo lombardi. Terzo posto per la Fiorentina (2-0 sul Torino) e quinta posizione per la Cremonese (2-1 sulla Juventus).

MOUNTAIN BIKE

Successi e ottimi piazzamenti nelle ultime gare della specialità disputate in Italia

Biker valdostani inarrestabili

Ferruccio Baudin e Persida Favre vincono Cuorgnè. La gara che era in programma domani a Valtournenche è stata rinviata per la pioggia dei giorni scorsi. Verrà recuperata nella prova tricolore del 12 luglio Fénis

E' annullata dopo un sopralluogo il percorso reso non troppo sicuro dalle piogge dei giorni scorsi la gara di discesa che l'azienda di soggiorno e il Gruppo sportivo Lucchini intendevano organizzare per domani a Valtournenche. Questa seconda prova del campionato valdostano di mountain bike verrà recuperata l'abbinamento alla gara nazionale di domenica 12 a Fénis. Si trattava di prova di discesa con partenza dalla stazione a monte della cabinovia a quota 2210 e arrivo alla stazione a valle a quota 1630 lungo mulattiere, prati e sterrati con che unica. Poteva essere questa la prova generale per i «kamikaze» valdostani prima dell'appuntamento di Fénis, dove saranno in gara tutti i migliori specialisti italiani.

Intanto i biker valdostani continuano a buoni risultati nelle gare che contano. molto fortunato Paolo Riva che a Montalto Pavese nel campionato di società caduto mentre guadava un torrente e dolorante è stato costretto al ritiro quando era in 10ª posizione. Il biker di Arpuilles cercherà ora di rifarsi nelle gare di Italian Cup di oggi e domani a Enego (Vicenza) e della prossima settimana a Folgarie (Trento).

Una prova di mountain bike sui sentieri della Valle d'Aosta

A Montalto Pavese tra 350 protagonisti le Raleigh, società di Riva, Da Canal, Bovet e Scala, è finita al 5° posto. A vincere dopo 64 km è stato Fabrizio Vannucci davanti a Vandelli e con 52° Rudy Garbolino dell'Acsi Valmotor, 61° Claudio Brunier, 71° Massimo Denarier, 72° Luigi Pellissier, 75° Paolo Vuillermoz, 85° Massimo Bari. Tra le Nelly Scala (Raleigh) 9ª, Anna Bovet 11ª, Persida Favre 12ª e Gontier 17ª. Nei veterani Gianlino Da Canal ha chiuso 29°, mentre tra gli junior ha vinto Acquaroli con ottimo 9° Gabriele (tesserato per la lombarda Gt) e 21° Christian Charbonnier.

Ferruccio Baudin ha invece vinto a Nave di Cuorgné. L'alfiere della Digiemmeuno si è imposto dopo 27 km in 68 minuti di gara su Bocchio (Carote Roventi) e Sacco (Cicli Dazzan). A Fenestrelle nei giorni scorsi ha vinto Persida Favre del Sarre Chasallet con oltre 15' sulla avversaria dopo 24 km; nella gara maschile si è imposto Ferruccio Baudin con 3ª Wilhem Bonato e 17° e 7° di categoria Giuseppe Gontier, altro specialista di Champorcher come Baudin.

Cesarino Cerise

Ancora una vittoria dell'atleta di Saint-Nicolas nel campionato Avmap

Champretavy domina ad Avise

Ha staccato di tre minuti esatti Leandro Marcoz

AVISE. Ettore Champretavy dell'Atletica Monterosa non trova avversari in questo momento nelle «martse à pià». Anche per battesimo della Martse della Fiocca a Belleun Avise il podista di Saint-Nicolas ha dominato dall'alto di una condizione splendida e di una classe cristallina. Tra gli concorrenti un percorso di 8 km Champretavy ha staccato di 3 minuti esatti Leandro Marcoz, di 3'05" Remo Gerino, di 4'56" Gildo Vuillen e di 5'17" il piemontese Andrea Donegà con tra i primi dieci anche Luca Cobetto, Massimo Gerard, Carlo Chabod, Delfino Viglione e Enrico Castaldi.

Tra gli amatori ha vinto Leandro Marcoz davanti a Gildo Vuillen e Andrea Donegà; tra i veterani si è imposto Carlo Chabod davanti Carlo Rossi e Virgilio Bosonin; nei pionieri Adelmo Ricci ha avuto ragione di Valerio Borra e Franco Brazzale; tra gli junior ha fatto gara solitaria Andrea Rolando.

Leandro Marcoz; secondo ad Avise

campo femminile molto bello è stato duello tra la piemontese Lorella Fresson e la valdostana Genzianella Facciolli: l'atleta della Polisportiva Cuminna ha preceduto la segretaria di Pré-St-Didier tesserata per il Dora Baltea 1'07" con a seguire Milena Bethaz, Luigina Versinno e Margherita Ceccon. Nella graduatoria per società l'Atletica Monterosa 231 punti ha preceduto S.Orso Vda (191) e Avis (90).

Per domenica è in programma una gara competitiva nei boschi di Antey-St-André organizzata dal comitato locale per le manifestazioni e dall'Uisp Valle d'Aosta-Lega Atletica. E' la «Antey Sport Natura», una 8 ore nella Media Valle del Cervino per squadre che percorreranno circuiti di 5 e 10 km a piacimento. E' prevista anche la partecipazione individuale con iscrizioni all'Azienda della Media Valle del Cervino.

Il campionato Avmap ritornerà domenica 12 con la quarta riedizione della Oropa-Fontainemore. [c. c.]

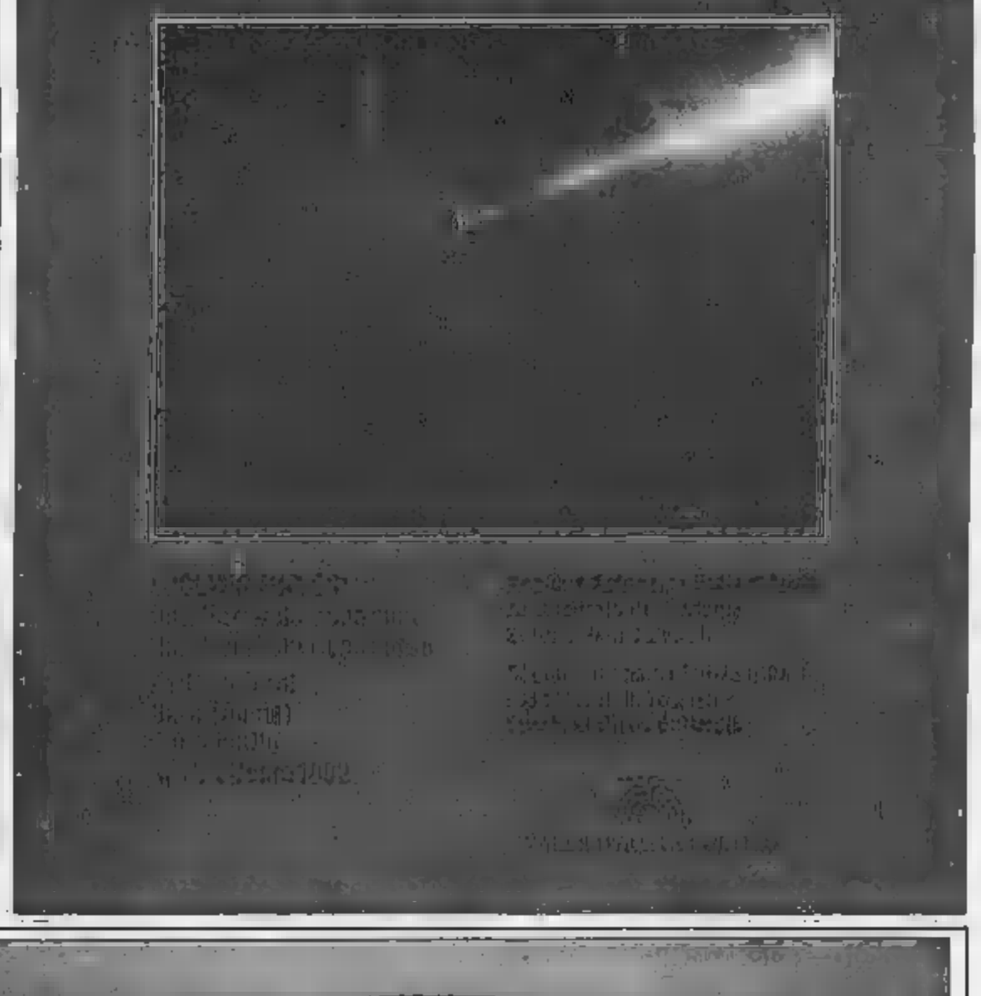
MUSICA
1 luglio
Aosta
Arena
Croix Noire
ore 21.30

BOB DYLAN

Prevendite
Aosta:
Ufficio Informazioni turistiche
P.zza E. Chanoux, 8
Best Record Via de Tillier
Saint-Vincent:
Best Record Via Marconi
Pont St. Martin:
Lo Spazio Via S. Erasmo, 91
Morgex:
Il Gallo e
Piccolo Don Oddone Cretaz, 2

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA ASSESSORATO DEL TURISMO SPORT E BENI CULTURALI
INTERNATIONAL SERVICE

FINESSI



Bell Cabrio. Parcheggiata in fondo al

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
Val-Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (AO)
Servizio Mobilità. Gratuito, 24 ore su 24, su il territorio nazionale. Numero Verde 1678 27088.
Ogni automobile Volkswagen può forme di finanziamento Fingermo. Verde 1678 53049.
Volkswagen
C'è da fidarsi.

PRIMO ED UNICO CONCERTO
IN PIEMONTE
DELLA SUA TOURNEE ESTIVA

11 LUGLIO 1992

A SAN DAMIANO D'ASTI

PAOLO VALLESI

CUNEO
Muzak snc
C.so Nizza 27
Tel. 0171/68.15.06

FOSSANO
Toto Dischi
Via Roma 16
Tel. 0172/63.57.40

MONCALVO
Quaderno ■ Quadretti
Piazza Carlo Alberto 7
Tel. 0141/91.73.24

MONDOVI'
Sound
C.so Statuto 37/D
Tel. 0174/42.567

MONTA' [illegible]
Movieland Video e Sound
Via Cavour 11/B
Tel. 0173/97.58.78

MONTEGROSSO
Roberto Fotovideo
Via Asti Mare 5
Tel. 0141/95.13.89

[illegible]
Elettronica I.G.M.
Corso Asti 152
Tel. 0141/72.62.16

POIRINO
Pasticceria Morra
Via Indipendenza 58
Tel. 011/94.50.203

SALUZZO
Top Saund Record's
Via Torino 10
Tel. 0175/46.226

SAN DAMIANO D'ASTI
Nonsolofoto Signoriello
C.so Roma 53
Tel. 0141/97.51.67

Edicola Rattazzi
Piazza Libertà 1

[illegible]
Stereo Record
Via Saluzzo 42
Tel. 0172/71.22.91

[illegible]
[illegible] Tuttocasa
Corso Italia 100
Tel. 0161/80.12.36

[illegible]
Dosio Music
C.so Verdi 36
Tel. 0161/57.647

VILLANOVA D'ASTI
Matteucci Art. regalo
Via Edmondo De Amicis 22
Tel. 0141/94.84.84

PREVENDITE BIGLIETTI

ALESSANDRIA
Otello Dischi
Via Trotti 25
Tel. 0131/44.36.27
Radio W[illegible]
C.so Borsalino 1
Tel. 0131/25.11.52

ACQUI TERME
Top Smile
Via Garibaldi 9
Tel. 0144/55.716

[illegible]
Discolandia
Corso Italia 7
Tel. 0173/44.06.12
Musica Più
Piazza Savona 5
Tel. 0173/29.32.43

ASTI
Walter Foto
Corso Alfieri 308
Tel. 0141/35.31.53

BRA
Disco Volante
Via Principe di Piemonte 49
Tel. 0172/43.23.55

BALDICHIERI
[illegible] Bar
Via Cavour 1
Tel. 0141/66.222

CANALE
Radio Tv Guida
Via Roma 36
Tel. 0173/97.92.50

CANELLI
Miar Sport
C.so Libertà 4
Tel. 0141/82.39.85

CARMAGNOLA
A Zeta Musica 2
Via Boselli [illegible]
Tel. 011/97.119.30

CASALE [illegible]
Agenzia Viaggi Quadrifoglio
Via Vallario
Tel. 0142/73.781
Musak Dischi
via Mameli 28
Tel. 0142/45.52.47

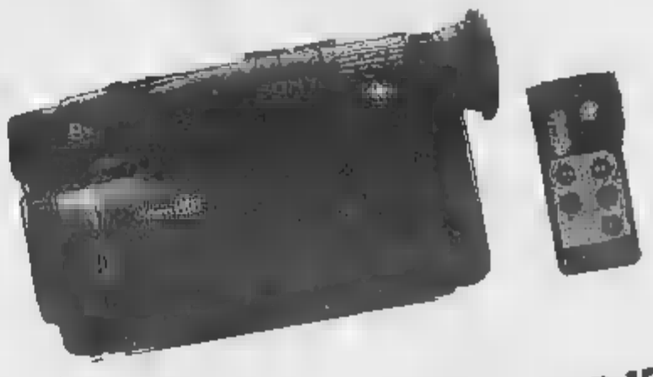
CASTAGNOLE LANZE
Tabaccheria Sterpone
Via Provinciale
Tel. 0141/87.81.98

CHIERI
Paul [illegible] Chicco Videosound
Via Vittorio Emanuele 52
Tel. 011/94.70.295

FIAT Ricambi originali

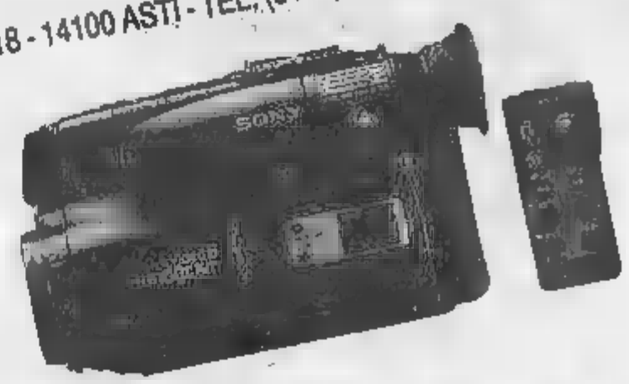
motorRicambi
di SERGIO DEDIER

14100 ASTI
VIA S. ANNA 9 - TEL. 0141-50.767



ELETTRO CENTER
by IN.EL.PI.
Tv-Color - Video - HI-FI - Autoradio - Tel. cellulari
Piccoli e grandi elettrodomestici
LISTE NOZZE

P.zza Alfieri, 18 - 14100 ASTI - TEL. (0141) 59.95.66 - Fax (0141) 59.96.50



SPONSOR UFFICIALE
VALSANIA
AUTOMOBILI
Piazza Camisola 11 - Tel. 0141/97.55.81
SAN DAMIANO D'ASTI

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikomp
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA
PK publikompass
20123
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Sabato 4 Luglio 1992 AT
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Conferenza stampa, ieri mattina, di amministratori e legali dell'istituto di credito astigiano

La «Cassa» stende in difesa di Goria

Attacchi a Rapisarda. «Il nostro istituto è solido»

ASTI. «Campagna di disinformazione», «vergognoso scandalismo», «enfatizzazione strumentale»: dai vertici della «Cassa» parte un serrato fuoco di fila. Il «caso Goria» ha riportato sulle cr[illegible] nazionali dei giornali la vicenda «Cassa di risparmio-Rapisarda» e gli amministratori dell'istituto di credito astigiano, intervengono per precisare, smentire, evitare che attorno al nome della banca si sollevi un pericoloso «polverone».

Così ieri è stata convocata una conferenza stampa, a cui non ha potuto partecipare il presidente dell'istituto, Giovanni Borello, già impegnato in un precedente e improrogabile appuntamento.

La notizia della nuova richiesta di autorizzazione a procedere avanzata dal procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Borelli, contro il ministro Giovanni Goria, per la vicenda «Cassa-Rapisarda» è giunta lo stesso giorno in cui l'istituto bancario è stato di fatto [illegible] dal processo intentato dal finanziere siciliano contro i vertici della banca: gli avvocati del Rapisarda, infatti, si [illegible] dimenticati di reiterare in dibattimento la citazione della Cassa, il quale ora è totalmente fuori dalla vicenda. «Un fatto eclatante - ha commentato durante la conferenza stampa uno dei legali della banca, Aldo Mirate - soprattutto se si pensa che tutta questa vicenda giudiziaria è stata incentrata sul tentativo di coinvolgere e affossare la Cassa, più che i singoli amministratori».

Sul [illegible] Goria, i responsabili dell'istituto ridimensionano. Il ministro astigiano è chiamato in causa con l'imputazione di falso in bilancio. Il reato sarebbe [illegible] consumato, secondo l'accusa, quanto ricopriva l'incarico di sindaco della Cassa. Era nel 1976. In quell'anno fu scoperto, proprio da Goria e dai due suoi colleghi sindaci, il «buco» della Brusciano, la società di costruzioni di Mondovì che [illegible] avuto una serie di finanziamenti irregolari da parte della Cassa. «E' una vicenda vecchia e risaputa - si diceva ieri durante la conferenza stampa - stupisce che faccia tanto scalpore: non si tratta altro che di una nuova richiesta di autorizzazione a procedere dopo che la precedente era decaduta: [illegible] fatto automatico». Una prima richiesta di autorizzazione a procedere [illegible] stata respinta, perchè incompleta in alcune parti. La pratica è stata nuovamente inoltrata, ma per l'appunto è caduta con lo scadere [illegible] legislatura.

Ha commentato Guglielmo Berzano, [illegible] della Cassa e autorevole esponente democristiano: «E' una vicenda assurda. E' stato proprio Goria a denunciare che c'era qualcosa che non andava, e adesso si trova sul banco degli accusati. E' davvero incredibile che sia stato chiamato in [illegible]».

L'avvocato Giovanni Maria Dedola, difensore del ministro, ieri ha diffuso un comunicato (in cui tra l'altro fa sapere: «Allo stato, l'on. Goria non è imputato di alcunchè ed è quanto [illegible] singolare [illegible] attenzione puntata [illegible] di lui in un momento in cui la Cassa di risparmio può finalmente confrontarsi in un pubblico dibattimento contro Filippo Rapisarda».

Duro il direttore generale della Cassa, Alfredo Bergamaschi: «Non voglio entrare nella vicenda giudiziaria, ma non posso non dire che sia in atto un attacco proditorio contro la Cassa di risparmio». Poi prende la mira su Rapisarda: «Lo si continua a chiamare finanziere nonostante la sua lunga fedina penale e i collegamenti con personaggi in odore di mafia». E subito dopo il condirettore Gianfranco Crenna: «Perchè nessuno si chiede mai da dove Rapisarda riceve i soldi con cui ha finanziato certe [illegible] attività? Nel 1973 è uscito dal [illegible]re senza una lira, [illegible] anno dopo era già un finanziere».

Su un punto, poi, amministratori e funzionari insistono, sino a minacciare querele [illegible] tro chi affermerà il contrario: la solidità della banca. Dice an[illegible] Bergamaschi: «Qui [illegible] ci sono mai stati crack o bancarotte, episodi che hanno piuttosto interessato alcune società del rapisarda. Noi abbiamo fiducia nei giudici e i risparmiatori astigiani hanno avuto fiducia in noi, facendoci conseguire, proprio quest'anno 150° anniversario della fondazione, brillanti risultati che hanno portato il nostro istituto al ter[illegible] posto in Italia per redditività». Il bilancio '91 si è chiuso con un utile netto di 19.583 milioni, incrementando il risultato dell'anno precedente. Non permetteremo speculazioni ora che la banca viaggia a gonfie vele» è la conclusione.

Fulvio Lavisa

Il ministro Giovanni Goria

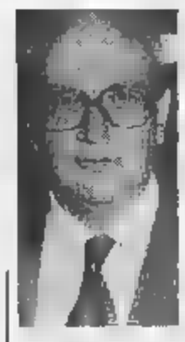
Polemica in casa dc

Divisi sul caso «Occhionero» Chiesto dibattito in Consiglio

ASTI. La direzione provinciale della dc ha discusso, giovedì sera, sul «caso Occhionero». Due i nodi principali: la proposta (avanzata riservatamente al presidente della giunta regionale Brizio) del ministro Goria e del senatore Rabino di destituire Occhionero (andreottiano) dal vertice dell'Usl; il conflitto con il comitato dei garanti, presieduto da Bianca Dessimone (area Goria).

Sia Occhionero che [illegible] hanno partecipato alla riunione della direzione dc. «Il chiarimento proseguirà la prossima settimana: ci sono ancora molte questioni da approfondire» dice il segretario provinciale Francesco Leva.

Ieri intanto Italico Sarzanini (psi) e Giovanni Saracco (pds) hanno annunciato che nella prossima riunione del comitato dei garanti (7 luglio) porteranno il problema «dell'ingerenza di Goria e Rabino nelle questioni dell'Usl astigiana». Anche il pds ha stigmatizzato in un comunicato il comportamento dei due parlamentari. Intanto Occhionero ha


Italico Sarzanini, componente socialista del Comitato dei Garanti

[illegible] una [illegible] dichiarazione: «Le vie del Signore sono veramente infinite - ha scritto - se il ministro Goria e la maestra Dessimone hanno trovato Rifondazione comunista a fare da portavoce». Il riferimento è alla richiesta di Rifondazione di discu[illegible] il caso Occhionero» in Consiglio comunale. «Vi prenderò parte anch'io con piacere» ha annunciato Occhionero. [l. n.]

LE SERATE DI ASTITEATRO

Piazza Duomo «invasa»

Stasera Astiteatro (nella foto, spettatori davanti al Collegio) propone una grande Sacra rappresentazione in piazza del Duomo.

SERVIZI A PAGINA 38

E' un atleta della «Alfieri». Oggi doveva gareggiare ai «Regionali»

Robella, giovane in moto contro un'auto: è grave

ROBELLA. Oggi lo aspettavano le gare del campionato regionale di mezzo fondo. Mirko Mischiatti, 18 anni appena compiuti, abitante ad Asti in via San Martino 43, era il favorito. Ma ieri mattina intorno alle 11 è rimasto gravemente ferito in un incidente in moto sulla Chivasso-Casale, in località Cavallo grigio a Robella. Ha riportato un trauma vertebro-midollare e uno addominale. E' stato trasportato con l'Elisoccorso al Cto di Torino. Appena arrivato all'ospedale è stato sottoposto ad un delicato intervento di oltre otto ore. Al termine i medici si sono riservati la prognosi.

Mirko percorreva sulla [illegible] Cagiva 125 la Chivasso-Casale, diretto verso Chivasso. L'incidente è avvenuto a [illegible] di fronte al distributore OR. [illegible] direzione opposta proveniva una Fiat 127, condotta da Rosaria Mastino, 22 anni, abitante a Cunico in via Stazione 4. La ragazza è la portalettere di Robella: stava consegnando la posta nella zona. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Cocconato. Pare, dai primi rilievi, che la 127 [illegible] iniziato una manovra per svoltare a sinistra nel distributore senza accorgersi della moto che sopraggiungeva. Il ragazzo ha cercato di evitare l'auto ed è finito nel fosso, adiacente la strada. Ha battuto con violenza l'addome: viste le sue condizioni è stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso.

Mirko Mischiatti, 18 anni

Mirko Mischiatti è [illegible] pro[illegible] dell'Atletica astigiana. Gareggia con la società «Vittorio Alfieri», che si allena in campo scuola. E' considerato [illegible] ottimo mezzofondista, [illegible] dei migliori atleti a livello «nazionale» dicono gli allenatori Giorgio Fracchia e Giuseppe Colasuonno. Si è distinto più volte anche come velocista. Nel «Decaton» di Asti ha realizzato il miglior tempo sui [illegible] metri piani.

Ieri gli amici della società e gli allenatori [illegible] andati al Cto: volevano essere vicini a Mirko. Hanno atteso che uscisse dalla sala operatoria: «Speriamo che torni a gareggiare al più presto».

[a. t.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità in graduale aumento con possibili precipitazioni anche a carattere temporalesco.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Moderati.
[illegible] **TEMPO.** Cielo molto [illegible] precipitazioni sparse. Dalla sera di domenica, graduale miglioramento.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 27; min: 14; media: 21

UN ANNO FA
Max: 29; min: 17; media: 24

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 28; Aosta 26; Alessandria 28; Novara 28; Cuneo 26,9; Vercelli 27

ESCLUSIVO LEASING COSTO ZERO
Prezzo [illegible]
IVA ESCLUSA

Sierra GT Catalyst

CON ARIA CONDIZIONATA
SERVOSTERZO • AUTORADIO
VERNICE METALLIZZATA

120 cv, 2.0i Twin Cam, 190 Km/h, da 0 a 100 in 9"6
Sierra GT Catalyst. Il motore 2.0i Twin Cam, con catalizzatore a tre vie, assicura un'eccellente progressione di potenza grazie alla gestione computerizzata EEC IV, alla manovrabilità del nuovo cambio MT75 e allo coppia [illegible] 172 Nm a 2500 [illegible].

L'Insuperabile equipaggiamento
■ Aria condizionata ■ Servosterzo ■ Chiusura centralizzata ■ Alzacristalli elettrici ■ Volante sportivo regolabile ■ Sedili anteriori avvolgenti ■ Spoiler posteriore ■ Autoradio Ford 3000 autoreverse digitale ■ Vernice metallizzata.

Ford G.P. SYSTEM [illegible] S.r.l. Corso Torino 152 - Asti - Tel. 21.82.97

E' [illegible] PROPOSTA ESCLUSIVA DELLA CONCESSIONARIA

Grosso ricambio in vista, dal prossimo anno, fra il personale docente, impiegati e bidelli

Effetto-1993, fuga dalla scuola

Gli insegnanti temono le nuove norme europee. Pericolo di livellamento delle pensioni. Il provveditore Patritti: «Situazione sotto controllo, le graduatorie sono ampie». Previste difficoltà per i funzionari

Dal prossimo anno, novità in vista per insegnanti e studenti nelle scuole astigiane

ASTI. Volti nuovi dietro la cattedra. Settembre, con il nuovo anno scolastico, porterà un deciso ricambio fra i docenti ■ il personale ausiliario. Almeno un centinaio di insegnanti andrà in pensione, lasciando il posto ai capilista delle graduatorie. E'un effetto-Europa che ■ creando molte preoccupazioni nei Provveditorati delle grandi città e che nell'Astigiano viene seguito con attenzione, anche ■ «è ancora ■ e non avrà affetti traumatici», prevede il provveditore agli studi Aldo Patritti.

L'unione europea, tenderà infatti a livellare gli squilibri anche nel settore scuola. Oggi gli squilibrii ■ forti: l'insegnante italiano può maturare una pensione che ■ oltre il 90% dello stipendio, molto più del collega tedesco, che non va oltre il 70-75% ■ comunque superiore alla Cee che non supera il 90%. Sono orientamenti, ancora molto generali, ma c'è un timore diffuso, fra gli insegnanti. Fatti i conti, qualcuno si ■ trovato di fronte a una prospettiva poco invitante: continuare il servizio con uno stipendio pari, grosso modo, alla pensione. Qualche Provveditorato sta accumulando montagne di domande: Ancona, secondo i dati raccolti dal quotidiano economico «Il Sole-24 ore», regi■ un incremento-record del 47% rispetto al '91; Torino è sul 35%; Milano sul ■

Asti prevede ancora una consistente fuga della scuola, ma non teme le conseguenze. All'ufficio-pensioni del Provvedi■ sono arrivate quest'anno circa 250 domande di colloca■ a riposo: se tutte venissero confermate, cambierebbe ■ ■ del personale docente. Dati analoghi per il personale ausiliario, impiegati e bidelli.

«Il ricambio è veloce - ■ ferma il provveditore -. Molte classi cambieranno insegnanti, ■ ■ ■ problemi di organico perchè le graduatorie sono lunghissime. Lo stesso discorso vale per i bidelli, un set■ in cui la corsa al posto di lavoro ha aspetti più drammatici: la lista di attesa abbiamo moltissimi diplomati e qualche laureato».

Qualche difficoltà, invece per ■ personale del provveditorato. Le ultime domande di prepensionamento, tutte presentate dai funzionari «con effetto immediato», rischiano di compromettere l'efficienza degli uffici proprio a settembre, alla ripresa dell'attività scolastica: «Siamo sotto organico - conclude Patritti -: 40 persone invece delle 50 previste. Se Roma, ancora ■ volta, n■ provvederà sollecitamente, avremo difficoltà». [r. a.]

La maturità in ortopedia

Si rompe ■ gamba: i professori lo interrogheranno in ospedale

Piero Fasan, studente di ragioneria, nel suo letto nel reparto ortopedia. Per l'esame di maturità, i professori lo interrogheranno all'ospedale

ASTI. ■ ■ commissione d'esame ad andare da lui ■ non vi■ ■. Piero Fasan, ■ anni, via Cavarenghi 38, studente del «Gioberti» e aspirante geometra, darà la Maturità nel reparto ortopedia dell'ospedale di Asti appena i medici lo riterranno in grado ■ sostenere la prova. Da lunedì ■ ricoverato con la gamba sinistra in trazione a causa della rottura del femore. Sul viso e sulle braccia, escoriazioni e lividi.

Il risultato di una decisione presa in ■ pomeriggio d'estate senza troppe cose da fare. ■ provare la tua moto», ha detto Piero Fasan ad un amico. Un giro per il quartiere, poi ■ momento di affrontare la curva di una traversa di corso Venticinque Aprile, non ■ riuscito a controllare il mezzo di grossa cilindrata. La moto è scivolata via prima che Piero riuscisse ■ abbandonare la presa: la gamba è rimasta imprigionata sotto decine di chili di metallo.

«Chi ■ a trovarmi, mi dice scherzando: bravo, hai trovato il modo di ■ dare gli ■mi - spiega Fasan con un sorriso - Ma è mille volte meglio essere interrogato che rimanere qui».

Il giovane avrebbe dovuto dare gli orali il 10, venerdì. «Prima materia: Costruzioni, per la seconda speravo mi concedessero Diritto - continua - Dopo avevo intenzione di andare in vacanza, in ■ di ■ richiamato per il servizio militare». Piero vorrebbe farlo nei carabinieri o nella guardia di finanza.

■ futuro di Piero c'è la speranza di lavorare come geometra. Per adesso solo una grande passione per la moto e la compagnia degli amici. Lo studente vive ■ in ■ Maria, il papà Giuseppe e una sorellina, Alessandra, di ■ anni. I genitori vendono frutta e verdura con una bancarella in piazza del Palio.

La commissione d'esame interrogherà Piero Fasan ■ appena i medici lo riterranno opportuno. «Ho chiesto che mi portino i libri in ospedale, per ripassare - spiega - Finora sono venuti a trovarmi la professoressa di diritto e i compagni».

Intanto si sono iniziati ieri gli esami anche per i gli studenti dell'istituto d'Arte «Benedetto Alfieri» e per la magistrali «Monti». Dovranno ■ ■ estendere fino alla prossima settimana invece i ragazzi del liceo liguistico «Foscolo», sorteggiati dopo i colleghi ■ Casale. I risultati finali per tutti saranno disponibili con ogni probabilità già entro il 31 luglio.

Manuela Tallano

Gran successo dell'iniziativa

Centri estivi tutto esaurito

Bimbi in libertà alla festa dei Centri estivi organizzati da Comune e Provincia

ASTI. Un'alternativa per chi rimane in città a luglio: ■ quanto propongono i centri estivi. Organizzata dal servizio Progetti socio-educativi dell'assessora■ all'istruzione dell'amministrazione comunale, l'iniziativa ■ rivolta ■ bambini della scuola materna ed elementare ed ai ragazzi delle medie.

La cooperativa «Il Grillo Parlante» segue i lavori ■ personale specializzato. I punti «inventati» dalle animatrici ■ quattro: il bosco dei Partigiani, Serravalle, Portacomaro e Valmanera.

Il bosco dei Partigiani, per i bambini dai 3 ai 6 anni, ha registrato un vero boom di iscrizioni: 60. La vacanze cittadine un po' strane e avventurose s'iniziano il 6 luglio e continuano sino al 31 luglio (dal lunedì al venerdì, dalle 7,45 alle 18). A Serravalle e a Portacomaro Stazione sono 105 i bambini iscritti, dai ■ ai 10 anni. Le vacanze si sono iniziate il 29 giugno e continuano sino al ■ luglio; l'orario, dal lunedì al venerdì, ■ dalle 8 alle 18. Il centro di Valmanera è per i ragazzi dagli 11 ai 13 anni che possono usufruire degli impianti del campeggio «Cagni».

I programmi proposti dalla cooperativa prevedono attività sportive, musicali ■ artistiche. Ci sono gite al mare ed in montagna. Spiega Anna Ammazzalorso, coordinatrice del «Grillo Parlante»: «I bambini si divertono. Per i genitori che non possono andare in vacanza è un'ottima soluzione. I figli non rimangono a ■ incollati davanti ■ televisione. Qui stan■ insieme, fanno ginnastica all'aria aperta. Il nostro programma prevede anche pomeriggi in piscina e al cinema, nella Sala Pastrone». ■ garantito il servizio mensa ed il trasporto.

L'assessorato all'Istruzione ha previsto l'inserimento di 40 bambini portatori di handicap nel centro estivo della scuola S. M. Mazzarello.

Il 30 luglio, la cooperativa «Il Grillo parlante» organizza una festa al palazzo del Collegio. Per l'occasione verrà preparata una rappresentazione teatrale ed i ragazzi esporranno i loro lavori manuali.

Continua intanto l'iniziativa «Estate a Roccaverano» dell'amministrazione provinciale, per gli alu■i delle scuole elementari e medie. Dal 21 al 30 luglio sarà, poi, organizzato un percorso itinerante «Degli Appennini alle Ande» per due gruppi di ragazzi che andranno al mare a piedi ■ in mountain bike. Il costo della quota ■ di 100 mila lire, più spese di vitto ■ alloggio che sono fissate sulle 180 mila lire. L'escursione è riservata ■ giovani, dai 13 ■ 15 anni. Sempre per l'avventura, l'amministrazione provinciale organizza un «campo trapper» che prevede prove di sopravvivenza, con lezioni di orientamento: al termine del corso verrà disputata una gara a punteggio. Chi è interessato ■ partecipare può rivolgersi all'ufficio servizi socio-culturali della Provincia (telefono 53161).

Centri estivi anche a Nizza: organizzati nella palestra Nostra Signora delle Grazie, si concludono a fine luglio. Il programma dell'amministrazione nicese ha puntato molto sulle escursioni. Meta preferita: Arenzano. Al termine della vacanza, come di consueto, la festa alla quale saranno invitati tutti i genitori. [d. cot.]

Aizzi ha querelato il consigliere pli

Lo scontro Florio-Asp andrà in tribunale

ASTI. Sarà la magistratura ad occuparsi della querelle fra il consigliere comunale e segretario provinciale pli Luigi Florio ■ l'Asp (Azienda servizi pubblici).

Una querela per «diffamazione a mezzo stampa» ■ stata presentata ai carabinieri dal presidente dell'azienda municipalizzata, Angelo Aizzi e dal diretto■ Giovanni Periale.

La polemica tra Florio e l'Asp va avanti da tempo. La vicenda che ha fatto scattare la reazione dei massini responsabili dell'Asp riguarda la polemica sollevata alcuni ■ fa con un'interpellanza in consiglio ■ dall'esponente liberale sulla regolarità del pullmino superaccessoriato «Koala», di proprietà dell'Asp, noleggiato a privati per una gita ■ mare. Secondo l'avvocato Florio, il ■ non era omologato per il noleggio mentre i due amministratori avevano a loro volta affermato il contrario.

In un comunicato pubblicato da giornali locali a giugno l'esponente liberale aveva invece ribadito le accuse affermando che «l'Asp mentiva sapendo di mentire».

Angelo Aizzi, presidente dell'Asp da tempo in polemica con il consigliere pli Luigi Florio

Questo passaggio avrebbe indotto l'Asp a passare a vie legali. La denuncia ■ stata ora tra■ alla procura della Repubblica. «Sono tranquillo - ha commentato ieri Florio - continuerò a fare il mio dovere ■ ■ ■ e ■ denunciare il tipo d'amministrazione dell'Asp». [r. gon.]

Nuovi sviluppi

Caso Sogest le indagini della Finanza

ASTI. Il fallimento della finanziaria astigiana «Sogest spa», dichiarato lo scorso maggio, ha avuto ripercussioni ■che per un agente di cambio torinese, Bruno Cavallo. La Consob, organo di controllo della Borsa, ha infatti disposto il ritiro temporaneo e cautelativo della tessera dell'agente di cambio che avrebbe avuto in passato rapporti ■ la commissionaria astigiana.

Per il momento non sono an■ note ■ ragioni del provvedimento che se non fosse confermato dalla Consob ■ 5 giorni decadrebbe automaticamente. Cavallo ha presentato ricorso al Tar.

Per quanto riguarda il crack «Sogest», nelle scorse settimane la guardia di finanza avrebbe accertato un'evasione ■ sette miliardi nei fissati bollati, i moduli che vengono compilati al momento di compiere operazioni di borsa.

L'esame dello stato passivo, che potrebbe superare i 10 miliardi, è stato fissato per il 24 luglio. [r. gon.]

Carabinieri

Neocomandanti ad Asti e Canelli

Il tenente Giovanni Di Niso, 23 anni. Ha assunto il comando del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Asti

ASTI. Il tenente Leonardo Nuce■ ha lasciato il comando del nucleo operativo e radiomobile di Asti: è stato trasferito al comando compagnia di Canelli, al posto del capitano Mariano Bardi. Ad Asti è arrivato il tenente Giovanni Di Niso, 23 anni. Ha assunto il comando del nucleo operativo e radiomobile della compagnia. L'ufficiale era al Battaglione carabinieri ■ Gorizia. [a. t.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

■■ ore ■ pubblico all'Archivio di ■■■

Leggendo ■ numero della «Stampa» del 26/6 ho notato che a pag.37 dell'inserto dedi■ ad Asti e Provincia, e precisamente nella tabella inserita nell'articolo «Uffici pubblici, il caos degli orari», non compare l'Archivio di Stato, mentre vi sono compresi altri enti ed uffici della ■■■ categoria.

Sono certo che ■ tratta ■ una dimenticanza non voluta, bensì puramente casuale, come d'altra parte l'omissione del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali (da cui l'Archivio di Stato dipende) dall'elenco dei dicasteri, con i probabili titolari, in vista della formazione del nuovo governo, pubblicata a pag. 5 dello stesso numero.

Sarò assai grato quindi se, pubblicando la presente, potrò colmare la lacuna riscontrata e rendere ■■■ al pubblico che l'orario dell'Archivio è il seguente: dalle 8,30 alle 13,30 dal lunedì al sabato

Come si vede si tratta ■ ben 30 ore settimanali che lo pongono fra i più lungamente aperti (e pienamente disponibili, data la totale gratuità delle prestazioni fornite) nell'ambito degli uffici dello Stato operanti ad Asti.

Nello ■■■ tempo mi è gradita l'occasione per comunicare al pubblico interessato, sempre più numeroso (come dimostra il fatto che negli ultimi 10 anni si è quintuplicato), che per venire incontro alle sue esigenze, quest'anno ■ periodo di chiusura estiva al pubblico sarà ridotto dai consueti 30 giorni a sole due settimane (dal 3 al 14 agosto).

Ritengo infine interessante segnalare che è attualmente allo studio l'ipotesi di apertura pomeridiana per il prossimo autunno, nonostante la perdurante carenza del personale, ora ridotto a poco più di metà dell'organico.

Giovanni Grillono, direttore Archivio di Stato

Sistemiamo ■ scuola al ■■■■

In riferimento all'articolo del 2/7/92, tengo a precisare alcuni particolari: il Consiglio Comunale di Castagnole Monferrato si è espresso favorevolmente al mantenimento di ■ plesso nel suo territorio (sia Concentrico sia Valenzani).

Giorni fa è stata inviata una lettera al Provveditore Aldo Patritti, e p.c. al sindaco Bianco, scritta ■ genitori valenzanesi, nella quale si specificava che per rendere idoneo il plesso della frazione ad accogliere i 10 studenti del concentrico, si sarebbero accollati ogni onere necessario, sollevando l'Amministrazione comunale ■ ulteriori spese e risolvendo, senza gravare sul bilancio pubblico, i piccoli acciacchi che il plesso valenzanese presenta, viceversa se si dovesse instaurare un servizio efficiente in Castagnole concentrico, le spese ■ affrontare sarebbero a totale carico del Comune ■ comunque si raggiungerebbero cifre più alte, in quanto pur essendo un edificio di nuova costruzione, manca di alcuni servizi (mensa).

Giovanni Scardino

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 8 - 14.100 Asti, oppure via fax al 0141-50224. La lunghezza deve essere contenuta in 30 righe possibilmente dattiloscritte.

■■■■■■■■

CROCE VERDE
Asti: 53.345
■■■ 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montamagno: 83.068

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 809.938
Castelnuovo D.B.: (011) ■■■■
Cocconato: ■■■■
Costigliole: 966.779
■■■■: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 976.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 948.445 - 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono ■ turno con orario dalle 8 ■■ 19,30 senza interruzione la farmacia *Piazza Roma*, corso Alfieri 343, tel. 353.839; ■■■ orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *S. Domenico*, corso Volta 28, tel. 271.721.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: *Ottone*, via Cassalo
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 68.048
Montechiaro: 999.798
Montemagno: 83.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 608.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) ■■■
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.151
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: ■■■■
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
■■■■ ■■■■
■■■ Damiano: 976.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

■■■ APPUNTAMENTI

EDICOLE

Le rivendite aperte ad Asti

Queste ■ edicole aperte domani per turno: piazza Alfieri 65; piazza San Secondo 20; ■■■ Alfieri 365; ■■■ Dante 136/a; corso alla Vittoria ■5; via Lessona 2; via Orfanotrofio 9; piazza Lugano 5; corso Galileo Ferraris 1; piazza Torino 1; viale Pilone 256; via Benzi 1; corso Alba 18; viale Fortino 64; ■■■ Volta 40; via Borelli 22; corso Casale 175; ■■■ Casale 2; piazza Primo Maggio 24; via Cavour 138; ■■■ Savona 101; via delle Quaglie 7; viale Don Bianco 49; via Buozzi ■■; via Balbo 29; via Petrarca 69; via Salvo D'Acquisto ■; via Monti 58; piazza Palio ■; ■■■ Lamarmora 48; corso Savona 341.

GASTRONOMIA

■ chiude le rassegna dell'Apt

Si conclude al ristorante «Mangia bene» ai Caffi di Cassinasco la rassegna gastronomica dell'Apt «Asti sapori ■ primavera e d'estate». Stasera si cenerà alle 20, domani alle 13. Il menù, offerto ■ 39 mila lire, tutto compreso, è composto ■■ numerosi piatti tipici, tra cui flan di peperoni, lasagne della ■■■, vitello alle olivette liguri accompagnati da vini locali. E' consigliabile prenotare, telefonando al numero 851.139.

■■■

Sono aperte le domande Iacp

Si raccolgono fino al ■ ■■■■ le domande per concorrere all'assegnazione degli alloggi di nuova costruzione dell'Istituto autonomo case popolari. Gli interessati dovranno far pervenire la documentazione all'ufficio Casa del Comune, in co■■ Alfieri 360 (tel. 399.423), cui rivolgersi per ulteriori informazioni.

CAVALLI

Corsa a pelo bianco-azzurra

S'inizia stasera per concludersi domani la seconda corsa a pelo bianco-azzurra organizzata dal comitato pulio Viatosto e dall'«Associazione astigiana corse cavalli». Il programma prevede per entrambi i giorni, alle 20, grigliate all'aperto al circolo di Viatosto. Domani alle 16 si svolgerà la corsa a pelo sulla pista di Valmaggiore.

La minore disponibilità finanziaria sul bilancio dei servizi socio-assistenziali

All'Usl 69 manca un miliardo

Il Comitato dei garanti ha proposto che siano i Comuni a coprire il deficit con un maggior contributo Secca replica di alcuni sindaci. Dino Scanavino (Calamandrana): «Si risparmi su altri capitoli»

NIZZA. I servizi socio-assistenziali rischiano di costare troppo cari ai Comuni: con le disposizioni regionali (dall'aprile scorso), l'Usl avrà un miliardo e trecento milioni in meno da spendere e il Comitato dei garanti ha chiesto ai Comuni di farsene carico, con un aumento della quota pro-capite per ogni cittadino. In pratica dalle 3500 lire previste in bilancio a dicembre, si passerebbe a 9150 lire. Troppo, secondo la maggior parte dei sindaci che hanno affollato l'ultima assemblea dell'Usl.

La «partita» socio-assistenziale comprende i servizi per i disabili, per i minori con gravi problemi familiari, l'avvio delle procedure di adozione, l'integrazione alle rette nei pensionati e l'assistenza agli anziani autosufficienti. Tra l'altro la questione rischia di aggravarsi con il trasferimento alle Usl delle competenze, finora della Provincia, per altre categorie che versano in stato di necessità, i sordomuti o le ragazze madri.

«A dicembre - spiega la presidente del Comitato dei garanti Giuseppina Billitteri - in sede di bilancio, facendo i conti della gestione associata, abbiamo concordato la cifra di tremilacinquecento lire, e il mancato trasferimento di oltre un miliardo dal capitolo della sanità a quello dell'assistenza, i conti non possono più tornare. Occorre modificare quel primo bilancio ed aumentare la spesa a ogni Comune». Vivaci le reazioni dei primi cittadini: con una gamma diversa di posizioni hanno duramente contestato la proposta dell'Unità sanitaria e la discussione è slittata a settembre. Il più deciso nel contrastare l'aumento è il sindaco di Calamandrana, Dino Scanavino. «E' come se nel mio paese scoprissimo che ci sono 3 milioni per opere pubbliche e la giunta chiedesse diecimila lire a testa per ogni abitante».

Scanavino, facendone una questione di principio, si è anche astenuto sulla votazione delle 3500 lire. «Non è pensabile che un ente a gestione democratica proponga ragionamenti simili. Cerchiamo piuttosto di risparmiare su altri servizi e a fine anno rifacciamo i conti. Può darsi che con una corretta gestione riusciamo a far diminuire la cifra».

In disaccordo, ma con una posizione più moderata, anche Giovanni Spandonaro, sindaco di Mombaruzzo, che ha proposto una cifra intermedia (ad esempio cinquemila lire) in base a cui investire, salvo poi rifare i conti a fine anno. C'è anche chi, come il sindaco di Castelnuovo Calcea, Giuseppe Degne, sostiene che «forse sarebbe meglio che ogni Comune si gestisse da solo i suoi assistiti perché costerebbe meno». Per gli altri sindaci dei Comuni che fanno capo all'Usl 69, resta un problema di fondo. «Comunque vada - si interroga Andrea Drago, primo cittadino di Cortiglione - dove li troviamo questi soldi?».

La presidente del Comitato dei Garanti Giuseppina Billitteri e il sindaco di Calamandrana Dino Scanavino

I CONTI

I piccoli spendono di più

Quanto spendono ed in che proporzione rispetto ai loro abitanti, i Comuni dell'Usl 69, nel campo socio-assistenziale? Il rapporto entrate e spesa varia di molto a seconda che i paesi abbiano strutture assistenziali (ad esempio pensionati per non autosufficienti), oppure semplicemente si limitino a «soccorrere» cittadini bisognosi, minori o bambini adottati. A Nizza e Canelli i servizi costano rispettivamente 190 e 109 milioni. Se andasse in porto la proposta di pagare una quota di 10 mila lire per cittadino, Nizza si troverebbe in vantaggio, spendendo 100 milioni, mentre i canellesi andrebbero circa alla pari. Un Comune medio-grande come Costigliole, spende 73 milioni, ed anche pagando 10 mila per abitante si troverebbe in attivo, poiché sborserebbe 69 milioni. Diverso il discorso per i Comuni piccoli: Vaglio Serra, ad esempio, spende meno di due milioni e dovrebbe pagarne più di tre, Castelnuovo Calcea spende quattro milioni e dovrebbe sborsarne otto. Ovvio, che bisogna tener conto del fatto che per molti servizi gli assistiti dei paesi piccoli gravitano comunque sui centri maggiori, ma permane una certa discrepanza.

Si attende che il progetto ottenga l'autorizzazione dal ministero dell'Ambiente

Tutto pronto per la Asti-Cuneo

Il piano finanziario per l'autostrada è già stato approvato. Gli amministratori locali però lamentano i tempi lunghi: «Possiamo attendere, non troppo. Se necessario, scenderemo in strada per protestare»

Tutto pronto per l'Asti-Cuneo, soluzione richiesta da molti al traffico sulle attuali via di comunicazione tra i due capoluoghi

CUNEO. Il progetto di una via di collegamento diretta tra Asti e il capoluogo cuneese ha fatto un passo in avanti. «La Provincia di Cuneo e la Satap hanno fatto tutto quanto è stato loro richiesto. Ora spetta al ministero dell'Ambiente pronunciarsi definitivamente sulla possibilità di costruire un collegamento veloce tra il capoluogo, la rete autostradale nazionale e Asti». Il presidente della Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia è convinto di essere molto vicino a raggiungere un obiettivo inseguito per decenni, ma se che gli ultimi scogli da superare per l'autostrada-superstrada Cuneo-Asti non sono di poco conto. E' quanto ha detto l'altro giorno ai componenti della Giunta provinciale, riunitisi per fare il punto della situazione.

Durante l'incontro l'assessore alle Infrastrutture Pier Giorgio Pagano ha illustrato i risultati dell'incontro avvenuto il 4 giugno a Roma con i funzionari del ministero dell'Ambiente sulla compatibilità per la direttrice Cuneo-Asti. «Abbiamo preso atto - sostiene la Giunta provinciale in un comunicato emesso alla fine della riunione - che sia la Satap che la Provincia hanno ottemperato a tutti i chiarimenti e integrazioni a loro carico; attendiamo ora il pronunciamento ministeriale, rilevando che il piano finanziario già approvato non prevede interventi diretti da parte dello Stato per la costruzione dell'arteria mista superstrada-autostrada che collegherebbe i due capoluoghi di provincia del Piemonte Sud e il Cuneese con la rete autostradale nazionale».

«Vogliamo far sapere che da parte nostra è stato fatto tutto quanto è stato richiesto - dice Guglia - Ora devono pronunciarsi i funzionari del ministero dell'Ambiente. Abbiamo atteso e possiamo aspettare, ma non tanto. I tempi diventeranno troppo lunghi chiederemo anche l'intervento degli enti locali. E allora anche forme di pressione inconsuete». E prosegue: «Siamo disposti a chiedere la mobilitazione degli abitanti. Alcuni mesi fa i sindaci dell'Albese e dell'Astigiano, esasperati, dopo un incontro a Roma con il direttore dell'Anas, minacciato di bloccare il traffico sulla statale. Noi, allora, come Provincia, avevamo dissentito, perché non volevamo passare ai modi forti. Ma dopo Ferragosto, però, avremo avuto risposta dai funzionari del ministero dell'Ambiente qualcosa faremo, magari in forme più pacifica di quella prospettata dai sindaci dell'Astigiano e dell'Albese».

Il progetto Satap prevede la realizzazione di una bretella autostradale tra Cuneo e Asti-sud a Marene, e da lì il tratto in superstrada sulla direttrice Bra, Alba e Asti.

[r. a.]

IN BREVE

Auto in fiamme s'incendia, il conducente si salva

Una Citroen Visa ha preso fuoco ieri mattina mentre il conducente, Renzo Martini, torinese, viaggiava verso Montiglio. L'uomo è riuscito a fermarla al bordo della strada e a mettersi in salvo. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti. I primi accertamenti pare che l'incendio sia dovuto alla rottura del tubo della benzina.

Ladri portano via un autocarro davanti al macello

Vincenzo Rizzo, 32 anni, abitante a Isola in via Valtiglione, ha denunciato il furto del suo autocarro Fiat Iveco. Il mezzo era parcheggiato in viale Pilone, davanti al macello comunale. Un ciclomotore è stato invece rubato a Castell'Alfero ai danni di Andrea Montrucchio, 18 anni, abitante ad Asti in località Valmanera.

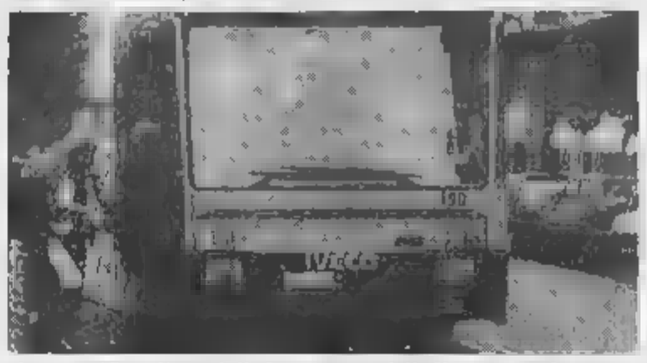
Minacce per una schedina totocalcio, condannato

Sebastiano Palumbo, 37 anni, abitante ad Asti in via Gamba, è stato condannato a 40 mila lire di multa. Era accusato di aver minacciato Gianpiero Picchiarri, 31 anni, Asti, corso Volta. Causa del diverbio, il pagamento di una quota della schedina del totocalcio.

Rubata un'imbarcazione di legno sul Tanaro

Una barca in legno è stata rubata a Castello d'Annone vicino all'ex cava di sabbia. Era ormeggiata a una sponda del Tanaro, con una catena, dal proprietario, Giuseppe Gavazza, abitante a paese in piazza della Conciliazione. Il danno è di circa un milione.

Modifiche alle partenze di autobus urbani



L'Asp rettifica gli orari di alcune corse delle linee 4 e 5 che entreranno in vigore da lunedì. Linea 4, le in partenza da Valbella alle 6; 6,26 e 6,55 verranno anticipate alle 5,54; 6,19 e 6,50. Le corse in partenza dal Pilone alle 6,25 e 6,53 saranno anticipate alle 6,19 e 6,50. Linea 5: la corsa in partenza da via Foscolo alle 6,54 sarà anticipata alle 6,49; le in partenza da piazza Pio La Torre alle 6,31 sarà anticipata alle 6,28.

Niente auto davanti all'ospedale durante la

Il tratto di corso alla Vittoria su cui si affaccia l'ospedale è ora «zona a traffico limitato»: il Comune ha stabilito che le auto non vi possano circolare dalle 22 alle 6 di ogni giorno. Il provvedimento è preso per tutelare la tranquillità dei degenti.

Nuova proroga per il Consorzio rifiuti Valle Belbo?

Si è tenuta ieri ad Asti una riunione tra i presidenti dei due Consorzi rifiuti (Astigiano e Media Valle Belbo), i sindaci dei Comuni del Sud Astigiano e il presidente della Provincia Tovo. Sottolineata l'urgenza di un'ulteriore proroga della Regione al Consorzio Media Valle Belbo per smaltire i rifiuti nella discarica di Valle Manina. Il precedente permesso è scaduto il 30 giugno (si teme una nuova emergenza rifiuti). Presi contatti con il prefetto Sabatino e la Regione, che dovrà autorizzare la nuova proroga.

IN DOMANI GIA VIA

Il canellese Giuliani matematico e dantista

A Giuliani, Canelli ha dedicato la via principale del centro storico, una scuola, la biblioteca civica, un Circolo ricreativo e un busto già marmoreo e oggi in bronzo. Asti gli ha dedicato l'antico vicolo della Remissa, via Pelletta e via Cavour.

Non doveva destare buona impressione come scolaro se Augusto Monti, nel romanzo «I Sansossì» (Torino 1963, p. 51) lo fa citare da uno zio prete, Ponti, già suo compagno di studi: «Da parecchi anni, di chierici così il seminario d'Acqui non ne aveva avuti... neanche il Giuliani, di Canelli anch'esso, del tempo di mio zio suppergiù, figlio di vicini, che quindi i miei conoscevano benissimo, e non erano mai riusciti a capire come avesse potuto venire poi un sì gran nome quel ragazzo e non poteva capacitarsi il Prete come avesse fatto a divenir maestro, a Firenze, e banditore delle "delizie del parlar toscano" uno scarpone di quella fatta, che in seminario non l'aveva mai sentito dir quattro parole in italiano senza sproposi tare, e tutti ne ridevano. Eppure era andata così: quello aveva spiccato il volo, lui invece era rimasto a terra».

Jacopo Giuliani, nato a Canelli il 4 giugno 1818, aveva frequentato al Regio Collegio di Asti la classe di «rettorica» del 1832-33, per poi passare a Fossano, nel collegio dei Padri Somaschi, e nel 1835 nella Congregazione, adottando il nome di Giovan Battista. A vent'anni, seguendo le lezioni di matematica di Calandrelli e di fisica di Barlocci all'Università della Sapienza, insegnò filosofia razionale e positiva al Collegio Clementino di Roma. Trasferito al liceo di Lugano, dove nel 1841 pubblicò un «Trattato elementare di Algebra», conobbe padre Ponte, somasco anch'egli e studioso di Dante, che lo distrasse dagli studi scientifici.

Giuliani rientrò in Italia e nel '44 pubblicò un discorso sul «Veltro allegorico» e nel '46 partecipò al secondo Congresso degli Scienziati di Genova. Un'allusione del suo discorso a Carlo Alberto indusse Lamarmora, presente, a interrompere il poco prudente oratore, malgrado le proteste del presidente del Congresso Cesare Cantù, e di Cibrario. Giuliani divenne famoso. Nel '59, dopo aver insegnato eloquenza sacra per oltre 10 anni a Genova, andò a Firenze, per la cattedra dantesca all'Istituto di Studi Superiori. Nel groviglio degli studi danteschi, Giuliani pose ordine sostenendo doversi «spiegar Dante con Dante», con la conoscenza di tutte le opere, in modo particolare quelle minori. Divenne appassionato studioso della lingua toscana, dei contadini senesi o pistoiesi: raccolse i fiori di quelle parlate nel volume delle «Delizie del parlar toscano». Il suo epistolario fu pubblicato ad Asti, in occasione del centenario dantesco del 1921 da Gabiani, che lo aveva ereditato da Vassallo.

Giuseppe Crosa

Le feste nei paesi

Cossombrato domani palio delle oche

ASTI. Grigliate all'aperto e balli a palchetto in provincia, per questo week-end d'estate che si preannuncia ricco di appuntamenti.

A Cossombrato stasera alle 20, cena a base di carne alla brace e gara di bocce «al punto» con premi in oro. La serata prosegue con «La locanda dei tre merli», spettacolo teatrale messo in scena, alle 21,30, dalla compagnia de «I bugianen».

Domani il paese si mobilita per la quinta edizione del «Palio delle oche»: gran tifo fin da oggi nei sei borghi che partecipano alla manifestazione: San Rocco (vincitore lo scorso anno) Valgondio, San Pietro, Val Sturara, Brancaleone e Borgo dell'olmetto.

Lunedì si concludono i festeggiamenti con l'incontro di tamburello, alle 17, tra i campioni di serie A, B e C.

Serata gastronomica-musicale, oggi alle 20, organizzata dalla Pro loco a Cioccaro di Penango, per festeggiare la stagione di raccolti con una grigliata. La festa avrà luogo sull'aia di un cascinale alle scuole.

A Rocchetta Tanaro inizia il «luglio rocchettese»: il rione Valle Scura festeggia questa sera in via Veneto la recente vittoria del «Palio della Tirà».

Si replica domani con una cena organizzata dal comitato palio. Portacomaro cena questa sera, alle 20,30, «sotto le stelle» e poi apertura ufficiale Festa del Rio, organizzata dalla Pro loco.

[m. t.]

Furti in provincia

Rubano arredi in parrocchia a Camerano

CAMERANO CASASCO. Nuova serie di furti nell'Astigiano.

Arredi sacri e oggetti d'antiquariato sono stati rubati la notte scorsa a Camerano Casasco nella chiesa «Santi Pietro e Paolo». La refurtiva, per un valore complessivo di quasi trenta milioni è stata scoperta nei locali della sacrestia.

I ladri sono entrati nella chiesa, dove da tempo si sono iniziati alcuni lavori di ristrutturazione, dopo aver forzato la porta principale, caricando poi su un furgone una scrivania ed una poltrona del XVII secolo, un inginocchiatoio ed una statua in legno.

Ad accorgersi del furto, il mattino dopo, è stato un operatore che ha informato la custode, Angela Oggero, 70 anni.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri.

Due orologi a pendolo con cassa in legno sono stati invece rubati negli uffici della stazione ferroviaria di Asti. I ladri si sono impossessati anche di poche migliaia di lire custodite in alcune scrivanie. Il fatto è stato denunciato alla Polizia ferroviaria.

Terzo colpo a Castagnole Lanze, in via Casetta, nell'appartamento di Romea Conventi, 70 anni, dove sono stati rubati oggetti in oro ed una collezione di monete per un valore di circa 8 milioni. Gli autori del furto, che per entrare hanno forzato la porta principale, hanno approfittato della momentanea assenza della donna.

[r. gon.]

vieni & scient

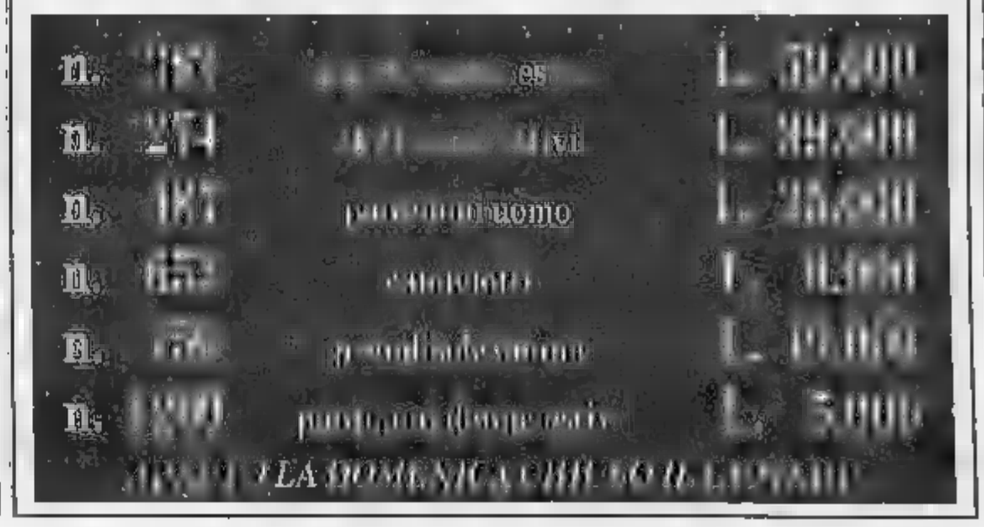
CENTRO ARREDAMENTO

PREZZI

LANCIO

per mancata esportazione

Com. al Sindaco



LA DOMENICA CHIUSO IL LUNEDÌ

Cortemilia riceve i parlamentari

Il nuovo piano contro l'Acna

La Val Bormida chiede una nuova proposta di legge per chiudere l'Acna

CORTEMILIA. I parlamentari eletti nella circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria ed altri esponenti politici piemontesi e liguri saranno convocati a Cortemilia per un incontro sulla vicenda Acna indetto dal quindicinale «Valle Bormida Pulita» e dall'Associazione Rinascita. Obiettivo della seduta è di fare il punto sulla situazione dopo il provvedimento del Tar ligure che blocca la costruzione del «re-sol» e studiare nuove iniziative a favore della valle.

La riunione si sarebbe dovuta svolgere a Bubbio, nell'Astigiano, ma gli impegni di deputati e senatori hanno costretto gli organizzatori a rinviare il vertice.

«Potremmo presentare la proposta di legge per la chiusura dell'Acna e quella già promossa dalla Regione - dice il direttore di Valle Bormida Pulita Renzo Fontana -. La vicenda Acna è verso una positiva conclusione. S'inizia ad intravedere la scomparsa dell'azienda di Cengio, ma c'è il rischio che si chiuda la fabbrica e guardare al futuro e pensare al risanamento e a forme di occupazione alternative. Per questa ragione si devono promuovere iniziative politiche che tengano in considerazione tutti gli aspetti della questione».

Mercoledì prossima l'azienda di Cengio e l'inceneritore saranno anche al centro di un incontro-dibattito organizzato ad Alba dal locale comitato contro Acna e «re-sol», mentre venerdì, sempre nella capitale delle Langhe, ci sarà un vertice dei sindaci per discutere sul monitoraggio del fiume. [c. o.]

Mobili del XVII e XVIII secolo sono stati rubati nella notte da una villa di corso Canale

A Guarene «colpo» da 400 milioni

Approfittando dell'assenza dei proprietari, che abitano a Torino, i ladri hanno potuto agire indisturbati
Per neutralizzare i due sistemi di allarme sono stati utilizzati schiumogeni. I preziosi pezzi non sono assicurati

GUARENE. Mobili del Settecento e Ottocento la notte scorsa sono stati rubati nella casa di campagna di Luisa Racca, 58 anni, pensionata, abitante a Torino in via Pio Foà 74. I ladri hanno inoltre portato via parammobili e altri oggetti antichi. Il bottino si aggira sui quattrocento milioni.

Approfittando dell'assenza dei proprietari, i malviventi sono entrati nella villa, in corso Canale 24, forzando una porta ed hanno fatto man bassa di tavoli e tavolini, di un comò, numerose sedie, poltrone, orologi da parete e a pendolo, quadri e pregiati piatti inglesi.

Per raggiungere il piano superiore della casa hanno appoggiato tre scale, prelevate nel cortile di un cascinale vicino. Si suppone che abbiano caricato i «pezzi» su un autocarro. Sul terreno gli inquirenti hanno infatti notato i segni lasciati dai pneumatici.

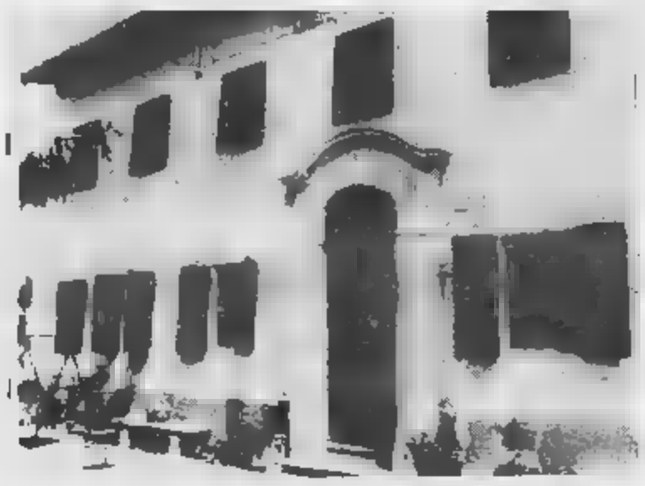
Prima di arrivare alla casa i ladri hanno dovuto scavalcare il muro di recinzione e con schiumogeni hanno neutralizzato i due sistemi di allarme.

Il furto, compiuto nella notte, è stato scoperto al mattino dai filtavoli della cascina che abitano nelle vicinanze; hanno visto la porta della villa spalancata e hanno dato l'allarme.

La casa fa parte di una grande costruzione rurale in località Racca di Guarene sulla destra delle statale Alba-Torino, da cui dista non più di un centinaio di metri, di fronte all'incrocio per Corneliano.

Luisa Racca, nativa di Saluzzo, raggiunge la casa di campagna solo durante le vacanze estive o nei fine settimana. I ladri hanno quindi potuto agire indisturbati, scegliendo i mobili più antichi e quindi più pregiati, che la famiglia Racca si tramandava da generazioni (il mobilio è coperto da assicurazione).

E' fatto si stanno occupando i carabinieri di Alba ai quali è stata presentata denuncia. Non è il primo furto di mobili antichi che si verifica nelle case: sono almeno quattro o cinque le ville di campagna svaligiate negli ultimi mesi in alcuni centri delle Langhe. [g. f.]



Villa Racca, in corso Canale, dove hanno rubato mobili antichi (Murialdo)

ANCORA

Rubati quadri e posate

Un furto di mobili antichi è stato compiuto l'altra notte nella villa di campagna, via della Rocca 7, di proprietà dei coniugi Annamaria Vigolungo e Antonio Dionisio, avvocato, abitanti a Torino, corso Galileo Ferraris 71. I ladri hanno portato via mobili dell'Ottocento (un tavolo, una madia, una cassapanca, una credenza, un'angoliera) nonché un quadro del Seicento e delle posate pregiate per un valore di oltre 25 milioni. Dai segni lasciati sull'erba del prato, si suppone che i malviventi abbiano raggiunto il cortile con un camioncino sul quale hanno caricato la merce. Per entrare hanno rotto la serratura del cancello e forzato una porta. Nessuno si sarebbe accorto di nulla, anche se la villa non si trova in una zona isolata. Annamaria Vigolungo, nativa di Vezza, appartiene ad una nota famiglia di imprenditori canalesi (è cognata del sindaco di Canale, Emilio Barbero). [g. f.]

Condannati due brasiliani

Sorpresi durante un «furto» nelle scuole del centro storico

Ivan Tronci (a sinistra) e Gerardo Novi sono stati bloccati dai carabinieri

Il processo è concluso con due «patteggiamenti» di pena e due assoluzioni il processo in pretura a carico di quattro giovani, tutti abitanti a Bra, arrestati l'altra notte dai carabinieri con l'accusa di tentato furto aggravato in una scuole del centro storico.

Gerardo Novi, 23 anni, via Giardinieri 13, operaio, e Ivan Tronci, 19 anni, viale Rosselli 32, militare di leva in licenza, hanno patteggiato il primo una condanna a 4 mesi e 10 giorni di reclusione e a 240.000 lire di multa, il secondo a 4 mesi e a 200.000 lire di multa. Sono stati invece assolti per non aver commesso il fatto Emilio Mazzola, 21 anni, via Gianolio 20, piastrellista, e il suo coetaneo Gaetano Venezia, via Falchetto 63, muratore.

I quattro sono stati arrestati alle 2 di notte, in via Serra, da una pattuglia di carabinieri accorsa ad una telefonata che avvertiva di movimenti sospetti intorno alle scuola media «Craveri». Dopo aver constatato la rottura del vetro di una finestra al piano rialzato, i militari avevano fermato i giovani, che si trovavano nei pressi dell'edificio su due auto. A bordo della «Ford Escort» dei Novi erano stati trovati utensili da vetraio, una pistola giocattolo caricata a salve e un coltello di dimensioni vietate: questi oggetti sono costati al proprietario, oltre all'arresto per il tentativo di furto, una denuncia per violazione dell'art. 707 del codice penale e di due articoli del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

L'esito del dibattimento per direttissima in pretura ha differenziato le posizioni degli imputati. Decisivo è apparso il ritrovamento della taglierina di vetraio sull'auto occupata dai Novi e dai Tronci, mentre di Gaetano Venezia e di Emilio Mazzola è stata accertata solo la presenza sul luogo del reato: troppo poco, secondo il pretore Domenico Pasquariello, per giustificare una condanna.

Se fossero stati «disturbati» dall'arrivo dei carabinieri, dalla scuola probabilmente i ladri avrebbero portato via videoregistratori ed altro materiale didattico che può essere riciclato. [g. n.]

C'è il timore che i vincoli sui terreni ostacolino l'agricoltura

Coro di «no» al nuovo Parco

L'area alle sorgenti del Belbo divide popolazione e ambientalisti. In programma un incontro a Saliceto unico paese, dei sei interessati, favorevole all'iniziativa

La questione del Parco naturale delle Sorgenti del Belbo potrebbe essere vicina ad una svolta. Nelle prossime settimane è previsto un incontro fra ambientalisti - promotori della proposta di legge regionale sull'istituzione dell'area protetta - amministratori locali e proprietari terrieri; l'obiettivo è di appianare le aspre divergenze fra le parti e di siglare un accordo nel più breve tempo possibile. Il confronto a cui dovrebbe svolgersi a Saliceto, l'unico dei sei Comuni interessati ad essersi schierato a vantaggio del parco con una delibera che ha suscitato discussioni in consiglio.

«Il Parco non comporterà limitazioni all'attività agricola - sostiene Umberto Fava, degli "Amici delle Sorgenti del Belbo" - e la tutela dell'area sorgentifera del Belbo rappresenta una grande opportunità, non soltanto per la zona interessata, ma per tutte le Langhe».

Decisamente divergenti, invece, le considerazioni dei proprietari terrieri. «Abbiamo avviato nei comuni inclusi nel parco una raccolta di firme per contrastare la proposta di legge - ribatte Ferruccio Bosso, uno dei proprietari terrieri della zona, originario di Camerana e residente a Nichelino -. Cercheremo di bloccare in ogni modo l'istituzione del parco, poiché gli abitanti della zona sono assolutamente contrari. Le firme che abbiamo raccolto dimostrano che la popolazione non vuole il parco perché quest'ultimo sorgerà su proprietà private. Non è vero che in questo modo si favorirà lo sviluppo della zona creando nuovi posti di lavoro. Vincolando i nostri terreni non ci saranno possibilità di sviluppo».

Secondo gli ambientalisti i tempi sono invece maturi per arrivare all'istituzione del parco. «Se non si fa qualcosa si perderà un'altra occasione come avvenne anni fa con l'ipotesi del parco delle Langhe - aggiunge Fava -: ci vorranno molti anni prima di poter tornare a parlare di aree protette nelle zone». [c. o.]

Per valorizzare la Valle Belbo vengono anche organizzate passeggiate a cavallo

MAGLIANO ALFIERI

In salvo i proprietari delle «roulotte» dei girovaghi

MAGLIANO ALFIERI. La «roulotte» di una famiglia di girovaghi ungheresi è andata completamente distrutta in un incendio. Le fiamme sono divampate mentre il mezzo era parcheggiato nei pressi del campo sportivo di Sant'Antonio.

I danni ammontano a trentadue milioni. A dare l'allarme è stato il proprietario, Jean Morvat, 43 anni. La famiglia ha fatto in tempo a mettersi in salvo e non vi sono stati feriti.

Nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco, la roulotte in pochi minuti è stata completamente distrutta dalle fiamme. Tra le ipotesi avanzate dagli inquirenti vi è quella che l'incendio sia stato causato da un corto circuito.

La famiglia Morvat, in attesa di trovare una sistemazione, è stata ospitata degli abitanti della zona. [g. f.]

«Alta Langa produce»

Presentato il programma della Fiera

BOSSOLASCO. E' stato definito il programma '92 della Fiera «L'alta Langa produce», organizzata dalla Comunità montana. La rassegna si terrà dal 25 luglio al 2 agosto.

«La Fiera è un'occasione per presentare i vari settori della nostra economia e l'agricoltura, l'artigianato e il turismo. E' inoltre un appuntamento che ci permette di discutere dei problemi della nostra zona» spiega Flavio Borgna, assessore al Turismo della Comunità montana.

Il programma della Fiera include mostre di pittura, concerti di musica popolare, serate danzanti, lanci di paracadutisti, concorsi di allestimento floreale e cene tipiche, mentre nel padiglione floristico saranno proiettate, durante tutta la rassegna, immagini dei 43 comuni dell'Alta Langa. [c. o.]

IN BREVE

SANTA VITTORIA

Condannato a sei mesi per detenzione di eroina

Marialma Vinassone, 23 anni, via Statale 21, è stata condannata dal tribunale di Alba a otto mesi di reclusione e al pagamento di una multa di 3 milioni e (pena condonata). è accusata di detenzione illegale di eroina.

BRA

Anziano cade dalla bici ha riportato lievi ferite

Andrea Lusso, 83 anni, ospite della casa di riposo «I glicini», via San Giovanni, è caduto dalla bicicletta nei pressi del ponte ferroviario di via Isonzo. Ha riportato ferite guaribili in pochi giorni.

cento milioni per l'impianto sportivo

Altri 100 milioni, in aggiunta ai 336 già spesi, sono stati stanziati dal Comune per il completamento degli impianti sportivi di viale del Fesco. Il progetto, che sarà finanziato con un mutuo della Cassa depositi e prestiti, prevede interventi soprattutto sul bocciodromo.

BRA

La biblioteca civica rimarrà aperta in

La biblioteca civica chiuderà per ferie dal 20 al 24 luglio; sarà invece aperta per tutto agosto. Orario: dal martedì al giovedì 9-12, 14-18,30, lunedì solo pomeriggio, venerdì 9-12, 14-18.

Giovane denunciato per un furto

Giulio Ramella, 25 anni abitante in via Gazzano 4, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per il furto di una bicicletta.

In piazza Vittorio Veneto una rassegna cinofila

Domani, in piazza Vittorio Veneto, si terrà una cinofila con esposizione di cani da caccia, da guardia, da compagnia. Una giuria sceglierà i migliori che saranno premiati. Le iscrizioni si riceveranno a partire dalle 15.

CALOSSO, L'ATTUALITÀ DELLA TRADIZIONE.

Calosso vuol dire l'elegante suggestione del mobile classico adeguata alla funzionalità della vita moderna. La preziosa solidità del legno massello che si valorizza con l'uso e il trascorrere del tempo. Calosso vuol dire la soluzione di ogni problema di ambientazione. La più esclusiva scelta di mobili d'arte, selezionati per voi da capaci arredatori o costruiti su misura, nei propri laboratori, da abili artigiani secondo la tradizione saluzzese. Calosso vuol dire fare della tua casa un'opera d'arte.

CALOSSO
SALUZZO
La casa d'arte
Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333
Laboratorio - Regione Porchero
Chiuso la Domenica
APERTO IN AGOSTO

Casale: in occasione della seduta di Consiglio, una protesta contro la zona blu

Comune assediato dai negozianti

Decine di operatori commerciali in strada con cartelli. Molti altri hanno seguito il dibattito in aula. «Abbiamo perso il 30 per cento degli incassi». Minacciato il licenziamento dei dipendenti

CASALE. Silenziosi ma eloquenti, muti ma non rassegnati. I negozianti del centro storico hanno scelto la protesta pacifica per dimostrare il loro dissenso nei confronti del piano di chiusura al traffico del centro storico. L'altra sera si sono presentati numerosi, qualche centinaio, alla seduta del Consiglio comunale che era stata richiesta dal psi.

Molti si sono assiepati nell'aula consiliare, altri sono rimasti in strada a fianco dei numerosi cartelloni scritti a caratteri cubitali recanti il messaggio loro contrarietà.

«Facciamo le cose sul serio - commenta Renato Pertusati, che fa parte del Comitato costituitosi legalmente in questi giorni -. cerchiamo la lotta, ma vogliamo essere considerati come cittadini che hanno certamente dei doveri nei confronti della città, ma hanno anche dei diritti. Primo tra tutti quello di poter lavorare».

Il Comitato del centro storico, presieduto da Alberto Speziali, sostiene che, da quando è partito il piano di pedonalizzazione con chiusura totale al traffico, le vendite sensibilmente diminuite. «I commercianti - si leggeva su uno dei cartelli di protesta - hanno subito in media una perdita del trenta per cento sugli incassi».

Chi saranno i primi a farne le spese? La risposta è chiara: «I dipendenti delle attività commerciali devono sapere che saranno i primi a subire la ripercussione del mancato incasso». Non caso, tra i dimostranti in Consiglio comunale l'altra sera presenti anche molti lavoratori dipendenti di negozi centro, su cui fatta pesare la scure del possibile licenziamento.

I negozianti, che in un comunicato diramato ieri annunciano che ci sarà «al più presto un incontro con il sindaco Riccardo Coppo e con gli assessori Luigi Merlo e Vincenzo Ottone», chiedono un «dialogo franco senza finzioni. Vogliamo un confronto democratico, un dibattito chiaro cui si attendono risposte altrettanto chiare. Vivendo fianco a fianco i commercianti e ascoltando giornalmente le esigenze per poter sopravvivere, ci si rende conto che il tempo per verificare e aspettare l'assessore Merlo chiede qualche mese per valutare gli effetti del centro chiuso e traffico? non c'è più».

Tra i dimostranti pacifici davanti al portone Palazzo Giorgio, qualcuno ha evidenziato che «non si possono attendere sei mesi, non soltanto per le ripercussioni economiche di ciascun negoziante, ma anche per le conseguenze negative sul centro, che perde vitalità».

Si insinua timore dell'intensificarsi della microdelinquenza. «In una via abbiamo notato già alcuni spacciatori che vendono droga - lamenta una donna -. Agiscono indisturbati, perché sono più certi di non essere notati e di farla franca».

Il Comitato respinge qualsiasi strumentalizzazione politica, eventuali condizionamenti da «promesse false o presenze intimidatrici e disaccordi interni». «Vogliamo lottare uniti per evitare morte delle attività commerciali dopo la totale paralisi del centro casalese».

Intanto tra il Comitato centro storico e il Comitato unitario delle associazioni di categoria artigiane e commercianti si è aperto un dialogo comune, allo scopo di «accomunare gli sforzi per giungere risultati costruttivi nei confronti degli operatori e nel superiore interesse della città».

Silvana Mossano

In Consiglio comunale. Un folto gruppo di esercenti ha seguito i lavori in aula

Il sindaco

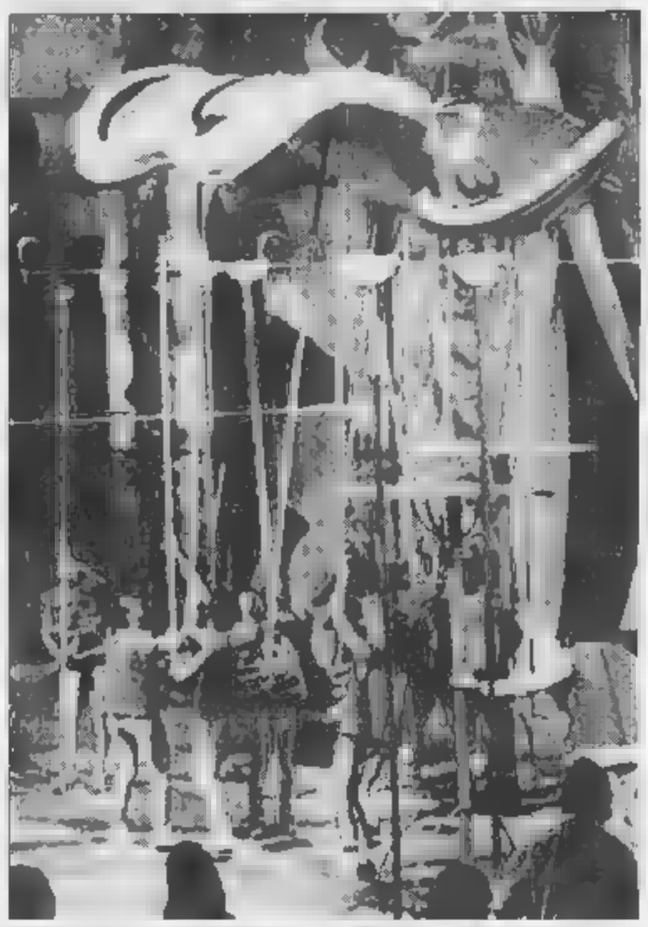
«Se ne parlerà a settembre»

CASALE. A settembre sarà a punto la struttura definitiva della a traffico limitato. Lo annunciato il sindaco Riccardo Coppo l'altra in Consiglio comunale.

Ha detto: «E' difficile conciliare la viabilità del centro di Casale, nato secoli fa, con la situazione del traffico attuale. Per questo dopo dieci anni discussioni abbiamo deciso la chiusura. Raccoglieremo tutte le proposte di modifica messa a punto del provvedimento. A settembre, trarremo i risultati e definiremo eventuali cambiamenti. Non possibile trarre conclusione attendibili a solo un dall'attivazione della zona blu. Anche perché con tempo molti degli attuali inconvenienti saranno superati».

Molte le proposte di modifica: ricoprire il canale Lanza adibirlo a parcheggio, aprire il giorni di mercato, prevedere fasce orarie di chiusura prevedere percorsi aperti alle auto. [t. f.]

GIOCHI SENZA FRONTIERE



Casale stasera in Eurovisione

Alle 20,30 il capoluogo monferrino sarà in tivù, su Raiuno, per la prima puntata, in Eurovisione, dei «Giochi senza frontiere» registrata al mercato Pavia il 1 giugno (nella un momento delle gare). A difendere i colori dell'Italia fu la squadra Riccò del Golfo (La Spezia). Nella seconda puntata dei «Giochi», registrata il 6 giugno (sarà trasmessa il 1 agosto), furono invece gli atleti monferrini a indossare il colore azzurro. La squadra, diretta Claudio Valentini, sarà ricevuta stamattina alle 11 in sala consiliare dalla giunta per la consegna di attestati

Concorso letterario

Premio Storia I nomi dei vincitori

ACQUI. Due giorni decisivi per prestigioso Premio Acqui Storia. Oggi pomeriggio il presidente della giuria Geo Pistarino ed giuria composta da Marcello Venturi, Emilio Pozzi e Ciò Chiodo riunirà per decidere il vincitore della prima edizione del «Premio Filippo Sacchi», dedicato ad un'opera teatrale, televisiva cinematografica ispirata alla storia contemporanea.

Domani, invece, l'intera giuria si riunirà per decidere i nomi dei vincitori dei dieci milioni dell'Acqui Storia e degli altri riconoscimenti: l'opera prima (tre milioni); premio «Gemma Giacinto Gnareschi» riservato ad un volume sulla deportazione (tre milioni) la targa Umberto Terracini che va ad un'opera con riferimento a figure momenti dell'antifascismo.

[f. m.]

Un benzinaio

Lavora un'auto e un ladro lo deruba

CASALE. Un benzinaio stato derubato ieri da uno sconosciuto che si è impossessato di circa due milioni e mezzo in contanti, assegni per un milione e mila lire e di un carnet di assegni in bianco. E' accaduto al distributore Fina di corso Valentino, davanti piazzale della Coop.

Il gestore, Sergio Monti, 57 di Casale, via Montessori 24, stava lavando una vettura. Il ladro ha approfittato, entrato nell'ufficio e ha prelevato dalla cassa, contanti assegni. Monti ha notato l'uomo che si allontanava. Il ladro fuggito in via Bligny ed è salito su una «Beta» targata Torino, guidata da un complice.

I carabinieri hanno avviato le ricerche, ma il derubato non è in grado fornire descrizione, anche parziale, del ladro. [a. m.]

CASTAGNOLE MONF.

Rubato un video

Ladri in nelle scuole elementari

TO. Furto nella notte tra coladì e giovedì nella scuola elementare di Castagnole Monferrato. I ladri sono entrati nella palestra, dopo aver forzato la porta d'ingresso, ed hanno rubato un videoregistratore del valore di 500 mila lire. Quindi sono fuggiti, senza «visitare» i locali della scuola o prendere qualcosa d'altro. Forse stati disturbati da qualcuno passato in strada: hanno temuto di essere sorpresi e si sono accontentati del videoregistratore.

Si è accorto del furto un bidello il giorno dopo, che ha avvertito il Comune. E giovedì ha presentato denuncia ai carabinieri di Montemagno l'assessore di Castagnole Lorenzo Ma 40 anni, abitante Castagnole in frazione Valenzani 209. [a. t.]

PAROLE E MINI

La notte di S. Giovanni il baco diviene «gianìn»

La tradizione popolare vuole che il 24 giugno le ciliegie, fino allora immuni, siano attaccate dai vermi e che perciò da allora non si possano più mangiare

IN molte parlate le larve d'insetti in forma di vermiciattoli presenti nella frutta, leguminose e frumento o anche nel formaggio, carne e legno, oltre al loro nome («verme, baco, tarlo, bigatto») ne portano altri scherzosi quali «padrone, campare, sagrestano, cuoco, nonno, zio, marito, compare, amico».

E ciò, in forza d'una tendenza nei dialetti a fare del vermiciattolo una persona che abite tranquillamente la propria casetta. Nulla di strano che accanto a questi nomi si trovino nomi propri: Giovanni, Carlo, Luigi, Giuseppe, Pietro, Antonio.

La denominazione più diffusa, nell'Italia centro settentrionale è quella legata al nome personale di Giovanni, nella forma «giannino» per indicare qualsiasi "baco" o "tonchio" e in particolare quello delle ciliege. Essa ricorre in Piemonte («gianìn»), Lombardia («gianìn, zanìn, gianét»), Emilia e Veneto («zanìn, zoanìn, giovanìn»), Friuli («giambastìn»), Liguria («zanello», «zanetto»), Toscana («giannino», «gianni, gianetto», «gianello», Umbria Lazio.

La voce vive nell'Alessandrino basso Monferrato («gianén, gianà»), nel Novese («gianéin, giuanéin», nell'Acquese alto Monferrato («gianéin») e nel Tortonese («gianén»).

Viene da chiedersi perché, nel personificare il baco della frutta, sia stato scelto in un'area così vasta proprio il nome Giovanni. La spiegazione più verosimile legata alla cultura popolare: un po' ovunque si crede che la notte di S. Giovanni (24 giugno) ciliegie, fino allora immuni, siano attaccate dai vermi e che perciò da allora si possano più mangiare. Tant'è vero che Genova il baco della ciliegio è detto «verme di S. Giovanni Battista» e in Piemonte vive il proverbio «A San Giuvàn ogni ciresa a l'à 'l Giuanìn», cioè S. Giovanni ogni ciliegia ha il suo baco».

Questa denominazione scherzosa del baco si è ben presto imposta sulle altre si via via diffusa, pur se nata in un momento e in un tempo in luogo determinati che riesce difficile individuare. Un tempo remoto, sicuramente anteriore al '500, per gli esempi che si possono ritrovare nella «Moscheide» Folengo: un luogo che prudentemente diremo in territorio gallo-italico.

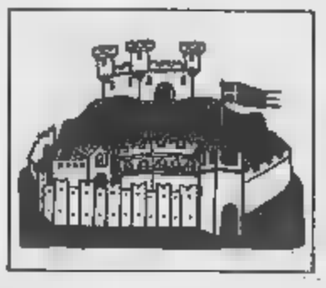
La coscienza del rapporto che legava il nome al giorno di S. Giovanni non dev'essersi però mantenuta viva lungo e dovunque, dal momento che in alcune parlate (per esempio nel bregagliotto) «gianét» indica non già il «baco della frutta» bensì il «verme del legno». Non solo, ma una volta caduto il rapporto fra «baco» e «Giovanni», il dovette apparire addirittura imposto a capriccio. Nulla di più naturale allora che crearne nuovo secondo il modulo «baco - nome individuale»: il baco si chiama Giovanni, perché non si potrebbe chiamare Antonio (friulano «tòni»), Giuseppe (laziale Giuséppe»), Luigi (toscano «gigi, gigino») o Carlo (lombardo «carlùcc», laziale «carlùccio»)?

Lorenzo Massobrio

DAL 6 AL 18 LUGLIO '92

super Gulliver

ALESSANDRIA C.so Acqui, 75 - ALESSANDRIA Via Dante, 119



Astiteatro, stasera la sacra rappresentazione davanti alla Cattedrale

L'«invasione» di piazza Duomo

Numerosi gruppi astigiani impegnati, dagli sbandieratori del Palio alla Corale di S. Secondo. Pubblico scarso e fredda accoglienza per «Non può finire così» al Collegio

Due interpreti di «Non può finire così», Gianni Abbato e Giorgina Cantalini

ASTI. Sarà un'invasione di attori, figuranti, sbandieratori, danzatori e musicisti. E' quanto annuncia il programma della «Sacra rappresentazione» che sarà portata in scena stasera alle 21,30 nella piazza Cattedrale. L'iniziativa è accompagnata da una curiosità, alimentata anche dai traffici per allestire palchi e per le prove che hanno animato la piazza in queste

Numerosi i partecipanti alla riproposizione di Laudi del dodicesimo e tredicesimo secolo, coordinati dal regista Paolo Todisco. Ci saranno attori professionisti come Bianca Toccafondi e Patricia Adkins Chiti, Giuliano Esperato, Salvatore Puntillo e altri ancora. Ma sarà anche componente amatoriale astigiana e non particolarmente forte.

Il mondo Palio ha imprestato» un gran numero di sbandieratori, da quelli dell'Asta e degli «Amici 'dla pera» e quelli dei rioni e Comuni che partecipano alla storica corsa; ci saranno anche allegorie presentate dal rione San Silvestro. Ci saranno momenti danza curati dalla scuola di Silvia De Bernardi, con coreografie della De Bernardi, Susanna e Valeria Ballario. La musica offerta dalla Corale e dall'orchestra di San Secondo diretta da Giuseppe Gai e dalla Banda cittadina di da Carmelo Barbera, il coordinamento di Enrica Belloti. Parteciapano inoltre i figuranti della Passione di Antignano, il gruppo della «Chiestua» Belvedere Langhe e la compagnia di tradizioni popolari «Erbo» Castiglione. I costumi no curati da Egle Pirani e dal centro studi «Valentina Visconti», mentre per la documentazione storica ci si è avvalsi dell'autorità di Camillo Brero. L'ingresso è libero.

Dopo la felice parentesi Riondino, la drammaturgia ho nuova «battuta d'arresto» con «Non può finire così, ovvero riscrivere il cinema» presentato al Collegio. Meno di un centinaio gli spettatori alla «prima» (forse dirottati dalla replica di Riondino), perdipiù decimati durante l'intervallo: poco più della metà ha deciso di rientrare. Molto più numeroso il pubblico per il complesso jazz del batterista Flore Magnone (con Amerio, Bogliano e Vittorino Fossa) al punto ristoro di piazza Castigliano. Anche l'accoglienza allo spettacolo Giulio Gargia e Diego Roberto Pesacle si è rivelata fredda.

Intanto numerose persone lamentano uno scarsa pubblicizzazione festival, che frenerebbe il coinvolgimento della città. «Se avessi saputo da amici astigiani che c'è Astiteatro - dice Gianni Gaia di Chivasso - non ci sarei mai venuto. Una rassegna di livello nazionale dovrebbe avere qualche richiamo più, invece, come mai non c'è neppure un cartellone nella stessa stazione di Asti?». [c. f. c.]

Stasera in concerto i suoni degli aborigeni australiani

Mentre prosegue il seminario di percussioni al Michelerio, si terrà stasera alle 21,30 un concerto dedicato alla musica degli aborigeni con l'australiano Joe Gaia e la partecipazione di Beppe Consolmagno, docente di uno dei corsi. L'ingresso è libero.

Successo per i giovani interpreti astigiani

Ha successo il concerto dei giovani musicisti astigiani Elio Orio, al violino, e Corrado Barbero al pianoforte (nella foto), che si sono esibiti giovedì sera nel cortile, gremito di pubblico, palazzo Verasis-Asinari, sede dell'Istituto musica. Domani 21,30 alla Collegiata di Secondo, suoneranno l'organista Giuseppe Gai e il quintetto «Only brass». Ingresso libero.

La poesia di Lepore e le marionette Tartaglino

Oggi alle 18, nella sala stampa di piazza Castigliano sarà presentato «Il demone della purezza»: l'attore Renzo Arato leggerà poesie di Francesco Antonio Lepore, alternandosi al chitarrista Gianni Nuti. Ingresso libero. Sarà invece anticipato alle 17,30 lo spettacolo delle marionette di Vincenzo Tartaglino in piazza Castigliano.

ASTI

Serata magica «Robin Hood»

Magia e musica pub «Robin Hood» in piazza Astesano: stasera ci sarà il «micromago» *Tony D'Ella*, con i suoi numeri direttamente ai tavoli.

VILLANOVA

Musica e cabaret al «San Marco»

Il ristorante San Marco, in via Roma 128 a Villanova, continua gli intrattenimenti serali con inizio alle 21. Stasera di il duo chitarra-pianoforte Sergio Pugnalin e Andrea Rogato. Seguirà, alle 23,30, la pièce teatrale «Krafen», con Sara Ghirlanda e Elena Grisari.

Il Gipo group «Battibò»

Stasera a partire dalle 22 al piano bar «Battibò» di Piana del Salto suonerà il complesso astigiano «Gipo group». In scena ci sono Gipo alle tastiere, Silvana Polatti alla voce, Nico Aloisio alla chitarra e Franco Bogliano al basso. In repertorio brani di cantautori e complessi italiani e stranieri. Ingresso libero.

ASTI

Un recital «Rinnovamento»

Oggi alle 15 alla casa di riposo «Città di Asti» si terrà un concerto gruppo musicale del «Rinnovamento nello Spirito» di Asti.

MANGO

Jazz e gastronomia al castello

Stasera alle 20,30 jazz e gastronomia s'incontrano al castello Mango. Saranno offerti piatti e vini tipici e un menù musicale Fulvio Albano al sassofono, Paolo Zagaria al pianoforte, Nando Amedeo al contrabbasso e Gianni Mauro alla batteria, che interpreteranno standard. Il tutto è offerto a 40 mila lire, prenotando all'89.141.

ASTI

Corsi tessitura artigianale

Sono aperte le iscrizioni al corso di tessitura organizzato dall'Università popolare e dalla bottega artigianale «La gerla» (via Balbo 15) che si svolgerà da lunedì 6 luglio fino al 10 luglio. Per adesioni, telefonare al 32.816 o al 436.384.

Festa in Val Bormida

Stasera canzoni domani i giochi

BUBBIO. Prosegue stasera con il primo «Festival delle canzone della val Bormida», presentato dal gruppo Bollicine Band, la festa «Tra memoria e speranza». sono organizzatori l'Associazione per la Rinascita delle valle le Pro loco di Bubbio, Cessole, Cortemilia, Levice, Gorzegno e Loazzolo. Ospiti della serata, l'imitatore Jimmy e Bruno Corzosimo.

Per la gastronomia sarà turno la Pro loco di Cessole le sue frittelle. Domani, gran finale la gara giochi della memoria» tra i borghigiani Bubbio i giovani degli altri paesi della val Bormida. Alle 15 sulla piazza del paese, gruppi di ragazzi si cimenteranno in alcuni antichi giochi e faranno sfoggio della loro abilità in lavori manuali. Alle 19,30 cena in piazza con specialità tipiche ed i vini dell'Antica Contea. Per finire danze con la «Bollicine band». [e. ce.]

FELIZZANO

Per la festa di leva

Gene Gnocchi e la sua band in mutande

FELIZZANO. Gene Gnocchi sarà l'ospite d'onore stasera della festa di leva organizzata dai giovani nati nel 1974. Alle 21 il popolare comico televisivo, protagonista numerose trasmissioni delle reti Fininvest, si presenterà sul palco allestito in piazza Aldo Moro, con la sua band, «The Getton boys». Reduce da successi co «Scherzi parte», Gene Gnocchi presenterà il suo repertorio di canzoni rock-demenziali, recentemente pubblicate in un album. Nella serata si esibirà anche Junior Magli. Dopo il concerto, la serata proseguirà con musica per ballare.

La festa della leva '74 di Felizzano proseguirà domani sera con la discoteca Music System. Animatore sarà il dj televisivo Linus. In programma una lunga serata di danze. Nella piazza per le due serate è previsto che un punto ristoro. [r. s.]

Per la Festa d'estate

I «Farinei» si esibiranno al Castello

COSTIGLIOLE. Appuntamento musica dei «Farinei 'dla brigna» stasera alle 21 nel parco del Castello. L'esibizione del complesso rock demenziale astigiano è il momento centrale della «Festa d'estate 1992» organizzata dal Comune dalla Pro loco di Costigliole. La serata è anche l'occasione per presentare agli astigiani l'ultimo lavoro dei «Farinei», la terza cassetta che porta il loro nome propone una decina di nuovi brani che paiono destinati seguire il successo dei precedenti «hits» (si ricordi «La mia Panda la perd i toche»). I «Farinei» sono Fabrizio Rizzolo, Lucas Fressetto, Linus Binello e Bob Sabatini. La serata proseguirà musica da discoteca con uno spuntino di mezzanotte gratuito. Sarà inoltre eletta la «Bella Castellana» del 1992. Durante la serata sarà inoltre in funzione il servizio bar del chioschetto. [c. f. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. Cosso: **Mass Erpete**, di M. Sconese. N. V. Or.: 16,50; 18,30; 20,00; 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67: **Il silenzio degli innocenti**, di J. Demme. Ora 15,15; 18,15; 20,20; 22,30

AMBRA v. Chieri della Salute 77: **L'amante**. N. V. Or.: 20,30; 22,30.

AMBROSIO c. V. Emanuele II 52: Chiuso per lavori.

AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52: **Mediterraneo** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22: **Turok**, di G. Salvatores. N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24: **Lionheart - Scommessa vincente** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

CENTRALE v. C. Alberto 27: **La donna del ritratto (The woman in the window)** di F. Lang. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

C. CHAPLIN 1 v. Genova 32/a: **Mambo Kings** Or.: 16,30; 18,30; 20,30;

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a: **Analisi finale**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30

CRISTALLO v. Goito 5: **Tutto può accadere**. N. V. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30

DORIA v. Cremona 9: **La casa nera** Col Ver. 14 Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO GRANDE p. Sabotino: **E... ora qualcosa di completamente diverso** 16,15; 18,20; 20,25;

ELISEO BLU p. Sabotino: **Il ladro di bambini**, di Gianni Amelio (G. P. della giuria di Cannes '92).

ELISEO ROSSO p. Sabotino: **La donna indiscreta**. N. V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

EMPIRE p. V. Varallo 5: **Hook Capitan Uncino**, di Steven Spielberg. N. V.

ERBA c. Moncalieri 241: **Parenti serpenti** N. V. (solo climatizzata) Or.: 20,30;

ETOILE (Ex Torino) v. B. Galliari 6: Chiuso per lavori.

FARO v. Po 30: Chiuso per lavori

c. Trapani 57: **Rotta verso l'ignoto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

IDEAL c. Boccaccio 4: **Point Break**. Bigelow Usa '91 N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

KING KONG Cinestudio v. Po 21: **Il ladro** di G. Amelio N. V. Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30

LILLIPUT v. XX Settembre 1: **Sotto il cielo di Parigi** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

LUX Gal. S. Federico: **Fermati o mamma spara** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25

NAZIONALE 1 v. Pomba 7: **Bella col lupi**, di Kevin Costner, edizione integrale. N. V. Or.: 16; 20,00.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7: **L'amico ritrovato**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

NUOVO ODEON v. Verolino 6: **L'ultimo boy scout**, di Tony Scott, con Bruce Willis in high system Or.: 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 21: **Piccola pesta torta a fin d'anni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 21: **Il padre della sposa** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15: **Blue steel bersaglio mortale** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO G. Subalp: **Il mio piccolo genio** N. V. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SELENE c. Belgio 53: **Tutto in mattine del mondo**, di Alain Corneau. Or.: 20,15; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2: **La caduta degli dei**, di Luchino Visconti (vers. integrale, copia nuova). Colori. Ver. 18. Or.: 16,20; 19,10; 22.

VITTORIA v. Roma 336: **Ritratto dei corti a Little Tokyo** N. V. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.

ZETA v. 12: **Con le migliori intenzioni**, di B. August. Spett. unico ore 21,15

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 06 151: Ore 21,30 ad Acqui Terme - Piazza della Bollente per «Acqui in Palcoscenico». Concerto dell'Orchestra del Teatro Regio «Luigi Cherubini» - Direttore Vladimir Ashkenazy - Musiche di Fe Mendelssohn-Bartholdy, von Weber, Aleksandr Borodin Ingresso libero. Per inf. tel. 0144/770.272-572.51

ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3600: Campagna abbonamenti stagione teatrale 1992/93 «Il foro all'occhiello» - tutti i giorni feriali ore 9-13;15-19.

NUOVO c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.552: **Vignale Danza '92**: Questa sera ore 21,30 il Balletto di Verona diretto da Giuseppe Carbone con Eric Vu an e Paola Per inf. tel. 0142/923.431

TEATRO DI TORINO p. Manzoni 9, tel. Compagnia di Danza T. di Torino: «Acqui in palcoscenico» stage luglio '92 Marc du Bouays (Opéra di Parigi) 5/15 J. P. Manzi 16/18 Repertorio: Ekaterina Maximova 21-22-23 Jazz K. tel. 473.01Pit

LE TV PRIVATE

Telestar

18 — **Fiore selvaggio**,
— **Famiglia Smith**, telefilm
19,30 **Lewis e Clark**, telefilm
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Ninja's force**, film
Lewis e Clark, telefilm
23 — **Alba Parietti show**
23,30 **Taxi**, telefilm
24 — **Crime Story**, telefilm
1 — **La leggenda di Custer**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

18,30 **E' natura anche voi...**, docum.
Tg 4
20,30 **Anna K**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**
1,45 **Tg4**

Videogruppo

19,20 **L'editoriale di Sergio Regna**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Il grande Uaul**, cartoni animati
22,30 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale**, replica
24 — **Hot rod**, sui Rallies
0,30 **Bluey**, telefilm

Primantenna Supersix

18 — **Catch the catch**
19 — **Parco Nazionale di Arcadia**, doc.
20,30 **Il principe Axim**, film
22 — **Hommel, la volpe del deserto**

9 Tai

20,20 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,47 **Teatro**, spettacolo
21,07 **I bassifondi di S. Francisco**, film
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sotto all'ala poesia**
24 — **Psicocentico**, film

Telecity

18 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Detlari con la ali**, telefilm
20,30 **I lanciari neri**, film
22,30 **Search**, telefilm
23,30 **La taverna della squola**, film

Quarta Rete Tv

15,30 **Predatori idolo d'oro**, telefilm
20,30 **Voglia di vincere**, miniserie
22,30 **Un tocco di sesso**, film
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tentazioni**
1,15 **di sera**

Quinta Rete

18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Super Platoon**, film
L'avamposto dell'inferno, film

Telebiella

17,45 **Parliamoci d'amore**, talk show
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solleiico estate**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Navy**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Tv7 Pathé

19,20 **Varie locali**
20 — **Azzurro azzurro**, telefilm
20,30 **Film**
23,23 **Matt & Jenny**, telefilm
1 — **Varie locali**

G.R.P.

19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Il ritorno di Ciuri il solitario**, film
22 — **Notte e dì**, film
23,30 **G.R.P. monitor settimana**
24 — **La matadora**, film
1,30 **Bellezze in cielo**,

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
— **Portami con te**, telenovela
— **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le foto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del signore**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Figlio del Sahara**, film 1ª parte
22,30 **Agorà - «Sviluppo e sottosviluppo»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,40 **Marinai donne e guai**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
— **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
0,30 **I giovani della Costa Azzurra**, film

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

TEATRI A ASTI E DINTORNI

Rapina del secolo a Beverly Hills

Lux
T. 54.147. L. 6/8000. Fer.: 20/22,30. Sab./fest.:

di *S. J. Furia*, con *K. Wahl, M. Frewer (Usa '91)* — Per una fuga di sostanze chimiche, Beverly Hills viene evacuata. Le ville e i negozi dei miliardari cadono alla mercè di una banda di ladri. N.V. 1h 40'

Politeama — **Astiteatro**
Tel. 60.066.

Ritz — **Balla coi lupi (ed. integrale)**
Tel. 50.068
Fer.: 20/22,30
Or.: 20,30
Lire 9000/8000

di e con *Kevin Costner* con *M. McDowell, G. Greene (Usa '92)* — Nel 1864, giunto nell'ovest West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 55' Avventura

Nuovo Splendor — **Splendo Marina**
Tel. 55.040
Fer.: 20/22,30. Sab. e fest.: 15; ult. 22,25
Lire 9000/6000

di *George Raminto*, con *Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92)* — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M.18

Sala Pastrone
Inf. al 353.958-353.723

Campagna abbonamenti: a 7 spettacoli a lire (70.000 ridotto), con la possibilità di assistere gratuitamente a uno spettacolo di Vignale danza. Pren.: Teatro Alfieri, ore 14,30-18,30 (tel. 57.667). Canelli: tel. 832.524.

Don Bosco

CHIUSO

Il ladro di bambini

Balbo
Tel. 824.669
Fer. e fest. 20,30/22,15
L. 8000/7000

di *G. Amelio*, con *E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iannelano (Italia '92)* — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' Drammatico

Le amiche del cuore

Aurora
Festivi 20/22,30
Feriali 20/22,30
Lire 8000 (5000 rid.)

di *M. Placido*, con *A. Argento, C. Natoli, M. Placido (Italia '92)* — La disedducazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita; una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 1h40' Drammatico

Tel. 702.786

CHIUSO PER FERIE

Resa dei conti a Little Tokyo

Sociale
Tel. 701.496
Fer 20,30/22,30 - Fest. 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30 - L. 8000/7000

di *Mark Lester*, con *Dolph Lundgren, Brandon Lee (Usa '92)* — Due investigatori, lestardi e violenti, setacciano Los Angeles per combattere i trafficanti di droga al soldo della mafia giapponese N.V. 1h 36' Poliziesco

Fermati, o mamma spara

Verdi
Tel. 701.458
Festivi e festivi: ore 20,30/22,15
L. 8000/7000

di *Roger Spottiswoode*, con *Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della potente ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' Commedia

Cristallo

CHIUSO

La ragazza dei sogni

Tel. 975.015
Feriali: 20,30/22,30
Fest. 20,30/22,30
L. 8000 gall., 6000 pl.

di *D. Harris* con *D. Fletcher, I. Slide (Usa 91)* — Un ragazzo affida al suo computer il compito di trovargli la fidanzata ideale. Ma quando la incontra davvero sorgono problemi inaspettati. 1h 35' Commedia

Strade violente - Boyz 'n the hood

Splendor
Fer.: 20,30/22,30
Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30
L. 6000/4500 - 5000/4000

di *J. Singleton* con *Ice Cube, L. Fishburne (Usa '91)* — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenza, tre ragazzi cercano di diventare uomini. V. M. 14 1h 58' Drammatico

IL FILM PIU' PREMIATO A CANNES
VINCITORE
PALMA D'ORO MIGLIOR FILM
PALMA D'ORO MIGLIOR
RAIDUE
UN FILM SCRITTO DA INGMAR BERGMAN DIRETTO DA BILLE AUGUST

S.S. ASTI MARE
VIGLIANO
TEL. 0141 - 952.132
Symbol
QUESTA SERA
TONIA TODISCO
DOMANI SERA
ORCHESTRA COMBA
SYMBOL SUMMER
S.S. - Vigliano d'Asti - Tel. 952132
QUESTA SERA
D.J. FRANKIE
Musica per tutti i frutti
DOMANI SERA
ANNI '60 D.O.C.

Si è concluso al circolo Torretta di Asti il maxitrofeo boccistico d'estate

Al Cai il «Torneo degli Assi»

La squadra (Pastre, Ballabene, Timessi e Cai) ha vinto in finale sulla Tubosider per 14-4
Al terzo posto Casabianca, al quarto la pasticceria Lazzarino. Grande di pubblico

ASTI. Pubblico delle grandi occasioni, giovedì sera, al Circolo Torretta per la finalissima del «Torneo degli Assi» di bocce; di fronte le quadrette della Tubosider e del Cai panetteria. Ha vinto quest'ultima per 14-4 grazie ai suoi quattro moschettieri: Carlo Pastre, Carlo Ballabene, Angelo Timessi e Vittorio Cai che oltre ad essere validissimo giocatore era anche nell'occasione sponsor della squadra.

La Tubosider di Paolo Ruscalla può recriminare su qualche buona occasione buttata al vento, ma alla fine ha dovuto comunque inchinarsi agli avversari. E pensare che era partita bene andando in vantaggio per 2-0; ma sono bastate due bocce sbagliate per dare il là al Cai che in due giocate ha messo assieme ben 10 punti. Del resto non poteva che finire così se si pensa che nelle file dei Cai giocavano due elementi dal calibro di Carlo Pastre (campione del mondo, europe ed italiano) e Carlo Ballabene, campione italiano e grande promessa del panorama bocciofilo italiano.

La solidità dell'équipe vincitrice è data dal fatto che il Cai ha terminato imbattuto il torneo protrattosi per tre settimane con dieci serate effettive di gare. Alla squadra prima classificata è andata così la terga «Aristide Nosengo»; alla Tubosider è stata assegnato il «Trofeo Memorial Giovanni Bava». Al terzo posto la Pro loco Casabianca e al quarto la pasticceria Lazzarino.

Le due squadre finaliste erano uscite alla grande dalla poule finale (alla francese) che aveva decretato i verdetti finali nelle serate di lunedì, martedì e mercoledì. Dalla prima serata erano usciti vincenti le due formazioni che si sarebbero poi incontrate in finale. Nella prima partita la Tubosider aveva battuto (13-0) la pasticceria Lazzarino, mentre nel secondo incontro il Cai aveva avuto la meglio per 13-11 sulla Pro loco di Casabianca di Beppe Zeppa. Grande protagonista della vittoria il giovane Ballabene che nella file del Cai ha rinverdito gli allori recentemente conquistati in campo nazionale (titolo italiano individuale a Pinerolo). Nella seconda serata si incontravano le due vincenti e le perdenti della fase precedente con la finale anticipata tra Tubosider e Cai (13-11 per quest'ultima). Casabianca si imponeva invece sulla Lazzarino (13-9). Mercoledì ultima partita prima della finale con la Tubosider che batteva la Pro loco Casabianca 13-1.

[r. a.]

Le finaliste. In alto la quadretta del Cai panetteria vincitrice del torneo degli Assi e, sotto, la Tubosider seconda classificata

Calcio

Valmanera semifinali del torneo

ASTI. Con le semifinali che si giocano oggi pomeriggio e le finali in programma domattina si conclude la seconda edizione del trofeo «Senetta» di calcio a sette, che si disputa sul campo di Valmanera, vicino al Campeggio. Alle ore 18 si affronteranno lo Spuntino e il Valmanera B; nel secondo incontro, alle 19,30, il Casa Serramenti sfida il Bibios.

Il torneo, che ha anche uno scopo benefico (parte delle quote di iscrizione sarà devoluto per l'erigenda Casa di Riposo «Nostra Signora di Lourdes) è stato particolarmente combattuto, molti gol e spettacolo. Non sono certo mancate le sorprese: nel girone A è rimasta esclusa la squadra del Campeggio mentre ha passato il turno il Valmanera che, dopo due partite, era ancora a quota zero, con quindici gol al passivo e cinque reti segnate. Tre successi consecutivi e la vittoria sui cugini del Valmanera «A», rimasti esclusi per differenza reti, hanno permesso ai valmanaresi la qualificazione.

Nel girone «B» è rimasta fuori la favoritissima Specialità del Buongustaio, mentre il Cpe Asti, composto da over-trenta si è svegliato troppo tardi.

Domattina alle 9 si disputa la finale per il terzo e quarto posto; la finalissima sarà alle 10,30. Alle 12 seguirà la premiazione al camping di Valmanera oltre un trofeo per la formazione vincitrice, un premio sarà riservato alla squadra che una giuria anonima riterrà essere stata la più sportiva. Quindi verrà donata una mountain bike al capocannoniere (il grande favorito è Vapino dello Spuntino che ha realizzato sinora 17 reti) e una cassaforte a muro per il migliore portiere.

[s. a.]

SPORT FLASH

TAMBURELLO

Il Castellero riceve oggi pomeriggio il Seriate

Occasione d'oro oggi per il Castellero Campia che nel tradizionale anticipo casalingo della serie A Figt (ore 16) incontra il fanalino di Seriate (4 punti in classifica, contro i 10 del Castellero). La formazione astigiana è reduce da una sconfitta contro il Monte.

CALCIO

gol del Motta-Cocconato al trofeo California

I risultati di mercoledì 1 e giovedì 2 luglio del Trofeo California, in corso di svolgimento a Motta: Montegrosso-Cortazzone 3-2; Motta-Cocconato/Morensengo 8-3; Frinco-Valgera 5-1; Cocconato/Robella-Motta/Santa Margherita 9-1. Stasera si giocano: Villafranca-Refrancore (ore 21,30) e Cunico-Quarto (ore 22,30).

Prosegue in il di San Marzanotto

Continua il di beach-volley notturno, seconda edizione del Memorial «Enea Calosso», organizzato del circolo sportivo «Giovanni Brusco» di to; ventidue squadre iscritte. La Moviter ha perso contro la formazione di Fabbricatore; i «Grissini» hanno vinto contro il trio «Dimensione sport»; Franco il Gruppo si è sbarazzato di Lavagnino; I Cani sciolti hanno perso invece contro Ragazzon.

ATLETICA

La Ferrian a Rieti per preparare l'Olimpiade

Il velocista di Valfenera Daniele Ferrian (Nella foto) è a Rieti con per un raduno della nazionale in preparazione ai prossimi impegni della staffetta 4 × 100. La Ferrian dovrà cercare di ottenere i tempi per partecipare alle Olimpiadi. Il primo appuntamento è il Meeting di Nizza (15 luglio) seguito da quello del Sestriere del 21.

A

L'Asti Skating vinto il Memorial Vitale

L'Asti Skating ha vinto il memorial «Barbara Vitale», giunto alla settima edizione e disputatosi sulla pista sul Lungotanaro. Otto le società partecipanti, intervenute da Lombardia, Piemonte e Liguria. La compagine astigiana, allenata da Lidia Nargi, ha preceduto il Centro Familiare Gerbone di Olgiate.

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

Dopo la prima tappa del rally di Limone guida Cunico, ma c'è un reclamo

Cerrato costretto a inseguire

Il biellese (Delta int.) attardato dalla rottura dell'«albero» nella settima prova speciale
Il pilota veneto avrebbe anticipato l'arrivo al riordino di Ceva. Piergiorgio Della è terzo

A sinistra la partenza da Limone di Dario Cerrato (con Cerri) che ha vinto tre edizioni della corsa in Valle Vermenagna; in alto Piergiorgio Della (Delta Hf Integrale) nel passaggio in una prova speciale della prima tappa di ieri applaudito da numeroso pubblico presente sul percorso (FOTOCAPPELLO CUNICO)

LIMONE. Dario Cerrato (il favorito d'obbligo, su Delta integrale) costretto ad inseguire; Franco Cunico (Ford Sierra Cosworth) leader della corsa, preoccupato da un ricorso per un suo presunto arrivo anticipato al riordino di Ceva; Piergiorgio Della (leader del campionato italiano «Totip», Delta) terzo assoluto, in piena corsa per la vittoria.

La prima tappa del rally di Limone ha riservato emozioni a raffica. Cerrato e Cunico hanno fatto il vuoto. «Mister» Limone (ha già vinto tre edizioni della corsa) ha conquistato sette prove speciali, il suo avversario cinque. Gli altri si sono accontentati del ruolo di «sparring-partner», anche se non sono mancati i protagonisti alternativi, come l'emiliano Marco Gatti (Sierra), primo nella classe N, od il saluzzese Piero Beltrandi (Delta), nono nella classifica generale assoluta.

Dario Cerrato, in coppia con Cerri, ha fatto valere subito i diritti della classe imponendosi a Pianfoi (due secondi di margine su Cunico), Viola Castello (tre secondi), Garessio (un secondo) e Ceva (sei secondi). Dopo un breve intervallo il veneto (primo a Sale San Giovanni in borgata Boglio con il tempo di 7" e 03, contro i 7" e 07 di Cerrato). Il pilota biellese è tornato in cattedra a Viola: 7" e 6 contro 7" e 52.

A questo spunto la svolta, che potrebbe anche decidere la corsa. Nella settima prova speciale, prima del riordino di Ceva, si rompeva l'albero motore della Delta di Cerrato: il biellese perdeva 47 secondi da Cunico, scivolando nella graduatoria parziale alle spalle di Zenero, Piergiorgio Della, Romeo Della e Pasquali. Poco dopo, però, il «giallo», che rischia di compromettere gli sforzi del veneto. Sarà la giuria a stabilire se effettivamente Cunico ha commesso un'irregolarità.

Nelle restanti prove speciali di Ceva e Borgata Boglio Cerrato rosicchiava ancora qualche secondo: pronta la risposta di Cunico con la vittoria nell'ultimo tratto della tappa inaugurale. Per tutta la durata della corsa Piergiorgio Della si è lamentato per la scarsa pressione del turbo: alla vigilia dell'ultima «speciale» ha sostituito la centralina. Piccoli inconvenienti anche per Gatti (ha forato nella prova d'esordio picchiando leggermente contro un guard-rail) e DeBernardi - terzo di gruppo N (secondo è Bentivogli) - durante la settima speciale si è aperto il cofano della Sierra.

Questa la classifica parziale. 1° Cunico-Evangelisti (Ford Sierra Cosworth) in 1 h 27'08"; 2° Cerrato-Cerri (Lancia Delta Hf int.-Jolly Club) a 13"; 3° Della-Scalvini (Lancia Delta Hf int. Jolly Club) a 1'53"; 4° Zenere-Cinnci (Sierra C.) a 2'32"; 5° Della-Giachino (Delta Hf-Meteco corse) a 2'51"; 6° Pasquali-Mion (Delta Hf-Città Castelfranco) a 3'43"; 7° Gatti-Zilli (Sierra C.-Star Racing) a 6'18"; 8° Grassini-Ieazzi (Sierra C.-Sport e Motori) a 6'53"; 9° Beltrandi-Gerbaldo (Delta Hf-Meteco) a 8'24"; 10° Bentivogli-Hediger (Delta int.-New Team) a 8'28"; 11° Fiora-Bolognani (Renault Clio-Città Castelfranco) a 8'35"; 12° DeBernardi-Gioelli (Ford Sierra Cosworth-Winner Team) a 9'40"; 13° De Stefano-Di Massimo (Ford Sierra Cosworth-Meteco corse) a 9'55"; 14° Bolognesi-Becherucci (Renault Clio-Team '86 Cecina) a 11'37"; 15° Faricciotti-Nigra (Sierra C.-Winner Team) a 12'49". [l. t.]

Campionato «Uno turbo»

LIMONE. Sono venti gli equipaggi in gara alla corsa limonese che partecipano al campionato Fiat Uno turbo. I concorrenti disputeranno le sette prove speciali della seconda tappa in programma da oggi alle 9.

Finora il leader della classifica è Andrea Navarra, di Cesena, che, dopo il successo a «Costa Smeralda» guida la graduatoria degli Under 30; alle sue spalle seguono il torinese Massimo Perini, il ligure Sandro Sottile (trionfatore in Abruzzo), il veneto Pianezzola (primo al rally dell'Isola d'Elba) ed il bresciano Dallavilla.

Al via ci sarà pure un equipaggio di Frabosa Soprana, esordiente nel trofeo monomarca: Griseri e Besasone.

La tappa in Val Vermenagna potrebbe essere decisiva per l'assegnazione del titolo tricolore. (r. c.)

Tortuosi percorsi anche verso il Colle della Maddalena e Castelmagno

In salita a Festiona e Montemale

Oggi si corrono le otto prove speciali decisive

LIMONE. Otto prove speciali per complessivi 120,92 chilometri sui 340,21 totali. La seconda tappa del rally in partenza oggi (ore 9) da Limone ed arrivo alle 17,34, assegnerà il trofeo.

Si comincia dall'Alta Valle Stura. Il via è dalla statale del Colle della Maddalena, vicino alla frazione Lavoire; dopo un tratto di pianura - ricco però di trabocchetti abilmente mascherati - si raggiunge la strada militare.

Di qui scattano i tornanti verso la frazione Bergemoletto: l'ultimo tratto è sull'asfalto con caratteristiche di misto-veloce.

Il successivo tratto cronometrato è su un percorso che ha fatto la storia del rally in provincia di Cuneo: fra gli Anni Sessanta e Settanta questi percorsi furono fra i più temuti dai piloti. La gara si svolge sulla strada del Colle del Mulo, che congiunge il vallone dell'Arma con Castelmagno. Qui si provano tutti i brividi di un rally, compresa l'emozione di guidare in una zona incontaminata.

Franco Cunico (Sierra Cosworth)

Successivamente irrompe la «speciale» di Montemale, attraversata la via che scatta dalla frazione Cavalliggi; è una strada che si inerpica per quasi 3 chilometri alternando veloci tornanti con allunghi e curve da brivido. Dopo l'inversione verso Ricogno il tracciato diventa apparentemente meno duro: finisce a poca distanza dall'abitato di Dronero.

Il percorso che fiancheggia lo Stura con un misto di salita e discesa porta i piloti alle porte di Festiona, dove si imbocca la salita verso Madonna del Colletto, che conduce - per quasi 7 chilometri - al santuario. La discesa, ricca di allunghi e riprese a prova di freni e acceleratore, è il «clou» di una fra le «speciali» più classiche del rally di Limone. [l. f.]

Al 1° posto in Giappone al 3° nel mondo tra le Case costruttrici di autovetture-fuoristrada - veicoli commerciali ed industriali la TOYOTA, riaffermando l'indiscusso livello di qualità, presenta anche in ITALIA la gamma ampliata delle sue «SPORTIVE».

UN POKER D'ASSI

- CELICA ST 1.6i 16V cat. - ABS - servosterzo
- CELICA GT 2.0i 16V cat. - ABS - servosterzo
- CELICA 4WD 2.0i Turbo 16V cat. - ABS - condizionatore interno pelle - T.A. elettr. - servosterzo
- CELICA 4WD «Limited Edition» 2.0i Turbo 16V cat. ABS condizion. - interno pelle - T.A. elettr. - servosterzo. 5.000 esemplari numerati. Firmati Carlos Saintz

3 anni sulla meccanica e 3 anni sulla carrozzeria

TOYOTA

IN PROVA PRESSO LA CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA

FUJI AUTO di Paolo e C. S.a.s.
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
BORGO S. DALMAZZO
Corso Barale, 136 - Tel. e Fax 0171 26.98.13

AUTOVEICOLI NUOVI ED USATI DI TUTTE LE MARCHE

CANDELA gomme

Borgo S. Dalmazzo
Via Cuneo, 95
Tel. 0171-261679

ASSISTENZA NON SOLO VENDITA

Golf Cabrio. Parcheggiata in fondo al cuore.

auto Fontana
Concessionario per Cuneo e provincia VOLKSWAGEN - AUDI

OFFICINA E AUTOCARROZZERIA SPECIALIZZATA
INSTALLAZIONE CONDIZIONATORI ARIA E ANTIFURTI
MAGAZZINO RICAMBI - AUTOCCASIONI
NEGOZIO AFFILIATO CSP

Via A. Fontana, 6 - BORGO S. DALMAZZO
Tel. 0171-261222 - Fax 0171-260246

Servizio Mobilità Gratuito, 24 ore su 24, attivato in tutto il territorio nazionale. Numero Verde 1678 39388.
Ogni automobile Volkswagen può essere acquistata con formule di finanziamento Fingerma. Numero Verde 1678 53049.

Volkswagen C'è da fidarsi.

FIORITO
progettazione e realizzazione d'interni
GENOLA (CN)

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Alba Sistemi
é
FOTOCOPIATRICI

Redazione: via XX Settembre ■, telefono 67.048 / 54.508

Aumenta il numero delle auto che quotidianamente percorrono l'autostrada

«To-Sv», esodo fra i disagi

Oltre ai cantieri per il raddoppio ieri posti di blocco ai caselli: polizia ■ carabinieri cercavano la «Dedra» di alcuni ladri fuggiti dall'autogrill di Priero con otto milioni

MONTEZEMOLO. Traffico, code e cantieri: è il secondo fine settimana d'estate sull'autostrada «Torino-Savona». Il nu- ■ auto che quotidianamente percorrono i 126 chilo- dell'A6 è in aumento da ieri sera.

Nel tratto appenninico gli automobilisti devono fare i conti con i cantieri del raddoppio e con continui lavori di risistemazione del fondo stradale o delle gallerie che sovente ridu- la carreggiata di una corsia. Uomini all'opera lungo buona parte ■ 66 chilometri del tracciato che entro la fi- del 1993 saranno raddoppiati. E' il tratto da Rio Colore ■ Priero, la parte finanziata oltre ai disussati chilometri di Millesimo, dove è in corso il «braccio di ferro» tra gli amministratori comunali e la Società «Torino-Savona».

Ci sono problemi anche ■ Priero e Montezemolo. I sindaci Secondo Robaldo ■ Silvano Barattero contestano l'impatto ambientale del progetto.

Alcune settimane fa i due primi cittadini hanno indetto un incontro per precisare che non vogliono essere accusati di ostacolare i lavori del raddoppio, ma chiedono soltanto il rispetto del- ■ loro Sul problema c'è stata una decisa presa di posizione dell'amministratore delegato della «Torino-Savona», l'ingegner Antonio Chiari: «Non posso accettare proposte che per il rispetto del verde o della morfologia di una fanno lievitare i costi. Di Torino-Savona si ■ ambiente no; ■ il nu- di decessi sui ■ chilometri non raddoppiati è cinque volte superiore a quelli della media nazionale».

I problemi dei lavori nel tratto di Priero sono stati discussi l'altro giorno nel municipio del paese del cebano. Alla riunione ha partecipato il sindaco Silvano Barattero, che aveva emesso un'ordinanza di sospensione dei lavori, l'amministratore delegato della «To-Sv» e i responsabili della «Spea», l'azienda che ha preparato il progetto ■ dirigendo i lavori.

Dall'incontro non sono scaturite soluzioni per l'impatto ambientale e i lavori proseguono sotto il controllo dei geologi. «Erano due i problemi da chiarire - ha spiegato Barattero -. Vogliamo recuperare le acque che dopo la costruzione della galleria di Montezemolo anziché defluire in territorio piemontese finiscono ■ ligure e soprattutto siamo preoccupati per l'impatto idrogeologico della nuova corsia. Per il primo problema abbiamo ottenuto assicurazioni, mentre seconda questione ■ nostre aspettative sono state disattese e speriamo in un nuovo incontro». Le perplessità riguardano ■ «trincea Poggi», una zona dove lo scavo realizzato per il raddoppio ha causato frane di notevoli dimensioni.

Ieri l'intenso traffico sulla «Torino-Savona» ■ stato movimentato ■ un furto. Due per- hanno portato via ■ borsello contente circa otto milioni di lire dall'«autogrill» di Bruno Muratore. ■ denaro era di proprietà di Walter Muratore, titolare di una stazione di servizio. «I due si stavano aggirando nel locale - ha raccontato Bruno Muratore -, ad un certo punto hanno preso il borsello e sono fuggiti con una "Dedra 16 valvole" di colore azzurro». I ladri scappati verso Ceva, forzando il casello autostradale.

Luca Ferrua

Beffa in autostrada

UN lancio dell'agenzia Ansa informava ieri che, secondo la Società Autostrade, «sono 16 i cantieri attualmente aperti lungo i 2800 chilometri» della Un annuncio dato con orgoglio: «Vedete quanto siamo bravi? Potete andare in vacanza tranquilli». Andrebbe tutto bene se non fosse che in questi giorni, lungo la Savona-Torino, qualcuno ha contato fino a 18 cantieri, deviazioni, restringimenti. Forse non bisogna scandalizzarsi, che pochi considerano davvero la Sv-To un'autostrada, a cominciare dalla società madre: ma allora, perchè pagare il pedaggio?

Ieri, primo venerdì di luglio, lungo la Sv-To si incontravano scambi ■ carreggiata ■ disavventure di vario genere persino perchè si tagliava l'erba sul ciglio. Ora, è possibile che sulla più pericolosa autostrada d'Italia, con incidenti e morti all'ordine del giorno, lungo un per- in cui spesso non è possibile sorpassare, si creino altri pericoli per tagliare l'erba? Ma a questo punto non ce la sentiamo neppure di incolpare la Savona-Torino. Se all'autostrada è consentito tutto questo, compreso ■ fatto di tagliare l'erba il 3 luglio, fa bene a farlo. La colpa è di chi interviene per prendere provvedimenti. Nel frattempo gli automobilisti pagano il pedaggio, sopportano code e disagi e, purtroppo, muoiono senza.

A GUARENE

Rubati mobili antichi per quattrocento milioni

Approfittando dell'assenza dei proprietari, che abitano a Torino, i «soliti ignoti» hanno portato via preziosi pezzi d'antiquariato del XVII ■ XVIII secolo, coperti da assicurazione, da una casa di corso Canale. Per neutralizzare i due sofisticati sistemi d'allarme stati utilizzati schiumogeni.

A PAGINA 35

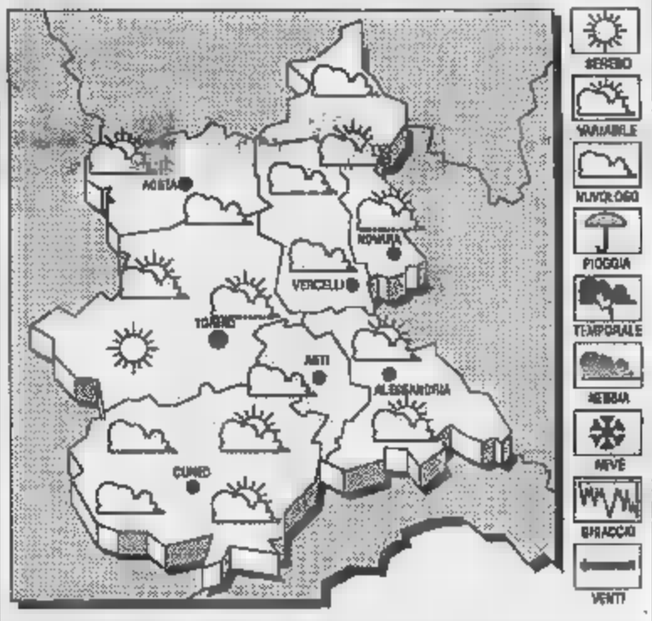
Gioca a calcio

Il principe di Monaco ■ Barge

BARGE. Per festeggiare l'Us Barge, squadra vincitrice del trofeo nazionale «Acqua Vara», oggi (ore 18,30) scenderà in campo il principe Alberto ■ Monaco. L'erede al trono della famiglia Grimaldi fa parte della squadra «Barbajouans», un undici composto da ex giocatori nazionale francese e del Monaco, la squadra del Principato, che affronterà il Barge, «rinforzato». Il legame di amicizia tra il principe Alberto ■ la cittadina del Saluzzese è molto e l'erede al trono monegasco aveva partecipato ad un'analoga manifestazione lo scorso anno; è un grande appassionato di sport e occupa importanti cariche nell'organizzazione dei giochi olimpici di Barcellona; proprio gli importanti impegni spagnoli hanno messo in dubbio fino a pochi giorni fa la sua partecipazione alla partita di oggi pomeriggio. ■ biglietto d'ingresso co- cinquemila lire e l'intero incasso sarà devoluto in beneficenza.

[l. f.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità in graduale aumento con possibili precipitazioni anche a carattere temporalesco.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Moderati.
DEL Cielo molto con precipitazioni sparse. Dalla serata di domenica, graduale miglioramento.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 26,9; min: 12,1; media: 18,5

UN ANNO FA
Max: 28,2; min: 18,8; media: 23

TEMPERATURE IN
Torino 28; Aosta 26; Alessandria 28; Novara 28; Asti 27; Vercelli 27

A Costigliole decine di uomini impegnati nelle indagini sul furto in gioielleria

Val Po: continua la caccia ai ladri

Pattuglie in elicottero, posti di blocco in tutto il Saluzzese per trovare la seconda auto usata dai malviventi
Uno dei fuggitivi si è ferito sulla «Thema» finita contro un Parte della refurtiva non è stata recuperata

COSTIGLIOLE SALUZZO. Proseguono le ricerche dei ladri, che giovedì mattina hanno a segno il furto nell'oreficeria ■ Renato Ballatore, in via Vittorio Emanuele, 68, rubando argenteria, orologi e altri oggetti preziosi che esposti in vetrina (in parte recupe-).

La forza dell'ordine hanno istituito numerosi posti ■ blocco; sono state impegnate anche pattuglie in elicottero ma delle «Golf» bianca, sulla quale fuggiti i malviventi, nessuna traccia. Gli inquirenti hanno controllato gli ospedali della perché uno dei ladri dovrebbe aver riportato delle ferite durante l'inseguimento con i carabinieri. L'uomo - che viaggiava sulla seconda auto, una «Thema» di colore grigio, uscita ■ strada in frazione Falicetto - ha abbandonato la vettura (sulla quale è recuperata una parte della refurtiva) fuggendo, a piedi, nelle

L'ammontare dei danni non è ancora stato quantificato. «Stiamo facendo l'inventario - spiega Laura Bocchino, moglie del titolare - e non siamo in grado di poter stabilire cifre precise».

Secondo sommaria descrizione dei fatti, ■ colpo sarebbe stato messo a segno le quattro del mattino. I ladri hanno forzato la saracinesca dell'oreficeria. Con un cacciavite hanno fatto «saltare» le serrature delle due porte della bussola d'ingresso, riuscendo quindi ad entrare. Nonostante sia subito l'allarme, i malviventi non hanno desistito ed hanno rubato tutti i preziosi che erano fuori della cassaforte. In pochi secondi sono riusciti a concludere l'«operazione» e fuggire a grande velocità.

Nel frattempo gli abitanti della zona, svegliati dall'allar- hanno telefonato ai binieri ed ai coniugi Ballatore. Sono state le forze dell'ordine ad individuare, sulla provinciale per Saluzzo, la due auto inseguirle.

La «Thema» distrutta nell'incidente in frazione Falicetto (FOTO NUCCI BENEVELLO)

Le ricerche sono durate per tutta la notte e per l'intera giornata di giovedì. In base ai pochi indizi e alle scarse testimonian- gli inquirenti (qualcuno avrebbe sentito anche degli spari), sperano di individuare i responsabili del furto, che ha alimentato le preoccupazioni degli abitanti della zona.

Gianni Neberti

RISPARMIO SUBITO

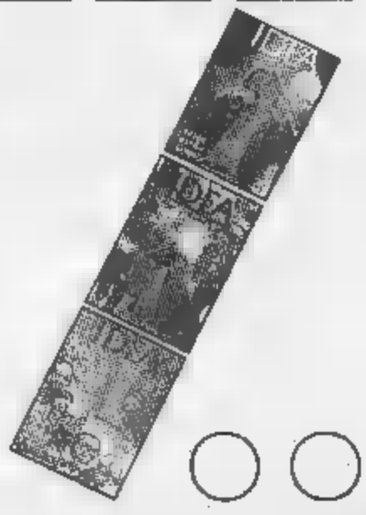
VETTURA	ANNO	QUATTRORUOTE	NS. PREZZO
GL SW		20.845	16.900
XT met.		15.786	14.200
205 C.L 5 p. T.A.		15.618	13.500
405 GL 1400 gpl	'91		13.900
405 turbo	'90	14.100	
106 11 vetri elet.	'92	14.060	12.500
turbo ie	'90	13.600	11.500
Y10 LX ie	'91	10.600	9.500
J 413 lungo	'88	12.500	9.300
3	'90	9.100	8.800
Y10 LX ie T.A.	'89	8.900	8.700
T.A.	'87	8.200	7.900
TIPO 1100	'88	8.500	7.700
205 1600	'85	6.900	6.300
S 5 p. T.A.	'87	6.200	5.900

VETTURA	ANNO	QUATTRORUOTE	NS. PREZZO
LADA NIVA	'88	5.900	5.700
POLO autocarro	'87		5.500
AX HIT 3 p.	'89	5.600	5.500
205 GR	'86	5.500	5.300
UNO Sting	'88	5.200	4.900
309 SR	'86	5.400	4.900
FIESTA 1.1	'88	5.200	4.700
205 GL	'86	4.700	4.500
UNO 60 SL 5 p.	'86	6.000	4.500
PRISMA 1600 gpl	'84	4.000	4.000
MINI 990 SE	'87	3.800	3.700
70	'84	3.300	
FIESTA 1.1 GHIA		2.800	2.800
AUSTIN Surf	'86	3.000	2.500

Carauto
CARIGN (TO) - TEL.

FILIALE
PEUGEOT NICHELINO
NICHELINO TEL.

IDEA



7 DI ... IDEA

Gli auguri di Arrigo Levi.

Nel quadro della stampa nazionale, le pubblicazioni locali, con forti radici in una città e in una cultura, sono molto più importanti di quanto non appaia a prima vista. Quando una rivista «Idea» compie sette anni, dimostrando così la sua vitalità, questa è buona notizia per tutti i giornalisti. «Sette ed altri sette», è un antico augurio, che rivolgo di cuore.

Vuoi ricevere gratuitamente IDEA?
Scrivi o telefona alla UNIART
C.so Langhe, 25 - 12051 ALBA (CN)
Tel. 0173/290777-290650 - Fax 362625

Il raduno domani a cinquant'anni dalla partenza per il Fronte orientale (estate del 1942)

A Boves si incontrano i reduci di Russia

Lasciarono il paese oltre 250 giovani militari: cento morirono durante la ritirata sul Don, cinquanta perirono in Grecia Albania e nei lager nazisti in Germania. Altri 137 furono uccisi nella guerra di Liberazione. Poche decine i superstiti

BOVES. «Sono partito militare da Boves il 18 marzo del 1940, sono ritornato [illegible] congedato il [illegible] agosto del 1945. In questi cinque anni mi [illegible] fatto il fronte occidentale, l'Albania, la Grecia, la Jugoslavia, la Russia e poi ancora 23 mesi di prigionia in Germania. [illegible] conosciuto l'inferno ma sono tornato». Giacomo Maccario, classe 1920, falegname cresciuto in una famiglia di contadini, [illegible] considera fortunato. «Sì, [illegible] è andata bene, ho portato a casa la pelle. Quanti [illegible] amici, invece, sono rimasti là, morti o dispersi! Nel cortile dove abitavo io siamo partiti in [illegible] per il fronte orientale: sono l'unico rientrato». Nella cascina che allora si affacciava sul corso Trieste, abitavano anche i fratelli Stefano [illegible] Filippo Pepino, carrettieri, e Giovanni Dutto: loro [illegible] stati dati per dispersi; [illegible] nella cascina accanto [illegible] aveva lasciato la sua sposa, poco dopo le nozze, l'alpino Luigi Cotta. Anche lui è rimasto là [illegible] la sposa Gi[illegible] Macario è invecchiata e ha pianto tutte le lacrime prima di rassegnarsi [illegible] non sperare più. «Ho perso anche [illegible] fratello Beppe in Africa - dice Gina -, mio madre o [illegible] ci dividevamo speranza e disperazione. Lei è morta invocando [illegible]o figlio e io sono rimasto ancora più sola».

Nelle case si viveva aspettando il postino. Ma dal gennaio del '43 lettere quasi non ne arrivarono più: era incominciata la tragica ritirata del Don. «Noi [illegible] battaglione Borgo eravamo a Rossosch - ricorda Giacomo Maccario -, poi ci siamo uniti alla Tridentina. Un mese di marce nel ghiaccio, di scontri con il nemico per uscire dalla sacca. Il 16 febbraio potevamo considerarci fuori, ma il ripiegamento, sempre a piedi, è durato sino al 3 marzo. La notte ci fermavamo nelle isbe a riposare qualche ora e al mattino non tutti eravamo in grado di proseguire. Sentivo [illegible] di chi aveva i piedi congelati [illegible] era sfinito da non potersi più muovere, le invocazioni alla mamma, alla moglie. Un ricordo angoscioso che finirà solo con me». Per fortuna le madri [illegible] Boves non sapevano che i loro figli [illegible]no visto l'inferno prima ancora di morire. Attendevano e speravano. «Mia madre Caterina [illegible] si è mai arresa - dice il professor Mario Martini -, mio fratello Costanzo era partito per il fronte del [illegible] nell'agosto del '42 con la "Julia". Abbiamo saputo che durante il ripiegamento chiese di fermarsi in un'isba. Risulta deceduto il 20 gennaio 1943. Mia madre però ha continuato ad attendere il suo ritorno giorno dopo giorno fino alla morte. Aveva preparato un baule [illegible] tutta la biancheria del figlio soldato, il suo corredo. "Quando torna ne avrà bisogno - diceva -, dovrà ricominciare a vivere"».

L'attesa [illegible] [illegible] Caterina Martini è stata lunga e vana come quella [illegible] tante altre madri [illegible] spose: da Boves per la Russia erano partiti a scaglioni 250 giovani, 100 di loro non sono più tornati e 50 sono caduti sugli altri fronti; 137 sono morti durante la Resistenza. Tutte vittime delle guerre fasciste.

I superstiti della Russia, ormai poche decine, si riuniranno domenica per ricordare i loro compagni non più tornati a cinquant'anni da quelle triste estate che li vide partire per il Don. Alla «giornata dell'incontro» parteciperanno anche i famigliari dei Caduti. Saranno ricevuti in municipio alle [illegible], poi la mMessa in parrocchia, l'omaggio al sacrario e la [illegible]zione all'auditorium Borelli.

Bruno Marchisio

Un'immagine della ritirata sul Don Nelle foto piccole, da sinistra Francesco Tassone, di Peveragno e Costanzo Martini, di Boves

[illegible] spiuma

Speranza e paura nelle lettere ai parenti dei soldati in guerra

CARISSIMA sposa e tutti, il viaggio è andato benissimo [illegible] siamo giunti [illegible] destinazione dove siamo non te lo posso dire e poi ben che te lo scrivessi non sai dove siamo. Io ci sto volentieri perché il clima è come da noi la campagna è l'ostesso e il tempo passa ancora abbastanza, dunque non era il caso di impressionarti sarò lontano, ma questo non vuol dire nulla [illegible] anche [illegible] lontano cercherò di mantenerti il morale alto coi miei scritti. Quando riceverai questa mia lettera mi farai sapere [illegible] ti trovi [illegible] se ce qualche novità che io aspetto di cuore. W l'Italia mi dico.

Tuo Matteo.

Cara Mamma. Non ti posso spieghare tutto quello che ho visto, attraversai Paesi e città una cosa infinita, la gente sono come noi ne più ne meno, certo che mi trovo un po' nell'impaccio per farmi capire ma o bene o [illegible]le me la cavo. Tutti quei siti che ho attraversato li credevo ben diversi, come produzione come tutto, quattro giorni e quattro notti senza vedere una montagna, su per giù sono a nove mila chilometri da Cuneo, certo che non [illegible] neanche più a orizzontarmi dove si trova l'Italia....

Mi fate presente una notizia non piacevole, [illegible] tutti dobbiamo fare il medesimo giro, la Zia era però già molto d'età chissà noi se arriveremo. Sono molto [illegible] che avete fatto questa offerta alle Orfanelle, e così avete fatto [illegible] le [illegible] al nostro povero Babbo, così pregherà di lassù il Suo figlio nei Paesi lontani esposto di tanto intanto anche al pericolo, ma insieme dovrò pregare anche per lui che ci vo[illegible] tanto bene, con tutte queste preghiere ritornerò vittorioso sano e salvo. **F. R.**

Lettere tratte fedelmente dal libro «Caduti bovesani della Seconda guerra [illegible]diale»

GRANDE CUNEO

BORGO

Disco orario in via Roma e in piazza IV Novembre

Il sindaco Maurizio Zamprogna ha emesso un'ordinanza con la quale viene stabilito il disco orario in piazza IV Novembre e in via Roma, fra l'incrocio con via Grandis e la stazione. E' stato anche esteso il divieto [illegible] sosta in via Rivetta.

ZONTA CLUB

Oggi l'investitura del nuovo presidente

Oggi alle 15 a Villa Tornaforte a Cuneo, si terrà la cerimonia del passaggio delle consegne tra l'attuale presidente dello «Zonta club» di Cuneo, Franca Cannonica Dardo e la nuova eletta, Mimma Garuti Miroglio. L'incarico durerà due anni. La nuova presidente presenterà il «service» per il biennio 92-94 che prevede l'acquisto di una videoteca alla biblioteca civica per ragazzi.

DRONERO

Giornata di fraternità al Santuario di Ripoli

Domani al Santuario di Ripoli si terrà la «giornata della fraternità alpina». Alle 11 sarà celebrata una messa. Seguirà la tradizionale polentata. La manifestazione è dell'«Ana».

[illegible]

«Governo o opposizione con [illegible]uale programma?»

Lunedì alle 21 nel salone della Provincia a Cuneo si terrà un dibattito su «Al governo o all'opposizione, ma con quale programma?». Interverrà l'onorevole Alfredo Reichlin, della direzione nazionale pds.

L'Associazione commercianti di Cuneo chiede maggiori controlli [illegible] regolamenti

«Dovete impedire i finti saldi»

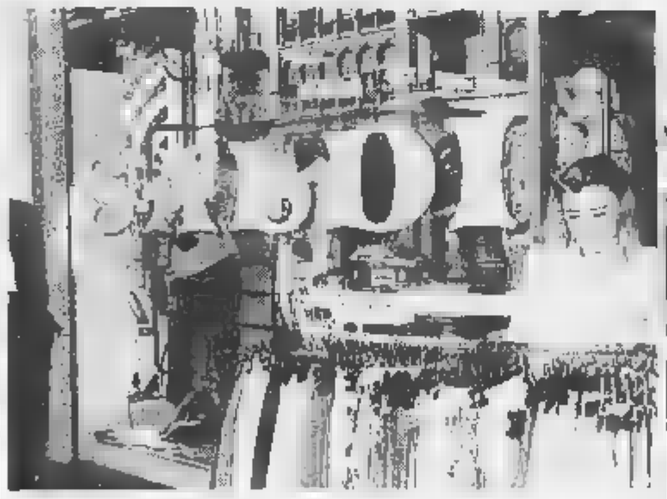
Per liberarsi dei fondi di magazzino alcuni negozianti affiggono alle vetrine l'indicazione «rinnovo locali» anticipando così le vendite di fine stagione. Una speciale commissione fisserà le condizioni indispensabili

CUNEO. «Basta [illegible] finti saldi». Lo dice l'Associazione commercianti che ha deciso di combattere l'uso di affiggere alle vetrine, l'indicazione «rinnovo locali», per liberarsi dei fondi di magazzino [illegible] «vendite di liquidazione». L'associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi di Cuneo, aderente alla Confcommercio, sta studiando con Camera di commercio e Comune una sorta di «regolamento» per risolvere il problema.

«Come [illegible] accade - sostiene il presidente dell'associazione, Desio Cometto - la legge di disciplina dei saldi di fine stagione e delle vendite promozionali, pur essendo entrata in vigore nell'80 non è mai stata seguita dal pur previsti regolamenti»

Conclude Cometto: «E quando mancano i precisi riferimenti normativi, si sa che è facile aggirare gli ostacoli. [illegible] tratta, per fortuna, di casi isolati che tuttavia danneggiano l'intera categoria [illegible] suscitano le lamentele dei consumatori».

La legge prevede due precisi periodi per i saldi di fine stagione e l'impossibilità di effettuare vendite promozionali nei quaranta giorni precedenti. Regola che non vale per la cessazione di attività, per i trasferimenti del punto vendita e per il «rinnovo locali».



In questi giorni molti negozi della città hanno inibiti i saldi di fine stagione. A fianco Giuseppe Origlia direttore dell'Ascom

«Sarà la commissione - spiega il direttore dell'Ascom, Giuseppe Origlia - formata da funzionari della Camera di commercio, del Comune e dall'Associazione commercianti a fissare precisi "paletti" cioè [illegible] condizioni indispensabili perché [illegible] possa effettivamente parlare di rinnovo».

I commercianti che si troveranno in tali condizioni dovranno presentare una relazione particolareggiata, [illegible] l'indicazione dei lavori che [illegible] eseguiti ed esibire l'eventuale autorizzazione edilizia [illegible] Comune.

Nei giorni scorsi Desio Cometto è stato intanto riconfermato, per i prossimi quattro anni, presidente dell'associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi di Cuneo. [r. s.]

Oggi e domani convegno a Entracque

Giardini botanici nei parchi alpini

[illegible]. Un giardino botanico nelle valli del Cuneese. E da due anni al Parco Naturale dell'Argentera esiste un'area con l'esposizione della flora tipica [illegible] delle [illegible]peci più rare. E' il giardino «Valderia».

Oggi alle 9 nel salone dell'exasilo si terrà l'assemblea dell'associaizone dei giardini botanici alpini, che si impegna per la protezione della flora alpina, la ricerca e valorizzazione delle aree protette. E' previsto [illegible] convegno su «Valorizzazione della flora tipica autoctona, con particolare riferimento agli endemismi, [illegible]i giardini botanici alpini». Al seminario interverranno Enrico Martini docente all'Università di Genova, Laura Poggio, responsabile del Giardino Alpino Paradisia, nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, [illegible] Camoletto, del Museo di Scienze Naturali di Torino e responsabile scientifica del Giardino Botanico Rea, e Patrizia Rossi, direttore del Parco Naturale dell'Argentera [illegible] responsabile del Giardino Alpino «Valderia». Il presidente dell'associazione Egidio Anchisi presenterà il consuntivo di vent'anni di attività dell'associazione.

Alle 15 è prevista la visita guidata al Giardino Botanico «Valderia». Alle 21 proiezione di diapositive sulla flora delle Alpi Marittime a cura da Enrico Martini. Domani alle 8 si terrà un'escursione guidata nel Parco Argentera, nel Vallone delle Rovine, alla scoperta di camosci [illegible] stambecchi e delle rarità botaniche del parco: «Saxifraga florulenta», «Viola argenteria», «Silene cordifolia».

Le stesse specie si possono osservare alle Terme di Valdieri, nel Giardino Alpino «Valderia». Il giardino è organizzato in diversi ambienti «naturali» fedelmente ricostruiti: il greto, risorgive, laghetto, torbiera, rupi e detriti, sottobosco. Annesso al giardino [illegible] [illegible] sentiero-natura, una rilassante e istruttiva passeggiata nel bosco, con spiegazioni della natura circostante, fornite attraverso un depliant e riferimenti lungo il percorso. Il giardino è aperto tutti i giorni (9-12, 14,30-18). [g. p. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Sommariva [illegible] aequo con Pinerolo

In relazione all'articolo del 6 giugno, intitolato «La corale di Sommariva fa l'en plein in Veneto» desideriamo precisare quanto segue: «la formazione di Pinerolo», prima classificata ex aequo, è il coro polifonico «Turba Concinens» di San Secondo di Pinerolo, diretto dal [illegible] Aldo Sacco, docente al conservatorio di Cuneo; le «15 formazioni sbaragliate» dalla corale di Sommariva [illegible] in realtà 14, comprese le prime due classificate; la frase «i 5 giurati non hanno avuto dubbi, pur concedendo ad [illegible] formazione di Pinerolo l'ex aequo, come incoraggiamento...» non trova alcuna reale rispondenza.

I giurati non hanno infatti avuto dubbi nell'assegnare il primo premio ex aequo a [illegible]trambe le formazioni, [illegible] dichiarato nel discorso di premiazione dal presidente Carlo Bologna.

Il coro «Turba Concinens» è attivo [illegible] da «solo due anni» ma dal 1983.

Elena Martin
San Secondo [illegible] Pinerolo

Cuneo non è più una città giardino

Ha ragione chi ha scritto (lettera del 28 giugno) che chi entra dal viadotto Soleri ha un impatto poco piacevole [illegible] la città, per l'abbandono in cui sono lasciati lo spartitraffico e i lati della strada, dove cresce ogni sorta di erbaccia. Ma basta inoltrarsi per le vie cittadine per notare che la situazione [illegible] è molto diversa [illegible] chi ha preferito passare dal ponte vecchio, anziché troverà che il verde nelle vicinanze della prefettura è ancor peggio.

Tralasciamo poi via Fenoglio [illegible] la zona di Cuneo due, dove di verde ce n'è poco. Piazza D'Armi, che potrebbe essere punto di incontro per gli abitanti della zona, è lasciata da anni in [illegible] stato pietoso. Cuneo era citata come una tra le città con più aree verdi, particolarmente ben curate. Che cosa è successo, poi? Sarebbe giusto che l'amministrazione comunale desse una risposta ai cittadini.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa, via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 56.444
Alba: 316.333 **Crt:** 441.744
Bagnolo: 392 836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 422 370; 42 01
Busca: 945 658, 945.465
Caraglio: 619.102
Cava: 72 31
Demonte: 95 115
Dronero: 918 333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.083
La Morra: 50 102
Limone: 929.113; 92 122
Mondovì: 552 255
Morozzo: 772 555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84.044
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 95.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959 126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,00 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Bertero, via Roma 19, tel. [illegible]. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: Parusso, via Cavour 7, tel. 44 04.00.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele 287, tel. 41.23.09
Fossano: Rotondo, via Roma 1, tel. 60.544
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3, tel. 42.425
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105, tel. 42.267
Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 60, tel. 71.23.89

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.270
Usl di Cava 72 31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Cava:** 710.03; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474 44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 48.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Cava:** 71.182; **Saluzzo:** 42.115; **Da autostrade To-Sv** (0172) 495.800.

STATO CIVILE

FOSSANO

NATI. Fusaro Simona (Fossano), Trezzolani Edoardo (Fossano), Oli[illegible] Sara (Fossano), Basso Marco (Fossano), Borghese Cristiana (Fossano).

[illegible]. Maria Andrea 25 anni (residente a Fossano) con Ponte Stefania 23 anni, (residente a Bruno); Postiglioni Paolo 33 anni, (residente a Fossano) con Lingua Patrizia 29 anni (residente a Fossano); Sassoni Giuseppe [illegible] anni (residente a Spigno Monferrato) [illegible] Mannini Caterina 27 anni, (residente a Fossano); Audotto Andreana 34 anni (residente a Fossano) con Burdese Laura 29 anni (residente a Bra); Ariaudo Franco, 26 anni (residente [illegible] Fossano) [illegible] Tomatis Monica, 23 anni (residente a Fossano); Fessina Giacomo, 45 anni (residente a Fossano) con Tavella [illegible] coletta, 26 anni (residente a Fossano); Dalmazzo Massimo, 28 anni (residente a Fossano) con Morra Alessandra 25 anni (residente [illegible] Fossano); Siccardi Danilo, [illegible] anni (Villanova Mondovì) [illegible] Roccia Claudia, [illegible] anni (Fossano); Lino Sebastiano 45 anni (Palazzolo Acreide) con Zappalà Maria Pia 34 anni (residente a Racconigi).

MORTI. Trabucco Anna [illegible] [illegible], pensionata (residente a Fossano), Strumia Paolo, 86 anni, pensionato (residente a Fossano), Masala Antonio 85 anni, pensionato (residente a Fossano), Torre Giuseppina 61 anni pensionata (residente a Fossano), Prato Anna 81 anni, pensio[illegible] (residente a Sant'Albano Stu[illegible]); Gallo Francesco 58 anni, falegname (residente a Trinità); Bonino Caterina 56 anni, casalinga (residente a Fossano); Curti Giuseppe 80 anni pensionato (residente a Magliano Alpi); Barbierato Cesira 78 anni, pensionata (Fossano); Morra Giuseppe 78 anni, pensionato (Fossano); Montabone Angelo 46 anni, commerciante (San Mauro Torinese).

DRONERO

NATI. Marchisio Jacopo (Cuneo); Lanzetti Matteo (Saluzzo).

MORTI. Lerda Giovanale, 69 anni (Dronero), pensionato; Nasari Margherita, 92 anni (Dronero), pensionata; Marino Maria, 81 anni (Dronero), pensionata.

[illegible]. Pepe Paolo (residente a Cuneo), impiegato con Demaria Genny (residente a Dronero), artigiana.

DEMONTE

MORTI. Antonio Brunetto, 86 anni, (Cuneo), pensionato; Maria Rosa Magnetto, 67 anni (Cogolin du Var), pensionata.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Festa Avis al parco Marquet

Domani alle 10 nel parco Marquet, la sezione dell'Avis organizza la tradizionale festa d'estate. Alle 12,30 distribuzione di polenta e spezzatino. Nel pomeriggio sono previsti giochi [illegible] divertimenti per i bambini.

COMUNE

Un funzionario amministrativo

Il Comune di Cuneo [illegible] bandito [illegible] concorso per l'assunzione di un funzionario amministrativo, nel settore legale. E' prevista l'ottava qualifica. Si richiede la laurea in giurisprudenza, economia e commercio o scienza politiche. I bandi si possono ritirare all'Informagiovani di Cuneo, via Roma 2.

[illegible]

[illegible] gita al monte Tagliaré

L'Agesci di Cuneo organizza, in collaborazione [illegible] l'assessorato allo sport di Boves, per domani alle 7, un'escursione al monte Tagliaré nelle Alpi Ca[illegible]zie. Per informazioni rivolgersi [illegible] biblioteca civica di Boves.

Protesta di paesi e Comunità montana contro l'Ati

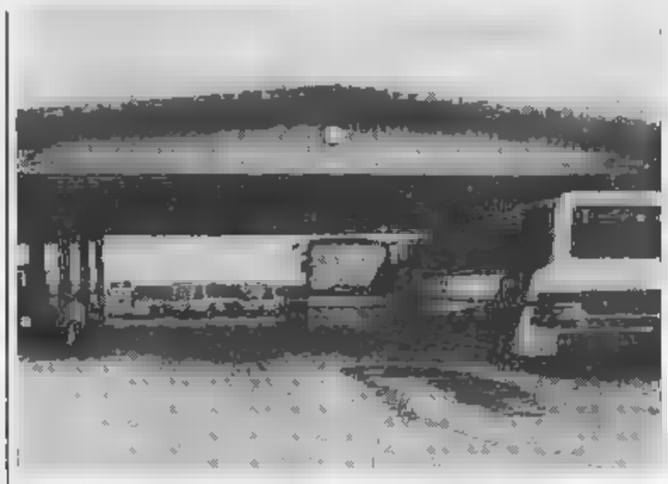
Senza bus Montezemolo Castelnuovo e Priero

MONTEZEMOLO. Da lunedì i pullman dell'Ati che collegano Cuneo a Savona faranno capolinea a Montezemolo. Priero, Castelnuovo e lo stesso Montezemolo resteranno privi di collegamenti con la Liguria: i Comuni hanno approvato un ordine del giorno, proposto dalla Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongia e Cevetta, per protestare contro tale decisione.

Le corse in questione partono tutti i giorni feriali da Cuneo alle 11,30 e 17,30, per arrivare a Savona alle 13,55 e 19,55 (Montezemolo 13 e 19): lasciano Savona alle 8,10 e 14,15 per raggiungere Cuneo alle 8,45 e 16,45.

La società concessionaria della linea interregionale ha adesso annunciato di voler limitare i propri trasporti solo al territorio piemontese, motivando la scelta in base a ragioni economiche: para che la linea stessa sia in perdita di milioni circa. Il pensionamento del bigliettaio in servizio sull'autopullman, che non potrebbe viaggiare fino a Savona con il solo autista, avrebbe determinato la repentina entrata in vigore del provvedimento.

«La gente è scontenta - dice l'ingegner Adriano Scarzella, membro della commissione trasporti della Comunità Montana - perché improvvisamente viene a mancare il naturale legame sociale e turistico con la vicina Liguria. Sono penalizzati i piccoli paesi, ma anche Ceva, che perderebbe l'utenza scolastica e quella ospedaliera».



Il deposito dei pullman Ati alla sede centrale di via Circonvallazione a

Oggi sono molti gli abitanti di Roccavignale e Millesimo che utilizzano il pullman per raggiungere il nosocomio cebano, ed altrettanto fanno gli studenti, una parte considerevole della popolazione scolastica degli istituti superiori di Ceva. Questi utenti finirebbero col gravitare su Cairo Montenotte, mettendo in crisi anche lo permanenza dei servizi cebani.

«La linea ha un'importanza sociale notevole - dicono gli amministratori firmatari del documento - soprattutto se si tiene conto dall'elevato indice di anzianità degli abitanti di queste zone montane».

Il 25 giugno scorso i rappresentanti delle Regioni Piemonte e Liguria e delle Province di Cuneo e Savona si sono incontrati con l'assessore Pagano: il 13 luglio è previsto ulteriore riunione. Per predisporre un collegamento fra Montezemolo e Roccavignale (un tratto di 4 chilometri), dove arrivano i servizi liguri, è stata contattata la ditta Cts che tuttavia avrebbe chiesto milioni per 8 corse.

Paola Scola

I carabinieri recuperano refurtiva di «colpi» messi a segno nel Saluzzese

Presi ladri d'appartamento

Arrestato un pregiudicato (34 anni) di Bagnolo. Sottoposti a fermo di polizia giudiziaria giovane di Barge e uomo di Trofarello. Sotto sequestro anche una carabina e droga

Un arresto, due fermi di polizia giudiziaria e una denuncia: è questo il bilancio di un'operazione condotta nei giorni scorsi dai carabinieri di Barge e Bagnolo.

I fatti. I militari durante una perquisizione nell'abitazione Gregorio Maino, 34 anni, residente in via Borgio 12, hanno rinvenuto refurtive, risultato poi «bottino» di alcuni furti in abitazioni della zona.

Nell'alloggio sono stati scoperti un televisore, videocitofoni, una carabina e numerose munizioni.

I carabinieri, coordinati dal brigadiere Francesco Palumbo di Barge e dal maresciallo Placido Cavallaro di Bagnolo, hanno immediatamente controllato la refurtiva per tentare di risalire ai proprietari e hanno intensificato le perquisizioni di residenti nel Saluzzese e nella zona di Pinerolo.

Nell'abitazione di Salvatore Pennisi, 39 anni, originario di Catania, abitante a Pinerolo, in via Ginni è stato trovato un televisore, risultato rubato il gennaio nell'appartamento Angelo Viglianco, 46 anni, artigiano meccanico, dente a Torino, in via Canelli 82.

Secondo gli accertamenti risulterebbe che il televisore venduto dal Maino al Pennisi. Per quest'ultimo è probabile che scatti la denuncia per o per incauto acquisto.

I carabinieri hanno poi fatto una perquisizione nell'appartamento di Gregorio Maino, dove, nel garage abitualmente usato dall'uomo, è stata rinvenuta la «Citroën Bx», risultata rubata pre al meccanico torinese Angelo Viglianco. Gregorio Maino è stato arrestato l'accusa di furto e detenzione abusiva di armi.

Nel corso del sopralluogo i militari Barge e Bagnolo hanno identificato anche Gino Piobbi, 41 anni, residente a Trofarello in via Torino 112, e Mauro Cardia, 27 anni, residente a Barge in viale Mazzini Nell'abitazione quest'ultimo sono stati trovati 0,5 grammi di eroina. Il giovane è stato denunciato per detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio. L'altro ospite del Maino, Gino Piobbi, è stato segnalato per furto aggravato e porto illegale armi.

Per i d è stato un ordine di fermo di polizia giudiziaria.

Intanto proseguono le indagini dei carabinieri della valle Po e del Saluzzese. Non è escluso che nei prossimi giorni ci possano clamorosi sviluppi e possano essere sequestrati ingenti quantitativi di refurtiva, frutto di alcuni «colpi» in abitazioni, cascinali e uffici. I militari stanno anche indagando sui numerosi furti di auto e moto messi a segno nell'a- nord-occidentale della «Granda» e nel Pinerolese.

[r. s.]

«Sono stata violentata»

Una giovane agente di commercio di Isasca sarebbe stata aggredita l'altra sera alla periferia del paese e violentata. La donna, 23 anni, abitante in una borgata, ha denunciato l'episodio ai carabinieri e avrebbe riconosciuto il principale responsabile. Secondo il racconto fatto agli inquirenti, i quattro aggressori l'avrebbero fermata mentre percorreva a piedi strada Foresti, poco fuori l'abitato. La giovane sarebbe stata immobilizzata da tre di loro, mentre il quarto l'avrebbe minacciata e costretta con la forza ad un rapporto sessuale. Le indicazioni fornite ai carabinieri avrebbero consentito di disegnare un identikit molto preciso di quest'ultimo, tanto da identificarlo in un giovane pregiudicato, originario di Venasca e domiciliato a Busca. L'uomo, 32 anni, è stato sottoposto a fermo pg e rinchiuso al Cerialdo di Cuneo. **[r. s.]**

A Fossano

Rubata auto a consulente

FOSSANO. Un giovane lente finanziario, Filippo Minni, anni, originario di Enna e abitante in frazione Maddalene 18, ha denunciato ai carabinieri aver subito un'aggressione e un furto ad opera di un collega saluzzese.

Per il momento si conosce soltanto la versione fornita agli inquirenti da Minni, che si sarebbe improvvisamente trovato di fronte nel suo ufficio, a Fossano in 55, Pierpaolo Bianco, 34 anni, consulente finanziario, abitante a Saluzzo in via Seminario 14.

L'uomo avrebbe minacciato (per riavere un presunto debito», contratto dal Minni poco tempo prima. Non riuscendo ad ottenere denaro, e nonostante la (per altro debole) resistenza di Filippo Minni, Bianco si sarebbe impossessato chiavi dell'auto del collega. Trovata vettura (una Ford Escort, posteggiata poco lontano), il consulente saluzzese l'avrebbe presa «in garanzia». Bianco è ora indagato con l'accusa di minacce e furto. **[r. s.]**

Proseguono negli istituti superiori del capoluogo le interrogazioni della Maturità

Al «Gallo» pochi scelgono Italiano

Gli aspiranti geometri preferiscono Costruzioni, Estimo e Diritto. «Sono argomenti tecnici, precisi». Manzoni, Dante e Verga tra gli autori più richiesti dai commissari. Risultati entro la fine del mese

CUNEO. «Pagina duecento, secondo dell'Adelchi», così si inizia l'esame di maturità per Germana Mellano, candidata per il diploma allo Scientifico. E' l'ultima mattina, sola nell'aula: alcuni amici sono fuori a commentare la passata paura. «Lo morte di Ermengarda», il «5 Maggio», i grandi autori, i brani conosciuti: l'esame ripete con il solito copione. «E' importante far capire l'attualità degli autori - commenta il commissario Italiano Giuseppina Viglietti -. Gli autori sono gli stessi possono affrontati in modo nuovo».

Di quale realtà scriverebbe oggi, ad esempio, Verga? «Ho risposto gli extra-comunitari - di Claudia Galfrè, candidata dello Scientifico -. Il professore di inglese ha commentato simpaticamente "I vù cumprà" il nuovo romanzo di Verga».

nostra commissione ha interpretato nel giusto modo la Maturità, non pretendendo una nozionistica - affermano Alessandro Giordanetto e Ezio Bornia, maturandi dello scientifico - molti hanno scelto Italiano come prima materia nella mia classe, perché permette il confronto, la discussione».

Esce soddisfatta dall'aula Nadia : le prove scritte non sono state brillanti, soprattutto matematica; ma - ha confessato al commissario - avrebbe voluto fare il liceo classico e sceglierà la facoltà di lettere. Italiano non gode dello stesso favore fra i geometri. «Solo su 19 hanno scelto Italiano prima materia», commenta Giacomo Marro.

In un'aula ampia e bianca una quindicina di maturandi dividono le attese e gioia di aver terminato. A fatica sente la voce del candidato, che si perde tra bisbigli e rumori di strada. «Bisogna star tranquilli, è un'interrogazione le; Italiano è troppo me programma, mentre Costruzioni, Estimo, Diritto, sono argomenti tecnici, precisi». Intanto un'aula vicina Gabriele Tallone ripassa Dante aiutato un hanno dato Italiano, io speravo Costruzioni. ripassato tutta la notte».

Entro la fine del mese no affissi i risultati. **(g. s.)**

Sotto, nella foto grande Nadia Massa durante l'esame A fianco Alessandro Giordanetto e Claudia Galfrè

A destra Germana Mellano e Ezio Bornia candidati all'esame di Maturità del liceo scientifico (Foto)

Allarme per fuga d'idrogeno azienda di

Fuga gas ieri mattina alla «Sol industrie», di via Sanova 100, in località Tetto Garetto. Durante la manovre di spostamento di un carrello c'è stata la fuga d'idrogeno. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno «isolato» la bombole.

Quarant'anni sacerdozio festa frazione Mellere

Domani la frazione Mellere festeggerà i 40 anni di sacerdozio di don Aristide Perotti, 64 anni, da parroco della frazione. La festa d la dalle 10.

Donna anni suicida in cascina

Caterina Pepino, 54 anni, residente in frazione Tetto Ghio 2, si è uccisa ieri impiccandosi a una trave della sua cascina.

SALUZZO

Operaio di 18 anni cade da un'impalcatura

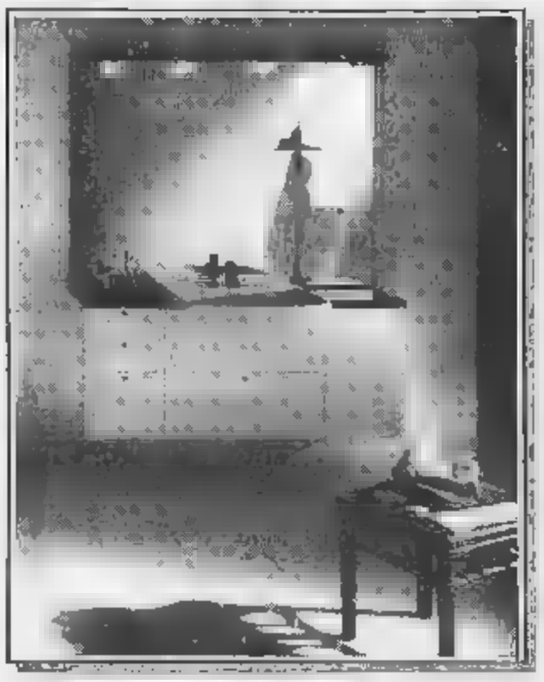
Incidente sul lavoro ieri in frazione Carvignasco. Paolo Galfrè, 18 anni, operaio di Saluzzo, caduto da un'impalcatura mentre stava ristrutturando edificio. Ha riportato trauma cranico e commozione cerebrale. Soccorso dall'elicottero del 118, è stato trasportato all'ospedale di Cuneo dove è ricoverato in neurochirurgia.

IDROLINEA

LE ESIGENZE...

LE MIGLIORI MARCHE DEL SETTORE

VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
RISCALDAMENTO - SANITARIO
TUBI E METALLI - CONDIZIONAMENTO



CONSULENZA E PREVENTIVI A RICHIESTA
AMBIENTAZIONI BAGNO CON ARREDAMENTI
CERAMICHE - RUBINETTERIE ED ACCESSORI

SAVIGLIANO - CN
Via Dell'Artigianato, 21/25
Tel. 0172 31.671 - Fax 71.17.72

CUNEO
C.so Francia, 251 - S.S. Tenda
Tel. 0171 34.41.54 - Fax 34.41.61

FORMENTO CONFEZIONI e CALZATURE

APERTURA DI LUGLIO: PANTALONE + MAGLIETTA POLO AL SOLO PREZZO DEL PANTALONE
FORMENTO E' L'AMICO UN TRATTAMENTO DI CORTESIA E PROFESSIONALITA' NEL CAMPO DELLA MODA
NON DIMENTICARE GIUSY SPOSE E IL REPARTO BOUTIQUE CON I PRESTIGIOSI ABITI SARTORIALI DELLE MIGLIORI FIRME - *riparazioni e cravatta in omaggio ogni acquisto.*
FORMENTO ABBIGLIAMENTO Via Martiri (S.S. Cuneo-Mondovì) - TEL. 0171 -

Cortemilia riceve i parlamentari

Il nuovo piano contro l'Acna

La Val Bormida chiede una nuova proposta di legge per chiudere l'Acna

I parlamentari eletti nella circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria ed altri esponenti politici piemontesi e liguri saranno convocati a Cortamilia per un incontro sulla vicenda Acna indetto dal quindicinale «Valle Bormida Pulita» e dall'Associazione Rinascita. Obiettivo della seduta sarà di fare il punto sulla situazione dopo il provvedimento del Tar ligure che blocca la costruzione del «re-sol» e studiare nuove iniziative a favore della valle.

La riunione si sarebbe dovuta svolgere a Bubbio, nell'Astigiano, ma gli impegni di deputati e senatori hanno costretto gli organizzatori a rinviare il vertice.

«Potremmo presentare una proposta di legge per la chiusura dell'Acna come quella già promossa Regione - dice il direttore di Valle Bormida Pulita Renzo Fontana -. La vicenda Acna positive conclusione. S'inizia intravedere la scomparsa dell'azienda di Cengio, ma c'è il rischio che si chiuda la fabbrica senza guardare al futuro e senza pensare al risanamento forme occupazione alternative. Per questa ragione si devono promuovere iniziative politiche che tengano in considerazione tutti gli aspetti della questione».

Mercoledì prossimo l'azienda Cengio e l'inceneritore no anche al centro di un incontro-dibattito organizzato ad Alba dal locale comitato contro Acna e «re-sol», venerdì, sempre nella capitale delle Langhe, ci sarà un vertice dei sindaci per discutere sul monitoraggio del fiume. [c. a.]

Mobili Settecento Ottocento te scorsa stati rubati nelle case di campagna di Luisa Racca, 58 anni, pensionata, abitante a Torino in via Pio Foà 74. I ladri hanno inoltre portato via soprammobili e altri oggetti antichi. Il bottino si aggira sui quattrocento milioni.

Approfittando dell'assenza dei proprietari, i malviventi sono entrati nelle villa, di corso Canale 24, forzando una porta ed hanno fatto man bassa di tavoli e tavolini, di un comò, numerose sedie, poltrone, orologi parete e a pendolo, quadri e pregiati piatti inglesi.

Per raggiungere il piano superiore casa hanno appoggiato tre scale, prelevate nel cortile di un cascinale vicino. Si suppone che abbiano caricato i «pezzi», un autocarro. Sul terreno gli inquirenti hanno infatti notato i segni lasciati dai pneumatici.

Prima arrivare alla casa i ladri hanno dovuto scavalcare il muro di recinzione e con schiumogeni hanno neutralizzato i due sistemi di allarme.

Il furto, compiuto nella notte, scoperto al mattino dai fittavoli della cascina che abitano nelle vicinanze; hanno visto la porta della villa spalancata hanno dato l'allarme.

La casa fa parte di una grande costruzione rurale in località Racca di Guarene sulla destra della statale Alba-Torino, cui dista non più di un centinaio di metri, di fronte all'incrocio per Corneliano.

Luisa Racca, nativa di Saluzzo, raggiunge la casa di campagna solo durante le vacanze estive o nei fine settimana. I ladri hanno quindi potuto agire indisturbati, scegliendo i mobili più antichi e quindi più pregiati, che la famiglia Ra si tramandava da generazioni (il mobilio non coperto da assicurazione).

Del fatto si stanno occupando i carabinieri di Alba ai quali è stata presentata denuncia. Non è il primo furto di mobili antichi che si verifica nelle zone: sono almeno quattro o cinque le ville di campagna svaligiate negli ultimi mesi in alcuni centri delle Langhe. [g. f.]

Mobili del XVII e XVIII secolo sono stati rubati nella notte da una villa di corso Canale

A Guarene «colpo» da 400 milioni

Approfittando dell'assenza dei proprietari, che abitano Torino, i ladri hanno potuto agire indisturbati
Per neutralizzare due sistemi di allarme sono stati utilizzati schiumogeni. I preziosi pezzi non sono assicurati

Villa Racca, in corso Canale, dove hanno rubato mobili antichi (Murialdo)

VEZZA

Rubati quadri posate

Un furto di mobili antichi stato compiuto l'altra notte nella villa di campagna, della Rocca 7, di proprietà coniugi Annamaria Vigolungo e Antonio Dionisio, avvocato, abitanti a Torino, corso Galileo Ferraris 71. I ladri hanno portato via mobili dell'Ottocento (un tavolo, una madia, una cassapanca, una credenza, un'angoliera) nonché un quadro del Seicento e dalle posate pregiate per un valore di oltre milioni. segni lasciati sull'erba del prato, si suppone che i malviventi abbiano raggiunto il cortile con un camioncino sul quale hanno caricato la merce. Per entrare hanno rotto le serrature del cancello e forzato una porta. Nessuno si sarebbe accorto di nulla, anche se la villa non si trova in una zona isolata. Annamaria Vigolungo, nativa Vezza, appartiene ad una nota famiglia di imprenditori canalesi (è cognata sindaco Canale, Emilio Barbero). [g. f.]

Condannati due braidesi

Sorpresi durante «furto» nelle scuole del centro storico

Ivan Tronci (a sinistra) e Gerardo Novi sono stati bloccati dai carabinieri

BRA. è concluso due «patteggiamenti» pena e due assoluzioni il processo in pretura a carico di quattro giovani, tutti abitanti Bra, arrestati l'altra notte carabinieri l'accusa di tentato furto aggravato in una scuola del centro storico.

Gerardo Novi, 23 anni, via Giardinieri 13, operaio, e Ivan Tronci, 19 anni, viale Rosselli 32, militare di leva in licenza, hanno patteggiato il primo una condanna a 4 mesi e 10 giorni di reclusione a 240.000 lire multa, il secondo a 4 mesi e a 200.000 lire di multa. Sono stati invece assolti per non commesso il fatto Emilio Mazzola, 21 anni, via Gianolio 20, piastrellista, e il suo coetaneo Gaetano Venezia, strada Falchetto 63, muratore.

I quattro erano stati arrestati di notte, in via Serra, da una pattuglia carabinieri accorsa ad una telefonata che avvertiva di movimenti sospetti intorno alla scuola media «Craveri». Dopo aver constatato la rottura del vetro di una finestra al piano rialzato, i militari avevano fermato i giovani, che trovavano nei pressi dell'edificio su due auto. A bordo della «Ford Escort» del Novi erano stati trovati utensili da vetraio, una pistola giocattolo caricata a salve e un coltello di dimensioni vietate: questi sono costati al proprietario, oltre all'arresto per il tentativo furto, una denuncia per violazione dell'art. 707 del codice penale di due articoli del unico delle leggi di pubblica sicurezza.

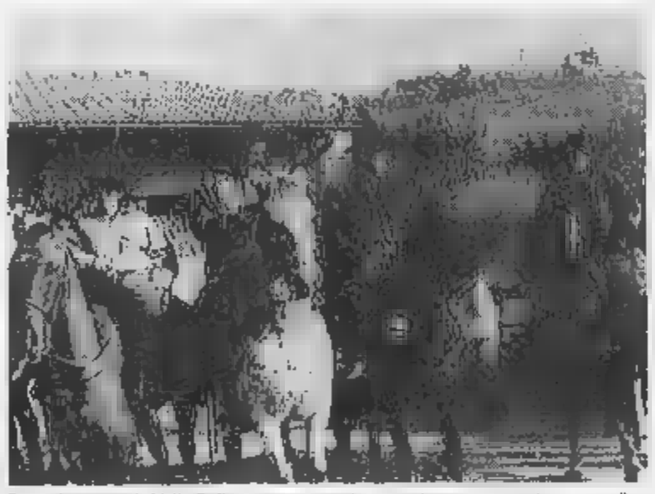
L'esito del dibattimento per direttissima in pretura ha differenziato le posizioni degli imputati. Decisivo è apparso il ritrovamento della taglierina da vetraio sull'auto occupata Novi dal Tronci, mentre di Gaetano Venezia di Emilio Mazzola è stata accertata solo la presenza sul luogo del reato: troppo poco, secondo il pretore Domenico Pasquariello, per giustificare una condanna.

Se non fossero stati «disturbati» dall'arrivo dei carabinieri, scuola probabilmente i avrebbero portato via videoregistratori ed altro materiale didattico che può essere riciclato. [g. n.]

C'è il timore che i vincoli sui terreni ostacolino l'agricoltura

Coro di «no» al nuovo Parco

L'area alle sorgenti del Belbo divide popolazione ambientalisti programma un incontro Saliceto unico paese, dei sei interessati, favorevole all'iniziativa


Per valorizzare la Valle Belbo vengono anche organizzate passeggiate a cavallo

CAMERANA. La questione del Parco naturale delle Sorgenti del Belbo potrebbe essere vicina ad una svolta. Nelle prossime settimane è previsto un incontro fra ambientalisti - promotori della proposta di legge regionale sull'istituzione dell'area protetta - amministratori locali e proprietari terrieri; l'obiettivo è di appianare le aspre divergenze fra le parti e di siglare un accordo nel più breve tempo possibile. Il confronto tre dovrebbe svolgersi a Saliceto, l'unico dei Comuni interessati ad essersi schierato a vantaggio del parco con una delibera che ha suscitato discussioni in consiglio.

«Il Parco non comporterà limitazioni all'attività agricola - sostiene Umberto Fava, degli "Amici delle Sorgenti del Belbo" - la tutela dell'area sorgentifera del Belbo rappresenta una grande opportunità, non soltanto per la zona interessata, ma per tutte le Langhe».

Decisamente divergenti, invece, le considerazioni dei proprietari terrieri. «Abbiamo avviato nei comuni inclusi nel parco una raccolta di firme per contrastare la proposta di legge - ribatte Ferruccio Bosso, uno dei proprietari terrieri della zona, originario di Camerana e residente a Nichelino -. Cercheremo di bloccare ogni modo l'istituzione del parco, poiché gli abitanti della zona sono assolutamente contrari. Le firme che abbiamo raccolto dimostrano che la popolazione non vuole il parco perché quest'ultimo sorgerà su proprietà private. Non è vero che in questo modo si favorirà lo sviluppo della zona creando nuovi posti lavoro. Vincolando i nostri terreni non ci saranno possibilità di sviluppo».

Secondo gli ambientalisti i tempi sono invece maturi per arrivare all'istituzione del parco. «Se non si fa qualcosa perderà un'altra avvenne anni fu con l'ipotesi del parco delle Langhe - aggiunge Fava -; ci vorranno molti anni prima di poter tornare a parlare di aree protette nella zona». [c. a.]

MAGLIANO ALFIERI

In salvo i proprietari

di girovaghi

MAGLIANO. La «roulotte» di una famiglia di girovaghi ungheresi è andata completamente distrutta in un incendio. Le fiamme sono divampate mentre il mezzo parcheggiato nei pressi del campo sportivo di Sant'Antonio.

I danni ammontano a trentadue milioni. A dare l'allarme è stato il proprietario, Jean Morvat, anni. La famiglia ha fatto in tempo a mettersi in salvo e non vi sono stati feriti.

Nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco, la roulotte in pochi minuti è stata completamente distrutta dalle fiamme. Tra le ipotesi avanzate dagli inquirenti vi è quella che l'incendio sia stato causato da un corto circuito.

La famiglia Morvat, in attesa di trovare una sistemazione, è stata ospitata dagli abitanti della zona. [g. f.]

BOSSOLASCO

«Alta Langa produce»

Presentato

il programma della fiera

BOSSOLASCO. E' stato definito il programma '92 della Fiera «L'alta Langa produce», organizzato dalla Comunità montana. La rassegna si terrà dal 25 luglio al 2 agosto.

«La Fiera un'occasione per presentare i vari settori della nostra economia come l'agricoltura, l'artigianato e il turismo. E' inoltre un appuntamento che ci permette di discutere dei problemi della nostra zona» spiega Flavio Borgna, assessore al Turismo della Comunità montana.

Il programma della Fiera include mostre di pittura, concerti di musica popolare, serate danzanti, lanci di paracadutisti, concorsi di allestimento floreale e cene tipiche, mentre nel padiglione fieristico proiettate, durante tutta rassegna, immagini dei 43 comuni dell'Alta Langa. [c. o.]

IN BREVE

Condannato a per di eroina

Marialma Viassone, 23 anni, via Statale 21, è stata condannata dal tribunale di Alba a otto mesi di reclusione e al pagamento una multa 3 milioni e mezzo (pena condonata). Era accusata di detenzione illegale di eroina.

Anziana cade bici riportato lievi ferite

Andrea Lusso, anni, ospite della casa riposo «I glicini», via San Giovanni, è caduto dalla bicicletta pressi del ponte ferroviario di via Isonzo. riportato ferite guaribili in pochi giorni.

Altri milioni per l'impianto sportivo

Altri 100 milioni, in aggiunta ai 336 già spesi, sono stati ziati dal Comune per il completamento degli impianti sportivi di viale del Fasco. Il progetto, che finanziato con mutuo della Cassa depositi e prestiti, prevede interventi soprattutto sul bocciodromo.

BRA

La biblioteca civica rimarrà aperta in agosto

La biblioteca civica chiuderà per ferie dal 20 luglio; sarà invece aperta per tutto agosto. Orario: martedì al giovedì 9-12, 14-18,30, lunedì solo pomeriggio, venerdì 9-12, 14-18.

ALBA

Giovane denunciato per un furto

Giulio Ramella, 25 anni abitante in via Gazzano 4, stato denunciato piede libero carabinieri per il furto di una bicicletta.

MONTA'

In piazza Vittorio Veneto una rassegna cinofila

Domani, in piazza Vittorio Veneto, si terrà una rassegna cinofila con esposizione di cani da caccia, guardia, da compagnia. Una giuria sceglierà i migliori che premiati. Le iscrizioni si riceveranno a partire dalle 15.

CALOSSO,
L'ATTUALITÀ DELLA TRADIZIONE

Calosso vuol dire l'elegante suggestione del mobile classico adeguato alla funzionalità della vita moderna. La preziosa del legno massello che si valorizza con l'uso e il trascorrere del tempo. Calosso vuol dire la soluzione di ogni problema di ambientazione. La più esclusiva scelta di mobili d'arte, selezionati per da capaci arredatori o costruiti misura, nei propri laboratori, da abili artigiani secondo

tradizione saluzzese. Calosso vuol dire fare della tua casa un'opera d'arte.

CALOSSO
SALUZZO
La tua casa d'arte
Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333
Laboratorio - Regione Paschero
Chiuso la Domenica
APERTO AGOSTO

La visita di Oscar Luigi Scalfaro

Il Presidente torna a Novara

Il presidente della Repubblica arriverà mercoledì all'aeroporto di Cameri (fto.)

NOVARA. Oscar Luigi Scalfaro torna a casa, nella sua città che aveva lasciato oltre due mesi fa, prima di essere eletto alla presidenza della Camera e poi alla massima carica dello Stato. Il Presidente della Repubblica arriverà mercoledì prossimo.

In un primo tempo l'incontro con i novaresi era stato annunciato per stamattina; poi la notizia è stata corretta e adesso sembra proprio che Scalfaro, libero da impegni di formazione di Governo, abbia optato per l'8 luglio.

Anche in prefettura si dimostrano ancora cauti e prudenti, in realtà la macchina del cerimoniale è già mossa in moto da giorni, senza tralasciare i dettagli. Fervono i preparativi, insomma, le linee telefoniche della prefettura e del comune sono calde, s'infittiscono le chiamate tra Novara e il Quirinale.

I servizi di sicurezza hanno già compiuto accurati sopralluoghi in città, a partire da via Campagnoli, dove Scalfaro ha abitazione e residenza.

Il programma della visita per il momento è soltanto ufficioso, ma si conoscono già alcuni particolari. Il Presidente dovrebbe arrivare in mattinata (verso le 9) all'aeroporto militare di Cameri. Sarà probabilmente accompagnato da Vittorio Jannelli, ex prefetto di Novara e ora consigliere per gli affari interni del Presidente e direttore dei servizi di sicurezza.

Il corteo delle auto proseguirà subito per Novara dove è prevista la cerimonia ufficiale nell'arengo del Broletto, l'antico palazzo di città, nel cuore del centro storico. Qui, in un suggestivo scenario medievale, Oscar Scalfaro dovrebbe incontrare il sindaco Antonio Malerba e il Consiglio comunale, in un abbraccio ideale a tutta la città.

Poi il trasferimento in prefettura, in piazza Matteotti, qualche centinaia di metri di distanza dal Broletto, dove sarà accolto dal nuovo prefetto Alberto Ruffo.

Il tragitto fra lo storico edificio del Comune e la sede della prefettura probabilmente sarà compiuto a piedi, sotto i portici Rosselli che si snodano attraverso piazza della Repubblica e piazza delle Erbe, il salotto di Novara.

Sarà in quei pochi minuti che probabilmente i novaresi potranno stringere la mano al Presidente Scalfaro, il terzo piemontese che è salito al Colle del Quirinale dopo Einaudi e Saragat.

Ancora non si conosce il seguito del programma, ma è certo che Scalfaro dovrebbe trattenersi nella sua città, dove mosse i primi passi come magistrato e politico, per tutta la giornata.

Ad un pomeriggio privato ma fitto probabilmente di incontri con parenti e amici, dovrebbe seguire una cena con la sorella Concetta, il cognato ingegner Gaudenzio Cattaneo e i nipoti nell'abitazione di via Campagnoli, dove molto probabilmente ci sarà anche la figlia Marianna.

Non è escluso che il Presidente compia anche una breve visita al cimitero di Cameri, dove riposa la moglie, morta poche settimane dopo aver dato alla luce la figlia, nel 1944.

Ieri intanto si è appreso da fonti informate che il Presidente dovrebbe trascorrere la notte in prefettura, nell'appartamento di lusso che è tradizionalmente riservato ai Capi di Stato.

Gianfranco Quaglia

Costituiti comitati sulla regolarità degli appalti e appelli contro il pagamento di «pizzi»

«Come difenderci dalle tangenti»

Le Prefetture coordinano il lavoro di raccolta dati e notizie sui grandi lavori (edilizia, strade e concessioni) A Vercelli e Fossano affissi manifesti di invito a «visite» del giudice Di Pietro. Numerose le denunce anonime

CUNEO. Tangenti per i grandi appalti in Piemonte? Fino a due mesi fa erano in molti ad avere la certezza di poter negare ogni possibile illecito. Ora, dopo che qualcuno ha parlato e ha fatto i primi nomi, il numero dei «sicuri» si è drasticamente ridotto. La conferma arriva dalle prefetture, che hanno disposto la costituzione di Coordinamenti di controllo provinciale nel settore dell'edilizia e per la sicurezza dei cantieri (a Cuneo), e un osservatorio sugli appalti (a Novara), di un organismo di vigilanza sulla regolarità delle gare (a Asti).

Sebbene si parli di un'azione di prevenzione, la costituzione degli organismi intende combattere ogni forma di raccomandazione, agevolazione, «p illecita», che secondo segnalazioni anonime, lettere di «corvi» e telefonate a procuratori della Repubblica sarebbero rare.

Così i prefetti hanno incontrato i sindacati, i responsabili dell'Unione industriale, dell'ispettorato del lavoro, delle Usl, i direttori provinciali dell'Inps, delle associazione artigiane e la lega costruttori.

E' nata la volontà di dire «no» agli illeciti, scoperti a Milano, ma da tempo ipotizzati dai cittadini piemontesi, che forse anche per questo hanno perso la fiducia nei partiti e stati disgustati dalle «mazzette» a favore di esponenti politici o di interi gruppi.

Il rappresentante del governo a Cuneo, Luigi Sciolè, con l'operazione «Mani pulite», ha costituito un comitato per la raccolta di dati sull'attività delle imprese. Il gruppo di lavoro si occuperà di contattare gli enti pubblici e privati per avere il panorama degli appalti nella «Granda» e sulla dei cantieri. L'obiettivo è predisporre una sulle priorità di intervento per controlli e la scoperta di eventuali irregolarità. Mercoledì 15 luglio sarà presentato il primo rapporto ufficiale; dal dossier si conoscerà se nel Cuneese ci scandali e richieste di tangenti.

«I sindacati - spiega il prefetto - sono invitati a segnalare le situazioni più a rischio di infrazioni contributive, evasioni e irregolarità contrattuali. E' necessario evitare che in città e paesi si verifichino casi di attività illecite. L'azione preventiva è il miglior deterrente».

Intanto, attraverso Nizza Monferrato, arriva nel Cuneese uno scandalo che coinvolgerebbe la ditta Aimeri di Villanova Mondovì, leader nel settore della raccolta rifiuti. In consiglio comunale l'ex sindaco dc Franco Orione, ha denunciato che un impresario, che ha vinto l'appalto della raccolta della nettezza urbana, avrebbe offerto denaro al vicesindaco, il socialista Tullio Mussa, da lui sdegnosamente rifiutato». Si è parlato di istigazione alla corruzione. La ditta Aimeri sarebbe anche protagonista di una «donazione al partito socialista». Il verbale della seduta del Consiglio è passato al procuratore della Repubblica di Acqui.

Il prefetto di Cuneo Sciolè e (a destra) il procuratore di Alessandria Parola

Sempre nell'Astigiano l'imprenditore Antonio Volpe ha dichiarato di avere versato «mazzette» all'assessore Tullio Mussa, psi, per essere agevolato nella costruzione di una serie di villette. Immediata la querela da parte dell'amministratore. Rifondazione comunista di Asti ha presentato un libro bianco con una denuncia: «Dal '76 a oggi i maggior appalti in provincia sono stati affidati con trattative private. E' ora di maggiore controllo».

Da Alessandria il procuratore della Repubblica Marcello Parola dice: «Siamo sommersi di lettere anonime. Denunciate chi chiede tangenti». E si sono iniziate indagini concorsi, appalti e promozioni nelle Usl di Alessandria e Ovada, «blitz» negli uffici del Comune.

Ieri mattina con un viaggio improvviso della guardia di finanza di Milano a Courmayeur, indicazione del giudice Di Pietro - che ha disposto quindici perquisizioni nel Nord-Italia - è stato fatto sopralluogo in villa di un imprenditore, sul cui gli inquirenti mantengono stretto riserbo.

Oggi potrebbero trapelare le prime indiscrezioni. Alcuni parroci sostengono, così come nel Cuneese, domenica scorsa hanno invitato gli abitanti alla moralità, alla denuncia dei «pizzi». La religione è scesa in campo contro «Tangentopoli».

La voglia di dire «basta» alle tangenti è arrivata anche a Vercelli, dove gli attacchini del msi hanno tappezzato la città di manifesti «Vercelli aspetta Di Pietro». Identica protesta da parte del consigliere comunale verde Luciano Casasole (che rivendica i diritti d'autore per la tramissione «Blob») a Fossano, nel Cuneese.

E Trecate la «Tangentistory» ha varcato il Ticino. Due consiglieri comunali psi Giuseppe Siviero e l'ex-sindaco Giuseppe Borando hanno ricevuto informazioni di garanzia per concorso in corruzione: il primo avrebbe intascato una «bustarella» di milioni, il secondo una di 16 milioni per la campagna elettorale alle Regionali. I finanziatori sono 4 imprenditori toscani, interessati ad un impianto per lo smaltimento di rifiuti industriali.

Gianpaolo Marro

Domani a Pradleves (Cuneo) trovano centinaia di persone con uguale cognome

Incontro dei Ribero di tutt'Europa

Il raduno internazionale dei discendenti coinvolge anche gli abitanti all'estero. Abbraccio fra parenti e amici Si punta al recupero dei territori montani in Valle Grana. Tracce di origini celtiche in un sentiero restaurato

PRADLEVES. Domani la borgata Riosecco (1050 metri di altezza) sarà la capitale dei Ribero. Centinaia di persone con questo cognome si sono date appuntamento per un giorno in Alta Valle Grana.

Il raduno annuale dell'Associazione internazionale Ribero e discendenti (giunto alla seconda edizione) scatterà alle 9 con il ritrovo dei partecipanti. Alle 11, all'interno dell'antica cappella della borgata, sarà celebrata un messa in tutte le generazioni dei Ribero. Seguirà il pranzo sociale, mentre la festa si concluderà con una serata danzante.

In Val Grana arriveranno numerose famiglie dei Ribero, attualmente residenti all'estero. Il raduno sarà per molti l'occasione di incontrare lontani parenti e amici.

«L'associazione dei Ribero è stata fondata il 12 ottobre dello scorso anno - spiega Elio Ribero, fra i promotori -. Al primo raduno internazionale avevano partecipato circa trecento persone. La nostra iniziativa punta anche al recupero del territorio montano compreso fra le frazioni Riosecco, Rionero e Fodone, considerato, secondo le testimonianze storiche, l'antica patria dei Ribero. In questo periodo stati eseguiti alcuni lavori di restauro nella cappella di San Giuseppe di Riosecco».

«Abbiamo anche sistemato e trasformato in area da passeggio il vecchio sentiero che da Pradleves porta frazione Frise - conclude Elio Ribero -. Lungo il percorso si possono ammirare alcune incisioni e forma coppa di origine celtica».

Secondo alcune ricerche storiche, i primi Ribero giunsero in Italia intorno al 1400. Erano, probabilmente, un gruppo di famiglie provenienti dalla Spagna, perseguitate per motivi religiosi. Quella piccola comunità di fuggitivi trovò pace e sicurezza nelle alte contrade della Valle Grana. Con le ondate migratorie che hanno caratterizzato la metà del secolo, la maggior parte delle famiglie dei Ribero ha lasciato la zona e è stabilite nei grandi centri dell'Italia settentrionale e del Sud della Francia.

L'associazione Ribero ha inoltre organizzato per domenica prossima 12 luglio una passeggiata ecologica al monte Ribero (1476 metri), situato nell'Alta Valle Grana.

Il sodalizio ha anche una bandiera con lo stemma del Comune di Pradleves. Le iscrizioni all'associazione sono aperte ai discendenti dei Ribero fino al terzo grado; questi ultimi possono iscriversi al numero telefonico 0175-85912.

Carlo Giordano

A BIELLA

Si radunano i Mario

Nella provincia «Granda» oltre alle persone che portano il cognome Ribero, ogni anno si ritrovano discendenti dei Tallone e dei Tomatis. L'Associazione regionale Tallone, fondata nel 1983, ha sede nel bar «Coni Veja», in via Roma 43 a Cuneo. La riunione dei Tomatis si svolge tradizionalmente nel Cebano. Non a poco tempo fa nella frazione di San Germano, vicino a Casale, si svolgeva il raduno dei Patrucco. Per alcuni anni a Canelli, in occasione della festa dello spumante, si radunati i componenti delle famiglie Ferrero. I Frigiolini si riuniscono invece a agosto a Sabbia, piccolo centro della Valle Sesia, lontano da Varallo. Quest'ultima iniziativa, organizzata dalla Pro loco, è diventata un avvenimento turistico importante e molto seguito. A Biella, durante la stagione estiva, è in programma la festa dedicata a tutte le persone di nome Mario. (c. g.)

Manifestazione

Il ricordo dei partigiani trucidati

SANTO STEFANO BELBO. «Parlo sovente di Resistenza anche a qualcuno ritiene che sarebbe meglio non farlo più - dice Attilio Prunotto, ex partigiano di Costigliole d'Asti -; sarebbe meglio, invece, che la nostra esperienza serviase d'esempio per evitare ai giovani quello che abbiamo provato. E' vivo il ricordo di lutti, sacrifici, tragedie, che hanno sconvolto la nostra gente. Non è facile dimenticare».

Fra gli episodi che il Prunotto non può e non vuole dimenticare c'è anche l'eccidio in regione Falchetto di Santo Stefano Belbo: cinque partigiani caduti in un agguato e massacrati dai fascisti. Nel primo mattino del 14 giugno 1944, Bruno Albione, Ernesto Torre (entrambi torinesi), Carlo Vizzo, Luciano Robino di Santo Stefano ed un siciliano rimasto ignoto, tutti fra i 20 ed i 22 anni, durante un'«operazione» si fermarono in un boschetto per riposarsi. Qui vennero sorpresi da un gruppo di repubblichini e trucidati a raffiche di mitra prima che potessero tentare una difesa: due di essi si erano uniti alla formazione partigiana soltanto il giorno prima.

I corpi dei giovani vennero trasportati a Canelli su un carro agricolo e, per ordine dei fascisti, lasciati per terra sulla piazza centrale, tragico monito per la popolazione. «Durante i funerali dei due di Santo Stefano - ricorda un testimone -, una squadra di repubblichini, forse gli stessi che li avevano uccisi, comparve minacciosa nel cimitero: un ulteriore insulto a quei poveri morti».

Un altro testimone, che allora aveva 18 anni, Giuseppina Colla, dice: «Quel mattino ero andata al Falchetto a raccogliere fave per il minestrone. Vidi i cinque partigiani, uno era soltanto ferito e più tardi uno dei fascisti l'ha ucciso con un colpo di pistola alla nuca».

Anche quest'anno, come avviene dalla fine della guerra, il sacrificio dei cinque giovani sarà ricordato nel corso di una manifestazione organizzata dal Comune di Santo Stefano Belbo e dal comitato Martiri del Falchetto: domenica, alle 9, raduno sul colle dell'eccidio; alle 10 messa al campo seguita da interventi di alunni delle scuole medie elementari e episodi della Resistenza; alle 11 saluto del sindaco Franco Ceretto e di Carlo Spagnuolo, presidente del Consiglio regionale. (b. m.)

I resti potrebbero appartenere ad un mammifero con sembianze tra il gatto e il serpente

Scheletri di misteriosi animali preistorici

Li ha in casa a Domodossola un appassionato di zoologia

DOMODOSSOLA. A quali misteriosi animali appartengono i due scheletri conservati con cura da un pensionato domese? Per lui, Giuseppe Costale di Mocogna, 64 anni, non ci sono dubbi: sono di uno strano mammifero che ha la tana sulle montagne ossolane.

Quest'ultimo potrebbe essere un parente del mitico «basilisco», che più generazioni di alpigiani giurano di avere visto sulle montagne rustando incantati dal terribile sguardo e nauseati dall'insopportabile odore.

Giuseppe Costale, simpaticamente Beppe, ha «hobby», non è visionario. Il suo passato è ricco di esperienze; partigiano a 16 anni con i garibaldini di Mirco, poi con il «maquis» francese, guida alpina in Svizzera, commerciante di bibite e caffè fino alla pensione, dirigente del Cai domese, oggi proprietario di una collezione di minerali trovati sulle montagne piemontesi e in Brasile dove spesso Costale si è recato a trovare la sorella.

Il pensionato, con prudenza, non si azzarda a classificare i suoi misteriosi scheletri: «Racconto le cose come stanno e dico come e dove ho trovato le ossa, ma una risposta precisa la daranno solo gli esperti».

Qualche zoologo è già arrivato in via Deseno di Mocogna, alla periferia di Domodossola, dove Costale abita con figli e nipoti: i reperti sono stati esaminati e fotografati, si attende una risposta dalla facoltà di Veterinaria dell'Università di Milano.

Il primo scheletro è stato visto al Lusentino un paio di anni fa da due escursionisti, Adriano Allegranza e Silvano Maggiani: Costale è salito e raccoglierlo. Lungo poco di centimetri dalla prima vertebra cervicale alla punta della coda, manca del cranio.

Un po' più lungo e con le stesse caratteristiche il secondo perto, ma anch'esso senza testa, un particolare che potrebbe dare indicazioni più precise. Questo è stato trovato l'autunno scorso dallo stesso Costale sulle pendici di Pizzo Crogna, non lontano da casa.

Dai racconti del pensionato-naturalista, però, affiora particolare che sembra riportare indietro di decine d'anni, ai tempi degli alpigiani che si raccontavano, con un filo di sgomento, visto, il lusco e il brusco, il «bazalech» e il fantomatico «serpent gatt».

Costale è sicuro: «Vicino allo scheletro del Pizzo Crogna c'era un esemplare vivo di questo animale; muso piatto, criniera sulla testa, lungo circa 70 centimetri, cammina a zig-zag, la sua tana dev'essere vicino».

L'avvistamento è avvenuto in settembre, e secondo Costale proprio l'autunno, per qualche misteriosa ragione, deve essere l'epoca in cui lo strano animale esce dalla tana e vaga fra massi e burroni.

«Ho segnato il posto dove mi è apparso - aggiunge Costale -, con un intreccio di rami e un mucchietto di sassi, a fine estate voglio tornare lassù armato di macchina fotografica e cinepresa per catturarne almeno l'immagine: voglio chiarire la questione».

In attesa che si rifaccia vivo l'inquietante inquilino degli anfratti ossolani, serpente e mezzo gatto (lo scheletro potrebbe proprio quello di un gatto inselvatichito che ha scelto la libertà fuggendo sui monti), e che gli zoologi esprimano la loro, Beppe Costale custodisce grande reverenza tra la piccozza da scalatore e i minerali brasiliani l'ultimo mistero delle Alpi ossolane.

Paolo Bologna

Giuseppe Costale e proprietario di una pregiata collezione di minerali (ftg.)

Prende via stasera (ore 21,30) la rassegna di Dogliani

Gospel a cielo aperto

Brani jazz e canti negri Elena Roggero e Emanuele Ruffinengo
Cinque appuntamenti fino ad agosto organizzati dalla Pro loco

DOGLIANI. Prende il via, stasera, con un appuntamento all'insegna del jazz e del gospel, la rassegna di spettacolo «A cielo aperto», organizzata dalla Pro loco Castello.

Nella piazzetta del suggestivo rione Castello, la parte più antica del paese, quella che a fine dicembre fa da sfondo al celebre presepe vivente, si esibirà il duo formato dalla vocalist albese Elena Roggero, allieva della monregalese Francesca Olivori, e dal musicista arrangiatore braidese Emanuele Ruffinengo, già collaboratore di alcuni dei più celebri artisti del panorama musicale nazionale.

Lo spettacolo s'inizia alle 21,30, l'ingresso costa 8 mila lire. La rassegna proseguirà sabato 11, sempre alle 21,30 (ingresso libero), con la musica demenziale in dialetto dei «Tre Lilu», mentre il 17, alle 21,30, (ingresso libero), il gruppo «The Crack» proporrà i classici rock. Il 19 luglio, alle 21, toccherà ai burattini dell'Arci-Nova Teatro Bra, mentre il sabato seguente (ore 21,30, ingresso 5 mila lire), la compagnia teatrale della Pro loco di Sinio proporrà la commedia «L'aria 'd Paris». L'ultimo appuntamento è per il 1 agosto con la disco-music proposta dal dj Niko.

Parallelamente alla rassegna si svolgeranno tornei bocce e durante le serate di spettacolo si potrà visitare una fotografica. [c. e.]

NOMADI IN CONCERTO

Successi Anni Sessanta Belvedere di Cherasco

Da «Dio è morto» a «Uno come noi», trent'anni di successi per band di Augusto Daolio. L'Unione sportive cherasche festeggia stasera la musica i risultati del Campionato di calcio. Biglietto 20 mila lire

ALLA PINACOTECA

I capolavori di Mozart incisi da monregalese

monregalese, ha 31 anni; nel 1983 si è diplomato in corno al conservatorio di Cuneo con il maestro Marcello Rota. In questi giorni, nei principali negozi di dischi, è in vendita il suo primo cd, una «chicca», dove sono raccolti alcuni dei capolavori di Mozart dedicati al corno come il «Quintetto in mi bemolle maggiore 407», la raccolta dei 12 «Duetti 487» e il «Divertimento musicale K 522».

Marco Tosello ha realizzato l'importante lavoro con il celebre Guelfo Nalli, primo corno solista della Filarmonica di Buenos Aires, dell'Orchestra del teatro Colòn e dell'Orchestra nazionale argentina. Tosello, nonostante la giovane età, ha alle spalle una brillante carriera.

Secondo corno nell'Orchestra sinfonica della Rai di Torino, quando gli impegni non lo portano in giro per l'Europa, collabora con l'Orchestra stabile di Alba, l'Orchestra «Bruni» di Cuneo e con il quintetto «Sidol» che ha come padrino un prestigioso cantautore piemontese, Paolo Conte. Due volte all'anno inoltre segue, sotto la guida del maestro Nalli, corsi di perfezionamento.

«L'idea del cd è nata nell'aprile dell'anno scorso - spiega la moglie, Franca -, alcuni mesi prima del compleanno di mio marito. Volevo regalargli qualcosa di originale e così ho pensato di far incidere il concerto che lui e il maestro Nalli hanno tenuto a Torino in settembre

Marco Tosello durante un concerto

a che ha riscosso un grande successo, trattandosi di partiture originali interpretate da abili artisti come Giorgio Origlia, Paolo Giolo, Marco Lamberti, Ermanno Franco e Alberto Giolo».

Conclude Franca: «Marco è stato entusiasta del risultato. Il cd è stato realizzato a Torino con studio mobile di Danilo Dalmasso titolare della Blue Record di Mondovì».

Dopo una breve pausa estiva, Marco Tosello, insieme all'Orchestra sinfonica della Rai sarà impegnato dal 22 luglio al 10 agosto, al «Rossini Opera Festival» di Pesaro. Seguiranno, in autunno, concerti a Londra, Parigi e Praga. [r. a.]

GIORNO E NOTTE

CUNEO

Duo per Schubert

All'Istituto statale d'Arte, stasera, alle 21, concerto del duo di violino e pianoforte Franco Gulli ed Enrica Cavallo con pagine di Schubert, Schumann, Debussy e Strawinsky.

CUNEO

Festa americana

Nel parco della Villa Rambaudi, stasera, alle 21, si terrà una festa all'americana dal titolo «Nata il 4 luglio».

BRA

Recita in dialetto

In piazza Caduti, stasera alle 21,30, gli «Amici del teatro» presenteranno la commedia dialettale «Don Giusep».

SOMMARIVA B.

Palio dei borghi

Stasera e domani, alle 21, in piazza Seyssel, i quattro contoni del paese (Convento, Pilone, Rio, San Sebastiano), si contenderanno, con gare d'abilità e giochi, il Palio dei borghi.

MANTA

Balletti nel parco

Nel parco del castello, stasera alle 21, spettacolo di balletti con la Compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino.

CUNEO

Fontane danzanti

In piazza Don Ramazzina, stasera alle 21, spettacolo «Fontane danzanti in classic music», fantasie di colori realizzate con getti d'acqua.

SINIO

Prosa all'aperto

Stasera, alle 21, «Ij del Borgh» di Moncalieri rappresenteranno nella piazza ai piedi del castello, «Scandol e l'ombra del ciochè». Ingresso 5 mila.

CHERASCO

Farsa piemontese

Sotto l'ala del mercato, stasera, alle 21, la compagnia «Instabilo» presenterà la commedia «L'nemis 'd le femne». Ingresso libero.

CORNELIANO D'ALBA

Rock sotto le stelle

Torna la musica con lo storico dei complessi

CORNELIANO D'ALBA. Un impianto mila watt amplificherà, stasera, alle 21, in frazione Reala, voci e suoni del concerto «Verso l'alba», organizzato per il terzo anno esecutivo dalla Pro loco e dai giovani dello «Skizzo team».

Sul grande palcoscenico (70 mq) saliranno vari gruppi. I più celebri gli «Afro sound», otto musicisti dello Zaire, e i veneziani di Radio «Trebaldo», formazione reggae che ha preso il nome dall'emittente di cui Che Guevara si serviva per diffondere i suoi messaggi.

Con loro si esibiranno i complessi locali «Stress» e «Trasparenza», quest'ultimo alla prima performance davanti al grande pubblico. Il ricavato del concerto, che si protrarrà per tutta la notte, andrà all'Unione per la lotta per la distrofia muscolare. [g. n.]

Jazz e gastronomia

I piatti tipici tra gli alberi del Castello

MANGO. «Jazz e cucina sotto le stelle» il titolo della minirassegna, che prende il via stasera, alle 20,30, nel Castello. Il primo appuntamento, a cui seguiranno altri due incontri, inaugura la riapertura dello storico giardino della dimora dei Marchesi di Busca, dopo i lavori di sistemazione che gli hanno ridato il primitivo splendore, a cui si sono aggiunte le sculture di Paolo Spinoglio.

Un tempo nel giardino si tenevano feste e incontri musicali per i nobili ospiti. Oggi l'area sarà aperta e tutti gli amanti della natura, della buona musica e della cucina.

Gli standard jazz del «Nuovo Quartetto», accompagneranno stasera un menu ricco dei forti e delicati sapori della cucina dell'Alta Langa. Il costo è di 40 mila lire. Si può prenotare telefonando allo 0141/89.141. [v. p.]

Teatro in piazza

Abili intrighi con la farsa di Marivaux

BARGE. Un'allegra commedia di Marivaux, definito per l'abilità degli intrecci e la fantasia delle situazioni il «piccolo Goldoni francese», inaugura, stasera, alle 21, la seconda edizione «Teatro in piazza», organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune «Artevivo» teatro di Torino.

Nel paese si ricreerà l'affascinante scenografia e strade: luogo particolarmente adatto per «Il gioco dell'amore e del caso», messo in scena dalla compagnia «Piccolo teatro del Borgo», con la regia di Franco Urban.

La commedia, rappresentata in Italia per la prima volta nel 1730, racconta di intrighi amorosi, di corteggiatori respinti e argute donzelle. La rassegna proseguirà fino a mercoledì, con proposte diverse. Ingresso gratuito. [v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 G. Cesare. **Mean Streets**, di M. Scorsese. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c G. Cesare. **Il silenzio degli innocenti**, di J. Demme. 16,15; 18,15; 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. N.V. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Turnè**, di G. Salvatores. N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Lionheart - Scommessa vincente**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La donna del ritratto (The woman in the window)** di F. Lang. Or.: 18,30; 18,50; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/p. **Mambo Kings**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Analisi finale**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO Corso S. Maurizio 5. **Tutto può accadere**. N.V. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA v. Grattoni 9. **La casa nera**. Vot. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **E... ora qualcosa di completamente diverso**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di Gianni Amelio (G. P. della giuria di Cannes '92).
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La donna indiscreta**. N.V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Verolo 5. **Hook Capitan Uncino**, di Steven Spielberg. N.V.
ERBA c. Moncalieri 241. **Parenti serpenti**. N.V. Località cinematografo. Or.: 20-30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Bosco 6. Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. **Rotta verso l'ignoto**, di Nicholas Meyer. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Bank**, di K. Bigelow. Usa '91. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15. **Sotto il cielo di Roma**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Gol S. **Farnali o mamma spara**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
MAZZONALE 1 v. Pomba 7. **Bella col tapi**, di Kevin Costner, edizione integrale. N.V. Or.: 16; 20,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amico scelto**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Verolino 6. **L'ultimo boy scout**, di Tony Scott, con Bruce Willis in high dramic system. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Piccola peste torna a far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Blue steel bersaglio mortale**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Sabaudo. **Il mio piccolo genio**. N.V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Tutte le mattine del mondo**, di Pascal Corneau. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La caduta degli dei**, di Luchino Visconti (vers. integrale, copia nuova). Colori. Vot. 18. Or.: 15,20; 19,10; 22.
VITTORIA v. Roma 336. **Rosa dei venti a Little Tokyo**. N.V. Or.: 15,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
ZETA v. Cellaroia 12. **Con le migliori intenzioni**, di B. August. Spett. unico ore 21,15.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88 151. Ore 21,30 ad Acqui Terme - Piazza della Bollente per «Acqui in Palcoscenico». Dell'Orchestra del Teatro Regio «Luigi Cherubini» Direttore Vladimir Ashkenazy. Musiche di Fel. Mendelssohn-Bartholdy, Carl Maria von Weber. Ingresso libero. Per inf. tel. 0144/770.372-372.51.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Campagna abbonamenti stagione lirica 1992/93 all'botteghino» tutti i giorni feriali ore 9 - 18.
NUOVO c. so M. D'Azeglio 17, tel. 655.552. **Vignale Danza '92**. Questa sera ore 21,30 «Ballata di Vienna» da Giuseppe Carbone con Eric Vu Anh e Paola Poretta. Per inf. tel. 011 669.6668 - 0142 922.431.
TEATRO DI TORINO p. Mercadanti 9, tel. 795.803. Compagnia di «Acqui in palcoscenico» stagione lirica '92 classica. Marc du Bouays (Opéra di Parigi) 5/15 J. P. Martel 16/19 Ropernino Eleonora Mauriova 21 22-23. Jazz K. Campbell (Usa) 6-19 inf. e pren. 473.0166.

LE TV PRIVATE

Telestar

18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
— **Famiglia Smith**, telefilm
19,30 **Lewis e Clark**, telefilm
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Ninja's force**, film
22,30 **Lewis e Clark**, telefilm
23 — **Alba Parietti show**
23,30 **Taxi**, telefilm
24 — **Crime Story**, telefilm
1 — **La leggenda di Custer**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

18,30 **E' natura anche voi...**, docum.
19,25 **Tg 4**
20,30 **Anna K**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**
1,45 **Tg4**

Videogruppo

19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Il grande Uaul**, cartoni animati
22,30 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale**, replica
24 — **Hot rod**, tutto su Rallies
0,30 **Bluey**, telefilm

Primantenna Supersix

18 — **Catch the catch (r)**
19 - **Geo: Parco Nazionale di Arcadia**, doc.
20,30 **Il principe Azim**, film
22 - **Rommel, la volpe del deserto**

Rete 8 Tai

20,20 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 8**
20,47 **Asti teatro**, spettacolo
21,07 **I bassifondi di S. Francisco**, film
23,30 **Tg 8**
23,53 **Sotto all'ombra della poesia**
24 — **Palcoscenico**, film

Telecity

19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **I lancieri neri**, film
22,30 **Search**, telefilm
23,30 **La taverna della scuola**, film

Quarta Rete Tv

15,30 **Predatori idolo d'oro**, telefilm
20,30 **Voglia di vincere**, miniserie
22,30 **Un tocco di sesso**, film
24 — **Dolce notte**
0,35 **Bi**
1,15 **Rosso di**

16,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Super Platoon**, film
0,50 **L'avamposto dell'inferno**, film

Telebiella

17,45 **Parliamoci d'amore**, show
19,30 **Tg**
20 —
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Navy**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Tv7 Pathé

19,20 **Varie locali**
20 — **Azzurro azzurro**, telefilm
20,30 **Film**
23,20 **Matt & Jenny**, telefilm
1 — **Varie locali**

G.R.P.

Sherlock Holmes, telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Il ritorno di Clint il solitario**, film
22 — **Notte o dì**, film
23,30 **G.R.P. monitor settimanale**
24 — **La matadora**, film
1,30 **Bellezze in cielo**, film

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, telenovela
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Lo sviluppo della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del signore**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Figlio del Sahara**, film 1ª parte
22,30 **Agorà - «Sviluppo e sottosviluppo»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7

20,40 **Marina donne e guai**, film
22,40 **Inferno 7**
22,50 **Motus**
23 — **story**,
24 — **Dragnet**, telefilm
0,30 **I giovani della Azzurra**,

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LE SALE DELLA CITTÀ

Corso — Tel. 692.936. L. 10.000. Or.: fer. 20/22. Sab./Fest. 16/18/20/22
Splendo Mamma — *di George Raminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92)* — Un ex patriota deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M. 18 Giallo

Fiamma — Tel. 683.554 Or.: fer. 20 22. Sab./Fest. 16/18/20/22 Lire 10.000 — CHIUSO PER FERIE

Italia — Tel. 692.951 Or.: 16/17,30/19,30/22 Lire 10.000 — **Film a luce rossa**

Monviso — Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Festivi: 16/20/22 — OGGI RIPOSO

Don Bosco — Lire 5000 — CHIUSO PER FERIE

Eden — Tel. 583.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/18/16 20/22. Lire 6000/8000 — CHIUSO PER FERIE

Moretta — Tel. 42.361 Or.: 20/45 Fest.: dalle 14,30 cont. — CHIUSO PER FERIE

Comunale — Tel. 346.901 Or.: Fer. 21,15. Fest. 15,15 17,15/18.15/21.15

Moderno — Tel. 282.211 Riapre il 1° agosto — CHIUSO PER FERIE

Alfieri — **Analisi finale** — *di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92)* — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella; il presunto trauma familiare rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' Thriller

Impero — Tel. 412.31 Or.: 20/22; fest. 20/22 — CHIUSO PER FERIE

Vittoria — Tel. 412.771 Or.: 20/22 Fest. 20.15/22 Lire 7000/9000 — **Parenti serpenti** — *di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Volpi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91)* - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' Commedia

Lux — Tel. 844.231. L. 6000/9000 Sabato: 20/22 Fest.: 20/22 — CHIUSO PER FERIE

Ferrini — Orario: fer. 20/22 Fest. 16/17/20/22 Lire 6000/5000 — CHIUSO PER FERIE

Galaxy — Tel. 488.324. L. 5000/3000 — PER FERIE

Iris — Tel. 916.393. Or.: 20.30 22.30. Fest. 20.30/22.30 L. 8000/8000; Alace 4500 — **Saint Tropez Saint Tropez** — *di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92)* — Le avventure di quattro donne diverse, tra amori e dolori, nella località cult della Costa Azzurra N. V. 1h 45'

Politeama — Tel. 62.407 Lire 8000/9000 — OGGI RIPOSO

Excelsior — Spett. unico ore 21 Lire 8000 — CHIUSO PER FERIE

Lux — Tel. 927.534 Lire 8000 — **Beethoven** — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che vuole sempre scappare e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

Bertola — Tel. 47.696 Lire 7000/8000 — SALA GRANDE: **Fermati o mamma spara**. Or.: Feriali 20/22 - Dom. e fest. 20/22 SALA PICCOLA: **Scelta d'amore**. Or.: Feriali 20,30/22,30 - Dom. e fest. 20,30/22,30

Ariston — Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000 — **Vite sospese** — *di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91)* — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' Thriller

Baronet — Tel. 334.156 Orario: 20/22 Lire 7000 (ridotto)/9000 — OGGI RIPOSO

Robilantese — Orario: 18/21 — CHIUSO PER FERIE

Civico — Tel. 43.756. Orario: Fer. 20/22. Fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/8000 — **Il mio piccolo genio** — *di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Henn-Byrd (Usa '92)* — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' Commedia

Italia — Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22. Fest. 14/16 18/22. Lire 6000/8000 — CHIUSO PER FERIE

Roburent — Orario: 20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

Edelweiss — CHIUSO

Aurora — Tel. 712.957 — **Rotta verso l'ignoto** — *di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91)* — Il sesto episodio della saga Star Trek; l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace interplanetica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' Fantascienza

Ritz — Tel. 712.477 Or.: 20/22; Fest. 20/22 Lire 8000 — **Lionheart - Scommessa vincente** — *di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91)* — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avventura culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 45'

La ventesima edizione scatta domani alle 7,45 da piazza Galimberti ■ Cuneo

I favoriti della «Chaminado»

Gli atleti di Venasca, Torino e Cervasca candidati ad arrivare primi ■ Castelmagno
Alla «non competitiva» è possibile partire anche da Valgrana, Monterosso ■ Pradleves

CASTELMAGNO. Domani si disputa la ventesima edizione della Chaminado, la marcia podistica di 42 chilometri che parte da Cuneo per raggiungere il santuario di San Magno.

C'è grande interesse sui candidati alla vittoria. Gli organizzatori della Comunità montana valle Grana suggeriscono un nome, Giovanni Martino, di Venasca, atleta che [illegible] per l'Us Sanfront, già vincitore nel 1990. Un altro giovane atleta in grande forma è Massimo Marcon di Torino. [illegible] potrebbe emergere un terzo incomodo: Agatino Raineri di Cervasca, che si era imposto nell'edizione del 1981.

Per la buona riuscita della gara sono indispensabili buone condizioni meteorologiche. Con il sole il pubblico ai margini del percorso sarà sicuramente più numeroso. La partenza da piazza Galimberti della gara patrocinata da «La Stampa» è in programma per domani mattina alle 7,45. Sono circa 150 in gara per la vittoria. Non mancano comunque gli appassionati che vogliono cimentarsi nella faticosa sfida ■ per giungere [illegible] il gruppo hanno deciso di partire da Cuneo in piena notte.

Il via sarà dato anche da Valgrana (23 chilometri ■ percorso) alle 8,30; Monterosso (17 km) 8,40; Pradleves (12 km) alle 9: [illegible] questa località saranno ancora accettate le iscrizioni.

«Devo ringraziare - dichiara Guido Riba, patron della manifestazione - i 150 volontari che collaborano per la buona riuscita della gara. Senza di loro la Chaminado non si potrebbe fare. Sono determinanti anche gli apporti dell'Associazione panificatori con le duemila razioni di polenta preparate al santuario, del Dis Gros di San Defendente che assicura i rifornimenti ai venti posti di ristoro, della Podistica Quadrifoglio, della Croce rossa, dei Comuni e [illegible] Pro loco».

I concorrenti potranno usufruire dei posti di ristoro già all'uscita da Cuneo e poi ogni tre chilometri fino al confine di Castelmagno, quando la distanza sarà ridotta ad un chilometro per la difficoltà del tracciato. La Chaminado, oltre ad essere la marcia più longeva del Piemonte, è anche la manifestazione che raccoglie l'adesione di interi nuclei familiari. «Quest'anno - dice Riba - sono già oltre [illegible] le famiglie concorrenti, [illegible] ne arriveranno altre prima di domani».

Gli organizzatori della marcia chiedono al pubblico il rispetto della natura. L'Associazione panificatori invita chi segue i marciatori a portare con sé il piatto (anche se non mancheranno i contenitori di plastica), ma soprattutto a tenere pulita la zona. A tutti gli iscritti verranno offerti prodotti della valle ■ un medaglione in peltro che riproduce il profilo del santuario. Uno speciale riconoscimento andrà ai quattro atleti che hanno partecipato alle venti edizioni, ■ agli organizzatori della prima «Chaminado», nel 1973.

Per il passaggio [illegible] la strada provinciale sarà chiusa dopo Pradleves dalle 9,30 alle 11,30. Primi festeggiamenti per la ventesima edizione della manifestazione stasera a Cuneo (ore 21) in piazza Galimberti con il concerto della banda musicale di Bernezzo.

Gianni De[illegible]

SANTUARIO di SAN MAGNO

Gli iscritti alla ventesima Chaminado ricevono una medaglia (in alto) con riproduzione del santuario di San Magno. Le adesioni alla marcia [illegible] competitiva sono possibili anche stamattina da Pradleves. Il punto di partenza più vicino al traguardo di Castelmagno

[illegible]

All'«Abet laminati» [illegible] il trofeo interaziendale Csain

Si sono disputate sui campi Centro sportivo Valeo di Mondovì le finali [illegible] sesto [illegible] interaziendale «Csain» della provincia di Cuneo. La vittoria è andata alla formazione dell'«Abet laminati» Bra, che in finale ha sconfitto i padroni di casa del «Valeo» con un [illegible] 2-0. Combattuta la sfida per il terzo posto, vinta al «Micheloin Sport club» che ha superato ai calci di rigore (4-2) la «Botturo» Cuneo.

MOUNTAIN-BIKE

Sfida con il cronometro alle Terme di Valdieri

Si corre domani a Valdieri la «Mountain-bike crono», gara individuale divisa in due prove: la prima in salita dalle Terme ■ rifugio Valasco, la seconda in senso inverso. Si parte alle 11. La manifestazione è organizzata dalla Pro loco Sant'Anna e Terme di Valdieri e [illegible] «Bike Feeling» ■ Bra. Le iscrizioni si ricevono a Valdieri ■ partire dalle ■ di domani mattina. Premi per il più veloce in assoluto, per i primi cinque di ogni categoria ■ alle [illegible] società meglio classificate.

RADUNO

Domani Paroldo accoglie le migliori moto d'epoca

Domani Paroldo, piccolo Comu[illegible] dell'Alta Langa, ospita [illegible] tappa del trofeo regionale moto d'epoca. Il raduno s'inizierà alle 8 in piazza, dove fino alle 10,30 saranno aperte le iscrizioni. Alle 11 è in programma un giro turistico [illegible] zona, mentre al pomeriggio si svolgeranno ■ premiazioni.

CICLISMO

Da Fossano alla Maddalena corso sulle strade ■ Coppi

Torna domani sulle strade del Cuneese la Gran fondo «Fossano-Colle della Maddalena», classica giunta alla decima edizione, organizzata dalla Comunità [illegible] Valle Stura in collaborazione [illegible] il club Amici ■ Coppi e «La Stampa». Gli iscritti che percorreranno [illegible] tragitto di cento chilometri partiranno dal piazzale Foro Boario di Fossano dalle 6,15 alle ■.

TENNIS

Stage a Garessio nel parco delle Fonti

Il Circolo tennis del Parco delle «Fonti San Bernardo» organizza tre «stage» ■ tennis diretti dal professor Alberto Ziazini. Gli interessati ad informazioni e iscrizioni possono rivolgersi al numero 0174-811101.

Oggi 2 anticipi della terza di ritorno nel campionato di serie A

Ricardi cerca punti a Ceva

Un successo [illegible] Rosso lancerebbe l'ex campione d'Italia verso la poule scudetto - «Dodo» Rosso vuole battere il leader Dotta. Dogliotti recupera la gara di Taggia

CEVA. Fra anticipi, recuperi e turni regolari prosegue a ritmo serrato il massimo campionato di pallone elastico. Stasera sono in programma due incontri validi per la terza ■ ritorno, mentre oggi si gioca un recupero dell'ultima di andata.

Entrambe ■ gare in notturna (ore 21) mettono in palio punti pesanti per l'accesso al girone finale. Soprattutto a Ceva si giocherà [illegible] sfida ■ cui esito potrebbe essere determinante. Arrigo Rosso riceve Riki Aicardi; il giocatore cebano occupa la quinta posizione in classifica ed un punto dal rivale, in caso di vittoria farebbe un passo molto importante [illegible] la conquista di [illegible] posto in «poule».

Imponendosi a Ceva Aicardi allungherebbe il passo nei confronti degli inseguitori, mettendo una seria ipoteca sulla propria presenza fra i sei in corsa per lo scudetto. Finora Arrigo Rosso in [illegible] ha offerto quasi sempre prestazioni di ottimo livello, battendo fra gli altri Molinari e Bellanti. Il mancino ligure, comunque, dovrebbe trovarsi bene nello sferisterio cebano, che con il muro a destra della battuta ■ particolarmente adatto a lui. Sarà una sfida tra la forma fisica di Rosso ■ il [illegible] stiere ■ la precisione di Aicardi; il confronto potrebbe far scaturire una partita interessante.

Arrigo Rosso

A Spigno Monferrato invece «Dodo» [illegible] riceve il leader del torneo Flavio Dotta, che punta al successo per allungare ■ passo nei confronti ■ Sciorella, bloccato [illegible] ■ riposo. Per fare risultato e restare in [illegible] per le finali Rosso dovrà invece cercare di dimenticare la clamorosa rimonta subita una settimana fa a Magliano da Belocco e sperare in un po' ■ aiuto in più dalla squadra.

A Taggia infine [illegible] (ore 16) Pirero ri[illegible] Dogliotti per il recupero dell'undicesima giornata. ■ ligure ha finora vinto un solo incontro ■ non può permettersi altri passi falsi, mentre Dogliotti cercherà ■ consolidare la [illegible] posizi[illegible].

Giovedì sera ad Alba, nell'anticipo contro Molinari, Pirero ha confermato di non essere competitivo in trasferta, perdendo nettamente (11-3) contro il campione d'Italia. La gara, senza storia, non ha chiarito i dubbi sulle condizioni di forma degli albesi, che fatichano ad entrare nel vivo della competizione. (a. o.)

Tre tornei estivi

Nel Monregalese [illegible] a Dogliani e Bareggio

MONDOVI'. Tre tornei di volley [illegible] in programma nel Monregalese. Su una «spiaggia» allestita vicino alla discoteca «Christ» si affrontano le squadre (3 ragazzi e 3 ragazze) di un «beach volley» che [illegible] in palio un assegno da un milione ■ lire. Sono in lizza giocatori con passato di serie A come Salomone, Baranowicz, oltre agli atleti del Vbc Mondovì.

A Mombasiglio si chiudono stasera (per informazioni rivolgersi ■ bar Country) le iscrizioni del primo torneo della Val Mongia, mentre ■ Vicoforte ■ possibile aderire alla qu[illegible] edizione [illegible] tradizionale sfida di «beach-volley» in programma a partire dal 10 luglio.

In passato sul campo vicese si sono affrontati i giocatori dell'Alpitour Cuneo e di altre importanti formazioni di serie A. Per informazioni [illegible] rivolgersi al bar degli impianti sportivi. [l. f.]

Stasera a Fossano

Gli [illegible] della Carrozzeria [illegible] del torneo [illegible] «Robi Cagnotto»

FOSSANO. Saranno la Carrozzeria Franco e il Mastro Geppetto ■ sfidarsi stasera (ore 22,15) per la finale del [illegible] trofeo «Robi Cagnotto», organizzato da Radio Fossano e dalla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. Al campo Selice si affronteranno atleti protagonisti del calcio regionale come Berti, Restivo e Peirone del Bra, Balocco, Roveta (Albese), Formato (Moncalieri), Rocca (Nizza Millefonti), Rolfo (Cavallermaggiore), Gianoglio, Testa, Laporta (Fossanese), Sarale e Maresca (Cherasco), Garelli (Saviglianese), Martini (Busca), Origlia (Centallo) ■ Oberto (Saluzzo).

Il match per il primo posto sarà preceduto [illegible] una partita fra vecchie glorie del calcio locale ■ da un'esibizione degli sbandieratori di Fossano. L'ingresso è gratuito; all'entrata si raccolgono offerte devolute per la ricerca sul cancro. [l. f.]

Gare di sprint ■ fondo

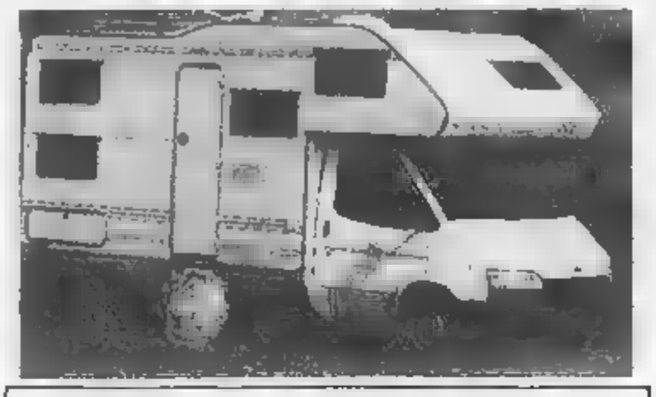
[illegible] ospita la combinata tricolore

ORMEA. Due prove sprint ■ fondo valide per il Trofeo Valtanarod. E' questo il programma della Combinata tricolore di dog-trekking in programma stasera con partenza alle 21 da via Roma (in piazza della chiesa) ■ che prevede come prologo i 200 metri di parallelo ad eliminazione diretta.

Il cane - spiegano gli organizzatori - [illegible] è legato al concorrente con una corda lunga al massimo tre metri, che durante la prova non andrà assolutamente sciolta. L'animale dovrà correre di fianco o precedere l'atleta, ad eccezione dei tratti in discesa nei quali potrà seguirlo».

Domani mattina alle ■ i concorrenti [illegible] impegnati su un anello di 7 chilometri. Nella classifica ■ attribuiranno cinquanta punti al primo classificato, quaranta al secondo, trentadue al terzo della classifica generale. (s. c.)

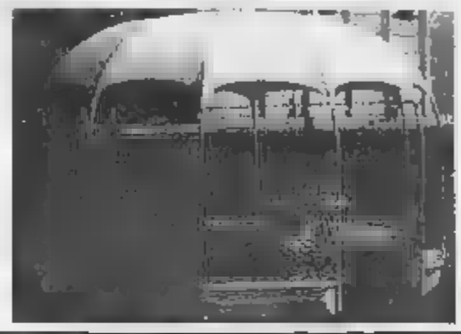
GRUPPO GROSSO
Tel. 0172 68.288 - [illegible] - [illegible] 0172 [illegible]



[illegible]
AUTOCARAVANS e CARAVANS USATI delle migliori marche
FACILITAZIONI DI [illegible] SENZA INTERESSI

AUTOCARAVANS NUOVI IN PRONTA CONSEGNA
FINANZIAMENTO FINO A L. 20.000.000
IN 24 RATE MENSILI SENZA INTERESSI

CAMPING STORE



CARRELLI TENDA - TENDE - ARTICOLI
DA CAMPEGGIO GIARDINO ■ PISCINE ecc.
Tel. 0172 68.861

[illegible]
COMMESSI
MOTORI [illegible]
ACCESSORI
OFFICINA AUTORIZZATA
NAUTICSTORE
TEL. 0172 [illegible]
VIA DIV. [illegible] CUNEENSE n. 2 - GENOLA (CN)
(CHIUSO LUNEDI' E GIOVEDI' MATTINO E LA DOMENICA)

GALAXY ESTIVO
A CARAGLIO
Tel. 0171 61.87.91
[illegible]
al liscio
una giovane orchestra
MAURO E ROBERTO
[illegible]
D.J. [illegible]
Il Re del divertimento
al liscio

QUESTA SERA
... musica, musica, musica...
gente, gente, gente... con
VITTORIO, BARBARA E GRIS
in discoteca o nel fantastico giardino estivo.
Sul palco del liscio l'affascinante
BARBARA LUCCHI

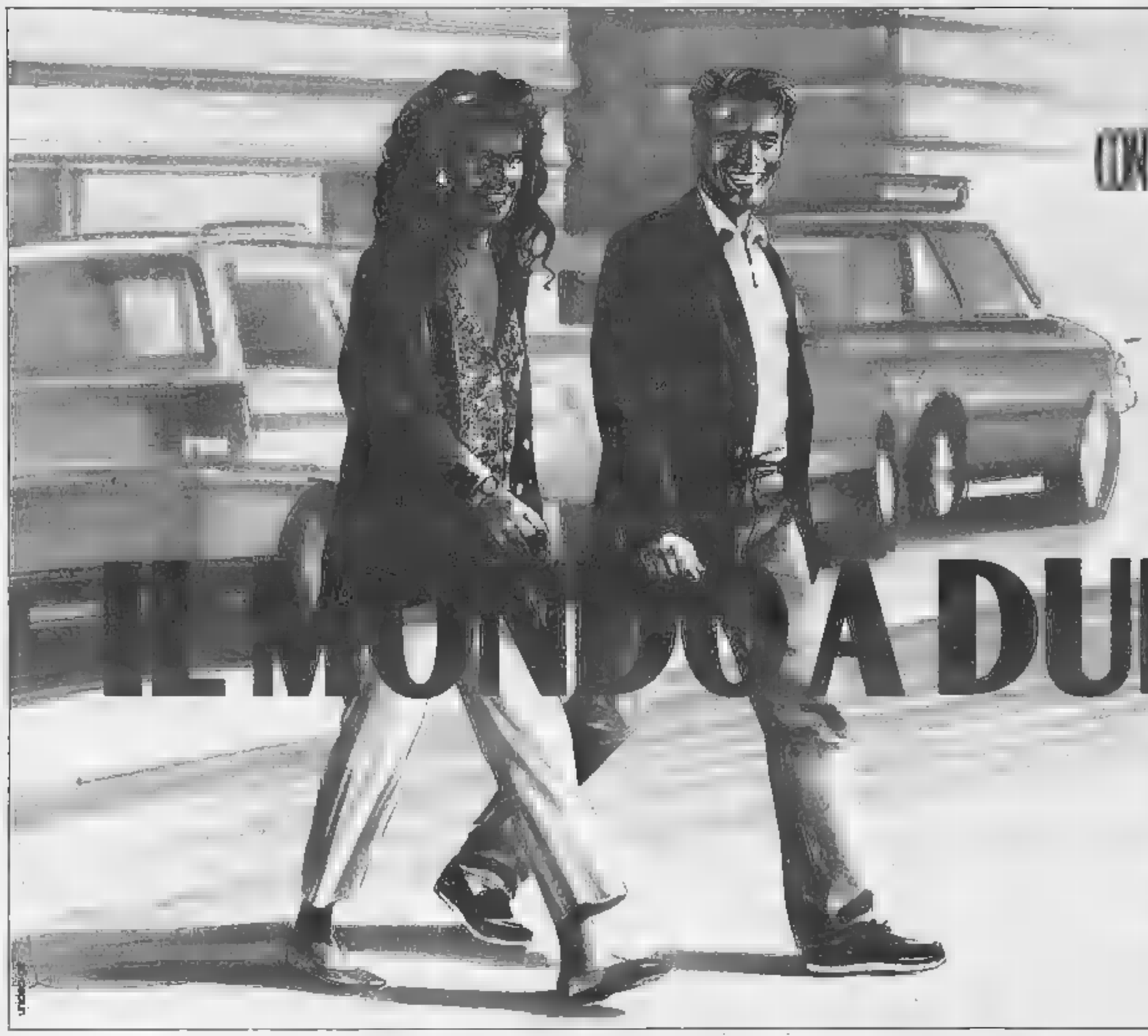
il CUBO
DISCOTECA
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 75.94.78
QUESTA SERA
[illegible] DEGREGORI
presenta
«Il Veglione delle Sorprese»
dedicato
AI MITICI CUBANI
Locale
con aria condizionata

Tempio del ballo e della musica
LE CUPOLE
Cavallermaggiore
[illegible]
Le 10 piscine ■ Le Cupole aspettano anche te
[illegible]
ballosottolestelle con il
D.J. Alex Sander e D.J. D.F.
Allietio
un'orchestra molto brava
SIRIOTTO
E I MUSIC [illegible]

Come recuperare
il tempo perduto?
COLLEGIO DAL POZZO
VERCELLI
FONDATO NEL 1564
[illegible] ■ FEMMINILE
[illegible] SCUOLE INTERNE LEGALMENTE [illegible]
MEDIA - SCIENTIFICO
[illegible] - GEOMETRI
PISCINA COPERTA - ATTIVITA' SPORTIVE
Per informazioni: VERCELLI - Via Duomo 6
Tel. 0161 25.18.78 - 25.28.13 - Fax 0161 25.28.95

S.S. ASTI MARE
VIGLIANO D'ASTI
TEL. 0141 - 952.132
Symbol
QUESTA SERA
TONIA TODISCO
DOMANI SERA
ORCHESTRA COMBA
SYMBOL SUMMER
S.S. [illegible] Mare - Vigliano d'Asti - Tel. [illegible]
QUESTA SERA
D.J. FRANKIE
Musica per tutti i frutti
DOMANI SERA
ANNI '60 D.O.C.

LA SFINGE
ogni domenica GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi



IL NUOVO CONTO CORRENTE
PER I GIOVANI DAI 18 AI 26 ANNI

IO GIOVANI

Ecco i vantaggi: nessuna spesa fino a cento operazioni l'anno; finanziamenti personali a condizioni agevolate, per realizzare i tuoi progetti di studio e di lavoro.
Carta BANCOMAT: la tua banca aperta giorno e notte.
Carta GIOVANI: i tuoi viaggi costeranno meno o, se preferisci, potranno durare più a lungo; e ancora... sorprese nei negozi convenzionati per acquisti a prezzi scontati.
Viaggiare è bellissimo ma noi ti proponiamo di viaggiare anche in sicurezza e tranquillità offrendoti le garanzie EUROP ASSISTANCE.
CONTO GIOVANI è il "passaporto" per il tuo futuro, un mix di vantaggi per avere "il mondo a due passi".

Un mondo da organizzare e gestire, con tante idee, progetti e risposte per il tuo futuro: un mondo nuovo, a due passi da te. E' il mondo di CONTO GIOVANI: la libertà in conto corrente.

BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Per la pubblicità su
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
SAVONA
Piazza ■, Marconi 3/5
■. (019) 36.219/811.162

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Anche una protesta cittadina tra le iniziative degli armatori contro i camalli

Serrande abbassate per il porto

Prima riunione del comitato degli imprenditori. «Il conflitto sugli scali ■■■ serve a difendere posti di lavoro, ma i privilegi della Culmv». Oggi arriva il ministro della Marina Mercantile, Tesini

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Una protesta clamorosa, una manifestazione che coinvolga tutta la città, per dire basta ai conflitti ■ banchina. E' in via che il nuovo comitato «Genova porto d'Europa» si appresta a ■guire. La giornata di ieri ■■■ ha portato sviluppi nella vertenza che ■■■■ la Culmv a Tarros e Vte. Al termine dell'ultima riunione nella sede dell'Associazio■■ industriali, le parti avevano concordato una pausa di riflessione. Torneranno ad incontrarsi stamane. Un altro vertice si terrà in Prefettura, alla presenza del ministro della Marina Mercantile Giancarlo Tesini.

Nel frattempo si ■ riunito al World Trade Center il comitato «Genova porto d'Europa», costituito la scorsa settimana degli imprenditori genovesi ■ che già nelle prime ore aveva ricevuto l'adesione delle associazioni industriali di Torino, Milano, Bologna.

In porto un'altra giornata interlocutoria. Ma gli armatori preparano il contrattacco

In questi giorni ■■■ arrivati attestati di solidarietà e domande di adesione dalle organizzazioni commerciali ■ imprenditoriali di tutta Italia. Non ■■ mai successo, né a Genova né altrove. La situazione del porto di Genova ■ sotto gli occhi di tutti. Anche il cardinale Giovanni Canestri è intervenuto con un invito ■ dialogo tra le parti ed oggi arriverà appositamente da Roma il ministro Tesini.

Anche l'armatore spezzino Bruno Musso, che ha sfidato per primo le ire dei portuali chiedendo ■ lavorare in autoproduzione, ha confermato di aver ricevuto numerosi messaggi di incoraggiamento ■ proseguire la battaglia. «Ho ricevuto molti telegrammi in cui mi si dice di ■■■ duro, altri mi hanno telefonato e sprono a continuare. Persino chi mi ■■ stato ostile in tante battaglie, questa volta ha detto di condividere le mie buone ragioni». Dalla riunione del comitato sono emerse diverse ipotesi sul da farsi. Una delle pri■■ idee che potrebbe concretizzarsi è quella ■ una grande manifestazione di protesta ■■ la partecipazione di tutti gli operatori del porto e ■■■ categorie commerciali della città. Ad una data ora, le sirene delle navi in porto ed i clacson delle macchine si metteranno a ■■■■ insieme, mentre i commercianti abbasseranno le saracinesche in segno di lutto per l'economia genovese. L'iniziativa ■ ancora in embrione, ma esiste la volontà comune di andare a fondo.

Il comitato «Genova porto d'Europa» ha ■■■ un lungo comunicato: «Lo scontro scatenato nel porto ■ Genova dalla Culmv non può essere contrabbandato come un conflitto per la difesa del posto di lavoro. Oggi i lavoratori portuali hanno raggiunto il pieno impiego ed in alcuni casi effettuano anche doppi turni. Si tratta invece della pervicace volontà di un'impresa, la Culmv, che pretende di imporre ad altre imprese il proprio dominio incontrastato sul porto e pretende per sè la stessa libertà di auto-organizzarsi che nega agli altri».

Paola Cavallero
ALTRO SERVIZIO NELLE PAGINE NAZIONALI

■■■■ DE ANDR■ ■■■ ■■■■

A Genova stasera brilla la stella di Bob Dylan

Il cantautore si esibirà nell'area dell'Expo colombiana. «Vietati» cineoperatori e fotografi. Mistero attorno alla scelta dell'albergo. ■ nulla si sa neppure della «scaletta» scelta da Dylan per questo concerto genovese. Di certo c'è soltanto l'immagine del cantante che è rimasta immutata nel tempo.

A PAGINA 38

■■■■■■■■■■

■■■■■

Sciopero dei bus, disagi dal 6 al 21 luglio

Si inasprisce la ■■■■■ tra organizzazioni sindacali e Amt. Le segreterie dei sindacati confederali di categoria hanno reso noto il calendario di scioperi indetti nei p■■■■ giorni. Oltre a confermare l'astensione dal lavoro dei dipendenti Amt per lunedì ■ luglio, ■■■ ■■ 11 alle 14, ■■■ state decise altre due giornate di sciopero, il 14 luglio dalle ■■ 12 alle 15 e il 21 luglio dalle ore 10 alle 14. (p. c.)

■■■■■■■■

Scontro sull'A10, motociclista finisce al S. Martino

Grave incidente stradale ieri pomeriggio tra un'auto ed una moto sull'autostrada A10 Savona-Genova, all'altezza ■ Pegli. Stefano Rizzi, ■ 34 anni, abitante in via Costa dei Retti 62, a Cogoleto, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale ■■■ Martino. (p. c.)

INFORTUNIO

Giocatore di rugby ferito in campo, operato d'urgenza

Un atleta scozzese, della nazionale universitaria di rugby è rimasto gravemente ferito durante una mischia in campo nella partita ■ giovedì ■■■ allo stadio Carlini. Il giocatore, David Hunter, di 24 anni, ■ stato trasportato d'urgenza all'ospedale San Martino, dove gli è stata asportata la milza.

(p. c.)

■■■■■■

Carbone ■■■■ presidente dell'Unione Agricoltori

Enrico Carbone è ■ nuovo presidente dell'Unione provinciale agricoltori di genova. Subentra a Giovanni Robiglio, in carica dal 1977. Imprenditore, ■■■ cavaliere del lavoro, Carbone ■ ■■■■■■■■■■ ■■la giunta della Confagricoltura con delega in materia di florovivaismo. ■ nuovo Consiglio ■ composto ■■ Giuseppe Rebori, vice presidente, Roberto Casotti, Federica Firpo, Romano Nestori, Carlo Pastorelli, e dal presidente uscente Giovanni Robiglio. (p. c.)

■ commissario di Strasburgo Dondelinger e il vicepresidente Barzanti in visita ai padiglioni del porto antico

L'Europa fa i complimenti all'Expo di Genova

Ieri giornata internazionale dedicata ai Paesi della Cee

Giornata europea all'esposizione di Genova: si è discusso dei problemi del mare

■■■■■■ Improvvisamente il cielo sopra l'Expo si ■ colorato ■ blu e giallo, i colori della Comunità europea. Erano gli aquiloni con le dodici stelle gialle simbolo dei Paesi aderenti, che sono stati lanciati in cielo per salutare l'arrivo degli ospiti d'onore della giornata nazionale de■ Cee.

La delegazione era formata dal vicepresidente del Parlamento europeo Roberto Barzanti e ■■ commissario Jean Dondelinger responsabile dei settori Cultura ■ Informazione della Comunità europea. Erano presenti i parlamentari liguri Gianni Baget Bozzo, Enrico Ferri, Roberto Speciale.

Gli ospiti della Ce■ hanno espresso giudizi lusinghieri sull'Expo e sulla città. «L'Esposizione di Genova merita ammirazione - ha detto Jean Dondelinger - per il modo con il quale è stata concepita e realizzata. ■■■ è importante ■■■ soltanto per l'Italia ma anche per l'Europa, in quanto momento di conoscenza e di dialogo sulle finalità ideali della Comunità».

Il vicepresidente del Parlamento europeo, Roberto Barzanti ha aggiunto: «Genova è una grande città di storia e cultura e l'Expo non poteva che esserne la dimostrazione».

Nel corso degli interventi di saluto ■■■ autorità italiane, il sindaco Romano Merlo ha ricordato i progetti per il recupero del centro storico e l'impor■■■ ■■ contributo Cee per salvare quello che è il più grande ■■■■ storico d'Europa.

Il commissario generale per l'Expo Alberto Bemporad che è stato l'artefice della partecipazione della Cee, ha sottolineato il significato della presenza della Comunità europea con un proprio padiglione. «La Cee, con i suoi 65 mila chilometri di ■■■■ è una delle principali regioni marittime ■■ mondo. Inoltre, l'impegno della Comunità all'Expo di Genova testimonia quanto un'Europa unita possa essere fattore di stabilità politica ed economica nel più ampio contesto internazionale».

Il padiglione della Cee è situato al piano terra dei Magazzini del Cotone. Illustra i grandi progetti allo studio o in fase di realizzazione in Europa, come la ■■■■ passeggeri di tecnologia avanzata della Fincantieri, i quattro programmi per la tutela dell'ambiente marino, il programma Mast p■■ la ricerca nel settore della scienza e della tecnologia marina, i progetti per la pesca.

Gli aquiloni, una settantina, hanno continuato a volteggiare sui padiglioni dell'Expo sino al tardo pomeriggo, lasciando con il naso all'insù i visitatori più piccoli.

Al di ■■ dell'aspetto spettacolare, la scelta degli aquiloni aveva un preciso signifi■■■■ simbolico. La pratica dell'aquilone ricorre ai medesimi elementi, il vento, ■ mare, e lo spazio, che hanno dominato ■ grandi imprese marinare di tutti i tempi. (p. c.)

Sfilata di moda ieri a Palazzo Tursi per presentare colori e modelli

Genova, i vigili ■■■■■■ «look» ■■■■ divisa con doppiopetto blu

GENOVA. Una sfilata di moda per i vigili urbani. Il Comune ha f■■■ ■ cose ■ grande per presentare la nuova divisa della polizia municipale. Ieri pomeriggio alle 16, nel salone di palazzo Tursi, si ■ svolto un defil■ delle nuove divise per vigili e vigilesse. Andavano in ■■■■ le collezioni estate ed inverno, tutte in blu con camicia azzurra, davvero molto eleganti. Ma cambiare la divisa dei vigili non ■ solo un fatto di moda. Il Comune di Genova doveva sottostare alla legge regionale che prevede l'uniformità delle divise del Corpo ■ polizia municipale in tutte le città liguri.

Il pubblico, attentissimo, era formato dai diretti interessati. Loro, i vigili urbani, commentavano ■ basso ■■■ le uscite degli indossatori. Almeno per un giorno si sono scoperti critici di moda.

Ecco finalmente entrare gli indossatori. La giacca è doppiopetto, sotto una sahariana, camicia azzurra pantaloni. Per le vigilesse, gonna dritta e ■■■■ con il tacco basso, circa 3 centimetri. In inverno, stivali foderati ■■ simpatex, un materiale impermeabile.

Nelle giornate più rigide, vigili e vigil■■■ avranno l'imbarazzo della scelta tra maglioni a lupetto, ■ «V», impermeabile in gore-tex oppure giacconi in pel■ E poi, borselli, guanti, berretti con la calotta bianca e visiera ■■■ Tutto immancabilmente in blu.

I commenti ■■■ stati positivi, le nuove divise ■■■ piaciute a uomini ■ donne. Tuttavia non sono mancate le note nostalgiche per la vecchia e cara divisa nei colori coloniali. «Non era necessario sostituire le divise, erano belle anche quelle vecchie», diceva un vigile.

Qualcuno altro l'ha presa in ridere: «Ci vestono ■ blu perchè è un colore che rilassa, magari sperano di farci diventare più buoni». In passato i vigili urbani genovesi si erano presentati in servizio in abiti civili, lamentando l'insufficienza dei capi in dotazione.

Erano andati ■ dirigere il traffico in maniche di camicia e jeans, tanto da suscitare perplessità in più di un automobilista. La loro forma di protesta era stata ripresa poco dopo dai colleghi del Levante.

«Ma i nostri problemi andа■■■ al di là del vestiario - dice un delegato sindacale - e in gran parte ■■■ rimasti irrisolti. I locali delle nostre sezioni sono fatiscenti, il mobilio ■ ormai da buttare. In alcuni casi bisogna rifare l'impianto elettrico. Sarebbe stato meglio cominciare da qui, anzichè dalle divise nuove».

Un altro aggiunge una nota polemica: «A molti ■ noi ■■spiace abbandonare la vecchia divisa, anche perchè non ne vediamo il motivo. A Genova sono in servizio oltre la metà dei vigili ■ tutta ■ Liguria. Perchè noi dobbiamo adeguarci alle divise dei colleghi, anzichè loro alle nostre?». (p. c.)

Quattro giorni di confronto sulle più moderne tecniche per combattere il male

Leucemia, ■■■■■ speranze di ■■■

A Genova esperti da tutto il mondo a convegno

GENOVA. Nuove frontiere di speranza si aprono per i malati di leucemia. Il prof. Angelo Carella, responsabile ■■■ sezio■■ autotrapianto di midollo osseo dell'ospedale San Martino, ha messo a punto una terapia per la cura di particolari forme di leucemia recidiva o cronica.

Se n'è parlato ieri a Genova, all'apertura del convegno internazionale «Leukemia '92», giunto alla seconda edizione, che si svolge al teatro della Corte sino al 7 luglio. Oltre duecento scienziati provenienti da tutto il mondo discutono sulle nuove terapie per curare la leucemia.

Le concause della malattia ■■■ legate alle trasformazioni dell'ambiente in cui viviamo. La testimonia l'aumento improvviso dei ■■si registrato ■ partire dagli Anni Cinquanta, quando l'utilizzazione di radiazioni nei conflitti mondiali determinò una forte incidenza di leucemia acute e croniche.

Accanto alle radiazioni, ha grande importanza nell'insorgere della malattia tumorale l'esposizione ad alcune sostanze industriali, ad esempio il benzene nei prodotti derivati dal petrolio.

In Cina venne effettuato uno studio ■■ ottomila operai addetti alle lavorazioni petrolifere e tra loro si osservò una maggiore incidenza dei casi ■ leucemia rispetto alla media della popolazione.

Il convegno «Leukemia» riunisce per la prima volta John Goldman di Londra, il pioniere nella tecnica ■ trapianto ■ midollo, Robert Peter Gale di Los Angeles, l'ematologo che effettuò i trapianti sulle popolazione di Chernobyl ■■ mesi seguenti la fuoriuscita ■■■ nube radioattiva, Franz Hoelzer di Francoforte, maggior esperto e■■peo di leucemia acute.

I fronti su cui si combatte la battaglia antileucemica sono essenzialmente tre: la chemioterapia, i farmaci, i trapianti di midollo ■■■■ Le metodiche vengono spesso integrate per sconfiggere le forme più gravi di leucemia, ■■■ la leucemia acuta linfatica dell'infanzia e il linfoma ■ Hodgkin.

I ricercatori sono riusciti ■ debellare queste forme quando si manifestano nell'infanzia, ■■ ancora ■■ mistero l'avanzata della malattia ■■i soggetti adulti. L'equipe della II divisione ematologica del San Martino sta lavorando su una programma specifico che prende in esame il fattore età.

Altri p■■■ avanti sono stati fatti nella ■■■ della leucemia mieloide cronica e della leucemia linfoblastica acuta.

Si tratta della tecnica di mobilizzazione, consistente nel prelievi di cellule progenitrici sane dal paziente tramite la separazione ■■■ globuli bianchi dopo aplasia.

Per le leucemie mieloidi, ossia originate dal midollo ■■■■ la medicina punta sempre di più sulle tecniche ■ trapianto, allogenico o autologo. (p. c.)

Denuncia alla polizia

Donna aggredita e violentata in pieno centro

GENOVA. Violentata di notte, in pieno centro. Nessuno ha sentito le sue grida, perchè i marciapiedi erano deserti ■ lo stupratore era riuscito a chiuderla in auto.

Questa la terribile esperienza vissuta da Antonella, 30 anni, al termine di una serata come tante. La giovane ■■■■ è ■■■ violentata in una via dietro a piazza Corvetto intorno ■■■ d■ ■■■■ notte ■■■■

Stava scendendo dall'auto, quando un individuo che non aveva mai visto prima ha bloccato la portiera semiaperta e l'ha spinta nuovamente dentro l'abitacolo, abbassando poi la sicura.

L'auto si è trasformata in una trappola, da cui era impossibile uscire. Lo stupratore ha infierito sulla sua vittima. Al termine della violenza, ha aperto la portiera ■ se n'è andato. La strada ■■■ ancora vuota. Antonella ha avuto la forza di raggiungere la più vicina cabina telefonica ■ chiamare la polizia. ■■■ (p. c.)

UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 678
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 168
ARENZANO
Alla Marina: via Marconi 200

FARMACIE LEVANTE

SORI
Sori: via Cairoli 18, tel.
RECCO
Savio: piazza N. da Recco, tel. 74055
CAMOGLI
Machi: v. della Repubblica 4, t. 771061
SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro 44, tel. 287002
RAPALLO
Colombo, via Colombo 24, tel. 61948
ZOAGLI
Vallera: p. XXVII Dicembre 8, t. 259041
CHIAVARI
Solari: v. Martiri Liberazione 149, tel. 309.912
LAVAGNA
Rossi: via Cavour 31, tel. 393.317
SESTRI LEVANTE
Pila: via Nazionale 432, tel. 41064
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, tel. 49232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50 433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.36.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30 99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60 09.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.35.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel.35.40.22; Pediatrica (a pagamento) tel. 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 50 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30 34 10 - 32.91
Borzonasca: 84.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.57.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.364 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 26.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39 21.61
Sestri Levante: 41.620, 47.050
Cogoleto: 918.17.85
Riva Trigoso: 42.388
Cogoleto: 918.17.66
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì: Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì: P.le Perenzo, p.le Giusti, Oregli, Nervi, v. Anzani, Camigliano, Voltri.
Mercoledì: Piazza Terralba, del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Vinci
Giovedì: Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì: Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Portedecimo, piazzale Perenzo, p.le Giusti, Oregina, Camigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato: V Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

Genova Radiotaxi: 26.86
Recco: 74 032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25 93 85
Chiavari: 30.62.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.98, 39.31.
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700 398

Genova: 26 74.51
Santa Margherita: 28.70.

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.20 - 58 85.53
Cesarea Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL

GENOVA

TEATRI

T. Felice — OGGI RIPOSO
Ore 21
L. 60.000/40.000/20.000

Pol. Margherita — OGGI RIPOSO
Ore 21
L. 56.000/44.000/33.000

T. della Corte — OGGI RIPOSO
Ore 21
Lire 35.000/24.000

T. della Tosse — **L'albero del cacao**
In Sant'Agostino
Ore 21
Lire 20.000/15.000
ovvero Cristoforo Colombo dal seme al frutto, di Giampiero Alloisio e Torino Conte. Regia di Torino Conte. A Villetta Di Negro in piazzale Marconi.

P.za delle Feste — Porto Antico. Dal 6 luglio **Ulisse e la balena bianca**, di Vittorio Gassman, da Moby Dick, di Herman Melville e da altri autori. Regia: Vittorio Gassman. Impianto scenico: Ranzo Piano. Interpreti: V. Gassman, P. Pavesi, S. Santo-

P. dell'Acquasola — **Orchestra dell'aeronautica militare**
Ore 21
Ingresso libero

Les ballets africains
Ore 21,30
L. 60.000/40.000/30.000

Ariston 1 — **Hook - Capitan Uncino**
Tel. 208.540. Or.: 17,45/20,15/22,40
Lire
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Ariston — **Balla coi lupi**
Tel. 208.549
Lire 10.000
Or.: 17; 21,30
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Augustus — **Point break**
Tel. 566.616
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Lire 10.000
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52'

Corallo 1 — **Moby Dick**
Tel. 586.419. Or.: 20.30 22,30
Lire 7000
Rassegna «Esplorare l'impossibile»

2 — **Louise**
Tel. 586.419
Or.: 16/18,10 20,20/22,30
Lire 7000/5000/3500
Rassegna estiva «50 successi 50»

Omicidio incrociato
Tel. 564.403
Or.: 15,30/17,10/18.50 20,50/22,30
Lire 10.000

Lux — **Amiche in**
Tel. 561.691
Or.: 16,30/18,05 19,35/21,05/22,40
10.000
di J. Mc Kimmie, con N. Hazlehurst, D. Lee Furness, F. Whitten (Usa '91) — Quattro amiche di scuola si ritrovano per la nascita del bambino di una di loro. Affiorano vecchi conflitti e nuove incertezze. N. V. 1h 40' **Commedia**

Nettuno — **Hot shots!**
Ore 21,30
Lire 6000
di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

Odeon — **Piccola peste torna a far danni**
Tel. 368.298
Or.: 16/17,40/19,20 21/22,30
Lire 10.000
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimarito N.V. 1h 31' **Commedia**

Orfeo — **Così fan tutte**
Tel. 564.849
Or.: 15,40/17,55 20,10/22,30
Lire 10.000
di Tinto Brass, con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente il suo fantasie erotiche. La esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Il ladro di bambini
Tel. 565.512
Or.: 16/18,10 20,20/22,30
Lire 10.000
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ierachitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Universale — **Turnè**
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 502.461
Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40
Lire 10.000
di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

Universale — **Sognando Manhattan**
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 10.000
di S. Rush, con K. Bacon, J. Mantegna, J.L. Curtis (Usa '91) — Grande freddo al Queens: un gruppo di amici si riunisce per un matrimonio e passano il weekend, ricordando il passato tra risate e dissapori N.V. 1h 40' **Drammatico**

Universale — **Tutto può accadere**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000
di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ragazza. N. V. 1h 30' **Commedia**

Verdi — **Anestesia**
Tel. 562.137
Or.: 20,40/22,30
Lire 10.000
di Christopher Monahan, con Paul McGann, Amanda Donohoe (Inghilterra '91) — Un portantino prende il posto di un chirurgo, con l'aiuto di un'infermiera, e accadono cose molto strane N.V. 1h 40' **Thriller**

1 — **Stretto, bagnato infuocato**
560.385

Centrale — **Bestiale week-end per coppie infuocate**
Tel
Gay story

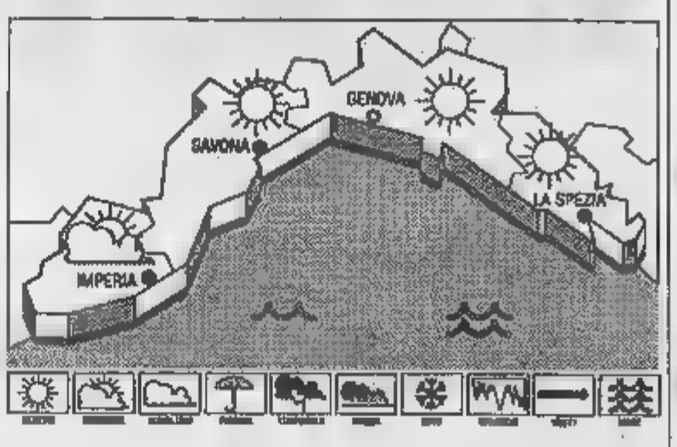
Chiabrera — **Love probe**
Tel 291.559 — **Ibiza dreams**
Lire 8000/5000

Cristallo — **voglia dentro**

Eldorado — **Appetito della notte**
Lire 15.000; — **Eccitazione Debora**
rid.
: iniz 18/Ult. 22

CINECLUB
Amici Cinema CHIUSURA ESTIVA

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno. **Tendenza per domani e lunedì:** cielo poco nuvoloso. Temperatura senza rilevanti variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 21° C, umidità relativa 65%, vento Sud-Est in mattinata Sud-Ovest 10-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	23	18
Savona	26	15
Imperia		18

UN ANNO FA A **Max 25; min. 19.** Temper. mare **21.**
Il Sole sorge alle 5,51 e tramonta alle 21,14. La Luna si leva alle 10,45 e cala alle 23,33 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Porotfino.

Lumière — CHIUSURA ESTIVA
Or.: 20,15/23,30
Lire 5000

Movie Club — CHIUSURA ESTIVA
Or.: 21,15
Lire 5000

Nickelodeon — CHIUSURA ESTIVA
Or.: 21,15
Lire 5000

San Siro — **Johnny Stecchino**
Or.: 15,30/17,45 20,20/22,30
Lire 6000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo propotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Eden all'aperto — **Festival dell'operetta**
Or.: 21,30
Lire 7000/5000

Centrale — **Hook - Capitan Uncino**
Tel. 256.033
Or.: 16 (inizio)
Lire 6000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Augustus — **Biancaneve e i sette nani**
Tel. 51.951
Or.: 21 (inizio)
Lire 6000
abo, e il peso della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e dalla maligna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Astor — PER FERIE FINO AL 15 LUGLIO
Tel. 309.686
Or.: 20,30 (inizio)
Lire 6000

Cantero — CHIUSO PER FERIE FINO AL 9 LUGLIO
Tel. 309.936
Or.: 20.15 (inizio)
Lire 6000

Mignon — **Bianca e Bernie nella terra dei canguri**
Tel. 309.694
Or.: 20,30 (inizio)
Lire 6000
Prod. Walt Disney. Abo. e il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 48' **Cartoni animati**

Ariston — **La famiglia Addams**
Tel. 41.505
Or.: 21,15 (inizio)
Lire 7000
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

SAVONA

CINEMA — **La donna indecente**
Tel. 82.45.66
: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
di Ben Verbong, con Jose Way, Hugo Stiglitz (Danimarca '92) — Una donna sposata tratta con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile abbandonare V.M. 14 1h 39' **Drammatico**

Intimità mortale
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire
di A. Holzmann, con D. Harry, J. Russo (Usa '91) — Una donna, che lavora in un sex-phone, ascolta un assassinio in diretta e deve difendersi dal maniaco omicida. L'aiuta un detective che spera di far carriera. N.V. 1h 31' **Thriller**

Diana 2 — **Vediamoci stasera... porta il**
Tel. 825.714
: 20,30/22,30
Lire 6000/6000
di J. Wecks, con E. Hawks, T. Polo, B. McMamara (Usa '91) — Uno studente innamorato con le donne si innamora della vicina di casa: il primo appuntamento innescherà un'incredibile serie di avventure. N. V. 1h 40'

Spie contro
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/6000
di N. Meyer, con G. Hackman, M. Baryshnikov (Usa '91) — Un agente della Cia deve accompagnare un agente russo a Berlino, dove sarà scambiato con un pilota. Ma l'operazione è molto sospetta. N.V. 1h 40' **Avventuroso**

Eldorado — **Splendo**
Tel. 820.563
Or.: 20,25/22,30
di George Ramirez, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M 18

Filmstudio — CHIUSO PER FERIE
Tel. 386.322
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

Jolly — **in fondo**
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18 18,30/21/22,30
Lire 8000/4500/4000

Colombo — **Thelma & Louise**
Tel. 640.263
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccise per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Ritz — **Hook - Capitan Uncino**
Tel. 840.427
Or.: 20/22,30
Lire 8000/6000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

ALBENGA — **Robin Hood - Principe dei ladri**
Astor
Tel. 50.997. Or.: 20/22,30
Fest. dalle 15 alle 22,30
Lire 7000/4000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Celle Piani — **Hook - Capitan Uncino**
Orario: 21 spett. unico
Lire 7000/5000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Arena Giardino — **Scacco mortale**
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Ondina — **Hook - Capitan Uncino**
Tel. 682.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/6000
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Arena Ondina — **Il ladro di bambini**
Or.: 21,30
Lire 6000/5000
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ierachitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50'

Corallo — **Scelta d'amore**
Or.: 21/22,30
Lire 7000/5000
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Lauriese — **Beethoven**
Tel. 666.961
Or.: 20.30/22.30
Lire 6000/5000
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Perla — **Piedipiatti**
Tel. 689.941
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35' **Commedia**

Verdi 1 — **Robin Hood - Principe del**
Tel. 97.249.
Orario: 21,30
Lire 9000/6000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'

Verdi 2 — **Il silenzio degli innocenti**
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/ 20,40/22,40
Lire 9000/6000
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo pericoloso rinchiuso in manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Ariston — **Barton Fink**
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 55'

Astro — **Le comiche 2**
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici personaggi alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Roma — **oven**
Or.: 21
Lire 6000/3000
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

IMPERIA

Centrale — **JFK - Un caso ancora aperto**
Orario: 20,15/22,30
L. 7000/rid. 5000
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Imperia — CHIUSO PER FERIE
Orario 17

Capitol — **Johnny Stecchino**
Tel. (0184) 43.440
Orario: 20,30/22,30
6000
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo propotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Cristallo — OGGI RIPOSO
Orario: inizio 21,15
Lire 5000 gall./4500 platea rid. 3500

Dianese — **Beethoven**
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Parigini — **Il padre della sposa**
Corso Roma 15
Orario: 21,15
Lire 4000
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Smeraldo — **Rotta verso l'ignoto**
Via Aurelia 106
Orario: 21,15
L. 5.000/3.000
Rotta verso l'ignoto
di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Dapkan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek: l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici a Kanigon 1h su **Fantascienza**

Don Bosco — CHIUSO PER FERIE
Via Colonnello Aprosio 443
Ore 21. L. 5000
platea L. 4000/rid. 4000

Ariston — **Bathgate - A scuola di gangster**
Inizio ore 16, ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

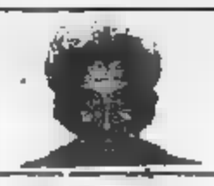
Centrale — **Il mio piccolo genio**
Orario: inizio 16
ultimo 22,30
L. 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
di N. Meyer, con G. Hackman, M. Baryshnikov (Usa '91) — Un bambino genietto, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40'

Sanremese — **Ostinato destino**
Tel. 507.070
Orario: inizio 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
di G. Albano con M. Bellucci, A. Gassman, A. Finocchiaro (Italia '92) — Tre si contendono un'ingenua-prodigio sulla loro strada due gemelle, una gelida e crudele, l'altra calda e generosa. 1h 40' **Commedia**

Orfeo — **Così fan tutte**
Tel. 62.333
Orario: inizio 16/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Ritz — **Come essere donna...**
Tel. 507.070
Orario: inizio 16/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
. 5 spett. L. 30.000)
di A. Baron, con C. Mauro, T. Saine, J. D. Botto (Spagna '91) — Feticha e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista sull'orlo di una crisi di nervi, via per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 29' **Commedia**

Tabarin — **Sotto il cielo di Parigi**
Tel. 507.070
Orario: inizio 16/ult. 22,30
L. 10.000/rid.
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
di Michel Boisi, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourestier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' **Commedia**

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse


Chiavari nuova battaglia del Sindacato dell'automobile: contravvenzioni sotto accusa

«Migliaia di multe fuorilegge»

Dopo i risultati del ricorso contro il bollo auto, che ha ottenuto un primo placet dalla Commissione tributaria, ora si alza il tiro. Secondo il presidente del sodalizio, le notifiche sarebbero «irregolari»

NOSTRO SERVIZIO

Tutte le multe per divieto di sosta e altri reati previsti dal codice della strada, compilate dai vigili urbani dei Comuni delle due Riviere e capoluoghi di provincia liguri, sono illegittime e dovrebbero essere annullate.

E' la nuova battaglia del Sindacato nazionale dell'automobile di Genova, che di recente ha conquistato un ampio spazio sulle pagine dei giornali per il ricorso sull'illegittimità del bollo auto, presentato ai giudici della Commissione tributaria di primo grado di Chiavari e da questi ultimi «girato» alla Corte Costituzionale di Roma.

Il presidente nazionale del sindacato, Alberto Foderaro, ha presentato in questi giorni i primi ricorsi ai Comandi di polizia municipale della Riviera di Levante ed è pronto a proseguire nelle battaglie, che porterà lui stesso, ma anche molti altri automobilisti davanti ai pretori.

Per i Comuni della Riviera di Levante, ma non solo questi, il rischio è di andare incontro a una notevole flessione nelle casse comunali, per le quali le oblazioni delle contravvenzioni rappresentano entrate di tutto rispetto.

Foderaro non si scopre più di tanto. La battaglia è appena cominciata. Dice soltanto: «I vigili urbani lasciano sul parabrezza dell'auto un contrassegno che informa l'automobilista che è stata rilevata la contravvenzione a lui comminata. In genere i più si recano al Comando vigili e pagano subito la multa. Dovrebbero invece aspettare e pagare e attendere che venga loro notificato il verbale di contravvenzione».

Contravvenzioni sotto accusa: anche nel Levante, dopo Genova, partono i ricorsi

E' proprio sulla notifica che il Sindacato dell'automobile punta l'indice e trova spunto per la sua battaglia. «Dico solo che il documento non è regolare e non risponde ai requisiti di legge» precisa Foderaro.

Il meccanismo per opporsi al pagamento della contravvenzione è semplice. Si può presentare ricorso al Comando vigili, contestando il reato per cui si è chiamati a pagare la multa, entro 60 giorni dall'avvenuta notifica. Lo stesso ricorso viene trasmesso al prefetto, che emette ordinanza d'ingiunzione al pagamento. Si ricorre ancora e il tutto arriva nelle mani di un pretore. Che annullerà, se quanto sostiene Foderaro è fondato, la multa in quanto illegittima. Un po' come è avvenuto nel caso delle «super multe» del Comune di Genova, che ha interessato tempo fa migliaia di genovesi: il Sindacato dell'automobile è riuscito a farne annullare 18 mila evitando a migliaia di automobilisti il pagamento di somme consistenti. Guerra dunque alle multe illegittime, nel nome dei diritti dell'automobilista. Alla cui tutela, guarda il Sindacato dell'automobile. E' stato questo il fine che ha mosso il presidente Foderaro a ricorrere alla Commissione tributaria di Chiavari per «manifesta incostituzionalità» dell'obbligo di pagare il bollo per auto non circolanti, diventato adesso un quesito a cui deve rispondere la Corte Costituzionale.

Una «pecca», questa del bollo «è meglio della «tassa di proprietà», che secondo Foderaro riguarda tutte le auto e non solo quelle ferme da anni in un garage: «E' stato dato risalto al ricorso che abbiamo presentato alla Commissione tributaria di Chiavari facendo riferimento solo alle auto non circolanti. Ma la "tassa di proprietà", quella che ha sostituito la vecchia "tassa di circolazione" e che noi riteniamo non sia tassa ma imposta, è iniqua e incostituzionale per tutte le auto, che siano ferme o in circolazione».

La questione è nota. Foderaro, e poi i giudici di Chiavari, sostengono che la tassa di proprietà sia un'imposta. E che come tutte le imposte, lo Stato prima di prelevarla debba accertare la reale capacità di chi è chiamato a pagarla. Così non avviene però, nel caso del bollo auto, dove contano solo parametri uniformi come la potenza fiscale. «E' come pretendere di far pagare lo stesso affitto per un appartamento di 200 metri quadri, fatiscente, nel centro storico di Genova e per un'altro della stessa metratura, nuovo, e a Portofino» spiega il presidente del Sindacato dell'automobile. In attesa che la Corte Costituzionale risponda ai giudici di Chiavari, Foderaro ha presentato un ennesimo ricorso: questa volta si tratta di una richiesta di rimborso.

«L'ho fatto a tutti gli annuali iscritti del Sindacato dell'automobile ma anche per quelli futuri. Si tratta di una richiesta di rimborso per i pagamenti del bollo relativi al periodo compreso tra 1983 e il 1992. Se infatti la Corte Costituzionale accoglierà il nostro ricorso, potranno ottenere un rimborso di quanto hanno già pagato soltanto quegli automobilisti che hanno presentato la necessaria richiesta».

Fabio Pozzo

DALLE RIVIERE

...ERITÀ

Sul rettilineo della Cervara torna il blocco alle auto

Disco rosso alle auto dirette a Portofino oggi e domani dalle alle 19. Il prefetto di Genova Mario Zirilli ha inviato ieri pomeriggio ai vigili urbani di Portofino e Santa Margherita il fonogramma con l'ordinanza che prevede il ripristino del «filtro» alla Cervara. Domenica scorsa si era trattato un esperimento lasciando libera» alle auto. Il nuovo provvedimento rimarrà in vigore fino a domenica 30 agosto. **[f. gr.]**

...CCOLTO

S'inaugura il restauro del sentiero Colombo

Saranno presentati oggi, con una passeggiata da colle Caprile a Tribogna e la inaugurale a Terrarossa di Moconesi organizzata dall'Associazione «Colombo Fontanabuona 2000», gli interventi di risistemazione dell'itinerario storico colombiano, che congiunge Terrarossa a Cuinto. Sono stati sistemati dalla Fondazione regionale Colombo e Provincia tratti dissestati, installate staccionate, protezioni e cinquantina di pannelli descrittivi. La scrittrice italo-svizzera Luisa Bisso Bozzoli donerà diversi esemplari di un cofanetto con cartoline illustrative dei «Sentieri dei Colombo», da lei realizzati assieme al marito Flavio Bozzoli e la figlia Cecilia per la collana «Columbus da Terra Rubra». **[f. p.]**

RAPALLO

Tra sindaco e commercianti botta e risposta sull'Iciap

Il sindaco risponde ai commercianti, che hanno dichiarato guerra al Comune per gli aumenti dell'Iciap. Gian Nicola Amoretti ha sottolineato che l'aumento determinato dal Comune di Rapallo, pari al 10 per della misura base, è inferiore a quello determinato a Lavagna, S. Margherita, Recco e Sori e che l'amministrazione è comunque disponibile ad incontrare nuovamente i commercianti ad agosto. L'amministrazione, ha detto Amoretti, si è impegnata inoltre a verificare la possibilità destinare parte del gettito Iciap a fini turistici. **[f. p.]**

SANTA MARGHERITA

Nuova centrale operativa alla Capitaneria Porto

Il comandante Circomare di Santa Margherita, tenente di vascello Giovanni Galatolo, ha presentato ieri mattina la nuova organizzazione della centrale operativa. Per la stagione estiva è stato attivato un nuovo servizio di emergenza. Si tratta del canale di ascolto «16» VHF per soccorso informazioni ai diportisti, che funziona ventiquattro ventiquattro. E' stato inoltre aumentato l'organico operatori centralino, divisi in due turni, che allo scattare dell'emergenza sono pronti ad attivare i mezzi soccorso. La centrale operativa raggiungibile anche via cavo componendo i numeri telefonici 287029-285728 (0185) della Capitaneria. **[f. p.]**

Parla la vedova dell'appuntato dei carabinieri ucciso da un commilitone

«Siamo rimasti soli»

All'udienza di giovedì a Torino, ai familiari del comandante della stazione di Gattorna è stata consentita la costituzione di parte civile. Rinvio al 12 ottobre

GATTORNA. «Mi aspettavo di trovare a Torino qualche rappresentante in più dell'Arma, oltre a chi è stato chiamato per testimoniare. Se non altro per rispetto dei 38 anni di servizio che mio marito ha svolto indossando la divisa dei carabinieri. Forse lo sarebbe aspettato anche lui. Invece ci siamo sentiti esclusi, isolati. Come se non fosse successo nulla. Come se mio marito non fosse morto ammazzato, quel giorno di novembre nella caserma. Ma forse è giusto così, deve essere così».

Flora Bassi, 47 anni, la vedova di Giacomo Rasola - l'appuntato dei carabinieri ucciso dal carabiniere semplice Antonio Di Girolamo, il novembre scorso nella caserma di Gattorna, con colpo di pistola d'ordinanza alla nuca - parla con filo di voce.

E' appena rientrata nella sua casa di Gattorna da Torino, dove l'altro ieri presso il tribunale militare è tenuta la prima udienza del processo contro Di Girolamo, accusato di «insubordinazione con omicidio».

L'udienza è stata rinviata al 12 ottobre: prima di quella data l'imputato sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

La Corte ha inoltre accolto l'eccezione presentata dalla difesa, gli avvocati Claudio Polidori e Gian Maria Guala di Torino, sulla legittimità di costituzione della parte civile: i familiari dell'appuntato Rasola, rappresentati dall'avvocato Aulo Galvagna, sono stati eliminati dal dibattimento e dal processo.

«Il mio fine non è quello di ottenere denaro - dice Flora Bassi -. Non mi interessano i soldi. A me sta a cuore solo difendere la memoria di mio marito. Mi preparato per questo viaggio a Torino. Sulle prime ci volevo andare. Se sono andata al processo è solo per il mio Giacomo: lui mi ha dato la forza. E devo ringraziare anche i miei e i suoi familiari. Loro mi sono stati vicini, hanno aiutato me e i miei figli, Massimiliano e Daniela. Siamo rimasti soli, mio marito non c'è più».

A Torino, oltre alla vedova Rasola, sono andati anche i due figli, la sorella e una cognata della donna e altri parenti dell'appuntato, tra i quali i nipoti, che abitano a Torino e Milano. «Non voglio accusare nessuno né fare di tutta l'erba un fascio - continua Flora Bassi. - Io so che nell'Arma ci sono persone che ci sono vicine, che ci stanno aiutando, non sono molte. Quando mio marito è morto, subito dopo, per i funerali, tanti si sono stretti attorno a noi. Poi, passato il momento, ci siamo sentiti e ci sentiamo dimenticati. Anche da chi mai avrei pensato che potesse farlo. Per mio marito sarebbe stata una grande delusione, lui che ha dedicato 38 anni della sua vita all'Arma. A ricordarlo siamo rimasti solo noi, e pochi altri».

La vedova dell'appuntato Rasola non vuole più parlare. «Spero solo che finisca tutto presto. Ho tante cose da dire, non posso tenermele dentro. Le dirò quando sarà tutto finito. Se Dio vuole, verrà anche il mio momento». **[f. p.]**

In attesa del «118», una proposta di coordinamento tra le pubbliche assistenze

Soccorso, un centralino per il Levante

Riunione a Camogli per presentare il progetto di una centrale operativa autogestita. L'esempio di Liguria Emergenza. Medico sulle ambulanze e cardiotelefono. I collegamenti con forze dell'ordine, vigili del fuoco e Usl

CAMOGLI. In attesa dell'istituzione del «118», il numero unico nazionale per il soccorso d'emergenza, nel Levante le pubbliche assistenze vogliono dar vita a loro L'iniziativa, che si ricollega all'esperienza di «Liguria emergenza», attiva da qualche anno a Genova, è stata presentata l'altra sera nella sede della Croce Verde di Camogli. Ad illustrarla è stato chiamato Giorgio Patrizio Nannini, presidente della «Verde» di Pistoia, esperto sistemi di e promotori del «Servizio di pubblica assistenza medica per le urgenze», nato in Toscana dieci anni fa.

All'incontro erano presenti i responsabili di alcune pubbliche assistenze del Tigullio e del Golfo Paradiso. In sintesi, la proposta illustrata da Nannini prevede uno o due centrali operative, autogestite dalle associazioni del territorio, che dovrebbero coordinarsi tra loro su richiesta delle forze dell'ordine (113 e 112), dei vigili del Fuoco (116) e degli ospedali. E' previsto il collegamento con la sede genovese di Liguria Emergenza, e - in prospettiva - anche con il centralino unico «116».

A tutt'oggi, nel Levante la Usl hanno ancora avviato la procedure per l'istituzione del centralino unico di soccorso, già attivo in altre realtà liguri (Savona, Val Bormida, Albenganese, Imperia). Tra i motivi che hanno impedito l'attivazione del servizio c'è la disparità di livello tra il pronto di Lavagna (Usl 18) e le altre strutture presenti sul territorio, in particolare nell'Usl 17 (Rapallo, Recco, S. Margherita).

In più, restano da risolvere i problemi legati alla situazione geografica del Levante, diviso dal Monte di Portofino, con grossi problemi di collegamento viario specie nella stagione estiva. La necessità di un coordinamento è sempre più pressante, anche se è difficile dire meglio attendere le decisioni della Usl e quindi della Regione, oppure cominciare ad attivare un primo sistema di collegamento, anche parziale.

La pubbliche assistenze stanno lavorando in questo senso, non limitando il discorso al solo «centralino», che peraltro è destinato ad essere assorbito dal futuro «118». In particolare s'ipotizza una qualificazione del servizio, con ambulanze che a bordo abbiano il medico-rianimatore, oppure siano dotate, ad esempio, di cardiotelefono. Il tutto in continuo coordinamento con le forze dell'ordine e soprattutto - del resto avviene già oggi - con i Vigili del fuoco che in Liguria, all'avanguardia in Italia, hanno precorso i tempi attivando già da il servizio di soccorso in elicottero. **[f. gr.]**

La protesta dei Volontari

Minaccia di sciopero dei servizi, occupazione abusiva dell'area antistante l'ospedale nuovo di Sestri Levante con tende e striscioni, blocchi stradali. E' quanto minacciano i Volontari del Soccorso di Sestri Levante, in un documento che è stato inviato ieri a Prefettura, Regione e Comune. E' la conseguenza del mancato trasferimento della piccola sede di via Nazionale. Dice il direttore dei servizi, Roberto Lerici: «Siamo stufi di lavorare in metri quadrati. Sono sei anni che inviamo continue richieste al Comune per la concessione di una nuova area, ma in cambio abbiamo ottenuto soltanto promesse. La spesa prevista per la costruzione del fabbricato è a carico dei Volontari del soccorso. Al Comune chiediamo soltanto il terreno. Ma a tutt'oggi negli uffici comunali non c'è alcuna pratica relative alla nuova». **[f. gr.]**

Dopo la sparatoria di mercoledì, notificata al gestore la sospensione temporanea della licenza

Chiavari, chiuso il locale dell'attentato

Sigilli per un mese all'american bar «Caprices» di via Entella

Il bar danneggiato dall'attentato

CHIAVARI. E' stato chiuso ieri dai carabinieri di Chiavari il «Caprices», l'american bar di via Entella dove mercoledì mattina sono stati sparati colpi di pistola, sei dei quali hanno danneggiato la porta d'ingresso dell'esercizio e due hanno lasciato il segno sulla carrozzeria di un'auto in sosta. Il provvedimento è stato notificato ieri mattina al gestore del locale, Giovanni Coli, di Genova.

Il «Caprices» resterà con le saracinesche abbassate inizialmente per trenta giorni. Poi la prassi prevede che la segnalazione dei carabinieri di Chiavari, avallata dal questore, venga trasmessa al prefetto, che devrà disporre per la chiusura definitiva.

A motivare il provvedimento di chiusura forzata assunto dai carabinieri sarebbe stato il «giro» di clientela che frequentava il locale secondo i militari. La sparatoria dei giorni scorsi è stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso.

Ieri il gestore dell'american bar, Giovanni Coli, era irrintracciabile. La notifica del provvedimento non coincide con novità da parte degli inquirenti, impegnati nelle indagini per risalire ai partecipanti alla sparatoria di mercoledì scorso.

Gli investigatori della polizia di Chiavari hanno richiesto un esame approfondito degli bossoli trovati in via Entella, tutti calibro 7,65 e partiti da una pistola semiautomatica, forse una Beretta.

Le indagini sono rivolte in particolare ai clienti frequentavano l'american bar. Pur essendo ancora stata esclusa la pista di una sparatoria-avvertimento ad indirizzo dei proprietari del «Caprices», la polizia e i carabinieri hanno preso in considerazione anche la possibilità che l'episodio sia tra clienti e che abbia interessato solo marginalmente l'esercizio pubblico.

Era lo stesso gestore, Giovanni Coli, a parlare di un gruppo avventori che sarebbero rimasti nel locale sino alla chiusura. «Erano di età e discutevano animatamente. Forse qualcuno aveva bevuto un bicchiere di troppo - aveva detto Coli. Dopo che ho chiuso, alle tre un quarto, si spostati sul marciapiede e hanno continuato a parlare, prendersi in giro. Poi io andato, sono rientrato a Genova. E' signore che abita in via Entella, la mattina dopo, avvertirmi quanto era accaduto».

La sparatoria avvenuta prima delle quattro del mattino. Alcuni condomini hanno avvertito la polizia, telefonando «113». Quando un'autopattuglia arrivata davanti al «Caprices», via Entella era deserta. **[f. p.]**

Serata d'altri tempi, con valzer e teatro, dedicata alle diciottenni del Tigullio

A Lavagna si festeggia l'estate con il gran ballo delle debuttanti

LAVAGNA. Venticinque cavalieri in smoking e altrettante giovani dame in abito lungo tireranno sul palco allestito di fronte a Palazzo Franzoni, a Lavagna, per il «ballo delle diciottenni» promosso dal Comune.

Il debutto in società è in programma sabato 18 luglio. Musiche d'altri tempi, come il celebre valzer di Strauss, saranno il «clou» della serata, che comincia alle 21, in omaggio al Cinquecentenario della scoperta dell'America, con la rappresentazione di alcuni brani del celebre dramma di Lope de Vega. In particolare, gli attori della compagnia Endas di Genova metteranno in scena «Ammutinamento e scoperta».

Le musiche di sottofondo al ballo delle debuttanti saranno curate dalla «Giovine orchestra piemontese» diretta dal maestro Giovanni Battista Bergamo. E la prima volta che nella Riviera di Levante viene organizzata la manifestazione, in gran voga negli anni della «Belle époque» tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.

«In Liguria, finora, l'unico esempio di ballo delle diciottenni in Liguria è quello di Genova, dove ogni anno, con il supporto della Croce Rossa, le ragazze si presentano in società con una grande festa alla Stazione Marittima. L'anno scorso cento damigelle avevano trovato il loro cavaliere tra i cadetti della Marina militare, dei carabinieri e della Guardia di finanza. Ad aprire le danze, di solito, è una coppia di personaggi del mondo dello spettacolo.

Dice il sindaco Gabriella Mondello: «Stiamo definendo i dettagli dell'iniziativa: non sappiamo ancora chi aprirà le danze dopo la rappresentazione teatrale dedicata a Colombo. Il Comune ha preferito organizzare il ballo delle diciottenni all'aperto e non in una sala chiusa come avviene in ottobre a Genova, in risposta alle esigenze dei giovani del Levante. Ogni anno premiamo il "piatto d'oro" le coppie con 50 anni di matrimonio. Era quindi giusto pensare anche ai giovani».

Le lettere spedite dal Comune di Lavagna alle diciottenni del comprensorio sono state oltre duecento. Finora le «debuttanti» che hanno accettato l'invito sono una trentina. Stasera cominciano le prove nella palestra comunale di corso Genova per imparare i passi del valzer inglese.

Spiega il consigliere Luisitto Monteverde: «I posti disponibili sono ancora molti. Per i ieri, purtroppo non abbiamo potuto fare affidamento sui cadetti della Marina o di altre armi perché nel periodo estivo sono in navigazione oppure in ferie. I cavalieri saranno quindi giovani delle scuole di ballo di Chiavari e Genova». **[f. gr.]**

Convocati in tribunale tutti i protagonisti, i magistrati vogliono saperne di più

Rifiuti, valzer di interrogatori

Casanova, in carcere, sarà ascoltato per la quarta volta. Forse già questa mattina il confronto con Bellasio. E Damonte, l'ex commissario della V Usl, dopo l'arresto si è autosospeso dalla dc

SAVONA. Giornata di fuoco quella di oggi per i giudici che seguono le indagini sui rifiuti ospedalieri e lo smaltimento abusivo di migliaia di bidoni tossici. In tribunale, da questa mattina, [illegible] convocati i maggiori protagonisti della vicenda. Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi aveva già messo in agenda l'interrogatorio di Federico Casanova che, per la quarta volta, [illegible] trasferito a Savona dal carcere di [illegible].

Casanova è il grande accusatore di Rosavio Bellasio, l'ex assessore regionale alla sanità in [illegible]re a Savona da [illegible] settimana, che continua a respingere ogni accusa. E' possibile che i giudici decidano di mettere a confronto Casanova e Bellasio già questa mattina.

Ma a palazzo di giustizia arriveranno anche altri personaggi, imputati e testimoni. L'agenda degli appuntamenti resta segreta ma è probabile che i magistrati effettuino [illegible] serie di interrogatori incrociati per chiarire i molti punti oscuri. Tutto ruota sul meccanismo che provocava la truffa ai danni delle Usl. La ditta di Federico Casanova che [illegible] vinto l'appalto al Santa Corona per compattare i rifiuti ospedalieri avrebbe dovuto essere pagata a litro di rifiuto compattato. Secondo l'accusa, invece, il pagamento sarebbe stato fatto in base ai rifiuti [illegible] compattare, un volume doppio rispetto al dovuto. Tra i testimoni della truffa anche alcuni camionisti.

Sul piano politico e amministrativo la vicenda continua a provocare reazioni. Mario Damonte, l'ex commissario della quinta Usl [illegible] per aver favorito Casanova, si è autosospeso dalla dc. Gli organi dirigenti della dc si [illegible] riuniti ieri sera per valutare anche la posizione di Rosavio Bellasio anche se Sergio Bonelli, segretario regionale, ha [illegible] annunciato che ogni iscritto alla dc arrestato deve ritenersi automaticamente sospeso dal partito. Ieri mattina si è anche riunito il Consiglio dell'ordine degli avvocati.

All'ordine del giorno il caso Bellasio. Il direttivo dei legali, però, non ha preso nessuna decisione rinviando tutto di qualche gi[illegible]

Ieri mattina Rosavio Bellasio avrebbe dovuto essere, come avvocato, a palazzo di giustizia a Savona. Avrebbe dovuto assistere, in una causa civile, una struttura sanitaria privata. Ma a preoccupare è soprattutto la sanità pubblica della Riviera. Con il terremoto giudiziario c'è il rischio che l'intero sistema sanitario venga penalizzato. Ieri Franco Bertani, consigliere regionale e responsabile della sanità per il pds, ha preso posizione con una interpellanza alla giunta regionale.

Secondo Bertani due sono le necessità di fondo: «Rilanciare il ruolo del Santa Corona dando corso alle previsioni [illegible] Piano sanitario regionale e nella prospettiva dell'istituzione del Dipartimento di emergenza, e sviluppare i servizi territoriali a partire [illegible] servizio di igiene pubblica».

Stefano Pezzini

La cava di Borghetto, uno dei depositi di fusti [illegible]

Andora

Il sindaco Bruno ieri dal giudice

L'ex petroliere Casanova, in carcere da 50 giorni, è il grande accusatore di Bellasio. Tra i due ci sarà un confronto

SAVONA. Prosegue l'inchiesta dei giudici della pretura, Domenico Pellegrini e Emilio Gatti, sulla discarica comunale di Andora, che giovedì è [illegible] posta sotto sequestro perché secondo i magistrati era abusiva. Ieri mattina [illegible] stati interrogati il sindaco Francesco Bruno, e il custode dell'area dove sarebbero stati stoccati i rifiuti, Silvio Papaccio. I due hanno ricevuto l'avviso di garanzia. Sull'esito degli interrogatori i magistrati mantengono il riserbo. Stando a quanto trapelato, i giudici Pellegrini e Gatti avrebbero contestato il fatto che nella discarica oltre a rifiuti normali, avrebbero trovato posto anche residui speciali (come le batterie di auto) in violazione [illegible] ambientali.

Il sindaco di Andora e il custode comunale hanno però respinto le accuse sostenendo che il sito (nel quale alcuni giorni fa è divampato un incendio di probabili origini dolose) [illegible] considerarsi una pre-discarica. I rifiuti vi [illegible] in attesa poi di essere smaltiti nella discarica di Ponticelli, in provincia di Imperia. Nuovi interrogatori sono previsti nei prossimi giorni.

Intanto sulla questione delle discariche abusive in provincia di Savona si registra una presa [illegible] posizione del pds: «Del [illegible] sosteniamo che a Magliolo e a Tovo San Giacomo esiste una situazione di rischio ambientale - afferma il segretario Carlo Giacobbe -. Infatti i nostri consiglieri comunali, provinciali e regionali prima del pci e poi del pds, [illegible] presentato negli anni scorsi decine di interpellanze per segnalare il fenomeno. Purtroppo questi campanelli d'allarme [illegible] sono [illegible] mai ascoltati». In un dossier consegnato dal pds trovano spazio decine di interpellanze e de[illegible]. La prima è del 3 gennaio dell'85 e porta la firma degli allora consiglieri regionali Moracchioli e Magliotto nella quale si segnalavano nella discarica di Tovo San Giacomo «materiali talvolta di provenienza non controllata».

E' [illegible] 16 febbraio '87 invece una delibera del consiglio comunale di Pietra Ligure che approva la proroga al funzionamento dell'inceneritore della Fumeco, nonostante l'opposizione [illegible] pci. Infine il 27 e 29 maggio scorsi la questione del risanamento dei siti di Magliolo e Tovo S. Giacomo viene riproposta dal capogruppo del pds nel consiglio di Pietra. [a. v.]

Incendi, il record spetta alla Liguria

E' contento che quest'anno i boschi non bruciano?». Una frase che spesso [illegible] sento rivolgere, quando la pioggia o il tempo incerto limitano il numero degli incendi. Eppure proprio in questi giorni il Corpo forestale dello Stato ha fatto sapere che la Liguria, per superficie boscata percorsa dal fuoco nei primi mesi dell'anno risulta al primo posto tra le regioni italiane.

Ben 3239 ettari, con 481 incendi. Una sorpresa per [illegible] sperava in una tregua del fuoco. Dal 1° gennaio al 16 giugno gli incendi scoppiati sul territorio italiano sono stati 3496 co[illegible] oltre 26 mila ettari di verde andati in fumo.

Nell'ambito [illegible] Cee, nel primo semestre, l'Italia [illegible] pone al primo posto per numero d'incendi; il doppio rispetto alla Francia e Portogallo e dieci volte più di quanto rilevato in Grecia. Nel contesto nazionale invece la nostra regione è preceduta solo dalla Lombardia con 505 incendi, seguita dalla Toscana a quota 477 e dalla Campania e 313. Significativo è il numero degli incendi della Sardegna, appena 29.

[illegible] dato questo che testimonia la particolarità di un fenomeno limitato solo nei mesi estivi. Questi ed altri dati sono stati resi noti dal dott. Alfonso Alessandrini, direttore generale del Corpo forestale dello Stato, durante la presentazione della guida «Alberi monumentali d'Italia».

Nell'occasione, Alessandrini ha dichiarato che gli incendi [illegible] costituiscono una partita perdente, provocati per il 68,4% volontariamente dall'uomo. Ogni anno inoltre il fuoco distrugge nel nostro Paese oltre 50 mila ettari di bosco con una ingente dispersione di anidride carbonica nell'aria che nonostante i rimboschimenti continua a rimanere presente nell'atmosfera. In questo scenario sempre più drammatico e pessimistico per il futuro dei nostri boschi, si inserisce la [illegible]-pessa situazione ligure.

La prima regione in Italia e [illegible] questo punto anche d'Europa, nella classifica dei danneggiati dal fuoco. L'incendio qui da noi non dà tregua. Ad eccezione di qualche settimana nel periodo primaverile. I nostri monti a ridosso del mare [illegible] continuamente esposti a ventilazione e potenzial[illegible] pronti a bruciare in qualsiasi momento dell'anno. Quante volte è capitato di prosciugare scantinati allagati per pioggia battente a Varazze e contemporaneamente spegnere incendi di bosco [illegible] Andora. La nostra, purtroppo, è una regione ad alto rischio d'incendio, con notevoli difficoltà di programmazione per combattere il fenomeno. Decine e decine [illegible] studi, convegni e tavole rotonde [illegible] organizzati in proposito, e quanti suggerimenti, proposte e soluzioni ne [illegible] scaturite. Per sentirsi poi ripetere alno [illegible] mancano i finanziamenti, è colpe delle leggi, non dipende da noi, e così via.

Se l'argomento [illegible] fosse così serio e delicato, verrebbe [illegible] dire che, vinto il girone d'andata, la Liguria è pronta a conquistare lo scudetto degli incendi boschivi 1992. Speriamo di no.

Michele Costantini

Proposta dell'Apt savonese, il centro sportivo in località Orti

Campi da tennis e aree verdi per fare più bella Albissola

ALBISSOLA MARE. Nuovi campi da tennis e [illegible]ree destinate a verde pubblico per rilanciare il turismo ad Albissola. E' la proposta è del commissario straordinario dell'azienda di promozione turistica di Savo[illegible] Giancarlo Vedeo, che si è fatto portavoce presso gli amministratori del Comune rivierasco di un progetto di massima che prevede lo spostamento a villa Faraggiana dei due campi da tennis, su terreni di proprietà dell'Apt, che attualmente sorgono in via Garbarino.

Le strutture sportive, modernizzate e ampliate, verrebbero ricostruite, in località Orti, da una società edile che da tempo opera ad Albissola e che ha curato il progetto.

Giancarlo Vedeo, commissario straordinario dell'Apt di Savona, [illegible] elaborato la proposta per Albissola

Le [illegible] planimetrie relative al disegno di massima prevedono quattro campi da tennis: due in terra battuta; due in sintetico, con annessi i servizi igienici, docce, spogliatoi e uffici delle società di gestione. [illegible] via Garbarino, invece, sorgerebbero [illegible] centinaio di box interrati, da vendersi a privati, mentre tutta l'area alberata soprastante rimarrebbe adibita a verde con panchine e attrezzature per il gioco dei bambini.

Nella proposta dell'Apt è prevista anche la ristrutturazione dell'appartamento di via Garbarino 6, attuale sede del «Tennis Club» di Albissola, dentro al quale potrebbe poi trovare un'idonea collocazione l'ufficio di accoglienza turistica (Iat), attualmente in via dell'Oratorio.

La risposta del sindaco di Albissola Marina, Sergio Gaggero, alla proposta di Giancarlo Vedeo, è stata positiva anche [illegible] la Giunta si riserva [illegible] valutare i dettagli tecnici del progetto prima di esprimere un giudizio ampiamente favorevole e rilasciare la concessione edilizia. L'unica condizione richiesta dagli amministratori di Albissola è che l'area adibita a verde, soprastante i box interrati, sia destinata ad uso pubblico per offrire a cittadini e turisti l'occasione [illegible] godere di [illegible] polmo[illegible] verde e di uno spazio attrezzato in pieno centro cittadino.

«Nei programmi urbanistici del Comune - ha spiegato l'assessore Claudio Dottino - era già previsto lo spostamento dei campi da tennis. Esiste, infatti, [illegible] [illegible] di idee che ha fornito precise indicazioni sulla sistemazione esterna delle [illegible] piazzale Garbarino che comprendono anche la proprietà dell'Apt. Siamo dunque favorevoli alla realizzazione del progetto - ha aggiunto Dottino - perché potrebbe segnare il primo passo verso la più grande riprogettazione delle [illegible] consentendo, inoltre, di evitare le proteste costanti di coloro che abitano i palazzi vicini [illegible] campi da tennis e sono disturbati dal rumore».

«...concorso di idee per la sistemazione di piazzale Garbarino prevede parcheggi interrati nell'area del mercato settimanale, zone verdi, panchine, giochi per bambini e la realizzazione di un polo scolastico. [a. z.]

L'altra notte a Celle nella zona del Pitosforo

Sciupa una prostituta picchiato dai protettori

CELLE LIGURE. Un pregiudicato residente in frazione Sanda, di cui i carabinieri [illegible] hanno reso noto il nome, è stato picchiato a sangue la scorsa notte [illegible] pressi del ristorante «Pitosforo» di Celle. L'uomo, che è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona, ha riportato ferite giudicate guaribili in venticinque giorni.

In base alle prime ricostruzioni [illegible] fatto, sembra che [illegible] pregiudicato avesse scippato, approfittando del buio, una prostituta che aveva scelto per adescare i clienti la zona isolata soprastante il particiolo [illegible] ulaggio delle barche in «Cala Cravieu».

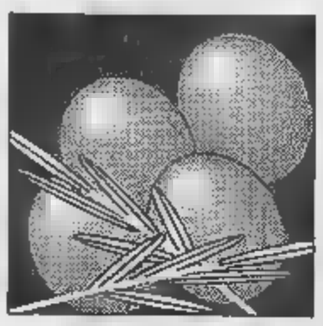
La donna, dopo che l'uomo le ha strappato [illegible] borsetta, ha avvisato alcuni suoi amici che, seduti in automobile, vigilavano sulla sua incolumità. Non appena lo hanno raggiunto, il pregiudicato è stato picchiato brutalmente. Ha riportato ematomi e contusioni al viso, alle spalle e la frattura di alcune costole.

Avvertiti dai titolari del ristorante «Pitosforo», testimoni oculari del brutale episodio, sono intervenuti i carabinieri di Varazze e una pattuglia della radiomobile [illegible] Savona. Quando sono arrivati i carabinieri, però, i responsabili della rissa erano fuggiti e con loro anche la prostituta scippata.

Sempre a Celle Ligure, altri ignoti teppisti si sono attivati, la notte scorsa, per dare fuoco ad un cassonetto dell'immondizia sulla via Aurelia. Il fatto è stato segnalato alle 23,20. Per spegnere le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] distaccamento del Porto di Savona che [illegible] mezz'ora sono riusciti a scongiurare il pericolo che l'incendio si estendesse ad altri cassonetti sistemati nelle vicinanze. [a. z.]

La vera scoperta del '92.
I FIUMI RAPIDI
sono la vera grande novità [illegible] 1992 per divertenti ed emozionanti discese su gommone.
TUTTI [illegible]
[illegible] mq di divertimento, relax e avventure vi aspettano: 15 acquascivoli, 5 piscine, onde artificiali, vasche idromassaggio, football su campo insaponato [illegible] l'unica discoteca acquatica diurna: AQUADANCE.
Per i vostri bambini da quest'anno abbiamo organizzato un servizio assistenza molto particolare.
E sempre tanta allegria insieme alla nostra équipe di [illegible] per una giornata [illegible] vacanza indimenticabile.
— in auto: Autostrada [illegible] Fiori A10, uscita di Albenga;
— in treno: Stazione [illegible] Albenga con servizio "bus-navetta".
Biglietti ingresso in vendita anche presso le migliori agenzie viaggi

Parco acquatico
LE CARAVELLE
CERIALE (SV) TEL 0182-931.755
DIS GROS



Ma al convegno di Imperia c'è chi dissente: Puntare sulla qualità e non sulla provenienza

L'olio cerca il rilancio grazie alla Doc

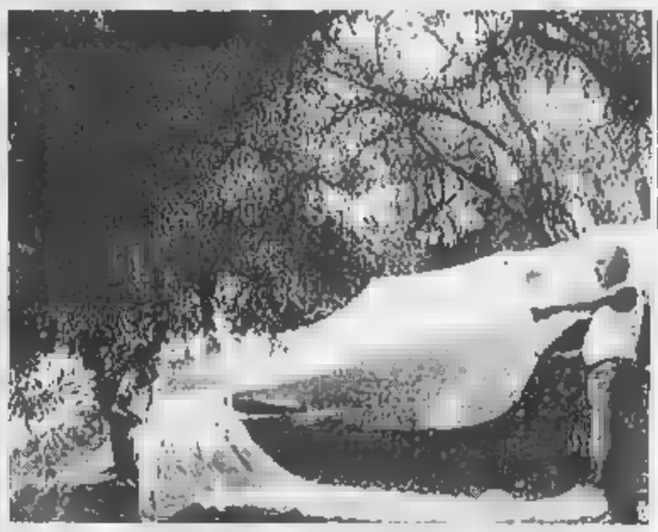
Gli esperti: finalmente tutelato il prodotto ligure

DAL CORRISPONDENTE

Qualcuno è scettico, soprattutto per le difficoltà di applicazione, altri sono decisamente contrari, ma la maggioranza sembra favorevole e abbastanza ottimista: fa discutere, a Imperia, la legge 169-92, che qualche mese fa, con degli ultimi atti del Parlamento uscente, ha assegnato la Denominazione d'origine controllata anche all'olio d'oliva. E, per la prima volta, lo «storico» provvedimento viene illustrato qui, nel cuore di una delle più pregiate di produzione.

Per iniziativa principale della Camera di commercio di Imperia, tutti i soggetti interessati sono a confronto da ieri sull'argomento, al Convegno nazionale organizzato nell'ambito della 14ª edizione delle Giornate Olivicole: e stamattina, alle 9,30, nella Chiesetta di Santo Stefano a Lucinasco, attraverso le organizzazioni di categoria, produttori e commercianti, industriali assaggiatori interverranno a una tavola rotonda per chiarire le rispettive posizioni sulla delicata tematica in questione.

Nell'ambiente dell'industria (e nell'Imperiese esistono 85 aziende: ogni anno commercializzano 350 mila quintali di olio d'oliva, e altri mila vengono trattati dalle raffinerie), l'introduzione Doc non ha suscitato entusiasmi. Ma Pino Cipolla, amministratore delegato della Borelli di Pontedassio, è d'accordo: «Ritengo che costituisca un fatto positivo, con benefici di ricaduta dell'immagine di qualità un po' per tutti. E' legge giusta, attesa. La buona applicazione dipende a questo punto dai disciplinari, e quindi dalle Camere di Commercio».



Un della raccolta delle olive nell'Imperiese

Italo Lanfredi, presidente dell'Onaoo, l'Organizzazione nazionale degli assaggiatori olio d'oliva, nasconde il dissenso, manifestato sin dall'89: «Avrei preferito l'introduzione del marchio qualità, che meglio garantisce la bontà del prodotto, indipendentemente dalla sua provenienza».

Risponde però Vittorio Camilla, dirigente del ministero dell'Agricoltura: «E' fondamentale la diversità fra la doc e il marchio di qualità.

«Quest'ultimo tipo di regolamentazione, pur non essendo in contrasto con la Denominazione d'origine controllata, consente il controllo completo di tutte le componenti dell'attività produttiva, e rappresenta quindi un provvedimento parziale, che pure potrebbe essere utile in doc».

Adolfo Badiri Cavalieri, presidente provinciale dell'Associazione ligure olivicoltori (Alo): «In Liguria soprattutto in provincia di Imperia, c'è già una produzione di qualità, anche se limitata rispetto alla domanda (ora il 2% di quella complessiva nazionale): gli olivicoltori hanno imparato produrre ottimo olio commercializzano direttamente. La doc, che peraltro l'Alo difenda, farà aumentare il prezzo oltre le 15 mile lire attuali? provocherà una confusione con l'olio grandi ditte?».

Il ricorso alla Doc, tuttavia, è facoltativo: «Non lo Stato che impone, ma debbono i produttori (25% della produzione del geografico interessato) e provare la denominazione proprio olio un riferimento geografico, come pure a individuare le varietà di ulivo, i fattori dell'ambiente e quelli relativi alla lavorazione frantoio», conclude Gianni Cozzi, presidente della Camera di commercio.

Stefano Delfino

Assaggiatori in estinzione

Un corso per poter ricreare una categoria quasi scomparsa

IMPERIA. Erano «razza in estinzione», quasi una «specie proteggere»: invece, con la rivalutazione dell'olio d'oliva prime e soprattutto adesso, con il riconoscimento ufficiale parte della legge sulla doc e con l'esame organolettico (panel test) previsto dalla Cee, gli assaggiatori di olio d'oliva, numerosissimi in passato nell'Imperiese, sono meritatamente ed avare l'importanza prestigio un tempo. La con è recentissima, risale al 29 giugno, quando è stato istituito l'Albo nazionale dei degustatori olio d'oliva.

Imperia, culla di un'arte secolare dell'assaggio (l'esame sensoriale degli oli trova già riscontro nel 1650), un immenso patrimonio d'esperienza, spesso tramandato di padre in figlio, una grossa soddisfazione. Qui, dall'83, esiste la sede dell'Onaoo, organizzazione nazionale degli assaggiatori che, ricorda il presidente Italo Lanfredi, «si adopera per una e più approfondita sconza del prodotto», e qui, alcuni ni, si tengono corsi propedeutici o di specializzazione per assaggiatori, frequentati tutti gli anni da centinaia di allievi, provenienti da ogni regione d'Italia e pure dall'estero.

Orazio Sappa, direttore della Camera di Commercio, ieri Convegno ha affrontato questo tema: «L'articolo 17 della legge 169-92 è decisamente rivoluzionario nei confronti della figura dell'assaggiatore professionalmente preparato. Lo Stato riconosce l'Albo nazionale e affida alle Camere di commercio la gestione degli elenchi provinciali, legati strettamente Commissioni assaggio per certificazione prodotto».

Sinora, le analisi legalmente riconosciute sull'olio d'oliva (il più antico condimento vegetale: ne parla il Vecchio Testamento, lo canta Omero) erano quelle di laboratorio. Ma un extra-vergine, chimicamente perfetto, può pessimo gusto, e questo lo scopre solo il palato. Spiega Lanfredi: «Mentre acidità dati per determinare la purezza e la composizione forniti dall'esame chimico-fisico, i requisiti organolettici possono valutati con tre sensi (vista, olfatto e gusto) soltanto da specialisti della degustazione, versati e allenati questo campo specifico: appunto gli assaggia- [s. d.]

Orazio Sappa

Bordighera, stamane alle 11 i funerali della nota albergatrice

Folla per l'addio a Milly

La donna aveva perso la vita mercoledì in un incidente sulla Genova-Savona
Molti i manifesti di partecipazione al lutto delle famiglie Sattanino e Lorenzon

Ieri alle 20,30, una folla commossa ha partecipato al rosario per Milly Sattanino Lorenzon che si è tenuto nella chiesa Immacolata Concezione.

Questa mattina, alle 11, si terranno i funerali: è prevista una presenza massiccia di amici, e clienti della signora Sattanino conosciuta in tutta la città. Con «savoir faire», cordialità e classe, Milly aveva instaurato ottimi rapporti qualsiasi persone avesse avuto a che fare, anche con chi aveva idee diverse dalle sue, fossero esse politiche oppure di qualsiasi altro genere.

La notizia della morte della affascinante albergatrice è presto rimbalzata non solo tutta la Provincia, ma anche nelle località che erano care Milly, e dove aveva avuto modo di farsi apprezzare prima di trasferirsi con tutta la sua famiglia, circa quindici anni fa, nella città Bordighera.

La Sattanino buona parte della vita nella Liguria di Levante; dove era nata, e in Piemonte, dove aveva gestito i primi locali. Da questi posti arriveranno le persone che conoscevano la donna forte e sempre attiva, gentile e disponibile che resterà per sempre Milly Sattanino. Nessuno riesce ancora immaginare la sconvolta ed indifesa signora che rientrava Bordighera da un breve periodo di riposo a casa della madre, è precipitata dal viadotto in circostanze ancora da chiarire, forse credendo di mettersi al salvo tremando traffico di auto che la avevano choccata. Invece ripararsi dalle auto che la sfioravano sull'autostrada, ha trovato baratro diversi metri. Il volo nel vuoto le stato fatale: impossibile la rianimazione, è morta nel disperato viaggio verso l'ospedale più vicino.

Emilia Lorenzon, conosciuta lo pseudonimo di Milly Sattanino, è morta mercoledì in un incidente

A Bordighera, intanto, sono stati affissi i manifesti condoglianze dei gruppi più vicini alla Sattanino: tra questi compaiono il Lions Club di Ventimiglia, dei quali il marito Piero è cerimoniere, la democrazia cristiana l'associazione commercianti albergatori Bordighera, quest'ultima presieduta dal marito Piero.

Sono tutti vicini alle famiglie Sattanino e Lorenzon, ma in particolare al marito e ai figli Mario e Davide, studenti di 17 e 21 anni, per l'irreparabile perdita della cara Milly. [d. b.]

La protesta degli autotrasportatori francesi condiziona la circolazione

Sciopero tir, blocchi in Côte d'Azur

Intasate le grandi arterie verso Marsiglia e Lione

VENTIMIGLIA. Lo sciopero ad oltranza degli autotrasportatori francesi ha creato problemi anche in Costa Azzurra. La protesta si è concretizzata con colonne di Tir fermi lati dell'autostrada, blocchi stradali improvvisati, rallentamenti code sulle maggiori arterie che portano verso Marsiglia e Lione. Il pericolo è che si possa verificare un blocco tra sabato e domenica, in corrispondenza traffico in arrivo dall'Italia per l'inizio dell'esodo delle vacanze estive.

Anche le associazioni italiane trasportatori si messe in pre-allarme con avvisi e comunicati diretti ai camionisti che attualmente operano in Riviera. «E' consigliabile - dicono dalla direzione provinciale della Fita, la Federazione Nazionale Artigiani Trasporto -, non intraprendere viaggi verso le città francesi sia per destinazione sia per transito. Si rischia rimanere bloccati».

Intanto, anche nei Paesi confinanti con la Francia, Inghilterra, Belgio e Olanda, sono stati disposti seri divieti: il governo fermato i camion che trasportano animali e deteriorabile. La protesta dei camionisti francesi contro l'introduzione della «patente a punti» ha coinvolto maggior parte piccole e medie imprese. Intanto, lo sciopero selvaggio, ha già ieri i primi problemi di approvvigionamento.

Mentre oltre il confine l'agitazione continua, allo svincolo autostradale di Ventimiglia non si verificati rallentamenti. «Il traffico scorre normalmente - dicono i casellanti - c'è anche un discreto numero di autotreni in partenza per la Francia». Per il momento non ci sono ancora stati blocchi nel tratto autostradale che collega Ventimiglia a Nizza. Notizie confortanti arrivano anche dall'autoporto: «Nessun ingorgo. Solo nei giorni ci stati momenti di tensione quando sono partiti alcuni autotreni francesi. Molti infatti si messi in per partecipare alle manifestazioni di protesta».

La polizia stradale della città confine fino a ieri sera non ha ricevuto comunicazioni di blocchi tra Nizza Marsiglia: «Solo qualche rallentamento - dicono gli agenti - e assemblee improvvisate di camionisti. Bisogna pazienza». Intanto, sul versante italiano aumenta preoccupazione. traffico segnalato in lieve aumento per l'arrivo di turisti diretti in Costa Azzurra. Nella speranza che la situazione si sblocchi consiglio migliore resta quello di mantenersi sempre informati seguire attenzione l'evolversi dello sciopero degli autotrasportatori francesi. [g. ga.]

LA STAMPA
ogni domenica TRUCCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi passatempi

CHI HA TEMPO ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
SAVONA
Via Famagosta, 3 - Tel.

liguria sette

A Genova grande attesa per lo show del cantautore

Stasera con Bob Dylan il fantasma di De André

SERVIZIO

E il grande giorno di Bob Dylan a Genova. Un evento che, appena pochi anni fa, avrebbe goduto di un'eco ben più vasta di quello odierno. Ma la macchina tritatutto dello show-business è inarrestabile e anche il grande Robert Zimmerman paga lo scotto di un mercato internazionale del rock che più che a conservare i «miti» tende a crearne di nuovi oppure a convincere quelli che lo sono stati a «riciclarsi», con ogni

Con Bob Dylan il giochino, però, non funziona, il grande musicista della beat-generation non ci sta e a 51 anni suonati si presenta al pubblico con l'immagine dimessa di sempre, prendere o lasciare.

Ma il pubblico di tutto il mondo non lo ha dimenticato e anche questo suo breve tour europeo che stasera per la prima volta l'Italia, non manca di suscitare interesse fra i suoi fans.

Il debutto genovese di Bob Dylan a Porta Siberia, nell'area dell'Expo colombiane è fra gli appuntamenti più importanti della stagione, almeno nel capoluogo ligure e va dato atto agli organizzatori della Beable del risultato raggiunto.

Bob Dylan è atteso sul palco alle 21.30. Prima di lui, a partire dalle 19.45, si esibiranno Alberto Fortis e Filippo Malatesta. Di Fabrizio De André, com'era prevedibile, neppure l'ombra, per via del suo ostracismo nei confronti delle Colombiane.

Il grande cantautore americano è atteso sul palco alle 21,30

Rinviata dunque, a quanto sembra, anche la presentazione ufficiale della Fondazione Luigi Tenco che in un primo tempo era in programma questa sera nel Porto Antico. Nulla si sa della «scaletta» scelta da Dylan per questo concerto genovese. E' stata, però, resa nota la composizione della band che rispetto alle precedenti esibizioni è rinforzata con un batterista e un bassista in più.

I musicisti che stasera accompagneranno Bob Dylan Ian Russel Walace, Charles Quintana, Anthony M.Garnier, John Jackson e William Baxter.

Dylan arriverà capoluogo ligure in nottata, circondato da un fitto alone mistero a cominciare dal nome dell'albergo scelto suoi impresari.

Una è certa: Bob Dylan si concederà a nessuno. Durante il concerto sarà praticamente impossibile fotografarlo e riprenderlo con le telecamere salvo concessioni del suo entourage per gli strettissimi doveri di cronaca.

Ma non ci sarebbe da meravigliarsi se anche questa minima presenza di fotoreporter e cineoperatori venisse bloccata da Dylan. Un comportamento al quale il cantautore ha abituato i media da anni che ben difficilmente questa sera abbandonerà questa sera all'Expò.

A meno che l'artista non decida proprio in occasione di questo concerto - ma francamente non se ne vedono le ragioni - di cambiare registro. I segnali che però non accadrà nulla di diverso dalle altre «date» del tour ci sono già, rappresentati trasferimento del retropalco off limits anche a parte degli addetti ai lavori.

Da escludere, quindi, almeno stavolta, le foto ricordo che frotte sempre più numerose di personaggi amano farsi fare con il divo del momento. Con Dylan non è proprio il caso di insistere. Un atteggiamento di chiusura verso il ben riassunto da una frase che recentemente gli è stata attribuita che suona più o meno così: «Vorrei sapere perché vengono a sentirmi e che cosa cercano nelle mie canzoni, forse le stesse cose che cercavo io quando le scrivevo».

Lo staff di Dylan è composto da una cinquantina di persone. Al loro seguito c'è anche uno chef responsabile di una attrezzatissima cucina mobile in grado fornire servizio completo di catering che rende autonoma il folto seguito del cantante.

Per questo, la parte del contratto riservata ai cibi e alle bevande da mettere a disposizione nel camerino dell'artista è rimasta praticamente bianca. Dylan e i suoi musicisti si sono limitati a chiedere 150 chili di ghiaccio e dell'acqua minerale. Si sono invece raccomandati che nello spazio riservato a Bob Dylan non vengano montate luci al neon.

Siamo ben lontani, come si vede, dalle richieste di altre rockstar che si impuntano persino sulla data di confezionamento dei succhi di frutta.

I cancelli dell'Expo saranno aperti al pubblico del concerto Bob Dylan dopo le 18.30. Nessun problema di capienza per le seimilasettemila persone attese dagli organizzatori, soliti guai, invece per il traffico nella zona di Carlcamento che consigliano di lasciare l'auto a casa o di utilizzare i mezzi pubblici.

Già giovedì sera, la coincidenza del galà televisivo di RaiUno e della seconda prova generale dello spettacolo teatrale di Vittorio Gassman «Ulisse e la Balena Bianca», ha creato diversi ingorghi e ha fatto fioccare le multe e le chiamate del carro attrezzi.

Il costo del biglietto è di 27 mila lire, più tremila lire per i diritti di prevendita.

Mauro Baccaccio

PIOPPO E NOTTI

CHIAVARI
Teatro dialettale

Il parco di Villa Rocca a Chiavari stasera ospita la rassegna dialettale organizzato dal circolo «O Castello». Alle 21 va in scena «Chale note de setembre» con la compagnia «Teatro Ventimigliuse». [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Brigitte Nielsen al «Covino»

Spettacolo musicale mezzo con Brigitte Nielsen stasera al «Covino» di Santa Margherita. Apertura alle 23. Consiglia la prenotazione al tavolo. [f. gr.]

SORI
Festival del jazz

Prosegue stasera nel teatro all'aperto «G. Ghio» di Sori l'appuntamento il festival del jazz. Alle 21 recital della «Red Bean orchestra» e «Flip Philips quartet». [f. gr.]

CHIAVARI
Festa della birra

«Oktoberfest» è il tema della festa in programma stasera alla birreria «O Recanto» di Chiavari. Musica tirolese, birra e fiumi e maglietta in omaggio ai partecipanti. [f. gr.]

PORTOFINO
Ultima sera con Paolo Poli

Ultima replica del recital Paolo Poli e Angelo Battista in «Soirée satie» stasera al teatrino di vico Dritto a Portofino. L'appuntamento è alle 21,30. [f. gr.]

PIEVE LIGURE
Si balla il liscio

Prende il via stasera la kermesse estiva organizzata dalla pro loco di Pieve Ligure in piazza San Michele. Alle 21 spettacolo folk e musica dal vivo con il complesso «Liscio di Romagna». [f. gr.]

SORI
Un trio sudamericano

Comincia stasera a Uscio il programma estivo dal Comune. Alle 21 sulla piazza principale «Fiesta sudamericana» con il trio «Dori Ferreira». [f. gr.]

GENOVA
«La chiave di Campopisano»

in scena stasera, alle 21, al Chiostro di Sant'Agostino, lo spettacolo della compagnia «La chiave di Campopisano» «Il Drago». Ingresso libero, con offerta per il restauro della chiesa di San Giorgio. [m. b.]

Brigitte Nielsen questa sera al «Covo»

SAVONA
Il fascino degli orologi

Si inaugura oggi alle 18 nella fortezza del Priamar la mostra di orologi Antichi e temporanei. La rassegna, organizzata dall'associazione orafi orologini della provincia Savona in collaborazione il Comitato colombiano savonese sarà aperta tutti i giorni dalle 18 alle 23,30 fino al 12 luglio. In esposizione anche pezzi provenienti dal museo svizzero di Chaux de Fonds, oltre settore dedicato agli Swatch da collezione. [r. p.]

SAVONA
Le bande militari

Concerto delle bande militari dell'Esercito, dei Carabinieri e della Marina, questa sera, alle 21, a Forte Sperone, sede della manifestazione «Luci sui Forti». Ingresso libero. [m. b.]

SAVONA
Si ride con Alessandra Casella

Alessandra Casella è la protagonista, assieme a Saviana Scalfi, della commedia «Case Matrix-Madri affittasi», presentato questa sera, alle 21, a Villa Imperiale, dal Collettivo Isabella Morra, nell'ambito della rassegna «Ridere d'agosto». Ingresso lire 12 mila. [m. b.]

GENOVA
Il cabaret di Carlo Cicala

Il cabarettista e fantasista genovese Carlo Cicala presenta questa sera, alle 22,30, alla Terrazza Ducale, lo spettacolo «L'acchiappamagie». L'ingresso è libero. [m. b.]

SAVONA
Recital di Franca Lai

Recital della cantante folk genovese Franca Lai, questa sera, alle 21,30, alla festa dell'Unità di Sestri Ponente. Ingresso libero. [m. b.]

SAVONA
Il sound Big Time

Musica rock questa sera ai «Bagni Italia». Alle 21,30 si suoneranno i «Big Time», una band savonese che da anni suona con successo in tutti locali della provincia. Il gruppo ha in repertorio i brani più celebri degli interpreti rock inglesi, da Peter Gabrial a Phil Collins a Sting. [a. b.]

CERVO
Festival cameristico

Proseguono i «break concerti», a cura dei Musicisti associati. Oggi, alle 20,30, la clarinettista Annamaria Rocca e le chitarriste Lorella Frixione esibiranno in piazzetta Dante. [e. f.]

MONTECARLO
Paolo Conte allo Sporting

Replica questa sera alle il recital di Paolo Conte allo Sporting Club di Montecarlo. Il prezzo di franchi, circa mila lire. [g. ga.]

LE TRASMISSIONI LOCALI

Sardegna Uno

6 — **Bon bon**, cartoni
6,30 **Dragnet**, telefilm
13,05 **Chopper Squad**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Obiettivo ra** film
15 — **Crime Story**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**
19,30 **La mura di Gerico**, film
20 — **Tg dei ragazzi**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Marinai donne e guai**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,20 **Non aprite prima di Natale**, film
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **I dongiovanni della Costa Azzurra**,

Telestar

9,05 **Tramonto**, film
16,10 **Amor gitano**, telenovela
17,20 **Hawkins**, telefilm
17,45 **Lobo**, telefilm
— **Adam 12**, telefilm
Marinai, donne e guai, film
23,10 **Crime story**, telefilm
— **Dragnet**,
0,55 **I dongiovanni della Azzurra**, film

Teleregione

10 — **Cartoni animati**
12 — **Temporeneamente**, orologi
13 — **Sport mare**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telenovela**
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni**
18 — **Diagnosi**, talk show di
18,30 **Arcobaleno**, settimanale
19,30 **Rubrica**
20 — **sport**, rubrica
20,15 **Telegiornale**
Il volo della Sfinge, film
22,30 **Telegiornale**
Sport mare,
23,30 **Zona sport**
23,45 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Telecittà

13,30 **Xpo - Videoclips**
14 — **Video Jay Simone Engelen**
17 — **Yo! Mtv raps**
18 — **Week in rock**
18,30 **The big picture**
19 — **Obiettivo arte**, rubrica
19,20 **Telecittà notizie**
20 — **Worldnet**, informazione
20,35 **Sport weekend**
21,05 **Speciale spettacolo**
22,30 **Telecittà notizie**

Canale 7

10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Week end**
12,45 **Tg Liguria**
13 — **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Cara cara**, telenovela
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
In primo piano, rubrica
19,30 **Agenda Liguria**
20 — **Sky Ways**,
20,30 **Devil Rider**, film
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Tg Liguria**
23 — **Motor shop**
23,30 **un affare con Canale 7**
Week end
1 — **Tg Liguria**

Telecupole

9,30 **Cartoni**
12 — **Sport mare**, rubrica
12,30 **Tg 4 settegiorni**
14 — **Pomeriggio**
16,30 **Birimbao** selezione lo d'Oro
18,30 **Diagnosi**, rubriche
19 — **eno**, rubrica
20,30 **sciale**, sceneggiato
22,45 **Speciale con**
1,45 **Tg notiziario**

17,15 **Cuore di pietra**, telenovela
14,15 **to news**, informazione
14,30 **Merkal**
17,45 **animati**
18,45 **Punto sera**
19,30 **Rubrica**
19,45 **Punto**
20,30 **Moonlight sonata**,
22,30 **Punto sera**
23,30 **Market**
0,30 **Overdose**, film
1 — **Punto sera**, informazione

Tele Nord

7,30 **Sky Ways**
8 — **Nati per vivere**
8,00 **L'uomo e la terra**
9 — **Ispettore Bluey**
10 — **Lidels**
12 — **Sky Ways**
12,30 **Ispettore Bluey**
14 — **Cartoons story**
14,25 **Cartoons story**
15 — **Nati per vivere**
15,30 **L'uomo e la terra**
16 — **Lo scarabeo d'oro**
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **Sky Ways**, telefilm
19 — **L'uomo e la terra**
19,30 **Nati per vivere**
19,50 **Speciale spettacolo**
20 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20,30 **Rigoia**
21,50 **Andiamo al cinema**

Mixer Tv

7 — **Ispettore Bluey**,
8 — **Sambe d'amore**, telenovela
9,15 **al cinema**
9,30 **Cara cara**
10,15 **Speciale spettacolo**
10,30 **Sky ways**, telefilm
11,15 **Andiamo al cinema**
11,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
12,15 **Speciale spettacolo**
12,30 **Sky ways**, telefilm
13,30 **Little Wizard**
14 — **Otrait**
14,30 **Fifty Fifty**, telefilm
15,30 **Shannon**, telefilm
16,15 **Ettore Fieramosca**, film
18 — **Navy**, telefilm
19 — **Savona news**

T.C.S.

12 — **Usa Today**
14 — **Rispettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Dottori in allegria**, telefilm
I lanciatori navi, film
22,30 **Search**, telefilm
23,30 **La taverna dello squalo**, film

Telearcobaleno

13,10 **Telegiornale**
13,35 **Incontri**
14,05 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
16,50 **Grandangolo**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telefilm - Film**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,15 **Grandangolo**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Per i cultori del «sesso parlato» l'arrivo di Cory a Los Angeles fu una bella festa. Ma non per lei...!

AL «NOIR IN FESTIVAL» DI VIAREGGIO
UNA VAMPATA D'EROTISMO CHE HA ACCESO IL FESTIVAL

UN FILM D'AZIONE E DI GRANDE ATTUALITA'

MICHAEL DOUGLAS E MELANIE GRIFFITH
I DUE GRANDI PROTAGONISTI DEL
45° FESTIVAL DI CANNES
INSIEME

nel film più appassionante dell'anno

I maggiori tornei di calcio in notturna continuano a tener banco nell'estate sportiva levantina

Carasco e Caperana verso i verdetti

Polemiche per alcuni risultati sospetti al torneo della società arancione, poche sorprese al «Città di Chiavari» AutoTigullio e Snoopy Bar favorite su un fronte, Emilio Antireno (4 gol mercoledì) supercannoniere sull'altro

Ieri sera massimo rispetto per le feste patronali (e gli spettacoli pirotecnici) di Chiavari e Rapallo, i tornei notturni di Caperana e Carasco che hanno osservato un turno di riposo. L'occasione è quindi quella giusta per fare il punto, con il «Città di Chiavari» che ha completato il primo turno delle eliminatorie, mentre il 9° Città di Carasco è a passo dalle semifinali.

Città di Chiavari. Tutte le sedici squadre iscritte sono scese in campo, alcune hanno fatto già vedere di puntare senza mezzi termini al successo finale. Poche le sorprese: i pronostici indicavano in Isol Riv/Settembrin, La Cornice/Carrozzeria Ugolini, Gianello Carni e Manifattura del Tigullio il poker delle favorite, e l'esordio è stato ok.

Nel girone A Isol/Riv, con giocatori più rappresentativi i lavagnesi Olbario, Compagnoni, Scotto, Celeri e Mosto, e La Cornice i rapallese Capurro e il rutese Sanguineti i trascinatori) hanno superato Garden Bar e Tps. Il sorteggio ha inserito le altre due favorite nel girone D: Gianello Carni ha chiuso sul 5-1 contro il Lavagna junior (2 reti Politi e Botti, una Pescaglia per i rapallesi; Camezzana per i lavagnesi); ancora più esclatante è stato quello della Manifattura del Tigullio contro la Riese Old Boys (7-3, pokerissimo di Emilio Antireno, che si candida già dall'esordio come pretendente alla vittoria nella classifica cannonieri, a doppietta di Bacigalupo per i vincitori; tripletta dell'esporto Salano per gli sconfitti). Stasera seconda giornata per il girone A, con alle 20,45 il big match fra La Cornice e Isol/Riv, e alle 22 Garden Bar-Tps.

Città di Carasco. Primo polemiche a chiusura del girone A dei quarti di finale: ai Bagni Nautici non è stato sufficiente il 4-0 contro la Carrozzeria Conscenti (Padi, Baldi, Peirano e Bacigalupo i marcatori) per accedere alla semifinale. Nel match a seguire, infatti, Autotigullio e Baby Carasco non si sono dunnate l'anima, chiudendo con uno salomonico 0-0.

Un pareggio «ad hoc» per la qualificazione di entrambe; passaggio del turno che, ad onor del vero, le due squadre avevano ampiamente meritato nei turni precedenti. Però il sospetto rimane... L'AutoTigullio ha schierato la squadra al gran completo (Benedetti, Sigismondo, Saba, Macalloni, Cianci, Grosso, Marchesini, in panchina Di Frain, Vexina, Delfino e Gulino); è stato il solo Casaretto fra i «baby» (Castagnola, Nemini, Ruaro, Borghi, Zerega, Sanguineti e Bacigalupo in campo; Casella e Campanella in panchina). Classifica del girone A: Autotigullio p. 5; Baby Carasco 4; Bagni Nautici 3; Carrozzeria Conscenti 0.

Stasera anche il girone B conclude le fatiche dei quarti di finale. E il rischio è di assistere ad un'altra partita, non pilotata, perlomeno tranquilla: alle 21 scendono infatti in campo Snoopy Bar (4) contro Ristorante Phoenix (3): un pareggio, o la vittoria dei secondi, qualificherebbe entrambe per le semifinali. Rischia quindi di diventare ininfluente il match a seguire fra il Centro Carni Bovone (0) e la Lavanderia Clean (1). Le semifinali più probabili (andata lunedì prossimo, il ritorno mercoledì), sono quindi a questo punto AutoTigullio-Phoenix e Snoopy-Baby Carasco. Venerdì 10 la serata finale.

Giancarlo Scartozzoni

Minetti o Nicchiotti?

GENOVA. Piero Minetti o Andrea Nicchiotti? L'assemblea ordinaria del Comitato regionale si esprime stamani sul nome del presidente della Figc ligure per il prossimo quadriennio, l'uomo che per i prossimi anni dirigerà il calcio regionale dagli uffici di via Bacigalupo. Due candidati che si sono a lungo punzecchiati: le parole di stamattina il posto al fuoco, alle quasi 300 società con diritto di voto. Sede della votazione il «gazebo» di fronte allo stadio «Ferraris» di Genova, prima convocazione alle 8,30, seconda alle 9,30. All'ordine del giorno 11 punti: i più importanti sono il quarto, il quinto e il sesto, cioè l'elezione del presidente del Comitato regionale, dei sette componenti il Consiglio e dei tre revisori dei conti effettivi e due supplenti. Piero Minetti, numero uno uscente, presenta in lista Bruzzo (consigliere Figc), Napolitano (ex presidente Pontedecimo), Parodi (presidente onorario Praese), Tomatis (ex presidente Carcarese), Tinelli (presidente Carlin's Boys), Esposto (dirigente Lavagna), Securotti (dirigente Ponzanese). L'ex segretario Nicchiotti presenta: Massa, Riccio e Ivaldi (consiglieri Figc), Fantoni (presidente Borghetto), Arabia (dirigente Vallecrosia), Costaro (presidente Camogli), Signani (ex presidente Canaletto). [g. a.]

Capurro, qui con la maglia del Rapallo, è protagonista anche al «Città di Chiavari»

Tennis di B: a Pegli il nipote di Ilie

C'è un Nastase contro i «big»

Non c'è più spazio per le sorprese, al 43° torneo del Tc Pegli che oggi nella fase calda con il completamento dei quarti e delle semifinali dei singolari maschile e femminile. Anche in serie B, ossia i tennisti e le tenniste che subito al di sotto della «top ten» italiana, quando vedono il colore dei soldi (oltre un milione al primo classificato, più il Trofeo Elah; 750 mila lire più il Trofeo Berta alla prima classificata, 340 mila lire a testa per il doppio maschile, più il Trofeo Varig) diventano estremamente professionali.

Sui due campi in terra rossa ieri sono approdati ai quarti finale del torneo maschile tutti quattro i favoriti. Enrico Cocchi, II B1 del Tc Montecatini, ha «steso» l'australiano Properjon in due set: 6-1 6-4 per la testa di serie numero 1 (vincitore delle edizioni '87 e '90, l'anno scorso battuto da Altobelli in finale). Dovrà ora vedersela con il bolzanino Bardessa (n° che ha eliminato (6-3 6-3) il loanese Parenti (B4).

E' impressionante il rispetto delle gerarchie nel tabellone maschile. Infatti il secondo «quarto» è tra Sandro De Miniçis (Tc Cerea, n° 4 del seeding) e l'italiano origini danesi (i suoi genitori si chiamano Sorensen) Sebastiano Soresini de La Stampa Torino, n° 5. Il terzo match sarà tra Filippo Grasso (Tc Parioli Roma, n° e Antonio Altobelli (Tc Cerea, n° 3). L'ultimo tra Mariano Vantini (Verona, n° 7) e il romeno Minea Nastase (n° 2).

Sono sette «B1» più il nipote Ilie Nastase. Le finale, sulla carta, dovrebbe vedere quest'ultimo contro un Cocchi tornato ai top della forma (ha ceduto solo 7 giochi in tutto il torneo), appare più in difficoltà il vincitore dell'anno scorso, Altobelli, che ha già ceduto due set nel suo cammino verso la semifinale.

Nel singolare femminile c'è stato spazio per un paio di sorprese. Scontato il quarto Iachia (n° 1)-Riccadonna (n° 8) la n° 4 Ciardi, B1 di Prato, affrontata Eugenia Revasio, una che ha saputo fermare negli ottavi di finale la favorita Sabrina Favini (n° 5). Nella parte bassa la bicampionessa d'Italia a quadre Grossi (n° 2), stando però molto attenta alla rimi- Dall'Orso, che è approdata ai quarti eliminando un paio «big».

Il quarto più seguito sarà però Giunio-Lupi. «Cuequa» Giunio, B3 del Tc Pegli negli ottavi ha eliminato in un derby la Oddone (7-5 6-4) assistita da tifo infernale. Ripetersi contro la B1 e testa di serie n° 3 Lupi non sarà però facile. Nel doppio in gara De Miniçis-Mezzadri, Soresini-Botazzi, Nastase-Properjon, Gobenaven-Pelizzi, Vantini-Panfilo, Bardessa-Pertosa e Altobelli-Bottazzi.

Danilo Sanguineti

Pallanuoto: da oggi a Sori le finali Ragazzi

Mistrangelo resta a guidare il Savona

GENOVA. La notizia del giorno nel mondo della pallanuoto è lo scioglimento della riserva per Claudio Mistrangelo, che è tornato sui suoi passi ed ha accettato la guida della Rari Nantes Savona anche per la stagione 1992-'93. Non poteva rimanere insensibile agli appelli del presidente Garvasio e degli altri consiglieri che dopo aver vagliato i vari De Magistris, Konrad e Horkay han fatto l'impossibile per convincerlo a restare.

Il tecnico non vedrà aumentato il suo impegno, perché dopo le dimissioni per motivi di lavoro Roberto Bragantini, come tecnico delle giovanili è stato assunto Andrea Pisano, che avrà bisogno in questo suo noviziato di «mano» dal professor Mistrangelo. Il difen- biancorosso prepara così sua uscita dai ruoli attivi: dividerà la nuova occupazione con l'agonismo solo per questa stagione, dando probabilmente forte ai compagni solo in Coppa dei Campioni.

La Nazionale di Rudic, intanto, appena ripassa i patri confini ricomincia a perdere. Nella prima partita del di Werna (Germania) l'Italia è stata sconfitta dalla Csi: 11-7 per gli sovietici (1-1 3-1 3-1 4-4). In rete Pomilio (2), Franco Porzio (2, su rigore), Ferrutti, Gandolfi e Silipo. Oggi giocano alle 11 contro la Croazia, alle 16,30 contro la Francia. Intanto Fiorillo sta male, e Campagna si è infortunato mano.

La Nazionale Juniores (under 18) che è impegnata agli Europei Sofron ha perso 11-5 dall'Ungheria ma ha vinto 31-0 contro l'Austria. 10 gol del savonese Angelini, 3 del bogliaschino Bazzurro. Sempre nel girone C, l'Ungheria ha battuto l'Olanda 16-7.

Mistrangelo ha deciso: resta al Savona

La Nazionale Allievi (under 16) ha completato l'allenamento al Lido di Chiavari agli ordini di Eraldo Pizzo è pronta per partecipare all'«Otto Nazioni» di Palermo con Francia, Spagna, Grecia, Croazia, Germania, Ungharia e Turchia. Il campionato regionale Esordienti (under 12) è stato vinto intanto dal Savona A, che nella due giorni di Sori ha messo in fila Sori, Chiavari, Camogli, Quinto e Savona B. Oggi e domani sempre nella piscina comunale sorese c'è il concentramento Ragazzi (under 14): Lavagna, Nervi, Savona e Torino 81 contendono l'unico posto per le finali di Spoleto del 15, 16 e 17 luglio. [d. s.]

Basket: si conclude la rassegna di Rapallo

Oggi il gran finale dei tricolori Cadette

RAPALLO. Prima giornata di finali alla 13ª edizione Campionato italiano Cadette. Ieri due incontri per definire le posizioni di rincalzo (dal 5° all'8° posto), oggi gare decisive per l'assegnazione del titolo. Con una favorita assoluto: la Sita Bari del presidente Giuseppe Gallo e del coach Antonio Molino. Numerosi gli addetti ai lavori presenti a Rapallo per le giornate conclusive, uno particolarmente addentro al pianeta basket femminile, il selezionatore azzurro Stefano Tommei.

Il suo pronostico non lascia adito a dubbi: «Per quanto ha fatto vedere in questi giorni, la squadra pugliese è sicuramente la più completa e la più forte in assoluto. Poi, in partite 'secche' di finale, possono accadere molti imprevisti, ma tecnicamente quella barese è la squadra più valida».

Ad influenzare parzialmente il giudizio del C.t. azzurro, occorre precisarlo, è il fatto che proprio Tommei nelle stagioni dal 1986 all'88 portò l'As Basket Bari dalla B alla A1. forza delle baresi è confermata dai punteggi tipo rullo compressore con cui sono approdate alle fasi finali: 83-57 al Sireg Lissone, 79-68 al S. Raffaele Roma, 74-51 all'Ecoveneta Vicenza.

Sempre senza spingere eccessivamente sull'acceleratore, ma giocando in scioltezza. A favorire le baresi, oltre alle loro indubbie capacità, anche un paio di infortuni che hanno menomato le altre due pretendenti al trono, togliendo parzialmente o in toto due nazionali categoria: Elisabetta Moro (Conad Cesena), pur giocando non è in perfetta condizioni fisiche (infortunio alla spalla); Michela Cecchinato (Ecoveneta Vicenza) ha subito una lesione dei legamenti crociati, e la sua lontananza dal parquet è stata valu- in 7-8 mesi.

Ieri due partite di consolazione e una tavola rotonda: quest'ultima, condotta da Amedeo Salerno vicepresidente nazionale del settore giovanile, ha sviluppato un'interessante tematica sulla difficoltà di crescita del basket femminile. E' stato ideato un progetto, denominato '92», con notevole sforzo economico e promozionale, sulla falsariga di quello operato alcuni mesi orsono per il settore arbitrale della Fip.

Basket giocato: nella finale per il 5°/6° posto affermazione dell'Etruria Pistoia sul S. Raffaele Roma per 63-59. Romane sempre in che raggiungono la momentanea parità a 1'14" termine (59-59). Poi minuto di lotta sotto i tabelloni, palla ancora al Pistoia e a 16" dal fischio finale canestro della Bianucci, che concede il bis a 2" dalla fine. Buona la prova della Mencarelli, trascinatrice delle toscane con 24 punti; fra ne, in cifra doppia solo la Rosati (16) e la Casadio (11).

Meno emozioni nella finale per il 7° e 8° posto: le Stelle Marine Ostia hanno agevolmente avuto ragione della Sireg Lissone (71-63 il punteggio). Ancora una volta l'afluenza pubblico, nonostante i notevoli sforzi operati dalla L.A. Gear e dalla «Europetrol 08», deposito di Rapallo, per sensibilizzare gli appassionati liguri in generale, rapallesi in particolare. Gli organizzatori sperano in risposta diversa per le finali oggi: 3° e 4° posto alle 18, finalissima alle 20, seguire premiazione. [g. s.]

GRUPPO GROSSO
Tel. 0172 - - FAX 0172 68.781

AUTOCARAVANS e CARAVANS USATI migliori marche
FACILITAZIONI DI

AUTOCARAVANS NUOVI IN PRONTA CONSEGNA
FINANZIAMENTO FINO A L. 20.000.000
IN 24 RATE MENSILI SENZA INTERESSI

CAMPING STORE

CARRELLI TENDA - TENDE - ARTICOLI
DA CAMPEGGIO e ecc.
Tel.

n. - (CN)
(CHIUSO LUNEDI' E GIOVEDI' MATTINO E LA DOMENICA)

FORMENTO
CONFEZIONI e CALZATURE
OFFERTA DI LUGLIO: PANTALONE + MAGLIETTA POLO AL SOLO PREZZO DEL PANTALONE
FORMENTO E' LIETO DI TRATTARVI CON CORTESIA E PROFESSIONALITA' NEL CAMPO DELLA MODA
NON DIMENTICARE GIUSY SPOSI E IL REPARTO BOUTIQUE CON I PRESTIGIOSI ABITI SARTORIALI DELLE MIGLIORI FIRME - *riparazioni* e cerimonia *in omaggio per ogni acquisto.*
FORMENTO ABBIGLIAMENTO Via Marconi (S.S. Cuneo-Mondovì) - Tel. -

IL NUOVO CONTO [illegible]
PER I GIOVANI DAI 18 AI 26 ANNI

CONTO GIOVANI

Ecco i vantaggi: nessuno spesa fino a cento operazioni l'anno; finanziamenti personali a condizioni agevolate, per realizzare i tuoi progetti di studio e di lavoro.
Carta BANCOMAT: la tua banca aperta giorno e notte.
Carta GIOVANI: i tuoi viaggi costeranno meno o, se preferisci, potranno durare più a lungo; e ancora... sorprese nei negozi convenzionali per acquisti a prezzi scontati.
Viaggiare è bellissimo ma noi ti proponiamo di viaggiare anche con sicurezza e tranquillità offrendoti le garanzie EUROP ASSISTANCE.
CONTO GIOVANI è il "passaporto" per il tuo futuro, un mix di vantaggi per avere "il mondo a due passi".

IL MONDO A DUE PASSI

Un mondo da organizzare e gestire, con tante idee, progetti e risposte per il tuo futuro: un mondo nuovo, a due passi da te. E' il mondo di CONTO GIOVANI: la libertà in conto corrente.

BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

BRUNO CASALE
TOSHIBA CLIMATIZZAZIONE
C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 4 Luglio 1992 in 33
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)
imperia PIELLO
BRUNO CASALE

Dopo il tramonto lo scalo ferroviario di Sanremo diventa «terra di nessuno»

Paura di notte in stazione

In aumento gli episodi di criminalità. Extracomunitari e delinquenti si danno appuntamento nei giardini: risse e aggressioni. «Serve un posto di polizia». Un colpo all'immagine turistica

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Frequentatissima di giorno da turisti e pendolari e abbandonata di notte a extracomunitari, tossicomani e vagabondi che ne hanno fatto il loro «regno». La stazione ferroviaria di piazza Battisti, a pochi metri dal casinò e dai grandi alberghi, dal tramonto all'alba è considerata zona a rischio.

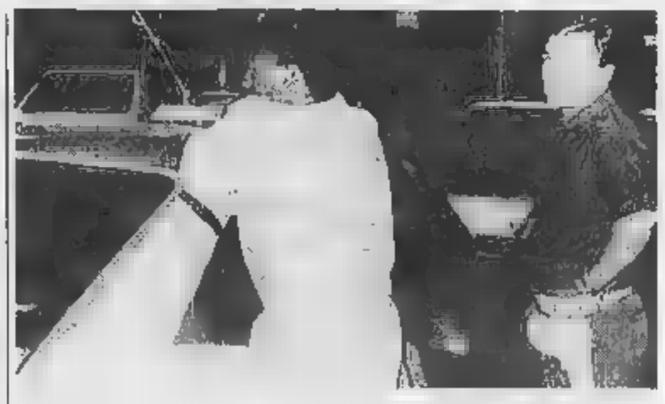
Quando scende la sera giardini, marciapiedi, magazzini, angoli diventano «terra di nessuno». Nemmeno i frequenti controlli di carabinieri e polizia riescono ad arginare i conflitti che nascono sempre più di frequente nella comunità africani che ogni notte si dà appuntamento dietro i cancelli.

«La stazione - dice Francesco Barlaam, uno dei tassisti che fanno servizio al parcheggio davanti all'atrio - è diventata un "feudo" di extracomunitari e delinquenti. Ogni notte succede qualcosa: furti, rapine, disordini. Quando arrivano le pattuglie per fare i controlli, gli africani spariscono, si nascondono, per tornare poi a colpire quando gli agenti se ne vanno».

Proprio nel cuore di Sanremo vive e opera la microcriminalità di colore. Tra senegalesi, marocchini, tunisini e algerini scoppiano spesso disordini. Nei mesi scorsi si sono verificate rapine, sono saltati fuori anche coltelli, non sono mancati neppure feriti, fortunatamente leggeri.

Di notte, comunque, la stazione non è completamente abbandonata. Tra le 21 e le del mattino, attraverso lo scalo ferroviario sanremese transitano ben undici convogli passeggeri e personale Ferrovie dello Stato è costantemente negli uffici, pronto a segnalare ogni problema. «Sembra incredibile - dice il capostazione -. Ogni giorno, dopo il tramonto, avviene una trasformazione. Dopo gli ultimi treni in arrivo da Milano e in partenza per Genova, i marciapiedi diventano deserti. Solo gli extracomunitari continuano imperterriti a incontrarsi nei giardini».

Dalla stazione piazza Battisti sono arrivate anche pressanti richieste per l'apertura di presidio di polizia ferroviaria: fatto domanda molte volte - continua il funzionario delle ferrovie -, ma ho mai ottenuto risposta». Sembra incredibile che la città dei fiori non possa avere ufficio agenti in servizio 24 ore su . Nei mesi scorsi il sindacato di polizia ha anche confermato disponibilità del personale a prestare servizio a Sanremo. L'Amministrazione però non ha preso provvedimenti fino ad ora ha espresso parere favorevole.


Nonostante i controlli è in aumento la criminalità nella zona della stazione

E' proprio sui marciapiedi della stazione che, a notte fonda, scatta l'emergenza. Gli extracomunitari, i «vu' cumprà» che ogni giorno affollano spiagge e passeggiate, cambiano volto e si trasformano in individui aggressivi e senza scrupoli. La violenza si manifesta in mille occasioni: scatena gli uomini uno contro l'altro, colpisce arredi e bacheche, spaventa i pochi turisti di passaggio.

L'ultimo treno in partenza è l'espresso per Venezia, quello dell'una e 18. Quando i vagoni lasciano la stazione sui marciapiedi rimane La biglietteria, se non ci sono altri passeggeri in attesa, chiude al pubblico le sale d'aspetto e l'atrio: una precauzione per evitare altri episodi di violenza.

Anche i turisti si sono accorti che la zona è pericol «Speriamo - dice il capostazione -, che con il nuovo scalo, quello che verrà realizzato con la ferrovia a monte, le cose cambino una volta per tutte con maggiori controlli e meno violenza».

Anche se carabinieri e polizia fanno periodicamente «blitz» ogni operazione si conclude con qualche foglio di via.

La notte però, la zona intorno alla stazione continua ad essere «terra di nessuno». E' triste pensare alla situazione attuale di degrado quando sessant'anni fa, proprio lo scalo sanremese, accoglieva i convogli speciali che portavano in Riviera regnanti e famiglie nobiliari di tutta Europa. Anche in queste cose la città dei fiori dimostra di perso forse la sua immagine di «capitale delle vacanze».

Giulio Gavino

RAPINA

Arrestato un algerino

Un turista rapinato e assalito da un algerino, poi del rabinieri: è il bilancio un'altra notte di violenza alla stazione ferroviaria di Sanremo. Le sono scattate ai polsi di Mohamed Sahraovi, 30 anni, di Algeri, l'accusa nei suoi confronti è di rapina furto aggravato. I fatti. Ore 4 del mattino, M. R., anni, milanese, attende le 7 del mattino per andare all'Aci per ritirare una moto. L'extracomunitario si avvicina gli propone un affare: una macchina fotografica in cambio di 50 mila lire. L'uomo si lascia convincere ha solo banconota da 100 mila lire. A questo punto Mohamed Sahraovi invita il turista a raggiungere il bar del casinò per cambiare il denaro. Quando i due raggiungono però la scala che collega piazza Battisti alla casa da gioco, l'extracomunitario colpisce l'uomo al volto la fotocamera ma riesce a tramortirlo. Comincia l'inseguimento. L'algerino fugge verso la stazione ma i carabinieri riescono a rintracciarlo. Scattano le manette. Ieri mattina, Mohamed Sahraovi è stato accusato anche di aver svuotato un'auto parcheggiata davanti alla stazione: i militari l'hanno trovato in possesso di soldi stranieri e carte di credito rubate. Inoltre in un nascondiglio nei giardini della stazione, è stata rinvenuta altra refurtiva.

[g. ga.]

RAPINA A RAMPINO

Un «colpo» da 5 milioni

Assalto ieri alle 13,15 al banco Lotto di piazza Nota. Trovata l'auto usata dai due banditi. Inutili le ricerche: forse sono in Francia. PAGINA 36

LIGURIA ESTATE ECCO LA GUIDA

Il grande Dylan canta a Genova

Il cantautore si esibirà alle 21,15 nell'a dell'Expo colombiana. «Vietati» cinooperatori e fotografi. Grande Fabrizio De Andrè. PAGINA 38

L'ordinanza depositata nei prossimi giorni al Tribunale dei minorenni di Genova: respinto un ricorso

Presto scarcerata la quindicenne di Taggia

La giovane, accusata di avere ucciso assieme al suo fidanzato la propria madre a martellate, verrà trasferita in una comunità in attesa dell'eventuale rinvio a giudizio. Rimane in prigione, invece, l'amico. La ricostruzione del delitto. Una perizia psichiatrica

GENOVA. Potrà lasciare tra breve carcere Emanuela Del Monte, la ragazza di 15 anni accusata insieme con il suo fidanzato di 23 anni, Renato Cominelli, di avere ucciso a martellate la propria madre Giuliana Beghello, 37 anni, nella loro casa di Arma di Taggia 21 marzo scorso. Martedì prossimo il tribunale dei minorenni depositerà l'ordinanza con cui dovrebbe concedere alla giovane l'ingresso in una comunità. E' stata lo stesso procuratore capo della Repubblica Luigi Francesco Meloni a sollecitare una decisione in tal senso. Il 27 luglio prossimo, infatti, scadono per Emanuela (detenuta nel carcere minorile di Torino) i termini della custodia cautelare. Sono molto più brevi quelli previsti per gli imputati maggiorenni. Emanuela, dunque, anche se il tribunale dovesse respingere la richiesta della procura potrà lasciare ugualmente il carcere fra poco più di 20 giorni. L'iniziativa di Meloni, che ha trovato concorde anche il difensore della giovane, l'avvocato Aldo Penco, permetterà così a Emanuela di essere seguita anche nella fase successiva alla detenzione.

Emanuela Del Monte e Renato Cominelli sono accusati di aver ucciso Giuliana Beghello, la madre di lei

Il procuratore capo aveva già prospettato al giudice delle indagini preliminari di mandare la ragazza in comunità. Ma il magistrato respinto la domanda. Il procuratore, quindi, ha proposto appello Tribunale dei minorenni.

Prima che venga celebrato il processo dovrà essere inoltre depositata la perizia psichiatrica sulla ragazza, richiesta dalla difesa. Anche il legale di Cominelli, l'avvocato Natale Francisi, subito dopo l'arresto del giovane, aveva ottenuto che l'imputato fosse sottoposto a una perizia. Cominelli, fra l'altro, era già stato ricoverato in ospedale nel 1986 per una cisti alla testa e la perizia dovrà stabilire quali conseguenze ha subito a livello psichico. L'omicida Del Monte è attualmente detenuto nel carcere Imperia. Per lui i termini di custodia cautelare scadranno nel marzo prossimo. In autunno, dopo il deposito della consulen psichiatrica previsto per la fine di questo mese, sarà celebrato il processo.

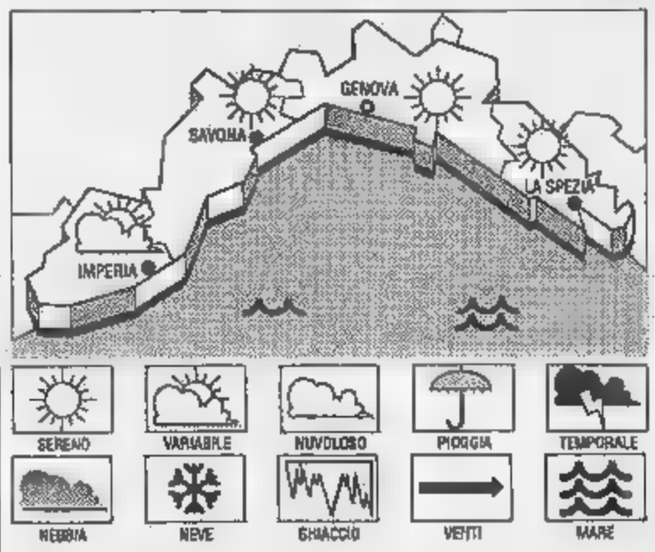
Dopo l'arresto dei due giovani amanti, Renato Cominelli, messo a confronto con Emanuela, si era assunto la responsabilità dell'omicidio. Aveva detto essere stato preso da un raptus improvviso perché temeva di essere scacciato da quella . Giuliana Beghello non era affatto convinta dell'unione fra figlia quel ragazzo già sposato e separato. Cercava di troncare la relazione. Cominelli si era così sentito ancora una volta da una delle poche persone che gli aveva mostrato dell'affetto. Ha raccontato di avere afferrato un martello che trovato fra le mani e di essere andato nella dov'era la Beghello. Colpì la donna con una martellata alla tempia e la uccise.

Emanuela Del Monte ha confermato questa versione e ha sostenuto di non essersi accorta di nulla mentre stava avvenendo il delitto. Entrambi, però, sono accusati omicidio premeditato. Secondo l'accusa, infatti, il giorno prima del delitto sarebbero andati comprare assieme il martello utilizzato per l'assassinio. Ma Cominelli respinge questa imputazione e ha spiegato che era Giuliana Beghello a dirgli di andare comprare il martello perché le serviva per rimettere in sesto dei gradini della sua campagna.

In un primo tempo gli inquirenti sospettato che la madre di Emanuela fosse delle vittime di Paolo Savini, il becchino Velle Armea che si era suicidato iniettandosi quattro dosi di eroina giorno dopo l'assassinio della Beghello. Ma dopo giorni interrogatori Emanuela non è più riuscita a nascondere la verità.

Attilio Lugli

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno. Temperatura in leggero aumento. **Tendenza per domani e lunedì:** cielo poco nuvoloso. Temperatura senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 21° C, umidità relativa 65%, Sud-Est in mattinata Sud-Ovest 10-15 km/h, mare leggermente mosso, sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (in aumento).

ATURE

Genova	max 23	min 18
Savona	max 26	min 19
Imperia	max 25	min

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 25; min: 19. Temp. del mare 21.

Il Sole sorge alle 5,51 e tramonta alle 21,14. La Luna si leva alle 10,45 e cala alle 23.33 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Sono svizzere

due quindicenni fuggite da casa

IMPERIA. Sono scappate di casa in treno due giorni fa, raggiungendo Imperia dopo un viaggio di centinaia di chilometri. L'avventura di due quindicenni svizzere fuggite dopo un litigio con i genitori si è conclusa alla polizia: gli agenti le hanno accompagnate al consolato di Milano, perchè i funzionari elevetici sbrigassero le pratiche necessarie per il ritorno in patria.

Le ragazze avevano fatto amicizia con alcuni coetanei imperiesi, ai quali avevano raccontato la loro storia. I giovani avevano quindi deciso di presentarsi alla polizia in compagnie delle fuggitive, riferendo l'accaduto. Prima del trasferimento a Milano, i responsabili della questura di Imperia hanno assicurato alle due ragazze una sistemazione temporanea presso una famiglia del capoluogo, utilizzando anche la collaborazione dell'Istituto Charil di via Trento.

[m. v.]

Trovata anche droga

lupara nell'alloggio

TAGGIA. Un'operazione dei carabinieri permesso ieri mattina di arrivare all'arresto di Giovanni Lantrua, ni, residente a Riva Ligure in via San Maurizio, e Rocco Camillò, 39 anni, abitante a Taggia via Littardi.

I militari del reparto operativo di Imperia hanno rinvenuto nelle abitazioni dei due fermati, nel corso di una perquisizione, un fucile a canne mozze, pistole, munizioni da guerra convenzionali, passaporti e documenti d'identità italiani ed esteri, non compilati. Oltre a questo i carabinieri hanno sequestrato anche una modesta quantità di sostanze stupefacente. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Antonello Racanelli, sarebbero mirate individuare i «passeur» che facilitano l'ingresso in Italia agli extraco ri. L'operazione è in pieno svolgimento. Per oggi si prevedono nuovi risvolti.

[m. p.]

ESTRATTO CAUDA SNC
di CACCIATORE FIORELLA
SANREMO - Corso Mazzini, 14 - Tel.
Centro installazione climatizzatori
SUPER AUTOCLIMA - TUTTE LE MARCHE
Allarmi ed antifurti con antiscanner
ed avvisatori a distanza
MED
Radiotelefoni cellulari
MOTOROLA NEC
Autoradio
ALPINE CLARION PANASONIC PIONEER
GEMINI
ALPINE
MOTOROLA

Per realizzare i quattro capannoni è stato speso più di un miliardo

Oneglia, piace il nuovo mercato

Gli addetti dell'impianto per prodotti ortofrutticoli soddisfatti della [illegible] sede scelta dal Comune all'ex Italcementi. Stanno per partire i lavori di ricostruzione del palazzo sventrato dall'esplosione

IMPERIA. Tre capannoni da 210 metri quadrati. Un quarto che supera i 500. [illegible] le strutture che compongono il nuovo mercato ortofrutticolo, che dall'altro giorno è trasferito nell'e[illegible] Italcementi, in via Argine Sinistro. Una sistemazione ritenuta più adeguata dagli operatori commerciali ma anche [illegible] clienti, che hanno a disposizione maggiore spazio per posteggiare la macchina. Nel frattempo, nella vecchia sede di piazza Goito, liberata da carrelli elevatori e cassette di frutta, stanno per iniziare i lavori per la ristrutturazione del palazzo distrutto un anno e mezzo fa da un'esplosione, causata da una fuga di gas. E' stato proprio questo episodio a convincere gli amministratori imperiesi a far traslocare al più presto il mercato all'ingrosso.

Il nuovo impianto è dotato di [illegible] cancello automatico, che viene chiuso nelle ore notturne. Un ostacolo in più, che dovrebbe tenere alla [illegible]rga intrusi e malintenzionati. L'attività inizia alle 4 del mattino. I camion entrano nel piazzale per scaricare [illegible] merci. Quindi, vengono parcheggiati in un terreno a fianco, di proprietà della famiglia Pesanti. Anche in questo caso, gli automezzi hanno a disposizione un ampio piazzale e [illegible] costituiscono intralcio alla circolazione, come invece avveniva nel centro di Oneglia.

I capannoni del nuovo mercato ortofrutticolo di Imperia in via Argine sinistro

Le celle frigorifere [illegible] dotate di moderni impianti di refrigerazione. Possono contenere fino a duecento quintali di frutta e verdura. La capacità ricettiva è di 200 metri cubi. Tra gli operatori, c'è chi ha speso fino a trecento milioni per realizzare i capannoni. L'impressione è che la situazione sia migliorata anche dal punto di vista igienico[illegible] sanitario. La merce è tenuta lontana [illegible] gas di scarico delle automobili. Anche la costante presenza di un vigile, che controlla le operazioni commerciali, viene vista positivamente dagli addetti.

La novità del mercato è stata scelta con favore dai residenti, che possono frequentare i magazzini dalle 10 in poi. L'altro giorno si [illegible] viste anche diverse macchine di turisti francesi, che hanno fatto il «pieno» di frutta.

Maurizio Vezzaro

Gli operatori: «Serve un ingresso alternativo»

[illegible] «La collocazione della nuova sede del mercato ortofrutticolo risponde [illegible] esigenze di noi consumatori. L'unico inconveniente è costituito dallo[illegible] di un passaggio alternativo, dal momento che l'ingresso di via Argine Sinistro [illegible] unico». E' il parere di Giuseppe Briatore, residente in via Vecchia Piemonte, che sottolinea come gli abitanti della zona siano costretti a compiere giri viziosi per la mancanza di un'altra entrata.

Aggiunge: «Credo che l'accesso, per chi intende compiere acquisti al minuto, dovrebbe [illegible] concesso già alle [illegible]. Dal momento che svolgo un'attività nelle ore notturne, avrei più tempo a disposizione per le compere. L'orario [illegible] Comune è troppo limitato».

Commenti positivi vengono invece dagli operatori commerciali. Afferma Antonella Aicardi, titolare dell'omonima ditta: «Lavoriamo in condizioni migliori rispetto al recente passato. Grazie alle ampie tettoie [illegible] capannoni, possiamo ripararci [illegible] intemperie. Inoltre, abbiamo la possibilità di sbrigare le nostre mansioni [illegible] maggiore tranquillità, poichè lo spazio a disposizione è notevole e non ci [illegible] auto di privati a intral[illegible] le manovre. Il primo impatto è [illegible] meno traumatico del previsto: anche le contrattazioni hanno seguito un andamento incoraggiante. Si tratta ora di abituarsi alla nuova sede e, nel futuro, si può soltanto migliorare».

Replica il collega Emanuele Caraffi: «A destare preoccupazione, soltanto un'incognita: il fatto che l'amministrazione comunale abbia avuto in gestione il terreno. Questo non garantisce sicurezza per l'avvenire».

Una nota polemica dalla Confesercenti, che lamenta la mancanza d'informazione da parte [illegible] Comune nei confronti delle associazioni di categoria: «Come sempre, le novità sono state comunicate con notevole ritardo, nonostante avessimo partecipato a tutte le riunione per decidere la destinazione del mercato». [m. v.]

DALLA CITTA'

[illegible] di Vasia [illegible] porcino [illegible] chilo

Un porcino da record trovato nelle campagne vicino a Pantasina, frazi[illegible] Vasia, da un micologo imperiese. Paolo Canepa è tornato a casa con un fungo di quasi un chilogrammo, scoperto sotto un albero di rovere. [m. v.]

ANALISI

Morte misteriosa a Calderara, la verità da un test

La sostanza rinvenuta accanto al corpo di Maurizio Magaglio, 26 anni, morto in circostanze misteriose in un'abitazione di Calderara (nella zona di Pieve di Teco), potrebbe essere eroina. Lo confermerebbero le analisi effettuate dai medici dell'Unità sanitaria locale. [m. v.]

[illegible]

Rubato un pedalò alla spiaggia del Prino

Furto agli stabilimenti balneari «Prino 1», a [illegible] Maurizio, gestiti da Danilo Giordano. L'altra notte, i ladri si sono appropriati [illegible] un pedalò, che si trovava sull'arenile. L'imbarcazione sarebbe stata notata ieri al largo di Imperia. [s. f.]

PROCESSO

Svaligiarono appartamento, [illegible] cileni condannati

Sono stati condannati dal pretore di Imperia a 8 mesi di reclusione i due cileni arrestati nei giorni scorsi d[illegible] che [illegible] compiuto un furto in un appartamento di via Diano Calderina. La coppia, difesa dall'avvocato Pendini di Genova, rischia comunque l'espulsione dall'Italia. [e. f.]

INCIDENTI

Investì un giovane con l'auto, è ancora sotto choc

E' ancora sotto choc Alessia Foglia, 21 anni, che in preda ai fumi dell'alcol, aveva investito con l'auto, Massimo Moroni, [illegible] anni, riducendolo in fin di vita (è stata denunciata per lesioni colpose). Dice il suo legale, Andrea Rovere: [illegible] lasciato la zona per cercare di ritrovare un po' di tranquillità». [m. v.]

[illegible]

[illegible] Marina, confermata [illegible] chiusura del residence

Rimane sotto sequestro il residence [illegible] Diano chiuso dai vigili urbani su disposizione del procuratore della Repubblica, Giuseppe Squizzato, perchè il titolare Giorgio Abbo non aveva [illegible] [illegible] vuto le autorizzazioni di Comune e Usl. La magistratura ha comunque fatto togliere i sigilli a una delle porte d'entrata, per[illegible] sentire agli operai, che stanno eseguendo alcuni lavori all'impianto elettrico, di terminare l'opera. [m. v.]

Provvedimento contestato a Imperia: «Senza corridoio si provocano incidenti»

Chiusa una corsia per i windsurf

La Capitaneria non ha rinnovato il permesso di collocare le boe di fronte alla spiaggia libera di Borgo Marina: «Troppi bagnanti, è pericoloso». Gli sportivi: «Ci rivolgeremo alla magistratura». La protesta

IMPERIA. Niente più «corsie preferenziali», alla Marina di Porto, per i praticanti [illegible] windsurf. Gli iscritti dell'Associazione Windsurfer Imperia, una cinquantina in tutto, si sono visti negare dalla Capitaneria [illegible] permesso di realizzare il con[illegible] «corridoio di lancio», uno spazio delimitato [illegible] due file [illegible] galleggianti [illegible] riservato agli amanti della tavola a vela. Una [illegible] di passaggio obbligato, nelle vicinanze de[illegible] Spiaggia d'Oro, che consente agli sportivi [illegible] prendere il l[illegible] senza causare inconvenienti agli altri bagnanti.

Nel frattempo, dal Comando di via Scarincio sono giunte al[illegible] precisazioni: «Si tratta di uno [illegible] litorali più frequentati. La presenza [illegible] natanti, anche [illegible] di ridotte dimensioni, può costituire un grave pericolo per i frequentatori degli stabilimenti balneari». Una spiegazio[illegible] che [illegible] ha [illegible]vinto i soci del club, i quali, per protesta, hanno iniziato una raccolta di firme. La petizione, nel [illegible] non venisse [illegible] una soluzione, verrebbe inviata anche alla procura della Repubblica.

Per i windsurf un caso a Imperia

Il problema si [illegible] presentato per la prima volta quest'estate. Spiegano Vincenzo Fabbri [illegible] Guido Sanzo, rappresentanti dell'Associazione, nata negli anni Settanta: «Il Comune, che ha la concessione l'ex "Sorriso d'Italia", ha presentato regolare domanda per il rinnovo dell'autorizzazione il 7 marzo scorso. La pratica è tuttavia finite in [illegible] cassetto e non so n'è saputo più nulla. La Capitaneria non ha fornito spiegazioni ufficiali e comunque ha deciso di non far collocare le boe di segnalazione. E' in questo modo che si creano i pericoli, dal momento che i turisti, non trovando più la pista, credono di essere autorizzati ad approdare in qualsiasi punto della costa».

Aggiungono: «Sospettiamo che qualcuno abbia voluto sfrattarci con largo anticipo (l'Associazione vanta il diritto [illegible] occupare l'area fino al dicembre del 1993), per dare spazio agli operatori turistici. Con nostra sorpresa, infatti, questo piccolo lembo di arenile, dove si trova un box che ospita i nostri windsurf, è stato affidato in gestione a un bagnino. La porzione destra della spiaggia [illegible] ora occupata interamente da ombrelloni e sdraio, che non vengono ritirati nemmeno nelle ore notturne. Siamo comunque decisi a non cedere, a [illegible] di rivolgerci alla magistratura».

I [illegible] possono co[illegible] anche sull'appoggio di numerosi turisti. Tra i firmatari [illegible] documento in cui si sollecita un intervento urgente, pure atleti tedeschi e olandesi. Non è escluso che, come confermano in Capitaneria, si trovino «corridoi» alternativi: «Potrebbe andar bene il tratto [illegible] mare tra lo stabilimento "Oneglio" e il Buraxen, a circa 200 metri di stanza dalla Spiaggia d'Oro». C'è anche chi ha [illegible] l'ipotesi del Prino, dove si trovano ampie insenature, che potrebbero diventare facili approdi. Immediata la replica di Fabbri [illegible] Sanzo: «Nel primo [illegible] non si riuscirebbe a riportare a riva le tavole: i fon[illegible] sono disseminati di scogli. In caso fossimo costretti al trasferirci alla periferia di Porto, come faremmo a riportare i windsurf in magazzino?». [m. v.]

La ragazza aggredita

Il pescatore interrogato dai giudici

IMPERIA. E' stato interrogato ieri mattina [illegible] Piera Panico, giudice per le indagini preliminari, il giovane di [illegible] anni [illegible] stato nei giorni scorsi dai carabinieri per aver cercato [illegible] violentare una turista tedesca alla periferia di Diano Marina (la ragazza, che si era ribellata, era [illegible] picchiata al viso [illegible] aveva subito la frattura della mascella).

L'interrogatorio dell'imperiese Robertino Pisciotta, ac[illegible] [illegible] violenza privata, lesioni aggravate e atti di libidi[illegible] si è svolto in carcere. Erano presenti anche il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Novella, e il legale di fiducia, procuratore Carlo Fossati. A Pisciotta è stata mostrata la foto di un uomo, sospettato di essere l'amico che era con lui la [illegible] dell'aggressione. Non si conosce l'esito del confronto. Intanto, il difensore ha chiesto per il [illegible] cliente gli arresti domiciliari. Il magistrato ha però respinto la domanda «per il permanere delle esigen[illegible] cautelari». [m. v.]

Il caso della truffa

Carte di credito «Gli esercenti sono estranei»

IMPERIA. Proseguono a ritmo serrato le indagini di Finanza e carabinieri per far luce sul traffico di carte credito falsificate, nel quale sarebbero coinvolti diversi commercianti della provincia. I documenti, prodotti a Roma, dove è stata scoperta una stamperia, sono stati utilizzati per acquisti fasulli, in modo da truffare alcuni istituti bancari. Intanto, giunge [illegible] precisazione [illegible] parte dell'avvocato Gianfranco De Andreis, che cura gli interessi [illegible] Guido, Maria e Calogera Ferreri, oltre che di Sebastiano e Alessandro Insinga, cinque dei sei esercenti finora denunciati: «I miei clienti sono estranei ai fatti esposti; hanno regolarmente ceduto merci dietro presentazione di carte di credito che apparivano regolari, anche perchè non inserito negli elenchi dei documenti smarriti [illegible] rubati; [illegible] hanno mai intrattenuto rapporti con emissari romani [illegible] con la banda della Magliana. Se le carte di credito fossero effettivamente rubate, sarebbero loro i truffati». [m. v.]

Bloccata una moto

Inseguimento da film sull'Aurelia

CERVO. Un inseguimento da film lungo l'Aurelia e per le stradine che portano al borgo antico [illegible] Cervo, al termine del quale la polizia ha bloccato [illegible] pregiudicato torinese, che non si era fermato a un posto di blocco. L'uomo, di cui non sono state indicate le generalità, viaggiava in sella a una moto Enduro, [illegible] di [illegible] giovane.

Ad Andora, alla vista degli agenti, che stavano compiendo una [illegible] di pattugliamenti dopo una rapina avvenuta nel pri[illegible] pomeriggio [illegible] Sanremo, [illegible] centauro aveva proseguito la corsa. Si sono gettate all'inseguimento numerose auto civetta della squadra mobile e della volante, ch[illegible] riuscite a intercettare i fuggitivi. I due, dopo aver abbandonato la moto, sono scappati a piedi, ma sono stati bloccati. [illegible] polizia ha compiuto [illegible] perquisizione a Diano, nella camera [illegible] albergo in cui alloggia il pregiudicato, trovando alcuni grammi di hashish. L'uomo rischia l'arresto. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] AL DIRETTORE

Per l'incompiuta [illegible] promesse

Cara Stampa, [illegible] stato il presidente della Provincia, Luciano De Michelis, aveva più volte promesso lo sgombero dei massi e la prossima apertura di alcune centinaia di metri dell'Incompiuta (la celebre strada a mare fra Oneglia e Diano, iniziata e mai portata a termine), oltre la Galeazza, onde permettere ai bagnanti di accedere a spiagge ora proibite. Evidentemente si è trattato della solita promessa pre-elettorale, perchè, a tutt'oggi, nulla si è concretizzato.

Colgo l'occasione per fare un'altra segnalazione: da alcuni mesi, [illegible] stato abbandonato sul piazzale della Capitaneria [illegible] Porto, ad Oneglia, [illegible] rottame di rimorchio che non fa [illegible] to bella figura. Non si potrebbe procedere alla sua rimozione?

Lettera firmata, Imperia

Calendario venatorio [illegible] Regione è in ritardo

La nuova legge sulla [illegible]cia dispone che il «calendario regionale [illegible] [illegible] regolamento relativi all'intera [illegible] venatoria» vengano pubblicati «entro e non oltre il 15 giugno». Ebbene, nonostante la tassatività della disposizione, la Regione Liguria [illegible] date 30.06.92 non ha ancora fatto conoscere né calendario né regolamento. A quanto pare in Regione le leggi riguardanti la caccia hanno validità [illegible] tempestività [illegible] esecuzione soltanto quando [illegible] tratta di ridur[illegible] o vietarne l'esercizio, ma vengono considerati alla stregua di «grida» di manzoniana memoria quando si tratta di adempiere a [illegible] obbligo di legge, dettato nell'interesse dei cacciatori.

Ma non sono tanto i ritardi dell'amministrazione che ci meravigliano quanto il silenzio e il disinteresse delle associazioni venatorie. Anche in questa occasione il movimento «Caccia Pesca Ambiente» è l'unica associazione venatoria che denuncia il grave ritardo della nostra Regione.

«Caccia Pesca Ambiente», Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47

[illegible]

[illegible]

Imperia: centralino tel. 0183-290777

Bordighera: telef. [illegible]

Ceslo e Alta Valle Arroscia: t. 327878

Diano Marina: telef. 494112

Pieve di Teco: telef. [illegible]

Pornassio: telef. 38980

Sanremo e Os[illegible]letti: tel. [illegible]

San Lorenzo: telef. 92822

S. Stefano al Mare: tel. [illegible]

Taggia: telef. 45395, 41444

Ventimiglia: tel. 351175, 250722

Pontedassio: telef. 279.700

Cervo: telef. 405.353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie [illegible] assicurano la reperibilità anche notturna in provincia:

Imperia: Torres, via Nazionale 13, tel. 23.626.

Bordighera-Vallecrosia: Goso, via Col Aprosio 452, tel. 294.375.

Camporosso: Manassero, via Vittorio Emanuele 82, telef. 28.191.

Cervo-San Bartolomeo: Vallini, via Sicilia 10, telef. 400.902.

[illegible] Marina: Sciolli, corso Garibaldi 16, telef. 495.092.

Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, telef. 208.133.

Ospedaletti: Marcon, via Vittorio Emanuele, telef. 689.015.

[illegible] Ligure: Nuvoloni, piazza Stella 42, telef. 485.754.

Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, telef. 486.663.

Arma di Taggia: Del Torto, via San Francesco 10, telef. 43.690.

Sanremo: De Martino, corso Cavallotti 175, telef. 509.375.

Ventimiglia: Monti, via Cavour [illegible] angolo via Chiappori, telef. 351.151.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291025.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono 0183-290777. [illegible] telef. 40100; Bordighera telef. 291035; Ventimiglia telef. 356735. G. Odontoiatrica telef. 0183-61808 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.

Imperia: 20224.

Sanremo: 505858.

Ventimiglia: 357473.

[illegible]

VENERDI' 3 LUGLIO

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune [illegible] Imperia ha concesso numerosi condoni edilizi, concedendo concessioni edilizie in cambio di complessivi 250 milioni di lire. [illegible] state condonate irregolarità che riguardano costruzioni realizzate nelle frazioni alla periferia del capoluogo. Tra le persone che hanno versato la quota necessaria per ottenere la sanatoria, Quintino Saracino, località Castellin (Caramagna), che ha sborsato 18 milioni; Andrea Corradi, regione Bussi (Pieri), 15 milioni; Salvatore Salola, proprieta[illegible] di [illegible] dehors sul lungomare Colombo, [illegible] milioni; Domenico Alcardi, frazione Sant'Agata, 10 milioni. L'elenco comprende inoltre l'immobiliare Pineta, strada per Poggi, 12 milioni; Eugenio Adolfo, lungomare Colombo, 9 milioni; Aldo Vio, regione Marta, 10 milioni; Emanuela Banchio, località Collarina, 26 milioni; Raffaele Rotondaro, [illegible] Costamagna, 10 milioni; Giorgio Oliva, via Poggi, [illegible] milioni; Samaritana Bellone, Borgo d'Oneglia, 29 milioni.

Le Socie Aidda-Liguria profondamente colpite partecipano al grande dolore della famiglia per la prematura scomparsa della loro amica e socia

Milly Sattanino

— Sanremo, 4 luglio 1992.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Corso per sommozzatore

Allo stabilimento «Sogni d'estate», sulla Spianata Borgo Peri, a Oneglia, ha appena preso il via il 23° corso per sommozzatore sportivo, organizzato [illegible] collaborazione [illegible] il Centro sub Riviera dei Fiori. Qualificati istruttori seguiranno gli allievi fino alla fine di settembre. [e. f.]

[illegible]

Quadri per costruire una chiesa

Una mostra vendita di quadri per finanziare la costruzione di una nuova chiesa. L'iniziativa, patrocinata dalla parrocchia Sacra Famiglia, si [illegible] fino a giovedì alla galleria Rondò di piazza Dante, a Oneglia. [e. f.]

TAGGIA

Mostra dell'artigianato

Apre oggi i battenti la 3ª «Mostra mercato dell'artigianato artistico». A Taggia, l'appuntamento è per le 17 [illegible] gli stand allestiti in via Soleri, nel centro storico. L'ingresso è libero. [g. ga.]

SANREMO

Convegno sulla sanità

Un convegno sull'emergenza sanità e sull'importanza del pronto soccorso. L'incontro, organizzato dall'Usl 2, inizia oggi alle 9,30 presso la sala convegni di villa Nobel. Intervengono il professor Franco Perraro, primario del Pronto soccorso dell'ospedale di Udine e i primari [illegible] diversi reparti sanremesi. [g. ga.]

[illegible]

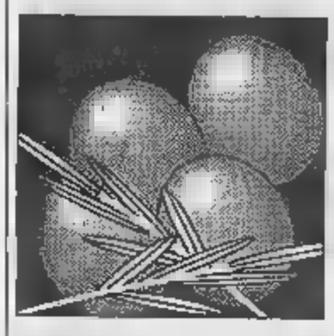
«Il futuro della biblioteca»

Convegno di studi oggi pomeriggio alla Biblioteca «Aprosiana» [illegible] Ventimiglia. Alle 17 si apre il dibattito sul tema: «Quale futuro per la Biblioteca Aprosiana?». [g. ga.]

SANREMO

Studi di Architettura

«Giochi architettonici sulla villa "La Sultana"» è [illegible] tema della mostra di disegno organizzata [illegible] biblioteca civica «Corradi» di via Carli a Sanremo. I disegni sono dell'architetto Massimo De Nitto. L'ingresso è libero. [g. ga.]



Ma al convegno di Imperia c'è chi dissente: Puntare sulla qualità e non sulla provenienza

L'olio cerca il rilancio grazie alla Doc

Gli esperti: finalmente tutelato il prodotto ligure

[illegible]
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Qualcuno è scettico, soprattutto per le difficoltà di applicazione, altri [illegible] decisamente contrari, [illegible]e la maggioranza sembra favorevole [illegible] abbastanza ottimista: fa discutere, a Imperia, la legge 169-92, che qualche mese fa, con uno degli ultimi atti del Parlamento uscente, ha assegnato la Denominazione d'origine controllata anche all'olio d'oliva. E, per la prima volta, lo «storico» provvedimento viene illustrato qui, nel cuore di [illegible] delle più pregiate zone di produzione.

Per iniziativa principale della Camera di commercio di Imperia, tutti i soggetti interessati sono a confronto da ieri sull'argomento, al Convegno nazionale organizzato nell'ambito della 14ª edizione delle Giornate Olivicole: [illegible] stamattina, alle 9,30, nella Chiesetta di Santo Stefano a Lucinasco, attraverso le organizzazioni di categoria, produttori [illegible] commercianti, industriali e assaggiatori interverranno a una tavola rotonda per chiarire le rispettive posizioni sulla delicata tematica in questione.

Nell'ambiente dell'industria [illegible] nell'Imperiese esistono 85 aziende: ogni anno commercializzano 350 mila quintali di olio d'oliva, [illegible] altri [illegible] mila vengono trattati dalle raffinerie), l'introduzione della Doc non ha suscitato entusiasmi. Ma Pino Cipolla, amministratore delegato della Borelli di Pontedassio, [illegible] d'accordo: «Ritengo che costituisca un fatto positivo, con benefici di ricaduta dell'immagine di qualità un po' per tutti. E' una legge giusta, era attesa. La sua buona applicazione dipende a questo punto dai disciplinari, [illegible] quindi dalle Camere di Commercio».

Italo Lanfredi, presidente dell'Onaso, l'Organizzazione nazionale degli assaggiatori di olio d'oliva, non nasconde il dissenso, manifestato sin dall'89: «Avrei preferito l'introduzione [illegible] marchio di qualità, che meglio garantisce [illegible] bontà del prodotto, indipendentemente dalla sua provenienza».

Risponde però Vittorio Camilla, dirigente del ministero dell'Agricoltura: «E' fondamentale la diversità fra la doc e il marchio di qualità.

«Quest'ultimo tipo di regolamentazione, pur non essendo in contrasto con la Denominazione d'origine controllata, non consente il controllo completo di tutte le componenti dell'attività produttiva, e rappresenta quindi un provvedimento parziale, che pure potrebbe essere utile in mancanza della doc».

Adolfo Becirì Cavalleri, presidente provinciale dell'Associazione ligure olivicoltori (Alo): «In Liguria e soprattutto in provincia [illegible] Imperia, c'è già una produzione di qualità, anche se limitata rispetto alla do[illegible] (ora [illegible] il 2% [illegible] quella complessiva nazionale): [illegible] gli olivicoltori hanno imparato [illegible] produrre ottimo olio e lo commercializzano direttamente. La doc, che peraltro l'Alo difende, farà [illegible] il prezzo oltre le 15 mila lire attuali? E non provocherà [illegible] confusione con l'olio delle grandi ditte?».

Il ricorso alla Doc, tuttavia, è facoltativo: «Non è lo Stato che impone, ma debbono essere i produttori (25% del[illegible] produzione del compratorio geografico interessato) a provare la denominazione del proprio olio con un riferimento geografico, come pure a individuare le varietà di ulivo, i fattori dell'ambiente e quelli relativi alla lavorazione in frantoio», conclude Gianni Cozzi, presidente della Camera di commercio.

Stefano Delfino

Un momento della raccolta delle olive nell'Imperiese

Assaggiatori in estinzione

Un corso per poter ricreare [illegible] categoria quasi scomparsa

IMPERIA. Erano una [illegible] in estinzione», quasi una «specie da proteggere»: e invece, con la rivalutazione dell'olio d'oliva prima [illegible] soprattutto adesso, con il riconoscimento ufficiale da parte della legge sulla doc e con l'esame organolettico (panel test) previsto dalla Cee, gli assaggiatori di olio d'oliva, [illegible] rosissimi in passato nell'Imperiese, sono tornati meritata[illegible] ad avere l'importanza e il prestigio di un tempo. La consacrazione è recentissima, [illegible] risale al 29 giugno, quando [illegible] stato istituito l'Albo nazionale dei degustatori [illegible] olio d'oliva.

Per Imperia, culla di un'arte secolare dell'assaggio (l'esame sensoriale degli oli trova già riscontro nel 1650), un immenso patrimonio d'esperienza, spes[illegible] tramandato [illegible] padre in figlio, è una grossa soddisfazio[illegible]. Qui, dall'83, esiste [illegible] sede dell'Onaso, organizzazione nazionale degli assaggiatori che, come ricorda il presidente Italo Lanfredi, «si adopera per una seria e più approfondita conoscenza del prodotto», e qui, da alcuni anni, si tengono corsi propedeutici o di specializzazione per assaggiatori, frequentati tutti gli anni da centinaia di allievi, provenienti da ogni regione d'Italia e pure dall'estero.

Orazio Sappa, direttore della Camera di Commercio, ieri al Convegno ha affrontato questo tema: «L'articolo 17 della legge 169-92 [illegible] decisamente rivoluzionario nei confronti della figura dell'assaggiatore professionalmente preparato. Lo Stato riconosce l'Albo nazionale e affida alle Camere di commercio la gestione degli elenchi provinciali, legati strettamente [illegible] Commissioni di assaggio per la certificazione del prodotto».

Sinora, le sole analisi legali[illegible] riconosciute sull'olio d'oliva (il più antico condimento vegetale: ne parla il Vecchio Testamento, lo canta Omero) erano quello [illegible] laboratorio. Ma un extra-vergine, chimicamente perfetto, può avere un pessimo gusto, e questo lo scopre solo il palato. Spiega Lanfredi: «Mentre acidità e dati per determinare la purezza e la composizione [illegible] forniti dall'esa[illegible] chimico-fisico, i requisiti organolettici possono essere valutati con tre sensi (vista, olfatto e gusto) soltanto da specialisti della degustazione, versati e allenati in questo campo specifico: appunto gli assaggiatori». **[s. d.]**

Orazio Sappa

Bordighera, stamane alle 11 i funerali della nota albergatrice

Folla per l'addio a Milly

La donna aveva perso la vita mercoledì in [illegible] incidente sulla Genova-Savona
Molti i manifesti di partecipazione al lutto delle famiglie Sattanino e Lorenzon

BORDIGHERA. Ieri sera, alle 20,30, [illegible] folla commossa ha partecipato al rosario per Milly Sattanino Lorenzon che si è tenuto nella chiesa Immacolata Concezione.

Questa [illegible]ttina, alle 11, si terranno i funerali: [illegible] prevista una presenza m[illegible]ssiccia [illegible] amici, conoscenti e clienti della signora Sattanino conosciuta in tutta la città. Con il suo «savoir faire», cordialità e classe, Milly [illegible] instaurato ottimi rapporti [illegible] qualsiasi persona avesse avuto a che fare, anche [illegible] chi aveva idee diverse dalle sue, fossero [illegible]e politiche oppure di qualsiasi altro genere.

La notizia della morte della affascinante albergatrice è presto rimbalzata non solo in tutta la Provincia, ma anche nelle località che erano care [illegible] Milly, [illegible] dove aveva avuto modo di farsi apprezzare prima di trasferirsi con tutta la sua famiglia, circa quindici anni fa, nella città di Bordighera.

La Sattanino aveva trascorso buona parte della sua vita nella Liguria di Levante, dove [illegible] nata, e in Piemonte, dove aveva gestito i primi locali. Da questi posti arriveranno le persone che conoscevano la donna forte e sempre attiva, gentile e disponibile che resterà per sempre Milly Sattanino. Nessuno ries[illegible] ancora ad immaginare la sconvolta ed indifesa signora che mentre rientrava a Bordighera da un breve periodo di riposo [illegible] [illegible] madre, è precipitata dal viadotto in circostanze ancora [illegible] chiarire, forse credendo di mettersi al salvo dal tremendo traffico [illegible] auto che la avevano choccata. Invece di ripararsi dalle auto che la sfioravano sull'autostrada, ha trovato un baratro di diversi metri. Il volo nel vuoto le è stato fatale: impossibile la rianimazione, è [illegible] nel disperato viaggio verso l'ospedale più vicino.

A Bordighera, intanto, sono stati affissi i manifesti di condoglianze dei gruppi più vicini alla Sattanino: tra questi compaiono il Lions Club di Ventimiglia, dei quali il marito Piero è cerimoniere, la democrazia cristiana e l'associazione commercianti [illegible] albergatori di Bordighera, quest'ultima presieduta dal marito Piero.

Sono tutti vicini alle famiglie Sattanino e Lorenzon, ma in particolare al marito e ai figli Mario e Davide, studenti di 17 e 21 anni, per l'irreparabile perdita della cara Milly. **(d. b.)**

Emilia Lorenzon, conosciuta con lo pseudonimo di Milly Sattanino, è morta mercoledì in un incidente

La protesta degli autotrasportatori francesi condiziona la circolazione

Sciopero tir, blocchi in Côte d'Azur

Intasate le grandi arterie verso Marsiglia e Lione

VENTIMIGLIA. Lo sciopero ad oltranza degli autotrasportatori francesi ha creato problemi anche in Costa Azzurra. La protesta si [illegible] concretizzata con [illegible]lonne di Tir fermi ai lati dell'autostrada, blocchi stradali improvvisati, rallentamenti e code sulle maggiori arterie che portano verso Marsiglia e Lione. Il pericolo è che si possa verificare un blocco tra sabato e domenica, in corrispondenza del traffico in arrivo dall'Italia per l'inizio dell'esodo delle vacanze estive.

Anche le associazioni italiane di trasportatori si sono [illegible] in pre-allarme con avvisi [illegible] comunicati diretti [illegible] camionisti che attualmente operano in Riviera. «E' consigliabile - dicono dalla direzione provinciale della Fita, la Federazione Nazionale Artigiani Trasporto -, non intraprendere viaggi verso le città francesi sia per destinazione sia per transito. Si rischia [illegible] rimanere bloccati».

Intanto, anche nei Paesi confinanti [illegible] la Francia, Inghilterra, Belgio e Olanda, sono stati disposti seri divieti: il governo ha fermato i camion che tra[illegible] animali e merce deteriorabile. La protesta dei camionisti francesi [illegible] l'introduzione della «patente a punti» [illegible] coinvolto la maggior parte delle piccole e medie imprese. Intanto, lo sciopero selvaggio, ha già causato ieri i primi problemi [illegible] approvvigionamento.

Mentre oltre il confine l'agitazione continua, allo svincolo autostradale di Ventimiglia non si sono ancora verificati rallentamenti. [illegible] traffico scorre normalmente - dicono i casellanti - c'è anche un discreto numero di autotreni in partenza per la Francia». Per il momento non ci [illegible] ancora stati blocchi nel tratto autostradale che collega Ventimiglia a Nizza. Notizie confortanti arrivano anche dall'autoporto: «Nessun ingorgo. Solo nei giorni scorsi ci sono stati momenti [illegible] tensione quando sono partiti alcuni autotreni francesi. Molti infatti si sono messi in marcia per partecipare alle manifestazioni di protesta».

La polizia stradale della città di confine fino a ieri [illegible] non ha ricevuto comunicazioni di blocchi tra Nizza e Marsiglia: «Solo qualche rallentamento - dicono gli agenti - e assemblee improvvisate di camionisti. Bisogna avere pazienza». Intanto, sul versante italiano aumenta la preoccupazione. Il traffico è segnalato in lieve aumento per l'arrivo di turisti diretti in Costa Azzurra. Nella speranza che la situazione si sblocchi il consiglio migliore resta quello [illegible] mantenersi sempre informati e di seguire con attenzione l'evolversi dello sciopero degli autotrasportatori francesi. **[g. ga.]**

La vera scoperta del '92.
I FIUMI RAPIDI
[illegible] sono la vera grande novità del 1992 per divertenti ed emozio[illegible]ese su gommone.
TUTTI I GIORNI [illegible] 19
80.000 mq di divertimento, relax e avventure [illegible] aspettano: [illegible] acquascivoli, 5 piscine, [illegible] artificiali, vasche idromassaggio, football su campo insaponato e l'unica discoteca acquatica diurna: AQUADANCE.
Per i vostri bambini da quest'anno abbiamo organizzato un servizio assistenza molto particolare.
E sempre tanta allegria insieme alla [illegible] équipe [illegible] animatori per una giornata di vacanza indimenticabile.
Arrivare alle Caravelle è facile!
— in auto: Autostrada dei Fiori A10, uscita di Albenga;
— in treno: Stazione di Albenga con servizio "bus-navetta".
Biglietti ingresso in vendita anche presso le migliori agenzie viaggi
studio ancarani
Parco acquatico LE CARAVELLE
CERIALE (SV) [illegible] 0182-931.755
DIS[illegible]

Due banditi armati hanno rapinato ieri la ricevitoria di piazza Nota

Assalto al banco del Lotto

Il bottino è di cinque milioni. Il «colpo» è avvenuto alle 13,15 quando la zona era quasi deserta
Trovata l'auto usata dai banditi. Inutili finora le ricerche dei malviventi che forse fuggiti in Francia

Alle 13,16 giovane magro ha scavalcato il bancone del lotto con salto deciso. Volto nascosto da una calza di nylon, pistola in pugno, agitato. Lo ha seguito un ragazzo in jeans, nervoso, che ha gridato la frase di rito: «Fermi tutti, è una rapina». Scena da west e fuga su Fiat Uno rubata, per 5 milioni di bottino. E' accaduto ieri alle porte della vecchia Sanremo quasi deserta, svuotata dall'ora di pranzo. Piazza Nota, ricevitoria numero 294: uniche testimoni, due impiegate che si preparavano alla chiusura.

La caccia ai banditi ha raggiunto i confini della provincia, con posti di blocco e controlli a tappeto. Niente da fare. Ancora nella tarda di ieri, l'unica traccia nelle mani delle forze dell'ordine restava l'auto grigio metallizzata, abbandonata dai malviventi nel parcheggio dell'ex mercato dei fiori, corso Garibaldi. «Erano giovani, stessa altezza, di camicia verde, nessun accento particolare». Rita Alborno e Angela Maudena, 67 e 52 anni, dipendenti del banco lotto saccheggiato, non hanno altri elementi per le domande insistenti della polizia. Per ora, sono loro, le due donne, la chiave di ogni ricerca. Sole, al momento della rapina. Salutate pochi istanti prima dall'ultimo giocatore.

I primi soccorsi ad Angela Maudena, una delle dipendenti della ricevitoria

Me è una cronaca quella che emerge dal racconto spaventato delle impiegate alla «ruota» piazza Nota. Ripetono che l'irruzione dei banditi le raggelata, che non ricordano quanto tempo sono rimaste sotto choc. Forse è per questo che l'allarme è scattato solo 20 minuti dopo la fuga dei malviventi. «Sono entrati, hanno spianato le pistole, uno di loro ci ripeteva di stare calme». Le donne hanno . E all'intimazione «fuori i soldi» hanno tirato di scatto i cassetti della ricevitoria. Un rapinatore ha afferrato le banconote, le ha infilate in un sacco: cinque milioni. Buon incasso, per un fine settimana del banco lotto. Bottino magro, quasi assurdo, per una rapina in pieno giorno. Poi la fuga precipitosa, verso la Uno rubata poche ore prima ad Arma di Taggia. E il colpo d'occhio di una delle «vittime».

Un'impiegata è riuscita a leggere la targa della vettura utilizzata per il «colpo». Un particolare prezioso, che ha permesso di risalire in pochi minuti alla macchina lasciata nel sotterraneo dell'ex mercato dei fiori. Gli inquirenti non hanno dubbi. E' in corso Garibaldi che sarebbe avvenuto il cambio d'auto con un complice, per proseguire la corsa verso una direzione sconosciuta. Nella via del centro, intasata dal traffico dell'ora di punta, nessuno ha notato l'operazione dei banditi. «Rapinatori organizzati, ma tutt'altro che "professionisti"», commentano gli investigatori: dalle testimonianze raccolte in piazza Nota affiora l'identikit di malviventi nervosi, quasi isterici, pronti a tutto.

Nel primo pomeriggio, anche i carabinieri si uniti alle prime ricerche della polizia. La «caccia» si concentrata sull'Autofiori e sull'Aurelia, tra Diano Marina e il confine francese. Decine di automobili sono state fermate dai posti di blocco che ancora alle 20 di ieri non avevano dato risultati. Due, le ipotesi più accreditate: che i banditi si siano nascosti poco lontano o che abbiano superato la frontiera prima ancora che scattasse l'allarme. Resta il dato sconcertante di una scena da west per due milioni e mezzo a testa. Forse anche meno. Sono le 14. Davanti al banco lotto, si parla di «tossicomani, gente disperata».

Michele Policino

[quotazioni del 3-7-'92]

FIORE		SCELTA		PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Omega	prima	15.000	400	300
Rosa	Omega	extra	10.000	600	500
Rosa	Dallas	extra	20.000		
Rosa	Cocktail	extra	10.000	700	600
Rosa	Cocktail	prima	10.000	500	400
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	600	500
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	400	300
Rosa	Dallas	prima	20.000	1.200	700
	Diverse	extra	20.000	1.500	500
	Diverse	prima	40.000	700	300
	Diverse	seconda	100.000	300	100
Agapanthus	Azzurro	extra	15.000	800	500
Agapanthus		extra	10.000	700	600
Lisianthus	—	prima	10.000	500	400
	Sinuata	prima	70.000	200	100
Agapanthus	Azzurro	prima	25.000	500	400
Agapanthus	Bianco	prima	10.000		400
	Hybrida	extra	5.000		
Alstroemeria	Hybrida	prima	10.000		
Speronella	—	prima	10.000	300	200
Speronella	—	extra	5.000	400	400
Garbera	Hybrida	prima	30.000	500	400
Crisantemi	Multifior	prima	20.000	400	350
Gladiolo	—	extra	3.000	700	600
Gladiolo	—	prima	5.000	500	400
Garofano	Mediterranei	pregiati	75.000	300	250
Garofani	Mediterranei	comuni	60.000	250	150
Garofani	Multifior	prima	40.000	200	150
Garofani	Diverse	seconda	40.000	150	100
Gypsophilia	Paniculata	prima	kg. 600	20.000	15.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. —	—	(al kg.)
ptus	Stuartiana	prima	kg. —	—	(al kg.)
	Danae	prima	kg. 600	16.000	15.000 (kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 735
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 271.100.000
Commento: ● Scarsa affluenza di merce; ■ Prezzi stazionari e in lieve ribasso; ■ Vendita lenta; ■ Almanacco

chiusa ieri sul plateatico di Valle Armea settimana di contrattazioni che ha visto una lieve ripresa del mercato dei fiori sostenuto da una discreta richiesta di rose e mazzeria.

Il giro d'affari registrato comunque ieri mattina è stato di 271 milioni per un totale di 735 ceste commercializzate. Prezzi bassi e vendita lenta sono da sempre le caratteristiche principali del mercato estivo legato a varietà di fiori stagionali come agapanthus, statice, speronella e gladioli. Anche le rose sono soggette alle nuove esigenze del mercato che vedono in alle vendite le varietà «Dallas», «Vivaldi», «Omega» e «Cocktail». «E' difficile fare un bilancio di questo periodo - dicono i produttori -. ci certo guadagni notevoli perché i prezzi restano e le quantità prodotte non superano mai i livelli registrati nella stagione invernale. La vendita estiva permette comunque di mantenere i contatti con spedizionieri e produttori in modo da garantire una continuità al commercio».

Intanto, continua l'attività per quanto riguarda iniziative come l'apertura contrattazioni, oltre che ai fiori recisi, anche piante in L'obiettivo dell'Uc.Flor, la cooperativa dei floricoltori del mercato di Valle Armea, è quello di riuscire a organizzare la dita per campione» a partire dal prossimo autunno. Sono di fondamentale importanza a questo proposito i che si aperti nei mesi scorsi con le aziende e i consorzi che operano nella zona Albenga e nel Savonese.

[g. ge.]

IMPERIESE

Per il colpo alla Carige condannati quattro giovani

Quattro condanne per la «banda del taglierino». Un rito abbreviato che si è aperto ieri con la piena confessione degli imputati, tutti di Cosenza, arrestati dopo il «colpo» da milioni messo a segno il 15 gennaio Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, in piazza Eroi. Ieri mattina, i 4 giovani accusati di rapina sono comparsi davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco, che ha accolto quasi integralmente le richieste del pm Antonello Racanelli. Le condanne: 3 anni e 4 di reclusione per Pietro Soliberto e Corrado Pucci; 3 anni e 8 mesi per Roberto Medaglia. Pena sospesa (6 mesi) per Mario Trinni. [m. p.]

Un albero incendiato dai teppisti a Bussana

Vandali in azione sull'Aurelia. Allo 4 di ieri, pino marittimo è stato incendiato nelle vicinanze dell'ospedale Bussana. Il fuoco è divampato a un piccolo falò alla base dell'albero che è rimasto completamente carbonizzato. Nessun dubbio, per i vigili del fuoco, intervenuti per impedire che le fiamme si estendessero agli altri pini: il rogo è di origine dolosa. [g. ge.]

Migliora la guida turistica ustionata dall'acqua alla soda

Migliorano le condizioni Caterina Casalino, la giovane guida turistica di Laigueglia ustionata il 9 maggio da un bicchiere di minerale alla soda caustica. La ragazza, ricoverata due settimane alle Molinette Torino per un delicato intervento all'esofago, ieri è dimessa secondo i sanitari potrà presto ricominciare alimentarsi normalmente. Intanto, rimane aperta l'inchiesta sull'acqua incriminata: una bottiglia delle fonti «Santa Vittoria» servita in un bar. [m. p.]

FUNERALI

Sepolta ieri Annie Desitter uccisa 5 mesi fa dal «mostro»

Fiori bianchi e un piccolo gruppo amici per salutare Annie Desitter, sepolta ieri mattina a quasi cinque mesi dal suo assassinio. Vittima quello che è più volte definito «il mostro di Sanremo» (il test del Dna ha accusato di questo e di un altro omicidio il necroforo suicida Paolo Savini), Annie Desitter era stata uccisa il 14 febbraio con 37 coltellate, nel suo appartamento di strada San Martino. Da allora, la salma è rimasta nel deposito del cimitero in Valle Armea. Ieri alle 8,30 la tumulazione. I cinofili della lega per la protezione del cane (la donna era vicepresidente) hanno ricordato la «grande generosità di Annie». [m. p.]

Anche nell'Imperiese proseguono gli esami di maturità: i pareri dei ragazzi dopo l'interrogazione

«Dopo il diploma lunghissima vacanza»

A Sanremo la prova orale per gli studenti delle magistrali

A fianco Gisella Roggero. Sopra Gloria Pagini e Luigi Cozzani subito dopo l'interrogazione di ieri mattina

SANREMO. Continuano in tutti gli istituti superiori gli esami di maturità. Ieri mattina, a cominciare le interrogazioni della prova orale davanti alle commissioni esaminatrici sono stati gli alunni delle magistrali via Alighieri. Ci sono stati momenti di tensione ed emozione, poi, soprattutto tanta serenità una volta usciti dall'aula.

Sotto il sole battente, in una Sanremo che sembra aver ritrovato d'improvviso l'estate, gli studenti hanno affrontato i colloqui senza contestazioni nonostante l'annunciato cambio di qualche materia proposta alla commissione. La prima ad essere esaminata è Gloria Pagini, 18 anni, sanremese. Queste, le prime impressioni a pochi minuti dalla fine dell'esame: «Ho portato italiano e filosofia - dice visibilmente provata dalla raffica di domande alla quale sottoposta -. Ora, ci vuole proprio una bella vacanza e poi, riprenderò a studiare per affrontare l'anno integrativo che mi permetterà accedere all'università». Già domani partirà per il centro Italia, per un soggiorno nelle Marche.

Nei corridoi ci sono tanti i compagni di scuola. Ripassano, commentano le domande fatte dalla commissione, approfondiscono insieme qualche argomento programma. Qualcuno ha paura: «Sono molto teso - dice Luigi Cozzani -. Il mio turno viene lunedì prossimo. Ritengo però che questo tipo di scuola mi abbia dato una preparazione adeguata per affrontare una prova impegnativa come l'esame di maturità». E dopo i risultati? «Ci sarà senza dubbio l'anno integrativo - continua Luigi -. Mi piacerebbe anche dedicarmi all'insegnamento».

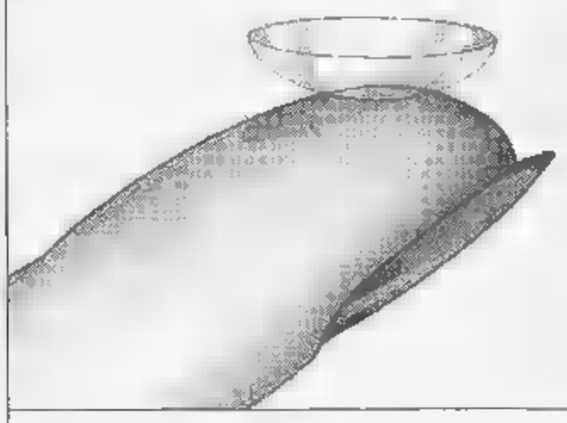
Intanto, c'è un'altra ragazza che esce dall'aula, la seconda ad aver affrontato gli orali. Si tratta Gisella Roggero, 18 anni, sanremese, appassionata di montagna: «E' finita. Mi hanno interrogato di italiano e filosofia. Non un argomento a scelta ma domande precise sul programma svolto durante l'anno». Gisella, fa anche un primo bilancio dei suoi quattro anni di studio: «Credo che l'istituto magistrale mi abbia dato la possibilità di crescere e aumentare il mio senso critico. Per il futuro mi piacerebbe iscrivermi a una facoltà umanistica. Il mio sogno nel cassetto è diventare psicologa o psichiatra».

Con oggi, si chiude la prima settimana di interrogazioni degli esami di maturità che vedono impegnati circa 500 studenti della città dei fiori.

Da lunedì gli orali cominciano anche per ragioneria e geometri, martedì sarà il turno della scuola per periti agrari «Aicardi». Intanto, per quelli che hanno già passato l'esame, comincia l'attesa per i risultati che non saranno resi pubblici prima dell'ultima settimana luglio. [g. ge.]

Lenti a Contatto per tutte le esigenze

■ Morbide da L. 230.000 la coppia (IVA compresa)
■ Rigide gas permeabili da L. 400.000 la coppia (IVA compresa)
■ Lenti "usa e getta" da L. 42.000 conf. 6 pezzi (IVA compresa)



E in più i seguenti vantaggi:
■ Programma Assistenza Personalizzato
■ Contatto Service Card
● Soluzioni One 2 One

SALMOIRAGHI VIGANO
L'OTTICO FAMIGLIA IN TUTTA ITALIA

SANREMO
C.so Matteotti, 56/58

ALBA
Via V. Emanuele, 19

GENOVA
Via XX Settembre, 102/R
Via XX Settembre, 204/R
Via Sestri, 159/R

SAVONA
Via Paleocapa, 102/R

ALESSANDRIA
Via Migliara, 1

Fumata nera a Ventimiglia dopo l'ennesimo vertice fra dc e socialisti

Braccio di ferro per il sindaco

I partiti che hanno vinto le elezioni concordano solo sul programma. I psi apre a sinistra e annuncia un incontro con il pds. Esistono i numeri per una maggioranza alternativa. I commenti

VENTIMIGLIA. Continua il braccio di ferro per l'elezione del nuovo sindaco di Ventimiglia. Anche l'incontro svoltosi l'altra sera tra dc e psi è terminato con una fumata nera. Il prossimo appuntamento, che potrebbe essere decisivo, è previsto per mercoledì. La situazione appare delle più chiare, anzi è alquanto nebulosa. I due schieramenti concordano sui punti chiave del programma, rivendicano entrambi la poltrona di sindaco. «E' stato un interlocutorio», sottolinea Giovanni Lipiello, segretario politico della dc. A questa sintetica affermazione non vuole aggiungere altro, anche se è evidente che esistono tensioni all'interno del partito. Claudio Morano, del psi, è un po' più loquace, anche se vago: «Noi difendiamo la tesi del rinnovamento. Deve essere radicale in ogni sua manifestazione, a cominciare dal sindaco. Riteniamo di dover avere un quadro ben delineato in ogni particolare per esprimere un parere definitivo. Incontreremo anche il pds, anche se un accordo con la dc pensiamo di trovarlo». Un'apertura decisa a sinistra? Sembra di sì. Alla luce poi delle affermazioni di Piero Raschiotti, segretario politico del pds, le intenzioni appaiono abbastanza esplicite. Raschiotti ha detto: «La nostra disponibilità è per un'amministrazione all'insegna della trasparenza con corsia privilegiata a tutte le forze di sinistra». Potreste entrare in maggioranza? «E' da discutere e da verificare quali reali garanzie esistano per essere le responsabilità, come noi riteniamo determinanti, di cui la giunta dovrà farsi carico. E' doveroso per tutti gli stati dare il proprio contributo in un momento delicato, in cui la città ha bisogno di essere governata e presto».

Piero Raschiotti (a sinistra) e Roberto Nazzari. A Ventimiglia la nuova giunta è ancora in alto mare

I socialdemocratici scalpitano alla finestra, anche premono per entrare nella futura coalizione. Non è detto che si possa delineare, durante queste giornate dense di contatti, anche una possibile diversa amministrazione fuori dagli schemi canonici. La dc all'opposizione potrebbe essere una novità anche se non proprio tale in quanto già nell'immediato dopoguerra si è verificato un fatto analogo. Ventimiglia è sempre stata all'avanguardia per iniziative diverse dagli schemi. Basti ricordare che il primo centrosinistra d'Italia è stato fatto nella città di confine, molto prima che tale formula fosse adottata a Roma. Uno schieramento psi (7 consiglieri), pds (3 consiglieri), Verdi (2 consiglieri), socialdemocratici (2 consiglieri), pri (1 consigliere) e uno di Rifondazione comunista. La Lega Nord, anche non entrasse in maggioranza, potrebbe offrire l'appoggio esterno nei vari momenti. Spiega Roberto Nazzari, pri: «Noi seguiamo le direttive nazionali del partito, però ci possono anche essere delle eccezioni». Risposta che si presta a diverse interpretazioni. Certo che il psi ha più buon gioco, avendo una duplice possibilità d'azione. Non è così per la dc. Ha 10 consiglieri propri, anche se le correnti spesso li dividono. Forse può contare sui due socialdemocratici, il repubblicano e il liberale, ma si arriverebbe solo a quota 14, nella migliore delle ipotesi.

Quella ipotizzata in precedenza, con il psi fulcro, sarebbe sicuramente una compagine molto variegata, ma che ha i numeri per farcela. La frammentazione politica gioverebbe però ad un governo stabile della città, perché tutti sì farebbero pesare la loro realtà numerica, anche ridotta. Tanti politici di diversi schieramenti, subito dopo le elezioni del 7 giugno, avevano affermato: «Adesso viene il difficile. Anche se alcuni hanno riportato più consensi, sarà dura trovare i giusti equilibri per un governo forte». Intanto la città attende che qualche segnale positivo venga dal Palazzo civico. Questi «minuetti», come molti ventimigliesi li definiscono, servono solo a perdere tempo prezioso per una Ventimiglia ormai agonizzante: problemi da anni irrisolti, mai contare quelli nuovi che spuntano ogni giorno.

Italo Merlo

Il centro di Bordighera diventa isola pedonale

BORDIGHERA. E' scattato il via per l'isola pedonale in corso Italia. Come ogni estate, il sindaco ha firmato l'ordinanza che disciplina la circolazione nella strada più elegante della città. Fino a lunedì 31 agosto è stata istituita l'isola pedonale in corso Italia, nel tratto compreso tra via Vittorio Emanuele (la via Aurelia) e via Canova (all'altezza dell'istituto bancario Sanpaolo).

Dalle 20 alle 7 di tutti i giorni feriali, con protrazione per tutta la giornata e fino alle 7 del giorno successivo nelle domeniche e nelle festività infrasettimanali, sarà vietato il transito e la sosta di automezzi, con esclusione dei mezzi di polizia, soccorso, nettezza urbana e i servizi taxi.

La delibera comunale parla chiaro: i veicoli lasciati in divieto di sosta saranno rimossi con il carro attrezzi. L'istituzione dell'isola pedonale porta anche un piccolo cambiamento nella viabilità: in questo periodo, nel tratto di corso Italia tra via Canova e corso Europa, è possibile transitare solamente in senso unico con direzione di marcia da mare a monte.

L'isola pedonale sarale favorisce l'afflusso di gente nel «salotto di Bordighera», offrendo un'alternativa al lungomare. Diverse critiche, però sono più volte partite dagli stessi commercianti e albergatori che conducono l'attività nella strada, e anche amministratori. Il socialista Pasquale Mileto ha evidenziato che la via dovrebbe essere più curata e tenuta pulita e, soprattutto, l'isola pedonale sia allungata per tutto corso Italia.

«Nessun mezzo, con esclusione per quelli per i soccorsi urgenti, dovrebbe transitare - puntualizza Mileto -. I taxi potrebbero benissimo usufruire di strade alternative, senza disturbare e rendere pericoloso il passeggio dei turisti e dei residenti. [d. bo.]

Corso Italia, il «salotto» di Bordighera

DALLA CITTA'

SEGNALETICA

Una mappa di Bordighera e Palazzo del parco

E' stato installato il primo dei cartelli con la piantina toponomastica della città e le indicazioni per gli edifici di interesse pubblico. Ieri è stato sistemato nell'area di fronte ai giardini del Palazzo del Parco. I cartelli non sono costati nulla: i costi vengono coperti con spazi pubblicitari. [d. bo.]

Finalista a Bologna un ventimigliese di 7 anni

Un ventimigliese, Patrick Gennaro, 7 anni, ha vinto la selezione provinciale dello «Zecchino d'Oro», svoltasi nei giorni scorsi nella Sala delle Feste del casinò di Sanremo. Cino Tortorella lo porterà a Bologna in finale. La canzone che ha fatto fare l'en plein all'artista in erba è «Bambinissimi Papà» di Banfi. [i. m.]

RAPINA

Arrestato per un colpo di duemila franchi

Rapina nei giardini pubblici di Ventimiglia: l'algerino Mustafà Tabti, di 23 anni, si è visto sottrarre duemila franchi da un individuo che gli ha puntato un coltello alla gola. L'algerino è andato dai carabinieri a denunciare il fatto. Sono scattate le ricerche ed è stato rintracciato Salem Faid, 25 anni, marocchino, per rapina e detenzione di arma di genere proibito. [i. m.]

SOCCORSO

Tenta il suicidio, grave una donna di Imperia

Angela Selvatico, 60 anni, di Imperia ha tentato il suicidio. La donna, che ha preso alloggio in uno degli alberghi intorno alla stazione di Ventimiglia, avrebbe ingurgitato psicofarmaci in un momento di sconforto. Trasportata dalla Croce Verde è pronto soccorso del S. Charles di Bordighera, le sono state praticate le cure del caso. Le sue condizioni però si sono aggravate ed è stata trasferita al reparto Rianimazione dell'ospedale di Sanremo, dov'è stata ricoverata in stato di coma. [i. m.]

CERIMONIA

Una cerimonia in memoria dei Caduti sul fronte russo

Domani alle 10.30, nella parrocchia S. Agostino di Ventimiglia, verrà officiata dal parroco, don Giovanni Colucci, una messa in suffragio dei caduti dell'89° Fanteria, morti in Russia. Questo eroico reggimento, che ha avuto l'ultima sede a Ventimiglia prima di essere destinato al fronte, era forte di 3.600 uomini; 300 erano della zona intemelia. Cinquant'anni fa, il 5 luglio del '42, il trasferimento al fronte. Due terzi del reggimento furono distrutti. Alla cerimonia interverranno i superstiti e i parenti dei caduti. [i. m.]

Val Nervia parte stage di musica

Da oggi i due comuni della Val Nervia, Isolabona e Rocchetta Nervina, ospitano il primo Corso internazionale di Musica antica. Si concluderà il 12 luglio. Venticinque sono i neodiplomati o diplomandi, provenienti da Svizzera, Grecia, Olanda, Germania e Italia. La direzione artistica è affidata a Sergio Basilico di Ventimiglia. Sono previsti 5 concerti. Docenti e allievi si esibiranno nell'oratorio di Rocchetta. Il corso invece sarà tenuto a Isolabona nelle scuole completamente ristrutturate. [i. m.]

Parte stasera il calendario delle manifestazioni dell'antico Principato

Una notte magica a Seborga

Stasera lo show in piazza di Tony Binarelli

SEBORGA. Atmosfera principesca e magia: queste le proposte dell'antico principato di Seborga per un'estate all'insegna della scoperta delle tradizioni. Questa sera il caratteristico paese alle spalle di Bordighera inaugura alla grande il calendario manifestazioni della stagione il mago prestigiatore Tony Binarelli si esibirà, alle 22, nella piazza. Uno spettacolo di alta qualità per far ricredere chi sostiene che le feste di paese siano tutte uguali: solo ballo e gastronomia», dicono gli organizzatori. Mai la locandina del principato è stata così varia. Inoltre, c'è da sottolineare che la manifestazione di magia, come tutte quelle proposte dall'antico principato, è gratuita. Un euro in più per spostarsi dalla costa e percorrere la decina di chilometri di strada che porta a Seborga. Situato in collina, all'altezza di 517 metri, Seborga si raggiunge imboccando la strada che da Bordighera si stacca dalla via dei Colli (località Selva Dolce). Nel viaggio in auto di una ventina di minuti si può ammirare un paesaggio tra i più caratteristici della zona: coltivazioni di fiori, palme e vigneti.

Questa sera oltre a Tony Binarelli, non mancherà la tradizionale musica da ballo, con l'orchestra «Orsa Maggiore», e le specialità gastronomiche: coniglio alla seborghina, con olive e vino rosso, fiorentine e braciole alla brace, annaffiati dal Dolcetto d'Acqui e Cortese dell'Alto Monferrato, vino prodotto in esclusiva per il Principato di Seborga, come testimonia lo stemma principesco stampato sulle etichette delle bottiglie.

A partire da oggi, ogni giovedì e sabato da Seborga parte un invito speciale per la gente che si vuole divertire con il gusto del passato. Non solo. Domenica 2 agosto il riconfermato presidente della Pro loco, Ermes Fogliarino preannuncia una serata spettacolare: «La piazza del principato ospiterà una magnifica fontana, e sarà l'acqua a fare spettacolo, con esplosioni di spruzzi d'acqua a ritmo di musica. Lo stesso giorno è prevista una gara in costume di tiro balestra antica e l'esibizione degli sbandieratori e tamburini del sestiere Marina di Ventimiglia». Attrazioni per le quali la Pro loco investe milioni di lire ma che, a fine stagione, rendono e permettono di realizzare strutture per il paese, come il «pallone» che verrà inaugurato ad agosto, dove si potranno praticare diversi sport. Tornando agli appuntamenti con il principato, domani si disputerà anche la gara podistica Bordighera-Seborga, con partenza alle 10 dalla Spianata del Capo; nel mese di agosto è in programma la mostra di pittura di Mario Bariona. E poi il classico tuffo nel Medioevo con l'arrivo del principe Giorgio in carrozza, il 20 agosto. In occasione della «Festa nazionale del principato» si rivivono le tradizioni e la storia dell'antico «Castrum Sepulcris», il più piccolo comune d'Italia per una storia ininterrotta di secoli, che fu un tempo principato. [d. bo.]

INFORMAZIONE

BIENVENUE

Riviera dei Fiori e Costa Azzurra sono un'unica realtà. Con la firma dello statuto del «Commercio di Frontiera» l'Unione Commercianti della provincia di Imperia ha realizzato un vero «patto d'acciaio» con i colleghi dell'Upiam di Nizza. E' per questo che oggi, nel presentare il marchio «accoglienza e qualità», ci rivolgiamo a tutti i commercianti per evidenziare l'importanza dell'iniziativa.
Il nostro impegno è accogliere al miglior dei modi nei nostri negozi il cliente francese mettendolo in condizione di sentirsi come a casa. Dovremo consigliarlo e offrirgli i nostri prodotti descrivendone con obiettività e serietà le caratteristiche. La buona accoglienza è parte della nostra tradizione come pure la messa in commercio di articoli di qualità. Dovremo accettare in pagamento franchi francesi senza opporre alcuna remora e applicando il miglior cambio.
Gli iscritti all'Unione Commercianti della provincia di Imperia dovranno esporre sulla porta di ingresso la vetrofania che rappresenta il «marchio», il simbolo che in questi giorni sta già invadendo la Costa Azzurra.
Abbiamo firmato un accordo che permetterà a circa diecimila esercizi commerciali, dall'abbigliamento agli alimentari, dai bar ai ristoranti, di essere uniti in favore dello sviluppo economico programmato con la Nuova Europa con alla base la tutela sia del consumatore che del commerciante.
Un «gran giurì» paritetico tra la nostra organizzazione e l'Upiam garantirà la nostra professionalità e il cliente. Non è un accordo a senso unico. Se il compratore o il commerciante dovessero trovarsi di fronte a possibili controversie circa l'oggetto della vendita potranno rivolgersi ai nostri giudici. Ciò garantisce anche l'operatore economico perché avrà la certezza di non dover affrontare da solo eventuali reclami, ma anche la sicurezza di vedersi assolto da innocente.
E' nella cultura e nella tradizione degli iscritti all'Unione Commercianti presentarsi al pubblico con cortesia e mettere in vendita prodotti buoni e non «patacche». Allora ecco che il marchio «accoglienza e qualità» ci permetterà anche di fare definitivamente barriera nei confronti di coloro che troppo spesso si improvvisano venditori, e di acquisire fiducia di una clientela straniera non abituale.

Unione Commercianti Imperia

Liguria Sette

A Genova grande attesa per lo show del cantautore

Stasera con Bob Dylan il fantasma di De André

NOSTRO SERVIZIO

E venne il grande giorno di Bob Dylan a Genova. Un evento che, appena pochi anni fa, avrebbe goduto di un'eco ben più vasta di quella odierna. Ma la macchina tritatutto dello show-business è inarrestabile e anche il grande Robert Zimmerman paga lo scotto di un mercato internazionale del rock che più che a conservare i «miti» tende a crearne di nuovi oppure a convincere quelli che lo sono stati a riciclarsi, a ogni mezzo.

Con Bob Dylan il giochino, però, non funziona, il grande musicista della beat-generation ci sta e a 51 anni suonati si presenta al pubblico con l'immagine dimessa di sempre, prendere o lasciare.

Ma il pubblico di tutto il mondo non lo ha dimenticato e anche questo suo breve tour europeo stasera tocca per la prima volta l'Italia, manca a suscitare interesse fra i suoi fans.

Il debutto genovese di Bob Dylan a Porta Siberia, nell'area dell'Expo colombiana è fra gli appuntamenti più importanti della stagione, almeno nel capoluogo ligure e va dato atto agli organizzatori della Beable del risultato raggiunto.

Bob Dylan è atteso sul palco alle 21.30. Prima di lui, a partire dalle 19.45, si esibiranno Alberto Fortis e Filippo Malatesta. Di Fabrizio De André, com'era prevedibile, neppure l'ombra, per via del ostracismo nei confronti della Colombiane.

Il grande cantautore americano è atteso sul palco alle 21,30

Rinviata dunque, a quanto sembra, anche la presentazione ufficiale della Fondazione Luigi Tenco che in un primo tempo era in programma questa sera nel Porto Antico. Nulla si sa della «scaletta» scelta da Dylan per questo concerto genovese. E' stata, però, resa nota la composizione della band che rispetto alle precedenti esibizioni è rinforzata con un batterista e un bassista in più.

I musicisti che stasera accompagneranno Bob Dylan sono Russel Walace, Charles Quintana, Anthony M.Garnier, John Jackson e William Baxter.

Dylan arriverà nel capoluogo ligure in nottata, circondato da un fitto alone di mistero a cominciare dal nome dell'albergo scelto dai suoi impresari.

Una cosa è certa: Bob Dylan non si concederà a nessuno. Durante il concerto sarà praticamente impossibile fotografarlo e riprenderlo con le telecamere salvo concessioni del suo entourage per gli strettissimi doveri di cronaca.

Ma non ci sarebbe da meravigliarsi se anche questa minima presenza di fotoreporter e cineoperatori venisse bloccata da Dylan. Un comportamento al quale il cantautore ha abituato i media da anni che ben difficilmente questa sera abbandonerà questa sera all'Expò.

A meno che l'artista non decida proprio in occasione di questo concerto - ma francamente non se ne vedono le ragioni - di cambiare registro. I segnali che però non accadrà nulla di diverso dalle altre «date» del tour ci sono già, rappresentati dal transennamento del retropalco off limits anche a parte degli addetti ai lavori.

Da escludere, quindi, almeno stavolta, le foto ricordo che frotte sempre più numerose di personaggi amano farsi fare con il divo del momento. Con Bob Dylan non è proprio il caso di insistere. Un atteggiamento di chiusura verso il mondo esterno ben riassunto da una frase che recentemente gli è stata attribuita che suona più o meno così: «Vorrei sapere perché vengono a sentirmi e che cosa cercano nelle mie canzoni, forse le stesse cose che cercavo io quando le scrivevo».

Lo staff di Dylan è composto da una cinquantina di persone. Al loro seguito c'è anche uno chef responsabile di una attrezzatissima cucina mobile in grado di fornire un servizio completo di catering che rende autonoma il folto seguito del cantante.

Per questo, la parte del contratto riservata ai cibi e alle bevande mettere a disposizione nel camerino dell'artista è rimasta praticamente bianca. Dylan e i suoi musicisti si sono limitati a chiedere 150 chili di ghiaccio e dell'acqua minerale. Si sono invece raccomandati che nello spazio riservato a Bob Dylan non vengano montate luci al neon.

Siamo ben lontani, come si vede, richieste di altre rockstar che si impuntano persino sulla data di confezionamento dei succhi di frutta.

I cancelli dell'Expo saranno aperti al pubblico del concerto di Bob Dylan dopo le 18.30. Nessun problema di capienza per le seicentomila persone attese dagli organizzatori, soliti guai, invece per il traffico nella zona di Caricamento che consigliano di lasciare l'auto a casa e di utilizzare i mezzi pubblici.

Già giovedì sera, la coincidenza del galà televisivo di RaiUno e della seconda prova generale dello spettacolo teatrale di Vittorio Gassman «Ulisse e la Balena Bianca», ha creato diversi ingorghi e ha fatto fioccare le multe e le chiamate del carro attrezzi.

Il costo del biglietto è di 27 mila lire, più tremila lire per i diritti di prevendita.

Mauro Boccaccio

CERVO

Festival cameristico

Proseguono i «break concerti», a cura dei Musicisti associati, che affiancano gli appuntamenti di maggior prestigio del Festival cameristico di Cervo. Oggi, alle 20,30, la clarinettista Annamaria Rocca e la chitarrista Lorella Frixione si esibiranno in piazzetta Dante, nel cuore del borgo antico. [e. f.]

VILLA

Teatro per Hemingway

La rilettura di un capolavoro di Ernest Hemingway. «Il vecchio e il mare», è il nuovo appuntamento del Festival teatrale di Villa Faraldi. Alle 21,30, davanti alla chiesa di Ville, la Compagnia Alfieri Magopovero di Asti si ispirerà al per approfondire il rapporto tra l'uomo e la natura. [e. f.]

Il valzer dei Krimson

Gran ballo al parco divertimenti di San Bartolomeo al Mare, in compagnia dell'orchestra imperiese «Krimson». Alle 21, si potrà danzare al ritmo di valzer, brani sudamericani e musica leggera, e gustare specialità gastronomiche. L'iniziativa è organizzata dalla Unione sportiva San Bartolomeo Cervo. [e. f.]

DIANO MARINA

Suona la banda della Marina

Alle 21,15, sul lungomare di Diano Marina, è in programma un concerto di gala della banda dipartimentale della Marina militare. L'appuntamento precede di un giorno l'inaugurazione di un monumento ai caduti in mare, che si terrà domani mattina in piazza Virgilio. [e. f.]

IMPERIA

Concerto delle corali

Due formazioni vocali tengono banco stasera all'oratorio di Santa Caterina. A Porto Maurizio (il ricavato sarà destinato al fondo per i restauri dell'edificio sacro). L'esibizione, organizzata dalla Provincia e dalla Confraternita femminile dedicata alla Santa, vedrà di scena la Compagnia Corale di Imperia, diretta da Vittoria Bassono, e la Corale Maurizio, sotto la direzione di don Gustavo Del Santo. In programma brani di Poulano, Vivaldi, Mozart e Rossini. [e. f.]

Serata d ante

Tempo di sagre in provincia. Alla torre Gallinara Cipresso, l'associazione «Fare Insieme» organizza una danzante animata dall'orchestra «Progetto Riviera», mentre a Conio «A Toa de San Maurisgu» ha in cartellone la sagra dei «gigeli», un primo piatto tipico della zona. Suoneranno i «Novalux». [e. f.]

Montecarlo lo show di Paolo Conte

PIEVE

La sagra di Valloria

Valloria fa baldoria». E' l'invitante slogan dei festeggiamenti che aprono oggi nella caratteristica frazione di Prelà. Alle 20, si apriranno gli stand gastronomici, nei quali si potrà gustare il tipico «pinto di Valloria», oltre a pasta al pesto e torte preparate dagli anziani del paese. Sarà anche consegnato un piatto in ceramica e si ballerà sotto gli ulivi con i «Flash». [e. f.]

Suona il Trio Muské

Concerto di musica classica stasera alle 21,30 nella chiesa di San Giovanni Battista. In programma l'esibizione del «Trio Muské» con Pierluigi Maestri al flauto, Roberta Pietropaolo al violino e Marina Maestri al violoncello. I musicisti eseguiranno brani di Beethoven, Haydn, Mozart e Tcherepnin. [g. ga.]

SANREMO

Seggio di danza

Seggio di danza questa sera in piazza Scovazzi a Santo Stefano al Mare. Alle 21,30 si esibiscono le allieve del centro «Ginnastica Artistica e Ritmica» che presenteranno una serie di coreografie. [g. ga.]

SANREMO

Teatro dialettale

Teatro dialettale protagonista della sera d'estate. alle 21 la Compagnia stabile città di «Sanremo» presenta una commedia all'auditorium «Alfano» di Farco Maraglia. Rappresentazione dialettale in programma anche a Borghetto San Nicolò. L'appuntamento è sempre alle 21. [g. ga.]

POMPEIANA

Serata gastronomica

«Sagra dei muscoli» questa nel paese dell'entroterra Santo Stefano. Dalle 21 in poi distribuzione di «cozze alla marinara» e vino locale. In programma anche ballo liscio e moderno. [g. ga.]

L'orchestra di Gallieri

Serata gastronomico-danzante questa sera alla frazione di Poggio. Dalle in poi si balla con la musica dell'orchestra spettacolo «Felice Gallieri». Sempre a Sanremo, in piazza Colombo, concerto bandistico alle 21. [g. ga.]

MONTECARLO

Paolo Conte allo Sporting

Replica questa sera alle 21 il recital di Paolo Conte allo Sporting Club di Montecarlo. Il prezzo per assistere all'esibizione del cantautore piemontese è di 1000 franchi, circa 220 mila lire. [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

Centrale
Orario: 20,15/22,30
L. 7000/rid. 5000
JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

Imperia
Orario 17
CHIUSO PER FERIE

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'

Olimpia
Orario: 20,45/22,40
Lire 4000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ienacitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' Drammatico

Cristallo
Orario: 21,15
Lire 5000 gall./4500 platea rid. 3500
OGGI RIPOSO

Dianese
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 28' Commedia

Pergola
Corso Roma Est 15
Orario: 21,15
Lire 7000/rid. 4000
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' Commedia

Generale
Via Aurelia 196
Orario: 21,15
L. 5.000/3.000
Rotta verso Ignoto
di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek: l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' Fantascienza

Don Bosco
Via Colombello Aprosio
Ore 21. L. 5000
platea L. 4000/rid. 4000

Aristo
Inizio ore 16, ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Billy Bathgate - A scuola di gangster
di R. Benton con D. Hoffman, L. Doan, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47' Drammatico

Cinehall
Orario: inizio 16
ultimo 22,30
L. 10.000/rid.8000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Il mio piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Henn-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' Commedia

Ariston
Tel. 507.070
Orario: inizi. 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Ostinato destino
di G. Albano con M. Bellucci, A. Gassman, A. Finocchiaro (Italia '92) — Tre ragazzi si contendono un'ingente eredità: sulla loro strada due gemelle, una gelida e crudele, l'altra calda e generosa. 1h 40' Commedia

Orfeo
Tel. 62.333
Orario: inizi. 16/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non chiederà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico

Ritz
Tel. 507.070
Orario: inizi. 16/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Come essere donna...
di A. Belen, con C. Maura, T. Saiz, J. D. Botto (Spagna '91) — Felicia è sposa di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 25'

Tabarin
Tel. 507.070
Orario: inizi. 16/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
(Abb. 5 spett. L. 30.000)
Sotto il cielo di Parigi
di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire, Mare Fournelon, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' Commedia

SAVONA

Colombo
Tel. 840.283
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 20/22,30
Lire 8000/6000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'Isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Astor
Tel. 50.997. Or.: 20/22,30
Fest. dalle 15 alle 22,30
Lire 7000/4000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'

Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/6000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'Isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Arena Ondina
Or.: 21,30
Lire 8000/6000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ienacitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50'

Loanese
Tel. 668.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' Commedia

Perla
Tel. 668.941
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché divpratissimi tra loro, sono costretti a lavorare N.V. 1h 35' Commedia

GENOVA

TEATRI

CARLO Oggi riposo
POL. BERGINE Oggi riposo
TEATRO DELLA CORTE: Oggi riposo
TOSSE VILLETTA DI NEGRO: L'albero del cacao ovvero Cristoforo Colombo dal seme al frutto, ore 21, lire 20.000/15.000
PARCO DE Oggi riposo
PARCHI DI tela africana, ore 21, lire 60.000/40.000/30.000.

CINEMA
1: Hook Capitan Uncino
2: Balla coi lupi
Point break
1: Moby Dick
CORALLO Thelma & Louise
Omicidio intrecciato
LUX: Amiche in shots
ODEON: La piccola torna a far danni
Così fan tutte
con bambini
UNIVERSALE 1: Tumée
2: Sognando Manhattan
UNIVERSALE 3: Tutto può accadere
VERDI: Anestesia letale
CENTRALE 1: Stretto, bagnato, ed infuocato
2: Bestiale weekend per coppie infuocate
CHIABRERA: Love probe - Ibiza dreams
CRISTALLO: La voglia dentro
ELDORADO: Appetito della notte - Eccitazione di Debora.

PEGLI
ALL'APERTO: Festival dell'operetta.
SIPO: Johnny Stecchino.

TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
8 — Bon bon, cartoni
8,30 Dragnet, telefilm
18,05 Chopper Squad, telefilm
14 — Sardegna giornale
14,50 Obiettivo ragazzi, film
15 — Crime Story, telefilm
18 — Sardegna giornale
19,30 La mura di Genes, film
20 — Tg dei ragazzi
20,30 Sardegna giornale
21 — Marina donne e guai, film
22,30 Sardegna giornale
23,20 Non aprite prima di Natale, film
0,30 Sardegna giornale
1,10 I dongiovanni della Costa Azzurra, film

Telestar
9,35 Tramonto, film
16,10 Amor gitano, telenovela
17,20 Hawkins, telefilm
17,45 Leba, telefilm
20 — Adam 12, telefilm
20,30 Marinai, donne e guai, film
,10 Crime story, telefilm
24 - Dragnet, telefilm
0,55 I dongiovanni della Costa Azzurra, film

Teleregione
10 — Cartoni animati
12 — Temporaneamente, orologi
13 — Sport mare
13,55 Telegiornale
Telenovela
15 — Sceneggiato
16 — Rubrica
17 — Cartoni animati
18 — Diagnosi, talk show di medicina
18,30 Arcobaleno, settimanale
19,30 Rubrica
20 — Zona sport, rubrica
20,15 Telegiornale
20,40 Il velo della Sfinge, film
22,30 Telegiornale
22,55 Sport mare, rubrica
23,30 Zona sport
23,40 Sceneggiato
0,15 Telegiornale

Telecittà
13,30 Xpo - Videoclips
14 - Video Jay Simone Engelen
17 — Yo! Mtv raps
18 — Week in rock
18,30 The big picture
19 — Obiettivo arte, rubrica
19,20 Telecittà notizie
20 — Worldnet, informazione
Sport weekend
21,05 Speciale spettacolo
22,30 Telecittà notizie

Canale 7
10 Speciale spettacolo
10,05 Fai un affare con Canale 7
12,30 Week end
12,45 Tg Liguria
13 — Fai un affare con Canale 7
15,30 Andiamo al cinema
16,45 Cara cara, telenovela
17,15 Fai un affare con Canale 7
19,20 In primo piano, rubrica
19,30 Agenda Liguria
20 — Sky Ways, telefilm
20,30 Devil Rider, film
21,55 Andiamo al cinema
22 — Tg Liguria
23 — Motor shop
23,30 Fai un affare con Canale 7
0,30 Week end
1 — Tg Liguria

Telecupole
9,30 Cartoni animati
12 — Sport mare, rubrica
12,30 Tg 4 settegiorni
14 — Pomeriggio insieme
16,30 selezione per lo Zecchino d'Oro
18, Diagnosi, rubrica
19 — Arcobaleno, rubrica
20,30 Lo scrivo, sceneggiato
22,45 Speciale cinema
1,45 Tg 4 notiziario

12,15 Cuore di pietra, telenovela
14,15 Punto news, informazione
14,30
17,45 Cartoni animati
18,45 Punto
19,30 Rubrica
19,45 Punto sera
20,30 Moonlight sonata, film
22,30 Punto sera
23,30 Market
0,30 Overdose, film
1 — Punto sera, informazione

Tele Nord
7,30 Sky Ways
8 — Nati per vivere
8,30 L'uomo e la terra
9 — Ispettore Bluey
10 — Lidela
12 — Sky Ways
12,30 Ispettore Bluey
14 — Cartoons story
14,25 Cartoons story
15 — Nati per vivere
15,30 L'uomo e la terra
16 — Lo scarabeo d'oro
17,30 Ispettore Bluey, telefilm
18,30 Sky Ways, telefilm
19 — L'uomo e la terra
19,30 Nati per vivere
19,50 Speciale spettacolo
20 — Il richiamo degli abissi, telefilm
20,30 Tigeria
21,50 Andiamo al cinema

Telecupole
12,30 Sky ways, telefilm
13,30 Little Wizard
14 — Olrak
14,30 Fifty Fifty, telefilm
15,30 Shannon, telefilm
16,15 Ettore Fieramosca, film
18 — Navy, telefilm
19 — Savona news

T.C.S.
12 — Usa Today
14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
17,20 Sette in allegria, cartoni animati
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Dottori in allegria, telefilm
20,30 I lancieri neri, film
22,30 Search, telefilm
23,30 La taverna dello squalo, film

13,10 Telegiornale TGA
13,35 Incontri
14,05 Telegiornale TGA
14,30 Junior Tv
18,30 Grandangolo
19,25 Telegiornale TGA
19,45 L'opinione, rubrica
20 — Telefilm - Film
22,30 Telegiornale TGA
23,15 Grandangolo

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Domani [illegible] via alla quindicesima edizione della corsa [illegible] tappe per cicloamatori

Scatta il Giro della Provincia

Camporosso ospita la prima frazione, una breve cronometro, e dà il via alla seconda
Cento in gara: il campione uscente, Spezia, è sfidato da Aretuso e dall'«outsider» Giusta

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Oltre cento cicloamatori da tutta la provincia e dal circondario, impegnati in una serie di sfide che si svolgeranno in varie [illegible]me dal comprensorio: è il biglietto da visita del 15° Giro della Provincia di Imperia, che prenderà il via domattina [illegible] Camporosso. Il tradizionale appuntamento, organizzato dall'Udace con la collaborazione di Comune e Provincia, metterà in palio sei trofei di tappa oltre all'ambito premio assoluto, che nel '91 [illegible] andato all'irriducibile Mauro Spezia, portacolori della Ventimigliese.

Quest'anno, a contrastare [illegible] [illegible] (a 42 anni è ancora uno dei protagonisti), un altro [illegible] che figura nell'albo d'oro della competizione: il [illegible] Mauro Aretuso della Sidis Imperia, che si è aggiudicato la tredicesima edizione. Gareggeranno anche parecchi umatori della provincia di Savona. La prima sfida in programma è il 5° Memorial Mamma Oliva, gara a cronometro patrocinata dal Team Garattoni Bordighera, che si svolgerà [illegible] un circuito di 3,5 chilometri, da Camporosso [illegible] Dolcecqua. Le iscrizioni si raccoglieranno al ristorante [illegible] Gianni' di Dolcecqua [illegible] partire dalle 7,30. Il primo concorrente partirà da Camporosso alle 9,30; la premiazione [illegible] prevista al risto[illegible] «Da Gianni» per [illegible] 11,45.

Difficile azzardare un pronostico, [illegible] che, [illegible] ai due favoriti, potrebbe inserirsi Antonello Giusta (Comadi), che sta attraversando un ottimo stato di forma. Commenta Silvio Fini, presidente del comitato organizzatore: «Spezia [illegible] Aretuso [illegible] atleti di classe superiore, che sono riusciti a mettersi in luce fuori provincia: il primo ha trionfato in Piemonte e Lombardia, il suo grande avversario si è aggiudicato [illegible] [illegible]e Il giro di Laigueglia. Giusta può comunque riservare sorprese, anche perché con le cronometro le incognite sono maggiori».

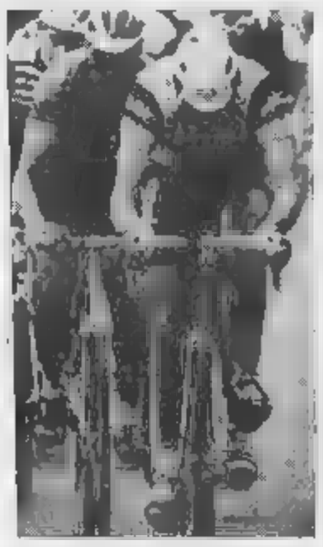
Sempre domani [illegible] in cartellone un secondo impegno, con partenza da Camporosso: è [illegible] terzo Memorial Papè e Mamma Lanzo, che coprirà [illegible] tracciato di 60 km. I corridori dovranno raggiungere Pigna [illegible] far ritorno per due volte: i concorrenti della prima e seconda fascia prenderanno il via alle 14,30, quelli della seconda serie si presenteranno alle 15,30. Fini: «Dirigendosi verso Pigna, si incontra un falsopiano di alcuni chilometri, ma non si tratta di un percorso molto selettivo. In generale, il Giro è stato studiato per permettere ai partecipanti di divertirsi, senza che si accumulino i distacchi degli anni scorsi. Sono anche previsti diversi traguardi [illegible] Gli occhi di tutti [illegible]no comunque puntati su Aretuso. Conclude Fini: [illegible] quattordicesima edizione Spezia era favorito, dal momento che il punteggio dei primi classificati nelle varie fasce di età saliva. Ora i "bonus" [illegible] concessi [illegible] [illegible] primi cinque assoluti: la battaglia [illegible] assicurata».

Enrico Ferrari

IL PR[illegible]GRAMMA

Un mese di impegni

Il Giro di Imperia proseguirà domenica 12 luglio. Alle 7,30 è fissato il ritrovo davanti al Bar della posta di Pigna, e due ore più tardi sarà dato il via al 1° Gran premio Olmo La Biciclissima a cura del Team Garattoni. Fra le tappe del tracciato, lungo 75 km, Camporosso, Isolabona e località Palazzo del Maggiore, dove cinque chilometri di salita impegneranno i concorrenti. La cerimonia di premiazione si svolgerà a mezzogiorno a Pigna. La [illegible]tina del 19 luglio sarà invece dedicata a una cronoscalata di 8 chilometri, che mette in palio il 4° trofeo Comune e Pro Loco di Rezzo. La gara, organizzata dal Pedale Imperiese, si svolgerà lungo la Statale 28 partendo all'altezza del bivio per Rezzo per arrivare in frazione Case Soprane. Oltre alle medaglie, anche una gradita sorp[illegible]a: una spaghettata alle 12. Nel pomeriggio, la carovana si trasferirà al Colle S. Bartolomeo per un circuito di 7 km. Il ritrovo del 4° Trofeo Ingrosso alimentari Franco Ercole è previsto per le 14,15, partenza alle 15,30. Il Giro si chiuderà il 26 col 12° Memorial Francesco Greco che vedrà sfilare i partecipanti su lungomare Vespucci a Imperia col patrocinio di Ga Si[illegible] e Circolo Parasio. Nel pomeriggio, i protagonisti [illegible] premiati alla sede della terza circoscrizione, mentre alle 16,15 sarà festeggiata la maglia [illegible]. [e. f.]


Il Giro torna sulle strade dell'Imperiese

Torneo di serie B

Il Baseball oggi si gioca la stagione

SANREMO. Per il Baseball San[illegible] è la partita decisiva. Dall'esito della sfida di oggi, sul dia[illegible] di Pian [illegible] Poma contro i lombardi del Codogno, secondo round del girone di ritorno, dipendono buona parte delle possibilità di accesso dei matuziani ai playoff-promozione, cui saranno ammesse le prime due di ogni girone.

Il Codogno, secondo nel raggruppamento nordoccidentale, vanta tre vittorie più dei sanremesi. Se questi ultimi, oggi (ore 16 e 21), riusciranno a far bottino pieno nei due incontri in programma, avvicineranno pericolosamente i lombardi e [illegible] la possibilità di superarli quando questi ultimi se la vedranno con la capolista Old Rags Lodi, contro cui Carrion [illegible] soci han già giocato, pareggiando, sette giorni fa.

«Non ci [illegible] alternative: dobbiamo vincere entrambi gli incontri, altrimenti addio sogni di gloria. Sarà importantissimo, soprattutto sul piano psicologico, vincere la prima partita», dice Gian Carlo Ruggieri, portavoce del club sanremese. Il Sanremo dovrebbe giocare al gran completo.

Classifica [illegible] campionato cadetto alla vigilia della seconda giornata del girone di ritorno: Old Rags Lodi (16 partite vinte, 8 perse) 666; Codogno (15-9) 626; Baseball Sanremo (12-12) 500; Junior Parma (9-14) 395; Semago (9-16) 375; Avigliana (3-21) 125. [b. m.]

Andrà al Chievo?

Spatari forse lascia Sanremo

SANREMO. La Sanremese rischia di perdere Luca Spatari. Il bomber si sarebbe accordato col Chievo (C1) che riscatterebbe il suo cartellino pagando un indennizzo alla Sanremese, secondo i parametri federali. Una formula possibile, nei trasferimenti tra società professionistiche [illegible] dilettantistiche. La notizia non è ufficiale. Spatari, in [illegible] non ha potuto [illegible] rintracciato. Ma, [illegible] confermata, rischia [illegible] suscitare polemiche. L'interessamento del Chie[illegible] [illegible] noto: «A noi però non ha mai chiesto nulla. Per quanto mi riguarda Spatari è della Sanremese. Nei giorni scorsi [illegible] sono accordato con Giro, presidente della Rivarolese, per riscattare l'altra metà del cartellino del giocatore», dice Borra.

Stesso amaro stupore per Felice Giro, presidente della Rivarolese che conferma polemicamente i contatti tra il Chievo e Spatari: «Il comportamento [illegible] Chievo non [illegible] stato corretto. Ma purtroppo i club professionistici sono abituati a trattare quelli dei dilettanti come spazzature. Per me Spatari è della Sanreme[illegible]. La vicenda ha tutti gli ingredienti [illegible] piccolo «giallo» d'estate. Nessuno meglio [illegible] Spatari potrà chiarirlo. Se va [illegible] Chievo, la Sanremese resta senza bomber. [illegible] possibili sostituti si stanno accasando: Pilleddu (Sestrese), che era stato offerto ai biancazzurri, ha appena firmato per [illegible] Rapallo [illegible] Elvio Fontana. [b. m.]

Pallone elastico

Pirero vs Ike Oggi spicca Rosso-Dotta

Sconfitta senza appello per la Taggese di M[illegible] Pirero, battuta 11-3 ad Alba dal campione d'Italia Molinari. La successione dei giochi, 7-0 poi 8-2 alla pausa, 11-3 il finale, basta [illegible] sola a spiegare che per l'Albese è [illegible] una passeggiata. Pirero gioca su livelli assai inferiori a quelli della scorsa stagione, e la quadretta non mostra capacità tali da far sperare. Un [illegible] brutto e deludente per un club che ha [illegible] to grandi tradizioni e un battitore che per anni è stato spauracchio di campioni e s'era sempre guadagnato il posto in finale. Per Molinari un allenamento scacciacrisi, un punto prezioso nella lotta per le finali.

Si gioca intanto in notturna, alle 21 di stasera, a Ceva e Spigno. al «Ferro Bialera» Arrigo Rosso aspetta al [illegible]co Aicardi. I locali [illegible] caricati dalla vittoria su Bellanti, Aicardi è in netta ripresa. In palio [illegible] quarto posto, che attualmente i due giocatori occupano a pari punti, anche se per Aicardi bisogna conteggiare due incontri da recuperare. A Spigno contro Dodo Rosso c'è [illegible] capolista Dotta. Incontro di cartello con pronostico per Dotta, ma [illegible] [illegible] che dovrebbe dar fondo alle doti di coraggio e orgoglio per [illegible] tire un risultato che parrebbe fin troppo [illegible] In B due anticipi, di cui uno in Liguria alle 21. A Pieve di Teco Papone ospita [illegible] capolista Vacchetto, mentre a Canale Gili gioca contro la Bormidese. [e. m.]

A Molini di Triora

Stasera boxe con 4 pugili di Di Battista

MOLINI DI TRIORA. Quattro pugili della Sanremo Boxe — Roberto Lo Negro, Rodolfo Cha, Roberto Rainieri e Rino Villari — sono impegnati stasera (ore 20,45) in una riunione interregionale in programma al campo sportivo, organizzata dallo stesso sodalizio in collaborazio[illegible] [illegible] la Pro Loco Molini [illegible] Triora e con la Comunità montana Argentina Armea. Vi partecipano pugili liguri, piemontesi, emiliani e campani.

Sarà un test significativo per i ragazzi allenati [illegible] Dante [illegible] Battista, tecnico che ha creato dal nulla un vivaio pugilistico. Roberto Lo Negro, giovanissimo novizio (16 anni), al terzo match della carriera, è opposto nei superleggeri allo spezzino Bettola; Rodolfo Cha, 23 anni, piuma che ha perso l'imbattibilità solo all'undicesimo match contro Scognamiglio, se la vede col napoletano Puzone; Roberto Rainieri, 23 anni, superleggero al 19° incontro, sfida il casertano Cadda; Rino Villari, 18 anni, superwelter, affronta l'altro [illegible] Musica.

Una verifica importante per Villari, che ha concluso la preparazione in caserma dopo la partenza per il servizio militare in Lombardia. Per completare il cartellone, altri 7 incontri: Lytan Tung (Thailandia)-Campanello (Spezia), pesi gallo; Colaianni (Chiavari)-Salustro (Savona), medi; Bizzarro (Torino)-Ginocchio (S. Salvatore Monferrato), gallo; Bobbio (Sestri L.)-Tolosa (Caserta), leggeri; Nardozzi (Torino)-Zerbini (Genova), superwelter; Osvaldo Repetto (Genova)-Floridia (Torino), superwelter; Andrea Repetto (Genova)-Saiani (Piacenza), mediomassimi. Ingresso gratuito. [b. m.]

Al torneo di calcio di Taggia sono arrivate le prime sorprese

Due favorite balbettano

Il Videoservice di Bencardino bloccato sul 2-2 dalle Assicurazioni Lavoro e Sicurtà
Un gol di Luca Moroni nel finale salva l'Abbigliamento La Boa col Bar Sport Riva

TAGGIA. Due pareggi-sorpresa nella quarta [illegible] del 18° torneo notturno «Città di Taggia-Fiat Sicauto». Videoservice Imperia e Abbigliamento La B[illegible] Sanremo, [illegible] delle favorite, hanno dovuto accontentarsi della divisione della posta nella loro partita d'esordio in un tor[illegible] [illegible] conferma la sua tradizione di imprevedibilità.

[illegible] Bencardino. L'allenatore dell'Imperia 87 ha guidato in panchina il Videoservice Imperia (Vaccarezza, Oddone, Casella, Novaro, Lapa, Luci e Bosio) nella sfida con i sanremesi delle Assicurazioni Lavoro e Sicurtà (Di Biasio, Curti, Camerino poi Sansò, Ramoino, Berettieri poi Pretto; Galasso, Dadone).

In vantaggio con Lapa al 4', il Videoservice, in pratica un Ventimiglia formato ridotto (con quattro giallorossi tuttora in forza e due ex[illegible] illustri come Vaccarezza [illegible] Oddone) [illegible] è visto raggiunto e superato da due gol segnati nel giro di [illegible] minuto, da Galasso al 17' su rigore [illegible] da Curti al 18' ed è stato costretto, così, [illegible] rincorrere gli avversari, riuscendo [illegible] pareggiare [illegible] 34' con Novaro. Nel bilancio del Videoservice, anche [illegible] palo. Ha arbitrato Colombo.

Moroni-dinasty. [illegible] tre Moroni nell'Abbigliamento La [illegible] Sanremo, impegnato contro il Bar Sport Gelateria di Ri[illegible] Ligure: papà Angelo in panchina, i figli Luca [illegible] Massimiliano in campo. Proprio Luca, nel finale, al 47' con un gran tiro da sinistra, fuori area sugli sviluppi di una punizione, ha pareggiato il gol iniziale [illegible] rigore di Natta [illegible] 27' facendo svanire, per i sanremesi, l'incubo della sconfitta.

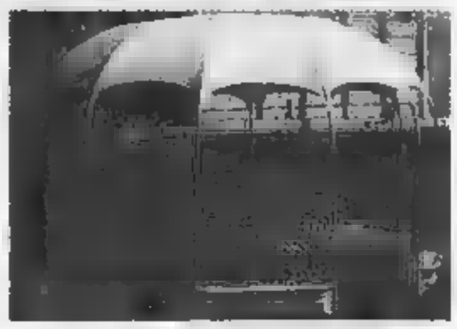
Per gli amanti della statistiche, [illegible] stata la partita che ha fatto registrare il primo espulso del torneo: [illegible] stato Fagnani del Bar Sport, il primo a dover fare i conti con il cartellino rosso dell'arbitro. Dal suo fallo [illegible] venuta fuori la punizione che ha provocato il gol del pareggio realizzato [illegible] Moroni. Per i sanremesi erano scesi in campo Biffi (neoportiere dell'Imperia 87), Massimiliano Moroni, Cassese poi Caridi, Lucarelli, Bucarella, Pastorelli e Luca Moroni; per i rivesi Curinga, Cretarola, Pigliacelli, Matani, [illegible]ta, Ballerini e Fagnani. Ha diretto l'arbitro Porotti Ghi.

Bomber. Nessuna doppietta nella quarta serata del torneo. In testa alla classifica cannonieri, così, resta sempre un tris di atleti [illegible] due reti segnate ciascuno: sono Vigilante (Gatto Nero-Hotel Teresa Diano Marina), Mascaro (Matilda Club Diano Marina) e Gaudiosi (Bar Smile Taggia). [illegible] unici [illegible] aver firmato una doppietta. Complessivamente, in otto partite, [illegible] [illegible] realizzate finora trenta segnature.

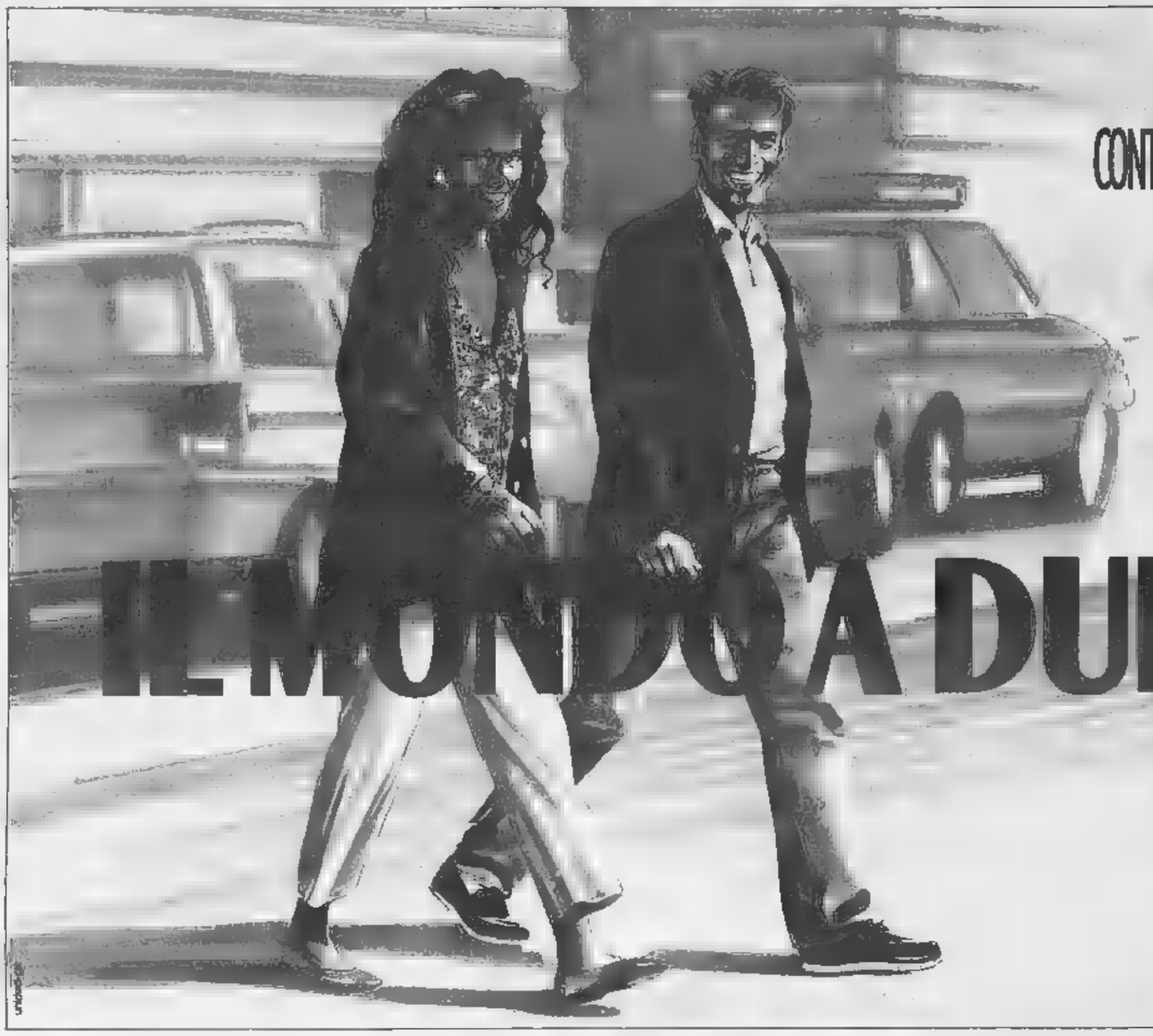
Riposo. Questa sera e domani s[illegible] il torneo taggese riposerà. Riprenderà lunedì sera. In [illegible] andrà il secondo turno di incontri del girone A: Spaghetteria Al Grillo Zolezzi Auto Albenga-Ebc Edil Boutique Cipressa (inizio alle 21,15); Gatto Nero Hotel Tere[illegible] Diano Marina-Olio Gusso San Lorenzo al Mare (via alle 22,15). [b. m.]

Il team delle Assicurazioni Lavoro e Sicurtà ha bloccato la quotata Videoservice

GRUPPO GROSSO
Tel. [illegible] 68.288 - 68.650 - FAX 0172 68.781

[illegible] [illegible] DATO [illegible]
AUTOCARAVANS e CARAVANS USATI [illegible] migliori marche
[illegible] DI [illegible]
AUTOCARAVANS NUOVI IN PRONTA CONSEGNA
FINANZIAMENTO FINO A L. 30.000.000
IN 24 RATE MENSILI SENZA INTERESSI
CAMPING STORE

CAMPELLI TENDA - TENDE - ARTICOLI
DA CAMPEGGIO GIARDINO e PISCINE ecc.
Tel. 0172 68.261
VIA [illegible] CUNEENSE n. [illegible] - GENOLA (CN)
(CHIUSO LUNEDI' E GIOVEDI' MATTINO E LA DOMENICA)

FORMENTO
CONFEZIONI e CALZATURE
OFFERTA DI LANCIO: PANTALONE + MAGLIETTA POLO AL SOLO PREZZO DEL PANTALONE
FORMENTO E' L'UNICO UN TRATTAMENTO DI CORTESIA E PROFESSIONALITA' NEL CAMPO DELLA MODA
NON DIMENTICARE GIMSY SPOSE E IL REPARTO BOUTIQUE CON I PRESTIGIOSI ABITI SARTORIALI DELLE MIGLIORI FIRME - *riparazioni e [illegible] in omaggio per ogni acquisto.*
FORMENTO ABBIGLIAMENTO Via Martiri [illegible] (S.S. Cuneo-Mondovì) - [illegible] (CUNEO) - Tel. [illegible] - [illegible]



IL NUOVO CONTO CORRENTE
PER I GIOVANI DAI 18 AI 26 ANNI

CONTO GIOVANI

Ecco i vantaggi: nessuna spesa fino a cento operazioni l'anno; finanziamenti personali a condizioni agevolate, per realizzare i tuoi progetti di studio e di lavoro.
Carta BANCOMAT: la tua banca aperta giorno e notte.
Carta GIOVANI: i tuoi viaggi costeranno [illegible] o, se preferisci, potranno durare più a lungo; e ancora... sorprese nei negozi convenzionati per acquisti a prezzi scontati.
Viaggiare è bellissimo ma noi ti proponiamo di viaggiare anche con sicurezza e tranquillità offrendoti le garanzie EUROP ASSISTANCE.
CONTO GIOVANI è il "passaporto" per il tuo futuro, un mix di vantaggi per avere "il mondo a due passi".

IL MONDO A DUE PASSI

Un mondo da organizzare e gestire, [illegible] tante idee, progetti e risposte per il tuo futuro: un mondo nuovo, a due passi da te. E' il mondo di CONTO GIOVANI: la libertà in conto corrente.

BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 55.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

Sabato 4 Luglio 1992 nr 33
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Lunedì assemblea degli imprenditori con il presidente della Confindustria

«Savona come il profondo Sud»

In provincia oltre 16 mila disoccupati di cui oltre la metà sono giovani. In un anno è raddoppiata la cassa integrazione. Gli industriali: «Governo e Comuni ci aiutano». Il ruolo dell'Università

SAVONA. Luigi Abete, neo presidente della Confindustria, sarà accolto lunedì mattina alle 10,30 a villa Faraggiana, ad Albisola Superiore, dove è in programma l'assemblea annuale degli industriali savonesi. Il festoso scenario non dovrà trarlo in inganno: la realtà di Savona e della sua provincia sono ben altra cosa e non mancherà di rammentargliela Aldo Dellepiane, presidente dell'Unione industriali nella relazione introduttiva ai lavori.

A fine maggio i disoccupati iscritti alle liste di Collocamento erano 16 mila 400, il 25 per cento in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E il 70 per cento dei disoccupati è costituito da giovani meno di 29 anni. «Una situazione da profondo Sud», commenta, preoccupato, Dellepiane, durante la conferenza stampa di presentazione dell'assemblea. E snocciola altre cifre allarmanti. L'industria savonese ha perso, nell'arco di anno, il 10 per cento dei posti di lavoro, il doppio della percentuale che si è registrata in campo nazionale. «In questa situazione - rve - guaio irreparabile se dovessero capitolare alcuni importanti capisaldi del settore industriale alla provincia quali sono l'Acna di Cengio e la Piaggio di Finale. Tanto più che screpolo anche il settore del terziario, in netta controtendenza rispetto alle attese e a quanto avviene altrove».

E le prospettive? Poco consolanti. Il presidente Dellepiane prosegue: «Di questo passo la nostra diventerà una provincia di pensionati e cassintegrati, questi ultimi raddoppiati durante l'arco di un solo anno. In que l'economia provinciale si trova su un piano inclinato, non che scivolare verso il basso. E' necessario rimboccarsi le maniche, promuovere un'inversione di tendenza ricorrendo a interventi concreti». Ma come? «Garantendo lavoro ai giovani. Quelli che hanno trovato pazione dimostrano di essere preparati. Per p abbiamo gettato il cuore oltre l'ostacolo investendo molte risorse sull'Università, che si è ormai consolidata e frena in parte l'esodo dei giovani. Sarà importante trovare le risorse per ristrutturare l'ex caserma Bligny». Lunedì, durante l'assemblea, il presidente degli industriali annuncerà l'istituzione di una società di gestione per dare riferimento e radici solide all'Università savonese.

E poi? Gli interventi concreti gli possono essere? Secondo Luciano Pasquale, direttore dell'Unione industriali, per l'immediato i problemi da affrontare con sollecitudine e capaci di garantire una certa occupazione si chiamano ristrutturazione della centrale Enel di Vado, raddoppio della ferrovia nel Ponente e sistemazione del depuratore di Savona. «Purtroppo - sottolinea - si fa che parlarne da troppi anni, rinviando sempre decisioni».

Il discorso torna su un tema già affrontato in precedenti occasioni: il ruolo degli enti locali. La posizione degli industriali è estremamente critica. Secondo il presidente Dellepia- i partiti hanno perso il ruolo di interlocutori della società mentre i Comuni, dal canto loro, appaiono in sintonia con la gravità della situazione provinciale.

«Prendiamo il caso Savona. Non c'è dibattito, tensione sui problemi del lavoro — dice Dellepiane - e dell'occupazione. Tutto ovattato. Mi pare di ricordare che l'ultimo tema sul quale c'è stata mobilitazione riguardasse il di via, da togliere o conservare. Non ci siamo. Forse i rischi cui andiamo incontro sono mascherati dal sistema assistenzialistico e dagli ammortizzatori sociali: prepensionamenti a Cassa integrazione. Ma sino a quanto potrà durare?».

Ivo Pastorino

TANGENTOPOLI

«Il fenomeno è diffuso»

Tangenti e imprenditori: tema d'attualità. «Tangentopoli» è distante da Savona? La domanda trova Aldo Delle Piane, presidente degli industriali, del tutto impreparato. Prima battuta: «in termini geografici dista circa 170 chilometri». Poi una timida ammissione: «il fenomeno, purtroppo, è generalizzato, diffuso. La tangente è diventata un sistema, arrivo quasi a pensare che dovrebbe regolamentata, un po' si fa all'esterno nel mondo degli affari». Ma le difficoltà degli imprenditori savonesi non rappresentate dal dover elargire bustarelle. «Tutt'altro - commenta Dellepiane -, siamo infatti alle prese con problemi di fondo che chiamano in sia il governo centrale e sia gli enti locali. Il governo latita, siamo ancora in attesa, ad esempio, della nomina del presidente della Camera di Commercio, per il quale confermiamo Accinelli quale nostro candidato». (l. p.)

Il presidente Aldo Dellepiane

MISTRANGELO RESTA

«Ecco perché ho detto sì»

Anche la società ha ufficializzato la conferma del tecnico: probabilmente è stata decisiva la decisione di affidare vivaio ad Andrea Pisano. A PAGINA 35

LE AUTOBOTTI A CE

Acqua ancora inquinata

E sui muri ormai è un fiorire manifesti di protesta. Dopo quelli della Lega stati affissi quelli del Comitato civico «Per Ceriale». 36

Ieri traffico intenso

Le prime code per l'esodo del weekend

SAVONA. Traffico intenso ieri sulle strade e autostrade savonesi. Il previsto assalto alla Riviera sembra essere stato rispettato. Sull'Autostrada dei Fiori, da ieri alle 19, traffico è stato intenso sia in direzione Francia sia in direzione Genova. La barriera di Savona, passaggio obbligato per i turisti arrivo dal Piemonte, ieri sera alle 19,30 registrava già una co di alcune centinaia di metri. In serata la file si è ulteriormente allungata. Anche i caselli Albenga, Pietra Ligure e Finale Ligure hanno lavorato più della media.

L'Aurelia ha registrato lunghe code sin dal pomeriggio. Il tratto compreso tra Pietra Ligure e Borghetto Santo Spirito si poteva percorrere ieri pomeriggio passo d'uomo. Alle 18 per percorrere pochi chilometri ci voluti più quarti d'ora. Code e rallentamenti per l'afflusso turistico si sono registrati anche sull'Aurelia tra Albenga e Alassio. (s. p.)

Bloccate le udienze civili a Savona e ad Albenga. I colleghi: «Contestiamo il metodo adottato dai giudici»

Sciopero in tribunale per l'avvocato arrestato

Un centinaio di legali ieri si sono riuniti in assemblea

SAVONA. La vicenda dell'avvocato Franco Vazio di Albenga, arrestato martedì scorso dalla polizia e rilasciato dopo 18 ore, perchè sospettato del reato di estorsione in concorso con due clienti Ferdinando Fivieri, 46 anni, e Mariella De Meruhi, 50 anni, continua provocare polemiche negli ambienti forensi della provincia. Ieri mattina, i legali di Savona hanno disertato, per protesta, le udienze civili in programma in tribunale seguendo l'esempio colleghi di Albenga, che giovedì mattina avevano deciso un'analoga iniziativa nella pretura ingauna. Tutte le cause, che avrebbero dovuto essere discusse davanti ai giudici Marina Alcardi e Massimo Caiazzo, sono state rinviate.

dopo le 9, un centinaio di avvocati si sono riuniti in assemblea e praticamente all'unanimità (ci sono stati soltanto tre voti contrari e alcune astensioni) hanno proclamato la giornata di agitazione. La decisione di non prendere parte alle udienze civili è stata poi comunicata, nel di un breve incontro, al presidente del tribunale, Franco Bocchino, il quale non ha potuto fare altro che prenderne atto. «Riteniamo iniquo - è il pensiero espresso agli avvocati nell'assemblea - che nel un'indagine preliminare appena avviata e senza aver sottoposto a verifica gli elementi d'accusa, si sia permesso di in modo clamoroso un collega che in linea di ipotesi, potrebbe essere del tutto estraneo ai fatti contestati. Non vogliamo entrare nel merito della vicenda. Contestiamo, però, il metodo che è stato seguito».

L'avvocato di Albenga, Franco Vazio, con l'accusa di estorsione. I suoi colleghi hanno scioperato, contestando i metodi dei giudici

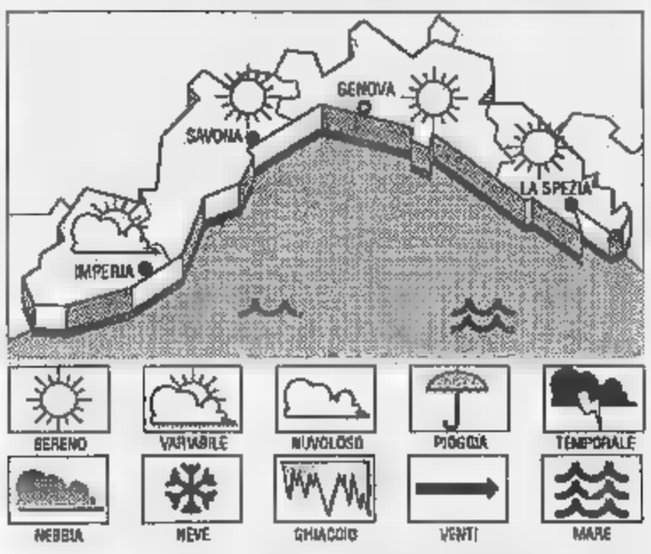
L'avvocato Franco Vazio, secondo i colleghi, sarebbe intervenuto nella vicenda solo nella fase formalizzazione di accordo già perfezionato dalle parti. Il suo operato, sostengono i colleghi, sarebbe legittimo ed incensurabile, anche sotto il profilo deontologico. Osserva l'avvocato Roberto Suffia, di Cairo Montenotte: «Questa vicenda denota preoccupanti segnali di recupero delle metodologie operative tipiche vecchia procedura. E' quindi auspicabile una presa di posizione molto forma». Dello stesso parere Franco Aglietto: «La presa d'atto di questa mattina appare doverosa fronte a un fatto che ci preoccupa perchè riguarda episodi inerenti all'e della professione forense. Di fronte a cose di questo genere non si può non essere turbati. Il nostro collega si limitato a formalizzare transazione che era già intervenuta tra i soggetti». «In questo modo - conclude Franco Aglietto - rischia di mettere a repentaglio i principi costituzionali del diritto alla difesa sia penale che civile». Non escluso che nuove iniziative protesta vengano decise nei prossimi giorni dal sindacato degli avvocati.

Claudio Vimercati

Tre giorni senza udienze

Gli avvocati penalisti di Savona l'8, 9 e 10 luglio si asterranno dal prendere parte a le udienze dibattimentali e agli interrogatori (tranne quelli nei confronti di persone in stato di arresto o in carcere) a sostegno dell'agitazione decisa a livello nazionale per protestare contro il decreto legislativo Martelli Scotti che ha apportato alcune modifiche al codice di procedura penale. La decisione è stata presa ieri mattina dal consiglio della Camera penale di Savona (erano presenti il presidente Carlo Coniglio, Luciano Chierenza, Luigi Trucco, Attilio Bonifacino e Fausto Mazzitelli). «In questo - si legge in un comunicato stampa - vogliamo evidenziare la radicale distorsione che il decreto Martelli Scotti opera nei confronti di istituti fondamentali del nuovo codice di procedura penale, in aperto contrasto con i principi ispiratori della riforma processuale». [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno. Temperatura in leggero aumento. per domae lunedì: cielo poco nuvoloso. Temperatura senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI IERI. Temperatura del mare 21° C, umidità relativa 65%, vento Sud-Est in mattinata Sud-Ovest 10-15 km/h, leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

	max 23	min 18
	max 26	min 18
Imperia	26	min 18

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 25; min: 19. Temp. del mare 21.

Il **Sole** sorge alle 5,51 e tramonta alle 21,14. La **Luna** si leva alle 10,45 e cala alle 23,39 (fase crescente).

I dati stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e Monte Mursia Portofino.

Beffa in autostrada

UN lancio dell'agenzia Ansa informava ieri che, secondo la Società Autostrade, «sono 16 i cantieri attualmente aperti lungo i 2800 chilometri» della rete. Un annuncio dato con orgoglio: «Vedete quanto siamo bravi? Potete andare in vacanza tranquilli». Andrebbe tutto bene se non fosse che in questi giorni, lungo la Savona-Torino, qualcuno ha contato fino a 18 cantieri, deviazioni, restringimenti. Forse non bisogna scandalizzarsi, visto che pochi considerano davvero la Sv-To un'autostrada, a cominciare dalla società madre: ma allora, perchè pagare il pedaggio?

Ieri, primo venerdì di luglio, in un week end segnato in rosso sugli opuscoli delle «partenze intelligenti», con una previsione di intenso esodo verso il mare, lungo la Sv-To si incontravano scambi di carreggiata e disavventure di vario genere persino perchè si tagliava l'erba sul ciglio. Ora, è possibile che sulla più pericolosa autostrada d'Italia, con incidenti e morti all'ordine del giorno, lungo un percorso in cui spesso il possibile sorpassare, si creino altri pericoli per tagliare l'erba?

Non mancano neppure altre contestazioni, basti pensare che subito dopo lo svincolo di Savona c'è un cartello con cui si indica in 80 chilometri l'ora la «velocità consigliata», quando tutti sanno che sino a Ceva ci sono limiti di velocità inferiori. O, ancora, c'è da rilevare che in alcuni tratti l'asfalto è ormai lucido per l'usura. Ma a questo punto non ce la sentiamo neppure di incolpare la Savona-Torino. Se all'autostrada è consentito tutto questo, compreso il fatto di tagliare l'erba il 3 luglio, fa bene a farlo. La colpa è di chi non interviene per prendere i provvedimenti del o. Nel frattempo gli automobilisti pagano il pedaggio, sopportano code e disagi e, purtroppo, muoiono senza che nessuno alzi un dito.

Il Mulino
Ristorante

Specialità Carne e Pesce alla brace
Via Emilio Vecchia, 3 - Tel. (019) 93.33.03
– VARAZZE –
Chiuso il Lunedì – Si consiglia di prenotare

Gli amministratori hanno chiesto centraline di monitoraggio in tutto il Comune

«L'aria di Vado è irrespirabile»

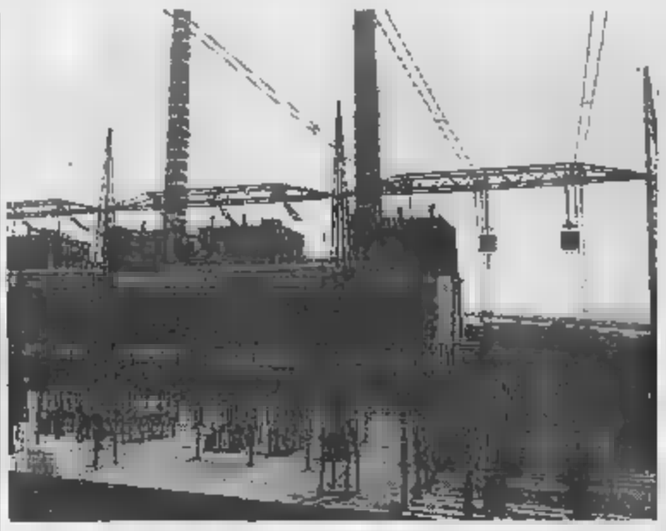
Gli ultimi dati dimostrano che nell'atmosfera ci sono eccessive concentrazioni di biossido di azoto
Le frazioni più colpite dall'inquinamento sono quelle di San Genesio, Sant'Ermete e località Murate

VADO LIGURE. Sono stati presentati ieri dai Comuni di Vado e Quiliano, i dati di qualità dell'aria rilevati dal primo aprile 1986 al 31 marzo scorso, dal Servizio tutela ambiente. La rete per il controllo della qualità dell'aria è emerso che, in base ai dati presi in esame, i valori limite previsti dalla normativa per le concentrazioni in aria di biossido di zolfo, particelle sospese e biossido di azoto sono rispettati, almeno nella norma. Non c'è stato nessun tipo di euforia a palazzo, qualcuno sosteneva alla vigilia della consegna delle bozze di studio. I relatori Gianni Minetto e Sandro Berruti hanno invece lanciato un grido di allarme. L'esame sommario dei dati provenienti dai due campionatori per la raccolta delle deposizioni atmosferiche umide e secche gestiti direttamente dal Comune evidenzia valori preoccupanti di acidità nelle precipitazioni atmosferiche, paragonabili a quelli misurati nei grandi centri urbani ed industriali della pianura padana.

Dicono gli esperti: «Dalle indagini effettuate sulla rete, esistono comunque sul territorio zone ben definite come ad esempio le frazioni di Portovado, S. Genesio e località Murate, definite zone a rischio, dove si riscontra la presenza di polveri che, per la sua particolare tipologia non viene rilevata dagli analizzatori. Sono odori molesti non riconducibili alle solite gassose monitorate e rumori». I relatori invitano gli enti preposti, Regione, Provincia Usl e Comuni di intervenire con volontà politiche precise, per tutelare limitate e particolari realtà locali.

Il servizio tutela ambiente del Comune di Vado si augura avere in dotazione, entro fine anno, di due rilevatori dell'aria, gestiti per conto proprio e più dall'Enel, e successivamente fino ad oggi. Su sette rilevatori ben cinque della Centrale.

Dalle riunione di ieri è emerso che il Comune di Vado adotterà breve il progetto Civis che fornirà giornalmente, e ogni i dati ambientali Un centro sarà posto in via Gramsci nella sede Popolare di Novara, mentre il secondo posto nella frazione S. Ermete nella Società di mutuo [r. p.]



Gli abitanti di Vado protestano per l'inquinamento, sotto accusa la centrale Enel

Comune cinico per donne troppo cadute di pedoni

SAVONA. Oltre cento savonesi negli ultimi due anni stati «azzoppati» dalle strade comunali. I cantieri aperti nel centro storico e le precarie condizioni di asfalto e marciapiedi hanno provocato una propria «strage» di pedoni. Gran parte delle vittime delle strade dissestate, però, hanno deciso chiedere i danni all'amministrazione comunale e sono già corso una cinquantina procedimenti davanti al tribunale e alla pretura.

«Le cause intentate all'amministrazione per gli infortuni subiti pedoni assai numerose - spiegano all'ufficio legale Comune -. Specialmente negli ultimi due anni si è verificato un sensibile incremento». Nel 1991, per esempio, le richieste danni sono 67, mentre nei primi cinque mesi quest'anno già stati intentati 36 procedimenti. Un vero e proprio campionario giudiziario, che ogni giorno si arricchisce nuovi capitoli.

Per quanto riguarda la tipologia degli infortuni, la gamma è assai vasta: si va dalle semplici storta alle fratture, alle lesioni dei legamenti. Il dato statisticamente più rilevante è distorsione alla caviglia, non mancano fratture a femore, tibia o braccia, costole incrinate e trauma cranici.

Per quanto riguarda le richieste di risarcimento danni che vengono presentate all'Assitalia (la compagnia di assicurazioni del Comune), si va da poche centinaia di mila lire a milioni, a seconda della gravità delle cadute. Se la maggior parte degli infortunati, resta nell'anonimato, accontentandosi di imprecare contro gli amministratori, manipolo irriducibili non esita a rivolgersi alla magistratura.

La maggior parte degli incidenti si verifica nel storico, da oltre un anno diventato un cantiere. quasi in ogni angolo della città si nascondono trappole per i pedoni. Pericolosi anche gli scivoli dei marciapiedi, realizzati per consentire il passaggio degli handicappati. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

L.

Ladri svaligiano il camper di due turisti

Ladri in azione sulla passeggiata a mare di Celle Ligure. I malviventi hanno scassinato un camper di proprietà di una coppia di turisti tedeschi, rubando mila marchi (circa 480 mila lire) e macchina fotografica. Quando è avvenuto il furto i turisti erano sulla spiaggia. [e. b.]

FORESTALE

Abusi edilizi, sequestrata agricola a Cadibona

La forestale ha sequestrato un terreno di circa 4 mila metri sulle alture di Cadibona. Nell'area, che è soggetta a vincoli ambientali, ha realizzato uno sbancamento di terreno, con abbattimento di numerosi alberi di alto fusto. Il giudice quindi disposto il sequestro dell'area e ha aperto un'inchiesta per presunto abuso edilizio. [e. b.]

SAVONA

Inaugurate attrezzature antinquinamento

E' stato presentato ieri mattina «Skimmer», una nuova apparecchiatura antinquinamento della «Transmare» che riesce ad assorbire dal mare circa 12 tonnellate di gasolio in un'ora. Una prova è stata effettuata in una vasca, di proprietà dei cantieri Riccardi, alla presenza del comandante del porto di Savona Antonino Friscne, l'assessore all'ambiente Francesco Bedini, il sindaco Roberto Peluffo assieme ai direttori degli stabilimenti della Esso, Sarpom, Ip e Erg. [r. p.]

VADO

Chiesto lo stop ai lavori in via Trilussa

Un esposto alla magistratura contro il bowling via Trilussa. Una quindicina di abitanti del condominio nel cui sotterranei realizzando il moderno impianto da gioco, patrocinati dall'avvocato Roberto Suffia, si sono rivolti al pretore chiedendo l'immediata sospensione lavori. nuovo impianto rischia di creare un violento impatto ambientale — spiega l'avvocato Suffia — in una che è essenzialmente a carattere residenziale». Gli abitanti di via Trilussa inoltre che costruzione bowling creare anche problemi di ordine pubblico. [e. b.]

FINALESE

Il Centro di iniziativa nuovi iscritti

Un appello Forum al Centro comunista iniziativa politica. «La novità che proponiamo - spiega Franco Astengo - è che tutti gli esponenti della sinistra savonese, anche quelli impegnati in partiti politici, possano partecipare direttamente al vita del centro. Il centro di iniziativa politica, insomma, potrebbe g un proficuo dibattito politico e nuove forme unitarie nell'area comunista della sinistra alternativa». [e. b.]

Il fatto nel quartiere di Villapiana e ha avuto numerosi passanti come testimoni

Picchia per strada l'ex fidanzato

Giovane perde la testa per essere stato lasciato. Non si è calmato neppure all'arrivo di una pattuglia della volante. Si è scagliato sugli agenti, insultandoli. E' stato arrestato e comparirà stamane in pretura

SAVONA. Prima ha picchiato l'ex fidanzata, poi si è scagliato contro gli agenti della volante intervenuti per calmarlo. Due poliziotti hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale, che li hanno giudicati guaribili in pochi giorni. Protagonista della vicenda un savonese incensurato, Roberto Scala, 27 anni, via del Carretto 1, che è stato arrestato l'accusa di resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale. Questa mattina dovrà comparire davanti pretore, Maria Piera Vipiana.

La vicenda è avvenuta nel nel quartiere Villapiana quando Roberto Scala si è presentato nell'abitazione di Patrizia C., 32 anni, la quale nei mesi scorsi aveva avuto una relazione, poi interrotta dalla donna. L'intenzione del giovane era probabilmente quella di riallacciare il rapporto con l'ex fidanzata, di fronte all'ennesimo rifiuto, Roberto Scala ha perso la testa e ha cominciato a picchiarla. Patrizia C. è riuscita a scappare in strada dove è stata nuovamente raggiunta dal giovane.

La lite fra i due non passata innosservata. Qualcuno ha avvertito la centrale operativa della questura, che ha immediatamente fatto intervenire una pattuglia della volante. Neppure all'arrivo dei poliziotti Roberto Scala si è calmato. Il giovane si è infatti scagliato contro i due agenti, colpendoli a calci e pugni. E' scattato l'arresto per oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. [c. v.]

Roberto Scala, 27 anni, a Savona, è arrestato dalla polizia per aver aggredito e picchiato l'ex fidanzata in una via del quartiere Villapiana

Vado, oggi giudicato

SAVONA. E' stata rinviata a venerdì 10 l'udienza preliminare per Fabio Di Prima, l'impiegato di Vado che alcune settimane fa avrebbe dato fuoco alla moglie, Rosita Starace, 29 anni, per costringerla ad affidargli la figlia Alice, di 2 anni.

Ieri mattina l'uomo avrebbe dovuto rispondere davanti al giudice Fiorenza Giorgi dell'accusa di lesioni gravi per una vicenda che risaliva allo scorso anno. Durante una lite, Di Prima picchiò la moglie provocandole la frattura di costole per le quali la donna fu ricoverata e giudicata guaribile in 40 giorni. Il rinvio si è reso necessario perchè il difensore Fabio Di Prima, l'avvocato Coppelli, si è astenuto dal prendere parte all'udienza per l'agitazione proclamata dai legali genovesi. Di Prima è detenuto in carcere con le accuse omicidio, sequestro di persona e tentata estorsione. [c. v.]

Fabio Di Prima si trova in carcere per aver tentato di dare fuoco alla moglie. Venerdì sarà giudicato per un episodio precedente

Era nato a Vado

Morto a Roma il sindacalista Pontacolone

VADO L. E' morto a Roma, per un infarto, Claudio Pontacolone, 65 anni, presidente del Consiglio nazionale del sindacato pensionati. Nato a Vado Ligure, Pontacolone durante la seconda guerra mondiale ha preso parte alla Resistenza. Partigiano combattente, aveva sempre lotte in favore degli operai. Entrato giovanissimo a far parte sindacato della Cgil, aveva ricoperto diverse cariche fino a quella del Pensionati. Pontacolone era in passato anche segretario Nazionale dei Petrolieri e Consigliere nazionale dell'Inps. Ha insegnato anche nella scuola del sindacato.

Ogni era sua abitudine trascorrere le ferie a Vado. Stamattina nella sala della Camera del Lavoro, in via Cadorna, sarà allestita la camera ardente. Domani alle 9,30 previsti i funerali con rito civile prima della tumulazione nel cimitero vadese. Claudio Pontacolone lascia la moglie Bressan Porta e due figlie Daniela e Laura. [r. p.]

Spari alla Porsche

Gesto mafioso di via Comotto

SAVONA. Continuano le indagini della squadra mobile, coordinate dal sostituto procuratore Repubblica, Tiziana Parenti, per cercare di identificare gli autori della sparatoria avvenuta via Comotto, nel quartiere Mongrifone. Ignoti hanno esploso una decina di colpi pistola calibro 9 contro una Porsche targata Firenze, che era parcheggiata ai lati della strada. Anche ieri gli agenti hanno interrogato numerose persone, tra le quali alcuni testimoni che avrebbero sentito gli spari.

anche identificato l'uomo che era alla guida dell'auto quando è avvenuto l'attentato. Il nome viene mantenuto segreto dagli investigatori ma, secondo quanto trapelato, si tratterebbe di un noto pregiudicato, che da qualche settimana aveva preso alloggio sulla Riviera di ponente. Gli inquirenti ritengono che l'uomo sia stato vittima di vero e proprio gesto intimidatorio, di un avvertimento di stampo mafioso. [c. v.]

Per due settimane

In piazza Sisto fiera del libro prosa e musica

SAVONA. martedì fiera del libro in piazza Sisto IV. Oltre 40 mila volumi esposti sulla bancarelle per quindici giorni. Un'occasione per acquistare libri d'occasione ma anche per conoscere le ultime novità editoriali. Nell'ambito della Fiera del libro, che organizzata dal Comune in collaborazione il sindacato librai e l'Associazione dei bancarellai, previsti anche appuntamenti di spettacolo. Fra il 7 e il 10 luglio, si svolgerà il campionato savonese dei D.J., mentre il 15, il teatro laboratorio Chiabrera presenterà «Cenerentolas». Dal 16 al 18, sul palco di piazza Sisto IV, suoneranno alcune band locali di musica rock. Domenica 19, sarà di scena Fabio Fazio, per la presentazione del libro «I perchè della vita».

Il 20, infine, andrà in tutti i ladri vengono per nuocere» e «Gli imbianchini non hanno ricordi», due atti unici di Dario Fo e allestiti «Piccolo teatro di Savona». [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTORI AL GIORNALE

Questa la storia Cengio

Nell'articolo relativo al cinquantacinquesimo di sacerdozio del parroco don Giuseppe Gasco, è stato scritto che sacerdote, arrivato Cengio nel 1955, proveniente da Peveragno, ha fatto erigere la nuova chiesa di San Giuseppe. La verità è che la costruzione della nuova parrocchia già stata iniziata da oltre due anni, per l'interessamento della signora Basadonne Elena vedova dott. Gasti (defunto nel 1944), il quale aveva progettato (tra le altre opere) tale costruzione, reperendo l'area fatta donare dall'Istituto autonomo case popolari di Savona, del quale era il presidente provinciale.

A tale scopo la vedova Gasti aveva fondato, nel 1950, un apposito comitato che aveva reperito fondi con offerte dei congiunti e ottenuto contributo statale che hanno permesso di erigere parte della nuova chiesa. Tali strutture sono state «consegnate» alla Curia di Mondovì che ha provveduto, nel 1953, a inviare don Gasco per il completamento dell'opera.

Silvio Arena, Cengio

Sono a rischio i lavori in corso

Siamo un gruppo amanti dei beni storici ed artistici della Liguria, in visita culturale nel Finalese, provenienti da Milano.

A seguito di una nostra breve gita Verezzi abbiamo riscontrato con stupore che si stanno eseguendo degli scavi (anche con sparo di piccole mine), sembra alla ricerca di acqua (miracolose?) all'interno della cappella «Madonna dei Campi» in Verezzi Alto, monumento di notevole valore artistico del XV secolo. Le perforazioni, oltre a deturpare l'interno, sono a nostro avviso pericolosissime per la stabilità del monumento.

Preghiamo pertanto, qualora sia già stato fatto poiché speriamo che la cosa non sia stata autorizzata, che qualcuno intervenga con urgenza per bloccare lo scempio.

Livio Radaelli
Associazione amanti dell'Arte
Milano

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: (Varazze-Spotorno)
Cairo: 50.091 (tutta Val Bormida)
Ligure: (da Noli e Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 680.231
Ceriale: 990.105/991.333

DI TURNO

Savona oggi sono di turno, con orario continuato, 8,30 alle 20.
Alla Torretta, via Paleocapa 3, telefono
Bassi, via Corsi 69, telefono 824.919
Di Legino, Bove 19, tel. 882.025
In appoggio, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30:
Canepari, via Montenotte 48, tel. 829.949
Carnovale, piazza Diaz 8, telefono 851.923
Delle Fornaci, corso Vittorio Veneto 125, tel.
Il servizio è garantito dalla farmacia *Della Foresta*, corso Italia 153, telefono 827.202. Dalle 19,30 alle 24 serranda aperta. Dalle 24 alle 8,30 a serranda abbassata.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di mediche urgenti

Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel.
Albenga: *Savoré*, via Medaglie 42, tel. 504.20.
Albisola Superiore *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.910.
Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel.
Ligure: *Schenone*, via 14, tel. 692.890.
Cengio: *Lango*, via Padre Garello 66, tel. 554.545.
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.836.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
Quiliano: *Comunale*, via 56, tel. 887.329.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724 107.
Varazze: *Internazionale*, via Marnati, tel. 970.13.

GUARDIA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga 540.960
Distretto di Alassio 580.72
Distretto di Cairo 504 082
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA 3 LUGLIO

. Marino Masi, di 79 anni, residente Savona in via Doberti 1; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8. Adolfo Ramelli, di 78 anni, abitante ad Albissola Marina; trasporto diretto previsto questa mattina alle 9,55 cimitero di Albissola Marina. Emilia Lorenzon, 43 anni, residente a Bordighera; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,50 al Comune di Bordighera.

ATTIVITA'

Savona. Il Liceo artistico «Arturo Martini» Savona ha reso noto che sono aperte le iscrizioni per la classe prima del Corso le per scolastico . Gli interessati potranno richiedere informazioni sulle lezioni e potranno compilare i moduli per l'iscrizione rivolgendosi la segreteria del Liceo nella sede Ambrogio Aonzo 2. E possibile anche telefonare al numero 80.54.26.

Albisola S. Il Consiglio comunale di Albisola Superiore approvato nell'ultima seduta un potenziamento dell'illuminazione pubblica frazione di Lucoto. Un'altra pratica è approvata e riguarda la scuola. Verrà reso impermeabile il tetto media in località La Massa.

GLI APPUNTAMENTI

Centro storico in fiore

Mostra dei fiori dell'antiquariato in città. Oggi e domani le vie del centro storico saranno invase da decine bancarelle con una vasta esposizione oggetti della nonna e con i prodotti dei floricoltori della provincie di Savona. Si tratta di un'iniziativa realizzata in collaborazione con l'Associazione commercianti del centro storico. [e. b.]

SAVONA

Il corso di Chirurgia della mano

Domani alle 17 al Chiabrera di Savona è in programma la cerimonia inaugurazione della dodicesima edizione del «Corso propedeutico di Chirurgia della mano», organizzato dalla Fondazione savonese studi sulla mano. Il si concluderà il giorno 11. [a. z.]

SAVONA

Gastronomia tedesca

Proseguono gli appuntamenti all'insegna della gastronomia internazionale alla «Boutique della birra», il noto locale di corso Vittorio Veneto a Savona. Questa sera, nell'ambito del Festival Internazionale della birra, è in programma la serata dedicata alla Germania, con piatti tipici di origine tedesca. [r. p.]

Una mostra Sanda

Si inaugura oggi pomeriggio alle 16 con l'apertura della mostra Immagini ricordi della nostra terra, la manifestazione «Sanda in piazza». Nel programma è inserita anche, alle 18, l'esibizione della Corale Popolare Velleggia. Sono previsti anche appuntamenti di ca culturale oltre a dibattiti. [r. p.]

Gara per cani sul Beigua

Oggi e domani sulle alture del Monte Beigua in programma il XII Campionato italiano inseguimento della lepre per cani. La prova è riconosciuta dalla federazione nazionale dell'Enci. Alla manifestazione saranno presenti rappresentanti di tutte le regioni. [a. z.]

Convocati in tribunale tutti i protagonisti, i magistrati vogliono saperne di più

Rifiuti, valzer di interrogatori

Casanova, in carcere, sarà ascoltato per la quarta volta. Forse già questa mattina il confronto con Bellasio. E Damonte, l'ex commissario della V Usl, dopo l'arresto si è autosospeso dalla dc

SAVONA. Giornata di fuoco quella di oggi per i giudici che seguono le indagini sui rifiuti ospedalieri e lo smaltimento abusivo di migliaia di bidoni tossici. In tribunale, da questa mattina, sono convocati i maggiori protagonisti della vicenda. Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi ha già messo in agenda l'interrogatorio di Federico Casanova che, per la quarta volta, sarà trasferito a Savona dal carcere di Cuneo.

Casanova è il grande accusatore di Rosario Bellasio, l'ex assessore regionale alla sanità in carcere a Savona da una settimana, che continua a respingere ogni accusa. E' possibile che i giudici decidano di mettere a confronto Casanova e Bellasio già questa mattina.

Ma a palazzo di giustizia arriveranno anche altri personaggi, imputati e testimoni. L'agenda degli appuntamenti resta segreta ma è probabile che i magistrati effettuino una serie di interrogatori incrociati per chiarire i molti punti oscuri. Tutto ruota sul meccanismo che provocava la truffa ai danni delle Usl. La ditta di Federico Casanova che aveva vinto l'appalto al Santa Corona per compattare i rifiuti ospedalieri avrebbe dovuto essere pagata a litro di rifiuto compattato. Secondo l'accusa, invece, il pagamento sarebbe stato fatto in base ai rifiuti da compattare, un volume doppio rispetto al dovuto. Tra i testimoni della truffa anche alcuni camionisti.

Sul piano politico e amministrativo la vicenda continua a provocare reazioni. Mario Damonte, l'ex commissario della quinta Usl arrestato per aver favorito Casanova, si è autosospeso dalla dc. Gli organi dirigenti della dc si sono riuniti sera per valutare anche la posizione di Rosario Bellasio anche se Sergio Bonelli, segretario regionale, ha già annunciato che ogni iscritto alla dc arrestato deve ritenersi automaticamente sospeso dal partito. Ieri mattina si è anche riunito il Consiglio dell'ordine degli avvocati.

All'ordine del giorno il caso Bellasio. Il direttivo dei legali, però, non ha preso nessuna decisione rinviando tutto di qualche giorno.

Ieri mattina Rosario Bellasio avrebbe dovuto essere, come avvocato, a palazzo di giustizia a Savona. Avrebbe dovuto assistere, in una causa civile, una struttura sanitaria privata. Ma a preoccupare soprattutto la sanità pubblica della Riviera. Con il terremoto giudiziario c'è il rischio che l'intero sistema sanitario venga penalizzato. Ieri Bertani, consigliere regionale e responsabile della sanità per il pds, ha preso posizione con una interpellanza alla giunta regionale.

Secondo Bertani due sono le necessità di fondo: «Rilanciare il ruolo del Santa Corona dando corso alle previsioni del Piano sanitario regionale e nella prospettiva dell'istituzione del Dipartimento di emergenza, e sviluppare i servizi territoriali a partire dal servizio di igiene pubblica».

Stefano Pazzini

La cava di Borgheto, uno dei depositi di fusti tossici

Andora

Il sindaco Bruno ieri dal giudice

SAVONA. Prosegue l'inchiesta dei giudici della pretura, Domenico Pellegrini e Emilio Gatti, sulla discarica comunale di Andora, che giovedì è stata posta sotto sequestro perché secondo i magistrati era abusiva. Ieri mattina sono stati interrogati il sindaco Francesco Bruno, e il custode dell'area dove sarebbero stati stoccati i rifiuti, Silvio Papaccio. I due hanno ricevuto l'avviso di garanzia. Sull'esito degli interrogatori i magistrati mantengono il riserbo. Stando a quanto trapelato, i giudici Pellegrini e Gatti avrebbero contestato il fatto che nella discarica oltre a rifiuti normali, avrebbero trovato posto anche residui speciali (come la batteria di auto) in violazione alle norme ambientali.

Il sindaco di Andora e il custode comunale hanno però respinto le accuse sostenendo che il sito (nel quale alcuni giorni è divampato un incendio di probabili origini dolose) era da considerarsi una pre-discarica. I rifiuti vi transitavano in attesa poi di essere smaltiti nella discarica di Ponticelli, in provincia di Imperia. Nuovi interrogatori sono previsti nei prossimi giorni.

Intanto sulla questione delle discariche abusive in provincia di Savona si registra una presa di posizione del pds: «Dal 1984

L'ex petroliere Casanova, in carcere da 50 giorni, è il grande accusatore di Bellasio. Tra i due ci sarà un confronto

sosteniamo che a Magliolo e a Tovo San Giacomo esiste una situazione di rischio ambientale - afferma il segretario Carlo Giacobbe -. Infatti i nostri consiglieri comunali, provinciali e regionali prima del pci e poi del pds, avevano presentato negli anni scorsi decine di interpellanze per segnalare il fenomeno. Purtroppo questi campanelli d'allarme non sono stati mai ascoltati». In un dossier consegnato dal pds trovano spazio decine di interpellanze e denunce. La prima è del 3 gennaio dell'85 e porta la firma degli allora consiglieri regionali Moracchioli e Magliotto nella quale si segnalavano nella discarica di Tovo San Giacomo «materiali talvolta di provenienza non controllata».

E' del 16 febbraio '87 invece una delibera del consiglio comunale di Pietra Ligure che approva la proroga al funzionamento dell'inceneritore della Fumeco, nonostante l'opposizione del pci. Infine il 27 e 29 maggio scorsi la questione del risanamento dei siti di Magliolo e Tovo S. Giacomo viene riproposta dal capogruppo del pds nel consiglio di Pietra. [c. v.]

Incendi, il record spetta alla Liguria

E' contento che quest'anno i boschi non bruciano?». Una frase che spesso mi sento rivolgere, quando la pioggia o il tempo incerto limitano il numero degli incendi. Eppure proprio in questi giorni il Corpo forestale dello Stato ha fatto sapere che la Liguria, per superficie boscata percorsa dal fuoco nei primi mesi dell'anno risulta al primo posto tra le regioni italiane.

Ben 3239 ettari, con 481 incendi. Una sorpresa per chi sperava in una tregua del fuoco. Dal 1° gennaio al 15 giugno gli incendi scoppiati sul territorio italiano sono stati con oltre 26 mila ettari di verde andati in fumo.

Nell'ambito della Cee, nel primo semestre, l'Italia si pone al primo posto per numero d'incendi; il doppio rispetto alla Francia e Portogallo e dieci volte più di quanto rilevato in Grecia. Nel contesto nazionale invece la nostra regione è preceduta solo dalla Lombardia con 1.000 incendi, seguita dalla Toscana a quota 477 e dalla Campania a 313. Significativo è il numero degli incendi della Sardegna, appena 29.

Un dato questo che testimonia la particolarità di un fenomeno limitato solo nei mesi estivi. Questi ed altri dati sono stati resi noti dal dott. Alfonso Alessandrini, direttore generale del Corpo forestale dello Stato, durante la presentazione della guida «Alberi monumentali d'Italia».

Nell'occasione, Alessandrini ha dichiarato che gli incendi costituiscono una partita perdente, provocati per il 68,4% volontariamente dall'uomo. Ogni anno inoltre il fuoco distrugge nel nostro Paese oltre mille ettari di bosco con una ingente dispersione di anidride carbonica nell'aria che nonostante i rimboschimenti continua a rimanere presente nell'atmosfera. In questo scenario sempre più drammatico e pessimistico per il futuro dei nostri boschi, si inserisce la complessa situazione ligure.

La prima regione in Italia e a questo punto anche d'Europa, nella classifica dei danneggiati dal fuoco. L'incendio qui da noi non tregua. Ad eccezione di qualche settimana nel periodo primaverile. I nostri monti a ridosso del mare sono esposti a ventilazione e potenzialmente pronti a bruciare in qualsiasi momento dell'anno. Quante volte è capitato di prosciugare scantinati allagati per pioggia battente a Verazze e contemporaneamente spegnere incendi di bosco ad Andora. La nostra, purtroppo, è una regione ad alto rischio d'incendio, con notevoli difficoltà di programma per combattere il fenomeno. Decine e decine di studi, convegni e tavole rotonde si sono organizzati in proposito, quanti suggerimenti, proposte e soluzioni sono scaturite. Per sentirsi poi ripetere sino alla nausea: mancano i finanziamenti, è colpa delle leggi, dipende da noi, e così via.

Se l'argomento non fosse così serio e delicato, verrebbe da dire che, vinto il girone d'andata, la Liguria è pronta a conquistare lo scudetto degli incendi boschivi 1992. Speriamo di no.

Michele Costantini

Proposta dell'Apt savonese, il centro sportivo in località Orti

Campi da tennis e aree verdi per fare più bella Albissola

ALBISSOLA MARE. Nuovi campi da tennis e aree destinate a verde pubblico per rilanciare il turismo ad Albissola. E' la proposta del commissario straordinario dell'azienda di promozione turistica di Savona, Giancarlo Vedeo, che si è fatto portavoce presso gli amministratori del Comune albisolese di un progetto di massima che prevede lo spostamento a villa Faraggiana dei due campi da tennis, dei terreni di proprietà dell'Apt, che attualmente sorgono in via Garbarino.

Le strutture sportive, modernizzate e ampliate, verrebbero ricostruite, in località Orti, da una società edile che da tempo opera ad Albissola e che ha curato il progetto.

Giancarlo Vedeo, commissario straordinario dell'Apt di Savona, ha elaborato la proposta per Albissola

Le tre planimetrie relative al disegno di massima prevedono quattro campi da tennis: due in terra battuta; due in sintetico, con i servizi igienici, docce, spogliatoi e uffici delle società di gestione. In via Garbarino, invece, sorgerebbero un centinaio di box interrati, da vendersi a privati, mentre tutta l'area alberata soprastante rimarrebbe adibita a verde con panchine e attrezzature per il gioco dei bambini.

Nella proposta dell'Apt è prevista anche la ristrutturazione dell'appartamento di via Garbarino 6, attuale sede del «Tennis Club» Albissola, dentro al quale potrebbe poi trovare un'idonea collocazione l'ufficio di accoglienza turistica (Iat), attualmente in via dell'Oratorio.

La risposta del sindaco di Albissola Marina, Sergio Gaggero, alla proposta di Giancarlo Vedeo, è stata positiva anche se la Giunta si riserva di valutare i dettagli tecnici del progetto prima di esprimere un giudizio ampiamente favorevole e rilasciare le concessione edilizia. L'unica condizione richiesta dagli amministratori di Albissola è che l'area adibita a verde, soprastante i box interrati, sia destinata ad uso pubblico per offrire a cittadini e turisti l'occasione di godere di un polmone verde e di uno spazio attrezzato in pieno centro cittadino.

«Nei programmi urbanistici del Comune - ha spiegato l'assessore Claudio Dottino - era già previsto lo spostamento dei campi da tennis. Esiste, infatti, un concorso di idee che ha fornito precise indicazioni sulla sistemazione esterna delle aree di piazzale Garbarino che comprendono anche la proprietà dell'Apt. Siamo dunque favorevoli alla realizzazione del progetto - ha aggiunto Dottino - perché potrebbe segnare il primo passo verso la più grande riprogettazione della zona consentendo, inoltre, di evitare le proteste costanti di coloro che abitano i palazzi vicini ai campi da tennis e sono disturbati dal rumore.

Il concorso di idee per la sistemazione di piazzale Garbarino prevede parcheggi interrati nell'area del mercato settimanale, zone verdi, panchine, giochi per bambini e la realizzazione di un polo scolastico. [a. z.]

L'altra notte a Celle nella zona del Pitosforo

Scippa una prostituta picchiato dai protettori

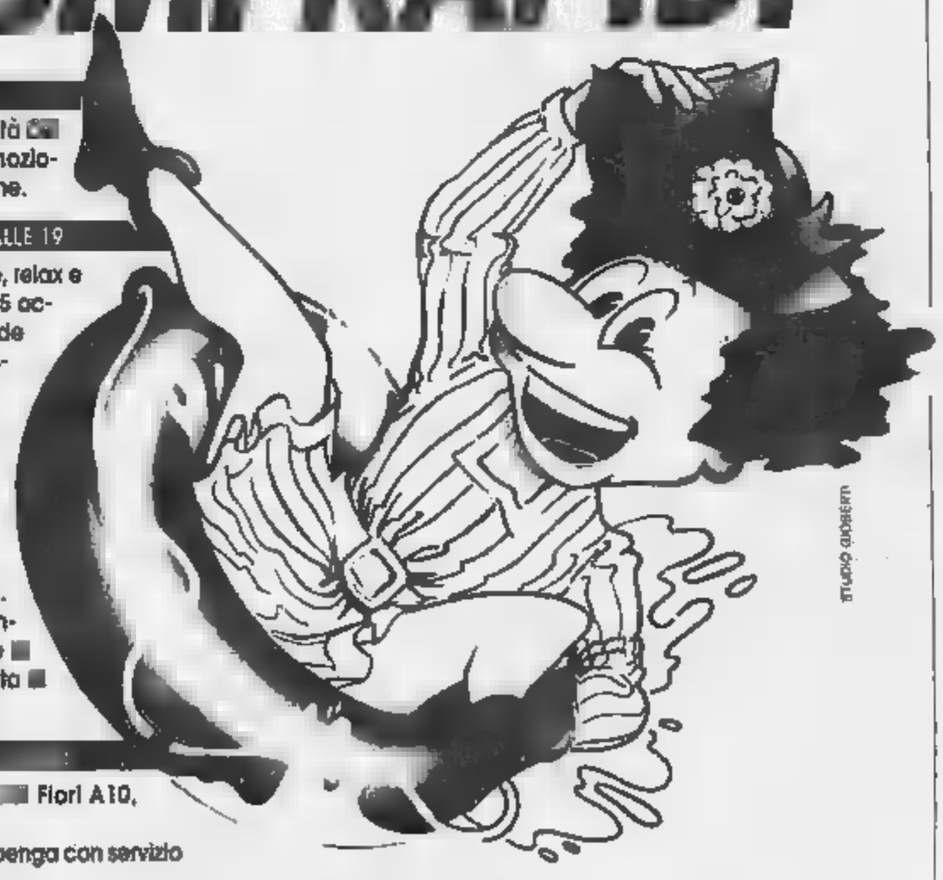
CELLE LIGURE. Un pregiudicato residente in frazione Sanda, di cui i carabinieri hanno reso noto il nome, è stato picchiato a sangue la scorsa notte nei pressi del ristorante «Pitosforo» di Celle. L'uomo, che è stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona, ha riportato ferite giudicate guaribili in venticinque giorni.

Alle prime ricostruzioni del fatto, sembra che il pregiudicato avesse scippato, approfittando del buio, una prostituta che aveva scelto per adescare i clienti la zona isolata soprastante il particiolo di alaggio delle barche in «Cala Cravieu».

La donna, dopo che l'uomo le ha strappato la borsetta, ha avvisato alcuni suoi amici che, seduti in automobile, vigilavano sulla sua incolumità. Non appena lo hanno raggiunto, il pregiudicato è stato picchiato brutalmente. Ha riportato ematomi e contusioni al viso, alle spalle e la frattura di alcune costole.

Avvertiti dai titolari del ristorante «Pitosforo», testimoni oculari del brutale episodio, sono intervenuti i carabinieri di Varazze e una pattuglia delle radiomobile di Savona. Quando sono arrivati i carabinieri, però, i responsabili della rissa erano fuggiti e con loro anche la prostituta scippata.

Sempre a Celle Ligure, altri ignoti teppisti si sono attivati, la notte scorsa, per dare fuoco ad un cassonetto dell'immondizia sulla via Aurelia. Il fatto è stato segnalato alle 23,20. Per spegnere le fiamme sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento del Porto di Savona che in mezz'ora sono riusciti a scongiurare il pericolo che l'incendio si estendesse ad altri cassonetti sistemati nelle vicinanze. [a. z.]

La vera scoperta del '92.
I FIUMI RAPIDI
sono la vera grande novità del 1992 per divertenti ed emozionanti discese su gommone.
DALLE 10 ALLE 19
80.000 mq di divertimento, relax e avventure vi aspettano: 15 acquascivoli, 5 piscine, onde artificiali, vasche idromassaggio, football su campo insaponato e l'unica discoteca acquatica diurna: AQUADANCE.
Per i vostri bambini quest'anno organizzato un servizio assistenza molto particolare.
E sempre tanta allegria insieme alla nostra équipe animatori per una giornata vacanza indimenticabile.

— In auto: Autostrada Fiori A10, uscita di Albenga;
— In treno: Stazione di Albenga con servizio "bus-navetta".
Biglietti ingresso in vendita anche presso i migliori agenzie viaggi
Parco acquatico
LE CARAVELLE
CERIALE (SV) TEL 0182-931.755

Emergenza Ceriale: le ultime analisi Usl hanno confermato l'inquinamento

L'acqua arriva con le autobotti

Ancora forti tracce di nitrati, e il Comune è stato costretto dalla legge vietarne il consumo
I tecnici: «E' una normativa troppo severa, sono stati alzati i parametri in modo eccessivo»

CERIALE. Ancora un fine settimana con acqua inquinata a Ceriale. Anche le ultime analisi sui pozzi che servono più della metà della popolazione non hanno dato risultati confortanti. L'inquinamento da nitrati continua ad essere superiore ai limiti imposti dalla legge.

In Comune se la prendono con la legge: «L'acqua è diventata inquinata perché la legge è cambiata abbassando i parametri. Certo, i valori sono alti ma qualcuno dovrà pur spiegarci come mai l'acqua, con gli stessi parametri, era potabile una e due settimane fa e subito dopo, cambiando la legge, non è più potabile».

Il risultato è che le autobotti dei Vigili del fuoco e del comune devono continuare a rifornire i cittadini e le grosse cisterne che sono state installate nei punti più popolati di Ceriale. Sui muri della città ormai è un fiorire di manifesti di protesta. Dopo quelli della lega sono stati affissi i manifesti del Comitato civico «Per Ceriale». Chiede un'assemblea pubblica per discutere del problema. Soprattutto chiede sino a quanto continuerà l'emergenza. L'amministrazione comunale sta cercando nuovi pozzi non inquinati e, contemporaneamente, ha chiesto aiuto alla Protezione civile per poter attingere acqua dalle falde di Albenga. Nei prossimi giorni chiederà al Prefetto di Savona un dispositivo perché faccia attingere, a autorità, acqua dalla Piana.

Ma la situazione non è rosea nemmeno in altri comuni della Riviera. Quest'anno l'acqua non dovrebbe mancare per le piogge. A preoccupare è l'inquinamento. A Pietra Ligure, ad esempio, alcuni valori sono elevati. In Consiglio comunale è stato lanciato l'allarme con la richiesta di intervenire. «Siamo comunque ben dentro i limiti stabiliti dalla legge per la potabilità», assicura il sindaco Nicolò Tortarolo. Ma bisognerà intervenire per evitare di peggiorare la situazione. [s. p.]

Ancora autobotti (e disagi) a Riviera per far fronte all'emergenza acqua

Ora Albenga si rifiuta «I pozzi? Sono nostri»

ALBENGA. Albenga potrebbe risolvere i problemi a rifornimento idrico della Riviera? Secondo alcuni studi geologici sembrerebbe di sì. Le falde, alimentate dalla Centa, potrebbero reggere il prelievo non solo cittadino ma anche di altre località della Riviere. Un'eventualità già avvenuta in passato. Alassio, ad esempio, è già stata rifornita in passato dai pozzi di regione Cavallo. Per Ceriale, però, l'amministrazione comunale di Albenga non sembra disponibile a trattare. Egoismo? Sembrerebbe di no.

«Il problema non è rifornire acqua Ceriale per una stagione. Ci sono dei motivi di opportunità che non ci convincono. Temiamo che le tubature che dovrebbero portare acqua a Ceriale possano essere allungate per servire anche Loano. Ci sono troppi interessi e troppe società private coinvolte nella vicenda per temere che Albenga venga penalizzata», spiega un assessore che, al di fuori dell'«ordine di scuderia», è contrario al rifornimento.

Ma sono altri problemi, più tecnici, che motivano il no. Il primo riguarda il cuneo salino. Negli ultimi anni, infatti, le falde della Piana sono minacciate vicino dal mare. Per il sistema dei vasi comunicanti l'acqua dolce prelevata dalla falda viene sostituita da quella salata del mare. Aumentando il prelievo il cuneo salmastro penetra in profondità. Tracce di acqua mare sono state trovate anche a Campochiesa.

Il fenomeno si è accentuato da quando è stato attivato il "by-pass" dell'Arroscia a Pieve Teco. Il mancato arrivo di acqua dalla montagna e i prelievi selvaggi hanno impoverito la falda albenganese. Prima di effettuare ulteriori prelievi per rifornire altre città sarà necessario uno studio approfondito che stabilisca quanta acqa si può prelevare senza pericoli per le falde», spiegano in Comune. L'ipotesi di «vendere» acqua ad altre località è archiviata in attesa di approfondire i problemi tecnici e di gestione. [a. r.]

Resta in carcere il drogato che ha aggredito la madre

Prosegueno le indagini sulla vicenda che marcoledì sera ha portato all'arresto di Luigi Di Bella, 27 anni, il tossicodipendente di Borghetto Santo Spirito che ha estorto denaro alla madre puntandole un coltello alla gola. Per il momento Di Bella resta in carcere e verrà riascoltato dal giudice nei prossimi giorni. [a. r.]

Ruffini, il prof. Spotorno replica alla Lega Nord

Da ieri mattina un'altro manifesto è affisso sui muri di Finale Ligure. E' a firma del professor Spotorno accusato dalla lega di voler svendere ai privati l'ospedale Ruffini-San Biagio. «La mia è solo una proposta come possono essercene tante», è il senso del manifesto di risposta. [a. r.]

Ai privati i parcheggi delle ex-Ferrovie

I parcheggi realizzati due anni fa da una società privata sulle aree delle ferrovie a Pietra Ligure sono passati ai privati. Quasi 200 posti auto, vicini alla stazione, sono ora disponibili, gratuitamente, per tutta la giornata. In passato per parcheggiare nel piazzale bisognava pagare una tariffa oraria. [a. r.]

LOANO

Isola pedonale anche in piazzale Cadorna

Da ieri mattina è scattata l'isola pedonale in piazzale Cadorna e piazzale Marzini sul lungomare di Loano. La limitazione, già effettuata gli anni scorsi, resterà in vigore sino al 15 di settembre. In questo modo viene allargata l'isola pedonale che interessa parte del centro storico e della zona mare. [a. r.]

Operazione anti-prostitute sull'Aurelia

Una decina di prostitute e travestiti sono stati controllati e allontanati nella notte tra giovedì e venerdì dai carabinieri. I controlli, tra Albenga e Ceriale, hanno fatto emergere come, oltre alle prostitute italiane e nigeriane, il lungo rettilineo si stia «popolando» di ragazze provenienti dai paesi dell'Est. [s. p.]

Raid vandalico in stazione: denuncia

Maurizio Viano, 21 anni, Savona, via Lichene 6-1, è stato denunciato dalla Polstrada in seguito a una serie di danneggiamenti avvenuti l'altra notte nelle stazione di Albenga. Il giovane avrebbe distrutto una vetrata. Il capostazione ha dato l'allarme. E' stato bloccato poco dopo da una pattuglia. [s. p.]

Da oggi a domenica 12 luglio fiera dell'antiquariato, sfilata storica e concerti classici

A Finale la festa del Marchesato

Bancarelle e manifestazioni nei punti più suggestivi del centro storico, in programma tredici appuntamenti
Il premio «Torre dei Diamanti» attribuito ai giornalisti Paolo Frajese, Gianni Bisiach e Franco Rossetti

FINALE L. Nove giorni di festa, da oggi a domenica 12 luglio, a Finale Ligure con la «V Festa del Marchesato». In programma fiera dell'antiquariato, rassegna cinematografica, concerti di musica antica, convegni, sfilata storica e il «Palio dei rioni». Al di là dell'aspetto folcloristico la manifestazione, organizzata dal «Centro Storico del Finale», ha una notevole richiamo turistico e storico. La festa ricorda infatti la ricostruzione delle case e del borgo da parte di Giovanni I Del Carretto (1452). Il Marchesato era una spina nel fianco per la Repubblica di Genova. Dopo la guerra, vinta dai genovesi, il marchese Giovanni operò una ricostruzione che fu celebrata nel giorno di Santa Caterina, il 25 settembre del 1452.

Le varie iniziative in programma toccheranno un po tutti i punti caratteristici e storici di Finale Ligure: la basilica di San Biagio, i chiostro di Santa Caterina, Castel «Sel Giovanni», palazzo Ricci, palazzo del Governatore (Pretura), porta Reale e porta Testa, Mura cinta, il campo «Viola» e il palazzo Burnengo.

La sfilata storica del Marchesato

Spiegano Angelo Trotta e Fabio Manca del comitato organizzatore: «La festa di quest'anno è un notevole salto di qualità con 13 manifestazioni in 9 giorni per un costo di 60 milioni. L'iniziativa si configura viaggio nel tempo in grado di riportare a Finale e chi assiste alla festa indietro all'epoca medioevale». La «Festa del Marchesato» prevede numerose manifestazioni. Fra le più significative consegna del premio «Torre dei Diamanti» (Sabato 11, sala consigliare) per «la promozione delle tradizioni storiche e culturali in Italia», giunta alla seconda edizione. I premiati di quest'anno i giornalisti Paolo Frajese (Rai), per il settore televisivo, Gianni Bisiach per quello radiofonico e Franco Rossatti per la carta stampata.

Di particolare rilevanza il secondo «Convegno storico internazionale sulla storia del Finale» dal titolo : «Il Finalese e la Liguria occidentale dalla presenza bizantina all'insediamento degli Aleramici» che sarà presieduto dallo storico e senatore, Paolo Emilio Taviani. Interverranno esperti da tutto tutta Europa.

L'aspetto più folcloristico (sabato 11) è quello del «Palio equestre tra i rioni Finale» (sabato sera al campo «Viola» di Finalborgo). La manifestazione sarà preceduta dal corteo storico oltre figuranti provenienti da Pisa, Prato, Lavagna, Savona, Genova, Cairo Montenotte, Giustenice, Noli e Finale Ligure. In programma anche una intensa attività concertistica di musica rinascimentale e barocca, nelle chiese di Finale e dell'entroterra (Orco Feglino, Perti, Calice Ligure e Rialto).

Concerto conclusivo, domenica 12 luglio, nella basilica di San Biagio. Ampio spazio a due altre rassegne tema con la manifestazione. Ciclo di film «Medioevo in Celluloide» all'«Ondina» e la fiera dell'antiquariato (oggi e domani e nel prossimo fine settimana nei chiostri del borgo).

La festa del Marchesato è patrocinata da una quindicina fra enti pubblici e privati, in particolare dal ministero dei beni culturali, dalla fondazione «Cristoforo Colombo», oltre che dal Comune e all'Apt di Finale Ligure. [a. r.]

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Dal 29 Giugno è operativa la nuova Agenzia di Noli, Corso Italia 35

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Banca Popolare di Novara

Avevano hashish

Coppia in moto tenta di sfuggire a posto di blocco

ALASSIO. Ha dato in escandescenze dopo essere stato arrestato per furto, ha ferito in maniera lieve un carabiniere e, portato in ospedale, se l'è presa con i vetri delle porte spaccandone quattro. E' successo giovedì sera ad Alassio. Protagonista un cittadino marocchino, Adil Hassinou, 21 anni. Il giovane è stato sorpreso in via Torino ad Alassio mentre stava rubando una mountain-bike e è stato arrestato. In caserma il nordafricano è andato in escandescenze ferendo ad una un carabiniere (la prognosi è di qualche giorno per taglio). Hassinou è stato trasportato al pronto soccorso per essere calmato con qualche medicinale. Il giovane, però, ha sfasciato quattro vetri prima di calmarsi. Ieri mattina è stato processato per direttissima in pretura ad Albenga ed è stato condannato a 11 mesi senza condizionale. [s. p.]

Teppisti in azione

Via Garibaldi incendiato un negozio

SPOTORNO. Incendio, probabilmente di origine dolosa, giovedì notte alle 4, in un deposito un negozio di articoli casalinghi di via Garibaldi a Spotorno. Le fiamme, sviluppatesi nell'atrio una casa che ha l'ingresso in comune con il negozio, hanno distrutto tappeti, scopa ed altri oggetti in plastica per la casa, per un valore di 4-5 milioni. I Vigili del fuoco hanno domato l'incendio in poco più di un'ora. Non c'è stato bisogno di far evacuare il condominio. Il proprietario del negozio, Pietro Barlingeri, 32 anni, Spotorno, non avrebbe mai ricevuto minacce. E' probabile, anche secondo i carabinieri, che ad appiccare il fuoco sia stato qualche teppista. Il portone principale della ora chiuso, erano invece spalancate le ante di una finestra sovrastante. E' da qui che, forse, gli ignoti hanno lanciato all'interno una torcia accesa. [a. r.]

«Incomprensioni»

Dibattito sul sindaco e il direttore del diavolo

TOIRANO. «Ci sono problemi e incomprensioni fra i consiglieri di maggioranza. Per questo motivo ho rassegnato le dimissioni». Il sindaco di Toirano, Gino Parodi, motiva la decisione di lasciare il suo incarico dopo che i rapporti in casa dc si sono fatti difficili. «Non ci sono gravi questioni amministrative, il problema è soprattutto politico», dice. Anche l'assessore Pietro Beccaria (presidente della Comunità Montana) ha rassegnato il mandato.

Il 14 luglio prossimo si riunirà il Consiglio con all'ordine del giorno la nomina del primo cittadino e di un assessore. Non è escluso che Parodi ritiri le dimissioni. In base alla nuova legge sulle autonomie locali, la 142, dovrà comunque essere rieletto. In questi giorni in programma incontri fra i 12 consiglieri della lista di area democristiana per cercare una soluzione. [a. r.]

Molestò una recluta

Sotto processo ex colonnello della Piave

SAVONA. Dovrà comparire davanti al tribunale militare, il tenente colonnello dell'Esercito Giuseppe La Piccirella, anni, attualmente residente a Genova, accusato di atti di libidine nei confronti di una recluta. Ieri mattina, il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, ha, infatti, deciso di trasmettere gli atti del procedimento alla procura militare, ravvisando un difetto di giurisdizione.

La vicenda sarebbe avvenuta quattro anni fa quando il tenente colonnello prestava servizio alla caserma Piave Albenga. Secondo l'accusa, l'ufficiale avrebbe fatto delle avances a una recluta (un giovane militare di leva), che aveva convocato nel suo ufficio. Questi raccontò l'accaduto al padre, quale decise presentare una circostanziata denuncia alla magistratura ordinaria di Savona. [c. v.]

Senza esito I posti di blocco della polizia nel Basso Piemonte e in Val Bormida

Rubato l'incasso dell'autogrill

A Priero, sull'autostrada Savona-Torino, colpo da 8 milioni. Due giovani hanno portato via la valigetta coi soldi che il gestore aveva lasciato in ufficio. Viaggiano su una Delta azzurra

PRIERO. Due giovani hanno rubato circa otto milioni dall'ufficio della stazione di servizio «Monteshell» di Priero, sull'autostrada Savona-Torino, sulla carreggiata in direzione del capoluogo piemontese. Si sono poi allontanati a tutta velocità a bordo di una Delta «integrale» azzurra, con targa Torino ma risultata rubata a una «Fiat Uno» immatricolata in provincia di Torino. Sono usciti al casello di Ceva, facendo perdere le tracce.

E' successo alle 13 di ieri. Da quel momento in tutta la provincia di Cuneo e nella Val Bormida ligure è iniziata una vasta caccia all'uomo da parte dei carabinieri e della polizia stradale di Carcare e Cherasco. Posti di blocco sono stati istituiti ai caselli autostradali e su tutte le principali strade.

I ladri hanno agito con grande freddezza. Spiega Bruno Muratore, che gestisce il bar dell'autogrill di Priero: «I soldi erano stati lasciati nell'ufficio da mio cognato, Walter Muratore, il quale con la moglie Livia gestisce il distributore. Erano in una valigetta dotata di antifurto. Mio cognato era in procinto di recarsi a Ceva per depositare in banca l'incasso».

I due ladri, che si erano fermati nel bar per circa mezz'ora, mangiando e facendo alcune telefonate, hanno approfittato della distrazione di Walter e Livia Muratore, intenti a servire alcuni clienti. Hanno forzato la valigetta, preso il sacchetto con i soldi e si sono dileguati. E' stata questione di secondi. Livia Muratore ha notato il sacchetto che uno dei due stringeva in mano. Un rapido controllo nell'ufficio gli ha consentito di scoprire il furto, ma era già troppo tardi. La telefonata al casello di Ceva per cercare di bloccare l'auto è arrivata pochi istanti dopo che la Delta aveva superato le barriere con una spericolata.

Esiste una precisa indicazione dei ladri e vi sarebbero buone possibilità di identificarli. Per il momento sembrano essere sfuggiti alle maglie strettissime delle forze dell'ordine.

Enrico Marchisio

Uno dei posti di blocco della polizia stradale ai caselli della Savona-Torino

Cengio, gli invasi Acna al centro della protesta

CENGIO. «I lavoratori potrebbero essere indotti a gestire con minor attenzione i lagoons e forse, un po' per disperazione e un po' per assicurare un futuro di lavoro a sé e ai propri figli, potrebbero trovare soluzioni per ampliare le capacità di contenimento degli invasi riuscendo a mantenere invariato il livello dei reflui stoccati, nonostante immissioni di prodotti». E' un passo del comunicato che ieri il Consiglio dei delegati dell'Acna ha inviato ai ministeri e alla presidenza del Consiglio. Il messaggio cifrato? Non proprio. Qui si parla di un'eventuale e clamorosa azione che i lavoratori potrebbero decidere visto che sul Tar ligure, che ha definito i prodotti stoccati nei laghi (circa 2 mila metri cubi) tossico-nocivi, ignorando l'esistenza di molte analisi eseguite da Usl, Università e ministero dell'Ambiente che invece li hanno classificati "speciali", ha bloccato la realizzazione del Resol, unico abilitato alla trasformazione di tali prodotti in solfati di sodio e di potassio e indispensabile per la continuità produttiva e per la loro eliminazione graduale tramite la procedura Via». «Procedura - aggiunge il Consiglio dei delegati - che verrebbe applicata, inspiegabilmente, per la prima volta in Italia, per un intero impianto di produzione. Tutte queste argomentazioni invitano inequivocabilmente l'Enichem a chiudere la fabbrica».

Il clima fra i lavoratori è infuocato. «Ora - dicono - vogliamo i fatti, di passerelle e di parole ne sono fatte tante». E scendono in campo anche i quadri dell'Acna che, oltre ad aderire alle iniziative che verranno adottate, non escludono di denunciare le procure della Repubblica di Cuneo, Asti e Alessandria per «omissione di atti d'ufficio in merito agli esposti e temi ambientali giacenti da tempo presso i loro uffici». Stamane, intanto, in Comune si terrà un incontro con sindaci, parlamentari e lavoratori, lunedì assemblea davanti ai cancelli della fabbrica. [l. b.]

Vertice dei creditori sul destino Savam

Grande attesa sulla vicenda legata alla vetreria Savam. Il commissario giudiziale, le banche creditrici e la proprietà si sono riuniti per fare il punto della situazione dopo che il tribunale civile, nelle scorse settimane, ha accolto la richiesta di amministrazione controllata. Richi che ora dovrà essere esaminata dall'assemblea dei creditori. [l. b.]

Denunciato: viaggia un'auto che risulta demolita

Un artigiano spezzino circolava tre anni un'auto che era stata cancellata dal pubblico registro automobilistico. E' scoperto e denunciato dai carabinieri di Cairo. L'accusa è di falsità ideologica in atto pubblico. Si tratta di Carlo Alberto Galli Angeli, 50 anni, residente a Santo Stefano Magra in provincia di La Spezia. E' stato fermato a bordo della sua vecchia Opel «Kadett» diesel. Si è scoperto che le targhe sarebbero state rubate nel 1989 un'auto il cui proprietario aveva chiesto la demolizione della vettura. [e. m.]

Libera del Comune alla discarica di Canapuggia

Dopo quello di Cairo, anche il Comune di Carcare ha deciso di approvare il progetto per una discarica di rifiuti solidi urbani in località Canapuggia. E' la prima volta in Val Bormida che un sito destinato a discarica ottiene l'approvazione della quasi totalità delle amministrazioni locali interessate. Sul progetto pesa, tuttavia, l'opposizione degli abitanti di San Giuseppe e di una parte di quelli di Cosseria, che stanno lavorando per organizzare un referendum popolare. [e. m.]

CAIRO MONTENOTTE

Progettati due nuovi rifugi per i cani randagi

La giunta comunale ha deciso di affrontare il problema del randagismo dei cani alla luce anche molti casi di avvelenamento registrati in questi ultimi tempi. E' stato richiesto un contributo alla Regione per l'applicazione della legge il randagismo. Sarà ristrutturato il vecchio canile municipale e in località Cravetta di Caponuovo sarà costruita una struttura per il ricovero e la dei cani randagi. [e. m.]

CARCARE

Nata Barbara: fiocco alla caserma carabinieri

Fiocco rosa alla caserma dei carabinieri. E' nata Barbara, primogenita del vicecomandante Angelo Santin. Sia Barbara e la mamma, Bianca Bonino, godono di ottima salute. Da alcuni anni in Val Bormida, il sottufficiale dell'Arma si è conquistato simpatia e stima l'impegno e la serietà che pone nella sua impegnativa attività. [e. m.]

A Cairo ultimata anche la realizzazione di un nuovo albergo e di un ristorante

Cantieri fermi in Val Bormida

Il settore dell'edilizia è in crisi e si profilano licenziamenti. I privati non costruiscono perché mancano aree da urbanizzare. Bloccato anche il settore dei lavori pubblici. In compenso si trovano case da affittare

CAIRO M. «In questi giorni ho licenziato due dipendenti, sto cercando di razionalizzare il lavoro nei cantieri per arrivare all'autunno ed evitare altri licenziamenti. Ma in primavera, come del resto molti altri imprenditori edili, sarò costretto a chiudere i battenti per mancanza di opportunità di lavoro». Chi parla è un imprenditore edile di 37 anni, residente a Cairo, amareggiato per una situazione di crisi che non sembra avere fine e che evidenzia il disagio esistente nel settore ormai da alcuni anni.

In molti Comuni della Val Bormida da tempo, sia per la necessità di rivedere i Piani regolatori che pongono troppi vincoli, sia per l'aumento dei costi, pochissimi gli imprenditori che hanno aperto altri cantieri per edificare condomini. Anche i privati, per mancanza di aree da urbanizzare e per i costi, rinunciando all'idea di costruirsi una casa. Del resto gli affitti in Val Bormida continuano, malgrado tutto, a restare su livelli mediobassi e si trovano appartamenti affitti senza eccessiva difficoltà. Fatto che contribuisce a raggiare l'idea di costruirsi un'abitazione.

Anche sul fronte pubblico la situazione non è migliore. Sono pochissimi i Comuni che hanno commissionato la costruzione di edifici pubblici. La stretta creditizia sta provocando ridimensionamento di tutti i progetti. Il poco lavoro che si trova è relativo al completamento di lotti di opere già iniziate. Una situazione che non sembra possa mutare entro breve tempo. Già lo scorso anno una mezza dozzina di imprenditori edili sono falliti nell'entroterra per insufficienza di capitali, carenze di vendite degli appartamenti da poco completati e di pubbliche.

Roggono al momento solo i progetti per costruire nuovi alberghi e ristoranti e trasformare a uso negozio vecchi edifici nei centri storici. A Cairo tra pochi giorni aprirà un nuovo bar-ristorante con tavola fredda. Da due era in corso la trasformazione dei locali, ricavati in una vecchia e inutilizzata officina da fabbro. Si chiamerà «La Riffa» e dovrebbe servire di giorno per un pasto rapido impiegati e dipendenti imprese artigiane e uffici pubblici che lavorano con orario spezzato, mentre la sera funzionerà come ristorante e bar.

Un albergo, con ristorante e sale congressi, sarà in attività a lato della tangenziale Cairo entro fine mese. Anche in questo caso un grosso investimento, con lavori durati 3 anni, che ha dato parzialmente sfogo alle possibilità di impiego degli addotti all'edilizia. [e. m.]

Causa per 600 milioni

«Nelle indagini di Milano figura, per una serie di lavori realizzati in Lombardia, la "Copl", cooperativa edile di Reggio Emilia che negli Anni Ottanta ha operato anche in Val Bormida e precisamente a Dego». A parlare Roberto Meneghini, uno dei promotori della raccolta di firme decisa nei giorni scorsi e che si inizierà domani mattina in piazza della Chiesa per «far luce sul passato amministrativo del paese». Aggiunge: «La "Copl", che fa parte della Lega delle cooperative, ha costruito la scuola media di Dego e per questa opera vanta un credito nei confronti del Comune di circa milioni». Prosegue: «Su questa vicenda è tuttora in corso una causa. Non solo, ma oggi solo una parte dell'edificio scolastico è agibile». «Si tratta - osserva il sindaco, Ilario Viano - di una vicenda particolarmente complessa. Sarà il tribunale a decidere se ha ragione il Comune o la cooperativa». [l. b.]

Le dotazioni del comando sono insufficienti

I vigili di Carcare senza auto di servizio

CARCARE. I vigili urbani di Carcare sono gli unici tra quelli in servizio nei maggiori centri dell'entroterra a non avere a disposizione un'auto propria. Vanno a piedi, anche per ragioni di servizio, oppure utilizzano, quando è libera, una Fiat «Uno» acquistata dal Comune per essere usata da sindaco e assessori. Auto che non corrisponde alle indicazioni dettate dalla Regione per quanto riguarda le scritte d'identificazione, il colore e l'equipaggiamento.

Più volte i vigili hanno cercato di ottenere un mezzo tutto per loro, ma le esigenze di bilancio finora non lo hanno sentito. Non parlano volentieri della situazione, ma la loro è evidente quando riesce a convincerli a discutere del problema. Lavorano in condizioni difficili anche per la un computer e dell'abbonamento a una banca dati. Quando è necessario fare accertamenti automobilistica sono in difficoltà.

A differenza di quanto avviene a Cairo, Cengio e Millesimo, dove tale servizio esiste, debbono recarsi in missione a Savona, con perdita di tempo e aggravio di spesa per il Comune. Il problema sarà affrontato la prossima settimana. La Cgil-funzione pubblica ha in programma a Savona una riunione per esaminare situazioni come quella in cui operano i vigili di Carcare per proporre soluzioni e forme di pressione sulle amministrazioni comunali.

Un coordinamento tra i vari comandi, proposto da anni in Val Bormida, potrebbe eliminare parte di questi disagi, evitando anche dispersioni di spesa, con la creazione di una centrale di comando unificata per alcuni tipi di intervento quali la protezione civile e i controlli ambientali. [e. m.]

Calizzano: successo del rione Valle-Pasquale

Grande festa in piazza per i vincitori del Palio

CALIZZANO. respira aria di festa fra gli abitanti della frazione Valle-Pasquale. E a ragion veduta, perché il rione (gonfaloniere Lorenzo Martino, seniescalla Jole Briozzo) è il vincitore del suggestivo palio che si è disputato mercoledì e giovedì tra le motiche viuzze di Calizzano. Una bella rivincita. E sì, perché nel palio dello scorso anno il Valle-Pasquale si classificò ultimo, mentre ora può tranquillamente rivolgersi ai perdenti simpatici e coloriti «sfottò» e preparare il menù che consegnerà agli altri sei rioni, ognuno dei quali dovrà provvedere con vettovaglie alla festa in onore del vincitore, fissata per il giorno 11 sulla piazza Chiesa del Rosario, quartier generale del rione. In quella data il sindaco, con una cerimonia che richiama tempi lontani, consegnerà al Valle-Pasquale le chiave dorate dinnanzi alle squadre Bosco-Mareta (seconda classificata), di Giarle (terza, prima lo anno), a quelle Caragna-Vetria e Frassino (quarte a pari merito) e ai rioni di Borgo nuovo (sesto) e quello Borgo Vecchio (al settimo posto).

Si concluderà così il palio di Calizzano, quest'anno ricchissimo di iniziative, dalla «Corsa della secchia (rapita)» alla «Naumachia fluviale», la battaglia fra zattere sul fiume, alla corsa delle biglie, organizzate con cura certosina da Comune e Pro loco, presieduta da Flavio Peaca e Giancarlo Briozzo.

Un grande dispiego di forze e di tempo premiato però da un afflusso di pubblico precedenti. Circa duemila persone hanno, infatti, seguito le insolite e originalissime gare. E sull'onda di questo successo, come osserva Giuseppe Tabò, il vicesindaco, è probabile che il palio tornerà anche prossimo anno. [l. b.]

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE «del Savonese»
SERVIZIO GESTIONE FORMAZIONE AGGIORNAMENTO
Via Paleocapa, 22 -

AVVISO DI APERTURA DELLE ISCRIZIONI AL 1° ANNO DEL CORSO TRIENNALE PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI INFERMIERE PROFESSIONALE

Sono aperte per l'anno scolastico 1992/93, le iscrizioni al 1° anno del Corso triennale per il conseguimento del **Diploma di infermiere professionale** a n° 150 posti presso la VII U.S.L. «del Savonese».
Gli adempimenti scolastici sono stabiliti dal D.P.R. Ottobre 1975, n. 867, secondo cui il corso comprende lezioni teoriche, esercitazioni guidate a tirocinio pratico presso i servizi dei presidi dell'U.S.L. e permette di acquisire la cultura e la tecnica richieste per il conseguimento del titolo professionale a norma di Legge.
Per l'ammissione al Corso sono richiesti i seguenti requisiti:
a) possesso licenza media inferiore e del titolo di ammissione al 3° anno scuola secondaria 2° grado o titolo equipollente a norma dell'art. 2 della Legge 25 Febbraio 1971, n. 124;
b) aver compiuto il 18° anno di età al 31 Dicembre 1992;
c) sana costituzione fisica e mentale, privi comunque di difetti menomanti il rendimento ed il prestigio del servizio.
Le domande di ammissione, dattiloscritte su carta da bollo da L. 10.000, dovranno essere indirizzate all'Amministratore Straordinario della U.S.L. e p.c. alla Direzione della Scuola, c/o l'Istituto Tecnico Industriale «G. Ferraris», via Alla Rocca, 35 - 17100 Savona -, e consegnate direttamente presso il predetto (IV piano).
L'ammissione alla Scuola è subordinata:
1) dall'esito favorevole di una prova scritta ed su argomenti di cultura generale ed ai risultati di un esame psico-attitudinale;
2) al possesso dei requisiti richiesti alla data di scadenza dell'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda di ammissione alla Scuola;
3) all'esistenza dell'idoneità fisica e perfetto stato mentale accertata mediante gli esami clinici richiesti ed una visita medica effettuata da sanitari designati dall'U.S.L.
Il periodo utile per la presentazione delle domande ammissione è stabilito con orario dalle 9.00 alle 12.00 a partire dal 22 giugno 1992 fino 22 agosto 1992.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO

Dancing **Castello** SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1 (dietro la chiesa) Tel. 741.144

STAGIONE ESTIVA
BALLO LISCIO
mercoledì alla domenica ore 21,30
MUSICA DAL VIVO
per la 1ª volta in Liguria
LUCIANA TURINA e la sua orchestra
Si consiglia di prenotare

Residence I MORELLI
La Tenda
music garden
le sere...
SABATO 4
Serata JAZZ, SOUL, BLUES. Il gruppo RATAMACUE (fiatiere, sax, chitarra, batteria), vi proporrà una rassegna dei brani cover più famosi. Una serata tutta ascoltare!
DOMENICA 5
Serata DANZANTE con l'orchestra LA ROSA DEI VENTI. Quattro elementi diretti da GIANFRANCO BELLINO. Vasto repertorio di generi e musiche ballabili.
GIOVEDÌ 9
Musica dal vivo per ballare con l'orchestra ORSA MAGGIORE. Cinque musicisti con una grossa carica di simpatia ed un vasto repertorio musicale, anche con gli ultimi successi del momento.
46 - Pietra 0196612286

LA STAMPA
ogni venerdì
dove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

liguria sette

A Genova grande attesa per lo show del cantautore

Stasera con Bob Dylan il fantasma di De Andrè

NOSTRO SERVIZIO

E venne il grande giorno di Bob Dylan a Genova. Un evento che, appena pochi anni fa, avrebbe goduto di un'eco ben più vasta di quella odierna. Ma la macchina tritatutto dello show-business è inarrestabile e anche il grande Robert Zimmerman paga lo scotto di un mercato internazionale del rock che più che a conservare i «miti» tende a crearne di nuovi oppure a convincere quelli che sono stati a «riciclarsi», ogni mezzo.

Con Bob Dylan il giochino, però, non funziona, il grande musicista della beat-generation ci sta e a 51 anni suonati si presenta al pubblico con l'immagine dimessa di sempre, prendere o lasciare.

Ma il pubblico di tutto il mondo non lo ha dimenticato e anche questo suo breve tour europeo che stasera tocca per la prima volta l'Italia, non manca di suscitare interesse fra i suoi fans.

Il debutto genovese di Bob Dylan a Porta Siberia, nell'area dell'Expo colombiana è fra gli appuntamenti più importanti della stagione, almeno nel capoluogo ligure e va dato atto agli organizzatori della Beable del ri- raggiunto.

Bob Dylan è atteso sul palco alle 21.30. Prima di lui, a partire dalle 19.45, si esibiranno Alberto Fortis e Filippo Malatesta. Di Fabrizio De Andrè, com'era prevedibile, neppure l'ombra, per via del suo ostracismo nei confronti delle Colombiane.

Il grande cantautore americano è atteso sul palco alle 21.30

Rinviata dunque, a quanto sembra, anche la presentazione ufficiale della Fondazione Luigi Tenco che in un primo tempo era in programma questa nel Porto Antico. Nulla si sa della «scaletta» scelta da Dylan per questo concerto genovese. E' stata, però, resa nota la composizione della band che rispetto alle precedenti esibizioni è rinforzata con un batterista e un bassista in più.

I musicisti che stasera accompagneranno Bob Dylan sono Ian Russel Walace, Charles Quintana, Anthony M.Garnier, John Jackson e William Baxter.

Dylan arriverà nel capoluogo ligure in nottata, circondato da un fitto alone di mistero e cominciare dal dell'albergo scelto dai suoi impresari.

Una cosa è certa: Dylan si concederà a nessuno. Durante il concerto sarà praticamente impossibile fotografarlo e riprenderlo con le telecamere salvo concessioni e entourage per gli strettissimi doveri di cronaca.

Ma non ci sarebbe da meravigliarsi anche questa minima presenza di fotoreporter e cineoperatori venisse bloccata da Dylan. Un comportamento al quale il cantautore ha abituato i media da anni che ben difficilmente questa sera abbandonerà questa sera all'Expò.

A meno che l'artista decida proprio in occasione di questo - ma francamente non se ne vedono le ragioni - di cambiare registro. I segnali che però non accadrà nulla di diverso dalle altre «date» del tour ci già, rappresentati transennamento del retropalco off limits anche a parte degli addetti ai lavori.

Da escludere, quindi, almeno stavolta, le foto ricordo che frotte sempre più numerose di personaggi amano farsi fare con il divo del momento. Con Bob Dylan non è proprio il caso di insistere. Un atteggiamento di chiusura verso il mondo esterno ben riassunto una frase che recentemente gli è stata attribuita che suona più o meno così: «Vorrei sapere perché vengono a sentirmi e che cosa cercano nelle mie canzoni, forse le stesse cose che cercavo io quando le scrivevo».

Lo staff di Dylan composto da cinquantina di persone. Al loro seguito c'è anche uno chef responsabile di una attrezzatissima cucina mobile in grado di fornire un servizio completo di catering che rende autonoma il folto seguito del cantante.

Per questo, la parte del contratto riservata cibi e alle bevande da mettere disposizione nel camerino dell'artista rimaste praticamente bianca. Dylan i suoi musicisti si limitati a chiedere 150 chili di ghiaccio dell'acqua minerale. Si invece raccomandati che nello spazio riservato Bob Dylan non vengano montate luci al neon.

Siamo ben lontani, come si vede, dalle richieste di altre rockstar che si impuntano persino sulla data di confezionamento dei succhi di frutta.

I cancelli dell'Expo saranno aperti al pubblico del concerto di Bob Dylan dopo le 18.30. Nessun problema di capienza per le seimila persone attese dagli organizzatori, soliti guai, invece per il traffico nella zona di Caricamento che consigliano di lasciare l'auto e di utilizzare i mezzi pubblici.

Già giovedì sera, la coincidenza del galà televisivo di RaiUno e della seconda prova generale dello spettacolo teatrale di Vittorio Gassman «Ulisse e la Balena Bianca», ha creato diversi ingorghi ha fatto fioccare le multe le chiamate del carro attrezzi.

Il costo del biglietto è di 27 mila lire, più tremila lire per i diritti di prevendita.

Mauro Boccaccio

GIORNO E NOTTE

Musiche di Mozart

E' in programma stasera alle 21 nella parrocchia Nostra Signora della Visitazione a Portovado il Concerto dell'Orchestra da Camera di Savona. Saranno eseguiti brani di Antonio Vivaldi di Wolfgan A. Mozart. La manifestazione è a cure dell'Assessorat alle cultura e al Commercio del comune di Vado Ligure. [r. p.]

SAVONA

Si recita i «Manezzi»

La compagnia dialettale «Lotimbro» presenta stasera alle 21, nel salone della Società di mutuo soccorso «La Leginese», la commedia teatrale «I pe maia na figgia». La rappresentazione fa parte delle manifestazioni Legino 92. Ingresso libero. [r. p.]

Il sound dei Big Time

Musica rock questa sera ai «Bagni Italia». Alle 21.30 si suoneranno i «Big Time», una band savonese che da anni suona con successo in tutti locali provincia. Il gruppo ha in repertorio i brani più celebri degli interpreti rock inglesi, da Peter Gabriel a Phil Collins a Sting. [e. b.]

I «Los duos» alla Baracca

Questa sera al ristorante «La Baracca», via Cimarosa 4 a Savona, a due passi dal mare, un gruppo musicale allieterà la serata degli ospiti del locale. Si tratta dei «Los Duos», che proporranno un repertorio musica sudamericana. [a. z.]

Il fascino degli orologi

Si inaugura oggi alle 18 nella fortezza del Priamar la mostra di orologi Antichi e temporanei. La rassegna, organizzata dall'assosiazione orafi orologiai della provincia di Savona in collaborazione con il Comitato colombiano savonese, sarà aperta tutti i giorni 18 alle 23,30 fino al 12 luglio. [r. p.]

SPOTORNO

Spettacolo con Luciana Turina

Serata di musica leggera Anni 60 e 70 al dancing «Castello» di piazza Foscolo a Spotorno dove si esibisce Luciana Turina. [a. r.]

LOANO

Festa all'«Arcadia»

«Happy half an hour» è il titolo della festa in programma dalle 24 alla discoteca «Arcadia», ex

Luciana Turina al Castello di Spotorno

Marinella, nei pressi del porto turistico di Loano. Giovedì prossimo «festa della schiuma». [a. r.]

LOANO

L'elezione di «Miss Grand prix»

Alla maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano tre diverse attrazioni. Nel settore discoteca il dj Stefano Secchi, nel settore revival Edo Puma e l'elezioni di Miss «Grand Prix», nel settore liscio l'orchestra spettacolo di Ezio Vaporella. [a. r.]

L

La Festa del Marchesato

Da oggi, per 9 giorni, festa Marchesato Finale Ligure, promossa dal «Centro Storico del Finale». Intenso il programma: concerti, gna cinematografica, sfilate d'epoca, fiera dell'antiquariato e dell'artigianato e palio storico dei Rioni. [a. r.]

BORGHETTO SPIRITO

Il «Teatro del

Inizia oggi Borghetto S. Spirito la rassegna di teatro e figure per ragazzi «Estateteatro 92» con la presentazione dello spettacolo «Il consiglio del Dios della compagnia «Teatro del sole». Appuntamento alle nell'arena estiva. [a. r.]

VILLA FARALDI

Teatro per Hemingway

La rilettura di un capolavoro di Ernest Hemingway. «Il vecchio e il mare», è il nuovo appuntamento del Festival teatrale Villa Faraldi. Alle 21,30, davanti alla chiesa di Villa, si esibisce la Compagnia Alfieri Magopovaro di Asti. [a. r.]

Concerto d'organo

Concerto d'organo, questa sera alle 22, nell'oratorio delle Cappe Turchine in piazza Italia Loano. Altri concerti bandistici sono in programma a luglio al «Giardino Principe». [a. r.]

L

Jazz alla Tenda

Serata jazz, soul, blues alle 22 al musica garden «La Tenda» in via Morelli. Il gruppo Racue eseguirà brani di Eric Clapton, Beatles, Semply Red, Police altri gruppi famosi. [a. r.]

Festival cameristico

Proseguono i «break concerti», a cure dei Musicisti associati, che affiancano gli appuntamenti di maggior prestigio del Festival cameristico Cervo. Oggi, alle 20,30, la clarinettista Annamaria Rocca e la chitarrista Lorella Frixione si esibiranno in piazzetta Dante. [e. f.]

SANTA MARGHERITA

Brigitte Nielsen «Covino»

Spettacolo di mezzanotte con Brigitte Nielsen stasera «Covino» di Santa Margherita. Apertura alle 23. Si consiglia prenotazione. [f. gr.]

TV AMICHE

Sardegna Uno

8 — **Bon bon**, cartoni
8,30 **Dragnet**, telefilm
Chopper Squad, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Obiettivo ragazzi**, film
15 — **Crime Story**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**
19,30 **Lo di Gerico**.
20 — **Tg dei ragazzi**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Marinai donne e guai**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,20 **Non aprite prima di Natale**, film
degna giornale
1,10 **I dongiovanni della Costa Azzurra**, film

Telestar

9,35 **Tramonto**, film
Amor gitano, telenovela
17,20 **Hawkins**, telefilm
17,45 **Lobo**, telefilm
20 — **Adam 12**, telefilm
20,30 **Marinai, donne e guai**, film
23,10 **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
0,55 **I dongiovanni della Costa Azzurra**, film

Teleregione

10 — **Cartoni animati**
12 — **Temporaneamente**, orologi
13 — **Sport mare**
Telegiornale
14,30 **Telenovela**
15 — **Sceneggiato**
16 — **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Diagnosi**, talk show di medicina
18,30 **Arcobaleno**, settimanale
19,30 **Rubrica**
20 — **Zona sport**, rubrica
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Il volo della Sfinge**, film
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Sport mare**, rubrica
23,30 **Zona sport**
Sceneggiato
0,15 **Telegiornale**

Telecittà

13,30 **Xpo - Videoclips**
14 — **Video Jay Simone Engelen**
17 — **Yo! Mtv raps**
18 — **Week in rock**
18,30 **big picture**
19 — **Obiettivo arte**, rubrica
19,20 **Telecittà notizie**
20 - **Worldnet**, informazione
Sport weekend
21,05 **Speciale spettacolo**
Telecittà notizie

Canale 7

- **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Week end**
12,45 **Tg Liguria**
13 — **Fai un affare con Canale 7**
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Cara cara**, telenovela
17,15 **Fai un affare con Canale 7**
19,20 **In primo piano**, rubrica
19,30 **Agendo Liguria**
20 — **Sky Ways**, telefilm
20,30 **Il Rider**, film
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Liguria**
23 — **Motor shop**
23,30 **Fai affare Canale 7**
0,30 **end**
1 — **Tg Liguria**

Telecupole

9,30 **Cartoni animati**
12 — **Sport** rubrica
12,30 **Tg 4 settegiorni**
14 — **Pomeriggio insieme**
15,30 **Bimbobao** selezione per lo Zecchino d'Oro
Diagnosi, rubriche
19 — **Arcobaleno**, rubrica
20,30 **sciale**, sceneggiato
22,45 **Speciale con noi**
1,45 **Tg 4 notiziario**

Primocanale

12,15 **Cuore pietra**, telenovela
14,15 **Punto news**, informazione
14 **Market**
17 **Cartoni animati**
18,45 **Punto sera**
19,30 **Rubrica**
19,45 **Punto**
20,30 **Moonlight**, film
22,30 **Punto sera**
23,30 **Market**
0,30 **Overdose**, film
1 — **Punto sera**, informazione

Tele Nord

7,30 **Sky Ways**
8 — **Nati per vivere**
8,30 **L'uomo e la terra**
9 — **Ispettore Bluey**
10 — **Lidola**
12 — **Sky Ways**
12,30 **Ispettore Bluey**
14 — **Cartoons story**
14,25 **Cartoons story**
15 — **Nati per vivere**
15,30 **L'uomo e la terra**
16 — **Lo scarabeo d'oro**
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **Sky Ways**, telefilm
19 — **L'uomo e la terra**
19,30 **Nati per vivere**
19,50 **Speciale spettacolo**
20 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20,30 **Ilgenia**
21,50 **Andiamo al**

Mixer Tv

7 — **Ispettore Bluey**, telefilm
8 — **Samba d'amore**, telenovela
9,15 **Andiamo al cinema**
9,30 **Cara cara**
10,15 **Speciale spettacolo**
10,30 **Sky ways**, telefilm
11,15 **Andiamo al cinema**
11,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
12,15 **Speciale spettacolo**
12,30 **Sky ways**, telefilm
13,30 **Little Wizard**
14 — **Dirait**
14,30 **Fifty Fifty**, telefilm
Shannon, telefilm
16,15 **Fiaremosca**, film
18 — **Navy**, telefilm
— **Savona news**

T.C.S.

12 — **Usa Today**
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della vita**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Dottori in allegria**, telefilm
I lanciatori neri, film
22,30 **Search**, telefilm
23,30 **La taverna della squola**, film

13,10 **Telegiornale TGA**
13,35 **Incontri**
14,05 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
16,30 **Grandangolo**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**
20 — **Telefilm - Film**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,15 **Grandangolo**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

TV AL CINEMA

Astor — Tel. 82.45.86 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/9000
La donna indecente
di Ben Verbong, con Jose Wey, Hurb Stabel (Danimarca '92) — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da V.M. 14 1h 36'

1 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/9000
Intimità mortale
di A. Holzmann, con D. Hary, J. Russo (Usa '91) — Una donna, che lavora in un sex-phone, ascolta un assassinio in diretta e deve difendersi dal maniaco omicida. L'aiuta un detective che spera di far carriera. N.V. 1h 31' **Thriller**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/9000
Vediamoci stasera... porta il morto
di J. Weeks, con E. Hawke, T. Polo, B. McMamara (Usa '91) — Uno studente imbranato con le donne si innamora della vicina di casa: il primo appuntamento innescherà un'incredibile serie di avventure. N. V. 1h 40' **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/9000
Spie contro
di N. Meyer, con G. Hackman, M. Baryshnikov (Usa '91) — Un agente della Cia deve accompagnare un agente russo a Berlino, dove sarà scambiato con un pilota. Ma l'operazione è molto sospetta. N.V. 1h 40' **Avventuroso**

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 20,25/22,30
Sfondo Marina
di George Ramirio, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M 18 **Giallo**

Filmstudio — Tel. 388.322 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
CHIUSO PER FERIE

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 — Lire 8000/4500/4000
Buco in fondo

Colombo — Tel. 640.263 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/8000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'Isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Astor — Tel 50.997. Or.: 20/22,30 — Fest. dalle 15 alle 22,30 — Lire 7000/4000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieter (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Celle Piani — Orario: 21 spett. unico — Lire 7000/5000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'Isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Arena Giardino — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario ossessionato che usa le persone come pedine. N. V. 1h 58' **Thriller**

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'Isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Arena Ondina — Or.: 21,30 — Lire 6000/6000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalfi, G. Iarrettano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50'

Corallo — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/5000
Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Loanese — Tel. 668.981 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Perla — Tel. 668.941 — Or.: 20,30/22,30 — Lire
Piedipiatti
di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N.V. 1h 35'

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Orario: 21,20 — Lire 9000/6000
Robin Hood - Principe
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieter (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventu**

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 15,30/17,30/ 20,40/22,40 — Lire 9000/5000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91

Ariston — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Pink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che lo circonda. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 55' **Grottesco**

Astro — Or.: 21,30 — Lire 7000/5000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Roma — Or.: 21 — Lire 6000/5000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

GENOVA

TEATRI

CARLO FELICE: Oggi ri-
POL. Oggi riposo
TEATRO Oggi riposo
TEATRO E A VIL- DI NEGRO: L'albero dei ovvero Cristoforo Colombo dal seme al frutto, 21, 20.000/15.000
CO DELL'ACQUABOLA: Oggi riposo
Le ballets africains, ore 21, lire 60.000/40.000/ 30.000.

CINEMA

1: Hook Capitan Uncino
ARISTON 2: Balla lupi
AUGUSTUS: Point break
CORALLO 1: Moby Dick
CORALLO 2: Thelma & Louise
GRATTACIELO: Omicidio incrociato
LUX: Amiche in attesa
NETTUNO: Hot shots
ODEON: La piccola peste torna a far danni
ORFEO: Così fan tutte
Ladri di bambini
1: Turnée
UNIVERSALE 2: Sognando Manhattan
UNIVERSALE 3: Tutto può accadere
VERDI: Anestesia letale
CENTRALE 1: Stretto, bagnato, ed infuocato
CENTRALE 2: Bestiale weekend per coppie infuocate
Love probe - Ibiza dreams
CRISTALLO: La voglia dentro
ELDORADO: Appetito della notte - Eccitazione di Debora.
EDEN ALL'APERTO: Festival dell'operetta.

NERVI

SAN SIRO: Johnny Stecchino.

Pallanuoto: l'affidamento del vivaio ad Andrea Pisano ha risolto molte cose

Nasce l'era «Mistrangelo tre»

La Rari ha ufficializzato il «sì» del tecnico

SAVONA. E' definitivo: Claudio Mistrangelo rimarrà alla guida della Rari Nantes anche per la prossima stagione. La notizia, anticipata ieri da «La Stampa», è stata comunicata dalla società ieri mattina, unitamente a quella dell'affidamento ad Andrea Pisano delle squadre settore giovanile.

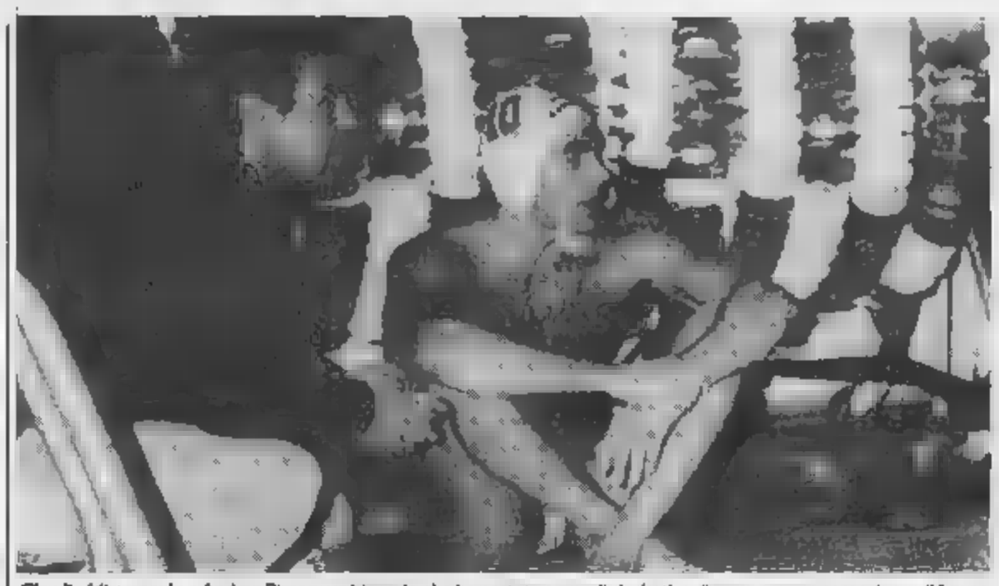
Del resto, [illegible] volta tramontata la candidatura De Megistris e ben presto [illegible] «fantasma» quella di Horkay, era chiaro che il presidente Gervasio si sarebbe battuto fino all'ultimo per convincere Mistrangelo a restare, come del resto ha sempre affermato di desiderare, fin dal giorno in cui il tecnico rese note le decisioni di dedicarsi al solo settore giovanile.

La mossa decisiva, che ha sbloccato la situazione, è stata forse quella di affidare [illegible] Andrea Pisano la guida tecnica del settore giovanile, anche se sotto la supervisione dello stesso Mistrangelo. L'ex capitano non abbandonerà comunque del tutto l'attività agonistica, dato che continuerà ad allenarsi e sarà probabilmente impiegato in una Coppa dei Campioni che quest'anno cambierà formula, proponendo già dal primo turno l'eliminazione diretta: «Per Andrea un posto fra i tredici di Coppa è assicurato fin d'ore», ho già avvertito Mistrangelo.

Rimane però da definire l'organigramma con cui la squadra scenderà in vasca: il «rascio» di Pisano e Borsarelli (già impegnato nella nuova [illegible] di direttore sportivo), e quella parziale [illegible] Santamaria alle prese con il servizio militare, costringerebbero Gervasio ad operare nuovi acquisti [illegible]. «Ad oggi, la squadra è parecchio indebolita, anche se resta di ottima qualità», ha sottolineato anche Mistrangelo.

E se [illegible] «sogno», come ha confermato lo stesso Gervasio, rimane quello [illegible] rivedere [illegible] la calottina biancorossa Manuel Estiarte, anche altre piste non vengono scartate: Salonia, mancino del Pescara, Gandolfo e Silipo difensori della Canottieri [illegible] in vetta ai desideri. [illegible] Gervasio avverte: «Ci siamo già svenati per riscattare Bovo, [illegible] non ci saranno novità sul fronte sponsor [illegible] difficile che la Rari operi degli acquisti». Intanto, la scelta di Andrea Pisano come trainer del vivaio è [illegible]a accolta con soddisfazione: per i giovani è importante avere al timone un allenatore di casa, in grado di [illegible] segreti e problemi dei ragazzi.

Guglielmo Oliveto



Claudio Mistrangelo e Andrea Pisano: un binomio che ha portato a grandi risultati, e diventa ora una garanzia per il futuro

Sloveni d'oro

Esordienti ok E ora i Ragazzi

SAVONA. E' stato un autentico trionfo, quello degli Esordienti della Rari Nantes che hanno conquistato il loro terzo titolo regionale consecutivo vincendo tutti gli incontri in programma. Un successo molto importante, che in un certo [illegible] rimarrà nella storia biancorossa, anche perché si tratta del primo alloro di Andrea Pisano nella [illegible] veste di allenatore del settore giovanile al posto del dimissionario Roberto Bragantini, al quale va l'indubbio merito di aver creato tra i ragazzi un clima stupendo.

Lo stesso Andrea Pisano, no[illegible] sia abituato a ben altri successi, al momento della premiazione era visibilmente commosso: «Magari non sarà uno scudetto, ma questa è pur sempre la mia prima affermazione sulla panchina. Credete, si tratta di un momento importante». Ecco i dieci che han conquistato il titolo: Pastorino, Chiaramonti, Nicche, Roberto Parodi, Bigatti, Barosio, Matteo Parodi, Duce, Cuneo e Mistrangelo.

Sorte diversa è toccata alla formazione B della Rari, giunta quinta ma anche formata da elementi giovanissimi, ancora alle prime esperienze: Frosio, Moroni, Perlo, Olia, Ronchetti, Carpo, Carnemolla, Tafi, Saracco, Novaro e Mamberto i nomi dei giocatori.

Da questa mattina, intanto, molti di questi giocatori sono impegnati, sempre nella piscina di Sori, nelle semifinali del campionato Ragazzi. I biancorossi, diretti nell'occasione da Claudio Mistrangelo, dovranno vedersela [illegible] Nervi, Lavagna e Torino 81. Nella seconda partita (ore 19) la Rari sarà impegnata contro il Lavagna, ovvero il «vecchio maestro» Giumin Di Bartolo contro l'«allievo» Mistrangelo. Una gara che porterà alla mente dei due tecnici tanti ricordi. Il calendario: alle 9 Nervi-Lavagna, 10 Torino 81-Savona, 18 Nervi-Torino 81, 19 Savona-Lavagna. Domattina Torino 81-Lavagna alle 9 e Savona-Nervi alle 10. Da Sori uscirà il nome della squadra che dal 15 al 17 di luglio cercherà, insieme ad altre 5 squadre provenienti dagli altri raggruppamenti nazionali, di conquistare il titolo italiano alle finali di Spoleto. [m. no.]

Le formazioni Esordienti del Savona. In alto la «A», che ha vinto il titolo regionale, e in basso [illegible] «B», che ha centrato l'obiettivo delle qualificazioni

SPORTFLASH

PALLONE ELASTICO

Sabato ricco di anticipi Cinque sfide dalla A alla C

Due anticipi oggi per il campionato di serie B di pallone elastico. Stasera alle 21 (arbitro Bischiazzo) si gioca Pieve di Teco-Doglianese. E' una partita molto interessante, che vedrà impegnata l'imbattuta capolista piemontese capitanata da Giorgio Vacchetto e attesa al varco dalla quadretta di Papone. Viaggio invece la Bormidese. I ragazzi del presidente Ermenegildo Burlocco [illegible] ospiti della Canalese. In serie C si gioca a Legino (arbitro Fenoglio) alle 16 il confronto tra la Spes Savona e la Rialtese. Per la serie A si [illegible] cuperata la partita Molinari-Pierro, conclusasi con la netta vittoria (11-3) del campione d'Italia, mentre oggi si giocano alle 21 le [illegible] Arrigo Rosso-Ricky Aicardi e Dodo Rosso-Dot[illegible]. [r. p.]

I savonesi e Millesimo e al Giro di Imperia

SAVONA. Ancora una domenica ricchissima [illegible] appuntamenti per gli appassionati. A Millesimo è in programma, organizzato dall'Udace, il «Trofeo Ge Valbormida», valido anche per il «10° Trofeo Stefania Cavanna». La manifestazione, aperta anche alle mountain-bikes, prenderà il via alle 15 in via Marconi [illegible] snoderà sul per[illegible] (14 chilometri) Millesimo-Murialdo e ritorno. Molti cicloamatori savonesi saranno invece presenti al Giro della Provincia di Imperia, che prende il via domenica con due frazioni. La prima tappa, a cronometro individuale, (km 3,5) sarà la Camporosso-Dolceacqua (ritrovo alle 7,30; partenza alle 8,30). La seconda, in linea, sarà [illegible] Camporosso-Pigna (60 chilometri, su un circuito da ripetere due volte). Il Giro della Provincia di Imperia proseguirà poi nei prossimi week-end di luglio. [g. o.]

Calcio: stanno per partire anche le gare di Magliolo e Albisola

Urbinati e Orsi, estate-gol

Quattro gol a testa per i bomber di Bar Fantasy ed Eurofrutta al torneo di Dego A Zinola si conferma la Cema, continua [illegible] sorprendere l'Impresa Paolo Giusto...

Sono iniziati i quarti di finale al torneo notturno «Cancellara» in svolgimento sul campo di Zinola. Dopo la sospensione di mercoledì per il maltempo, giovedì sono stati recuperati gli incontri in programma la sera precedente. Netta vittoria per Cema Carelli: la squadra savo[illegible] che annoverà praticamente la formazione del Vado, ha passeggia[illegible] contro la Discoteca Arcadia di Loano.

Il risultato (5-0) non fa una grinza. Per Cema è andato a segno subito Sughi. Dopo un primo tempo equilibrato, nella ripresa due doppiette di Moiso e di Belvedere hanno chiuso ogni possibilità all'Arcadia di raddrizzare l'incontro. Continua [illegible] sorprendere intanto l'Impresa Paolo Giusto di Vado Ligure. [illegible] «settebello» vadese ha vinto per 3-1 contro una delle favorite del torneo, l'Eurofrutta, grazie alle realizzazioni di Cancellara, Michela e Parodi. Per l'Eurofrutta la rete del momentaneo pareggio [illegible] siglata da De Salvo. Stasera [illegible] partire dalle 20,45 sono in programma due sfide: Eurofrutta Cairo-Disco[illegible] Arcadia Loano e Impresa Giusto Vado Ligure-Cema Sa[illegible].

Torneo Vetrì Dego. Prosegue sul campo della Val Bormida le passerelle in notturna con molti gol e tanto spettacolo. Nella seconda giornata la Caffetteria Bijou Carcare [illegible] travolto (6-0) la So.Ge.Co. di Cengio con doppiette di Vero [illegible] Massimiliano Ghiso, e realizzazioni personali di Resta e Panerati, mentre il Bar Fantasy Cengio ha battuto con un sonante 8-2 gli Amici di Varazze. Per i cengesi [illegible] reti di Urbinati, due ciascuno per Rigillo [illegible] Bruno Negro. Per i varazzini centri di Cervi e Balato.

[illegible] terza giornata, derby all'Eurofrutta. La squadra cairese si è imposta per 9-1 sull'Ortofrutta Altare. Per i vincitori le reti portano la firma [illegible] Maurizio Orsi (4), Diego Barretta e Mario Bertone (2), Ilario Genta (una). Per Ortofrutta ha realizzato Serrotti. Più equilibrata la sfida tra Etledi Sport Cairo-Gommista e Tullio Pasticceria Caviglia-Autosalone Bordo conclusasi con la vittoria della compagine della Val Bormida per 2-1 grazie ad una doppietta [illegible] Marco Francia. Di Marco Ferraro il gol dei savonesi. Stasera dalle 20 tre incontri: Assicurazioni Ferraro-Agip Dego; [illegible] Italia Cairo-Astor Valle e Bar Sport Millesimo-Caffetteria Le Bijou Carcare.

Stereo Più. Prosegue sul campetto di Via Trincee il torneo organizzato [illegible] Villapiana Don Bosco. Stasera dalle 20 si sfideranno Bacco Team-Endas; Superrapida-Polizia Stato e Michele Giacomo-Avis Savona.

Magliolo. Qui invece è tempo [illegible] organizzazione. La società pietrese ha organizzato un torneo [illegible] a sette giocatori che prenderà il via il 20 luglio. Le iscrizioni si ricevono alla sede di piazza Plebiscito 26.

Albissola. Anche ad Albissola Marina sta per prendere il via il tradizionale Trofeo Comelsa organizzato dall'Albisola. La manifestazione, col patrocinio del Comitato colombiano savonese, [illegible] riservata a Giovanissimi, Esordienti, Pulcini e Primi calci. Le gare avranno inizio il 10 luglio sul campetto di via Salomoni. [r. p.]

[illegible] FIGC [illegible]

Minetti o Nicchiotti?

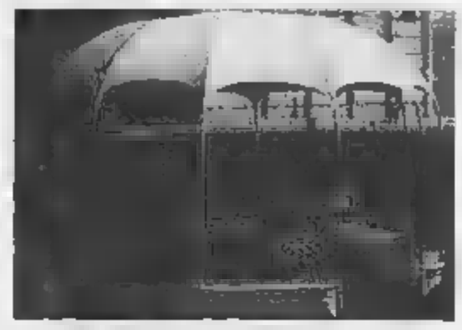
GENOVA. Piero Minetti [illegible] Andrea Nicchiotti? L'assemblea ordinaria del Comitato regionale si esprime stamani sul nome del presidente della Figc ligure per il prossimo quadriennio, l'uomo che per i prossimi anni dirigerà il calcio regionale dagli uffici [illegible] Via Bacigalupo. Due candidati che si sono a lungo punzecchiati: le parole [illegible] da stamattina [illegible] posto [illegible] fatti, alle quasi 300 società [illegible] diritto di voto. Sede della votazione il «gazebo» di fronte allo stadio «Ferraris» di Genova, prima convocazione alle 8,30, seconda alle 9,30. All'ordine [illegible] giorno 11 punti: i più importanti sono il quarto, il quinto e il sesto, cioè l'elezione del presidente del Comitato regionale, dei sette componenti il Consiglio e dei tre revisori dei conti affettivi e due supplenti. Piero Minetti, numero uno uscente, presenta in lista Bruzzo (consigliere Figc), Napolitano (ex presidente Pontedecimo), Parodi (presidente onorario Praese), Tomatis (ex presidente Carcarese), Tinelli (presid[illegible] Curlin's Boys), Esposto (dirigente Lavagna), Securotti (dirigente Ponzanese). L'ex segretario Nicchiotti presenta: Massa, Riccio [illegible] Ivaldi (consiglieri Figc), Fantoni (presidente Borghetto), Arabia (dirigente Valleerosis), Costero (presidente Camogli), [illegible]ignani (ex presidente Canalet-to). [g. s.]

GRUPPO GROSSO
[illegible] 68.288 - [illegible] - FAX 0172 68.781

GRAN[illegible] [illegible]
AUTOCARAVANS e CARAVANS USATI delle migliori marche
[illegible]

AUTOCARAVANS NUOVI IN PRONTA CONSEGNA
FINANZIAMENTO FINO A L. 30.000.000
IN 24 RATE MENSILI SENZA INTERESSI

CAMPING STORE



CARRELLI TENDA - TENDE - ARTICOLI
DA CAMPEGGIO GIARDINO [illegible] FISC[illegible] ecc.
Tel. 0172 68.861

VIA DEL[illegible] n. 2 - [illegible] (CN)
(CHIUSO LUNEDI' E GIOVEDI' MATTINO E LA DOMENICA)

FORMENTO CONFEZIONI e CALZATURE
[illegible] DI [illegible] + [illegible] POLO AL SOLO PREZZO DEL [illegible]
FORMENTO E' L'UNICO UN TRATTAMENTO DI CORTESIA E PROFESSIONALITA' NEL CAMPO DELLA MODA
NON DIMENTICARE [illegible] E IL [illegible] CON I [illegible] ABITI [illegible] DELLE [illegible] FIRME - *riparazioni e cravatta in omaggio per ogni acquisto.*
FORMENTO [illegible] Via [illegible] 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - [illegible] (CUNEO) - Tel. 0171 - [illegible]

GRUPPO SUPERMERCATI

unì®

ARONA - Viale Baracca, 55
BORGOMANERO - Via Novara, 210
[illegible]A - Vicolo Palazzo Civico, 6
NOVARA - Via Monte S. Gabriele, 52
NOVARA - Via XXIII Marzo, 230
NOVARA - Via Beltrami, 34/D
SUNO - S. S. 229 Km. 22

3x2

DAL 30/6 ALL'11/7/92

SU OLTRE 300 ARTICOLI DI PRIMARIA IMPORTANZA

INOLTRE CONTINUA IL CONCORSO CON L'OMAGGIO DEI NOSTRI FAVOLOSI OMBRELLI!!

VIVA LA PIOGGIA

FINO AL 18/7/92

D. I. 16083 DEL 15/5/92

Tutta la gamma Hyundai è disponibile catalizzata.

Hyundai in Italia sceglie Agip

HYUNDAI S-COUPÉ. COME NESSUN'ALTRA AL MONDO.

Un perfetto equilibrio di forma, una linea slanciata, occhi a mandorla. È la Hyundai S-Coupé dal fascino esclusivo.
Il motore 1500 cc iniezione Multi Point con marmitta catalitica assicura prestazioni brillanti e consumi ridotti. La Hyundai S-Coupé è uno splendido esempio di raffinata tecnologia. Da lire 19.850.000 chiavi in mano.

Qualità Hyundai: 3 anni di garanzia.

Tutti i dettagli presso i Concessionari

S-COUPÉ 1.5 MPI LSX - CATALITICA. Di serie:
- Marmitta catalitica
- Servosterzo
- Alzacristalli elettrici
- Predisposizione stereo con altoparlanti e antenna
- Retrovisori laterali elettrici
- Apertura bagagliaio e sportello carburante dall'interno
- Pneumatici maggiorati

Lire 20.900.000 chiavi in mano

HYUNDAI
L'ALTERNATIVA INTELLIGENTE

Hyundai Automobili Italia
Strada Cebrosa 7 - 10036 Settimo Torinese (TO) - Tel. 011/8923000 - Fax 011/8924888

CONCESSIONARIA HYUNDAI PER BORGOMANERO E NOVARA

MAGIC MOTORS

Via Novara, 144 - Borgomanero (NO) - tel. 0322 / 844992

COMPAQ
a NOVARA è
RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
0321/390308 r.a.

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Sabato 4 Luglio 1992 no 33
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

COMPAQ
a NOVARA è
RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
0321/390308 r.a.

Inchiesta della magistratura novarese per un impianto di smaltimento rifiuti da 60 miliardi

Tangenti story è sbarcata a Trecate

Ipotizzata corruzione dell'ex sindaco e di un assessore

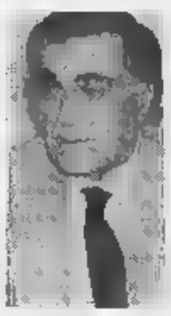
Giuseppe Borando e Giuseppe Siviero, amministratori socialisti sotto inchiesta

TRECATE. La tangenti story supera il Ticino e sbarca a Trecate. Coinvolge due amministratori socialisti: l'ex assessore al commercio Giuseppe Siviero e l'ex sindaco Giuseppe Borando. Entrambi sono oggi consiglieri comunali. Hanno ricevuto informazioni di garanzia per concorso in corruzione. Avrebbero intascato, il primo: una bustarella da 40 milioni; il secondo invece si sarebbe visto saldato un conto da 16 milioni per la campagna elettorale alle ultime regionali. I finanziatori sono alcuni imprenditori toscani, quattro in tutto, indagati pure loro. L'hanno fatto per favorire la realizzazione, a Trecate, alla cascina Regina, di una piattaforma polifunzionale per lo stoccaggio e lo smaltimento di rifiuti industriali tossico nocivi e rifiuti ospedalieri. Un affare da 50-60 miliardi. Siamo a cavallo degli anni 89-90. Il progetto incontrò poi delle difficoltà e non andò in porto. Come in ogni storia di tangenti che si rispetti, non manca il faccendiere. E' Michelangelo Marchica, siciliano di anni, impiegato in un'agenzia immobiliare di Novara, una discreta serie di precedenti, amico di Siviero per via di una relazione con la cugina dell'ex re.

Proprio da lui partono le indagini, diciamo venti giorni fa, in maniera casuale, o quasi. Gli uomini della squadra di polizia giudiziaria alle dipendenze del procuratore capo Roberto Fava che coordina l'inchiesta, stanno indagando sull'omicidio di Gabriele Saini. In casa Marchica, nascosto nella biancheria intima, scoprono Il contenuto della registrazione è, a dir poco, sconvolgente. Marchica e Siviero parlano del modo come «eliminare» Borando: simulando un incidente stradale, oppure incastrandolo, magari con qualche bustina di cocaina infilatagli furtivamente nell'impermeabile bianco, per farlo poi arrestare. Così sarebbe stato bruciato politicamente.

In casa di Siviero, a Trecate, saltano fuori alcuni documenti sui quali il magistrato approfondisce le indagini. Fra questi c'è un progetto all'avanguardia della Ecogest, società toscana che si occupa di smaltimento. L'amministratore delegato è Pier Luigi Terzani, 48 anni di Firenze. La società fa parte del consorzio Etruria di cui è presidente Brunello Pacini, 55 anni di Empoli. Nell'affare entra anche Alberto Spariani, 47 anni di Buccinasco (Mi), amministratore della Sien (società che si occupa di ambiente) e impiegato della De Bartolomeis, industria che costruisce macchinari per il trattamento di rifiuti. C'è poi Edo Puccetti, 59 anni, cavatore di Lucca che doveva sbancare i terreni. Tutti questi imprenditori hanno ricevuto informazione di garanzia per concorso in corruzione.

E' proprio Spariani a mettersi in contatto con il mediatore d'affari Michelangelo Marchica che arriva presto a Siviero, allora assessore al commercio. Lui dispone di un terreno di 28 mila metri quadrati che aveva acquistato per farne una cava di ghiaia. La Regione però negato l'autorizzazione. Questo della piattaforma poteva l'affare alternativo. Siviero infatti il terreno ai toscani per 160 milioni. Una somma ben superiore al valore corrente di mercato, sostiene il magistrato, per quel che è un gerbido. Marchica del canto suo incassa milioni che considera la normale mediazione per l'affare concluso. Ma i due si interessano anche dell'acquisizione di 131 mila metri quadrati necessari al progetto complessivo.



Il procuratore Roberto Fava, ha seguito personalmente l'inchiesta sulle tangenti a Trecate col supporto della polizia giudiziaria.

Interrogati gli imprenditori toscani non hanno avuto difficoltà ad ammettere di aver recapitato a Siviero, a Trecate, una busta con 40 milioni spiegando anche la provenienza ed aggiungendo di aver saldato una fattura relativa alla campagna elettorale di Borando proprio per favorire il buon esito dell'operazione. Siviero, che pure ammette la vendita del terreno «ma - dice - è una normale operazione finanziaria», nega invece di avere mai incassato la bustarella di 40 milioni. Queste è la prima operazione appofondita dal procuratore della Repubblica Fava che non ha pensato ad emettere provvedimenti restrittivi «perchè di fronte ad ammissioni così ampie non si rendono necessarie cautele doloroso come il carcere. Non può inquinare più le prove che sono acquisite agli atti. Questo è da considerare il primo troncone di un'inchiesta più ampia che interessa diversi altri atti compiuti da un'amministrazione che, mi pare, avesse trasformato alcuni uffici pubblici in agenzie d'affari».

Renato Acobbi

SGOMINATA BANDA DEI TIR

Arrestati 14 componenti

Quattordici persone in arresto, dieci denunciate, sei autotreni recuperati assieme a per miliardi: è l'imponente bilancio. Pietro A PAGINA 35

Borando, giovane politico emergente

Per sette anni ha guidato l'amministrazione Siviero, assicuratore col senso degli affari

TRECATE. La «bomba» era nell'aria. In città se ne parlava da tempo. In consiglio comunale qualche esponente dc, come l'ingegner Carlo Antonini, vicesindaco nella gestione Borando, ne aveva parlato in maniera esplicita. Chiamato dal procuratore della Repubblica ha poi riferito di stato male interpretato. Era intervenuta anche Azione Popolare, il gruppo che fa capo a Carlo Garavaglia, con un comunicato critico. Il capogruppo pds di Novara, Alberto Pacelli aveva sollecitato il Procuratore a fare chiarezza.

Difficile dire i riferimenti fossero proprio a questo caso visto che di affari chiacchierati, conclusi e sfumati, a Trecate ce sono tanti.

vediamo da vicino chi sono i protagonisti di questo primo troncone dell'inchiesta che riguarda l'amministrazione.

Giuseppe Borando, 37 anni, diplomato geometra, socialista, è quel che si dice un politico rampante. Bella presenza, spigliato, disinvolto, bene introdotto nel partito, a Novara, è stato anche vice segretario provinciale. E' titolare di una tipografia in via Oxilia a Novara, ma la sua attività principale, la sua passione, è proprio la politica. Nonostante giovane età è stato per sette anni, fino all'aprile scorso, sindaco Trecate. E' singolare come, in occasione delle ultime elezioni regionali, quand'era candidato, proprio in ossequio alla trasparenza, rese noti i nomi di quanti finanziarono la sua elettorale (dopo il verbanese Penna). Borando è sposato due figli. La moglie, Daniela Villani, socialista anche lei, è attualmente vice sindaco di maggioranza composta da dc, psi e tre ex pidiessini. Per questo si dice che lui continua, sia pure indirettamente, a controllare comune. In questa vicenda, il suo ruolo è piuttosto defilato.

Protagonista invece è sicuramente Giuseppe Siviero, 54 anni, assicuratore, agente provinciale di compagnia con ufficio a Novara e Trecate, proprio in piazza, di fronte al Comune. Siviero è comproprietario anche di un'emittente privata «Radio Dimensione Musica», assai frequentata dai politici locali e no. Ha iniziato a far politica nella dc ed è stato anche capogruppo. Ne uscì 12 anni or sono per fondare una lista indipendenti. Passato al psi è diventato responsabile di zona poi assessore ai lavori pubblici ed al commercio. Candidato all'incarico di vice sindaco ha dovuto rinunciare per l'opposizione della dc.

Da ultimo Michelangelo Marchica, 37 anni, siciliano d'origine, mediatore d'affari per di un'agenzia immobiliare di corso Torino a Novara. precedenti per rapina, furto, armi, ricettazione e rissa. Entra in contatto con Siviero perché frequenta una nipote di assessore.

[r. a.]

Trovato cadavere dalla fidanzata in un appartamento a Milano

Ex calciatore della Crevolese stroncato da malore a 30 anni

DOMODOSSOLA. Stroncato da un attacco cardiaco, è morto a Milano Marco Di Gifico, anni, noto in tutta l'Ossola come grafico e collaboratore tecnico dell'emittente locale Tele Voo Azzurra, ma soprattutto per essere calciatore fino a qualche stagione fa nelle file della Crevolese assieme al fratello gemello Mauro.

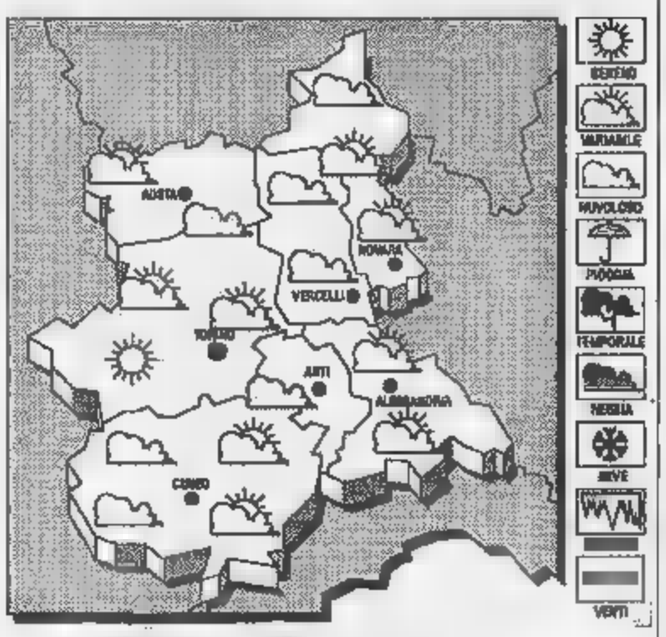
Il giovane, che si trovava a Milano per lavoro, è stato ritrovato cadavere l'altra mattina dalla fidanzata, Cristina Zuccari, 28 anni, in appartamento di via Borgazzi, nella zona Porta Lodovica. E' l'alloggio che lei aveva occupato da studentessa e che gli aveva messo a disposizione per i brevi periodi in cui Marco, collaboratore del noto Studio Cancelli, doveva trattenersi nel capoluogo lombardo. La ragazza era appena rientrata da «Pensava trovare vuoto l'appartamento - racconta madre della ragazza - perché già il giorno prima, quando si erano sentiti, Marco le aveva detto che aveva molto da fare. E invece, appena aperta la porta tina l'è trovato a terra, ormai vita, raggomitolato con le mani petto. Ormai non c'era più nulla da fare».

Marco Di Gifico, faceva il grafico

Avvertita la polizia, è arrivato il medico legale che ne ha il decesso per arresto cardiaco. La salma di Marco Di Gifico è ancora all'obitorio di Milano, dove probabilmente verrà eseguita l'autopsia.

La notizia della disgrazia, rimbalzata in Ossola soltanto ieri, ha suscitato grande cordoglio. Tutti ricordano ancora l'incidente stradale che pochi anni fa aveva privato i gemelli Di Gifico genitori. Da allora i due giovani vivevano la nonna materna, Angelina, che si era presa cura loro. Entrambi hanno attraversato momenti difficili, superati con il lavoro: Mauro presta servizio in Svizzera come tecnico in un'azienda che produce treni; Marco si era dedicato con successo alla grafica: curava tra l'altro, l'impaginazione di «Le rive», rivista illustrata mensile diretta da Lino Cerutti e tra le più lette nella zona. Alla tv locale, aveva appena terminato di preparare la sigla del telegiornale. **[p. ben.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità in graduale aumento con possibili precipitazioni anche a carattere temporalesco.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Moderati.
TENDENZA TEMPO. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Dalla serata di domenica, graduale miglioramento.

DI IERI A NOVARA
Max: 28; min: 21; media: 25

UN ANNO FA
Max: 31; min: 23; media: 25

Torino 28; Aosta 26; Alessandria 28; Asti 27; Cuneo 26,9; Vercelli 27

Episodio di razzismo o vendetta tra ambulanti?

Romagnano, brucia l'auto di un extracomunitario

ROMAGNANO SESIA. Episodio di razzismo a vendetta tra extracomunitari per sgarbi nel commercio ambulante?

Non è ancora chiaro il motivo un gesto avvenuto l'altra notte a Romagnano, in via Spinnata Sesia. L'auto di extracomunitario residente in paese, ma che in questi giorni si trova in Marocco è stata alle fiamme.

Per spegnere l'incendio si sono mobilitati i vigili del fuoco, nonostante la tempestività dell'intervento l'auto è andata completamente distrutta.

Non è stata resa degli inquirenti l'identità del proprietario della macchina: si tratta un venditore ambulante marocchino conosciuto nell'ambiente degli extracomunitari col nome di Mustafà.

Questi aveva già ricevuto dai danni, ma anche in queste precedenti e non si era risaliti ai responsabili. L'incendio dell'auto è comunque opera di due persone che poi fuggite su una moto, e che sono ricercate dai carabinieri.

Sull'episodio, che ha suscitato polemiche all'interno della comunità degli extracomunitari che vivono in zona, vengono fatte due ipotesi: il gesto razzista di alcuni balordi o una sorta di regolamento di conti fra gli ambulanti marocchini, forse per la suddivisione delle aree di

Il sindaco di Romagnano Sesia, Luciano Brugo, esclude tassativamente la pista del gesto razzista: «In paese abbiamo da anni parecchi extracomunitari e mai verificati episodi di intolleranza nei loro confronti. In questo caso penso proprio che si tratti un problema alla comunità degli ambulanti marocchini, dove gli sono accaduti fatti analoghi. Invece una comunità molto tranquilla quella dei senegalesi, che lavorano, sono molto apprezzati e rispettati da tutta la popolazione». **[m. g.]**

Ford Escort Cabrio

da L. 18.800.000 (IVA esclusa)

Vieni a guidarla da:
QUALITÀ IN AZIONE
NUOVA COMMAR
- Viale Baracca 6 - Tel. 0322 46.907
- Via Alfieri 43 - Tel. 0322 82.238
DORMELLETTO - Corso Cavour - Tel. 0322 497.687

Le nuove disposizioni per favorire la rotazione della sosta andranno in vigore fra dieci giorni

Parcheggio in centro solo a pagamento

I residenti nel nucleo storico avranno zone loro riservate

NOVARA. Assorbiti con non poche difficoltà gli effetti della rivoluzione del traffico cittadino, agli automobilisti novaresi si prospettano, ormai a breve scadenza, le conseguenze del nuovo regime di circolazione e sosta nel storico.

Questa volta l'amministrazione ha deciso di procedere gradualmente, sentendo la gente, le categorie interessate, garantendo la maggiore informazione possibile cercando, insomma, il massimo consenso. Non sarà facile per centinaia di pendolari cambiare le abitudini di tutti i giorni ma questa sembra essere, a giudizio dei progettisti, una strada obbligata.

La riorganizzazione dei parcheggi pubblici del comporta due misure tra loro complementari. Una limitazione della possibilità di parcheggiare nelle vie interne del centro storico ai soli residenti ed autorizzati dalle 8 alle 19; un ampliamento dei parcheggi a pagamento ai margini del centro storico che passeranno da 600 a 1.100. Si eliminano così circa 150 posti nelle vie interne al centro storico. Entro la metà di questo però sono previsti 120 nuovi posti in viale Manzoni, a settembre torneranno i novanta dell'antistadio di via Marconi quando sarà smantellato il settore alimentare provvisorio, e 50 in viale Dante. Sono 260 posti aggiuntivi. E' come dire che nell'area adicente il centro vi saranno 110 posti in più. «Non siamo cioè di fronte ad una riduzione di posti - sostengono i progettisti Martelli e Rigotti - ma soltanto ad uno spostamento di parcheggi liberi e gratuiti, destinati alla sosta di lunga durata, in posizione relativamente più esterna ma a poche centinaia di metri dal centro».

Per arrivare a queste soluzioni che entreranno in vigore, una parte (il raddoppio dei parcheggi a pagamento) a metà di questo mese e l'altra i posti assegnati ai residenti ed alle persone autorizzate) a settembre, i progettisti hanno studiato a fondo la sosta veicolare in centro nelle diverse ore della mattina e la loro durata. Risulta che fra le 8 e le 9 ci sono ancora 1100 posti liberi. Fra le 9 e le 10 le auto in sosta sono 4.800 e da le 10 e le 11 addirittura cinquemila. E' come dire che almeno un centinaio sono in sosta irregolare. Nell'ora di punta non si riuscirà mai ad evadere completamente la richiesta di parcheggi perchè la richiesta sarà sempre crescente.

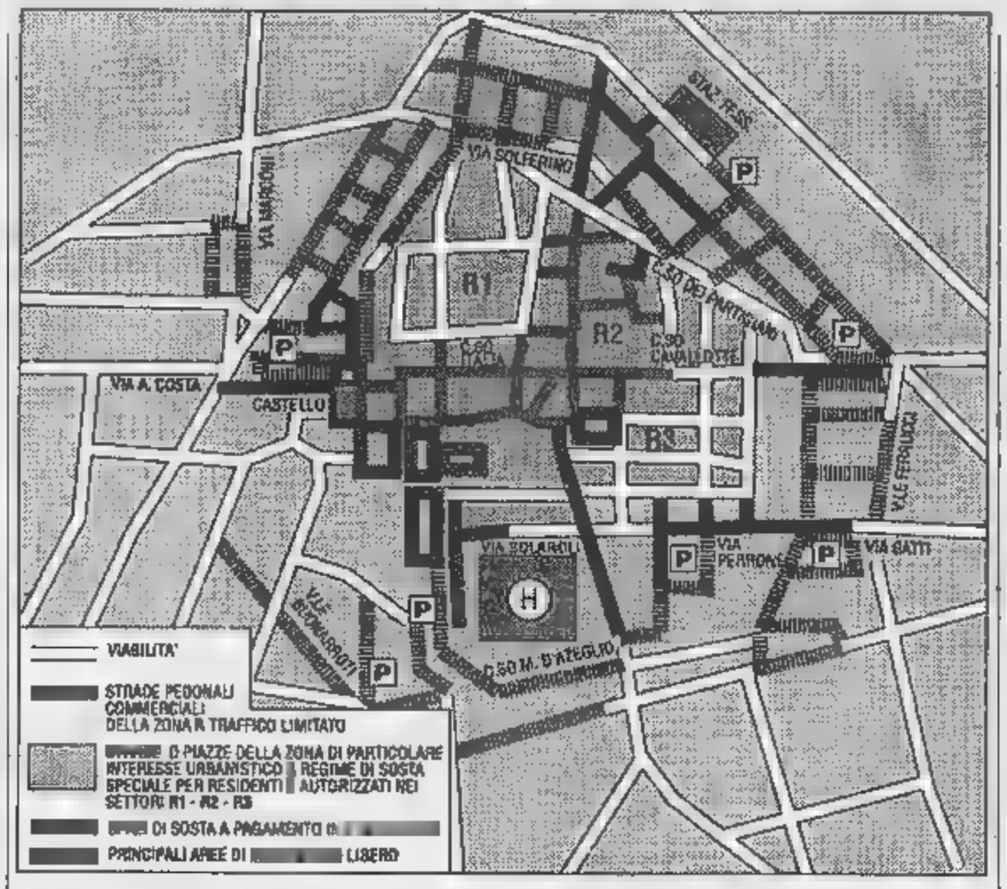
Ma non tutte le auto che arrivano al mattino presto rimangono nello stesso posto per l'intera giornata. Analizzando queste le soste di breve durata si evince che le dimensioni dei parcheggi a pagamento sono congruenti a questo tipo di richiesta.

«Purtroppo abbiamo ancora fatto l'abitudine a pagare mille lire per parcheggiare un'ora in centro - è il commento del sindaco Malerba -. Una delle maggiori accuse al piano del traffico è l'inaccessibilità di piazza Martiri. Bene, è stato dimostrato che per questi quindici giorni in cui è stato liberalizzato il parcheggio le piazza è tornata a riempirsi. E' anche una questione di abitudini diverse che dovremo assumere».

Con l'entrata in delle nuove disposizioni, in buona sostanza, nel cuore della città individuate come «zone di particolare rilevanza urbanistica» e tre, nel capoluogo, potranno posteggiare solamente i residenti che dovranno munirsi di particolare autorizzazione, gli addetti al carico e scarico poi resteranno a disposizione un centinaio di posti a pagamento a rotazione. Anche le autorizzazioni rilasciate dal comune saranno a carattere oneroso

Il costo preventivato per gli interventi è di circa 250 milioni sessanta dei quali per la segnaletica e circa 190 peri dissuasori della sosta. Questi realizzati sistemi diversi dai tanto contestati panettoni che invece eliminati dal centro storico. Si cercherà una forma compatibile con i caratteri ambientali del centro da sistemare nei punti e nei tratti stradali nei quali la sosta veicolare è particolarmente controproducente dal punto di vista funzionale ed ambientale.

[r. a.]



Così saranno riorganizzate la circolazione e la sosta nel centro storico per favorire il parcheggio operativo

Maturità

Prima il piano del traffico. Ora, a mezza estate, i parcheggi a pagamento. Per i novaresi gli esami non finiscono mai, come diceva De Filippo.

L'obiettivo perseguito dall'Amministrazione comunale è quello di rendere più vivibile la città, quindi auto il più lontano possibile dal centro. Il traguardo ambito dai cittadini è di vivere una Novara conoda e funzionale. Soltanto se le due esigenze si sposeranno, il risultato finale dell'operazione potrà dirsi raggiunto.

L'immagine di una Novara più europea, auspicata da tutti gli abitanti (anonimi e amministratori compresi) è ambizione univoca. E una delle chiavi per accedere sembra proprio rappresentata dalla maggiore o minore vivibilità, determinata dalle condizioni della circolazione. C'è da augurarsi che la Maturità estiva, la maiuscola, sia conseguita a danno di nessuno.

[g. f. q.]

DALLA CITTA'

Aveva droga, condannato giovane extracomunitario

Ieri mattina in tribunale Elouahabi Hassan è stato condannato a un anno e quattro mesi di reclusione la sospensione condizionale della pena. Il giovane era stato arrestato dai carabinieri in prossimità della caserma perché trovato in possesso di hashish. Ieri in tribunale ha chiesto e ottenuto il patteggiamento della pena.

A fine partono oltre 4 mila rimborsi Irpef

La Banca d'Italia ha comunicato che un gruppo di vaglia cambiari i rimborsi Irpef sarà consegnato per le spedizione all'amministrazione postale di Roma il 24 luglio. I documenti sono contraddistinti dalla numerazione compresa tra il numero 51-46916833 e il 51-46921635: di questi oltre 4 mila riguardano contribuenti della provincia di Novara. In caso di mancato recapito dopo 4 o 5 giorni i destinatari devono rivolgersi alla locale amministrazione postale. Se la distribuzione è avvenuta, devono quindi chiedere informazioni alla filiale della Banca d'Italia.

diplomati al gruppo Cai

Si è concluso il 12° corso di speleologia del gruppo Grotte Cai novarese. I diplomati sono nove: i coniugi Gabriele e Manuela Baldo, Nando Biano, Paolo Fromento, i fratelli Giuseppe e Pietro Galli, Maurizio Gavinelli, Giola Jelenkovich e Piero Zanaria.

MATRIMONIO TRA SPORTIVI

calcio, i softball, ieri si

Lo si può definire il «matrimonio più sportivo dell'annata», ovviamente in chiave novarese. Mario Tacca, difensore del Novara Calcio, e Sandra Cristina, giocatrice del Softball Marcoli, si sposati ieri pomeriggio nella chiesa di San Giuseppe.

Novara, scatta l'ordinanza dopo i controlli eseguiti dai nuclei antisofisticazione

Chiusi ieri tre ristoranti cinesi

I titolari dei locali dicono di chiesto le licenze da tempo: «Ma nessuno ci ha mai risposto, perché?» Durante i sopralluoghi i carabinieri hanno rilevato irregolarità e carenze nelle condizioni igieniche

NOVARA. Sono stati chiusi ieri pomeriggio, in seguito ad un'ordinanza comunale, i ristoranti cinesi della città. Il provvedimento scaturito dopo le indagini dei Nas, i nuclei antisofisticazione dei carabinieri, che hanno rilevato numerose irregolarità e scarse condizioni igieniche.

Wan Chong Shing e Yang Wei Qin, del «Grande Cina» in viale Ferrucci, Cao Qinbei, dello «Shang hai» in via Dell'Archivio, Hu Shaozhuo, del «Mandarino» in corso Trieste, sperano adesso che qualcuno intervenga e li aiuti a capire: «Perché il Comune non ci ha rilasciato le licenze che abbiamo richiesto? I documenti li abbiamo portati in Municipio da mesi, alcuni da anni. Però non c'è modo di sapere esattamente quando e se le autorizzazioni saranno concesse».

Al posto delle autorizzazioni, è arrivata l'ordinanza firmata dall'assessore Commercio Quinto Leone. Tre sono adesso le preoccupazioni titolari ristoranti cinesi: allontanare i «fantasmi» della mafia gialla (un caso è emerso a Cameri), dimostrare che i carabinieri hanno «fatto multa da quattro milioni senza sentire le nostre ragioni», e ottenere le licenze che hanno chiesto tempo fa per riaprire.

C'è da dire che i ristoratori cinesi, ieri mattina, sembravano voler dimostrare di non avere nulla da nascondere. Accoglievano visitatore, mostravano le cucine, facevano vedere le di ristrutturazione nei locali. «Abbiamo tanti soldi per fare un nuovo servizio igienico, stiamo mettendo a posto la cucina - precisa Yang Wei Qin, contitolare del «Grande Cina» - perché ci complicano la vita? Abbiamo affrontato tante difficoltà, vogliamo lavorare onestamente».

Wan Chong Shing, Yang Wei Qin e Cao Qinbei sono i titolari di due locali chiusi

ancora: «La mafia gialla? Noi non siamo ricattati. Pensare che tutti i cinesi ne siamo coinvolti è sbagliato. Sarebbe come pensare che tutti i pizzaioli italiani emigrati in America sono mafiosi, oppure che tutti gli amministratori ricevono tangenti. Non così: vale per gli italiani vale per noi».

La signora Wan Chong Shing mostra la cucina: «Da noi vengono a mangiare studenti con menù a prezzo fisso, e tanti novaresi, alla Finora nessuno si è mai lamentato. Poco per volta ci stiamo sistemando, cerchiamo di migliorarci. E i carabinieri ci hanno fatto una multa di quattro milioni».

Cao Qinbei, proprietario dello «Shang hai» dovrà anche lui fare i conti con una contravvenzione di quattro milioni e la sospensione dell'attività: «Prima voglio capire che sta succedendo. Io ho portato in Comune un anno tutti i documenti necessari per la licenza: ho soltanto un'autorizzazione provvisoria».

[m. p. a.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

«Università, prima noi»

Con riferimento alle dichiarazioni rilasciato dal sindaco di Novara agli organi locali di informazione la possibilità di portare in città la sede del rettorato universitario del Piemonte orientale, desideriamo esprimere quanto segue: è augurabile da parte nostra che sindaco, Giunta e Consiglio comunale si diano da fare affinchè si dotino gli studenti universitari (soprattutto quelli di economia e commercio) di sede adatta al numero degli iscritti.

Tra qualche mese inizierà l'ennesimo anno accademico all'insegna della precarietà in termini di strutture dedicate allo svolgimento delle lezioni. Una volta risolti i problemi di spazio che attanagliano gli studenti, si potrà pensare con tranquillità alla soddisfazione delle manie di grandezza ovvero alla localizzazione in Novara del rettorato.

Rappresentanti degli studenti facoltà di Economia e Commercio
Novara

Cuore o cervello di quei rapitori

Condanno questi delinquenti malfattori che tengono prigioniero Farouk, questo piccolo bambino lontano dalla sua famiglia.

Si può immaginare la sofferenza di un piccolo essere umano lontano dai suoi genitori basta pensare ad un cane senza padrone. La storia è terribile coloro che tengono questo ragazzo avranno un cuore oppure hanno cervello la suola delle scarpe?

Eugenio Crivelli
Casale Corte Cerro

Bisogna prendere gli sfruttatori

A proposito del problema prostituzione, soltanto ricordare che quelle ragazze di colore sono soltanto vittime dello sfruttamento, e se le forze dell'ordine sono davvero tali, prendano quelli che dirigono il triste mercato del sesso. Altrimenti sarà molto difficile stroncare il fenomeno.

Lettera firmata
Oleggio

Farmacie di turno

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 849.083
Domodossola: (0324) 48.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.888
Gravellona: (0323) 848.599 - 866.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 516.000 - 556.181
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara:
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza) (0323) 541.318

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, c.so Mazzini 38, tel. 38.95.13 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e dir. addiz. di L. 2.000) e *Comunale*, via Dalmazia, via M. S. Gabriele, tel. 63.10.03 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica urgente e dir. addiz. di L. 5.000). Le farmacie di turno degli altri comuni, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Arona: *Manzoni*, c. Liberazione 85, tel. 0322/24 24.33
Varallo P.: *Ferchini*, v. Caccia 1, tel. 55 346
Alzo di Pella: *Negri*, v. per Boleto, 3, tel. 0322/96.91.42
Boca: *Merazzi*, p. , 10, tel. 0322/87.271
Verbania (Intra): *Comunale*, v. Ferinelli, tel. 0323/52.259
Cannobio: *Calatucci*, v. Uccelli v. S. Carlo, tel. 0323/70.178
Carpugnino: *Uberti*, v. Tagini, 0323/29.243
Meina: *Tricella*, v. Nazionale Sempione 71, tel 0322/66.025
Domodossola: *Semonini*, p. Mercato 6, tel. 0324/24.23.10
Vogogna: *Sacchi*, v. Nazionale 43, tel. 0324/87.053
Malesco: *Bovio*, s. Tre Acque 6, tel. 0324/92.310
Omegna: *Mantegazza*, piazza 5, tel. 0323/61.290-64.38.21
Prato Sesia: *Graziano*, v. Manzoni 3, tel. 86.02.06

NOVARA

MORTI. Novello Bertoldi, 1911, Brustelli 6; Maddalena Bovio, 1904, Bellinzago; Adelaide Ferugiari, 1895, Condove; Vincenzo De Luca, 1930, via Papa Sarto 5; Giuseppina Invernizzi, 1915, corso della Vittoria 39.

SI SPOSERANNO. Gianpaolo Vigone, impiegato, Biandrate, con Elena Malinverni, impiegata, via Canale 16; Walter Anoli, operaio, Corbetta, Pace 40; Francesco Bardo, bidello, via Monte San Gabriele 44, con Anna Guido, impiegata, Amantea; Mauro Bagnati, portalettere, corso Trieste 11, Giuseppina Giovanna Muttini, cassiera, Galliate; Santo Naselli, impiegato, via Dalla 5, con Anna Salvatrice Giuffrida, impiegata, Catania.

Silvio Fusco, sottufficiale A.M., via Varbano 271, con Filomena Ferraro, operaia generica, Nocaletto di Carinola; Gian-Maria Ernesto Giorgio Ferrero, ingegnere, via Piave 32c, con Carla Dalfonchio, insegnante, Tortona; Nicola Piazzolla, ferroviere, via Orelli 3, con Rosa Dimastropasqua, casalinga, Barletta; Vincenzo Portolesi, artigiano muratore, Favria, con Adriana Samamico, casalinga, Favria; Piercarlo Nino, operaio, Cameri, con Anna Maria Signorelli, infermiera, Cameri.

INCONTRI

Astri ed energia al Cta

Stasera Centro studi Cta 102, in corso Torino 29, per il ciclo «Gli astri come espressione di energia» si parla di «Saturno». Alle 21, ingresso libero.

Una serata al «Grande Slam»

S'inaugura con una «festa d'estate», il dehors del «Grande Slam» di Cameri: al piano Gianluca Lavia.

CABARET

Dal «Derbino» sul lago

Titolare del «Derbino», Renzo Schiroli si esibisce stasera all'«osteria del Tognella», sulla statale del Sempione. L'ingresso libero.

FESTA

Stasera al via «Lesa '92»

Parte stasera «Lesa estate '92», il contenitore spettacoli estivi. Per tutto il pomeriggio e la sera pesciolata organizzata dallo Sci club e alle 21,30 sfilata di barche illuminate.

ASTE

Stamane al Monte dei pegni

Verranno battuti all'asta a partire dalle gli oggetti non riscattati al M di credito Amico Canobio di via Giulietti.

Mostra con gli «Amici di Fara»

Molti i concorrenti alla mostra fotografica organizzata dagli «Amici di Fara» le cui opere sono esposte da oggi nelle scuole elementari, con orario di apertura dalle 21 alle 23. La premiazione vincitori è in programme per domani a partire dalle 21,30.

ESCURSIONI

crociere sul lago d'Orta

Iniziano stasera, con partenza da Pella alle 20,45, crociere notturne sulla motonave Ortensia scali Pettenasco, L'Approdo, isola S. Giulio e Orta. La mini-crociera che dura circa un'ora costa 6 mila lire, si svolgerà ogni sabato nei mesi di luglio e agosto. Informazioni alla Società Navigazione e all'Azienda di promozione.

Operazione in Lombardia dei carabinieri del Gruppo di Novara dopo un anno di indagini

Sgominata la banda dei Tir, 14 arresti

Tre persone sono già in carcere, altre dieci denunciate. Recuperati sei autotreni e merce rubata per circa 3 miliardi
Frutto di assalti e saccheggi, era custodita dai ricettatori in magazzini e capannoni della Brianza e del Milanese

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Almeno per un pò, di saccheggi e assalti di banditi agli autotreni internazionali di passaggio sull'autostrada o in sosta nella zona doganale di Novara-Boschetto, non se ne dovrebbe [illegible] più parlare. A conclusione di un an[illegible] di indagini, riguardanti [illegible] decina di furti e rapine avvenute nel Novarese [illegible] danni di [illegible] Tir, i carabinieri [illegible] gruppo di Novara sono infatti riusciti ad identifi[illegible] i responsabili e sgominare un'intera organizzazione criminale che aveva le proprie basi in Lombardia.

Impressante il bilancio dell'operazione: quattordici persone arrestate, di cui tre già in carcere, altre dieci denunciate a piede libero si sommano al recupero di sei autotreni vuoti e di merce per circa tre miliardi [illegible] che era custodita in capannoni e magazzini della Brianza e del Milanese.

In base ai rispettivi ruoli, i componenti della cosiddetta «banda dei Tir» dovranno rispondere [illegible] associazione per delinquere, rapina aggravata, furto e ricettazione. Per qualcuno scatteranno anche accuse [illegible] lesioni e sequestro di persona, in quanto alcune rapine non si [illegible] no limitate alle minacce a mano armata, ma accompagnate a violenze fisiche sugli autisti, spesso tenuti prigionieri fino al termine del «colpo» e poi abbandonati, a piedi, pesti e malconci, nei campi lungo l'autostrada Torino-Milano.

Resteranno in prigione: Flavio Bottinelli, 42 anni, di Milano; Salvatore Vitale, 38, originario di Leonforte (Enna) e residente a Cerro Maggiore; Giampaolo Di Mauro, 33, [illegible] Monza. C'è un particolare inquietante legato alla cattura di Bettinelli: i carabinieri del gruppo di Novara l'hanno arrestato mentre si trovava in libertà per [illegible] differimento di pena che gli era stata riconosciuta per motivi di salute. L'arresto [illegible] invece scattato per Primiano Nista, [illegible] Francesco Santacroce, 29; Sergio Canali, 22 e il commercianti Giovacchino Santarano, 28, tutti di Milano. A loro si aggiungono Osvaldo Olcotti, 43 anni, di Sesto San Giovanni; Emanuele Lichinchi, 43, orginario di Venosa e residente a Brugherio; Franco santarano, 22, di Cologno Monzese; Mauro Meschini, 33 anni, [illegible] Bresso; Roberto Belotti, 34, di Cologno Monzese.

Presi a Cerro Maggiore, dove abitava Vitale, sono altri due personaggi come lui già noti alla giustizia per resti che ora vengo[illegible] nuovamente attribuiti loro: Gian Franco Gerigo, 43 anni e Giovanni Santese, di 41.

Restano in prigione. Da sin.: Giampaolo Di Mauro, Flavio Bettinelli e Salvatore Vitale. Tir a Novara, ogni giorno circa 450

Le indagini dei carabinieri hanno messo in evidenza una collaudata organizzazione che dalla Lombardia, dove contava una rete di «grossisti» dotati capannoni, magazzini frigoriferi in grado di conservare le ingenti partite [illegible] carne che spesso figuravan[illegible] tra i bottini preferiti assieme a materiale elettronico, aveva individuato nell'area di Novara il terreno ideale per le proprio scorribande. [illegible] calcole che nel capoluogo, tra scalo doganale [illegible] Boschetto, Briocchi, Avandero e Magazzini Carriplo gravitano in [illegible] 450 Tir al giorno, provenienti da tutta Europa, paiono in tutta la loro evidenza sia le «attenzioni» della malavita che la portata dell'operazione condotta dai carabinieri.

Pietro Benacchio

Al «Maggiore»

«Il concorso in ospedale [illegible] regolare»

NOVARA. Le polemiche [illegible] nei giorni scorsi, riguardanti il concorso di primario di chirurgia generale all'ospedale Maggiore hanno indotto l'amministrazione dell'unità sanitaria a redigere una nota di precisazione tesa a fugare possibili interpretazioni scorrette e infondate.

L'amministratore straordinario della struttura ospedaliera novarese, Alessandro Giordano, rende noto che dall'esame della documentazione allegata e dal verbale relativo [illegible] emerge niente di irregolare, pertanto la graduatoria predisposta dalla commissione esaminatrice è da ritenersi valida e approvata.

Nella nota viene tuttavia specificato che l'approvazione della graduatoria medesima non pregiudica in alcun modo la possibilità data a coloro che si ritengano lesi dalla procedura concorsuale, di rivolgersi al competente Tribunale Amministrativo regionale. [r. l.]

Mercoledì prossimo

I preparativi per l'arrivo di Scalfaro

NOVARA. Fervono i preparativi, in città, per la visita di Oscar Scalfaro, programmata per mercoledì prossimo. E' praticamente ufficiale: il Presidente della Repubblica tornerà nella sua città, così come aveva promesso. I preparativi per l'accoglienza riguardano da più giorni l'intero capoluogo. Scalfaro arriverà in aereo allo scalo militare [illegible] Cameri e probabilmente farà [illegible] visita al cimitero nel quale riposa la moglia; pernotterà invece in prefettura mentre è certo che trascorrerà la [illegible] [illegible] i più stretti familiari nella casa del cognato, Gaudenzio Cattaneo. La prima visita ufficiale del Presidente in terra natale prevede un saluto alla cittadinanza dal vecchio «palazzo di città»: l'appuntamento non verrà di certo disertato dai novaresi che così [illegible] circonderanno al loro illustre concittadino un doveroso bagno di folla. Imponenti anche le misure di sicurezza che sono state approntate. [r. l.]

[illegible]

E' lavoratore dei campi anche chi alleva cani

CINZIA e Roberta Ferrario, due sorelle di Monticello di Granozzo, hanno scelto di dedicarsi all'allevamento dei cani. Presto, fra le risaie, aprirann[illegible] l'«Arca sul fiume», un punto di riferimento per tutti coloro che intendono acquista[illegible] [illegible] cane [illegible] per mettere a pensione gli animali. Cinzia e Roberta fanno parte dell'Associazione regionale piemontese produttori zootecnici, [illegible] cui [illegible] segretario Marco Ruggi [illegible] Novara. Allevare cani significa spa[illegible] alla categoria agricola: è questo l'obiettivo cui tendono gli appartenenti all'associazione che in Piemonte raggruppa un'ottantina [illegible] soci (venti nel Novarese). Un primo riconoscimento è già arrivato dal servizio contributi agricoli unificati sull'inquadramento previdenziale delle imprese allevatrici di cani. La legge stabilisce infatti che [illegible] considerate aziende agricole [illegible] forestali «quelle esercenti un'attività diretta alla coltivazione dei fondi, alla silvicoltura, all'allevamento degli animali e attività connesse...sulla base di tale normativa è da ritenere che le attività di allevamento di ogni specie di animali anche se svolte senza connessione con la coltivazione della terra vanno considerate attività agricole primarie e che le imprese esercenti devono essere inquadrate ai fini contributivi nel ramo "agricoltura"». Il dispositivo della legge continua: Conseguentemente le imprese di alle[illegible] [illegible] cani esplicano attività agricola...». Un riconoscimento esplicito che [illegible] al riparo da ogni interpretazione e viene in aiuto a quanti si dedicano [illegible] questo settore zootecnico. «Perchè di zootecnia vera e propria si tratta - dice Marco Ruggi - [illegible] quanto l'allevatore segue tutto il ciclo biologico dell'animale, dalla riproduzione alla nascita sino all'accrescimento». L'allevamento di cani in alcune aziende è complementare ad altre attività, [illegible] in molti ca-

I cani fonte di reddito

si può costituire la principale fonte di reddito. Ruggi sostiene che oggi [illegible] possibile dedicarsi unicamente a questo settore, [illegible] lo dimostra l'interesse nei confronti dei cani [illegible] parte di molta gente [illegible] città. Il valore [illegible] un cucciolo di razza oggi oscilla fra le ottocentomila lire e il milione. L'Associazione si batte per ottenere un riconoscimento ufficiale da parte della Regione Piemonte. «Un'impresa che sembra difficile - dice Ruggi - diversamente da quanto è avvenuto in Lombardia». [g. f. q.]

[illegible]

Incontro in Regione sull'Agusta

Lo scorporo societario dello stabilimento Agusta è stato il tema di un incontro che si è tenuto in Regione per iniziativa dell'assessore al Lavoro Giuseppe Cerchio. Erano presenti i sindacati, il Comune e alcuni dirigenti del gruppo. Dalla riunione [illegible] emerso che la società «Mecaer» che acquisterà lo stabilimento è controllata comple[illegible] dall'Agusta e quindi le condizioni normative [illegible] salariali dei lavoratori non subiranno variazioni. Soltanto successivamente si aprirà ad altri partners [illegible] cui sono già in atto le trattative. Inoltre per un biennio l'Agusta ha garantito le sue commesse alla [illegible] proprietà.

GATTICO

[illegible] dc [illegible] una sezione allargata

Ci sono novità in [illegible]opo politico a Gattico. Ritorna, almeno sul piano organizzativo, la dc che [illegible] stata quasi «cancellata» dall'ingombrante presenza dell'ex ministro e leader socialdemocratico Nicolazzi. Le sezioni dello scudo crociato di Agrate Conturbia [illegible] di Veruno hanno deciso l'autoscioglimento per costituire una sezione intercomunale allargata appunto [illegible] Gattico, «dove - dice [illegible] comunicato - l'attività del partito è [illegible] anni praticamente assente». Il progetto [illegible] quello di un rilancio della dc in una zona che anche dopo i noti inconvenienti al leader del partito socialdemocratico, è comunque rimasta nelle mani del psdi.

[illegible]

Aumentano i buoni pasto ai [illegible] handicappati

I «tagli» alla sanità verrebbero a pesare anche sul centro Handicappati di viale Marazza. L'Usl 54, alle prese con il problema dei mancati trasferimenti dei fondi regionali, è intervenuta anche ai danni dell'importante organizzazione umanitaria che fu creata anni fa con l'aiuto della Comunità europea, elevando [illegible] novemila lire il contributo per ogni pasto. Il provvedimento, che viene a colpire famiglie già sfortunate, ha suscitato perplessità e vivaci proteste. Sono in corso trattative dei sindacati con l'amministratore straordinario Carlo Cortiasone.

AROMA

I lavori al nuovo stadio hanno provocato danni

Le famiglie che abitano la zona del costruendo stadio comunale in via Grosa hanno presentato in municipio una richiesta di risarcimento per allagamenti [illegible] cantine [illegible] autorimesse. I danni sarebbero stati causati dai lavori: lo hanno [illegible] i vigili del fuoco. Sull'argomento il consigliere missino Mario Mariani ha presentato [illegible] interpellanza.

il Faidate
CENTRO DEL BRICOLAGE
CORSO MARCONI, 83 - GRAVELLONA TOCE (0323) 864788
- PORTE
- PORTE BLINDATE
TAGLIO LEGNO SU MISURA
[illegible]
SCALE ELICOIDALI IN [illegible]
SCALE [illegible]
SCALE A GIORNO MODULARI
SCALE A GIORNO
[illegible] DI SICUREZZA
[illegible] RIENTRANTI
[illegible]

Come è stato realizzato il nuovo scalo ferroviario più moderno d'Italia

Domo Due a prova di tangenti

Il direttore generale del consorzio: «Abbiamo rispettato tempi e patti grazie anche alle chiare condizioni contrattuali con le Ferrovie». Un milione di metri quadrati, 435 miliardi spesi in sette anni di lavoro

DOMODOSSOLA. Si possono appaltare ed eseguire grandi opere pubbliche senza cadere nella spirale perversa delle perizie suppletive, lungaggini burocratiche, revisioni ■ controrevisioni che sembrano l'ideale terreno di coltura per imboccare ■ ■ sentiero delle tangenti?

L'argomento, di tutta attualità ■ che ha sconvolto l'opinione pubblica ■ il mondo imprenditoriale, è comparso di sfuggita ■ occasione dell'inaugurazione dello Scalo Domo 2. Il direttore generale del Consorzio temporaneo di imprese — Girola, Romagnoli e Poscio — che ha realizzato i lavori, ingegnere Eduardo Fulvio, ne ha accennato nel ■ breve intervento. «Abbiamo lavorato con programmi certi e regole certe, osservando costi e tempi, con chiarezza di contratti ■ trasparenza di rapporti con l'Ente ferrovie, con compensi a forfait chiuso per il ■ % degli importi» ha detto l'ingegnere Fulvio. In pratica, c'è la risposta all'interrogativo che molti si pongono dopo lo scandalo ■ «Tangentopoli» e la ricetta sembra quella già sugerita dal presidente del collegio costruttori ■ Milano: per lavori pubblici, contratti chiari ■ completi, scelta delle imprese, chiavi in mano ■ opera finita, intermediari esclusi.

Il contratto tra Ente ferrovie ■ Consorzio d'imprese ha lasciato a quest'ultimo gli oneri della progettazione, dell'esproprio dei terreni, dell'appalto ■ delle opere complementari.

Il plastico dello scalo «Domo Due»: una visita guidata dei dirigenti italiani ■ ■ al modernissimo impianto ferroviario

«Siamo partiti con l'urgenza di attuare ■ grande disegno, il piano integrativo delle ■ che intendeva sin dall'inizio sfruttare ■ pieno le risorse del Con■■■ di imprese — ■ ha detto l'ingegner Fulvio— e come direttore generale dei concessionari sono riuscito ■ ■■■ strumento e ■■ procedura di lavoro che ha prodotto opere oggi funzionanti, in un tempo che ■ circa un terzo degli standard nazionali a cui siamo abituati». Il direttore generale non nasconde una nota ■ soddisfazione: «Noi rappresentanti di imprese non abbiamo ■■■ ■■■ ragione il massimo profitto, spesso abbiamo la consapevolezza e l'orgoglio di realizzare il nostro lavoro ■ la nostra funzione di tecnici e di gestori ■■ la massima professionalità lasciando dietro di noi prove tangibili del nostro lavoro e di averlo saputo realizzare bene e correttamente».

Il rapporto con il committente — l'Ente ferrovie dello Stato — per il direttore dal Consorzio è ■■■ spesso aspro e difficile, ma sempre improntato a reciproca responsabilità dei ruoli ■ di fiducia.

«Per il futuro gli imprenditori sanno di dovere dare per avere — dice ancora l'ingegnere Fulvio — nel contesto di un nuovo rapporto tra Ente e costruttori. Ma precisiamo: siamo pronti a dare grande professionalità, qualità nei servizi e nelle opere, costi e tempi certi, ■■■ è avvenuto per Domo Due dove abbiamo gestito e diretto opere per oltre 300 miliardi. Ci aspettiamo di ritorno una patente di qualità per chi se la merita, programmi certi per rapporti contrattuali ■ regole del gioco chiare e certe, progetti seri e fiducia nelle imprese che dimostrano di potere e sapere produrre. A queste condizioni l'imprenditorialità italiana avrà modo ■ seminare ■ ■ raccogliere frutti: in questa ottica ■■■ già pronti per le Ferrovie progetti per il potenziamento dell'asse portante del Sempione, la Domodossola — Novara e le altre opere indispensabili alla linea, come è stato rimarcato anche dal presidente delle ferrovie svizzere ingegnere Eisenring».

Paolo Bologna

IN BREVE

VANZONE ■■

Il ■■■■ all'inaugurazione della «Garbagni»

Il vescovo novarese Renato Corti sarà presente domani pomeriggio all'inaugurazione della nuova ala della casa di riposo. La «Garbagni» è stata infatti ampliata e restaurata sotto la guida di un comitato diretto dal parroco don Giorgio Andreoli che nel giro di qualche ■■■ ha reperito i fondi necessari per gli importanti lavori di ammodernamento. La cerimonia avrà inizio alle 15,30 ■■■ la ■■■■ che sarà seguita dagli interventi delle autorità cittadine. All'inaugurazione è ■■■■ invitato anche il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro.

■■■■■■■■

Un ponte di ferro per ripristinare il sentiero

Il sentiero che collega le alpi Cortemezzo e Lisangorto verrà ripristinato con la costruzione di un ponte pedonale. Lo ha deciso la nuova giunta che ha deliberato un impegno di spesa di un milione e settecentomila lire. Il ponticello sarà in ferro ■ avrà una barriera di protezione sul lato a valle. La tradizionale escursione prende il nome di «giro della porta» per il caratteristico passaggio ■■■ due speroni rocciosi.

VILLADOSSOLA

Avviso del sindaco invita alla potatura delle piante

Il sindaco ha emesso un avviso ■■■ cui invita i cittadini ■ ■■■■ regolate e ben tagliate le siepi che confinano con le vie pubbliche. La disposizione ha lo scopo di limitare inconvenienti alla viabilità e soprattutto al passaggio dei pedoni. Sempre per questo motivo dovranno poi ■■■■ potati rami ■ fronde che impediscono ■ intralciano in qualche modo la diffusione della pubblica illuminazione.

PIEVE VERGONTE

Si fa festa con i gruppi del «Progetto giovani»

E' iniziata ieri e continuerà fino a lunedì la prima edizione della festa dei cinque gruppi «Progetto Giovani» ossolani. Per tutta la durata della manifestazione ■ funzionante ■■■ stand diviso in settori che offrirà proposte ai giovani dell'Ossola: dall'obiezione di coscienza alla partecipazione ad ■■■ rivista della valle. Il programma della festa prevede per oggi alle 15 una bicicletta che attraverserà le strade del paese, mentre stasera si continuerà con una serata danzante ■■■ il gruppo musicale «Bolle di sapone».

FONTAINEMORE

Oggi al via la gara podistica con gli alpini

Si corre oggi a Fontainemore la gara podistica su strada, organizzata dal gruppo alpini della località. Il percorso è di ■ chilometri per gli adulti, e di due per i ragazzi. Sono assicurati vari premi per tutte le categorie partecipanti e l'immancabile posto di ristoro.

Alla rassegna di Villars è ospite la Regione Piemonte

L'Ossola alla sagra svizzera con gruppi folk e artisti

BRIGA. Arte ■ folclore ossolani saranno presenti al tradizionale «Rendez vous» di Villars nel Chiablese svizzero, estemporaneo tempio della musica popolare. Per l'edizione 1992 della importante sagra artistico-canora che ospita complessi musicali, folcloristici e partecipazione ■ artisti, gli organizzatori hanno deciso di «aprire» alle nazioni confinanti con la Svizzera. All'appuntamento ■ questo fine-settimana (ma le esposizioni d'arte e le offerte ■ buona tavola proseguiranno per alcuni giorni) l'ospite d'onore ■ ■ Regione Piemonte con la ■■■ gastronomia, il ■■■ folclore e i suoi gruppi. L'artista scelto per rappresentare la pittura contemporanea ■ Giuliano Crivelli di Trontano, che espone alcune tele raggruppate sotto il titolo «Pitture recenti». L'Ossola sarà presente anche ■■■ il gruppo di danzatori ■ Bacan di Masera», con loro ci saranno Manghin e Manghina di Galliate, l'orchestra Genio ■ Pierrots. La partecipazione piemontese è completata dagli sbandieratori di Asti, dalla compagnia Città di Torino o da un'équipe di chef di «Piemonte centotavola» che cattureranno per la gola visitatori svizzeri e francesi, sempre numerosi alla rassegna di Villars, con raffinatezze gastronomiche regionali e ■■■ celebri mini che accompagnano raviolini, bagna cauda, bollito e le altre specialità nostrane. Accanto ai nostri portacolori, gli organizzatori hanno invitato celebri musicisti ■ noti gruppi folcloristici come lo «Swiss Folklore» dell'Oberland bernese che animeranno ■ cittadina elvetica «offrendo un grande momento di musica e di arte popolare», come hanno dichiarato gli organizzatori della rassegna, una tra le più importanti del settore che si tengano nella vicina Svizzera, paese tradizionalmente amante delle tradizioni.

(b. o.)

Giuliano Crivelli, il pittore e musicista ossolano invitato in Svizzera

Gli alpini ossolani partecipano all'iniziativa a favore dei bambini russi

«Operazione sorriso» in Ucraina

A Rossosch, già sede del comando del Corpo d'armata durante la Seconda Guerra, sarà regalato un asilo con cento posti. La facciata principale realizzata con il sarizzo ricavato dalle montagne novaresi e scolpito a Crevola

DOMODOSSOLA. ■ è iniziato il conto alla rovescia per gli alpini ossolani che partecipano alla «Operazione sorriso», regalare un asilo da 100 ■■■ti ai bambini russi per cancellare tristi ricordi ■ guerra.

Per le «penne nere» la destinazione è Rossosch nell'Ucrai■■■ russa, già sede del comando del Corpo d'armata alpino durante la guerra.

Ci andranno anche gli alpini ossolani, ma non più sotto il peso dello zaino; il peso ora è quello del sarizzo delle valli ossolane: sei colonne in tre pezzi di circa 15 quintali l'uno, che compongano l'opera disegnata da Aldo Orsi, il preside dell'istituto per lapidei alle Bisate di Crevola.

Il sasso ossolano terrà su la facciata principale dell'asilo offerto al popolo russo dall'A■■, l'associazione degli alpini ■ congedo, nel 50° anniversario della tragica partecipazione alla «campagna» di Russia.

A Rossosch, oggi una città di 60.000 abitanti, c'era il comando del contingente alpino e grazie a un accordo tra le nostre autorità e quelle russe, proprio lì i reduci hanno pensato di trasformare ■ ricordo di quella tragedia collettiva in un gesto di fraternità e di simbolica riparazione, costruendo a loro spese la struttura.

A turno alpini muratori, carpentieri, piastrellisti, raggiungeranno la Russia con quadrimotori della ■■■ Aeronautica militare.

Nei giorni ■■■■ sono già partite dall'Ossola le colonne di sarizzo.

«Il progetto originale prevedeva sostegni ■ cemento ■ ■■■ ■ colonne, fusto capitelli e base».

Il preside dei «lapidei» ha fatto lavorare sodo i suoi ragazzi che hanno risposto con entusiasmo all'idea. In meno di un mese, allievi e insegnanti hanno sbozzato il materiale grezzo, i blocchi sono poi stati tagliati da una ditta di Premosello, la «Artigiana graniti», ancora gli studenti hanno ■■■ gomato capitelli, basamenti e altre rifiniture.

«La nostra scuola ■ sempre pronta a rispondere alle richieste della realtà ossolana - dice Orsi - ■■ undici anni di vita ha qualificato oltre cento allievi.

Dai nostri laboratori sono anche uscite panchine, tavoli, fioriere, fontane per numerosi comuni dell'Ossola, tutte ■■■ dei nostri ragazzi». Già prima dell'esame finale i giovani lapidei sono «prenotati» dalle aziende della zona, ora è stato chiest■■lla Regione il raddoppio del capannone di Bisato per inserire macchine ■ controllo numerico per innovare le tecnologie. ■ previsto anche un centro di ricerca e prove dei materiali in contatto con l'Università di Torino, occorrono almeno 600 milioni, altrettanti per le macchine.

■■■ è la prima volta che il ■■■■ delle nostre zone viene esportato per costruzioni monumentali.

(b. o.)

Gli scalpellini dell'Ossola preparano il sarizzo da inviare in Russia

PER I TUOI VIAGGI SCEGLI LE VALIGIE
DELSEY PARIS
AXIOME una valigia in anticipo di 10 anni.

«RONDO'»
TEMPO LIBERO
ARTICOLI ED ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
CALZATURE - PELLETTERIE - VALIGERIE
PIU' DI 1000 MQ. DI SCELTA DELLE MIGLIORI MARCHE
APERTO ANCHE TUTTE LE DOMENICHE - ORARIO 15,30 - 19,00

ARIA DI VACANZE!
Costumi e abbigliamento per il «MARE»
Abbigliamento e Calzature per il tuo Tempo Libero.

Belgirate, annunciati cambiamenti e opere di riordino sui laghi piemontesi

Più spazio e sicurezza nei porti

Il piano regolatore generale, che è stato presentato ieri dall'assessore Luciano Panella, nasce con una copertura finanziaria garantita dagli stanziamenti dello Stato e della Regione

Il nuovo piano di rinnovamento della portualità presentato dalla Regione riguarderà i quattro laghi della provincia novarese

BELGIRATE. Un tempo si trattava di infrastrutture destinate prevalentemente ad attività di trasporto e di pesca. Oggi, le esigenze si sono ampliate e le finalità sono diventate diportistiche, turistiche e sportive.

Questo, in sintesi, il processo di cambiamento che interessa la portualità lacuale piemontese e che pone una serie di problemi oltre all'esigenza di una programmazione organica: ad essa provvede ora lo «Studio delle principali realtà lacuali piemontesi, finalizzato al riordino del sistema della navigazione interna, alla determinazione delle localizzazioni portuali e alle scelte di governo del territorio».

Alla elaborazione di questa sorta di piano regolatore generale delle infrastrutture portuali, ha provveduto un gruppo di lavoro del settore trasporti e pianificazione infrastrutture della Regione Piemonte e la sua presentazione ufficiale è avvenuta ieri presso l'hotel Villa Carlotta di Belgirate con l'assessore Luciano Panella ed i dirett[illegible] tori.

L'ottica dell'intervento è indirizzata verso uno sviluppo equilibrato del settore, che tenga conto delle esigenze della nautica da diporto, oggi non supportate in territorio piemontese da un'adeguata offerta pubblica di presenze portuali, nonché di quelle imposte dalla disponibilità di servizi e dalla salvaguardia dell'ambiente.

Queste interconnessioni sono sottolineate dall'assessore P[illegible] «Non è certo a caso - dichiara - che questo piano nasce in collaborazione con l'assessorato ai beni ambientali ed è strutturato su base ecologica. E' infatti in questa chiave che esso intende rispondere alle rinnovate richieste della navigazione interna o del sistema portuale collegato».

Lo studio predisposto dalla Regione riguarda i laghi Maggiore, d'Orta, di Mergozzo e di Viverone. Esso prende le mosse da una lettura della situazione esistente, quantificando l'offerta, la domanda di posti barca ed altri fattori di varia natura, utili per una analisi approfondita. «Alle scelte decisionali di ampliamenti, sistemazioni e nuove localizzazioni portuali - dice Aldo Manto, dirigente del settore trasporti e membro del gruppo di lavoro - si giunge poi esaminando alcune variabili, come movimento turistico, compromissione ambientale, presenza di parcheggi ed altre [illegible]. Si tratta di parametri significativi per stabilire la mi[illegible] ragionevole di porti che si possono offrire negli scenari di riferimento».

Le proposte d'intervento si articolano in tre diverse tipologie, comprendenti rispettivamente opere idrauliche e strutturali, miglioramenti e opere d'impiantistica, ampliamenti e nuove realizzazioni; ad ogni livello [illegible] individuati progetti prioritari e progetti [illegible]ndari, attuarsi in base a precisi obiettivi e criteri guida.

Il piano [illegible] con copertura finanziaria garantita dagli stanziamenti dello Stato e della Regione.

Quest'ultima perciò è in grado di finanziare i progetti presentati dai Comuni interessati, in base alle previsioni contenute nel documento.

Sergio Ronchi

Il programma delle spese

Quasi 21 miliardi stanziati per il Verbano e Lago d'Orta

BELGIRATE. I quattro laghi piemontesi più rilevanti (Maggiore, Orta, Viverone e Mergozzo) hanno ora il piano regolatore per le loro infrastrutture portuali. Redatto da un gruppo di lavoro dell'assessorato regionale trasporti, il documento comprende una dettagliata [illegible] della situazione di fatto.

Il totale dei costi previsti per gli interventi sul Maggiore ammonta a 17 miliardi e 200 milioni (di cui 11 i progetti primari), sul lago d'Orta a 3 miliardi e 820 milioni (quasi 3 primari), sul lago di Viverone 430 milioni (150 primari) e sul lago di Mergozzo 400 milioni, tutti per progetti primari.

Per le relative [illegible]oni saranno i Comuni interessati ad elaborare i progetti che [illegible]no poi finanziati con fondi statali e regionali. Sulla sponda piemontese del Verbano la [illegible]pacità d'offerta (intesa come dato indicativo dell'attuale utilizzo delle strutture nautiche da parte dei diportisti) è di 4065 unità di navigazione, per il [illegible] per cento privata.

Lo scenario pubblico è caratterizzato da strutture portuali che consentono il ricovero di poco più di [illegible] unità. Le scelte operative individuano realizzazioni di nuovi porti ad Arona - zona cantiere N.L.M. (140 posti barca), Lesa (60), Stresa - lido Carciano (100), Baveno - Feriolo (40), Verbania - Suna zona porto vecchio (60), Verbania - Intra zona villa S. Remigio (100); a Cannobio in [illegible] lido prevede un ampliamento di un'ottantina di posti barca.

Interessati [illegible] nuovi punti d'attracco sono Castelletto Ticino (30), Dormelletto (30), Meina (20), Belgirate (30), Baveno (30), Ghiffa (20), Oggebbio (20), Cannero (20), Cannobio (40). Ulteriori opere riguardano [illegible]lidamento e sistemazione delle strutture esistenti, dragaggio, messa a punto della segnaletica. Il bacino cusiano è caratterizzato da una capacità d'offerta di [illegible] unità di navigazione, con assenza di porti pubblici.

Nuove strutture portuali a Orta S. Giulio (80 posti barca) e S. Maurizio d'Opaglio, zona Lagna, per il ricovero delle unità di navigazione pubblica. Punti d'attracco e di stazionamento a Gozzano - [illegible] lido (30), Pella (30), Pettenasco (30), Omegna - zona ospedale (30), Orta S. Giulio - zona Ortello (20), S. Maurizio d'Opaglio - zona Pascolo (30). Sul lago di Viverone (1190 posti barca), le opere indicate dal piano comprendono due [illegible] di servizio a parcheggio per circa 40 posti ciascuna in [illegible] lido e zona Masseria. Infine, per il lago di Mergozzo (70 unità di navigazione) vengono indicati un nuovo porto con 40 posti e due punti d'attracco sulla fascia tra il municipio e piazza Cavour. [s. r.]

Lunedì mattina il processo per gli Eurocheques rubati

Rinviato il processo, previsto per ieri mattina, a carico Anguel Miguel Garcia Roza, 26 anni, uruguaiano, residente a Milano, una lunga serie di precedenti per associazione a delinquere e altri reati. Era stato arrestato a Verbania lo scorso gennaio dopo che aveva cercato di cambiare in una banca degli Eurocheques rubati. Era stato trovato in possesso di un passaporto, di una carta di identità e di una carta di credito falsificati e di Eurocheques di provenienza furtiva. Garcia Roza ha ottenuto di [illegible] giudicato con rito abbreviato. Il processo è fissato per lunedì alle 10.

Camion si rovescia, è illeso l'autista

E' stata interrotta per l'intero pomeriggio, ieri, la rampa d'ingresso alla bretella fra la Milano-Laghi e la A26 [illegible] casello di Arona alla Testa di Paruzzaro. Nell'imboccare un tratto in galleria, un camion tedesco che trasportava putrelle in acciaio si è rovesciato; illeso l'autista.

Aveva due dosi di eroina, condannata una giovane

Paola Mainini, 21 anni, varesina, era stata sorpresa dai carabinieri con un paio di dosi di eroina. Aveva [illegible] di averle procurate per il suo ragazzo, tossicodipendente. Ieri, il suo difensore ha chiesto ed ottenuto il patteggiamento. La Mainini se l'è [illegible] 6 mesi di reclusione, 3 milioni di multa e la condizionale.

Teppisti danneggiano un campo di calcio

Vandalismi al campo di calcio di via Montenero, dove giocano tutte le giovanili e si allena la prima squadra dell'HM Arona. In momenti diversi sono state tagliate le reti di protezione, e ieri notte state abbattute anche le porte di gioco.

VERBANIA

Multato direttore tecnico per incidente sul lavoro

Vincenzo Nappi, 52 anni, di Cassano Magnago (Varese), direttore tecnico della ditta Foscio di Villadossola, è stato condannato a [illegible] milione di multa, 700 mila lire di ammenda e al pagamento delle spese processuali. E' stato riconosciuto colpevole di aver affidato, in maniera imprudente, una molatrice elettrica con lama in acciaio diamantato ad un operaio, Giuseppe Brusetti, [illegible] anni. L'uomo, il 21 gennaio dello scorso anno, si procurava ferite che [illegible] guarite in 7 mesi.

Domani escursione alla Terra Rossa in Svizzera

Domani, con partenza in pullman alle 6,30, è in programma l'escursione alla Terra Rossa in territorio elvetico, con inizio della scalata da Roth. Il tempo di salita è previsto in tre ore e mezzo.

Serata di poesia dedicata a padre Turoldo

«In una notte d'estate una riflessione semplice per conoscere, capire e ricordare il cammino [illegible] uomo scomodo [illegible] David Maria Turoldo» è il tema della [illegible] di poesia [illegible] si terrà oggi al Sacro Monte di Orta. L'ha organizzata il «Laboratorio di idee e pensieri» di Borgomanero nell'ambito delle iniziative culturali volute per quest'anno dalla riserva speciale del Sacro Monte. L'appuntamento è per stasera alle 21 nella XX cappella: leggeranno le poesie don Giovanni Cavagna, di Maggiora Inferiore, e Antonella Vallana, di Maggiora mentre l'accompagnamento musicale è affidato al maestro Antonio Mormina di Borgom[illegible]

Rinnovo [illegible] cariche direttive della Fiva

Si è tenuto ad Arona [illegible] incontro del sindacato provinciale Fiva che riunisce gli ambulanti associati all'Ascom Confcommercio. Durante l'incontro sono stati rinnovati gli organi direttivi del sindacato provinciale, [illegible] cui presidenza è stato chiamato Giacomo Basso di Verbania. Durante i lavori si è parlato delle novità introdotte dalla normativa sul commercio nelle aree pubbliche.

Dall'Ispettorato

La mappa dei pericoli sui fondali

VERBANIA. La stagione turistica è alle porte e l'Ispettorato di Porto ha tracciato [illegible] mappa degli ostacoli nei fondali del lago. [illegible] golfo Borromeo, a Nord dell'isola Madre si [illegible] la una roccia affiorante indica[illegible] un palo nero a strisce rosse con luce intermittente. Sempre nei dintorni dell'isola Madre, ma a Nord Est, il fondale è basso: i naviganti saranno allertati da [illegible] boa nera a strisce con luce bianca. Stesso problema in prossimità dell'approdo a Nord Ovest.

Chi ama navigare intorno all'isola Pescatori deve fare attenzione al fondale vicino alla coda di Nord Ovest. L'allarme è garantito da due boe a strisce rosse dotate di luce intermittente durante le ore [illegible]

Anche sul lungolago di Stresa il fondale è basso: nelle vicinanze del molo di attracco in piazza Marconi c'è un palo nero a strisce rosse con una luce notturna intermittente. La navigazione è vietata, invece, nello specchio d'acqua compreso tra l'isola Bella e l'isolotto della Malghera. Lo segnalano tre cartelli su pali, non ancora dotati di fonti luminose: l'ispettorato di porto raccomanda ai naviganti la massima attenzione durante le ore notturne e [illegible] scarsa visibilità. Altro divieto per l'ormeggio, [illegible] consentito a pali e boe utilizzate per segnalare gli ostacoli. Oltre a questi rilievi, l'ispettorato di Porto ha ricordato che i naviganti so[illegible] obbligati a tenere conto dei pericoli provocati da ostacoli naturali, anche se non sono segnalati. [b. c.]

Appoggio al sindaco

Consiglio comunale a [illegible]

NEBBIUNO. «Mansarde selvaggia» ha tenuto banco [illegible] Consiglio comunale di Nebbiuno, convocato dopo i noti fatti che hanno coinvolto il sindaco Lo[illegible] Tadilli. E' fissata per mercoledì 15 l'udienza al tribunale di Verbania, ma a Nebbiuno sono certi che tutto si risolverà [illegible] migliore dei modi.

La stessa minoranza, per bocca dell'ex sindaco Terenzio Franchini, ingegnere, ha criticato chi avrebbe dovuto presentare una mozione di fiducia nei confronti di Tadilli e invece non lo ha fatto.

Insomma, Nebbiuno non vuol perdere il suo giovane sindaco.

Sono già state fissate le date per ben quattro Consigli comunali che terranno [illegible] l'amministrazione del ridente comune vergantino [illegible] pratica per tutta l'estate: il 20 e il 30 luglio e poi il 10 e il [illegible] agosto.

Tadilli ha voluto ancora precisare che «ai tempi dell'approvazione del progetto della palazzina plurifagliare di Tapigliano», finita nell'occhio del ciclone per i sottotetti, «lui non era presidente della commissione edilizia, perchè il fatto risale al '90, cioè a prima [illegible] elezioni». Tadilli, in pratica, [illegible] rebbe entrato [illegible] carica più tardi, ai tempi della prima variante, datata ottobre 1990.

A Nebbiuno, probabilmente, erano tutti convinti che mansarde e sottotetti fossero perfettamente [illegible] regola. Da chi è partita la «soffiata» che ha sollevato il gran polverone? Questo, forse, non lo si saprà mai. [s. bot.]

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE DEL P.R.G.I.
[illegible] COMUNI DI INVIGNANO [illegible] - VARALLO POMBIA

AVVISO

OGGETTO: L.R. 56/77 e s.m.i. - art. 15, 7° comma adozione P.R.G.I. modificato e seguito delle osservazioni e proposte della Giunta Regionale.

Si rende noto che presso la Segreteria del Consorzio sita in Varallo Pombia, via Senavetta 3, è depositato il progetto del Piano Regolatore Generale Intercomunale parzialmente modificato e seguito delle osservazioni e proposte della Giunta Regionale, adottato dall'Assemblea del Consorzio in data 03-08-1992 atto n. 6 è depositato per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dal 06.07.1992 e sino al 04.08.1992, durante i quali chiunque può prendere visione nei seguenti orari: Giorni Feriali (sabato compreso) dalle ore 9 alle ore 11 Giorni Festivi dalle ore 11 alle ore 12

Nei successivi trenta giorni, cioè dal 05.08.1992 al 03.09.1992 chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, in triplice copia di cui una in carta legale. Le osservazioni e proposte dovranno riguardare esclusivamente le parti del P.R.G.I. modificate a seguito delle osservazioni e proposte della Giunta Regionale. Le osservazioni e le proposte andranno presentate alla Segreteria del Consorzio sita nel palazzo Comunale di Varallo Pombia, via Senavetta 3.

Varallo Pombia, li 30 giugno 1992

IL PRESIDENTE
Stefano Reggio

CERCASI
TUBISTI CARPENTIERI
specializzati
ed [illegible]
per cantieri
Tel. [illegible] ufficio [illegible]

AVIS
NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

CENTRO MODA
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO
NOVARA
[illegible] statale per Vercelli-Novara

REPARTO CERIMONIA
LE MIGLIORI MARCHE NEI PIU' FRESCHI TESSUTI

REPARTO CASUAL
I MIGLIORI COLORI DELLA MODA ITALIANA

A PART[illegible]
[illegible]

REPARTO AFFARI

A PARTIRE
100.000

DIRETTAMENTE DALLA PRODUZIONE

PANTALONI UOMO
[illegible]
25.000

[illegible] IN
100.000

[illegible] TANTE ALTRE OCCASIONI!

Stasera sul Monte Mesma s'inaugura la stagione di concerti del gruppo «La Primavera»

Ameno, note di chitarra in convento

Dalle 21 il duo formato da Fabrizio Cerri [illegible] dal violinista Fabio Bellofiore proporrà brani di Molino e Paganini
Fino al 2 agosto ogni settimana si alterneranno esibizioni di ensemble vocali, complessi da [illegible] pianisti

AMENO
NOSTRO SERVIZIO

Musica in convento, musica co[illegible] arte e come preghiera. Non succede tutti i giorni di salire al vecchio eremo p[illegible] assistere a concerti. Eppure è così, da quattro anni, su proposta dei giovani del gruppo musicale «La Primavera» che, con successo, propongono [illegible] grande pubblico amante della buona musica giovani e promettenti concertisti. Sono cinque gli appuntamenti proposti quest'anno che si terranno all'interno della suggestiva chiesa francescana, in una coreografia artistica unica.

I concerti del Mesma, diventati un fatto culturale e artistico di grande qualità, richiamano un pubblico qualificato ed internazionale. Il [illegible] è dovuto anche all'originalità della formula adottata: prima di ogni esecuzione i Concertisti «spiegano» [illegible] brano che andranno [illegible] eseguire, ripercorrono la vita dell'artista [illegible] che l'ha composto.

Da alcuni anni poi, grazie alla disponibilità dei frati [illegible]ni, durante gli intervalli vengono offerte agli spettatori prezioso bevande a base [illegible] erbe nella più genuina tradizione conventuale. Un tuffo nel passato in [illegible] clima di grande serenità.

[illegible] inizio stasera alle 21 [illegible] il duo formato dal violinista Fabio Bellofiore e dal chitarrista Fabrizio Cerri, che proporranno musiche di Francesco Molino [illegible] Niccolò Paganini. Grande musica [illegible] bravi solisti. Bellofiore ha iniziato lo studio del violino giovanissimo, sotto la guida [illegible] un grande maestro come Rinaldo Tosetti e [illegible] perfezionato [illegible] Alfonso Mosesti. Insegnante di musica, [illegible] tre anni collabora con l'orchestra della Rai di Torino [illegible] suona [illegible] prestigiosi complessi italiani. Il chitarrista Fabrizio Cerri, diplomato al Conservatorio di Novara dove si [illegible] formato alla scuola di Mario Dell'Ara e Bruno Bertone, alterna l'attività didattica a concerti, partecipando a concorsi e festival, nei quali ha ottenuto numerosi riconoscimenti. Prossimi appuntamenti, l'11 luglio con l'Ottetto vocale «William Byrd» e il 18 con un quartetto di oboe e archi. Il 25 luglio è in programma un recital del pianista Sogno. La rassegna sarà chiusa il 2 agosto dal quartetto di [illegible]otti «La Phoenix».

Vincenzo Amato

Padre Corrado con una giovane artista durante le prove nel chiostro del Mesma

Terranno i Concerti del Parco

Dalla Riserva d'Orta [illegible] ciclo itinerante con grande musica

ORTA SAN GIULIO. Dal lago ai monti: per «fare» musica. Ter[illegible] i Concerti del Parco. Promossi ed organizzati dalla Gioventù Musicale del Cusio con la Riserva Naturale del Sacro Monte d'Orta, le manifestazioni musicali, a carattere itinerante, hanno ottenuto il patrocinio [illegible] Regione e della Provincia. Sono ad ingresso libero, offerti dai Comuni ospitanti e da una serie di sponsor. L'unico concerto [illegible] pagamento sarà quello del 2 agosto, che si terrà nell'incantevole scenario del Sacro Monte, consueto appuntamento che viene organizzato con lo scopo di raccogliere fondi per la scuola diretta dal professor Umberto Veronesi. Que[illegible] concerto, promosso dalla Scuola Italiana di Senologia in occasione della solennità della festa [illegible] «Madonna degli Angeli» si presenta come il clou della rassegna. Tra gli alberi secolari e le stupende statue del Sacro Monte, risuoneranno [illegible] note della banda «Accademia», diretta dal [illegible] Giorgio Coppi e vincitrice lo scorso anno del premio Banda dell'Anno. Per il momento [illegible] nove le località che ospiteranno i concerti di musica classica, ma altre verranno inserite in calendario nelle prossime settimane e comprenderanno anche località dell'Ossola.

Ad aprire la stagione, domani alle 18 sarà il duo formato da Elena Straudi all'arpa [illegible] da Maura Alliata al flauto e poi, a cadenza settimanale e sempre al Sacro Monte per tutto luglio suoneranno: il 12 il «Penta Brass Ensemble», il 19 i «Giovani Musicisti Cusiani», il 26 luglio un trio d'archi con oboe, fagotto e clarinetto. Gli altri appuntamenti sono previsti il 13 agosto alle 21 a Legro d'Orta con il duo di percussioni [illegible] pianoforte, Arfacchia e Corutti; il 29 agosto a Soriso saranno di scena il trio Dellacà, Dell'Acqua [illegible] Roncaglia rispettivamente al violino, tromba e organo; a Briga Novarese invece suonerà il 5 settembre il quintetto [illegible] Gioventù Musicale Cusiana; a Corconio il 19 settembre il Trio Settecento. (v. a.)

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Broletto
[illegible] PER[illegible]
Inizio ore 21,45
Lire [illegible]
Donne con le gonne
In caso di maltempo la proiezione si terrà [illegible] Faraggiana

Eden[illegible]
Tel. 24.158
Inizio ore 20/22
Lire [illegible]
Turnè
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' Commedia

Faraggiana
Tel. 27.878
Lire: 10.000/6000
martedì feriale:
[illegible]
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Tel. 23.395
Lire: 10.000/6000
CHIUSO PER FERIE

Vip
Tel. 35.888
Or.: 20,20/22,15
Lire 10.000/6000
merc. fer. L. 8000/5000
La casa nera
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Noble (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' Horror

S. Cuore
Tel. 485.464
Inizio ore 20/22,15
Lire 6000/5000
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' Commedia

S. Andrea
Or.: Iniz. ore 21
Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

All'aperto
Tel. 45634
L. 6000/4000
Giovedì 5000/3000
Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, [illegible] Halligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

Moderno
Tel. 82.151
Inizio ore 20/22
Lire 6000/5000
Effetto allucinante
di L. F. Zanuck, con J. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una poliziotta prova la droga per penetrare nella giungla dei tossicodipendenti e rimane invischiata in una spirale pericolosa, sempre più drammatica. N. V. 2h Drammatico

Nuovo
Tel. 61.741
Inizio ore 20,15/22,15
Lire 5000
Fermati o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' Commedia

Piccolo
Tel. 61.741
Lire 5000
Inizio ore 20,15/22,15
Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

[illegible] Ballardini
ALL'APERTO
Inizio ore 21
Ingresso L. 5000
La casa 5
di Clyde Anderson con D. Brandon, G. Le Brock, S. Bingham (Usa '90) — A distanza di un anno con terrificante precisione in una casa riprende la vita che non può avere pace dalle creature massacrate. V.M. 14 1h35' Horror

[illegible] Corso
[illegible]. 240.853
Lire 5000
[illegible] PER[illegible]

[illegible] 1
MULTISALA - Tel. 242.046
Lire [illegible]
SALA 1: Chiuso per lavori.
SALA 2: Chiuso per lavori.

Cine Teatro
Tel. 81.163. L. 9.000
8.000 ivn. 7.000/5.000
OGGI CHIUSO

Cinema Sociale
Tel. 61.456
CHIUSO PER FERIE

Oratorio
Lire 4000
CHIUSO PER[illegible]

Aud. S. Margh.
Cinema Estivo [illegible]
Inizio ore 21,15
Apertura sabato 4
Maledetto il giorno che ti ho incontrato
di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar delurite e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

[illegible] Vittoria
Lire 7000/5000
CHIUSO PER FERIE

Apollo
Tel. 503.210
Lire: 8000/5000
CHIUSO PER FERIE

Ariston
Tel. 43.043
L. 8000/5000
Giovedì feriale 5000
CHIUSO PER FERIE

Sotto le stelle
Cortile scuola Cadorna
Inizio ore 21,45
Lire 5000
Apertura 4/7
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Vip
Tel. 401.152
L. 8000/5000
Martedì feriale 5000
CHIUSO PER FERIE

Sociale (Intra)
Tel. 404.225
Lire [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: 20/22,15
L. [illegible]-5000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

[illegible] PRIME

[illegible] Arcobaleno; 18,30 Videonovara; 20 Il tuttomusica; 20,30 Anna K, film; 22,30 Videonovara. **VCO:** 18,30 E' natura anche voi..., documentario; 19,30 Vco notizie; 20 Speciale Vco; 20,30 Anna K, film; 22,30 Vco notizie; 23 Pescare è bello; 23,30 Cacciaperta. **ALTAITALIA TV:** 20 Made in Genny, telefilm; 20,30 Made in Italy, rubrica; 21 La provincia news; 21,30 Nella casa di Rembarda, sceneggiato; 22,30 News edizione notte; 23 Mattino di primavera, film.

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

[illegible] MUSICA GIOVANE

a cura di Marco Piatti

PI[illegible]
Maratona di note
Appuntamento [illegible] blues, rock e fusion domani sera alla Vallaccia di Pieve Vergonte. In programma la festa di «Progetto Giovane», concerto-maratona con alcuni gruppi locali: «Clips», «Bilbao Band», «Wake Up Now» e «Workshop Band».

EMBASSY
Per i romantici
Serata romantica al pianobar del «Caffè Embassy» (piazza Imbarcadero) [illegible] Stresa. Dalle 21 si esibirà un duo [illegible] Forlì: i «Demus», con Mary e Salvatore. Repertorio revival e [illegible] italiani.

CASA SUL [illegible]
Fusion sul palco
Saranno i «Confusion» ad [illegible] mare la serata alla «Casa sul Fiume» [illegible] Recetto. Il gruppo è composto da Franco Tonet (tastiere), Graziano Genoni (chitarra), Warner Borgia (tromba), Fabrizio Carlini (basso) e Alessandro Silvestri (batteria). Genere fusion. S'inizia alle 22.

SFORZESCA
Stasera [illegible] Nico
Prosegue a Vigevano «Sforzesca in festa», una lunga serie di appuntamenti [illegible] musica dal vivo [illegible] giochi di società. Stasera, sul palco della cooperativa «Portalupi» (via Ronchi 7), [illegible]ranno «Nico ed i suoi Ubriachi». Genere rock-blues. S'inizia alle 22, ingresso a 5 mila lire.

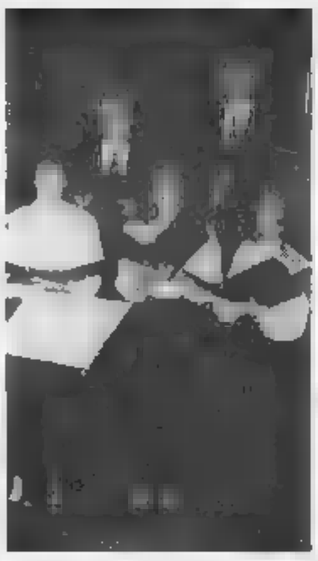
MUSICLUB
«X-Sense» dal vivo
Tornano gli «X-Sense» sul palco della birreria «MusiClub» di Borgolavezzaro. Gruppo novarese, composto da Luca Borgo[illegible] (voce), Davide Quaglia (chitarra), Michael Andenna (basso) e Davide Bruno (batteria). Repertorio rock Anni '70 e '80.

[illegible]
Una Festa d'estate
«Festa d'Estate» stasera [illegible] ristorante con piscina «Bulè» di Bellinzago. [illegible] ballerà sotto le stelle, con tanta [illegible] di tendenza, proposta da un gruppo di deejay novaresi. S'inizia alle 23.

Stasera nella Collegiata della Natività è di scena un musicista novarese

Ad Arona si [illegible] il Festival

Organisti internazionali per otto concerti


Alcuni coristi [illegible] «Concentus Musicum»

ARONA. Sullo note barocche del «Magnificat du second ton» di Adam Guilain, [illegible] apre stasera nella chiesa Collegiata della Natività il «Festival organistico internazionale città di Arona». Sarà il noto organista Paolo Crivellaro con l'Ensemble vocale «Concentus musicum», ad aprire alle 21,15 questa rassegna, di cui lo stesso maestro è direttore artistico.

Otto i concerti in programma, che si protrarranno fino al 29 luglio [illegible] e cui partecipano musicisti [illegible] gruppi di fama internazionale, [illegible] Jean Guillou [illegible] la «Philarmonic Brass» di Lucerna. Con la direzione [illegible] Ruben Jais, Crivellaro e la corale eseguiranno un programma di musiche dal Cinquecento al Settecento. Dopo il «Lauda Sion» di Correa [illegible] «Deferencias sobre» di de Cabezon, la prima parte si conclude con «Canto llano de la Immaculata Conception» di Correa de Araujxo. La seconda parte s'inizia con il «Preludio e fuga in re maggiore» [illegible] Bach, e la «Sonata [illegible] re minore» di Topfer. Il prossimo appuntamento con la rassegna è previsto per mercoledì, [illegible] stessa chiesa, con Jean Guillou, una «delle figure più eclettiche del mondo organistico odierno», [illegible] [illegible] l'altro [illegible] un libro che codifica le regole per la costruzione di strumenti.

Saltato il concerto di stasera in San Quirico a Domo per l'indisposizione di due solisti, i «Concerti d'estate» promossi dalla Comunità montana Valle Ossola [illegible] spostano nel portico della Cappella a Mergozzo, dove domani, alle 21, suonerà il celebre Quintetto della Scala di Milano (Giulio Franzetti [illegible] Bruno Salvi, violini; Tobias Lea, viola; Antonio Pocaterra, violoncello e Frabrizio Meloni, clarinetto). In programma, musiche di Donizetti, Mozart [illegible] Borodin. (c. m.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare. **Mean Streets**, di M. Scorsese. N. V. Or.: 15,30; [illegible]: 20,30; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il silenzio degli innocenti**, di J. [illegible]. [illegible] 16,15; 18,15; 20,20; 22,30
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'avvenire**. N. V. [illegible]: 20,30; 22,30
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Turnè, di G. Salvatores. N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Lionheart - Scommessa vincente**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La donna del ritratto (The woman in the window)** di F. Lang. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Mamba Kings**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Analisi finale**. Or.: 17,00; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Golzio 5. **Tutto può accadere**. N. V. Or.: [illegible]40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORIA v. Garibaldi 9. **La casa nera**. Dal Vol. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino 2... **ora qualcosa di completamente diverso**. [illegible]: 10,15; [illegible] 20,25; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di Gianni Amelio (G. P. della giuria di Cannes '92).
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La donna indecente**. N. V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Venezia 5. **Hook Capitan Uncino**, di Steven Spielberg. N. V.
ERBA c. Moncalieri 241. **Parenti serpenti**. N. V. Locale climatizzato. Or.: 20,30; 22,30
ETOILE (Ex Torino) v. G. Bucchi 5. Chiuso per lavori.
FARO v. Po 30. Chiuso per lavori.
FIAMMA c. Trapani 57. **Rotta verso l'ignoto**, di Nicholas Mayer. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Boccaccio 4. **Point Break**, di K. Bigelow. Usa '91. N. V. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
LUX Gal. S. Federico. **Fenomi e mamme spara**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Balla coi lupi**, di Kevin Costner, edizione integrale. N. V. Or.: 16; 20,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'antico arabo**. [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
NUOVO ODEON v. Verdino 9. **L'ultima boy scout**, di Tony Scott, con Bruce Willis in high dramatic system. Or.: 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Piccole paste torna a far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Blue steel bersaglio mortale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Il mio piccolo genio**. N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
SELENE c. Belgio 53. **Tutte le mattine del mondo**, di Alain Corneau. Or.: [illegible]15; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La caduta degli dei**, di Luchino Visconti (vers. integrale, copia nuova). Colori. Ven. 18. Or.: 10,20; 18; 10; 22
VITTORIA v. Ro[illegible] **Rosa dei conti a Little Tokyo**. N. V. Or.: 16; 10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
ZETA v. Colosseo 12. **Con le migliori intenzioni**. di B. August. Spett. unico ore 21,15.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88.151. Ore 21,30 ad Acqui Terme - Piazza della Bollente per «Acqui in Palcoscenico». Concerto dell'Orchestra del Teatro Regio «Luigi Cherubini». Direttore Vladimir Delman. Musiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy, Carl Maria von Weber, Aleksandr Sergeevic Ingresso libero. Per inf. tel. 0144/770 272-572.51.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Compagnia abbonamenti stagione teatrale 1992/93 «Il fiore di cioccolato» tutti i giorni feriali ore 9-10/15-19.
NUOVO c. so Al. D'Ancona 17, tel. 655.552. **Vignale Danza '92**. Questa sera ore 21,30 il Balletto di Varsavia diretto da Giuseppe Carbone con Eric Vu An e Noella Pontois. Per inf. tel. 011 669 0666 0147 023 431
TEATRO DI TORINO p. Massaua 8, tel. 795.803. **Compagnia di Danza T. di Torino**. «Acqui in palcoscenico» stage luglio '92 classico Marc du Bouaye (Opera di Parigi) 6/15 J. P. Martel 16/19 Repertorio. Ekaterina Maximova 21-22-23 Jazz K. Campbell (Usa) 6-19. Inf. e prenot. tel. 473 0 [illegible]

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Belle di sapone**. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[illegible]NGELICO piazza S. Angelo 2. **Freejack** (film lingua orig.). Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Il ladro di bambini**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Analisi finale**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Parenti serpenti** (film lingua orig.). Or.: 20,20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Il ladro di bambini** [illegible]. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Gall. del Corso. [illegible] estivo.
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Mediterraneo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Blue steel - Bersaglio mortale**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE 1 via Torino 30. **Danzon**. Or.: 16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
CENTRALE 2 via Torino 30. **Sotto il cielo di [illegible] Parigi**. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,[illegible]
COLOSSEO [illegible] M. Nero 84. **Innocenza colposa**. Or.: 20,20; 22,30
COLOSSEO [illegible] c. M. Nero 84. **Con le migliori intenzioni**. Or.: 20,10; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI viale M. Nero 84. **Happy Birthday, detective!** Or.: 20,10; 22,30.
CORALLO p. C. dei Servi. **Così fan tutte**. V. M. 18. Or.: 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso. **Come essere donna [illegible] lasciarci la pelle**. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Il cuore [illegible]** Paola Trout. Or.: 20; 22,30.
ECCELSIOR Galleria [illegible] Corso. **Fantasma dell'opera**. Or.: 20,20; 22,30.
GLORIA c. Vercelli [illegible] **Ombre e nebbia**. Or.: 20,30; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Il principe delle [illegible]**. Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30
MANZONI via Manzoni 40. **La casa nera**. [illegible]. V.M. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
[illegible]. V. Emanuele 24. **Rosa dei conti a Little Tokyo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
METROPOL Point break. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
MIGNON Gal. del Corso 4. **Il mio piccolo genio**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO [illegible] v. Mascagni. **Piccole paste torna a far danni**. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; [illegible].
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Niente [illegible] sulla bocca**. Or.: 16; [illegible] 22,30.
ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. **Tutto può accadere**. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40.
ODEON [illegible] 2 v. S. Radegonda 8. **Point break**. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35 22,40.
[illegible] SALA 3 via S. Radegonda 8. **Notte verso l'ignoto**. [illegible] 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON [illegible] 4 via [illegible] Radegonda 8. **Splendo Marina**. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,35.
ODEON [illegible] 5 via [illegible]. Radegonda 8. **Sognando Manhattan**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 20,40.
ODEON S[illegible] 6 v. S. Radegonda 8. **L'amante**. Or.: 16,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. **Hook - Capitan Uncino**. Or.: 16,30; 18,30; 22,30.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **Belli e dannati**. Or.: 16; [illegible] 18,35; 20,30; 22,40.
ORFEO [illegible] Zugna 50. **Lionheart: scommessa vincente**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLMETTO v. Olmetto 8/A. Informazioni tel. 87.51.85.
NUOVO piazza S. Babila 37. Informazioni tel. 76.00.00.66/87.
TEATRO VERDI via Pastrengo 18. Informazioni tel. 66.80.035.
[illegible] **MAURIZIO** c.so Magenta [illegible]. Per inf. tel. 620.83.101.
PRESIDENT c. Augusto 1. **I nemici Kings**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 8. **Delicatessen**. Or.: 20; 22,20.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. Chiusura estiva.
TIFFANY c. B. Aires 39. **Blue steel - Bersaglio mortale**. Or.: 20,50; 22,30.
VIP via Torino 21. **Tutte le [illegible]**. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

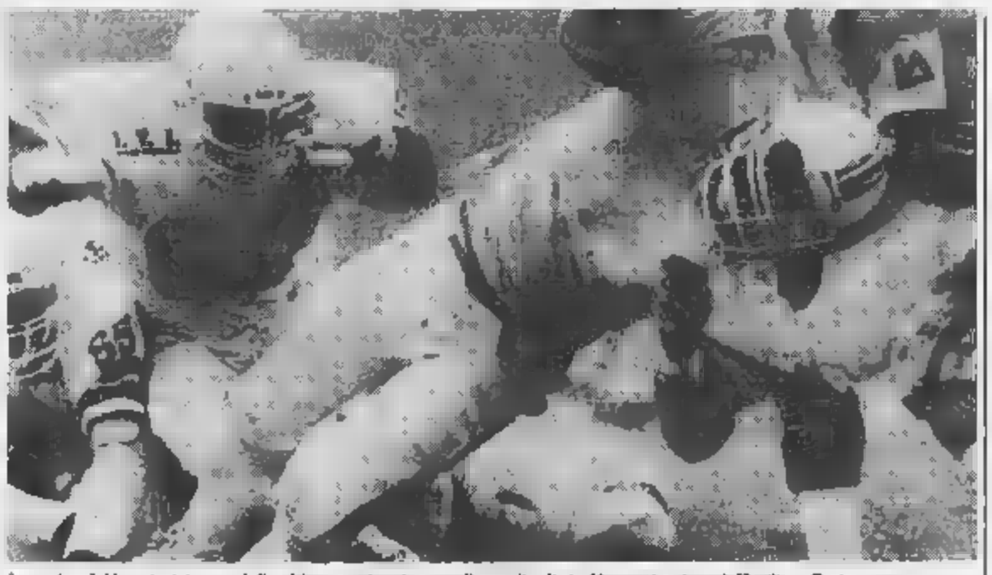
TEATRI A MILANO

[illegible] piazza [illegible] Informazioni tel. 72.00.37.44. **La [illegible] del lago**. Ore 20.
OSSERVA[illegible] via Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755.
SMERALDO [illegible] XXV Aprile 10. Inf. [illegible]
SAN BABILA corso Venezia 2. Informazioni tel. 76.00.29.65.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1; tel. 86.93.659. Infor. tel. 86.93.659.
TEATRO I via G. Ferrari 11. **'Helonym**. Ore 22.
OUT OFF via Dupré [illegible]. Infor. tel. 32.29.91.
PICCOLO TEATRO via [illegible] 2, tel. 87.76.53. **Il duello di Agricane e Orlando**. Ore 21.
MANZONI via Manzoni, 40. Informazioni tel. 76.00.6231.
CIAK via Sangallo 33. Informazioni tel. 75.11 10.15
PORTA ROMANA corso di Porta Romana 124. Inf. tel. 58.31.5898.
TEATRO ARIBERTO via Daniele Crespi 9. Infor. tel. 83.32.580.

Football americano, oggi ■ Bolzano la finale scudetto con dieci ex azzurri

In Tv la rivincita dei Lancieri

Sfrattati da Novara tre anni fa, gli atleti cittadini erano confluiti nei «Pharaones» di Garbagnate, un'oasi felice dove poter lavorare nel migliore dei modi ed ottenere grandi risultati



La carica dei Lancieri, in una delle ultime partite giocate allo stadio di via Alcarotti, prima dell'esilio a Garbagnate

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

I «Lancieri» cavalcano ancora, e, a tre anni ormai dalla loro scomparsa dal panorama sportivo cittadino, tornano alla ribalta questo pomeriggio, seppur in maglie... straniere, quelle, cioè, dei «Pharaones» di Garbagnate.

Nel Superbowl, ovvero la finalissima per l'assegnazione del titolo italiano di football americano, in programma a Bolzano (con diretta televisiva alle 17 su RaiTre), in campo andrà quindi anche un «pezzo» di Novara.

Tra le file dei «Faraoni» milanesi, che tentano la conquista dello scudetto 1992, ci sono dieci ex giocatori azzurri. Quel poco che resta di quella squadra che all'ombra della cupola disputò cinque finate tra A2 ed A1, e che poi, nel 1989, venne cacciata dalla città per la mancanza di un campo di gioco. Un episodio assurdo, che non ha certo fatto onore a Novara sportiva.

Fabrizio Codini, Franco Testa, Stefano Pieropan, Maurizio e Leonardo Fozzato, Agostino Girardello, Giorgio Raineri, Alberto Coretta, Roberto Verri e Ottavio Carnelli, questi i loro nomi, senza dimenticare Gigi Brevin, che dei «Lancieri» fu l'anima, oltre che l'allenatore. Elementi validissimi (Codini, capitano della difesa, è stato premiato come miglior giocatore dell'annata) che hanno consentito alla formazione milanese di fare un salto di qualità.

Acqua sotto i ponti ne è passata, ed oggi a Novara il football americano resta legato solo ai ricordi.

Del resto, l'unica possibilità che questi ragazzi avevano, per proseguire la loro attività agonistica, era proprio confluire nel team di Garbagnate. Una società seria e dalle basi solide, che ha consentito agli atleti ed a tutto lo staff di lavorare in serenità e con ampie garanzie per il futuro.

I risultati si sono visti: nel giro di un triennio i «Pharaones» sono balzati agli onori della cronaca, centrando due volte su tre le fasi finali per il tricolore.

L'anno scorso i grigio-blù lombardi furono sfortunati, incontrando sulla loro strada i «Giaguari» di Torino, attuali campioni in carica. Quest'anno, però, il loro cammino verso la finale non ha conosciuto intralci: dopo avere eliminato i «mitici» Frogs di Legnano nei quarti per 40-37, i ragazzi di Bravin hanno concesso il bis sulle Aquile Ferrara (47-41). Adesso se la vedranno contro i Lions Bergamo, proprio la stessa compagine che contese lo scudetto di flag (football giovanile) ai Pharaones ex «Mosquitoes», allenati da Alberto Pollini.

In casa garbagnatese si sogna una storica accoppiata: davvero un bel colpo, anche per quel pezzo di Novara sportiva che non c'è più.

Marco Piatti

Campioni d'Italia nel flag

C'è una Novara che vince nel football «in miniatura»

NOVARA. Settembre 1989, i Lancieri se ne vanno. Ma la prima squadra, che ha appena concluso gli spareggi salvezza per restare in A1. Un gruppo di giocatori e dirigenti, però, preferisce tenere duro, restare nella propria città, e tentare la ricostruzione lavorando sul settore giovanile, il flag football.

Nascono allora i «Mosquitoes», trenta grintosi ragazzini sui 16 anni guidati da un ex «lanciere», Alberto Pollini, che un anno dopo partecipano al primo campionato italiano giovanile, aggiudicandosi subito il tricolore. Nel 1991 ci riprovano e vanno ancora in finale. Questa volta, però, è Macerata a spuntarla. Al terzo tentativo, con la denominazione «Pharaones», la società che sostiene le evoluzioni delle ex [illegible] re», arriva il secondo centro.

Novara, insomma, è campione italiana in carica di flag football, e forse non lo sa. «Bisogna dire, però, che si tratta [illegible] una disciplina relativamente nuova e che poco per volta [illegible] prendendo piede», commenta il tecnico Alberto Pollini, che dalla prossima stagione dirigerà una neonata «Under 21» composta da 44 ragazzi novaresi.

«Quest'anno tentiamo di muoverci in due direzioni - prosegue Pollini - la flag, che parteciperà al quarto campionato nazionale e l'under 21, all'esordio assoluto. L'appuntamento è per i primi di ottobre, ma abbi[illegible] [illegible] quattro allenamenti prima di andare in vacanza, e la rosa è aperta a tutti».

I ragazzi che fossero interessati [illegible] entrare nel mondo del football, quindi, non devono far altro che recarsi al campo di via Monte Nero, dove i «Pharaones» stanno completando i propri organici. Nel suo lavoro, Pollini sarà coadiuvato da Daniele Rabozzi e Mauro Drappo; per la flag, Fulvio Mittino, Marcello Cuschera, e, prossimamente, anche Leo Pozzato e Fabrizio Codini. La bontà della scuola novarese è dimostrata dai tanti convocati per la rappresentativa nazionale: Marco Brunetti, Gabriele Camporelli, Gabriele Canonico, Fabio Crepaldi, Stefano Dilibarto, Diego Ferraris, Daniele Manning, Mauro Meni, Marco Martelli, Carlo Pisano e Marco Trogu. Dilibarto ha passato le selezioni e prenderà parte ai prossimi Campionati Europei under 18 a Tolone. [m. p.]

La grinta dei piccoli «Pharaones», che l'anno scorso hanno conquistato il tricolore

Campione tricolore, numero tre d'Europa, si [illegible] preparando per un'altra grande prova: in Canada, ai Mondiali

A Borgomanero c'è un Guglielmo Tell in miniatura

Si chiama Francesco Mora, 10 anni, è l'enfant prodige dello sport provinciale

Francesco Mora, il giovane arciere

BORGOMANERO. Lassù, a Dahn, nei grandi boschi di abeti della Selva Nera, in Germania, l'hanno sottoposto alle prove più impegnative previste dai regolamenti dello sport del tiro con l'arco.

Francesco è stato lì lì per farcela: ma alla fine, l'hanno classificato terzo. Come dire che ora può considerarsi il migliore tiratore italiano della categoria «cuccioli», ed il terzo nella graduatoria continentale.

Campione tricolore, numero tre d'Europa, Francesco Mora, 10 anni, si sta preparando per un'altra grande trasferta: in Canada, dove dovrebbe rappresentare i giovanissimi arcieri italiani nel campionato mondiale di questo sport, che è [illegible] tamente tra i più antichi.

Per riassumere: Francesco Mora, dopo aver vinto nel settembre 1991 il campionato nazionale nella categoria fino ai 13 anni ad Asiago, ha preso parte la scorsa settimana in Germania ai Campionati Europei in cui si è piazzato tra i primissimi (con un totale di 1050 punti), pur essendo uno dei più giovani concorrenti.

Naturale che guardi con grandi speranze alla prova iridata, che si terrà nel 1993: del resto, ha ancora davanti a sé parecchio tempo per crescere atleticamente, oltre che sul piano tecnico.

Ma chi è il piccolo-gran[illegible] virtuoso dell'arco? Francesco Mora è un bambino di Oleggio Castello che tira con l'arco fin da piccolissimo, allenandosi giorno dopo giorno nel prato dietro casa. Aiutato dal padre, che è il suo «fan» più convinto.

La preparazione paterna, però, non basta per fare un vero campione. Ed è per questo che Francesco frequenta la scuola di tiro [illegible] Borgomanero della compagnia arcieri «La Siope», che ha un campo nei pressi del ristorante Imazio di Cavallirio, al Piano Rosa, lungo la statale 142.

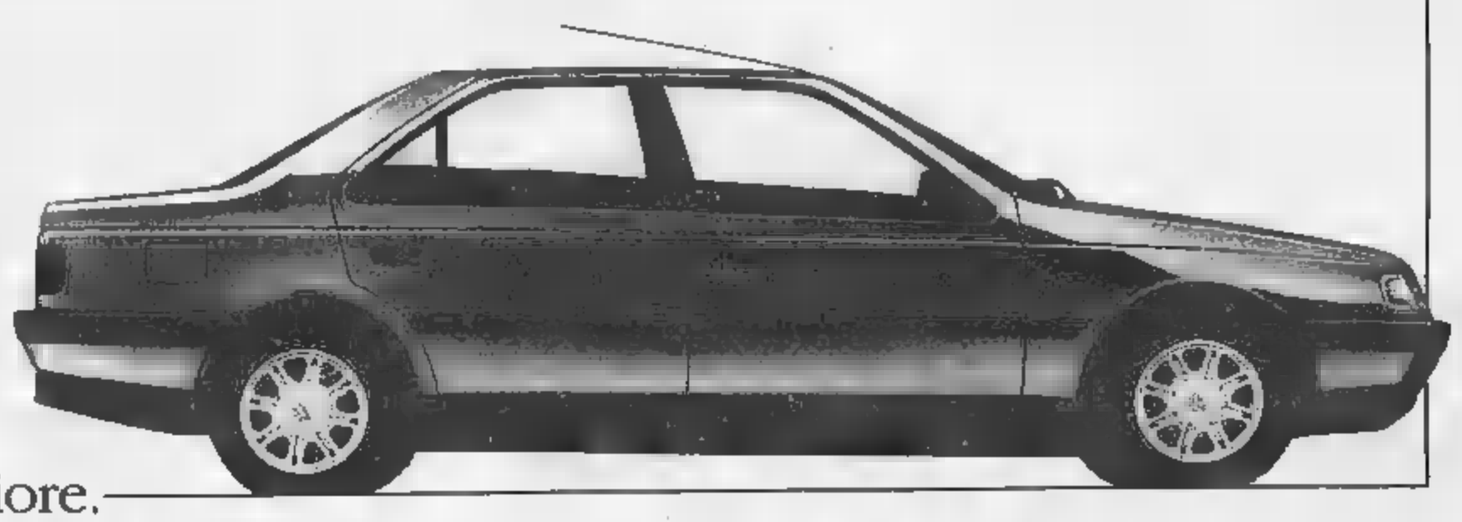
Il ragazzino è poi di casa alla palestra «Studio 85» di via Arona dove, a seguirne tutte le mosse, c'è un'insegnante di educazione fisica, esperta anche in materia di tiro con l'arco: la professoressa Maria Grazia Garella: «Ho predisposto - spiega - un allenamento adeguato al suo ciclo evolutivo e alla particolare disciplina sportiva».

Francesco sogna Robin Hood, i grandi arcieri di un lontano passato, che sapevano colpire con le loro frecce un cervo in corsa.

Lui, però, [illegible] limita a mirare alle sagome. Tentando di centrare il punto giusto, per accumulare un punteggio più alto di tutti. [f. a.]

Un'altra idea Peugeot:

Peugeot 405 Action.
3 milioni di supervalutazione dell'usato.



Vi siete già fatti un'idea di quale sarà la vostra nuova auto? Abbiamo un'idea migliore, anzi una gamma di idee. La gamma 405 Action. Su tutte le 405 Action, Berlina o Station Wagon, disponibili presso i Concessionari Peugeot, potete avere 3 milioni in più sul vostro usato* (su base listino Eurotax Blu), oppure un finanziamento [illegible] tasso [illegible] fino [illegible] 15 milioni in 24 mesi con un anticipo minimo del 20%**. Pensateci, [illegible] pensateci subito perché l'offerta è valida solo fino al 31 luglio 1992.

* Offerta valida solo per l'usato accettato in permuta dai Concessionari Peugeot.
** Salvo approvazione Peugeot Finanziaria.

Provate ad avere un'idea migliore.

PEUGEOT

PALMISANO
[illegible] - Via Verbano 104 - Tel. 62.24.47
[illegible] - Via Trieste 50 - Tel. 86.39.82

Autonova 2 srl
[illegible]
Via Novara 318 - Tel. 84.65.88

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione di tempo. E di denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore inestimabile che coinvolge tutti, nessuno escluso. Ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura di cura e di ricerca sarà operativa. Basta effettuare un versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario non trasferibile intestato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in via della Rocca 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

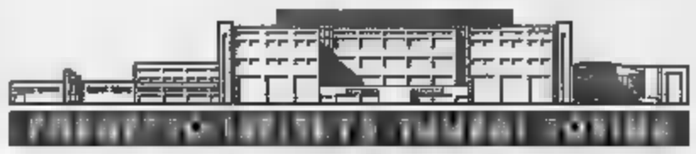
Nome_____ Cognome_____

Via_____

Città_____ Tel_____

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

VA' PENSIERO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

PIU' DI 1000 MQ DI SCELTA DELLE MIGLIORI MARCHE
TEMPO LIBERO
al RONDO'

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato 4 Luglio 1992 vc 33

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

al RONDO'
TEMPO LIBERO
PIU' DI 1000 MQ DI SCELTA DELLE MIGLIORI MARCHE

La vertenza per la gestione dello stadio Robbiano rimane sempre bloccata

Pro, pochi spiccioli dal Comune

L'assessore Amerio: «I nostri conteggi prevedono un rimborso di 70 milioni. Potremmo trovarne un'altra decina, non di più. Se alla società bianca non sta bene, ci riprenderemo l'impianto»

Sortite ad effetto

LA Pro ha lanciato il suo ultimatum: «Se il Comune non ci riconosce 130 milioni invece dei 68 promessi per la gestione del Robbiano, non iscriveremo la squadra al prossimo campionato d'Interregionale».

Una sortita-bomba che però è destinata, sotto questo profilo, a fare solo tanto tanto fumo. Non entriamo nel merito del contenzioso tra la società bianca e il Comune (anzi per molti versi, vedi il sostegno dato dalla Vercelli pubblica alle manifestazioni per il Centenario, siamo solidali con il presidente Rossi), ma sotto il profilo squisitamente sportivo l'ultimatum della Pro è destinato a cadere come le foglie in autunno.

Già, perché non iscriversi al campionato significherebbe perdere l'intero patrimonio sociale in quanto i giocatori automaticamente si ritroverebbero proprietari del cartellino. E non nella tormentata storia del calcio si è verificato un ritiro di una società in base a queste motivazioni.

Insomma non crediamo proprio che Rossi e soci dopo aver fatto tanto per la Pro in questi due anni vogliano ora gettare a mare un patrimonio ricostruito con grande fatica. E con qualche sortita ad effetto. [r. eyn.]

VERCELLI. Vertenza Pro-Comune per lo stadio Robbiano atto secondo. Sul palcoscenico di questa ennesima storia estiva con al centro il club delle bianche casacche stavolta va in scena Giovanni Amerio, assessore allo Sport e «controparte», in questa vicenda del club di viale Massaua.

E, in sintesi, i termini del confronto si fanno subito accesi: o la Pro accetta l'offerta del Comune che può essere rialzata di 10-15 milioni «raschiando il fondo del barile» oppure la società bianca è «liberissima di rinunciare alla gestione del Robbiano». Insomma, una sortita che stando alle opposte posizioni sa tanto di un perdurare del braccio di ferro tra i due contendenti.

«Sembra un problema complesso e di difficile soluzione - spiega Amerio -, in realtà la chiave di volta è a portata di mano. Certo da parte mia comprendo il presidente Rossi e l'amministratore delegato Francesco Proli. In base a un accordo stabilito nell'88 con la passata gestione della Pro si era stabilito un "contributo" di 90 milioni. E questo non ci piove. Ma il conteggio prevedeva l'impiego di tre addetti fissi più una quota di manutenzione forfettaria. I dirigenti del club non hanno fatto altro che prendere i vecchi conti e rivalutarli in base all'indice Istat. Da qui i 160 milioni di uscita ridotti a 130».

E che il Comune decide diversamente. Ovvero da una verifica «a tavolino» i funzionari di palazzo municipale stabiliscono che i termini dell'intesa vanno rivisti. Tre funzionari sono troppi anche perchè «prima si era largheggiato e ora non si può più» e contemporaneamente i costi di manutenzione vanno contenuti. Tutto questo nelle scorse settimane ha portato alla decurtazione del «contributo» che non solo è stato aggiornato per il '92 ma, addirittura, è ridotto a famosi milioni.

«Facciamo 70 con l'arrotondamento e via, aggiungiamoci ancora qualcosa: 10-15 milioni al massimo in modo da avvicinarci ai quei benedetti 90 - aggiunge Amerio -, più in là di certo non potremo andare. Del con la nuova legge non ci sono grandi possibilità di manovra. Il funzionario del Comune ha diritto di firma e siamo tutti legati alle sue indicazioni. Se andassi molto oltre sarei passibile di denuncia».

L'assessore Giovanni Amerio

E allora quale soluzione è possibile trovare? «Ce ne sono due - risponde l'assessore allo Sport -. La Pro accetta il nostro discorso e si stabilisce una nuova convenzione per i prossimi tre anni sulla base di 70 milioni, oppure restituisce lo stadio che passa alle nostre dirette dipendenze. E' chiaro che poi la società di via Massaua dovrà pagarci l'affitto del campo e della sede. Purtroppo però ci troviamo in una situazione di stallo. Noi possiamo avanzare di qualche centimetro, non di più, loro anche per una questione di principio basata su una componente psicologica ("perchè alla precedente Pro veniva assegnato un contributo di 90 milioni e a noi no?") è intransigente».

«La settimana prossima ci incontreremo ancora - prosegue Amerio -. Ma restando così la situazione non vedo grossi miglioramenti. Certo cercheremo di andare incontro alla Pro Vercelli, ma anche loro devono capire le esigenze del Comune. E poi anche il nostro atteggiamento è uguale a quello adottato per gli stadi nelle altre città vicine».

Roberto Eynard

L'incidente ieri a Châtillon

Artigiano vercellese di 26 anni è grave per una caduta dal tetto

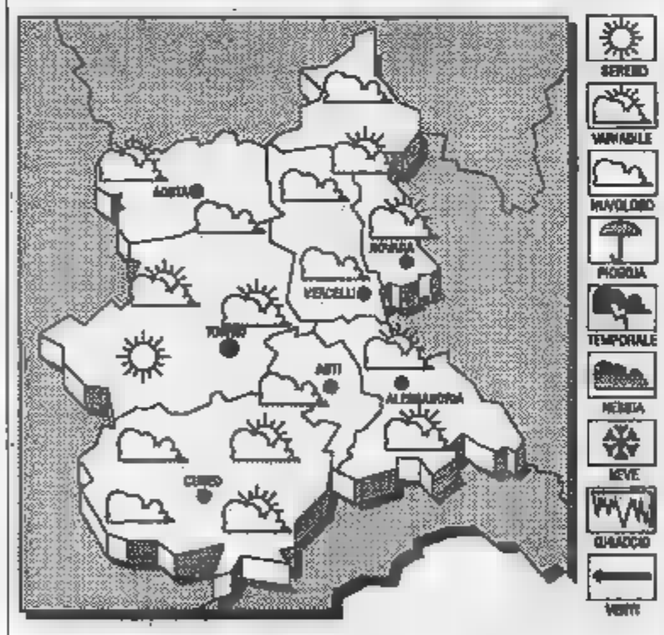
AOSTA. Un giovane artigiano è caduto ieri pomeriggio dal tetto di una casa a Châtillon, in località Grange de Barme 38: Claudio Zirretta, residente a Vercelli in via XXVI aprile 12, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Aosta. Ha riportato fratture alle braccia e alle gambe, la rottura della milza, lesioni multiple e uno pneumotorace. In serata è stato operato. La prognosi è riservata.

L'artigiano stava lavorando nell'abitazione di Claudio Todesco, il preside delle medie di Nus. Ieri intorno alle 16 Claudio Zirretta era impegnato a spostare alcuni teloni con dei colleghi. Il giovane è titolare di una piccola impresa specializzata nelle costruzioni di coperture per abitazioni e palazzi. Era chinato e stava piegando uno dei teli di plastica. Ma c'era molta raffica di vento in Valle d'Aosta.

Quando il giovane si è alzato, sembra che una folata molto forte gli abbia fatto perdere l'equilibrio. L'artigiano è scivolato lungo il tetto ed è precipitato da un'altezza di circa cinque metri. I suoi colleghi lo hanno subito. In pochi minuti è intervenuta l'autoambulanza, che lo ha trasportato all'ospedale di Aosta. [r. v.]

Claudio Zirretta, 26 anni

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità in graduale aumento con possibili precipitazioni anche a carattere temporalesco.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Moderati.
TENDENZA DEL. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Della serata di domenica, graduale miglioramento.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 27; min: 19; media: 23

UN ANNO FA
Max: 29; min: 21; media: 25

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 28; Aosta 25; Alessandria 28; Novara 28; Cuneo 28,9; Asti 27

E' ancora sconosciuto il nome del vincitore dei 2 miliardi della Lotteria di Monza

«Non sarai tu il nuovo Paperone?»

A Biella in questi giorni è diventato di moda il gioco della «caccia» al possessore del biglietto serie O n. 60862. La vincita ha subito portato un sostanzioso incremento delle puntate al Lotto e al Totip

BIELLA. Tra gli amici la battuta è d'obbligo: «Ultimamente sei stato a Caresanablot?». Al di là di qualche sorriso, la città ha accolto con curiosità la notizie che sarebbe giovane disoccupato biellese ad aver acquistato il biglietto miliardario della lotteria di Monza.

Così in questi giorni è diventato di moda un nuovo gioco, quello di scoprire il possessore del tagliando miliardario. Chissà se questa ricerca porterà a degli esiti. Resta comunque il fatto che tra gli accaniti «tentatori» locali della dea bendata nessuno ricorda una vincita così consistente, nemmeno al totocalcio. E che la Fortuna abbia scelto di rovesciare dalla cornucopia così denaro tra i confini della nuova provincia viene considerato dai cabalisti come un episodio degno di grande attenzione. Degno soprattutto di estrapolarvi i numeri giusti e di giocarli al lotto, perchè «Non si sa mai...».

Ecco, Biella in seguito alla vincita di 2 miliardi registrando un incremento delle giocate nei vari concorsi. «Accade sempre così - spiega la titolare di una ricevitoria del centro -. Se qualcuno viene baciato dalla buona sorte sono parecchi a provarci con maggiore insistenza. Un po' come alla roulette, quando sul tavolo verde si lascia allo stesso posto la "fiche" che prima ha fruttato un bel gruzzoletto».

In più vi è la curiosità innata di sapere il disoccupato ora Paperon De Paperoni. Anche se è come cercare un ago in un pagliaio: secondo la statistiche dell'ufficio di collocamento, dei 2631 che nel Biellese sono senza un lavoro «solo» 916 hanno meno di 25 anni e «appena» 496 hanno un'età compresa tra i 25 e i 29 anni. Cifre che possono far perdere qualsiasi velleità anche ai più accaniti Sherlock Holmes.

Quasi scontato dunque che l'acquirente del tagliando serie O numero 60862 rimanga uno sconosciuto. Uno sconosciuto comunque galante, che ha dimostrato parecchio savoir-faire nel far recapitare da un amico un fascio di rose rosse alle titolari della tabaccheria di Caresanablot. Non di persona certo, ma ci mancherebbe.

Le due proprietarie del bar di Caresanablot hanno ricevuto un mazzo di rose

I prossimi giorni potranno anche dire se il vincitore della lotteria di Monza saprà mantenere la promessa delle ricompensa fatta alle proprietarie della tabaccheria. A meno che non emerga lo spirito biellese e la relativa parsimonia. [d. p.]

al RONDO' di BORGOSESIA
TEMPO LIBERO
PER I TUOI VIAGGI SCEGLI LE VALIGIE
DELSEY PARIS
AXIOME una valigia in anticipo di 10 anni
ARTICOLI ED ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
CALZATURE - PELLETTERIE - VALIGERIE
ARIA DI VACANZE!
Costumi e abbigliamento per il MARE
Abbigliamento e Calzature per il Tempo Libero.
PIU' DI 1000 MQ. DI SCELTA DELLE MIGLIORI MARCHE

Vercelli, giunta e sindaco difendono l'appalto concesso alla ditta milanese

«Inceneritore: accuse ingiuste»

Bodo: chi non ha seguito le trattative non ha il diritto di giudicare. Il Comune, a sorpresa, aveva affidato la gestione dell'impianto per 20 anni all'azienda lombarda. La spesa è di 19 miliardi

VERCELLI. Inceneritore, il giorno dopo: un sol uomo sindaco e giunta (assenti giustificati Fragonara e Casalino: erano a Torino per l'Università) difendono a spada tratta l'assegnazione in gestione dell'impianto e le procedure seguite.

Fulvio Bodo difende soprattutto i funzionari comunali, ed è insolitamente feroce: «Trovo sconcertante - sbotta - il fatto che personaggi i quali non hanno seguito per un solo minuto queste trattative si p[illegible] ora a trinciare giudizi nei confronti dei funzionari che hanno fatto parte del gruppo di lavoro. Non faccio nomi perchè non voglio sporcarmi la bocca: aggiungo che sono comportamenti squallidi e sconci».

La vicenda è nota, e se ne riparlerà nella riunione consiliare del prossimo 10 luglio. L'altro giorno, a sorpresa, la giunta aveva affidato per i prossimi vent'anni la gestione dell'inceneritore alla «Celtica ambiente» di Milano associata alla «Termomeccanica» di La Spezia, le quali dovranno completare l'impianto con un investimento valutato tra i 12 e i 19 miliardi e consentiranno fino a fine l'incenerimento gratuito dei rifiuti di Vercelli e nei restanti 19 applicheranno al capoluogo il prezzo calmierato a 85 lire per chilogrammo di rifiuti.

I conti li aveva già fatti l'altro giorno l'assessore Arrigo Danieli, ma li ha rifatti ieri mattina durante la conferenza stampa: rispetto alla discarica di Alice si risparmieranno 500 milioni l'anno, ma a confronto con le tariffe attuali il risparmio sarà di circa 4 miliardi e mezzo.

Altri vantaggi ricordati da Danieli: contrariamente a quanto avviene con l'interramento in discarica, la termodistruzione dei rifiuti significa la loro sistemazione definitiva e la soluzione di ogni futuro problema connesso. «Con innegabili vantaggi per l'ambiente - ha commentato Danieli - e con risparmio di spazio prezioso nelle discariche». Ad impianto completato tre linee, le imprese appaltatrici bruceranno 225 tonnellate al giorno di rifiuti, di cui 12 di «ospedalieri». [w. ca.]

L'inceneritore di strada per Asigliano: le polemiche continuano [foto cattaneo]

La Quercia all'attacco

Gaietta: «Non si tiene conto dei gravi rischi ambientali»

VERCELLI. Da sempre il pds vercellese è stato il più fiero oppositore al progetto di privatizzazione del forno di incenerimento. E Giorgio Gaietta, capogruppo della Quercia, anche alla luce della recente decisione della giunta, riconferma e acuisce le critiche.

Che cosa non va nella scelta dell'esecutivo?

Il fatto di aver affidato, per 20 anni, gestione miliardaria andando ad una trattativa privata una ditta che era nemmeno nell'elenco delle prime 37 interpellate. Leggendo il capitolato, si scopre che, per avere una gestione remunerativa dell'impianto, la ditta dovrà far funzionare a pieno regime tutte le tre linee del forno, bruciando 225 tonnellate di rifiuti al giorno: il triplo dei consumi a Vercelli e negli altri Comuni consorziati. Ma abbiamo fatto i conti con i rischi ambientali?

Questa operazione, tuttavia, comporterà degli indubbi vantaggi economici a Vercelli.

Sì, vantaggi, solo - sottolineo solo - economici, che andranno a discapito degli altri Comuni del Consorzio, il che mi sembra, francamente, poco corretto. La convenzione consentirà a Vercelli di smaltire i rifiuti a 83 lire il chilogrammo, non altrettanto sarà permesso agli altri Comuni.

Qual era la soluzione giusta per il pds?

Noi avevamo proposto la costituzione di una società a capitale misto, pubblico e privato, in modo che il Comune potesse valutare le scelte basilari: non costruire, ad esempio, la terza linea, perché, per i rifiuti che dobbiamo smaltire noi e i Comuni consorziati, una linea più di riserva erano più che sufficienti. Se poi si vogliono portare qui i rifiuti, che, da tutt'Italia (perché così sarà), allora significa che non si vuole tenere in nessun conto il rischio ambientale elevatissimo di questa scelta.

IN BREVE

Cigliano, coppia in [illegible] per spaccio di eroina

Un uomo e una donna sono stati arrestati l'altra notte a Cigliano per spaccio di eroina: i carabinieri li hanno colti in flagrante, mentre cedevano una «dose» (0,3 grammi) a un tossicodipendente. Nicandro Bruno, 29 anni, di Santhià (fa l'artigiano), e Brunella Brondola, 23 anni, un'operaia di Bianzè, sono stati portati in carcere a Vercelli. L'uomo è già conosciuto dalle forze dell'ordine, la ragazza è tossicodipendente. I due sono stati arrestati in corso Vercelli, vicino ad un bar, durante un'operazione antidroga condotta dai carabinieri di Cigliano e di Livorno Ferraris.

Denunciati due minorenni: guidavano auto rubata

Sorpresi dalla polizia su una Panda rubata l'altro giorno a Lunate Pozzolo, due minorenni vercellesi, entrambi di 15 anni, hanno tentato di fuggire lungo le sponde della Sesia ma sono stati raggiunti, bloccati e affidati ai genitori. I due ragazzi sono stati denunciati per furto aggravato e guida senza patente. Il rapporto è stato inviato al tribunale torinese per i minori.

La beneficenza di Ascom e [illegible]

L'Associazione commercianti e il Comitato Niccolò Barbieri hanno consegnato al presidente dell'Anffas Giorgio Guala i quattro milioni d'incasso della settimana di teatro dedicata alle compagnie dialettali. Nella foto di Renato Greppi, Giulio Baltaro, vice-presidente dell'Ascom, consegna l'assegno a Guala. I fondi serviranno per finanziare le attività della cooperativa «La cometa», formata da ragazzi portatori di handicap.

Dopo il verdetto in Cassazione, da Vercelli un nuovo appello

«Intitolate a Salvatore Vinci la caserma dei carabinieri»

VERCELLI. La caserma dei carabinieri di via Gioberti intitolata a Salvatore Vinci. Se ne parlò per la prima volta un anno fa, quando undici deputati - e tra loro l'attuale presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro - firmarono una sorta di manifesto morale proponendo di ricordare così l'appuntato ucciso da un commilitone, scoperto mentre metteva a segno una rapina. Oggi, dopo la conferma in Cassazione della sentenza che infligge 30 anni di all'ex carabiniere Alessandreo Chieppa a 20 anni al complice Gerardo Mocciola, il socialista Roberto Scheda si impegna a riportare il caso in Parlamento. Lo fa con una doppia veste: come parlamentare e come avvocato di parte civile che da tre anni assiste la famiglia Vinci e il maresciallo Antonio Scino, compagno dell'appuntato in quella tragica e incredibile mattina di sangue.

Caserma Gunu Gadu che diventa caserma «Salvatore Vinci». Sono i primi giorni del luglio '91. Vercelli ha saputo da poco che l'appuntato ucciso da una raffica di colpi sparati da Maurizio Incaudo, ex compagno di caserma trasformatosi in rapinatore-killer (e poi suicida), non riceverà la medaglia al valor militare, ma soltanto quella al valor civile. Nasce un movimento d'opinione che chiede di ricordare, almeno in altro modo, quella «morte sul campo». Al primo gruppo di persone si uniscono subito i magistrati vercellesi che hanno condotto le indagini: Luciano Scalia, Carmine Donato, Aldo Criscuolo. Poi arriva, guidata dal pidiessino Ronzani e Astori, la proposta dei parlamentari di tutte le correnti.

L'appuntato Salvatore Vinci

Ad un anno di distanza, l'appello riprende vigore. «Certo, la caserma deve essere intitolata a Salvatore Vinci - replica oggi Roberto Scheda -, ma non solo. C'è un altro problema irrisolto: quello dell'assegnazione della medaglia al valor militare. La famiglia, cui tutti ricordiamo la compostezza e la dignità durante i processi, deve poterlo ricordare anche in questo modo». Sembrano riecheggiare le parole degli undici deputati: «Coraggio, dedizione, attaccamento all'Arma e ai valori della convivenza civile: tutto ciò non solo giustifica, impone la concessione di questo riconoscimento». Sì, una caserma e una medaglia. [r. m.]

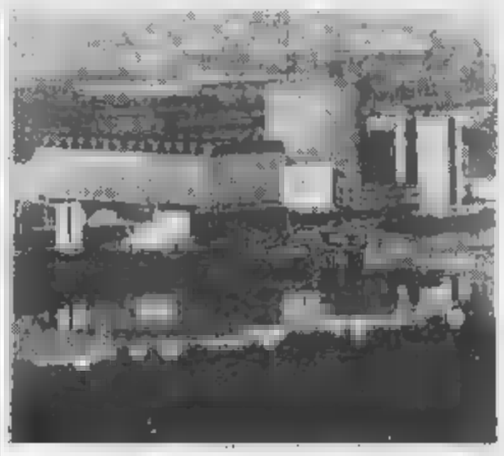
I sindacati: le grandi imprese della Centrale ignorano le aziende vercellesi in crisi

«Ma Leri non aiuta le ditte locali»

La Recchi, che lavora all'impianto di Trino, vuole gestire autonomamente il servizio mensa, proprio quando società del capoluogo per licenziare 30 lavoratori. Cgil, Cisl e Uil minacciano lo sciopero

VERCELLI. Ma la Centrale di Trino aiuta le aziende locali. Lo dicono i sindacati vercellesi del servizi, che minacciano addirittura di bloccare il cantiere di Leri Cavour con uno sciopero generale. Motivo: l'impresa «principe» fra quelle che partecipano alla costruzione dell'impianto, la Recchi di Torino, vuole gestire autonomamente la mensa e gli altri servizi, senza rivolgersi alle imprese vercellesi. Proprio quando di questo, la Sipca, che una volta aveva in appalto le mense del Comune, sta per licenziare dipendenti.

Per i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil è un'assurdità: «Fra guardiani, infermieri, vigilanti e addetti al servizio mensa, la centrale darà lavoro a più di persone - dice Leonardo Gili, della Cgil -. Ma ogni impresa si comporta come la Recchi, invece di solo ditte da 100 dipendenti ne avremo da tre impiegati l'una. Risultato: i lavoratori saranno poco tutelati e quasi di loro si iscriverà al sindacato. E alla centrale lavoratori di serie (quelli dell'Enel), di serie (quelli delle ditte) di serie C (quelli del settore servizi). Non possiamo tollerare un attacco simile».



Il cantiere della nuova centrale a gas-vapore di Leri Cavour. Alcune grandi aziende hanno già cominciato i lavori

Per questo i sindacati chiedono di discutere un unico accordo con le aziende (che sono già riunite in cui il capofila proprio la Recchi) di trattare un solo interlocutore. Il modello è quello sperimentato in pa per il Continente. Dice Gili: «In quel caso fu firmato un protocollo d'intesa a tre, fra sindacati, Comune e Garosci. Il Continente, così, assunse tutti i dipendenti di altre ditte che rischiavano di perdere il posto. Ora vogliamo fare lo stesso per Trino. Se le aziende vercellesi in crisi perdono l'occasione della Centrale, costrette a licenziare, e così avremo nuovi disoccupati».

La Recchi, e le altre imprese, avrebbero più convenienza ad personale «fresco» (applicando i contratti di formazione), che lavoratori in «esubero» di altre aziende. In quest'ultimo caso, infatti, le ditte devono pagare i contributi (mentre per i contratti di formazione no). Ma i sindacalisti hanno già fatto i conti: costo presunto milioni per il servizio mensa della trale, avrebbe un risparmio di 45 milioni. «Miserevole», secondo Leonardo.

«Vogliamo condurre la trattativa di fronte all'ente bilaterale», dicono i sindacati. E ieri, con un telegramma, hanno sollecitato il presidente della Provincia e il sindaco di Trino: «Senza l'aiuto degli amministra non riusciremo mai a raggiunge I nostri obiettivi», dice Gili. [g. bu.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

di così Confesercenti

Vorrei fare alcune annotazioni sulla notizia delle dimissioni presentate dal presidente della Confesercenti Claudio Cattin.

Cattin ha ritenuto opportuno presentare le dimissioni dalla massima carica dell'Associazione per ogni equivoco che potrebbe sorgere strumentalmente, vista la collocazione imprenditoriale nella galleria commerciale «Continente».

Le ha rassegnate nel momento in cui i commercianti si apprestano a dare battaglia contro la realizzazione del parco commerciale che dovrebbe sorgere nell'area «Continente».

La discussione delle dimissioni è stata demandata alla presidenza dell'Associazione, che verrà convocata quanto prima.

Me a Cattin è stato chiesto, e lui ha ritenuto di accettare, di non lasciare le cariche pubbliche ricoperte su mandato dell'Associazione.

Confermo inoltre la disponibilità della Confesercenti ad assumere iniziative di mobilitazione, d'intesa l'Associazione commercianti.

Concetto Cortesi, vice pres. Confesercenti di Vercelli

Quella biblioteca chiusa per l'estate

E' estate e molti negozi chiudono per ferie. Anche gli esercizi adottano in alcuni casi orari ridotti. Così succede anche per la biblioteca cittadina che come ogni anno, oltre a chiudere per un certo numero di giorni, per il resto dell'estate è aperta solo fino al primo pomeriggio. Dalle 15 in poi gli studenti non più dove sistemarsi per trascorrere le ore sui libri. Pochi fortunatissimi infatti possono concedersi due mesi o più di ferie e gli altri preparano già durante l'estate i programma per gli esami della sessione autunnale. Diversamente succede nelle altre città. Le biblioteche universitarie e municipali non rimangono chiuse per tempi così lunghi; vengono organizzati turni speciali per coprire comunque l'intero arco della giornata. A Biella non è possibile trovare una soluzione del genere?

Un gruppo di studenti, Biella

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.105; **Gattinara:** (0163) ; **Santhià:** (0161) **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.088; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

DI

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30/15-20 e battenti aperti; 12,30-15/20-9 e battenti chiusi e con ricetta medica urgente): *Dott. Virgilio Amisano*, Libertà 239, tel. 251.507

A **Biella** turno principale: *Farm. Gambarova*, v. Italia 61, tel. 015/22.380; turno sussid.: *Farmacia San Paolo della Dott.ssa Pozzo*, via Torino 59, tel. (015) 849.50.22. Orario turno princip. delle farmacie: 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni fest. altre la farmacia apre presentazione ricetta urgente. farmacie del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche reperibilità notturna, se chiamate, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Prato: *Dr. Natale Graziano*, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.208

Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180

Pray: *Dr. Rinaldo Erbetta*, via meo Sella 98, tel. (015) 767.086

Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 6, tel. (015) 421.409

Serravalle: *Dott.ssa Emanuela Corutti*, via E. Bona 6, tel. (015) 862.473

Postemone: *Dott.ssa Giuseppina Manfasti*, via , tel. (015) 541.316

Mosso Santa *Dr.* Zano, via Quinto Sella 65, tel. (015) 741.409

Cossato: *Dr. Eusebio Fridolfo*, via Aldo 61, tel. (015) 93.370

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, (0163) 71.196

Vercelli: tel. (0161) ; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel (0161) 44.524; **Cossato:** 1 (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.866; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161)

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; **Gattinara:** tel. (0163) 833.777; **Santhià:** (0161) 929.211; **Biella:** tel. 3503.313.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Martina Coppo.

Paolo Sormano, 80 anni, libero professionista; Provera, anni, pensionata; Angela Carma Pallaro, 83 anni, pensionata.

NATI. Vittorio Zanlorlin, Imelda Germani, Elisa Policante.

MORTI. Rosario Perla, 75 anni, pensionato; Michele Sicari, 72 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Vincenzo Lo Giudice, 35 anni, operaio, con Cristina Pinna, 22 anni, operaia; Rocco Morelli, 26 anni, operaio, con Rosetta Barbetta, 25 anni, casalinga.

CERVO

MORTI. Diego Gaia Maretta, anni, pensionata; Rosina Martinero, 79 anni, pensionata.

VIGLIANO

MORTI. Sebastiano Fichera, 66 anni, pensionato; Ugo Bora, 77 anni pensionato.

ATTIVITA'

Vercelli. All'Ufficio Informagiovani del Comune, in 300, si può consultare il materiale informativo per partecipare ai corsi di perfezionamento per le classi di Scienze sociali e Scienze sperimentali applicate superiore di Studi universitari e perfezionamento Sant'Anna di Pisa.

CHI ORGANIZZA

BORGOSESIA

Trote «numerate» per i pescatori

Domani, al lago della frazione di Pielio, si svolgerà una curiosa pesca alla trota. Verranno lasciati liberi, insieme agli altri, venti esemplari contrassegnati con dei numeri. Chi pescherà una «numerata», riceverà una medaglia d'oro. Il ritrovo per i concorrenti il previsto per le 7,30. La gara comincerà un'ora dopo.

SAN GIACOMO

La festa della mondina

E' in programma questa sera la «Seconda festa della mondina», che comincia alle 21 con una sfilata di moda e una festa di ballo moderno. Domani, 17, caratteristica sfilata per le vie del paese con mondine sui carri agricoli, e con gruppi folk, majorettes e canzoni del Ciar dla Valsera.

ZUMAGLIA

Guardare le stelle

Al castello di Zumaglia, le manifestazioni dell'estate '92», stanno alle 21,30 iniziano con un incontro in collaborazione con il Gruppo Astrofili Eporediesi, che metteranno a disposizione dei visitatori i loro strumenti di osservazione astronomica per scrutare le stelle.

Il raduno delle «rondini»

Oggi e domani, in frazione Cure (tra Borgosesia e Cellio), si svolge il terzo raduno delle «rondini», i nativi che hanno lasciato la loro terra per andare a lavorare altrove. Apertura della festa, oggi alle 15, spuntino alle 17 e alle 19, gran cena campestre. Alle 21 si balla. Domani alle 12,30 ci sarà il pranzo delle «rondini» e dei simpatizzanti. Nel pomeriggio esibizione Filarmonica Valsesiana, diretta da Giuseppe Casazza. Saluti e addii alle 19.

L'asta Sant'Antonio

Alla frazione Molindelina è stata organizzata per domani l'annuale festa dedicata a Sant'Antonio. Fin dal mattino il servizio barbuffet. A mezzogiorno si può pranzare con specialità tipiche. Alle 15,30, incanto delle offerte, sul sagrato della caratteristica chiesetta.

Proseguono negli istituti superiori del Biellese gli orali per la Maturità

Privatisti, un esame in salita

I candidati dei geometri preoccupati: «Commissione più severa con chi non ha frequentato le lezioni». E studentessa dello Scientifico è convinta che sia soprattutto questione di fortuna

BIELLA. Continuano a pieno ritmo gli orali di maturità negli istituti superiori cittadini. La commissione più severa, dalle prime indagini, appare quella dei geometri, dove diversi privatisti hanno avuto problemi durante le interrogazioni preliminari al colloquio.

Dice Flavio Zulle, privatista al «Vaglio Rubens» che ha l'orale ieri mattina: «La prova più complessa è stata quella del pre-esame: dovevamo portare un programma che comprendeva tutte le materie, e le domande non sempre erano facili. Per quanto riguarda gli scritti, topografia era difficile: lo svolgimento del quesito richiedeva richiami al programma di terza». Conferma Dario Rossin, quinta C, che varrà interrogato sabato 11 luglio: «E' vero, topografia non era per nulla facile da svolgere. Tra le materie orali ho scelto costruzioni e italiano. Il prossimo anno? Ci sono possibilità: iscrivermi alla scuola di arti grafiche di Milano rinviare gli studi e fare prima il servizio civile».

Diritto e francese discipline presentate da Alessandro Bozzanotti, quinta C al «Bona»: «Nella mia classe in molti abbiamo scelto diritto perché ci sentivamo più preparati rispetto alle altre materie. Di scritto speravo però nella lingua. Quali sono i miei progetti per il futuro? grande farò il magistrato. Per intanto, incomincerò la carriera iscrivendomi a giurisprudenza a Pavia».

Ultimi minuti prima di nell'aula e di confrontarsi con la commissione per uno studente dell'Iti «Sella» di Biella: la tensione è salita alle stelle ma c'è tempo per un ultimo velocissimo ripasso delle due materie previste per il colloquio

Ugo Misuraca, studente quinta B tessile all'Iti «Quintino Sella» 10,30 di ieri mattina era appena uscito dall'aula dei colloqui. Ancora un po' agitato racconta le prime impressioni: parlato di Tecnologia delle macchine tessili tecnologia dei tessuti: è andato bene, l'emozione. Qualche problema solo per lo scritto di italiano: la commissione ha rilevato alcune imperfezioni di stile nella stesura del tema. Ora sono contento e penso solo alle vacanze».

Simonetta Magnone, studentessa di quinta D allo Scientifico Avogadro, ieri mattina a scuola a dare sostegno morale ai compagni. Ha sostenuto l'esame nei giorni scorsi, e adesso è già in vacanza. Non rinuncia a dire la sua: «Nell'esame così com'è strutturato, è più che altro una questione di fortuna: c'è chi studia per 5 anni e davanti ai commissari si fa prendere dall'emozione; mentre altri, che non si mai impegnati, sostengono un ottimo orale». [f. ug.]

Biella, esci alla media

I promossi del «Lamarmora» di Pralungo e della Salvemini

BIELLA. Pubblichiamo un nuovo elenco dei promossi all'esame di terza media.

Scuola media Schiaparelli. Terza E: Manuel Aceto, Bocchi, Peter Bona, Roberta Bongiovanni, Matteo Botto Poala (ottimo), Chiara Campanello (ottimo), Chiara Coda, Diego Colla, Antonella Cordisco, Diego , Katiuscia Fracchetta, Claudia Frontini, Federico Gilardi (ottimo), Francesca Gubernati (ottimo), Enrico Manachino, Ilaria Perotti, Alessandro Pescarolo, Riccardo Poletti, Alberto Ramella Bonna, Elisa Ugliengo. Terza F: Deborah Badovini, Erika Balducci, Elena Bargero, Christian Bolognini, Luca Caboni, Mara Coppa, Fabio Fazzari, Simona Grillo, Roberta Mazzarotto, Antonietta Sacco, Tamara Trocca, Manuela Varacalli. Terza G: Stefano Bonino, Debora Borroni, Francesco Calefato, Emanuela Cioffi, Martin Ariel De Ocana, Carlos Gustavo Devalis, Marco Ferraris, Alessandro Grometto, Mirko Miotto, Monteleone, Morena Nuvolone, Nadia Pascente, Stefania Pascente, Giuseppe Passetto, Giorgio Passerella, Mauro Pilotti (privatista).

VIII LAMARMORA. Terza A: Claudio Bocchino, Nicolina Calabrò, Simona Carelli, Salvatore Carbelletti, Claudia De Filippo, Laura D'Aurea, Alessandra Fiore, Bruno Fuda, Sara Leone, Ethel Marchese, Fabio Ricci. Terza B: Cristina Cavallin, Silvia Cima, Giorgia Cuneo, Luca Marotta, Roberto Marotta, Cristian Monica, Vincenzo Montebello, Stefano Nisticò, Laura Petrosino, Luisa Sinistrari, Vincenzo Schiavello. Terza C: Filippo Armani, Rubens Bonaiti, Roberta Cavallin, Crestani, Francesca Furia, Haidi Loi, Maria Giovanna Nieddu, Silvia Panelli, Emanuele Policante, Massimo Roncisvalle, Gaetano Rubino, Luca Soro, Francesca Zangara, Andrea Zito, Bruno Pozzo.

SEZIONE DI PRALUNGO. Stefano Antoniotti, Barbara Bergo, Elisa Bergo, Piergiuseppe Bertolino, Patrizia Borin, Elisa Canova, Laura Canova, Valeria Canova, Antonietta Colella, Davanzo, Georgia Ianno, Erika Longo, Fabio Mantovan, Giorgio Negro, Erik Peraldo

SALVEMINI. Terza A: Nicoletta Alberta, Camilla Barile, Chiara Bava, Paola Bigiordi, Riccardo Bona, Elena Casula, Elisa Cerra, Elisa Diacori, Eleo- Foglietto, Valter Gallina, Carlotta Garlanda (ottimo), Roberta Garofano, Alessandra Giachino, Francesca Marino, Carlotta Mazza, Alessandro Mezzina, Fabio Milani, Sara Novelle, Sara Pastorello, Pavanati, Stefania Perissini, Maria Luisa Pilosi, Alessandro Sartori, Chiara Schillaci, Pietro Spalla (ottimo), Pietro Tallia (ottimo), Martino Vaglio, Mark Valenti Tua. Terza B: Silvia Antoniotti, Federico Bonino, Elena Formigoni, Elena Gallo (ottimo), Massimo Loviselli, Sonia Lionello, Sara Nevoso, Riccardo Pluda, Simone Ramella Pais, Vincenzo Rizzo, Elisa Rossi (ottimo), Marta Rossi. Terza C: Federico Baronio, Barbara ni, Stefania Biolcati, Gina Brunetti, Simone Comiotto (ottimo), Carlotta Grisorio, Elisa Lazzarini, Giordano Maschietto, Davide Micheletti, Sandro Mosca Siez, Paolo Moschetto, Edoardo Negro, Piero Nicodano, Laura Peraldo Dan, Stefano Perino, Francesca Serinelli, Matteo Templa Valenta, Luisa Uccheddu, Giovanna Vaglio Bianco, Paola Alessandra Zappalà.

Al Canadà di Vercelli petizione contro la nuova comunità di zingari in via Trento

Nomadi, un quartiere in rivolta

Raccolte 400 firme per denunciare furti, minacce e episodi di intolleranza anche verso i vecchi occupanti della strada rossa. Il presidente della circoscrizione: c'è troppa tensione, la situazione potrebbe esplodere

Il campo nomadi sulla strada rossa: diverbi e disagi tra vecchi e nuovi «inquilini»

VERCELLI. Sedici famiglie cinquantacinque ne: sono gli zingari di via Trento. La ze stazionò strada rossa da più di vent'anni ormai, per questa comunità che vive alle porte di Vercelli, si può parlare di cittadinanza bile. Qualcuno esercita ancora i mestieri della tradizione noma- lo stagnino o il burattinaio, molti altri invece hanno scelto lavorare vali, alle dipendenze di un'azienda, stringono bulloni o stendono catrame.

La loro presenza non ha mai infastidito nessuno, anzi sono stati gli abitanti del Canadà a muoversi in passato per far ottenere ai «nomadi» del campo l'allacciamento luce il gas.

Recentemente, però, sulla strada rossa sono arrivati altri inquilini, perlopiù di origine italiana, dal tutt'altro che pacifico. Oltre a urtarsi frequente la vecchia comunità, i nuovi arrivati si introdu- nelle e rubano tutto quanto è a portata mano. La polizia ha già eseguito numerosi arresti e la gente del rione ha inviato petizione al sindaco perché si ponga un freno alle scorrerie degli «zingari acquisiti».

Spiega Secondo Rosario, presidente della quinta circoscrizione: «La situazione è pesante, ho sentito persone che vorrebbero intervenire direttamente, cacciare gli ultimi zingari arriveti senza aspettare ordinanze interventi della forze pubbliche. Anche la vecchia comunità nomade è preoccupata e non vuole che le vengano addossate le malefatte compiute altri. Questi vicini scomodi, che vanno e vengono, hanno addirittura occupato la strada d'ingresso alle cabine dell'Enel. in di emergenza i tecnici dell'Ente elettrico hanno detto che saprebbero davvero comportarsi».

Prosegue il presidente del consiglio di quartiere: «Tra gli abitanti del Canadà sono già state raccolte quattrocento firme e si sta preparando una nuova petizione diretta al sindaco di Vercelli. Quello che voglio sottolineare in particolare è che si creando una situazione molto difficile, tensione, che potrebbe anche esplodere in atti di violenza. Vogliamo assolutamente evitare episodi spiacevoli nel nostro quartiere e chiediamo quindi che vengano applicate le leggi. Ormai queste persone si campate in via Trento parecchi mesi, mentre alcune disposizioni prevedono soltanto una sosta di pochi giorni».

Alcuni abitanti del circondario si trovati i ladri in casa anche in pieno giorno, altri sono stati minacciati dai nuovi zingari, che esitano ad usare pugni e calci quando vengono scoperti all'interno di un alloggio. Molti vercellesi, poi, lamentano furti che vanno dal portafoglio, al televisore, alla vecchia bicicletta lasciata incustodita nel cortile. Ora le autorità cittadine chiamate a risolvere con urgenza una situazione in sensibile peggioramento.

Conclude Rosario: «Crediamo che per qualcuno si possa procedere con il foglio di via, altri più tranquilli potrebbero invece trovare sistemazione in città. Casa e lavoro non si negano a nessuno». A patto di mantenere inalterato l'equilibrio del quartiere.

Paolo Fontana

Tre mesi fa il «trasloco» nel campo tra Biella e Ponderano

BIELLA. «Mancano ancora i collegamenti telefonici, l'asfaltatura e il potenziamento dei servizi igienici, rispetto a qualche mese fa ora i nomadi che abitualmente risiedono nel Biellese vivono senz'altro in condizioni migliori rispetto a quando erano accampati dietro lo stadio». E' il commento di Gian Luca Susta, ai Servizi sociali, che marzo ha fatto trasferire roulottes delle famiglie zingare nella nuova area appositamente alle porte di Biella.

Da tre mesi i nomadi vivono quindi in condizioni igieniche migliori rispetto a prima. Corrente elettrica, lavatoi e scarichi funzionano perfettamente. Per le dieci famiglie, complessivamente una sessantina di persone, sono però disponibili soltanto un paio di docce ed altrettanti servizi, un numero ancora insufficiente per le esigenze del nuovo insediamento della comunità.

«Il telefono rappresenta certo il problema maggiore - continua Susta -. Piuttosto sarà difficile fare spostare tutte le roulottes quando si dovrà asfaltare la zona. Contiamo comunque di ultimare i lavori per l'inverno».

L'area degli zingari si fra Ponderano e Biella, nelle vicinanze del depuratore in via Cascina nuova, una zona isolata fra i campi, distante dal centro cittadino. Se dal punto di vista strutturale ora i nomadi possono finalmente contare su condizioni di vita migliori, altri versi la lontananza centro abitato li rende insicuri.

miti ed estremamente generose - spiega Silvia Arduino che ha preparato proprio in questi giorni una relazione sulla loro situazione -. Amano la loro autonomia e sono profondamente legati tradizioni familiari. E' per questo motivo che si incontra qualche difficoltà ad inserire i ragazzi, oltre una ventina, nelle scuole. I genitori hanno molta paura della droga, temono i nostri costumi e le nostre abitudini che sono assai diverse loro». [p. g.]

GRIGNASCO

Aperto tutti i giorni

Il parco Vinzio inaugurato

GRIGNASCO. Un minigolf al parco Aurelio Vinzio, alla periferia del centro valsesiano: lo hanno fatto costruire gli «amici dell'Unità» vicino al padiglione che in questi giorni ospita la «festa dell'Unità».

La è aperta tutti i pomeriggi dalle 14 alle 18 (lo sarà fino al 15 settembre, anche se non è esclusa prolungamento, condizioni atmosferiche permettendo) e tre la settimana dalle 20,30 alle 24 (sono da decidere probabilmente si tratterà di venerdì, bato e domenica).

Il minigol di Grignasco conta su un complesso di 12 buche, alcune delle quali particolarmente impegnative.

In questa prima settimana l'affluenza di pubblico, specie giovani, è stata notevole anche per la concomitanza della festa dell'Unità. Il prezzo per ciascun «giro» è fissato in mila lire. [g. mo.]

VARALLO

Ultimi giorni di gare

I russi dominano il Festival degli scacchi

VARALLO. Al Festival scacchistico domina la scuola dell'Est: nelle ultime due giornate gare infatti l'ex sovietico Dimitri Komarov a guidare la classifica internazionale, seguito da altri due maestri balcanici, Legky e Sulave. i primi ci anche una donna, la giovanissima russa Sedina. La terna di campioni italiani, formata da Spartaco Sarno, Mario Lanzani e Bruno Bellotti, non è comunque lontana dai vertici della graduatoria. Il torinese Sarno, considerato miglior giocatore piemontese tutti i tempi, è al sesto posto.

Gli scacchisti (si confrontano le categorie magistrale e nazionali) saranno impegnati oggi alle 16 e dalle 9 domani. Le ultime gare proseguiranno ad oltranza e saranno, come di consueto, all'albergo Italia e al teatro Civico. La premiazione, alle 18 domani, sarà ancora al Civico. [r. m.]

Reso noto per la prima volta l'elenco delle proprietà immobiliari di Biella

Comune, un patrimonio in palazzi

Valgono 120 miliardi i possedimenti di palazzo Oropa. Più quotato il complesso di S. Sebastiano (il chiostro e la basilica): oltre 20 miliardi. Nella lista anche 240 alloggi e 43 tra scuole e asili

«A quanto ammonta il patrimonio immobiliare della città?». Il capogruppo dell'msi Sandro Del Mastro sta attaccando in Consiglio l'amministrazione per la «genericità del bilancio consuntivo, ricco di numeri privo quegli elementi che possono fornire un di giudizio sull'attività svolta». Quando si ricorda di sua vecchia interrogazione rimasta senza risposta e accu- «Secondo in Comune non mai stato fatto un elenco aggiornato del patrimonio immobiliare con le stime aggiornate».

L'elenco invece esiste e, anche se i dati sui valori di merca- non sono aggiornatissimi, come ammette l' allo finanze Gabriele Mello, le quotazioni delle assicurazioni sugli immobili permettono avere un'idea abbastanza precisa dell'entità del patrimonio.

Duecentoquaranta alloggi, uffici, , asili, impianti sportivi: Biella ha proprietà per miliardi. Il blocco più consistente è costituito dal chiostro S. Sebastiano che, a lavori ultimati, avrà un valore oltre miliardi. Il Comune però è proprietario anche della basili valutate milioni.

Poi il complesso dell'ex Convitto, pagato all'Unione industriale 5 miliardi e (in comproprietà con Casale) l'ex colonia estiva di Sestri Levante, stimata sugli otto miliardi.

Palazzo di giustizia è assicurato per 3 miliardi; la palestra-piscina Massimo Rivetti per 2 miliardi 800 milioni, un miliardo in più dello stadio La Marmora.

Tra i pezzi pregiati ci sono anche il Commissariato di ps all'angolo tra via Torino via Tripoli (un miliardo e 252 milioni), la sede di via Battistero del municipio, stimata 1 miliardo e 800 milioni, molto più dell'antico Palazzo Cisterna al Piazzo. La futura sede di rappresentanza del Comune è valutata infatti dai brokers 730 milioni, cioè quasi quanto un'altra residenza secolare del Piazzo, Palazzo Ferrero, quotato 852 milioni.

Il Comune proprietario anche della chiesetta di San Maurizio: è quel piccolo edificio religioso che sorge in via Candelo all'incrocio con la tangenziale. Vale 80 milioni.

E poi ci sono gli alloggi. L'area residenziale più consistente è al Villaggio La Marmora. Sono le che si affacciano sulle via Rossalli, Borriana, Corridoni, Ponderano e Corrione. Cinquantasei appartamenti valore di mercato quasi 4 miliardi. Ma anche le vecchie case di Riva cha il Comune sta ristrutturando poco alla volta, incominciano ad avere un valore di tutto rispetto: l'amministrazione le ha assicurate per circa 3 miliardi.

Il valore delle scuole sembra invece proporzionato all'età degli allievi. I 13 tra asili scuole materne sono stimati 7 miliardi e 200 milioni. I più quotati quelli del Villaggio La Marmora: superano entrambi gli milioni. Le sette elementari valgono in totale più di 14 miliardi. Il record è ancora del Villaggio La Marmora due scuole del valore complessivo miliardi e 300 milioni. Seguono Chiavazza miliardo 300 milioni poi, stime superiori al miliardo, Pietro Micca, San Paolo e Pavignano.

Il complesso della media Marconi è quotato oltre miliardi e milioni, tra le superiori il primato è dell'Iti (5 miliardi e 872 milioni). Istituto per geometri, Bona e liceo classico viaggiano su stime oltre i 2 miliardi, mentre il caseggiato della media Salvemini piazza Martiri, vicino al teatro Sociale, per le assicurazioni vale più miliardi. Sono Comune anche le Scuole cristiane (oltre un miliardo).

Maurizio Alfieri

Lo stadio La Marmora: nonostante abbia più di mezzo secolo, vale più di un miliardo e mezzo (FOTOCI)

Intre l'asfalto

Asfaltatura per via Milano

BIELLA. Sono incominciati in questi giorni gli interventi di risfaltatura di alcune strade cittadine. Ieri squadre di operai erano al lavoro nel tratto terminale di via Crusa. In precedenza era stato rifatto manto di usura delle vie Verdi delle Mollie e sistemata anche la via Gera, di fianco alla sede della Croce Rossa.

Nell'elenco delle strade sistemare ci sono anche le via Orfanotrofio, Campagnè (tra via Ivrea e via Rigola) e piazza Cossato. Interventi più consistenti con la rimozione e sostituzione del vecchio manto di asfalto sono previsti in via Candelo (tra piazza Adua e la Trossi), in Ivrea (tra Mentegazzi e piazza Cossato) in via Milano (tra via Rosazza e il ponte sul Cervo).

Quest'ultimo intervento particolarmente atteso dalla cittadinanza. Da più di un l'ingresso Est di Biella è sconvolto. Per far passare le condutture gas i cavi elettrici dell'Enel il fondo stradale è stato aperto richiuso più volte. i rappezzi sono serviti poco. Ora dovrebbe essere ripristinato proprio il tratto più dissestato dove ha ceduto anche tratto di massicciata.

In totale il Comune ha in preventivo una spesa di circa 200 milioni. **[m. al.]**

FLASH

CANDELO

Studiosa del Politecnico interviene sul Ricetto

Michela Viglino, direttore del dipartimento casa-città del Politecnico di Torino, ha inviato una lettera al Comune sul caso-Ricetto. Nel documento la studiosa, che dal '72 si occupa della fortezza medievale, afferma che il pericolo non è cessato: altri crolli potrebbero verificarsi nelle murature, coinvolgendo anche la torre. «Occorre intervenire ora - conclude - con mezzi d'emergenza della Protezione civile, o delle Forze armate, per conservare questo bene».

BIELLA

Intitolata a don Ferraris la scuola del Villaggio

Ha finalmente un nome la scuola media del Villaggio Lamarmora. Una delibera approvata nei giorni scorsi ha intitolato l'istituto via Trivero a don Antonio Ferraris, l'indimenticato parroco del rione alla periferia di Biella, deceduto nel giugno del 1985.

Partiti due furgoni di aiuti per la Slovenia

E' arrivato a destinazione il primo carico aiuti (medicinali e alimentari) destinati dai circoli culturali di Valdengo ai popoli Slovenia, Croazia e Bosnia martoriati dalla guerra civile. Il materiale sarà distribuito dalla Croce rossa ai 15 mila profughi radunati nei campi di Postumia, Lubiana e Capodistria. Un nuovo carico partirà nei prossimi giorni e cercherà di raggiungere Sarajevo. Per informazioni telefonare ai numeri 881.788, 881.738 e 882.630.

Dal 15 luglio isola pedonale notturna al Piazzo

La zona interessata tra via Mentegazzi, del Vernato e piCuoco resterà chiusa al traffico automobilistico notturno a partire dal 15 luglio. L'esperimento proseguirà fino al 14 settembre. Le strade del borgo storico, dalle 23 alle 6 del mattino, saranno aperte solo ai pedoni. Dopo questo esperimento, la giunta deciderà se istituire definitivamente il divieto di transito.

56 anni, non è grave

A Mongrando muratore cade dall'impalcatura

MONGRANDO. Un muratore di 56 anni è rimasto ferito ieri mattina cadendo da un'impalcatura. Benito Calligaris, residente in paese in via Cerchia, dipendente di un'impresa edile di frazione San Lorenzo, stava lavorando in un cantiere quando ha perso l'equilibrio ed è precipitato al suolo.

I soccorsi stati immediati: un'ambulanza della Croce chiamata dai colleghi di lavoro dell'artigiano lo ha trasportato in pochi minuti al pronto soccorso dell'ospedale degli Infermi, dove gli sono state portate le prime cure. I medici gli hanno diagnosticato numerosi traumi e contusioni e ne hanno disposto il ricovero nel reparto traumatologia. Benito Calligaris guarirà in quaranta giorni. **[g. ca.]**

Biella, giovane madre in manette per furto al centro «Bennet»

Si è servita della figlia di 14 anni per rubare al supermarket: arrestata

BIELLA. Pur di evitare guai, ha finto di non riconoscere la figlia di 14 anni. alla fine i carabinieri hanno ricostruito l'intera vicenda e Caterina Bottone, 36 anni, residente a Biella in 53° Fanteria, è stata arrestata: la donna è accusata di essersi servita della bambina per rubare 400 mila lire di merce al supermercato.

triste vicenda risale a ieri pomeriggio quando scattato l'allarme anti-taccheggio del moderno centro distribuzione «Bennet» nel quartiere Villaggio Lamarmora. Un addetto alla sorveglianza infatti aveva fermato una ragazzina dai capelli rossi che stava per uscire dalla porta di sicurezza del supermercato, con in mano due borse ricolme di generi alimentari, bottiglie e altra merce.

Poco prima l'uomo aveva visto entrare quella bambina in compagnia di una donna e di una seconda ragazza, tutte i capelli rossi. Così, mentre un collega ha richiesto l'intervento dei carabinieri, l'addetto del «Bennet» si è messo alla ricerca dell'adulta trovandola quasi subito, nelle vicinanze della stessa porta di sicurezza che la ragazzina aveva cercato di oltrepassare.

«No, assolutamente non la o. E nemmeno mai entrata con lei supermercato» ha prontamente spiegato la donna al sorvegliante che la interrogava. E poi si subito allontanata.

Dopo arrivati i carabinieri. I militari hanno ascoltato la versione dell'addetto alla sorveglianza, poi lo hanno accompagnato in caserma insieme alla bimba per ulteriori accertamenti.

Mezz'ora dopo una donna si è presentata di fronte al piantone dicendo che la figlia era scomparsa. I militari l'hanno fatta accomodare in una stanza poi hanno chiesto all'impiegato del «Bennet» riconoscerla. E, avuta risposta positiva, le hanno subito notificato l'arresto per concorso in furto.

Caterina Bottone è già conosciuta dalla giustizia, così come altri componenti della famiglia che hanno precedenti sempre per furti e rapine. Secondo i carabinieri la «tecnica» che consisteva nel servirsi dei figli minori per i colpi era in uso da parecchio tempo e prima di ieri sempre dato risultato positivi. **[d. p.]**

MUTUI RISOLVIAMO TUTTO
PROSPETTATECI IL PROBLEMA - NOI TROVEREMO LA SOLUZIONE
Mutui in 7 giorni
Mutui da 3 a 20 anni
Mutui a protestati
Mutui II III ipoteca
Mutui su case in sanatoria
Mutui per liquidità
Mutui su donazioni
Mutui in Ecu-lira-valuta
Mutui sì i migliori
PRONTO PRESTITO
FINANZIAMENTI A TUTTE LE CATEGORIE SENZA LIMITE D'IMPORTO A TASSI BANCARI
SOLUZIONI AD AZIENDE E SOCIETA' IN DIFFICOLTA'
DOLLARI USA - MARCO 8,50% SENZA IPOTECA CON GARANZIA SENZA LIMITE D'IMPORTO
CONSULENZA SPECIALIZZATA IN INVESTIMENTI
ACQUISTO ATTIVITA' FINO AL 100% DEL VALORE AL TASSO DELL'11%.
- (AL) - TEL.

PER QUALSIASI ESIGENZA DI:
PORTE BASCULANTI
MANUALI E MOTORIZZATE

PORTE ANTINCENDIO
PORTE SERVIZI VARI
BOX METALLICI
CONSULENZA E PREVENTIVI GRATUITI

NUOVA METALPORTE
Tel. 0175/230867 - Fax: 0175/230019
Via Bisognetta, 3
12024 COSTIGLIOLE SALUZZO - CN

Stasera il via all'esperimento: tutti in pista poi al buffet messicano

Un castello per far discoteca

Ogni sabato la Cabala «trasloca» a Massazza

MASSAZZA. La «Nuova Cabala» chiude per ferie e si trasferisce al castello di Massazza. Questa è la novità per il di luglio: una serie di feste ambientate nei saloni dell'antico maniero biellese.

L'idea affascinante e innovativa è dei gestori della discoteca di via Torino che, in occasione dell'estate, al posto dei soliti locali propongono alla clientela un ambiente diverso per il fine settimana. La caratteristica cornice è il castello di Massazza, arroccato sulla collina che domina il paese nella campagna biellese. L'accesso è dalla provinciale che unisce Cossato alla strada Trossi

Si inizia questa sera, dalle 22,30 in poi e, se la programmazione sarà interrotta a causa di contrattempi, l'appuntamento verrà rinnovato ogni sabato del mese. Spiegano gli organizzatori Claudio Mondelli e Luca Bordin: «E' la prima volta in cui programmiamo serate all'esterno del nostro locale. Sarà l'occasione per saggiare la rispondenza del pubblico biellese ad un'iniziativa po' particolare. Se andrà bene ripeteremo l'esperienza».

La festa è aperta a tutti: parteciperanno i clienti abituali della «Nuova Cabala», a cui per l'occasione sono stati spediti direttamente a i biglietti invito, e non mancheranno neppure i curiosi e gli amanti dei balli e divertimenti ambientati in cornici suggestive. Questi ultimi potranno acquistare alla cassa il biglietto d'ingresso.

Mentre si stanno mettendo a punto i dettagli finali dell'organizzazione, sono già state predisposti tre aree in cui si ambienteranno i festeggiamenti (la capienza del castello adibito a discoteca complessiva è di 700 posti). Techno, disco-music, rap, revival... ce ne sarà per tutti i gusti: nell'ambiente più grande è programmata musica di tendenza, quella prediletta nelle serate-disco durante i mesi estivi, seguendo gli esempi dei famosi e apprezzatissimi locali alla moda di Rimini Riccione. Nel giardino interno, all'aperto, la scelta musicale è invece orientata al revival degli Anni 70: gli altoparlanti diffonderanno le note dei brani più apprezzati alla «Nuova Cabala».

Una soluzione diversa nel locale più piccolo, con musica tipica molto originale. Spiega Andrea Destefanis, collaboratore nell'organizzazione: «L'ultimo salone sarà un angolo caratteristico ispirato al Messico. Verrà allestito un buffet spuntini, posti veloci e speciali messicane. La musica seguirà l'atmosfera: come sottofondo verranno scelti esclusivamente ritmi sudamericani».

Federica Ugliengo

Morta in un incidente

Oggi a Benna i funerali pensionata

BENNA. Saranno celebrati questo pomeriggio alle 15,30 i funerali Libera Rovaron, la donna 78 anni rimasta vittima un incidente stradale l'altra mattina all'incrocio tra via Candelo e corso San Maurizio a Biella. Il corteo funebre partirà dall'abitazione della pensionata in via Zumaglini 1.

Non sono ancora stati noti invece i risultati dell'autopsia sul corpo di Vittorio Marocco, l'altro uomo di Cossato morto in ospedale, dove era stato ricoverato per le ferite riportate in uno scontro domeni- a Crocemosso. La magistratura prosegue l'inchiesta ma, secondo le prime indiscrezioni trapelate da Palazzo di giustizia, è stata esclusa ogni responsabilità dei medici che lo hanno curato: Vittorio Marocco, verato per la frattura del femore, è morto per improvvise complicazioni, imprevedibili. **[f. ug.]**

La visita di Oscar Luigi Scalfaro

Il Presidente torna a Novara

Il presidente della Repubblica arriverà mercoledì all'aeroporto di Cameri (FEL.)

NOVARA. Oscar Luigi Scalfaro torna a casa, nella sua città che aveva lasciato oltre due mesi fa, prima di essere eletto alla presidenza della Camera e poi alla massima carica dello Stato. Il Presidente della Repubblica arriverà mercoledì prossimo.

In un primo tempo l'incontro con i novaresi era stato annunciato per stamattina: poi la notizia è stata smentita e adesso sembra proprio che Scalfaro, libero da impegni di formazione di Governo, abbia optato per l'8 luglio.

Anche se in prefettura si dimostrano ancora cauti e prudenti, in realtà la macchina del cerimoniale si è già messa in moto da giorni, senza tralasciare i dettagli. Fervono i preparativi, insomma, le linee telefoniche della prefettura e del comune sono calde, s'infittiscono le chiamate tra Novara e il Quirinale.

I servizi di sicurezza hanno già compiuto accurati sopralluoghi in città, a partire da via Campagnoli, dove Scalfaro ha ancora abitazione e residenza.

Il programma della visita per il momento è soltanto ufficioso, ma si conoscono già alcuni particolari. Il Presidente dovrebbe arrivare in mattinata (verso le 11) all'aeroporto militare di Cameri. Sarà probabilmente accompagnato da Vittorio Jannelli, ex prefetto di Novara e ora consigliere per gli affari interni del Presidente e direttore dei servizi di sicurezza.

Il corteo delle auto proseguirà subito per Novara dove è prevista la cerimonia ufficiale nell'arengo del Broletto, l'antico palazzo di città, nel cuore del centro storico. Qui, in un suggestivo scenario medievale, Oscar Scalfaro dovrebbe incontrare il sindaco Antonio Malerba e il Consiglio comunale, in un abbraccio ideale a tutta la città.

Poi il trasferimento in prefettura, in piazza Matteotti, qualche centinaia di metri di distanza dal Broletto, dove sarà accolto dal nuovo prefetto Alberto Ruffo.

Il tragitto fra lo storico edificio del Comune e la sede della prefettura probabilmente sarà compiuto a piedi, sotto i portici Rosselli che si snodano attraverso piazza della Repubblica e piazza delle Erbe, il salotto di Novara.

Sarà in quei pochi minuti che probabilmente i novaresi potranno stringere la mano al Presidente Scalfaro, il terzo piemontese che è salito al Colle del Quirinale dopo Einaudi e Saragat.

Ancora non si conosce il seguito del programma, ma si sa che Scalfaro dovrebbe trattenersi nella sua città, dove mosse i primi passi come magistrato e politico, per tutta la giornata.

Ad un pomeriggio privato ma fitto probabilmente di incontri con parenti e amici, dovrebbe seguire una cena con la sorella Concetta, il cognato ingegner Gaudenzio Cattaneo e i nipoti nell'abitazione di via Campagnoli, dove molto probabilmente ci sarà anche la figlia Marianna.

Non è escluso che il Presidente compia anche una breve visita al cimitero di Cameri, dove riposa la moglie, morta poche settimane dopo aver dato alla luce la figlia, nel 1944.

Ieri sera intanto si è appreso da fonti informate che il Presidente dovrebbe trascorrere la notte in prefettura, nell'appartamento di lusso che è tradizionalmente riservato ai Capi di Stato.

Gianfranco Quaglia

Costituiti comitati sulla regolarità degli appalti e appelli contro il pagamento di «pizzi»

«Come difenderci dalle tangenti»

Le Prefetture coordinano il lavoro di raccolta dati e notizie sui grandi lavori (edilizia, strade e concessioni) A Vercelli e Fossano affissi manifesti di invito a «visite» del giudice Di Pietro. Numerose le denunce anonime

CUNEO. Tangenti per i grandi appalti in Piemonte? Fino a due mesi fa erano in molti ad avere la certezza di poter negare ogni possibile illecito. Ora, dopo che qualcuno ha parlato e ha fatto i primi nomi, il numero dei «sicuri» si è drasticamente ridotto. La conferma arriva dalle prefetture, che hanno disposto la costituzione di Coordinamenti di controllo provinciale nel settore dell'edilizia e per la sicurezza dei cantieri (a Cuneo), di un osservatorio sugli appalti (a Novara), di un organismo di vigilanza sulla regolarità delle gare (a Asti).

Sebbene si parli di un'azione di prevenzione, la costituzione degli organismi intende combattere ogni forma di raccomandazione, agevolazione, «promessa illecita», che secondo segnalazioni anonime, lettere di «corvi» e telefonate a procuratori della Repubblica non sarebbero rare.

Così i prefetti hanno incontrato i sindacati, i responsabili dell'Unione industriale, dell'ispettorato del lavoro, delle Usl, i direttori provinciali dell'Inps, delle associazione artigiane e la lega costruttori.

E' nata la volontà di dire «no» agli illeciti, scoperti a Milano, ma da tempo ipotizzati dai cittadini piemontesi, che forse anche per questo hanno perso la fiducia nei partiti e sono stati disgustati dalle «mazzette» e favore di esponenti politici o di interi gruppi.

Il rappresentante del governo a Cuneo, Luigi Scialò, con l'operazione «Mani pulite», ha costituito un comitato per la raccolta di dati sull'attività delle imprese. Il gruppo di lavoro si occuperà di contattare gli enti pubblici e privati per avere il panorama degli appalti nella «Grande» e sulla sicurezza dei cantieri. L'obiettivo è predisporre una mappa sulle priorità di intervento per controlli e la scoperta di eventuali irregolarità. Mercoledì 15 luglio sarà presentato il primo rapporto ufficiale; dal dossier si conoscerà se nel Cuneese ci sono scandali e richieste di tangenti.

«I sindacati - spiega il prefetto cuneese - sono invitati a segnalare le situazioni più a rischio di infrazioni contributive, evasioni e irregolarità contrattuali. E' necessario evitare che in città e paesi si verifichino casi di attività illecite. L'azione preventiva è il miglior deterrente».

Intanto, attraverso Nizza Monferrato, arriva nel Cuneese uno scandalo che coinvolgerebbe la ditta Aimeri di Villanova Mondovì, leader nel settore della raccolta rifiuti. In consiglio comunale l'ex sindaco dc Franco Orione, ha denunciato che «un impresario, che ha vinto l'appalto della raccolta della nettezza urbana, avrebbe offerto denaro al vicesindaco, il socialista Tullio Mussa, da lui sdegnosamente rifiutato». Si è parlato di istigazione alla corruzione. La ditta Aimeri sarebbe anche protagonista di una «donazione al partito socialista». Il verbale della seduta del Consiglio è passato al procuratore della Repubblica di Acqui.

Il prefetto di Cuneo Scialò e (a destra) il procuratore di Alessandria Parola

Sempre nell'Astigiano l'imprenditore Antonio Volpe ha dichiarato di avere versato «mazzette» all'assessore Tullio Mussa, psi, per essere agevolato nella costruzione di una serie di villette. Immediata la querela da parte dell'amministratore. Rifondazione comunista di Asti ha presentato un libro bianco con una denuncia: «Dal '75 a oggi i maggior appalti in provincia sono stati affidati con trattative private. E' ora di un maggiore controllo».

Da Alessandria il procuratore della Repubblica Marcello Parola dice: «Siamo sommersi di lettere anonime. Denunciate chi chiede tangenti». E si sono iniziate indagini su concorsi, appalti e promozioni nelle Usl di Alessandria e Ovada, «blitz» negli uffici del Comune.

Ieri mattina con un viaggio improvviso della guardia di finanza di Milano a Courmayeur, su indicazione del giudice Di Pietro - che ha disposto quindici perquisizioni nel Nord-Italia - è stato fatto un sopralluogo in una villa di un imprenditore, sul cui nome gli inquirenti mantengono stretto riserbo.

Oggi potrebbero trapelare le prime indiscrezioni. Alcuni parroci astesi, così come nel Cuneese, domenica scorsa hanno invitato gli abitanti alla moralità, alla denuncia dei «pizzi». La religione è scesa in campo contro «Tangentopoli».

La voglia di dire «basta» alle tangenti è arrivata anche a Vercelli, dove gli attacchini del msi hanno tappezzato la città di manifesti «Vercelli aspetta Di Pietro». Identica protesta da parte del consigliere comunale verde Luciano Casasole (che rivendica i diritti d'autore per la tramissione «Blob») a Fossano, nel Cuneese.

E a Trecate la «Tangentistory» ha varcato il Ticino. Due consiglieri comunali psi Giuseppe Siviero e l'ex-sindaco Giuseppe Borando hanno ricevuto informazioni di garanzia per concorso in corruzione: il primo avrebbe intascato una «bustarella» di 40 milioni, il secondo una di 16 milioni per la campagna elettorale alle Regionali. I finanziatori sono 4 imprenditori toscani, interessati ad un impianto per lo smaltimento di rifiuti industriali.

Gianpaolo Marro

Domani a Pradleves (Cuneo) si trovano centinaia di persone con uguale cognome

Incontro dei Ribero di tutt'Europa

Il raduno internazionale dei discendenti coinvolge anche gli abitanti all'estero. Abbraccio fra parenti e amici Si punta al recupero dei territori montani in Valle Grana. Tracce di origini celtiche in un sentiero restaurato

PRADLEVES. Domani la borgata Riosecco (1050 metri di altezza) sarà la capitale dei Ribero. Centinaia di persone con questo cognome si sono date appuntamento per un giorno in Alta Valle Grana.

Il raduno annuale dell'Associazione internazionale Ribero e discendenti (giunto alla seconda edizione) scatterà alle 9 con il ritrovo dei partecipanti. Alle 11, all'interno dell'antica cappella della borgata, sarà celebrata un messa in onore di tutte le generazioni dei Ribero. Seguirà il pranzo sociale, mentre la festa si concluderà con una serata danzante.

In Val Grana arriveranno numerose famiglie dei Ribero, attualmente residenti all'estero. Il raduno sarà per molti l'occasione di incontrare lontani parenti e amici.

«L'associazione dei Ribero è stata fondata il 12 ottobre dello scorso anno - spiega Elio Ribero, fra i promotori -. Al nostro primo raduno internazionale avevano partecipato circa trecento persone. La nostra iniziativa punta anche al recupero del territorio montano compreso fra le frazioni Riosecco, Rionero e Fodone, considerato, secondo le testimonianze storiche, l'antica patria dei Ribero. In questo periodo sono stati eseguiti alcuni lavori di restauro nella cappella di San Giuseppe di Riosecco».

«Abbiamo anche sistemato e trasformato in area da passeggio il vecchio sentiero che da Pradleves porta alla frazione Frise - conclude Elio Ribero -. Lungo il percorso si possono ammirare alcune incisioni a forma di coppa di origine celtica».

Secondo alcune ricerche storiche, i primi Ribero giunsero in Italia intorno al 1400. Erano, probabilmente, un gruppo di famiglie provenienti dalla Spagna, perseguitate per motivi religiosi. Quella piccola comunità di fuggitivi trovò pace e sicurezza nelle alte contrade della Valle Grana. Con le ondate migratorie che hanno caratterizzato la metà del secolo, la maggior parte delle famiglie dei Ribero ha lasciato la zona e si è stabilita nei grandi centri dell'Italia settentrionale e del Sud della Francia.

L'associazione dei Ribero ha inoltre organizzato per domenica prossima 12 luglio una passeggiata ecologica al monte Ribero (1476 metri), situato nell'Alta Valle Grana.

Il sodalizio ha anche una bandiera con lo stemma del Comune di Pradleves. Le iscrizioni all'associazione sono aperte ai discendenti dei Ribero fino al terzo grado; questi ultimi possono iscriversi al numero telefonico 0175-85912.

Carlo Giordano

A BIELLA

Si radunano i Mario

Nella provincia «Grandas» oltre alle persone che portano il cognome Ribero, ogni anno si ritrovano discendenti dei Tallone e dei Tomatis. L'Associazione regionale dei Tallone, fondata nel 1983, ha sede nel bar «Coni Veja», in via Roma 43 a Cuneo. La riunione dei Tomatis si svolge tradizionalmente nel Cebano. Fino a poco tempo fa nella frazione di San Germano, vicino a Casale, si svolgeva il raduno dei Patrucco. Per alcuni anni a Canelli, in occasione della festa dello spumante, si sono radunati i componenti della famiglie Ferrero. I Frigiolini si riuniscono invece il 23 agosto a Sabbia, un piccolo centro della Valle Sesia, non lontano da Varallo. Quest'ultima iniziativa, organizzata dalla Pro loco, è diventata un avvenimento turistico importante e molto seguito. A Biella, durante la stagione estiva, è in programma la festa dedicata a tutte le persone di nome Mario. [c. g.]

SANTO STEFANO BELBO

Manifestazione

Si ricordano i partigiani trucidati

SANTO STEFANO BELBO. «Parlo sovente della Resistenza anche se qualcuno ritiene che sarebbe meglio non farlo più - dice Attilio Prunotto, ex partigiano di Castigliole d'Asti -; sarebbe meglio, invece, che la nostra esperienza servisse d'esempio per evitare ai giovani quello che abbiamo provato. E' ancora vivo il ricordo di lutti, sacrifici, tragedie, che hanno sconvolto la nostra gente. Non è facile dimenticare».

Fra gli episodi che il Prunotto non può e non vuole dimenticare c'è anche l'eccidio in regione Falchetto di Santo Stefano Belbo: cinque partigiani caduti in un agguato e massacrati dai fascisti. Nel primo mattino del 14 giugno 1944, Bruno Albione, Ernesto Torre (entrambi torinesi), Carlo Vizzo, Luciano Robino di Santo Stefano ed un siciliano rimasto ignoto, tutti fra i 20 ed i 22 anni, durante un'«operazione» si fermarono in un boschetto per riposarsi. Qui vennero sorpresi da un gruppo di repubblichini e trucidati a raffiche di mitra prima che potessero tentare una difesa: due di essi si erano uniti alla formazione partigiana soltanto il giorno prima.

I corpi dei giovani vennero trasportati a Canelli su un carro agricolo e, per ordine dei fascisti, lasciati per terra sulla piazza centrale, tragico monito per la popolazione. «Durante i funerali dei due di Santo Stefano - ricorda un testimone -, una squadra di repubblichini, forse gli stessi che li avevano uccisi, comparve minacciosa nel cimitero: un ulteriore insulto a quei poveri morti».

Un altro testimone, che allora aveva 16 anni, Giuseppina Colla, dice: «Quel mattino ero andata al Falchetto a raccogliere fave per il minestrone. Vidi i cinque partigiani, uno era soltanto ferito e più tardi uno dei fascisti l'ha ucciso con un colpo di pistola alla nuca».

Anche quest'anno, come avviene dalla fine della guerra, il sacrificio dei cinque giovani sarà ricordato nel corso di una manifestazione organizzata dal Comune di Santo Stefano Belbo e dal comitato Martiri del Falchetto: domenica, alle 9, raduno sul colle dell'eccidio; alle 10 messa al campo seguita da interventi di alunni delle scuole medie ed elementari su episodi della Resistenza; alle 11 saluto del sindaco Franco Ceretto e di Carla Spagnuolo, presidente del Consiglio regionale. [b. m.]

I resti potrebbero appartenere ad un mammifero con sembianze tra il gatto e il serpente

Scheletri di misteriosi animali preistorici

Li ha in casa a Domodossola un appassionato di zoologia

DOMODOSSOLA. A quali misteriosi animali appartengono i due scheletri conservati con cura da un pensionato domese? Per lui, Giuseppe Costale di Mocogna, 64 anni, non ci sono dubbi: sono di uno strano mammifero che ha la tana sulle montagne ossolane.

Quest'ultimo potrebbe essere un parente del mitico «basilisco», che più generazioni di alpigiani giurano di avere visto sulle montagne restando incantati dal terribile sguardo e nauseati dall'insopportabile odore.

Giuseppe Costale, simpaticamente Beppe, ha «hobby», ma non è un visionario. Il suo passato è ricco di esperienze: partigiano a 16 anni con i garibaldini di Mirco, poi con il «maquis» francese, guida alpina in Svizzera, commerciante di bibite e caffè fino alla pensione, dirigente del Cai domese, oggi proprietario di una collezione di minerali trovati sulle montagne piemontesi e in Brasile dove spesso Costale si è recato a trovare la sorella.

Il pensionato, con prudenza, non si azzarda a classificare i suoi misteriosi scheletri: «Racconto le cose come stanno e dico come e dove ho trovato le ossa, ma una risposta precisa la daranno solo gli esperti».

Qualche zoologo è già arrivato in via Deseno di Mocogna, alla periferia di Domodossola, dove Costale abita con figli e nipoti: i reperti sono stati esaminati e fotografati, si attende una risposta dalla facoltà di Veterinaria dell'Università di Milano.

Il primo scheletro è stato visto al Lusentino un paio di anni fa da due escursionisti, Adriano Allegranza e Silvano Poggiani: Costale è salito a raccoglierlo. Lungo poco meno di 60 centimetri dalla prima vertebra cervicale alla punta della coda, manca del cranio.

Un po' più lungo e con le stesse caratteristiche il secondo reperto, ma anch'esso senza testa, un particolare che potrebbe dare indicazioni più precise. Questo è stato trovato l'autunno scorso dallo stesso Costale sulle pendici del Pizzo Crogna, non lontano da casa.

Dai racconti del pensionato-naturalista, però, affiora un particolare che sembra riportare indietro di decine d'anni, ai tempi degli alpigiani che si raccontavano, con un filo di sgomento, di avere visto, tra il lusco e il brusco, il «bazalech» e il fantomatico «serpent gaia».

Costale è sicuro: «Vicino allo scheletro del Pizzo Crogna c'era un esemplare vivo di questo animale: muso piatto, criniera sulla testa, lungo circa 70 centimetri, cammina a zig-zag, la sua tana dev'essere lì vicino».

L'avvistamento è avvenuto in settembre, e secondo Costale proprio l'autunno, per qualche misteriosa ragione, deve essere l'epoca in cui lo strano animale esce dalla tana e vaga fra massi e burroni.

«Ho segnato il posto dove mi è apparso - aggiunge Costale -, con un intreccio di rami e un mucchietto di sassi, a fine estate voglio tornare lassù armato di macchina fotografica e di cinepresa per catturarne almeno l'immagine: voglio chiarire la questione».

In attesa che si rifaccia vivo l'inquietante inquilino degli anfratti ossolani, mezzo serpente e mezzo gatto (lo scheletro potrebbe proprio essere quello di un gatto inselvatichito che ha scelto la libertà fuggendo sui monti), e che gli zoologi esprimano la loro, Beppe Costale custodisce con grande reverenza tra la piccozza da scalatore e i minerali brasiliani l'ultimo mistero delle Alpi ossolane.

Paolo Bologna

Giuseppe Costale è proprietario di una pregiata collezione di minerali (FEL.)

Dal 1999 di Wenders alle tartarughe Ninja: parte questa sera la stagione all'aperto di Biella

Estate, un cinema venuto dal futuro

Film sino all'ultima settimana di agosto nel chiostro di San Sebastiano. Apre la rassegna «Terminator 2» ma c'è spazio anche per top-movie di Chabrol e Mikhalkov o per il comico Mel Brooks. Spettacoli alle 21,45

BIELLA. Si avvicinano i giorni dell'esodo, le piazze si riempiono di concerti e kermesse, ma il cinema ha paura del futuro. Dai satelliti impazziti di Wenders in «Fino alla fine del mondo», ai killer robotizzati della fantascienza sino ai discorsi nostalgici dei protagonisti di «Mediterraneo», i cult-movies del '92 sono una lunga carovana di timori e tremori per l'avvento del Duemila, per la scomparsa dei valori acquisiti. Lo raccontano, giorno per giorno, molti dei 43 titoli della rassegna dei film di «Biella-Estate» che si apre questa sera, alle 21,45, nel chiostro di San Sebastiano.

S'inizia con «Terminator 2 - Il giorno del giudizio» di James Cameron, epopea fra la Terra e un futuro popolato da galassie nemiche, e l'8 luglio sarà già in cartellone il metafisico e poetico film di Wenders ambientato nel 1999. Ma al di là delle opere più esplicite, anche film come «Thelma & Louise» (lo si vedrà il 29 luglio) o «Il silenzio degli innocenti», in programmazione il primo agosto, sono attraversati dal brivido di mutamenti repentini e inaspettati.

Per fortuna il cinema, come le fiabe e le tragedie greche, è anche un modo per neutralizzare le angosce, o addirittura per continuare a sognare. Ecco allora rispuntare il surreale Mel Brooks in «Vita da cani», lunedì 5, «Pretty Woman» in cartellone il 17 e le supercorazzate tartarughe Ninja («Il segreto di Oodze») in visione il prossimo 4 agosto, e il demenziale e divertente baraccone di mostri e incantatori della «Famiglia Addams» con cui la rassegna si congederà sabato 23 e domenica 24 agosto. Come sempre il ciclo di proiezioni all'aperto lascia spazio ai film che hanno caratterizzato la stagione precedente e, quest'anno, include una serie di «top-movies» per i cinefili. E' il caso dell'ultimo film di Chabrol «Madame Bovary» (il 7 luglio), dell'opera di Jarman «Edoardo II» il 14 dello stesso mese, e di «Urga territorio d'amore», storia delle avventure di un contadino in città, firmata da Nikita Mikhalkov e in calendario il 21.

Il chiostro conterrà circa 500 posti a sedere; in caso di cattivo tempo le proiezioni si terranno al cinema Mazzini. Il biglietto d'ingresso costerà 7000 lire.

Marco Conti

Una scena tratta dal film «Vita da cani», in programmazione lunedì prossimo

«Registi, filmate il Sesia»

E a Scopello saranno premiati i migliori videoclip ecologici

SCOPELLO. Si chiama «Arcobaleno Video Clip», il concorso il cui bando è stato pubblicato in questi giorni dall'Ufficio turistico della località valsesiana. Lo scopo è quello di valorizzare il patrimonio naturalistico della zona con una documentazione da lasciare a disposizione della Pro loco, creando una nuova filmoteca. Nello stesso tempo, l'iniziativa vuole allargare gli orizzonti delle attività dedicate ai turisti che sono in villeggiatura in Valsesia.

L'appello è rivolto comunque a tutti agli appassionati di video, che potranno esprimere il loro talento usando le ormai comunissime telecamere con lo standard «vhs». Per questa prima edizione sperimentale, il tema scelto è il fiume Sesia, e la formula di giudizio è «doppia», dal momento che oltre ad una valutazione espressa da una giuria di esperti, ogni concorrente avrà la possibilità di assegnare un voto di preferenza nei confronti dei filmati che riterrà più meritevoli.

Il giornalista milanese Franco Rosso, esperto in informatica, che passa gran parte del suo tempo libero a Scopello e che ha collaborato alla realizzazione del concorso, spiega i dettagli tecnici dell'iniziativa: «I partecipanti dovranno produrre dei documentari della durata non superiore ai dieci minuti. Nel giudizio d'insieme verranno tenuti in considerazione regia, titolazioni, montaggio, fotografia, eventuale commento e colonna sonora». Insomma, i video dovranno essere il più possibile «professionali».

Due le categorie: junior (fino a 18 anni) e senior (oltre i 18). Da oggi, chi vuole aderire ad «Arcobaleno Video Clip» può segnalare il nominativo e versare la quota di iscrizione (15 mila lire). Le cassette «vhs» dovranno essere consegnate entro il 9 agosto alla Pro loco di Scopello, in piazza della Chiesa. Per informazioni, chiamare lo 0163-71107. La premiazione delle opere ammesse si svolgerà domenica 16 agosto.

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Sognando i «Litfiba»

E' in cartellone questa sera il concerto dei «Nistagno», un giovane gruppo rock che si esibisce sulla pedana di «Sottopasso 46». Proporranno pezzi di loro composizione, che riprendono fra le note anche il sound tipico dei «Litfiba». La performance è prevista alle 21,30.

COSSATO

«Sconcertown» a tutto rock

Prosegue la manifestazione «Cossato impazza». Questa sera alle 21 il cartellone prevede «Sconcertown», una serata a tutto rock alla quale prendono parte tre gruppi: i «Keene», che si presentano con «l'urlo funebre del metal»; gli «Optus Marianna», che per sottotitolo hanno scelto «cocktail di funky, rock e reggae tutto made in Italy», e i «The five quartet band», che proporranno un «blues dipinto di blues». Domani è invece in programma una serata frizzante con animazione e giochi a coppie: divertimento per i partecipanti ed anche per gli spettatori. Si inizia sempre alle 21 e l'appuntamento, al quale prende parte anche un gruppo musicale peruviano, si intitola «Hatù per tu». La baldoria è assicurata anche per il prossimo fine settimana con uno spettacolo di cabaret, una gara di ballo liscio ed una «Corrida» con artisti dilettanti che si esibiranno cercando di conquistare l'approvazione del pubblico. Ogni appuntamento si svolge nell'anfiteatro del nuovo mercato coperto.

BIELLA

«La strada è il tuo palcoscenico»

E' in programma domani la seconda edizione di «La strada è il tuo palcoscenico». Lungo via Italia e sino ai giardini Zumaglini, dalle 15,30 ci saranno gruppi musicali, attori, cantanti ed esposizioni artistiche.

CASALE E NOVARA

Per una serata al cinema

Ecco le prime visioni fuori piazza. A Casale, al cinema Moderno, è in cartellone «Piccola peste torna a far danni». A Novara al Vip è in programmazione un thriller: «La casa nera».

Presentato il programma ufficiale della ventesima rassegna di Trivero

La chitarra diventa arcobaleno

Diciotto concerti alle «Vacanze» della Caulera

VERCELLI. Un bellissimo «logo» creato da Guido Tassini - una chitarra che, al posto delle corde, ha l'arcobaleno - è il simbolo della ventesima edizione delle «Vacanze chitarristiche». I corsi internazionali di perfezionamento per giovani concertisti (sono sessanta e arrivano da tutt'Italia, dalla Svezia e dalla Germania) tenuti da Angelo Gilardino e da Luigi Biscaldi si svolgono anche quest'anno alla Caulera di Trivero, con il patrocinio della Provincia ed il supporto organizzativo della Pro loco di Santhià.

Per festeggiare il ventennale, la Provincia ha fatto le cose in grande, allestendo diciotto concerti che saranno offerti alle popolazioni del Vercellese, del Biellese e della Valsesia dal 10 luglio al 22 agosto.

E, tra i diciotto concerti, ne spiccano due: quello inaugurale, il 10 luglio, a Borgosesia, e l'ormai tradizionale «serenata al chiaro di luna», il 18 luglio, alla Caulera. Protagonista del primo sarà Luigi Biscaldi, con l'Orchestra femminile europea «Clara Wieck», mentre il secondo appuntamento avrà come interpreti il chitarrista Marco De Santi, l'arpista Anna Loro ed il flautista Andrea Romani.

Programmi e ambizioni di queste ventesime «vacanze» sono stati illustrati, in una conferenza-stampa, dal presidente della Provincia Gilberto Valeri, dall'assessore alla Cultura Marzia Saini e dal direttore dei corsi Angelo Gilardino.

Ed ecco l'elenco completo dei concerti, che avranno protagonisti gli allievi dei corsi e ospiti illustri. Il 10 luglio, al teatro Pro loco di Borgosesia, Biscaldi e l'Orchestra femminile europea; l'11 al castello di Zumaglia il chitarrista Roberto Milani; il 15, a Palazzo Lamarmora di Biella, il Quartetto di Asti (la serata è patrocinata dal Docbi); il 17 al Centro sociale di Serravalle Fabio Togna.

Il 18 luglio, alla Caulera, De Santi, Loro e Romani; il 19, al Santuario della Brughiera di Trivero, Fabrizio Fusco; il 23, a Trino, ancora Fusco; il 24, nella parrocchiale di Piedicavallo, il duo Gianluca Gentili-Luigi Travaglini; il 25, alla Brughiera, Giulio Gallarate; il giorno dopo, sempre alla Brughiera, Guido Nonne; il 30 luglio, a Villata, nel salone Soms, Luigi Attademo; il 31, a Piedicavallo, il duo di flauto e chitarra Nadia Maniezzo e Laura Mancini.

Il 1° agosto, alla Brughiera, Piera Dadomo; il 2, ancora alla Brughiera, Luigi Attademo; il 7, a Piedicavallo, Vincenzo Torricella; l'8, a Mosso Santa Maria, Christian Saggese; il 9, alla Brughiera, Katsumi Nagaoka; il 15, a San Giovanni d'Andorno, Dario Bertano; il 22, a Pray Biellese, Roberto Milani.

[e. d. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 G. Cesare. **Mean Streets**, di M. Scorsese. N. V. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Il silenzio degli innocenti**, di J. Demme. Ore 16,15; 18,15; 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**. N. V. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Turnè**, di G. Salvatores. N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Lionheart - Scommessa vincente**. Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La donna del ritratto (The woman in the window)** di F. Lang. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Mambo Kings**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Analisi finale**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Tutto può accadere**. N.V. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
DORA v. Gramsci 9. **La casa nera**. Col. Vist. 14. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **E... ora qualcosa di completamente diverso**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di Gianni Amelio (G. P. della giuria di Cannes '92).
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **La donna indecente**. N. V. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Venezia 5. **Hook Capitan Uncino**, di Steven Spielberg. N.V.
ERBA c. Moncalieri 241. **Parenti serpenti**. N.V. Locale climatizzato. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. Chiuso per ferie.
FARO v. Po 30. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. **Rotta verso l'ignoto**, di Nicholas Mayer. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Point Break**, di K. Bigelow. Usa '91 N. V. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinelandia v. Po 21. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Sotto il cielo di Parigi**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
MAZZINI v. Cibrario 30. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio. N. V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MAZZINI 2 v. Cibrario 30. **Il silenzio degli innocenti**, di J. Demme. Or.: 16,15; 18,15; 20,20; 22,30.
MAZZINI 3 v. Cibrario 30. **Mediterraneo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAZZINI 4 v. Cibrario 30. **Thelma & Louise**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAZZINI 5 v. Cibrario 30. **Mediterraneo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAZZINI 6 v. Cibrario 30. **Thelma & Louise**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAZZINI 7 v. Cibrario 30. **Mediterraneo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAZZINI 8 v. Cibrario 30. **Thelma & Louise**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAZZINI 9 v. Cibrario 30. **Mediterraneo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAZZINI 10 v. Cibrario 30. **Thelma & Louise**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAZZINI 11 v. Cibrario 30. **Mediterraneo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAZZINI 12 v. Cibrario 30. **Thelma & Louise**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAZZINI 13 v. Cibrario 30. **Mediterraneo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAZZINI 14 v. Cibrario 30. **Thelma & Louise**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAZZINI 15 v. Cibrario 30. **Mediterraneo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAZZINI 16 v. Cibrario 30. **Thelma & Louise**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAZZINI 17 v. Cibrario 30. **Mediterraneo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAZZINI 18 v. Cibrario 30. **Thelma & Louise**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAZZINI 19 v. Cibrario 30. **Mediterraneo**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAZZINI 20 v. Cibrario 30. **Thelma & Louise**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Balla coi lupi**, di Kevin Costner, edizione integrale. N. V. Or.: 16; 20,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amico amabo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **L'ultimo boy scout**, di Tony Scott, con Bruce Willis in high dinatric system. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Piccola peste torna a far danni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Dick stasi berraglio mortale**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RIVOLI G. Subalp. **Il mio piccolo genio**. N. V. Or.: 18,30, 18,30, 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Tutte le mattine del mondo**, di Alain Corneau. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La caduta degli dei**, di Luchino Visconti (vers. integrale, copia nuova). Colori. Vist. 16. Or.: 16,30; 19,10; 22.
VITTORIA v. Roma 238. **Resa dei conti a Little Tokyo** N. V. Or.: 16,10, 17,45, 19,20; 20,55; 22,30.
ZETA v. Colleasca 12. **Con le migliori intenzioni**, di D. August. Spett. unico ore 21,15.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello, tel. 88.151. Ore 21,30 all'Acqui Terme - Piazza della Bollente per «Acqui in Palcoscenico». Concerto dell'Orchestra del Teatro Regio «Luigi Cherubini». Direttore Vladimir Conta. Musiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy, Carl Maria von Weber, Aleksandr Borodin. Ingresso libero. Per inf. tel. 0144/770.272-572.51.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.2000. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1992/93. Il foro al botteghino tutti i giorni feriali ore 9-13/15-19.
NUOVO c.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. **Vignale Danza '92**. Questa sera ore 21,30 il Balletto di Verona diretto da Giuseppe Carbone con Eric Vu An e Noella Pontois. Per inf. tel. 011 669.0666 - 0148 929.431.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 796.803. **Compagnia di Danza T. di Torino**. «Acqui in palcoscenico» stage luglio '92 classico Marc de Bouzys (Opéra di Parigi) 8/15. J. P. Martel 16/19. Repertorio: Ekaterina Maximova 21-22-23. Jazz K. Campbell (Usa) 5-19. Ind. e prem. tel. 473.0189.

LE TV PRIVATE

Telestar

18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19 — **Famiglia Smith**, telefilm
19,30 **Lewis e Clark**, telefilm
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Ninja's force**, film
22,30 **Lewis e Clark**, telefilm
23 — **Alba Parietti show**
23,30 **Taxi**, telefilm
24 — **Crime Story**, telefilm
1 — **La leggenda di Custer**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

16,30 **E' natura anche voi...**, docum.
19,25 **Tg 4**
20,30 **Anna K.**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **Speciale con noi**
1,45 **Tg4**

Videogruppo

19,20 **L'editoriale di Sergio Rogna**
20 — **Skyways**, telefilm
20,30 **Il grande Uaul**, cartoni animati
22,30 **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale**, replica
24 — **Hot rod**, tutto sui Rallies
0,30 **Stuey**, telefilm

Primantenna Supersix

18 — **Catch the catch** (r)
18 — **Gno: Parco Nazionale di Arcadia**, doc.
20,30 **Il principe Azim**, film
22 — **Rommel, la volpe del deserto**

Rete 9 Tai

20,20 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,47 **Asti teatro**, spettacolo
21,07 **I bassifondi di S. Francisco**, film
23,30 **Tg 9**
23,53 **Sulle ali della poesia**
24 — **Palcoscenico**, film

Telecity

19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **I lanciari neri**, film
22,30 **Search**, telefilm
23,30 **La taverna dello squalo**, film

Quarta Rete Tv

15,30 **Predatori idolo d'oro**, telefilm
20,30 **Voglia di vincere**, miniserie
22,30 **Un tocco di sesso**, film
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tentazioni**
1,15 **Rosso di sera**

Quinta Rete

18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Super Platoon**, film
0,30 **L'avamposto dell'inferno**, film

Telebiella

17,45 **Parliamoci d'amore**, talk show
19,30 **Tg Biella**
20 — **Solstizio estate**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Navy**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Tv7 Pathé

19,20 **Varie locali**
20 — **Azzurro azzurro**, telefilm
20,30 **Film**
23,23 **Matt & Jenny**, telefilm
1 — **Varie locali**

G.R.P.

18,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Il ritorno di Clint il solitario**, film
22 — **Notte e dì**, film
23,30 **G.R.P. monitor settimana**
24 — **La matadora**, film
1,30 **Bellezze in cielo**, film

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Parlami con te**, telenovela
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del signore**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Figlio del Sahara**, film 1ª parte
22,30 **Agorà - «Sviluppo e sottosviluppo»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,40 **Marisol donne e guai**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
0,30 **I don giovanni della Costa Azzurra**, film

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Ind. orari tel. 215.018 — Lire 7000 — Ore 22 (spett. unico)
Cape Fear - Il promontorio della paura — *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 6' **Thriller**

Nuovo Italia — Tel. 215.018 — Lire 6000/8000 — Ore 22 (spett. unico)
Piccola peste torna a far danni — *di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91)* — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindacheesa plurimaritata N.V. 1h 31' **Commedia**

Principe — Tel. 215.018 — Lire 6000/8000 — Ore 22 (spett. unico)
E ora qualcosa di veramente diverso... — *di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72)* — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' **Comico**

Viotti — Tel. 215.018 — Lire 6000/8000 — Ore 22 (spett. unico)
Effetto allucinante — *di L. F. Zanuck, con J. Patric, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una poliziotta prova la droga per penetrare nella giungla dei tossicodipendenti e rimane invischiata in una spirale pericolosa, sempre più drammatica. N. V. 2h' **Drammatico**

Belvedere — Tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Tel. 213.375 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Splendor — Lire 6000 - Or.: 21,30 — Spettacolo unico — OGGI RIPOSO

Italia — Tel. (0163) 833.108 — Lire 6000/7000 — Or.: 20,30/22 — OGGI RIPOSO

Italia — Tel. (0163) 340.201 — CHIUSURA ESTIVA

SAN GERMANO

Italia — Lire 7000/8000 — Orario: 21/22,30
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'

Ideal — Tel. (0161) 930.827 — CHIUSURA ESTIVA

TRINO

Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

BIELLA

Apollo — Tel. (015) 21.700 — Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Informazioni orari: tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Parenti e serpenti — *di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Valsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91)* - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Chios. S. Seb. — Lire 7000/4000 — Or.: 21,45
Terminator 2 - Il giorno del giudizio — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Odeon — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

CANDELO

Verdi — Tel. (015) 253.6927 — Lire 6000/7000 — Or.: 22 (spett. unico)
Niente baci sulla bocca — *di A. Téchiné, con P. Noiret, E. Béart, M. Blanc (Italia-Francia '91)* — Un ragazzo lascia la provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con fatica e destrezza esplora il mondo tenero e violento della capitale. N. V. 1h 50' **Commedia**

COGGIOLA

Radar — Tel. (015) 78.320 — CHIUSURA ESTIVA

COSSATO

N. Primavera — Tel. (015) 925.620 — Or.: 20,15/22 — L. 9.000/7.000
La ragazza dei sogni — *di D. Haris con D. Fletcher, I. Skie (Usa 91)* — Un ragazzo affida al suo computer il compito di trovargli la fidanzata ideale. Ma quando la incontra davvero sorgono problemi inaspettati. 1h 35' **Commedia**

FRAT

Excelsior — Tel. (015) 767.323 — CHIUSURA ESTIVA

SERRAVALLE

Corso — Tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 — Or.: 21,15
Come essere donna senza lasciarci... — *di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91)* — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28' **Commedia**

VARALLO

Sottoriva — Lire: 7000/5000 — Or.: 21 spett. unico
Bolle di sapone — *di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline. W. Goldberg (Usa '91)* — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opere televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 38' **Commedia**

VERCELLI

Bibl. Civica — Ore 21,30 — L. 5.000
Tentazione di Venere — *di Istvàn Szabó, con Glenn Close, Niels Arestrup (G.B. '91)* — A dirigere un'orchestra mal assortita giunge a Parigi un direttore ungherese che vive con una cantante lirica una difficile storia d'amore. N.V. 1h59' **Commedia dramm.**

LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Sui campi della Pro Vercelli tennis si disputa la Coppa Davis per Under 14

Coppa Europa, Italia subito ko

Le azzurre eliminate per 4-1 dalla Cecoslovacchia in un match senza storia. Si sono qualificate anche la favorita Germania, Csi e Francia che hanno sconfitto Svezia, Olanda e Ungheria. I risultati

VERCELLI. L'incrociarsi dei match e delle emozioni sui quattro campi di gara dell'European Cup '92 ha proiettato un po' tutti nella magica atmosfera del Rollad Garros. Ma all'ombra del Sant'Andrea non c'era Monica Seles, Arantxa Sanchez ad infiammare i tifosi ma mini-campionesse destinate ad entrare al più presto nella graduatoria del grande tennis mondiale.

In particolare hanno destato impressione le racchette della Germania, qualificate a spese di una Svezia letteralmente stritolata dalle possenti teutoniche.

Le scandinave sono riuscite a racimolare soltanto 12 game nelle prime tre gare quindi, a qualificazione ormai acquisita, la Germania ha tirato un po' il fiato concedendo alle giovani nordiche un set.

Male l'Italia: le azzurre del capitano non giocatore Di Meco hanno perso 4-1 contro la Cecoslovacchia, cogliendo l'unico successo quando ormai l'esito del confronto era segnato: Manuela Borzi ha perso 7-5, 6-4 dalla Varmuzova, Casoni-Canepa sono uscite battute (6-2, 6-3), mentre la numero uno ceca Nagayova superava 6-1, 6-2 la Scartoni. Ininfluenti la vittoria di Alice Canepa e il ko di Erika Tartaglione.

Più combattuti gli altri quarti di finale che hanno tenuto col fiato sospeso gli sportivi sino a tarda sera: la sorprendente Ungheria costringeva a giocarsi l'accesso alle semifinali nel quinto match, grazie alle prodezze della Karay e della Vidats, quest'ultima protagonista di un'incredibile rimonta ai danni della Curtchet. Lo «spareggio» ha visto protagoniste Taesch per le transalpine contro la magiara Somortai. Successo sofferto della Francia 7-5 al terzo set.

La presentazione delle otto squadre che partecipano sui campi della Pro alla fase finale della Coppa Europa Under 14 poco prima

Ma l'incontro più emozionante è stato quello disputato sul «curt 2» tra Olanda e Csi. Le arancioni partite coi favori del pronostico sono state clamorosamente eliminate: in due ore e 41, nel match più spettacolare della prima giornata, la Butkevich piegava Van Rossum 2-6, 7-5, 7-5.

Vinto il doppio l'Olanda si presentava in campo con La Mens che s'imponeva 6-0 al terzo contro la Kulikovskaya dopo che la russa aveva scampato un match ball.

Nell'altra sfida la moscovita Zalanova s'imponeva 6-1, 3-6, 6-4 sulla Hammens. La quinta e decisiva gara vedeva la Babina opposta alla piccola ma tenace Ooster.

Vittoria della giocatrice dalla Csi con un perentorio 6-2/6-3 e tulipano e sorprese fuori dalla Coppa Europa.

Piermario Ferraro

Dalle ore 9

In programma le semifinali

VERCELLI. «Oranje boewe», questo l'urlo d'incitamento con i quali le tenniste olandesi spronavano le compagne impegnate contro la Csi. Senz'altro il match tra i Paesi Bassi e l'ex Unione Sovietica è stato uno dei più incerti e tirati del turno iniziale dell'European Cup '92.

Un ciuffo biondo di capelli che spunta dal berrettino modello «Andrea Agassi» è il look tipico sfoggiato dalle atlete «mitteleuropee» impegnate nella «tre giorni» vercellese, mentre sui terreni rossi le protagoniste dimostrano d'avere grinta e carattere per entrare nel mondo professionistico. Quando? «Ci vuole chance», ovvero fortuna, come commentava a proposito della sconfitta con la russa Butkevich la graziosa Karolin Van Rossum.

Per i fans che hanno seguito con trepidazione sul «centrale» la vittoria Cecoslovacca sulle azzurre non è restato altro che concentrare il proprio tifo su francesi e «tulipani», mentre compilci l'ubicazione nel «campo quattro» di Svezia e Germania, nonchè l'assoluta facilità con cui le teutoniche, grandi favorite per il titolo si sono sbarazzate delle avversarie, le scandinave non hanno avuto lo «stucio» di supporter ipotizzato. Comunque niente paura: le protagoniste della Coppa Europa Under 14 saranno nuovamente in campo quest'oggi e domani. Le formazioni vincenti Cecoslovacchia-Csi nella parte alta del tabellone, Germania e Francia nell'altra disputeranno gli incontri per l'ammissione alla finalissima di domani.

La Nazionali perdenti: Italia-Olanda, Ungheria e Svezia si affronteranno per l'ingresso nelle finaline di consolazione dal quinto all'ottavo posto, in calendario nella giornata conclusiva. Sottolinea Gianni Iacopino, impeccabile organizzatore del torneo: «Come è già successo per l'esordio gli incontri inizieranno alle 9 con la disputa di un singolare, che vedrà opposti i "numeri quattro" di ogni squadra ed il doppio. Nel pomeriggio, quindi, i tre singolari conclusivi che determineranno la griglia delle finali in calendario domani. [p. m. f.]

Una battuta di servizio della cecoslovacca Kleinova nel doppio contro l'Italia

HOCKEY

La squadra gialloverde è sempre alla ricerca di un finanziatore «pubblicitario»

Amatori, spiraglio per lo sponsor

Il vicepresidente Vittorio Ferraresi: «Stiamo contattando una multinazionale. Dopo le passate esperienze non ci illudiamo, ma questa potrebbe essere la volta buona». A giorni la sentenza sulla vicenda Raed

Il futuro dell'Amatori si deciderà nei prossimi giorni: la società potrebbe trovare il sospirato sponsor mentre la Federhockey emetterà la sua sentenza sul caso Raed. Il giocatore al centro di un contenzioso con il Roller

VERCELLI. «Forse, forse ci siamo. Lo dico piano, ma stavolta siamo entrati nel filone giusto e la settimana prossima si dovrebbe andare alla conclusione della trattativa per avere uno sponsor». A parlare così è il vice presidente dell'Amatori, Vittorio Ferraresi che spiega a che punto è la «caccia» a un finanziatore pubblicitario.

Per la verità il dirigente biciolano non vuole farsi illusioni ma che qualche cosa di veramente concreto si stia muovendo è un fatto innegabile e lo stesso esponente del club hockeystico lo conferma. «La situazione è ancora molto fluida, ed è possibile che non si concluda nel modo in cui speriamo. Comunque abbiamo già avuto quattro incontri con i rappresentanti di una importante industria che opera a livello internazionale ed abbiamo avuto l'impressione che la trattativa possa giungere a buon fine».

Continua il dirigente gialloverde: «Non ci chiedono tante informazioni su società, condizione finanziaria e sulla sua storia se non si ha l'intenzione di prendere seriamente in considerazione la questione. Alla delegazione di imprenditori abbiamo fornito una mini-videoteca sulle nostre imprese sportive. Inoltre abbiamo presentato il nostro albo d'oro ricco di di prestigiosi successi: tre titoli di campione d'Italia, due Coppe Cers, un Mundialito ed una Coppa Italia».

In più si è al cospetto di una situazione economica di tutto rispetto visto che il passivo è stato ripianato di recente.

«La scomparsa dell'Amatori sarebbe un avvenimento sportivo grave in quanto si tratta di una delle società sportive più importanti di Vercelli - conclude Vittorio Ferraresi -. Oltretutto proprio quest'anno siamo riusciti a rientrare in serie A».

Intanto, continuano le trattative per costruire un Amatori che nel prossimo campionato dovrebbe essere tra le protagoniste, mentre si attende, per martedì, una risposta sulla vertenza tra l'Amatori e il Roller Monza sul caso Raed. [f. l.]

PALLACANESTRO

La crisi è passata: ma ora il Bbc deve trovare nuovi dirigenti

Simonetti ha salvato l'Uclit resta presidente fino a marzo

BIELLA. L'Uclit è salva, almeno per ora. La riunione dei sei membri superstiti del consiglio biancorosso ha dato esito positivo: Franco Simonetti ha deciso di ritirare le sue dimissioni e di tenere in mano le redini del Bbc fino al marzo del '93. Nel frattempo l'impegno di tutti sarà quello di rinforzare la compagine societaria. A partire dai prossimi giorni: fra due settimane è già stato fissato un incontro con alcuni personaggi del mondo sportivo biellese che si sono dichiarati interessati a dare una mano alla causa della pallacanestro biellese.

I tifosi possono dunque tirare un sospiro di sollievo, dopo settimane di dubbi ed incertezze: l'Uclit sarà ai nostri di partenza anche del prossimo torneo di serie D. Con quali ambizioni?

«Cercheremo di disputare un campionato dignitoso - afferma il direttore sportivo Marco Atripaldi -. Ma è chiaro che i nostri sforzi maggiori saranno tesi a risolvere i problemi dirigenziali. Dobbiamo ringraziare il presidente per il suo senso di responsabilità nel voler restare ancora per qualche mese alla guida della squadra. Però in questo lasso di tempo dobbiamo ampliare il più possibile il numero di persone che lavorano intorno all'Uclit. Ora come ora siamo sempre in sei e nonostante il rinnovato entusiasmo espresso da tutti nella riunione dell'altra sera, siamo sempre davvero pochi».

Le cariche sono state in parte riviste: il presidente sarà sgravato da alcuni compiti grazie alla creazione di un comitato esecutivo, composto oltre che da Simonetti, anche da Marco Atripaldi e Alberto Savio. Il segretario resta Bruno Potasso, mentre i consiglieri Mello Taglia e Romersa si occuperanno rispettivamente del settore giovanile e delle questioni riguardanti la prima squadra.

Anche lo sponsor, come del resto già era stato anticipato, ha rinnovato l'accordo per un'altra stagione. Ma scrivere il proprio marchio sulle divise biancorosse costerà di meno all'Uclit. Un altro problema finanziario in più da risolvere per il Bbc. [g. ca.]

MOTOCROSS

A Vercelli classe 500

Sfida per 200 nel campionato regionale

VERCELLI. Si disputerà domani la terza prova del campionato regionale di motocross, riservata alla categoria juniores classe 500 cc. La competizione che avrà luogo nell'impianto situato sulle rive del Sesia prevede anche la quarta gara per i cadetti classe 250 e delle categorie promozionali.

Si sfideranno oltre duecento piloti provenienti dal Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Commenta Giuseppe Francese dell'Iveco, sponsor della Nuova Biliemme: «Siamo soddisfatti per l'elevato numero di adesioni, anche se il clou della manifestazione è rappresentato dalla junior 500. Questo gruppo non conta molti piloti, ma considerata la potenza dei mezzi, sarà sicuramente in grado di affascinare il pubblico».

Il programma prevede al mattino le batterie, mentre nel pomeriggio si disputeranno semifinali e finali. [f. l.]

CICLISMO UDACE

Domani pomeriggio

Sette categorie in lizza a Cerrione

VERCELLI. Sarà anche questo un intenso fine settimana agonistico per il ciclismo provinciale che vede susseguirsi a grande ritmo gli impegni dei ciclisti impegnati nelle categorie Udace.

Domani a Cerrione andrà in scena il «Gran Premio»: la gara, riservata a cadetti, debuttanti, junior e senior, vedrà il via alle 14,30 mentre la partenza di veterani, gentlemen e supergentlemen è prevista per le 16.

La competizione si snoderà sul classico e collaudato circuito della «Lancia»: il tracciato, prima, toccherà la statale Trossi per fare quindi ritorno nel punto di partenza. Per entrambe le categorie sono previsti 70 chilometri su di un percorso pianeggiante ma non pieno d'insidie.

Soprattutto in caso di vento il giro Lancia determina una selezione che finisce con l'estromettere i meno preparati. [m. ca.]

Tutto la gamma Hyundai è disponibile catalizzato.

Hyundai in Italia assieme a Agip

HYUNDAI SONATA 16V. IL LUSSO È RIGOROSAMENTE DI SERIE.

SONATA 2000 cc 16 v. Di serie:
- 16 valvole
- Catalizzatore
- Servosterzo
- Chiusura centralizzata
- Aria condizionata (solo GLS)
- Climatizzatore elettronico (solo GLSA)
- 4 alzacristalli elettrici
- Retrovisori laterali elettrici
- Predisposizione stereo con 4 altoparlanti
- antenna elettrica
- ABS (solo GLSA)
- Interni in pelle (solo GLSA)
- Cerchi in lega (solo GLSA)

SONATA 2000 cc 16 v.	
Versione	Prezzo chiavi in mano
GLS	L. [illegible]
GLSA	L. [illegible]

Qualità Hyundai: 3 anni di garanzia.
Tutti i dettagli presso i Concessionari.

HYUNDAI
L'ALTERNATIVA INTELLIGENTE

DA OGGI VENITE A PROVARLA PRESSO LA NUOVA CONCESSIONARIA HYUNDAI

HY CAR
di NUOVO CENTRO BIELLESE FUORISTRADA
S.S. Biella - Cossato a Cerreto Castello (VC) - Tel. 015/881.381

Nissan Primera.
La perfezione integrale.
Multi-link, sedicivalvole, 150 cv, ABS.

Nissan Primera. Oggi anche in versione quattro ruote motrici: nuova trasmissione integrale "ATTESA" (Advanced Total Traction Engineering System for All-terrain) che, abbinata alle sospensioni posteriori di tipo autosterzante, è il sistema più avanzato per stabilità, sicurezza, comfort.

Sospensioni anteriori multi-link

Nissan Primera. Una gamma completa al vertice della sua classe: sospensioni multi-link sull'avantreno per un totale controllo ed una perfetta tenuta in ogni condizione di guida; motori bialbero a 16 valvole, iniezione single e multi point; marmitta catalitica, servosterzo, quattro vetri elettrici, chiusura centralizzata.

Primera è tutto questo e anche di più: è Nissan.

NISSAN PRIMERA 1.6 - 2.0 - 4 PORTE, 5 PORTE, STATION WAGON E 4X4. TUTTA LA GAMMA PRIMERA È CATALIZZATA.
a partire da L. 21.367.000 chiavi in mano.

LIFE TOGETHER
NISSAN NISSAN

130 Concessionari Ufficiali e 400 Punti Assistenza garantiscono una capillare presenza in tutta Italia. Primera, come ogni Nissan, ha una garanzia di 3 anni o 100.000 chilometri su tutto il veicolo. Numero Verde 1678-63003 servizio 24 ore Nissan.

NISSAN sceglie Lanificio Agnona